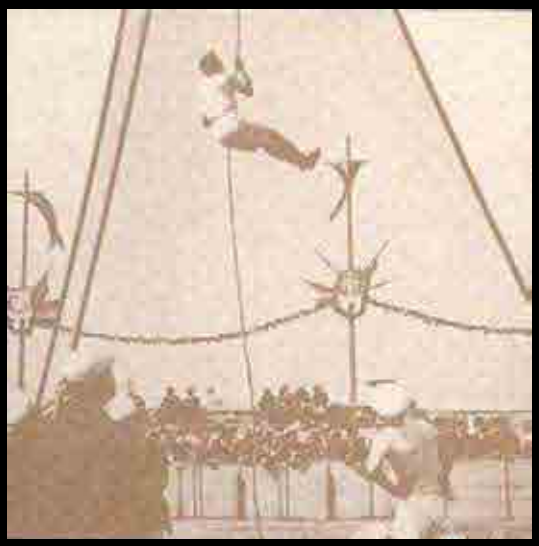
# IL MITO DELLA "V" NERA

## 1871 ■ 1971

A cura di:
A BARATTI
R LEMMI GIGLI



# Il mito della ”V” nera

*a cura di: Achille Baratti*
*Renato Lemmi Gigli*

*Copyright © 1972 by S.E.F. Virtus - Bologna*

# Presentazione

*La VIRTVS ha compiuto nel 1971 cento anni. Ha già festeggiato questo anniversario, ma ora vuole ancora celebrarlo con la pubblicazione di un volume.*
*Il sodalizio bolognese, come pochi altri, ha una ricca storia da narrare. Racconti di vittorie olimpiche, mondiali e nazionali, ma anche racconti di difficoltà e delusioni superate con coraggio ed entusiasmo, in nome di quegli ideali sportivi che non subiscono l'usura del tempo.*
*Come una grande famiglia la VIRTVS ha raccolto ragazzi, atleti e poi dirigenti, trasmettendo a ciascuno di essi i principi dello sport. Gli innumerevoli ostacoli che accompagnano una società sportiva non sono riusciti ad interrompere l'opera di diffusione dello sport che la VIRTVS ha svolto. E l'alta onorificenza della Stella d'Oro al merito sportivo assegnatale dal C.O.N.I. è stato il miglior riconoscimento ad una società, che oltre a curare atleti vincitori di medaglie non ha mai trascurato lo sport a livello promozionale.*
*Il libro raccoglie le testimonianze di cento anni di pratica sportiva. Un secolo in cui la VIRTVS, vivendo i dolori e le gioie del nostro paese, si è evoluta e trasformata con esso, conservando peraltro intatta la sua giovanile energia.*
*Sono lieto di presentare questo volume. Esso non è soltanto il legittimo ricordo di una attività centennale, ma è soprattutto un omaggio allo sport e a coloro che gli dedicano una parte di vita. E con l'intima convinzione che queste pagine siano d'esempio e di ispirazione agli atleti e alle società sportive più giovani, auguro alla VIRTVS di aggiungere in futuro nuovi capitoli alla sua storia già tanto gloriosa.*

avv. GIULIO ONESTI
Presidente del C.O.N.I

Bologna, 17 gennaio 2011

# Prefazione all'edizione digitale

**Un mito nel mito.**

*Chiunque abbia un minimo di affezione per la V nera nutre un riverente rispetto per il Mito della "V" nera. Edito nel 1972 al termine del 100esimo anno di vita della SEF Virtus il "mito" è a distanza di oltre 35 anni quasi una reliquia. Praticamente introvabile il volume, sparita la tipografia che a suo tempo lo produsse, resta in mano solo ai pochi che ne custodiscono una copia cartacea.*

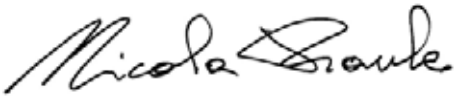
*E' quasi un mito nel mito.*

*Duplice è il mito e duplice è anche il danno creato dal rischio della sua estinzione.*

*In primis a causa del suo indiscutibile valore storico. Come recitano gli autori nella prefazione "Due guerre mondiali hanno distrutto l'archivio forse più completo che lo sport italiano potesse vantare". Il Mito della "V" nera contiene informazioni storiche raccolte minuziosamente dagli autori e in parte irrecuperabili.*

*Secondo, il mito racchiude storie, nomi, record che sarebbero comunque persi se non diventassero accessibili al grande pubblico tramite quel grande strumento che è la Rete. Grandi campioni del passato, personaggi incredibili di caratura nazionale e internazionale giacciono ad oggi quasi dimenticati tra le pagine di questo libro.*

*Da oggi queste storie e questi nomi sono fortunatamente salvi e speriamo che possano essere ancora di esempio per le nuove generazioni.*



Dott. Nicola Raule
Consigliere

Con il contributo di:

FONDAZIONE DEL MONTE 1473

S.E.F. VIRTUS BOLOGNA Atletica Leggera

# Prefazione

*Ha superato i cento anni!*
*E' questo un traguardo notevolissimo per ogni essere vivente e per qualsiasi branca dell'attività umana. Lo è particolarmente per una Società che, in ogni epoca, è vissuta solo col sostegno di chi ama lo sport, per un Organismo che opera nel settore con principii non limitati all'agone, ma rivolti ad una educazione completa del giovane, con valori culturali e civili, per formare un cittadino sano ed onorato.*
*Emilio Baumann La volle fattore prettamente educativo, La volle aperta a tutti i ceti, quindi libera da ogni vincolo, La volle per un unico scopo: sviluppo fisico-morale della gioventù e per questi cento anni chi gli è subentrato alla guida ha seguito fedelmente la strada da Lui prescelta ed additata.*
*Come concetti fondamentali la VIRTVS del 1871 è uguale a quella del 1971.*
*Spesso nel Suo cammino ha trovato ostacoli difficilissimi da superare, mai si è arrestata e questi cento anni costituiscono una sorprendente continuità.*
*Questo è dovuto soprattutto all'entusiasmo che ha suscitato sempre nella cittadinanza, vero affetto per cui, anche quando i risultati non erano di piena soddisfazione, i virtussini rimanevano e rimangono fedeli alla «V» nera e continuano a sostenerne i colori: ben pochi sodalizi possono vantare questo attaccamento!*
*E) sempre stato orgoglio appartenervi ed è sempre stata aspirazione del giovane l'indossare le Sue divise. Infatti, come un inglese si vanta di uscire da Cambridge o da Oxford, come un madrileno si vanta di appartenere al Real Madrid, così un bolognese si vanta di essere virtussino. La VIRTVS è una famiglia e tanti episodi lo documentano. Ne cito uno: durante l'ultima guerra mondiale, un prigioniero che aveva all'occhiello il distintivo della Società è stato lasciato libero da chi l'aveva fermato: erano ambedue virtussini!*

*Per l'Italia VIRTVS è un po' come « due torri », come «Nettuno »: è Bologna, e Bologna, rinomata città sportivissima, è un po' VIRTVS. A conclusione delle Celebrazioni del Centenario si è voluto pubblicare la storia della Società che ne raccontasse le attività, le imprese compiute dai suoi atleti e dalle sue squadre, le alte benemerenze acquisite. Una storia che ha un po' il compito del nonno che racconta al nipotino i fatti storici vissuti nella sua epoca: un nonno di cento anni che ha vissuto l'unione della Patria, l'evoluzione dello sport, attraversando periodi duri di guerra, fasti e nefasti.*

*Pubblicandola, si è voluto ricordare quanti hanno collaborato nelle varie attività della fondazione ad oggi e così ringraziarli. Ma non solo quelle centinaia di nomi hanno permesso alla Società di camminare con passo sicuro: sono migliaia i bolognesi che hanno trascorso nelle Sue palestre, nei campi, nelle piscine ore ed ore della loro giovinezza contribuendo anch' essi a tener viva la fiamma ed a mantenere giovane la Società, per cui il ringraziamento va a tutti i Soci.*

*Così riconoscenza devesi alle Autorità ed agli Enti che Le sono stati vicini, alla stampa che ne ha seguito con simpatia l'opera ed a nome del Consiglio ritengo esprimere sensi di gratitudine ai Soci Achille Baratti e Renato Lemmi Gigli per la loro preziosa e disinteressata collaborazione data per realizzare questa iniziativa che sono certo verrà accolta con gioia, ai fotografi Giuseppe Damiani, Mauro Zaghi e Franco Villani che hanno riprodotto le foto (archivio della S.E.F. VIRTVS), alle Ditte Zincotecnica e Poligrafici Parma che hanno facilitato la pubblicazione.*

*Ed ora, tutti impegnati a far continuare nel migliore dei modi il cammino di questa nostra cara centenaria: la nostra VIRTVS, verso altri prestigiosi traguardi.*

GIOVANNI ELKAN
presidente

# Agli amici della VIRTVS

*Due guerre mondiali hanno distrutto l'archivio forse più completo che lo sport italiano potesse vantare. Nella segreteria della «Santa Lucia », per oltre settanta anni, cioè dal remoto 1874, erano stati raccolti con meticolosa cura: corrispondenza, diplomi, pubblicazioni, ritratti, ecc., documentanti non solo la vita della Società, ma anche l'attività sportiva nazionale.*

*La « Santa Lucia », durante le due guerre mondiali, venne requisita dalle autorità militari e trasformata in magazzino. Gli occupanti, non certo sportivi, alle prese col problema del riscaldamento, adoperarono tutto il carteggio, tutta la documentazione, tutti i cari e preziosi ricordi per alimentare le ampie stufe: non conoscevano il valore del patrimonio che stavano bruciando!*

*Nulla è rimasto. Di tutto il passato siè potuto reperire, pressa librerie d'antiquariato, sola qualche copia del volume che nel 1931, a celebrazione del 60° anno di vita, venne pubblicato con le memorie storiche della Società stilate — ciascuno per il proprio periodo — da Adolfo Franchini (1868-1914), Angelo Falzoni (1915-1918) e Mario Negroni (1919-1931). Il volume, di cui una parte è stata trascritta nella presente pubblicazione, è riuscito basilare ai fini della completezza dell'opera ed agli effetti stessi della ricerca volta a ricostruire, almeno in parte, la documentazione fotografica dei trascorsi secoli.*

*Fortunatamente, nella Biblioteca Nazionale di Firenze, nella Biblioteca dell'Università di Bologna, nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio erano e sono conservate (diciamo «erano» per quanto riguarda Firenze ove l'ultima inondazione dell'Arno purtroppo ha portato via tutto) numerose pubblicazioni virtussine: dalla raccolta del giornale « VIRTVS » a varie relazioni annuali, a quelle di talune manifestazioni, agli stessi statuti sociali. Siamo pertanto grati a queste tre Biblioteche per esserci state prodighe di aiuti mettendo a disposizione — quella fiorentina in occasione del Novantennio — tutte le pubblicaziani in esse conservate. Ci siamo poi rivolti all'Archivio Comunale ed a quello Statale; alla Camera di Commercio di Bologna, a Sindaci di città (Marsiglia, Bordeaux, Troyes, Rancarale, Gorizia, S. Giovanni in Persiceto, ecc.); a Ministri; alla Camera dei Deputati; a Società Sportive (Forza e Coraggio di Milano, La Patria di Carpi ecc.); a numerasi Soci ed a spartivi. Abbiamo sfogliato varie colleziani di giornali, come « Il Monitore », « Il Resto del Carlino », « Lo Sport Illustrato », « La Gazzetta della Sport », «La*

*Domenica Sportiva », e «Stadio ». Abbiamo consultato pubblicazioni sportive, enciclopedie, opuscoli. Più di un anno di lavoro per raccogliere tutto il materiale — dati e fotografie — necessaria a presentare, in un'opera il più possibile esauriente (non pretendiamo di dire completa) la storia dei cento anni virtussini.*

*Più precisamente, la rielaborazione ed il completamento della staria del primo sessantennio, come anche l'introduzione concernenti le secolari origini della sport, nel mondo, in Italia ed in Bologna, sano state fatica di Achille Baratti che ha pure curata la ricerca documentaristica ed il corredo fotografico.*

*Renato Lemmi Gigli, dal canto suo, ha completato la narraziane con la parte ancora inedita, ciaè quella relativa al quarantennio 1932-1971, la più direttamente vissuta dall'attuale generaziane. Ed in oltre, sempre Lemmi Gigli, valendosi d'un praprio personale archivio, ha potuto arricchire la pubblicaziane con una sostanziosa appendice statistica nella quale sono praticamente riassunti i nomi, le cifre e le vittorie di tutto il secolo virtussino.*

*Il lettore, l'amico della VIRTVS al quale questa opera è dedicata, può ora, attraverso la lettura, risalire nel tempo e constatare l'importanza che il Sodalizio ha rivestito in tutte le epoche, dalla fondazione ad aggi, nan solo per la sport cittadino, ma soprattutto per quello nazionale, ed avere la dimostrazione di come la VIRTVS abbia sempre operato per la più sana preparaziane fisica-morale della gioventù. Un'attività veramente imponente, condotta da uomini di purissima fede. Realizzazioni ormai lantane da noi, precorrendo talvalta i tempi, documentano la validità delle iniziative virtussine particolarmente in campo educativo. Perché sempre, in ogni tempo, la Società Sezionale di Ginnastica di Bologna, la grande VIRTVS, ha Curato l'educaziane dei suoi giavani dando alla città ed alla Patria cittadini moralmente sani e fisicamente preparati. Rarissimi i casi in cui un virtussino abbia mancato ai propri doveri di cittadino; numerosissimi invece quelli in cui appartenenti alla Società sono messi in luce anche nella vita civile, in tempo di pace come di guerra.*

*Che del resto la VIRTVS, oltre a creare atleti, abbia curato in modo preminente la preparazione dei giavani in campo educativo, lo dimostrano il sostegno ed i numerosi riconoscimenti con cui i vari Ministeri della Pubblica Istruziane e della Educaziane Nazianale, il C.O.N.I., le Federaziani Sportive e gli Enti locali, hanno*

*sempre confortato l'opera dei suoi dirigenti. E ancora più significativamente lo attesta la benevolenza espressa nelle varie epoche dalle massime autarità dello Stato: le alte parole d'elogio pronunciate dai Re Vittorio Emanuele II, Umberto I e Vittorio Emanuele III; l'alto patronato concesso ad importanti sue organizzazioni dai Presidenti della Repubblica Gronchi, Segni e Saragat; lo stesso « diploma di I classe ai benemeriti della scuola, della cultura e dell' arte » e relativa medaglia d'oro conferiti alla VIRTVS nel 1962, un riconoscimento questo che forse nessun'altra società sportiva può vantare.*

*Naturalmente, da tanto lavoro di massa, sono usciti numerosi grandi campioni negli altrettanto numerosi sport praticati. Ginnastica, scherma, tiro a segno, velocipedismo, atletica leggera, nuoto, lotta, sollevamento pesi, palla vibrata, palla a sfratto, pattinaggio, calcio, pallavolo, pugilato, tennis, pallacanestro, tennis da tavolo, rugby, sci e judo hanno avuto sezioni attivissime in seno alla VIRTVS.*

*E tanti « azzurri », tanti recordmen nazionali, alcuni anche mondiali. Allori e piazzamenti olimpici quanti diverse nazioni, anche europee, non sona riuscite a conse guire. Poi altre vittorie internazionali, successi individuali e di squadra in ogni campo ed in ogni continente, una lunghissima serie di titoli nazionali.*

*Infine, non soltanto atleti, ma anche validissimi dirigenti e tecnici sono usciti dai ranghi virtussini seguendo la via maestra tracciata da Emilio Baumann, il fondatore della Società, il padre della ginnastica italiana.*

*Ed è nato così il mito della « V » nera. Quella « V » nera che sovrasta nell' emblema sociale le quattro « F » incrociate, l'antica sigla « FORTE - FRANCO - FIERO - FERMO » nella quale si riassumono, sin dalle origini, le doti peculiari degli atleti virtussini, vessilliferi di una bandiera mai, ammainata in questi cento anni di vita. Adesso la nostra speranza è che dal racconto della lunga vicenda sociale, cui ci siamo principalmente dedicati, possano in qualche modo trasparire il significato dell' opera virtussina e lo spirito che ha animato ed anima tuttora i suoi protagonisti. Una speranza che è forse un peccato di presunziane giacché una grande società come la VIRTVS meritava indubbiamente storici migliori. Ma anche questo lavoro è stato compiuto da veri virtussini ed i cari Consoci, in nome della comune passione, vorranno benevolmente tenerne conto.*

*GLI AUTORI*

*La «Dotta» sotto la neve*

# Quella sera di gennaio . . .

Bologna, 17 gennaio 1871: neve e freddo da lupi.
La « Dotta» è ammantata e la neve scende intrecciando una danza frenetica che la porta a lambire la facciata degli alti e severi palazzi gentilizi e delle basse ed allegre casette rosso mattone prima di depositarsi, soffice, sull'acciottolato delle strette e tortuose stradine, prima di intrufolarsi, curiosa, sotto gli archi dei portici.
I palazzi, le casette, le stradine e le piazze ed anche parte dei portici, accolgono lietamente quel manto d'ermellino. Solo le torri, le alte ed aristocratiche torri, appaiono corrucciate: se domani il sole non si leverà presto — e la furia della danza lo fa disperare — i bolognesi rideranno alle loro spalle. La « burlona », infatti, sta ricoprendo le loro cime di curiosi e ridicoli cappellini che hanno del carnevalesco: a pan di zucchero quello dell'Asinelli; sulle « ventitrè» quello della Garisenda; da mandarino quello dell' Artenisia, della Comforti, della Riccadonna e di tutte le altre cento che a queste fanno corona.
Neve e freddo da lupi!
Le vie sono deserte. Sotto i portici s'ode solo qualche fruscio di frettolosi « incapparellati » rompere il grande silenzio. Ma Bologna non dorme. Se la maggior parte dei cittadini ha preferito restare in casa per giocare alla «tombola» o per gustare, in lieta conversazione, un bicchiere di bionda albana ed i fumanti « balus » odoranti di alloro, i « nottambuli », cioè coloro che prima di coricarsi devono abitualmente « controllare » se la Garisenda è ancora in piedi, hanno sfidato il tempo e raggiunto la loro seconda famiglia: quella del Caffè preferito. Siamo all'epoca dei Caffè coi tavoli di marmo, coi divani di velluto rosso, con le monumentali stufe tedesche, le alte specchiere alle pareti. Un vociare misto di toni baritonali, drammatici, farseschi, tenorili — vera babilonia artistica — ai Caffè dell'Arena del Sole e del Corso; discussioni ippiche, sui pregi di cavalli, e venatorie, sul l'abilità dei cani e la precisione dei fucili al Caffè dei Cacciatori; allegria, poesia e ... scherzi di ogni genere al Caffè delle Scienze feudo di Lorenzo Stecchetti e della sua briosa compagnia; la voce tonante di Carducci, assiso insieme ad altri intellettuali attorno ai tavoli del « Cillario » di fronte al colmo bicchiere di pretto Chianti o di Barbera; esaurito pure alla Birraria Hoffmeister, al Commercio, al Pavaglione, al Musicanti.
Bologna di notte.
17 Gennaio 1871. Una esigua pattuglia di cittadini, non frequentatori di Caffè, ha anch'essa sfidato i rigori per radunarsi in un'aula della Scuola Tecnica a San Domenico.
Sono i « carbonari » dello Sport bolognese che, in quella serata invernale, danno il via ad una iniziativa: gettano le basi per l'istituzione di una Società sportiva avente per scopo primo: *l'educazione fisico-morale della gioventù*. E' un'aspirazione di pochi!

*Il primo ritrovo sportivo bolognese: il Caffè dei Cacciatori*

*Le Scuole Tecniche San Domenico, oggi Istituto Pier Crescenzi, in un'aula delle quali si è costituita la Società e la cui palestrina ne ospitò i primi Soci*

# Si forma l'Italia

Nel 1848 i popolani bolognesi hanno scrollato il giogo austriaco con l'eroica azione dell'8 agosto.
Dal 1850 al 1870 il territorio nazionale ha vissuto una storia intensa di episodi: la storia della formazione dello Stato italiano, dell'unione quasi totale della nostra Patria. Quanto era accaduto nel 1848 e nel 1849 aveva chiaramente indicato agli italiani, messa da parte l'idea giobertiniana ed accantonata anche quella di una federazione, quale unica e miglior soluzione: l'unità sotto la monarchia. E, con l'azione dapprima nascosta, poi sempre più alla luce del sole, si era iniziato il lungo elenco degli Eroi e dei Martiri del Risorgimento italiano.
1855. Battaglia di Crimea, Vittorio Emanuele II dichiara: « ... non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi ».
1859-1860. Si incominciano a scrivere le pagine gloriose dell'epopea del piccolo esercito piemontese rafforzato da volontari di tutte le regioni (altri Stati) e dalle Camicie Rosse di Garibaldi.
Villafranca: il Piemonte rinuncia alla Savoia ed assorbe la Lombardia.
Parma, Modena, le Romagne, la Toscana, con unanimi votazioni a suffragi universali, si uniscono al Regno Piemontese.
I « Mille » occupano la Sicilia e, preceduti dall'insurrezione della Basilicata, risalgono da Reggio Calabria la penisola.
Le truppe piemontesi occupano le Marche e l'Umbria ed a Montecroce s'incontrano Vittorio Emanuele II e Garibaldi.
14 maggio 1861. Sottoscrizione del Decreto di assunzione da parte di Vittorio Emanuele II, per sè e per i suoi successori, del titolo di Re d'Italia.
1867. Giovanni Lanza dichiara: « noi siamo unanimi a voler il compimento dell'unità nazionale e Roma, tardi o tosto, per necessità di cose e per la ragione dei tempi, dovrà essere capitale ».
20 luglio 1866. Cialdini è al Piave; Garibaldi avanti nel Trentino; il Veneto si unisce al Regno.
20 settembre 1870. Attacco a Porta Pia. Il 2 ottobre: plebiscito da parte della popolazione dello Stato Romano per l'unione.
« L'Italia è libera ed una, ormai non dipende più che da noi farla grande e felice ». Così, il 5 dicembre 1870, Vittorio Emanuele II, Re d'Italia, conclude il suo discorso d'apertura della I Legislazione dell'Italia unita.

QUARANTAQUATTRO GIORNI DOPO, IN QUELL'AULA SCOLASTICA, I « FONDATORI » DAVANO VITA AL PRIMO SODALIZIO SPORTIVO BOLOGNESE, IL DECIMO IN ITALIA, NELLA INTENZIONE UMANISTICA DI FARE DEI GIOVANI: COMPLETI ED OTTIMI CITTADINI.

Erano tempi difficili per tutti e per tutto in quanto ogni settore del nuovo Stato era chiamato ad un duro

*La regione italiana prima dell'unificazione*

lavoro in atmosfera ancora impregnata dai grandi avvenimenti storici che, assieme all'immensa gioia della Unità, avevano fatto nascere grossi problemi nazionali derivanti dalla necessità di amalgamare burocrazie, impostazioni di costume, mentalità e sistemi, eserciti e scuole di tanti Stati conglobati ora in uno solo. Ed ancora freschissimi: tante ansietà, tanti dolori, tante paure e tanti risentimenti.
Tempi difficili per tutti e per tutto. E' logico dedurre come, in tale situazione, scarsissima fosse la preoccupazione d'indirizzo della gioventù verso l'esercizio fisico non solo quale elemento formativo, ma anche quale mezzo d'educazione civico-morale, particolarmente in un territorio ove l'oscurantismo medioevale si era fatto sentire maggiormente e vi aveva sostato molto più a lungo che nelle altre regioni europee.

# Lo sport dopo il 388 d.C.

Lo smantellamento del grande Impero Romano era iniziato con la discesa impetuosa dei Cimbri, seguita da quella dei Teutonici, e quando, per la prima volta dopo la sconfitta di Canne, il suo esercito era stato disfatto a Noreja.
Nel 476 d.C. l'Impero Romano d'Occidente si dissolveva e su quel vasto territorio iniziava il dominio dell'era barbarica.
Già da tempo, il Cristianesimo aveva dato l'ostracismo alla cura del corpo ed indirizzato a quella dell' anima, cioè a profondo misticismo contemplativo.
La nuova concezione «Il corpo è da considerarsi nemico dello spirito, che bisogna dominare» svuota la « pagana » piena d'impulsività per l'energia e la bellezza del corpo.
Con lo slogan di Tertulliano: « Palaestrica diaboli negotium » — reazione, per la verità, al sadismo sanguinoso dell'esasperato spettacolo ludico romano — tutta la attività sportiva, anche quella formativa, viene condannata. Si chiusero le palestre e le terme, che il tempo vedrà poi crollare per incuria; si inibirono gli spettacoli nei Circhi e negli Ippodromi divenuti impianti in disarmo; scomparvero i ginnasi e con essi l'educazione « completa », cioè: culturale e fisica.
Ad aumentare l'annientamento di ogni attività considerata espressione di altre religioni, venne l'editto di Teodosio che, per ottenere il perdono di Ambrogio Vescovo di Milano, impose la distruzione di tutto ciò che sapeva di « stolto ereticismo ».
Quell'editto sospese i Giuochi Olimpici. La riunione quadriennale della miglior gioventù del mondo antico ed il santuario di Olimpia sparivano dalla scena anche se il concetto fondamentale di quei Giuochi era: « pace e fratellanza ».
I Giuochi ed il santuario portavano il nome del luogo dimora di Juppiter e Juppiter era il re degli dei...
Olimpia, il suo stadio, il suo ippodromo, gli edifici contenenti i tesori per tanti anni offerti dai vincitori e dalle città di loro provenienza, le belle statue opera dei grandi scultori greci innalzate a ricordare i campioni olimpionici: tutto venne abbattuto, devastato, saccheggiato. Il buio scese su quel centro di attività sportiva. La polvere e le piante selvatiche coprirono e nascosero i suoi resti: si pensò che mai più se ne sarebbe parlato.
In quel buio entrò anche ogni altra attività motoria sportiva e per quattro secoli, solo una esigua parte aristocratica sostenne la necessità di una cultura classica contro l'imperante cultura monastica.
Bisogna risalire ai Longobardi per rilevare un bagliore di classicismo ed al Regno di Carlo Magno del quale per altro solo l'istituzione dell'Accademia Palatina (787 d.C.) lasciò qualche favorevole seguito.
Anche se dalle scuole monastiche, limitate a pochi, l'educazione fisica era estromessa, la gioventù cercava ugualmente sfogo nell'esercizio sportivo: lo scopo però era privo di ogni etica, dedicandosi la gioventù alle varie attività per preparazione bellica o per passatempo.
In quei secoli di buio, la vita ebbe come centri tre luoghi: il « chiostro » del monastero col suo silenzio; la « corte» ed il salone del castello col loro sfarzo ed il tintinnio delle armi; « l'arengo » del Comune, aperto ad istituzioni più democratiche.
Col « novecento » ha inizio l'età feudale e l'infittirsi delle lotte intestine e delle guerre comporta uno sviluppo dell'equitazione e della scherma in particolare ed una dura preparazione fisico-tecnica.

*Graziano, V alentiniano e Teodosio al popolo di Costantinopoli.*
*Editto 27 febbraio 380*

*« Vogliamo che tutti i popoli soggetti a noi seguano la religione che l'Apostolo Pietro ha insegnato ai Romani e che da quel tempo colà continua e che ora insegnano il Pontefice Damaso e Pietro, vescovo d'Alessandria, cioè che, secondo la disciplina apostolica e la dottrina evangelica, si creda nell' unica divinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo in tre uguali persone.*
*Chi insegna questa norma sarà chiamato Cristiano Cattolico, gli altri invece saranno stolti eretici, nè loro riunioni potranno essere considerate come vere chiese; essi incorreranno nei castighi divini ed anche in quelle punizioni che noi riterremo in fliggere loro ».*

(Testo latino «Theodosium» Libro XV di T. Mommsen - trad. di P. Brezzi in « Fonti e Studi di Storia della Chiesa»).

*Il vescovo Ambrogio réspinge l'imperatore Teodorico dal tempio (quadro del Borgognone conservato all'Accademia Carrara di Bergamo)*

*Carlo Magno (Museo Profano del Vaticano)*

*Il « Re d'Armi » e un torneatore (Secolo XVI - Museo Stibbert, Firenze)*

*Torneo a piedi alla corte di Caterina de' Medici (Arazzo Sec XVI - Galleria degli Uffizi - Firenze)*

Siamo giunti alla « civiltà del castello » ed entrati così nel periodo del « dominio del cavallo ». Nell'attività intensa del castello rinasce l'amore per la cultura clas sica e col dominio del destriero nasce la « Cavalleria ». « Cavaliere » è un gentiluomo completo nella sua preparazione fisico-morale. Ha per motto: « frangar non flectar », difende la religione, la giustizia, i deboli, la donna, il castello. E' uomo di elevati sentimenti, preparatissimo nel maneggio delle armi. Gli scopi della sua vita gli impongono un'educazione molto vicina a quella dell'efebo greco come vicini nella sostanza sono i giuramenti. Oltre alla poesia, la musica, il giuoco degli scacchi e tutti i requisiti che la vita del castello richiede, il Cavaliere deve conoscere: il cavalcare, la lotta, il nuoto, il lancio della rotula, la scherma coi vari tipi d'arma, il tiro con l'arco e si diletta della caccia col falcone od a cavallo. Questa sua dura preparazione la collauda nelle continue guerre e, in tempo di pace, in duelli, caroselli, giostre, gualdane, quintane, passi d'arme, tornei che re, principi, duchi, baroni ed i reggenti i Comuni poi, inseriscono nei programmi delle più importanti manifestazioni. E' il periodo in cui si cantano le imprese di questi uomini «completi» e spesso si descrivono i duelli che sostengono.

> «Fanno or con lunghi, or con finti e scarsi
> colpi veder che i mastri san del giuoco;
> or li vedi ir altieri, or rannicchiarsi;
> or coprirsi, ora mostrarsi un poco;
> ora crescere inanzi, ora ritrarsi;
> ribatter colpi e spesso lor dar loco;
> girarsi intorno; e donde l'uno cede
> l'altro aver posto immantinente il piede».
>
> Ludovico Ariosto

Questo per i nobili. E per il popolo? Si cerca di avviarlo ad esercizio che lo alleni alla guerra ed in particolare al tiro coll'arco per cui spesso i governanti emettono vari editti a proibire altre attività motorie e ricreative.

Poi, anche la Cavalleria si esaspera. La « singolar tenzone » diviene un accanito duello; negli scontri a squadra o di massa si battaglia con furore, il che porta sovente a conseguenze sanguinose e luttuose per cui ancora una volta interviene la Chiesa a porre valido freno proibendo i duelli ed altri ludi con armi « non gentili ». Si sviluppano allora, prima fra i nobili, poi anche fra il popolo, alcune attività sportive a carattere ricreativo e spettacolare.

# Lo sport nel Rinascimento

Nel « Rinascimento » viene riesumato il motto di Giovenale che alcuni pedagoghi sostengono, sempre più apertamente, il che in quei tempi poteva sembrare una ribellione a concetti religiosi, che, per la verità, si andavano modificando, relativi alla cura del corpo.
I precursori della nuova era sportiva affermano la necessità di introdurre nei programmi educativi l'esercizio fisico, non solo per l'irrobustimento e la sanità del corpo, ma per una preparazione dello spirito e per plasmare il carattere.
« Il corpo è contenitore dell'anima e solo in un corpo sano l'anima e l'intelletto possono sviluppare una piena azione utile a sè ed agli altri ed è in una forma di agonismo che il giovane si tempra alle necessità della convivenza ». Questi i nuovi concetti.
I primi accenni alla « ribellione » si hanno proprio in Italia. Li troviamo nel libro « Governo della famiglia » scritto da Agnolo Pandolfini (1360-1458) il quale vi espone un primo concetto: « colui che non faccia esercizio, che non vuoI vivere sano e lieto », e nel volume dell'umanista Maffeo Vegio (1407-1548) intitolato: « Educazione dei Figliuoli » nel quale si espone un altro concetto: « soltanto con una ginnastica, che non sia violenta, saranno esercitati i giovani per allontanare la pi-

grizia dal corpo, inoltre potranno essere addestrati adeguatamente tramite giuochi che non siano fiacchi, nè troppo faticosi, ma soprattutto non indegni di un uomo libero».

Nel suo « Il Cortigiano » Baldassarre Castiglione (1478-1529) descrive i vantaggi che apporta l'esercizio della caccia, dell'equitazione, del giuoco della palla, del nuoto, del salto. Anche il medico Piero Paolo Vergerio (1370-1444) espone la tesi di una preparazione giornaliera nello studio e nell'esercizio fisico e suggerisce, nel suo « De ingenuis moribuset liberalibus studijs », la pratica della corsa, del lancio del giavellotto e dell'esercizio fisico.

Leon Battista Alberti (1404-1472) sostiene che l'equili-brio tra il corpo e lo spirito permette di ottenere la migliore educazione. Raccomanda, nel volume « Della Famiglia », l'esercitazione ginnica tramite corse, lanci e salti e: « si usino i nostri giovani la palla giuoco antichissimo et proprio alla destrezza qual si loda in persona gentile ». Anche Palmieri, Piccolomini, Patrizi, De Ferraris e Sadoleto vanno compresi fra i pionieri.

Appare sulla scena l'abbattitore delle teorie tertulliane: Vittorio Rambaldoni, detto « Vittorino da Feltre », (1378-1447) e chiamato poi « Omnis humanitatis pater ». Non solo sostiene la tesi del binomio « studio e preparazione fisica », ma, ne passa all'applicazione quando, nel 1425, chiamato a Mantova da Giovanni Francesco Gonzaga. per istruirgli i figliuoli, istituisce la « Casa Giocosa » convitto al quale affluiranno molti giovani ad educarsi intellettualmente e fisicamente. «Le membra del fanciullo hanno necessità' di svilupparsi: perciò è ben fatto aiutare la natura in tale sviluppo il che si può perseguire meglio con gli allenamenti ginnici ». Questo sostiene ed attua nel suo convitto ove giornalmente gli allievi praticano il giuoco della palla, la danza, l'equitazione, le esercitazioni militari, la lotta, il nuoto, la scherma. La Casa Giocosa riflette quindi i Ginnasi ed i Licei ellenici e nel momento in cui Vittorino la istituisce viene dato un possente colpo di scopa alla polvere che ricopriva lo spirito d'Olimpia.

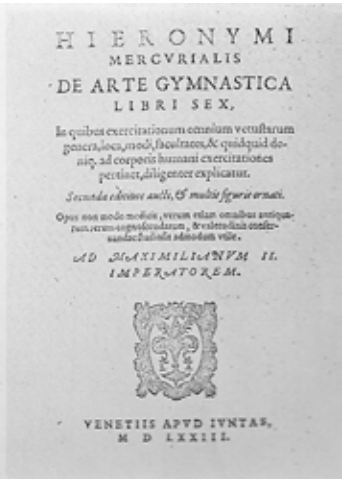
Hanno inizio le prime « specializzazioni ». Nel 1488, esce a Firenze il libro di Pietro Lorenzo Bini: «Memorie del Calcio Fiorentino »; nel 1550, Antonio Francesco Grassier pubblica il suo «Descrizione del Calcio ».

La scherma è divenuta lo sport più pratico e più studiato e ci dà una copiosa letteratura tecnica che va dal manoscritto di Fiore dei Liberi: « Flos duellatorum » del 1309 al trattato « Opere di Scherma » di Pietro Moncio (1509); dal libro di Antonio Manciolino (1531) a quello di Achille Marozzo, chiamato padre della scherma italiana, uscito col titolo: « De arte de gli armi » (1536), etc.

Nel 1555 anche giuochi con la palla hanno il loro trattato tecnico. Antonio Scaino pubblica il: « Trattato del giuoco della palla » nel quale descrive la tecnica di vari giuochi in attività. Poi, la prima « storia dello sport », cioè la validissima opera del medico Girolamo Mercuriali (1530-1606), uscita nel 1569 col titolo «De arte gymnastica », nella quale, seguendo le teorie di Galeno, l'autore sostiene l'utilità della pratica dei vari esercizi fisici non solo per lo sviluppo armonico del corpo e per una preparazione bellica, ma anche quale terapia

TRATTATO
DEL GIVOCO DELLA
PALLA DI MESSER
ANTONIO SCAINO DA
SALO', DIVISO IN
TRE PARTI.
CON DVE TAVOLE, L'VNA DE'
Capitoli, l'altra delle cose piu notabili,
che in esso si contengono.
CON PRIVILEGIO.
IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI, ET
FRATELLI. M D LV.

DIM. CAMILLO AGRIPPA
TRATTATO DI SCIENZA
D'ARME.
ET VN DIALOGO IN DETTA
MATERIA.


HIERONYMI
MERCVRIALIS
DE ARTE GYMNASTICA
LIBRI SEX,
AD MAXIMILIANVM II.
IMPERATOREM.
VENETIIS APVD IVNTAS,
M D LXXIII.

sopra:
*Vittorio Rambaldoni (Vittorino da Feltre)*

*Giovanni Cristoforo Federico Guth Muths*

*Jean Jacques Rousseau*

*Franz Nachtegall*

a destra:
*« Trattato del Giuoco della pal-1a » del M.o Antonio Scaino*

*« Trattato di scienza d'arme » del M.o Camilla Agrippa*

*« De Arte Gymnastica » di Girolamo Mercuriali*

preventiva e curativa. Giovanni Alfonso Borelli (1608-1679) scrive nel 1680 il « De Motu Animalium » e viene considerato il « fondatore della scuola iatromeccanica» e Bernardino Ramazzini (1636-1714) col « Diatriba de morbis artificium » dà inizio allo studio della patologia degli atleti.
L'Italia, pertanto, vanta la prima importantissima azione di rottura per una ripresa dell' attività fisica come completamento dell'educazione giovanile. Nelle altre nazioni la prima fase di «reinserimento» ha inizio successivamente.
In Germania, esce nel 1538, ad opera di Nikolaus, il più vecchio trattato di nuoto, col titolo « Columbettes » e nel 1575 Julius Alexandrinus Von Neusten scrive il trattato medico sugli esercizi fisici: « Liber Salubrium Sive de Sanitade Tuenda ». Federico Hoffmann (1660-1742) è l'iniziatore del « Metodismo » della educazione fisica; il filantropinista G. Bernardo Basedow (1714-1790) dà vita al « Philantropinum » di Dessau. G.C. Guts Muths (1759-1839), che verrà chiamato « padre della ginnastica moderna », fonda la «ginnastica pedagogica moderna » e le sue opere: « Ginnastica per la gioventù », « Libro di ginnastica per i figli della Patria », «Piccola teoria del nuoto » danno l'avvio alla creazione di «sistemi » e di « metodi » nazionali. Vi sostiene che: «l'uomo è un tutto unico, una natura indivisibile » e che bisogna « formare nell'uomo fisico tutte le disposizioni, dalla bellezza alla malleabilità perfetta del corpo, affinchè servano in modo perfetto lo spirito ». Vi tratta diversi sports e propone il ripristino dei « giuochi quadriennali ». Giovanni Fischer (1721-1820) coopererà, con la sua « Guida all'insegnamento ».
In Inghilterra, lo sport inizia nel secolo XIII e l'ordinanza di Enrico III (1207-1272) che vieta, a quell'epoca, al popolo gli esercizi sportivi, privilegio della nobiltà, tranne i più umili ed il tiro con l'arco, ne è il più antico documento. Thomas Elyot (1490-1546), nel suo « Libro del Governo », uscito nel 1531, insiste sul « dovere un gentiluomo praticare esercizi fisici» e la stessa attività indica per la gioventù Cleland, nel 1607, nella « Educazione di un giovane nobile ». E' Giovanni Locke (1632-1704) il più elevato pensatore inglese del periodo. Propagando col suo «Some thoughts concerning education », la teoria di una istruzione mista, crea sin da allora quella mentalità che farà dell'Inghilterra la nazione sportiva per eccellenza e dell'inglese il gentleman sportivo. Nella Spagna, Gian Luigi Vives (1491-1540), considerato uno dei precursori del naturalismo educativo, dà all'esercizio fisico importanza basilare e suggerisce giuochi con la palla e la corsa.

# Lo sport nei secoli XVIII e XIX

Sono i duecento anni in cui lo sport riprende quota e prepara le basi per assumere la veste d'altissimo rilievo che oggi gode in tutto il mondo. La propaganda principale fra la gioventù l'effettua l'educazione fisica, detta allora « ginnastica », sempre più inseritasi nella scuola, suo ambiente naturale. Si ha una sensibile evoluzione e si sviluppano varie branche, mentre altre prendono forma. Ci si ispira ormai apertamente alla classicità greca e romana, il che porterà addirittura in vita i Giuochi Olimpici. I grandi movimenti politico-sociali del XVIII secolo e quelli che impegnano particolarmente la Germania, lo sviluppo industriale inglese e l'afflusso europeo nel Nuovo Mondo, costituiscono un'ondata di rinnovamento che sospinge avanti anche il rilancio dell'attività sportiva.
Vediamo ora quali sono i primi movimenti, i primi documenti dei diversi settori dello sport che man mano si staccano dalla conglobante ginnastica o che vengono ideati. Vediamo quali sono le prime associazioni, le prime competizioni, i primi campioni e le nazioni nelle quali queste primizie fioriscono.

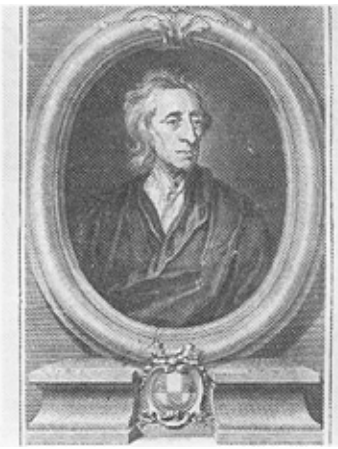
*AUSTRALIA*
Si disputano i primi campionati del mondo di nuoto: a Sidney nel 1846 per le 440 yardes ed il vincitore è W. Redeman ed a Melbourne nel 1858 per le 100 yardes vinte da Jo Bennet. Nel 1850, Wallis C. W. idea lo stile « over ».

*CECOSLOVACCHIA*
Nel 1862, in Boemia, nasce l'Associazione SOKOL ( Falchi») fondata da Jindrich Fiigner e Mirolav Turs, quest'ultimo autore di una storia sulle olimpiadi antiche.

*CINA*
Nativo in Cina è lo Jiu-Jitsu (arte dolce).

*DANIMARCA*
In Danimarca, « culla della ginnastica moderna » l'insegnamento ginnico è reso obbligatorio sin dal 1804, preceduto dall'apertura di scuole di ginnastica avvenuta nel 1794. Principale promotore ne è Francesco Nachtegall (1777-1847) direttore generale della ginnastica per le scuole elementari e medie.
Nel 1830 la ginnastica è insegnata già in 2.000 scuole civili presso le quali insegnano 1714 professori di ginnastica!

*FRANCIA*
Francesco Rabelais (1483-1553) con gli esercizi citati nel suo « Gargantua et Pantagruel »; l'emigrato italiano Gazi, autore di una pubblicazione sull'educazione, e Champion, col trattato «Ad uso di coloro che desiderano la salute », danno inizio in Francia al rinascimento dell'educazione fisica.
Viene poi Jean Jacques Rousseau (1712-1778) col suo « Emile », pubblicato nel 1762, a dare un nuovo importante indirizzo e nuovi concetti: « la natura ha mezzi per fortificare i corpi e farli crescere che mai dovrebbero essere contrastati »; « gli esercizi fisici, non solo fortificano il corpo senza abbatterne lo spirito, ma in noi formano la sola specie di ragione cui l'età sia suscettibile ».
Sono lo svizzero Maurice Clias (1780-1857) e lo spagnolo Francisco Amoros y Ondeana (1770-1847) ad iniziare la tradizione ginnica francese. Il Clias segue l'indirizzo del Muths e lo espone nel suo « Ginnastica elementare ». L'Amoros, invece, cerca di crearne uno proprio: apre nel 1827 a Parigi una palestra pubblica con aiuto da parte del governo, dopo aver, nel 1817, organizzato un « Ginnasio» presso l'Istituto Durdau. Le sue teorie so-



no esposte, nell'opera « Manuel d'éducation physique, gymnastique et morale » nella quale scrive: «La ginnastica è la scienza ragionata dei nostri movimenti, dei loro rapporti coi nostri sensi e nostri sentimenti, i nostri costumi e lo sviluppo di tutte le nostre facoltà ».
Ben presto in Francia si sviluppa l'amore per la montagna ed il Signor di Ville Beaupré sale sul monte Aiguille (Delfinato) nel 1738. Nello stesso anno, una spedizione scientifica, guidata da P .M. La Condamme si avvicina alla catena delle Ande raggiungendo la cima del Corazon (mt. 4793); nel 1811, i fratelli De Carbonnières scalano il monte Cerdu. Il Club Alpino Francese viene costituito nel 1874.
Sono da ricordare quali precursori dell'Astronautica, che indubbiamente ha in sè un contenuto sportivo, Cyrano di Bergerac (1619-1655), che nel 1649 scrive il: «Viaggio sulla luna », e Giulio Verne (1808-1905), che nel suo: « Dalla Terra alla Luna » profetizza tante realizzazioni avutesi ai nostri tempi.
Nel 1826, al Campo di Marte di Parigi, si organizza una corsa di Km 13 vinta dal podista tedesco Romuel Moritz in meno di 48'.
Nel 1802 Trewithick e Vivian costruiscono il primo veicolo a vapore e nasce, ad opera di Alfonso Beau de Roches, il ciclo a quattro tempi.
Mede de Sivrac inventa il « Celerifero », o « cavallo di legno » (1791), e Pierre Michaux realizza l'adozione del pedale nella sua « Michaudine »; nasce così il « Biclo» (1861).
Il primo Gran Premio d'Amiens è del 1865.
Il « Croquet » è nato in Inghilterra, ma è in Francia che nel 1870 lo si codifica. Suo collaterale è il « Mail ».
Sotto Carlo X (1751-1836) viene costruito « l'Ippodromo a Sablom » (1773); nel 1833 si fonda la «Societè d'encouragement pour l'amelioration des races de chevaux en France»; nel 1834 si indice la prima riunione ufficiale.

Il primo « Derby » cioè il Prix du Jokey Club, viene corso nel 1836 a Chantilly e nel 1857 si costruisce il famoso « Ippodromo di Longchamps ». Nel 1863 si fonda la « Societé Générale des Steeple Chases ».
La prima Società di « Golf» è fondata a Pau nel 1856.
Il « La Crosse » è un antico gioco francese in auge sin dal 1300. Da questo sport diversi altri ne sono derivati.
Altro sport praticato è « La Theque », stretto parente del Base-ball.
Durante la Guerra dei Cento Anni, nel 1402, viene organizzato un incontro torneistico fra sette cavalieri inglesi e sette francesi. Nella squadra francese viene immesso « Le Seigneur de Champagne », uno dei più forti lottatori dell' epoca, ma privo di cognizioni schermistiche. Egli afferra il suo avversario, lo atterra e lo batte a colpi di lotta.
Altro incontro memorabile è quello svoltosi tra il Re di Francia Francesco I e quello d'Inghilterra Enrico VIII: vinse il francese con un « braccio girato ».
Molto sviluppo ha la « lotta bretone ». Nel 1500 in un passo d'arme di Nozeroy, un gentiluomo bretone ne fa una dimostrazione.
Il francese Exbroyat è considerato, coll'italiano Bartoletti, « padre della lotta greco-romana moderna ».
Nasce in Francia il «Giuoco della Paume» che vedrà appassionarvicisi re e nobili. Nel 1397 il Prevôt de Paris autorizza il giuoco « pour les petites gens » e solo la domenica. S'innalzano numerosi « Sferisteri ». Nel secolo XV è diffuso in tutto il reame e giocato anche dalle donne. Lo gioca Enrico IV nella sala del Louvre detta « Spère ». Nel 1550, Wathurin Cordier scrive il libro « Ludus Pilae Palmariae ». Nel 1559, Forbet l'Aisnè pubblica il « De l'utilité qui poivent du Jeu de Paume ».
Prima lo si gioca col palmo della mano, poi si usa una racchetta.
Nel Bois de Boulogne, a Parigi, si pattina con attrezzi muniti di una sola ruota (1819).

sopra:
*M. François Rabelais*

*Girolamo Mercuriali*

*John Locke*

*Leon Battista Alberti*

a destra:
*Mede De Sivrac sul Celerifero (da una stampa francese)*

*Embroyat il primo ad aprire un'arena di lotta greco-romana*

*Joseph Montgolfier*

Nasce nel 1840 la « Savate »: lotta francese. Viene ideata da Carlo Lecour che la deriva dal «Kick» di Devonshire.
Grande retaggio ha la scherma in Francia ove si sono avuti i più perfetti cavalieri.
Nel 1852 viene aperta a Joinville la famosa scuola militare di ginnastica e scherma.
Nel 1673 M. de La Martinière pubblica una relazione su un suo viaggio effettuato nel 1653 nei paesi scandinavi e tratta dello « Sci ». Nel 1835 la rivista «Magasin Pittoresque » pubblica il primo articolo riguardante tale sport.
Iniziatore della « pesistica sportiva» è considerato Hyppolite Triat (1813-1882) che nel 1839 costruisce un grande manubrio del peso di ottantaquattro Kg., attrezzo che viene chiamato: « haltère di Triat ».
La « Soule », o Choule, è un gioco che i francesi praticano sin dal 1200.
Verso il 1600 si usa il fucile anche per la caccia.
Nel 1838 l'invenzione di Le Faucheux del fucile a retrocarica ne incrementa l'uso.
Flobert, nel 1850, idea la cartuccia a percussione anulare.
Padre Bartolomeo De Cusinao si solleva, nel 1709, in aria con un pallone. Etienne e Joseph-Michel Montgolfier nel novembre del 1782 gonfiano un piccolo pallone col fumo prodotto da lana e paglia umida incendiata. Il piccolo aerostato sale a poca altezza e poi brucia. Una prova successiva con un pallone di 20 mq. vede l'aerostato alzarsi a circa 300 mt. e cadere dopo dieci minuti.
Il 5 giugno 1783, ad Annonay, alla presenza dell'Assemblea degli Stati riuniti del Vivarese fanno alzare un pallone di centodieci piedi di circonferenza e ventiduemila piedi cubici di volume ...
Nel 1797 il paracadutista Jean Jacques Guarnerine effettua una discesa e tra il 1815 ed il 1830, Elisa Jacques, prima paracadutista professionista, si lancia una quarantina di volte.

*GERMANIA*
Altra nazione alla quale lo sport deve molto. Vi viene praticato in diverse sue branche come preparazione fisica della gioventù, serve cioè a costruire l'uomo-soldato. Il «Turner Vater» della ginnastica tedesca, F.L. Jahn (1778-1852) dà inizio al « sistema ». Riesce ad estende-re a tutto il popolo tedesco la passione per la ginnastica (*Turn Kunst*) praticata alla luce, all'aria, all'aperto. Nel 1811, apre il primo « Turnerplatz » (piazzale di ginnastica) nell'Hasenhaide di Berlino. Nel 1816 viene fondata la prima Società di ginnastica: « Hamburger Turner Schaft ».
Sostenitore degli esercizi collettivi naturali e semplici è Adolf Spiess (1810-1858) che crea una ginnastica idonea alle diverse età.
Otto Heinrich Jager (1828-1912), direttore dell'Istituto di ginnastica di Stoccarda, autore delle pubblicazioni: « La Ginnastica scolastica per la gioventù tedesca » e « Nuova scuola di ginnastica », ideatore del« bastone Jäger », ne continua l'opera.
Si può affermare che la Germania è stata il centro di propaganda e studio della ginnastica sia educativa che agonistica. Il primo concorso ginnico vi si organizza nel 1860.

sopra:
*Priedrich Ludwig Jahn*

*K. F. Carlo Ludwig V on Drais Van SaurbrOntl ideatore della « Draisina» in legno (pittura del 1817 - Collo C. L. Kunster)*

a destra:
*Sci e slitta (disegno di S. Herbenstein da « Commentari della Moscovia e parimenti della Russia»*

Nel 1574 Simmler pubblica il libro « De Alpibus Commentariis » nel quale testimonia l'uso di racchette per neve.
Guts Muths e Jahn, nei loro programmi, inseriscono alcune specialità atletiche sin dall'inizio del XVIII secolo. Però, dal 1819 al 1840 si ha il divieto da parte delle autorità di pratica all'aperto: ecco perchè l'atletica leggera tarda a prendere impulso in Germania.
Il barone K.F.C. Ludwig Drais perfeziona, nel 1813, il « Celerifero » del Sire di Sivrac e crea la « Draisienne ». Il 20 aprile 1819 si corre la « Monaco-Castello di Nymphenburg » (Km. 10) e nel 1845 H. Milius corre-da la Draisienne di una manovella.
Gli Halloren, i salinatori di Halle sul Saale, divengono, nel 1700, famosi per l'abilità e la tecnica nei tuffi.
Nel 1777 viene costruito un recinto per bagni nel Reno a Mannheim; nel 1781 S. Ferro apre, sul Danubio, il primo bagno tedesco; nel 1783, a Breslavia, si inaugura la prima « casa del nuoto »; nel 1800, a Francoforte, la prima piscina. Nel 1811, a Berlino, si apre lo stabilimento per il nuovo « unterbaumbrucke» nella Sprea ed il generale V. Marchi emette il proclama che dà forma al nuoto.
Nel 1833 Guts Muths scrive: «Il piccolo libro di autoinsegnamento dell'arte del nuoto »; 50 tipi di tuffo sono descritti da H.O. Kluge nel suo trattato.
Il primo club tedesco di nuoto: «Le Rane di Tichy » viene fondato nel 1840.
Ancora l'eclettico Guts Muths. Nel suo trattato « della Gioventù » accenna all'uso dei pattini su ghiaccio e ne descrive la tecnica.
Sigismondo Herbenstein effettua il viaggio Vienna-Mosca nel 1518 e nel 1550 lo descrive nel libro: « Commentari della Moscovia e parimenti della Russia ». Vi descrive, illustrandolo, l'uso di sci e di slitte.
Nel 1670 lo strasburghese Johann Schaffer pubblica il libro « Lapponia » in cui fa accenno all'uso dello « Skider ».
Nel 1794 il Muts si costruisce un paio di sci. Ne parla poi con entusiasmo in un suo libro del 1804.
Il primo ad istituire il « tiro a segno con l'arco e la balestra» come attività sportiva è il duca Boleslau Von Schweidmitz (1826). Successivamente sorgono numerosi clubs.

*GIAPPONE*
Sin dal XVII secolo si svolgono a Kama, Kasuya e Kyoto gare di lotta. Nel 1629 Akashi Shiyanosuke ottiene il permesso d'organizzare una gara a Yedo e sin dal 1827 i lottatori sono considerati quanto i Samurai e gli arbitri e autorizzati a portare la spada.
Nel 1650 alcuni Samurai apprendono da un cinese lo « Jiu- Jitsu ».
Nel 1603, per editto imperiale, il nuoto entra nel programma scolastico e nel 1810 viene organizzato un meeting di tre giornate.

*INDIA*
Vi ha origine 1'« Hockey su prato » che diviene sport nazionale emigrando poi nel mondo tramite ufficiali inglesi.
Vi si pratica un tipo di lotta libera che gli inglesi denominano «Catch as Catch can» (prendi come meglio puoi).

*INGHILTERRA*
Alla « bionda Albione » il primissimo posto nell'evoluzione sportiva. Si dirà addirittura che « l'Inghilterra ci ha dato lo sport e lo sport ha creato l'inglese ».
Thomas Arnold (1795-1842) rinnova la ginnastica col concetto: « lasciare la più ampia libertà ai ragazzi » ed a Rugby inizia la sua grande opera che ben presto avrà riflessi benefici addirittura sul cargttere dell'inglese. La sua scuola viene contornata di campi sportivi che immediatamente si popolano di praticanti dai quali promanasi grande entusiasmo con celere espansione nelle altre scuole e nelle altre città.
Herbert Spencer (1820-1903) dedica il suo studio all'educazione fisica e dichiara che il primo requisito per riuscire nella vita è quello di essere « un robusto animale ».
Nel 1834 Donald Walker dà alle stampe il suo libro « Walker's Manly Exercises », due anni dopo pubblica il « Exercises for Ladies », poi il « Games and Sports ».
Moltissime imprese alpinistiche porteranno il nome di un inglese. Fra i primi a salire su un monte, spinti da spirito agonistico sportivo e, come affermerà il Goyda, « per poter dimenticare ed essere liberi », sono William Windham e Richard Pococke che nel 1741 scalano il Montenvers. Nel 1857 Mathews e Kennedy progettano l'istituzione dell'« Alpine club ».
Sin dal XII secolo si hanno i primi « Athletic Grounds », cioè i terreni per esercizi atletici. E' però nel XVII secolo che acquista risonanza il « pedestrianism »: sfida di corsa o marcia tra i nobili.
Nel 1812 la Royal Military Academy organizza a Woolwich gare di lanci e salti; nel 1837 iL programma scolastico delle Scuole di Eton include anche prove di atletica; nel 1838 si corre il primo « Cross-Country » e si organizza la prima corsa « Crick Run ». Il primo Club d'atletica del mondo nasce in seno al College d'Exeter in Oxford (1850) ed il 5 marzo 1864 viene organizzato il primo incontro fra rappresentative: le università di Oxford e di Cambridge si affrontano al Christchurch College d'Oxford. E' dello stesso anno la prima gara « Indoor », svoltasi all'Agricolturae Hall di Londra, nella quale Musgrave salta con l'asta mt. 3,43. I primi campionati inglesi di Atletica sono organizzati dall' Amateur Athletic Club nel 1860.
Il « Badmiston », importato dall'India nel 1860 da ufficiali colà di stanza, ha molta diffusione. Originalmente si chiamava « Pooma ».
Sin dal 1200 si gioca al «Bown» che è considerato l'antenato del giuoco delle bocce.
Verso il 1700 torna in auge un giuoco con la palla che ha nell'« Hurling at Goal » e nell'« Hurling over Country » i predecessori e nel « Dribling Game » un precursore.
Noi italiani affermiamo che il « calcio » è nato in Toscana. E' però in Inghilterra che si definisce la regolamentazione per cui è permesso solo l'uso del piede. Ivi nasce la prima società di calcio nel mondo, cioè il « Sheffield Club» (1855) e si costituisce da parte di dirigenti di undici Clubs, nella « Osteria dei liberi muratori »: la « Freemason's Tavern », la « Foot-Ball Association » (1863).
Quando si costituiscono i primi Clubs di « canottaggio », nel Tamigi si gareggia da tempo. Siamo agli inizi del 1800 ed il « Rawin Club» di Eton e quello di Londra sorgono primissimi. Nel 1828 viene costruito il primo

« outrigger »; la prima edizione dell'incontro classico tra Oxford e Cambridge si svolge il 10 giugno 1829; un anno dopo vede luce la prima « Regata ». Nel 1841 Fletcher Menzies idea il colpo di remi attualmente in uso. Il « Marylebore Club », la più anziana delle federazioni sportive (una specie di C.O.N.I.), nel 1744 codifica le regole del « Cricket ». Un disegno del 1344 raffigurante una fase di questo giuoco è il suo più antico documento. Nei primi tempi, si chiamava« Hands in and Hands out ». Nel 1761 ha luogo il primo incontro internazionale cui prendono parte le rappresentative di Londra e di New York.

Collaterale del Ball-Mall giocato nei quartieri di Londra è il « Croquet ».

Nel 1608, a Kent, viene fondato il primo Club di « Golf » col nome di « Blackheath ».

Nel 1533, giungono in Inghilterra, quale dono del Duca di Mantova ad Enrico VIII, alcune fattrici per l'allevamento reale. Nel 1603, a Chertes, si indice la prima corsa ufficiale di forma « sweepstake » con la disputa della « St. George's ball ». Nel 1611, a Newmarket, si hanno le prime gare d'equitazione. Nel 1617, a Lincoln, si recinta un appezzamento adibendolo a campo di gara: è il primo ippodromo. L'attività sportiva inizia nel 1671. Nel 1727 esce il « Racing Calendar » di John Cheney coi risultati delle corse e nel 1793, ad opera di Weatherby, esce il primo « Stud-Book » (libro inglese dei purosangue). I capo stipiti sono: « Byerley Turk », nato nel 1680 ed importato a 9 anni; « Darley Arabian », nato in Siria e di razza Kochlani; « Godolphin Arabian » donato nel 1731 dal Bey di Tunisi a Luigi XV ed acquistato poi da Lord Godolphin.

Nel 1750 si fonda il « Jochey Club » e Newmarket è sempre il centro ippico nazionale. L'attività si estenderà poi ad Eptom, Ascot, Goodwood. Nel 1776 nasce il premio « St. Lèger » vinto da Allabacula.

Ad OldWest, nel 1827, si disputa la prima partita di « Hockey su ghiaccio».

Il « Lacrosse » è invenzione degli indiani irochesi che nel 1300 circa lo chiamavano « Baggatawai ». Nel 1867 una squadra indiana si esibisce in Inghilterra. Il giuoco prende piede e si costituiscono diversi Clubs e squadre anche femminili. Un anno dopo l'esibizione, i Clubs hanno già fondato la « English Lacrosse Union » e fissano il regolamento tecnico unico.

Del « Law Tennis » è considerato « padre » il maggiore Wingfield che lo idea durante la sua permanenza in India (1869) e lo importerà poi a Wimbledon nei campi dell'England Crocquet Club. Prima denominazione: « Sphairistike » poi « Royal Tennis ».

Vari tipi di lotta fioriscono nell'isola: « Cumberland and Westmorland Style »; « Carnwall and Devon Style »; « Cashas Cath can »; « Lancashire Style ».

Francis Fuller scrive nel 1705 il « Medicina Gymnastica» e, nel 1750, il « Treatement Concerning the Power of Exercise ».

La prima piscina invernale si apre a Liverpool nel 1828. Nel 1837 la « National Swimming Association» di Londra organizza gare. Nel 1869 si fonda la prima federazione di clubs: « Associated Metropolitan Swimming Clubs » e nello stesso anno nasce il « Foot-Ball in the Water » che riceve nel 1870 la regolamentazione ed è l'antenato del Water polo. Nel Tamigi si organizza il primo campionato di nuoto ed è T. Morris a trionfare nel miglio.

Il Polo viene giocato nel 1855 da ufficiali di stanza nel Bengala. Nel 1869 gli ufficiali del 10 Ussari lo importano in Inghilterra e lo giocano ad Adershot.

Alla corte di Re Alfredo era già praticato il « Boxing » e Riccardo Cuor di Leone, sfidato dal figlio del suo carceriere, lo aveva ucciso con un pugno alla testa. Il pugilato riceve in Inghilterra quella veste di tecnica che lo farà per molto tempo considerare lo sport del gentleman e classificare un'arte. Le prime regole: le « Broughton Rules » vengono fissate nel 1743 dal primo « champion of England »: Jack Broughton che cederà poi il titolo a Tom Johnson, detto «The gentleman boxeur », nel 1783. Nel 1820 Peter Egan pubblica a Londra il suo « Boxiana » o « schizzi del pugilatore antico e moderno ». La prima cronaca pugilistica si legge sul « The Protestant Mesury » del 1861 e, sette anni dopo, Grahm Chambers inizia la stesura del Codice pugilistico moderno noto come « Norme del marchese di Queensberry».

Il « Rachets » viene importato dalla Francia. Il suo primo torneo è del 1820. Harrow ne è il maggior propagandista.

Antenato del Base Ball è considerato il « Rounders » praticato dai tempi antichi. Nel 1330 Edoardo III ne vieta l'attività nei pressi del palazzo del governo. Nel 1801 suscita vivo interessamento una partita disputata fra 12 nobili del Cheshire e 12 del Derbyshire.

*a sinistra:*
*Manifesto reclamisttco di attrezzature per Tennis*

*a destra:*
*Una delle prime partite di Rugby disputatesi in Inghilterra (da una antica stampa)*

Nel 1823, a Rugby, durante una partita di Foot-Ball, lo studente William Webb Ellis afferra la palla con la mano e corre a segnare. Nasce così con questa irregolarità «foot-ballistica» lo sport che prende il nome dalla città d'origine.
Anche la stampa sportiva ha le sue origini in Inghilterra. Nel 1838 vi esce il primo giornale sportivo col titolo: « Bell's life », divenuto poi « Sporting life », del quale è per molti anni collaboratore Henry Walsch che nel 1855 pubblica la prima « enciclopedia sportiva ».
Derivato da « le jeu de Paume » è il « Tennis ». Il Marylebone Club organizza nel 1867 la prima «Challange Peiser» ed ip quell'anno sono già costituiti 30 clubs.
Nel 1541 Enrico VIII emana un editto col quale ordina ai sudditi di esercitarsi nel « Tiro con l'arco » in gara ed alla caccia e tenere sempre a portata di mano l'arco e le frecce. Roger Ascham scrive nel 1545 il trattato « Toxiphilus » sull'esercizio del tiro con l'arco. Nel 1613 è istituita, nello Y orkshire, la gara « Ancient Scorton Arron »; nel 1790 svolge intensa attività sportiva il « Club Royal Toxophiliti» e, nel 1844, si organizza il primo campionato inglese di tiro con l'arco. Horace Alford Forf, che lo vince nel 1848, manterrà il titolo per una ventina d'anni.
Nel « tiro con le armi da fuoco », si considera l'Inghilterra culla del « Tiro a volo ». Infatti, nel 1856, vi si organizza il primo « handicap ». Importante l'invenzione di Dawe e Lancaster (1861) della cartuccia a percussione centrale.
La prima associazione velica è del 1720 ed ha nome: « Corkharbour Water Club ». Nel 1809 John Stewen costruisce la prima barca sportiva che ha una lunghezza di 7 metri.
Ruggero Bacone, nel 1247, nel suo manoscritto «Epistola Frat. Rogerii Baconis de segretis operibus artis et naturae et de nullitate magie », scrive che potranno venir costruite carrozze che, senza essere tirate da animale alcuno, viaggino con forza incredibile, ripetendo con ciò la profezia di Nahum: « i veicoli faranno furore sulle piazze; si sfideranno, si sorpasseranno l'un l'altro: brilleranno come torce e correranno come dei lampi ».

*IRLANDA*
Il « Glima » è lo sport delle regioni artiche. Lo praticavano i Vichinghi e le antiche canzoni cantano gli incontri di lotta a squadre (« Baedanglimi ») tra i campioni dell'Astur e del Gudur Island, del Nordur e del Vestur ai quali nessun straniero era ammesso ad assistervi.

*MESSICO*
Quando, nel 1519, Ferdinando Cortés e la sua spedizione sbarcarono sulle coste di Veracruz, tutta la Mesoamerica svolge attività sportiva religiosa e ricreativa.
Il «Codice Mendoza» riporta che la gioventù azteca, all'età di 14 anni, veniva selezionata per l'avvio al lavoro se di umile origine, nei « Telpochcalli » (Collegi militari) o nei« Calmecatl » (collegi sacerdotali) se di origine privilegiata. In questi Collegi il ragazzo viene allevato spartanamente, cioè abituato alle fatiche ed ai disagi, allenato alle lunghe marce, al maneggio della « macquahuil » (clava), al tiro con l'arco, all'uso della cerbottana. Il tutto sotto la protezione degli dei Tezcatlipoca (il primo guerriero) e Quetzalcoatl (il primo sacerdote). Si vuole quindi creare un abile, forte e sano guerriero.
I Maya, i Zapotechi, i Chichimechi, Toltechi ed Aztechi, giocano con grande passione lo « Ollama » o « Pokta-Pok ». Lo si gioca in veri stadi costruiti solitamente nelle vicinanze di un tempio e denominati « Tachtli ». Ogni città, ogni villaggio ha il proprio stadio: nella regione dei Maya se ne sono trovati 40. Si gioca con una palla di caucciù (forse la prima palla di gomma usata nel mondo) del peso di kg. 3 adoperando le ginocchia, le anche ed i gomiti e cercando di farla entrare in dischi forati di pietra e fissati al muro del campo. Molto più tardi, anche la pallacanestro avrà come meta il fat passare la palla in un cerchio. Si gioca pure battendo la palla con una cintura di cuoio e questo giuoco viene chiamato « Pilotta » e fra i suoi più abili giocatori è considerato il Dio Tezcatlipoca. Nel 1528 Cortés ne fa effettuare una esibizione in Spagna alla presenza di Carlo V.

*OLANDA*
Gli olandesi sostengono che il « Golf » è nato nel loro paese dal quale, poi, è emigrato nella Scozia. Lo si gioca però con birilli e paletti già nel 1450.
Antenato dell'Hockey su ghiaccio può considerarsi il « Kolv » che si gioca sin dal 1600.
Pure nel 1600, in Olanda, si affaccia lo sport della vela e vi nasce la parola « Yacht ». Si diffonde in Europa questo sport, col nome di «Yachting », nel 1700.
In Olanda ha grande sviluppo il « Pattinaggio su ghiaccio ». Nel 1793 Grabner scrive che è: « divertimento nazionale ».

*PERSIA*
Sin da lontanissilni tempi, la lotta è praticata dal popolo persiano. Una descrizione del 1470 riporta una gara di lotta organizzata da Assembei, signore di Thauris, in onore di messer Josaphat Barbaro, ambasciatore della Repubblica Veneta.

*RUSSIA*
Il vasto territorio russo contende alla Scandinavia la nascita degli sports della neve.
Quando Herbenstein, nel 1518, si reca a Mosca, vi può ammirare l'abilità nell'uso dei pattini da ghiaccio e degli sci ed assistere a gare con slitte.
Molta passione per le corse a cavallo. Particolarmente nella zona asiatica sempre si sono avuti abilissimi cavalieri. Noto l'allevamento organizzato sin dal 1778 dal Conte Orloff Tchesmensky che ha espresso la famosa razza « Orloff ».

*SCANDINAVIA*
La lotta è uno degli sports che i popoli scandinavi praticano sin dai tempi più antichi. Nel 1200, Suorri Sturlasson, nel suo « Edda », scrive che Thor, che « aveva lottato con Elle », era il primo degli dei del Valhalla e dio della lotta e della forza fisica. Da tempo esiste in quelle regioni la pratica della « lotta scandinava ».
Terreno naturale per lo sviluppo di tutti gli sports sul grande manto bianco, la Scandinavia ne è culla. Infatti la nascita dello sci e del pattino da neve vi si perde nella notte dei tempi. Le Salghe nordiche. medioevali spes-

so citano l'uso degli sci da parte di divinità e nel « Kelewala» si descrive l'abilità sciistica dell'eroe Lemminkaineh. Nel 1206 il principino Haakon Haakonsson viene portato in salvo da due Birkbeiner che sfuggono ai ribelli con una lunga marcia su sci. Nel 1861 il Comitato Zentralverein organizza gare; nel 1867, nasce la prima società sciistica: il « Christiania Ski Club ».
La prima raffigurazione sportiva del pattinaggio su ghiaccio è una incisione in legno del 1498 che riporta Santa Lidvina quando, nel 1395, pattinando, cadde rompendosi una costola per cui rimase poi inferma a letto per tutta la sua restante vita.
Il primo club di « Curling » nasce a Dunfermline nel 1783.

*SCOZIA*
All'inizio del 1400 appare il « Golf » (stando alla versione scozzese) e ben prèsto conquista simpatia, talchè, avendo molti abbandonato il tiro con l'arco, nel 1457 viene proibito dal Parlarnento. Continuerà ugualmente la sua espansione divenendo « Regale ». La città di Saint Andrews è considerata il centro e Re Guglielmo IV, nel 1834, permette alla Società locale di denominarsi: « The Royal and ancient Golf Club of Saint Andrews ».
Il « London balle playe », antichissimo giuoco ideato da uno dei primi re scozzesi, viene ripreso nel 1175.

*SPAGNA*
Cortés vede gli Aztechi giocare la « pilotta » e la importa sin dal 1528 in Andalusia ove incontra la simpatia generale e si sviluppa come « Pelota ». In Italia però, si sostiene che la Pelota deriva dal nostro « Palla alla facciata » in auge nel Rinasèimento.
La Pelota è divenuta il giuoco della regione basca ed ha due versioni: « Lerebot », la più antica, e « Blaid ». Nel 1800, Baptistede Arroyoz la gioca a Madrid alla corte di Ferdinando I.
Spagnoli e francesi sostengono che spetta alla Spagna il vanto di aver impostato a sistema la « Scherma » e che da tale nazione sia poi emigrata in Italia. Di carattere battagliero, i suoi abitanti amarono sempre il maneggiare delle armi. Nel 1474 Giacomo Pons e Pietro De Torres stampano due dei primissimi trattati di scherma apparsi nel mondo.
Sport caratteristico spagnolo è la « Corrida ». La tradizione ne attribuisce l'origine al Cid Campeador. La passione è in tutte le classi sociali. Nei primi tempi combattono nell' arena i nobili, anche i re, poi sorge la figura del «Toreador» professionista ad entusiasmare le « Plazas ».

*SVEZIA*
Qui nasce il « fondatore della ginnastica fisiologica ed ortopedica » Peer Henrik Ling (1776-1839). Sostiene che « l'anatomia, questa santa genesi» mette sotto i nostri occhi la grande opera del Creatore che ci insegna la nullità e la grandezza dell'uomo. Dà vita al « sistema svedese » esposto nel trattato: « Sui principi generali della ginnastica ». E' il suo sistema in antitesi col sistema tedesco. La sua opera viene continuata dal figlio Hialmen (1820-1886), mentre il medico Gustavo Zander fonda l'Istituto di ginnastica medico-meccanica ed idea diversi apparecchi, alcuni dei quali entreranno poi in uso anche presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

a sinistra:
*La caduta di Lidvina (da « Vita Lydvinae » di Brugman)*

sotto:
*Peer Henrik Ling*

*Jean Henrik Pestalozzi*

*SVIZZERA*
Enrico Pestalozzi (1746-1827) adotta il metodo fisiologico alla ricerca di una ginnastica atta a formare il corpo quale mezzo di formazione dello spirito e di sviluppo morale ed estetico.
Heinrich Clias (1782-1854) studia la ginnastica correttiva e callisténica. Una Società ginnastica sorge a Basilea nel 1819 sotto il nome di: «Società Accademica di ginnastica» e nel 1832, ad Aarau, si costituisce la prima Federazione ginnastica nel mondo e vi si disputa la prima festa ginnica svizzera.
Uno dei' primi libri che trattano di « Alpinismo » è il « Descriptio Montis Fractis Sive Montis Pilati » scritto dal medico naturalista Corrado Gesner che vi afferma: « ogni escursione alpina sarà sorgente dei supremi piaceri e delle più vive gioie per i nostri sensi ».
Nel 1742, Pierre Martel, ripercorrendo il cammino di Windham scopre il Monte Bianco; nel 1760 lo scienziato Horace Bénédicte De Sussure offre un premio a chi per primo lo scala; l'otto agosto del 1786, alle ore 6 e mezza, Jacques Balmat ed il Dott. Paccard sono sulla vetta dando vita al primo atto ufficiale dell' Alpinismo. Nel 1863 nasce il Club Alpino Svizzero.

*TURCHIA*
Come in tutti i paesi dell' Asia, ed in particolare dell'Asia minore, la lotta è sport nazionale anche in Turchia ove . in ogni festa si organizzano tornei. Viene chiamata « Yagli » e di lottatori si ungono con olio.

*U.S.A.*
L'immigrazione dall'Inghilterra, Irlanda, Germania porta nel nuovo mondo una forte passione sportiva. E' una seminagione fruttifera perchè in breve tempo gli Stati Uniti balzeranno al primo posto in moltissime specialità. Follen fonda nel 1826, nei giardini Washington di Boston, il « Boston Gymnasium ».
Nel 1861 si apre il « Normal College dell'Unione Ginnastica Americana ».
Entra l'attività sportiva come materia importantissima nella scuola ed i « Colleges » divengono veri vivai di campioni.
Il « New York Athletic » viene fondato nel 1868.
Negli U.S.A. nascono alcuni sports praticati poi in tutto il mondo. Primo di questi è il « Base Ball » ideato nel 1839 a Cooperstown (New York) da Abner Doubleday. Vi è chi sostiene essere un derivato del Roundas inglese e che i modificatori ne siano stati Robert Smith e Franck G. Mepke. Nel 1845 si costituisce a New York il primo Club denominato: « Knicker - Bockers ».
Nel 1750 si corre al trotto ed all'ambio. Le lunghe galoppate nelle praterie ci danno i famosi « Cow-boys » ed i numerosissimi « Rodei ».
Il tedesco Francis Lieber, stabilitosi a Boston, apre nel 1827 una scuola di nuoto.
Un americano inventa nel 1850 un tipo di pattino da ghiaccio completamente in metallo e senza cinghie. Dieci anni dopo Jakson Haines lo modifica dandogli la sagomatura moderna.
J.L. Pilomton inventa il pattino a rotelle (1863).

# E nel territorio italiano?

... quanto tingeasi
ai latin soli la fulva e cerula
Germania e cozzavan nel verso
l'armi tra i lampi d'amore ...

o ver ne i brevi dì che l'Italia
fu tutta un maggio, che tutto il popolo
era cavaliere ...

G. Carducci

Le prime scintille per un ritorno all'educazione ellenica scoccano in Italia, però il fuoco si sprigiona in altre nazioni, principalmente nelle anglo-sassoni ove il terreno è più fertile per confutare le ormai superate teorie che avevano dato il colpo di spugna sull'attività fisica e sulla cura del corpo.
L'Italia, espressione geografica, non riesce a modificare quelle teorie che molto lentamente, essendo sede dei centri d'emanazione e di un potere temporale di chi le av.:eva sostenute. E' divisa in tanti Stati, spesso in lotta fra loro; ha una popolazione prettamente agricola; subisce occupazioni e domini stranieri. Comunque, anche le corti dei nostri Regni, Principati, Ducati, anche le piazze delle nostre Repubbliche e dei numerosi Comuni, vedono le competizioni in auge in Europa.
Queste attività hanno quali scopi fondamentali: l'esercitazione bellica, la celebrazione di solennità, la ricreazione spettacolare.
La « Cavalleria » si sviluppa nei nostri castelli, per cui tutte le attività fisiche ad essa attinenti vengono curate dai nobili e gentiluomini che della Cavalleria fan parte e dai « Signori ».
Tutti, compresi Cardinali e Papi, si dedicano alla caccia. Tutti si dedicano al maneggio delle varie armi e tutti si esercitano nell'equitazione.
Ogni regione istituisce manifestazioni che, ripetendosi ogni anno, divengono « classiche ».

Nel *PIEMONTE* è celebre la « Danza delle Spade » equivalente ad una vera esibizione d'alta acrobazia schermistica ed, alla quale partecipano abilissimi «spadonari »; nel vercellese prende piede la corsa dei carri trainati da buoi, attività iniziatasi col «Palio dei buoi» nel 1626; è da ricordare la grandiosa festa, organizzata nel 1585 a Fossano in onore di Carlo Emanuele II di Savoia, nel cui programma furono compresi: una gara di tiro con l'arco, il Palio dell'oca, il Palio dell'Archibugio ed il Palio del Pallone con bracciale.

*Cavaliere a cavallo indossante la corazza di gala (disegno di Kell)*

*Frontespizio del « Librititulvsta » Vini Augusti Friderici Secundi - Romanorum Imperatoris - De Arte Venandi cum Avibus (Trattato sulla Caccia del Secolo XIII - Codice di Vienna)*

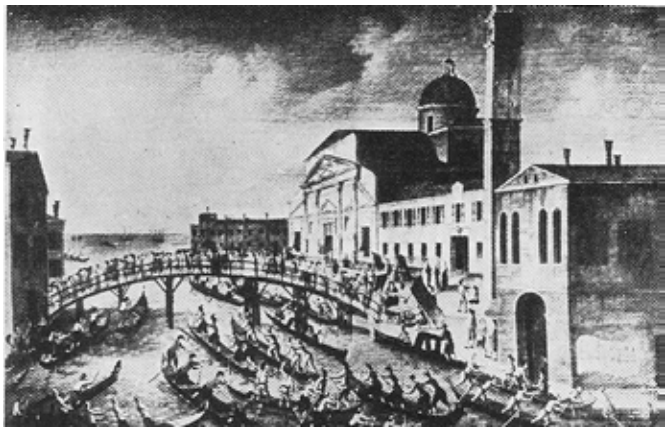
In *LOMBARDIA*, dopo la vittoria della Lega sul Barbarossa (1176), per ricordare l'evento, si corre il Palio equestre tra le contrade; nel pavese annualmente si indicono il Torneo delle Torri ed il Palio dell'Oca; Milano vede intensa attività: gare di arcieri e balestrieri per il popolo, Tornei, Giostre e Caroselli per i nobili. Celebri sono rimasti i Tornei indetti per le nozze di Galeazzo Visconti (1366), quello vinto dalla lancia di Venturino Benzone (1435), quello vinto dal Sanseverino (1491) e quello che nel 1492 vide la partecipazione anche di Gonzaga, Bentivoglio, Sforza e Nicchio da Coreggio. Fra le giostre si ricorda quella del 1495 nella quale Estore e Dario Visconti, capitani delle due squadre contendenti, rimangono uccisi.
Nel mantovano, i Gonzaga tengono in grande onore la caccia e curano pregiati allevamenti di cani levrieri, di falconi e di cavalli « corsieri ».

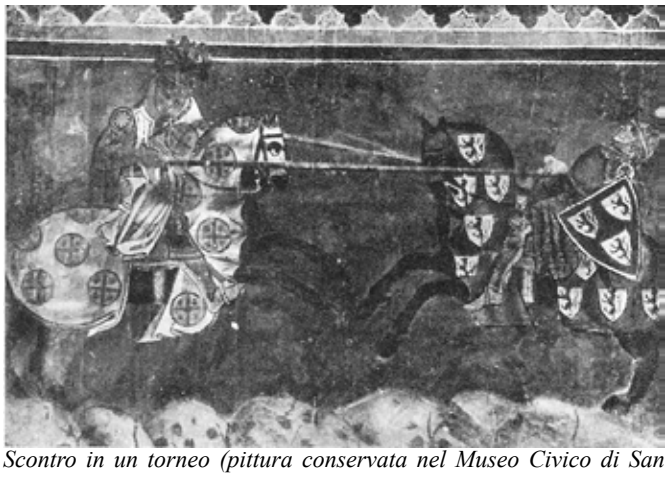
Nel *VENETO*, al nobile Taddeo Parisio, signore di Marostica, nasce l'idea di sostituire al duello, cui volevano ricorrere due pretendenti alla mano della figlia Lionora, una partita a scacchi con persone al posto delle pedine e da disputarsi in ampia corte. Otterrà buon esito e vedrà la sua iniziativa propagandarsi in altre regioni.

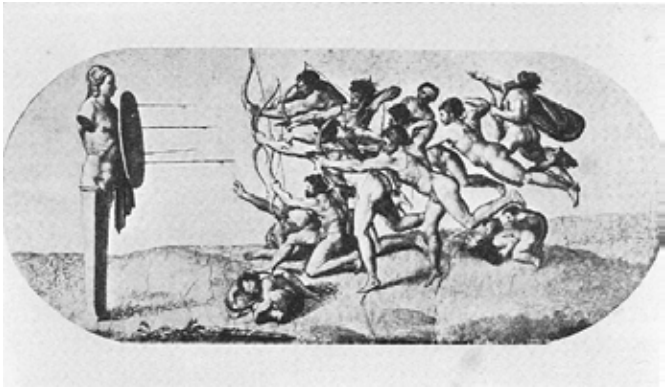
A ricordare la vittoria sui pirati istriani (942), ogni anno Venezia indice la « Corsa delle Marie » prima delle numerose regate delle quali la « Regata storica », istituita nel 1314, è la più importante.
Il popolo gareggia nel « pugilato a squadre » sui ponti ed ama le « Forze d'Ercole », cioè le piramidi umane. Nelle altre città venete si organizzano giostre, quintane e la « Carriera del Moro ».

In *EMILIA*, nei domini di Matilde, si indicono Barriere, Passi d'Arme, gare di Tiro con l'arco a centrare il corniolo.
A Parma, nel cortile del Palazzo Ducale, si gioca alla pelota.
Ferrara è sovente sede di « *Tenzoni* » e gli Estensi sono rinomati cultori di falconeria ed allevatori di ghepardi. Faenza è celebre per le sue « Giostre » e si ricordano quella indetta nel 1161 alla presenza del Barbarossa, e quella del 1471 in cui i torneamenti durarono tre giorni. In tutte le città, nei numerosi Castelli che dalle alture appenniniche dominano le aulenti vallate, domenicalmente, si svolgono gare d'esercitazione al maneggio dei vari tipi d'arma e cariche al «Buratto ».

Altra regione attivissima, forse la più attiva, è la *TOSCANA*.
A Pisa si praticano sino al 1807 il « Giuoco del Mezzoscudo» che diviene poi il « Giuoco del Ponte » e che impegna per circa due ore di lotta furibonda le fazioni dei Tramontani e dei Mezzogiorno; antica tradizione hanno le Regate delle quali le più remote notizie sono del 1292 relative al « Palio dell'Assunzione » e del 1440 alla gara fra fregate a dodici remi a celebrazione della vittoria di Anghiero; elevata poi la passione per i giuochi con la palla: è del 1300 circa il divieto da parte del Consiglio degli Anziani di giocare in Duomo.
Nella Versiglia si corre il « Palio dei Somarelli » e si pratica il « Giuoco della Torre »; a Pistoia si disputa la «Giostra dell'Orso» organizzata dai monaci Olivetani sino al XV secolo.
Firenze, con la sua magnifica Corte medicea, è teatro di continue brillanti manifestazioni che programmano Tornei fra i quali ricordasi quello disputato in occasione della visita di Galeazzo Maria Sforza e di Pio II (1459), quelli indetti da Lorenzo (1469) e Giuliano (1475).
La città del giglio è culla del « Calcio » da noi considerato padre del Foot-Ball. « Il calcio è un giuoco pubblico di due schiere di giovani a piede senz'armi che gareggiano piacevolmente in far passare di posto oltre allo opposto termine, un pallone a vento a fine d'onore» così inizia Giovanni Maria dè Bardi il suo volume: «Discorso sopra il gioco del Calcio» (1580). Ma, già nel 1488, Pietro di Lorenzo Bini aveva pubblicato un trattato. All'inizio, il Calcio fiorentino era un gioco nobile cui prendevano parte solo soldati onorati, gentiluomini, Signori e Principi. Successivamente lo gioca anche il popolo. L'ultima partita viene disputata nel 1738 in onore del Duca Francesco di Lorena.
Si amano le corse coi cavalli, si ha forte passione per il giuoco del Pallone.
Celebri le « Giostre del Saraceno » di Arezzo, delle quali la prima venne regolamentata nel 1678. In detta città sin dal XIII secolo si disputano le « Corse di Cavalli Berberi » e si indicono gare fra « Sbandieratori ».


*Regata a Venezia nel canale di San Pietro (dipinto di G. Bella ¬ Galleria Querini - Stampalia - Venezia)*


*Scontro in un torneo (pittura conservata nel Museo Civico di San Gemignano)*


*Tiro al Buratto (affresco scuola di Raffaello - Roma, Galleria Borghese)*

*Giuoco del Ponte a Pisa (da una antica stampa)*

A Saertano, sin dal 1583, è praticato il « Giuoco delle Pugna » (lotta e pugilato); nel centro fortificato di Sansepolcro si gareggia nel « Palio dei balestrieri » e, sino dal 1200, Siena organizza: il « Gioco dell'Elmora », il « Gioco delle Pugna », i « Giuochi Giorgani », « Cacce al Toro », « Corse di bufali, di asinelli, di cavalli ». Dal 1659 l'organizzazione delle corse dei cavalli è diretta dall'Ufficio di Baccherna e nel 1728 prende vita il famoso « Palio » fra le 22 contrade cittadine.
Massa Carrara fa svolgere dal 1300 al 1554 il «Balestro» a cura della Società dei Balestrieri Massetani. Il « Palio Marmaro » dell'Argentario, cioè una sfida tra due tartaroni, si disputa dal 1607 in poi presso il Porto di Santo Stefano.

« Le castella della verde *UMBRIA* risuonano dei colpi dell'acciaro ». Gubbio ospita periodicamente il « Palio dei Balestrieri » e la « Corsa dei Ceri »; Foligno, nella sua Piazza Grande, vede esercitazioni equestri e dal 1610 la « Giostra della Quintana ».

Molta passione per il « giuoco del Pallone con bracciale » nelle *MARCHE*. Nel 1507, nella fortezza di Mondolfo, viene costruito un muro d'appoggio lungo il campo di giuoco ove annualmente si disputano il « Torneo di bracciale » e la « Cacciata ». Ascoli Piceno codifica nel 1378 il suo « Torneo della Quintana» e, verso la fine del XV secolo, a Sant'Elpidio a Mare, si inizia la disputa del « Giuoco del Pozzo » nel quale una squadra è impegnata a far entrare un pallone nel pozzo centrale della città ed un'altra a cercare di evitare la segnatura (avo della palla canestro?).

Nel *MOLISE* acquista rinomanza la «Corsa dei carri trainati da buoi », che, dal 1100, viene disputata a S. Martino in Pensilia.

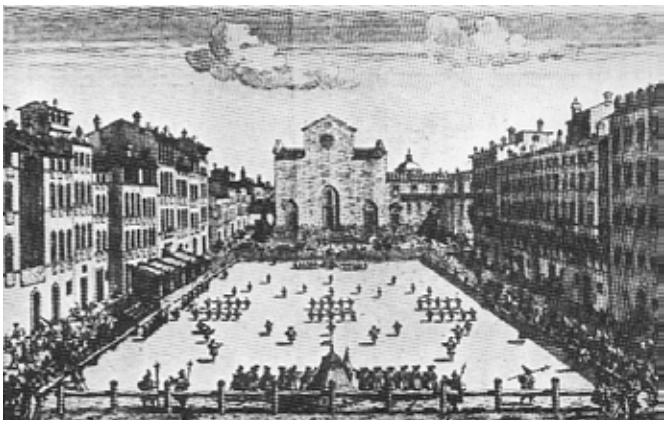
La *CAMPANIA* ha in Bonapane d'Ischia il centro della « Ndrezzata » o danza di spada. A Napoli si ama la scherma e l'equitazione.

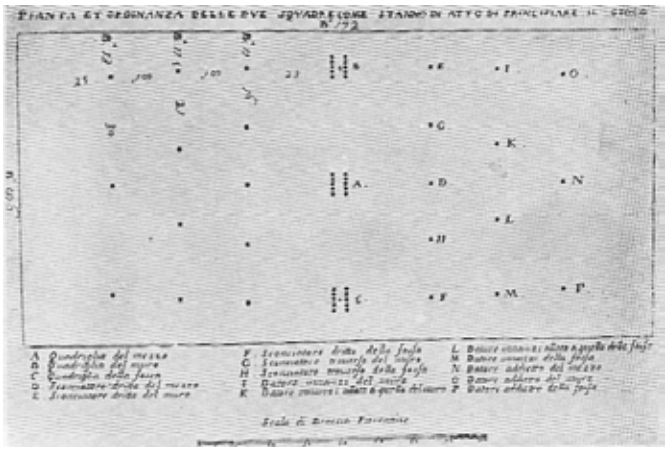
Nel *LAZIO* numerose le «Corse di Cavalli Berberi» e le battute di caccia. A quest'ultime prende parte 1'Alto Clero con Papi in testa. Appassionati ne sono infatti: Paolo II e Leone X chiamato il « Papa cacciatore ». Celebri le battute organizzate nei dintorni di Roma ed in particolare la «Caccia al Cervo» indetta dal Cardinale Ascanio Sforza nel 1484 nel Campo dei Merli. Lo Sforza aveva fatto delle antiche Terme Diocleziane un parco riservato di caccia bandita. In questo parco, nel 1512, il Cardinale Sisto Gara delle Rovere bandisce una caccia in onore di Federico Gonzaga. Il Cortese, nel suo « De Cardinalatu» (XVI secolo) scrive che la caccia era indispensabile ai Cardinali.

La manifestazione più importante della *PUGLIA* è il « Palio del Massafria » che ha inizio nel 1594.

In *SICILIA* rinomati: la « Danza della Candelora » o « Annacata » ed il « Palio dei Normanni » che dal 1602 si disputa in Piazza Armenti.

In *SARDEGNA*: la «Cavalcata Sarda» che inizia nel 1711; il « Palio di Sassari » e la « Giostra Santiglia Equestre » di Oristano.





*Gioco del Calcio (da « Memorie del calcio fiorentino » di P. Bini - 1688)*

*Carosello d'armi - Giostra in piazza Santa Croce a Firenze (affresco di G. Stradano - Sec. XVI - Palazzo Vecchio - Firenze)*

*Caccia (miniatura conservata nella biblioteca di Modena)*

# Il nostro sport

E' col secolo XIX che nella regione italiana si inizia a parlare di sport coi concetti fondamentali moderni.

**GINNASTICA E ATLETICA**

Nel Lombardo Veneto si hanno, nel 1807, i primi insegnamenti di ginnastica, ad opera di Bagalto, e nel 1826 di Joung, che insegna presso il Collegio San Luca di Milano. Ma è il Regno Sardo-Piemontese a dare il via verso una preparazione fisica programmatica e razionale. Si chiama dalla Svizzera, nel 1833, il ginnasta secondo classificatosi nelle Feste Federali di quell'anno: RUDOLF OBERMANN e gli si assegna il compito di istruttore e preparatore fisico nel Reale Corpo d'Artiglieria di Torino, poi nella Reale Accademia e nel Corpo dei Pompieri. Il castello reale del Valentino diviene sede di una scuola di ginnastica militare frequentata da Campani, Cavelli, Franzini, Lamarmora e molti altri. L'Obermann inizia così una intensa opera di propaganda fra la cittadinanza.
Nel 1844 il Conte ERNESTO RICARDI DI NETRO, il Conte FRANCHI DI PONT ed il Barone ALBERTO GAMBA fondano in Torino la « Società Ginnastica » decana delle Società italiane. Nel 1848 si apre in Torino la prima « Scuola Normale di Ginnastica » della quale è nominato direttore l'Obermann e dalla quale usciranno elemente ben preparati: « missionari » della educazione fisica e della ginnastica in Italia.
Si dà vita alla ginnastica pedagogica propagandata, prima nel Regno Sardo-Piemontese, poi in tutto il territorio italiano.
Sull'esempio di Torino, in altre città sorgono Società Sportive: la « Sala Cesare Milloschi » di Pisa (1860); la « Società Operaia » (1863) e la « Società Ginnastica Ligure » (1864) divenuta poi « Cristoforo Colombo » (1869) di Genova; la « Società Atestina » di Este, la « Associazione Triestina di Ginnastica », la « Società Ginnastica Educativa » di Padova (1863); la « Società Ginnastica Centrale » di Firenze, la « Società ginnastica Icaria Alcide » di Padova, la « Società Ginnastica » di Lodi (1865), la « Società Modenese Dilettanti Ginnastica» (1867), la « Unione Ginnastica » di Gorizia, la « Società Ginnastica » di Mantova, la « Società Ginnastica Bentegodi » di Verona, la « Società di Ginnastica Svizzera » di Torino (1869); la « Società di Ginnastica Forza e Coraggio » di Milano, la «Società di Ginnastica» di Casale, la « Società Ginnastica » di Modena (1870).
Nel 1866 esce il giornale « La Ginnastica » fondato dal Prof. Costantino Reyer.
Nel 1868 il Prof. Costantino Reyer di Trieste, il Prof. Pietro Gallo e l'Ing. Domenico Pisoni di Venezia costituiscono il Comitato promotore del 1° Congresso delle Società Ginnastiche e del 1° Concorso Ginnico programmati per il 15-17 marzo 1869 a Venezia. Sono sorte già alcune Società ed appare necessario ormai inquadrare la loro attività e promuoverne altre.

*RUDOLF OBERMANN*

*Nato a Zurigo (1812), laùreatosi in quell'Università in teologia, si dedica con ottimi risultati alla ginnastica seguendo il sistema tedesco dello Spiess, Nel 1833 viene chiamato a Torino ad insegnarvi educazione fisica, Nel 1849 scrive il libro « Istruzione per gli esercizi ginnastici ad uso dei Corpi di Regia truppa ». Nel 1860 pubblica una « Guida di ginnastica educativa » divenuta testo della Scuola Normale di Ginnastica della quale è direttore. Nel 1865 dà alle stampe lo « Atlante degli àttrezzi di ginnastica educativa ». E' il maestro dei primi ginnasiarchi italiani.*
*Muore a Torino nel 1869.*

*Conte ERNESTO RICARDI di Netro*
*« Nestore della ginnastica in Italia ».*
*Nato a Torino nel 1816 e quivi morto nel 1892.*
*Organizza il Tiro a Segno Nazionale e l'Associazione Universitaria di Tiro.*
*Fondatore del periodico « La Palestra» e della Società Ginnastica di Torino.*
*Primo Presidente della Federazione Italiana di Ginnastica.*

Il 15 marzo 1869 si apre il Congresso presenti dodici persone ed il Prof. Francesco Ravano presiede l'Assemblea. Si fonda la « Federazione Ginnastica Italiana» e se ne approva lo Statuto. Non si effettua invece il Concorso.
Un secondo Congresso-Concorso si organizza a Genova nei giorni 5-6 settembre nel quale viene eletto presidente della Federazione il Conte Ernesto Ricardi di Netro.

**ALPINISMO**

*«Ricordati, lettore, se mai nell'Alpe ti colga nebbia ...*

(Dante)

I monti italiani fanno del nostro paese la meta degli appassionati dell'Alpinismo. I primi accenni a questa attraente e coraggiosa attività sportiva si hanno nel « De bello getico » (V secolo) di Claudio Claudiano il quale vi narra il viaggio di Stilicone attraverso le Alpi e descrive la montagna come Gorgone capace di convertire in ghiaccio chi vi si avventuri. Per molti secoli infatti, la montagna, che nell' antichità era dimora degli dei, viene invece ritenuta dominio misterioso di demoni e di streghe.
Una delle prime scalate, compiute per diporto, è quella effettuata da Francesco Petrarca sul Monte Ventoux in Provenza (1336) ed il Poeta ne descrive « l'incanto di non so quale leggerezza dell'aere ».
Nel 1358 Rotario d'Asti sale sul Rocciamelone; nel 1573 Francesco Monti conquista il Gran Sasso d'Italia. Si dice che Leonardo da Vinci sia salito sul Monte Boso (Monte Rosa).
Nel 1561 Guglielmo Grattaroli scrive forse il più antico manuale del viaggiatore, cioè « De Regimine iter gentium vel equitum, vel curru, sen rheda », nel quale dà consigli per salire sulle montagne.
Nel 1863 Quintino Sella sale sul Monviso e nello stesso anno, unitamente a Bartolomeo Castaldi, Felice Giordano ed il Conte di Saint Robert, fonda il «Club Alpino Italiano» (C.A.I.).

a sinistra:
*Bollettino «La Ginnastica» organo ufficiale dell'Associazione italiana dei Maestri di Ginnastica e della Federazione Italiana delle Società Ginnastiche (1884)*

a destra;
*Ing. Domenico Pisoni - Prof. Costantino Reyer - Prof. Pietro Gallo: i tre fondatori della Federazione di Ginnastica*

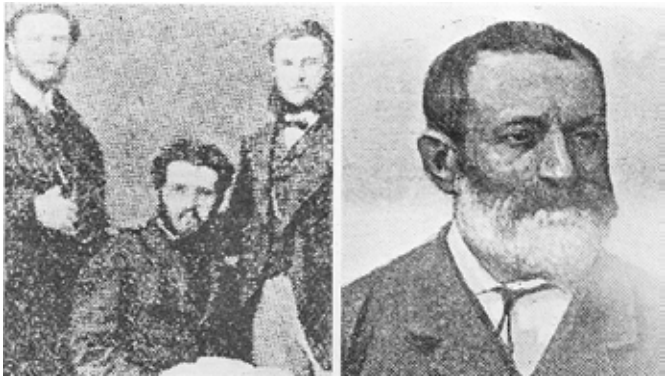
*Quintino Sella*

**AUTOMOTORISMO**

Anche nel campo della « motorizzazione » l'Italia vanta precursori.
Giovanni Fontana idea nel 1420 un carro automotore che si muove per mezzo di funi e di ruote dentate; Jacopo Mariano, nel 1449, ne idea uno mosso dalla forza del vento e lo descrive nel manoscritto « De Machinis »; Leonardo da Vinci idea l'« Automobile di Leonardo» (1482). Cardano col giunto (1554), Giovanni Porta (1606), Vittorio Zonca (1607), Bonaiuto Lorini (1609), Fausto Venanzio che inventa la sospensione a molla (1617), Giovanni Branca realizzatore della turbina ad azione diretta (1617), Galileo Galilei che denuncia il principio della « velocità virtuale » (1615), Enrico Torricelli con la scoperta della pressione dell'aria (1644), Carlo Bottoni con la caldaia tubolare (1786) Alessandro Volta con la pila (1800), A. Pagani con la sua vettura a vapore (1830) si dedicano allo studio dell'autombtorismo e contribuiscono alla realizzazione dell' automobile.
Nel 1843 Eugenio Barzanti pensa di impiegare come forza motrice miscela detonante ed effettua assieme a Felice Matteucci le prime esperienze.
Nel 1856 Barzanti e Matteucci costruiscono il primo motore e due anni dopo, assieme a Gian Battista Barbanti, lo brevettano. Nel 1860 fondano la « Società Anonima del nuovo motore Barzanti e Matteucci » il cui prototipo viene esposto alla I Esposizione Italiana a Firenze (1863).

**ASTRONAUTICA**

I padovani furono i primi ad adottare la propulsione a razzo. Infatti usarono i razzi nel 1379 nella battaglia contro Mestre sfruttando l'invenzione dei cinesi.
Giovanni Fontana annovera (1420) i razzi fra i mezzi bellici nel suo « Bellicorum instrumentorum liber ». Galileo Galilei, che viene considerato « padre della scienza intesa in senso moderno », ricostruisce il «cannocchiale» col quale si inizia lo studio della volta celeste. Dal 1589 al 1592 effettua esperienze sulla caduta dei gravi; si dedica poi allo studio del fenomeno delle macchie solari, della « resistenza dei materiali », della « scienza del movimento locale », o dinamica, e crea così le basi per la conoscenza dell'Universo.



**BOCCE**

Da antichissimo tempo il popolo si ricrea col « giuoco delle bocce » in auge in tutti i paesi del territorio italiano. La passione è tanta che, ad esempio, nel 1576 a Venezia viene emesso un proclama col quale, pena la prigione, Se ne vieta il giuoco.

**CALCIO**

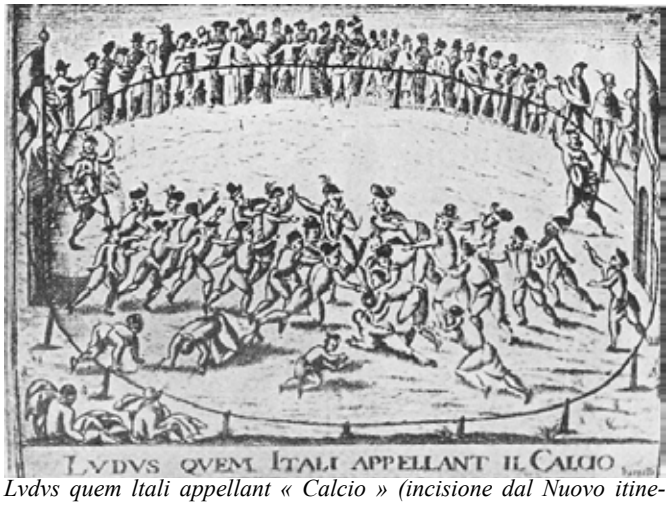
Come precedentemente detto, in Italia, si rivendica la paternità dello sport che oggi è il nostro « nazionale », cioè del Foot-Ball facendolo derivare dal « Calcio Fiorentino» che è stato «nazionale» per il Gran Ducato di Toscana e praticato in molti Stati italiani. Per la verità, il Calcio Fiorentino si avvicina più al Rugby, anzi alla « Volata ».

**CICLISMO**

Leonardo da Vinci, che ci ha lasciato uno studio sul volo muscolare mediante l'azione propulsiva delle gambe (1484), il Principe Don Francesco Peretti, che nel 1610 gira per Roma su un carro da lui azionato con congegno mosso da gambe ed il missionario Ricus, che dieci anni dopo, in Cina, costruisce una vettura a tre ruote spinte dalla forza delle gambe, sono compresi fra i precursori dell'idea velocipedistica.
In Italia la prima « Draisina » appare a Milano nel 1818 e nel 1819 si ha una disposizione della Direzione Generale di Polizia che ne proibisce l'uso di notte.
Nel 1869, a Padova, si disputano gare di velocipedi. Nasce nel gennaio 1870, a Firenze, il Veloce Club Fiorentino e nel marzo dello stesso anno nasce a Milano il Veloce Club Milano. Nello stesso anno si corre la prima « corsa internazionale» sul tratto Firenze-Pistoia vinta dall'americano Rynner Van Heste e nel dicembre si organizza il « Giro dei Bastioni Milanesi » su 11 km. di percorso, con la partecipazione di 12 concorrenti e la vittoria di Giuseppe Pasta alla media di Km. 17,832.

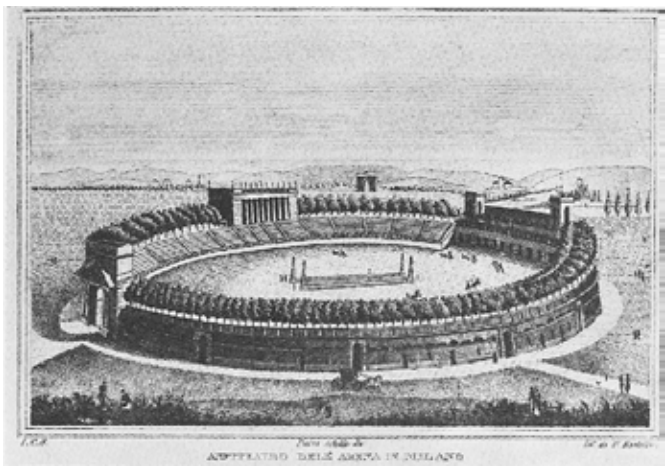
**CANOTTAGGIO**

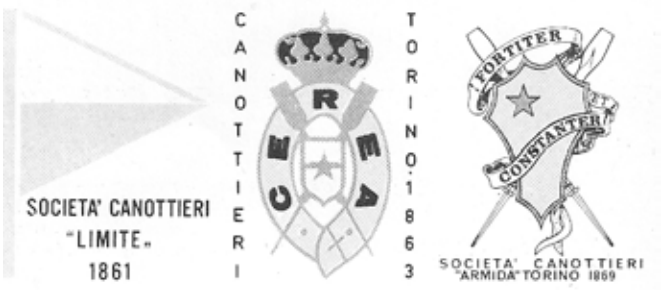
Le Repubbliche marinare da secoli indicono regate e lo fanno anche località sistemate vicino a specchi d'acqua o lungo il corso di fiumi. Fra quest'ultime Torino è la più attiva. Nella capitale piemontese sorgono le prime tre società sportive di canottaggio: « Società Canottieri Limite » (1861), « Cerea » Società Canottieri Torino (1863), « Armida » Società Canottieri Torino (1863).
La passione per le regate fa sì che anche a Milano si organizzino gare. Ritorna così la « Naumachia » in quanto le regate si fanno disputare nell' Anfiteatro dell' Arena sorto nel 1806. « *Nel giorno 17 Dicembre 1807, nell'Anfiteatro dell'Arena di Milano, ebbe luogo il famoso spettacolo, non più vedutosi in questa Capitale, della Naumachia, o regata di barche. Per l'esecuzione di detto spettacolo, si fecero trasportare una quantità di barche di varie dimensioni, prendendole nei laghi vicini, e facendo venire molti barcajuoli abitanti i paesi lungo il lago di Como. Dato il segnale, si distaccarono dal luogo delle carceri sei barche, ciascuna portando seco quattro barcajuoli, i quali fecero la loro corsa col compi-*



*Lvdvs quem ltali appellant « Calcio » (incisione dal Nuovo itinerario di A. Scoto, 1642)*

*L'inglese Dennis Johnson inventore della « Draisina » di ferro*


*Anfiteatro dell'Arena di Milano (disegno di Pietro Achille - lit. di P. Bertotti)*



# DELLE CORSE

## AL PRATO DELLA VALLE

### in Padova

Sua Eccellenza proveditore Andrea Memo nell'anno 1780 circa eresse il gran Prato della Valle in ampio Circo Olimpico, adorno di statue rappresentanti uomini illustri, di obelischi, e di vasi etruschi, per far le corse particolari delle bighe, dei fantini a cavallo, dei barberi e dei fantini a piedi.

Era costume in tutte le città dello Stato Veneto di dare corse di cavalli e di uomini a piedi.

Ambivano i nobili veneti d'avere al loro servizio i così detti Lacchè o Volanti, che correvano a piedi in tutte quelle corse che si facevano nello Stato, e queste erano frequenti; difatto questi Volanti a piedi correvano da Mestre a Padova in due ore (spazio di venti miglia italiane.)

Le solenni corse erano di miglia dieci, tra andata e ritorno, e chi non correva questo spazio meno di un'ora non prendeva premio. Detti premi erano cinque con le loro bandiere, la prima rossa, la seconda celeste, la terza verde, la quarta gialla, e la quinta bianca.

Tutti quelli che si distinsero in queste gare sono i seguenti:

*Nelle Corse parziali dei Lacchè:*

Picino Angelo.
Finco Antonio.
Schila Giuseppe.
Badia Antonio.
Palermo Mariano.
Peverin Domenico.
Bernardinelli Antonio.
Martello Carlo.
Costa Paolo.
Baggio Pietro.
Seresa Paolo.
Morte Antonio.
Nardini Giuseppe.
Schincaglia Gio. Battista.
Nardini Nicola.
Giustiniani Paolo.

Bologna Gio. Battista.
Meneghini Antonio.
Bettini Gio. Battista.
Rabaldi Giovanni.
Contenti Angelo.
Menegazzi Gio. Battista
Poiana Gio. Battista.
Petito Pietro.
Coradi Girolamo.
Bologna Santo.
Picino Francesco.
Paina Paolo.
Bianchini Giuseppe.
Strajoto Domenico.
Coppa Girolamo.

*Nelle corse parziali delle Bighe:*

Il N. Alessandro Pepoli.
Il N. Giacomo Savorgnani.
Il N. Simone Contarini.
Il N. Lodovico Priuli.

Il N. Agostino Nani.
Il N. Antonio Riva.
Il N. Zaneto Morosini
ed altri.

*re tre giri intorno alla Arena. Successivamente compirono i loro giri altre dodici barche a sei a sei, come si disse delle prime. Le prime due di ciascuna coppia, che prime poterono arrivare alla meta, dovettero di nuovo cimentarsi nella quarta corsa per la decisione dei premi, e rimasero vincitori gli infrascritti » (*da *Dei Giuochi Olimpici della Grecia e dei Circensi in Roma ecc. ecc. 1836).*

| Nome e Cognome dei Vincitori | Premio in Classi | Ammontare del Premio in Lir. Ital. |
|---|---|---|
| Andrea Gregol . . . | I. | 400 |
| Antonio Bianchi. . . | II. | 300 |
| Fortunato Prada. . . | III. | 200 |

*La Lira Italiana equivale ad Austr.* 1. 14.

**EQUITAZIONE E IPPICA**

Mantova, Napoli e Padova; sin dal XV secolo, ospitano allevamenti ed organizzano gare.

Nel 1599 Antonio Tuccaro scrive il libro « Esercizio del cavalcare e del volteggio ». Nel 1650, a Lapizze (Trento), il Duca Carlo di Stiria dà vita ad un allevamento di cavalli andalusi e con esso alla rinomata « razza Lapizzana ».

Il « maneggio » nasce per idea di Federico Grisone e del principe Gian Battista Pignatelli di Napoli.

Nel 1724 Nicolò Roselmini scrive il celebre trattato « Dell'obbedienza del cavallo ».

Nel 1780 il Provveditore Andrea Memo fa erigere un ampio « Circo Olimpico » al Prato della Valle per le corse di bighe, fantini a cavallo, barberi e fantini a piedi. Nel 1806 il Comune di Milano fa costruire il « Grande Circo » cioè l'Anfiteatro dell'Arena che ospita diverse manifestazioni sportive fra le quali: corse di bighe, di fantini a cavallo, etc.

Nel 1827, Carlo Felice, re di Sardegna e del Piemonte, fa aprire la « scuola di equitazione » a Venaria Reale (Torino) della quale diviene direttore Otto Wagner, scuola che nel 1849 passa a Pinerolo col nome di « Scuola di Cavalleria » e Paderni ne assume la direzione.

Nell'Ippica, grande passione per la corsa di cavalli barberi. Milano ha il vanto di aver dato vita alla prima corsa ufficiale (1808) e Firenze di aver costruito il primo ippodromo italiano: quello delle « Cascine » ove, nel 1825, si corre il primo « Premio Arno ».

L'« Unione Ippica Nazionale» viene costituita nel 1862

Ruolo
PER LA CORSA DEI FANTINI E VELOCIPED
Corsa unica dei Velocipedi

*Manifesto per corse dei fantini e velocipedi*

*L'americano Van Heste Rynner campione di biciclo*

e nell'anno successivo esce dai confini, per la prima volta, a gareggiare, un nostro cavallo: si tratta di « Monsignor Nardon » morello di Vittorio Emanuele II partecipante al Gran Premio di Parigi. Le prime corse al trotto le organizzano per « padovanelle » nel Prato della Valle di Padova (1808).

**GOLF**

Primo giocatore di « Golf » in Italia è il Conte d'Albany. Se ne diletta, in un piccolo appezzamento di terreno di Villa Borghese in Roma, nel 1700. Alcuni fanno derivare il Golf dal « Trucco a terra » italiano.

**HOCKEY**

Niccolò Zeno, durante un suo viaggio in mare, effettuato tra il 1388 ed il 1390, approda in un'isola chiamata Frislandia - oggi non ancora individuata - e vi apprende il « Giuoco dell'Hockey su ghiaccio », giuoco che importa poi nei Paesi Bassi.
Per quanto riguarda 1'« Hockey su prato », per altro uno dei più antichi giuochi del mondo, c'è chi ritiene che nella sua concezione moderna abbia parentela coll'italiano « Giuoco del Maglio ».

**LOTTA**

Libero Fiori di Primeraccio è il primo italiano a raccogliere regole di lotta. Infatti le troviamo nel suo manoscritto: « Flos duellatorum » del 1300 come « regole della lotta inerme per la difesa personale ». Per molto tempo la lotta farà parte della preparazione difensiva del cittadino, conseguentemente sarà collegata alla scherma. Paolo Spina descrive nel 1469 un incontro di lotta, svoltosi a Malpaga in occasione della visita di Re Cristiano della Dacia a Bartolomeo Colleoni, fra un daco ed un giovane carbonaio montanaro e vinto da quest'ultimo.
Il romano Basilio Bartoletti è pioniere della lotta moderna che divulga e chiama «lotta greco-romana ».

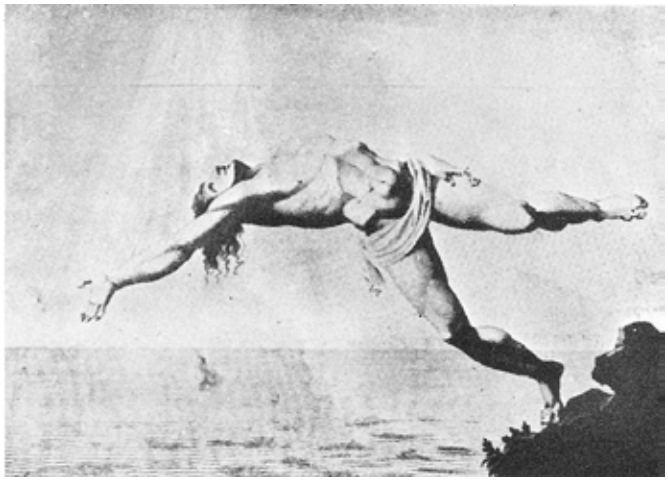
**MEDICINA SPORTIVA**

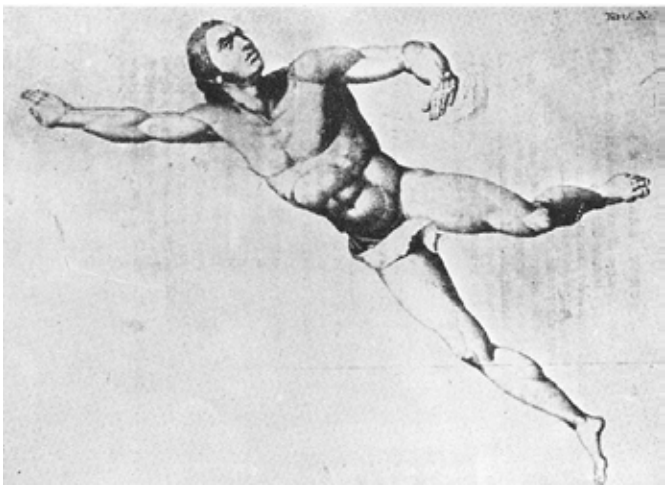
Buon contributo da parte di italiani allo sviluppo della medicina sportiva. Nel 1556' esce a Venezia la insigne opera « De Arte Gymnastica » di Gerolamo Mercuriali, medico forlivese, insegnante presso le Università di Padova e di Bologna. Nel 1591, Marsilio Gargnetus, professore a Roma, scrive il « De Sanitate Tuenda ». Nel 1680 Alfonso Borelli dà inizio alla « Fisiologia del movimento » col suo « De Motu Animalium » nel quale descrive anche un sistema di respirazione subacquea. Sul finire del 1600, il professore dell'Università di Modena e di Padova Bernardino Ramazzini dà inizio allo studio della « patologia degli atleti » col « Diatriba de morbis artificium ».

**NUOTO**

Nicola Pesce è il primo nuotatore italiano di cui si hanno notizie. Divenne celebre nel XIV secolo per la sua formidabile resistenza: nuotava per miglia e miglia anche con mare tempestoso e Schiller trascrive la sua storia nella ballata « Il Palombaro ».

*« E te farò cadere in terra cum la schena*
*E non te lascerò lenare senza pena »*
*(*da *« Flos duellatorum » - codice miniato di Fiore dé Liberi - Bibl. Comunale di Bologna)*





*Da « L'uomo galleggiante » ossia l'arte ragionata del nuoto di Oronzo De Bernardi*

Oronzo De Bernardi è il primo trattatista. Nel 1794 pubblica il volume « L'uomo galleggiante ossia l'arte ragionata del nuoto ». « Il corpo di un uomo — scrive — nuota in acqua da solo e senza il minimo aiuto di alcuno movimento e nella posizione verticale il corpo emerge dall'acqua in modo tale da lasciar libero il respiro ».

**PALLA**

La palla che dilettò Nausicaa dalle bianche braccia e le sue compagne, appassiona tutti i popoli del mondo. La si gioca anche nel territorio italiano in diversi modi. Sappiamo che nel 1350 si gioca il « Ludus pilae cum palma », abbiamo constatato quanta passione circonda il « Calcio Forentino », vediamo quali altri giuochi avvincono nobili e popolino.
Paolo Cortese, nel « De Cardinalatu » (1510), ci riporta che si giocava ai suoi tempi in quattro maniere: col pugno, col cesto, col tripode e coi piedi.
Antonio Scaino (1555) descrive sei giuochi: due della palla a vento, cioè del « pallone o vero del pugno » e della « palla a scanno »; quattro della palla soda o piccola palla e cioè: della « Palla da mano alla distesa », della « Palla da racchetta alla distesa », da « mano con corda », da « racchetta con corda ». Molto praticato il « Giuoco del Pallone » che il Gran Duca Cosimo II riordina nel 1618. Chiabrera decanta la vittoria di Cinzio Venanzio nel Torneo del 1619. Del « Pallone » ha fatto accenno Giulio Meti nel « Lamento di Pollione » nel 1596. A Macerata sorge il primo sferisterio per tale giuoco (1820) al quale, nel 1821, fa seguito quello di Bologna.
Nel 1822 Leopardi dedica il canto « A un vincitore di Pallone » e nel 1833 il Belli scrive la satira « Er giocator di Pallone ». Anche il De Amicis dedica un libro a questo giuoco: « Gli Azzurri ed i Rossi ».
Altro giuoco di origine antica è il « Trucco a terra » chiamato poi « Palla a maglio » e per il quale Cosimo II fa costruire, nel 1618, uno sferisterio.
Sin dal XVI secolo, si pratica il « Tamburello » allora con attrezzo di battuta a forma triangolare.

Spettacolo giocondo
Trasvolare nell'aria ampio sentiero
Cujo grande rotondo
In cui soffio di vento e prigioniero
Lui precorre leggiadro
Il giocatore, mentr'ei ne vien dall'alto
E col braccio guarnito
D'orrido legno lo percuote ardito
E rimbombando lo respinge in alto

G. Chiabrera

**PATTINAGGIO**

Si pattina sul ghiaccio che nel 1788 ricopre la laguna veneta.

**SCHERMA**

Durante il fiorente periodo della Cavalleria, la scherma acquista in Italia massima importanza fra i nobili e, quando si ha la decadenza della Cavalleria, sono i cittadini ad avvalersene per una loro preparazione a difesa personale e di istituzioni. Aumenta sensibilmente il

*Si giuoca al pallone col bracciale in Toscana (da « Storia della Ginnastica » di F. Ravano)*

numero dei praticanti e, proporzionalmente, quello dei « maestri di longa spada » e sorgono scuole e si costituiscono « Compagnie » con propri statuti. Le compagnie sono le prime società schermistiche.
L'Italia ricopre un ruolo di primaria importanza nello sviluppo dell' arte schermistica e della sua tecnica. Sin dal XIII secolo i suoi maestri ed armigeri godono di ottima reputazione e nel XV si ha un vero dominio tecnico nel mondo. In quel secolo si affermano i nostri maestri che vengono chiamati presso tutte le Corti reali e principeschequali insegnanti e che ci hanno lasciato ben 80 trattati.

**SCI**

Paolo Diacono, sin dall'VIII secolo, fa accenno agli Skritofinni, saltatori su legno ricurvo. Nel 1539 si pubblica a Verona il libro di Olaus Magnus in cui sono descritti i cacciatori nordici su sci e nel 1550 G.B. Pedrazzano traduce i « Commentari della Moscovia » di Herberstein.
Nel 1700 il sacerdote ravennate Francesco Negri, nel suo libro, nel quale relaziona i viaggi che ha effettuato dal 1663 al 1665 nel nord, parla di attrezzi detti « Skie » che ha usato — primo dei centroeuropei — e ne descrive la tecnica.

**SUB**

Nel XVI secolo l'Ing. Francesco De Marchi usa lo scafandro ideato da Guglielmo di Lorena per calarsi nel Lago di Nemi. Borelli, nel 1680, disegna e descrive un sistema di respirazione subacquea e dota di pinne il nuotatore.

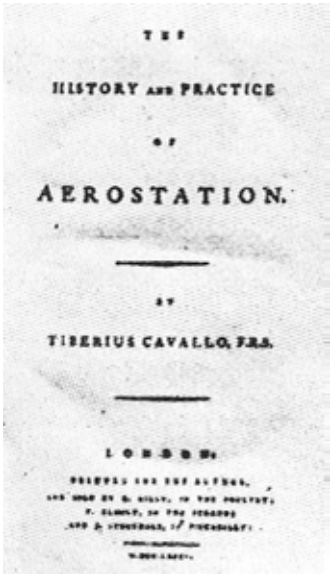
**TENNIS**

«Reticuloque pilae leves fundantur aperto: nec, nisi quam tolles ulla movenda pila est » (e con la lunga racchetta si gettino le leggere palle nè bisogna battere altra palla che quella presa). Così Ovidio Nasone (43 a.C. - 17 d.C.) in « Artis Amatoria ». Il Poeta si riferisce alla palla trigonale che i romani giocavano con una racchetta. E' facile pensare che il Law Tennis derivi da quel gioco e considerare che la parola « Tennis » derivi dalla nostra « tieni »; quindi si hanno sostenitori del parere che il Law Tennis, chiamato dall'ideatore inglese in un primo tempo «Sphairistike », sia oriundo italiano.

**TIRO A SEGNO**

Dal « Tiro con l'arco » (Toxophilia) si passa al « Tiro con

l'arcubalista » diffusosi durante le prime Crociate (1096-1099). La nuova arma è condannata dal Concilio Lateranense del 1159, ma conquista il popolo per necessità anche bellica. Dal 1400 al 1500 si costituiscono Compagnie delle quali San Sebastiano diviene il Santo Patrono.
Nel 1177 sorge la più antica società italiana di Tiro a segno, cioè la « Compagnia del Popolo della città e del territorio di Pisa ».
Nel 1206 Tommaso di Savoia istituisce le Compagnie d'Arcieri in Piemonte. Nel 1270 gli Statuti delle Società del Popolo di Cremona stabiliscono che il Capitano raduni gli iscritti « per esercitarli nel maneggio delle armi ». Un « breve » della Repubblica Pisana (1313) dice che i balestrieri si radunano tutte le domeniche, intorno alle mura, per balestrare. Nel 1386, a Genova, si acquistano quattro tazze d'argento per porle in palio in una gara.
Appaiono le armi da fuoco che sostituiscono l'arco e la balestra: in guerra, nel tiro a segno, nella caccia.
La prima arma da fuoco italiana viene costruita a Gardone nel 1216 ed è nel 1438 che appare lo « schioppetto ». Nel XV secolo, solo nel bresciano, sorgono ben 200 fabbriche d'armi. I Consigli del Popolo incentivano l'addestramento nell'uso delle nuove armi. Quello di Lucca stabilisce che in alcune feste si disputino gare di tiro al bersaglio con archibugio e schioppetto.
La prima « Società di Tiro al bersaglio » è istituita nel 1848, per interessamento di Agostino De Pretis, nel Piemonte. Nel 1861, si diffondono le prime Società del Regno d'Italia sostenute anche dal Ministero della Guerra e, nel 1862, Garibaldi ottiene uno stanziamento governativo a favore delle Associazioni di Tiro a Segno.


THE
HISTORY AND PRACTICE
OF
AEROSTATION.
BY
TIBERIUS CAVALLO, F.R.S.
LONDON.

a lato:
*The history and practice of Aerostation of Tiberius Cavallo (da « Il Volo in Italia » di F. Valli e A. Foschini)*

sopra:
*Agostino Ve Pretis*

**VELA**

Como è sede della prima Società velica nel territorio italiano: la « Regate Club » (1842) e nel suo lago si svolge la prima attività ufficiale.

**VOLO**

La « Colomba volante » di Archita di Taranto (IV secolo a.C.), lo studio del volo degli uccelli di Plinio (23-79 d.C.) sono i primi accenni al volo nel nostro Paese e la « Casa di Nazaret, Domus Aurea », che vola dalla Palestina alla terra umbra, darà la « Patrona » agli aviatori.
Leonardo da Vinci (1452-1519) affronta il problema scientifÌco del volo dell'uomo e del paracadutismo ed imposta quello dell' automotore per cui è chiamato « padre dell'aeronautica ».
Fausto Venanzio, sul finire del XVI secolo, inventa un paracadute e Seraflno Serrati, due secoli dopo, idea un pallone.
Nel 1760 Padre Francesco Lana da Brescia scrive il «Saggio di alcune Invenzioni» nel quale sostiene la possibilità di costruire una nave che navighi col sistema di quattro palloni di rame.
Nel 1777 Tiberio Cavallo esegue esperimenti aerostatici a Londra e ne fa una relazione col « The history and pratice of aerostation » pubblicato nel 1785.
Nel 1784 Vincenzo Lunardi si innalza su un aerostatico nel cielo di Londra.

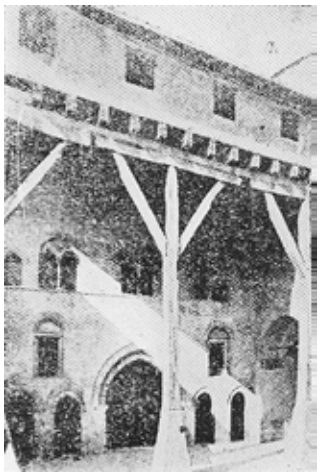
# Felsina - Bononia - Bologna

*« Ab Urbe condita 865. Ante Christum natum 189 » Eodem anno ante diem tertium Kal. Ianuarias Bononiam Latinam colòniam ex Senatus consulto L. Valerius Flaccus - M. Attilius Serranus - L. Valerius Tappo triumviri deduxerunt. Tria millia hominum sunt deductaj equitibus septuagena jugera, ceteris colonis quinquagena sunt data. Ager captus de Gallis Bois fuerat, Galli Tuscos esxpulerant ».* Tito Livio

*Stele etrusca con nuotatore (Museo Civico di Bologna)*

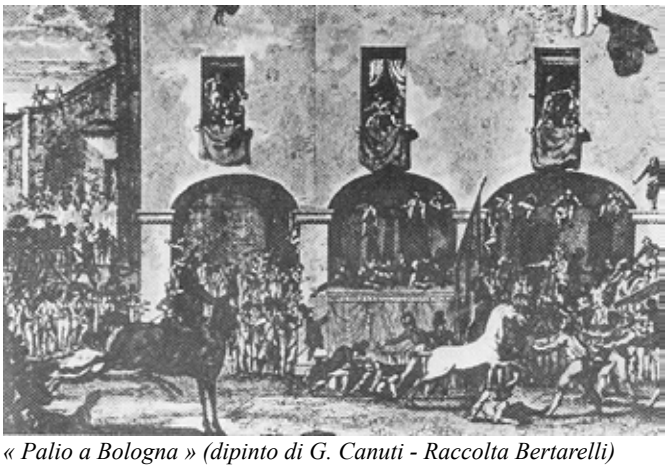
Fra le nebbie dorate della preistoria intravvediamo il popolo Umbro che, scalato l'Appennino, dilaga nella pianura ed occupa un villaggio sito sulla sponda del fiume Reno.
Superato, anch'essi, l'Appennino, scendono, a loro volta, nella pianura, gli Etruschi e Plinio cita « Felsina » fra le 12 loro colonie. Nel Museo Civico bolognese sono conservati: bronzetti, stele e vasellame raffiguranti attività fisico-motorie di quel popolo.
Il nome « Bononia », che sostituisce quello di Felsina, ed è derivante dal celtico « bonon » traducibile in « vicino alla montagna », è dato dai Boi.
Nel 193 a.c. salgono vittoriose le legioni romane e Bononia diviene colonia di Roma inserita in una provincia presidiata da 3000 legionari. Sorgono così nel centro dell'Emilia, importantissimo già in quei tempi lontani per le comunicazioni, arene, circhi, templi, terme. Sull'altura di San Giovanni in Monte, allora denominata Monte Gianicolo, si ergeva il tempio a Giano; tra l'attuale Chiesa di S. Stefano e la porta Ravegnana era stato costruito il Teatro Marcello; il Circo dei Giuochi era ove poi sorsero il Convento e la Chiesa di Santa Maria della Carità. Gli Etruschi amarono l'attività sportiva; « Felsina » ebbe quindi sin dall'inizio del suo sviluppo una mentalità sportiva che si rafforzò coll'occupazione romana.
Chi, passando per Strada Maggiore, giunto al palazzo il cui portico altissimo è costituito da svettanti colonne in legno sostenenti un piccolo avancorpo aereo, può, scrutando la soffittatura in legno, scorgervi conficcate tre frecce. Le tre frecce, scoccate da una balestra nemica e con lo scopo di colpire chi dall'alto si difendeva, sono ancora là a documentare un duro periodo di continue lotte fra le famiglie nobili quando l'arco e la balestra erano le armi più efficaci da getto. Lotte senza tregua che, dal 1400 in poi, il Senato cerca di attenuare, ma che continuano a cospargere strade, piazze ed anche chiese di vittime dell'odio di fazione.
Fra tanto sferragliare d'armi, anche Bologna, a celebrare avvenimenti, nozze, ricorrenze religiose e, nei brevi tempi di pace, specie in epoca di carnevale, « a sollazzo del popolo », organizza: corse di cavalli barberi, forze d'Ercole, giostre, palii, partite di calcio, quintane e tornei. Dalla « Historia di Bologna » e dall'opuscolo « Le grandi giostre fatte a Bologna » lasciateci da frate Cherubino Ghirardacci, « lector et sindicus », che riportano i fatti accaduti dal 1424 al 1539, e dal « Diario Bolognese » di Jacopo Ranieri, che elenca gli avvenimenti cittadini dal 1535 al 1549, si possono desumere dati e manifestazioni. Abitualmente, salvo sospensioni per cause belliche, il 20 giugno, giorno di San Ruffillo, si corre il Palio con cavalli barberi: « cominciando il corso dalla porta di Strà Santo Stefano insino alla porta di Sant'Isaia in ove era il palio ». Altro Palio si corre il 29 giugno, nel giorno di San Pietro: « dalla porta di San Felice piegando su per la salicata, passando dal serraglio di Porta Nuova et indi in piazza et fra le Cavadure entrando in Strà Maggiore insirto alla porta ». In una fantasmagoria di damaschi, velluti e trine, di corrusche armature d'acciaio e sgargianti orifiamma, di elmi ornati di variopinte piume, di lunghe lancedorate e di corsieri scalpitanti si disputano giostre, quintane e tornei, nella grande piazza, fra gli squilli di trombe e le armonie di pifferi.

Le giostre, cui partecipano: la più alta nobiltà, i più noti cavalieri ed uomini d'arme, durano anche quattro giorni. Ecco alcuni nomi di vincitori dei palii: Ludovico Malvezzi (1429), Guidantonio armigero del Signore di Faenza (1429), Giacomo Galeazzo figlio del Signore di Faenza (1442), Galeotto Mezzovillani, Baldassera uomo di armi, Ludovico Malvezzi (1444 ), Ludovico d'Antonio Dalle Palle (1461), Jacopo Sforza (1464), Bartolomeo di Antonio Trotti (1475), Marchese di Mantua (1487), Francesco del Capitanio e Antonio Della Volta (1489). Per i grandi festeggiamenti organizzati da Giovanni Bentivoglio per l'arrivo a Bologna di Lucrezia d'Este, sposa del figlio Annibale (30 gennaio 1487), nella piazza si organizza il « Giuoco del Guanto» combattuto fra due squadre di 20 armati cadauno per la conquista di un guanto di ferro gettato nel mezzo della piazza. Riesce a conquistarlo Pollantonio.



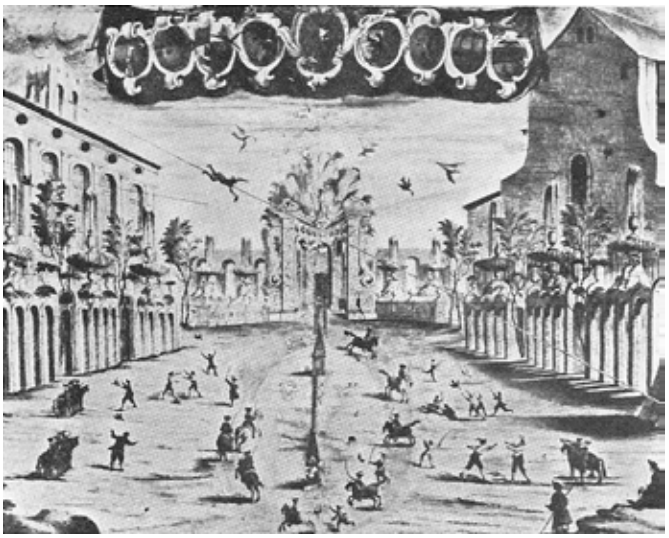
*Bologna: Casa Isolani in Strada Maggiore*

*Giovanni Il Bentivoglio (Cappella Bentivoglio nella Chiesa di San Giacomo Maggiore)*

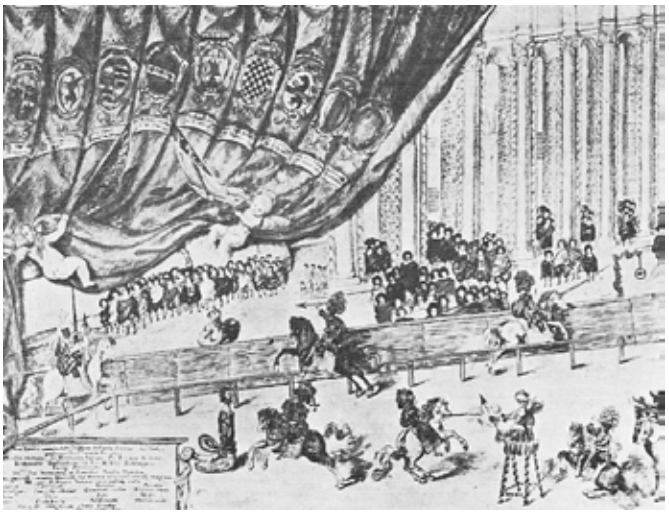


*« Palio a Bologna » (dipinto di G. Canuti - Raccolta Bertarelli)*

Si gioca anche il « Calcio ». Nella stessa occasione il Bentivoglio ha programmato una partita: *« non si tosto ebbero questi la loro tenzone finita, che comparve la Fortuna sopra di un cavallo bianco, che seco haveva una squadra di 60 gioveni tutti vestiti di seta alessandrina ad un taglio, tutti a piedi, li quali, come hebbero attorniata la piazza si fermarono da un lato di essa; et ecco che giunse la Prudenza sopra un cavallo seguita da altri giovani vestiti di seta verde, li quali anch' essi, come hebbero girata la piazza si fermarono dall' altra parte di riscontro i primi e rimirandosi ambedue le parti, ecco ne*



*Un giovane che volò de la Torre dell'Orloglio ...*



*La Quintana a Bologna nel 1671 (opera conservata nell' Archivio di Stato)*

volò nel mezzo la Fortuna et vi gettò una grossissima palla da giocatore et poscia velocemente si fuggì via, mostrando non voler essere da niuno veduta, ora, veduta la palla, ognuno vi si scagliò addosso per percuoterla et cacciare fuori la parte contraria della piazza. Durò la battaglia quasi un' hora con molto diletto et piacere dè circostanti senza che niuna parte fusse nè vincitrice, nè perdente ».

Nel 1580 il protonotario apostolico Monsignor Montevalente dispone la « prohibizione sopra il gioco del calcio », sanzioni severe pecuniarie e corporali (cento scudi d'oro e tre tratti di corda) a chi partecipi a tale attività considerata pericolosa per la « pubblica tranquillità ». « A dì 9 febraro 1540. Si giostrò in piaza in l'omo de legno, e vò dire quintana ». Vinse Julio Napolitano. Le più nobili famiglie: Ercolani, Marsili, Rangoni, Bentivoglio etc. ne organizzano spesso.

Altre manifestazioni vengono indette nella turrita città. 1542, « a dì 21 ottobre. In questo giorno era in Bologna gente che fava baghatelle, zioè fevano le « Forse de Erchule » che era belle vedere e questa era la prima volta che fosse vista in Bologna ».

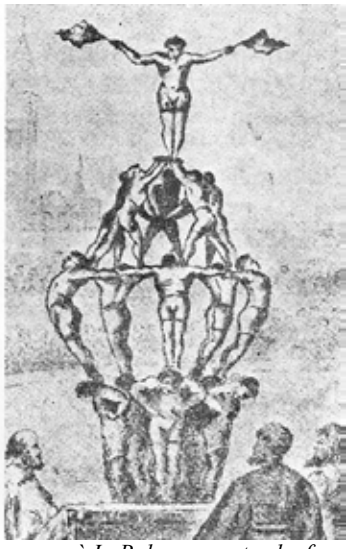
1545, « a dì stembre, in domenigha fu un giovane che volò de la tore de l'orloglio zoso per una corda e poi retornò su l'orloglio e vene un puocho a cheval de la corda, et poi tolso una corda stila longha da tre braza, et se apichè per un piede, et poi retornò su la corda a cavalo, et de novo se apichè per tutti dui li piedi et teneva le ma de drieto che parea cossa molto molto scura da vedere, et li fu assai persone che si apitavano l'ochi per non vederlo cossì homini come done ».

Dalla « Vita privata di Bologna dal secolo XIII al XVI » scritta da Lodovico Frati, si rileva che la « Ludus pallae coreae ad spundam muri » si giocava nel 1432 nella parrocchia di San Damiano, dalla Croce di Via Castiglione alle Case Guidotti. Scrive Gaspare Nadi nel suo « diario »: « ... e di pò zugò al dito balon cierti Signiuri de qui, li quali sono al Marchese de Mantua e quello de Camerino e quel de Piombino e quel de Pessato e altri Signiuri ». Nel Rinascimento si afferma anche il gioco del pallone che percorre l'abituale strada: prima il gioco è riservato ai giovani aristocratici, e Bologna ha nel salone del palazzo del Podestà il primo sferisterio, poi diviene popolare e nel '600 passa alla Piazza del Mercato, divenuta poi VIII Agosto, e nascono gli idoli. Giuseppe Barni è

*Massimo*

*Galassi*

*Puccianti*



*« ... erà In Bologna gente che fava baghatelle ... » (La piramide)*

*Quel Puccianti ha un gran valore.*
*E' sicuro battitore.*
*L'altro, è ver, conosce il gioco,*
*ma resiste sol per poco,*
*ché, di fibra delicata,*
*va ben presto alla suonata.*

(da «l'Osservatorio» del 17-9-1851)

*«Opera Nova» de Achille Marozzo bolognese, mastro generale de l'arte de l'armi*

*Due allievi giurano al maestro nella sala di Achille Marozzo (da «Opera Nova»)*

uno dei più noti e l'anno 1776 lo vede vero dominatore. La prima partita fra rappresentative, di cui si ha notizia, è quella giocata fra fiorentini e bolognesi con la posta di 75 zecchini. Partita andata e ritorno nelle quali ciascuna squadra vince l'incontro casalingo.

Il gioco del pallone raggiunge tale popolarità che si richiede al Consiglio Comunale dei Savi la costruzione di un apposito impianto. L'ing. Tubertini viene incaricato del progetto, ma il relativo preventivo, ammontante e 13.000 scudi romani, costituisce una cifra non sopportabile per il bilancio comunale ed il Consiglio si limita all'assegnazione di un'area di proprietà comunale. Gli appassionati organizzano una roccolta tramite l'emissione di 5000 « voci » (azioni) a L. 260 cadauna, con pagamenti rateizzati, e raccolgono la cifra necessaria. In due anni, sotto la direzione del Conte Cesare Scarselli, l'impianto è approntato: è lungo mt. 97,50, è largo mt. 17,48 ed ha un muro d'appoggio di mt. 21,61. L'inaugurazione avviene il 15 marzo 1821 e le due squadre che aprono l'attività sono formate una dai fratelli Massimo e Massimino di Verona e da Chiusanelli e l'altra da Traversella e Masotti di Ancona e dal toscano Pacci. Poi l'arena, dopo un buon periodo di vita agonistica, viene usata anche ad altri scopi. Nel 1840 è sede di un circo equestre; nel 1877 ospita il primo noleggio bolognese di biciclette. Anno 1840. Il pubblico accorre numerosissimo ad applaudire il grande ed imbattuto Massimo che da solo sconfigge i tre fratelli romagnoli: Diavolone, Diavoletto, Diavolino e lo porta in trionfo. Massimo gioca ancora assieme al fratello Massimino, a Bacci, Ercole e Severino Sansoni, Antonio Maestrelli, Galassi (cui si erigerà un busto), Baldassarri, Gaspari « Omnibus », Raspolini « il moro », Confortini, Bentivoglio, Belloni, Bianchini, Nofri, Righi e Polifonte Puccianti. Anche diversi « dilettanti » si mettono in evidenza, fra i quali: Gaetano Bottrigari, Antonio Brizzi, Cesare Rusconi ed il marchese Alessandro Pizzardi.

Nel 1859 gli italiani essendo impegnati a formare la lo-

*Angelo Viggiani (1550 circa)*

*Giacomo Grassi*

*Conte Francesco Zambeccari*

ro Patria, il locale viene chiuso alle attività ricreative e spettacolari. E balziamo al 1871, in cui si ha la ripresa. Ecco affacciarsi un altro florido periodo per il gioco del pallone: verrà il periodo di dominio di Domenico Bossotto col suo colpo « a manrovescio »; poi apparirà sulla scena il grande Ziotti col leggendario colpo « a tergo» che manderà in visibilio i « popolani » guidati da « Tugnon dal pess » e sosterrà incontri memorabili con Bruno Bianchini, l'idolo di « quelli del Pratello »: cioè gli « spomâti » ed i « milurdein» capitanati dal facchino « Zvana» e da « Scaion ».

L'elevato numero di torri, innalzate a Bologna quale simbolo di potenza da altrettante nobili famiglie, ma anche loro eventuale rifugio difensivo, dà l'idea di quanti dovevano tenersi in esercizio schermistico sia per l'essere continuamente chiamati a duelli giudiziari, di vendette e d'offese; sia a zuffe collettive di fazione od a battaglie; sia, in tempo di pace, a giostre e tornei.

Questa intensa attività fece sì che la Dotta divenisse celebre anche per le sue scuole di maneggio d'armi e per una tecnica raffinata che in esse si forgiò. I suoi maestri divennero fra i più quotati d'Europa e si creò una valida successione che diede altri validi maestri, illustri allievi, eccellenti trattati specializzati. Già nella seconda metà del XIII secolo Bologna vanta ottimi istruttori quali Lippo di Bartolomeo e Nerio. E' però nel XVI che la sua scuola si afferma « assoluta ».

Antonio Manciolino è il primo dei bolognesi a pubblicare un « trattato » (1531). *« Io giuro su questa elza di spada, la quale è croce di Dio, in prima di non venir mai contro il suo maestro, e anchora di non svelare mai a persona alcuna i secreti che imparo, senza sua licenza ».* Il maestro che pretende dagli allievi ammessi alle sue lezioni questo giuramento è il più grande trattatista dell'epoca: il bolognese Achille Marozzo chiamato « padre della scherma italiana » ed allievo del « nobilissimo opratore di quell'arte maestro Guido Antonio Di Lucha ». Fortissimo spadaccino, oltre a lasciarci il primo trattato tecnico completo: « De l'arte de gli armi », nel quale innalza la scherma a scienza dotandola di principi e di fisse regole, forgia eccezionali schermidori quali Gioacchino Mayer, fondatore della scherma tedesca, Giovanni dalle Bande Nere, Guido Rangoni ete. Continuano la sua opera: il figlio, anch'esso di nome Achille, che nel 1568 pubblica il libro del padre modificato ed illustrato e col titolo: « De arte de scrimia di Achille Marozzo bolognese »; Giacomo Grassi da Correggio, autore del libro « La ragione di adoprar sicuramente l'arme sì da offesa come di difesa » (1570) tradotto poi da S. Didier; Giovanni Dall'Agocchie, che scrive il trattato « De arte di scrimia, della giostra e dell'ordinar battaglie» (1577); Viggiani, o Volzani dal Montone, che dà alle stampe il « Trattato dello Schermo » (1575); il fiorentino Docciolini ed il padovano Salvatore Fabris. Nel 1660, il gentiluomo bolognese Alessandro Senese, o Senesio, scrive « Il vero maneggio della spada »; nel 1800, esce il « Trattato di scherma» di Paolo Bertelli. Si ha poi il periodo del maestro d'armi Luigi Zangheri che rifinisce il « sistema all'italiana » praticato e divulgato dagli allievi: Alberto Marchionni a Firenze, autore del « Trattato di Scherma » (1842); Cesare Blengini, autore del « Trattato di Scherma » (1847) e del « Trattato teorico-pratico di spada e sciabola » (1865); Cristoforo Blengini, che scrive la «Teoria della Scherma» (1850); Clemente Lambertini e suo figlio Vittorio, quest'ultimo espone le teorie dello Zangheri nel « Trattato di Scherma » (1870). La « scuola italiana » è in definitiva la « scuola bolognese ».

Sul n. 5 dell'annata 1874 delle « Memorie Enciclopediche », pubblicazione che esce a Bologna a cura del Dott. Giovanni Ristori, appare l'articolo: «Congetture fisiche intorno alla maniera di dirigere macchine aerostatiche ». Bologna è entusiasta delle imprese che da pochi mesi hanno compiuto i fratelli Montgolfier: la stampa riproducente l'esperienza fatta il 21 Novembre 1783, venduta sotto il portico delle Scuole, è andata a ruba. Un opuscolo esce nel 1784: « Monsieur Francesco Bianchini, segretario dell'illustre cavaliere milanese Don Paolo Andreani, d'immortale memoria, ai Padri Brusa e Poletti de' Servi di Bologna » e riporta che i due padri « erano riusciti per primi a dare esperimenti replicati ed aggradevoli di piccole sferiche macchine volanti ».

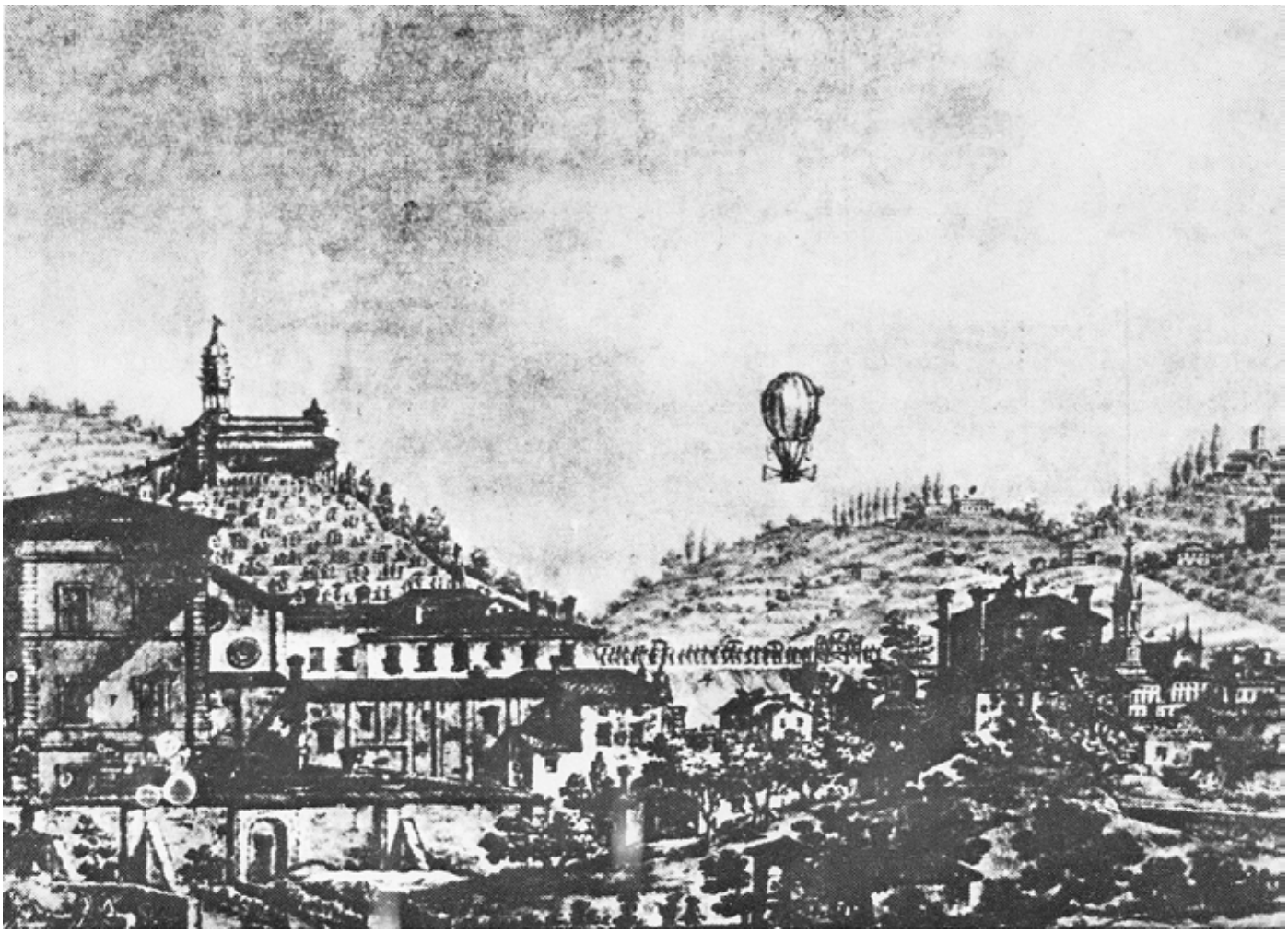
Bologna non vanta solo studiosi. Un suo cittadino dal carattere avventuroso rimane particolarmente attratto e dedica gran parte della sua vita al volo divenendo capostipite di una serie di intrepidi volatori, studiosi, costruttori: il Conte Francesco Zambeccari. Il 23 maggio 1785 compie a Londra la sua prima ascensione. Gli è compagno l'ammiraglio Vernon. Sta in aria 54' e compie un tragitto di 35 miglia. Nel 1800, rientrato dalla prigionia e dalla schiavitù subite in Turchia, ove aveva combattuto al servizio della marina russa, pubblica il « Saggio sopra la teoria e la pratica delle macchine aerostatiche ». Il 5 ottobre 1803, Zambeccari, accompagnato da Pasquale Andreoli e da Grassetti, si alza a mezzanotte dall'ampio anfiteatro in legno costruito nella Montagnola ove circa 8.000 persone sono accorse. In poche ore giungono sull'Adriatico ove cadono nei pressi di Pola Vengono tratti in salvo da una barca.

Altro esperimento, come si legge nel III volume del Diario Guidicini, lo effettua il 22 agosto, sempre in compagnia dell'Andreoli, presenti 5.000 cittadini ed ancora una barca lo salva nell'Adriatico. Nel « Diario Buoi » si legge: « 21 settembre 1812 - il Conte Francesco Zambeccari ripetette un volo col pallone; intoppò negli alberi e precipitò col suo compagno Bonaga ed il giorno dopo miseramente morì ». Questa la fine del pioniere antesignano dell'Aeronautica italiana.

Anche se non bolognese, va ricordato Pasquale Andreoli, non solo per la partecipazione alle imprese dello Zambeccari, ma perchè svolge a Bologna la sua attività di costruttore di palloni e vi compie nel 1839, partendo dalla Montagnola, un'ascesa ben riuscita.

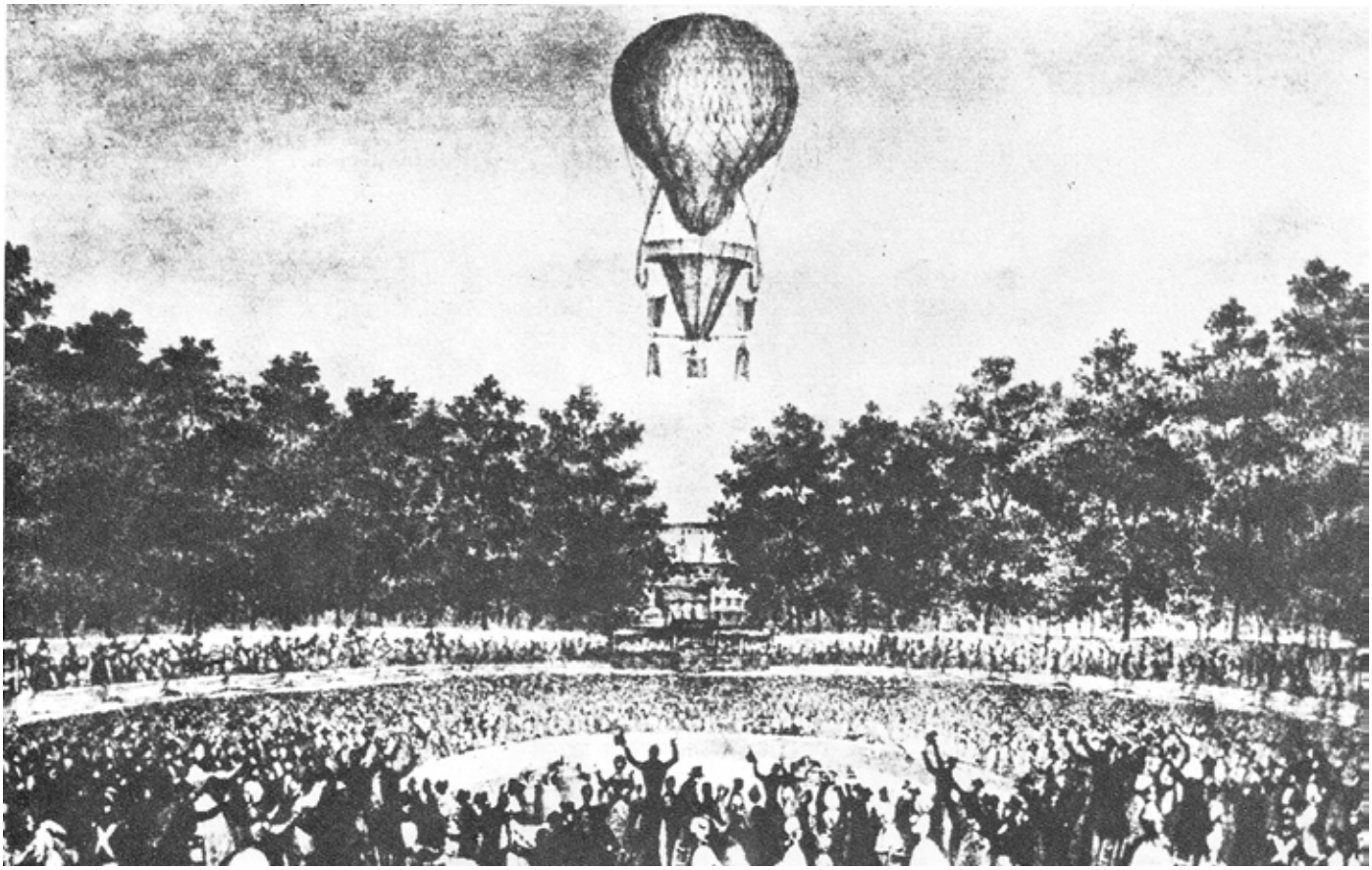
Antonio Marcheselli, la cui nota libreria è cenacolo e ritrovo per gli appassionati del volo, si innalza il 27 giugno 1809 e vola per 15 miglia. Ripete la prova il 9 ottobre 1810 a Cesena, il 6 ottobre 1811 a Lugo. Il 28 giugno 1813 si esibisce davanti ai suoi concittadini. Riporta in proposito il Diario Buoi: «Antonio Marcheselli con infinito coraggio fece un volo aereo col pallone gonfio di aria infiammabile, e spiccossi felicemente da uno steccato fatto a foggia di arena nel prato dell'Osteria del Chiù fuori S. Felice, alle ore 6 3/4 pomeridiane e discese nelle boscaglie di S. Bartolomeo di Pian di Macina, ma perdette il pallone avendo i villani accorsi attaccatogli fuoco coi lumi ». Vola ancora il 20 luglio 1814 a Modena, poi a Lucca.

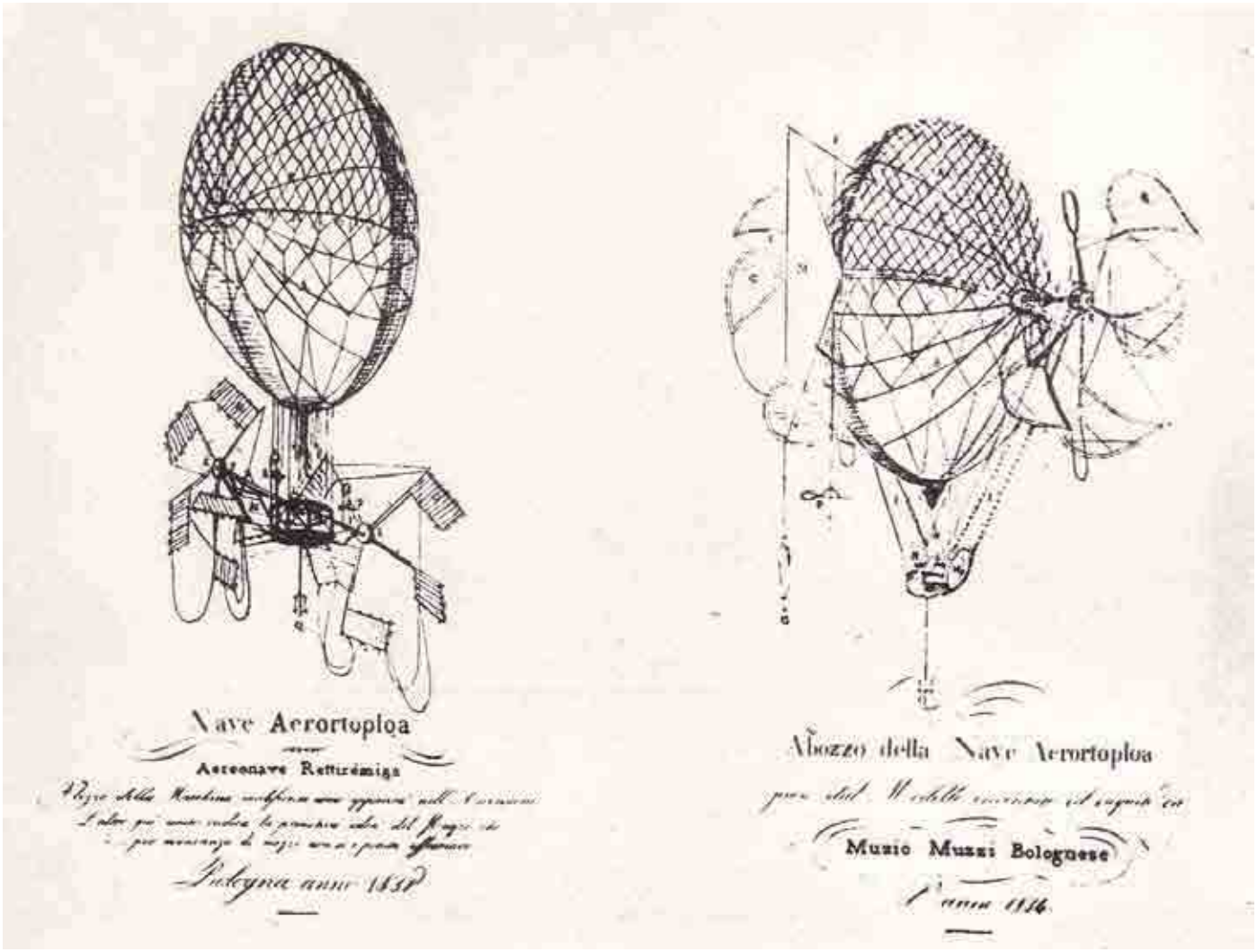
Francesco Orlandi costruisce la « aerobata o macchina



*Ascensione di Zambeccari a Bologna il 22 agosto 1804 (quadro di P. Panfili - Acc. Belle Arti di Bologna)*

*Volo di Francesco Orlandi dalla Montagnola di Bologna nel 1839*






*Nave Aerortoploa ovvero Aeronave Rettirémiga*
*1834 - Abbozzo preso dal modello inventato ed eseguito dal bolognese Muzio Muzzi, che « per mancanza di mezzi » non poté essere realizzato*
*1838 - Schizzo della macchina modificata « come apparirà nell'ascensione ».*
*(dall'opuscolo descrittivo dell'inventore )*

aerobatica » ed effettua alcune ascensioni: il 7 settembre 1825 dai Giardini di Bologna, il 6 agosto da piazza S. Maria Novella di Firenze, il 5 aprile in Milano, ancora a Bologna nel 1839 ed il 2 agosto 1843 a Ravenna. Non si sa come si concluda un esperimento, più volte annunciato, della « aeronave rettiremiga » di Muzio Muzzi (1838), macchina descritta dall'inventore nell'opuscolo: «Descrizione della aeronave rettiremiga inventata da Muzio Muzzi bolognese ». In esso esprimono il loro parere i professori della Università: Gherardi, Sgarzi, Casinelli, Santagatae Contri e vi è stampata un'ode a Muzio Muzzi del Prof. Antonio Mezzanotte.

Il n. 12 del 25 agosto 1840 del « Caffè del Petronio » pubblica la notizia: « circola per Bologna il sistema di un globo aeronautico d'invenzione di Francesco Giusti della Pieve di Trebbio, comune di Guiglia ». Il Giusti è un dilettante di fisica, chimica, matematica e medico-veterinario che effettua studi e progetti.

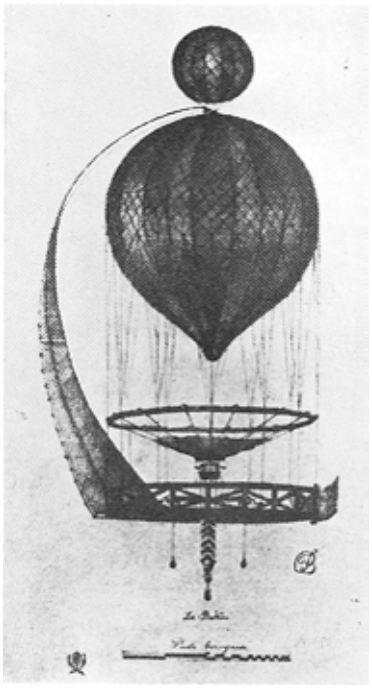
Nel 1821 Giovanni Maria Atenodoro Mingarelli concorre al Premio della Reale Accademia di Londra (20.000 sterline a chi avesse trovato la direzione orizzontale degli aerostati) e vi invia tre memorie.

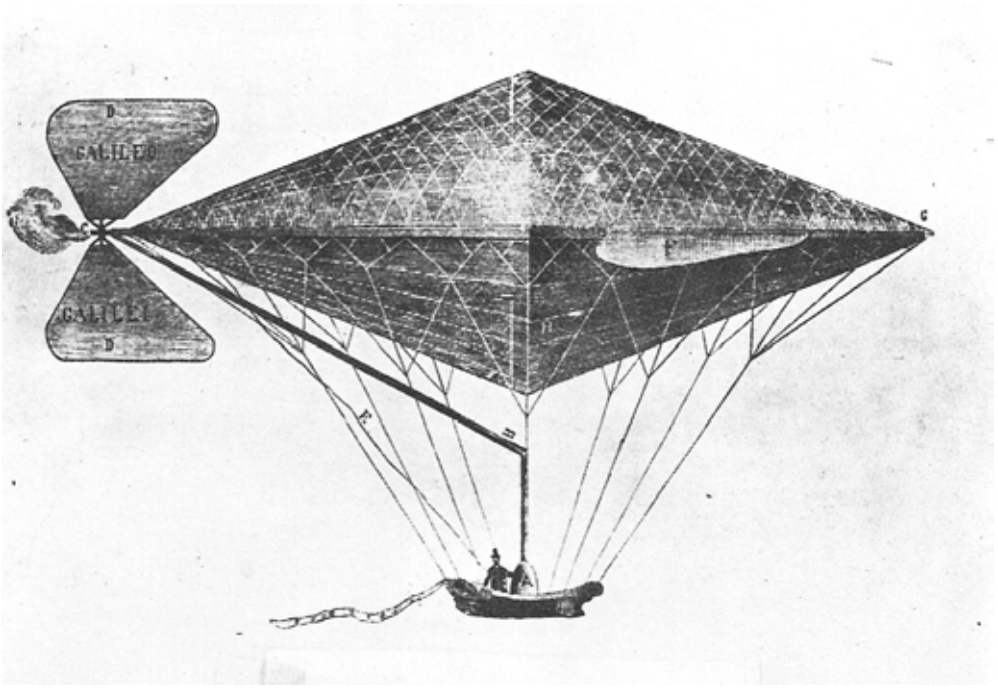
Precursore della costruzione e dell'impiego di apparecchi « più pesanti dell'aria », quindi dell'aviazione, è lo studioso Vittorio Sarti. Idea nel 1827 l'Aereo Veliero e lo descrive nei « Cenni sull' aeronautica » (Firenze 1838). Il 3 aprile 1823 il suo meccanismo venne applicato ad un globo aerostatico il quale percorse in tutte le direzioni la galleria del Palazzo del Conte Ulisse Aldrovandi.

Nel 1839 Luigi Piana invita i cittadini a visitare il modello di una macchina aerostatica esposto in una sala di Palazzo Sampieri, ma è solo nel 1852 che invita i concittadini a presenziare alla sua ascensione di cui non si conosce l'esito.

Di Mario Bevilacqua non abbiamo prove che voli, si sa da un opuscolo pubblicato da Bernardino Bindotti nel 1866 che appronta una macchina per volare.

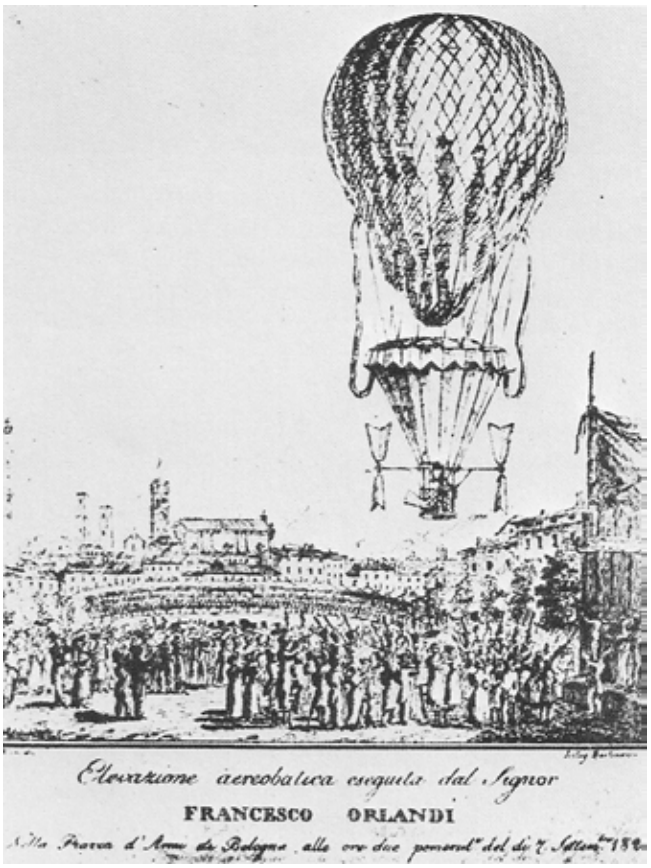
All'Esposizione di Parigi viene esposto un aerostato costruito da Fabbri, Gualtieri e Campagnoli i quali, nel 1878, pubblicano un opuscolo intitolato: «La navigazione aerea dai primi agli ultimi tentativi colla proposta di un nuovo sistema ».






*Pallone di Luigi Piana*

*Disegno dell'Aerostato di Fabbri-Gualtieri-Campagnoli*




*Elevazione aereobatica*
*eseguita da Francesco Orlandi*
*nella Piazza d'Armi di Bologna*
*il 7 settembre 1825*

*Voi imparerete fatti memorandi che vi sveglieranno nobili sensi di emulazione, imparerete come facciano d'uopo l'abnegazione e la costanza dei propositi per vedere realizzate quelle pure idealità che riposano nel santo amore di Patria, e che donano prestigio e rinomanza ad ogni bella istitu-zione. Quando la nostra Società fu costituita, i tempi non correvano propizi per la diffusione nelle masse della ginnastica educativa.*
*Gli avvenimenti che si preparavano pel compimento del nazionale riscatto non imponevano che un solo pensiero in quanti avevano l'anima di italiani: l'unità della Patria.*
*E solo quando spuntò l'alba sospirata della nostra redenzione, quando Roma, in forza di legge eterna, divenne la capitale d'Italia, solo allora alcuni spiriti eletti, che nei loro studi avevano attinto alle virtù e agli insegnamenti dell' antica Grecia, pensarono di far fiorire la ginnastica, non come spettacolo di acrobatismo, ma come sano elemento educativo. La Società nostra gettò le sue basi, quasi presaga della sua lunga gloriosa carriera, precisamente pochi mesi dopo il compimento della nostra indipendenza, guidata nei primi passi dall'illustre maestro Emilio Baumann.*

(Adolfo Franchini)

# Emilio Baumann ed i precursori

La pianura Padana è in risveglio ed anche Monte Donato, San Michele in Bosco, l'Osservanza, San Vittore e San Luca, le dolci colline che degradano a lambire la città, ed i giardini comunali e la Montagnola hanno dimesso il manto verde cupo invernale per indossarne uno con toni freschi e vivaci. I bolognesi abbandonano i portici protettori e passeggiano lentamente sull' acciottolato a godersi il sole che irradia i primi caldi raggi. La primavera ha fatto capolino in questo 1868 proprio oggi: 21 marzo.
Terminate le lezioni, i maestri si sono trattenuti in un'aula della « Scuola Privata » di via Drapperie (laterale di via Orefici) n. 1139 ove sono stati raggiunti da tre amici ...
La prima scintilla in Italia è già stata scoccata per iniziativa di Ernesto Ricardi di Netro e per opera di Rodolfo Obermann, nel 1844, con la fondazione della prima società italiana di ginnastica in Torino. Il fuoco si è però esteso lentamente e sono passati molti anni prima che sorgesse la seconda società. Al 21 marzo 1868, secondo l'elenco datoci da G. Draghicchio nella pubblicazione: « Prima statistica delle Società ginnastiche italiane », solo nove ne sono apparse nel firmamento sportivo. Nel discorso fatto da Ottone Brentari sul tema: « Le Società Ginnastiche » (1880) se ne citano sedici come costituite a quel giorno. Altre sono in incubazione.
Oggetto della riunione di via Drapperie: « gettare le basi per la costituzione di una Società ginnastica anche in Bologna ». L'idea è stata cullata da EMILIO BAUMANN per alcuni anni ed in questa serata primaverile i « nove » cercano di còncretizzarla predisponendo una azione protesa a smuovere l'apàtia delle autorità e della gioventù.
In apertura di queste notizie storiche si è vissuta la prima giornata di vita del Sodalizio. Non si sarebbe giunti al 17 gennaio 1871 se non si fosse passati per il 21 marzo 1868.

**L'APPELLO**

« La civiltà di un paese si misura dalla somma dei bisogni a cui esso è in grado di soddisfare: così stabilisce la moderna economia politica. La Germania, inteso appena il bisogno di rinvigorire il corpo stremato ed infiacchito dagli usi e dall'agiatezza del giorno, subito si mise all'opera per soddisfarvi; ed è appunto la Germania il paese più civile d'Europa. Sorta l'Italia a nuova era di libertà, intese lo stesso bisogno e ciascuna città in un modo tanto maggiore quanto era più grande il suo patriottismo. Quindi noi vediamo sorgere a gara Società di Ginnastica a Torinò, a Firenze, a Livorno, a Pisa, a Milano, a Genova, a Brescia, a Padova, a Verona, a Venezia ecc. e i Municipi proteggerle ed incoraggiar le province.
E a Bologna?
Nulla di tutto questo. La Rappresentanza Comunale non vi ha pensato finora, e dai pregiudizi distolti, inerti ri-

*Via Degli Orefici*

*Entrata al n° 1091 di Via Drapperie*

masero i cittadini. Ma, non è forse Bologna quanto le altre tutte patriottica e dell'educazione tenerissima cultrice? In niuna altra cosa essa rimane a tergo delle città sorelle: perchè dovrà restarvi in questa? Forse perchè non protessero finora abbastanza tale disciplina le superiori amministrazioni? Egli è pur tempo che la popolazione non pretenda sempre il pan biascicato, ma si desti e si muova ed impari a far qualcosa anche da sè. In una città popolosa come questa, molti giovani sono che nella giornata attendono a loro impieghi o agli studi, ed i quali, e per la natura delle loro occupazioni, e per la nascita e per la vita antecedente, hanno bisogno di rinvigorire il corpo e puntellare la salute con esercizi corporali. Soddisfano essi a questo importantissimo bisogno, anzi al più importante di tutti? Di giorno, no: vi sono gli impieghi: vi sono le scienze che distraggono a sè quel tempo. Di sera ... oh! di sera è un altro conto: per riposarsi conviene mutare occupazioni, e quindi l'aria, mefitica dei caffè, la stessa nelle sale affumicate dei bigliardi, le carte dei tavoli da giuoco ... ma non proseguiamo: questo ne dice anche il resto. E' tutta colpa della gioventù tale noncuranza del corpo? Noi non crediamo: se vi fosse una palestra che li attirasse, certo non tutti (che non a tutti basta il senno), ma un numero non indifferente approfitterebbe della favorevole occasione e metterebbe in atto quello che forse ha desiderato indarno. Dunque sorga alfine questa scuola, e sorga per l'opera medesima per la quale sono sorte tante altre belle cose: sorga per associazione. Lo spirito di associazione ha già dato buoni frutti e noi lo vediamo nella Banca Popolare, nelle Società: Felsinea, Democratica degli Operai, degli Artigiani, dei Caffettieri, dei Tipografi, dei Filodrammatici, del Magazzino Corporativo e perfino (le altre tacendo) del Dottor Balanzone.
Ecco il proposito per il quale raccolti in adunanza gli amici:

BAUMANN EMILIO, maestro di ginnastica,
NOTAR I PIETRO, studente,
STAGNI ANTONIO, contabile,
NEDERER GIOVANNI, negoziante,
ZANOTTI GIOVANNI, maestro di disegno,
BECCARI GAETANO, maestro di calligrafia,
BARBIERI MASSIMILIANO, maestro di belle lettere,
GARAGNANI UBALDO, contabile e maestro di lingua francese,
BIANCHI GIUSEPPE, maestro di ginnastica,

formularono il presente Statuto che sottopongono alla benevolenza ed all'amor patrio dei cittadini ».
L'appello-proposta viene quindi distribuito ad una cittadinanza che dimostra una mentalità chiusa all'istituzione di una Società indipendente avente come scopo l'avvio della gioventù alla ginnastica; ad autorità che, considerando la ginnastica solo come elemento rafforzatore di muscoli, ritengono sufficienti le poche ore di educazione fisica dedicata agli scolari nelle elementari e fra i banchi.
Grandissimo quindi il merito dei « NOVE PRECURSORI» che affrontano decisamente il problema e danno il via all'attuazione del loro progetto. Stendono la « bozza di Statuto » e deliberano alcuni articoli addizionali fra i quali uno a completamento del quarto in cui si stabilisce che: « L'amministrazione della Società è affidata ad un Presidente, un Vice Presidente, un Primo Segretario, un Secondo Segretario, un Cassiere, un Revisore dei Conti, un Perito Ingegnere »; fissano l'ammontare del capitale sociale in L. 3.000, il valore delle azioni, le modalità d'esercizio; eleggono una COMMISSIONE PROVVISORIA che rimarrà in carica sino al giorno in cui si stabilisca l'impianto della palestra.

*Bozza di STATUTO*

*Art. 1 - La Società ha come iscopo di sviluppare il corpo con ginnastiche discipline: nella parola « disciplina » vi è il progresso.*

*Art. 2 - Tre sono le categorie di Soci: Onorari - Fondatori - Ordinari.*
*Nella prima sono iscritti quei Soci che promuovono materialmente ed economicamente lo sviluppo della Società; nella seconda gli azionisti; nella terza quelli che fruiscono della istruzione dietro il pagamento di una quota mensile.*

*Art. 3 - Il patrimonio è costituito dai benefici di queste categorie di Soci.*

*Art. 4 - La Direzione e gli altri Funzionari della Società sono scelti fra i Soci Fondatori ed hanno ampi poteri.*

*Art. 5 - La Società esclude da sé qualsivoglia indirizzo politico avendo uno scopo esclusivamente educativo.*

*Art. 6 - La Società si riterrà costituita e darà principio alle sue operazioni solo quando abbia incassato almeno un terzo (L. 1.000) del capitale rappresentato dalle azioni.*
*Bologna, addi 21 marzo 1868*

SI COMPIE COSI', IN QUEL 21 MARZO 1868, IL PRIMO ATTO DI VITA DELLA SOCIETA' ANCHE SE ESSA NON E' UFFICIALMENTE COSTITUITA

# 1868-1870: si gettano le basi

EMILIO BAUMANN, presidente;
MASSIMO BARBIERI, segretario;
GAETANO BECCARI, cassiere;

questa è la composizione della COMMISSIONE PROVVISORIA la quale, con la piena collaborazione degli altri « Precursori », si pone all'opera alla ricerca di azionisti, di soci, di fondi e di un locale da adibirsi a palestra.
Opera faticosa, con poche gioie e molte amarezze, ma condotta col massimo impegno anche nei momenti più sconfortanti. Baumann ne, è la molla, il pungolo.
E viene il primo risultato: la concessione in uso di un locale della Scuola Tecnica a San Domenico, ove il Baumarm inizia ad impartire le lezioni, due o tre volte la settimana, prima e dopo la scuola.
Naturalmente, i primi « adepti » divengono anch'essi apostoli e propagandano l'idea.
Passano in queste difficili condizioni due anni. L'azione è stata proiettata verso due canali principali: la diffusione delle « arti ginnastiche », « la richiesta d'obbligatorietà della ginnastica nelle scuole attraverso un' acconcia legge ».

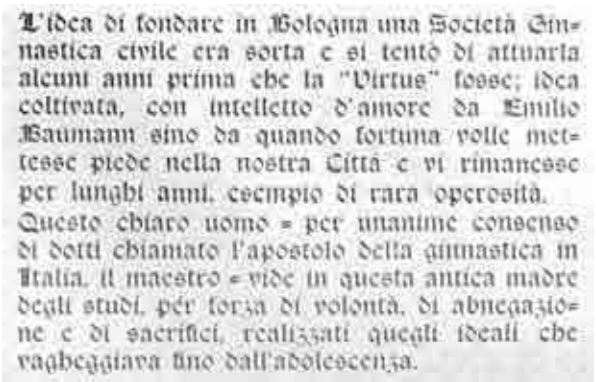
# Il fondatore
## Emilio Baumann
## padre della ginnastica italiana

Nasce il 9 aprile 1843 a Canonica d'Adda, da Samuele di Herisburg, assistente edile, e da Ruegy Carolina di Bellinzona. Inizia gli studi classici nel collegio Mazza di Verona; nel 1860 consegue la licenza liceale a Bergamo, e si trasferisce nella R. Scuola Normale di Treviglio ove il 12-12-1860 impartisce ai condiscepoli la prima lezione di ginnastica insegnando i pochi esercizi agli anelli che ha appreso a Verona e nel 1862 ottiene il diploma di maestro elementare. Frequenta poi, a Torino, il primo Corso Magistrale di Ginnastica diretto da Rodolfo Obermann e nel 1870 si laurea in medicina e chirurgia, a pieni voti con lode distinta, nell'Ateneo di Bologna illustrando brillantemente la tesi **« La ginnastica nei suoi rapporti con la medicina »** che ha l'onore di essere pubblicata a spese della Facoltà.

Nel 1862 viene a Bologna chiamatovi dal Municipio ad insegnare nelle scuole elementari ove inizia la Sua fervida opera di propaganda della ginnastica fra i Suoi piccoli allievi che fa esercitare fra i banchi e nei corridoi non essendovi palestre. La Sua opera di missionario dell'educazione fisica fra la gioventù la sviluppa anche al di fuori dell'ambiente scolastico e si crea amici sinceri ed ammiratori convinti ed ottiene apprezzamenti e riconoscimenti.

Nel 1874 viene nominato dal Municipio di Bologna Direttore della ginnastica di tutte le scuole primarie e secondarie del Comune. Allarga così il Suo campo d'azione e fa introdurre la ginnastica in tutti gli istituti maschili e femminili, in tutte le comunità laiche e religiose, con riflessi immediati in tutta la Provincia.

Nel 1871 ha fondato la SOCIETA' SEZIONALE DI GINNASTICA DI BOLOGNA da Lui ideata e propagandata sin dal Suo arrivo a Bologna. Porta così la Sua competente attività nel settore agonistico sportivo con nuovi indirizzi.



L'idea di fondare in Bologna una Società Ginnastica civile era sorta e si tentò di attuarla alcuni anni prima che la "Virtus" fosse; idea coltivata, con intelletto d'amore da Emilio Baumann sino da quando fortuna volle mettesse piede nella nostra Città e vi rimanesse per lunghi anni, esempio di rara operosità.
Questo chiaro uomo = per unanime consenso di dotti chiamato l'apostolo della ginnastica in Italia, il maestro = vide in questa antica madre degli studi, per forza di volontà, di abnegazione e di sacrifici, realizzati quegli ideali che vagheggiava fino dall'adolescenza.

*Rodolfo Franchini*

*La Sua città natale*

In unione ad altri pionieri dell'educazione fisica, quali Gallo e Reyer di Venezia e Ravano di Genova, fonda la Federazione delle Società di Ginnastica staccandosi dalla Federazione Ginnastica Italiana considerata statica. Lo sport riceve conseguentemente nuovo impulso.

Nel 1877, promuove, tramite la Società da Lui fondata, l'apertura della Scuola Magistrale di Ginnastica di Bologna della quale diviene, nel 1878, Direttore, succedendo al Reyer. La Scuola ottiene il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione e dà valenti maestri e cultori.

Si deve, in massima parte, a Lui se nel 1878 il Governo, su proposta dell'allora Segretario di Stato per l'istruzione De Sanctis, rende obbligatoria la ginnastica nelle scuole e se, nel 1883, si istituisce, in Roma una Scuola Normale di Educazione Fisica alla cui direzione, per concorso, viene chiamato nel 1884, incarico che mantiene sino alla fine dei Suoi giorni.

L'attività scientifica di Emilio Baumann, corroborata dalla pratica, acquisita nei molti anni di insegnamento, e dai continui studi, è chiaramente documentata dalle attrezzature che idea e dalle copiose pubblicazioni.

Sue invenzioni sono: gli appoggi, il saltometro, l'asse d'equilibrio, il tavolo ginnastico, il canestro, le clavette, i ceppi, le funi graduate per il tiro, le pertiche e le funi graduate per la salita, l'auto-ortopede per mantenere diritta la colonna vertebrale.

Suoi trattati: **« Manuale per le scuole elementari »** (1866)**; «La Ginnastica nei suoi rapporti con la medicina e l'igiene », « La Ginnastica fra i banchi** (1870)**; « Programmi agli ordegni »** (1872)**; « Programmi di Ginnastica per le scuole elementari »** (1873)**; « La Ginnastica all'aperto maschile e femminile », « Anatomia applicata alla Ginnastica », « Ginnastica Teorica »** (1880)**; « Il fine della Ginnastica », « Meccanica umana »,** (1882)**; « Bologna e l'etisia polmonare »** (1883)**; « Programmi vigenti e futuri », « Guida illustrata maschile per l'insegnamento della Ginnastica (2 volumi), « Guida illustrata femminile per l'insegnamento della Ginnastica »** (1887)**; « I primi soccorsi in caso d'infortunio** » (1889)**; « Ginnastica e Giuochi** », **« Psicocinesia, ovvero l'arte di formare il carattere** » (1890)**; « Callistenia, ovvero la Ginnastica della donna pubera** » (1892)**; « Tavola grande degli esercizi a due clave », « Tavola doppia dello stadio e del saltometro collettivo con gli ordinamenti policrescenti** » (1903)**; « Quadro murale del tavolo ginnastico per palestre », «L'auto-ortopedia, le sue macchine e i suoi rapporti con la medicina », « Progetto di regolamento per l'attuazione della Legge 7 luglio 1878 su l'obbligatorietà della Ginnastica nelle scuole** » (1905)**; « L'Educazione Fisica italiana e le panzanedell'On. Mosso** » (1908)**; « La Ginnastica italiana** » **(2 volumi)** (1909)**; « Ginnastica e Scienza** ». **« Ma-**

*Il busto eretto nel Campo Scuola di Bologna (scultura del Prof. Angelo Bragalini)*

*Lapide murata nell'interno della Sua abitazione (epigrafe dettata da a. Baratti)*

**nuale di Ginnastica maschile (2 volumi). « Prontuario dei primi soccorsi »** (1910)**; « Psicocinesia, ovvero educazione dello spirito mediante quella del corpo »** (1912)**.**

Le argomentazioni sperimentali adoperate dal Baumann per confutare gli apprezzamenti del Mosso misero a rumore il campo scientifico che finì per riconoscerle giuste, esatte, convincenti. Lo stesso Mosso fece onorevole ammenda.

L'opera che indubbiamente mette in maggior risalto la preparazione ed il valore di Baumann è il libro: **« Ginnastica e Scienza »** nel quale tratta ampiamente della ginnastica italiana e delle scienze affini: Anatomia, Fisiologia, Igiene e Meccanica Umana, con riferimenti alla Ginnastica Medica, Ortopedica, Pedagogica e ad altri sistemi di ginnastica che esamina particolarmente dimostrando la superiorità del sistema da Lui propagandato.

*Via Emilio Baumann a Bologna...*

*e a Canonica D'Adda*

*La casa ove nacque*

Si impegna a far sì che, nel Suo Paese, si adotti un metodo di ginnastica **« nazionale »** da **« praticarsi da veri insegnanti, anzichè da sedicenti scienziati che ne discorrono come può fare un sordo di musica od un cieco nato di colori ».** Dà lo ostracismo all'empirismo. Scrive: **« perchè si possa insegnare razionalmente la ginnastica, bisogna inizialmente conoscere il materiale ginnastico, le parti del corpo che essa mette in movimento, le azioni meccaniche dei movimenti, le leggi igieniche cui gli stessi movimenti sono sottoposti, il modo col quale devono essere insegnati ». « Noi teniamo in linea secondaria a conseguire il fine igienico del movimento corporale, mirando molto più in alto: ad educare lo spirito e più specialmente la volontà, cioè a formare il carattere ».**

Dice della Sua opera il Monti: **« La ginnastica italiana, fondata dal Baumann non è soltanto un'opera tecnica, ma è un'opera di vera e profonda filosofia pur rimanendo di un insuperabile valore pedagogico. Il concetto che la domina è di far servire l'esercizio fisico alla formazione del carattere e della volontà. L'opera del Baumann è di quelle che hanno in sé tanta evidenza e tanta forza da spiegare influenza sulla vita di un'intera nazione ».**

Il Grand'Ufficiale Dott. Prof. Emilio Baumann muore il 29 luglio 1917 a Roma e là riposa nel Cimitero Monumentale al Verano, nella tomba Tomassoni, riquadro 8 del vecchio Reparto.

A Canonica d'Adda l'Amministrazione Comunale ha a Lui intitolato una strada.

A Bologna l'Amministrazione Comunale, il Provveditorato agli Studi ed il C.O.N.I. gli hanno intitolato il Campo Scuola di Atletica Leggera ove migliaia di giovani si esercitano seguendo l'etica indicata dal Padre della Ginnastica Italiana e guardano con rispetto il Suo busto che la Sua Società, la « VIRTVS » ha voluto là porre a perenne ricordo. Ed anche una strada porta il suo nome.

**« Non abbiamo attrezzi, non abbiamo locali** - disse nel lontano 1870 - **otterremo col tempo quanto ora ci abbisognerebbe per dare sviluppo al nostro Sodalizio: siamo in pochi, ma incominciamo: gettate le basi, l'edificio non crollerà più ».**

SONO TRASCORSI PIU' DI CENTO ANNI E SU QUELLE BASI LA GLORIOSA « VIRTVS » PUO' RACCONTARE OGGI MOLTA PARTE DELLO SPORT ITALIANO.

*Il campo Scuola di Atletica di Bologna intitolato al Baumann il 5-10-1969*

# 1871 Nasce la Società Sezionale di Ginnastica

«Sette» è un numero astrologico e cabalistico per eccellenza: sette i pianeti, sette i Savi della Grecia, sette le note musicali, sette le meraviglie del mondo, sette i giorni della settimana, le virtù, i Sacramenti etc.
E sette sono i «FONDATORI» della Società:

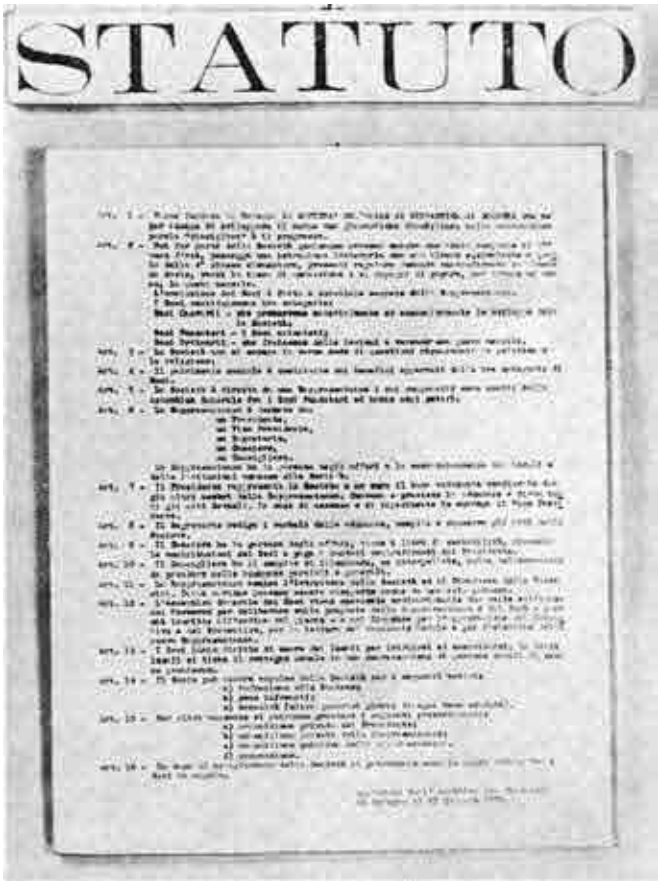
EMILIO BAUMANN
PIERO CAMPAGNOLI
OSCAR MARINI
ALFONSO NOTARI
CESARE AUGUSTO PUVIANI
FRANCESCO RUSCONI
RICCARDO VENTURI

QUESTA PATTUGLIA DI PIONIERI, IN QUELLA SERA INVERNALE, DA' UFFICIALMENTE VITA ALLA SOCIETA' SEZIONALE DI GINNASTICA IN BOLOGNA.

17 GENNAIO 1871: si approva lo Statuto, si nomina primo presidente l'avvocato CESARE AUGUSTO PUVIANI, si presenta alla cittadinanza, alle Autorità, alle consorelle italiane il nuovo Sodalizio.
Bologna, si allinea così con Torino, Pisa, Este, Padova, Trieste, Genova, Firenze, Lodi, Gorizia, Verona, Mantova, Modena, Milano, Casale.
Evidentemente, è stato raggiunto il terzo del capitale rappresentato dalle «azioni», la Commissione Provvisoria ha quindi concluso la sua difficile e benemerita opera: dalla seminagione si passa al raccolto.
Lo Statuto è opera del Baumann e del Puviani e mantiene i concetti fondamentali espressi nel 1868 dai «Precursori». Viene dato alle stampe coi caratteri della Tipografia Mareggiani.
Il nome della Società vede in esso inserito l'appellativo «Sezionale» perchè non manchi al nascituro Sodalizio la tutela e l'appoggio della Federazione Ginnastica italiana cui si vuole aggregato.

**CESARE AUGUSTO PUVIANI**
**PRIMO PRESIDENTE**

Un accenno ai sei «FONDATORI» che col Baumann, unico dei nove «precursori» presente, tengono la seduta costitutiva. Il neo-presidente è un giovane laureato in legge che si è avvicinato alla ginnastica divenendone fortemente appassionato e che il Baumann sceglie a suo coadiuvatore conoscendone l'intelligenza, la serietà e lo spirito d'iniziativa. Opera intensamente presso gli Enti locali onde rendere popolare la Società e provvederla di una adatta palestra. E' nativo di Finale Emilia. Il Rag. Alfonso Notari è, sin dai primi giorni, di grande aiuto al «Maestro» e dimostra già un grande attaccamento sociale che manterrà sino al suo ultimo giorno di vita, per cui verrà iscritto nell' «Albo d'Onore» per servigi resi. Il Marini, il Venturi, il Campagnoli ed il Rusconi, tutti bolognesi, praticano con assiduità le lezioni del Baumann, li troveremo anche impegnati in gare, e dedicano il loro tempo libero al potenziamento della Società.
In data 15 marzo 1871, nel N. 74, *Il Monitore di Bologna* pubblica il seguente trafiletto:
«Ginnastica – La educazione del corpo che fu cura importantissima degli antichi popoli, oggi rivive, perchè è espressione vivissima del motto latino «mens sana in corpore sano».


STATUTO

E quella Germania che oggi fece meravigliare il mondo con le sue vittorie, è tutta cosparsa di una fitta maglia di associazioni corali e ginnastiche: le une agiscono sul morale e mansuefanno gli animi elevandoli sulle ali divine dell'arte orfeica: le altre agiscono sul fisico e mercè l'esercizio ben disposto delle membra fanno robusti i muscoli capaci di sostenere alle faticose prove del lavoro, che è leva della produzione.

Siamo lieti pertanto di salutare lo impianto in Bologna di una associazione ginnastica, e mentre vi facciamo plauso e le auguriamo prossimo svolgimento, pubblichiamo di buon grado la seguente lettera trasmessaci dal Presidente della giovane istituzione:

*«Società Sezionale di Ginnastica in Bologna»*

Sono lieto di potere, a nome della Società Sezionale di Ginnastica, fare pubblicamente nota la generosità del suo egregio Direttore E. Baumann e rendergli quelle grazie che so maggiori imperocchè egli ha promossa la costituzione della Società stessa, ed ora gratuitamente le presta l'opera sua di istruttore.

Lode adunque a chi spinto da vero amore della Patria, cerca, come sa è può, giovarle e coopera colla ginnastica a rifare di un popolo già reso eunuco ed effeminato dai vili ozi e dai molti ludi di servitù, uomini liberi, forti ed energici: sicchè egli non schiva fatica per propagandare quest'arte utilissima, un tempo tanto coltivata, ma poi spenta dalla dominazione degli astuti tiranni i quali, malfermi vedevano i loro troni se coll'educazione della mente e del cuore non vedevano tolta altresì la vigoria del corpo.

Augusto Puviani
Presidente della Società Ginnastica»

COSI' VENNE RESA NOTA ALLA CITTADINANZA LA NUOVA ISTITUZIONE, COSI' I COLLABORATORI ED ESTIMATORI RESERO OMAGGIO E RICONOSCIMENTO AL BAUMANN. ED E' L'ARTICOLO RIPORTATO IL PRIMO NEL QUALE APPARE IL NOME DELLA SOCIETA': INIZIO DI UNA LUNGHISSIMA SERIE CHE NE SEGUIRA' LO SVILUPPO, LE IMPRESE, LE MAGNIFICHE CONQUISTE.

**A MARCIA FORZATA ...**

La vita della Società è ormai assicurata, la cittadinanza se ne interessa, le Autorità seguono la sua opera ed il Municipio è sollecitato a risolvere il problema della palestra. La Federazione Ginnastica Italiana, pur non essendosi ancora affiliata la Società, ne segue il lavoro e sul giornale *La Ginnastica* diretto dal maestro Francesco Ravano, appaiono notizie relative alla sua attività. Un trafiletto del 4 aprile ricorda una «marcia forzata» alla quale prende parte uno sparuto gruppo di Soci partendo alle ore 7 del mattino:

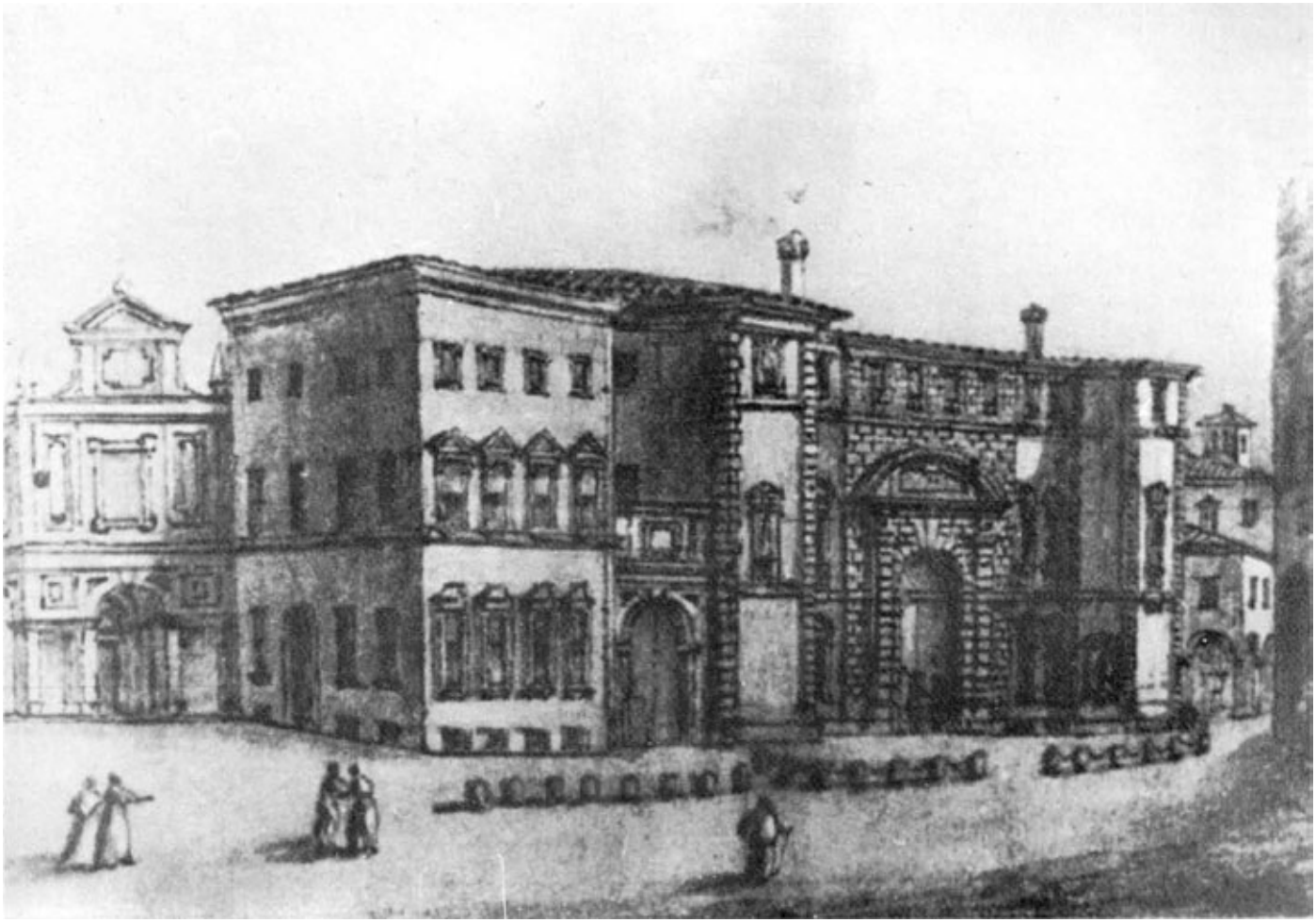
«Partiti insieme al Direttore da Porta S. Mamolo, i presenti, volgendo a destra percorrono a passo celere, in un' ora precisa, tutto il giro della circonvallazione che misura mt. 7800 facendo ogni minuto dai 150 ai 160 passi lunghi mt. 0,90 - 0,84 equivalenti a 135 mt. Le due considerazioni che più colpiscono in questa breve gita, furono la velocità straordinaria del passo e il non essere rimasto indietro nessuno degli intervenuti». Siamo proprio agli albori dello sport.

*Avv. Cesare Augusto Puviani (1°presidente)*

Una passeggiata attorno alla città aveva l'onore di essere riportata sulle cronache della stampa sportiva di allora.

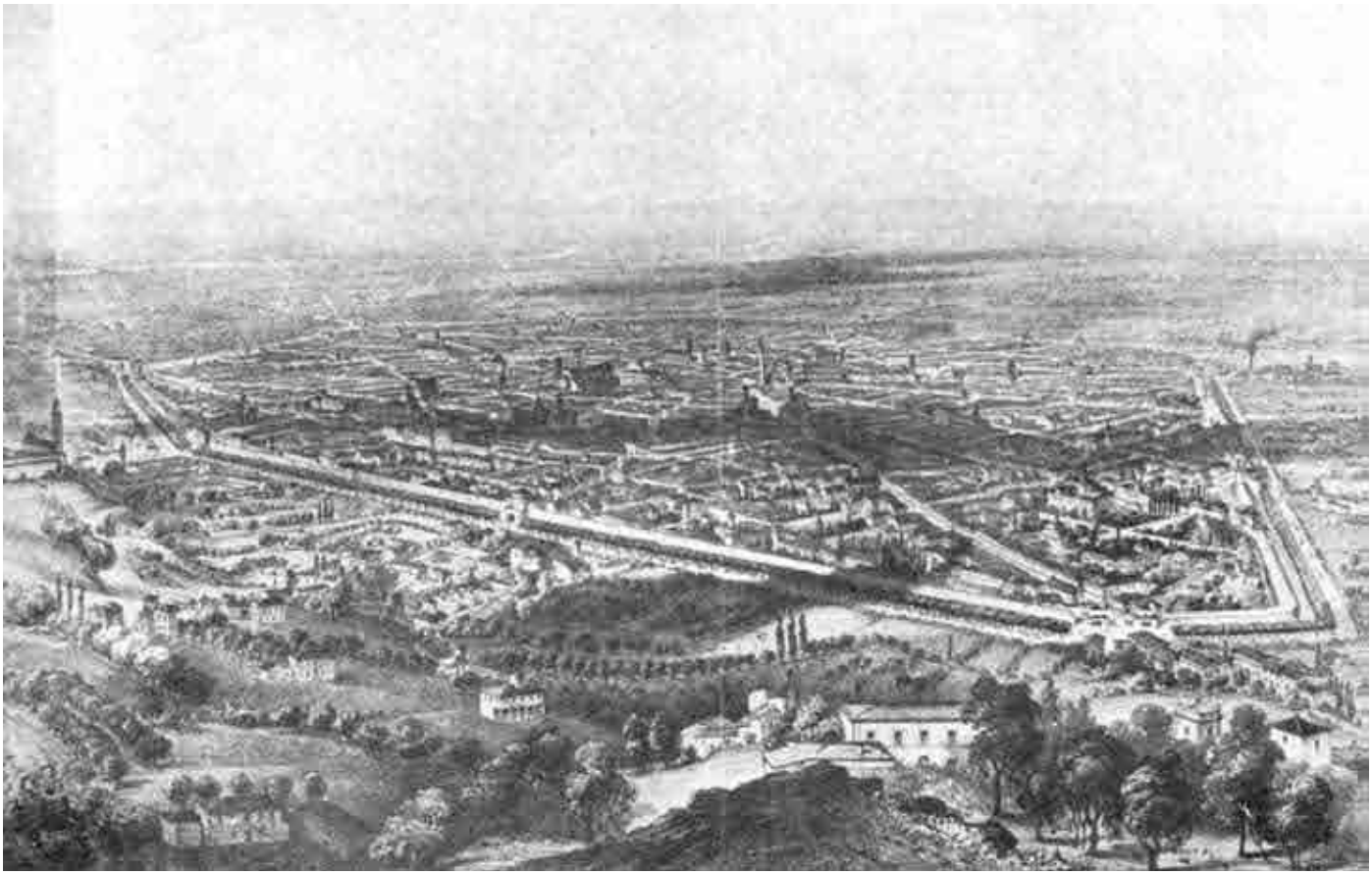
Non si sorrida, nè si faccia ironia su queste notizie che, per chi è nato nel secolo XX, appaiono come anticaglia e sanno odore di polvere. Si pensi invece che quella è l'epoca nella quale la grande scoperta di Stephenson comincia ad avere applicazione per cui da solo 35 anni il territorio italiano, per merito del Re delle Due Sicilie, Ferdinando II, ha la sua prima linea ferroviaria e da soli 10 Bologna è congiunta ad Ancona, da 8 a Firenze, da 7 a Torino; che è l'epoca nella quale si stavano compiendo gli esperimenti delle locomotive a gas, nella quale Bell ci dà il suo telefono a calamita ed Edison il fonografo. Si deve attendere ancora dieci anni la prima apparizione di un' automobile sulla strada, tredici la prima proiezione animata, trentaquattro il primo volo di un apparecchio con motore a scoppio e Guglielmo Marconi non è ancor nato. E', infine, un'epoca nella quale la memoria degli uomini ha ancor vive immagini di crinoline, merletti e parrucche e le famiglie aristocratiche escono dai loro maestosi palazzi coi cocchi dorati sui quali troneggiano cocchieri in livrea.

Si pensi all'enorme fatica sostenuta da quegli innovatori propagandisti del nuovo verbo «sport» che, indossanti maglie attillate, magari a righe trasversali, lunghi calzoni di lana, appaiono quali scavezzacolli temerari; la loro iniziativa, per molti anni, al di fuori delle comuni usanze, ha un irritante sapore di scandalistica reazione. Ecco perchè non si deve ironizzare sulla loro iniziale attività, ecco perchè si devono invece ammirare quei



*Ex Chiesa S. Agata prima palestra sociale (eretta nel XVIII secolo)*

*Circonvallazione di Bologna... primo campo d'allenamento e di gara*



«pionieri» dello sport, gli avi della nostra grande famiglia.
LE PASSEGGIATE, OLTRE ALLE LEZIONI NEL LOCALE DELLA SCUOLA TECNICA A SAN DOMENICO, SONO LE PRIMOGENITE ATTIVITA' NEL PRIMO ANNO DI VITA.

**IL DITTATORE**

Il numero dei Soci sale ed il locale della Scuola Tecnica si dimostra angusto per cui nasce impellente il problema di una nuova sistemazione. Lo risolve il marchese Gioacchino Pepoli concedendo in uso la ex Chiesa di Sant'Agata sita in Piazza del Francia (attuale Piazza M. Minghetti) ove ora è il Palazzo delle Poste. La Società vi si trasferisce il 14 maggio. E' questo un giorno di grande festa e gioia per i Soci ed in particolare per chi aveva fermamente creduto nell'idea e faticosamente operato a realizzarla. Si acquistano attrezzi, si imposta un programma regolare di lezioni, si indicono corsi: la società ha una sede.
All'apertura della palestra, i Soci sono 82:

*SOCI ATTIVI*

Aleotti Antimo, Amadei Lodovico, Barbieri Raffaele, Battilani Renato, Battistini Aldo, Belvederi Gualtiero, Bonini Aldo, Bordoli Giovanni, Buldrini Ignazio, Buresti Scipione, Cacciari Enea, Campagnoli Pietro, Cappelli Vincenzo, Cervellati Franco, Faccioli Aristide, Fiorini Andrea, Fontanelli Arturo, Forlini Filippo, Frontini Ferdinando, Garagnani Luigi, Gelati Cimbro, Golinelli Cesare, Innocenti Alberto, Landi Carlo, Landi Raffaele, Lenzi Benedetto, Lodi Felice, Magli Alfonso, Magni Ugo, Marchetti Arturo, Marini Oscar, Masotti Giuseppe, Mazzanti Decio, Monteguti Enea, Moschini Arturo, Noccari Carlo, Notari Alfonso, Notari Raffaele, Osti Cesare, Palotti Carlo, Parolini Francesco, Pasini Clemente, Perelli Alberto, Petroncini Ruggero, Puviani Cesare Augusto, Roversi Odoardo, Rusconi Francesco, Sarti Gustavo, Sassoli Luigi, Tamburini Ernesto, Tomba Remo, Tramontani Giuseppe, Trefogli Riccardo, Trenti Domenico, Venturi Riccardo, Vistoli Francesco, Zanotti Contardo.

*Prof. Francesco Roncati*

*Dott. Don Luigi Ungarelli*

*SOCI CONTRIBUENTI*

Barigazzi Davide, Beccari Gaetano, Beluzzi Raffaele, Bernasconi Gaetano, Bignami Giuseppe, Bordesono Conte Cav. Cesare, Bordoni Prof. Cav. Augusto, Burzi Cav. Medardo, Faccioli Ing. Prof. Raffaele, Galliani Prof. Cav. Felice, Giovanni Dott. Enrico, Gotti Dott. Vincenzo, Guadagnini Avv. Pompeo, Majani Francesco, Mazzoni Latino, Piazza Prof. Pietro, Putti Dott. Marcello, Raggi Dott. Antigone, Remi Cassio, Roncati Prof. Francesco, Salvoni Cav. Prof. Antonio, Ungarelli Dott. Don Luigi, Zanolini Dott. Carlo, Zoppi Cav. Enrico.
Il 12 novembre è indetta la prima «Assemblea» che il Monitore di Bologna (22 novembre 1871) così relaziona: «Nell'adunanza numerosissimi intervennero i Soci attivi, e dopo aver preso cognizione del florido stato finanziario, si determinò ad unanimità di concretare tutti i poteri della Società nel Direttore Dr. Emilio Baumann». Conclude così il suo periodo di presidenza l'Avv. Puviani, che rimarrà ugualmente a collaborare, e si concentrano i poteri in Baumann ora «dittatore» con lo scopo di una decisa azione protesa a dare un assetto definitivo e democrativo alla Società che ora dispone di una sede e gode di soddisfacente potenziamento economico.

# 1872 Alla presidenza Adelfo Grosso

Il «dittatore» è all'opera e, mentre predispone l'organizzazione sociale, mantiene viva l'attività che inizia con una passeggiata in assetto militare a visitare Casalecchio, ridente cittadina che si stende sulle rive del Reno e già nota località per vacanze estive.
Il 3 marzo Baumann indice 1'Assemblea per ripristinare la Direzione. Viene nominato presidente il Dott. Medardo Burzi, funzionario del Municipio quale Capo Ufficio all'Istruzione, il quale però rinuncia per incompatibilità col suo impiego.
Il 10 marzo si indice una seconda Assemblea e le preferenze convergono sul PROF. CAV. ADELFO GROSSO, Direttore delle Scuole Normali Maschili. Il Grosso accetta e si pone immediatamente al lavoro prendendo con dinamismo le redini passategli da Baumann il quale rientra nell'incarico di Direttore Tecnico.
Diffusione della ginnastica; organizzazione di passeggiate a cementare l'amicizia fra i Soci; programmazione di Saggi a rendere edotta la cittadinanza di quanto si fa ed avvicinarla così al Sodalizio; campagna Soci. Questo il programma stilato dalla nuova Direzione.

**IL PRIMO SAGGIO**

Nel maggio si tiene il primo «Saggio Sociale» nella palestra Sant'Agata: i giovani allievi dimostrano evidenti progressi.
Il 30 giugno si indice il II Saggio riservandolo agli al-

# PRIMI SOCI ONORARI E PERPETUI

Comm. Avv. CAMILLO CASARINI
Bologna 8-10-1830 † 21-4-1874
Patriota, Garibaldino, membro del Comitato Segreto della Società Nazionale, componente della Giunta Provvisoria di Governo.

Prof. Senatore FRANCESCO MAGNI
Pistoia 1828 † S. Remo 2-2-1887
Patriota, Scienziato, Senatore del Regno.

Conte Senatore GIOVANNI MALVEZZI
Bologna 10-9-1819 † Ozzano Em. 30-10-1892
Patriota, comandante Guardia Civile, membro della Giunta Provvisoria del Governo

Marchese GOACCHINO PEPOLI
Bologna 10-10-1825 † 26-3-1881
Patriota, componente della Giunta Provvisoria del Governo, Ministro degli Esteri e delle Finanze del Governo delle Romagne, Senatore del Regno

LA GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO

**Decreta**

Art. 1. È istituita una Guardia provvisoria della Città di Bologna, la quale si comporrà di due Battaglioni posti sotto gli ordini del Comandante in capo le Guardie urbane signor Conte Angelo Taitini.

Art. 2. Ogni Battaglione sarà formato di quattro Compagnie di 150 uomini per ciascuna.

Art. 3. Il servizio sarà prestato gratuitamente.

Art. 4. Quanto alle regole per l'ammissione, saranno le stesse di quelle già stabilite nel Regolamento della Guardia Urbana in data 12 Gennaio 1853.

Art. 5. Saranno aperti i ruoli nel Quartiere di San Giacomo domani 17 corrente alle ore 12 meridiane.

Dalla Residenza in Bologna
il 16 Giugno 1859.

La Giunta Provvisoria di Governo

GIOACHINO NAPOLEONE PEPOLI.
LUIGI TANARI.
GIOVANNI MALVEZZI.
ANTONIO MONTANARI.
CAMILLO CASARINI.

OTTONE PAOLO WITAL
Lugano 1829 ove rientra il 12-11-1887

GIOVANNI KLUFTINGER
Kempler (Baviera) 16-4-1843 † Bologna 20-7-1930

SIMONE WENK
Treviri (Prussia) 3-11-1828 † Bologna 8-8-1894

lievi delle scuole elementari e tecniche ed in proposito la Gazzetta dell'Emilia così scrive: «... quei giovanetti eseguirono con molta bravura e precisione svariati esercizi di ginnastica ricreativa ed educativa e chiudevano il saggio alcuni giovani facenti parte della Società che si mostrarono assai valenti. Auguriamo al maestro Baumann di poter disporre di più ampio ed acconcio locale».

CON QUESTO «SAGGIO SCOLASTICO» SI INIZIA UFFICIALMENTE IL COLLOQUIO CORDIALE CHE LA SOCIETA' MANTERRA' CONTINUO NEL SUO LUNGO CAMMINO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO.

La Palestra Sant'Agata, accettata con tanto entusiasmo l'anno precedente, appare ora insufficiente ad ospitare le attività sempre in crescendo e si è alla ricerca di un nuovo locale.

Durante l'anno si verifica una profonda crisi per la ginnastica nazionale. La Federazione Ginnastica Italiana passata da Venezia, ove il 17 marzo 1869 Costantino Reyer, Pietro Gallo, Domenico Pisoni, Francesco Ravano ed altri pionieri l'avevano fondata, a Genova (2° Congresso 8 settembre 1869), poi a Torino sotto la presidenza del Conte Ernesto Ricardi di Netro, in effetti è diretta dalla Società Ginnastica locale. Appare statica, rinvia continuamente l'organizzazione del III Congresso, il che porta a reazioni ed urti che intaccano la unità federale. Ravano, Cajol, Caravella sono i più attivi nel cercare di sistemare la situazione e, dichiarata decaduta la presidenza, trasportano la sede a Verona presso la Società Bentegodi nella quale appassionati dirigenti assicurano un miglior andamento. Alla fine di settembre viene convocato il III Congresso-Concorso nel quale a presidente federale è chiamato il Conte Sebastiano Fenzi. Ravano, frattanto, a completare la sua azione ha pubblicato un opuscolo intitolato La Ginnastica contenente considerazioni e proposte. La Società bolognese si è schierata con Ravano, sostenendone le iniziative.

# 1873

# La Sant'Agata non è più sufficiente

Aumentato sensibilmente il numero dei Soci frequentatori, il problema della palestra diviene impellente. E' anzi il più importante da risolvere ed il presidente Grosso pone tutto il suo interessamento a trovare la soluzione migliore e preme sul Municipio.

In data 27 gennaio la Direzione lascia libero per 1'8 agosto il locale della Sant'Agata.

Frattanto, in Italia la ginnastica, superata la crisi, ha notevole impulso. Sono sorte società a Trento, Siena (Mens Sana), Varallo, Vigevano, Como e Pisa (Sala Enrico Buglioni) nel 1871, a Venezia, mentre a Modena l'esistente società assume la denominazione di Soc. Ginnastica e Scherma Panaro (1872). Altre sono in lievitazione a Treviso, Montevarchi, Piacenza. Il sensibile risveglio riceve riflessi dall'estero. La Federazione, che, come si è detto, è stata trasferita da Torino a Verona ed è retta dal Conte Sebastiano Fenzi, dimostra di rispondere con dinamismo alle esigenze create dalla celere espansione. Firenze, scelta quale sede del IV Congresso Federale e del Concorso, si è gettata con zelo nell'organizzazione cui partecipa con entusiasmo il Municipio e la cui direzione è affidata al valido Presidente Federale. Nelle palestre italiane vi è fervore di preparazione.

**GIOSUE' CARDUCCI PERORA LA CAUSA**

Anche Bologna segue il progresso sportivo. La «Lega per l'istruzione del Popolo» ha compreso nel suo programma l'insegnamento della ginnastica ed un suo dirigente, il Belluzzi, anima ardente di patriota che visse sempre in mezzo agli studi miranti all'educazione degli umili ed al progresso della Istituzione, avanza proposte di fusione con la Società Ginnastica. La proposta. viene respinta cortesemente.

SI PUO' AFFERMARE CHE CON QUESTO ATTO SI SANCI' IL PRINCIPIO PER CUI IL SODALIZIO SI CONSERVERA' SEMPRE INDIPENDENTE, ED IL SUO VESSILLO CONTINUERA' A SVENTOLARE IN OGNI MOMENTO QUALE SIMBOLO DI ALTA MORALITA' E DI FORTE FRATELLANZA.

*Prof. Giosuè Carducci*

# La nostra Santa Lucia

L'altra mattina, sotto la gran volta azzurra, il sole inondava di luce la parte terminale dell'ex basilica di Santa Lucia. Sulla facciata, gran daffare di colombi: andavano e venivano, fuori da una nicchia, dentro un'altra, oppure si scambiavano i posti, dal basso all'alto e viceversa. Giù, a piano terra, ogni porta chiusa, tutto immobilità e silenzio. Uno scivolo che permette ai rotabili di andare e tornare scavalcando gli sconnessi gradini che dividono il piano stradale da quello dell'antica chiesa, dice che, di tanto in tanto, qualcosa arriva ed altro se ne va.

Si capisce. La sede che fu della VIRTVS – ci hanno informato – ora altro non è che un magazzino o (chiamalo come vuoi) deposito di mobili usati; intendiamoci, i mobili, in gran parte banchi, che occorrono oggi in una scuola, domani in un'altra, e così via. Infatti, di tanto in tanto, arriva un autocarro con personale del Comune: si libera della mercanzia e se ne va; gli risponde un altro, uno o più giorni dopo, magari per l'operazione inversa. Un certo flusso e riflusso, insomma.

Ebbene, questo modesto traffico resta ora l'unico segno di vita, peraltro segno occasionale, che si riscontra a momenti in quello che fu tempio meraviglioso di giovinezza, di forza, di salute atletica e morale. Un tempio dalle linee maestose, che vanta pregevoli ed eleganti decorazioni e stucchi.

Tanti ricordi, testimonianza ambita di un'epoca di trionfi, andarono pressoché distrutti nei periodi bellici durante i quali la «SANTA LUCIA» fu requisita, e soprattutto nella tremenda fase 1941-1945. Venne poi l'armistizio, e i dirigenti virtussini strapparono la promessa, questa: entro il 1946, essi avrebbero ottenuto in restituzione la loro casa, intendo dire la loro palestra.

Tanto il desiderio, tanta la necessità per la VIRTVS di concludere positivamente la importante questione che, per non correre il rischio di vedere assegnato ad altri l'uso dell'ex basilica, si prese cura con alcuni dirigenti e soci, di «montare un turno di servizio di guardia davanti all'ingresso di Via Castiglione». Si tenga presente che la Società, della «SANTA LUCIA» aveva fatto la propria sede dall'8 maggio 1873 e per circa un settantennio.

Purtroppo però gli improvvisati «piantoni» avevano fatto i conti senza l'oste: questo essendo costituito dal passaggio interno costruito fra le aule dell'Istituto Aldini Valeriani e la palestra: per cui la VIRTVS nulla poté di fronte al fatto compiuto, anche per la precarietà della situazione in cui si trovava l'Istituto il quale non aveva spazio sufficiente per funzionare.

Questa la situazione che si determinò nel 1945. La VIRTVS, come abbiamo detto, aveva preso possesso della «SANTA LUCIA» nel 1873. Di quei tempi essa puntava in particolare a due fini: la istituzione di saggi annuali e passeggiate, per la cultura e la diffusione della ginnastica. Chiaro che premeva per ottenere una sede spaziosa che consentisse la preparazione di atleti in numero sempre maggiore; e la Giunta Comunale – si pensi: in quei tempi più sensibile d'oggi! – si adoperò per soddisfare le giustificate richieste.

La Chiesa di Santa Lucia, costruita nel 1623 su disegno di Girolamo Rinaldi, fu dissacrata e concessa al Comune perché, a sua volta, la destinasse a scopi di pubblico interesse. Il Comune, infatti, la adattò a palestra, cosicché per alcune generazioni servì agli studenti delle scuole medie, prima di venir messa a completa disposizione della VIRTVS.

I fasti della VIRTVS nella palestra giudicata la più vasta d'Europa. A questo punto, di tanti fatti, di tanti episodi, di tante cose si dovrebbe dire: troverete tutto nella parte storica. A me sia solo concesso di accennare rapidissimamente a qualche data, ad alcuni uomini ed episodi che hanno avuto attinenza tutta particolare con la «SANTA LUCIA» ed i suoi fasti. Cito alla rinfusa: l'ambiente di cent'anni or sono allorché fu destinato alla Società; la sistemazione a dovere della palestra munendola di nuovi attrezzi; il discorso inaugurale (ritenuto blasfemo) di Giosuè Carducci, l'inizio dei corsi, tenuti il 1Q agosto 1877, alle ore sei del mattino, da Baumann e Pietro Gallo di Venezia (direttore Costantino Reyer, mecenate ginnasiarca di Trieste) i magnifici tre della prima Scuola Magistrale di Bologna, che sarebbe divenuta poi celebre.

Doveroso aggiungere i festeggiamenti del dicembre 1911 per il quarantennio della VIRTVS e il conferimento a Baumann di una medaglia d'oro, nonché gli spettacoli grandiosi creati da certe accademie nelle quali la SANTA LUCIA, sfolgorante di luce e riccamente addobbata, si presentava come un mondo fiabesco nel quale l'imponenza della sala si intonava perfettamente con lo sfoggio dei virtuosismi atletici e stilistici dei ginnasti.

Tutto un mondo, un'epoca, uno stile da ricordare mentre la VIRTVS festeggiava i cento anni durante i quali essa fece esibizione di tanta valentia da suscitare incondizionata ammirazione e costituire luminoso esempio.

Sarebbe bastato assistere al ritorno di una rappresentativa in sede dopo una serie di gare in Italia o all'estero: l'entusiasmo che essa scatenava era enorme, gli applausi che riceveva indescrivibili. Allora non si conoscevano i divertimenti molteplici e le abbondanti distrazioni d'oggigiorno. E c'erano le note squillanti della fanfara a chiamare gente sulla pubblica via, mentre il sorriso delle belle ragazze ai giovani «reduci» che sfilavano ordinati e col petto in fuori, costituiva un saluto ed un premio: come l'applauso scrosciante di tutta la folla. Naturalmente in palestra il festoso abbraccio finale dei parenti, degli amici, dei tifosi più vicini agli atleti.

Certo, la VIRTVS fu maestra di sport e di propaganda: si prese per mano i neofiti, diede loro norme, consigli, una impostazione e un certo stile, lanciandoli infine nell'agone. Ma anche di un'altra importante cosa si preoccupò sempre puntualmente: quella di guidare i ragazzi in campagna a respirare aria pulita e sana. Anche questo occorreva fare per contribuire alla messa a punto dei giovani in vista degli impegnativi confronti che lo sport impone. Questo delle passeggiate utili, giovevoli, è un principio che nella VIRTVS del glorioso passato non è mai venuto meno.

Poi, tutto il rimanente: aveva nome palestra, SANTA LUCIA, VIRTVS, con gli allenamenti giornalieri, i raduni serali, le brillanti spettacolari accademie. Dimodoché anche oggi, l'ambiente di Via Castiglione, malgrado le ingombranti suppellettili, resta pur sempre un monumento di ricordi e di gloria. Di quei tempi, ogni sera, presenti Soci in quantità, distribuiti gruppo per gruppo, nei reparti preferiti: ginnasti, saltatori, cultori della pesistica, della lotta greco-romana, della scherma si allenavano tenacemente, in un'atmosfera cordiale e, di sana emulazione; cosicché la buona scuola non mancava di dare i

frutti attesi. Per esempio, in un lontano passato furono i Gardi, i Tassinari, i Borghi, i Gaiani, i Monti, e tanti altri, con a capo Remigio Legat, i vessilliferi di un'epoca che definiremmo primordiale; e più avanti si faceva luce Achille Montagna nell'atletica pesante; il Montagna, il quale successivamente avrebbe conquistato il titolo di campione d'Italia battendo in finale nientemeno che «Stiancon», cioè Riccardo Giovannini, altro virtussino.

Già da quegli anni remoti la «SANTA LUCIA», che in epoche più vicine avrebbe poi espresso maestri del valore di Petronio Brunetti e Domenico Cotti, poteva essere considerata «casa dello sport bolognese» perché la VIRTVS per un lungo periodo ha coltivato, lasciando tracce luminose, la gamma pressocché intera delle attività sportive locali; perché vive erano le relazioni (e cordiali i legami) fra la palestra e la maggior parte degli atleti - compresi i non Soci - nonché le manifestazioni sportive in genere che si svolgevano a Bologna e spesso anche quelle d'altrove.

Poi la musica non può fare a meno di riprendere il solito «leit-motiv»: tante tappe conquistate con allori ridondanti, in Italia ed all'estero, ad illustrare il nome della «VIRTVS» e la sua palestra SANTA LUCIA, scuola di magistero, il cui nome giunse ovunque per arte di insegnanti e virtù di atleti, quella palestra spaziosa e rara, impianto ideale, che permetteva una preparazione accurata, varia e completa.

Ed ora, mentre questa rievocazione si avvia al termine, desidero fare un nome, uno solo, e fuori degli schemi abituali: semplicemente per ricordare la figura, forse la più modesta e la più patetica, di una persona indubbiamente ligia al dovere: alludo ad **«Anzlot»** cioè Angelo Giulli, nonno di Filippo (quest'ultimo, deceduto il 3 agosto 1968, fu ai suoi tempi, come gli sportivi ricorderanno, ottimo saltatore ed istruttore). Angelotto, dicevo, si era battuto valorosamente alla Montagnola l'8 agosto 1848. Inoltre era stato fedele custode della VIRTVS per la bellezza di 34 anni. Sono titoli.

### INCONTRI IN PALESTRA

Qualche curiosità in chiusura. C'era una volta una squadra, una squadra di ragazzi, magari figli di Soci, o di parenti più o meno ristretti di Soci; o anche più semplicemente, di amici del figlio del cugino del coinquilino della sorella del Socio: talvolta capita! Beh! comunque erano in parecchi, frequentavano la palestra e si facevano notare, non perché si rendessero protagonisti di mascalzonate, ma per la loro vivacità, i loro chiassosi raduni, il loro entusiasmo per i «grandi» fossero ginnasti o lottatori, velocisti o fondisti, schermitori, lanciatori o non ricordo più che cosa. Fatto sta che il custode, pur non considerandoli con malevolenza, li teneva d'occhio perché di loro non si fidava: specie poi se si presentavano armati di una pallina bianca, una cosetta minuscola di quelle da tennis, a caccia della quale tutti però si scatenavano, frenetici e dimentichi. Data la incompatibilità assoluta fra quei ragazzi terribili ed il custode, le due parti cercavano di ignorarsi il più possibile fino al punto, da parte della comitiva, di entrare in campo solo quando «cerbero» era costretto ad assentarsi, sia pure solo momentaneamente. Peri ragazzi, erano momenti quelli di singolarè beatitudine. La pallina volava da un lato all'altro dell'ambiente; recando noia e disturbo a tutti i presenti, mentre la combriccola andava in solluchero. Non so come sarebbe andata a finire la faccenda, se alcuni inconvenienti non avessero frenato lo slancio della disinvolta comitiva: a un certo momento, l'adorata pallina cambiò carattere ed abitudini; aveva preso cioè a volare ed a cadere troppo spesso in cantoria, l'accesso alla quale, lungo una stretta, scomoda e interminabile scaletta a chiocciola, era severamente vietato... alla squadra. Non solo: in cantoria, per reperire l'oggetto, salivano insieme tre o quattro... giocatori, i quali si abbandonavano a lotte furibonde, ognuno per il piacere di essere il primo ad afferrare la povera innocente pallina: perciò, placcaggi in piena regola, urla, ruzzoloni, un putiferio; ed i soci che alzavano lo sguardo preoccupati chiedendosi: ma, che succede lassù? Lassù c'era tanta polvere che, come sapete, è la poesia del tempo: questa polvere, naturalmente, i ragazzi con le loro lotte, le loro volate e relative baruffe, la sollevavano in nembi così fitti da rendersi irriconoscibili. Un guaio era poi uscire dalla scala a chiocciola: in fondo vi era il «cerbero» con un bastone jäger... altro guaio era il presentarsi ai genitori così mal conciati. Posso assicurare che di quella comitiva faceva parte, e in quello stato si riduceva, anche un valoroso dirigente della VIRTVS attuale, il quale ha lasciato perdere la pallina, ma con altri regge saldamente il timone del Sodalizio. Poco importa se nega: l'ho visto io! E me lo ricordo.

### OGGI SI VOLA

Anche un aeroplano e un mancato volo nei ricordi della SANTA LUCIA. Fu il 6 gennaio 1910. La passione per l'aviazione andava crescendo ovunque; da più parti erano annunciate settimane aviatorie: si discuteva, si facevano pronostici e aumentava il numero dei tentativi. Tutto questo nella scia dei 50.000 franchi che Enrico Farman, il 13 gennaio 1908, aveva vinto percorrendo un chilometro sollevato da terra. Inoltre, il 31 dicembre dello stesso anno, Wilbur Wright portò il record di durata a 2 ore 20' e rotti, mentre quello d'altezza arrivava a 25 metri per raggiungere poi i 100 all'inizio del 1909. La traversata della Manica, infine, effettuata nel Luglio 1909 da Luigi Blériot con un monoplano azionatò da un motore dell'italiano Anzani, apriva l'attività aerea a sempre maggiori prospettive. L'Italia e Bologna non furono estranee a tale fervore d'attività. Fra i pionieri si ricorda il Cobianchi. Ed anche qualche tentativo. Uno di questi, il 6 gennaio 1910, ebbe protagonista un impiegato, certo Monti, il quale si era dichiarato pronto ad affrontare ogni sacrificio pur di apprendere a pilotare l'aereo ed iniziare la carriera di aviatore. Uno sportivo di vecchia data, Augusto Pasquali (proprietario del Velodromo Bolognese), assunse l'onere delle spese. Per ottenere il brevetto il Monti si recò a Parigi a studiare e far pratica, alla scuola di Blériot. Rientro a Bologna dopo alcuni mesi, accompagnato dai meccanici francesi e da... un monoplano, smontato e racchiuso in casse. Fu festeggiatissimo. Dopo qualche giorno, l'apparecchio era esposto nella palestra SANTA LUCIA. Vi rimane buono buono per una settimana. Monti ed i suoi collaboratori fornivano tutte le indicazioni del caso sulla costruzione e sul funzionamento del velivolo il quale, allora, costituiva una grossa novità. Molta gente si interessò al tentativo. Tutto pronto quindi per il giorno dell'Epifania stabilito per il volo. Tanto pubblico ai Prati di Caprara, dove dalla SANTA LUCIA il monoposto era stato trasportato, e tanta attesa. Cartelll ben visibili e a grossi caratteri recavano la scritta fatidica: «OGGI SI VOLA». Dalle città vicine e dalle regioni limitrofe migliaia e migliaia di persone.

Finalmente Monti salì sull'apparecchio, mentre i due meccanici si davano da fare attorno all'aereo per mettere a posto non so che cosa. Si aspettava che l'aereo spiccasse il volo: si aspettò a lungo, poi ancora un altro po', perché i meccanici continuavano ad affannarsi. Infine il fiasco risultò evidente. Il velivolo non ce la faceva: compiva qualche tratto a terra, senza mai riuscire però a sollevarsi, nemmeno per poco. Qualche sussulto, alcune brevi corsette, un colpo di tosse e nulla più. Manco a dirlo, sulla sfortunata vicenda di Monti, nacque una «Zerudella»: precisamente:

Zirudela dal rioplan
ch'l'a fat padèla!

Ed anch'essa, come il monoplano, venne esposta nella SANTA LUCIA.

NINO MAGGI

Anche nella Sant'Agata ci si prepara al concorso e, mentre la Direzione discute i vari problemi per affrontare il continuo aumento dei praticanti, la parte tecnica sviluppa il proprio programma.
Il 9 febbraio si effettua un Saggio con la partecipazione di 20 Soci e la *Gazzetta di Bologna* riporta che numeroso era il pubblico presente ed afferma che «*i giovani che si esibirono dimostrarono una certa valentia»*. Il *Monitore di Bologna*, dopo aver elogiato l'istruttore, indica in «*Venturi, Marini, Boari, Bersani, Lenzi, Bordoli e Melloni i ginnasti ai quali il numeroso pubblico tributa maggior copia di applausi per le esecuzioni con grazia e precisione*».

I SETTE GINNASTI SOPRA ELENCATI SONO I PRIMI «VIRTUSSINI» AD ESSERE CITATI DALLA STAMPA: I PRIMI DI UNA LUNGHISSIMA SERIE.

In data 6 marzo 1873 la «Lega Bolognese per l'Istruzione del Popolo» invia al Sindaco di Bologna, con lettera di accompagnamento a firma del suo presidente Giosuè Carducci, un rapporto, stilato dal relatore Nadalini, della Commissione incaricata dalla Lega allo studio di un progetto di sistemazione di una palestra di ginnastica per il popolo in Bologna.
Pur rifiutando la fusione, la Società Ginnastica – come scrive il Carducci – «spinta dallo stesso lodevole fine, ha esibito alla Lega tutti gli attrezzi della sua palestra purchè questa trovi e dia un adatto locale». La Lega chiede al Comune un locale «essendo disposta a condividere con la Società Ginnastica le spese di manutenzione e completamento degli attrezzi... Con ciò, ossia con la collaborazione del Municipio, della Lega e della Società Ginnastica, Bologna verrebbe finalmente dotata di una istituzione tanto necessaria e così reclamata dalla moderna civiltà».

**LA PIU' VASTA D'EUROPA**

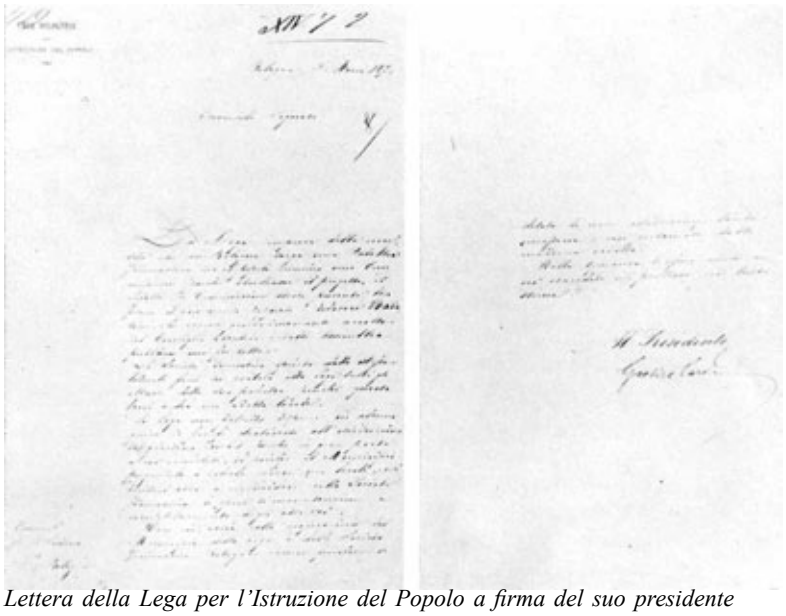
Il 19 marzo il presidente Grosso invia alla Giunta Municipale la proposta di mettere a disposizione della Società un locale idoneo ad essere trasformato in palestra e la Società provvederà ad arredarlo «con tutte le macchine ginnastiche». Al Municipio verrebbe lasciata la scelta delle ore ad esso necessarie per le lezioni di ginnastica di sua competenza. Il Sindaco Comm. Gaetano Tacconi rende pratico il suo interessamento, d'altro canto l'opinione pubblica è ormai schierata a favore della Società e preme. Anche l'intervento autorevolissimo del Prof. Carducci, che sostiene trattarsi di una istituzione reclamata dalla moderna civiltà, contribuisce a far risolvere il problema divenuto ormai cittadino. Bisogna assegnare alla Società Ginnastica un locale che divenga palestra. Il 29 aprile la Giunta Comunale delibera la concessione ad uso palestra della «soppressa chiesa Santa Lucia in via Castiglione». Il 15 maggio Gaetano Tacconi, assessore delegato, e Adelfo Grosso, presidente della Società Ginnastica, firmano l'accordo.
Enorme la gioia della Direzione che il 17 maggio, tramite il *Monitore*, invita i Soci ad una adunanza per il 20 successivo. Il giornale, nell'annunciare l'invito, dedica alla concessione del locale un lungo articolo pieno di caldo entusiasmo e di vivi elogi al Municipio ed incita i Soci ad accorrere numerosi all'adunanza «per ottenere nella città nostra quel salutare incremento che è nei voti costanti di tutti coloro che intendono al miglioramento ed al benessere del Paese».
In data Il maggio il giornale citato aveva pubblicato un articolo di carattere storico della Società ed una descrizione della palestra giudicata, a quei tempi, la più vasta d'Europa. Nell'articolo viene raccomandato il concorso della cittadinanza per accrescere il numero dei Soci e si cita ad esempio «Torino che conta 11000 ginnasti, mentre la nostra Bologna rimane al di sotto delle altre coi suoi 800».

**INIZIA LA SCHERMA**

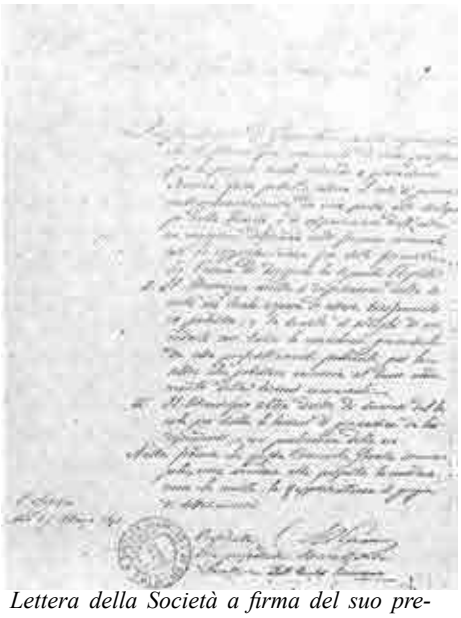
Il 20 giugno, sistemata la palestra, si tiene l'Assemblea Generale dei Soci che modifica lo Statuto ormai inadatto ai bisogni ed elegge la nuova Rappresentanza sociale che risulta così composta:
Presidente: Prov. Cav. Adelfo Grosso; Vice Presidente: Dott. Lodovico Mattioli; Segretario: Francesco Rusconi; Vice Segretario: Ercole Bonifazi; Cassiere: Rag. Alfonso Notari; Economo Tesoriere: Enea Bersani; Consiglieri: Cav. Medardo Burzi, Dott. Timoleone Bellenghi, Ing. Raffaele Faccioli, Cap. Filippo Giussano, M.o Gaetano Beccari; Direttore Tecnico: M.o Emilio Baumann.
Prima iniziativa della nuova Rappresentanza è la costituzione della SEZIONE SCHERMA alla cui direzione ed insegnamento è chiamato il valente maestro Corrado Palumbo. Le lezioni di scherma vengono impartite tre volte la settimana.
Si indicono Corsi di Educazione Fisica per fanciulli dai sette ai quindici anni, accolti con plauso della cittadinanza.
Si pone allo studio l'apertura di una Sezione Nuoto, ma non si concretizza mancando il luogo idoneo ed indipendente.
L'8 agosto, per iniziativa della Lega per l'Istruzione del Popolo, si svolge in palestra la solenne commemorazione del glorioso fatto d'armi. Sono presenti il facente funzione del Sindaco Conte Gioacchino Albicini, Pepoli, Giosuè Carducci, Luciano Berti, Quirico Filopanti, Lodovico Mattioli e numerosissimo pubblico. Si effettuano premiazioni, si applaude con entusiasmo riconoscendo l'ottimo lavoro svolto. Intanto il Comitato Organizzatore del IV Congresso e Concorso Federale da Firenze fa pressione, tramite il Municipio di Bologna, per ottenere 1'adesione della Società bolognese che assicura la partecipazione.

**ESORDIO A FIRENZE**

Al Congresso, a fianco di Draghicchio di Trieste, Franco Baffi, Levi, Nesti, Gori, Caravella, dei Presidenti delle Società di Siena e di Firenze, di Gallo, vi è Baumann, rappresentante anche del Comune di Bologna. Non numerosa quindi la partecipazione, ma importante per il censo dei presenti e per le delibere che vi vengono prese, fra le quali la scelta di Bologna quale sede del prossimo Congresso. Prima di chiudere la manifestazione il Cav. Emanuele Fenzi offre alla Federazione la prima bandiera: è di seta trapunta in oro e dovrà scortare i ginnasti al campo delle esercitazioni ginniche. Offre an-



*Lettera della Lega per l'Istruzione del Popolo a firma del suo presidente Prof. Giosuè Carducci inviata al facente funzione di Sindaco di Bologna il 6 marzo 1873*



*Lettera della Società a firma del suo presidente Prof. Adelfo Grosso inviata alla Giunta Municipale di Bologna il 19 marzo 1873*

*Accordo per la concessione della ex-Chiesa S. Lucia*

*Sede del Concorso-Congresso Federale di Firenze: Le Cascine*

*Comm. Gaetano Tacconi Sindaco di Bologna*

che una medaglia d'oro sulla quale è inciso il motto: «Patriam sola virtus exaltare». Al Concorso partecipano alcuni ginnasti bolognesi dei quali, purtroppo non si ricorda il nome. Alla Mostra Didattica, Baumann, che partecipa con sue attrezzature e con suoi scritti, riceve la medaglia d'oro di prima classe con attestato di lode speciale «per l'opera di studio svolta a favore dell'educazione fisica, le pubblicazioni scritte, le attrezzature ideate». Il Presidente Grosso viene premiato con medaglia d'argento «per l'attività svolta a favore della ginnastica». Si ritorna a Bologna con grande entusiasmo e si pensa sin dal primo momento all'organizzazione della manifestazione che porterà il fior fiore della ginnastica italiana nella turrita.

Continuano a fiorire le iniziative sociali: viene aperta la «Scuola Femminile» affidata alla signora Maria Galli Baumann, consorte del Direttore. Non poca influenza ha l'azione della Società nella delibera presa in Bologna dell'obbligatorietà della ginnastica nelle sue scuole elementari.

Il 12 dicembre l'Assemblea Generale approva per acclamazione la Relazione della Rappresentanza, relazione densa di ottimi risultati organizzativi e ricordante belle mete raggiunte.

# 1874

# Bononia docet (anche in ginnastica)

Il clima sociale viene raffreddato da una crisi presidenziale. Adelfo Grosso ha divergenze col Municipio che troppo spesso, interpretando con eccessiva larghezza la facoltà del contratto per l'uso della palestra, l'assegna ad altri Enti e la usa per proprie iniziative interrompendo così l'attività sociale. Per protesta il Presidente si dimette. Attorno a lui si stringono tutti i Soci e lo convincono a ritirare le dimissioni. L'azione porta ad un chiarimento col Municipio ed il fattivo Presidente riprende la sua intensa attività.

La Lega Bolognese per l'Istruzione del Popolo effettua un nuovo invito ad entrare nella Confederazione ed ancora una volta, nel modo più cortese, si risponde negativamente.

In palestra hanno inizio i Corsi di Ginnastica diretti dai coniugi Baumann e quelli di Scherma diretti dal Palumbo. Sul *Monitore di Bologna* del 26 gennaio, appare il seguente trafiletto: «La ginnastica andrà man mano diffondendosi mercè la gagliarda iniziativa dovuta a questa florida Associazione di egregi uomini che da tre anni a questa parte hanno inteso l'animo e diretto l'opera loro alla fisica rigenerazione del popolo nostro. A tutt'oggi la Società annovera più di trecento Soci ed ogni giorno le iscrizioni si moltiplicano mercè l'assidua cura della Rappresentanza».

**LA LINEA BAUMANN**

Mentre la Società Bolognese continua la sua ascesa potenziale, nell'Olimpo della ginnastica italiana si accumulano nuove nubi. Il giornale federale La Ginnastica propugna la necessità d'intensificare il programma e nuovamente la Federazione Ginnastica Italiana è accusata di abulia. Alla base però di questa disarmonia vi è la diversità di vedute circa i sistemi da adottare per un sano indirizzo dell'educazione fisica. Frasi vivaci ed anche polemiche astiose appaiono sul giornale al quale la Federazione toglie la qualifica di organo ufficiale federale dando vita direttamente ad un Bollettino Ufficiale. D'altro canto il Ravano, direttore responsabile del giornale «esautorato», continua la sua battaglia basata sulle condizioni e proposte che aveva raccolto nell' opuscolo pubblicato nel 1872. E' il «nestore della ginnastica germanica» Augusto Ravenstein, con sagge osservazioni ed appropriati consigli rivolti al Ravano ed ai suoi giovani seguaci che vagheggiavano una nuova scuola pur riconoscendo l'opera benemerita dell'Obermann, a riportare la calma fra gli spiriti accesi. Nell'ambito bolognese la battaglia non ha influssi: si segue la linea scelta da Emilio Baumann.

Il 6 marzo si riunisce l'Assemblea per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali. La nuova Rappresentanza risulta così composta: Presidente: Prof. Cav. Adelfo Grosso; Vice Presidente: Dott. Lodovico Mattioli: Segretario: Alessandro Graziani; Vice Segretario: Carlo Solari; Cassiere: Rag. Adolfo Notari; Economo Tesoriere: Enea Bersani; Consiglieri: Dott. Medardo Burzi, Prof. Gaetano Beccari, Ing. Raffaele Faccioli, Cav. Ing. Pietro Morino, Cav. Ing. Andrea Ferrari.

Una seconda Assemblea viene convocata il 31 marzo per discutere la proposta inoltrata dalla Lega. Nasce una lunga ed animata discussione. Parlano a favore dell'aggregamento: Burzi, Belluzzi, Bignami; parlano in senso contrario: Bersani, Rocchi e lo stesso Presidente. Per soli quattro voti la proposta della Lega viene respinta e questo provoca le dimissioni dei sostenitori. Anche questa incresciosa burrasca passa e la Rappresentanza può rimettersi all'opera.

**COMPARE IL TIRO A SEGNO**

Il 31 maggio si organizza un Saggio cui presenziano il R. Prefetto, il sindaco Tacconi, il Prof. Ernesto Masi Provveditore. Ben 480 alunni delle scuole, divisi in sei schiere e con una sezione femminile, effettuano vari esercizi e si canta, con accompagnamento della Banda Municipale, l'Inno Ginnastico composto per l'occasione da Lodovico Mattioli. Nella seconda parte è programmato il Saggio Schermistico e sotto la direzione di Palumbo si esibiscono: Arturo Minghetti, Bolognesi, Zucchi, Tonnini e Frisciotti. Sono poi di turno i ginnasti. Svolgono gli esercizi trentacinque giovani fra i quali si distinguono: Armando Facchini, Riccardo Venturi, Lodovico Lisi, Ruggero Pigozzi, Leonida Pietrotti, Ettore Boari.

Il 9 giugno ha luogo il Saggio di Tiro a segno. La Rappresentanza ha stipulato una convenzione con la Società di Tiro a Segno. Buon numero di Soci partecipa ed è il presidente Grosso a sparare il primo colpo. Le

esercitazioni durano sino al 30 giugno e riescono primi nel tiro alla carabina: Luigi Galli e l'Ing. Raffaele Faccioli, e nella pistola: Odoardo Roversi.
L'impegno della Società viene ora posto all'organizzazione del V Congresso e del Concorso Nazionale che la Federazione ha assegnato a Bologna per il 16-20 settembre. A far parte del Comitato Promotore sono chiamati, per il settore ginnastico, alla presidenza Grosso e al consiglio: Cav. Ferrari, Gozzi, Prof. Magni, Cav. Monti, Marchese Gioacchino Pepoli, Piella, Loero, Wittal, Marino, Pauli e Baumann. Viene fissato il programma che comprende: una gara di Tiro a Segno dal 19 agosto al 15 settembre, ed il Prof. Faccioli è incaricato alla sovrintendenza; il Concorso, composto da due gare: la Generale da tenersi il 17 e la Speciale il 18 settembre. Nella giornata del 16 è inserita una Accademia di Scherma. Si indice, con apertura il 15 settembre, la «Esposizione didattico-ginnastica».
Per la «Bandiera Sociale» che apparirà per la prima volta al Concorso, si apre una sottoscrizione fra i soci che copre la intera spesa incontrata. LA SOCIETA' HA ORA ANCHE LA SUA BANDIERA.

**CONGRESSO E CONCORSO A BOLOGNA**

Continua l'organizzazione delle manifestazioni federali e particolare cura viene posta nel predisporre il ricevimento e la sistemazione delle Rappresentanze. Il Congresso si terrà nella sala del Liceo Galvani. Si stabiliscono i premi consistenti in medaglie d'argento e di bronzo, mentre giunge graditissimo il dono di S.A.R. il Principe di Carignano riservato al miglior ginnasta.

Il 15 settembre hanno inizio le Feste e si aprono il V Congresso e l'Esposizione didattico-ginnastica. Oltre 40 Società sono rappresentate, fra le quali quelle di: Francoforte sul Meno, Berlino, Galles (Francia), Torino, Livorno, Verona, Treviso, Trento, Firenze, Siena, Padova, Udine, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Genova, Milano, Trieste, Como, Vigevano, Abbiategrasso ecc. Al banco presidenziale siedono: il Rappresentante del Municipio Avv. Ferdinando Berti, S.E. il Prefetto, il R. Provveditore, il Prof. Grosso, il Comm. Bielly Consigliere di Stato dell'Impero Russo, il Conte Fenzi, Sacchi, Gozzi, Coli, Mattioli, Boffi, Parrini, Ferrari, Cajol. Il f.f. di Sindaco Avv. Berti saluta i Congressisti con un nobile discorso ispirato ai fini della ginnastica, ringrazia le Società intervenute ed il Comitato Promotore e si compiace infine di veder rappresentato l'esercito «il che dimostra - aggiunge - che nel vostro pensiero gli studi ginnastici si collegano con un intento patriottico, perocchè l'Esercito è l'emblema del patriottismo, il baluardo della Nazione». Scroscianti applausi accolgono le ultime parole del giovane e simpatico Assessore.
Parlano poi: il Provveditore Masi, che porta il saluto del Ministro della Istruzione; Grosso, che inneggia ai progressi della ginnastica e dà il benvenuto ai rappresentanti delle consorelle, in particolare a quello dell' Associazione Ginnastica Triestina, la quale espone una serie di fotografie della sua sede, acquarelli delle divise e di imbarcazioni e pubblicazioni; il Prefetto Conte Capitelli; il Vice Presidente Federale Boffi, che ringrazia mettendo in evidenza l'appoggio che uomini sommi e Governo danno agli studi classici ed invita alla concordia quanti operano per lo sviluppo della ginnastica; il

**INNO GINNASTICO**

Ai baldi cimenti dell'ardua palestra
Venite, fratelli, le forze a temprar;
Nell'opre gagliarde lo spirto s'addestra:
La mente assopita corriamo a svegliar.

Ai rischi, ai perigli
Devoti siam noi,
Noi memori figli
D'un popol d'eroi.

Chi ai turpi riposi nell'ozio si danna
La gracile vita d'un giorno vivrà,
Cadrà avvizzito qual fragile canna
Che all'urto dei venti resister non sa.

Se l'anima langue
In molle torpor
Destiamo nel sangue
L'antico vigor.

Possente nutrice di prodi e gagliardi
E' l'itala terra che al mondo ci diè;
Stranieri fien sempre gl'ignavi e i codardi,
Poi vili e gl'imbelli qui patria non v'è.

Ma in noi cui secura
Sta l'anima ognor
Codarda paura
Non entra nel cor.

Il lauro dei forti ne cinga la chioma
Già lustro e memoria d'un tempo che fu:
Dei grandi d'Atene, di Sparta e di Roma
Riviver facciamo l'eroica virtù.

Ai rischi, ai perigli
Devoti siam noi
Noi memori figli
D'un popol d'eroi.

L. M.

Colonnello Colli di Felizzano; il Presidente Federale Conte Fenzi. Grosso propone quale Presidente Onorario il Sindaco di Bologna e l'Assemblea fa sua la proposta. Nell'assumere la presidenza effettiva, Grosso avanza la proposta di nominare Socio Onorario della Federazione il Principe di Catignano. Si procede, dopo tale applauditissima nomina, alla formazione del Giurì per la gara ginnastica che riesce nella maggioranza composto da elementi in contrasto con la Federazione e cioè: Gallo, Grosso, Ravano, Baumann, Camparini, Fenzi, Valletti, Ravenstein, Barbori etc. Si nominano anche i due Giurì per l'Esposizione e per le gare di scherma.

*Diploma V Concorso - Congresso Federale Ginnastico a Bologna rilasciato a Odoardo Roversi (1874)*

**CORSA SUL VIALE**
**FACCHINI VINCE IN 19"**

Il giorno 16 iniziano le attività agonistiche con l'Accademia di Scherma cui prendono parte giovani dilettanti, divenuti poi maestri di fama mondiale e cioè: Pini Eugenio di Livorno; Zucchi e Valentini di Bologna; Masiello di Parma; Bellincioni di Firenze; Bianchi di Brescia; Robert, Palasco, Bolognesi e vari militari. Presidente del Giurì il Col. Colli che inaugura la gara con assalti di fioretto cui partecipano 40 schermidori. Seguono le gare di sciabola e quella col bastone. Emerge il giovanetto Pini.

Anche questo concorso vede lo scontro fra due fazioni: una favorevole alla scuola Enrichetti e l'altra alla scuola Radaelli, quest'ultima scelta dal Ministero della Guerra. Si impone la scuola Enrichetti con la vittoria di Masiello e l'ottimo piazzamento di altri allievi.

La prima gara ginnastica, cioè la corsa, si disputa il 17. E' stato scelto, quale campo di gara, il Viale tra Porta Castiglione e Porta S. Stefano.

Distanza da percorrere: mt. 140. Dei 54 iscritti se ne

*Porta Castiglione*

*Porta S. Stefano - barriera Gregoriana*

presentano alla partenza 40. Vince il primo premio Armando Facchini, bolognese, in 19" davanti ad Ettore Colusi, Fabiano Valli, Ettore Boari, Ettore Baroni che impiegano 20".
Pubblico numeroso alla Gara Generale svoltasi nello stesso giorno. Esercizi elementari, poi salti, ascensioni sulle pertiche, marcia, equilibrio, appoggi, sospensioni e giuochi, cioè: getto della palla di Kg. 13, salto triplo oltre i sette metri. Nella Gara Speciale, i concorrenti possono scegliere tre esercizi a volontà fra: salto a piè pari in lungo senza rincorsa, salto della siepe, salto sopra un piede con rincorsa senza pedana e cordino a mt. 1,30 d'altezza, arrampicata su una fune grossa cm. 3 e lunga mt. 11, equilibrio; tre esercizi a volontà fra: cavallo, parallele, sbarra, getto del peso di Kg. 13, corsa veloce. I ginnasti bolognesi e veneziani riportano la palma. Ed ecco i premi conquistati da ginnasti della Società Bolognese nella Gara Speciale: medaglia d'argento ad Armando Facchini nel salto a piè pari e nel getto della palla, a Romano Venturi nell'arrampicata; medaglia di bronzo a Venturi nelle parallele, Ettore Boari nel cavallo e nella sbarra fissa, Scolari nell'equilibrio; menzione a Venturi nella sbarra fissa, Boari nella arrampicata, Ettore Baroni nelle parallele.
Nella Gara Generale: medaglia d'argento a Baroni, Boari, Facchini e Scolari; medaglia di bronzo a Bersani, Bonaghi, Garofoli; menzione onorevole a Felicani e Venturi. IL PRIMO PREMIO DI SEZIONE E' CONQUISTATO DALLA SOCIETA' BOLOGNESE ed il sesto dalla Scuola Normale di Bologna. Gli altri vanno a Società venete.

**LE DUE FEDERAZIONI**

Continuano le sedute del Congresso, sempre animatissime. Viene discussa ed appoggiata l'introduzione nella Scuola dei giuochi ginnastici nazionali; si parla dell'educazione ginnastica femminile; si delibera il divieto alle Compagnie acrobatiche di menzionare la parola «ginnastica», il che significa bandire inesorabilmente l'acrobatismo, e si consacra il principio di una sana ginnastica educativa. Si conclude il Congresso il 19 con un ringraziamento e la consegna di un diploma ai Municipi che si sono fatti rappresentare; con l'invio di un telegramma alle città di Francoforte, Trento, Trieste, Firenze e Torino; con la scelta di Siena quale sede del successivo Congresso e con gli elogi e ringraziamenti al Prof. Grosso per l'organizzazione. Si chiude anche l'Esposizione nella quale la Società Bolognese conquista la medaglia d'argento. Nel giorno 20, ultimo delle manifestazioni, all'Albergo Italia viene organizzato il pranzo ufficiale con cento coperti e nella serata i congressisti partecipano ad un ricevimento presso il Club Felsineo. Giunge, nel giorno successivo, al Grosso una lettera del Sindaco Tacconi con la quale si ringrazia per l'onore reso alla città e per l'esito brillante del Concorso. La Relazione sul Concorso, stilata dal ginnasiarca Ravenstein, riporta: «Magnifica palestra, buoni attrezzi, buona direzione, una valente presidenza, provetti maestri uniti ad una giuria coscienziosa e paziente, tutto ciò s'ebbe a trovare in questi giorni, e dà speranza sovra un sempre maggior sviluppo». L'armonia riscontrata nell'ambiente federale durante i giorni del Congresso si dimostra poi fittizia e riaffiorano in campo nazionale le diatribe.

IL V CONGRESSO FEDERALE ED IL CONCORSO NAZIONALE SONO LE PRIME GROSSE MANIFESTAZIONI INDETTE DALLA SOCIETA' BOLOGNESE.

Nell' Assemblea Generale del 15 dicembre si approva la Relazione, che riporta fra l'altro l'elencazione di tre passeggiate rispettivamente di 30 - 36 - 46 chilometri; si approva il bilancio chiusosi con un discreto attivo; si discute lungamente sulla situazione verificatasi con lo scisma.

| | |
|---|---|
| MENTE SANA<br>IN CORPO SANO | NON SUI DEBOLI,<br>MA SUI FORTI<br>LA PATRIA RIPOSA |
| ...SEGGENDO IN PLUMA<br>IN FAMA NON SI VIEN,<br>NE' SOTTO COLTRE | UN UOMO<br>INTELLIGENTE<br>E FORTE<br>E' UN UOMO<br>FORTISSIMO |
| NELL'UNIONE<br>LA FORZA<br>NEL MOVIMENTO<br>LA VITA | LA FORZA<br>DA' CORAGGIO<br>E IL CORAGGIO<br>DA' VALORE |

*Ing. Raffaele Faccioli*

Rientrati alle loro case, i congressisti hanno ripreso a polemizzare. Risultato: la ginnastica italiana si divide in due tronconi. Si hanno conseguentemente in attività: la «Federazione Ginnastica Italiana», quella fondata da Costantino Reyer, Pietro Gallo, Domenico Pisani nel 1869 a Venezia e trasferita si poi a Torino ed a Verona, e la «Federazione delle Società Ginnastiche Italiane» costituitasi per iniziativa dello stesso Gallo.
La lunga discussione sviluppatasi in seno all'Assemblea Generale Sociale si conclude col passaggio della Società alla nuova Federazione per la cui pratica di ammissione si deliberano i fondi.
Tenutosi, in osservanza allo Statuto, il Saggio Ginnastico Sociale, la Rappresentanza fa collocare nella palestra, in alto, sei iscrizioni, «*sentenze e motti tratti dalla sapienza antica ed opportunamente scelti ad ammaestramento della gioventù che deve addestrarsi nei ginnici esercizi; a testimonianza dei nobili entusiasmi che animano le persone cui sono affidate le sorti sociali*».

# 1875 Forte, Franco, Fermo, Fiero

L'ottimo risultato organizzativo ottenuto nel Congresso e nel Concorso Federali porta la Società alla più alta notorietà in campo nazionale e se ne parla anche fuori confini. Ciò è di sprone ad un sempre maggior impegno ed accresce la sua popolarità, per cui la cittadinanza le si avvicina e sostiene le varie iniziative e le asseconda. Nell'Assemblea tenutasi il 3 gennaio si modifica la denominazione in «SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA».

Il 12 aprile ha luogo un'altra Assemblea che elegge la nuova Rappresentanza inserendovi nuovi elementi. La Segreteria viene affidata all'Avv. Puviani, già presidente. Primo problema affrontato è la divisa. Si esaminano vari figurini e la scelta cade su quello inviato dalla Società Ginnastica Triestina leggermente modificandolo: in qualche dettaglio ricorda la divisa garibaldina. Si sceglie anche, e se ne prescrive l'uso, il modello dell'uniforme per le fanciulle frequentanti i Corsi.

Si studia e si sceglie il DISTINTIVO SOCIALE. Si copia lo scudetto delle quattro «F», emblema glorioso della ginnastica alemnnna, che quella fiera gioventù mostrava nelle Feste Federali, nelle numerose palestre istituite in quello Stato sin dalla vittoria riportata su Napoleone Bonaparte a Waterloo. Nelle quattro «F» sono spiegate le virtù che adornano il vero ginnasta mercè le quali si compiono i grandi atti di valore e di patriottismo. Le quattro parole tedesche vengono così variate in parole italiane:

FORTE - FRANCO - FERMO - FIERO

«Un uomo forte ha la franchezza dello spirito, la fermezza dei propositi, la fierezza degli atti».

**PRIMO INVITO DALL' ESTERO**

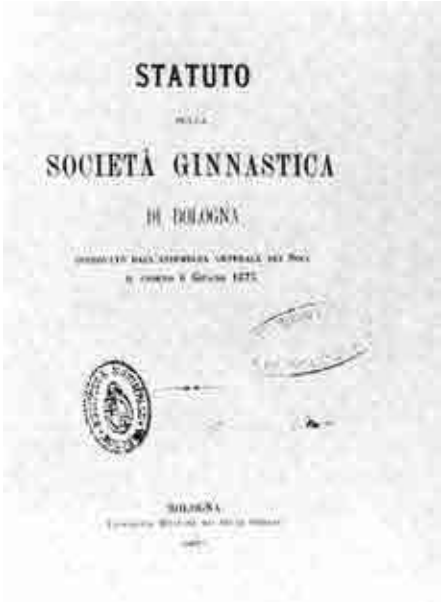
Giunge dall'Unione delle Società di Francia l'invito a partecipare alla Festa Federale indetta a Parigi il 16 maggio. La lettera, a firma del presidente Fieglert, si chiude con le parole: «ce sera une veritable joie». Vera gioia di riscontrare che si conosce già la Società Bolognese al di là dei confini e dispiacere di dover rinunciare in quanto per il 16 è stata predisposta la Festa Sociale. Risponde il Grosso di non poter aderire all'invito dato che: «celebriamo anche noi la nostra Festa Sociale. Godiamo però di vederci ricordati dai nostri fratelli francesi dei quali serbiamo sempre grata memoria».
Molto pubblico presente alla Festa Sociale e tutte le più alte Autorità. Scrive in proposito il *Monitore*: «Il pubblico sortì dalla ex Chiesa di S. Lucia convinto dell'utilità di questa bella istituzione alla quale devesi augurare da tutti maggior sviluppo».
Il 21 giugno, altra Festa per la distribuzione dei premi agli alunni ed i giornali riportano dettagliate relazioni congratulandosi col Municipio, col Direttore della Ginnastica, coi maestri ed anche coi genitori degli allievi. Si plaude alla obbligatorietà dell'istituzione della ginnastica anche nelle scuole femminili per merito della Signora Baumann.
Le due Federazioni organizzano i rispettivi Concorsi: la più anziana il suo VI a Siena, la neo-costituita a Treviso. Al primo presenzia il presidente Grosso col Baumann e quest'ultimo concorre all'Esposizione Didattica: la Società vi viene premiata con diploma di benemerenza «per l'incremento dato all'educazione fisica della gioventù». Al secondo, considerato di maggior importanza, partecipa una piccola squadra di Soci con bandiera. Baumann riceve la nomina a Deputato Federale. Il Concorso-Congresso si tiene dal 4 al 10 settembre con la partecipazione di società liguri, lombarde e venete. «Alessandro Melloni, Clemente Pasini, Augusto Gardi, Francesco Gabrielli» tengono alto il nome della Società distinguendosi per la perfezione degli esercizi e conquistano un diploma d'onore.
Continuano con successo le gare di Tiro a Segno e nella finale vengono premiati: Luigi Ferrari, Odoardo Roversi, Giuseppe Giuliani, Fraboni ed Alther.
La Rappresentanza provvede al riordinamento interno. Compila l'apposito Regolamento per la BANDIERA SOCIALE CHE HA IL DRAPPO COLOR BLEU COL-L'ISCRIZiONE «SOCIETA' GINNASTICA» (è scomparsa la parola «Sezionale») e l'asta con freccia comune alle bandiere militari. Crea una nuova distinzione di Soci colla categoria dei «Soci Allievi» dai 15 ai 20 anni, ed elimina quella dei «Soci Perpetui» prevista dal primo Statuto Sociale. Delibera però di riconoscere perpetuamente colla qualifica di «Onorari» quelli iscritti al momento dell'abolizione. Viene redatto uno specifico Regolamento per la distribuzione dei Premi. Infine, si pre-

*Divisa dell'Assoc. Ginnastica Triestina modello per la sociale*

dispone e si dà alle stampe il Regolamento Interno complementare allo Statuto.
Convinti sulla utilità di una continua propaganda che dica alla cittadinanza i pregi della pratica sportiva quale elemento di preparazione fisica e mantenimento della sanità, all'Avv. Puviani, già primo presidente della Società, è assegnato il settore «culturale-sportivo». Il Puviani tiene al corrente i soci, tramite esposizione nell'albo, delle novità e delle notizie che desume dai numerosi giornali.
Il 2 Novembre indice una conferenza, che tiene personalmente, sul tema: «Olympia» alla quale presenzia un pubblico inaspettatamente numeroso e che comprende autorità ed anche una scelta rappresentanza femminile. L'oratore ricorda la grande civiltà della Grecia basata principalmente sul concetto che «chi è bello fa belle cose» ed afferma che il santuario d'Olympia, ove ogni quattro anni l'araldo invitava la più forte gioventù del mondo conosciuto, divenne l'espressione massima del binomio bello-forte. «Nella stessa Ellade, un facoltoso cittadino, Evangelista Zappas, volle si rinnovassero quei giochi che portavano fratellanza e pace fra i popoli. Dopo due precedenti tentativi compiuti nel 1859 e nel 1870 ecco il terzo realizzato quest'anno davanti ad un foltissimo numero di spettatori, nello stadio panatenaico di Atene, con oltre venti atleti partecipanti alle gare di salti, corsa, giavellotto, disco, arrampicata e lotta, e con corone d'alloro, mirto ed ulivo a premiare i più forti». L'oratore che ha riassunto la storia delle Olimpiadi, conclude: «Ha Evangelista Zappas raggiunto finalmente con questa terza prova il suo intendimento? Riavremo la ripresa di questi Giochi e nuovamente la miglior gioventù del mondo si radunerà fra i sacri monumenti della più grande civiltà del passato? Noi, che amiamo profondamente questa sana attività, lo speriamo con ardore e siamo felici che Ernesto Curtius abbia iniziato in questi giorni gli scavi nella vallata dell'Alfeo per riportare in luce i resti d'Olympia. Quei resti, che parlano di Pindaro, di Bacchelide, del grande Fidia, ritornando alla luce, perchè certamente ritorneranno, riporteranno a noi tutti non solo il desiderio dell'agone, ma l'essenza ellenistica dell'attività sportiva». Gli applausi ed i consensi che l'oratore raccoglie confermano che anche in Bologna l'educazione sportiva troverà ben presto comprensione nelle autorità e nella cittadinanza.

**CADE GROSSO: PRESIDENTE GAIANI**

Tali Regolamenti e le variazioni statutarie sono approvati nella prima Assemblea Generale (31 ottobre) unitamente al bilancio preventivo, mentre il consuntivo viene approvato nell'aggiornamento d'Assemblea tenutosi il 12 novembre nel quale si procede anche alla nomina della Rappresentanza. Questo punto dell'ordine del giorno è oggetto di vera lotta fra le due fazioni in cui ormai si divide la numerosa e tumultuosa Assemblea.
Quando una iniziativa viene proposta, difficilmente trova interessamento; quando, però, dopo fatiche e sacrifici di chi l'ha ideata, l'iniziativa assume importanza, allora si ha un generale interesse spesso non con gli intendimenti che i principi fondamentali dell'iniziativa stessa vorrebbero.
Già il giornale *La Patria* aveva pubblicato articoli non certo favorevoli alla gestione Grosso. Lo stesso Filopanti aveva scritto una focosa «lettera» in proposito. La politica, *more solito*, voleva ingerirsi.
Le accuse mosse al pur bravo Presidente sono: di tener estranea alla politica la Società, il che significava, secondo gli accusatori, non curarne il vero progresso; di essere quindi retrogradi e di non dotare la Società di nuove istituzioni.
E così, il Grosso che tanto ha fatto per la Società dimostrandosi elemento attivo, coraggioso e tenace, cade. Nel lasciare l'incarico, pur duramente colpito dall'inaspettata ingiustizia, il Prof. Grosso invia una nobilissima lettera alla nuova Rappresentanza, ai suoi consoci, nella quale spiega il suo comportamento sempre rispettoso allo Statuto ed augura prosperità alla Società. Lascia così il posto, che aveva occupato con tanta abnegazione e con tanto onore, al nuovo eletto: il RAG. GIACOMO GAIANI.
Un gruppo di sostenitori del Grosso, sportivi che non desiderano l'inserimeno di politicanti, tenta di annullare le elezioni delle cariche del 20 novembre, ma la ripetizione vede nuovamente il trionfo della nuova lista.
Il nome del presidente Prof. Cav. Grosso entra così nella storia della Società ed oggi se ne vedono i pregi e se ne apprezza l'opera.
Il *Monitore* scrive: «La nuova Direzione ci fa ormai garanzia dello sviluppo e della diffusione cui è destinata ad ottenere fra noi una così nobile e popolare istituzione».
Alla cospicua attività svolta nell'annata devonsi aggiungere quattro passeggiate aventi come mete centri della provincia ed alle quali presero parte numerosi Soci.
A proposito di Soci: il loro numero si avvicina ai 500. Muore l'anno mentre una profonda discordia regna fra i maggiorenti della ginnastica italiana e le due Federazioni sono in aperta lotta per il primato. Inutilmente uomini eminenti cercano il riavvicinamento fra le due parti. La Società Bolognese, in rispetto alla delibera presa dalla sua Assemblea, ha aderito alla Federazione delle Società Ginnastiche, guidata dal Reyer e dal Gallo, spiccatamente moderna nelle sue tendenze.
Anche in seno alla Società non vi è armonia: i risultati delle elezioni hanno aperto un solco.

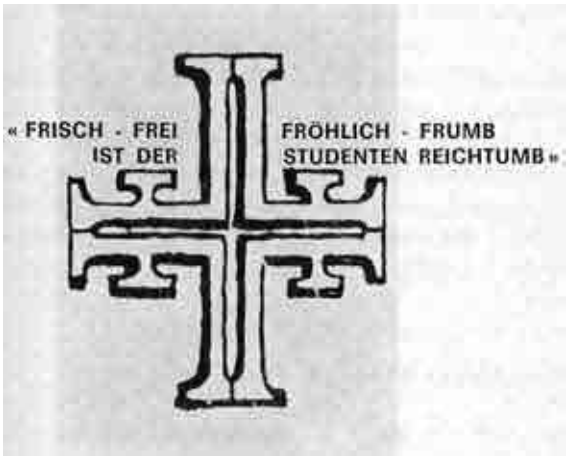

STATUTO
DELLA
SOCIETÀ GINNASTICA
DI BOLOGNA

*Statuto Sociale 1875*

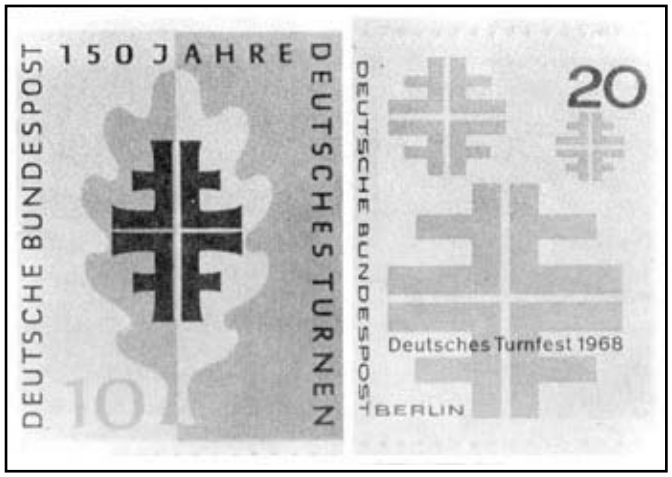
# Le quattro “F” emblema dei ginnasti

F. L. JAHN (1778-1852), il «fondatore della ginnastica tedesca» origina l’emblema dei ginnasti, consistente in quattro «F» disposte in modo da figurare una croce maltese.

Le quattro «F» sono iniziali di quattro parole tedesche che costituirono il motto degli studenti nel secolo XVI:



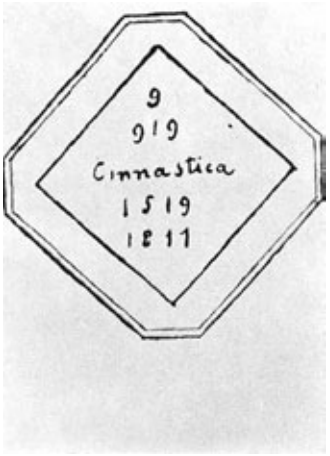

*Croce tedesca*




e nel 1812 vennero usate dal Prof. Heydenreich per soggetto di una poesia dedicata a Jahn **«Le quattro parole dei ginnasti»**. Jahn da allora usò nei suoi scritti le quattro parole: **«Frisch, Frei, Fröhlich, Fromm»** ora intere, ora abbreviate così: **«FFFF»**. Le fece poi apporre sopra la sua porta di casa in Friburgo ed a poco a poco esse divennero comuni fra i ginnasti e tutti ne conoscevano il significato.
Frisch è traducibile in italiano con: **«fresco, vivace, desto di mente, alacre»; Frei: «libero, indipendente»; Fröhlich: «allegro, contento»; Fromm** (in antico frumb)**: «pio, religioso, caritatevole».**

Dalle gare di ginnastica, si diceva, ha origine il sentimento della forza e dell’indipendenza: «libero» (Frei) e lo spirito è animato a compiere ardite imprese. La forza dà il coraggio ed il coraggio dà valore. In questa tendenza alla libertà il ginnasta deve essere di mente sveglia, alacre (Frisch), vale a dire deve vigilare e tenere lo spirito continuamente in attività per non lasciarsi sfuggire il momento propizio per l’azione e dev’essere costantemente pronto per l’istantaneo uso delle sue forze. Il pensiero della giusta applicazione delle proprie forze e la giovanile speranza in un avvenire migliore rendono il ginnasta allegro (Fröhlich). Però per quanto egli sappia che tutti i suoi compagni sono pronti come lui a sacrificare i beni e la vita per la Patria, tuttavia non si illude sopra i pericoli delle prossime battaglie e non può rinunciare alla fiducia in Dio, quindi, è religioso (Fromm). Circa la disposizione delle quattro «F» in forma di croce ecco quanto si sa. Gli scolari di Jahn da principio portavano per distintivo un pezzo di cuoio quadrangolare ad angoli smussati e con una iscrizione. I primi tre numeri rammentavano tre date patriottiche e l’ultimo, «1811», l’anno in cui Jahn aprì la sua prima palestra ginnastica nell’Hasenaide presso Berlino.

Soltanto nel 1846, in occasione della grande Festa Ginnastica di Heilbronna,si ,cominciò a parlare di un unico emblema per le bandiere delle Società.




*Distintivo quadrangolare studenti tedeschi*

# 1876 Gaiani istituisce la Scuola Popolare

La Rappresentanza è così composta: Presidente: Gaiani Rag. Giacomo; Vice Presidente: Mattioli Dott. Lodovico; Segretario: Stagni Antonio; Vice Segretario: Parisini Rag. Fausto; Economo: Pietra Rag. Cesare; Cassiere: Anquier Dr. Aristide, Beccari Prof. Gaetano, Berti Avv. Ferdinando, Gherardini Federico, Venturi Dott. Annibale.
Il Presidente Gaiani è uomo di coraggio e valore: cittadino integerrimo e patriota. In effetti, senza rumore e senza ambizioni, opererà con spirito retto e liberale al potenziamento della Società tenendola fuori da certe pastoie e così osservando le norme statutarie. Gli sono compagni: il Prof. Mattioli, ginnasta appassionato, poeta e scrittore emerito, il Cav. Berti già illustrazione del foro bolognese, deputato al Parlamento.
L'ambiente che trova il Gaiani è dei più difficili. Regna ormai l'anarchia, le due parti sono in continuo urto, ogni sera la palestra è sede di vere battaglie. Chi parteggia per il Grosso non vuol riconoscere i nuovi eletti affermando non essere l'espressione della maggioranza. E forse è il vero, in quanto non si approva il programma proposto.
Gaiani si dedica immediatamente a pacificare gli animi e smussare ogni angolosità cercando di convincere gli «avversari» circa il suo unico desiderio di rendere sempre più forte la Società conservandole ogni libertà e quella esistenza gloriosa e promettente che le aveva dato il Grosso.

**RAPPACIFICAZIONE DIFFICILE**

Si avvicina l'anniversario della fondazione e Gaiani vuol solennizzarlo con un banchetto indetto al ristorante Felsineo presenti la Direzione, molti Soci e il Baumann. Nel discorso che pronuncia non manca di dolersi delle discordie. Espone le ragioni per le quali fu lieto di accettare la Presidenza; il suo intento di portare ad una conciliazione; il suo operato per giungere a questa, e conclude inneggiando alla indispensabile pacificazione ed alla prosperità delle Società. Altri brindisi seguono e si odono caldi appelli all'unione. Ma, gli inviti e l'opera di Gaiani non ottengono una pronta rispondenza. La tensione permane fortissima e gli atti d'indisciplina in palestra sono frequenti. La Direzione è costretta ad ordinare la chiusura della palestra onde avere il potere di espellere i promotori dei disordini. A questo scopo, viene indetta per il 28 gennaio l'Assemblea Straordinaria. A mantenervi l'ordine la Direzione nomina un corpo di ispettori così composto: De Luca, Conte Gommi, Innocenti, Lodi, maestro Losanti, Cav. Monti, Colonnello Pilla, Marchese Pizzardi, Dott. Putti, Roversi, Rozza, Scolari, Tarozzi, Ing. Veronesi. L'ordine del giorno porta i seguenti argomenti: proposta di modifica allo Statuto – art. 20 –; Regolamento Soci Allievi; proposta d'istituire la Scuola Popolare gratuita. Seduta tempestosa, triste spettacolo. Non vi è possibilità di discussione: chi fischia, chi applaude, chi offende. Sulla proposta di espulsione dei Soci promotori dei disordini si ha un tentativo di parlare di Grosso che propone di nominare una Commissione d'inchiesta per accertare le cause dei dissidi che dividono la Società. La Direzione si oppone: è facile intuire il tumulto che nasce e che perdura sino al termine della riunione. Pur tuttavia il Presidente dell' Assemblea riesce a far approvare la delibera d'espulsione dei Soci ribelli, atto energico che riconduce poi, a poco a poco, alla calma desiderata. Continuano le polemiche sui giornali per invalidare la delibera; ancora critiche durissime in palestra e si giunge a costituire un «Comitato di vigilanza» sull'operato della nuova Direzione!
Sono la tranquillità e la fermezza di Gaiani, che decisamente prosegue la sua attività, a persuadere i più riottosi a desistere dalla lotta tanto dannosa per la Società.
E la calma ritorna, dopo qualche tempo, nell'ambiente sociale ed è accolta con soddisfazione dalla cittadinanza che vede così assicurata l'esistenza di una istituzione che ormai tutti apprezzano pei benefici che ne trae la gioventù.

**PASSEGGIANDO PER LA PROVINCIA**

Schiaritò il cielo, la nuova Direzione inizia con tatto le riforme ideate pur tenendo in alta considerazione l'opera dei predecessori. Si continuano, anzi si intensificano, le passeggiate domenicali che hanno il duplice scopo di mantenere in attività i Soci e di portare il verbo tra le popolazioni visitate spronando le loro autorità a costruire palestre e la loro gioventù a dedicarsi alla ginnastica. E' questa un'opera di missionariato che và messa in rilievo e che viene seguita da tutti i giornali dell'epoca. E' un'opera che ottiene ottimi risultati in quanto in breve tempo nella provincia bolognese si costituisce una rete importante di società ginnastiche.
La prima passeggiata ha luogo il 20 febbraio con la partecipazione di 30 Soci, che marciano per quattro ed hanno sul cappello una penna blu quale distintivo. La comitiva, preceduta da un trombettiere, esce da Porta Castiglione e sale sul Monte Calvo (Km. 9) rientrando da Porta Saragozza al passo di corsa. Altre passeggiate hanno come meta: Sasso, Budrio, S. Pietro in Casale, S. Giovanni in Persiceto, Bazzano, Zola Predosa. Si aprono le iscrizioni alla Scuola Popolare. E' questa istituzione il fulcro del programma di Gaiani in forza al suo convincimento, sempre espresso, che si debba camminare di pari passo con le fiorenti società svizzere e germaniche e non essere seconda alle altre d'Italia. Si chiedono, in sede d'impostazione del relativo programma, notizie alle Società che già hanno dato vita all'istituzione di tali Scuole; si chiede collaborazione alle varie Associazioni cittadine, si effettua una intensa propaganda nel settore del lavoro. Alla chiusura delle iscrizioni, 290 operai hanno aderito. Le lezioni iniziano nel mese di marzo durante le quali il numero dei frequentanti si riduce.

Il 10 aprile si fa effettuare un primo Saggio Sperimentale. Vi partecipano 200 allievi (dai 15 ai 25 anni), divisi in squadre che, sotto la guida di Baumann e del suo collaboratore Remigio Legat, eseguono con perfetta regolarità vari esercizi, applauditi dal numeroso pubblico presente. Ben avviata l'iniziativa della Scuola Popolare, la Direzione si dedica agli altri problemi. Vengono dettate norme per il Tiro a Segno, disponendo che le gare di carabina e pistola abbiano inizio il 9 aprile. Dopo la passeggiata al Sasso, effettuata verso la fine di marzo, il 4 aprile ha luogo quella a Budrio. Vi prendono parte 90 Soci guidati dallo stesso Presidente e da membri della Direzione. La comitiva, disciplinatissima, fa una sosta per la refezione a Castenaso, accolta cordialmente, poi punta su Budrio ove viene ricevuta all'ingresso in paese dalle Autorità, dalle Associazioni liberali e dalla popolazione plaudente. I Soci effettuano un'accademia seguita con vivo interesse. Prendono poi parte al banchetto di prammatica, riuscito animatissimo. Sul finire, mentre echeggiano i brindisi e gli evviva, giunge alla presidenza il seguente telegramma:

«GAIANI PRESIDENTE - BUDRIO - SALUTE A VOI E VOSTRI GIOVANI, INDIRIZZATI NON AD INEZIE ACROBATICHE, NE' ORGOGLIO BORGHESE, MA FRATELLANZA CITTADINA ONESTA, SOLAZZO, IGIENE, AGIBILITA', ROBUSTEZZA FISICA FONDAMENTO ROBUSTEZZA MORALE, BALUARDO DELLA LIBERTA' INDIPENDENZA NAZIONALE. FILOPANTI».

Dopo alcuni giorni, un gruppo di giovani budriesi si accorda per prendere l'iniziativa di costituire una società locale di ginnastica, che viene poi realizzata; sarà la prima a sorgere nella provincia.

**PERSICETANA A BATTESIMO**

Il 21 aprile ha luogo la quarta passeggiata. 60 ginnasti, gran parte della Direzione ed anche l'assessore del Municipio Avv. Berti, si recano a San Giovanni in Persiceto che accoglie con vero entusiasmo la comitiva e plaude vigorosamente gli esercizi (nei quali si distingue Alther), compresi nella bella accademia. Al termine, Baumann pronuncia un discorso esortante a far sorgere nella fattiva cittadina una società di ginnastica che richiami la bella gioventù locale. Segue l'immancabile convivio durante il quale: l'Avv. Berti brinda all'unione di Bologna con San Giovanni in Persiceto; il Socio Pasqualigo legge un lavoro storico sulla città di San Giovanni, lavoro che vuole dedicato alla Società Bolognese; il Prof. Valeriano Grengoli legge una nobile poesia che, a ricordo, verrà poi pubblicata. In apertura del componimento poetico vi è la dedica: «Alla gentile, dotta e generosa Bologna – città illustre per antiche memorie – maestra nel medio evo di sapere e di civiltà a tutti i popoli - ricca di glorie recenti, imperiture - madre di sommi ingegni e di magnanimi petti - fiorente per industria, per commercio, per utili e provvide istituzioni. A voi, incliti figli di Lei, benemeriti della Patria e del civile consorzio, perchè colla vostra lodevole e proficua associazione ad una snervata razza venite sostituendo un popolo robusto di mente, di cuore, di braccio». Il f.f. di Sindaco porta il saluto e promette l'istituzione in loco di una Società.
Nel mese successivo nasce la Società di Persiceto, seconda della provincia, che diverrà una delle più anziane di Italia. La «Persicetana» si è coperta di gloria in tante solennità ginnastiche e le giunga in questa ricorrenza particolare e da queste pagine il saluto, fervido e caldo, della vecchia «madrina».
Il 21 maggio, in attuazione delle delibere della Federazione delle Società Ginnastiche Italiane, la Direzione or-

*Cav. Prof. Faustino Parisini*

*Cav. Ferdinando Berti*

*Quirico Filopanti*

ganizza, nella palestra sociale, il PRIMO CONCORSO PROVINCIALE cui prendono parte: Soci ginnasti effettivi ed alunni; Soci della Scuola di Scherma; Soci della Sezione Tiro a Segno; Allievi della Scuola Popolare, Allievi della Scuola Privata infantile e le rappresentanze delle Società Ginnastiche di Budrio e di San Giovanni in Persiceto. Presenzia, per la Federazione, Costantino Reyer. Riportano i premi:
1.a Sezione: 1° Legat, 2° Scolari, 3° Giorgi, 4° Pasini. Menzioni: a Bravi, Melotti, Pierotti, Bardi, Leoni.
2.a Sezione: 1° Stagni, 2° Cugini, 3° Amaduzzi, 4° Breviglieri. Menzioni: a Marchesi, Peyron, Bacialli, Grandi. Allievi Figli di Soci: Gherardini, Chiusoli, Gotti, Andreatti. Menzioni: a Bozzi, Gaiani, Corsini, Rozza, Dozza, Siciliani.
Allievi Scuola Popolare: Pasquali, Sorghi, Rossi, Vicinelli. Menzioni: a Fanti, Ognibene, Borgia, Sabbi, Cavalli.
Concorso di Scherma: Fioretto: Bagli, Venturi - Sciabola: Bagli, Scolari.
Tiro a Segno: Carabina: Neri, Ravaldoni, Ferrari, Cappelli, Galvani, Fraboni. - Pistola: Sabattini, Biondetti, Ferrari, Simoni, Ravaldoni, Sighinolfi.

**VASCA MACERO PER IL NUOTO**

Si invia una rappresentativa di tiratori al TIRO NAZIONALE DI MILANO indetto per festeggiare il 7° Centenario della Battaglia di Legnano. Ne fanno parte il presidente Gaiani ed i soci Galvani e Ferrari che si mettono in evidenza per la valentia ed ottengono speciale onorificenza.
La Direzione istituisce la FANFARA SOCIALE della quale prende cura il socio Alfonso Notari.
Alla Sezione Scherma è chiamato quale insegnante l'illustre maestro Vittorio Lambertini. E' della ottima scuola di Luigi Zangheri la cui tecnica ha nel 1870 riportata e spiegata nel «Trattato di Scherma» pubblicato dalla Tipografia delle Scienze. E' figlio di Clemente, altro validissimo maestro di scherma e certamente contribuirà a potenziare la sezione. Il presidente Gaiani è nell'elenco, stilato dal maestro, di coloro che lo hanno spronato ed aiutato a comporre e pubblicare il suo trattato. Altri Soci elencativi: Avv. Augusto Berti, Cav. Avv. Camillo Casarini, Ing. Raffaele Faccioli, Ugo Gardi, Conte Aldobrando Malvezzi de' Medici, Dott. Marcello Putti, Rodolfo Rossi, Dott. Don Luigi Ungarelli, Annibale Venturi, Gualtiero Zanetti, Conte Ernesto Zucchini.
Per la prima volta si tenta l'impianto di una SCUOLA DI NUOTO, la cui mancanza, nei mesi caldi d'estate, è sentita dalla cittadinanza. Ben 60 Soci vi partecipano dal 5 luglio al 15 settembre sotto la guida di Remigio Legat. Per ogni lezione «centesimi 15» e per ogni bagno «centesimi 10». Ben 650 i bagnanti liberi. Anche questa iniziativa ottiene quindi il massimo risultato: la vasca-macero è affollatissima per tutto il periodo di funzionamento.
Si organizza – è la prima – una PASSEGGIATA NOTTURNA. Vi partecipano la Scuola Popolare al completo, numerosi Soci ed il Presidente. Meta il Monte Paderno. Si vuol veder sorgere il sole. La grossa comitiva, con scorta di cibarie, sale verso il monte. Una breve sosta presso la «Vecchia Ostaria» di Carlo Bernardi nel caseggiato «La Vizzana» ed «All'Osteria» di Noè Castellani a sinistra, poi si punta alla cima (mt. 360 sul livello del mare). Una dormitina all'agghiaccio, ma molto breve perchè la bionda albana di «La Vizzana» ha aumentato l'allegria e si fanno cori e si scherza e si ride. Il sole s'alza: giornata nitidissima. Ad est ed ovest i Monti Poeni, il Monte Gata, il Corno alle Scale, il maestoso Cimone. Sotto, la Valle del Reno che si stende sino all' Adriatico che i raggi del sole fanno lampeggiare. Si rientra alle otto del mattino.

«Paderen l'é un pèzz ed Svezzera italiana
dov s'magna tajadéll, dov s'bevv dla bona albana,
dov s'ròusga di bon gallet arrost e dèl bon furmai
ch'èl tèimpra l'urganisum e 'l fa dscurdar i guai;
ma me ch'am god la vesta e l'aria dla matteina
m'cuntèint ed zivòlla con dla bona panzteina».
(del Socio Alberto Corsini)

**REMIGIO LEGAT OTTIMO A VENEZIA**

Per i ginnasti è in programma la partecipazione ai Concorsi, e per la Direzione ai Congressi di Venezia e di Roma, cui si assegna grande importanza per la ginnastica italiana. Ovunque si parla di queste Feste della Gioventù che la «Fata dei Mari» e la «Capitale d'Italia» stanno preparando. Si sa che saranno presenti rappresentative estere, il che accresce lo sprone a prepararsi col massimo impegno. La Direzione mette a disposizione i fondi necessari, ed il Municipio concorre con un sussidio. Si costituisce, con massima diligenza, la squadra di 20 ginnasti, sette dei quali si cimenteranno.
Il 19 agosto la Bandiera Sociale, decorata di tre medaglie d'argento, viene ufficialmente consegnata a Legat, Gardi, Bravi, Gabrielli. I ginnasti indossano un'elegante divisa e sono accompagnati da 12 Soci spettatori. Scrive il *Monitore di Bologna*: «Chiunque avesse osservato i nostri ginnasti durante il loro viaggio, avrebbe vedu-

*Vittorio Lambertini*

to trasparire dal loro volto l'ardente desiderio e l'importanza di misurare le loro forze con quelle dei fratelli connazionali e d'oltr'Alpe». A Venezia vengono accolti calorosamente dai membri della Federazione, dalle Autorità, da Reyer, ed a Baumann, eletto Deputato al Congresso, sono rivolti complimenti. Numerosi i partecipanti tedeschi, goriziani, triestini. Sono presenti le Società di Milano, Venezia, Treviso, Padova, Modena, Udine, Chioggia, Torino e Verona con 20 bandiere. Più di 100 gli iscritti, 77 i gareggianti. Vince Crivelli di Milano.

«Fra i nostri – scrive il *Monitore* – chi più si distinse fu il socio Legat, il quale conseguì il sesto posto in ordine di merito sui 77 concorrenti destando l'ammirazione della Giuria e del pubblico nelle gare libere. Nel salto vide confermata la fama di grande saltatore il ginnasta . Krammer di Francoforte oltrepassando il cordino all'altezza di mt. 1,85 senza trampolino (siamo nel 1876!) ed eseguendo altro salto in lunghezza di mt. 6». Classifica ottenuta dai ginnasti bolognesi ed onorificenze loro concesse: Remigio Legat 6° (Capo Sq. Fed.), Carlo Solari 9° (C.S.F.), Clemente Pasini 15° (C.S.F.), Roberto Brunetti 21° (C.S.F.), Augusto Gardi 23° (C.S.F.), Francesco Gabrielli 28° (C.S.F.), Carlo Bravi 29° (C.S.F.). Nella relazione del Baumann si legge: «II Concorso alle gare fu quale non mai era stato in Italia: gli esercizi meglio intesi ed eseguiti. I nostri Soci seppero farsi apprezzare pel contegno e per la correttezza esemplari, e ad essi giungano i miei più caldi encomi per la bravura dimostrata». La Federazione ed il Comitato Organizzatore donano alla Società una splendida fotografia ricordo della Piazza di S. Marco.

**BAUMANN PASSA LA MANO**

La passeggiata a Bazzano, eftettuatasi in ottobre, chiude il programma di tale attività. Vi partecipa un buon numero di Soci, guidati dal Presidente, che, dopo una breve sosta a Zola Predosa, raggiunge il grosso paese accoltovi dalle Autorità e dalla popolazione festante. In un campo, i Soci tengono una vera e propria accademia ginnastica conclusa da alcuni assalti di scherma. Al banchetto, dopo alcuni discorsi inneggianti alla ginnastica, si avanza la proposta che anche a Bazzano sorga una Società.

Il 22 ottobre, nella S. Lucia addobbata a festa, presente un foltissimo pubblico, si tiene l'Accademia a beneficio della Scuola Popolare. Vi si mettono in evidenza: Legat, Pasini, Gardi, Pierotti, Gabrielli, Gasdiani, Lollini, Reatti negli attrezzi. Interessanti risultano gli assalti di scherma diretti dal maestro Lambertini.

Il 2 novembre, come da delibera della Direzione che ha messo a disposizione la somma di L. 100, una esigua rappresentanza partecipa al VII Congresso-Concorso della Federazione Ginnastica Italiana a Roma. Vi si distinguono Legat e Pasini ed alla Società viene assegnata la medaglia di bronzo.

Mentre la Direzione, volgendosi alla fine l'anno sociale, sta predisponendo l'Assemblea Generale, pervengono da parte di Baumann le dimissioni per motivi di salute. E' facile intuire la costernazione di tutti i Soci. Nella lettera, Baumann ha espressioni di grande aftetto per la fiorente e vigorosa Società, loda il Legat che ritiene idoneo a sostituirlo nella Direzione Tecnica, ed offre in regalo, come ricordo, il trampolino elastico.

La Direzione ed i Soci invitano il Baumann a ritirare le dimissioni: si assenti sino alla completa guarigione, frattanto il Legat, da lui designato, lo sostituirà quale Direttore Tecnico. L'Assemblea del 29 novembre vede una grande dimostrazione d'affetto al Maestro che ne rimane commosso.

La Rappresentanza risulta così formata: Presidente: Gaiani; Vice Presidente: Mattioli; Segretario: Stagni; Vice Segretari: Parisini e Pietra; Consiglieri: Anquier, Beccari, Berti, Gherardini e Venturi.

# 1877 La scuola magistrale vanto della VIRTVS

E'questa una annata particolarmente impegnativa per una importantissima realizzazione a carattere nazionale. Maturata nell' anno precedente, col concorso della cittadinanza, la Società vara la SCUOLA MAGISTRALE DI GINNASTICA meritando così benemerenze particolari nel settore della cultura.

Pur impegnata in questa pesante organizzazione, la Rappresentanza continua la sua opera di diffusione, nella provincia, della ginnastica e l'incremento della normale vita sociale. Tre sole passeggiate effettuate nell'anno: in marzo, per la strada di Casaglia, a Casalecchio con 52 Soci; in aprile, con 64 Soci, alla Croara con sosta nella bella tenuta Cacciari; in luglio, con 62 Soci, nella vicina Modena ove si hanno festose accoglienze. Una rappresentativa viene inviata alla Festa di Rovigo ed a quella di Modena.

Organizzativamente, le riforme ideate richiedono modinche ano Statuto e vengono deliberate dall'Assemblea Generale. Nel primo articolo si afferma chiaramente e risolutamente che la Società «ha lo scopo di diffondere esercizi di ginnastica educativa» e questo per distinguere la ginnastica professata dalla Società dagli esercizi che portano il nome di acrobatismo e qualificano acrobati o clowns chi ne fa professione. La seconda modifica sostanziale apre la possibilità di «partecipare, quando lo si ritenga opportuno, a civili e patriottiche manifestazioni». E questo – scrive il relatore – allo scopo di affratellare i cuori ed infondere il sentimento della solidarietà, nei veri reali ed eterni principi della fraternità civile e morale dei cittadini». Contemporaneamente si cura la preparazione per l'attività agonistica. Ci si prepara per il Concorso Provinciale e si sta predisponendo la partecipazione al Congresso-Concorso di Venezia.

Il 20 maggio si organizza il Concorso Provinciale cui presenziano anche molti appassionati giunti dai Comuni della provincia, il che documenta la buona opera di

*S.M. il Re Vittorio Emanuele II*

proselitismo svolta dalla Società. I maggiori premi sono conquistati da: Gardi, Giorgi, Warnots, Pierotti e Reatti (medaglia d'argento) e da: Alvisi, Amaduzzi, Cavara, Gherardini, Grandi e Zani (medaglia di bronzo). Fra gli allievi della Scuola Popolare ottengono il diploma d'onore: Borgia Curti, Mazzola, Pasquali, Sorghi. Nel Tiro a Segno ottengono la medaglia: Biondetti, Cappelli, Fraboni e Galvagni nella carabina; Biondetti, Eymar ed Osti nella pistola.

Il risultato del «Provinciale» è soddisfacente, ma la Rappresentanza sente ormai giunto il momento di operare in profondità in campo nazionale. La Società Bolognese, messasi in luce per le sue iniziative, deve ora salire ai primi posti anche per le sue capacità agonistiche.

**LA GRANDE MEDAGLIA D'ORO DEL RE**

La ginnastica nazionale non ha mantenuto il ritmo di marcia sperato. Le lotte intestine l'hanno anzi indebolita sensibilmente: conta solo 20 società attive con circa 3000 Soci. Bologna, Cagliari, Chioggia, Firenze, Genova, Milano, Modena, Torino e Venezia e qualche altra città vedono nuclei di appassionati operanti sotto e per i colori di benemerite società ed il tutto per merito precipuo di pochi uomini pronti al sacrificio per la causa della ginnastica, dello sport. Vi è poi chi vede nella ginnastica un mezzo per dare spettacolo e guadagnar denaro e, ad esempio, a Bologna stessa, un certo Venturini istituisce una «Scuola di Ginnastica Acrobatica». Contatti si hanno con la Federazione delle Società di Ginnastica Italiane per stabilire le modalità del Concorso di prossima attuazione.

Il 4 aprile si partecipa al Corso Monitori tenutosi a Schio. Il 22 aprile il presidente federale Maddalozzo visita la Santa Lucia encomiando la Rappresentanza per la disciplina e l'ordine riscontrativi.

Le lezioni per la gara si susseguono con la massima regolarità e si effettuano selezioni.

Frattanto, per collaudo, si inviano 10 Soci a Rovigo ove quella Società effettua una gara sperimentale. Baumann viene nominato Deputato Federale al Concorso. Il 29 giugno i soci: Baroni, Cavara, Gardi, Legat, Peyron e Reatti partono unitamente alla fanfara diretta da Notari. Ottimi i risultati conseguiti nel Concorso di Vicenza. Remigio Legat si classifica 3° su cinquanta concorrenti e riceve il riconoscimento di Giurato Federale; Ettore Baroni è 4° e Capo Squadra; Augusto Gardi è 7° e Capo Squadra. Nel Teatro Olimpico la Presidenza Federale assegna alla Società Bolognese la GRANDE MEDAGLIA D'ORO DEL RE, mentre un «hurrà» generale si innalza a riconoscere il valore della Società, dei suoi dirigenti, dei suoi atleti.

ANCHE NEL SETTORE AGONISTICO LA SOCIETA' BOLOGNESE SI PORTA FRA LE PRIMISSIME.

Il 17 giugno aveva avuto luogo la Festa Sociale col solito plauso della cittadinanza.

La Società partecipa poi alle Accademie date a Modena dalla Fratellanza e dalla Panaro. La Sezione Scherma, sempre diretta dal maestro Lambertini, potenzia la sua strutturazione. La Scuola Infantile viene affidata alla maestra Tomba Volta. La Scuola Popolare gratuita è oggetto di continue cure e provvidenze. Viene presa una benemerita iniziativa: due volte la settimana soci qualificati si recano al Ricovero ad impartire l'insegnamento ai fanciulli ospitativi. Nel Dicembre l'Assemblea Generale conferma la meritevole Rappresentanza, ne approva la nutrita relazione e le nuove discipline didattiche. I Soci sono 1.700.

# Scuola magistrale di ginnastica

*Pietro Gallo*

Un'idea è nella mente del Baumann fin dall'anno precedente. E' stata oggetto di studio ponderato e si è maturata coll'affermarsi della ginnastica, cioè col suo ingresso nella scuola e col sorgere di Società. L'istituzione stessa dei Campionati Provinciali crea una intensa attività che vuole indirizzata verso forme e metodi moderni. Le numerose società sorgenti nei Comuni richiedono istruttori preparati.
La vecchia Scuola del ginnasiarca Obermann, tanto valida agli inizi ed ancora sostenuta da Torino - uno dei tanti motivi d'urto - è considerata ormai superata. Inoltre quell'unica Scuola non è più sufficiente a sfornare il numero di maestri d'educazione fisica ormai necessari.
Queste considerazioni agitano Baumann che ne fa partecipe la Rappresentanza alla quale chiarisce il suo progetto: istituire una scuola speciale per insegnanti sotto l'egida della Società. L'idea conquista i componenti la Rappresentanza, poi le Autorità cittadine, quindi i ginnasiarchi più valenti.
Come detto, la Scuola di Torino non era più in grado di soddisfare le accresciute necessità; d'altro canto, la posizione più centrale giocava a favore di Bologna. Viene quindi decisa l'istituzione della SCUOLA MAGISTRALE DI GINNASTICA ed è la Società Bolognese a darle vita.

Da questa Scuola, la seconda in Italia, ma la prima che segue le nuove teorie d'educazione fisica, usciranno ottimi Maestri che diffonderanno nel Regno le nuove discipline. **Nell'Assemblea Generale del 10 maggio 1877 i Soci, accorsi numerosi, dopo aver ascoltato ed applaudito la relazione di Baumann, approvano la iniziativa della rappresentanza d'impiantare la scuola a carattere nazionale.** Si autorizza la spesa d'acquisto delle attrezzature e si decide di fare appello al Governo, alla Provincia, al Comune.

IL PROGETTO approvato si compone di pochi articoli. E' preceduto da una breve introduzione nella quale si documenta come all'Italia occorressero ormai 4000 maestri ed altrettante maestre ed evidentemente come la Scuola di Torino non fosse in grado di darne nemmeno la quarta parte. Vi si suggeriscono al Governo i provvedimenti esortandolo a preferire, per la collaborazione indispensabile, le Società a carattere puramente ginnastico - educativo escludendo quindi quelle che curano l'acrobazia. Altra selezione viene suggerita al Governo: tra le Società educative scegliere le più solide come inquadramento: quelle che espletano il maggior numero di attività e fanno praticare diverse specialità sportive; quelle che sono sostenute dal rispettivo Municipio; quelle che già hanno esperienza nell'indire Corsi e Scuole; e quelle che, concludendo, hanno tutti i requisiti necessari a dar vita ad un Corso il più completo nell'insieme ed in ogni sua parte. **«Ora, continuando sotto questo punto di vista** – dice il Baumann nella introduzione – **la nostra Società può dirsi, senza offesa alla modestia, che vince tutte le altre e sta pari, se non supera, quella medesima di Torino».** Si sofferma il Relatore a mettere in evidenza il potenziale Soci (600) quasi tutti attivi, e, relativamente al locale che può essere messo a disposizione, afferma: **«ognuno sa che in Italia non vi è a tutt'oggi palestra che regga al confronto della bolognese».**

*Costantino Reyer*

Illustra poi i Corsi d'insegnamento che vi si svolgono consuetudinariamente: **«oltre la ginnastica, abbiamo la scherma, il nuoto, il tiro a segno, i Corsi speciali pei figli dei Soci, uno per le bambine e la Scuola Popolare gratuita».** Accenna alla centralità di Bologna, al suo commercio, ai suoi famosi istituti d'istruzione, alla popolazione fra le più robuste ed adatte all'apprendimento ed insegnamento della ginnastica e deplora che vi sia un solo maestro e nessuna maestra in città e provincia. Il Relatore conclude affermando che gli accorrenti al Corso **«troveranno un largo mezzo di osservazione, di tirocinio nella istruzione ginnastica adottata nelle Scuole comunali di ogni grado, negli Asili d'infanzia, negli Istituti privati della città. L'iniziativa permetterà di dare al Municipio ed al Governo ottimi insegnanti per le scuole comunali e per la diffusione della ginnastica».**
Nel «Capo Primo»: «Natura e fine della Scuola», si determina lo scopo del Corso stesso: I corso – abilitazione di Maestri e Maestre per l'insegnamento elementare della ginnastica e dell'igiene: a) nei Giardini Froebelliani ed Asili; b) nelle Scuole elementari inferiori e superiori. Il corso – abilitazione di Maestri e Maestre per l'insegnamento della ginnastica e dell'igiene: nelle Scuole secondarie, nelle Scuole normali, nelle Università, presso le Società ginnastiche. III corso – abilitazione di Professori specialisti nei seguenti rami: Ginnastica medica, Pompieri, Scherma, Nuoto, Equitazione.

SOCIETÀ GINNASTICA

di

BOLOGNA

SCUOLA MAGISTRALE DI GINNASTICA

**Costantino Reyer** di Trieste — **Pietro Gallo** di Venezia

**Emilio Baumann** di Bologna — **Federico Parisini** di Bologna

*Circolare della Società relativa all'Istituzione della Scuola*

Tre quindi i Corsi in attività, Nel primo sono programmate le seguenti materie: IGIENE - GENERALITA' ANATOMICHE E FISIOLOGICHE - GINNASTICA TEORICA E PRATICA - NUOTO - PEDAGOGIA GENERALE ED APPLICATA - ESERCITAZIONI PRATICHE - CANTO CORALE. Nel secondo: ANATOMIA UMANA - FISIOLOGIA UMANA - GINNASTICA TEORICA E PRATICA - NUOTO - TIRO A SEGNO - PEDAGOGIA APPLICATA - ESERCITAZIONI PRATICHE - STORIA DELLA GINNASTICA - LETTERATURA DELLA GINNASTICA - COSTRUZIONI PALESTRE ED ORDEGNI. Nel terzo: ANATOMIA PATOLOGICA IN RELAZIONE ALLE ANORMALITA' CHE POSSONO TROVARE UN RIMEDIO NELLA GINNASTICA MEDICA - GINNASTICA MEDICA TEORICA E PRATICA - ESERCITAZIONI PRATICHE - POMPIERI - SCUOLA PERFEZIONAMENTO DEL NUOTO - SCHERMA - EQUITAZIONE - TIRO A SEGNO - BALLO. Negli altri Capi sono contenute le condizioni per l'ammissione ai Corsi, agli esami di promozione, alla durata dei Corsi stabilita in mesi tre, dall'agosto all'ottobre, e la gratuità dell'insegnamento. Chiudono le norme relative all'impianto, all'amministrazione della Scuola e delle spese occorrenti d'esercizio generale.

Baumann si interessa vivamente del quadro insegnanti e propone di chiamarvi a fame parte: COSTANTINO REYER **«che da sedici anni attende con assiduità e somma capacità allo studio degli esercizi del corpo, che ha introdotto la ginnastica in Toscana ed ha installato in Venezia la pratica sportiva, che ha fondato il giornale La Ginnastica e la Federazione Ginnastica Italiana, che occupa in Germania il massimo seggio della educazione fisica quale Presidente del Consiglio Tecnico Riorganizzatore»;** PIETRO GALLO **«che è Direttore della Ginnastica in Venezia e fondatore della Federazione delle Società Ginnastiche Italiane».**

Questi nomi, unitamente a quello dell'ideatore, garantiscono certamente un ottimo risultato all'andamento della Scuola. L'Assemblea dei Soci ha accettato il PROGETTO ed il presidente Gaiani richiede l'intervento solidale del Sindaco, del Ministro dell'Istruzione, del Consiglio Provinciale, del Prefetto On. Gravina, della Deputazione Provinciale, dei cittadini cospicui, degli Istituti locali di Credito e d'Istruzione. Tutti rispondono encomiando la nobile iniziativa proiettata a colmare una profonda lacuna nella istruzione della gioventù. Il Ministro dell'Istruzione elogia il Baumann elaboratore del progetto e LA SOCIETA' BOLOGNESE PRONTA A REALIZZARLO. Assegna, **sicuro del buon esito dell'iniziativa curata da Baumann, Reyer e Gallo**, un sussidio di L. 1.000. Anche il Municipio, di cui è sindaco il Comm. Gaetano Tacconi, invia L. 1.000 di contributo. Diversi altri Enti ed anche cittadini versano notevoli quote.

Frattanto la Rappresentanza invita Gallo e Reyer ad accettare di collaborare. Risponde Pietro Gallo: **«Sono diciassette anni che lavoriamo per la fondazione di una Scuola Magistrale, e la gloria di questa insperata istituzione si deve alla benemerita Società di Bologna. Evviva Bologna!».**

Conclude la sua lettera di accettazione il Reyer: **«per l'altissima stima che io professo a questa Società, alla sua Rappresentanza ed in parti colar modo allo infaticabile Suo Presidente, accetto la direzione di questo primo Concorso Magistrale».**

Il 28 giugno vengono spedite le circolari di «Bando». Il 12 luglio la Federazione delle Società Ginnastiche Italiane invia a tutti i sindaci una circolare notificante l'apertura della Scuola Magistrale di Ginnastica di Bologna.

Sono trascorsi poco più di sei anni dalla fondazione e già si parla di «benemerenza nazionale» nei riguardi della pur giovanissima Società.

Il presidente Gaiani, in una circolare inviata ai Sindaci (5 luglio), ricorda che fra i già numerosi titoli d'onore conferiti alla Società vi è **«l'onorificenza del Congresso Vicentino»,** sufficiente a dimostrare l'utilità dell'istituzione e l'efficacia dei modi di sua esecuzione.

Si aprono i Corsi e fra gli allievi della Scuola Normale è annotato Fabian Francesco Valle, maestro rinomato della Società Veneziana e di altri istituti di quella città. Viene presentato dal Reyer stesso e diverrà abile e fervente propagandista con scritti e colla parola, nella palestra e nella scuola anche quando, nominato onorevole, entrerà nella Camera Legislativa. Ad iscrizioni chiuse, risultano aderenti 41 allievi di cui 24 bolognesi ed i rimanenti della provincia o di zone limitrofe, particolarmente venete. Sono esercenti arti liberali, studenti universitari, licenziati di scuole secon-

darie, alunni delle scuole normali, membri di società ginnastiche.
La divisa da indossare durante le lezioni è così composta: giubba e pantaloni di tela con le uose pure di tela, sotto al bavero una sciarpa rossa; cappello color cenere guarnito da cordoni e da una penna fissata con un fermaglio tricolore.
La Scuola si apre alle sei del mattino del 1° agosto: sono presenti oltre trenta allievi. Il presidente Gaiani fa gli onori di casa e presenta il Corpo Insegnante agli allievi. Baumann tiene poi la prima lezione di Anatomia e Gallo di Ginnastica teorico-pratica.
In questo anno, avendo vita solo il Primo Corso, gli insegnanti sono limitati a quattro, ivi compreso il Prof. Federico Parisini per il canto corale.
In attesa del riconoscimento ufficiale governativo viene stabilito, d'accordo con le Autorità, di rilasciare ai licenziati un **«attestato provvisorio».**
Le lezioni proseguono regolarmente e si notano profitto ed entusiasmo negli allievi. Seguito anche dal Sindaco, dal Prefetto, dal Provveditore, il Corso si svolge con piena soddisfazione. Il 21 ottobre viene organizzato il Saggio Finale. La palestra è parata a festa ed è gremita da Autorità e pubblico. Davanti alla Commissione Esaminatrice composta da: Prof. Putti, Prof. Verardini, Sig. Berti-Pichat, Sig. Monetti, marchese Pizzardi e Prof. Maddalozzo, presidente della Federazione delle Società Ginnastiche Italiane, vengono eseguiti i diversi esercizi componenti il nutrito programma. Esordiscono i giovani con un coro accompagnato dalla banda cittadina; seguono gli esercizi militari diretti dal Gallo, poi gli elementari e quelli agli attrezzi.
Scrive il Nuovo Alfiere: **«dalle verticali del Romanello, ai volteggi al cavallo dello Scolari, dal gran volta del Reatti e del Gardi alla sbarra, ai salti del Legat alla funicella, dall'orizzontale del Pavinato agli esercizi del Gabrielli e del Bonazzi, fu un continuo succedersi di belle prove di agilità, di destrezza, di precisione che trascinarono il pubblico a lunghi e spessissimi applausi. Gli intelligenti notarono con piacere il progresso morale che la Scuola Magistrale ha portato nella ginnastica svincolandola da tutte quelle pastoie che altrove la rendono un'arte da pedanti e non da uomini liberi».**

*On. Francesco De Sanctis ministro Pubblica Istruzione*

Terminato il Saggio, gli allievi escono dalla palestra nell'elegante divisa e, con la fanfara in testa, effettuano una sfilata lungo le vie della città raccogliendo molti applausi. Concludono la sfilata alla Birraria di S. Mamolo per un rinfresco. Dal 22 al 24 ottobre si svolgono gli esami. Trenta esaminandi si presentano ed ottengono la promozione con una media da 7 a 10 punti. Da quel Primo Corso escono: un Gardini, un Montanari, un Minelli, un Gabrielli, un Romanello, un Legat, un Gardi, un Tassinari, un Bonaghi, un Cupini, un Franchini,

*On. Michele Coppino ministro Pubblica Istruzione*

un Lodi, un Giagnolini, un Chiusoli, un Peyron, un Pavinato, un Reatti: uomini che col loro insegnamento porteranno la ginnastica e lo sport italiano a sempre più elevato livello.
Il 27 ottobre gli allievi, prima di separarsi, partecipano ad un pranzo di 60 coperti presso il Ristorante S. Mamolo. Arrivano alla mensa, dopo una passeggiata di due ore col bastone jager, pieni di baldanza e di entusiasmo e vi si assidono unitamente agli insegnanti, alle Autorità, a numerosi giornalisti. Durante il pranzo molti brindisi alle sorti ormai affermate della Scuola, della Società, degli insegnanti, degli allievi stessi. Si fotografa il gruppo ed una copia viene inviata al Ministro Coppino che ringrazierà con belle parole. Frattanto, il presidente Gaiani si interessa vivamente per ottenere il riconoscimento della Scuola e del Primo Corso. In ciò ottiene l'appoggio del Proveditore e del Deputato On. Lugli per promuovere il Decreto relativo.
Contemporaneamente a questo immane lavoro, la Rappresentanza si preoccupa di intensificare la diffusione della ginnastica in Provincia. Si studia un progetto, si reperiscono i fondi necessari ed è il Valli ad interessarsene con grande zelo. Ben presto si possono contare gli ottimi frutti della sua valida opera: Bazzano, Minerbio, S. Giorgio in Piano, Loiano, Imola, Budrio, Medicina, San Giovanni ed altri paesi vedono sorgere società che si aggregano alla centrale Bolognese. Da Bazzano, la locale società propaganda la ginnastica in Monte San Pietro, Piumazzo, Serravalle, Castelfranco, Crespellano, Lavino, Borgo Panigale ed Anzola. Altri Comitati Promotori si costituiscono a Castel Maggiore, Crevalcore, Malalbergo, Monteveglio, Pianoro, S. Pietro in Casale. Una rete è stata quindi tessuta e nessuna Provincia d'Italia può vantare tanto risveglio.
Si pensa anche di istituire in seno alla Società una Sezione Pompieri.
La Società sullo slancio della sua grande opera, non si arresta: il sorgere della Scuola Magistrale, il curare la costituzione di nuove Società e la costruzione di palestre non sono ritenuti sufficienti: la ginnastica deve avere maggior propaganda. Nelle Scuole Rurali deve essere introdotto l'insegnamento fra i banchi che ottima prova ha dato nelle Scuole elementari del Comune di Bologna. La proposta viene portata al Consiglio Provinciale Scolastico, accompagnata da

un Programma ben studiato dal Baumann. Il Provveditore Masi appoggia l'idea ed invia un'apposita circolare ai Sindaci. Le adesioni non tardano ed in breve tempo ben 41 dei 58 Comuni della Provincia installano, deliberando le spese relative, la ginnastica fra i banchi nelle loro scuole. In una lettera ai Sindaci la Rappresentanza Sociale, nel raccomandare tale utile istituzione, con giusto orgoglio concludendo, afferma: **«La nostra divisa è excelsior! Avanti sempre!».** La Società è in continuo contatto con le Scuole, che vengono ispezionate una volta al mese; provvede ad insegnare ai maestri il modo di superare le prime difficoltà, invia Soci a tenere in ogni Comune conferenze. E' il Valle che dirige lo svolgimento di questo pesante programma. Dopo due mesi dall'approvazione delle Autorità competenti, la ginnastica fra i banchi è introdotta in tutti i Comuni della Provincia! Vi è trepidante attesa per l'ambito ed indispensabile riconoscimento che questa grande opera di diffusione, nelle Scuole rurali, della pratica della ginnastica fra i banchi, dovrebbe rendere più facile.

L'esempio dato da Bologna non può non indurre il Governo ad accogliere il nuovo indirizzo dell'educazione fisica e, comprendendone l'utilità, a disporre l'istituzione di altre Scuole in altre zone d'Italia ad affrontare le nuove esigenze. Ed il Governo fa tesoro delle esperienze che vengono dalla «Dot ta», unico focolare di queste nobili idee in tempo di generale scetticismo.

Nell'aprile 1878, giunge il Decreto del Ministro De Sanctis, il primo a comprendere veramente la necessità di dare alla gioventù del rinnovato Regno italico l'educazione fisica dei tempi nuovi. Col Decreto, il Ministro convalida, con effetti legali, gli esami del 10 Corso 1877, autorizza uguali effetti pei due Corsi 1878, accorda un sussidio di L. 1.000. Il Provveditore Masi, nel darne notizia al presidente Gaiani, scrive scherzosamente: **«ho ricevuto i segni del suo trionfo! Ah! Ella è veramente un terribile lottatore, ed io mi compiaccio di partecipare in qualche modo di questa sua vittoria... ginnastica».**

Anche il Deputato Lugli si affretta a scrivere al Gaiani: **«appoggiava una cosa così giusta che l'esito non poteva mancare».**

I due Decreti vengono firmati dal Ministro il 5 maggio.

Il successo porta la Rappresentanza ad interessarsi per l'organizzazione dei nuovi Corsi. Si apre un prestito per azioni di L. 6.000, ben presto ricoperto; si fanno effettuare lavori di sistemazione in palestra; si nominano gli insegnanti della Scuola: Baumann subentra quale Direttore al Reyer che ha pregato di essere esonerato per gravi impegni, Parisini è confermato, si chiamano il Prof. Putti, Ravaglia e Valli. Presso il Ministero si sta elaborando una Legge che sanzioni la obbligatorietà dell'insegnamento della ginnastica in tutte le scuole del Regno,

Ecco il testo della lettera inviata çlal Ministro De Sanctis al Prefetto di Bologna: **«Partecipi alla Società Ginnastica l'approvazione del mio progetto legge e le dica che confido nel suo caloroso concorso».**

A queste lusinghiere parole così risponde il Gaiani:

**«Ministro De Sanctis,**

**Società Ginnastica Bolognese lietissima legge obbligatorietà ginnastica plaude Voi proponente. AssicuraVi impiegare forze tutte cooperando Vostro nobile intento».**

Questa cordiale corrispondenza prova in quale alto concetto, in quale alta considerazione sono tenuti i Dirigenti della Società e l'opera da essi svolta. Il Gaiani, assieme al Fenzi ed altri, è chiamato dal Ministro a far parte della Commissione per l'esecuzione della Legge e per la raccolta del materiale per la compilazione dei regolamenti. Non facile l'accordo d'indirizzo in seno alla Commissione. Ricardi di Netro non approva l'introduzione dell'istruzione militare; ritiene debba lasciarsi agli istituti militari: **«noi dobbiamo fare soltanto** – afferma – **il nostro dovere di educatori».** Non è d'accordo circa l'inserimento dell'Igiene, scienza da lasciarsi agli specialisti, ed opina che nel Corso elementare superiore si debbano usare attrezzi semplici che però valgano ad individualizzare la ginnastica e giuochi per non creare automi. Propone l'apertura di una sola Scuola Magistrale per evitare gli screzi che certamente sarebbero sorti fra le diverse Scuole. Molte di queste sue idee verranno poi attuate.

Promulgata la Legge, vengono stabiliti Corsi Autunnali della durata di 20 giorni per tutti i maestri elementari della Provincia onde dar loro una abilitazione all'insegnamento della ginnastica con regolare patente e 59 sono gli idonei nell'annata in corso. Valle ed altri maestri della Scuola provvedono a tenere il Corso. Si aprono le iscrizioni al I ed al II Corso della Scuola Magistrale. Al primo risultano 21 iscritti, al secondo 15. Sono provenienti: 16 dal bolognese ed il rimanente da 14 province diverse. Viene chiamato a far parte della Commissione esaminatrice l'illustre Prof. Loreta che nell'accettare !'incarico si dichiara: **«lieto di dare l'opera sua ad una istituzione utile al Paese e decoro di quest'alma città».** Negli esami finali, tenuti si in epoca consueta, risultano promossi: I Corso: Bichi, Brunello, Cavazza, Ciarulli, Cibin, Frosini, Giorgetti, Guarise, Marchetti, Matteuzzi, Mereggiani, Mingardi, Nicoletti, Pettoello, Pradelli, Polveriggiani, Regnoli, Vecchi; II Corso: Bonaventura, Bonazzi, Di Giacomo, Franchina, Gabrielli, Gambetti, Giovetti, Legat, Pavinato, Righi, Sabattini, Tassinari, Valle, Zaghi, Zanetti.

La Scuola vede nascere al suo fianco un periodico infantile intitolato **Il piccolo ginnasta** che però non ha lunga durata. Inizia le pubblicazioni nel 1877 ed esce quindicinalmente. I suoi redattori sono fanciulli. Contiene novelle, articoli sportivi e di carattere didattico e storico, notizie di concorsi ed effemeridi. Acquista un numero notevole di lettori. Questo giornaletto tiene vivo l'amore per l'esercizio fisico e giova al buon nome della Società. Il suo piccolo Direttore, che s'incarica di tutto, che scrive articoli e versi, che raccoglie notizie, rivede bozze e dirige la stampa, è UGO CONTI e diverrà insigne avvocato.

Ecco i suoi versi che parafrasano le quattro «F»:

DIVISA DEL GINNASTA

**F**orte e libero figliolo
del pensiero e dell'azione,
**F**iero incontro, se anche solo
de' perigli la tenzone:
**F**ranco adempio il mio dovere
per la patria libertà;
**F**ermo è sempre il mio pensiero
e il mio grido è sempre: hurrà!

Anche la chiusura di questi Corsi avviene attorno alla ta-

*Comm. Prof. Conte Pietro Loreta*

LEGGE, DECRETO, REGOLAMENTO,
sull'insegnamento obbligatorio
della « *Ginnastica* » nelle scuole (1878).

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La ginnastica educativa è obbligatoria nelle Scuole secondarie nelle scuole normali e magistrali e nelle scuole elementari.

La conoscenza dei precetti sui quali si fonda, è compresa tra le materie di esame per il conferimento della patente ai maestri elementari.

Art. 2. L'isegnamento della ginnastica nelle scuole. secondarie, normali e magistrali maschili ha pure lo scopo di preparare i giovani al servizio militare.

Il ministro dell'Istruzione Pubblica e quello della Guerra determineranno d'accordo gli esercizi e gradi successivi dell'istruzione ginnastica, in relazione all'età e sviluppo fisico dei giovani.

Art. 3. Nelle scuole femminili d'ogni grado la ginnastica avrà carattere esclusivamente educativo, e sarà regolata con norme speciali.

Art. 4. A formare i maestri di ginnastica per le scuole, di cui all'articolo 2, potranno essere istituiti corsi normali di ginnastica, sussidiati dal Governo, anche presso le Società ed istituzioni ginnastiche, secondo le condizioni ed i programmi stabiliti da apposito regolamento.

Art. 5. Il Ministro dell'Istruzione Pubblica provvederà affinché i maestri elementari già in servizio, i quali non hanno sostenuto un esame intorno alla conoscenza dei precetti della ginnastica educativa, siano messi in grado di corrispondere all'obbligo della legge, sia con istruzioni apposite, sia con l'istituzione di corsi autunnali magistrali.

Il Ministro potrà dare sussidi ai maestri più poveri, onde possano assistere ai corsi autunnali.

Saranno dispensati da questi corsi quei maestri, a cui l'età o altra condizione particolare costituisse ragionevole impedimento.

Nel periodo di cinque anni gli esercizi della ginnastica educativa saranno introdotti in tutte le scuole elementari del Regno.

Art. 6. Ai corsi magistrali autunnali potranno essere ammessi anche sott'ufficiali e soldati congedati per ottenervi l'abilitazione all'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie.

Art. 7. La spesa per il maestro della ginnastica, per il locale e per gli attrezzi è regolata secondo le norme esistenti.

Pei corsi magistrali autunnali potranno servire le palestre delle scuole secondarie, normali e magistrali.

Art. 8. Alla spesa per le ispezioni e i sussidi, di cui all'articolo 5, si provvederà sul fondo del capitolo 28 del bilancio della Pubblica Istruzione, intitolato: *Sussidi all'istruzione primaria*.

Sarà iscritto al bilancio un nuovo capitolo con il titolo: *Insegnamento della ginnastica*.

La somma da iscriversi in detto capitolo per l'anno 1879 è di di lire trentamila (30.000).

Ordiniamo, che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Data a Roma, addi 7 luglio 1878.

UMBERTO

DE SANCTIS

D E C R E T O
UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1878, n. 4442 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati il Regolamento, i Programmi e le Istituzioni per l'insegnamento della ginnastica educativa nelle Scuole secondarie classiche e tecniche, e nelle Scuole normali, magistrali ed elementari maschili e femminili d'Ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro ed annessi al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 16 Dicembre 1878.

UMBERTO

DE SANCTIS

R E G O L A M E N T O

per l'insegnamento della Ginnastica nelle scuole elementari e normali maschili e femminili, nei Ginnasi, Licei, Scuole ed Istituti tecnici e nautici.

1. L'insegnamento della ginnastica, reso obbligatorio con la legge 7 luglio 1878, dura tutto l'anno scolastico.

2. L'insegnamento della ginnastica verrà impartito a norma dei programmi qui uniti e delle relative istruzioni.

3. Nelle scuole elementari gli esercizi di ginnastica si fanno per mezz'ora al giorno, e nelle scuole secondarie per due ore alla settimana a giorni alternati.

4. La dispensa dagli esercizi di ginnastica per motivi di salute sarà deliberata dall'autorità da cui dipende direttamente la scuola, per mezzo di un medico da essa delegato in concorso al maestro di ginnastica. Per altri motivi è concessa dal Ministero.

5. Le assenze dalla lezione di ginnastica non giustificate e le altre mancanze relative alla disciplina, sono punite coi mezzi prescritti dai regolamenti scolastici in vigore nell'Istituto a cui appartiene l'alunno.

6. Il maestro di ginnastica al termine d'ogni lezione trasmette al capo dell'Istituto il nome degli assenti, ed ove occorra le osservazioni sulla disciplina.

7. Il maestro di ginnastica interviene alle sedute in cui si fissa l'orario e si tratta della disciplina delle scuole.

8. AI maestro è affidata la cura della conservazione degli attrezzi; egli propone al capo dell'Istituto le riparazioni e i cambiamenti creduti opportuni.

9. Un maestro di ginnastica può insegnare in più Istituti d'istruzione secondaria, quando intervenga il voto dell'autorità scolastica.

10. I direttori degli Istituti potranno, quando lo credano conveniente, fare assistere alle esercitazioni quotidiane di ginnastica i parenti degli alunni.

11. Ogni qualvolta l'autorità scolastica, d'accordo coi direttori degli Istituti, lo creda opportuno, si potranno dare, in occasione di feste nazionali, dei pubblici saggi di ginnastica elementare e di esercitazioni militari, esclusa però qualsiasi specie di esercizi individuali agli attrezzi.

12. Alla chiusura dell'anno scolastico si farà una prova finale sulla ginnastica.

La prova consta di due termini: *a*) di intelligenza dell'esercizio; *b*) di esecuzione dell'esercizio, e potrà anche avere il maggior grado in questa seconda parte il giovine, che abbia raggiunto un risultato soddisfacente in proporzione delle sue condizioni individuali.

13. Alla chiusura dell'anno scolastico il maestro di ginnastica presenta la relazione sul suo insegnamento.

Il voto definitivo, cioè quello da scriversi sull'attestato di promozione e di licenza, si deduce dalla media:

*a*) Della condotta e diligenza;
*b*) Della media della valutazione fisica;
*c*) Del voto della prova finale.

14. Nelle scuole elementari ogni insegnante istruisce nella ginnastica i propri alunni.

Nelle scuole secondarie e normali l'istruzione è data da un insegnante di ginnastica munito di regolare abilitazione.

15. Gli allievi maestri e le allieve maestre all'uscire dalla scuola normale, per ottenere la patente di abilitazione all'insegnamento elementare, dovranno subire un esame su tutte le parti che costituiscono l'insegnamento della ginnastica e riportarne il voto di idoneità.

16. L'autorità scolastica, ove lo creda opportuno, potrà ordinare ispezioni speciali per l'insegnamento della ginnastica.

17. Per gli esercizi di nuoto ed altri esercizi speciali, laddove potranno utilmente introdursi, saranno osservate norme adatte alle località da concordar si coi direttori degl'Istituti e da approvarsi dalle autorità scolastiche.

18. I Provveditori agli studi e i presidi delle Giunte di vigilanza vegliano sull'esatta osservanza di questo regolamento.

Visto d'ordine di S. M .
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
F. DE SANCTIS.

vola, partecipanti al Convivio: allievi, maestri e dirigenti. Il 10 ottobre i convitati inviano tramite Gaiani un caldo saluto al De Sanctis, il Ministro risponde telegraficamente: **«Un bravo a Lei, ai maestri, a tutta la Società per i sentimenti espressi suo telegramma. Cooperiamo tutti ad educare fortemente l'Italia.**

**De Sanctis».**

Il Ministro incoraggia e soccorre le iniziative della Società anche in altre circostanze e dimostra simpatia.
Il Prof. Valletti, in occasione dell'ispezione alla Scuola, che effettua per incarico del Governo poco prima degli esami, dichiara al Gaiani che il Ministro De Sanctis **«teneva in sommo conto la Società che soleva appellare benemerita del Paese».**
Ed ecco riassunto quanto il Maestro Pio Ferri, da Casola Valsenio, allievo dell'Obermann, scrive nella Relazione vergata quale componente la Commissione Esaminatrice. Vi esprime un giudizio sereno, improntato a sincerità d'intendimenti, scevro da passioni, eletto nella forma, rilevante nell'estensore un culto amoroso e profondo per la ginnastica; sdegna i confronti fra l'insegnamento di Obermann e quello di Baumann; parla della Scuola di questi, ch'egli già appella «**illustre»,** e cioè del metodo adottato, dell'indirizzo pedagogico, degli attrezzi, della forma degli esercizi, del risultato degli esami. Quanto ai principi, dice che non si attinse da Basedow, da Jahn, da Ung, da Paz, da Jäger: **«si sono studiate le opere di questi sommi, ma non sposata l'opinione di alcuno, e dal metodo usato appare come ci si attenga molto alle massime ed ai principi propugnati da Reyer. Ma chi li esamina attentamente tutti** – continua il Ferri – **finisce necessariamente per concludere che il Baumann non si è attenuto ad alcuna di codeste scuole: egli non è propriamente discepolo, ma Maestro; conosce tutti i metodi, è uno scienziato profondo, e le sue innovazioni sono frutto di profondi studi».**
Il Ferri si dichiara ammirato della «**felice razionalissima progressione che Baumann ha saputo dare agli esercizi».**
Riguardo all'indirizzo pedagogico afferma «**che ha per fine l'Igiene e per base l'Anatomia e la Fisiologia».** Rileva il miglioramento ed il perfezionamento degli attrezzi e cioè: «la pedana che niuna palestra possiede eguale; i portassegni, l'aste e le funicelle, le sbarre, gli anelli che si sono voluti in legno e non di ghisa; le parallele, che vengono graduate all'età. Abolita la trave d'appoggio e modificate le pertiche, si è adottato il bastone Jäger. Trova giusto tutto questo e suggerisce il bastone anche per la ginnastica educativa scolastica per lo sviluppo che dà all'organismo». Per la forma degli esercizi, il Ferri definisce Baumann **«vero creatore per la estetica, la determinatezza, la precisione, il razionalismo dei suoi esercizi».** Sono giudizi e parole di un grande estimatore dell'Obermann, quindi di **«uno dell'altra sponda»,**
Per effetto del R. Decreto 21 aprile 1879, la Scuola Magistrale passa alle dipendenze del Governo che ne apre anche a Bari, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino. La Società cessa quindi tale attività diretta. Ne rimane l'ideatrice, la realizzatrice del prototipo ed ancora la ospita per quattro anni nella sua palestra.
Gaiani è chiamato alla presidenza della Commissione Direttiva nominata dal Ministro.
Virtualmente è la Società a dirigere ancora la sua ex Scuola. Al termine dei Corsi 1879-80, il Ministro Baccelli, successore del De Sanctis, ha parole di elogio e le assegna un ragguardevole sussidio: «**per aiutarla** – dice la lettera ministeriale – **nelle spese che sostiene per diffondere l'insegnamento della ginnastica».** Ben 191 maestri escono dalla Scuola (127 con diploma I Corso, 64 con diploma II Corso) ed oltre 200 abilitazioni a maestri e maestre vengono concesse nei Corsi Autunnali istituiti a seguito della Legge dell'obbligatorietà. A questa, indubbiamente, benemerita attività per formare maestri ben preparati, va aggiunta l'azione intensa svolta per l'introduzione della ginnastica fra i banchi.
Bisogna anche considerare che la Scuola Magistrale Bolognese inizia **«la trasformazione della ginnastica e verrà ricordata come una delle istituzioni più importanti per aver saputo imprimere un nuovo indirizzo, con sani criteri, all'educazione fisica».** Scriverà il Prof. Otello Boni, uno dei fondatori dell'I.S.E.F. di Bologna, nel suo libro **La Motricità Educativa** (1962): **«dalla Scuola Normale di Bologna fu gettato il fecondo seme della nuova ginnastica italiana che fu detta allora 'ginnastica razionale'».**

SOCIETÀ GINNASTICA
DI BOLOGNA

CORSO AUTUNNALE DI GINNASTICA
pei Maestri elementari della Provincia

Di conformità agli accordi presi con questo R. Provveditore agli studi ed in attuazione della legge 7 Luglio p. p. che stabilisce i corsi autunnali pei Maestri elementari, e di coerenza al prescritto della circolare Ministeriale N. 556 che determina i detti corsi dover cominciare col giorno 16 corrente e durare venti giorni; si avvisano i signori Maestri elementari della Provincia, che nella Palestra di questa Società Ginnastica (ex Chiesa di S. Lucia) se ne ricevono da oggi le iscrizioni.

La disposizione di legge che stabilisce in via transitoria questi corsi autunnali al fine di mettere in grado i Maestri elementari di poter impartire l'insegnamento della GINNASTICA EDUCATIVA resa obbligatoria, assicura che numerosi i Maestri interverranno all'appello che il R. Provveditore agli studi dirige loro a mezzo di questa Società.

Il PRESIDENTE
GIACOMO GAIANI

Manifesto Concorso autunnale per maestri elementari

Lettera al Sindaco di Venezia

# 1878 Legat subentra a Baumann

La Santa Lucia si abbellisce: il Municipio, accogliendo la richiesta della Rappresentanza, partecipa alla spesa di costruzione della galleria che girando attorno alla palestra, ad una certa altezza fra il colonnato, aumenterà la capienza di ben 700 posti. Anche l'Amministrazione Provinciale, la Società Operaia ed altri Enti locali partecipano alla spesa.
Modificato lo Statuto, la Società si aggrega alla «Lega per l'Istruzione del Popolo».
Partecipa alla patriottica commemorazione dell'8 agosto, al Comizio cittadino a favore dell'Italia Irredenta, alla celebrazione dell'anniversario di Giuseppe Mazzini, al Centenario di V oltaire, al lutto nazionale per la morte di Re Vittorio Emanuele. Alla notizia dell'attentato di Napoli, invia condoglianze ed auguri al Re ed a Benedetto Cairoli.
In palestra si effettua un'azione di disciplinamento onde permettere lo svolgimento delle regolari lezioni e gli allenamenti delle varie sezioni. Questa azione porta a dissensi da parte di chi desidera frequentare liberamente e si hanno dimissioni. I dissidenti fondano una società chiamata «Alleanza» concorrenziale alla Società Bolognese e che ammette l'acrobazia. Avrà breve vita ed i suoi componenti rientreranno nelle fila della Società Bolognese. Baumann elabora il programma del Concorso Provinciale che si svolge il 12 maggio, cioè pochi giorni dopo l'Accademia tenutasi a favore della Scuola Popolare ed alla quale, con slancio fraterno, ha partecipato anche la Panaro di Modena. Cinque le Società presentatesi al Concorso e cioè: Bazzano, S. Giovanni in Persiceto, Lojano, S. Pietro in Casale e Bologna. Vi si fanno rappresentare anche quelle in formazione di Imola, S. Giorgio di Piano e le Società di Monzuno, Monghidoro, Decima e Sant'Agata. Al Concorso presenziano le Scuole popolari e Tecniche. Vi si rilevano progressi particolarmente nei giovani della Persicetana che sono intervenuti con la fanfara guidati dall' attivo presidente Eutimio Ghigi, in seguito membro autorevole del Parlamento Nazionale. Le Società, a conclusione del Concorso, dopo aver scelto, quale sede del successivo, San Giovanni in Persiceto, votano un ordine del giorno di plauso e riconoscenza alla Società Bolognese.

**IL TELEGRAMMA DI GARIBALDI**

Continuano le passeggiate domenicali. Ci si reca prima a S. Giovanni in Persiceto per l'inaugurazione della palestra. Alla simpatica manifestazione assistono numerosi componenti la Rappresentanza e 42 Soci. Vi si esegue un applauditissimo Saggio e si partecipa ad un simposio fraterno durante il quale viene letta, fra il generale entusiasmo, un'ode ispirata da Michele Bazzoni. Poi si visita San Giorgio di Piano a salutare la Società locale da poco tempo costituita. Alla gita prendono parte 70 Soci. Accoglienze calorose sono riservate ai gitanti e vivi applausi, dopo il Saggio, ai ginnasti. Si distinguono particolarmente Cibin nel salto, Legat e Pavinato alle parallele, Gardi alla sbarra ed agli anelli. Al pranzo, discorsi dei due Presidenti e brindisi per il futuro delle due Società. Si inviano i seguenti telegrammi:

«MINISTRO DE SANCTIS, SOCIETA' GINNASTICHE BOLOGNA ET SAN GIORGIO DI PIANO RICONOSCONO VOI MENTORE GINNASTICHE DISCIPLINEATTISSIMETUTELAREONORELIBERTA' PATRIA

RAMPONI GAIANI».

Il Ministro risponde: «GAIANI, UN GRAZIE DI CUORE A LEI, AI MAESTRI, ALLE SOCIETA' PER CORTESIESPRESSIONI.COOPERAZIONEINDISPENSABILE RAGGIUNGI MENTO ALTI SCOPI EDUCATIVI

DE SANCTIS».

«GENERALE GARIBALDI - CAPRERA - SOCIETA' GINNASTICA BOLOGNA E SAN GIORGIO DI PIANO RIUNITE AFFERMANO NECESSITA' ATTUARE VOSTRI CONSIGLI ESERCITAZIONI TIRO. SALUTANO VOI SCOLTA VIGILE REDENZIONE PATRIA

RAMPONI GAIANI».

Risponde l' «Eroe dei due mondi»:
«MIO CARO GAIANI,
ISTRUIRE LA NOSTRA GIOVENTU' E' OPERA SANTA. IO VI INVIO UN CENNO DI LODE E SONO VOSTRO

GARIBALDI».

*Giuseppe Garibaldi*

. . . . . .

Ad una vita rigida,
a costumi severi
assuefatti i giovani
crescono forti e fieri.

Non amici di Venere,
poco di Bacca amici,
trame potrà la Patria
i più sicuri auspici.

In van possanza infondere
puossi in umani petti,
se non si scalda l'animo
a generosi affetti.

. . . . . .

E voi seguaci ed umili
di così nobil schiera
schiuderete all'Italia
e nuova e splendid'era

Se alla virtù lo spirito
educherete e il cuore,
nè solo al corpo fragile
dar vorrete vigore.

Michele Bazzoni

# 1879 Gaiani fa da intermediario

La situazione non florida costringe a predisporre un programma di economie. L'Assemblea ha confermato nella quasi totalità la Rappresentanza ed accettato quanto il Presidente ha additato come punti esiziali dell'attività iniziale della Rappresentanza: economizzare, esigere le quote dei morosi, estinguere i debiti. Pur avendo aiuti da Enti per lo scopo, la Scuola Popolare incide fortemente sul bilancio, ma vale la pena affrontare la spesa. La Rappresentanza nomina una Commissione per l'incremento dei Soci e per il controllo delle esazioni ed è così composta: Vincenzo Ferrari, Umberto Galli, Emanuele Guermandi, Salvatore Iollazzo, Aristide Manzoni, Vittorio Marchini, Augusta Nannetti, Rodolfo Natalucci, Giuseppe Perlini, Diodato Tivoli, Silvio Zucchi. Questa Commissione si pone immediatamente al lavoro ed in breve tempo procura quasi trecento Soci e tiene contatti con tutti.
Si indicono Conferenze mensili, i Corsi si sviluppano con regolarità e denunciano un aumento degli allievi.
Si incrementano le Passeggiate Sportive limitandone i percorsi. Tra le effettuate, tre sono quelle che rivestono maggior importanza: una del 31 maggio nella quale ben 80 Soci compiono il percorso: S. Ruffillo - Monte Donato - Croara con sosta nella Tenuta Cacciari e ritorno; una del 5 luglio con meta il Monte della Guardia e rientro da Casalecchio cui partecipano 60 Soci; la terza, fatta nell'ottobre in unione ad una rappresentanza della Scuola Magistrale ed alle Società di San Giorgio di Piano e di San Giovanni in Persiceto, con meta Cento, ove, per iniziativa di giovani volonterosi, si fonda una nuova Società. In tutte le Passeggiate i gitanti sono accompagnati dalla Fanfara Sociale diretta con bravura dal maestro Cesare Meco.
Partecipazione anche in quest'annata a solennità pubbliche e manifestazioni patriottiche. Il 14 maggio la Bandiera ed una rappresentanza prendono parte alla «Commemorazione delle otto giornate del maggio 1849» svoltasi in piazza Vittorio Emanuele II, ed al «Pellegrinaggio» fuori porta S. Isaia al luogo nel quale il Padre Ugo Bassi venne fucilato. Il socio Prof. Cav. Marcello Putti, che tiene il discorso commemorativo di Ugo Bassi, è presidente del Comitato Esecutivo della cerimonia, il socio Dott. Cav. Medardo Burzi ne è componente, il socio Prof. Remigio Legat è ordinatore del corteo per gli Istituti scolastici e le Scuole elementari. La Società partecipa poi alla «Inaugurazione del gonfalone della Società Salsamentari», alla «Inaugurazione del gonfalone della Società Superstiti Patrie Battaglie», allo «scoprimento della statua di Galvani».

Il Prof. Cav. Marcello Putti ed il Segretario Parisini sono nominati «Delegati» presso la Lega per l'Istruzione del Popolo.

L'Accademia Sociale viene organizzata anzichè a profitto della Scuola Popolare gratuita come d'abitudine, a vantaggio delle «popolazioni danneggiate dalle inondazioni del Po e dalle eruzioni dell'Etna» e si consegna al Comitato Cittadino di raccolta la somma di L. 600.

**FRATERNITA' CON TRIESTE**

In campo nazionale esistono ancora le due fazioni, cioè le due Federazioni. La Società, tramite i suoi maggiori esponenti, cerca un riavvicinamento delle due parti. Si vuole portare le due Federazioni ad una fusione in un'unica, raccogliente tutte le forze. Quando il Gaiani venne chiamato dal ministro De Sanctis a Roma a far parte della Commissione per concretizzare i programmi dell'insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle Scuole, fece accenno a questa necessità. Altro accenno,

Remigio Lègat sostituisce nella Direzione della palestra il Baumann ed assume l'insegnamento nel Corso della Scuola Popolare che vede salire il numero degli allievi a ben 470. Lo aiuta il socio Lodi. Legat impartisce anche le lezioni al R. Ricovero e negli Asili d'Infanzia. La Scuola dei Bimbi è diretta dalla Signora Tomba Volta ed anche questa iniziativa è fiorente. Alla Sezione Scherma è rimasto il M.o Lambertini. Sempre in continuo sviluppo la Sezione Tiro a Segno che ha nel presidente un ottimo praticante.
La Rappresentanza è costituita da: Presidente: Cav. Giacomo Gaiani; Vice Presidente: Dott. Lodovico Mattioli; Segretario: Rag. Faustino Parisini; Vice Segretario: M.o Alfonso Bonazzi; Economo Contabile: Rag. Cesare Pietra; Cassiere: Alfonso Stagni; Consiglieri: Avv. Ferdinando Berti, Cav. Pietro Neri Baraldi; Rag. Alfonso Notari, M.o Francesco Regnoli, M.o Rosmildo Zanetti.

meritevole di plauso, si era avuto al Congresso di Rovigo. Si iniziano accordi preliminari fra le Presidenze delle due Federazioni ormai ben disposte, intermediario attivissimo il Gaiani che viene eletto presidente di una delle due Commissioni per le trattative. Non ha luogo però il Convegno, fissato in Firenze per la fine di giugno, a causa di difficoltà da parte di taluni Commissari e l'unione viene rimandata. Fra le manifestazioni nazionali e patriottiche è da ricordare la consegna fatta a Trieste da parte del presidente Gaiani di una medaglia e di un diploma alla gloriosa Società Ginnastica Triestina ad attestare l'affratellamento delle popolazioni italiane: «così - dice la relazione - forti del nostro retto sentire, coll'una affermammo come meglio potemmo il diritto della nostra Patria all'integrità del suo territorio, coll'altra demmo prova di quella concordia che esister deve fra i cultori di una stessa disciplina, se vuolsi che veramente essa torni benefica alla popolazione». La cerimonia della decorazione della Bandiera ebbe luogo con solennità alcuni mesi dopo, ed ecco come venne informata la Presidenza della Società Bolognese da quella dell'Associazione Triestina: «Ieri ebbe luogo la decorazione della Bandiera Sociale colla medaglia conferita a quest'Associazione dalla consorella bolognese. Ogni parola sarebbe povera a descrivere l'entusiasmo che destò quest'atto solenne fra i soci».
Il 21 maggio si tiene il Concorso-Congresso Provinciale a San Giovanni in Persiceto. La Società Bolognese vi partecipa con 60 Soci. E' pure presente quella di San Giorgio di Piano. La popolazione segue con vivo interesse le prove ed i ginnasti si impegnano al massimo. Al banchetto il presidente Ghigi ricorda l'affetto filiale che la Società Persicetana nutre per la bolognese. Viene confermato Deputato Federale Emilio Baumann e si delibera di organizzare il prossimo Concorso-Congresso Provinciale a San Giorgio di Piano. Alla Società Bolognese viene assegnato un diploma.
Si organizza il Corso autunnale per maestre e dalle province di Bologna, Forlì, Modena, Ravenna e Rovigo ne affluiscono ben 131. Le istruisce la signora Maria Galli Baumann e l'impegno posto da ambo le parti è tale che tutte le allieve sostengono brillantemente gli esami ed ottengono il diploma d'insegnamento.
Affluenza sempre in aumento alla Sezione Scherma per cui il numero elevato di allievi impone l'affiancamento al maestro Lambertini del maestro Raffaele Boninsegna. Sempre ottima l'attività della Scuola Popolare curata dal Legat, della Scuola Femminile e della Sezione Tiro a Segno; tutte tengono i Saggi finali.
L'azione decisa della Rappresentanza nel settore economico ha portato ad un ottimo risultato: si chiude con un leggero attivo e con la previsione di poter ammortizzare un terzo del prestito d'onore nel primo trimestre dell' anno entrante.

# 1880 Corona d'argento onore alla bandiera

«Lo sviluppo progressivo ed i bisogni sempre crescenti che si appalesano mettono le nostre finanze in stato da non poter largheggiare nelle spese, e danno l'obbligo alla Rappresentanza di economizzare»; questo relaziona il Segretario Rag. Faustino Parisini all'Assemblea Generale dei Soci. La Rappresentanza quindi è sempre impegnata a sistemare la situazione finanziaria della Società. Nell'aprile si indice il Concorso Interno che documenta il continuo progresso dei ginnasti. Nel maggio una rappresentativa prende parte al Concorso Provinciale di San Giorgio di Piano ottenendovi ottimi risultati. Un secondo Concorso Interno, allo scopo di tener impegnati i numerosi praticanti, viene organizzato nel giugno ed un'Accademia pubblica nel novembre.
La Società è sempre presente alle manifestazioni cittadine. Invia rappresentanze: al «Congresso Nazionale Operaio»; al «Meeting pel suffragio universale-funebre di Paolo Bentivoglio»; alle «Onoranze di Luigi Rizzoli»; alla inaugurazione degli stendardi delle Società Artigiana Femminile e Michele di Lando»; alla «Commemorazione patriottica dell'8 agosto»; alla «Commemorazione del 20° Anniversario della Società Operaia ».
Si continuano le «Passeggiate Domenicali». Altra variazione nella conduzione della Sezione Scherma il cui numero di allievi richiede sempre l'impegno di due maestri ed all'uopo si scelgono: Malvica e Vannucchi. Attività rilevante nel Tiro a Segno: si organizzano tre Concorsi e si intensificano gli allenamenti avendo ottenuto l'uso dei fucili Wetterly e del bersaglio militare di Val D'Aposa. Un'Accademia a pagamento, e che riscuote buon successo, viene effettuata a favore della Scuola Popolare sempre fiorente. Cure particolari vengono rivolte alla Scuola Magistrale ed ai Corsi autunnali maschili e femminili che il Baumann dirige.
La Società si mantiene «aggregata» alla Lega per l'Istruzione del Popolo ed affiliata alla Federazione delle Società Ginnastiche Italiane. Governo, Autorità, cittadini (diversi rinunciano al rimborso delle azioni acquistate) aiutano finanziariamente e moralmente gli sforzi della Società.

**SUCCESSO BOLOGNESE A MILANO**

Due manifestazioni agonistiche meritano di essere ricordate.
Nel grazioso paese di San Giorgio di Piano si tiene, come detto, il Concorso-Congresso Provinciale. Da tre anni vi è in attività la Società (cui lo sportivissimo Ramponi

dedica le sue premure presidenziali) che era stata fondata per iniziativa ed incoraggiamento della Società Ginnastica di Bologna e che possiede un buon nucleo di bravi praticanti. La Società bolognese, considerata Società Madre, vi partecipa con un rilevante numero di ginnasti e vi prendono parte anche le altre Società della provincia. La relazione stilata dal Baumann, Deputato Federale, e pubblicata sul giornale *La Ginnastica*, parla di ottima organizzazione, di massimo impegno e perfette esecuzioni, elogia i dirigenti della Società locale ed il pubblico che ha seguito con vivo interesse tutti i ginnasti in gara.

Maggior importanza riveste indubbiamente il «Concorso Nazionale di Milano» per la cui partecipazione sono impegnate da mesi le più forti Società d'Italia.

Il periodo vede un risveglio nell'ambiente ginnastico nazionale. Draghicchio a Trieste pubblica ottime opere tecniche; Gallo studia meticolosamente l'uso del bastone Jäger che intende introdurre nelle scuole e nelle Società (la Società di Bologna l'ha introdotto fra le primissime); si moltiplicano in tutta l'Europa le associazioni e nascono nuovi Concorsi. Particolare cura pone la valorosa «Associazione Milanese» nell'organizzare manifestazioni ad alto livello. Il 1880 è per essa il «Decennale» della sua fondazione ed il suo attivissimo presidente Inama ed i suoi 338 Soci Attivi sono impegnati a festeggiarlo.

La Festa di una Società è la Festa di tutta la ginnastica italiana, e, nell'agosto, al Concorso, si ha un vero trionfo di partecipazione. Scende in campo anche una rappresentanza della Società Ginnastica di Bologna composta da Alessandrini, Dalla Valle, Ferrari, Gardi, Sorghi, Tassinari, Vincenzi e guidata da Legat. Il programma comprende: esercizi per la gara a squadre; esercizi per la gara complessiva individuale: a un ginnasta, a due ginnasti, alla sbarra, alle parallele, al cavallo, salto in alto, in lungo, con l'asta; esercizi elementari. Le gare speciali comprendono: corsa di velocità mt. 200 in linea retta, salita alla fune di mt. 10, tiro del giavellotto (mt. 20), sollevamento pesi (Kg. 25 e 50), getto della palla (Kg. 12 a mt. 3,75), anelli, salto con l'asta, salto semplice alla funicella, scherma di sciabola e spada. Si ha un successo completo da parte dei ginnasti bolognesi. Il presidente Gaiani, che li accompagna, ne dà l'annuncio col seguente telegramma: «NOSTRA BANDIERA GUADAGNO' PRIMA CORONA D'ARGENTO: SODDISFATTISSIMI ONORE BANDIERA». Molte le medaglie e numerosi i diplomi vinti dai ginnasti di Legat la cui scuola tecnica raccoglie ammirazione e plauso. QUESTA E' LA PRIMA CORONA CHE FREGIA LA BANDIERA DELLA SOCIETA'.

**IL PRESIDENTE SI RITIRA**

L'atmosfera di risveglio, l'intensifÌcarsi della passione per lo sport, l'avvicinarsi sempre più del pubblico e delle Autorità, sprona la Rappresentanza a potenziare la sua opera di riconciliazione fra le due Federazioni nazionali. Invia al memorabile Convegno di Francoforte sul Meno, previo accordo col Governo italiano, il Baumann al quale si uniscono delegati di altre Società. Portano nella città germanica un voto da leggere al Congresso Internazionale per la fusione delle due Federazioni italiane. Il voto riscuote l'approvazione e l'applauso dei rappresentanti stranieri che lo fanno loro. E' in questa particolare manifestazione, che vede agonisticamente impegnate 100 squadre e 12.000 ginnasti rappresentanti 2.600 Società, che si ha il «primo atto ufficiale» dell'unione delle due Federazioni ed è effettuato da Baumann e dai suoi colleghi.

Un fatto grave, sul finire dell'anno, turba la vita della Società e tutti i Soci. Il Presidente Gaiani, tanto discusso al suo esordio, ma poi amato e stimatissimo, annuncia il suo definitivo ritiro. E' affaticato e stanco per le lotte sostenute, per le difficoltà che in anni di assiduo e pregevole lavoro ha dovuto affrontare. Con una lettera indirizzata al Vice Presidente così si esprime prendendosi il congedo: «A voi colleghi miei distintissimi, amici miei oltre ogni dire diletti, porgo i sentimenti della mia inalterabile gratitudine e dell'intenso affetto, per avere in modo così splendido, e lo provano i fatti, contribuito al decoro ed incremento della nostra santa istituzione la quale sapendo vincere non poche diffficoltà, ora, lo dico con legittimo orgoglio, ha reputazione italiana».

Il ritiro del «grande Presidente», costituisce indubbiamente un durissimo colpo per la Società. A nulla valgono le perorazioni dei Soci, gli interventi delle Autorità: il Gaiani è irremovibile. Rimarrà solo sino alla Celebrazione del Decennale.

# 1881 Il primo decennale

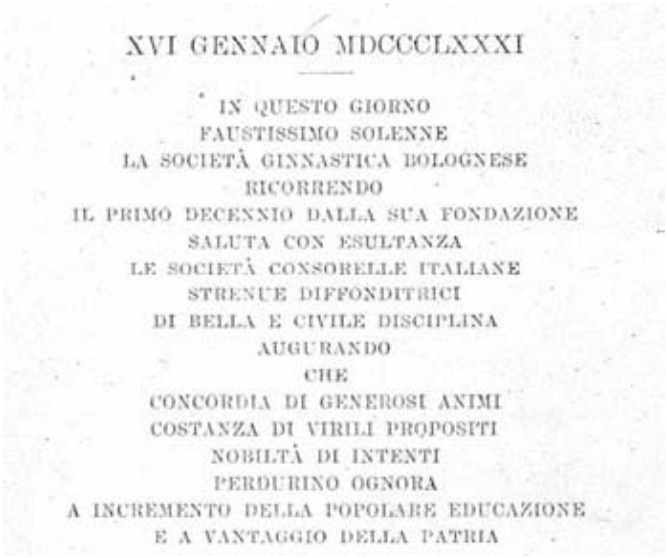
Sin dal febbraio 1880 si è costituito un «Comitato» avente come scopo il reperimento di mezzi per la Celebrazione del Decennale e, dall'operaio all'agiato si ha un concorso inatteso.

Il 16 gennaio si indice la Festa. Oltre 2.000 gli inviti a personalità, ad Istituti di Mutuo Soccorso, a Società Ginnastiche, ad Istituti di Educazione, ai Maestri più rinomati, ai Soci Benemeriti e numerosissime le adesioni fra le quali quella delle Società di: Torino, Trieste, Padova, Napoli, Ravenna, Modena, ecc. Aderiscono pure telegraficamente il già presidente della Federazione Ginnastica Italiana Prof. Maddalozzo, il Prefetto On. Gravina, il Cav. Valletti Ispettore Centrale del Ministero della Istruzione, il Comm. Petra, l'Avv. Vito Saraceno, tutti con espressioni di viva simpatia. Rimarchevoli sono le lettere del Ministro De Sanctis, dell'On. Pais, dell'On. Isolani, dell'illustre Jäger da Stoccarda, del Gallo, del Tedeschi, del Barrini, del Di Netro, del Fenzi, del Gamba, del Bargoni, del Reyer. Jäger così scrive a Gaiani: «Molte congratulazioni alla festa del primo Decennio. La madre Italia spera: la madre Germania applaude. O mio amico! il maestro di bastone parla male

la bella lingua! Ma noi siamo fratelli di bastone: evviva la ginnastica di Bologna, dell'Italia!». Reyer, nell'aderire «di tutto cuore» conclude con queste parole: «se la ginnastica non si estende fin nell'ultimo villaggio, è meglio chiudere bottega: avere qualche artista ginnastico è di nessun valore per la Patria. Si debbono bensì presentare alla Commissione di leva tutte le reclute della provincia addestrate alle marce militari, nuoto, esercizi del reclutamento militare, ecc. ecc. perchè finalmente si possa chiedere al Ministero della Guerra: riducete la ferma di quanti si presentano alla leva perfettamente istruiti nelle diverse arti militari. Questo lavoro è riservato alle nostre Società». Anche una lettera d'adesione è un mezzo, per i fautori di quei tempi, per esprimere nuove idee! Rappresenta ufficialmente le due Federazioni l'Avv. Mattioli, il che è molto significativo. Brunetti presenzia a nome della Società di Cento, Gaiani ha la delega da quella di San Giorgio di Piano, Biffi rappresenta la Società di Firenze, Barinetti quella di Milano, Orsolato quella di Padova, Verardini quella di Ferrara e l'Avv. Vecchi la Panaro di Modena. Ecco il programma: ore 8 - Apertura e ricevimento delle Rappresentanze; ore 9 - Concorso alla carabina (locale a Porta Castiglione); ore 12 - Saggio Ginnico, Esercizi Collettivi ed Individuali; ore 16,30 Banchetto.

**GRAN FESTA NELLA SANTA LUCIA**

La Santa Lucia è splendidamente ornata di fiori e bandiere e presenta un quadro veramente degno dell' avvenimento. Alle otto, tutte le Rappresentanze, benchè il tempo imperversi, sono presenti. Scambiati i convenevoli, partono, preceduti dalla fanfara, i quaranta gareggianti al tiro per recarsi al campo di gara. Vince Pisoni davanti a Gardi e Maccagnani. Per il Saggio Ginnico la palestra è gremita. Pubblico sulle gradinate, complete le due gallerie. A tutti viene distribuito un opuscolo nel quale, in forma di cronistoria, il segretario Parisini ha raccolto le memorie ed i dati dei primi dieci anni di vita del Sodalizio. Siede per la prima volta al posto d'onore il nuovo Prefetto Mussi circondato dalle Autorità fra le quali biancheggia la testa del Sindaco Comm. Tacconi. Si notano gli Onorevoli Berti e Lugli, il Senatore Magni, il Questore Formichini.
Nell' alto della Palestra si leggono le seguenti epigrafi dettate dall'Avv. Mattioli:


XVI GENNAIO MDCCCLXXXI

IN QUESTO GIORNO
FAUSTISSIMO SOLENNE
LA SOCIETÀ GINNASTICA BOLOGNESE
RICORRENDO
IL PRIMO DECENNIO DALLA SUA FONDAZIONE
SALUTA CON ESULTANZA
LE SOCIETÀ CONSORELLE ITALIANE
STRENUE DIFFONDITRICI
DI BELLA E CIVILE DISCIPLINA
AUGURANDO
CHE
CONCORDIA DI GENEROSI ANIMI
COSTANZA DI VIRILI PROPOSITI
NOBILTÀ DI INTENTI
PERDURINO OGNORA
A INCREMENTO DELLA POPOLARE EDUCAZIONE
E A VANTAGGIO DELLA PATRIA

XVI GENNAIO MDCCCLXXXI

LA
SOCIETÀ GINNASTICA BOLOGNESE
FESTEGGIANDO OGGI
IL SUO PRIMO DECENNIO DI VITA
RICORDA
A TITOLO DI SINCERA GRATITUDINE
IL NOME VENERANDO
DELL'ILLUSTRE PATRIOTA E SUDDITO
FRANCESCO DE SANCTIS
CHE
MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
VOLLE CON PROVVIDA LEGGE
ACCETTARE
«IL CULTO DELLE GINNASTICHE DISCIPLINE»
«ATTESSIMO»
«A DIFESA LA FIBRA ITALIANA»

Legat dirige con maestria gli esercizi ginnastici, che ricevono nutriti applausi, dopo di che si effettuano le premiazioni annuali: nel tiro sono premiati Gaiani e figlio; nelle gare ginnastiche: Curti, Gardi, Legat, Longhi, Sorghi e Tassinari. Quaranta giovani cantano l'Inno Ginnico composto dal poeta Avv. Mattioli e musicato dal Prof. Faustino Parisini del Liceo Musicale.
«Finalmente – scrive il relatore Niccolini – anche la nostra Società ha il suo peana, il suo grido di riscossa!». Chiude il programma l'allegro esercizio dello SKATING fra applausi generali, Il banchetto ha luogo nello Châlet dei Giardini Regina Margherita allestito sfarzosamente per 102 coperti. Parla per primo Gaiani sulla data che registra un decennio di vita della Società «impegnata ad educare virilmente la gioventù»; ringrazia il Municipio ed il Governo per l'appoggio dato; ricorda i «Fondatori» della Società citando per essi il motto di Victor Hugo: «il segreto del buon successo è la costanza dei propositi»; propone un evviva ai primi due Presidenti: Puviani e Grosso; conclude rammentando con profonda ammirazione l'opera svolta dal Dott. Emilio Baumann «ideatore» ed inviando un saluto alle Federazioni ed alle Società. Parlano poi l'Avv. Puviani ed il Prof. Grosso: artefici preziosi di brillanti periodi sociali: l'Avv . Vecchi per la Panaro, l'Avv. Mattioli per la Società dei Reduci, l'On. Berti per il Municipio, l'Avv. Barinetti per la Società di Milano, Ghigi per la Società di S. Giovanni in Persiceto, il maestro Gaiani per la Società di San Giorgio di Piano. Chiude «l'agape fraterna e festosa» un'amena poesia in vernacolo bolognese del Belluzzi inneggiante con fine arguzia ai risultati della ginnastica. «E' così – dice la relazione del nuovo segretario Arnaldo Niccolini – la Società Ginnastica di Bologna può dire di aver solennizzato il Suo decimo anniversario con pompa degna della circostanza; e rimarrà in quanti vi presero parte la memoria lungamente scolpita nell'animo».

**ROSMILDO ZANETTI REGGENTE**

Il vuoto che Gaiani, ritirandosi crea, appare difficilmente colmabile e la scelta di un successore preoccùpa i Soci. L'Assemblea Generale si tiene nel maggio e sino a quel momento il Gaiani, sebbene dimissionario, rima-

ne attivo al suo posto a collaborare col vice presidente Zanetti. In detto periodo viene regolamentata la Sezione Tiro a Segno e si ottengono un sussidio ed i fucili dal Ministero dell'Istruzione oltre alla concessione di un locale da parte della Società Superstiti per il tiro. L'Assemblea chiama alla presidenza della Società il Colonnello Brun, proveniente dalla libera Elvezia ove è sacro il culto della ginnastica, ma l'eletto non ascolta esortazioni e rinuncia alla carica. Anche il Gaiani rinuncia alla carica di «Presidente Onorario» alla quale lo si vuol innalzare: «No, egli non è uomo che accetti cariche ad honorem». Non trovata la soluzione, si differisce a fine dell'anno sociale la nomina della nuova Rappresentanza. Nessuno, dopo la trionfale festa del Primo Decennale, avrebbe preveduto tale carenza!
Il vice presidente M.o ROSMILDO ZANETTI, insegnante nelle Scuole, terrà con onore il suo posto e la Società, pur in queste contingenze, mantiene alto il suo prestigio e continua la sua ascesa. Accogliendo una proposta patriottica della Società di Milano, la Bolognese prende parte, nei giorni 21 e 22 maggio, unitamente alle Società di Modena, Correggio e San Giovanni in Persiceto, ad una passeggiata ai Colli Berici ed il segretario Niccolini, uno dei partecipanti, lascerà una bella relazione su questa visita alle Tombe dei Martiri della Indipendenza Italiana che caddero battendosi contro gli austriaci nelle giornate del maggio e del giugno 1848. «L'adesione a questa nobile iniziativa onora la Società che mai fu seconda in tali manifestazioni a niun'altra per santo amore di Patria».

**LEGAT ALFIERE A NAPOLI**
**(ed i fucilieri a Milano)**

Impossibilitato ormai il Baumann, causa i pesanti impegni presso la Scuola Magistrale che dirige, il Legat è chiamato ufficialmente a sostituirlo, quale Direttore di Palestra, dall' Assemblea. Vi si dedica con grande passione ottenendo la simpatia dei giovani che frequentano sempre numerosi la palestra.
Nei giorni 26 e 29 giugno si organizza il Concorso Interno alla presenza di folto pubblico. Alessandrini, Curti, Franzoni, Gardi, Minotto, Monti, Natalini, Sorghi e Tivoli ricevono i premi, così pure gli allievi: Belli, Bonora, Dalla Valle, Durelli, Gaiani, Grazia, Guadagnini, Muratori, Picaglia, Villa. I Soci, in segno di riconoscenza, consegnano un premio al vice presidente M.o Zanetti rimasto fedele alla guida della Società nel difficile momento.

*Monte Berico: monumento ai Caduti del 1848*

Inno ginnastico

cantato nella prima festa decennale

Su, ginnasti, agli usati cimenti
Accoriam con festosa baldanza
Su, concordi alle membra languenti
Ridoniamo novello vigor!

Noi cercammo con salda costanza
Dell'amica palestra il conforto,
Or che il corpo a virtude è risorto
Più no'l vinca l'antico torpor!

Dei ginnasti la coorte
Franca e fiera irrompe e va:
Sempre ferma e sempre forte
Nei pericoli starà!

La palestra ci rese fratelli
Nell'eroico desìo del periglio:
Nell'amor di cimenti novelli
La comune palestra ci unì.
Non ci stolga codardo consiglio
Dai virili ardimenti gagliardi,
Non lo spregio di pochi beffardi
Che consuman ne' l'ozio i lor dì.

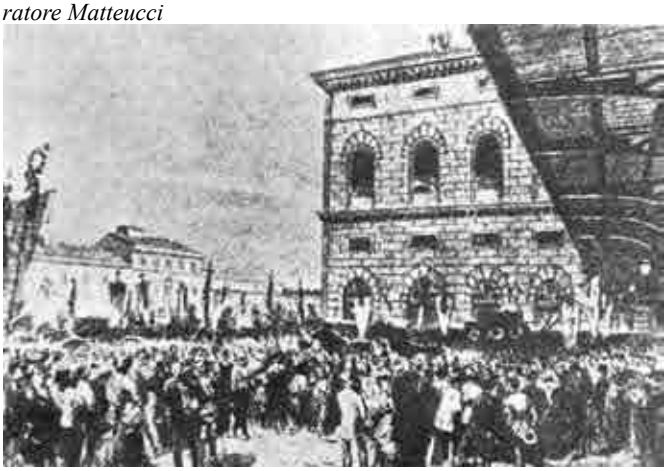
Chi son quei che con riso di scherno
Sogghignando alle nostre fatiche,
Questo nobile agone fraterno
Puerile trastullo nomar?
Son codardi a cui sempre nemiche
Fur le oneste e magnanime imprese:
Alme vili che, a irriderci intese,
Ci vorrian, come bruti, educar!

Oh! se un dì ancor dovesse l'oltraggio
Questa patria soffrir d'armi ostili,
In quel dì giuriam noi di dar saggio
Di coraggio e di nobile ardir!
In quei dì mostreremo a quei vili
Che codardi com' essi non siamo,
Che pugnar per la patria sappiamo,
Che sappiamo per essa morir!

Parole dell'avv. L. Mattioli

Musica del prof. F. Parisini

*Alla stazione centrale di Bologna in attesa della salma dell'esploratore Matteucci*



*Avv. Pio Vecchi Presidente Soc. Ginnastica e Scherma del Panaro*

L'attività non subisce soste. Una forte squadra di 40 elementi si presenta 1'11 settembre al Concorso di Cento ove conquista il primo premio davanti alle consorelle di Genova, Modena, Correggio. Vi intervengono anche altre Società della Provincia e si inviano telegrammi a Garibaldi, Reyer ed al Ministro Baccelli.
Il 25 settembre la Società, non avendo mezzi sufficienti, limita la sua partecipazione al Concorso Nazionale di Napoli all'invio del solo Legat. Il bravo Legat conquista la 4ª menzione nella gara obbligatoria e la 6ª nella libera: Bologna è ugualmente ben rappresentata! Il Direttore Tecnico partecipa anche al Congresso e ne riporta impressioni sfavorevoli. Il risultato è infelice e negativo per le sorti della ginnastica italiana. Incompetenza organizzatrice, rancori personali riaffiorati, spirito ostinatamente conservatore di Fenzi presidente della Federazione Toscana, risultano elementi distruttivi dell'idea d'unione.
Ancora una volta il bel sogno non si può realizzare. Chi dedica passione, tempo e denaro per il trionfo della ginnastica intesa non solo come esercizio agonistico, ma soprattutto come mezzo educativo fisico-morale della gioventù, vuole l'unione. Gli uomini che hanno in mano alcune redini, ancorati alle loro idee, non accettano il colloquio e sacrificano, pur dichiarandosi fautori dello sviluppo della ginnastica, pur volendolo, l'evoluzione della ginnastica stessa.
Il 6 ottobre la Rappresentanza invia una squadra composta da Biondetti, Borghi e Caramiti al Concorso di Tiro a Segno Nazionale organizzato a Milano. Borghi riporta la medaglia d'oro al fucile, quella d'argento alla carabina ed il terzo premio alla pistola; Caramiti vince la medaglia d'oro al fucile; Biondetti la medaglia d'argento. La rappresentanza si classifica collettivamente al 13° posto. Si continuano le passeggiate e si visitano: San Ruffillo, Paderno e Sasso.
La Rappresentanza partecipa con bandiera: alla «Commemorazione dell'8 agosto»; ai «Funerali dell'esploratore Matteucci»; alla «inaugurazione del monumento sepolcrale in memoria di Camillo Casarini, Socio Onorario». Il 31 ottobre l'Assemblea dei Soci ratifica il regolamento della Sezione Tiro a Segno. Nella relazione si hanno notizie non liete: diminuzione di Soci e disavanzo anche se diversi azionisti non hanno chiesto il rimborso. Il 15 dicembre si tiene la seconda Assemblea Generale per la elezione delle cariche e si chiama a Presidente il Dott. Alfonso Monti che non accetta.

# 1882 Antonio Modoni alla presidenza

In data 5 gennaio i Soci sono nuovamente riuniti per l'elezione del Presidente e la scelta cade sul Professore Universitario Cav. GIUSTI, valente patriota bolognese, ma anche questi, per molteplici occupazioni politiche e professionali, è costretto a rinunziare: rimane in carica quattro mesi.
Nel gennaio la Società ospita i maestri di ginnastica del Regno convenuti a Bologna per il loro Congresso. Ospita anche i Deputati della Federazione delle Società Ginnastiche d'Italia ed organizza in loro onore un Saggio effettuatosi col solito concorso di pubblico ed Autorità. Continuano le passeggiate e si predispone in palestra un locale per il Tiro a Segno col bersaglio Wetterly. Si riordina la fanfara ed il 2 aprile si tiene la consueta Accademia a favore della Scuola Popolare con buon esito finanziario.
Il 21 maggio, avendo il Prof. Giusti rinunziato alla carica, l'Assemblea chiama alla presidenza il Cav. ANTONIO MODONI. E' un periodo delicatissimo per la Società: la mancanza di una guida stabile ha avuto riflessi negativi sull'andamento generale.
Il Modoni si pone al lavoro col più lodevole zelo. Coraggioso alpinista, a lui si deve l'incremento alpinistico nella Provincia. Continua ad indire conferenze in palestra, attività iniziata dal Prof. Giusti, tenute da ele menti di chiara fama. Enrico Ferri tratta il tema: «Ginnastica e morale»; Enrico Panzacchi: «Ginnastica ed arte»; D'Apel: «Ginnastica e Pensiero»; Ravaglia, Riccardi e Baumann completano il ciclo. Questa attività culturale-sportiva fa accrescere il numero dei Soci.

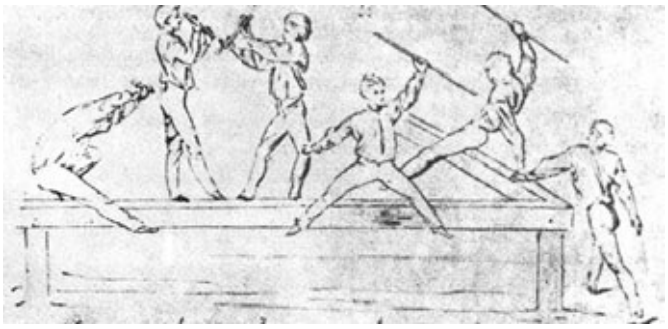
**ACCADEMIE, CONFERENZE, PASSEGGIATE**

Il 21 maggio, mentre l'Assemblea sceglie il suo nuovo Presidente, in palestra si organizza il Concorso di Ginnastica e Scherma che ottiene il consueto successo. Viene poi indetto il Concorso-Congresso Provinciale con la partecipazione anche di numerosi ginnasti della Centese.

Nei mesi di giugno e luglio si programmano alcune passeggiate e si partecipa a quella indetta dal Club Alpino Bolognese con tappe a Riola di Vergato (visita alla Rocchetta Mattei), Castiglion dei Pepoli ed il Monte Gatta (mt. 1148) ove si inaugura l'Osservatorio Metereologico ed i Soci piantano sulla cima del monte la Bandiera Sociale.
Il 25 giugno, per concorrere alle onoranze alla memoria di Giuseppe Garibaldi, la Società tiene una Accademia di Ginnastica e Scherma. Si inviano fiori alla Tomba, si invia un telegramma alla Famiglia dell'Eroe e si progetta di erigere un busto nella palestra, sotto il quale riportare le parole del Suo testamento politico: «Ai miei figli ed ai miei amici lego l'amore mio per la Libertà e per il Vero, il mio odio per la menzogna e per la tirannide». La Rappresentanza Sociale presenzia al «Ricevimento dei Reduci di Carrara di passaggio alla Stazione di Bologna»; alla «Festa patriottica dell'8 agosto»; alla «Partenza del glorioso vessillo della Legione Garibaldina del 1848 che viene consegnata dalla Signora Maddalena Birgiganti Ved. Righi alla Società Riminese delle Patrie Battaglie». L'8 settembre il Presidente guida in gita una comitiva di 84 Soci alla sua Medicina ove da un mese si è costituito un Comitato per fondarvi una Società di Ginnastica. Il gruppo è accolto con entusiasmo dalla popolazione e dal sindaco principe Filippo Hercolani. Nel cortile del Municipio si effettua un'Accademia ed il Prof. Enrico Panzacchi tiene una conferenza. Si vara la Società. Altra Accademia di Ginnastica e Scherma nella Santa Lucia, il cui ricavato (L. 500) viene devoluto «Pro inondati del Veneto». Anche se nell'annata non si registrano partecipazioni ai grandi Concorsi, devesi rilevare però una continuità di attività e riconoscere che il Modoni è, come iniziativa e dinamismo, della categoria del Gaiani.

# 1883 In gita con la fanfara

La situazione finanziaria, sempre difficile, costringe la Direzione, composta da: Presidente: Cav. Antonio Modoni; Vice Presidente: M.o Rosmildo Zanetti; Segretario: Dott. Arnaldo Niccolini; Vice Segretario: M.o Alfonso Bonazzi; Economo: Rag. Cesare Pietra; Cassiere: Rag. Alfonso Notari; Consiglieri: Cav. Pietro Neri Baraldi, Nino Vidal, Augusto Borghi, M.o Augusto Gardi, Dott. Giuseppe Monti, a mantenersi in attività «familiare» pur esprimendo una fervente vitalità. Questa mancanza di mezzi induce, ad esempio, ad affittare la Santa Lucia alla Società del Balanzone per una Fiera Festival. Tale iniziativa procura non solo l'entrata di L. 2.000 ma anche l'installazione gratuita di un impianto a gas che migliora l'aspetto della palestra rendendola più decorosa. Durante la Fiera ai Soci si mette a disposizione da parte della Società del Balanzone un locale apparecchiato a palestra.
Il 2 aprile la Direzione organizza nella palestra provvisoria una modesta cena sociale nella quale regna sovrana l'allegria pur nella sobrietà. Dice il Monti – relatore (23.12.1883) – «Un ginnasta come ha il corpo forte, destro e robusto, così deve essere di costume semplice, sobrio e temperato: allora l'allegria che tien dietro ad una festa è di buona natura e il giovane ginnasta che rispetta se stesso si alza dalla tavola puro e forte come quando vi si è seduto». La Sezione Scherma chiama ad insegnare il M.o Luigi Tommasino, mentre le lezioni ai Soci, agli allievi, ai figli di Soci ed alla Scuola Popolare sono impartite dal Praf. Remigio Legat.
Ben 11 le passeggiate o gite ginniche spesso accompagnate dalla fanfara che è curata dal Sig. Sammarchi: 12 aprile a Roncrio e Sasso; 17 aprile a Budrio; 3 giugno a Ravenna a visitare la Capanna di Garibaldi; 10 giugno a Casalecchio; 13 giugno a Paderno; 1 luglio a San Ruffillo, 8 luglio a Monte Calvo e Barbiano; 15 luglio a Paderno; 22 a Pizzo Calvo; 19 ottobre al Sasso. La Rappresentanza partecipa alla «Celebrazione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi»; ai «funerali di Ferdinando Berti» che aveva tanto amato ed assistito il Sodalizio sin dai suoi primi passi; alla «Celebrazione dell'8 Agosto»; alla «Inaugurazione del Monumento dell' esploratore Pellegrino Matteucci».



*Il bastone Jäger nelle sue applicazioni (da «Neuer turnschule» ed. 1867)*

Numerose le conferenze. Il 6 aprile parla il Dott. Giuseppe Monti sul tema «Del rispetto del corpo umano»; il 16 maggio il Dott. Diodato Tivoli intrattiene il numeroso e scelto pubblico sul tema «L'aria in rapporto all'igiene ed alla ginnastica»; il 23 maggio è la volta di Guglielmo Cuboni che tratta «Ginnastica e virtù»; il 30 maggio, il Prof. Achille Torre: «Ginnastica e Ideale»; il 13 giugno, il prof. Luigi D'Apel: «Ginnastica e bellezza».

**FUCILI WETTERLY IN PALESTRA**

Il 24 giugno viene indetto il Concorso Interno e si premiano: Giuseppe Della Valle, Luigi Sabattini, Ferdinando Vancini, Giuseppe Dallolio, Giulio Capucci, Luciano Maccaferri.
Il 10 luglio si organizza la Festa Sociale «rito e gran festa in tutto il senso della parola». Sotto la navata, alla

sinistra di chi entra, si inaugura il bersaglio a tiro ridotto col fucile Wetterly modo 1870 per la cui spesa hanno contribuito il Ministero della Istruzione (L. 500) ed il Municipio di Bologna (L. 250). L'inaugurazione si ha con un Concorso di Tiro che vede la seguente classifica: 1° Alessandro Melloni, 2° Remigio Legat, 3° Carlo Biondetti. Il 29 luglio si apre un Concorso di Tiro con fucile Wetterly nel Bersaglio militare di Roncrio, in Val d'Aposa, concesso dalla Direzione Militare di Bologna col seguente risultato: 1° Augusto Borghi, 2° Pietro Neri Baraldi, 3° Remigio Legat, 4° Giacomo Gaiani, 5° Ercole Giorgi. Prima fra tutte in Italia, la Società, solita ad iniziative filantropiche organizza una Festa a beneficio dei danneggiati di Ischia devolvendo l'incasso al Comitato di Raccolta (L. 147,45). Dal 15 al 31 agosto, secondo Concorso di tiro in palestra. Premiati: 1° Augusto Borghi, 2° Augusto Gaiani, 3 ° Ercole Giorgi, 4° Luigi Tommasino, 5° Augusto Nanetti.
In questa annata entra in scena una figura di dirigente che diverrà una delle colonne del Sodàlizio: attivo e tanto utile da avvicinarsi al Baumann. E' stato nominato consigliere Giuseppe Monti, che inizia la sua grande opera a favore dell'istituzione, della ginnastica, dello sport in genere, col redigere la relazione annuale. In essa, denuncia una indolenza generale e scrive: «questa indolenza generale, questa indifferenza fiacca, come possono trovarsi in una Società di giovani che dovrebbero per abitudine amare il moto, che dovrebbero già essere abituati ad ogni sorta di fatica e che dovrebbero vantarsi di essere forti ed instancabili? Questo guaio lo vedrete anche quotidianamente nella Palestra, dove ben pochi sono quei volonterosi che vengono ad approfittare di ciò che la Società offre loro perchè si addestrino, si rinforzino, si rinvigoriscano. A me risulta chiaro, e credo che anche risulterà a voi, che fino a tanto che la ginnastica sarà considerata come fonte di solo passatempo e di divertimento un po' faticoso, non si avranno mai buoni ginnasti, e quel che è peggio, non si avranno mai giovani che sappiano mettere a profitto in tutti i momenti della vita, tutt'intera l'attività di cui sarebbero capaci. Finchè i giovani alla severa disciplina della palestra, ai forti allettamenti delle armi e delle gare, preferiscono sciuparsi il corpo nel peggior modo possibile dandosi ai piccoli comodi, o meglio ai piccoli vizi, e sfibrandosi in lubriche abitudini, io non credo che la gioventù d'Italia potrà mai essere una gioventù forte».

# 1884 In stretta economia

Nel febbraio si effettua l'Assemblea Generale per le cariche e si verificano alcune variazioni in seno al Consiglio. Ritorna quale Vice Presidente l'Avv. Prof. Lodovico Mattioli; due i Segretari: Avv. Enea Mazzetti e Ten. Pierleone Brega; Economo è confermato il Rag. Cesare Pietra; a Cassiere è chiamato il Rag. Antonio Paruti; Consiglieri: il M.o Alfonso Bonazzi, il M.o Augusto Gardi, il Rag. Alfonso Notari, il Cav. Pietro Neri Baraldi, Giuseppe Monti; escono il M.o Rosmildo Zanetti e Nino Vidal.
La situazione rimane difficile per quanto riguarda il potenziale economico, anzi il Rag. Cesare Pietra in sede di bilancio preventivo dichiara di non poter inserire fra le spese quella necessaria all'organizzazione della tradizionale Festa Sociale prevista dallo Statuto. Ci si impongono quindi molte economie: si svolgerà conseguentemente una certa attività «interna», pur preparando i ginnasti a competizioni di alto interesse.
Il 23 marzo viene indetta una passeggiata il cui itinerario è: Bologna - Paderno - Pieve del Pino - Pontecchio - Casalecchio - Bologna. Molti i radunati in palestra per parteciparvi, ma il tempo, ben poco promettente, trattiene la maggioranza dal partire e solo otto arditi che hanno avuto fiducia (e con ragione) la compiono. La passeggiata viene ripetuta sette giorni dopo e quésta volta sono 60 i Soci che, con fanfara in testa, la effettuano in piena allegria. Mentre i soliti Corsi e le Scuole interne svolgono i loro programmi richiamando buon numero di allievi e la Sezione Scherma vede la sua sala frequentatissima, la Rappresentanza organizza un ciclo di conferenze accolto con viva simpatia dai Soci e dalla cittadinanza. Il 31 marzo parla il Dott. Arnaldo Niccolini sul tema «Il nostro Ideale»; 1'8 aprile il Dott. Eugenio Sacerdoti sul tema «La musica nella ginnastica»; il 23 aprile l'Avv. Prof. Lodovico Mattioli tratta di «Vittorino da Feltre e Federico Jahn» ed il 5 maggio, Alfredo Testoni intrattiene su «I saltimbanchi».

**MA LA FESTA SI FA**

I Soci chiedono a viva voce la «loro Festa» e l'Economo Pietra, inflessibile, dichiara: «se la volete, procuratevi i mezzi». E' una frustata, ma è anche un'idea ed i Soci aprono immediatamente una colletta che frutta 227 lire contribuendovi in 102. Inviano poi una circolare a cittadini chiedendo di mettere in palio premi e dal Col. Arturo Brun al principe Enea Mazzotti al Comm. Efisio Salaris (prefetto di Bologna), da Lorenzo Colombo, Torquato Meniello, Leonardo Kluftinger (console germanico a Bologna) e da tanti altri si risponde con generosità. I premi vengono esposti in una vetrina di Zanichelli. La festa può quindi essere organizzata. Il risultato dell'azione dei Soci ha salvato la consuetudine e permesso la osservanza dello Statuto.
E' il Tiro a Segno ad iniziare il programma delle Feste Sociali: il 22 maggio, nel locale sociale, si inizia la gara col fucile Wetterly, tiro ridotto (mt. 20) e si protrae sino al 29. Vincono il M.o Alfonso Bonazzi e Carlo Biondetti; il terzo premio va al M.o Remigio Legat e ad Augusto Borghi; quinto termina Quintino Colombarini, sesto il M.o Augusto Gardi, settimo Filippo Seganti. Nella giornata del 25 maggio nel bersaglio militare di Roncrio

in Val d'Aposa, Augusto Borghi si assicura il primo posto nel Concorso di tiro con fucile Wetterly (mt. 200). Lo seguono: Augusto Gaiani, Cav. Pietro Neri Baraldi, Cav. Giacomo Gaiani e Quintino Colombarini, M.o Augusto Gardi. Nella «Gara d'Onore» è ancora Borghi ad affermarsi davanti a Giacomo Gaiani e all'Ing. Gilberto Nadalini.

**LA GRANDE ACCADEMIA**

Nello stesso giorno, la Sezione scherma svolge il proprio programma. Alberto Giovagnoni si assicura il primo posto sia nella spada che nella sciabola. Nella spada batte Giuseppe Monti e Armando Armandi; nella sciabola: Giuseppe Monti, Sebastiano Gottarelli e Mario Marini. Ancora nel 25 maggio intensa attività in palestra: si disputa il concorso di ginnastica. I Soci vengono divisi in due categorie a seconda della preparazione ed i migliori, i più anziani, non partecipano. Nella prima categoria si ha l'affermazione di Sisto Tassinari che precede Giuseppe Monti, Aristide Longhi, Raffaello Rispoli; nella seconda categoria si impone Umberto Masi davanti a Cesare Negroni, Carlo Coronedi, Giuseppe Ranuzzi. Nel salto in alto vince Giuseppe Monti e nella Gara libera al getto della palla di ferro Riniero Bonetti. In questa occasione i ginnasti si presentano con la nuova divisa da gara: non più la giubba di flanella, ma una maglia di lana azzurro-cupo sui calzoni e uose di tela.

L'8 giugno, grande Accademia. Vi accorre foltissimo pubblico ed il locale si dimostra insufficiente a contenerlo. Presenziano Autorità e personalità. L'esecuzione degli esercizi è perfetta e particolarmente Legat e Gardi riscuotono vere acclamazioni. Si svolgono incontri di scherma, si effettuano le premiazioni; la gara del salto dell'asta, nella quale emergono Tassinari e Gardi, chiude la riuscita manifestazione. Tutti i giornali cittadini pubblicano entusiaste relazioni sulla Festa.

Il 15 giugno si va in gita a Bazzano. Moltissimi i Soci partecipanti e con loro il Presidente e molti componenti la Rappresentanza. Bandiera e fanfara in testa si recano alla stazione del tram a vapore ove trovano loro riservate due vetture. Allegria durante il viaggio, accoglienze festose a Bazzano ove, nel Foro Boario, usando la «palestra di campagna» là inviata precedentemente, i ginnasti eseguono un Saggio applauditissimo. Si concludono con questa manifestazione le Feste Sociali 1884.

**PER LE VITTIME DEL COLERA**

Il colera procura danni e dolori e la Società, sempre sensibile nelle dure circostanze, indice una «passeggiata di beneficenza» a favore dei danneggiati dalla terribile epidemia. L'idea parte da un gruppo di Soci capitanati da Giuseppe Gazzoni. Aderiscono 38 Associazioni che costituiscono un fondo di spese versando cadauna L. 10. Viene costituito il Comitato esecutivo che risulta così composto: Antonio Modoni presidente; Prof. Raffaele Belluzzi e Luigi Benfenati vice presidenti; Alberto Sanguinetti cassiere; Conte Pier Francesco Albicini, Rag. Cesare Pietra, Elia Zabban economi; Conte Carlo Biancoli, M.o Alfonso Bonazzi, Dott. Giovan Battista Dore, Avv. Prof. Lodovico Mattioli segretari; Cav. Filippo Battilani, Augusto Borghi, Augusto Gardi, Prof. G. Camillo Mattioli, Aristide Micciarelli, Giuseppe Monti, Cav. Pietro Neri Baraldi, Rag. Alfonso Notari, Carlo Pilla, Cav. Pietro Savioli, Dott. Diodato Tivoli, Prof. Luigi Vaccani, Enrico Ferdinando Zironi consiglieri. Si ha una vera gara di offerte e concessioni: le ditte Mazzetti e Garagnani concedono i «landeaux» occorrenti per le casseforti; la Società dei «Tramvai» mette a disposizione tutte le pariglie di cavalli necessari; il Comando di Divisione Militare concede carri con cavalli e soldati conducenti; il Comitato di Beneficenza di Milano invia il residuo delle borse e barelle di cui esso si era servito per la sua passeggiata; oltre la fanfara sociale si mettono a disposizione quella dei Garibaldini, di Codivilla, dei Reduci e dei Superstiti, del Comune di Budrio; l'attrezzista Franceschelli, gli apparatori Sigg. Bianchi, lo scultore Orlandi ed il pittore Rasari prestano la loro opera per l'addobbo dei carri. Anche gli «strilloni» danno ampio appoggio. Nei giorni 3 e 4 ottobre dal' cortile dell'Istituto Aldini esce il corteo che percorre l'itinerario stabilito: l'esito supera il previsto. La somma in contanti raccolta è di

*Passeggiata*

*Alfredo Testoni*

L. 6.659,13 nel primo giorno e L. 3.419,74 nel secondo con un totale di L. 10.078,87; 13.091 gli indumenti raccolti. Vendendo del materiale vario si incassano L. 2.216,41 che con le L. 390 versate dalle Associazioni a titolo fondo ed il raccolto danno una entrata totale di L. 12.685,28. Detratte le spese ammontanti a L. 1.269,45 si ha un introito netto di L. 11.415,83 che vengono ripartite proporzionalmente a quindici province, un circondario, due Comuni, assegnando al Comitato cittadino per danneggiati dal colera la somma di L. 1.336,96.

**IL COMMIATO DI BAUMANN**

La Rappresentanza partecipa alla «Commemorazione del 1'8 agosto» ed al «XX Anniversario di fondazione della Società Artigiana Maschile». Il Prof. Belluzzi rappresenta la Società al Congresso Ginnastico di Finale Emilia. Riassumendo: sempre attivissimi i ginnasti, in aumento gli allievi della Sezione Scherma, attivi pure i componenti la Sezione Tiro a Segno che oltre alle gare inserite nelle Feste Sociali, dal 27 Gennaio al 9 Marzo, hanno indetto un Concorso di tiro col Wetterly (mt. 20) terminato con la triade: Cav. Pietro Neri Baraldi, Dott. Diodato Tivoli e M.o Remigio Legat al primo posto; Cav. Gaiani, Alfonso Bonazzi, Quinto Colombarini, Augusto Borghi al quarto; M.o Augusto Gardi, Ing. Gilberto Nadalini, Alfredo Santini al nono; Rag. Cesare Pietra, Guido Guidi e Augusto Nanetti all'undicesimo. Alla fine dell'anno si ha la partenza da Bologna di Emilio Baumann chiamato dal Ministero dell'Istruzione a Roma avendo vinto il concorso per l'incarico di Direttore dell'Istituto Magistrale per Insegnanti di Educazione Fisica. Il fatto addolora immensamente i Soci che vedono allontanarsi dennitivamente, dopo tredici anni di sua dedizione completa al Sodalizio, l'IDEATORE E FONDATORE. Da Roma, Baumann seguirà, pur preso da pesanti impegni, l'attività di questa sua creatura.

# 1885 Piazza VIII Agosto teatro di gara

Sotto la spinta dell'attiva ed abile Direzione la Società, che già nell'anno precedente ha dimstrato un certo risveglio, riprende energia. Per varie ragioni l'Assemblea Generale viene convocata in ritardo, ma tuttavia in tempo utile per impostare un fattivo programma, che i Soci approvano, costituito da Feste Sociali, Concorso-Congresso Regionale, Conferenze, Passeggiate e gite ginnastiche, Commemorazione del XV Anniversario di Fondazione.
La palestra ritorna ad essere popolatissima data la possibilità di ripresa dell'attività agonistica. LEGAT E MONTI COSTITUISCONO – prima volta nella storia sociale – UN PLOTONE O SQUADRA TIPO COMPOSTO DI OLTRE 50 GINNASTI per il quale si adotta la divisa completa. Le Feste hanno inizio con l'affermazione di Alfonso Bonazzi, Carlo Biondetti e Vittorio Paruti. Il Concorso Interno di Ginnastica ha luogo il 7 maggio e vede la partecipazione numerosa di ginnasti ben addestrati. Vi si adotta un metodo nuovo di gara e cioè quello di eseguire, lì per lì, senza preparazione, esercizi e questo allo scopo di valutare, oltre la preparazione tecnica del ginnasta, anche il suo grado di iniziativa e facilità d'esecuzione. La Giuria assegna il diploma d'onore a Sisto Tassinari e le medaglie d'argento e di bronzo a Giuseppe Monti, Raffaello Cherubini, Girolamo Bergonzi e Giuseppe Buttazzoni. Nella gara libera, a esercizi improvvisati, il primo premio, una medaglia d'oro, va anch'esso a Tassinari, che così si conferma il migliore; secondo è Monti, terzo Dalla Valle.

**LA SQUADRA MODELLO**

I Concorsi di Scherma si disputano il 24 maggio ben diretti da Tommasino. Ottengono premi: Enea Ferri, Giuseppe Monti, Lodovico Ballanti, Filippo Seganti, Augusto Gaiani, Augusto Lanzoni, Sebastiano Gottarelli. Il Concorso-Congresso Regionale si svolge il 31 maggio. Oltre la Società Ginnastica di Bologna partecipano: la «Libertas», società sorta da qualche anno con elementi dissidenti dalla Bolognese in qanto volevano svolgere maggior attività agonistica, e le Società di Ferrara, Carpi, Finale e San Giovanni in Persiceto oltre la Fratellanza e la Panaro di Modena. La Società di Cento invia una rappresentanza così pure la Cristoforo Colombo di Genova. Dieci Società gareggianti, con oltre 500 ginnasti di cui 200 partecipano agli esercizi. Le evoluzioni si effettuano in Piazza VIII Agosto e Bologna è in festa con tutti gli edinci imbandierati. Il grande corteo, con a capo lo Stendardo Federale seguito dalla Bandiera della Società organizzatrice, sfila applauditissimo. La squadra della Società Ginnastica di Bologna è in perfetta divisa e preceduta dalla fanfara. Piazza VIII Agosto, gremita di popolo, offre uno spettacolo imponente. Sono presenti le Autorità cittadine, una rappresentanza del Ministero della Guerra, i Presidenti delle Società intervenute, maestri e personalità, Fanno servizio d'onore le Società Garibaldini e Superstiti. Vengono eseguiti, al comando del Deputato Federale, gli esercizi del programma e cioè quelli per plotone ed il maneggio del bastone Jäger con rigoroso allineamento, ordine e disciplina. Ogni esercizio ed ogni ginnasta vengono applauditi. Particolare successo ottiene la «squadra modello» guidata da Legat e Monti di cui ecco la composizione: Direttore: Legat - Capo Plotone: Monti Giuseppe - Vice-capo plotone: Tassinari Sisto - Portabandiera: Gardi Augusto eParuti Vittorio, Capi squadra: Bergonzi Girolamo, Buttazzoni Giuseppe, Capri Giovanni, Conti Adriano, Galeati Leopoldo, Paglia Callisto, Tedeschi Edmondo. Militi: Biondetti Carlo,

Politico-Quotidiano

Bologna, 30 Marzo 1884

DISPACCI STEFANI

STAMPA ITALIANA

STAMPA ESTERA

PER POSTA

*Esce il primo numero de* « *Il Resto del Carlino* » *giornale che seguirà fedelmente l'attività sociale*

Bottini Massa Enrico, Bagnoli Ernesto, Cremonini Romeo, Capucci Giuliano, Cherubini Raffaello, Fusaroli Salvatore, Foschini Giovanni, Gardosi Rodolfo, Gentilini Attilio, Ghersi Vincenzo, Gazzoni Giuseppe e Arturo, Guglielmini Guglielmo, Lacchini Luigi, Lorenzini Alfredo e Oreste, Leonelli Emilio, Masi Umberto, Mazzanti Arturo, Monti Ugo, Nicoli Cleto, Negrini Giulio, Pigozzi Fausto, Savioli Roberto, Soliani Raschini Giulio, Serpieri Daniele, Sabbaini Ugo, Samaja Dino, Santini Alfredo; Tosi Augusto, Vogli Arturo, Valloni Guido, Veronesi Cesare, Zanetti Arturo, Zucchi Giovanni.

**SISTO TASSINARI (3,30 CON L'ASTA) ELETTRIZZA LA FOLLA**

Alle ore 14, nella Santa Lucia, si tiene l'Accademia che segue il Congresso nel quale, dopo la rinuncia di Legat, viene nominato Deputato Federale Samuele Mattei. Più di 200 bandiere adornano il locale. Tutti i giornali e cioè: *Il Resto del Carlino*, appena nato, piccolo nel formato, ma già importante, la *Gazzetta dell'Emilia*, la *Stella* ed i maggiori d'Italia hanno presentato l'avvenimento, che così acquista carattere nazionale, ed un pubblico eccezionale gremisce la palestra. La folla è elettrizzata dalla bravura di Tassinari che supera nel salto con l'asta – in effetti un lungo bastone di faggio – i mt. 3,30; dalle esecuzioni brillanti dei ginnasti della «Libertas»: Grazia, Longhi, Ferrari e Bonetti abilissimi in tutti gli attrezzi; dalle prestazioni del saltatore con l'asta Frascaroli e del ginnasta Benvenuti della Panaro, di Tassinari, Gardi e Monti della Società Ginnastica di Bologna, di Menotti e Forti di Carpi, di Menarini e Borghesani di Ferrara, di Pisani e Masetti di Cento. Nella gara collettiva si distinguono la «Libertas», la «Panaro», la «Ginnastica di Ferrara». Le Società partecipano poi ad un ricevimento offerto nei propri locali dalla «Libertas» e dal suo presidente Alberto Sanguinetti. In serata, presso il ristorante Belletti, ha luogo il grande banchetto. Vi si pronunciano discorsi inneggianti alla fraternita ginnastica; si inviano telegrammi al Ministero dell'Istruzione in uno dei quali i Presidenti delle Società della Regione attestano la gratitudine per la scelta di Baumann a Direttore della Scuola Normale di Ginnastica. La bella giornata, che costituisce un vero successo organizzativo, ha dato a tutti i Soci ed alla cittadinanza la comprova di una vera ripresa.

Una gita porta numerosi soci a visitare Cento in una giornata di fratellanza coi ginnasti della Società locale (15 giugno).

Il 27 settembre una squadra di ginnasti con bandiera, condotti da Bonazzi, Gardi e Monti, unitamente a ginnasti della «Libertas», si reca a Ferrara per la Festa dell'Inaugurazione della palestra di quella Società. Accoglienze calorose da parte degli amici ferraresi e della cittadinanza. Il maestro Manarini dirige l'Accademia e gli esercizi ottengono l'ammirazione dei presenti. Il consigliere Monti offre alla consorella una medaglia-ricordo. Fanno parte della squadra: Capri Giovanni, Conti Adriano, Dalla Valle Giuseppe, Gaggi Augusto, Giustini Gio-

*Sisto Tassinari*

vanni, Pancaldi Alfredo, Parodi Umberto, Tassinari Sisto, Zucchi Giovanni.
Trovano gradimento le passeggiate e se ne indicono diverse a visitare località del bolognese: 26 Aprile: Praduro Sasso, 8 Maggio: Casaglia e Casalecchio, 10 Maggio: Barbiano, 15 Settembre: S. Ruffillo-Paderno, 31 Ottobre: Ponte sull'Idice.
Due Conferenze richiamano in palestra uno scelto pubblico. La prima è tenuta da Giuseppe Monti sul tema «Educazione fisica»; nella seconda il Prof. Ravaglia parla sul «Bagno Garibaldi». Come di consuetudine, una rappresentanza partecipa alla commemorazione dell'VIII Agosto. Si hanno dimostrazioni di simpatia e Sua Altezza Reale il Duca di Montpensier offre al Sodalizio un magnifico gruppo in bronzo: «I due gladiatori». Il Municipio, la Provincia, il Ministero della Istruzione inviano contributi. Anche finanziariamente, col concorso di Soci, la Società registra un netto miglioramento.

*Don Antonio d'Orleans Duca di Montpensier*

# 1886 Nuova denominazione
## Società Ginnastica Educativa

Con una «Festa Familiare pei Soci», tenutasi in palestra, viene commemorato il XV Anniversario di Fondazione. Il 9 maggio si ha l'inaugurazione nella Santa Lucia di un nuovo locale adibito a Tiro. Il Concorso organizzato appositamente, con tiro a 20 mt. col fucile Wetterly, termina il 30 maggio con vittoria finale del M.o Remigio Legat davanti all'Ing. Oreste Oppi, Carlo Biondetti, Alessandro Melloni, M.o Alfonso Bonazzi, Dott. Diodato Tivoli.
Nei giorni 25 e 26 maggio si organizzano i Concorsi Interni di Ginnastica. La gara «obbligatoria» vede Giovanni Capri, Alberto Grazia ed Oreste Valle terminare alla pari al primo posto, dopo di loro Fausto Pigozzi, poi Alfredo Serra, Carlo Melloni, Cesare Veronesi e Giuseppe Magrini. La gara «libera» vede vittoriosi Oreste Valle ed Alberto Grazia, terzo Giovanni Capri e quar to Fausto Pigozzi.
E' la volta della scherma che tiene il suo Concorso il 31 maggio. Carlo Tacconi emerge nella spada davanti a Giuseppe Pezzetti ed Emilio Leonelli, Alberto Cangini nella sciabola davanti a Carlo Tacconi; Lodovico Ballanti nella poule di spada davanti a Biagio Lanzoni ed Enea Ferri e Filippo Seganti davanti a Biagio Lanzoni ed Ocloardo Altara.
La Festa Sociale, l'Accademia Ginno-Schermistica e le premiazioni si effettuano, con la solita solennità, il 15 giugno.
Il 29 giugno si ha un'esibizione ginnica al Festival organizzato ai Giardini Pubblici a beneficio del Ricreatorio Laico Festivo di recente istituzione. Questa l'attività agonistica, completata da quella di palestra per la gioventù e dalla Scuola Popolare.
Si mantiene in attività la fanfara, ora diretta da Emanuele Rocca: si curano i rapporti civici e nazionali. Si dà incarico ad Emilio Baumann di rappresentare la Società al «Congresso Nazionale dei Pompieri» tenuto in Roma dal 6 al 12 gennaio; si invia la Bandiera con la scorta di un certo numero di Soci alla «Commemorazione dei Caduti di Dogali»; ai «Funerali di Marco Minghetti» e di «Francesco Magni, Socio Onorario»; alla «Inaugurazione della bandiera della Società Operaia di Castel S. Pietro dell'Emilia» (24 aprile) ed alla «Inaugurazione del Ricreatorio Laico Festivo» (30 aprile). Non si organizzano passeggiate a causa delle condizioni igieniche del Paese che inducono la Rappresentanza a contenere al minimo indispensabile le attività.
Nell' Assemblea di Dicembre si hanno modifiche nella composizione della Rappresentanza così eletta: Presidente: Cav. Antonio Modoni; Vice Presidente: Cav. Prof. Ferdinando Verardini; Segretari: Avv. Enea Mazzotti ed Ing. Pier Leone Brega; Economo: Rag. Cesare Pietra; Cassiere: Cav. Cap. Francesco Sempreamore; Consiglieri: Cav. Pietro Neri Baraldi, M.o Augusto Gardi, Dott. Giuseppe Monti, Rag. Alfonso Notari, M.o Alfonso Bonazzi.
IL SODALIZIO MODIFICA LA PROPRIA DENOMINAZIONE IN «SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA di BOLOGNA». *«Quell' educativa* – dice il proponente – *vuol mettere in evidenza che la Società non ha solo lo scopo di creare ginnasti, ma che lo scopo principale è di dare ai giovani un'educazione completa».* E SI VARIA ANCHE IL DISTINTIVO.

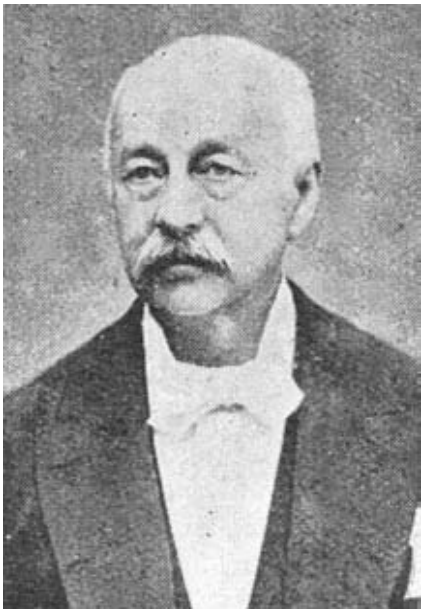
# 1887 La ginnastica (finalmente) in un'unica federazione

Col nuovo nome e col nuovo distintivo, la rimaneggiata Rappresentanza parte con entusiasmo.
Mentre Bologna sta febbrilmente preparandosi all'avvenimento dell'Esposizione programmata per il 1888 ed impegna tutte le Associazioni e gli Enti, fra i quali anche la Società Ginnastica Educativa, le coste liguri sono scosse da un terremoto che arreca gravi danni alla popolazione. Da ogni parte della Penisola si viene in soccorso in gara benefica. Alcuni Soci avanzano la proposta di indire una «passeggiata di beneficenza» e la Rappresentanza, dopo alcune riunioni, ne dà il via all'organizzazione chiedendo collaborazione alle altre Associazioni e nominando un Comitato Esecutivo composto da personalità e da Soci. Il 25 marzo, dal cortile dell'Istituto Aldini, partono due cortei verso la piazza Vittorio Emanuele II da dove prendono itinerari diversi. Carri, raccoglitori con borse, Stendardo Municipale e bandiere, le Bande Martinelli, Codivilla, Pietramellara, la Municipale e quella della Società Ginnastica, i Trombettieri d'Artiglieria costituiscono un assieme imponente accolto con simpatia dalla cittadinanza. Alle 18, a breve intervallo l'uno dall'altro, rientrano i due cortei col risultato della raccolta: L. 6.442,97, cui vanno aggiunte L. 347,85 di offerte diverse giunte al Comitato e L. 175,63 raccolte da un sotto-comitato nel territorio di Pescarola e Corticella per un totale quindi di L. 6.966,45 dal quale vanno detratte L 697,68 di spese, fra cui quelle per la spedizione a Genova degli effetti di vestiario e della biancheria. Al Comitato Centrale di Raccolta si invia quindi la somma di L. 6.268,77. Il 4 aprile dalla palestra si esegue il trasporto alla stazione ferroviaria di 53 grossi colli che vengono caricati su 4 carri concessi gratuitamente.
Si può dire che l'anno si è iniziato con una azione che conferma la sensibilità della Società e dei suoi Dirigenti e Soci per tutto quanto interessa la nazione, specie quando fratelli soffrono per calamità: il nuovo nome ha avuto un'ottima inaugurazione!
Il 6 maggio, un pò in ritardo, si tiene l'Assemblea ed il relatore Dott. Giuseppe Monti in essa dichiara: «non si creda che un sodalizio giovi alla propria causa solo con le imprese grandi e che facilmente menano rumore presso il pubblico e riscuotono l'applauso: questo modo di dar addivedere la propria operosità, oltre che non sempre è compatibile coi mezzi di cui il sodalizio può disporre, spesso viene di danno più che di utile, ed io credo che non siano i più fruttuosi quegli anni in cui si è dato maggior numero di accademie, o tenuto maggior numero di concorsi, o fatte altre molte e più grandi cose, bensì reputo fruttuosi e da chiamarsi fausti quegli anni in cui le statistiche sociali portano un aumento nel numero dei soci, quegli anni in cui le liste per le lezioni di ginnastica e di scherma si sono coperte di maggior numero di firme, quegli anni infine nei quali, senza tralasciare le belle abitudini di bandire concorsi, e di tenere accademie, si può dare una lieta novella riguardo allo stato dei bilanci sociali, e alla fine dei quali si può trarre lieto augurio: siamo incamminati sulla buona strada, proseguiamo con alacrità e arriveremo presto ad una meta desiderata ».
L'8 maggio ha inizio l'attività del Tiro a Segno. Nel maggio si tiene anche l'annuale Concorso Interno e nelle gare «obbligatorie» emergono: Rossi, Gnudi, Sassoli, Serra, Veronesi, Della Valle e Guelfi e nella « libera»: Rossi, Sassoli e Veronesi. Si va al Concorso-Congresso di San Giovanni in Persiceto (12 giugno) organizzato dalla balda Società guidata da Ghigi, il segretario comunale in seguito autorevole rappresentante politico per varie legislature in quel Collegio. Al Convegno prende parte l'intera Direzione accompagnata dal Deputato Federale Mattei e capeggiante una forte squadra di Soci. Si ottengono buoni risultati. La Rappresentanza Sociale partecipa alla «Commemorazione dell'VIII Agosto », alla «Commemorazione del Senatore Magni» Socio Onorario, ed alla « Commemorazione di Gozzadini ». Tutte le iniziative continuano regolarmente e si indicono 5 passeggiate.
Nel dicembre, mentre la palestra viene ceduta al Comitato degli Studenti Universitari per concretare la loro partecipazione alle Feste dello Studio Bolognese in unione alle Rappresentanze delle altre Università estere ed italiane, per la ginnastica nazionale si verifica un fatto veramente importante. La Federazione delle Società Ginnastiche Italiane, dopo aver in proposito interpellato con circolare del 22 febbraio i Deputati Federali provinciali, nell'intento di creare finalmente un unico istituto federale, il che da alcuni anni è ventilato, ma sino ad ora non realizzato con grave discordia nell'ambiente, indice a Roma un « Congresso Generale» per il 18-19-20 dicembre. Al Congresso, che si tiene in Campidoglio, sono rappresentate circa cento Società con un'ottantina di maestri e delegati. Presenziano i Delegati del Ministero dell'Istruzione e di quello della Guerra, il Delegato del Municipio di Roma, il Generale Pelloux della Società del Tiro a Segno Nazionale. La Società Ginnastica Educativa di Bologna ha delegato il consigliere Carlo Malaguzzi De Valeri, persona di elevata cultura; sono pure presenti i Delegati delle consorelle emiliane: La Patria di Carpi e Panaro di Modena nelle persone del Sig. Giuseppe Bertoni e dell'Avv. Pio Vecchi. E' la volta buona: SI APPROVA LA COSTITUZIONE DI UNA FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE, FRA TUTTE LE SOCIETA' GINNASTICHE, CON SEDE IN ROMA e si nomina un Comitato Provvisorio incaricato di compilare lo Statuto. L'unione tanto attesa, tanto necessaria, è realizzata ed il primo Congresso si terrà a Modena nel 1888. Carlo Malaguzzi De Valeri propone un ordine del giorno, che viene trasmesso al Comitato Provvisorio incaricato di redigere lo Statuto

# Alcuni soci eminenti

*Conte Giovanni Codronchi*

*March. Luigi Tanari*



*Conte Giovanni Gozzadini*

*Prof. Francesco Rizzoli*

*Prof. Augusto Murri*

*Davide Barigazzi poeta dialettale*

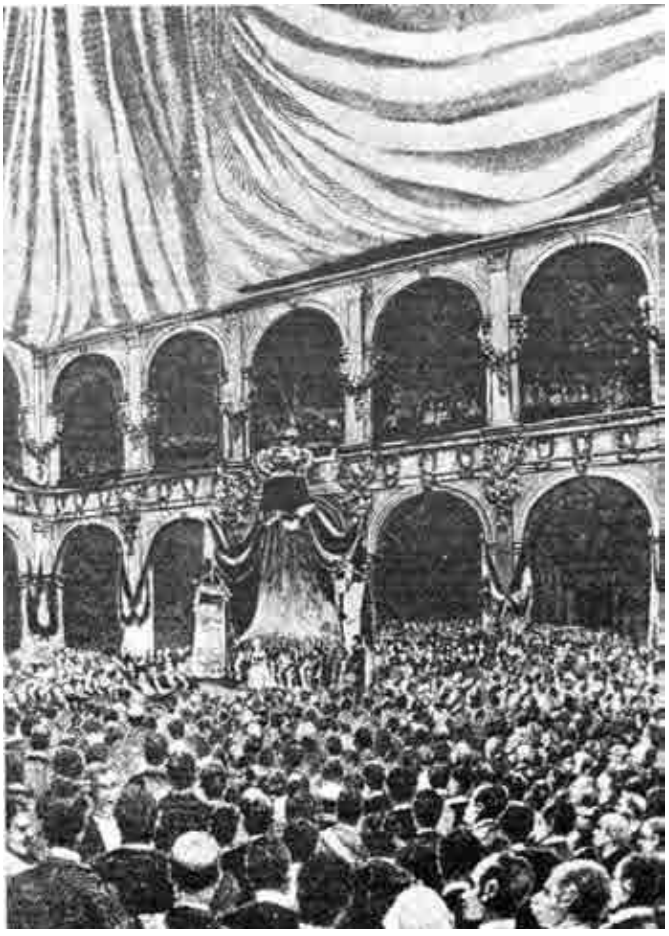
*Piazza VIII Agosto e la Montagnola sedi di ogni attività sportiva*

Federale, nel quale si invita ad ammettere in seno alla Federazione una rappresentanza delle Scuole Comunali, governative e private e degli Istituti educativi del Regno. Proprio sul finire dell'anno, proposta dal Dott. Giuseppe Monti, viene istituita dalla Società la «Scuola di ginnastica educativa» riservata ai fanciulli dell'età fra i 6 ed i 12 anni. Quale istruttore è delegato il Monti stesso. Ancora una volta la Società affida i suoi giovanissimi ad un appassionato della ginnastica che ha la laurea in medicina e chirurgia, quindi una completezza culturale utilissima nell'impostare programmi e lavoro per elementi di giovane età.

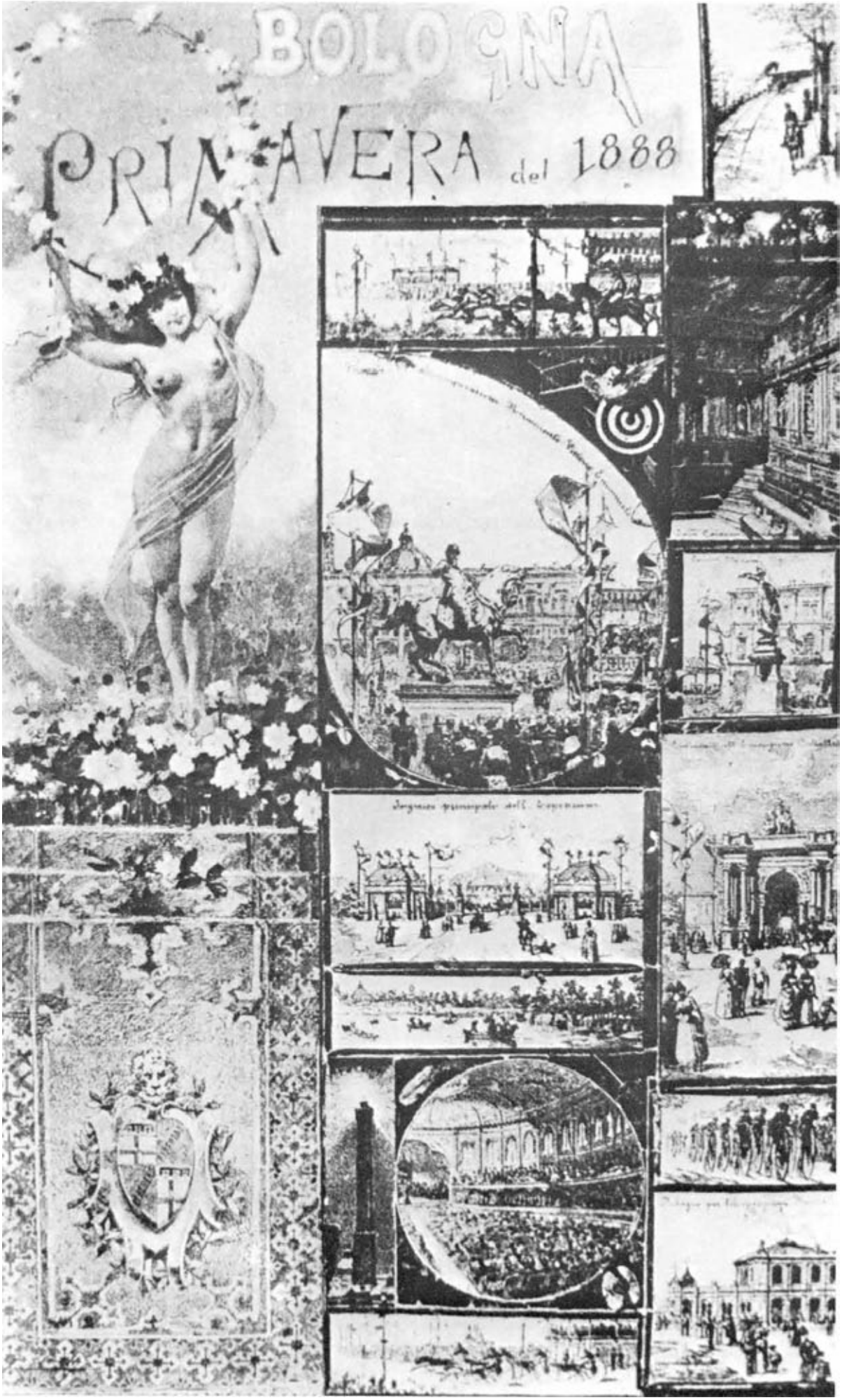
# 1888 Il compiacimento di Sua Maestà

Cade in quest'anno l'VIII Centenario del glorioso Ateneo bolognese e «l' alma mater studiorum» sta preparando una solenne celebrazione avente come fulcro la Esposizione. Ogni settore cittadino, ogni Ente, è impegnato e coopera sotto la guida del Conte Giovanni Codronchi. Anche la Società di Ginnastica Educativa è chiamata a partecipare e dedica parecchie adunanze per discutere i vari progetti. Ma la solita situazione finanziaria tarpa le ali a quelli più pretenziosi come, ad esempio, il progetto presentato da Stella per un campo ginnico-militare aperto durante l'Esposizione e l'altro relativo all' organizzazione di un grande concorso nazionale. Si decide di prender parte con decoro a tutte le feste stabilite dal Comitato dell'Esposizione e di concorrere alla Mostra con i trofei del Sodalizio.
Il 10 maggio, alla presenza di S.M. il Re Umberto I, si tiene nel cortile dell' Archiginnasio la Celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università di Bologna, solenne manifestazione che vi vede rappresentate tutte le maggiori Università europee e tutte le italiane; vi partecipano anche personalità del settore culturale d'altissimo lignaggio. La Società è presente con la Bandiera e folto numero di Soci. Nella stessa giornata si inaugura nella piazza Maggiore il monumento a Re Vittorio Emanuele II e si apre l'Esposizione. Relaziona il consigliere Malaguzzi De Valeri: «Non vi spiaccia che io rammenti che S.M. Umberto I nel compiere il giro inaugurale del bronzo colosso di Monteverde, mentre facevano ala in quadrato centinaia di bandiere di tutte le Associazioni, si fermò innanzi alla Bandiera della nostra Società che, sgualcita e scolorita, brillava non pertanto delle molte e ricche medaglie vinte in molteplici Concorsi. Sua Maestà espresse quindi all' alfiere sociale 1'alta compiacenza Sua nel vedere un così baldo esempio di prosperità e di forza, ed esternò l'avviso che la preparazione degli animi per le lotte dell'avvenire in pace ed in guerra

*Celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università di Bologna nel cortile dell'Archiginnasio*



*Frontespizio opuscolo Illustrazione Italiana*
*Numero speciale per le Esposizioni di Bologna*


BOLOGNA
PRIMAVERA del 1888

debba accompagnarsi strettamente con quella dei corpi; onde concluse con elevate parole di elogio al Sodalizio nostro».

**ALLE GRANDI FESTE DI MODENA**

Alla Mostra Emiliana la Società figura molto bene con una coreografica esposizione dei premi, medaglie e diplomi conquistati durante la sua attività. Dell' opera prestata dai Soci durante le Feste, il Comitato Organizzatore ha parole del più alto encomio e la stampa, riportandole, esalta le nobili tradizioni sociali. Durante l'Esposizione la Società ospita i ginnasti di Modena, del Veneto e di Genova venuti a visitarla.

In palestra si continuano le attività ginniche tradizionali e ci si prepara a riprendere contatto con l'agonismo nazionale. La Direzione sta lavorando con impegno pronta a prendere iniziative cittadine e ad assecondare quelle utili e che possono dare anche prestigio alla Società. Alla distanza di pochi giorni dalle grandi Feste, il presidente Modoni tiene una conferenza popolare per la formazione di Comitati Regionali della Croce Rossa e trova poi gli aiuti necessari per completare questa utilissima iniziativa nelle varie città emiliane.

Il ritorno all'attività nazionale della Società coincide con la partecipazione al Concorso-Congresso Nazionale di Ginnastica indetto a Modena: prima manifestazione che si svolge sotto l'egida della nuova Federazione. Il Concorso ha luogo il 27 maggio all'Ippodromo. Modena è imbandierata ed il Municipio porge il saluto entusiasta in un patriottico manifesto. Vi concorrono le Società di Badia Polesine, Bari, Carpi, Cento, Chioggia, Cittadella, Este, Ferrara, Finale, Libertas Bologna, Milano, Mira, Monselice, Padova, Parma, Piacenza, Pieve di Sacco, San Giovanni in Persiceto, Sassuolo, Schio, Soliera, Venezia, Vicenza oltre la Ginnastica Educativa di Bologna e la Fratellanza e la Panaro di Modena. Sono presenti circa 800 ginnasti.

**IL PRODIGIOSO 6,10 DI CALLI STO PAGLIA**

La Società Ginnastica Educativa di Bologna partecipa con un plotone di 30 ginnasti comandato da Tassinari e diretto da Monti e seguito da tutto il Consiglio e da moltissimi Soci. Negli «esercizi collettivi» il plotone ottiene il diploma d'onore. Nel salto in lungo, in cui sono in palio un diploma ed un'artistica pendola dono di S. A. R. il Principe Ereditario, si afferma il socio Callisto Paglia con una salto di mt. 6,10 eseguito con rincorsa di mt. 15: salto «invero prodigioso, mai verificatosi e che desta l'universale ammirazione ». Il Paglia vince anche la corsa di velocità coprendo i 280 mt. del percorso (pista per cavalli) in 28". TASSINARI, COI SUOI MT. 3,30 NELL'ASTA E PAGLIA CON LE SUE « PERFORMANCES » SONO QUINDI I DUE PRIMI GRANDI ATLETI CHE VANTI LA SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA E FORSE L'ITALIA. Nella corsa ottengono il diploma d'onore: Brunetti, Gnudi e Rossi ed egual premio Monti nel getto del peso. Nell'asta Tassinari si classifica terzo. Agli attrezzi la squadra conquista il 2° premio negli esercizi alla sbarra e la prima menzione onorevole in quelli al cavallo. Alla Società viene assegnata una medaglia d'argento per la classifica generale e la prima menzione onorevole. Ecco

*Gen. Luigi Pelloux Presidene Federale*

alcuni nomi dei componenti il « plotone»: Bernini, Brunetti, Caselli, CIò, Evangelisti, Fabbri, Gaiani, Galli, Gherardi, Gnudi, Lari, Melloni, Monti Ugo, Padovani, Paglia, Petarsa, Rossi, Saporetti, Tassinari, Vecchi.

Nel Congresso che fiancheggia il Concorso regna perfetta armonia e si lavora con ottimi intendimenti. Viene nominato presidente della Federazione il Generale Pelloux e chiamato a consigliere federale l'ex presidente virtussino Gaiani. Si approva lo Statuto Federale.

Le magnifiche feste della città della Ghirlandina si chiudono con un banchetto nel quale si inneggia alla ginnastica educativa ed alla concordia che deve regnare assoluta in seno al nuovo organismo ed alla ginnastica nazionale. « Deve cessare ogni *rivalità di scuola* e verificarsi un'unione fraterna fra le Società italiane ».

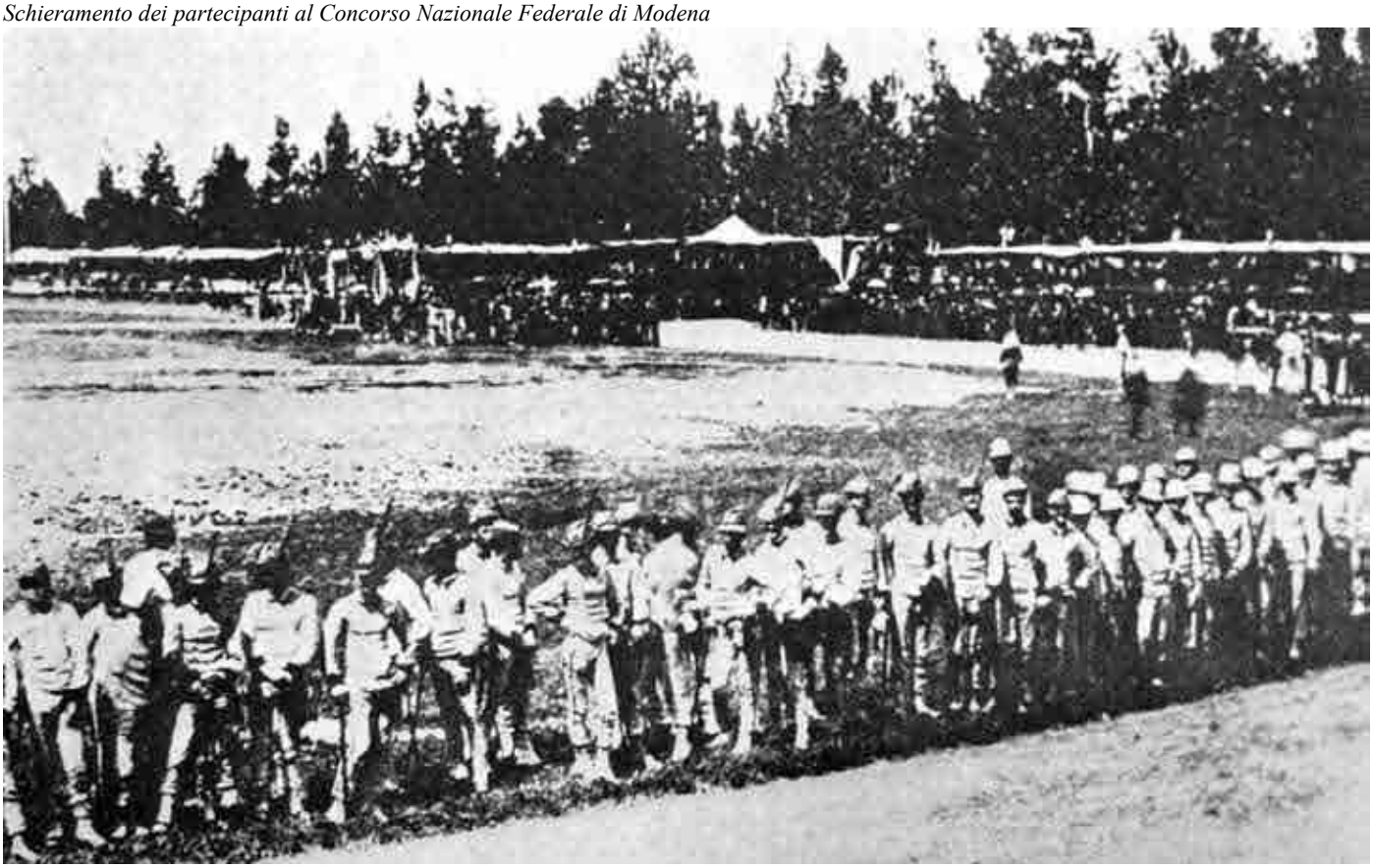
Nel giugno hanno inizio le gare interne di Tiro a Segno ed il 24 ha luogo l'annuale Accademia Sociale nella quale si distinguono Paglia, Tassinari, Rossi e Brunetti nella ginnastica, mentre Ballanti, Leonelli e Giovagnoni emergono nella scherma.

Callisto Paglia partecipa ai Ludi Aronesi e vince due palme: una nella corsa veloce e l'altra nel salto in lungo ed ottiene per la Società un diploma.

Nell' Assemblea, tenutasi il 15 novembre, vengono effettuate modifiche agli articoli dello Statuto che riguardano le elezioni e viene avanzata la proposta di istituire la Sezione Velocipedistica mentre si rende onoraria la carica di Direttore Tecnico della Società.

*Esposizione di Bologna: la funicolare a San Michele in Bosco (disegno di G. amato)*

*Schieramento dei partecipanti al Concorso Nazionale Federale di Modena*



# 1889 “ VIRTVS ” significa valore

E’ questo l’anno in cui varia la denominazione sociale apparendovi la parola « VIRTVS ». La variazione viene deliberata dall’ Assemblea Generale e la Società prende il nome di VIRTVS - *Società Ginnastica Educativa di Bologna.*
Il « Virtvs » lo si vuole a traduzione della parola « VALORE » e lo si sceglie proprio quando la Società decide di partecipare al Concorso Nazionale di Ginnastica indetto a Roma, prima volta, ed al quale presenzieranno il Re e la Regina.
Modoni guida con valentia la Società ed, ottenendo gli indispensabili aiuti dal Municipio, dal Ministero della Istruzione e dai vari Enti sensibili alle necessità del Sodalizio, fa svolgere regolarmente il programma d’attività stabilito.
Si organizza un’Accademia il 14 aprile; una seconda 1’8 settembre a Budrio in occasione dell’inaugurazione dei « Medaglioni di Garibaldi e di Mazzini »; si indice la Festa Sociale ed altra Festa si tiene a favore degli « inondati della provincia »; una passeggiata porta sui colli un bel gruppo di Soci; ottimo esito hanno i Concorsi Interni per Soci allievi ed effettivi ed i Saggi per i figli dei Soci.

**AFFERMAZIONE A ROMA**

La meta più importante fissata nel programma agonistico annuale è il I Concorso Ginnastica Federale bandito dalla Federazione e che ha come sede – prima volta nella storia della ginnastica – la Capitale. La preparazione viene effettuata con la massima meticolosità: si vuole che il nuovo nome abbia un trionfale battesimo. Si parte il 21 novembre. E la trasferta di Roma si tramuta veramente in un trionfo. Nella palestra dell’Orto Botanico, al Celio, la Società si afferma con la conquista di cinque medaglie d’oro, sette d’argento, due di bronzo, ricevute in Campidoglio alla presenza di Re Umberto I, che viene nominato Presidente Onorario della Federazione. La VIRTVS ha l’onore di sfilare alla testa delle Società italiane nel Foro Romano, per quella Via Sacra per la quale erano passati gli antichi trionfatori di Roma (24 novembre). Al Concorso, le cui gare hanno inizio il 25, partecipano le Società Ginnastiche di: Badia Polesine, Bari, Belluno, Bologna (Libertas e Virtvs), Busto Arsizio, Carpi, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano (Forza e Coraggio e Pro Patria), Mo-

PREMI VINTI AL I CONCORSO DI ROMA

Gara a Squadre:
grande medaglia d’argento.
Gara Individuale:
Tassinari Sisto - Monti Giuseppe - Salaroli Enrico medaglia d’oro;
Rossi Rodolfo - Brunetti Petronio - Serra Alfredo medaglia d’argento;
Rambelli Giuseppe - Veronesi Augusta medaglia di bronzo.
Gare Speciali:
Corsa veloce: Paglia Callisto medaglia d’oro;
Salto con l’asta: Tassinari Sisto medaglia d’oro - Serra Alfredo medaglia d’argento;
Giavellotto: Veronesi Augusto medaglia d’argento;
Salita alla fune: Tassinari Sisto medaglia d’argento.

*Diploma rilasciato dalla Federazione Ginnastica per il Concorso Nazionale di Roma*

*Callisto Paglia*

dena (Fratellanza e Panaro), Monterotondo, Monselice, Novara, Padova, Palermo, Pistoia, Roma (La Croce bianca, la Croce d'oro e la Laziale), Schio, Sassuolo, Siena, Teramo, Torino (Società Maestri), Udine, Venezia, Vicenza e le non federate di Arezzo, Frosinone, Veroli ed il Regio Istituto Sordomuti di Siena. Alla premiazione, particolari parole d'encomio esprime il Re a Monti a favore della VIRTVS di cui apprezza il valore ed il comportamento.

In chiusura d'anno Giuseppe Monti tiene due interessantissime conferenze: in una (20-11-89) tratta: « Gli scavi in Olympia » e vi illustra i risultati meravigliosi ottenuti da Ernesto Curtius facendo un riassunto della relazione *Ausgrabungen Von Olympia* redatta dal Curtius stesso (1876-1881) e del Olympia di Boetticher (1886); nell'altra « Ripresa dei giuochi Olimpici » ricapitola la azione svolta da Costantino Evangelista Zappas per ridar vita ai giuochi e ricorda i tentativi del 1859, 1870, 1875 ed ultimo quello fatto recentemente (1889) in Atene in occasione del Gubileo di re Giorgio. Interesse particolare suscitano le iniziative del De Coubertin: la sua rivista *Revue Athletique* la cui pubblicazione è iniziata da pochi mesi e la sua opera pro-Giuochi Olimpici che lo vede studiare profondamente lo sport in attività in Inghilterra e negli Stati Uniti e prendere contatti in tutta l'Europa sfruttando specialmente l'occasione offertagli dal Congresso per l'Educazione fisica organizzato durante l'Esposizione Universale di Parigi.

# 1890 Alle gare dei forti

**« INNANZI TUTTO »**

Dar vita ad un giornale è parso a noi cosa buona: diversamente non l'avremmo fatta. Certo poi non sarà cosa men buona di quello che sarebbe il dar vita ad un giornale politico o letterario. Parlare di ginnastica è per noi parlare dell'avvenire e della grandezza della Patria: la ginnastica vera e sana dovrà rigenerare noi stessi e i nostri figli, dovrà rifare la fibra italiana; scrivendolo, pensiamo di portare modestamente, per quanto è da noi, il nostro tributo alla grande madre Italia. Le palestre, seminari della fisica educazione, diventano per noi la migliore scuola della gioventù, quando questa vi trovi di che migliorare mente e corpo: se dovessero servire per solo luogo di sollazzo o di sfoghi vanitosi, non varrebbe la pena di scrivere sulle porte: VIRTVS - LIBERTAS - PRO PATRIA - FORZA E CORAGGIO - PRO ITALIA - FRATELLANZA - PRO PATRIA ET LIBERTATE ». Queste le parole iniziali dell'articolo di presentazione del VIRTVS giornale di Ginnastica e Sport, ufficiale per l'inserzione degli atti della Virtvs, Società ginnastica educativa di Bologna. Il 27 gennaio 1890 esce il primo numero del Notiziario Sociale diretto dall'attivissimo Dott. Giuseppe Monti, con sede redazionale in Via S. Stefano n. 76 ed il cui abbonamento per i Soci costa L. 2 all'anno. LA VIRTVS HA COSI' UN SUO GIORNALE CHE NE SEGUIRA' LEATTIVITA'. E' questa l'ultima iniziativa realizzata sotto la presidenza Modoni. Infatti, il bravo presidente, stanco per il lungo impegno, chiede di ritirarsi.

**MARCELLO PUTTI PRESIDENTE**

Il 5 febbraio si riunisce l'Assemblea. Si approvano i bilanci consuntivo e preventivo; si acclama la bella relazione letta dal Dott. Monti nella quale si fa l'apoteosi del Concorso di Roma; si approva il progetto dei Festeggiamenti per il Ventennale; si esprimono tutto l'affetto e la riconoscenza a Modoni; si procede ad alcune variazioni di Statuto relativamente al nome sociale e si effettuano le elezioni della Direzione. L'illustre Professor MARCELLO PUTTI viene chiamato alla presidenza ed il Cav. Annibale Scotti alla vice presidenza. Il neo eletto prende il timone con decisione e chiama immediatamente al lavoro la Direzione completata il 23 febbraio col Dott. Giuseppe Monti segretario e con Grazioli Cesare, M.o Remigio Legat e Dott. Francesco Parravicini consiglieri.

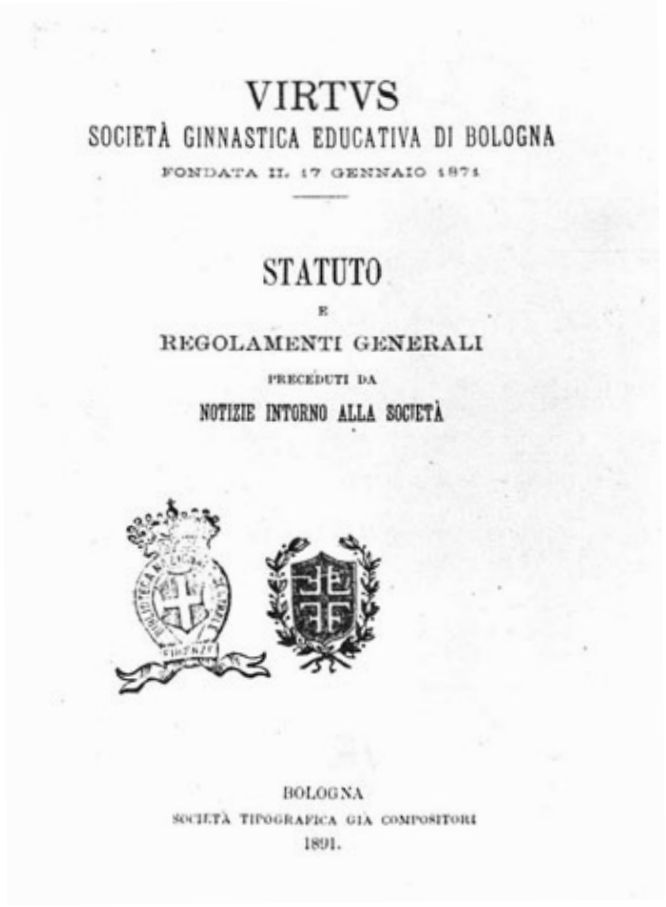
L'8 marzo la Società festeggia la sua nuova denominazione. Sin dalle 19 la palestra è ormai ricolma di pubblico straordinario venuto ad assistere al nuovo battesimo. La palestra è addobbata di verde. di arazzi, di fiori, di bandiere. Un immenso stendardo col nome VIRTVS coronato di lauro e quercia pende dalla volta sopra la grande porta d'ingresso. Alle 20,30 la banda municipale intona la Marcia Reale ed entrano le Autorità, i Rappresentanti del Municipio, del Governo, dell'Esercito, il Deputato Federale, il presidente Prof. Putti e la Direzione. Entra poi la Bandiera che va a schierarsi dinanzi al palco delle Autorità seguita dalla squadra dei ginnasti in divisa. Il Prof. Putti saluta con belle parole la cittadinanza, le Autorità, i ginnasti. Tesse in breve la storia della Società, ne riporta gli intendimenti, ne ricorda i fasti. Conclude salutando la Società col nuovo nome di « VIRTVS », dal motto adottato: « PATRIAM SOLA VIRTVS EXALTARE », augurando che appunto col valore della mente, del cuore e del braccio i giovani si rendano utili alloro Paese e termina con un evviva all'Italia ed al Re, cui il pubblico, che a più riprese aveva applaudito, risponde con un grido d'entusiasmo. L'alfiere Callisto Paglia porta la Bandiera che viene decorata della medaglia d'argento vinta a Roma. Parlano poi: il Prof. Ravaglia, rappresentante del Municipio, che ha parole d'elogio per l'istituzione che egli dichiara «indispensabile per infondere vigore e gagliardia ai cittadini»; il Deputato Mattei; che porta il saluto della Federazione ed il Dott. Monti che porta il saluto del Re.

**L'ACCADEMIA DEL BATTESIMO**

Segue l'Accademia. Si inizia col salto in lungo e Paglia nell'ultimo salto di un cordino a 80 cm. distante mt. 5,50 arriva oltre i 6 metri dalla pedana che non è elastica. Alle parallele è Rambelli ad ottenere i maggiori applausi.

*Prof. Cav. MARCELLO PUTTI*

*Di famiglia di patrioti, bolognese, scienziato valente, chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore. Fra i tanti uomini di cui si vanta Bologna, reduci gloriosi di Guerre combattute per l'indipendenza d'Italia, la figura di Marcello Putti è una delle più spiccate, delle meglio conosciute, delle più simpatiche.*
*Il popolo, per il suo carattere di risolutezza, di fermezza, per il suo dinamismo lo indica spesso col soprannome: «il bersagliere ». Pieno d'iniziative a favore della Città, è universalmente stimato. Proviene dalla Sezione Scherma.*



VIRTVS
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA
FONDATA IL 17 GENNAIO 1874

STATUTO
E
REGOLAMENTI GENERALI
PRECEDUTI DA
NOTIZIE INTORNO ALLA SOCIETÀ

BOLOGNA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA GIÀ COMPOSITORI
1891.

Alla sbarra, ammirate le « gran volte » di Serra e di Veronesi e la « gran volta indietro» di Tassinari « con salto mortale indietro a corpo teso ». Si svolgono poi assalti di scherma: Alberto Giovagnoni, Tacconi, Ballanti, Spada, Angeleri, Mascagni, Roffeni ed il bimbo Langeri si esibiscono in combattimenti diretti dal M.o Tommasino. Riprende la ginnastica: Salaroli è insuperabile agli anelli, mentre Rambelli è bravissimo negli «slanci in verticale ». Una novità è eseguita da Serra con la « staccata con ripresa ». Applausi a Salaroli nella « verticale» ed a Tassinari nei «salti mortali », e si introduce nell'ultima parte una nuova attività sportiva per la VIRTVS: una squadra di pattinatori, capitanati da Giovetti, esegue interessanti evoluzioni. Per la verità, un esordio di tale sport si era avuto durante una precedente Accademia.

« Intanto il nome « VIRTVS », felicemente scelto a dinotare il valore ad un tempo e la virtù, le due doti più belle di cui possa fregiarsi un giovane, il nome VIRTVS; solennemente imposto la sera dell'8 marzo alla antica Società Ginnastica Educativa di Bologna, ci porterà fortuna. Viva dunque, e viva sempre la VIRTVS! ». Così il *Notiziario Sociale*.

Il 18 marzo si inizia a pattinare in palestra e ben presto questa attività trova facile terreno nelle simpatie dei Soci. Il 30 marzo la Rappresentanza con Bandiera partecipa alla « Commemorazione del patriota Socio Onorario G. N. Pepoli ». Giunge da Milano l'invito a partecipare ai Festeggiamenti indetti dalla «Forza e Coraggio» a celebrare il suo II Decennale di Fondazione. La «VIRTVS» non può mancare: fra le due Società, che divisero spesso gli allori sui campi di gara, vi è sempre stata fratellanza.

Sotto quindi a prepararsi con lena. Il 7 aprile è dedicato alla prima passeggiata dell' anno che ha per meta gli ameni colli bolognesi. Constatato l'ottimo esito, la Direzione organizza il 20 aprile, con partenza alle ore 6, una marcia sul seguente percorso: Porta Castiglione - Porta S. Stefano - S. Ruffillo - Montecalvo - Croara - Molino Foscherari - Porta Castiglione. Sette giorni dopo si inforcano le biciclette e si effettua una gita ciclistica che porta i gitanti ad Ozzano Emilia. Al Corso dei Capi Squadra - preludio al Concorso - tenutosi il 4 maggio a Milano nella palestra di Corso Porta Romana ed indetto dalla Forza e Coraggio, partecipa il Dott. Monti.

**MIMMI NARCISO SFIDA PAGLIA CALLISTO**

I Concorsi Interni vedono afflusso di partecipanti. Quello di Scherma, organizzato il 10 maggio, dà i seguenti risultati: Spada - 1° Francesco Mascagni, 2° Luigi Roffeni, 3° Antonio Gnudi; Sciabola - 1° Solferino Nardi, 2° Luigi Roffeni, 3° Alfredo Venturi; Poule di Spada - 1° Lodovico Ballanti, 2° Albino Giordani Mongai; Poule di Sciabola - 1° Carlo Tacconi, 2° Solferino Nardi. Quello di Ginnastica vede la prima prova (gara generale) il 18 maggio con 21 partecipanti. Viene vinta a pari merito da Petronio Brunetti e Giuseppe Rambelli, al terzo posto Enrico Salaroli, al quarto Alfredo Serra. Nella seconda prova (25 maggio), si disputa il Concorso individuale agli attrezzi ed è Rodolfo Rossi ad affermarsi davanti a Petronio Brunetti, Giuseppe Rambelli ed Enrico Salaroli. Una sfida di corsa a piedi, inviata da Mimmi Narciso a Paglia Callisto, viene fatta disputare il 26 maggio scegliendo quale distanza i mt. 200. Alla gara prende

Bologna 27 Gennaio 1890 | Anno I. | Numero 1.

ESCE AI PRIMI D'OGNI MESE

# VIRTUS

## GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA

Direttore Dott. GIUSEPPE MONTI

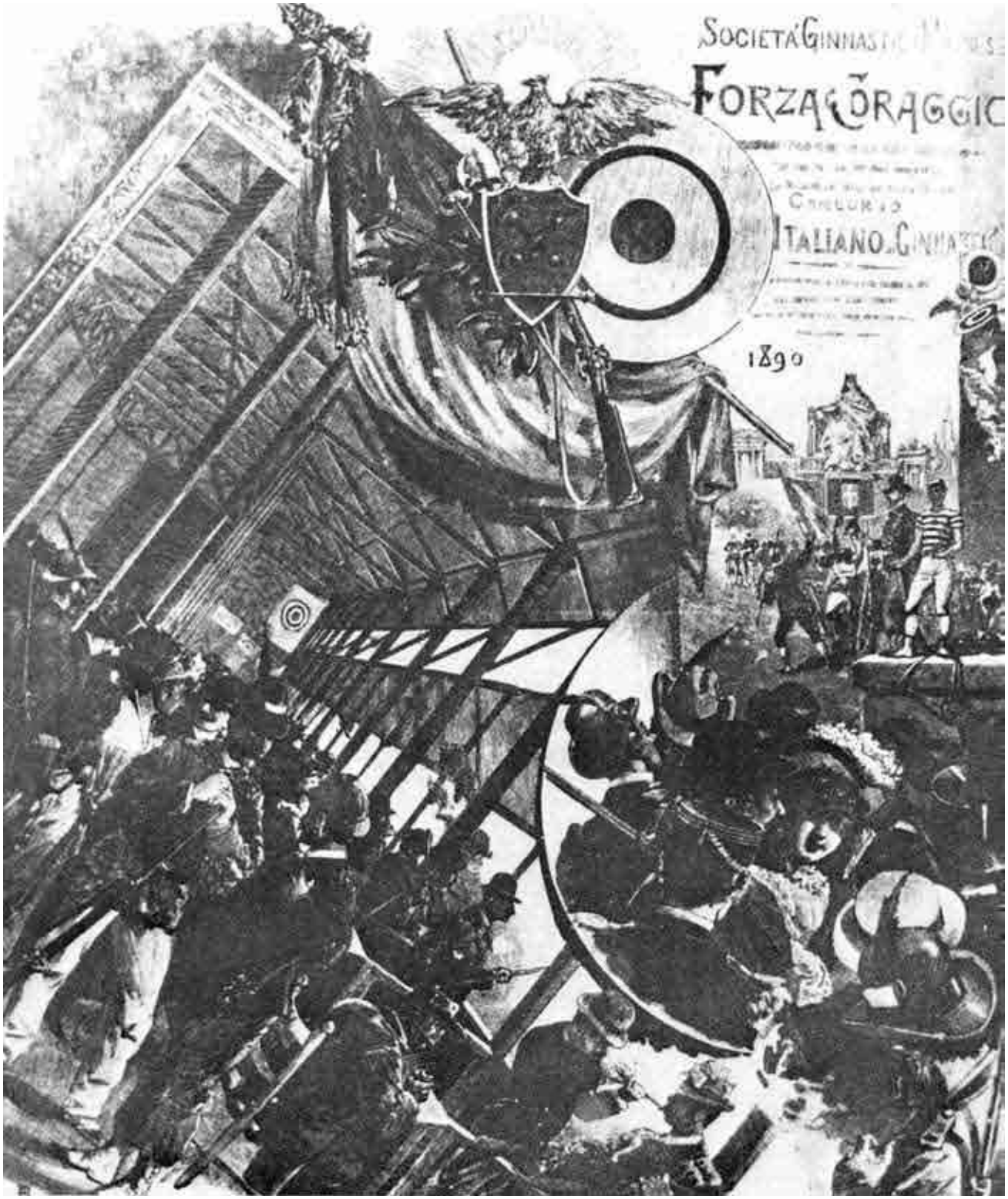
Abbonamento annuo per i non Soci della *Virtus* — Lire 2

SOMMARIO

## INNANZI TUTTO

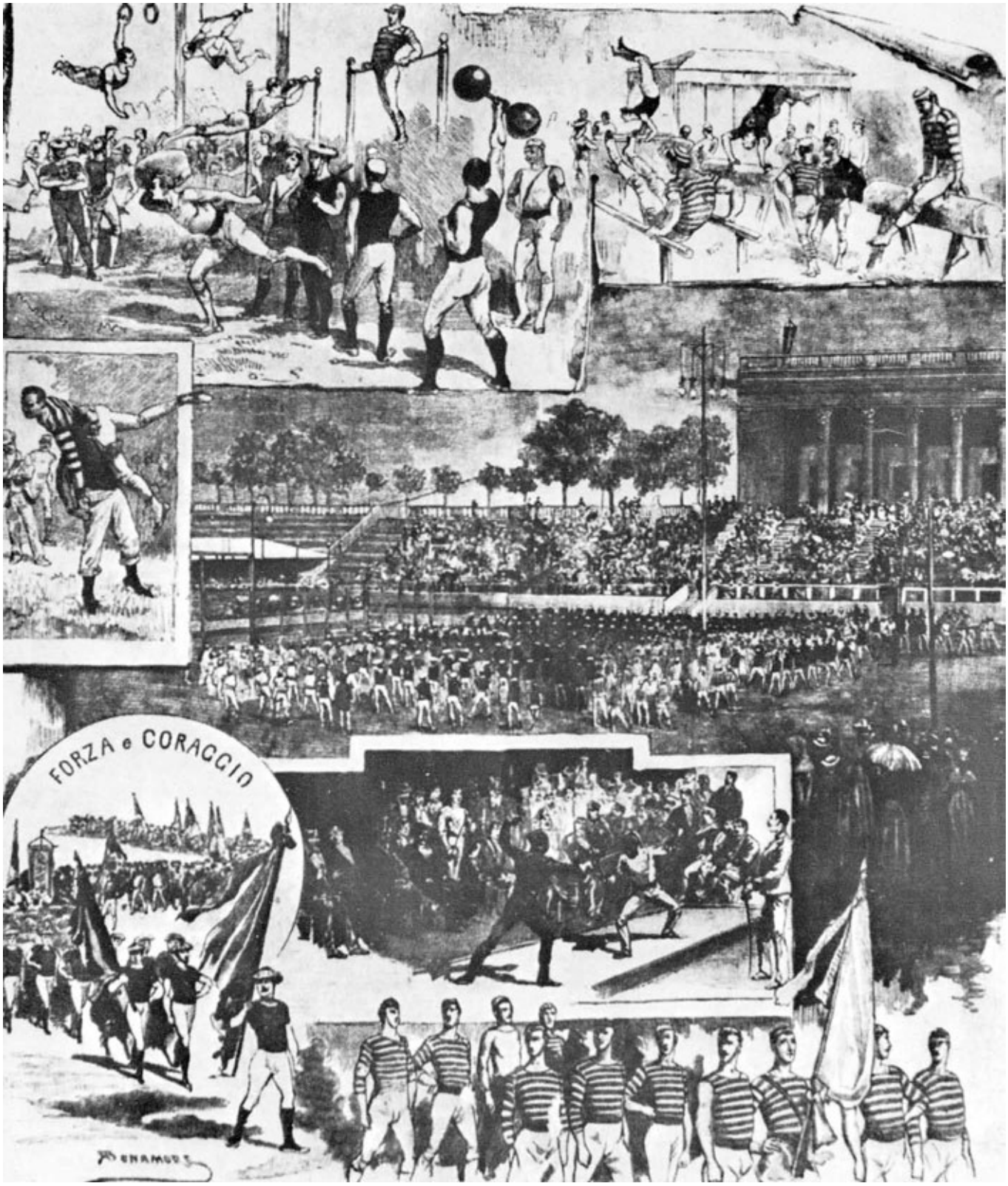
## IL NOSTRO PRESIDENTE ONORARIO

## Notizie intorno alla Società VIRTUS di Bologna




*Manifesto Concorso di Milano*

parte anche Sisto Tassinari. Vince Paglia, seguito da Tassinari ed a 10 metri lo sfidante Mimmt Si concludono, il 5 giugno, i Concorsi Interni con le gare speciali. Serra batte Gnudi e Rossi nella corsa; Gnudi si assicura il giavellotto; Brunetti è davanti a Salaroli ed Olivier nella salita alla fune; la dura battaglia verificatasi nell'asta vede primo Sassoli davanti a Rossi e Serra. Nella Gara Atletica è Sassoli a superare Serra e Gnudi. L'8 giugno ha luogo una « Festa » a pagamento pro-partecipazione al Concorso di Milano che dà un incasso netto di circa lire 200. Vi si distinguono: Serra, Monti, Gnudi, Brunetti, Salaroli e Rambelli ed è ammirato il forte Tiraboschi, che solleva ben 12 volte una grossa pietra di Kg. 50. Il 15 giugno si indice la Festa Sociale ed è ancora il Tiraboschi ad eccitare entusiasmo col sollevare altre 12 volte la pietra da Kg. 50. Diversi Soci, stanno allenandosi nel sollevamento pesi ed il Tiraboschi è il migliore. Nella ginnastica, belle esibizioni da parte dei sopracitati che eseguono in modo brillante gli esercizi ai vari attrezzi.




*Manifesto Concorso di Milano*

Una novità è inserita nel programma: vi sono compresi tre incontri di lotta greco-romana: una primizia per la palestra.

Il 29 giugno una rappresentanza partecipa all'Accademia indetta dalla consorella «Libertas» pro sua partecipazione al Concorso di Milano. E', questa partecipazione, una chiara documentazione della sportività della «VIRTVS ». La Società ha poi l'onore di ospitare nel luglio gli insegnanti di ginnastica riunitisi a Congresso in Bologna. Vi partecipano i veri «padri» della ginnastica italiana: *Baumann, Gallo, Reyer* e molti usciti dalla Scuola Bolognese. E' presente anche il simpatico Colonnello Bertet, lo strenuo sostenitore delle « Palestre Marziali », ed il 28 luglio tiene in palestra una conferenza sulla sua iniziativa. La Rappresentanza partecipa a tutte le cerimonie patriottiche cittadine ed interviene all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Modena. Prendono parte i ginnasti virtussini ai Saggi indetti dalla Società di San Giovanni in Persiceto e dalla Libertas Bologna. Contemporaneamente si sta predi-

sponendo l'organizzazione del Congresso Nazionale assegnato a Bologna.

**IL CONCORSO DELLA « FORZA E CORAGGIO »**

Dal 10 al 24 agosto si svolgono a Milano le manifestazioni indette dalla Forza e Coraggio per festeggiare il suo secondo decennale. La formazione virtussina, composta da 20 ginnasti, arriva a Milano alle 12,30 del 14 agosto, dopo essersi adunata alle due di notte del 13, e si reca agli alloggi di via Moscova. In serata si partecipa al « ricevimento» dato dalla Forza e Coraggio nella palestra di Via Romana ed all'inaugurazione. In corteo, poi, al campo ove il Comm. Pedroli tiene un discorso che così conclude: « dichiaro aperto il Concorso Nazionale e vi invito alle gare dei forti ».
Il 15 agosto iniziano le gare con quella di « squadra ». La VIRTVS si comporta mediocremente alle parallele, male alla sbarra, bene al Jager ed al salto. Si partecipa poi

PREMI VINTI NEL CONCORSO DI MILANO

Gara a squadre: 8ª Virtvs (grande med. d'argento);

medaglia argento grande: Serra Alfredo, Rossi Rodolfo, Brunetti Petronio, Monti Giuseppe;

medaglia argento piccola: Sassoli Carlo, Salaroli Enrico, Tassinari Sisto;

medaglia bronzo: Sorghi Enrico, Gnudi Antonio, Rambelli Giuseppe, Cassinelli Franco, Gandolfi Ettore, Tovoli Alfredo, Amadei Arturo, Veronesi Augusto, Villa Gaetano, Bonola Roberto;

Gare Atletiche:

medaglia argento grande: Sassoli Carlo;

medaglia argento piccola: Tassinari Sisto;

medaglia bronzo: Monti Giuseppe.

Giavellotto: primo premio Tassinari Sisto.

Concorso scherma:

medaglia argento: Ballanti Lodovico (spada e sciabola), Nardi (sciabola), Mascagni (spada), Giovagnoni (sciabola);

medaglia bronzo: Giovagnoni (spada).

Gare Tiro a Segno:

1ª VIRTVS come squadra: medaglia d'oro (Mattioli Alberto - Tamburini Enea - Remigio Legat);

medaglia argento grande: Tamburini Enea (3°), Roversi Alberto (7°) nella prima categoria;

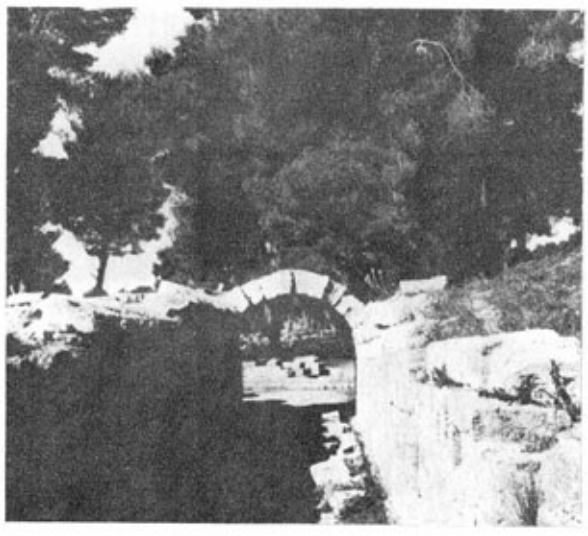
Mattioli Alberto, campione fra gli iscritti delle Società Ginnastiche: gran diploma d'onore e medaglia d'oro.

Tamburini Enea e Bortolotti Pietro medaglia d'oro piccola; Roversi Alberto medaglia argento piccola.

RELAZIONE GENERALE DELLA GIURIA
DEL
CONCORSO NAZIONALE ITALIANO
DI
GINNASTICA
bandito dalla Società Ginnastica Milanese
FORZA E CORAGGIO
15, 16 e 17 Agosto 1890
MILANO
TIPOGRAFIA GOLIO

in alto:
*Avv. Rodolfo Rossi*

a sinistra:
*Relazione Generale della Giuria del Concorso Nazionale Italiano di Ginnastica bandito dalla Società Ginnastica Milanese FORZA e CORAGGIO*



a destra:
*Olimpia Ingresso allo Stadio*

ad un ricevimento dato ai Castelli dalla Pro Patria. Vi parlano: Pozzoli che ricorda l'operato della Forza e Coraggio, Mazzini della Società di Mortara, Pasta di Gallarate, il triestino Draghicchio (applauditissimo) e chiude Mambrino della Pro Patria. Nella giornata del 16: la gara individuale; in quella del 17: la esercitazione di lotta e le gare di atletica. Mentre i ginnasti lavorano al campo, alcuni Soci prendono parte al Concorso di Scherma iniziatosi il 15 in un padiglione appositamente eretto nell'Arena. Il 16 ed il 17 sono di scena i tiratori nelle gare di Tiro a Segno disputatesi al Bersaglio di Viale P. Romana. Al termine delle gare, un corteo sfila per le vie della città e si reca all'Arena ove si effettua il Saggio finale col Jager. Ha luogo poi la premiazione. Il presidente della Giuria legge un discorso e comunica la distribuzione dei premi. Tenutesi fuori concorso le due Società milanesi, viene chiamata la vincente: la Reyer di Venezia. La VIRTVS si è classificata ottava a pari merito con la Cristoforo Colombo di Genova. Trionfo virtussino nella gara di rappresentanza al Tiro a Segno e la Bandiera riceve la medaglia d'oro. Mattioli è poi chiamato a ricevere l'ambito titolo di « Campione tiratore» e Tassinari il primo premio nel giavellotto. Un banchetto finale ed un ricevimento all'Eden sono il degno coronamento del¬le splendide Feste. Riassumendo: nella « gara individuale agli attrezzi » la Virtvs riporta 17 premi con 17 partecipanti; nella « gara atletica» 3 premi; nelle « gare speciali » un primo premio. Una delle belle vetrine della Libreria Zanichelli ospiterà per alcuni giorni i premi esposti alla cittadinanza.

Al Torneo Nazionale di Rimini, il Dott. Antonino Spada si distingue fra tutti i maestri e dilettanti vincendo la prima medaglia d'oro nella classificazione di spada e la prima d'argento in quella di sciabola. L'8 settembre vede i virtussini impegnati nelle gare indette in Ozzano dal Conte Isolani. Gnudi vi vince il giavellotto ed il getto della palla di ferro; Paglia e Serra primeggiano nel salto in lungo; Paglia si afferma anche nella corsa ove supera Tassinari e ribatte il Mimmi. Il 14 settembre, davanti a numeroso pubblico, si svolge un'Accademia a Medicina pro Società Operaia. Serra, Tassinari, Brunetti e Michelangeli sono ammirati nell'asta, Bonola al cavallo e Paglia nella corsa.

L'Assemblea dei Soci, tenutasi il 18 ottobre, tributa all'unanimità un voto di plauso alla Direzione per l'opera svolta.

# 1891 Le feste del ventennale

La Società entra nel ventesimo anno di vita. Quattro lustri sono ormai trascorsi da quella nevosa serata nella quale i « SETTE FONDATORI » le diedero vita e le parole profetiche di Baumann si stanno avverando. In palestra si ricordano ancora le Feste indette a celebrare, sotto la guida del presidente Gaiani, il primo Decennale e da mesi il giornale *VIRTVS* bandisce « alle cento Società Italiane il verbo della nuova solennità la quale deve attestare ancora la vitalità possente dei progressi della Società che si mantiene fedele alle professate dottrine ».

« La VIRTVS non vi chiama solo a gare ed a prove interessate ed utili per voi: essa domanda anche il vostro concorso per mostrare a tutto il popolo in un giorno solenne l'alta importanza delle discipline ginnastiche, la nobiltà e la grandezza dell'idea che dà vita alla nostra palestra ».

I preparativi sono intensi e laboriosi. Si apre una sottoscrizione per procurare i mezzi e si raccoglie una somma ragguardevole. Si costituisce un Comitato di nobili Signore per offrire la NUOVA BANDIERA. Tutte le associazioni locali collaborano e non mancano gli aiuti del Ministero dell'Istruzione, del Prefetto, del Municipio e della Provincia. Anche le Banche e cittadini abbienti inviano il loro contributo. La città sente l'importanza della celebrazione e vi partecipa con entusiasmo: infatti molte notabilità aderiscono al Comitato d'Onore e cittadini d'alto censo accettano di far parte delle sei Commissioni Speciali incaricate d'organizzare i vari settori. La Segreteria ed i Comitati operano 'nel Palazzo dei Notai.

**FUROREGGIA IL BICICLETTO**

La vita nella Santa Lucia prosegue sui soliti binari. Il 9 gennaio si riuniscono gli appassionati delle *due ruote* per la costituzione della SEZIONE VELOCIPEDISTICA e procedere al suo inquadramento ed alla nomina del Consiglio Direttivo di Sezione. La presidenza è assegnata al Ten. Ugo Monti; la Segreteria a Giuseppe Panzacchi, consigliere Lanino. Il trio si pone subito all'opera dato che nel programma delle celebrazioni anche il velocipedismo è chiamato in attività.

Il 17 gennaio si tiene l'Assemblea Straordinaria che vota le seguenti cariche: Vice Presidente: Dott. Cav. Annibale Scotti (riconfermato); Segretario: Dott. Giuseppe Monti, Vice Segretario: Giuseppe Rambelli (nuovi eletti); Cassiere: Rag. Enea Ferri, Consiglieri: M.o Augusto Gardi, Alberto Giovagnoni e Dott. Francesco Parravicini (riconfermati). Successivamente, avendo il Dott. Parravicini presentato le dimissioni, al suo posto viene eletto il Cap. Antenore Aleotti.

Si riorganizza la Scuola Popolare affidata al Legat; si ricostruisce la Fanfara, si rimodernizza la divisa; si completano le attrezzature, mentre l'apposita Commissione intensifica la propaganda nel Regno delle manifestazioni celebrative del Ventennale. Anche la Federazione dà piena collaborazione e nomina a rappresentarla il Cav. Paresi.

L'8 febbraio il presidente convoca in Assemblea Straordinaria i Soci per porli a conoscenza del lavoro iniziato ed ottenere il consenso circa il programma definitivo e le varie iniziative contornali. Con vero entusiasmo si approva all'unanimità e ci si pone al servizio.

*Prof. Enrico Panzacchi*

In Italia progredisce un nuovo sport che penetra in ogni ramo d'attività umana e desta addirittura fanatismo: il « Velocipedismo ».
Il « Biciclo » ha già visto numeroso pubblico assieparsi lungo le strade o nelle piazze ove si svolgono gare e portare in trionfo i vincitori, veri acrobati. Il « Bicicletto » è da poco apparso in Italia (un primo modello di bicicletto italiano lo ha costruito Costantino Vianzone nel 1884 ed il secondo tipo Edoardo Bianchi nel 1885). Con la rivoluzione apportata dall'invenzione del pneumatico (I.B. Dunlopp 1888) i corridori si porteranno decisamente verso il bicicletto.
E' naturale comprendere tale attività, visto che anche a Bologna il nuovo mezzo ha ottenuto vero successo, nel programma delle celebrazioni e la storica ombrosa rotonda della Montagnola costituisce una pista ideale. Viene quindi composto un apposito Comitato per tale settore presieduto dal Cav. Bertoloni e del quale è segretario Mattiuzzi.
Si pubblica e si dirama il PROGRAMMA GENERALE DELLE FESTE, programma vario e nutrito.
3 maggio: CORSE VELOCIPEDISTICHE col concorso del Veloce Club Bolognese; 3-7 maggio: TORNEO NAZIONALE DI SCHERMA, cooperante la Società Bolognese; 7 maggio: GRANDE ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA; 7-9 maggio: CONGRESSO NAZIONALE MAESTRI DI GINNASTICA; 7-10 maggio: GARA NAZIONALE DI TIRO A SEGNO; 7-10 maggio: CONCORSO NAZIONALE DI GINNASTICA INDIVIDUALE; 10 maggio: CORTEO GINNASTICO, GRANDE FESTA NAZIONALE E RIVISTA AI PARTECIPANTI, ACCADEMIA NAZIONALE DI GINNASTICA INDIVIDUALE, PREMIAZIONE.
Mentre si lavora indefessamente alla preparazione si attendono con vera ansia queste giornate. La palestra viene addobbata sfarzosamente: la Santa Lucia sarà il centro di tutte le manifestazioni al coperto. Nel suo interno, sopra la porta centrale, vicina a quella del 1881 viene posta la seguente iscrizione dettata dal Prof. Enrico Panzacchi:

NEL MAGGIO MDCCCXCI
LA SOCIETA' GINNASTICA VIRTVS
CELEBRANDO
IN COSPETTO DEL POPOLO BOLOGNESE
IL XX ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE
LIETA ACCOGLIE
I GINNASTI I FRATELLI
D'OGNI PARTE D'ITALIA QUI CONVENUTI
ALLA NOBILE GARA
DELLA FORZA FISICA
GUIDATA DA UN CONCETTO EDUCATORE
SIGNOREGGIATA
DAL GRANDE IDEALE DELLA PATRIA

**I FUNAMBOLI DELLA MONTAGNOLA**

Nella palestra e nel Palazzo dei Notai il lavoro è febbrile: le Commissioni siedono in permanenza per preordinare tutto ed i Soci danno preziosa collaborazione al Gaiani presidente della Commissione Tiro a Segno, al marchese Salina che presiede quella di Scherma, al Prof. Bertoloni « Velocipedismo e Festeggiamenti », al Generale Ceresa « Premi », al Mazzoleni « ribassi e sconti », al Lodi « alloggi », alle Giurie della ginnastica, presieduta dal Reyer, e della scherma, diretta dal Coriolato. La Presidenza invia a S.M. il Re l'annuncio delle Feste e riceve in risposta una nobilissima lettera nella quale il Sovrano ringrazia ed augura lo «sviluppo ognor crescente » al Sodalizio. Iniziano gli arrivi e si profila il raduno di quanto di più cospicuo e glorioso può vantare la ginnastica italiana: Baumann, Gallo, Reyer; i fondatori della Scuola Bolognese; Marchetti, Paggio: da essa usciti; il Col. Bertet ed una considerevole schiera di validi ginnasti, tiratori, velocipedisti, schermidori e di loro valenti maestri.
3 maggio. Si apre con la sfilata dei velocipedisti, alla quale partecipano anche 30 ginnasti virtussini nella nuova bellissima divisa. Attraverso le vie centrali, il corteo applauditissimo giunge alla Montagnola. Una cornice spessa di entusiasti spettatori, giunti da tutta la regione e da altre, si assiepa ai due lati della pista naturale, che con appositi lavori è stata resa scorrevolissima, e su di essa si lanciano nelle varie prove i « funanboli del biciclo».
Nel giorno successivo hanno inizio le gare del Torneo di Scherma cui partecipano ben 208 fra i migliori tiratori italiani: maestri, dilettanti civili e militari provenienti da tutti i Reggimenti, dalle scuole di ginnastica, dalla Scuola Militare, dai RR. Equipaggi, dai Convitti, dagli Istituti Militari, dai Circoli di Scherma ecc. Si ha un succedersi di scontri dalla mattina alla sera che culminano nella serata del 7 con l'Accademia finale fra i migliori tiratori. Aveva scritto Jacopo Gelli, il più noto studioso di scherma: « In questi giorni nei quali la VIRTVS festeggia gli schermitori accorsi da ogni provincia d'Italia, io possa mandare un saluto alla gloria schermistica bolognese, alla scherma italiana che in Bologna eb-

# VIRTVS

## NUMERO STRAORDINARIO

pubblicato dalla " VIRTVS „

SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA

IN OCCASIONE DELLE FESTE NAZIONALI PER LA CELEBRAZIONE DEL II DECENNIO DALLA FONDAZIONE DELLA SOCIETÀ

**Maggio 1891**

SOMMARIO

*Mente sana in corpo sano. — In attesa dei ginnasti. — Costantino Reyer. — Bologna schermistica. — L'emblema dei ginnasti. — I giuochi inglesi.*

Prezzo 10 Centesimi

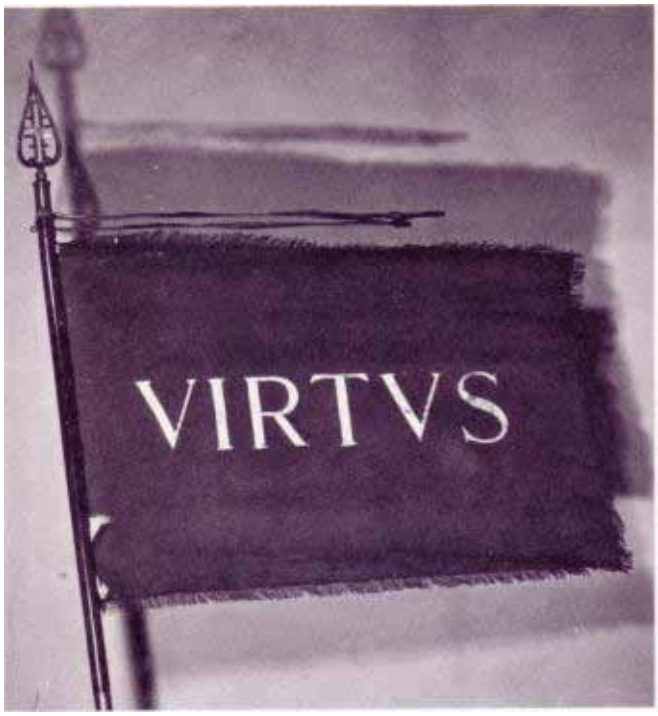
be culla e sviluppo, e ripetere ancora una volta, che anche nella scherma, Bononia docet! ». Vi si distinguono i virtussini Ballanti, Alberi, Fabbri, Giovagnoni, Gnudi, Leonelli, Mascagni, Nardi, Negri, Tacconi e Venturi. Sul torneo si scrivono addirittura dei volumi ed il maesro Pilla ne ha lasciato una particolareggiata relazione.

**MAESTRI A CONGRESSO**

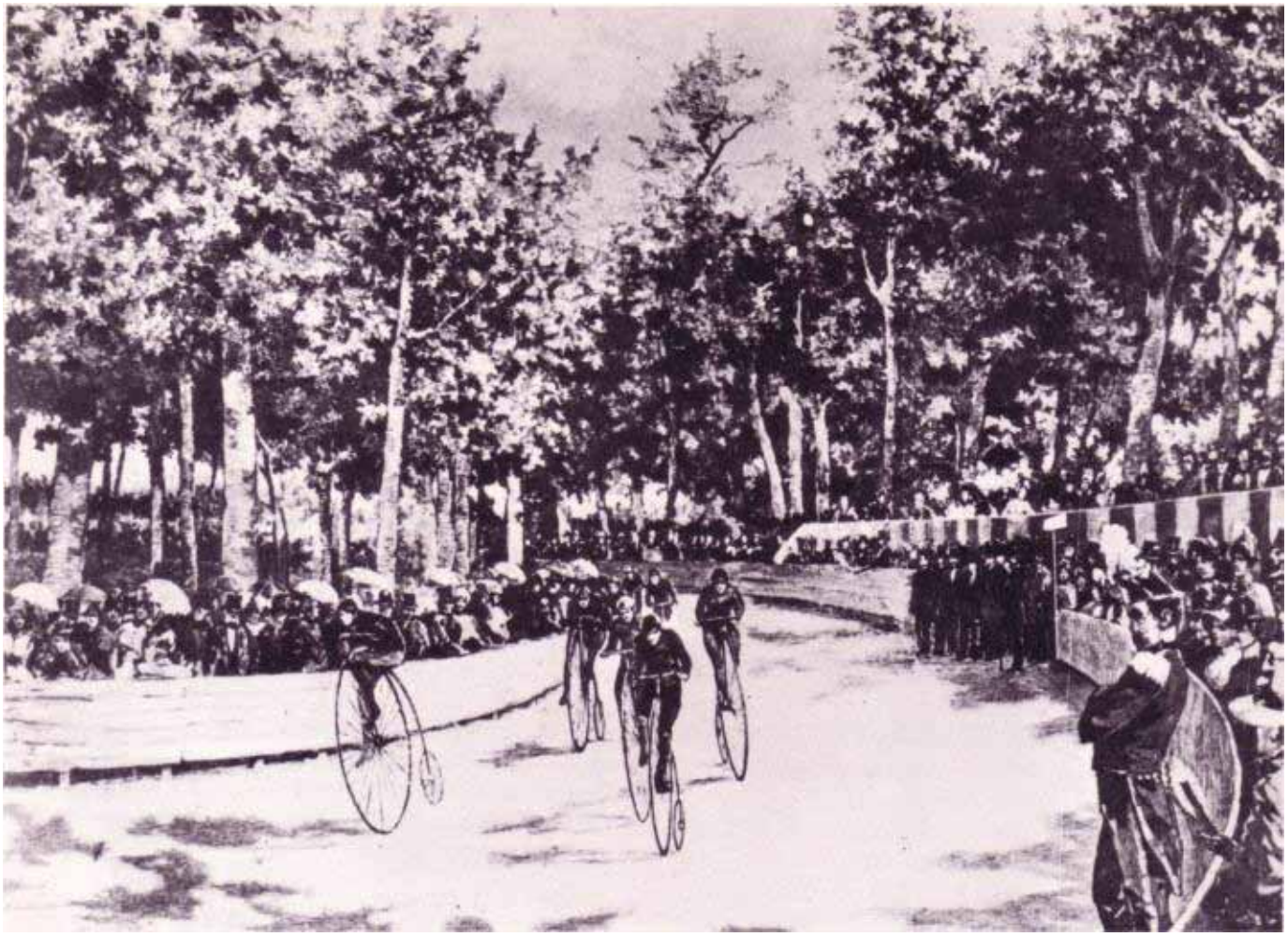
Durante la premiazione del Torneo, il Comitato formato dalle Signore: Contessa di Bonvillaret, Bianca Bignami Barrilis, Augusta Yarak Dall'Olio, Emma Buratti Gandolfi, Emma Goretti Pellagri, Assunta Panzacchi Putti, consegna alla Società la NUOVA BANDIERA: LA PRIMA COL NOME « VIRTVS ».
Il giorno 7, nel Palazzo dei Notai, sotto la presidenza di Costantino Reyer, si tiene il CONGRESSO DEI MAESTRI di GINNASTICA. Esistono al momento due associazioni di Maestri rispondenti alle diverse concezioni sui metodi e sistemi ed il Reyer propone la fusione, il che viene concordato col rappresentante di Roma, maestro Cesarano. E' questo un fatto molto importante perchè dal cielo dell'educazione fisica e della ginnastica inizia la scomparsa delle grosse nubi che l'avevano oscurato.
Nello stesso giorno, nel poligono del Meloncello, incomincia la gara Nazionale di Tiro a Segno. L'inizio delle esercitazioni individuali di ginnastica ha luogo l'8. Non eccessiva la partecipazione e dall'estero solo Landwig e Bianchi della Società di Lugano. Ciò favorisce i virtussini che conquistano ottime posizioni. Nel pomeriggio piove a dirotto e la Gara Generale e le Gare Speciali, la cui esecuzione era prevista nel cortile delle Scuole in Piazza Galilei, si effettuano in palestra. Vi presenzia numeroso pubblico che segue con vivo interesse anche nei giorni successivi le prove dei bravi ginnasti conclusesi con la Festa Nazionale del giorno 10. Un banchetto nello Châlet dei Giardini Regina Margherita raduna, il 9, molti partecipanti ed Autorità.

**PRIMO PREMIO AL DECANO...**

Alle ore undici del martino del 10, si predispone il corteo che entra in città verso le tredici da Porta S. Stefano. Sono circa 5.000 ginnasti che in perfetto ordine e passo marziale percorrono le vie imbandierate: S. Stefano, Farini, D'Azeglio, Piazza Vittorio Emanuele II e Nettuno, via Indipendenza e si portano alla Montagnola ove è eretto un grande steccato adorno di bandiere, pennoni e stendardi multicolori. La piazza, stipata di popolo, con lo sfondo verdeggiante degli alberi secolari, presenta un colpo d'occhio meraviglioso. Alle 14,30 entrano nello steccato, al suono di marce, i ginnasti comandati dal maestro Legat. Eseguiti con precisione gli esercizi collettivi col bastone Jäger, si passa alle corse di velocità a piedi, quindi agli esercizi collettivi liberi, ai quali partecipano la Busto Arsizio, Fercara, Ozzano, Rovigo con marce, esercizi col bastone Jäger, evoluzioni di plotone, esercizi con gli appoggi. Oggetto di particolare ammirazione è la squadra di Ozzano, una novità, composta di giovani robusti, portanti in testa un rustico cappello di paglia ed istruiti da Callisto Paglia. Nella corsa di resistenza si impone Serra, in quella di velocità trionfa il solito Paglia: sono campioni d'Italia. Alle 20, nella Santa Lucia, ha luogo l'Accademia Finale di Ginnastica nella quale si distinguono maggiormente la squadra veneziana, guidata da Gallo, e la squadra ferrarese. Al termine, Daniele Marchetti pronuncia un applaudito discorso. Segue la premiazione ed il primo ad essere chiamato è il « decano » dei ginnasti bolognesi: Sisto Tassinari, cui viene assegnato il maggior premio del Concorso. Seguono: Marco Foscarini, la Squadra di Ozzano, lo svizzero Landwig, ecc. Dei virtussini conquistano premi, nella Gara Generale: Monti, Rossi, Gnudi, Sassoli, Serra, Sorghi, Tovoli, Rambelli, Cassi-




*Antonio Pezzoli*



*I funamboli del biciclo in gara sulla Montagnola*

nelli, Veronesi, Bonola, Pederzoli, Amadei, Tamburini; nelle Gare Speciali: Sema, Tassinari, Veronesi, Rossi; nel giavellotto: Bersani, Paglia, Serra e Tartarini; nel salto in lungo: Serra, Tassinari, Sassoli; nell'asta: Salaroli, Olivier; nella salita alla fune: Sassoli; nel sollevamento pesi: Montagna; nella corsa di velocità: Paglia; nella corsa di guerra: Serra. Nelle gare di Tiro a Segno: Pederzoli, Serra, Gaiani, Roversi, Mattioli, Tamburini, Pizzirani, Terracini, Casalini, Cavalieri, Brisolari, Fabbri.

La Relazione Generale, redatta dal Monti. viene letta nell'Assemblea del 16 luglio.

**... E FISCHI AI CALCIATORI**

Il programma dei Festeggiamenti comprende una primizia: si gioca una partita di CALCIO fra due squadre della VIRTVS. L'esibizione non ottiene l'approvazione del pubblico, anzi raccoglie una disapprovazione: certo i giocatori privi d'esperienza non svolgono un bel gioco. *Il Resto del Carlino* del 17 .6.1935 riporta un « estratto del Prof. Daniele Marchetti concernente la Lega per la Nazione Armata e le Palestre Marziali »: « L'istituzione diede i suoi buoni frutti. Nel Concorso Ginnastico Federale del 1891 tenuto in Bologna per il 2° Decennio di fondazione della VIRTVS (presente lo scienziato e patriota Marcello Putti) la squadra concorrente che tenne il primato fu composta da 40 contadini della palestra Marziale di Ozzano dell'Emilia istruiti e comandati dal Rag. Callisto Paglia. Fra l'altro vinsero la corsa di resistenza (che era di ben 4 km.) a piedi nudi, armati del bastone Jäger che aveva il peso regolamentare del fucile Wetterly. E FU PRECISAMENTE IN QUELL'OCCASIONE CHE DA 2 SQUADRE DI GINNASTI DELLA VIRTVS FU GIOCATA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA UNA PARTITA DI CALCIO. Aggiungo che il pubblico, che gremiva la Piazza VIII Agosto (lo spettacolo era gratuito), accolse la novità... con una salva di fischi! ».

Anche se impegnati in questa pesante organizzazione, si realizzano le solite iniziative di palestra, le agonistiche e le ricreative.

L'11 aprile un buon numero di Soci si reca in passeggiata a Musiano; si effettuano poi i soliti Saggi delle varie Scuole e dei Corsi. Un'altra organizzazione richiama verso la VIRTVS le attenzioni e cioè quella del « Congresso delle Palestre Marziali », presente il Bertet, nel quale si approva lo Statuto del Fascio Marziale locale e se ne nomina la presidenza. Si ha poi la partecipazione al Concorso Regionale dí Cento, indetto durante le Feste Centenarie del Guercino: i virtussini conquistano premi in tutte le gare. Si índicono corse velocipedistiche: il giorno 11 settembre Certani vince lo « incoraggiamento mt. 200 » davanti a Dall'Asta, Ravà, Gregori, Ridolfi; Frassini il « Campionato Sociale (mt. 300) » precedendo Mori e Venturi; il giorno 18, Antonio Pezzoli vince la « corsa di resistenza » sul percorso Scala-Castelfranco (km. 20) concludendo in 39'13''1/5 davanti a Frassini (40''). Il 3 novembre si riaprono con solennità i Corsi in palestra; il 12 si tiene l'Assemblea dei Soci della Sezione Velocipedistica ed il 19 si iniziano nella Santa Luca le esercitazioni su biciclo e su bicicletto per l'agilità e l'equilibrio. Due notizie interessanti lo sport mondiale creano motivo di díscussioni in palestra ove si segue ogni passo compiuto verso la popolarizzazione delle varie branche.

**ECHI DA PARIGI E DA SPRINGFIELD**

Giunge eco da Parigi dell'intervento compiuto il 25 novembre dal Barone Pierre de Fredy De Coubertin in occasione del Giubileo dell'Unione Francese degli Sports Atletici, nel quale il De Coubertin espone l'idea di far « rivivere i giuochi olimpici ». L'idea è condivisa alla unanimità e si spera che tutti gli sportivi italiani siano vicini al pedagogo — svizzero, ma di famiglia oriunda ítaliana — nel suo difficile lavoro di convincimento.
Dall'America si apprende che il Prof. James Naismith, insegnante nel College « Springfield Ymca Training School » ha ideato un nuovo sistema di allenamento invernale consistente in un giuoco con la palla avente come scopo l'avvio della palla stessa entro un canestro appeso ad una certa altezza. Si sa che il professote ha diviso in due squadre gli allievi della sua classe e fatto disputare la prima partita. Ecco le formazioni:

*Prof. James Naismith*

| | |
|---|---|
| Lyman V. Archibald | Fred. E. Barnes |
| William R. Chase | W.E. Carey |
| Eugene S. Libby | George E. Day |
| Frank Mahan | Benjamin S. French |
| Finlay G. MacDonald | Henri Galen |
| T. Duncan Patton | E.G. Hildner |
| Edwin P. Ruggles | G.S. Ishikawa |
| John G. Thompsn | Raymond P. Kaighn |
| William H. Davis | G.R. Weller |

Questa prima prova sembra abbia avuto esito trionfale per cui molti studenti, che avevano abbandonato la palestra annoiati dai soliti esercizi svedesi, l'hanno nuovamente frequentata. Le regole, pur mantenendo il gioco brioso ed a buon livello agonistico, eliminano ogni violenza. Anche nella Santa Lucia la notizia suscita interessamento e si chiedono maggiori ragguagli.
Il 29 dicembre ha luogo l'Assemblea Generale che approva con plauso la relazione e ratifica l'espulsione del Consigliere Cap. Aleotti.

*Distintivo fatto coniare per il Concorso*

# 1892 Alle Feste Colombiane

Indubbiamente l'organizzazione del *Ventennale* ha impegnato a fondo la Società che mantiene però un certo dinamismo ed il motto è *proseguire ed incrementare.* Il 20 febbraio si indice l'Assemblea che elegge il seguente Consiglio: Presidente: Cav. Prof. Marcello Putti; Vice: Cav. Dott. Annibale Scotti; Segretario: Dott. Giuseppe Monti; Vice Segretario: Giuseppe Rambaldi; Cassiere: Roberto Franzoni; Consiglieri: M.o Remigio Legat, M.o Ettore Mattiuzzi, M.o Pietro Pessarelli, M.o Augusto Gardi.

La nuova Sezione, la « Velocipedistica », alla quale la Società sta dando notevole impulso, procura nuove benemerenze ed ottimo esito hanno le due gare nazionali indette in maggio e giugno sulla Montagnola. In maggio e giugno anche la ginnastica affronta due prove impegnative partecipando al Concorso di Ferrara, al Concorso della Pro Patria ed inviando Tassinari al Concorso Regionale di Siena e rappresentative alle Accademie di Forlì e di Cento. Cura particolare la VIRTVS dedica alle Palestre Marziali e per sua iniziativa se ne istituiscono ad Ozzano e Tossignano. Si ha poi la partecipazione alla Rivista Nazionale organizzata dal Comune di Ozzano. In ottima atrività la Sezione Scherma, sempre guidata dal valente maestro Tommasino.

**MONTI PRESIDENTE DEI VELOCIPEDISTI**

Sin dai primi mesi dell'anno, avendo la Rappresentanza deliberato la partecipazione al Concorso Internazionale di Genova, i ginnasti sono sotto pressione e si addestrano col massimo impegno. Il 27 marzo Monti partecipa al « Corso Monitori » di Genova per l'aggiornamento sulle gare e gli esercizi programmati nel Concorso. Il 24 aprile un buon numero di Soci presenzia alle Feste Centenarie dell'Università di Ferrara e prende parte alle gare di contorno indette dalla Palestra Ginnastica nell'Arena Tosi-Borghi. Il Dott. Monti viene eletto Presidente della Sezione Velocipedistica (27 aprile) ed Alfredo Venturi segretario.

Giovagnoni, Ballanti, Fabbri, Tacconi e Nardi si impongono nelle gare selettive di scherma indette il 28 aprile per la formazione della rappresentativa che gareggerà al Concorso di Genova. Una gara di scherma viene indetta il 14 maggio: nella spada, 1° è Mignani, 2° Maresti, 3° Roland, 4° Ambrosi; nella sciabola 1° è Zambonini, 2° Sassoli, 3° Bontadini, 4° Montanari; la poule di spada è appannaggio di Giovagnoni e quella di sciabola di Nardi.

Il 15 maggio i ciclisti si recano in passeggiata a Lavino ad assistere alle gare velocipedistiche indette dalla Società. Concorso interno per allievi il 21 con vittoria di Chiarini davanti a Sassi, Ravà, Bresciani, Rizzoli, Tamburini classificatisi nell'ordine. II 25 alcuni virtussini prendono parte all'Accademia svoltasi al Teatro Comunale di Forlì per iniziativa della Società Romanello: vi si distinguono Sassoli, Sorghi; Rossi, Olivier. Una passeggiata a Pontecchio (26 maggio); il Concorso interno per Soci effettivi (28 maggio) e la prima prova (idoneità) per i ginnasti intenzionati a recarsi a Genova (31 maggio) completano il programma di attività del mese. Anche il giugno è impegnativo. Si inizía il 2 con la partecipazione degli schermitori Ballanti, Fabbri, Tacconi, Leonelli, Nardi, Bigagli, Negri, Venturi, Allevi, Roffeni all'Accademia del Circolo Schermistico Felsineo. Il 5 si tiene il Concorso Scuola Popolare che dà la seguente classifica: 1° Cardelli, 2° Pasquali, 3° Benelli, Stagni, Marangoni, Veronesi a pari merito. Un'Accademia di Ginnastica e Scherma, pro-partecipazione al Concorso di Genova, si tiene il 12 alla presenza delle massime Autorità e di foltissimo pubblico.

Il 16 giugno la rappresentariva virtussina è a Genova a gareggiare nel Torneo Nazionale di scherma. Giovagnoni e Ballanti vincono la medaglia d'oro tanto nella spada che nella sciabola e Fabbri, Tacconi e Nardi la medaglia d'argento. La VIRTVS si classifica quarta nella spada e quinta nella sciabola: l'esito quindi è brillante.

Un Comitato presieduto dal Comm. Cesare Sanguinetti ed uno femminile con a capo la Signora Putti, si prodigano a reperire fondi per la partecipazione al Concorso di Genova e la Cassa di Risparmio è la prima a rispondere tangibilmente. Frattanto, sotto la direzione e le cure del Dott. Monti e del maestro Petronio Brunetti (ecco apparire un altro « grande virtussino », da poco uscito dalla Scuola di Roma, quindi allievo del Baumann, e nominato Vice Direttore Tecnico), si svolge l'istruzione dei probabili gareggianti.

**LE MEDAGLIE DI GENOVA**

Il 12 agosto la squadra, composta da 30 lavoratori e da 5 schermitori, parte per Genova, per partecipare alle Grandi Feste Colombiane. La comitiva è così formata: portabandiera Sabbatani e Villa; capo squadra Dott. Giuseppe Monti; vice capo squadra Prof. Petronio Brunetti; ginnasti: Benfenati, Bignozzi, Cantelli, Chiarini, Cremonini, Fiorenza, Garavani, Marini, Montagna, Ugo Mon-

*Concorso Ginnico Federale di Genova*

ti, Nerozzi, Olivier, Parmeggiani, Pederzoli, Pirani, Rambelli, Ravà, Ridolfi, Rizzoli, Alberto Rossi, Rodolfo Rossi, Sassi, Sassoli, Sorghi, Tamburini, Tassinari, Tovoli, Vanzini, Villa, Zecchini; schermitori: Giovagnoni, Ballanti, Fabbri, Tacconi, Nardi. La squadra è accompagnata dal presidente Putti, dai consiglieri Legat (giurato al concorso), Pessarelli, Gardi, Matteuzzi e dal Socio Prof. Marchetti. Nei giorni 13, 14 e 15 la *Superba* è sede di ottime gare per il II Concorso Federale nel quale gareggiano 700 ginnasti e nel V Congresso Nazionale che vi richiama le figure più nobili della ginnastica italiana. La squadra, col presidente ed i consiglieri che l'accompagnano, sosta, nel ritorno, a Quarto al Mare ove fa ossequiosa visita al Colonnello Bertet ricevendo calorose accoglienze. Il col. Bertet appare commosso dall'omaggio inaspettato ed augura, complimentandosi per l'esito di Genova, un proseguimento di ottime affermazioni.
Nel novembre si tiene la Festa Sociale col solito plebiscito cittadino. Vi si esegue un nutrito programma di ginnastica e scherma, vi si effettuano le premiazioni sociale e dei premi conquistati a Genova.
Il giornale VIRTVS, ormai divenuto importante in campo nazionale ed a larga diffusione, prende parte con onore al Concorso Sportivo indetto dalla Società Cristoforo Colombo di Genova.

PREMI VINTI NEL II CONCORSO FEDERALE GENOVA

*Gara individuale attrezzi:*
medaglia d'oro: Pirani Enea primo classificato; medaglia d'argento grande: Enrico Sorghi, Giuseppe Rambelli; medaglia d'argento piccola: Petronio Brunetti, Giuseppe Monti, Alessandro Rizzoli, Rodolfo Rossi, Carlo Sassoli, Sisto Tassinari, Alfredo Tovoli; medaglia di bronzo: Francesco Chiarini, Vittorio Olivier, Remido Parmeggiani, Alberto Rossi.

*Gara individuale giochi atletici:*
medaglia d'argento: Sassoli; medaglia di bronzo: Monti e Tassinari.

*Gare speciali:* Giavellotto - 1° premio Tassinari; alto e lungo - 2° e 4° Pirani.

*Gara libera a squadre;* la VIRTVS vince la medaglia d'oro.

*Classifica cornplessiva per Società:* CORONA D'ARGENTO alla Bandiera.

# 1893 Fiori sui ciclisti

E' ormai consuetudine sociale limitare le attività extra società dopo imprese impegnative per prendere « fiato » e riassestare le finanze. La partecipazione al II Concorso Federale ha asciugato la cassa ed il Consiglio si deve porre, come prima meta, il potenziamento economico. Il 28 gennaio l'Assemblea Generale conferma il Dott. Giuseppe Monti a segretario, il Rag. Enea Ferri a cassiere. Anche il M.o Augusto Gardi, Alberto Giovagnoni e Pietro Pessarelli, come i primi due scaduti di carica, vengono rieletti.
La Sezione Scherma ha sempre nel maestro Tommasino il suo valido istruttore le cui lezioni sono frequentatissime. I suoi migliori tiratori partecipano il 3 aprile ad un'Accademía in Forlì ottenendovi una veru affermazione complessiva. Sotto la spinta dell'intraprendente Dott. Monti, la Sezione Velocipedistica continua la sua espansione. Organizza gite, organizza gare su pista e su strada fra le quali la Bologna-Rimini vinta da Rimondini in 4, 49'. Il 29 giugno Dall'Asta vince la corsa militare in Tor di Quinto. Proseguono le passeggiate mensili e le esercitazioni al Tiro a Segno. Intensa anche l'attività di palestra con le solite iniziative. I ginnasti sono ora istruiti dal Prof. Petronio Brunetti che però il 13 Marzo si deve allontanare da Bologna per il servizio militare e viene sostituito dal Dott. Monti.
Nel mese di maggio si disputano i Concorsi Interni che si attengono al programma federale come impostazione d'esercizí. Nel giugno, a festeggiare il XXII anno di vita, si indice una grande Accademia di ginnastica che ottiene l'ormai solito concorso entusiasta di pubblico ed in dicembre si organizza l'annuale Festa Sociale nella quale si distinguono: Andreini, Casini, Fontana, Gíorgi, Mussi, Rizzol| Simoni, Zecchini nel salto in lungo, al cavallo ed alla sbarra; Mussi nel salto in alto con trampolino supera nettamente i mt. 2,30 dimostrando ottima elevazione; De Marchi e Montagna impressionano per l'esibizione dí forza: Mussi, Rizzoli e Simoni si fanno ammirare agli anelli.
L'avvenimento più importante dell'anno è costituíto dalle due giornate di corse nazionalí velocipedistiche di velocità organizzate nella storica Montagnola nei giorni 7 e 11 maggio ed alle quali prendono parte 46 concorrenti di cui solo 16 di Bologna. L'elevata partecipazione costituisce, al momento, il record in una gara italiana. Il pubblico vi accorre numerosissimo e segue con crescente passione le varie prove. Regna grande entusiasmo per il velocipedismo; ad esempio: la sfilata dei partecipanti avviene sotto un getto di fiorí; al pranzo, tenutosi alla Birraria Belletti in onore delle Giurie, il gestore è costretto a chiudere le porte data la ressa creatasi davanti ad esse e nei locali. Sempre alla Birraria Belletti, la sezione ricreativa organizza successivamente una Festa Danzante con gran concorso di signore e signorine d'alto rango.
Sul finire dell'anno si istituisce l'Albo d'Onore per i Soci che raggiungono i 20 anni di appartenenza alla Società ed i primi iscritti sono: Marchese Lodovico Marescotti, Francesco Bonini, Ing. Salvatore Veronesi, Prof. Cesare Facchini, Avv. Rodolfo Rossi, Dott. Alfonso Monti, M.o Augusto Gardi, Comm. Cesare Sanguinetti.

# Le corse internazionali del 29-30 aprile

Le Corse Internazionali del 29 e 30 aprile costituiscono un avvenimento eccezionale non solo per la Società e per Bologna, ma importantissimo per tutta l'Italia.
I più forti pedalatori della nazione ed anche notissimi campioni stranieri gareggiano sulla pista della Montagnola. Sono infatti presenti: l'inglese Barden, il francese Doutrelon, il belga Courbe, gli italiani Marchand, Alaimo, Buni, Cantù, Buscelli, Pasta, i fratelli Nuvolari, Moreschi, Pontecchi etc. Il pubblico accorre anche da fuori regione in folla tale da superare tutte le previsioni e tutte le speranze: a memoria d'uomo mai tanta moltitudine si raccoglie ai bordi della pista; l'afflusso supera quello che si verificava al tempo in cui i trottatori più famosi, come Vandalo, facevano delirare i buoni petroniani.
Anche i rappresentanti virtussini danno ottima prova considerando che mai si sono potuti allenare su písta e che da poco si dedicano a tale sport. Vasco Lanzi, che conquista il titolo di campione sociale di velocità, Gasparini, Gentili, Rossetti, Serra e Venturi ottengono soddisfacenti classifiche. Un vero trionfo consegue Pontecchi ed í migliori sono portati in giro d'onore dai tifosi sulle spalle.

*C. Barden*

*Amedeo Alaimo*

*Paolo Marchand*

*Romolo Buni*

*Luigi Cantù*

*Adolfo Ruscelli*

*Narciso Pasta*

*Giuseppe Moreschi*

*Luigi Pontecchi*

# 1894 I virtussini vanno forte

Il 19 gennaio si riunisce l'Assemblea per apportare alcune variazioni allo Statuto onde inserirvi l'ammissione alla Società di signore con la qualifica di « Patronesse » e per l'iscrizione nell'Albo d''Onore di Soci che abbiano compiuto il 20° anno di appartenenza. Il 27 gennaio si tiene la II Assemblea per la nomina delle cariche che risultano così distribuite: Presidente. Cav. Prof. Marcello Putti; Vice Presidente, Comm. Cesare Sanguinetti; Segretario, Dott. Giuseppe Monti; Vice Segretario, Alfonso Cantelli; Economo, Pietro Pessarelli; Cassiere, M.o Augusto Gardi; Consiglieri, M.o Remigio Legat, Ing. Giuseppe Franchi, M.o Carlo Salmi, M.o Ettore Matteuzzi, Avv. Guido Morelli. Nella stessa giornata si effettua l'Assemblea della Sezione Velocipedistica che conferma il Dott. Monti a presidente ed elegge segretario il Rag. Aldo Ambrosi; Cassiere, Piero Pessarelli; Consiglieri, Filippo Buldrini e l'Avv. Vincenzo Monaco.
Sistemati i quadri direttivi ci si lancia, col solito entusiasmo, al potenziamento della Società organizzandone col massimo impegno le varie attività. La Sezione Velocipedistica ha varato un programma ambizioso che realizza con puntualità ed ottimi risultati. Inizia con una serie di passeggiate cui prendono parte moltissimi Soci e che hanno come meta: Vado (Km. 26) il 25 marzo; Roveri (Km. 5) il 30 marzo; Casalecchio (Km. 5) il 6 aprile; Castelfranco (Km. 24) l'8 aprile; Corticella (Km. 5) il 13 aprile; San Martino dei Manzola (Km. 24) con visita al castello il 15 apríle; Palazzaccio (Km. 5) il 20 aprile. Questa intensa attività dà impulso alla Sezione cui affluiscono nuovi Soci.

**LANZI E RIDOLFI CAMPIONI SOCIALI**

Si riprendono le passeggiate con la visita a Reggio e Scandiano (Km. 70) effettuata il 6 maggio unitamente a Società velocipedistiche di Modena, Reggio e Parma; con la puntata a Ferrara (Km. 37) del 20 maggio in occasione delle Corse indette dalla Pro Italia, e con la visita a Modena (Km. 37) per presenziare il 3 giugno alle corse là indette ed a Crevalcore (Km. 32) il 29 giugno. Numerose le gare su strada. Il 6 maggio prende il via la Scala-Castelfranco (Km. 20) vinta da Rossetti in 40' 30'' davanti a Stagni (46'') e Mazzanti (46''1/5); il 24 maggio è la volta della Bologna-Crevalcore (Km. 32), nella quale Venturi, compiendo il percorso in un'ora esatta (tener presente che si attraversò la Fiera di San Giovanni in Persiceto con conseguente rallentamento, íl peso del veicolo e le condizioni delle strade), supera Rossetti per una sola ruota, Zimm per un minuto e 3/5, Padovani e Vittorio Serra. Il 29 giugno si disputa il Campionato Sociale di resistenza sulla Bologna-Modena e ritorno (Km. 73) ed il titolo è appannaggio di Armando Ridolfi che termina in 2, 46'30'' precedendo Rossetti (2,47'), Padovani (3,8''), Cantelli (3,9').
I virtussini partecipano anche a gare indette da altre Società: Gasparini prende parte alla Corsa Nazionale di 500 Km. e vi ottiene un buon piazzamento nella II categoria, disputa poi al Velodromo di Ferrara un match « ippo-ciclistico » riuscendo vincitore; Lanzi, Venturi, Gasparini, Tassi, Gentili guadagnano premi e records importanti in corse a Bologna (Veloce Club), Modena, Reggio, Parma, Ferrara, Borgo San Donino. Il 15 luglio « Schwarz », Ridolfi, Cantelli, Gasparini, Montanari, « Athos », Bonora, Stanzani, Mazzanti, Dell'Amore, Reggianini prendono parte alla Corsa Popolare Bologna-Milano. Buona parte monta la bicicletta « Marchand » ed alla Società giunge la seguente lettera dal costruttore:

*Egregio Sig. Presidente della Sezione Velocipedistica VIRTVS Bologna*
*Milano, 7 luglio 1894*

*Visto il grande concorso di corridori cbe montano le nostre macchine nella corsa Bologna-Milano, abbiamo l'onore di avvisarvi che abbiamo deciso di dare come premio, al prirno arrivato nell'una o nell'altra categoria, montante le maccbine di nostra fabbricazione, una bicicletta da mezza corsa.*
*Questa bicicletta da mezza corsa nuova, sarà data a un corridore della Vostra Società per fare la corsa, e poi passerà in proprietà al vincitore.*
*Vogliate gradire, Síg. Presidente, i nostri saluti distinti.*

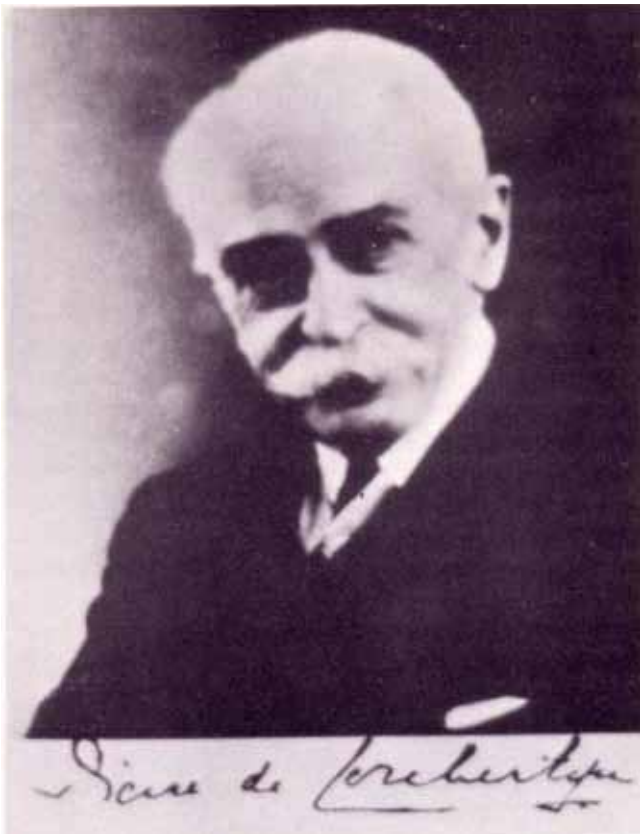
*L. Marchand*

Alla corsa Rimini-Bologna prendono parte ben 35 virtussini. Nella prima categoria si impone Ettore Pasini di Forlì in 3,47'; a 6' giunge il virtussino Aleardo Venturi, Nullo Chitti si classifica 7° e Giuseppe Monti 8°. Nella 2ª categoria si afferma Giovanni Mutti di Parma in 4,11' ed anche in questa categoria la VIRTVS ottiene il secondo posto per merito di Giulio Oppi (4,12'), Romano Oppi è 3°, Alberto Stagni 7° Alfredo Serra 15°, Gualtiero Tinti 16°, Augusto Nannetti 19°, Mario Collina 20°, Pietro Mazzanti 22°, Enrico Camera 23°, Pietro Andreoli 25°, Gaspare Coppoli 27°, Angelo Minguzzi 28°; nella terza categoria, vinta dal faentino Giuseppe Ballantí, 3° è Carlo Salmi, 9ª Amelia Monti, 10° Pietro Pessarelli, 13° Antonio Berselli, 14ª Cesira Gardi, 15° Augusto Gardi. La Sezione organizza anche conferenze: il 22 aprile, nella Sala dei Notai, parla l'Avv. Vincenzo Monaco sul tema « Il Velocipedismo nell'igiene e nella pratica »; il 1° luglio, Monti sí reca a tenerne una a Parma.

*Armando Ridolfi*

*Paolo Gentili*

*On. Ferdinando Martini*



*Barone Pierre Freddy De Coubertin*

Il 30 settembre, su iniziativa della VIRTVS, si costituisce la *Federazione Ciclistica Emiliana* avente come scopo l'organizzazione e direzione dell'attività della regione. Da Torino, il 28 settembre, era giunta la seguente lettera:

*Nell'occasione in cui le Società ciclisticbe della nobile regione emiliana convengono in Bologna per gettare le basi di una Federazione Regionale, lo scrivente, ben conoscendo lo scopo ed i fini cbe si prefiggono i fautori e fondatori della stessa, ed apprezzando il non disconoscibile e lodevole intento di formare un nucleo potente che nella grande e forte lamiglia dell'Unione Velocipedistica Italiana porti il valido contributo e concorso della forza cbe nasce dai vincoli di stretta solidarietà, sente che mancherebbe al proprio dovere e ad un bisogno del cuore, se ai novelli pionieri e caposaldi della nuova Federazione non inviasse il suo saluto affettuoso ed i voti ardenti di un esito fortunato agli intenti prefissi, bene augurando per la concordia e disciplina fattori indiscutibili di ogni associazione volontaria e sportiva, nel canpo ciclistico italiano, che, se ha bisogno di riforme volute dai tempi e dal progresso, ha pur d'uopo di serietà, di cavalleria, di unità di mente e di cuore.*
*Alla nuova Federazione, l'augario che essa sia l'antesignana di questa riforma verace e sincera cui tutti anelano.*
*Nello stringere cordialmente la mano ai rappresentanti delle varie Società emiliane radunati a Bologna, mi professo con deferente stima e considerazione.*

IL PRESIDENTE U.V.I.
*Agostino Biglione di Viarigi*

Il Dott. Monti è l'estensore dello Statuto della Federazione Ciclistica Emiliana, approvato all'unanimità dall'Assemblea Regionale.

**DOPO QUINDICI SECOLI**

In palestra, organizzazione dei soliti Corsi, sempre con numerosa frequenza; in attività le varie Scuole; svolgimento di Saggi e dei Concorsi Interni vinti da Tassinari (categoria « effettivi ») davanti a Sorghi, Ghini, Simoni, Veronesi, Montagna, Gherardi e Monari e da Rizzoli (categoria« allievi») che precede Barbiroli, Gorzanellli, Benfenati, Tagliavini, Passini e Veronesi. Una rappresentanza partecipa al Concorso Regionale di Cento ed al XX Anniversario della Società Operaia di Baricella. Il Dott. Monti tiene un'applaudita conferenza, sul tema: « La ginnastica nella Scuola », presso la Società degli Insegnanti.

Anche la Sezione Schetma rinnova i propri Corsi ed indice alcuni Concorsi. La sua manifestazione finale vede affermarsi Ballanti, Giovagnoni, Leonelli, Mascagni, Maresti, Tacconi, Venturi e Caputo e gli allievi Pedrazzi, Ambrosi, Selmi, Sinigaglia. Al Torneo Nazionale di Caserta, Sileno Fabbri vince la medaglia d'oro sia nella spada che nella sciabola.

La VIRTVS partecipa col suo « Notiziario » alle Esposizioni Riunite di Milano, settore Sports, e viene premiata col diploma di 1° grado. Dei numerosi giornaletti di Società o di privati apparsi in diverse località, solo il *VIRTVS* rimane in vita. Scompaiono infatti anche la *Palestra Marziale* di Venezia ed *Il Pungolo* di Torino. « Motivo di grande soddisfazione e di orgoglio è l'impostazione della proposta di *nuovi programmi di ginnastica* presentata dall'ex Ministro della Pubblica Istruzione On. Ferdinando Martini. *Le teorie fondamentali che vi si sostengono sono l'esatta riproduzione di quelle proclamate circa 20 anni prima dalla Scuola Magistrale Bolognese istituita dalla VIRTVS su idea del Baumann.* Infatti, il suo programma si poggiava su due cardini: scienza ed esperimento, e l'anatomia e la fisiologia erano il fondamento dello studio del ginnasiarca e l'osservazione sperimentale ne diveniva il suo metodo. La salute dei giovinetti, affidata alle pubbliche scuole, non doveva essere compromessa da esercitazioni acrobatiche e pericolose, nè il loro spirito oppresso dalle noie degli eser-

cizi coreografrci, ma il sistema d'educazione fisica doveva essere ricondotto alla pristina semplicità: i movimenti naturali dovevano prevalere sopra ogni esercizio artificiale ed il benessere fisico dei fanciulli e dei giovani doveva avere maggior importanza che non la preoccupazione di rallegrare il pubblico come spettaco-1o da teatro ». Così, riporta il Monti, nella sua Relazione annuale.

In ogni Società sportiva italiana si apprende con grande soddisfazione il risultato ottenuto il 23 gíugno alla Sorbona di Parigi dal De Coubertin. Sessantanove delegati di 12 nazioni riuniti nel « Congresso per lo studio e la propaganda del dilettantismo » deliberano di ripristinare le Olimpiadi: la prima Olimpiade moderna avrà luogo nel 1896 in Atene. Il Dott. Monti tiene una conferenza: « Dopo XV secoli dall'Editto di Teodosio ritornano i Giuochi della gioventù ».

Nell'ottobre rientra dal servizio militare il Prof. Petronio Brunetti che riprende l'incatico di istruttore sociale di ginnastica.

**UNA NOBILE GARA**

La Festa Sociale viene organizzata il 29 novembre ed ancora una volta il pubblico accorre ad applaudire i bravi ginnasti e gli schermitori.

Allo scadere del mandato, da tempo preavvertite, giungono le dimissioni del Prof. Marcello Putti da Presidente. Sono dovute *agli impegni professionali che gli inibiscono di dedicarsi come nel passato alla « Sua » Società alla quale rimarcà sempre legato.* Le sue dimissioni comportano quelle del Vice, quindi di tutto il Consiglio. Il Putti stesso si adopera per assicurare una nuova fattiva Direzione che proporrà all'Assemblea.

Sul finire dell'anno, l'Italia è colpita da un grave disastro. Reggio Calabria è funestata da un tremendo terremoto. Si chiede aiuto. E, come sempre in questi casi, una nobile gara si accende fra gli italiani di tutte le città. La VIRTVS non manca al posto assegnatole dalle tradizioni. Il 12 dicembre alcuni carri, forniti dal Comando Territoriale d'Artiglieria, preceduti, circondati da Soci sotto la direzione del Presidente stesso, passano per le vie cittadine e raccolgono indumenti, masserizie e denaro.

Il 16 dicembre la Sezione Velocipedistica invia i suoi aderenti nelle campagne. Si percorre ogni via, ogni sentiero; si visitano ville e modeste abitazioni; si svolge un minuzioso lavoro di raccolta, mentre un gruppo di Soci a piedi compie la stessa opera nelle colline. E tutti rispondono, ricchi e poveri, ed a Reggio Calabria giunge il tangibile aiuto dei fratelli bolognesi.

Merita un accenno l'interpellanza che l'On. Gregorio Valle, uscito dalla Scuola Magistrale Bolognese virtussina, presenta in Parlamento il 14 dicembre unitamente all'On. Rodolfo Rossi al Ministro della Pubblica Istruzione Baccelli su « quali siano i criteri che si seguono nel conferire o nel togliere gli incarichi d'insegnamento nelle scuole governative del Regno ed in ispecie per la ginnastica ». E' uno dei primi interventi, forse il primo'proteso a dare al ruolo dell'educazione fisica nella scuola, il posto di prim'ordine che gli spetta. Dice il Valle nel suo lungo intervento: « non voglio, nè posso però, unitamente all'On. mio collega Rossi, sorvolare sulla questione dei miei vecchi amici e discepoli che con me divisero gli entusiasmi di un grande ideale — la rigenerazione fisica della gioventù italiana — poveri paria che la società odierna ed il Ministero tengono al disotto degli uscieri e bidelli di scuola ». All'On. Valle il Ministro risponde fra l'altro: « Io desidero, io voglio che alla Patria siano preparati nella scuola cittadini e soldati; desidero che i gravami del Ministero della Guerra vengano alleggeriti con una buona educazione scolastica ». E dichiara di « non aver avuto ancora tempo di occuparsi della ginnastica »... E' un ritornello ormai solito e solo per un certo periodo; in Italia, vedremo poi lo Stato interessarsi dell'educazione fisica della sua gioventù.

# 1895 A Roma con cento ginnasti

E' questo un anno particolarmente impegnativo per la Società. Nella sera del 19 gennaio duecento Soci partecipano all'Assemblea Generale. Modificano lo Statuto, acclamano Socio Onorario il Prof. Marcello Putti e chiamano a sostituirlo il Comm. Cesare Sanguinetti. Completano il Consiglio Direttivo con: Dott. Giuseppe Monti (vice presidente); Dott. Imo Durelli (segretario); Luigi Ragni (vice segretario); Piero Passarelli (economo); M.o Augusto Gardi (cassiere); Gaspare Alfonso Coppoli, M.o Remigio Legat, M.o Ettore Mattiuzzi, Rag. Callisto Paglia, M.o Carlo Solmi (consiglieri). La nuova Direzione, proposta dal Prof. Putti, si pone subito all'opera ed il cambio della guardia non rallenta il ritmo. Il Dott. Giuseppe Monti viene nominato Direttore Tecnico e Ragni subentra quale Vice al dimissionario Gardi. Il 24 gennaio i1 giornale sociale diviene anche organo ufficiale della Federazione Ciclistica Regionale. Come a Statuto, si aprono i Corsi e le Scuole; si varano i Concorsi Interni. Il programma sociale deliberato dalla nuova Direzione ha un fulcro attorno al quale molte attività ruotano: nel settembre si terrà a Roma il III Concorso Federale e la VIRTVS non può mancare.

**CESARE SANGUINETTI: « CI PENSO IO ! »**

La Direzione effettua numerose riunioni, sia per stabilire le modalità di partecipazione, sia per studiare il modo per reperire i mezzi indispensabili. Lunghe discussioni nell'interno della Segreteria, lunghissime discussioni nella palestra. I Soci si interessano solo del numero dei componenti la rappresentativa e logicamente per loro prevale il concetto che, avendo la Società disertato

*Comm. CESARE SANGUINETTI*

*Di famiglia di banchieri, originaria di Modena, è una delle più cospicue personalità cittadine. Ha dato senpre appoggio e collaborazione ad ogni iniziativa che porti decoro, onore ed utilità alla Città ed il Suo nome appare in tutte le istituzioni locali che aiuta ed assiste.*
*Ha occupato nelle Amministrazioni Comunali e Provinciali alte cariche; è Socio da molti anni della VIRTVS — iscritto nell'Albo d'Onore — , esce dalla Vice Presidenza e per molti anni ha ricoperto la carica di Presidente delle Assemblee Sociali.*

diversi Concorsi nell'anno precedente, debbasi andare a Roma in massa a dimostrare il potenziale vero della Società. In Consiglio, Legat suggerisce la limitazione del numero a favore di un altissimo rendimento: Monti sostiene con calore l'invio di una centuria: « la VIRTVS — afferma — deve dimostrare all'Italía ginnastica quale è il suo effettivo valore, e non è con pochi ginnasti, cosa da tanti, che questo si può fare, ma con una massa che documenti la validità di una scuola ». La spesa elevatissima è motivo di titubanze nella decisione. Si studia un programma di reperimento dei mezzi: alcune manifestazioni porteranno certamente un attivo, ma mancano circa 2000 lire a pareggiare il bilancio preventivo.
Il Prof. Mattiuzzi, estensore della Relazione all'Assemblea dell'anno 1895, riporta: « L'attuale nostro Presidente, che ci aveva lasciato la più ampia facoltà di parola fino allora, e che aveva regolato la accalorata discussione colla massima freddezza, rivolgendosi al Vice Presidente gli chiese: « Prima di tutto, abbiamo i 100 ginnasti da mandare a Roma? », « Ci sono » rispose il Monti. « Mi dà lei la sua parola d'onore che questi cento ginnasti. saranno ben disciplinati, ben preparati in modo tale da fare onore, come debbono, alla Società? » « Le dò la mia parola d'onore » rispose subito il Monti. « E allora — concluse il Presidente — alle 2000 lire ci penso io ».
Monti esce raggiante dalla Segreteria, comunica la delibera del Consiglio ed un entusiasmo indicibile si diffonde fra i numerosi Soci che sono in attesa: DUNQUE, LA VIRTVS ANDRA' ALLA CAPITALE CON CENTO GINNASTI, UNA SPEDIZIONE IMPONENTE PER QUEI TEMPI ED ANCHE PEI SUCCESSIVI. E ora, tutti all'opera! Un gruppo di Soci si fa iniziatore di un'affittanza del Giuoco del Pallone garantendo il fitto con 60 azioni da L. 50 e si chiede al Comune la concessione in uso del locale. La Società acquista 4 azioni ed il ricavato dal totalizzatore andrà a beneficio della pesante trasferta. Il locale sarà poi usato, quando non vi si gioca al pallone, per gli allenamenti.

**LA VEGLIA FANTASTICA**

Si riordina la fanfara che dovrà accompagnare la centuria; si costituisce un Comitato per il reperimento dei mezzi necessari e che è incaricato di dirigere la realizzazione delle iniziative all'uopo programmate. L'affittanza del Giuoco del Pallone e la sua gestione è appunto la prima di queste iniziative che frutterà alcune centinaia di lire. La seconda consiste in una *Veglia Fantastica* organizzata al Teatro Comunale di Bologna in febbraio. Un'apposita Commissione, composta da artisti quali: Fabbi, Golfarelli, Perazzo, Tivoli, cura in ogni particolare que-

LA GRANDE VEGLIA DELLA "VIRTUS,,
al Teatro Comunale

sta manifestazione che convoglia il fior fiore della città verso il monumentale teatro messo a disposizione dal Comune. « Attesa con impazienza dagli organizzatori e dal pubblico, la grande Festa indetta dalla VIRTVS ha avuto luogo questa notte nel Teatro Comunale. L'animazione si mostra dall'esterno ove sul piazzale si incrociano le carrozze, mentre sotto il porticato si assiepa la folla per guadagnare l'ingresso... Riassumendo, diciamo che la Festa non poteva riuscir meglio per l'animazione e l'ordine con cui si svolse e di questo va data lode amplissima al Presidente della VIRTVS comm. Cesare Sanguinetti, al Vice Presidente Dott. Monti... Constatiamo che il pubblico, accettando con grande slancio l'invito della VIRTVS, ha dato prova della simpatia che esso le porta e partendo soddisfatto dal Veglione ha premiato nel modo migliote gli sforzi di tante e tante brave persone che si sono adoperate per risvegliare il Carnevale fra di noi, languente da vari anni, e per formare il primo gruzzolo della somma non indifferente richiesta all'invio di una numerosa squadra al Concorso Ginnastico Internazionale di Roma perchè la VIRTVS faccia onore a sè stessa e a Bologna ». Così *il Resto del Carlino*. Il « gruzzolo » consiste in un utile di L. 2.000.

**PONTECCHI ALL'ATTACCO DELL'ORA**

La terza manifestazione è curata dalla Sezione Velocipedistica il cui sviluppo va oltre le previsioni, data la passione che si sta scatenando fra i bolognesi per il nuovo mezzo di trasporto. Si programmano tre giornate di corse di velocità. Si chiede ed ottiene l'Alto Patronato di S.A. il Principe di Napoli che risponde ringraziando ed esprimendo la sua simpatia per il ciclismo; viene composto un numeroso Comitato che provvede a dirigere la complessa organizzazione: la presidenza della Giuria, composta con le maggiori notabilità ciclistiche italiane, è data al Cav. Oscar De Try; si nominano i Commissari, gli Ispettori, il Cronografista, Dott. Marco Buzzi del V.C. Torino. PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA FUNZIONERA' UN CRONOGRAFO UFFICIALE DELL'U.V.I.; si scelgono gli allenatori; si predispone il totalizzatore. Intenso lavoro esegue la Segreteria per concordare le partecipazioni. Ed eccoci ai giorni 11 - 12 e 13 maggio, cioè al ciclo di gare alle quali risultano iscritti ben ottanta concorrenti, (otto i bolognesi) fra i quali alcuni dei più forti pedali del mondo. La Montagnola è letteralmente invasa da un pubblico entusiasta e proveniente anche da fuori regione. La manifestazione vede la disputa di 12 corse con batterie per bicicletti di cui una « handicap »; 2 corse per tandem; 1per tricicli; 1 di un'ora per allenatori nel tentativo di battere il record del mondo detenuto da Linton con Km. 45,433. Dei partecipanti bolognesi si classificano entro i primi quattro: A. Venturi, P. Gentili, Elmo, che corrono per il V.C. Bologna e G. Magli, Macionni, Rasoli, P.U. Toschi, Serra ed A. Ginnasi che difendono i colori della VIRTVS. Nella corsa « campionato virtussino » si impone Annibale Ginnasi davanti a Giovanni Magli. Con grande emozione si segue la corsa dell'ora, raramente organizzata in Italia, ed il pubblico porta in trionfo Luigi Pontecchi che riesce ad imporsi in modo superbo. Il record però rimane a Linton. Il 14 maggio, all'Hôtel d'Italie, si tiene, in onore delle Giurie, un banchetto con olre 60 invitati e vi si brinda... al Concorso di Roma!

sopra:
*S.A.R. il Principe di Piemonte*

pagina seguente:
*G. Tagliavini - E. Pasini - L. Airaldi - Robertson - L. Pontecchi.*

*Tarlarini, E. Pasta, N. Pasta, G. Marley, E. Gnesutta*

Società Ginnastica VIRTVS

SEZIONE VELOCIPEDISTICA

12.V.1895.

Oggi alle ore 2 e mezzo seconda giornata delle corse ciclistiche internazionali alle quali prenderanno parte i grandi corridori:

Pontecchi, campione italiano.
Robertson, campione inglese.
Lambrechts, campione seniori francesi.
Courbe Doutrelon campione juniori francesi.
I fratelli Marchand e Gilmore (Olligs) i più forti dilettanti italiani.

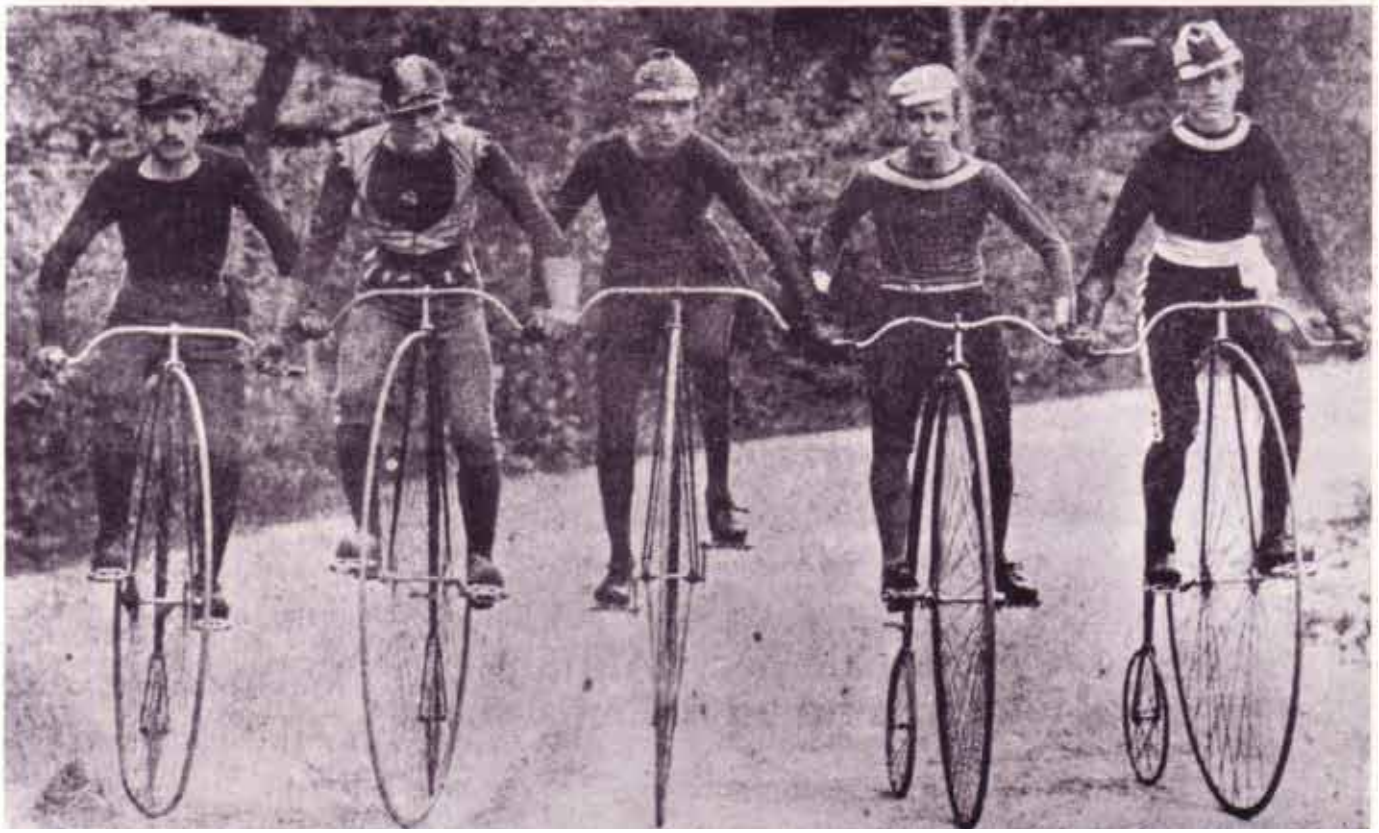
DOMANI
CORSA INTERNAZIONALE
DI UN'ORA
CON ALLENATORI

Vi saranno più di 20 partenti fra i quali anche Ferraio, Audax, Nuvolari, Moreschi, ecc. ecc.

**PRINCIPALI CORRIDORI INSCRITTI ALLE CORSE DELLA "VIRTUS,,**

Ginnasi, Firenze
Piccioni, Parma
Camminada, Milano
Baroni Ugo, Firenze
Baroni Lapo, Firenze
Lambrectch, Lione
**Magli, Bologna**
**Pasini, Forlì**
**Venturi, Bologna**
Gentili, Bologna
Conti, Firenze
Olorip, Firenze
Giommi, Bologna
Orio, Piacenza
**Ceresa, Piacenza**
Degrez, Roma
Doutrelon, Lille
Piette, Parigi
Mayer, Verona
Pontecchi, Firenze
Grove, Milano
Lanfranchi, Firenze

Collomb, Lione
Cominelli, Milano
Bulgarelli Modena
Airaldi, Firenze
Ferrario, Milano
Audax, Torino
**Trifoni, Giulianova**
Bozzi, Milano
Moroschi, Brescia
Porta, Pavia
Spofford, Milano
Delgrande, Torino
Porciatti, Grosseto
Robertson, Londra
Marchand F., Milano
Censi, Firenze
Ghirelli, Modena
Perzoli, Bologna
Rondi, Bologna
Maccioni, Bologna
Salvatori, Bologna
Marchand, Milano



VIRTVS

GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA VIRTVS DI BOLOGNA
ED UFFICIALE PER L'INSERZIONE DEGLI ATTI

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

Preg.mo Signor
Prof. Manarini
Società Ginnastica
Ferrara

SOMMARIO

Igiene e vantaggi della Ginnastica.
Movimento sociale della "Virtus".
Notizie e Varietà.
Ciclismo... ed altro.
Cronaca di Palestra.
Regolamento dei Campionati nazionali di Giuochi e di Esercizi individuali.
Atti Ufficiali.
Movimento dei Soci della "Virtus".

FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE

TERZO CONCORSO GINNASTICO NAZIONALE
IN ROMA
nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 settembre 1895

*Ginnasti Italiani!*

Sotto gli Augusti auspici di S. M. il Re, nostro presidente onorario, la Federazione Ginnastica Nazionale terrà il suo terzo Concorso in Roma nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 Settembre prossimo venturo.

Le pubbliche gare di destrezza e di forza che noi consacriamo all'educazione fisica e morale della gioventù riusciranno degne di Roma che solennizza il XXV anniversario della sua unità col regno d'Italia; degni della presenza dei ginnasti esteri; degni dell'alto scopo umanitario e civile cui mira la Federazione: la propaganda del trionfo della ginnastica popolare.

*Ginnasti!*

Accorrete ad affermare i progressi fatti nello scorso triennio dalla Ginnastica Italiana; a felice presagio di quel forte e complesso indirizzo educativo nazionale da cui la Patria nostra si ripromette generazioni sane di mente e di corpo, cittadini capaci di sentire e di operare virilmente.

Schiette ed oneste accoglienze vi aspettano, chè rammemorando gli antichi ludi del campo Marzio, Roma si appresta orgogliosa a deporre sulle vostre fronti corone di lauro e di quercia.

*Roma, 20 luglio 1895.*

Il Presidente del Comitato Esecutivo
F. SFORZA-CESARINI

Il Segretario Generale
F. BALLERINI

Il Presidente della Federazione
N. HEUSCH

**DARIO GIOMMI RUOTA VINCENTE**

La Direzione, pur impegnata in tali iniziative, provvede al riordinamento interno. Nella Sezione Scherma si potenzia la Commissione Direttrice con l'inserimento dei Soci Pilla ed Arista. Il 18 maggio la Sezione fa svolgere i Concorsi interni nella categoria « allievi »; Pasini si afferma in ambedue le armi precedendo Langeri nella spada e Cecconi nella sciabola, mentre la categoria « dilettanti » vede la duplice vittoria di Ballanti che supera Leonelli e Mascagni nella spada e Nardi e Mascagni nella sciabola. Mascagni fa sua la poule di spada e Nardi quella di sciabola.

Il 26 maggio si organizza una passeggiata di 18 Km. che tocca Monte Paderno, Fornaci Gessa, S. Luca, Bologna. Il 2 giugno, sul percorso « Budrio-Villa Fontana-Trebbo », si afferma nella prima categoria il ciclista virtussino Dario Giommi davanti ai consoci Pompeo Taruffi e Vittorio Serra, mentre Romano Oppi si classifica 3° ed Aldo Salvadori 4° nella seconda categoria. Nella stessa giornata si effettua la seconda passeggiata pedestre con meta a Budrio per assistere alla partenza dei ciclisti. Il 9 giugno altra brillante uscita dei ciclisti che partecipano alla « Parma-Bologna » (Km. 90). Le tre categorie sono vinte dai virtussini Dario Giommi, Nicola Rasoli, Augusto Rimondini che montano bicicletti « Orio e Marchand ». Si classificano anche Romano Oppi, Augusto Nannetti, Giuseppe Monti, Gaspare Coppoli, Fulberto Ponchielli, Gualtiero Tinti, Ferdinando Ferri, Pietro Andreoli. Il 14 giugno la Societé Le Sport Velocipèdique Lillois di Lille (Francia) nomina suo Socio Onorario il Dott. Giuseppe Monti.

Si svolge la terza passeggiata pedestre con meta ad Ozzano (Km. 20) che chiude il programma di tale attività, constatata l'esigua attrattiva che ormai esercita sui Soci. Il 24 giugno esce il n. 1 dell'anno VI del *VIRTVS* in formato ridotto.

Il 29 giugno si effettua il Concorso Interno di ginnastica con 20 partecipanti. Vince Alessandro Rizzoli davanti a Ciro Barbiroli, Domenico Casanova, Giuseppe Romagnoli, Alberto Tagliavini, Romeo Monari, Angelo Casini. Nella II Corsa Federale ciclistica, la « Ravenna-Bologna », si afferma ancora una volta Giommi che precede Rasoli. Altri piazzamenti ottengono: Venturi (4°), Tugnoli (7°), Oppi (8°), Rimondini (10°), Nannetti (11°), Gandolfi (13°).

**« PRESENTAT'ARM » AL PRESIDENTE**

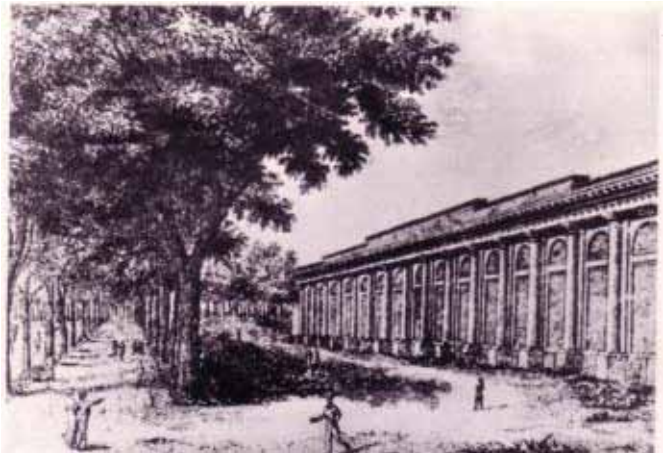
Il « Bando » ufficiale della Federazione giunge il 26 luglio. Ma da tempo oltre cento Soci si stanno addestrando col massimo impegno sotto la ferrea guida del Dott. Monti, dell'istruttore Prof. Brunetti e dei capisquadra promossi tali dopo l'esame del 28 giugno. Gli allenamenti, con inizio anche alle 4 del mattino, si svolgono nella Santa Lucia, nei locali del Giuoco del Pallone, nella Palestra a San Domenico, nei Prati di Caprara. Oltre le duemila lire offerte dal Presidente, giungono altre quattromila frutto di un'operazione di prestito, aperta presso un Istituto di Credito con avallo del Presidente stesso. Le entrate delle manifestazioni completano il preventivato (viaggio L. 2080, Carte della Festa L. 1326, diarie L. 650, uniformi L. 1050, attrezzi L. 350, varie L. 300 = L. 5.756).

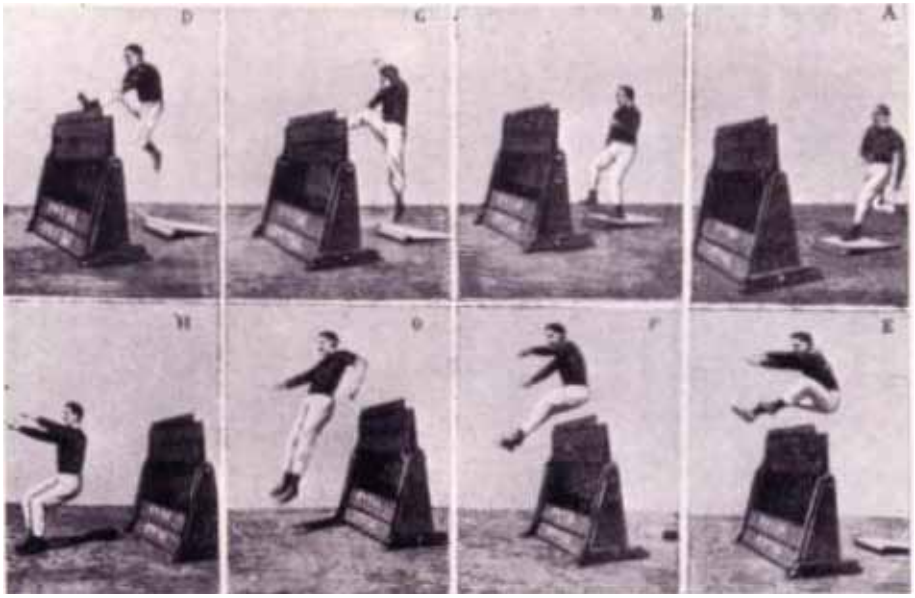
Da Roma giungono continuamente Bollettini e Notiziari: si ha la sensazione che tutto sarà perfettamente orgarizzato e questo crea viva attesa. La manifestazione inquadrata nella celebrazione del XX Settembre, si svol-

gerà al Velodromo « Roma » sito fra le porre Salaria e Pinciana ed i concorrenti verranno accasermati alla « Guglielmo Pepe ». Il Dott. Monti viene inserito nel gruppo Giurati Permanenti chiamati a funzionare nel Concorso. Ne fanno parte: Gregorio Draghicchio (Trieste), Federico Cesarano (Padova), Francesco Gabrielli (Rovigo), Francesco Ravano (Genova), Giulio Citterio (Pavia), Eduardo Brunet (Ferrara), Luigi Gianasi (Modena) ed altri 17 membri. Monti rinuncia in quanto parteciperà al Concorso.

Dalla Segreteria partono le ultime disposizioni: il 5 settembre si avrà la distribuzione della divisa: 1 berretto, 1 maglia con ricamo, 1 paio di pantaloni corti, 1 fascia di cintura, 1 paio di calze. Ogni concorrente dovrà procurarsi 1 paio di scarpe nere e non di vernice ed una giubba di panno nero. Si consiglia una maglia dato il probabile tempo autunnale. Le prime due prove generali si programmano per il 5 e 6 settembre ai Prati di Caprara con inizio alle ore 5 del mattino e serviranno da selezione, in quanto il numero dei Soci in allenamento è sensibilmente superiore a quello stabilito per la formazione. Nella giornata dell'8 si svolgerà l'esperimento pubblico allo Sferisterio VIRTVS (Giuoco del Pallone) col programma di Roma, categoria B alla quale si prenderà parte.

La *Gazzetta dell'Emilia* dell'8 Settembre così scrive: « La Società VIRTVS nelle gare a cui per lo passato ha preso parte si è sempre distinta pel valore individuale dei suoi ginnasti e non pel quantitativo dei medesimi. Per l'attuale Concorso di Roma, per la munificenza del Comm. Sanguinetti e la volonterosità fenomenale del Dott. Monti, la squadra conterà la bellezza di 115 ginnasti. Ieri, per la ristrettezza dello spazio, non manovravano che soltanto in cento e per il medesimo motivo dovettero sopprimere il tiro del giavellotto e gli esercizi col bastone Jäger... Applauditissimi gli esercizi al Saltometro Baumann in cui l'ostacolo venne oltrepassato all'altezza di mt. 1,50. Negli esercizi alle parallele si distinsero i ginnasti Brunetti, Rizzoli, Sorghi e Giorgi. Il Montagna mise in evidenza la sua forza... L'inno patriottico con parole del Dott. Monti e musica del maestro Filippo Codivilla, incontrò il favore del pubblico che ne volle il *bis*; ed il *bis* fu fatto dalla squadra a passo di marcia... ».





dall'alto:
*Il Gioco del Pallone*

*I Prati di Caprara*

*Ippodromo Zappoli*

*... al saltometro Baumann*

Il *Resto del Carlino* scive relativamente al Saggio effettuato il 12 settembre: « Lo spettacolo cui ieri sera nella palestra della VIRTVS assisteva un pubblico eletto di invitati, fu dei più simpatici ed interessanti. Si trattava della presentazione della squadra pronta alla partenza per Roma. All'ingresso del Presidente Comm. Sanguinetti, giunto da poche ore da Torino, l'intera squadra ha presentato le armi ed ha incominciato le evoluzioni militari eseguite in modo sorprendente, meraviglioso... Erano dei superbi plotoni di giovani dall'aspetto marziale, risoluto, in una divisa seria, elegantissima. Nella scuola di compagnia hanno suscitato applausi interminabili diretti specialmente ai valentissimi istruttori comandanti... ».

**MODELLO DI SOCIETA'**
**E DI ORGANIZZAZIONE**

E giunge il 14 settembre giotno di partenza. Preceduti dalla fanfara, bandiera in testa, col plotone di accompagnamento, in elegante divisa, zaino alle spalle, esce dalla Santa Lucia il compatto corteo e si reca, sfilando fra due siepi di pubblico plaudente, alla Stazione. Il tono marziale chiaramente dice come ci si presenti con alto senso di responsabilità. La parola data dal Monti al Presidente è mantenuta. A Roma, la VIRTVS invia una rappresentativa disciplinatissima, ben amalgamata, volonterosa di affermarsi.

ASSEGNAZIONE *dei concorrenti della VIRTVS ai tre plotoni della compagnia che prenderà parte al Concorso di Roma:*

Comandante di compagnia: BRUNETTI maestro PETRONIO.

### 1° Plotone

*Capo-plotone;*

Monti dott. Giuseppe

*Guide:*

Venturi Alfredo
Tagliavini Alberto

*Serrafile:*

Benfenati Emilio
Bianchi Giuseppe

*Ginnasti:*

Monari Romeo
Nicoletti Amedeo
Soffritti Gaetano
Tassinari Augusto
Morini Filippo
Tesei Calisto
Medici Giuseppe
Casanova Domenico
Tosi Umberto
Galvani Enrico
Gamberini Domenico
Bolognini Francesco
Baravelli Ettote
Rigamonti Valentino
Zecchini Giovanni
Beccari Balbo
Sassoli Carlo
Zuntini Amleto
Attendoli Benso
Bartoletti Luigi
Parmeggiani Giuseppe
Giorgi Leone
Severi Adolfo
Vanzini Nicandro
Bettini Rodolfo
Gherardi Francesco
Rava Giovanni
Martelli Cleto
Ribani Arrigo
Matteuzzi Emilio
Bettini Giuseppe
Veronesi Augusto
Tassinari Sisto
Serra Alfredo
Tivoli prof. Deodato
Pirani Enea
Dellamore Luigi
Bolelli Raffaele

### 2° Plotone

*Capo-plotone;*

Monti Ugo

*Guide:*

Tamburini Lodovico
Barbiroli Ciro

*Serrafile:*

Gorzanelli Ferruccio
Romagnoli Giuseppe I°

*Ginnasti:*

Gnudi Mario
Montagna Achille
Occhi Antonio
Poli Gino
Gallo Gino
Golfieri Ugo
Gualandi Enea
Stanzani Aldo
Gualandi Amleto
Benelli Antonio
Corsini Alberto
Sartori Luigi
Bompani Lodovico
Marescalchi Lorenzo
Meliconi Guarniero
Selleri Luigi
Cacciari Giulio
Ramponi Lodovico
Parmeggiani maestro Ugo
Parmeggiani Luigi
Meliconi Roberto
Bartoletti Aldo
Gasparri Armando
Gherardi Antonio
Bompani Vittorio
Ascani Gustavo
Laffi Leone
Innocenti Francesco
Magli Antonio
Parmeggiani Remido
Mazza maestro Giuseppe
Chiarini Francesco
Morandi Gaetano
Pagani Pietto
Vancini Arturo

### 3° Plotone

*Capo-plotone:*

Marchetti prof. Daniele

*Guide:*

Tovoli Alfredo
Rizzoli Alessandro

*Serrafile:*

Zampieri Bruno
Padovani Arturo

*Ginnasti:*

Riguzzi Aldo
Sorghi Enrico
Tiocchi Enrico
Rizzoli Enrico
Gandini Carlo
Bergami Arrigo
Corazza Arrigo
Romagnoli Giuseppe II°
Sarti Enea
Comellini Armando
Fabbri Domenico
Gherardi Carlo
Salvatori Filippo
Casini Angelo
Evangelisti Umberto
Simoni Luigi
Monti Gaetano
Soffritti Aldo
Bruni Armando
Dalfiume Ettore
Conchi Leone
Colombazzi Aldo
Baietti Oreste
Bruni Aroldo
Biagetti Umberto
Pizzirani Filippo
Mariotti Ugo
Tosi Giovanni
Bonazzi Ferruccio
Gariboldi Edgardo
Buscaroli Edmondo
Fioresi Antonio
Pinchini Ettore
Piana Alfredo
Gnudi Antonio
Marisaldi Alfonso
Vezzani Mariano

### Fanfara

*Capo-fanfara:*

Guermani Emanuele

*Ginnasti:*

Antonelli Francesco
Girotti Augusto
Cantelli Alberto
Reggiani Carlo
Franchini Vito
Gentili Carlo
Visentini Ferdinando
Zanetti Napoleone
Cenesi Augusto
Manferdini Enrico
Mazza Torqtato
Magni Elio
Rizzoli Aldo
Gualandi Amleto

# Il trionfo di Roma

Il **Messaggero di Roma** (Anno XVII n. 256) del 15-9-1895:

« Alle ore 8 poi giunse il grosso della Società VIRTVS di Bologna: Bandiera in testa con fanfara di **16 trombettieri col maestro Guermani** e 140 soci...
SALVE! IL NOSTRO SALUTO AI GINNASTI.

Molti di essi, dal petto largo e robusto, dal volto spirante nobile fierezza, dai muscoli d'acciaio, non sono cresciuti nelle città popolose, ma nella campagna. Hanno incallito le mani nel faticoso lavoro della vanga, hanno respirato l'aria salubre dei monti o quella ossigenata dei campi e sono rimasti lontani dai contagi perniciosi delle città.

È purtroppo alle città che bisogna volgere lo sguardo per ritemprare il fisico depresso dei giovani che le abitano e vi si potrà riuscire soltanto dando maggior sviluppo agli esercizi ginnastici... Ecco perchè noi salutiamo con un evviva entusiasta la festa della forza muscolare che avrà oggi in Roma, in solenne ricorrenza patriottica, la sua apoteosi ».

**Il Messaggero di Rorna** (Anno XVII n. 257) del 16-9-1895:

« Il corteo — Il corteo potè mettersi in marcia soltanto alle 3,40 in questo ordine: Pelottone di Guardie Municipali con l'Ispettore Santucci, addetto ai pubblici spettacoli; Banda Municipale, diretta dal maestro Regia; il Generale Hensch con la rappresentanza della Federazione Ginnastica Italiana ed il Generale De Rada con la rappresentanza della Commissione del Tiro a Segno; i ginnasti tedeschi della Deutsche Turn di Berlino con corona di fiori freschi e lo splendido stendardo; Rovigo, Firenze, Soc. Costantino Reyer di Venezia, Este, Soc. Ginn. Gauthier di Napoli, Soc. Ginn. Partenopea di Napoli, Perugia, Arezzo, Siena (Mens sana), Udine, Soc. Ginn. Roma, Soc. Umberto I Vicenza, Soc. Ginn. Pro Patria Bari, Soc. Ginn. Francesco Ferrucci di Pistoia, Centro Ginn. di Terni, Club Atletico Roma, Schío, Soc. Ginn. Garibaldi Messina, Club Atletico Fiorentino, Soc. Ginn. Forza e Libertà di Rieti, Banda del 12° Fanteria, Pal. Marziale Garibaldi di Terni, Convitto Comunale di Terni, Stroncone, Soc. La Patria Carpi (maglia rossa, calzoni bianchi), Panaro di Modena, Palestra Ferrara (maglia blu, calzoni bíanchi, cintura nera a righe viola, fascia tricolore), Soc. Ginn. Fenzi di Livorno, Soc. Ginn. Savoia di Thiene, Soc. Ginn. Guglielmo Tell di San Sepolcro, Tiro a Segno Roma, Scuola Popolare di Ginnastica Roma, Bassano Veneto, Soc. VIRTVS Bologna (maglia blu, calzoni bianchi di tela, cintura azzurra, la rappresentanza più numerosa: centocinquanta arditi giovani tutti armati di giavellotto, bastone alto due metri e mezzo con punta ferrata), Banda di Porta Pia, Soc. Cristoforo Colombo di Genova. Soc. Ginn. Pro Italia Spezia, Labus Fex di Busto Arsizio, Voghera, Bergamo, Soc. Ginn. Sempre Liberi di Cassano Magnasco, Soc. Ginn. Pro Patría di Busto, Soc. Ginn. Comense, Savona, Fratellanza Ginn. Gallarate, Codogno, Legnano, Vercelli, Novi Ligure, Soc. Ginn. Torino, Borgo Lombardo, Chiavari, Forza e Coraggio Milano, Monza, Pavia, Novara ».

**Il Popolo Romano** (Anno XVIII n. 256) del 16-9-1895: **Al Velodromo - Il Senatore Todaro presidente del Comitato prese primo la parola:**

‘‘ Egregi amici,
Il Comitato Esecutivo del III Concorso ginnastico nazionale dà a me, suo Presidente, il grato ed onorevolissimo ufficio d'augurarvi il benvenuto e di ringraziarvi vivamente per aver corrisposto in così grande numero al nostro invito. Certamente, in un'occasione tanto grande e singolare, nella quale qui in questa nostra Roma convengono da ogni angolo d'Italia le Rappresentanze di tutti gli ordini sociali per solennizzare la fausta ricorrenza dell'Unità della Patria, il concorso delle nostre Società ginnastiche non poteva non essere numeroso ed importante.

Come presso gli antichi Greci, pei quali l'educazione fisica parimenti all'educazione intellettuale raggiunge il più alto grado di sviluppo nei giuochi e negli esercizi ginnastici, è invidiato onore inaugurare ed accrescere lo splendore di questa grande Olimpiade, nella quale si celebra la prima festa giubilare della Unità italiana, che è festa di tutto il mondo civile e che rimarrà memorabile nei fasti dell'umanità. Quintino Sella, nostro grande uomo di Stato, sulla tomba del quale gli italiani debbono inchinarsi riverenti, perchè fu, in Consiglio dei Ministri, lo strenuo propugnatore della nostra venuta in Roma, il 23 aprile 1876 chiese a Moltke — nel-

*Numero speciale per i festeggiamenti e per il III Concorso*

ROMA XX SETTEMBRE
1895
Straordinario Numero Unico
Roma, Ottobre 1895
XX SETTEMBRE

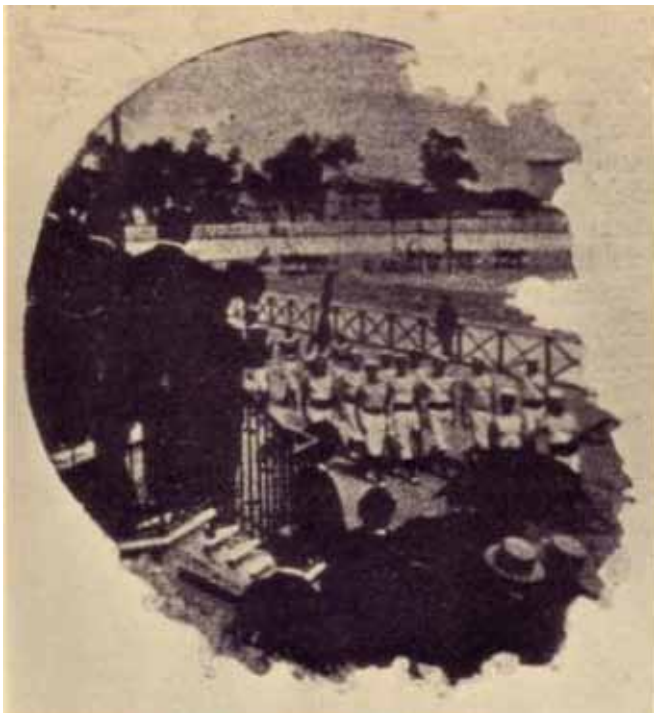
*Sen Francesco Todaro*

l'occasione della visita di costui all'Accademia dei Lincei — a quale causa attribuiva la strepitosa vittoria della campagna del '70. Ed il generale rispose: " Alle buone gambe dei miel soldati ".

Parole testuali udite da me.

La reazione che dopo la Sant'Alleanza infierì in tutti gli Stati d'Europa, trovò un grande ostacolo nello Stato prussiano per l'opera di **Vater** Jahn che aveva saputo ispirare nel popolo di Berlino l'amore alla Patria ed il rispetto ai diritti inalterabili dell'umanità. Questo celebre e benefico uomo, al quale i tedeschi posero il soprannome di « padre », aveva saputo ridestare il sentimento della libertà e della dlgnità umana per mezzo dell'educazione fisica del corpo.

Ed ora io sono fiero e felice di potere salutare a nome del Comitato e di tutti i ginnasti italiani i discendenti di **Vater** Jahn, i superbi figli della Germania che vollero prender parte alla nostra festa.



Sulla nostra Bandiera, nella quale campeggia gloriosa la Croce Sabauda, sono impiantati i nostri tre colori nazionali:
« Il verde la speme tant'anni pasciuta
il rosso la gioia di averla compiuta
il bianco la fede fraterna d'arnor ».

Ora questi tre colori simbolici veggo anche nel vostro emblema ginnastico, o forti figli della Germania, circondanti una croce composta delle quattro lettere iniziali, delle qualità che **Vater** Jahn vuole nel giovane ginnasta: « Frisch, Fronun, Fröhlich, Frei », e vale a dire Fresco e bello come la luce, devoto alla Patria e pio all'Eternità come un amante allegro, come la stessa spensierata gioventù, libero come il fulmine.

lo gioisco nel vedere tutta questa balda gioventù; grazie amici, ma prima di scendere nell'agone rendiamo insieme il saluto fraterno a tutte le Società ginnastiche del mondo civile (Applausi).

Il nostro saluto arriverà gradito all'orecchio di tutti coloro che unitamente al santo amore della Patria amano il progresso e il benessere della umanità, perchè il saluto che parte oggi da Roma è saluto di pace e di fratellanza.

lo intanto dichiaro aperta la Gara e v'invito a scendere baldanzosi nell'arena colle parole uscite la prima volta dal roseo labbro della donna più nobile e più gentile d'Italia, l'Agusta Regina Margherita: **Sempre avanti Savoia** ». (Applausi vivissimi) .

**(La Patria)**

**Giornale di Bologna** del 19-9-95:

**L'arrivo del Sindaco a Roma - Le accoglienze della VIRTVS,**

« Appena il treno lampo entrò in stazione, la fanfara della VIRTVS intonò una delle sue brillantí marce.

Il Sindaco, Comm. Dallolio, percorse la fronte della squadra schierata per concessione speciale sotto la tettoia.

Egli abbracciò commosso il Comm. Sanguinetti, e strinse la mano ai capi-squadra, quindi la squadra lo accompagnò sino all'albergo del Quirinale.

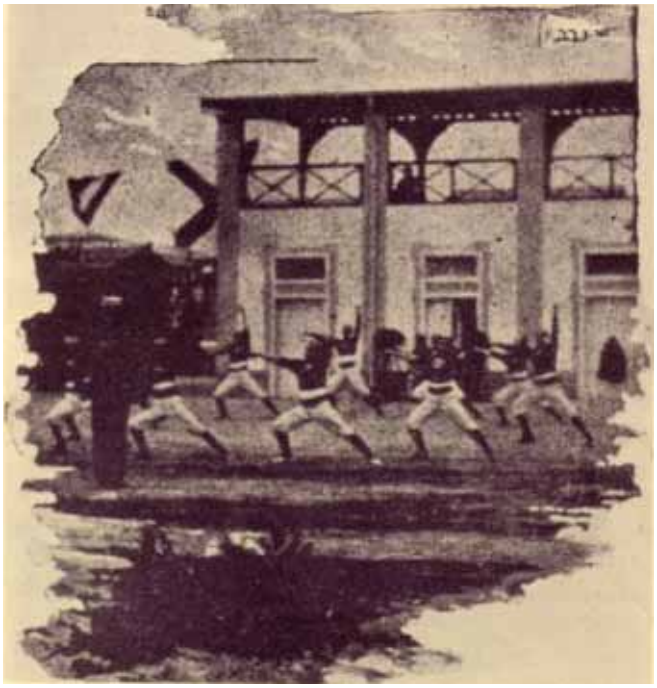
La folla che addensavasi dentro e fuori la stazione, gridò ripetutamente: **Viva Bologna! Viva i ginnasti bolognesi! »**.

**Corriere della Sera** del 17-18 settembre:

«... chi si toglie dal comune e si fa subito notare per serietà, semplicità e direi quasi severità del lavoro è la VIRTVS di Bologna. Essa fa molto nobilmente sostenere ed agitare quel vessillo di riforme che ha inalberato in Italia.

Stamane, per esempio, ha fatto le prove in piazza Guglielmo Pepe alla presenza di molto pubblico. Ebbene, tolta la differenza d'età, nulla distingue quei 120 giovanotti seri e nello stesso tempo disinvolti da una buona compagnia della inglese fanteria. Le evoluzioni da essi fatte sono strettamente e perfettamente regolamentari ed essi non si curano di aggiungervi nessuna ciarlataneria come non ne aggiungeranno nel resto delle gare, poichè, per esempio, l'esercizio del giavellotto da essi scelto per la gara obbligatoria è quanto di più semplice si può immaginare e nello stesso tempo di un effetto e di una importanza su cui nessuno vorrà dissentire come nessuno mette in dubbio che la ginnastica naturale vale cento doppi più d'ogni ginnastica artificiale.

In Società così organizzate si ha un vantaggio che ogni buon patriota sente ed apprezza: non si fa più della ginnastica da parata, ma un lavoro serio e severo e la disciplina di questa Società è addirittura sorprendente. Ieri, alla esecuzione degli esercizi per l'inaugurazione del Concorso, nel momento più importante, quando stavano per essere scaglionate le tre grandi divisioni, si vide prima uno poi un altro di questi giovani appartenenti alla VIRTVS, cadere a terra stecchito battendo il naso e tenendo sempre il giavellotto impugnato con la mano destra. Che cosa era stato? Era che questi giovani obbligati dal programma ad una giornata di eccessivo lavoro e di incredibile fatica, piuttosto che ripiegarsi avevano voluto fino allo ultimo momento fare appello a tutte le forze e, imponendosi uno sforzo superiore alle proprie risorse, avevano finito col cadere svenuti in posizione d'attenti, allineati fra i propri compagni, piuttosto che ritirarsi dalle fila (N.B. i due ginnasti si rimisero subito e rlpresero posto nei ranghi).



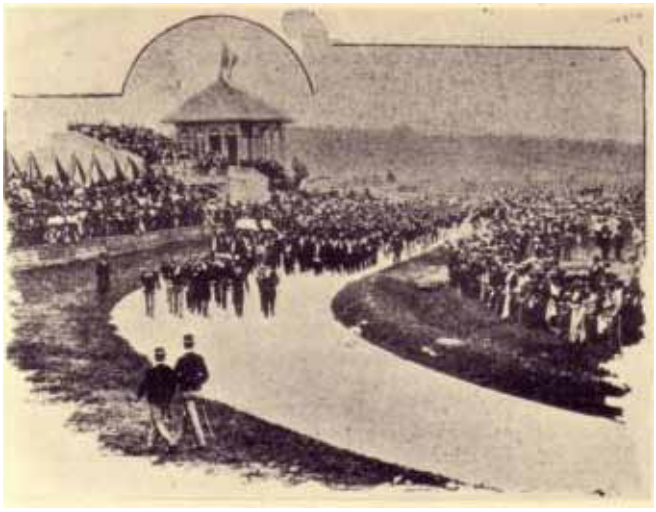
Lo scopo della ginnastica non è solo l'educazione del corpo, ma quella dell'animo e tanta disciplina, tanta saldezza di propositi fanno vedere quanto potrebbero queste Societa, sapientemente regolate, portare aiuto all'esercito...
... Un subisso di applausi ebbe la VIRTVS di Bologna il cui plotone di cento uomini percorse il primo giro colla fanfara ed altri tre senza con passo marcato, con precisione e compostezza che procurò l'ammirazione oltre che del pubblico, dei tedeschi, i quali nella ginnastica militare **annettono una grande importanza alla regolarità dei movimenti di cui alla loro volta diedero splendido esempio ».**

**Corriere della Sera** del 18-19 settembre:

« I lavori alla gara di ginnastica - ...quanto prima al Giardino del Concerto Morfeo in Piazza della Stazione, si darà una serata in onore della VIRTVS di Bologna. Interverrà l'intera valorosa Società bolognese con fanfara ».

**Corriere della Sera** del 19-20 settembre:

« Il Re Umberto al Velodromo
...il Re ha ammirato la precisione dei movimenti della squadra VIRTVS e dopo la sfilamento delle squadre ginniche, ha mandato a chiamare il Comm. Cesare Sanguinetti, presidente, al quale, dopo vivissime congratulazioni, ha detto: " BOLOGNA ALLE SUE TANTE GLORIE AGGIUNGE ANCHE QUELLA DI FARE DELLA PROPRIA E VERA GINNASTICA. SONO LIETO DI CONSTATARLO " . Sanguinetti ringraziò a nome dei ginnasti dicendo che la Società non poteva sperare maggior premio di quelle parole ».



**Il Resto del Carlino** del 23-9-95:

« La notizia dei successi brillanti ottenuti dalla numerosa squadra di ginnasti appartenenti alla Società bolognese VIRTVS nel Concorso Internazionale di Roma aveva già fatto sorgere negli amici, nei compagni, nei cittadini che apprezzano giustamente questi successi della gioventù nostra l'idea di ricevere la squadra al suo ritorno con dimostrazioni di affetto e di onoranza.
Perciò, fin da ieri mattina, sono stati affissi manifesti invitanti i Soci della VIRTVS ed i cittadini a recarsi alla Stazione. Il giorno di festa, l'ora propizia (16,30) hanno permesso a gran numero di persone di partecipare alla dimostrazione e varie migliaia di cittadini sono intervenuti alla Stazione, o si sono assiepate lungo Via Indipendenza e in piazza in attesa del passaggio dei ginnasti.
Anche il Municipio era rappresentato dall'Assessore Majani e dal Segretario Capo Cav. Burzi ed aveva mandato la Banda. Le Società corali Euredíce, Orfeonica, Verdi e Mazzolani erano intervenute con bandiere...
... il treno è giunto sotto la tettoia con l'immancabile ritarduccio di soli venti minuti ed un applauso caloroso ed evviva alla VIRTVS hanno salutato i ginnasti che dai finestrini della vettura agitavano i berretti. La banda ha intonato un inno, intanto che i reduci scambiavano saluti ed abbracci con coloro che erano a riceverli, poi la squadra si è allineata nel fianco ovest della Stazione ed il Consigliere Majani l'ha salutata, con acconce parole di lode e di compiacimento per l'onore fatto a Bologna nella gara di Roma. Applausi e Marcia Reale.
Indi si è formato il corteo con la banda municipale e poscia la fanfara della VIRTVS in testa. I plotoni, preceduti dalla Bandiera azzurra della VIRTVS, adorna della corona d'alloro con bacche dorate, conquistata a Roma, procedevano a stento stretti dalla folla.
Erano presso la Bandiera, portata dal forte alfiere maestro Gardi, il vecchio presidente ed ora presidente d'onore Prof. Putti, il sig. Vittorio Sanguinetti, in rappresentanza anche del fratello Comm. Cesare presidente della Società.
In piazza Vittorio Emanuele breve fermata davanti al monumento e poscia, per il Pavaglione, piazza Galvani, via Farini, via Castiglione il corteo si recò alla palestra ginnastica nell'ex S. Lucia.
Non ci fu verso di trattenere il pubblico plaudente alla VIRTVS... ottenuto un pò di silenzio, il Dott. Monti si rivolse prima ai Soci dicendo che gli godeva l'animo di poterli ringraziare pel modo lodevole ed il contegno esemplare coi quali rappresentarono la gioventù bolognese a Boma e ne tennero alto il vanto... ».

Nessuna Società presenterà un gruppo così imponente (5 comandanti, 110 ginnasti, 16 trombettieri, 20 Soci al seguito della Bandiera, 1 medico, 1 quartiermastro, 1 contabile, 8 inservienti, totale 162 persone).
« Fu un trionfo simultaneo di principi esenziali, di organizzazione, di corpo sociale e di individualità: trionfo che ben rare volte può raggiungersi nella vita di una Società ginnastica » così scriveva lo storico virtussino Adolfo Franchini. « Siamo alla caserma. Si fa l'appello: nessuno manca. E chi avrebbe potuto mancare? Colla regolarità e colla precisione a cui ormai ci hanno abituati, dopo pochi minuti di libertà si rienta in quartiere, il trombettiere suona il silenzio e la VIRTVS dorme. Quando si sveglia troverà Baumann, il suo Fondatore, pronto a sfilare dietro la Bandiera che giustamente chiama *sua*. (Fides).
Il 5 settembre sfilata ed esercizi a corpo libero; il 16 gara di corsa a squadre (Km. 2) condotta dal Dott. Monti ed eseguita senza che un solo ginnasta perdesse un passo: applausi scroscianti, poi le gare libere; il 17 esercizi di squadra obbligatori e la VIRTVS effettua il salto: si eseguono così 200 salti ed il cordino viene atterrato solo quattro volte; successivamente si ha l'esecuzione delle marce e dei preliminari: la forza della Società, la serietà d'intenti si palesano in modo inoppugnabile agli occhi di tutti e conquistano Giurie, Autorità, pubblico. Nelle gare individuali Alessandro Rizzoli si classifica primo fra gli italiani e supera anche alcuni tedeschi guadagnando la medaglia d'oro offerta dal Ministero della Guerra. Sorghi, nella gara « anziani », è superato solo da Alberti di Milano. Si ottengono altri brillanti piazzamenti. LA VIRTVS RITORNA CON LA SUA BANDIERA CORONATA D'ALLORO; ROMA CANTA L'INNO CHE I GINNASTI VIRTUSSINI HANNO CANTATO AL CAMPO DURANTE LE ESECUZIONI E PER LE VIE DELLA CAPITALE, INNO CHE DIVIENE FEDERALE. La *Tribuna di Roma* del 29 settembre cita la VIRTVS come « modello di Società ginnastica per la sua organizzazione e per il suo metodo ». L'On. Senatore Pecile, uno dei membri del Comitato del Concorso, ripeterà in conferenze pubbliche e nei giornali apprezzamenti e lodi. Il Generale Hensch, presidente della Federazione, dichiara di essere ammirato ed entutiasta delle evoluzioni della squadra. S.M. il Re, stringendo la mano al Comm. Sanguinetti che ha fatto chiamare alla tribuna, dice testualmente: « BOLOGNA PUO' AGGIUNGERE AGLI ALTRI VANTI ANCHE QUELLO DELLA PROPRIA GINNASTICA. SONO LIETO DI CONSTATARLO ». Fra i suoi vecchi allievi, fra i nuovi Soci della « sua » creatura, Baumann, riandando alla fredda aula dell'Istituto a San Domenico ed a quella disadorna di Via Drapperie, pensa alla bella strada compiuta e piange. Bologna accoglie trionfalmente i reduci dalla meravigliosa impresa.

*Le LL.MM. Il Re Umberto I e la Regina Margherita*

VIRTVS
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA

"VIRTVS"
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA
DI BOLOGNA
Premiata con Corona d'allore al Concorso di Roma

PROGRAMMA
dell' Accademia di Ginnastica
che avrà luogo il 13 Novembre 1895, alle ore 20,30
nella Palestra Sociale in Via Castiglione, 36

PARTE I

1. Entrata della squadra ginnastica - Evoluzione.
2. Esercizi individuali alle parallele.
3. Esercizi individuali alla sbarra.
4. Esercizi elementari collettivi.
5. « Inno alla patria » Coro cantato dai ginnasti.

PARTE II

6. Salti alla cavalletta.
7. Esercizi di lotta e sollevamento di pesi.
8. Esercizi individuali al cavallo con maniglie.
9. Esercizi individuali e collettivi agli anelli.
10. Esercizi collettivi col giavelletto.

*La Palestra sarà parata a cura del Municipio di Bologna ed illuminata a luce elettrica.*

Suonerà la Banda Militare, gentilmente concessa

PREZZI: *Ingresso dalle porte laterali della Palestra L. 1 - dalla porta dell'Istituto Aldini-Valeriani L. 2 - Poltrone L. 3 (oltre il biglietto di L. 2).*

*Programma manifestazioni VIRTUS*

III CONCORSO GINNICO NAZIONALE ROMA
PREMI VINTI

*Gara obbligatoria di squadra cat. B:* CORONA D'ALLORO

*Gara libera a squadre:* DIPLOMA

*Gara individuale artistica:* 2° premio: Alessandro Rizzoli; med. arg. piccola: Enrico Sorghi; med. bronzo med.: Petronio Brunetti, Leone Giorgi, Luigi Simoni, Ciro Menotti Barbiroli, Aroldo Bruni; med. bronzo picc.: Alfredo Tovoli, Ludovico Tamburini, Giuseppe Romagnoli, Romeo Monari.

*Gara ai Giuochi classici:* med. bronzo picc.: Emilio Benfenati.

*Gare speciali:* Sollevamento pesi: med. bronzo picc.: Alessandro Rizzoli.

Corsa veloce: med. bronzo media: Francesco Betti.

*Gara Ginnasti Anziani:* med. arg. media: Enrico Sorghi.

**NUBI ALL'ORIZZONTE**

La *grande avventura* è finita e per alcune settimane i Soci ascoltano i racconti e le descrizioni dei *Cento di Roma* ed in palestra si provano e riprovano le evoluzioni che i tedeschi e gli altri ginnasti hanno effettuato al Concorso.
Riprende la vita sociale. A Castelfranco la Società Salus organizza una Accademia alla quale partecipano Ciro Barbiroli, Giuseppe Bianchi ed Alessandro Rizzoli ottenendovi il plauso. Il 13 novembre si organizza una Accademia serale con esercizi individuali e collettivi di ginnastica, di lotta e di sollevamento pesi. Frattanto, conosciuto il bilancio della spesa indubbiamente elevato e che impone limitazioni per il futuro, particolarmente da parte degli appartenenti a Sezioni non interessate direttamente al Concorso, si avanzano critiche. Il Socio Dott. Antonio Gnudi inoltra una domanda firmata da 102 Soci con la quale si richiede la convocazione straordinaria dell'Assemblea Generale entro il mese di novembre per la presentazione e discussione dei bilanci consuntivi 1894-1895 cui il Consiglio risponde negativamente avendola per Statuto indetta per il 14 dicembre. Questa palese irriconoscenza porta amarezza al Presidente che tanto ha fatto e che, rammaricato, presenta le dimissioni. A nulla valgono le preghiere anche di coloro che con le illogiche critiche hanno creato la situazione incresciosa: il Comm. Cesare Sanguinetti mantiene fermo il proposito, pur assicurando di rimanere Socio e di essere sempre pronto ad aiutare la Società. Alle sue dimissioni seguono quelle dell'intero Consiglio. Nascono conseguentemente attriti fra i Soci che i più influenti cercano di attenuare, ma inutilmente: ancora una volta, per i soliti egoismi di settore, per la non considerazione che l'impresa di una branca apporta sempre vantaggi a tutte le alte in quanto è la Società ad operare, il cielo virtussino si offusca.
Dopo la partecipazione nei giorni 8 e 9 dicembre al Congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana, tenutosi in Bologna, il 14 dicembre l'Assemblea è chiamata ad eleggere le nuove cariche. Nell'aria vi è il senso della colpa: l'Assemblea approva senza discutere i bilanci, prende atto delle dimissioni senza recriminazioni, o rampogne, esprime riconoscenza al Presidente uscente, elegge con una sessantina di voti una Rappresentanza di uomini nuovi con a capo l'Avv. Loero che però non accetta l'incarico. Scriverà, nel 1914, Adolfo Franchini: « Nessuno certo avrebbe potuto prevedere che l'anno 1895, sorto con gli auspici i più lusinghieri, cresciuto in mezzo ai fulgori non effimeri della vittoria e del trionfo, avesse poi finito in un tramonto così poco sereno; ma avrebbe non meno errato chi avesse voluto patagonarlo alla breve meteora luminosa che dopo rapidi bagliori, dilegua annullandosi nell'orizzonte; senza meglio pensare che anche il sole, colà appunto ove più fulgido risplende determina delle ombre più scure, più profonde, più contrastanti ».

INNO ALLA PATRIA

Su, fratelli, animosi, gagliardi,
forte il braccio e sia intrepido il cor:
che la paTria fidente ci guardi
a cui sacro è dei figli il valor.

Per te, Italia, volemmo « Virtude »
sovra il nostro vessillo segnàr;
per te all'armi, ed al corso, e alla rude
lotta i corpi studiammo addestrar.

Ma se un dì dall'adriaca sponda
o dall'alpe l'appello verrà,
un sol grido fra l'armi risponda
fino al ciel: libertà! libertà;

E a te, Roma, anelante a vittoria
torni allor de' tuoi figli lo stuol,
poi sui serti e fra i canti di gloria
alto sfolgori e libero il sol.

GIUSEPPE MONTI

# 1896 Pieni poteri a Monti dittatore

La crisi della Rappresentanza si protrae per ben tre mesi fra un alternarsi di elezioni e dimissioni che indeboliscono la Società, creano sempre maggiori angolosità e portano ad una sensibile diminuzione di Soci.
La situazione anormale e senza una possibile immediata soluzione pota ad un provvedimento eccezionale. L'Assemblea del 17 marzo, quarta dell'anno, elegge « DITTATORE CON PIENI POTERI il DOTT. GIUSEPPE MONTI ». E' l'uomo più adatto cui affidare le sorti del Sodalizio, uomo d'iniziative, di indubbio attaccamento alla Società e che gode la massima e generale stima. La sua opera di sistemazione inizia immediatamente. Rientrano Soci dimissionari. se ne reclutano dei nuovi; la disciplina e l'ordine riappaiono in palestra ove si riprende la preparazione in vista della partecipazione ad alcuni Concorsi.

**DA ATENE: DICHIARO APERTI...**

Il mondo sportivo è ora indirizzato verso la Grecia. Il 25 marzo, Re Giorgio, nello Stadio di Atene rimesso a nuovo per generosità di Giorgio Averoff, pronuncia la formula: « Dichiaro aperti i Giuochi della prima olimpiade moderna ».
L'idea della *riesumazione*, già vagheggiata e tentata dal greco Evangelista Zoppas (1859 - 1870 - 1875 - 1889) e rilanciata dal De Coubertin è realizzata! Giungono scarse notizie circa le imprese degli studenti americani che si affermano nel nuoto e nelle gare atletiche; qualche nota sui giornali celebra l'impresa di Spiridione Louis il primo maratoneta del mondo che ricalca le vie percorse da Filippide 2386 anni prima. Si discute animatamente sulla squalifica inflitta al milanese Airoldi, che

# I Olimpiade Atene 1896

si era recato in Grecia a piedi, in quanto accusato di professionismo. Questa prima edizione solleva grande entusiasmo e si spera che presto anche lo sport italiano vi scenda ufficialmente in lizza.

Ritornando all'opera del Monti si rileva che al 1° aprile la Società conta 460 Soci e la sua Sezione Velocipedistica 210. Sotto l'abile e ferma guida del *Dittatore*, la VIRTVS riprende il suo cammino. Il 26 marzo organizza una passeggiata ciclistica con meta Pianoro. Il 30 marzo si apre il « Grande Maneggio Ciclistico Felsineo » e la Sezione prende accordi perchè i Soci vi abbiano accesso a condizioni favorevoli. Il Maneggio entra in attività per iniziativa di un Socio ed è posto sulla circonvallazione fra porta d'Azeglio e porta Saragozza.

Il 3 aprile esce a Milano un nuovo giornale sportivo *La Gazzetta dello Sport* fondato da Eugenio Camillo Costamagna, che già aveva dato vita al *Ciclista* ed a *La Tripletta*, ed il primo numero appare subito in palestra ed è accolto con vero entusiasmo fra i soci avidi di notizie sportive. Seguirà quel roseo giornale la vita virtussina dedicandole molto spazio.

A rinsanguare un pò le vuote casse, il 25 aprile ha luogo un'asta degli oggetti rimasti fin dalla Veglia Fantastica ed i Soci ed i cittadini dimostrano particolare generosità. Il 9 maggio si svolge il Concorso Interno di Scherma che vede la vittoria nella spada cat. « Allievi » di Gandini su Gariboldi e Bottoni; nella sciabola cat. « Allievi » di Gardini su Donzelli e Trebbi, mentre nelle « Dilettanti » è il solito Vittorio Ballanti a conquistare i due titoli eliminando nella spada Sileno Fabbri ed Emilio Leonelli e nella sciabola Sileno Fabbri e Francesco Mascagni. Una bella passeggiata viene compiuta nel giorno successivo dai Soci ciclisti con meta le Terme di Castel San Pietro dell'Emilia. ll 13 maggio in occasione del passaggio della carovana ciclistica Roma-Milano, la VIRTVS si reca incontro ai partecipanti. Quattro giorni dopo, viene organizzata nella Santa Lucia un'Accademia di beneficenza a favore delle famiglie dei Caduti, feriti o prigionieri nella guerra che si sta combattendo in Abissinia. Vi partecipano anche ginnasti delle consorelle di Modena, Rovigo e la Scuola militarizzata d'Este.

*Lo stadio di Atene*

*Membri del C.I.O. del Comitato Organizzatore della 1ª Olimpiade Moderna*

PROSSIMA APERTURA
DEL
GRANDE MANEGGIO CICLISTICO FELSINEO
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

*Grande maneggio ciclistico*

*Mura esterne di S. Mamolo*

# Giuseppe Monti

## primo docente di educazione fisica in Italia

Nato a Forlì nel 1861, entra a 13 anni nella Società. Allievo prediletto del Baumann, ne diviene il continuatore quando il Maestro si trasferisce a Roma. Anche nello studio ne segue il percorso e nel 1866 si laurea a Bologna in Medicina e Chirurgia con una tesi sulla « Ginnastica attiva ». Vince nel 1887 il Concorso al Premio Speranza della Facoltà di Medicina della R. Universita di Parma con una « memoria sulla Ginnastica per le scuole ». Conseguito per titoli il diploma di abilitazione all'insegnamento della Ginnastica (1888) e quello rilasciato dal R. Istituto di Magistero per l'Educazione Fisica, collabora col Col. Bertet nel propagandare le « Palestre Marziali ». Nel 1896, il Prof. Panzeri lo chiama alla Direzione dalla « Terapia Fisica » presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Tiene Corsi di Ginnastica e di Giuochi alla Scuola di Pedagogia Sperimentale di Crevalcore (Bologna) e al « Corso Montessorri » presso l'Umanitaria di Milano. Ricopre numerose cariche; è Direttore per il Piemonte della Federazione Ginnastica Italiana; Presidente per la « Terminalogia Ufficiale »; Presidente di Giurie, Commissioni Esaminatrici; Presidente nazionale dell'Associazione Italiana dei Maestri di Ginnastica.

Nella VIRTVS, diviene ottimo ginnasta e partecipa a numerosi Concorsi ottenendo buoni risultati. Il Suo primo premio lo consegue nel Concorso Interno del 1881. Diviene poi dirigente e la prima carica ricoperta è quella di Segretario (1884). Nel 1890 fonda il giornale **VIRTVS**; nel 1894, dopo aver contribuito alla fondazione della Federazione Ciclistica Emiliana, assume la direzione della sezione Velocipedistica virtussina; nel 1895 viene eletto Vice Presidente. La sera del 17 Marzo 1896 è chiamato dall'Assemblea ad assumere tutti i poteri e nominato Dittatore. Svolge il compito per tre mesi ed al termine dell'incarico rimane a far parte del Consiglio. Nel 1898 lascia la direzione del giornale per impegni professionali. Nel 1901 cessa ogni attività in seno alla Società a seguito trasferimento a Torino. Vince, infatti, il Concorso per la dírezione della Società Ginnastica della quale è presidente il Prof. Angelo Mosso.

Tecnicamente cresciuto alla scuola del Baumann e del Legat, diviene Capo Plotone nel 1885 al Concorso Federale di Bologna; dirige la Scuola Figlie e Fratelli dei Soci nel 1889, anno in cui diviene Capo Squadra. Nel 1892 assume la carica di Direttore Tecnico della Società, carica che ricopre sino al 1898. Sue sono le parole dell'Inno alla Patria che, cantato a Roma nel 1895 dai virtussini, diviene l'inno ufficiale della Federazione.

Nel 1901 è a Torino. Ouattro anni dopo, vinto il Concorso Nazionale, diviene Direttore della R. Scuola Normale Femminile di Educazione Fisica di cui assume poi la carica di Preside quando viene trasformata in Istituto di Magistero di Educazione Fisica. Nel 1913 rappresenta l'Italia al Congresso Internazionale di Educazione Fisica indetto dalla Facoltà di Medicina di Parigi. Nel 1917 compone un « piano di riforma del'E.F. nelle scuole per il dopo guerra ». Nel 1919 è relatore al Congresso Nazionale degli Insegnanti Medi, tenutosl a Pisa col tema « L'Educazione Fisica nelle Scuole Medie »; lo è anche al Congresso Nazionale dei Capi Istituto, indetto a Bologna, col tema « Ordinamento dell'E.F. nelle Scuole Medie »; nel 1922 prende parte alla I Olimpiade Universitaria; nel 1924, entra nell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica ricevendo l'incarico della stesura di un progetto per un nuovo Istituto di Magistero e diviene contemporaneamente Direttore dell'Educazione Fisica di Milano. Nel 1926 è Vice Direttore, poi Direttore Tecnico, della Scuola Superiore di E.F. di Bologna annessa alla Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1938.

Lascia numerosi scritti: (1885) **L'educazione Fisica, la Forza e il coraggio**; (1886) **La Ginnastica Attiva**; (1888) **La Ginnastica e la Fisiologia**; (1889) **La Ginnastica nella Scuola** e **Le principali norme riguardanti l'allenamento ginnastico**; (1900) **Contributo allo studio clinico della scoliosi lombare** e la traduzione: **Tecnica del massaggio del Dr. A. Hoffa**; (1901) **Notizie e cenni sulla Scuola Asilo per bambini rachitici dell'Istituto Rizzoli**; (1902) **Thérapie Physique**; (1903) **Ludus Pro Patria**; (1903-1904) **La Centuria Torinese**; (1905-1906) **L'Educazione Fisica** relaz. al Corso di Ginnastica Teorica alla R. Scuola Normale di Torino; (1907) **L'Educazione Fisica nell'Esercito** e **Danni fisici della civiltà moderna**; (1909) **Piccolo Mauale Pratico di Educazione FIsica ad uso delle Scuole**; (1910) **Esercizi e Progressioni, Memoires sur l'Ecole Royale Normale Feminine d'Educ. Physique, Almanacco della Donna Italiana**; (1913) **Sommario di Educazione Fisica e L'Educazione Fisica Femminile nelle Scuole e fuori;** (1914) **Sistemi e Metodi di Educazione Fisica** e **L'Educazione Fisica nelle Scuole Elementari**; (1919) **Lezioni Teoriche di Educazione Fisica Infantile**; (1915) **L'ordinamento dell'Educazione Fisica nella Scuola Media**; (1928) **L'Educazione Fisica nelle Università.**

*Caduti in Etiopia*

*Alberto Tagliavini*

*Prof. Giuseppe Medici*

**A MINOZZI DETTO « MATTON »**
**LA PRIMA PIANORO**

ll 24 maggio, in piazza VIII Agosto, si realizza una iniziativa ideata dal Dott. Monti. E' una vera ed assoluta novità che consegue pieno successo: le « Gare Popolari di Giuochi Atletici ». Danno inizio ad una serie annuale di « Ludi Felsinei » nei quali si cimentano i giovani bolognesi. Si disputano le seguenti gare: corsa veloce e di resistenza, salti in alto e con l'asta, lanci palla e giavellotto, lotta e sollevamento pesi. L'aspettativa per questo genere d'esercizi, che dai recenti spettacoli olimpici d'Atene come dalle resurrezioni razionali avvenute in Germania ed in Inghilterra vanno prendendo carattere di attualità, è grande nella cittadinanza. Nella corsa veloce si afferma Francesco Betti che precede Alberto Tagliavini, Aldo Betti, Adolfo Severi; nella gara di tiro del giavellotto Amedeo Nicoletti batte Romeo Monari, Alberto Tagliavini, Petronio Brunetti; Giuseppe Medici si assicura il sollevamento pesi battendo Giovannini detto « Stiancon », Ciro Barbiroli ed Alberto Tagliavini; a Balbo Beccari la corsa di resistenza nella quale al secondo posto giunge Angelo Albertini, terzo Umberto Betti e quarto Enrico Trombetti; nell'alto si impone Romeo Monari seguito in classifica da Laurenti, Amedeo Nicoletti e Giuseppe Medici; ancora Romeo Monari in testa nella corsa con ostacoli nella quale si impone su Francesco Betti, Beccari e Chiari: nella lotta si afferma Giuseppe Bianchi davanti a Molina, Giovannini e Roffi. Un « handicap ciclistico » si disputa fra i Soci sul percorso Bologna-Imola e ritorno (Km. 64) il 4 giugno. Nello stesso giorno si realizza una brillante iniziativa cioè « LA GARA POPOLARE DI MARCIA PEDESTRE » sul percorso Bologna-Pianoro e ritorno (Km. 33). Nasce quindi nel 1896, per organizzazione virtussina, la *BOLOGNA-PIANORO* che diverrà una classica maratona e sarà ripetuta annualmente. « Allo scoccare delle 6 un segnale di tromba diede la partenza e la colonna dei concorrenti, ridottasi a 118, si slanciò al passo di corsa per via Archiginnasio, Farini e S. Stefano. La condizione della strada era cattiva in seguito alle pioggie continue; ciò malgrado dei 118 partenti ben 106 compirono la corsa e più della metà in tempo relativamente breve. Mentre i corridori marciavano verso Pianoro, un pubblico numeroso si andava raccogliendo in piazza Vittorio Emanuele e lungo il tratto di strada sino allo Sterlino, facendo pronostici, commenti, auguri. Si desiderava da tutti di vedere il risultato della gara fra il noto facchino ambulante Ferdinando Minozzi detto « matton » e l'Airoldi di Milano, giunto fra noi preceduto da fama di gran camminatore. Alle 8,15 arrivano alcuni ispettori che annunziano che alla Porta S. Stefano è giunto il « matton ». L'annunzio fu accolto da grida di soddisfazione e alle 8,45 precise, tra una vera acclamazione, il pover'uomo comparve allo sbocco della piazza e si recò al traguardo. Essendo in stato di forte stanchezza, dovuta anche alle molte bevande assorbite, lo si trasportò al vicino Caffè di Piazza e prestategli le prime cure, fu poscia condotto all'ospedale dove, dopo alcune ore, ogni indisposizione gli era scomparsa. Giunsero poi:

*Angelo Albertini*

2° Tinti Luigi in 2,50'42'' - 3° Tartarini Italico in 3,3'' - 4° Masi Alfredo in 3,4' - 5° Beccari Balbo in 3,10' - 6° Airoldi Luigi 3,10'1'' - 7° Pilati Umberto in 3,20° - 8° Nicolai Elio in 3,22' - 9° Trombetti Enrico in 3,23' - 10° Venturoli Armando in 3,25' - 11° Zangheri Roberto in 3,28' - 12° N.N. in 3,28' - 13° Tiocchi Antonio in 3,29' - 14° Terzi Ferdinando in 3,34' - 15° Aldrovandi Federico in 3,35' ».

(*VIRTUS* - Anno VII n. 6/7)

Episodio che le cronache non riportano ma che è degno di essere ricordato: il giorno dopo Minozzi si presenta in palestra a ritirare il premio. Incredibile, ma vero, rifiuta il premio in denaro e pretende una medaglia! Veramente erano altri tempi!

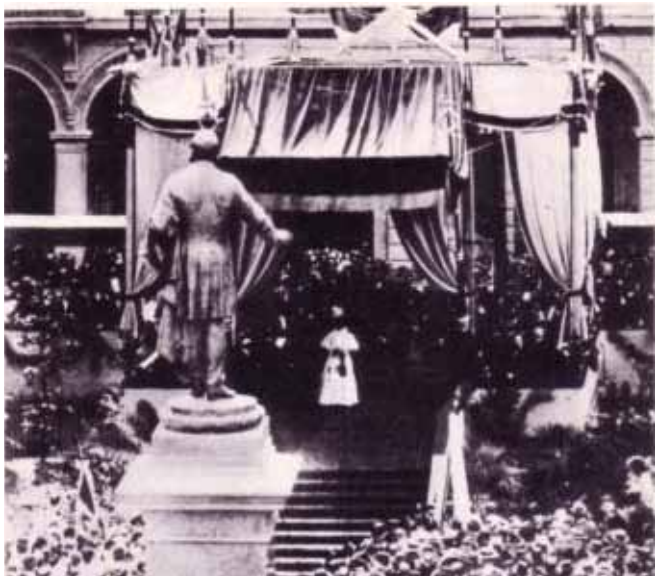
La sera del 9 giugno ha luogo il Concorso Ginnico Provinciale cui partecipano circa sessanta concorrenti. Ottiene il primo premio il Rag. Alessandro Rizzoli seguito in classifica dal Rag. Domenico Casanova, Ciro Monari, Alberto Corsini, Edgardo Gariboldi. Si apprende con soddisfazione che il *Manuale di Giuochi Ginnastici* del Prof. Francesco Gabrielli, già allievo della Scuola Bolognese, è stato premiato con medaglia e corona di bronzo all'Esposizione Internazionale di Educazione Fisica e di Sport in Innsbruck.

**DEBUTTA LA PALLA VIBRATA**

Bologna si prepara con entusiasmo a ricevere i Sovrani per la triplice inaugurazione: del monumento a Marco Minghetti; dell'Istituto Ortopedico Rizzoli; dei lavori artistici alla Montagnola. Il 29 giugno la VIRTVS partecipa con una magnifica squadra di un centinaio di giovani in perfetta divisa ai festeggiamenti. Nello stesso giorno, il Dott. Monti riunisce l'Assemblea dei Soci della quale legge la relazione del suo periodo di dittatura che ritiene concluso. La termina dicendo: « Basta che voi uniate la vostra voce alla mia per salutare questa nostra Società che ha vinto ancora queste ultime battaglie, che ha superato ancora una volta il gravissimo pericolo, che ha trionfato dei suoi nemici, questa Società che noi dobbiamo salutare con orgoglio e reverenza perchè la sua bandiera è segno di giovinezza, di energia, di valore, cose tutte sacre alla Patria ».

Per acclamazione si accoglie ed approva la lista dei nomi per la formazione del nuovo consiglio Direttivo proposta dal Monti. E' così chiamato alla presidenza il Comm. Cesare Sanguinetti menre il Conte Ing. Adolfo Aria Branca è eletto Vice Presidente. Ma Sanguinetti non accetta, pur rinnovando la dichiarazione di inalterata devozione alla Società. Il nuovo Consiglio, assente anche il Vice, si aduna sotto la presidenza provvisoria del Dott. Monti ed inizia così la sua attività di dirigente il Rag. Guido Amadei che risulterà lavoratore instancabile e prezioso acquisto. Monti ed Amedei, con la collaborazione di Salmi, Gardi e del Cav. Lodi, guidano la Società. In palestra, il Prof. Brunetti, offertosi gratuitamente, continua la sua opera disinteressata di Istruttore.

La ricorrenza del XX Settembre viene festeggiata dalla VIRTVS con gare di giuochi atletici svolte nella piazza VIII Agosto. La Festa Popolare, cui si può presenziare gratuitamente, vede la patecipazione di oltre 240 giovani. Vi si distinguono: Betti, Monari, Beccari, Medici, Bianchi, Tagliavini, Barbiroli, Brunetti. Per la prima volta in Bologna si disputa in quell'occasione una gara di PALLA VIBRATA cui partecipano gli atleti della VIRTVS istruiti dal Prof. Daniele Marchetti.



*Inaugurazione del monumento a Marco Minghetti*

**IL METODO MARCHETTI**

Nell'ottobre, una rappresentativa composta da 60 ginnasti prende parte alla Festa organizzata a S. Giorgio di Piano per l'inaugurazione della locale Società Ginnastica Fortitudo fondata dal Tenente Gaetano Berretta, socio virtussino. Nelle varie gare emergono: Beccari e Trombetti che si classificano primo e secondo nella corsa di 7 Km.; Monari, Nicoletti e Tagliavini nel salto in alto: Tesei, Brunetti e Monti nel tiro del giavellotto a bersaglio; Medici che solleva per ben 29 volte la cassetta da Kg. 50. La Festa si conclude con un discorso tenuto al Teatro Municipale dal Dott. Monti. Brunetti e Medici prendono poi parte alle Gare Internazionali Atletiche svoltesi il 23 ottobre a Roma nella ricorrenza delle nozze di S.A.R. il Principe di Napoli con la Principessa Elena di Montenegro. Presidente del Comitato esecutivo è il Marchese Monticelli famoso sollevatore di pesi. Brunetti consegue la medaglia d'oro alle gare agli atttezzi e Medici si aggiudica ben quattro premi nelle gare di sollevamento pesi e getto della pietra.

Nel mese di Novembre, riapertura dei Corsi d'insegnamento per Soci allievi ed effettivi, della Scuola Popolare gratuita, dei Soci anziani e per fanciulli e fanciulle di età inferiore a 12 anni. Viene introdotta la *valutazione fisica* col metodo ideato dal Prof. Daniele Marchetti. Cioè, per ogni allievo si determina in modo semplice, ma sicuro, il grado di forza, di destrezza, di capacità vitale, cioè di resistenza organica e di educazione delle facoltà fisiche dell'allievo in ragione della sua età. Bologna, tramite la VIRTVS, è la prima città d'Italia a sperimentare il *Metodo Marchetti*. Alla fine del Novembre, si svolge l'Accademia Sociale con la consueta solennità e l'immancabile successo. Il 29 dicembre, negli uffici de *La Gazzetta dello Sport* di Milano, si riuniscono i rappresentanti di società che praticano lo sport pedestre al fine di regolare questo ramo ginnastico che da pochi anni ha preso molto incremento. Vi si approva lo Statuto dopo aver dato vita alla « Unione Pedestre Italiana ».

# 1897 Presidenza Aria Branca

*Conte Ing. ADOLFO ARIA BRANCA*

*Di antica famiglia bolognese. Appartenente da soli due anni alla Società, viene eletto Vice Presidente il 4 luglio 1896. Fondatore dell'Istituto Femminile d'Arti e Mestieri Regina Margherita, ha svolto in tante iniziative cittadine azioni benefiche.*

Il 7 marzo si svolge a Vicenza il Corso Monitori al quale partecipa il Prof. Brunetti. Vi si delibera lo svolgimento dei regolamenti-programmi del Concorso di Educazione Fisica che si terrà in Genova nel maggio.

Sin dai primi giorni del gennaio la palestra ospita alcuni giovani dell'aristocrazia bolognese. A Bologna ci si sta preparando ad uno spettacolo a scopo benefico programmato dallo « Sportman Semi Equester Circus », associazione alla quale è iscritta l'élite della città. Per oltre due mesi i *protagonisti* si allenano a compiere alcune acrobazie. Il plauso riscosso dagli *artisti d.ilettanti* nello spettacolo che si effettua li 30 marzo al Teatro Brunetti conferma la validità della scuola e l'impegno massimo posto dagli allievi, il cui gruppo i soci hanno soprannominato *compagnia delle palle* riferendosi facetamente alla corona dei blasonati coi quali hanno fraternizzato costituendo poi al teatro una *claque* entusiasta e, naturalmente, non pagata.

Il 12 apile si riunisce l'Assemblea Generale dei Soci. Elegge a grande maggioranza il seguente Consiglio: Presidente: Conte Ing. Adolfo Aria Branca; Vice Presidente: Cav. Rag. Callisto Paglia; Segretario: Rag. Guido Amadei; Vice Segretari: Giuseppe Bianchi e Arturo Amadei; Economo-cassiere: Luigi Giacomoni; Consiglieri: Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini. M.o Augusto Gardi, Cav. Dott. Giuseppe Monti, Cav. Giovanni Vincenzo Lodi. Il primo interessamento della nuova direzione va alla situazione frnanziaria che occorre urgentemente sistemare. Patrocinata dal Monti ed attuata con l'appoggio del Comm. Cesare Sanguinetti, si realizza l'idea di un « prestito d'onore » che frutta ben presto la somma di L. 7.500.

**GINNASTI A BERGAMO (... di tasca loro)**

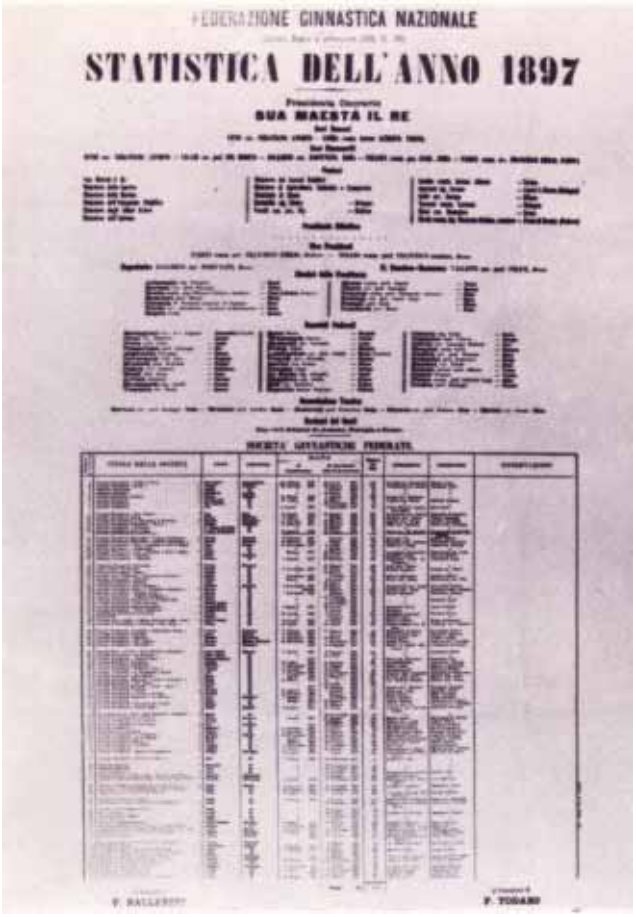
Frattanto si cura la normale attività interna. Il 12 maggio, firmata da otto Soci, giunge alla Direzione una richiesta ufficiale di costituzione di una Sezione Sports Pedestri. Il 13 giugno ha luogo il Concorso Provinciale di Ginnastica ed il 30 si svolge il Concorso Interno di Scherma. Per ambedue il solito successo di pubblico. Galliani vince nella cat. « Allievi » tanto la spada che la sciabola; Lionelli vince la spada e Venturi vince la sciabola nella cat. « Dilettanti »; agli attrezzi si afferma Arturo Amadei davanti a Domenico Casanova. Ciro Barbiroli, Francesco Gorzanelli; nelle gare atletiche trionfa Alberto Tagliavini; nella velocità (mt. 150) vince Antonio Sassoli in 18''; Tagliavini si afferma anche nel salto in lungo con mt. 5,70; a Nicoletti va l'alto con mt. 1,55; nella salita alla fune è lo specialista Amedeo Palmirani a far registrare il miglior tempo: 15''33/5. Il 25 luglio si organizza una gita a Marzabotto con meta: la villa del Presidente. Vi partecipano numerosi Soci. Nella villa sosta anche la Fortitudo di San Giorgio in Piano reduce da una « marcia » podistica che ha portato i suoi soci a Firenze. Il Conte Branca Aria offre un sontuoso

*M.o Alberto Corsini*

*Riviste e giornali sportivi*

---

*Feste Donizettiane per il 1° Centenario III Concorso Interprovinciale di Ginnastica a Bergamo: Palmirani - Zecchini - Nicoletti - Tesei - Corsini - Tagliavini - Monari - Prof. P. Brunetti - Gorzanelli - A. Giulli*


FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE

STATISTICA DELL'ANNO 1897

Presidente Onorario

SUA MAESTÀ IL RE

LA PALESTRA

GIORNALE PERSICETANO

LA GINNASTICA

FRANCESCO DE-SANCTIS

FATTO D'ARME

*Manifesto della Federazione Ginnastica Nazionale riportante i quadri federali nel 1897.*

*12. Soc. Ginnastica Educativa VIRTVS*
*13. Soc. Ginnastica Fortitudo S. G. di Piano*
*14. Soc. Ginnastica Persicetana*
*20. Soc. Ginn. Juventus Cento*
*21. Palestra Ginnastica Ferrara*
*58. Soc. Ginn. Carpense La Patria*
*59. Soc. Ginn. Finale*
*60. Soc. Ginn. e Scherma del Panaro (Modena)*
*78. Soc. Ginn. Piacentina Vittorino da Feltre*
*79. Soc. Ginn. e Scherma Forti per essere Liberi (Ra)*
*Società affiliate 104*

« lunch » a tutti i convenuti dopo di che le due comitive unite rientrano a Bologna.
Il 5 settembre una rappresentanza, composta da otto ginnasti guidati dal Prof. Brunetti, partecipa al Concorso di Bergamo che è diretto dal Baumann. Le casse sociali non avrebbero permesso questa trasferta, ma i ginnasti si accollano le relative spese. Vi ottengono una affermazione e conquistano la MEDAGLIA D'ORO. Vincono anche, guadagnando un'altra MEDAGLIA D'ORO, il Torneo di palla vibrata. Individualmente: Ferruccio Gorzanelli ottiene una medaglia d'oro nella gara individuale ed una d'argento nel salto in alto; Giovanni Zecchini, la medaglia d'argento nella gara indivi-

SPERIMENTO DI GINNASTICA

DATO DALLE ALUNNE

PROGRAMMI DI GINNASTICA

PER LE SCUOLE ELEMENTARI

COMUNE DI VENEZIA

duale ginnica, idem Alberto Tagliavini, che ne conquista una seconda nella corsa, Amedeo Nicoletti, Amedeo Palmirani, Alberto Corsini, Callisto Tesei; Romeo Monari, la medaglia di bronzo nella gara individuale ginnica, idem nel salto in alto. Al rientro, ad attenderli alla Stazione, trovano il Consiglio Direttivo, la fanfara sociale, molti Soci e moltissimo pubblico plaudente. Partecipano al banchetto che il Consiglio loro offre. « L'esito di questo Concorso, sì lusinghiero dal lato successo, può anche insegnare che non sempre la Società deve gravare i bilanci per mandare le squadre dei suoi ginnasti ai Concorsi indetti dalle altre Società. Quando il desiderio di parteciparvi sia opportunamente risvegliato nei Soci, la loro privata iniziativa può essere fonte di risorse notevolissime ». Così scrive nella Relazione il Segretario Amadei.

**QUALCUNO SE NE VA, POI TORNA**

Belle parole, ma l'impossibilità di avviare i ginnasti ai Concorsi, che si svolgono numerosi nella Penisola, crea un profondo malumore in chi si prepara meticolosamente per poi... non gareggiare. Ed il 12 ottobre *Il Resto del Carlino* e la *Gazzetta dell'Emilia*, ed il 25 ottobte *La Gazzetta dello Sport* notificano la nascita in Bologna di una nuova «Società Ginnastica Pro Italia » il cui Consiglio risulta così composto: Presidente: Comm. Dott. Gen. Petronio Costretti; Consiglieri: Cav. Avv. Conte Carlo Biancoli, Ciro Barbiroli, Antonio Gherardi, Ferruccio Gorzanelli, Torquato Meniello, Gustavo Piazzi, Giuseppe Ranuzzi, Francesco Sammarchi, Conte Giuseppe Zauli Saiani, Giovanni Zecchini; tra gli Ispettori, troviamo altri Soci virtussini: Alberto Corsini. Pio Gherardi, Leone Giorgi, Enea Gualandi, Romeo Monari, Enrico Rizzoli, Alberto Tagliavini e Callisto Tesei. Vi sono tutti quelli che a proprie spese si erano recati a Bergamo a difendere i colori virtussini! Si tratta di una nube che passerà veloce: della Società Ginnastica Pro Italia ben poco si udrà parlare ed i contestatori rientreranno nella quasi totalità.

Frattanto la Direzione ha posto allo studio l'istituzione di sezioni ben suddivise e con propri Consigli allo scopo di una maggior cura di ogni branca attiva. Se ne prevedono quattro: la « Ginnastica »; la « Pedestre e Giuochi »; la « Scherma »; la « Ciclistica ». L'approvazione del progetto elaborato meticolosamente viene demandata all'anno successivo. Ultima organizzazione dell'anno: l'Accademia Sociale che vede impegnati, nella ginnastica: Amadei, Sorghi, Bianchi, Sassoli, Lamazzi, Clerici, Bettini, Cotti, Brunetti, Lucchini, Marcigoni, Salvatori, Romagnoli, Verardi, Franceschini e Lugaresi; nella scherma: Mascagni, Leonelli, Sinigalia, Betti, Gandini, Samaritani e Tizzoni; nel velocipedismo: una quadriglia ciclistica composta da Monti, fratelli Bignardi e Tardini ed i solisti: Marchis, Poli, Buldrini e Cillario. Applauditissimi Magli e Cillario che eseguono *esercizi di abilità* sui loro *magici bicicletti*. L'Accademia conclude con un ballo sociale durante il quale si effettua la premiazione.

Il 21 novembre il Consiglio Ditettivo, su proposta del Dott. Monti, approva all'unanimità la partecipazione di massima al Concorso di Torino programmato per il 1898 e si parla... di 200 partecipanti preventivando una spesa di L. 3.000.

# 1898 Trenta premi a Torino

Normale apertura il 3 gennaio dei Corsi per giovanissimi curati dal Prof. Brunetti coadiuvato dal Ten. Ugo Monti e dal socio Arturo Amadei. La Scuola Popolare gratuita si apre il 17 gennaio ed alla prima lezione prendono parte ben 200 giovani, allievi anch'essi del Brunetti.

Una simpatica iniziativa prende il Comm. Sanguinetti orgarizzando un banchetto di lavoro al quale patecipano l'intero Consiglio ed i dirigenti di Sezione per fare il punto della situazione.

Le spese superflue sono eliminate dalla Rappresentanza che inizia una intensa opera di propaganda per il *Prestito d'Onore* e per la raccolta dei fondi necessari all'eventuale partecipazione al Concorso di Torino.

L'Assemblea Generale Ordinaria del 12 febbraio conferma, senza variazioni, il precedente Consiglio e rinvia ad altra la decisione di partecipare o meno al Concorso di Torino ed anche quella relativa all'istituzione di tre sezioni. Durante tale Assemblea il Presidente comunica la completa riuscita del Prestito d'Onore che ha raggiunto la somma di L. 7.025 e ne chiede la ratifica. Il socio Pondrelli propone il seguente Ordine del Giorno: « L'Assemblea ratificando l'operato del Consiglio in ordine al Prestito d'Onore e compiacendosi del risultato come di un fatto che dà nuovo affidamento delle simpatie di cui gode la Società nostra, assume anzitutto sul suo onore di sodalizio che si propone di formare cittadini degni della Patria, di rispettare l'impegno assunto stanziando annualmente quanto occorre alla sdebitazione del prestito contratto e preferenza di ogni altro impegno e manda un vivo ringraziamento ai cittadini che benemeritarono della Società sottoscrivendo le azioni. » e l'Assemblea plaudente lo fa suo. Ultimo atto: l'iscrizione del Dott. Monti nell'Albo quale socio da 20 anni.

## Elenco alfabetico dei sottoscrittori del Prestito d'Onore emesso dalla *VIRTUS* l'anno 1898

| Cognome e Nome | Numero delle azioni da L. 25 | Numero delle azioni dal. 50 | Totale delle sottoscr. Lire |
|---|---|---|---|
| Amadei rag. Guido | 1 | — | 25 |
| Baglioni Guido | — | 1 | 50 |
| Benelli cav. uff. Ignazio | — | 1 | 50 |
| Bernaroli cav. Francesco | — | 1 | 50 |
| Berretta tenente Gaetano | 1 | — | 25 |
| Boari rag. Roberto | 1 | — | 25 |
| Bonavia Giuseppe | — | 1 | 50 |
| Branca Aria conte ing. Adolfo | — | 5 | 250 |
| Brunetti prof. Petronio | 1 | — | 25 |
| Buldrini ing. Ugo | 1 | — | 25 |
| Burzi dott. cav. Medardo | 1 | — | 25 |
| Casarini cav. Clodoveo | 1 | — | 25 |
| Cacciaguerra Ettore | — | 1 | 50 |
| Cavazza conte dott. comm. Francesco | — | 3 | 150 |
| Cicognani ing. Guglielmo | — | 1 | 50 |
| Circolo Bolognese | — | 4 | 200 |
| Circolo della Caccia di Bologna | — | 4 | 200 |
| Coppoli Gaspare | 1 | — | 25 |
| Crema Alberto | — | 1 | 50 |
| Dallolio dott. comm. Alberto, Sindaco di Bologna | — | 1 | 50 |
| Gardi maestro Augusto | 1 | — | 25 |
| Gattoni avv. cav. Aldo | — | 1 | 50 |
| Giacomoni Luigi | 1 | — | 25 |
| Guizzardi Enrico | — | 1 | 50 |
| Hercolani Principessa Agnese | — | 2 | 100 |
| Isolani conte comm. Francesco | — | 1 | 50 |
| Isolani conte comm. Procolo | — | 2 | 100 |
| Majoli Domenico | — | 1 | 50 |
| Mirri generale comm. Giuseppe | — | 1 | 50 |
| Montanari ing. Cav. Francesco | — | 1 | 50 |
| Monti dott. cav. Giuseppe | 1 | — | 25 |
| Paglia rag. cav. Calisto | — | 2 | 100 |
| Paglia Guido | 1 | — | 25 |
| Paglia Lodovico | 1 | — | 25 |
| Panzeri prof. cav. Pietro | — | 1 | 50 |
| Pini avv. comm. Enrico | — | 2 | 100 |
| Provincia di Bologna | — | 4 | 200 |
| Rizzoli Dozza | 1 | — | 25 |
| Romagnoli Ernesto | 1 | — | 25 |
| Romei cav. Giuseppe | — | 1 | 50 |
| Ruggi prof. comm. Giuseppe | — | 1 | 50 |
| Sacchetti comm. ing. Gualtiero | — | 1 | 50 |
| Sanguinetti comm. Cesare | — | 70 | 3500 |
| Sanguinetti avv. cav. Lazzaro | — | 1 | 50 |
| Sanguinetti cav. Lodovico | — | 2 | 100 |
| Sanguinetti cav. Vittorio | — | 3 | 150 |
| Serra Alfredo | 1 | — | 25 |
| Serrao comm. Francesco Emilio | — | 1 | 50 |
| Terracini cav. Giuseppe | — | 1 | 50 |
| Venturoli Mattei conte Mario | — | 2 | 100 |
| Viscardi Giuseppe | 1 | — | 25 |
| Stabilimento Tip. Zamorani e Albertazzi | — | 12 | 600 |
| Stabilimento Zamorani *(Resto del Cartino)* | — | 5 | 250 |
| Zucchini conte cav. Antonio | — | 1 | 50 |
| TOTALE | 17 | 144 | 7625 |

### LE TRE SEZIONI DELLA VIRTVS

Anche in campo nazionale si verificano turbamenti. Particolarmente in Liguria si registrano accenni d'insofferenza e si fanno dure critiche all'operato della Federazione Ginnastica Italiana tacciata d'immobilismo. Viene firmato in proposito dalle società liguri un ordine del giorno che i promotori Oberti Zaccaria dell'Andrea Doria di Genova ed Attilio Mochi della Pro Patria di Spezia chiariscono con un articolo apparso sul *Liguria Sportiva.* Si vuol indire una riunione pre-congressuale fra le società di ginnastica per impostare un programma dinamico. Questo punto di vista è condiviso dai virtussini che già sul loro giornale hanno lanciato lo slogan *i ginnasti devono fare e governarsi da sè.*

Mentre si cerca di dare alla Federazione un carattere di maggior iniziativa, la VIRTVS provvede alla sua nuova strutturazione interna. Nell'Assemblea Straordinaria del 12 marzo si varano tre Sezioni: « Sezione Sport Pedestre e Giuochi »; « Sezione Scherma »; « Sezione Velocipedistica » e se ne approva lo Statuto presentato dal Ten. Ugo Monti. Le Sezioni con apposite assemblee nominano il loro Consiglio.

L'Assemblea, preso nota che si sono già reperite L. 1.500 e che ancor una volta il Comm. Sanguinetti ha assicurato il suo appoggio, delibera la partecipazione di una squadra, per ora limitata a 30 elementi, al Concorso Federale di Torino. Le critiche avanzate dalla Liguria e da altre regioni, smuovono i Dirigenti Federali che danno vita ad una Commissione per studiare e proporre riforme allo Statuto ed al Regolamento della Federazione. Il vice presidente della Società, Rag. Callisto Paglia, ne viene nominato membro.

Alla *Commemorazione di Vittorio Emanuele II*, tenutasi per iniziativa del Circolo Popolare Monarchico III Collegio, la Direzione si fa rappresentare dai soci: Paglia, Buldrini e Bianchi.

Si avvicina il Concorso di Torino. *La VIRTVS, che già uscì grande dal Concorso di Roma, deue tornare da quello di Torino grande e forte.* Con queste parole il Rag. Guido Amadei conclude la sua Relazione 1896/1897 all'Assemblea. In palestra sono già all'opera 80 ginnasti dai quali, dopo esame, usciranno i componenti la rappresentativa per Torino. Sotto la guida del Prof. Brunetti ci si allena con la massima dedizione.

Si è fatto accenno alla costituzione di una Federazione Sports Pedesri. Vi è ormai la tendenza a separare dalla ginnastica vera e propria le altre attività. La VIRTVS stessa ha costituito la Sezione. In Italia sono sorte, ed altre ne stanno sorgendo, società specializzate. *La Gazzetta dello Sport* in proposito indice un referendum con la domanda: « Che cosa pensate dello sport pedestre e del suo avvenire? ». Il Presidente della « Sport Pedestre di Roma » così risponde: « Lo Sport Pedestre riuscirà veramente utile e diverrà popolare se invece di restringersi alle gare nelle quali si mette in vista l'abilità di pochi valentissimi e si trascurano le masse di giovani, allargherà la propria azione curando di preferenza le facili gite campestri alle quali tutti possono prendere parte senza soverchio dispendio di forze ». Questo è anche il parere dei componenti la Sezione virtussina che ritengono si debba allargare la pratica a molti non limitando però alle sole gite campestri l'attività di massa.

**STATUTO GENERALE PER LE SEZIONI ANNESSE ALLA « VIRTVS »**

ART. 1.° - La Società Ginnastica Virtus istituisce una sezione di scherma, una sezione velocipedistica ed una sezione di sport-pedesrre e giuochi.

ART. 2.° - Può far parte della Sezione qualunque socio della *Virtvs* che si trovi in corrente coi pagamenti facendone domanda per iscritto e producendo per visione la bolletta di ginnastica del mese in corso.

ART. 3.° - I soci ammessi pagano una sopratassa mensile di L. 0,50 anticipata con obbligo annuale, rinnovabile di anno in anno, se non è data precedente disdetta di un mese. L'obbligo può durare meno di un anno pel socio che cessa regolarmente prima di detto termine di far parte della Società.

ART. 4.° - Il socio regolarmente inscritto a due sezioni appartiene di pieno diritto anche alla terza senza pagamento della relativa tassa.

ART. 5.° - Ogni anno avrà luogo una adunanza generale ordinaria dei soci della Sezione con formalità analoghe a quelle contemplate dallo Statuto sociale per l'assemblea. L'adunanza sarà valida quando siano presenti almeno sei soci oltre i membri del Consiglio e sarà tenuta almeno 15 giorni prima dell'Assemblea generale della *Virtvs*. In seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

ART. 6.° - L'adunanza discute sul programma della Sezíone, approva la relazione da trasmettere alla rappresentanza della *Virtvs* e nomina il Consiglio.

ART. 7.° - Il Consiglio si compone di un Presidente, di un Segretario e di due Consiglieri nominati dai soci, e di un delegato della *Virtus* nominato dalla rappresentanza fra i suoi membri.

ART. 8.° - I membri della rappresentanza della *Virtvs* non possono appartenere al Consiglio della sezione.

ART. 9.° - Il mandato del Consiglio della sezione è puramente tecnico, dovendo l'amminisrazione della Sezione esser tenuta dalla rappresentanza della *Virtvs*. A tal fine il segretario della sezione comunica al segretario della *Virtvs* le ammissioni accettate e le dimissioni accordate. Per ogni sezione deve essere tenuta una rubrica alfabetica ed una progressiva dei Soci.

ART. 9.° - Il Consiglio della Sezione ha facoltà di adottare le misure disciplinari di cui all'art. 3.° dello Statuto, tranne la espulsione che deve essere pronunziata dalla Rappresentanza su proposta del Consiglio della Sezione. Di ogní punizione il Consiglio della Sezione deve dare avviso scritto alla Rappresentanza.

ART. 11.° - La sospensione inflitta al socio della Sezione ha effetto anche per la Società ed eventualmente per le altre sezioni.

ART. 12.° - Il Consiglio di ciascuna sezione compilerà un proprio regolamento che porterà il visto di approvazione della *Virtvs*.

ART. 13.° - Le modificazioni a questo Statuto non possono essere discusse che nell'assemblea ordinaria dei soci della *Virtvs*.

**IL CENTESIMO NUMERO**

La prima manifestazione cui partecipa la nuova Sezione Pedestre è il 1° CONCORSO NAZIONALE PEDESTRE, indetto a Torino e nel quale il socio Balbo Beccari ottiene un'ottima classifica. Il vice segretario Bianchi rappresenta la Società alla *Commemorazione di Cavallotti*. Si tengono le Assemblee di Sezione. Il 15 aprile, presieduta dal Consigliere Ing. Buldrini, ha luogo quella della Sezione Pedestre e Giuochi nella quale si nomina presidente il Ten. Gaetano Beretta. Sette giorni dopo il Dott. Monti presiede l'Assemblea degli aderenti alla Sezione Scherma il cui Consiglio risulta così composto: Presidente: Prof. Cav. Marcello Putti; Segretario Giorgio Maresti; membri: nob. Cap. Alessandro Rattazzi, Ing. Oliviero Negri. Quella della Sezione Velocipedistica si effettua, presieduta dal M.o Augusto Guidi, il 28 aprile e vara il seguente Consiglio: Presidente Dott. Giulio Ghirelli; Segretario Tito Tadini; membri: Gaspare Coppola, Rag. Vittorio Bompani. Al Corso Monitori, tenuto dal Prof. Gabrielli di Rovigo, prendono parte Brunetti ed Amadei. La Sezione Scherma, nella sua nuova inquadratura, esordisce con una serata di gala che si svolge il 18 maggio ed alla quale partecipano schermitori anche delle altre Sale cittadine. Nella categ. Allievi vince la spada Cristofori davanti a Gariboldi e Fantagura e la sciabola Vigorelli davanti a Tizzoni e Masetti. Nei dilettanti è Ballanti a primeggiare sia nella spada ove supera Leonelli e Masetti che nella sciabola ove precede Venturi e Negri. La poule di spada è vinta da Leonelli, quella di sciabola da Venturi.

L'attenzione del settore ginnastico italiano è per una giornata rivolta a Roma ove il 12 giugno, al termine di un'Accademia indetta dalla Società Ginnastica Roma, il Senatore Todaro che ora presiede la Federazione, pronuncia un elevato discorso e quindi porge a S.M. la Regina la Bandiera Federale. Sua Maestà la consegna al ginnasta Cioti con le seguenti parole: « Affido ai ginnasti la Bandiera che unisce tutte le Società ginnastiche italiane; sono certa che la serberanno gelosamente ». Il 31 maggio il giornale sociale *VIRTVS* ESCE PER LA CENTESIMA VOLTA. E' questo un vero record per giornali di ginnastica di società. Nell'articolo di fon-

*Esposizione di Torino*

do, il Direttore, dopo aver afÍfermato che « mai variò indirizzo o perse smalto... » prosegue: « i nostri lettori ci conoscono da 100 mesi. Chi oserebbe dire che abbiamo cambiato? Molti ne vedemmo dei palloni gonfiati e contribuimmo a farli sgonfiare; molti ne trovammo dei prepotenti a cui riuscimmo a spuntate le corna; più di un lestofante della ginnastica, più di un intrigante, più di un farabutto, ebbe da questo piccolo foglio la sferzata che gli rigò la faccia ». In palestra si festeggial'avvenimento: il notiziario sociale è sempre accolto con simpatia e si è orgogliosi della sua notorietà raggiunta in campo nazionale: anch'esso partecipa a dar prestigio alla Società. Una gara sociale viene indetta il 5 giugno dalla Sezione Velocipedistica sul percorso Bologna-San Giovanni in Persiceto.

*Enrico Sorghi*

**ALDO BETTI IL PIU' VELOCE**

Il settore ginnastico è ora chiamato alla ribalta. Le eliminatorie interne per il Concorso di Torino si svolgono il 24 ed il 27 luglio. La Commissione esaminatrice è formata da Sisto Tassinari, Carlo Salmi, Alfredo Serra, Augusto Gardi, Ettore Mattiuzzi e Rodolfo Rossi. Sceglie 36 titolari e 4 riserve. Si iscrive la VIRTVS alla « Gara B » ed al Torneo di Palla Vibrata. Esito soddisfacente ha il Concorso Interno, svoltosi il 31 luglio, che dà le seguenti classifiche: gara artistica individuale: 1° Leone Giorgi, 2° Umberto Clerici, 3° Paolo Brunetti, 4° Umberto Romagnoli, 5° Carlo Lugaresi, 6° Domenico Cotti, 7° Romeo Monari, 8° Umberto Francioni, 9° Vincenzo Lucchini, 10° Alberto Corsini; Gara atletica: primi a pari merito Ciro Barbiroli e Leone Giorgi, 3° Callisto Tesei, 4° Ghini e Warnots; Sollevamento Pesi; 1° Enea Minelli, 2° Ciro Barbiroli, 3° Omero Barbieri; alto: 1° Umberto Clerici, 2° Romeo Monari, 3° Leone Giorgi; lungo: 1° Alberto Tagliavini, 2° Antonio Sassoli, 3° Romeo Monari; corsa veloce: 1° Antonio Sassoli, 2° Aldo Betti, 3° Filippo Salvatori; salita alla fune: 1° Filippo Salvatori, 2°Alberto Tagliavini, 3° Umberto Clerici; giavellotto: 1° Tito Tardini, 2° Emilio Warnots, 3° Gaetano Soffritti e Romeo Monari; asta: 1° Romeo Monari, 2° Amedeo Nicoletti. La prova generale per il Concorso torinese si effettua il 10 agosto alla presenza dell'Avv. Micheli, assessore comunale, e di un

*Bandiera della Società Ginnastica di Torino*

rappresentantante del Prefetto. Alle congratulazioni delle Autorità, il Cav. Paglia risponde ricordando che la squadra « andava a rappresentare ormai ventotto anni di gloriosa esistenza della VIRTVS, ventotto anni di battaglie quasi tutte vinte ». Il 12 agosto, la squadra parte per Torino. E' stata preceduta di alcune ore dal Cav laglia, dal Dott. Monti e dai soci Giacomelli, Gardi ed Ing. Baldini. Il socio Tardini parte in bicicletta: sarà a

*Salto con l'asta*

*Esercizio alla sbarra*

Torino in poco più di 24 ore. Alla stazione vi è, ad accogliere la VIRTVS e le altre squadre, la Società Ginnastica Torino con bandiera e fanfara. E' la prima società sportiva sorta in ltalia (1844) e si guarda alla sua bella bandiera col massimo rispetto. Il corteo va dalla stazione alla palestra di Via Magenta ove il Prof. Angelo Musso dà il benvenuto; poi alla caserma alpina ove soggiorneranno i ginnasti di tutte le squadre. Alle ore 9 del 13, la VIRTVS è alle prove del salto collettivo; alle ore 9,20 effettua gli esercizi elementari e le evoluzioni militari; alle 9,40 si esibisce nella progressione libera ed alle 18,15 scende in campo per la corsa a squadre. La prima parte viene svolta nel Salone dell'Esposizione. Il 14, disputa, in Piazza Venezia, il Torneo di Palla Vibrata, ed alla Cittadella il lancio del giavellotto, i salti in alto ed in lungo ed il sollevamento pesi. Le gare speciali si effettuano il 15 e al termine tutti i concorrenti sfilano davanti a S.M. il Re dal quale ricevono i premi. ALLA VIRTVS LA CORONA D'ALLORO NELLA GARA « B » DI SQUADRA e la medaglia d'argento nella gara Giuochi. I virtussini ottengono diversi premi individuali fra i quali: il primo nella categoria « anziani » conquistato da Enrico Sorghi ed il primo nella corsa veloce vinto da Aldo Betti.

*Premi vinti al Concorso di Torino*

Gara « B » di squadra: *CORONA D'ALLORO;*

Gara Giuochi: *medaglia d'argento.*

Gara artistica: *medaglia argento media: Enrico Sorghi; medaglia arg. picc.: Umberto Clerici, Leone Giorgi, Domenico Casanova, Alberto Corsini, Carlo Lugaresi, Giuseppe Orlandini, Paolo Brunetti, Domenico Cotti.*

Gara anziani: 1° premio: *Enrico Sorghi, 6° premio: Giuseppe Monti.*

Gara atletica: *medaglia argento grande: Ciro Barbiroli, medaglia arg. picc.: Enea Minelli, Domenico Ghini, Gualtiero Ganzini.*

Gare speciali: *salto con l'asta. 3° Pr. Romeo Monari; corsa veloce: 1° Pr. Aldo Betti; alto: 3° Pr. Romeo Monari, 4° Pr. Leone Giorgi ed Umberto Sassoli; Giavellotto: 3° Pr. Gaetano Soffritti; 4° Pr. Tito Tardini, 5° Pr. Giuseppe Monti e Leone Giorgi.*

*Con 36 partecipanti la VIRTVS conquista 30 premi.*

**AH, MIA BELLA VIRTVS !**

Nella giornata del 20 la comitiva rientra a Bologna e la *Gazzetta dell'Emilia* del 2l pubblica il seguente articolo: « L'annuncio dell'arrivo della VIRTVS ed un manifesto-invito, affisso nelle cantonate della città ieri mattina, richiamarono molta folla alla Stazione per l'arrivo dei ginnasti bolognesi reduci da Torino. Alle 12,15 arrivò il treno e scoppiarono generali applausi; si formò subito il corteo aperto dalla banda municipale e seguito dalla squadra virtussina con Bandiera e fanfara e dalla Società Orfeonica. Lungo il tagitto i braví ginnasti furono vivamente acclamati e complimentati. Giunti alla palestra S. Lucia, mentre un pubblico enorme si assiepava attorno ai ginnasti, parlò con indovinate parole il Vice Presidente Cav. Paglia ringraziando i bolognesi per le simpatiche accoglienze, rallegrandosi vivamente coi ginnasti per aver fatto tesoro di quanto loro si disse prima di partire per Torino ed encomiando in modo speciale l'istruttore per la riportata vittoria ».

*I partecipanti al Concorso*

Segue una allegra bicchierata alla Birrratia del Castello. Il Dott. Monti, nel suo articolo: « Appunti sul Concorso di Torino », pubblicato dal *Virtvs*, scrive: « Ah mia bella VIRTVS, quanto mi piacesti e mi consolasti il giorno appresso, allorchè ti vidi schierata nella severità della tua semplice divisa, bella squadra tranquilla, sicura e fieta, andare per via diritta, memore del dover tuo, consapevole di te stessa. A te non bisognano mostre variopinte, non nastri, non fregi per parer bella. I muscoli dei tuoi campioni lavorano saldi sotto la rozza maglia come e più di quelli che ostentatamente sono offerti nudi al sole. A te non bisognano corni, pifferi, tamburi per chiamare la gloria! ». Ed anche il Concorso di Torino entra in archivio: un archivio già pieno di belle affermazioni.

Da Torino, ritorna il 27 agosto la Fortitudo di San Giorgio di Piano che sta concludendo la sua gita pedestre, durata sette giorni, e la VIRTVS organizza un vermouth d'onore. Al Teatro Comunale di San Giorgio in Piano i dirigenti bolognesi consegnano alla consorella una medaglia d'argento e diploma.

**GINNASTI E PEDESTRI**

Il 28 agosto, con l'adesione della *Gazzetta dell'Emilia*, de *Il Resto del Carlino*, de *L'Avvenire d'Italia*, si tiene al Calza Vecchio di Casalecchio un banchetto sociale per festeggiare i vincitori di Torino e l'assegnazione a Bologna del CONCORSO FEDERALE 1901, cadente nel

*Diploma corona d'alloro del Concorso di Torino*

XXX anniversario di vita della Società. Prima del banchetto, si disputano: una gara di corsa di velocità ed una di resistenza. Nella prima è Monari a regolare Barbiroli, Soffritti e Giorgi; nella seconda Balbo Beccari precede Cotti, Gandolfi, Garagnani e Bettini.
La non presenza del Presidente sia a Torino che alle manifestazioni relative crea critiche. Se ne adonta il Presidente ed il 2 settembre fa pervenire le sue irrevocabili dimissioni. A lui si associa l'intero Consiglio. Una nuova crisi quindi da superare.
A Rimini viene organizzata il 4 settembre un'Accademia a beneficenza del Patronato Scolastico e vi si invita la VIRTVS. Vi partecipa una squadra, al comando del Prof. Brunetti, accolta alla Stazione dal Commissario Conte Falzoni e da membri del Patronato. Si offre un vermouth d'onore durante il quale il Conte Falzoni ringrazia i virtussini per l'adesione. Alle 21, all'Arena al Lido, si tiene l'Accademia (scuola di plotone, esercizi di marcia libera, esercizi collettivi, individuali, salto in alto, esercizi al cavallo, agli anelli, agli appoggi Baumann, alle parallele, alla sbarra, salto con l'asta, assalti di lotta). Gareggiano: Monari, Barbiroli, Bianchi, Sorghi, Giorgi, Corsini, Cotti, Francioni, Tassinari, Salvatori, Warnots, Ganzini, Tagliavini, Brunetti Paolo, Bettini, Casanova, Romagnoli, Lucchini, Zecchini, Gelosi, Soffritti. La *Gazzetta dell'Emilia* riporta: « i ginnasti bolognesi, diretti dal Prof. Petronio Brunetti, eseguirono l'intero programma in modo tale da riscuotere le generali approvazioni, specie per le combinazioni con gli appoggi, dal pubblico numerosissimo e distinto composto ancora di belle ed eleganti signore ».
La Sezione Pedestre otganizza gare d'allenamento e fa compiere 100 km. su strada in sette prove progressive. Ecco i migliori tempi totali: 1° Cici (7,1'33''), 2° Cotti (7,17'2''), 3° Aldrovandi (7,18'53''), 4° Gandolfi (7,18'53''), 5° Tabellini (8,17'57''), 6° Garagnani (8,50'5''), 7° Menarini (9,0'12''), 8° Baleotti (10,32'35'). Si organizza la II Edizione della BOLOGNA-PIANORO e ritorno che vede 42 concorrenti alla partenza data alle ore 6,2'' in Piazza Vittorio Emanuele. Per 22 Km. guida Girotti, ma, investito da due ciclisti, è costretto al ritiro. Si fa luce Cici che mantiene il primo posto e vince in ore 2 e 54', 2° è Bonini di San Giorgio di Piano (2,54'30''), 3° Tosarelli (2,54'55'' ), 4° Cotti, 5° Benedetti, 6° Venturi, 7° Minozzí (il vincitore della I Edizione), 8° Garagnani, 9° Capra, 10° Facchini, poi Köllner. Lanusi, Calzolari, Barbieri, Frabboni, Baleotti, *Lumaca*, Menarini, Brunetti, Lucchi, Francioni, Fiorini, Lucchini, Ghini, Gasparini, Manservisi, Bettini, Grisoni, Magrini, Piccoli.

## CALLISTO PAGLIA ELETTO PRESIDENTE

Su invito del Comitato per il Monumento VIII Agosto 1848 si organizza un'Accademia al Giuoco del Pallone. Giorgi Leone supera nell'alto mt. 1,70 e batte Romeo Monari ed Umberto Clerici. Monari si rifà nel triplo battendovi Clerici e Giorgi. La corsa ostacoli è appannaggio di Antonio Sassoli che sopravanza Monari e Innocenzo Tabellini.

Il 22 novembre giungono alla Direzione le dimissioni per ragioni di studio e doveri di professione del Dott. Giuseppe Monti. Rinuncia anche all'incarico di Direttore del *VIRTVS*. Un ritiro totale questo che addolora profondamente anche se il Monti afferma che ritiene di poter nuovamente essere attivo nel 1901. Il numeto 106 del *VIRTVS* è quindi l'ultimo a portare la firma del suo *fondatore*. L'incarico viene dato al Prof. Petronio Brunetti.

*Rag. Cav. CALLISTO PAGLIA*

*assume la carica a 28 anni ed appartiene alla VIRTVS già da 14. Figlio del Cav. Luciano Paglia, sindaco di Ozzano, ricopre la carica di Assessore nel Comine di Dozza e diviene Consigliere in quello di Medicina. Per le sue benemerenze viene insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. E' stato uno dei migliori atleti della Società e d'Italia. Nel 1888 prende parte al Concorso Federale di Modena vincendovi la corsa veloce ed il salto in lungo con la conquista del premio di S.A.R il Principe di Napoli; ai Ludi Aronesi conquista due palme. Nel 1889 vince al Concorso di Roma la corsa.Nel 1891 conquista a Bologna il titolo italiano di corsa veloce. Fonda in Ozzano la Palestra Marziale. Dal 1887 al 1889 è Consigliere della Società, carica che ricopre anche nel 1895 e 1896. Nel 1897 è nominato Vice Presidente.*

L'annata volge al termine e si iniziano i bilanci consuntivi. E' stata indubbiamente piena di buoni risultati e la Società ha ancora una volta registrato progresso e sviluppo. I Soci che si erano allontanati, come appare dalle varie classifiche successive, sono rientrati. Rimangono le dimissioni del Consiglio e la dura perdita di uno dei più attivi virtussini a creare problemi di non facile soluzione.
L'Assemblea Generale Ordinaria del 10 dicembre elegge il seguente Consiglio: Presidente: PAGLIA Cav. Rag. CALLISTO; Vice Presidente: RATTAZZI n.h. Cap. Alessandro; Cassiere-Economo: Giacomoni Luigi; Segretario: Amadei Rag. Guido; Vice Segretario: Tovoli Alfredo e Gorzanelli Ferruccio; Consiglieri: Bianchi Giuseppe, Brunetti Prof. Petronio, Buldrini Ing. Ugo, Serra Ing. Alfredo, Rossi Rodolfo. Revisori dei Conti effettivi: Parisini Prof. Cav. Faustino, Mingarelli Prof. Aristide, Pinardi Rag. Gaetano; Supplenti: Salaroli Rag. Enrico, Xella M.o Armando. Il giovane Presidente inizia con brio la sua attività.
Si aprono il 27 dicembre le lezioni per gli allievi della Scuola Popolare, impartite dal Prof. Brunetti, nominato Direttore Tecnico al posto del Dott. Monti, e da Tassinari, il nuovo Vice Direttore Tecnico.

# 1899 Educazione marziale

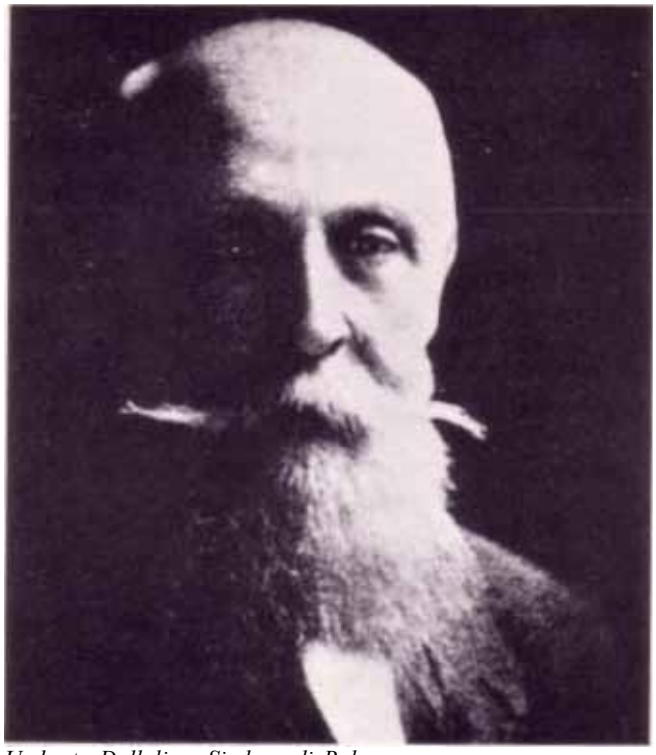
Una ferale notizia rattrista la famiglia virtussina: il 19 febbraio, a quattro mesi dalla moglie, muore il Prof. Francesco Gabrielli. Era usciro dalla Scuola Normale Bolognese e pur trasferitosi a Rovigo ove esercitava la sua professione, era rimasto grande amico della VIRTVS. Ha sempre occupato un posto avanzato nel campo della ginnastica che ha praticato con valentia: era concorrente anche nel Concorso di Torino. La Ginnastica italiana perde un ottimo e capace sostenitore. Accettando l'invito della Società di Ginnastica Rodigina, che prenderà il Suo Nome, si aderisce alla sottoscrizione a favore dei tre orfani con una offerta della Rappresentanza, l'apertura di una raccolta fra i Soci, l'interessamento, tramite il socio On. Valle, per ottenere aiuti a Roma. L'attività agonistica dell'anno è iniziata coi secondi posti conseguiti dallo schermitore Carlo Gandini nella poule di sciabola e nell'assalto accademico nell'Accademia di Scherma indetta dal Club d'Armi di Rivoli. Il 10 marzo si ha la delibera di Consiglio inerente la variazione della divisa. Viene all'uopo nominata una Commissione avendo indetto un concorso fra i Soci. Anche la Sezione Pedestre inizia la sua attività annuale con una gita ad Ozzano cui partecipano 32 Soci e la fanfara (12 marzo). Altra gita pedestre si effettua il 9 aprile e le adesioni aumentano in quanto sono 75 i gitanti con fanfara che affrontano le vie rese fangose da un vero nubifragio. Viene loro incontro una rappresentanza della Fortitudo di San Giorgio di Piano, la Società Corale ed il Segretario Comunale Sig. Bassi. Un vermouth d'onore è offerto presso la Locanda Maggiore ove si consuma anche la colazione. Ringrazia il Ten. Beretta il quale conclude così il suo bellissimo discorso: « Un tempo — dice la storia — ci chiamarono *espressione geografica* e dissero *gli italiani non si battono*; poco dopo i fatti dimostrarono la stupidità di tale asserzione, ora — dice la cronaca — ci prodigano carezze bramandoci alleati! Non suona adunque l'agonia su questo vecchio popolo italiano. Siamo di una stoffa solida, meglio di ogni altro potrà avvicinarsi alla perfezione. E la perfezione, a mio avviso risiede in gran parte nell'educazione fisica e morale della gioventù, educazione che elevandosi al disopra dello spirito partigiano, inspirandosi alle avite glorie, all'opera sublime del nostro Risorgimento, potrà darci un cittadino forte di corpo, d'intelletto, di volontà e compenetrato nell'idea che non vi debba essere sacrificio davanti all'onore, alla prosperità, alla intangibilità della Patria. Ed a questa educazione marziale, al conio di questo cittadino, dopo le scuole, ben si presteranno le palestre che, sorgendo nella maggior parte dei Comuni, saranno il focolaio d'amor patrio ed officina di una gioventù gloriosa, intrapida, salda, inflessibile come una roccia. Sorgano adunque queste palestre e sorgano in nome di un'Italia, sempre una, sempre libera, forte, temuta e rispettata ». Fra i presenti anche Ulisse Campeggi, l'ingegnere che nel 1887 aveva spostato il campanile di Trebbo.

Si eseguono poi alcune gare che ottengono il plauso della cittadinanza accorsa ad assistervi. Emergono: Monari, Giorgi, Barbieri, Menaríni e Cotti. La manifestazione si conclude con una esibizione di palla vibtata. Una serata schermistica viene indetta dalla Sezione il 24 aprile. Nella spada è primo Emilio Leonelli davanti a Giorgio Maresti; nella sciabola è Francesco Berti ad affermarsi su Giuseppe Cremaschi.
Ancora la scherma in primo piano con l'affermazione ottenuta dal vice presidente Cap. Rattazzi nelle gare reggimentali del XXIV Cavalleria sia nel torneo di spada che in quello di sciabola.

**I GIUOCHI ATLETICI**

Col concorso dell'Associazione per il risveglio della vita cittadina, davanti ad un pubblico imponente, presenti le massime Autorità, fra le quali il sindaco Dallolio, il marchese Salina, il Comm. Sanguinetti, il Ten. Col. Cisterni, si svolge, il 22 aprile, la III Gara popolare di Giuochi Atletici. Nelle attrezzature predisposte in piazza VIII Agosto, ottengono il plauso: nel salto con l'asta: Romeo Monari, Umberto Clerici e Domenico Cotti; nel sollevamento peso di Kg. 50: Omero Barbieri, Enea Minelli, Ciro Barbiroli; nella corsa mt. 150 con ostacoli: Romeo Monari, Antonio Sassoli, Leone Giorgi; nella lotta: Giuseppe Bianchi ed Omero Barbieri; nella corsa di resistenza (Km. 3): Federico Tosarelli, Filippo Calzolari, Domenico Cotti, Amedeo Gardini; nella gara collettiva tiro alla fune: la prima squadra: A. Tagliavini - G. Soffritti - R. Monari - F. Gorzanelli - E. Minelli e la 2ª squadra: C. Barbiroli - L. Giorgi - G. Bianchi - E. Warnots - O. Barbieri.
Il 4 maggio, dal Ministero della Real Casa giunge all'On. Valle la comunicazione che il Sovrano ha concesso la somma di L. 300 a favore degli orfani del prof. Francesco Gabrielli.

La rappresentanza, guidata dal Presidente, partecipa (14 maggio) alla Commemorazione del Cinquantenario delle Otto giornate del 1849. La manifestazione si svolge in Piazza Vittorio Emanuele II ove parla il Sindaco Dallolio. In corteo poi i presenti si trasferiscono fuori porta San Felíce in pellegrinaggio al luogo ove padre Ugo Bassi venne fucilato ed il virrussino Prof. Marcello Putti commemora il Matire. Conclusione del Corso Allievi Capi Squadra ed esperimento il 24 maggio coi seguenti risultati: 1° Paolo Brunetti, 2° Alfonso Grimandi, 3° Innocenzo Tabellini, 4° Pietro Gandolfi, 5° Filippo Salvatori, 6° Alberto Corsini, 7° Domenico Cotti, 8° Ferruccio Baleotti. Gare riservate agli allievi della Scuola Popolare sono indette il 24 maggio. Vince Alfredo Gambini, 2° è Ferdinando Monti, 3° Aldo Bernardi, 4° Arturo Marzocchi, 5° Benedetto Cappelletti, 6° Celso Nascè, 7° Gaetano Calori, 8° Francesco Gavaruzzi, 9° Alfredo Tarozzi, 10° Quintilio Labanti. Si conferiscono diplomi di profitto a: Gaetano Degli Esposti, Ferdinando Bicocchi, Pa-



*Umberto Dallolio - Sindaco di Bologna*

ride Nanni, Duilio Poggioli, Giovanni Gaiani, Ferruccio Querzola, Giuseppe Leoni, Gaetano Raimondi, Eliseo Marzocchi.

**MEDAGLIA D'ORO A BRUNETTI**

Il 9 giugno, dal Ministero dell'Istruzione giunge notizia della concessione di un posto gratuito nel Collegio d'Assisi per uno degli orfani del Prof. Francesco Gabrielli. La Società dimostra così col suo interessamento di aver preso a cuore i figli di uno dei suoi più preziosi amici.

Si tiene poi il Concorso annuale di Scherma nel quale Ballanti vince la spada 1ª cat. battendo Gallani ed Emilio Leonelli; Alfredo Venturi la sciabola lª cat. superando Giuseppe Cremaschi e Francesco Betti; Pignatti la spada 2ª cat. davanti ad Aldo Betti e Silvio Cravaz; Frncesco Miele la sciabola 2ª cat. su Aldo Betti e Giovanni Masi.

Festa Annuale ed Accademia di Ginnastica e Scherma l'11 giugno. Nella occasione il Conte Massei, rappresentante del Municipio, appende alla Bandiera la corona di alloro e la medaglia vinte al Concorso di Torino. Nel suo discorso dice: « A nome di Bologna, che qui ho l'alto onore di rappresentare, porto a voi giovani arditi un .ringraziamento. Vi ringrazio perchè l'opera vostra è altamente benefica specialmente in questi tempi in cui le menti dei giovani per necessità delle cose, dovendo precocemente ed intensamente affaticarsi nello studio, il lavoro mentale viene ad affievolire quella fibra la quale è necessaria per dare alla Patria uomini che possano servirla non solamente con la forza dell'intelligenza o del sapere, ma col braccio e coll'arditezza dell'anima. Purtroppo la gioventù delle città moderne è costretta a rimanere troppo tempo seduta nei banchi delle scuole, negli uffici, nelle officine, snaturando con ciò la naturale tendenza dell'età giovanile la quale ha bisogno di moto, di aria, di luce e d'aperta campagna. A questa dura necessità che è imposta dai bisogni della civiltà moderna, voi portate un correttivo, perchè la ginnastica viene in qualche modo ad equilibrare questa prevalenza degli esercizi della mente sugli esercizi del corpo e si può, senza tema di essere contraddetti, asserire che i popoli saranno sempre più civili quanto più questo equilibrio sarà completo e razionale. La civiltà di un popolo non è perfetta quando esso è solo sapiente, perchè, quando manca la fibra, il popolo decade ». Viene consegnata al Prof . Brunetti una medaglia d'oro conferitagli dalla Società per benemerenze acquisite. Dopo di che si svolgono tr3 incontri accademici di sciabola e tre di spada diretti dal M.o Tommasino; si effettuano esercizi collettivi agli appoggi Baumann; il salto misto nel quale si distinguono nell'ordine, Tagliavini e Sassoli; il cavallo con maniglia nel quale si fanno applaudire Barbiroli, Cotti, Clerici, Lugaresi, Corsini, Salvatori, Monari, Sorghi e Paolo Brunetti; esercizi alle parallele, anelli da fermo ed oscillanti; salto con l'asta in cui Romeo Monari supera nettamente il cordino posto a mt. 3,55.

**SIMPATIA IN PROVINCIA**

Altra bella impresa del vice presidente Cap. Rattazzi nel Torneo di Scherma disputatosi a Padova il 12 giugno. Il Rattazzi si aggiudica la « Gara Re Umberto » riservata ai dilettanti, la « Gara Padova » ed il secondo posto nella « gara di spada dilettanti ».

Concorso Interno di Ginnastica riservato ai Soci di 1ª categoria, il 13 giugno. Vi si afferma Ciro Barbiroli che

*Programma III gara giuochi Popolari Atletici*

VIRTVS

GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA VIRTVS DI BOLOGNA

ED UFFICIALE PER L'INSERZIONE DEGLI ATTI

PROGRAMMA

della III Gara popolare di Giuochi Atletici in Piazza VIII Agosto

14 MAGGIO 1899

PARTE I

PARTE II

1.° Salto coll'asta - Signori R. Monari - A. Cassoli - Umberto Cassoli - D. Cotti.

2.° Sollevamento di un manubrio di Kg. 50 - Signori: Ezra Morelli - Luigi Parmeggiani - Ottorino Barbieri - Cino Barbieri.

3.° Corsa con ostacoli - Signori: A. Sassoli - Innocenzo Tagliavini - D. Cotti - R. Monari - A. Tagliavini - L. Gessi.

PARTE III

1.° Assalti di lotta - Signori: Giuseppe Bianchi - O. Barbieri - C. Barbieri - A. Tagliavini.

2.° Corsa di resistenza - Signori: Ferruccio Tagliavini - Alfonso Gonzales - Arrigo Gorgoni - I. Tagliavini - D. Cotti - Filippo Calzolari - Giulio Cinti.

3.° Tiro alla fune - 1.° Squadra, Signori: C. Barbieri - L. Gessi - G. Bianchi - Emilio Watson - O. Barbieri.

2.° » - » A. Tagliavini - G. Servetti - R. Monari - F. Gonzales - E. Morelli.

3.° » - » Tito Tarozzi - T. Fiorini - A. Sassoli - T. Costa - D. Cotti.

*La Direzione della Gara è affidata al Direttore Tecnico della Società sig. Prof.* **Petronio Brunetti.**

*La Giuria è composta dei Signori:* Prof. **Remigio Legni, Gardi** M.co **Augusto, Battezzati** M.co **Ettore, Serra** Ing. **Alfredo, Tassinari Sisto, Rossi Rodolfo, Sassoli Carlo, Sorghi Enrico.**

*La Commissione incaricata del mantenimento dell' ordine è composta dei Signori:* **Alfredo Venturi,** Ten. **Ugo Rasti, Giorgio Raccuni, Tito Tardini, Francesco Betti, Aldo Betti, Armando Ridolfi, Lodovico Ballanti, Vittorio Olivier, Rodolfo Bettini.**

supera nell'ordine: Umberto Clerici, Ferruccio Gorzanelli e Alberto Corsini, Domenico Cotti, Alberto Tagliavini, Romeo Monari, Paolo Brunetti, Vincenzo Lucchini, Alfonso Grimaldi, Carlo Lugaresi.
Il 29 giugno gita pedestre Bologna-Minerbio. Alle cinque precise, Bandiera e fanfara in testa, comandati dal sotto-istruttore Aldo Betti, i 75 partecipanti partono dalla palestra in perfetto ordine. All'arrivo, trovano ad attenderli una folta rappresentanza della Fortitudo di San Giorgio in Piano. Frattanto, alle ore 9,30, dalla località Zucca. prende il via la corsa ciclistica sociale Bologna-Minerbio che vede 12 concorrenti alla partenza. Giunge primo a Minerbio Mario Tincalla che precede Tito Tardini, Ruggero Bonazzi, Tomeazzi, Francesco Betti, « Bebè », Picciafuoco, Bompiani. Conclusasi la corsa ciclistica, i ginnasti ed i ciclisti si recano in Municipio per il vermouth d'onore. Ringrazia il presidente Cav. Callisto Paglia per l'accoglienza ed Amadei esterna il voto che anche a Minerbio si abbia una società ginnastica. Per la Fortitudo ringrazia il Ten. Beretta. Risponde il sindaco Conte Cavazza che ricambia il saluto « con viva simpatia perchè fra gli innumerevoli progressi del nostro tempo sono da apprezzarsi altamente quelli eseguiti dall'istruzione e l'educazione dei popoli di cui l'educazione fisica è gran parte morale essendo potente ausiliare dell'educazione morale ». Alle ore 13 tutti si re-

# In attesa degli impianti sportivi . . .

*Campo di gara... nel canale di via Riva Reno*

*Giardini Regina Margherita: piazzale dello Châlet*

*La pista... di viale Gozzadini*

*La... piscina di via del Porto*

*La pista... di via del Ricovero*

*Gruppo di schermitori*

cano al Castello di San Martino del Conte Cavazza; meta della corsa di resistenza (Km. 3) che viene vinta da Domenico Longhi di Corticella in 9'31" seguito da Alfonso Grimandi (Virtvs) e da Alberto Fontanelli (Fortitudo). Si disputano poi alcune gare e nell'asta si afferma Romeo Monari che precede Giorgi e Clerici; nel tialla fune vince la Fortitudo; nella corsa veloce Antonio Sassoli batte Francesco Betti e Muratori. Il rientro si effettua in treno.

**GLI ASSALTI DEL VICE PRESIDENTE**

Mario Tincalla si impone nella Giornata Ciclistica di Piacenza (10 luglio) battendo tutti gli avversari nella gara riservata ai soci del Touring.

Invitati dalla Società locale, í virtussini partecipano all'Accademia Concorso di Cento e vi ottengono buone classifiche: Enea Minelli solleva 24 volte il peso di 50 Kg. e vince davanti al consocio Giuseppe Medici, al ferrarese Raffaele Negrini ed a Ciro Barbiroli; nell'asta Leone Giorgi si classifica 2° e Romeo Monari 3°; altra vittoria nel salto in lungo per merito di Antonio Sassoli mentre Aldo Betti ed Alberto Tagliavini si piazzano 3° e 4°; altri piazzamenti ottengono Romeo Monari, Giovanni Soffritti, Enea Minelli, Leone Giorgi e Giuseppe Medici nella Palla Vibrata e nel tiro del giavellotto.

Unitamente ai ginnasti di Ferrara ed a quelli della Juventus, i virtussini effettuano una dimostrazione ginnica. Il 30 luglio si tiene a Como il primo Corso Monitori per il Concorso Nazionale di Como indetto in occasione dell'Esposizione Voltíana. Vi partecipa il Prof. Brunetti. Ringrazia l'avv. Biotti tutti gli intervenuti ed in particolare il rappresentante virtussino dato che: « l'intervento della forte Società bolognese assicura fin d'ora un brillante esito al Concorso ».

Umberto Clerici si fa onore al Concorso di Savona ed a quello di Chiasso.

Gli schermitori si recano a Rimini per partecipgre ad unìAccademia di beneficenza. Brillanti gli assalti di sciabola e spada tra il Cap. Rattazzi ed il M.o Angelozzi di Rimini. Il maestro riminese effettua poi due incontri: uno di sciabola ed uno di spada col M.o Faggion di Bologna; Maresti incontra Angeletti di Ancona; un assalto fra Soci disputano Rattazzi e Ghillini; quest'ultimo incontra poi Lori di Firenze. Per i Monitori, si tiene a Genova il II Corso nel quale si definiscono tutte le particolarità del Concorso Nazionale di Como. Vi prende parte il Prof. Brunetti.

**ROMEO MONARI PLURIVITTORIOSO A COMO**

I ginnasti, che da tempo si preparano con assiduità, vedono giungere il sospirato 7 settembre, giorno di partenza. Alle ore 10,30 la comitiva, accompagnata da Soci, sale in treno e ne discende alle 18,45 a Como. Il soggiorno è fissato all'Alberto Cavallo. La prima giornata è per la VIRTVS di piena libertà agonistica e si approfitta per compiere una visita a Chiasso. Il giorno 9, alle ore 8, la squadra è in campo per la disputa del salto collettivo; alle ore 8,30 effettua gli esercizi col bastone Jäger; alle 9 svolge i preliminari; alle 9,30 la corsa a squadre. La VIRTVS vince una corona d'alloro (1° premio) ed ottiene un secondo posto dietro la Mediolanum di Milano. Ottima la classifica di Ciro Barbiroli che su cento concorrenti ottiene il quinto posto agli attrezzi ove anche Casanova, Giorgi, Cotti e Clerici conquistanoo ottime posizioni. Trionfo di Romeo Monari nelle gare di atletica con tre bellissime vittorie: alto, asta, getto del sasso. La superiorità virtussina in queste prove atletiche è completata dalla vittoria di Giuseppe Medici nel sollevamento pesi, dal secondo posto di Leone Giorgi nell'asta e di Antonio Sassoli nella corsa veloce e da altri piazzamenti di valore di Aldo Betti, Domenico Casanova finalisti. Durante il corteo, che ha inizio alle ore

PREMI VINTI NEL CONCORSO NAZIONALE DI COMO

Gara B di squadra: *1° PREMIO: CORONA D'ALLORO e diploma di medaglia d'oro*
Gara libera di squadra: *medaglia d'argento.*
Gare individuali agli attrezzi: *5° Ciro Barbiroli - 13° Domenico Casanova - 16° Leone Giorgi - 17° Domenico Cotti - 19° Umberto Clerici - 20° Paolo Brunetti - 22° Alberto Corsini - 58° Alfonso Guermandi.*
Salto in alto: *1° ROMEO MONARI - 6° Leone Giorgi - 7° Antonio Sassoli - 8° Umberto Clerici.*
Salto con l'asta: *1° ROMEO MONARI - 2° Leone Giorgi.*
Getto del sasso: *1° ROMEO MONARI.*
Salita alla fune: *4° Domenico Casanova.*
Corsa veloce: *2° Antonio Sassoli - 3° Aldo Betti.*
Salto in lungo: *4° Antonio Sassoli.*
Sollevamento pesi: *l° GIUSEPPE MEDICI.*

17,30 i triestini ed i bolognesi sono lungamente applauditi.
Altra affermazione a Como, quella di Alessandro Pederzoli che vince il Campionato e la Categoria Plinio nelle gare di Tiro a Segno indette nei giomi 16 e 17 settembre. Il 20 settembre si mette a disposizione la palestra per il pranzo che l'Associazione XX Settembre offre a 120 fanciulli, scelti nelle scuole elementari maschili e femminili della città e del forense per celebrare la ricorrenza.
Il 24 settembre i ginnasti sono nuovamente impegnati. Partecipano al Convegno Ginnastico Regionale di San Giorgio di Piano. Enea Minelli vince il sollevamento pesi; Alfredo Serra l'asta, garu nella quale Leone Giorgi si classifica 2°; Antonio Sassoli taglia per primo il traguardo nella corsa veloce (mt. 170). Un secondo posto ottiene Domenico Casanova, un terzo Ciro Barbiroli, un quinto Leone Giorgi agli attrezzi.
Il Presidente, aveva promesso di far preparare una *maccheronata* nella sua villa per i vincitori di Torino ed il 6 ottobre, invitandovi anche i vincitori di Como, la predispone. 32 Soci si recano alla Villa Giulia usufruendo del trenino della Società Veneta con partenza da porta Maggiore. Trasferta piena di allegria, di canti, di risate. In villa sono accolti festosamente dall'intera famiglia Paglia. Consumata la *maccheronata* innaffiata dalla bionda albana, si passa il pomeriggio giocando alle bocce, al tamburello, al bigliardo. Alle 17, partenza per Bologna.

**LA NUOVA DIVISA**

Il Concorso per la nuova divisa ha creato una certa animazione fra i Soci ed alcuni si sono sbizzarriti a presentare proposte. Il 13 ottobre la Rappresentanza, accettando la delibera dell'apposita Commissione, approva la nuova divisa: maglia di lana serrata al collo, color crème, portante sul petto la parola « VIRTVS » in ricamo; pantaloni di lana, pure color crème, conforme al figurino; calze dí lana color nero; scarpe nere; fascia di seta color nero; giubba di panno color nero; berretta di flanella color bianco.
Ottimo risultato ottiene il Concorso Interno II categoria disputatosi íl 29 ottobre. Vince Umberto De Lucca, seguito da Augusto Piccoli, Ferdinando Fiori, Giuseppe

*Umberto Clerici*

Vicari, Innocenzo Tabellini, Rodolfo Baroni, Angelo Sassoli, Amedeo Venturi, Pietro Gandolfi e Libero De Micheli. Il 3 dicembre, a beneficio del R. Ricovero di Mendicità Vittorio Emanuele II, viene tenuta un'Accademia. Il numeroso pubblico accorso plaude: Monari, Giorgi,

*ENRICO BERTET*

*Nasce in Savoia nel 1843. Entra giovanissimo nella Scuola Militare di Torino. Quando, nel 1860, la Savoia viene ceduta alla Francia, egli rimane italiano.*
*Nel 1875, lascia col grado di Colonnello l'esercito e si ritira ad Arona ove si dedica a studi e si occupa della Storia della città sulla quale pubblica il libro « Ettore Asvodario o l'assedio di Arona del 1523 ». Chiamato a far parte della Società Ginnastica Aronese, ne diviene il presidente ed in lui nasce una grande passione per l'educazione fisica dedicandole studio e tempo.*
*Presenzia ai Concorsi ginnici in ltalia, Francia, Svizzera. E' presente al Congresso di Roma quando sì costituisce la F.G.I. Bandisce i Ludi Aronesi e scrive il libro « Torniano all'antico ». Si trasferisce a Quarto al mare e si dedica ad impiantare in tutta Italia Palestra Marziali spendendo un patrimonio.*
*Da Roma, parte colt una legione di Garibald.ini alla aolta di Atene. E' grande amico della VIRTVS.*

Clerici e Cotti nel salto al cavallo; Barbiroli, Lucchini e Monari agli attrezzi. Nel salto misto emerge Sassoli; nell'asta Monari vola i mt. 3,50; Minelli, Medici e Ghini emergono negli esercizi atletici; Betti, Fabbri, Vigorelli, l'Ing. Negri, Pepe, Intorri, Masetti, Trebbi e Cremaschi ed i giovanissimi Gardi e Bordoli effettuano assalti di scherma sotto la guida del M.o Tommasino. Cillario, Corazza ed i fratelli Sironi divertono i presenti con i loro esercizi d'abilità ed equilibrio sui bicicletti. I1 12 dicembre si raduna l'Assemblea Ordinaria alla quale il Rag. Guido Amadei legge la relazione che chiude come segue: « la nostra Società può con orgoglio volgere lo sguardo al passato e misurare il cammino percorso per prendere lena e continuarlo in avvenire. Non vi spaventino gli ostacoli che potrete incontrare, le apparenti contrarietà che potessero sorgere. La bontà del fine vi sia sempre presente, e vi conforti sempre il pensiero che l'autorità di persone eminenti a capo delle quali sta il nostro benemerito Presidente delle Assemblee, sarà sempre pronta a correre in vostro soccorso, se manterrete in onore quelle sane tradizioni che resero il nostro Sodalizio degno del più alto rispetto e delle più ambite vittorie ».
Nella Sala di Scherma, il 13 dicembre si effettua la Commemorazione di Enrico Bertet della cui dipartita è giunta notizia. E' un altro grande amico della ginnastica e della VIRTVS, un ginnasiarca e studioso che scompare. Esordisce il Dott. Giuseppe Monti e Lo definisce *innovatore delle discipline ginnastiche* e ne mette in evidenza l'opera svolta col sacrificio di gran parte dei Suoi beni per costruire in Italia Palestre Marziali. Prende poi la parola il Prof. Ettore Mattiuzzi che ne traccia la biografia. Al termine i numerosissimi Soci presenti sono veramente commossi, la Società invia il seguente telegramma:
« Signora Angelina Mellioz Bertet.
Soci VIRTVS, radunati stasera commemorazione Enrico Bertet, patriota, filantropo, ginnasiarca, istitutore Palestre Marziali, inviano mestissimo saluto profonde condoglianze. Paglia ».
Terminata la Commemorazione, si raduna, per la prima volta, la Commissione incaricata di compilare il programma per il Concorso Nazionale Ginnastico del 1901 in Bologna della quale sono nominati: presidente il Prof. Cav. Marcello Putti, segretario il Dott. Luigi Parmeggiani e membri il Dott. Cav. Monti e il Prof. Mattiuzzi. La Commissione stabilisce: di convocare per il prossimo febbraio il Comitato Promotore, di convocare nel marzo il Comitato Esecutivo o Comitato Generale per la nomina di 17 Commissioni che inizieranno il lavoro di competenza, e getta le basi di massima dell'organizzazione generale, cioè: il bilancio preventivo, il programma di Manifestazioni e Feste. Una seconda riunione viene tenuta il 21 dicembre per completare il progetto e si dà l'incarico al segretario di stendere la Relazione che viene poi approvata durante la terza riunione tenutasi il 27 dicembre.

# 1900

# Muore Umberto I: anche lo sport è in lutto

L'allegria scatenata dal nuovo secolo, che Bologna festeggia a lungo, viene interrotta da una nuova dolorosa scomparsa. Si spegne a Lendinara il Cav. Dott. Annibale Scotti e se ne tiene la commemorazione.
In palestra, a sostituire il vice direttore Sisto Tassinari, il cui lavoro gli impedisce di dedicarsi con continuità, viene chiamato il Prof. Giuseppe Petroncini. Brillantissima vittoria è colta da Achille Montagna nelle gare di lotta bandite a Milano da *La Gazzetta dello Sport*. I1 forte lottatore virtussino conquista il titolo di CAMPIONE D'ITALIA.
I1 Dott. Monti è nominato Membro della Commissione Tecnica della Federazione Ginnastica d'Italia. I1 10 marzo l'Assemblea Generale dei Soci approva l'organizzazione del V Concorso Federale e del XIV Congresso ed il relativo programma dei festeggiamenti. Procede alla nomina del Consiglio Direttivo così formandolo: Presidente: Rag. Cav. Callisto Paglia; Vice Presidente: N. H. Cap. Alessandro Rattazzi; Segretario: Rag. Guido Amadei; Vice Segretari: Prof. Luigi Parmeggiani ed Alfredo Tavoli; Economo-Cassiere: Giuseppe Fabbri; Membri: M.o Giuseppe Bianchi, Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini, Avv. Vittorio Modena, Rodolfo Rossi; Revisori effettivi: Rag. Faustino Parisini, Rag. Gaetano Pinardi, Rag. Aristide Mingarelli; Supplenti: Rag. Domenico Casanova, M.o Armando Xella.

**ROMEO MONARI SALTA 1,85**

L'l1 marzo a Roma, nelle gare individuali del Concorso indetto per l'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto, Romeo Monari si afferma nel salto in alto superando il cordino posto a mt. 1,85. Nel salto in lungo Antonio Sassoli giunge 3°; altra prestazione di valore di Monari che si classifica 2° nel getto della pietra, mentre Domenico Cotti termina 14° nella corsa di resistenza.
I1 29 marzo, avendo il presidente Beretta, promosso capitano e trasferito da Bologna, presentato le dimissioni, gli aderenti alla Sezione Pedestre e Giuochi eleggono il seguente Consiglio di Sezione: Presidente: Avv. Ernesto Vitta; Segretario Aldo Betti; membri: Ten. Ugo Monti, Ten. Quintino Morselli.
La lotta sta trovando la sua autonomia quale specialità sportiva. A cura di Armando Pizzirani, il 31 marzo ed il lo aprile, vengono indette gare in palestra. I1 girone finale vede: l° Umberto De Luca, 2° Giuseppe Bianchi, 3° Alfonso Grimaldi, 4° Giuseppe Medici, 5° Domenico Cotti, 6° Ciro Barbiroli. La gara di consolazione è vinta da Mario Tincalla davanti ad Amedeo Gordini ed Umberto Clerici.
Alcune gare atletiche vengono organizzate: il 15 aprile una di velocità (mt. 150) nella quale si impone Antonio

*Achille Montagna*

*Romeo Monari*

Sassoli in 16” regolando Ciro Barbiroli, Romeo Monari, Ferdinando Monti ed Amedeo Gordini; il 22 aprile una di resistenza (Km. 5) che Amedeo Gordini fa sua in 17’14” terminando davanti a Federico Tosarelli (17’44”1/5), Domenico Cotti (18’17”), Aldo Parisini (18’50”) e Borgognoni (19’11”). Si tiene, il 12 maggio, il Concorso Interno di Scherma. Negli « allievi D vince Ottone Gardi che supera Cesare Borgognoni ed Emanuele Folli. I1 girone di spada « lª cat. » è appannaggio di Francesco Betti che conclude davanti ad Emilio Leonelli, Alberto Pepe, Oliviero Negri, Alessandro Canavazzi, Giorgio Maresti. Francesco Betti conferma la sua ottima preparazione vincendo anche il girone di sciabola la cat. » nel quale è seguito in classifica da Alberto Pepe. Nella « 2ª cat. » è Leonida Masetti ad occupare il primo posto davanti ad Aldo Betti.

**LE GIORNATE DELLA SCHERMA**

Ancora in attività la Sezione Scherma nei giorni 16/20 maggio. Alcuni schermitori virtussini partecipano al Grande Torneo indetto dalla Società Bolognese di Scherma. Nella prima giornata iniziano le eliminatorie di spada. La la categoria è vinta dall’ottimo tiratore Luigi Zangheri, considerato capo scuola della moderna scherma bolognese, davanti a Calamarà d’Alba e Pieroni di Pisa. Dei virtussini 17° termina Rattazzi, 18° Ballanti, 25° Gandini su 32 concorrenti. La 2ª categoria vede in testa il bolognese Gondoni, seguito da Comastri di Lucca e Olivier di Venezia; i virtussini occupano il 6° posto con Leonelli, il 7° con Pepe, il 10° con Fabbri, il 12° con Masetti, il 14° con Negri, il 21° con Intorre, il 24° con F. Betti su 28 partecipanti. Si effettuano poi le eliminatorie della sciabola e nella la categoria è ancora Zangheri a primeggiare. Lo seguono: Ghittoni di Modena e Maestrini di Brescia mentre i virtussini terminano al 9° con Gandini, all’llo con Cremaschi, al 22° con Rattazzi, al 26° con Pepe e Fabbri, al 31° con F. Betti su 37 concorrenti. Sissa di Bologna si afferma nella 2ª categoria ed il virtussino Quaglia occupa il 2°’ posto davanti ad Adorno di Parma, 8° Masetti, 11° Intorre, 12° Negri, 13° Mieto, 15° Pellion su 21. Al Teatro Comunale si conclude la bellissima manifestazione, che ha visto la partecipazione di oltre 60 tiratori, con la Grande Accademia alla quale presenzia S.A.R. il Conte di Torino patrono del Torneo. Scendono in pedana anche i virtussini Cremaschi (spada) e Gandini (sciabola).

Si sta entrando nel clima olimpico. La II edizione dei Giuochi è programmata a Parigi a lato dell'Esposizione Universale. Durante i periodi di sosta degli allenamenti questo sarà il tema d'obbligo di ogni discussione. La Direzione ha inoltrato alla Federazione domanda di assegnazione delle eliminatorie di ginnastica per Parigi, offrendo, per tutti i convocati, completa ospitalità. Si dovrebbero avere così a Bologna i migliori ginnasti italiani. E ci si allena nella speranza...

I1 Concorso Interno per allievi della Scuola Popolare vede la vittoria di Celso Gamberi dopo bella lotta con Arturo Marzocchi, Roberto Orlandi, Aldo Brusi, Armando Cazzola, Celso Nascè e Giuseppe Brusi classificatisi entro il sesto posto. I1 7 giugno si partecipa all'Accademia a beneficio della Cassa Pensioni per operai della Società Italo-svizzera organizzata nel salone della Officina De Mosier sita fuori porta Lame. La rappresentativa è ricevuta calorosamente dall'Ing. Franzoni, direttore tecnico del170fficina, e dal Sig. Cantatori. Molto pubblico presenzia ed è prodigo di applausi ai ginnasti: Giorgi, Monari, Clerici, Ghini, Cotti, Corsini, Grimaldi, De Lucca, A. Sassoli, Medici, Vicari. Al termine il Sig. Cantatori offre alla Società una medaglia d'oro. Nel giorno successivo altra Accademica benefica. Questa volta ci si esibisce sulla Montagnola a favore del Comitato di Beneficenza e dell'Asilo per i bimbi lattanti. A ringraziamento la Società riceve la seguente lettera:

COMMISSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE
TRATTENIMENTI A VANTAGGIO DEL
COMITATO DI BENEFICENZA CITTADINA
DELL'ASILO PER BIMBI LATTANTI — 18 giugno 1900

Ill.mo Sig. Presidente
della Soc. Ginn. « VIRTVS »
BOLOGNA

Se il Festival di beneficenza che ebbe luogo lunedì scorso a vantaggio degli Istituti che rappresentiamo, nell’Esposizione di Floricultura alla Montagnola, riuscì proficuo, ciò devesi in modo speciale, alla S.V. Ill.ma per aver acconsentito che una squadra di provetti ginnasti appartenenti a Codesta Spettabile Società eseguisse una ben riuscita Accademia.
Ci permettiamo quindi di esprimerLe le migliori azioni di grazia ed insieme i sensi della nostra particolare considerazione.

per l’ISTITUZIONE DELLA BALIATRICE
Maria Giulia D. Marsigli

per l'ASILO LATTANTI
Elena Sanguinetti

per la COMMISSIONE ORDINATRICE
G.V. Lodi

**IN CLIMA OLIMPICO**

Si tiene il 25 giugno l'Assemblea dei Soci della Sezione Velocipedistica che nomina il seguente Consiglio: Presidente Avv. Guido Guagno; Segretario Rag. Vittorio Bompani; Membri: Cesare Negroni e Mario Tincalla. Alcuni Soci partecipano all’Accademia-Concorso indetta a Forlì dalla locale Società di Scherma. Ciro Barbiroli si impone nella lotta precedendo il consocio Romeo Monari; Leone Giorgi e Domenico Cotti giungono secondi a pari merito al cavallo.
La Commissione del Regolamento Federale si raduna il 2 luglio, ospite della VIRTVS, in Bologna. Partecipano ai lavori: il Cav. Uff. Romano Guerra, vice presidente della Federazione, il Cav. Ing. Pasquale Attanasio di Napoli, il Cav. Prof. Amedeo Bruttini di Spezia, il Cav. Prof. Draghicchio di Milano ed il presidente

virtussino Cav. Rag. Callisto Paglia. Funge da Segretario il Dott. Luigi Palmirani. La Commissione si reca a Villa Giulia, ospite il giorno 3 di Paglia, e visita poi I'Istituto Rizzoli di Bologna. Dalla Federazione giunge la seguente lettera:

FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA

Roma, 11 luglio 1900

Ill.mo Presidente
Soc. Ginn. « VIRTVS »
BOLOGNA

Ill.mo Signor Presidente a nome della Presidenza Federale porgo alla S.V. ed a codesta benemerita presidenza i sensi delle più vive grazie per l'ospitalità cordiale ofierta dalla Società Ginnastica VIRTVS alla Commissione del Regolamento Federale adunatasi nei giorni scorsi a Bologna.
Nel medesimo tempo è mio dovere porgere ancora i più vivi ringraziamenti per la gentile proposta di far convenire a Bologna i ginnasti iscritti alla prova elirninatoria del Concorso di Parigi, offrendo ad essi tutti cortese ospitalità.
Questa Presidenza ha gradito moltissimo tale offerta che dimostra l'affezione della « VIRTVS » per la Federazione; ma avendo già stabilito, affine di evitare ai ginnasti maggior spese, che le prove eliminatotie abbiano luogo in quattro centri diversi, questa Presidenza non crede opportuno ritornare sulle decisioni suddette. Voglia accettare, egregio Signor Presidente, i sensi della mia distinta stima.

IL PRESIDENTE
F. Todaro

IL SEGRETARIO
P. Valle

Scompare così la possibilità di vedere all'opera quanto di meglio vanti al momento la ginnastica italiana e questo rammarica i frequentatori della palestra. Il Prof. Brunetti viene nominato dalla Federazione Giurato per le prove eliminatorie per la scelta dei ginnasti da inviare ai Campionati di Parigi che si svolgono il 7 luglio a Firenze ed il 22 al Concorso Nazionale Straordinario di Napoli.
Una gara ciclistica, indetta il 15 luglio sul percorso Scala-Samoggia (Km. 15), vede la vittoria di Mario Tincalla su Minelli, Ravaglia e Monti.

**IL DELITTO DI MONZA**

Il 29 luglio, mentre ritorna dal campo dei giuochi dove ha assistíto al Concorso, a Monza viene ucciso Re Umberto I, Presidente Onorario della Federazione Ginnastica ltaliana. L'indrgnazione è generale ed in particolare produce reazioni nell'ambiente spoîtivo nel quale il Sovrano è veramente amato. Il numero 7/8 Anno XI del VIRTVS così commenta:

a lato:
*Masetti Leonida*

sotto:
*Luigi Zangheri*

« Per la prima volta, dopo il delitto di Monza, esce il nostro periodico, per questo ora soltanto pubblichiamo la espressione del sentimento nostro non certo alleviato dal tempo trascorso. Forse chi si lasciò unicamente trasportare da un impeto quasi incosciente di turbinoso sdegno può ora sentire a poco a poco sedato il primo moto dell'animo; non noi che non facemmo mai troppo clamorosa mostra del dolor nostro, ma che più praticamente misurammo la grandezza della sventura.
Non occorre essere dati alle agitazioni politiche e molto meno sarebbe necessario essere fautori di questa piuttosto che d'altra forma di governo per conoscere come chi colpisce il capo di uno Stato colpisce tutta la nazione che è da lui rappresentata. Ma se questo sentì I'Italia, ben maggiore dolore grava l'animo dei ginnasti che veneravano in Re Umberto il patrono della ginnastica italiana, il Capo Supremo, il Padre comune. Re Umberto, Presidente Onorario della Federazione Ginnastica Italiana, fu presente sempre alle manifestazioní ginnastiche importantí e morì in un campo ginnastico fra ginnasti. Ricordino i compagni d'Italia che non con le precipitate deliberazioni o ostentazioni potremo onorare il nostro Capo, ma col cercare che si effettui ciò che fu Sua cura e Suo desiderio costante: il miglioramento e lo sviluppo della educazione fisica nazionale, che deve essere specíalmente nostra cura.
Auguriamoci che íl nuovo Re, continuando l'opera del Padre, voglia porsi Egli pure a capo della grande famiglia nostra; e con questo augurio fratelli ginnasti d'Italia ritorniamo virilmente al lavoro ».
Il 26 agosto viene indetto un Convegno Ciclistico Regionale a Riolo. Vi prendono parte anche i virtussini. Alle ore 8, tutte le rappresentanze si riuniscono a Castel Bolognese ed i 200 ciclisti ordinatisi salgono a Riolo ove li accoglie la banda comunale e la rappresentanza del Municipio. Si offre loro un vermouth d'onore ed alle 13, alle Terme, un banchetto. Ringrazia il Console del Touring di Bologna Negroni. Fra i presenti Alfredo Oriani. Nel pomeriggio sfilata ín mezzo ad un foltissimo pubblico festeggiante.
La Commemorazione Ufficiale di Re Umberto I viene tenuta il 20 settembre con intervento delle Autorità civili e militari, delle Rappresentanze delle Società Ginnastiche d'Italia e di tutte le Associazioni di Bologna. Parla il Dott. Giuseppe Monti:
«... non sembri presunzione se la VIRTVS, l'antica Società di Bologna, in un giorno come questo memorabile che è il XX Settembre, chiama i suoi adepti, i suoi amici, a ricordare ancora l'ucciso Sovrano, che speciali ragioni rendevano caro ai ginnasti d'Italia, ai ginnasti bolognesi, ma l'accorrere di tanti giovani e di tanti cittadini allo invito della VIRTVS, dimostra senz'altro che questo invíto non fu inopportuno. Non attendetevi da me, o Signori, che io tessa la vita del compianto Sovrano, e neppure che ve ne faccia una commemorazione politica: non sarebbe questo il luogo da ciò. Io vi parlerò di Lui, solo per quanto si riferisce alle nostre discipline ginnastiche. Perchè Re Umberto era veramente

un ginnasta: fu uno dei migliori allievi dell'Obermann e si esercitò nella Sua giovinezza nella palestra di Torino.

Noi abbiamo sempre pensato che chi fu una volta appassionato della nostra disciplina, non ne possa mai più perdere l'amore, il desiderio, il ricordo. Invecchiamo, ma guardiamo ancora con amore e con invidia i giovani che fanno ciò che noi a nostra volta facemmo ai tempi nostri ora più ora meno bene. Chi è stato ginnasta rimane in qualche modo ginnasta fin che campa e se pure il corpo perde della sua vigoria, della sua forza, della sua destrezza, l'animo rimane nondimeno fiero e ben temperato.

Re Umberto, o Signori, ebbe anche l'anima di un vero ginnasta. Egli ricordò sempre gli anni della Sua gioventù passati nella palestra, e in ogni occasione avesse potuto tributare il suo incoraggiamento, il suo plauso, lo faceva con vero atto di convinzione e di entusiasmo. Ed io vi dico, o Signori, che già doveva veramente avere l'animo di un ginnasta quel giovanetto di Casa Savoia che a Villafranca, nel famoso quadrato che stette scoglio al rovinare pazzo e furibondo degli Ulani, nella furente battaglia, fra il grandinare del piombo e il folgorare della morte, sorrideva, eroico, alla visione fulgida di gloria... ...nel 1878, già dopo pochi mesi di Regno, Re Umberto firmava il Decreto proposto dal Ministro De Sanctís che rendeva obbligatorio l'insegnamento della ginnastica nelle pubbliche scuole. Era questo il riconoscimento ufficiale, da parte del Governo, dell'importanza spettante di diritto all'educazione fisica. ...Re Umberto nel 1889 accettò la presidenza onoraria della Federazione Ginnastica Italiana... ... noi ci ricordiamo molto bene di certi Concorsi e Feste Ginniche, tenutisi avanti il 1889 in città che non erano Bologna, dove non interveniva se non qualche raro e volonteroso rappresenrante di civiche autorità del popolo. E Re Umberto volle anche in questo essere veramente popolare. Egli cominciò a presenziare a tutti i nostri Concorsi Federali Nazionali e allora oh! quanti personaggi autorevoli, notevoli, onorevoli ci furono intorno e si occuparono di noi.

Noi ricorderemo il Re, per parlare solo di Concorsi, al Concorso di Roma nel 1889, poi di nuovo a Roma nel 1895, a Torino nel 1898 e, l'ultima volta, a Monza nel 1900. Il Re faceva veder chiaro e spontaneo il sommo interesse che prendeva alle nostre discipline. Nel 1889, si teneva il Concorso Federale Nazionale a Roma... Il 24 novembre... il Re, distribuendo i premi potè intrattenersi con ognuno dei capisquadra. Quando fu la volta della Società di Bologna, io ebbi l'onore di salire accanto alla nostra Bandiera. Sua Maestà, al nome di Bologna, ricordò subito le Feste che l'anno avanti aveva presenziato per il Centenario della nostra gloriosa Università e si rallegrò che l'antica città degli studi fosse pure rappresentata al cimento delle discipline fisiche. Sentito dal Generale Pelloux, che faceva le presentazioni, che io ero medico e maestro di ginnastica, Egli disse che io dovevo ritenermi fortunato perchè sono stato nella possibilità di far del bene a persone ammalate ed anche a molta gente sana. « Intanto - Egli aggiunse - i suoi allievi, allenati con giusto criterio da chi è anche medico, dovranno senza dubbio farle onore ». « Infatti, Maestà - io pronto risposi - fu uno dei miei compagni, un bolognese, che l'anno scorso vinse, al Concorso di Modena, nella corsa veloce il premio di Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, ed anzi io conto senz'altro che domani vincerà per la seconda volta questa stessa gara perchè... perchè è suo dovere! ».

Sorrise benevolmente il Re, un pò sorpreso forse alle parole che non peccavano certo di eccessiva modestia e finì dicendo: « avrei caro che tanta fiducia vedesse la realizzazione a far onore a lei... e al Principe di Napoli ».

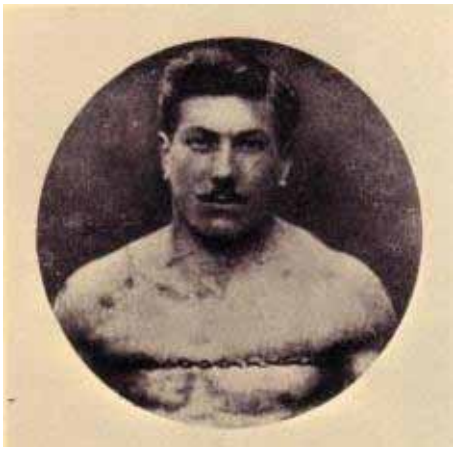
Finita la cerimonia della premiazione, il generale Pelloux mi mandò subito a far domandare il nome di questo ginnasta che dunque l'anno avanti aveva vinto il premio del Principe di Napoli al Concorso di Modena. Io dissi il nome: ma, credetemi, quella notte, o Signori, non ci fu verso che io potessi dormire. Il giorno appresso... oh! che il giorno appresso Roma era divenuta troppo piccola per contenere la nostra gioia. Bologna, la nostra Società trionfava in quasi tutte le gare speciali e quel premio della corsa veloce, sovra ogni altro ambito da tanti concorrenti, era stato vinto in istile superbo da chi? Ma dallo stesso bolognese, vincitore al Concorso di Modena, un giovanetto che si chiamava Callisto Paglia... ... nel 1898... eravamo al Concorso di Torino... io pure, quando fu la mia volta, salii al parco reale e fui presentato a Sua Maestà dal Prof. Mosso dell'Università di Torino... ma il Re, senza esitare e interrompendo lo stesso presentatore: « Mi ricordo benissimo – disse guardandomi con quell'occhio profondo che non era possibile sostenere – mi ricordo benissimo di Roma e di Bologna, e mi compiaccio vivamente; lei deve avere provato grandi soddisfazioni ». Io risposi con un accenno, perchè la commozione non mi avrebbe lasciato dir verbo. Intanto il Re, con nobile gesto mi additava il superbo e meraviglioso spettacolo del campo ginnastico... « Guardi, non è questo uno spettacolo sublime?... io debbo lodarla – aggiunse – della sua costanza: già lei – e qui impercettibilmente sorrise – già lei non è la prima volta che trova un premio per la sua fede »... ... Ed ora o ginnasti, o cittadini, il Re Buono è morto... ».

**DE COUBERTIN: « HANNO FATTO A PEZZI LA NOSTRA OPERA... »**

Nelle giornate del 2 e 3 dicembre si svolgono i programmi dei Concorsi Interni di Ginnastica cui prendono parte una quaruntina di Soci. La 1ª cat. ha in Leone Giorgi il dominatore, lo seguono nell'ordine: Domenico Cottì, Albeto Corsini, Carlo Lugaresi, Romeo Monari, Armando Palmirani. Nella 2ª cat. la vittoria va ad Angelo Sassoli a pari merito con Fernando Monti, 3°Alberto Mario Rossi, 4° Rodolfo Baroni, 5° Giuseppe Vicari, 6° Augusto Piccioli.

# Gli ercoli virtussini

*Riccardo Giovannini « Stiancon »*



*Emilio Benfenati*

Seguendo l'esempio di Exbrayat e di Rossigno-Rollin, sul finire del secolo, **procuratori in pectore** organizzano troupes ambulanti di **uomini forzuti** e le presentano in arene provvisorie ed anche in teatri portandosi di paese in paese secondo un itinerario basato sulle fiere, i mercati, le sagre. A dar ascolto agli imbonitori, questi **ercoli**, dai nomi aggettivati più strani, sono tutti grandissimi campioni.

Le loro esibizioni non si limitano ad incontri di lotta, ma comprendono sollevamento di pesi, rottura di catene di ferro, corse portando sulle ampie spalle grossi pesi. Ed al termine dello spettacolo il **procuratore** lancia la sfida al pubblico ad affrontare **Jack l'Indiano**, o la **Pantera Nera**, od il **Massacratore del Sahara**, offrendo un premio in danaro a chi riuscirà a vincerli.

Anche in Italia l'iniziativa si divulga con indubbia propaganda per la lotta ed anche per gli altri **esercizi di forza**.

In tutte le palestre delle Società Ginniche vi sono appassionati che si dedicano, con vera passione, all'allenamento nella lotta e nel sollevamento pesi, gare per altro comprese nei programmi dei Concorsi, ed anche in altri esercizi: corse coi pesi, rotture di catene, braccio di ferro etc.

Spesso questi forzuti si recano nei luoghi ove le troupes danno spettacolo ed accettano poi le sfide, spesso fingendo di essere degli sprovveduti, sempre sostenuti dal pubblico e particolarmente dai consoci che li hanno seguiti per gustarsi l'abbattimento della **Pantera**, del **Massacratore** etc. ed andare poi allegramente a far la bevuta alle spalle del **procuratore**.

Nel 1900, all'attività diciamo da baraccone, si affianca una vera e propria attività sportiva che vede ottime serate di lotta, ben organizzate, nei migliori e più famosi teatri.

Abbiamo visto come, per iniziativa de **La Gazzetta dello Sport**, a Milano si sia svolto un campionato italiano di lotta nel quale il virtussino Achille Montagna si è affermato.

Anche la VIRTVS ha i suoi ercoli.

Un gruppo di Soci si allena in palestra sia per prepararsi per le gare di concorso, sia per **dare l'assalto** alle troupes. Così si forgiano validi lottatori.

Achille Montagna è il più forte ed il nome **Montagna** per molti anni sarà a Bologna sinonimo di insuperabile, fortissimo: **« sei Montagna! »**.

Con Riccardo Giovannini, che viene denominato **Stiancon**, cioè rompitutto, abbattitore, ed Emilio Benfenati, Montagna costituisce il trio degli ercoli bolognesi.

**Stiancon** e Benfenati saranno poi ingaggiati da troupes ed a loro volta, con faccia truce, affronteranno nelle fiere, nei mercati, nelle sagre, gli spettatori ingenui o sornioni.

In campo internazionale, tutti stanno traendo le somme dei II Giuochi Olimpici durati ben cinque mesi. L'Italia, per il grave lutto, non ha uficialmente patecipato.
Il lungo periodo d'impegno; la parte di secondo ordine rivestita dai Giuochi nei confronti dell'Esposizione; le varie sedi di disputa, alcune delle quali, ad esempio un Circo equestre per la ginnastica, veri adattamenti; e una certa disorganizzazione generale hanno creato il dilemma: *cadrà o si svilupperà la bella iniziativa?*. Anche nella Santa Lucia le discussioni vedono dividere il campo in due fazioni. La maggiotanza però, benchè il De Coubertin abbia scritto con profonda amarezza « hanno fatto a pezzi la nostra opera », è veramente fiduciosa e particolarmente gli schermitori lo sono, in ciò spronati dalla brillante vittoria dell'italiano Conte nel Torneo di Scherma cat. maestri e dal secondo posto conquistato nella stessa categoria dal Santelli. Pur in tanto travaglio organizzativo, Parigi ha visto scendere in gara 1066 concorrenti e 20 nazioni. Anche il sesso della grazia vi ha preso parte gareggiando nel tennis.
Il 15 dicembre si tiene l'Assemblea Generale dei Soci. Vi si approva all'unanimità la relazione letta dal segretario Rag. Guido Amadei che al termine della lettura presenta le sue dimissioni: *per ragioni priaate imprescindibili.* Un'altra grave perdita quindi si verifica per la Società, dato che nei cinque anni di carica l'Amadei ha svolto un preziosissimo lavoro. Si effettuano anche elezioni parziali che danno il seguente risultato: Segretario Dott. Luigi Parmeggiani; Vice Segretario: Francesco Masi; Economo-Cassiere: Giuseppe Fabbri; Consiglieri: Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini, Avv. Vittorio Modena; Revisori Effettivi: Cav. Astorre Mingarelli, Prof. Fausto Parisini, Rag. Gaetano Pinardi; Supplenti: Rag. Domenico Casanova, M.o Armando Xella.

# Uno "stadio" in piazza VIII Agosto

# 1901

Iniziano ore di grande impegno per la Direzione ed i Soci: è questo l'anno del trentennio ed è l'anno del V Concorso e del XIV Congresso Federali assegnati alla VIRTVS come organizzazione. Viene composto il Comitato Generale per l'organizzazione delle tre grandi manifestazioni che attireranno a Bologna l'attenzione dell'ambiente sportivo nazionale.
20 gennaio: gli oltre 60 Membri del Comitato sono riuniti in assemblea plenaria presieduta dal Comm. Cesare Sanguinetti. Essi definiscono, sulle tracce della Relazione della Commissione apposita, il nutrito programma; nominano il seguente Comitato Esecutivo: Presidente Cav. Rag. Callisto Paglia, Vice Presidente N.H. Cap. Alessandro Rattazzi, Segretario Dott. Luigi Parmeggiani; nominano i seguenti Presidenti delle Commissioni: *Alloggi*: Cav. Aldo Majani; *Costruzioni ed Addobbi*: Prof. Cav. Uff. Tito Azzolini; *Finanze*: Cav. Vittorio Sanguinetti; *Ordine nei quartieri e sul campo*: Avv. Luígi Micheli; *Premi*: Ugo Gregoriní; *Ricevimenti e Feste*: March. Giovanni Salina-Amorini; *Sanità*: Dott. Aronne Brigatti; *Scherma*: Prof. Cav. Marcello Putti; *Stampa*: Conte Avv. Cav. Carlo Biancoli; *Trasporti e facilitazioni*: March. Lodovico Paolucci; *Vitto*: Carlo Antonio Lolli; *Artistica*: Golfarelli e Tivoli. Parte per prima la Commissione Artistica che indice un concorso per il manifesto cui partecipano numerosi concorrenti. Viene assegnato il 1° premio al bozzetto contrassegnato col motto « *O con questo o su questo* » presentato dal noto artista Marcello Dudovich ed il secondo bozzetto « *Sirio* » del Prof. Alberto Fabbri.
ll 2 marzo parte la seguente lettera-invito inditizzata a tutte le Società:

Onorevole Signore, come data per il V Convegno Nazionale Ginnastico, il Comitato Esecutivo ha fissato i giorni 16-19 del prossimo maggio.
Ci onoriamo pertanto di invitare l'Associazione dalla S.V. Ill.ma presieduta a prendervi parte con numerose squadre e farci sapere, al più presto possibile, il numero almeno approssimativo dei concorrenti.
Gradisca i sensi della nostra considerazione.
Per il Comitato

Il Presidente
Callisto Paglia

Il Segretario
Luigi Parmeggiani

**NASCE LA « SEMPRE AVANTI! »**

La Federazione, intanto, ha ricevuto a firma del Ministro E. Ponzio-Vaglia una lettera comunicante che « l'Augusto Sovrano accogliendo con molto compiacimento i sentimenti di riverente devozione che hanno indotto codesto spettabile Consiglio a rivolgerGli tale preghiera, mi ha affidato l'onorevole incarico di esprimere a lei e ai suoi colleghi i Suoi vivi ringraziamenti. L'Augusto Sovrano, che altamente apprezza la perseverante feconda opera di cotesto Sodalizio e i lusinghieri risultati da esso conseguiti nel promuovere l'educazione fisica della gioventù, di buon grado ha determinato di continuargli la benevolenza dell'Augusto Suo Genitore, assumendone in proprio nome la Presidenza Onoraria come prova del Suo interessamento alle sorti della benemerita Federazione... ».
S.M. il Re accetta, quindi, la Presidenza Onoraria della Federazione Ginnastica, quindi dello sport italiano.
Si costituisce la Giuria per il Concorso, ed aperte le schede inviate dalle Società aderenti, nei 40 eletti figurano gli emiliani: Emilio Baumann, Giuseppe Monti, Remigio Legat, Callisto Paglia, Petronio Brunetti di Bologna; Alfonso Menarini di Ferrara; Giuseppe Bertoni di Modena.
Una dolorosa notizia si spande velocemente nell'ambiente virtussino: l'attivissimo Dott. Giuseppe Monti, vera colonna per la Società, avendo vinto il Concorso per il posto di Direttore Maestro nella Società di Torino ed in quella Scuola Normale per Maestri di Ginnastica, deve colà trasferirsi. Anche se questo costituisce una vittoria, un'affermazione definitiva delle teorie ginniche espresse dal Baumann e sempre sostenute dalla VIRTVS e dal Monti, la perdita di tale prezioso elemento mette profondamente a disagio l'intera Società. D'altro canto la vita sociale non può fermarsi. Non rallentò con la perdita del suo *Fondatore*, non ha rallentato quando Legat è passato ad altra Società, nemmeno nei gravissimi periodi di crisi presidenziali: il *testimone* della lunga staffetta viene passato ad altri.
Il 31 marzo si tiene in palestra il Corso Centrale dei Monitori diretto dal Cav. Giuseppe Bertoni. La Presidenza Federale nomina Direttore del V Concorso il Rag. Guido Amadei e vice segretario il Ten. Ugo Monti, uomini di provata capacità organizzativa.
L'apparato è ormai completato ed il meccanismo, con tuti i suoi delicati ingranaggi, abilmente diretto dal Cav. Rag. Callisto Paglia entra in perfetto funzionamento: si

*Inaugurazione bandiera della « Sempre Avanti! »*

attendono con ansia ed entusiasmo le fatidiche giornate e man mano che esse si awicinano si profila un vero successo di adesioni. Anche la cittadinanza entra in agitazione e tutta si interessa del grande awenimento e dei minimi particolari.
Il 12 maggio, la Rappresentanza partecipa all'inaugurazione ufficiale della « Sempre Avanti! » emanazione del Comitato d'Istruzione della Società Operaia Maschile. La Società sportiva è stata fondata il 6 aprile ed ha nominato Presidente il Dott. Ugo Gregorini-Bingham. Vi fanno parte anche alcuni Soci virtussini ed il Prof. Remigio Legat ne diviene l'istruttore.

**IL GRANDE CONCORSO DI BOLOGNA**

E giungono le fatidiche giornate.
Il 16 maggio iniziano le feste del III DECENNALE col Saggio Ginnico dato nella mattinata dagli alunni delle Scuole Elementari del Comune sotto la gúida del Prof. Remigio Legat ed alla presenza di un pubblico numerosissimo che riempie letteralmente la Santa Lucia.
L'inaugurazione del V CONCORSO ha luogo alle ore 13 col saluto da parte della Banda Municipale dato con la Marcia Reale, alle Autorità. Nella palestra sono presenti le Rappresentanze con bandiere di tutte le Società partecipanti: Andrea Doria di Genova, Palestra Ginnastica di Ferrara, Cristoforo Colombo di Genova, Forza e Coraggio di Milano, Fanfulla di Lodi, La Patria di Carpi, Forza e Coraggio di Roma, Mediolanum Milano, Pro Patria Spezia, Sampierdarenese, Comense, Unione e Forza di Rovigo, Forti e Liberi di Monza, Gallaratese, Libertas Pistoia, Panaro di Modena, Pro Chiavari, Costantino Reyer di Venezia, Ginnastica Roma, Rubattino Genova, Sempre Liberi Cassano Magnago, Varesina, S. Filippo Neri di Genova, Club Parmense, Circ. Ed. Popolare Castellanza, Francesco Gabrielli di Rovigo, Forti e Liberi di Forlì, Partenope di Napoli, Soc. Ginn. Pavese, Pro Patria di Carrara, Pro Vigevano, Tunisina (Tunisi), Umberto I Vicenza, Juventus di Cento, Palestra Marziale di Venezia, Pompieri di Bologna, Marco Foscarini di Venezia, Forza e Liberi di Rieti, Gauloise di Nizza, Pro Patria di Bari, Ginnastica Torino, Triestina Un. Ginn., Vigili del Fuoco di Venezia, Soc. Ginn. Codognese, Soc. Ginn. Estense di Este, F. Petrarca di Arezzo, Pro Lissone, Scuola Popolare Serale di Genova, Umberto I di Desio, Unione e Forza di Rovigo, Velo Sport di San Remo, Soc. Ginn. Conegliano, Pompieri di Castelfranco, Pompieri di Crevalcore, Pompieri di Ravenna, Pompieri di S. Giovanni in Persiceto, Sempre Avanti! di Bologna, Soc. Ginn. Svizzera di Milano, VIRTVS Scuola Popolare, VIRTVS Soc. Ed. Fisica Bologna.
59 sono le Società partecipanti alle quali il Sindaco porge il saluto della Città. Il Ten. Colonnello Luigi Amadei parla a nome del Ministro della Guerra, il presidente Sen. Todaro saluta a nome della Federazione e pronuncia l'apertura ufficiale del Concorso; monsieur Paul Christmann della Union des Sociétés Gymnastiques de France porta il saluto della ginnastica francese ed Herr Fritz Kessler quello della tedesca. Un ricevimento ufficiale è poi offerto nell'Archiginnasio dalla Municipalità. Nel giorno successivo iniziano, alle ore 6,30 del mattino, nello stadio appositamente ricavato nella Piazza VIII Agosto, le gare di squadra « A » e « B » ed i giuochi di

Tamburello e Sfratto. Alle ore 13,30 si intziano le gare individuali artistiche (Senior, Junior ed Anziani) mentre ai Prati dr Caprara si gioca il Torneo di Calcio.

**ESORIDISCE ALBERTO BRAGLIA**

35 Società partecipano alla gara « A » e 29 a quella « B ». Trionfo genovese nella prima che vede vittoriosa la Cristoforo Colombo con p. 138,1/2, seconda l'Andrea Doria (138). Terze a pari merito concludono con p. 137 la Ginnastica Roma e la Mediolanum. Delle emiliane: la Panaro ottiene p. 130, la Palestra Ferrara 128, La Patria Carpi (127), Il Club Parmense (119), la Forti e Liberi di Forlì (113,1/2). Nella gara « B » si impone la Mediolanum con p. 113,1/2, Pompieri Ravenna p. 103, Pompieri San Giovanni in Persiceto e Sempre Avanti! p. 94 .

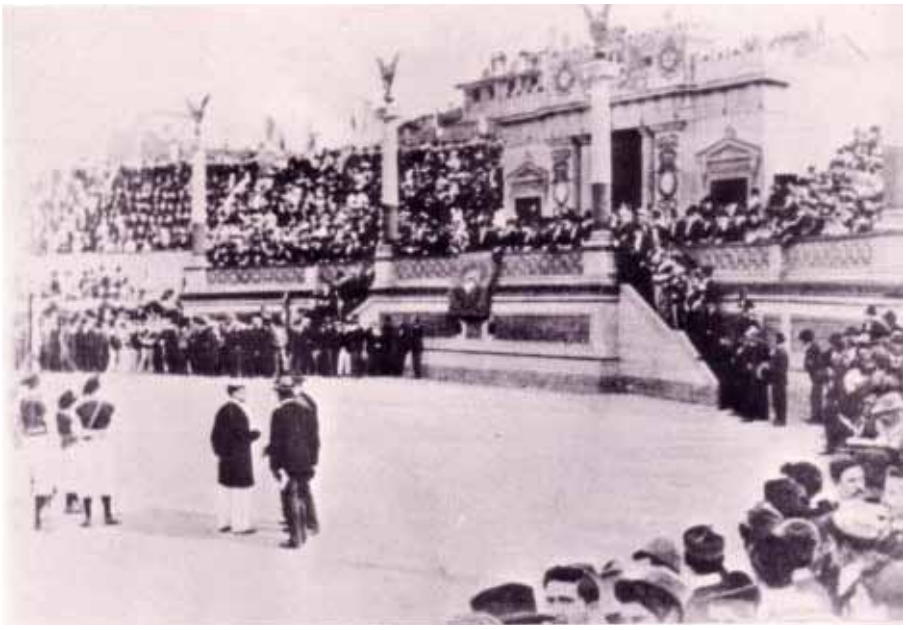
a sinistra:
*Alberto Braglia*

in basso a destra:
*Manifesto V Congresso-Concorso Nazionale Federale ginnastico di Bologna*

86 i concorrenti nella gara individuale artistica Seniores. Vi si afferma Michele Vanetti (Vatesina) con p. 113,1/2. A solo mezzo punto termina Domingo Mora (Andrea Doria) e ad un punto Fumagalli (Andrea Doria); quarto è Camillo Pavaniello (Sampierdarena). Degli emiliani: 17° Carlo Frascaroli p. 108 (Panaro), 20° Ciro Barbiroli p. 106,1/2 (VIRTVS), 29° Leone Giorgi p. 103 (VIRTVS), 54° Carlo Lugatesi p. 95 (VIRTVS), 57° Umberto Clerici e Domenico Cotti p. 94,1/2 (VIRTVS), 73° Ettore Giuliani p. 91,1/2 (Panaro), 75° Alberto Corsini p. 91 (Sempre Avanti!), 76° Viscardo Borelli p. 89,1/2, 77° Enrico Benatti p. 88,1/2 (La Patria Carpi), 80° Agleberto Pirani p. 87,1/2 (Juventus Cento), 83° Alberto Braglia p. 86,1/2 (Panaro), 84° Pio Della Casa p. 84,1/2 (Panaro). Troviamo all'83° posto íl giovane modenese Alberto Braglia: si tratta dell'esordio, ben presto si rivelerà grandissimo ginnasta, il più grande del mondo, salendo sul trono quale campionissimo insuperabile. 106 partecipanti nella gara individuale artistica Juniores. Vince Costantino Rossi (Pavese) con p. 61,1/2. Anche in questa gara 1/2 punto divide il primo dai secondi: Guido Cassella (Circ. Ed. Castellanza) ed Aldo Rabboni (Palestra Ferrara). Gli emiliani si classificano: 14° Abramo Tolotti (VIRTVS) p. 60, 34° Ferruccio Muzioli p. 57 (Panaro), 38° Pietro Bragaglia (Palestra Ferrara) e Gustavo Casadei (Forti e Liberi Forlì) p. 56,1/2, 45° Paolo Brunetti p. 55,1/2 (VIRTVS), 53° Alfredo Accorsi p. 54,1/2 (Palestra Ferrara), 55° Giuseppe Cervi (Juventus Cento) ed Augusto Sassoli (VIRTVS) p. 54, 65° Cesare Ferrari (Panaro) e Luigi Lombardi (Forti e Liberi Forlì) p. 53,1/2, 91° Ugo Giuliani e Pio Zanasi p. 51 (Panaro), 95° Aurelio Valmaggi p.50,1/2 (Forti e Liberi Forlì), 99° Lelio Battioni p. 50 (Juventus Cento), 104° Roberto Monetti p. 49 (Sempre Avanti!).

**OTTIMI I VIRTUSSINI**

Il 18, alle ore 7,30, hanno inizio le gare militari e le gare speciali, proseguono il Tamburello e lo Sfratto. Nel pomeriggio, con apertura alle ore 13,30 hanno luogo le gare atletiche Seniores e Juniores. 21 concorrenti nella gara atletica Seniores nella quale Pio Lugli (La Patria Carpi), con p. 90,1/2, si impone davanti a Giuseppe Medici p. 87,1/2 (VIRTVS) e Luigi Poggi p. 84,1/2 (C. Colombo). Degli emiliani: 4° Ciro Barbiroli p. 83 (VIRTVS), 8° Dante Lugli p. 80 (La Patria Carpi), 15° Domenico Cotti p. 76,1/2 (VIRTVS), 16° Riccardo Bassi p. 74,1/2 (La Patria Carpi).
Brillantissima vittoria di Leone Giorgi nella gara atletica Juniores ove con p. 90,1/2 supera ben 74 avversari. E' secondo Giovanni Bonetti (Varesina) p . 89,1,/2 che precede a sua volta Giovanni Sacchi p. 88,1/2 (Ginnastica Roma). Degli emiliani: 4° Oreste Reggiani p. 86 (La Patria Carpi), 7° Mario Sacchetti p. 85,1/2 (La Patria Carpi), 16° Amedeo Palmirani p. 82 (VIRTVS), 20° Emilio Malatesta p. 80,1/2 (Panaro), 29° Luciano Montefiore e Mario Tincalla p. 79 (VIRTVS), 38° Francesco Betti p.77,1/2 (VIRTVS), 40° Ferdinando Minelli p. 77 (VIRTVS), 49° Giuseppe Orlandini p. 75,1/2



*Tribuna dello Stadio attico*

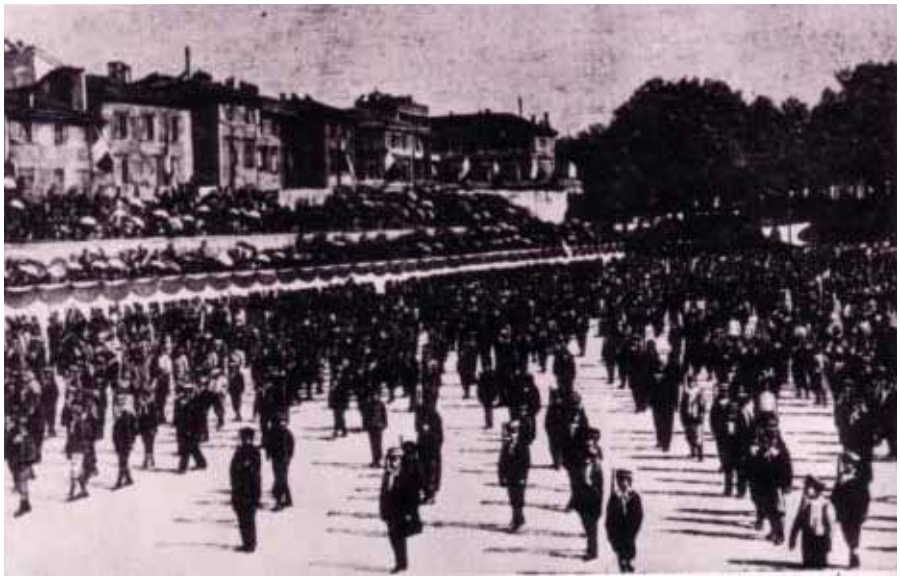
(VIRTVS), 52° Alfonso Grimaldi e Dante Tagliacollo p. 75 (VIRTVS), 69° Lelio Battini p. 72 (La Patria Carpi), 72° Rodolfo Baroni p. 71 (VIRTVS), 73° Paolo Brunetti p. 70 (VIRTVS).

Dall'altopiano della Montagnola, sotto gli alti alberi secolari, lungo i piani verdi, tra le aiuole del piano degradante, calerà una falange di giovani baldi e fieri nelle assisi sociali per entrare insieme nel recinto dove si svolgeranno le gare. Ed a niuno sfuggirà il ricordo che da quella pendice dovettero ritirarsi gli oppressori transalpini cacciati dal valore popolare.

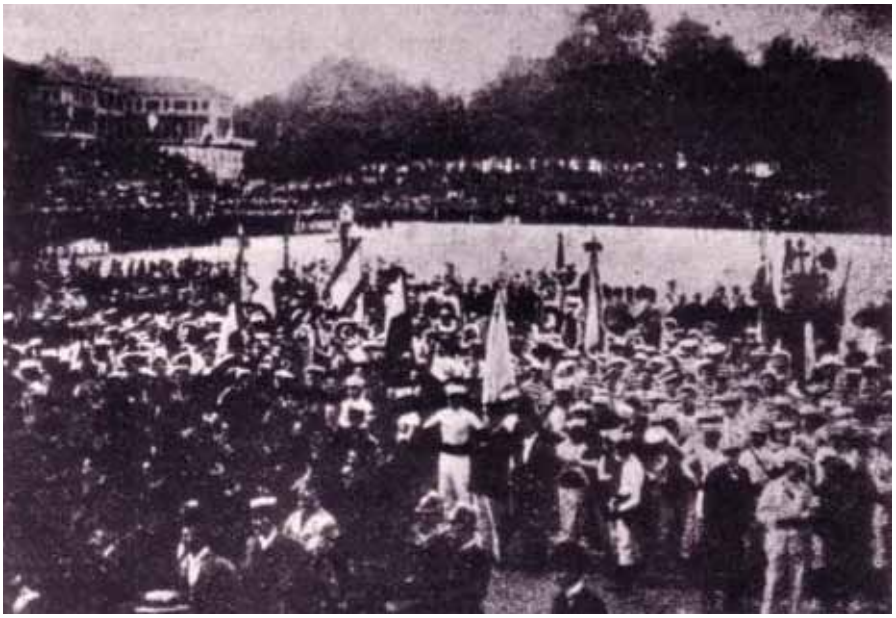
Lo « Stadium », allestito dal Comitato del V Congresso, con la sua pianta rettangolare e con l'estremità prospicente la Montagnola a forma di semicerchio, riproduce alla fantasia degli spettatori gli stadi antichi solcati di gradinate concentriche. L'architetto Prof. Tito Azzolini ha assegnato allo « Stadium » 1o stile greco quale omaggio al carattere storico dei giuochi e la scelta del luogo risponde alle esigenze dello spazio ed è insieme omaggio all'intento altamente civile e patriottico dei' moderni ludi ginnici. Lo « Stadium » di Piazza VIII Agosto misura metri 155 in lunghezza e 60 in larghezza ed è capace di 4.000 spettatori. La costruzione, notevolissima anche per la sua estensione, è dovuta alla ditta Gaetano Stagni & fratelli ed è stata diretta dall'Ing. Benito Stagni.

Dodici i concorrenti nella gara Anziani conclusasi con tre ginnasti a pari merito: Barbagelata (Andrea Doria), Marchisio (C. Colombo) ed il virtussino Sorghi tutti a punti 46. 4° Giuseppe Monti con p. 45 che gareggia per la Ginnastica Torino. Pirani della Juventus si classifica al 9° posto con p. 42.

Nelle Gare speciali Seniores, i virtussini si comportano ottimamente sostenuti con vero tifo dal pubblico. Monari vince il salto in alto davanti a Gaspare Torretta (Mediolanum) e Alfredo Ratti (Ginn. Roma) ed il salto con l'asta battendo Carlo Frascaroli (Panaro) e Angelo Ronzoni (Forza e Cotaggio di Milano). Antonio Sassoli vince la corsa piana (mt. 200) ed Aldo Betti è secondo; il che rispetta la consuetudine che vuole bolognese il più veloce. Dopo i due virtussini si classifica al 3° posto Lucio Vitali mentre 4° termina il tedesco Carl Werner (Lipsia). Nel salto in lungo si afferma Gaspare Torretta (Mediolanum) ed Antonio Sassoli è secondo precedendo Alfredo Ratti (G. Roma) ed Emilio Brambilla (Fotza e Coraggio Milano).



*I ginnasti in attesa di sfilare*



*Ammassamento nello Stadio di piazza VIII Agosto*

*PREMI REALI*

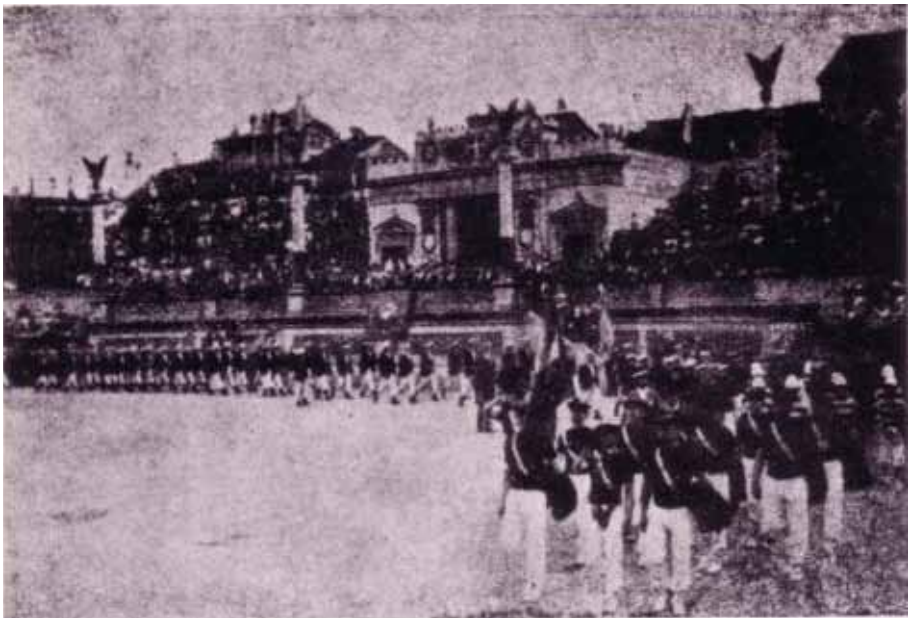
*Ill.mo Signor Presidente,*
*Sono lieto di partecipare a V.S. Ill.rma cbe l'Augusto Sovrano, il quale ricorda con compiacimento il colloquio avuto con gli onorevoli rappresentanti di codesta Società, ba voluto benevolmente esaudire il desiderio che gli è stato manifestato, destinando tre doni per le gare ginnico sportive che la Società da V.S. presieduta ha promosso in occasione del Concorso Nazionale Ginnastico in codesta città.*
*I premi consistono in due riproduzioni in bronzo, l'una del gladiatore ferito del Museo Capitolino, l'altra del Perseo di Cellini e in un quadro ad olio dal titolo Monte Pellegrino ed in esecuzione del grazioso ordine sovrano. Dò subito disposizione cbe i tre indicati oggetti vengano spediti all'indirizzo della S.V. Ill.ma presso la Società.*
*Nel prevenirLa di ciò, Le offro lll.mo Signor Presidente gli atti della mia più distinta osservanza.*

IL MINISTRO
f.to *Ponzio-Vaglia*

**NEL FOOT-BALL VINCE LA MEDIOLANUM**

Il sollevamento pesi a due braccia va Stanislao Ruggeri (Ginn. Roma), 2° è Ettore Civolari, 3° Alberto Poggi. A Pio Lugli (La Patria Carpi) il getto della pietra, gara in cui al 2° e 3° posto concludono Ettore Civolari e il virtussino Giuseppe Medici. Nelle gare speciali Juniores: il salto in alto è di Attilio Pirovano (Mediolanum) che supera i virtussini Leone Giorgi ed Umberto Clerici; anche il lungo all'ottimo Pirovano, davanti a Giovanni Dall'Ara ed al virtussino Domenico Cotti; l'asta vede due atleti della VIRTVS occupare i primi due posti e cioè: Leone Giorgi e Domenico Cotti, 3° Aldo Rabboni; ancora una vittoria della « V » nera con Riccardo Bassi nel sollevamento a due braccia nel quale Luigi Poggi è 2°, Luciano Montefiore (VIRTVS) è 3° e Dante Lugli (La Patria Carpi) 4°; primo posto di Leone Giorgi (VIRTVS) nel getto della pietra davanti a Dante Lugli ed al consocio Romeo Monari. La corsa mt. 150 è appannaggio di Antonio Alberti (La Patria Carpi) che taglia il filo davanti a Franco Betti (VIRTVS), Tersilio Bellini e Boggio (Nizza).
Nei Campionati: a Gaspare Torretta (Mediolanum) la corsa veloce, Alfredo Ratti (Ginn. Roma) è 2°, Anto-

*Giunge S.A.R. il Conte di Torino*



*Ha inizio la sfilata: Nizza, Tunisi, VIRTUS*

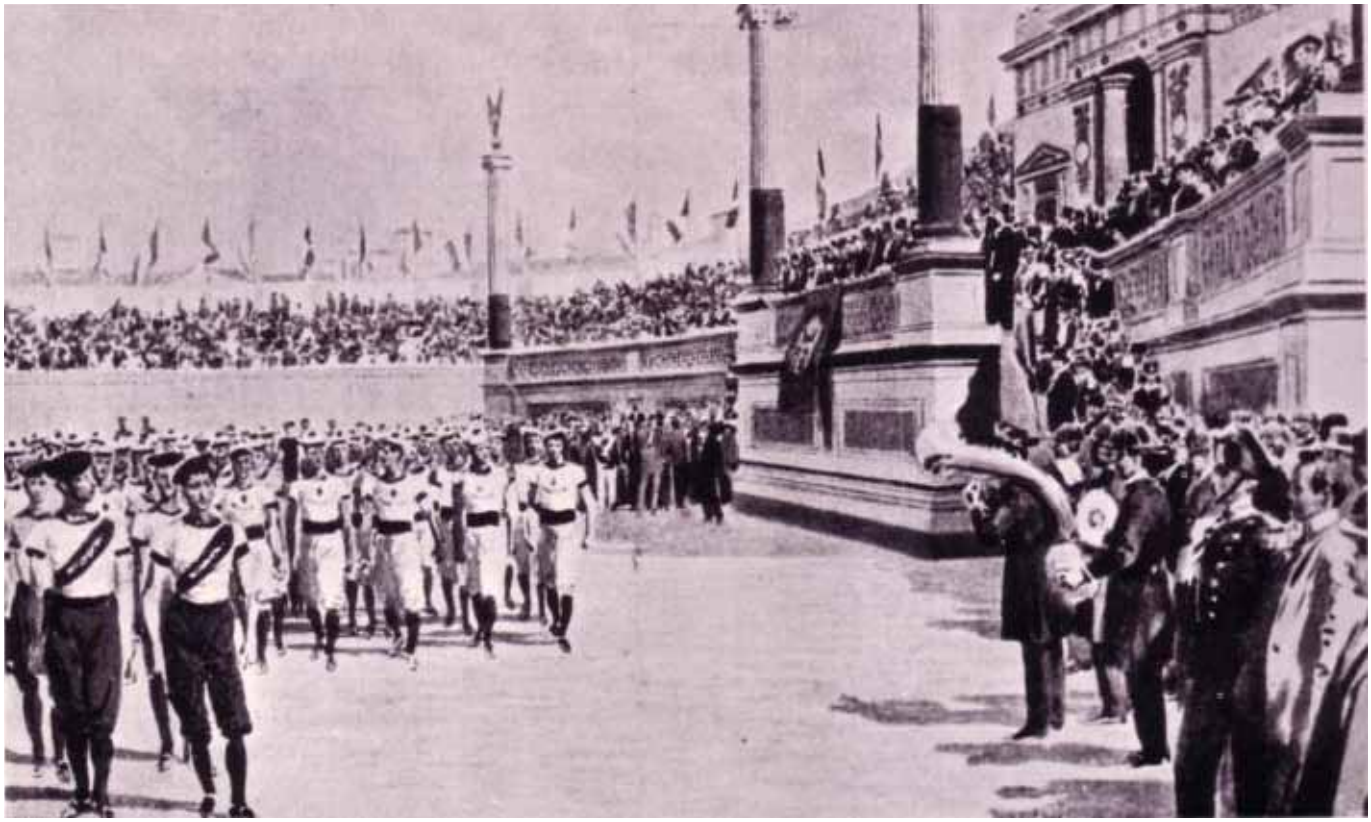
nio Sassoli (VIRTVS) è 3°, Attilio Pirovano (Mediolanum) 4°; a Stanislao Ruggeri (Ginn. Roma) il sollevamento d. e s. Kg. 30, Frasnedi (VIRTVS) è 2°, Civolari (La Patria Carpi) 3°, Ferrea (C. Colombo) 4°; ROMEO MONARI VINCE IL TITOLO NEL SALTO IN ALTO, Emilio Brambilla (Forza e Coraggio Milano) 2°, Alfrcdo Ratti (Ginn. Roma) 3°, Gaspare Torretta (Mediolanum) 4°; a Talacchi (Forza e Coraggio Roma) la lotta greco-romana, Oddone De Riva (Mediolanum) 2°, Tincalla (VIRTVS) 3° e Pellegrini (Pro Italia Spezia) 4°.

Nei Campionati di Giuochi: il Torneo di Calcio (football) è vinto dalla Mediolanum di Milano che in finale batte la Palestra di Ferrara; il Giuoco dello Sfratto vede l'affermazione dell'Umberto I di Vicenza sulla Palestra Marziale di Venezia; Il Tamburello è assegnato alla Soc. F. Petrarca di Arezzo.

Le gare militari vedono una partecipazione di raggruppamenti bolognesi e la vittoria dei Bersaglieri sul 2° Regg.to Fanteria. In serata produzioni libere di squadra ed Accademia in palestra.

Il 19 maggo s'inaugura il Congresso Federale con sede presso il salone del Liceo Ginnasio Galvani. Numerosissimi i delegati. Nella mattinata si tiene pure una conferenza da parte del Prof. Angelo Mosso in commemorazione del barone A. Gamba, uno di coloro che alla ginnastica dedicarono la loro intelligenza ed il loro patrocinio e ne furono precursori.

*Continua la sfilata*



# I discorsi del V Concorso

**DISCORSO DEL SINDACO**

« In nome di Bologna, lieta di accogliere col più giocondo sorriso del suo sole primaverile tanti gagliardl giovani, che da ogni parte della Patria e da paesi lontani ed amicl sono accorsi all'appello del Comitato Promotore, saluto i ginnasti italiani e stranieri, le delegazioni e le rappresentanze convenute a questo V Concorso Federale.

Qui dove, percorrendo i tempi, Emilio Baumann, che nomino a cagione di altissimo onore, incominciò la sua fervida e vittoriosa propaganda per la ginnastica, qui dove il Comune, vincendo pregiudizi, ostilità e diffidenze, da oltre trent'anni, fece della ginnastica un insegnamento obbligatorio delle sue scuole, queste pacifiche gare trovano il terreno più propízio, trovano il più largo e popolare consentimento, le più calde simpatie.

E ad esse viene anche solenne auspicio della fatidica parola, che da secoli sta scritta sullo scudo della città nostra: **LIBERTAS**. Solenne auspicio perchè la libertà

**... forti domanda**
**di perigli e d'amor prove famose,**

e di simili prove solo i forti sono capaci: i forti e i disciplinati e veramente forza e disciplina, così sono i presìdii massimi della libertà. Perchè non sono liberi i deboli che ondeggianofr a l'inavia e la violenza; non sono liberi gli awentati che offendono con l'azione incomposta la liberta degli altri.

Con questi sentimenti, io mi auguro il migliore successo alle gare alle quali voi giovani ginnasti, con nobile ardore, vi disponete.

Bologna assisterà ad esse con profonda compiacenza e plaudirà ad esse come a tutto ciò che intende a temprare il carattere, a rinvigorire le fibra, ad agguerrire contro i pericoli, a fare di corpi gagliardi degno involucro di anime gagliarde e generose ».

**DAL DISCORSO DEL TEN. COL. LUIGI AMADESI**, rappresentante del 24° Fanteria.

« Il Duca di Wellington, assistendo un giorno alle esercitazioni ginnastiche degli allievi del Collegio di Eton e ricordandosi ch'egli pure da giovanetto aveva fatto simili esercizi in quella stessa scuola, rivoltosi ai colleghi ministri, disse: " qui fu vinta la battaglia di Waterloo ". Queste parole memorabili pronunciate dal vegliardo Duca, ritornano oggi alla mia mente perchè nel trovarmi tra voi, balda e numerosa rappresentanza della vigoria nazionale, penso e sento che con esercizi ginnastici non solamente si formano soldati per la Patria, ma si prepara la gioventù a fortemente e tenacemente affrontare la diuturna lotta della vita, la quale sciupa, logora, consuma, uccide immaturamente più esseri umani di quello che si contino vittime sui campi di battaglia. Con questo pensiero, che è speranza, con questo sentimento, che è fede, io sono orgoglioso di porgere a voi tutti il saluto di S.E. il Ministro della Guerra...

... nel 1878, Lord Beaconsfield disse che la prima nazione del mondo sarà quella che possederà più salute e mi sembra che chi ben vi rifletta troverà in queste parole una non dubbia verità, perchè la lotta della vita esige come combattente l'intero essere nostro nella miglior condizione in cui ci sia possibile condurlo al conflitto...

Se vogliamo aumentare la prosperità e la ricchezza della bella Italia nostra, è necessario coltivare l'educazione fisica mediante la quale si sviluppano la salute e la vigoria, si genera la tenacia nei propositi, si eleva la fiducia in se stessi...

..." Le plus grande maladie de l'àme c'est le froid ", disse il De Tocqueville, ed i nostri concorsi ginnastici, che per la loro solennità rievocano le greche olimpiadi, avrebbero poca importanza se essi si limitassero a riunire migliaia di giovani senza stabilire fra loro vincoli di solidarietà e d'affetto... ».

**DAL DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE SEN. FRANCESCO TODARO.**

« Inaugurando il V Concorso Ginnastico Federale, il nostro pensiero primo è rivolto a Vittorio Emanuele III, al giovane nostro Re, il quale, seguendo l'esempio del Suo Augusto Genitore, volle accettare la presidenza onoraria della Federazione...

Qui, per iniziativa della benemerita Società Ginnastica **VIRTVS**, che compie ormai il glorioso trentennio della sua fondazione, è sorto un Comitato Esecutivo, composto di egregie persone che si sono ripartite il lavoro in varie sezioni, e tutte, lavorando con amore indefesso e felicemente aiutate dalla rappresentanza municipale, e specialmente da voi illustre Signore, che i vostri concittadini elevano a primo magistrato della città, hanno saputo dare al nostro Concorso una organizzazione così grande, quale noi ci eravamo ripromessi nel nome di Bologna. Così, è merito tutito vostro, signori, se il nostro V Concorso segnerà un progresso nell'educazione fisica del nostro paese...

Sia di sprone a tutti la grandezza di Bologna!

Con questo augurio dichiaro aperte le gare del V Concorso Ginnico Federale ».

**DAL DISCORSO DEL SIG. PAUL CHRISTMANN**, rappresentante dell'Union des Sociétés Gymnastiques de France.

« ... la Fédération Française de Gymnastique a tenu à rendre à la Fédération Italienne l'aimable visite d'il y a un mois lorsque nous avons reçu à Nice votre délégue M. Guerra accompagnant le drapeau fédéral, et applaudi au travail des gymnastes deb Societés **Andrea Doria** et **Cristoforo Colombo** de Génes et de la Societé de San Remo.

J'apporte aux gymnastes d'Italie le salut fraternel des gymnastes de France.

Dans quelques heures, les trois couleurs de nostre drapeau féderal et les trois couleurs de votre drapeau flottent côte a côte sous le beau soleil de l'Italie marquent ainsi unis dans un même sentiment d'amour de la Patrie, que nous saluons avant tout, et l'union de deux pays amis.

Je suis profondément emu d'avoir eté désigné pour représenter la France et de l'accueil si sympathique reçu de mon arrivèe à Bologne.

Je vous en remercie du fond du coeur et en priant votre honorable et illustre président d'accepter un modeste souvenir, ou se trouve la devise de la Fédération Française: **Patrie**, **Courage**, **Moralité** en lui serrant la main, je serre vos mains à tous ».

RELAZIONE GENERALE

DEL

V CONCORSO E CONGRESSO

NAZIONALE FEDERALE GINNASTICO

TENUTISI IN BOLOGNA

NEL MAGGIO 1901

BOLOGNA

**L'APOTEOSI FINALE**

Nel pomeriggio, giunge S.A.R. il Conte di Torino, accolto alla Stazionè con un generale entusiasmo che lo accompagna lungo la Via Galliera fino allo Stadio ove, al suo ingresso, riceve una vera ovazione. Le gradinate, il *parterre*, sono stipati da circa ottomila persone'. Lo Stadio appare imponente e festoso: oltre 3.000 ginnasti sono disposti in perfetto ordine, pronti per eseguire gli esercizi collettivi generali. Porge il saluto il Senatore Todaro:

« Altezza Reale, On. Ministro, illustrissimo Signor Sindaco, Signore e Signori,

il V Concorso Ginnastico Federale di Bologna ha superato le nostre previsioni per il numero, l'ordine, la disciplina in confronto dei concorsi precedenti, mostrando i progressi fatti in così breve tempo dalle nostre Società nel campo dell'educazione fisica... ...in questo campo di Bologna tutte le Società hanno dato prova di valore.... ...In questa lieta occasione io sono felice di poter offrire per le mani di un forte, la MEDAGLIA D'ORO che la nostra Federazione con plauso ha decretato, in segno di benemerenza, alla *VIRTVS* la quale raccogflie sotto la sua Bandiera i forti figli di Bologna. La consegno a Vostra Altezza perchè voglia appenderla quella Bandiera che forma l'orgoglio di questa Socíetà. Mentre io vò ripetendo le parole del Vostro grande Avo: *non è sui deboli, ma sui forti che riposano i destini della Patria* ».

Parla poi il Generale Ponza di San Martino, ministro della Guerra: « In nome del Governo, io sono lieto di salutare oggi la festa solenne della educazione fisica in questa città di Bologna, già culla della educazione scientifica dei padri nostri. Così come la vostra Università riuniva in passato le membra sparse della nazione divisa, oggi Bologna accoglie balda ed unita la gioventù italiana a dar prova della propria forza e della propria destrezza. Fatta in Bologna, patria del diritto, questa apoteosi della forza ha un significato altamente civile, poichè ci dice che la forza nostra sarà sempre e soltanto impiegata a difesa del nostro diritto... ».

Le rappresentanze sfilano davanti alla tribuna d'onore, si dispongono velocemente nel piazzale ed eseguono il saggio collettivo con la massima sincronia e perfezione. Al termine la premiazione.

**GRAN GALA SCHERMISTICO**

Nella serata del 19, all'Eden, si svolge una simpaticissima manifestazione di affetto a Baumann. Vi si radunano oltre cento fra amici ed estimatori del *Fondatore* per festeggiare il suo *quarantennio* d'insegnamento ed offrirgli le insegne dell'ordine cavalleresco recentemente conferitogli.

Altro avvenimento importante nel quadro dei Festeggiamenti del *Trentennale*: nei giorni 20, 21, 22, 23 maggio, si organízza la Grande Gara di Scherma per maestri e dilettanti. Alle gare « Maestri » prende parte una quarantina di concorrenti fra i quali: Santelli e Pricher di Budapest, Alaimo, Drosi, Tiberini, Gandini, Ceselli, Santucci, Ricci-Bitti, Schepisi, Tamborra, Flauto. Giungono al girone finale undici tiratori per la spada e nove per la sciabola. Nella spada: vittoria di Alaimo di Palermo davanti a Gandini di Roma, Santelli di Budapest e Tiberini di Genova; nella sciabola: vittoria di Vincenzo Drosi delle Scuole Magistrali di Roma davanti a Santelli, Gandini, Ceselli dell'Accademia Navale di Livorno, e Santucci. La poule dilettanti di sciabola vede la netta affermazione del virtussino Sileno Fabbri che supera il Ten. Jannelli di Lucca, il consocio A. Roffeni ed il marchese Mastellone.

Prendono parte alla « poule » di spada circa cinquanta concorrenti sui quali emerge il S. Ten. Saltala di Salerno che precede: il furiere Pepi del 24° Cavalleria, il furiere Guaragna di Roma, il virtussino F. Betti. Dieci schermitori in erba si presentano alle pedane nella giornata del 23 per la classificazione di spada govinetti dai 16 ai 18 anni ed il torneo si conclude con due tiratori alla pari: Vannucchi di Bologna e Monferrino di Genova, 3° Giovanni Roffeni (VIRTVS), 4° Mazzega di Forlì.Nella serata ha luogo la Grande Accademia di Chiusura alla quale presenzíano le massime Autorità civili e militari. Numerosi gli assalti in programma ed a conclusione: l'esibizione fra il Cav. Pecoraro di Roma ed il Cav. Rossi di Milano, due lame eccelse della scherma italiana. Le due grandi manifestazioni lasciano vasta eco e lungamente ne tratta la stampa.

Il 13 luglio, sul giornale *Kraft urd Gevvandt-heit* di Monaco di Baviera si scrivono parole lusinghiere sul Concorso di Bologna. Anche il *Deutschen Turn Zeitung* e la *Gymnastique Française* esprimono giudizi favorevolissimi.

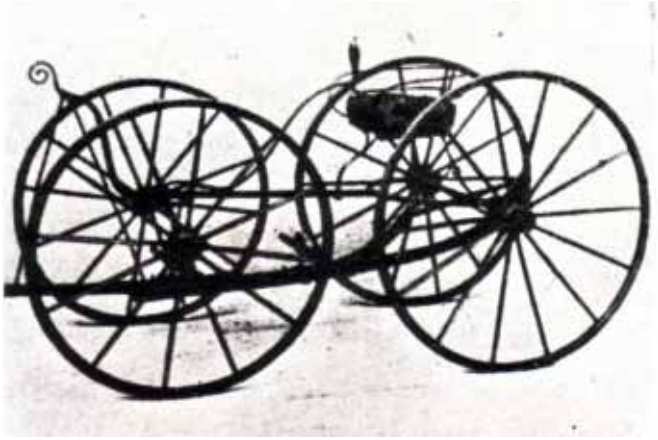
In data 1 agosto, al presidente Cav. Rag. Paglia giunge dal Ministro della Real Casa la comunicazione della nomina di « Ufficiale » dell'Ordíne della Corona d'Italia per attestargli la considerazione del Re. L'8 agosto, la Società di Parenzo (Ischia) nomina il Cav. Uff. Paglia « Socio Onorario » in segno di alta estimazione. Sono riconoscimenti che premiano anche la Società. Plausi e congratulazioni ed elogi giungono copiosi da numerose consorelle e da Autorità.

**BOLOGNA E' PER L'UNIONE**

Mentre la Direzione effettua il bilancio di tanta superlativa attività, in palestra riprende la vita normale, e dalla Santa Lucia parte ancora una volta una parola di unione. Nel raduno degli insegnanti di educazione fisica, recentemente tenutosi, non si è raggiunto lo sperato « unico indirizzo »: permangono contrasti fra uomini, quindi fra Associazioni. Tre sono attive in questo periodo: la « Associazione ltaliana dei Maestri di Ginnastica » (fondata a Bologna); la « Associazione Nazionale per gli Insegnanti di Ginnastica » e la « Unione degli Insegnanti di Ginnastica d'Ialia » ambedue, quest'ultime, con sede a Roma. Da tempo, il Dott. Monti ha svolto opera di convincimento all'unione e finalmente i responsabili delle tre Associazioni si riuniscono in Roma. Numerosi gli approcci svoltisi a Bologna in occasione del Concorso e del Congresso, validi gli incitamenti a raggiungere un pieno accordo d'indirízzo, proficui gli studi. A Bologna scaturisce un progetto di Statuto e si gettano le basi per la costituzione di un'unica « Associazione Italiana per Insegnanti di Ginnastica ».

**NASCE ANCHE LA " FORTITUDO "**

La Società riprende l'attività agonistica. Il 13 agosto si ha la partecipazione al Concorso Ginnastico tenutosi a Novi Ligure. Nel salto in alto vince Romeo Monari con mt. 1,70 davanti al consocio Leone Giorgi (mt. 1,65);



*La vettura di Luigi Scarani azionata con le gambe*

nel salto in lungo Monari è terzo con mt. 5; nell'asta altra vittoria di Monari che supera i mt. 2,80 mentre Domenico Cotti è terzo con mt. 2,70 e Giorgi quarto con mt. 2.60.

Al Concorso di Lodi, organizzato dalla Società Fanfulla il 15 settembre, Leone Giorgi vince la gara artistica Juniores ed Umberto Ferri occupa il secondo posto nel getto della pietra e nel sollevamento pesi.

Partecipazione in massa al Concorso Ginnico che la Società Ginnastica di San Giovanni in Persiceto organizza il 29 settembre nel Foro Boario. Romeo Monari si aggiudica il salto in alto con mt. 1,80 davanti a Leone Giorgi ed Umberto Clerici, secondi a pari merito con mt. 1,70; Monari *matador* della giornata, si classifica primo a pari merito con Clerici nel salto in lungo precedendo Domenico Cotti e Giuseppe Medici, primo nel salto con l'asta con mt. 3 davanti a Giorgi (mt. 2,70) e Cotti (mt. 2,70), e primo nel getto della palla con mt. 8,68 seguito da Giorgi (mt. 8,52) e Medici (mt. 7,95). A Domenico Cotti la finale della lotta, nella quale batte Fiorini della Sempre Avanti!, ed a Pompeo Scalorbi la corsa ostacoli che vede Cotti secondo.

Una nuova Società Ginnastica, denominata « Fortitudo », viene inaugumta a Bologna. Prende sede in via Mascarella ed ha come primo presidente l'Avv. Seganti. Ne diviene istruttore il virtussino Leone Giorgi.

*Bassorilievo greco: giocatore mentre « stoppa » con la coscia la palla*

**VERRA' UN GIORNO...**

Il 6 ottobre si inaugura la Palestra Maniale « Giuseppe Garibaldi ». Alla manifestazione sono presenti rappresentanze della « VIRTVS », Sempre Avanti!, Fortitudo Bologna, Forza e Libertà Bologna e Forti per essere Liberi di Ravenna. Nell'Accademia si distinguono i virtussini: Mario Zanetti, vincitore nel salto in alto con pedana dura davanti a Domenico Cotti; Pompeo Scalorbi vincitore nel salto in lungo, gara in cui Mario Zanetti termina secondo e Dario Porzio quarto; Giuseppe Medici, vincitore nell'asta, gara tutta virtussina in quanto Mario Zanetti è 2°, Pompeo Scalorbi 3° e Carlo Lugaresi 4°; Arturo Romagnoli, vincitore nel sollevamento della cassetta da Kg. 50 che vede Cotti 2° ed Umberto Ferri 3°.

Due conferenze ottengono largo consesso di patecipazione e di interesse cittadino. La prima è tenuta dell'Ing. Raffaele Faccioli e tratta un argomento di grande attualità: *la aspirazione dell'uomo: girare su una macchina che canmini da sola*. Il conferenziere parla dei primi esperimenti e delle prime invenzioni; ricorda il veicolo ideato dal bolognese Luigi Scarani; spiega il funzionamento *a vapore ed a benzina*; cita i primi prototipi: il triciclo di Daimler, quello di De Dion, il bicicletto a motore di Hildebrand e la motocicletta di Werner; le vetture di Daimler, la carrozza di Duryen, le vetturette di De Dion, quelle di Delaye, le Panhard, le Peugeot, le President, l'Oldsmobile, le Fiat, l'Isotta Fraschini, le Sunbeam, le Bianchi, l'Itala. Conclude: « verrà un giorno in cui si vedrà raramente un animale trainare carri e carrozze e l'uomo potrà percorrere il mondo ad elevate velocità, su strade appositamente costruite ». Al termine si ha una vivace discussione fra i sostenitori dei nuovi mezzi di trasporto e chi invece considera quei mezzi *superflui ed ammazza gente*.

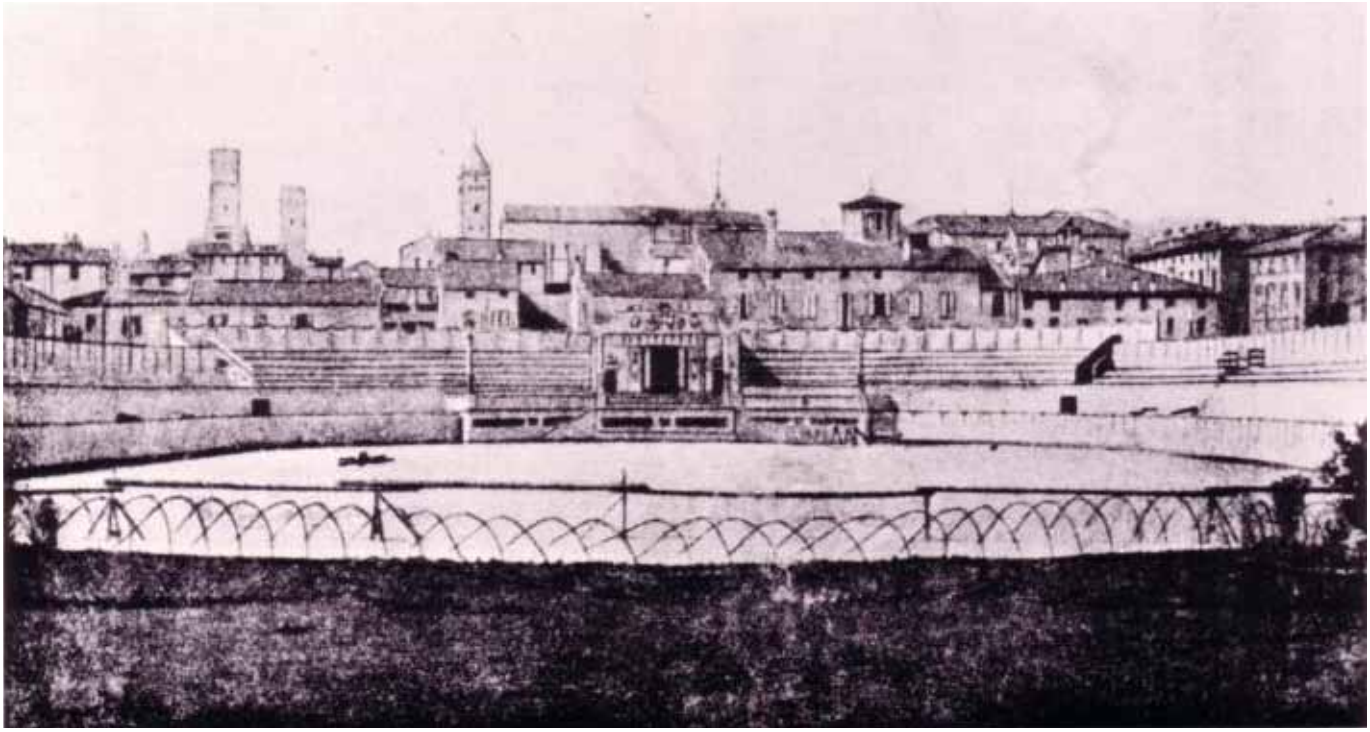
La seconda ha come tema: *La palla gioco dell'antichità.* Anche questa vede presente un numero veramente impensabile di ascoltatori. Il prof. Gamberini inizia declamando i versi di Omero che descrivono il giuoco di Nausicaa con le compagne. Chi inventò la palla?

. . .
*Nella stagion che al suo paterno tetto,*
*i muli aggiunti, e ripiegati i manti,*
*ritornar disponea, nacque un novello*
*consiglio in mente all'occhiglauca Diva,*
*perchè Ulisse dissonnisi, e gli appaia*
*la giovinetta dalle nere ciglia,*
*che de' Feaci alla cittade il guidi*
*Nausica in man tolse la palla e ad una*
*delle compagne la scagliò: la palla*
*desviossi dal segno cui volava,*
*e nel profondo vortice cadè.*
*Tutte misero allora un alto grido,*
*per cui si ruppe incontanente il sonno*
*nel capo a Ulisse...*

Omero
*trad. di* Ippolito Pindemonte
(*Odissea, Lib. VI*)

*Manifesti pubblicitari dell'Itala e della Fiat*

*Stadio attico di piazza VIII Agosto*



« *Agali sostiene che fu la stessa Nausicaa; Ippasto l'attribuisce agli spartani; Dicearco ai Sicioni; Maurusio a Fanestico* ».

Si sa con ampia documentazione che nei tempi più lontani, in ogni parte del mondo, il giuoco della palla, in tante forne diverse, era praticato dai vari popoli, a volte anche regolamentato. Venne usato come diletto, come cura medica, come preparazione fisica. Ne hanno parlato: Antillo, Ateneo, Galeno, Clemente Alessandrino, Demosseno, Celio Aureliano, Nonio, Properzio, Orazio, Marziale, Petronio arbitro, Ovidio ecc. Quali i giuochi del passato? Si conoscono: Corico, Arpasto, Feninda, palla grossa e palla piccola, Folle, Paganica, Sfera dolica ecc. « *Ognuno è attratto da qualsiasi forma rotonda che sta sul terreno ed il primo istinto è quello di calciarla per indirizzarla verso un punto scelto. Questo istinto lo sentirono certamente anche i primissimi uomini apparsi sul nostro pianeta. Oggi la palla ha dato uita a tanti sports veri e propri, rimanendo anche un diletto per i fanciulli. Ne abbiamo di legno, di cuoio, di stoffa; le lanciamo o guidiamo con le mani o coi piedi; le colpiamo con strumenti vari: racchette, bastoni diritti, bastoni ricurvi; le usiamo su campi grandi e su campi piccoli, all'aperto ed al coperto, con fondo erboso o di pietra. E tutti, giocando o guardando ne siamo attratti in modo passionale. Forse è l'attrezzo che l'uono ha amato ed ama più di ogni altro* ».

**UN'ALTRA PIETRA MILIARE**

Accademia di Ginnastica e di Scherma il 17 novembre ed inaugurazione di una lapide ricordante il XXX ANNIVERSARIO con epigrafe dettata dal Prof. Gino Rocchi. In apertura della manifestazione il Presidente pronuncia un discorso durante il quale dice: « ... noi giovani che avemmo la fortuna di trovarci a capo della Società in questi felici momenti, potemmo raccogliere i frutti dell'opera dei nostri predecessori... ». Nelle gare di ginnastica si fanno applaudire: Cotti, Clerici, Marcigoni, Paolo Brunetti, Grimaldi, Sorghi, Lugaresi, Corsini, Angelo Sassoli, Baroni, Sgalorbi, Palmirani. A conclusione, si svolge una interessantissima gara di salto con l'asta nella quale Domenico Cotti, saltatore di rara eleganza, e Romeo Monari, incitati dalla folla, raggiungono l'altezza di mt. 3,50 (cordino netto). Nelle gare di scherma si distinguono: il maestro Concato del 24° Regg.to Cavalleria, i dilettanti Tacconi e F. Betti, i giovanetti Gardi e Borgognoni, il bimbo Bordoli ed i ragazzi Cencioni e Sant'Elia.

Il 2 Dicembre, nella Sala delle Commissioni in Municipio, ha luogo l'Assemblea del Comitato Generale del V Concorso Federale Ginnastico alla quale il Segretario Dott. Luigi Parmeggiani legge la Relazione che viene approvata all'unanimità. Pure approvata è la Relazione finanziaria letta dal Cav. Vittorio Sanguinetti.

Stralciamo dalla Relazione sul V Concorso Federale Ginnastico stesa dal Comm. Emilio Baumann e dal Cav. Giuseppe Orefice: « I sapienti organizzatori del Concorso Ginnico di Bologna hanno meritato il bel premio loro concesso dall'unanime consentimento di quanti convennero in quella città per prender pate alla triennale affermazione pratica del programma della nostra benemerita Federazione... ... La città di Bologna en gíà cara al cuore dí quanti lavorano e lottano per l'educazione fisica della gioventù a causa delle prove ininterrotte di appoggio morale e materiale prestato da molti anni a coloro che furono i primi apostoli della ginnastica in Italia... ... D'ora in poi le città italiane che organizzeranno Concorsi di ginnastica potranno sentire l'orgoglio di uguagliare per serietà ed opportunità il Comitato del Concorso di Bologna... » .

Il 21 dicembre si raduna l'Assemblea Generale Ordinaria ed è il Dott. Parmeggianí a fare la Relazione. « ... passerà del tempo prima che per la VIRTVS torni un anno così lieto, non solo moralmente parlando, ma anche materialmente...

... così possa la VIRTVS moltiplicare a lungo quelle care e gloriose epigrafi che di dieci in dieci anni segnano come pietre miliari la strada che essa va percorrendo, e continuino ad uscire dalla nostra palestra quei corpi sani e forti, senza dei quali anche la virtù dello spirito languisce e muore... ». La Relazione è approvata all'unanimità: il Presidente è lungamente applaudito.

Ma, come sovente capita nella vita della Società, i suoi eminenti timonieri si vedono costretti a dedicate troppo tempo alle cure sociali e devono, loro malgrado, lasciare la direzione. Il Cav. Uff. Callisto Paglia rinuncia alla candidatura. Il nuovo Consiglio risulta così eletto: Presidente: Cav. Vittorio Sanguinetti; Vice Presidente: Cav. Dott. Muzio Pazzi; Segretario: Adolfo Franchini; Vice Segretario: Alfredo Tovoli; Consiglieri: Giuseppe Bianchi, Leone Giorgi che si aggiungono a Musi, Brunetti e Modena.

*La rappresentativa virtussina ai Concorsi Ginnici di Novi Ligure e Lodi: Ing. Ferri - Monari - Cotti - Giorgi e Sassoli*

CELEBRANDO LA «VIRTUS»
IL III DECENNIO DELLA SUA FONDAZIONE
LE SOCIETÀ GINNASTICHE ITALIANE
TENNERO IN BOLOGNA
IL V CONCORSO FEDERALE
E IN QUESTA PALESTRA
IL XVI MAGGIO MCMI
NEL NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
FURONO APERTE LE GARE
TERMINATE IL DÌ XIX COL PREMIO AI VITTORIOSI
DINANZI S. A. R. IL CONTE DI TORINO
RAPPRESENTANTE DEL RE
MENTRE ALLA NON PIÙ VEDUTA FREQUENZA
DI VALOROSI GINNASTI
LA CITTÀ ESULTANDO
DALLA VIGORIA DELLE MEMBRA,
DALLA PRESTANZA DEGLI ANIMI
AUSPICAVA
PIÙ ARDUI CIMENTI DELLA GIOVENTÙ
AD ACCRESCERE POTENZA ED ONORE ALLA PATRIA

# 1902 Vittoria a Milano

L'anno inizia con una Assemblea Generale Straordinaria convocata il 18 gennaio per la presentazione del nuovo Consiglio, la nomina di un Consigliere, di te Revisori e di due Supplenti. Il neo-presidente, portando il suo saluto, aĺferma: « ... l'amore e la fede sono due grandissime leve! Mossi da queste leve noi opereremo concordi per la glorificazione della VIRTVS... ... a voi, soci ginnasti, la speciale raccomandazione di frequentare con assiduità la nostra palestra, mantenendo costante quella disciplina che tanto distingue la nostra istituzione. Stringiamoci la mano e diamoci a vicenda la parola di tener alta la nostra Bandiera. Poche parole e molti fatti: ecco il mio programma. Procureremo di recarlo in atto anche per il decoro della nostra cara Bologna. Intanto, ci dobbiamo preparare a dare una buona prova nel prossimo Concorso di Milano! ». Vengono eletti: a Consigliere: Rodolfo Rossi; a Revisori: Prof. Cav. Fausto Parisini, Cav. Aristide Mingarelli, Rag. Gaetano Pinardi; a Supplenti: M.o Armando Xella e Rag. Domenico Casanova. Particolarmente impegnato è il settore ginnico che ha come sua meta principale il Concorso di Milano. Le iscrizioni si chiudono il 30 marzo ed entro tale data si devono effettuare le selezioni onde fissare la composizione della rappresentativa. La palestra vive ore febbrili e gli aspiranti si preparano sotto la guida del Prof. Brunetti e del suo collaboratore Rodolfo Bettini.

**ONORIFICENZE**

Alcuni fatti apportano note liete, altri dolorose in seno alla grande famiglia virtussina. Con somma soddisfazione, dato che i dirigenti della Società sempre avevano sostenuto l'azione, vengono accolti: il 22 febbraio il Decreto Reale di nomina di una Commissione per la educazione fisica: *considerando la necessità di provvedere alfinchè l'educazione fisica sia efficacemente promossa*; ed il 23 febbraio il Decreto Reale: *completamento, col quale si nominano i Membri* e fra essi: il Dott. Emilio Baumann (Direttore della Scuola Normale d'Educazione Fisica di Roma) ed il Cav. Prof. Gregorio Valle (Deputato al Parlamento). Altro motivo.di soddisfazíone è il conferimento di onorificenze a dirigenti della Società *de motu proprio* da parte di S.M. il Re al. Cav. Vittorio Sanguinetti: « Cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro » e, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, al N.H. Cap. Alessandro Rattazzi, ad Adolfo Franchini, al Rag. Guido Amadei ed al Prof. Luigi Parmeggiani: « Cavalieri della Corona d'Italia ». Con vero dispiacere si apprende la notizia del tasferimento a Grosseto dell'Amadei, il che priva la Società dell'apporto di un ottimo ed appassionato dirigente e con dolore la dipartita di Gregorio Draghicchio: ginnasiarca che educò una generazione di giovani triestini facendola appassionare allo sport ed amare intensamente l'Italia. Il prof. Petronio Brunetti partecipa al Corso Capi Squadra tenutosi a Milano (9 marzo) nella palestra della S.G.M. Forza e Coraggio. I1 16 marzo, a Bologna, Arturo Noisa dirige il Corso Monitori: questi i primi atti ufficiali del Concorso.

Il 9 marzo si svolge la Grande Accademia Schermistica alla quale partecipano numerosi tiratori e presenzia un folto pubblico. Si battono: i maestri Gandini e Fabrizi della Scuola Militare di Modena; Giordano del 2° Fanteria di Ravenna, Gobbi del 12° Cavalleria di Udine, Eugenio Sartori della R. Marina (Venezia), Aiazzo del 3° Artiglieria, Bellini del 40° Fanteria, Concato del 24° Cavalleria ed Odorici del 5° Bersaglieri di stanza a Bologna. Questo schieramento di maestri militari dice come la scherma sia praticata e studiata, particolarmente dagli ufficiali, in ogni arma e reggimento. Oltre ai maestri professionisti scendono in gara anche i dilettanti: Oliva, Leonelli, Tacconi, Betti, Bordoli e Ronchi tutti della VIRTVS. Viene fatto coniare un nuovo distintivo dopo aver scelto il bozzetto di Rubiani.

**L'O.D.G. DEL PRESIDENTE VITTORIO SANGUINETTI**

I ginnasti sono sempre impegnatissimi nella loro accurata preparazione. La Direzione, onde poterla meglio predisporre, ha ottenuto dal Municipio l'uso di un Campo all'aperto fuori Lame e della palesua all'aperto delle Scuole Comunali di Piazza Galilei. A Milano, frattanto, si è varata la Giuria ed a farne parte sono stati chiama-

*Vittorio Sanguinetti - decimo Presidente*

ti il Prof. Remigio Legat, il Cav. Uff. Callisto Paglia, Sisto Tassinari ed il Prof. Petronio Brunetti. Il 29 marzo si svolgono le prime prove selettive interne alle quali sono ammessi: 26 seniori e 34 juniori e che danno il seguente esito: 1ª sessione Seniores: 1° Leone Giorgi, 2° Carlo Lugaresi. 2ª sessione: 1° Enrico Sorghi. 1ª sessione Juniores: 1° Antonio Bruers.
2ª sessione: 1° Angelo Pedrelli.
Si cura l'organízzazione e si stabilisce che anche una squadra di « aggregati » vada a Milano. Le relative iscrizioni si accettano sino al 10 maggio; la quota d'iscrizione prevede la spesa di viaggio più L. 5 per la Carta delle Feste; per accordi presi con la Direzione dell'Albergo Popolare di Milano una buona colazione ed un abbondante pasto verranno somministrati a L. 2,40. I1 6 maggio viene fatta disputare la gara finale di eliminazione, dopo di che la squadra gareggiante risulta così composta: Comandante: Prof. Petronio Brunetti; guida di destra: Leone Giorgi; guida di sinistra: Cado Lugaresi; serrafile: Amedeo Palmirani e Rodolfo Bettini; Componenti: Monari, Medici, Montefiore, Cotti, Monetti, Clerici, Antonio Sassoli, Bagnoli, Orlandini, Angelo Sassoli, Grimaldi, Marcigoni, Salvatori, Baroni, Vicari, Fabbri, Pincetti, Sorghi, Giordani, R. Sassoli, Ninchi, Lenzi, Lanzoni, Barzini, Orsi, Pedrelli, Deserti, Sarti Poezio, Curti, Bargellesi, Tassoni, Bruers, S. Pedrelli, Montanelli, Betti, Bassi, Bottoni, Fanelli. Nell'ordine d'elencazione formeranno le 10 quadriglie.
Ore 9 del 24 maggio: la squadra in perfetta divisa, zaino alle spalle e bastone Jäger, al ritmo del gruppo tamburi, Bandiera in testa, esce dalla Santa Lucia e, sfilando per le vie cittadine, ammirata ed applaudita, si reca alla Stazione. La notorietà acquisita attraverso le ormai numerose affermazioni ottenute nei Concorsi fa sì che la cittadinanza segua con vero *tifo* ogni prestazione dei ginnasti bolognesi e quando il treno si muove grida di *evviva* e di augurio s'innalzano da oltre mille persone. A Milano, ad attenderli, oltre al presidente Sanguinetti ed a Callisto Paglia, i virtussini trovano il *Fondatore* Emilio Baumann ed una schiera di vecchi fedeli amici bolognesi fra i quali: Gardi, Amadei e Rossi. La squadra porta la Bandiera all'Arena, poi si reca all'albergo. « Passano 2 giorni di attività, di ansie, di timori. Nella sterminata Arena si svolgono le gare con ammirevole slancio e animazione, spettacolo imponente che desta sensi patriottici, spettacolo di liete speranze per l'avvenire. Corrono voci incerte, indiscrete: *la VIRTVS aurebbe riportato un nuovo trionfo*. Giunge il giorno della premiazione solenne e fin dal mattino le voci della vittoria si confermano. Nel pomeriggio la vasta Arena è gremita di popolo. Sfilano marzialmente le Società davanti al palco ove, colle Autorità, un Principe Sabaudo, l'ardimentoso Luigi di Savoia, venne a rendere più solenne e più grandiosa la cerimonia. Continui scroscianti applausi salutano i baldi ginnasti. Il corteo finisce; la grande massa, disposta per battaglione, esegue alcune esercizi con precisione e magnifico effetto. Segue subito la consegna dei premi conferiti e quando il Segretario legge ad alta voce che alla VIRTVS è assegnata la PRIMA CORONA D'ALLORO vola, per telegrafo, l'annunzio ai bolognesi della vittoria ». (dal VIRTVS).

*Antonio Bruers (diverrà segretario di Gabriele d'Annunzio)*

*PREMI VINTI AL CONCORSO DI MILANO*

Gara di squadra Gara « B »: *1ª Classificata CORONA D'ALLORO (1° Grado)*
Gara artistica Juniori: *medaglia argento media: Giorgi, Cotti, Palmirani, Lugaresi; medaglia argento piccola: Monetti e Grimaldi; medaglia bronzo: Baroni.*
Gara Atletica Seniori: *medaglia argento media: Medici.*
Gara Atletica Juniori: *medaglia argento media: Giorgi, Cotti, Montefiore, Pedrelli, Palmirani, Betti, Orlandini; medaglia argento piccola: Grimaldi, Bassi, Monetti, Montanelli, Baroni, Lugaresi.*
Sollevamento pesi: *4° class. Giuseppe Medici, med. Br. Gr., 5° class. Luciano Montefiore, med. Br. Gr.*
Getto del sasso: *2° class. Romeo Monari, med. Arg. m., 4° class. Giuseppe Medici, med. Br. Gr.*
Salto in lungo: *2° class. Antonio Sassoli, med. Arg. m., 5° class. Umberto Clerici, med. Br. Gr.*
Salto in alto: *3° class. Leone Giorgi, med. Arg. m., 6° class. Romeo Monari, rned. Br. Gr.*
Giavellotto: *2° class. Giuseppe Medici, med. Arg. m.*
Corsa veloce: 4° class. Antonio Sassoli, med. Br. Gr.
Salita alla fune: *l° class. AMEDEO PALMIR,ANI, med. Arg. Gr.*
*Complessivamente sono stati vinti 34 premi.*

Nella mattinata successiva la squadra si reca a Monza a portare una corona d'alloro alla croce che indica il luogo ove si compì il delitto più esecrando: l'uccisione del Re Buono. Altra corona viene deposta al monumento di Garibaldi. Poi le lunghe ore di viaggio del ritorno e gli applausi frenetici delle Autorità (fra le quali il Prefetto Comm. Ferrari, il Questore Comm. Neri, il Segretario della Prefettura Conte Fossi, l'assessore comunale Conte Cavazza) e della popolazione accorsa a ricevere i vincitori. Si può affermare: vincitori assoluti perchè la VIRTVS supera di due punti anche la 1ª classificata nella Gara « A ». Nella sua categoria ha distaccato la seconda di ben 9 punti!

# Concorso di Milano 1902

Anno XIX — 22 Maggio 1902 — N. 142

BOLLETTINO

DELLA SOCIETÀ GINNASTICA MILANESE

FORZA E CORAGGIO

ANNO SOCIALE XXXII

3.° Concorso Nazionale

DELLA

" FORZA E CORAGGIO „

Pochi giorni ormai ci separano dal compimento dei nostri voti; pochi giorni ancora e le prime squadre di ginnasti ci porteranno dai litorali azzurri del Mediterraneo e dell'Adriatico, da Roma, dalla gentile Toscana, dalle forti pianure del Po il saluto di ogni parte d'Italia, fin dai più lontani confini della Patria nostra.

Oggi la lunga preparazione è finita, chiuso è il periodo della vigile attesa fatta di entusiasmo e di speranza, e la Forza e Coraggio sente e apprezza tutto l'onore di vedersi circondata da novantasette sorelle, di aspettare che la sua festa avrà davanti speciale delle presenze dei Rappresentanti ufficiali e della Federazione Ginnastica Italiana.

di entusiasmi che anima e vivifica, è bello nelle nostre adunanze ginnastiche il sentimento di schietta fraternità che le fa semplici e famigliari; è bello infine, oltre la esteriore genialità di queste feste, il pensiero educativo che informa tutta l'opera in favore della ginnastica: in questo triplice ideale di bellezza per i corpi e per lo spirito, sta la grande forza della nostra istituzione.

Avanti! Ogni nuovo ritorno è vallido incoraggiamento a nuove mete, è convegno di idee più che di persone: avanti incontro alla vittoria bella che già sempre è nostra! Evviva la ginnastica!

* * *

*Annuncio del 3° Concorso Nazionale organizzato dalla « Forza Coraggio » (1° Concorso Straordinario Federale) del Bollettino della Società milanese*

*La formazione virtussina partecipante al Concorso*

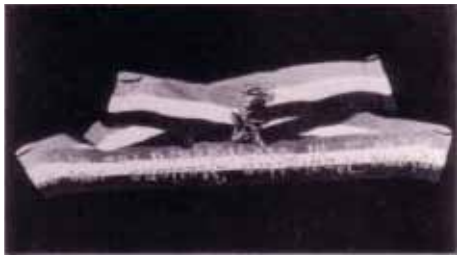
In palestra si affigge l'ORDINE DEL GIORNO:

Soci carissimi,
La vostra vittoria è gloria per la VIRTVS, il vostro contegno, la vostra disciplina, il vostro valore sono stati oggetto della generale ammirazione.
Sono orgoglioso di voi e me ne compiaccio.
Al Prof. Brunetti il ben meritato premio delle sue fatiche: la nostra riconoscenza.
Consoci! Al lavoro per future glorie.

Vittorio Sanguinetti

**ETTORE FERRI UN CAMPIONE**

Il 15 giugno, presenti le Autorità scolastiche con a capo il Regio Provveditore agli Studi ed il Cav. Uff. Vignai, si tiene un Saggio di Valutazione Fisica (Sistema Marchetti) per le quinte classi elementari della Cantonale S. Lucia. E' presente anche il Prof. Marchetti venuto da Milano e dirige il Saggio il M.o Mattiuzzi. La manifestazione ottiene successo e plauso.
E si guarda fuori confine. Al Corso Monitori per il Concorso di Lugano, tenuto a Milano il 22 giugno dal Sig. Gambazzi, monitore cantonale di Lugano, intervengono il Prof. Brunetti, inviatovi con parere favorevole della Società, e 26 Soci che desiderano partecipare a loro spese al Concorso svizzero. Si avrà invece una partecipazione ridotta: a Lugano vanno, dal 2 al 4 agosto, i primi tre classificati nel Concorso Interno. vinto da Leone Giorgi che conquista così il titolo sociale, ed il Prof. Brunetti. Si tratta di una trasferta premio offerta dal Presidente allo scopo di controllare come si organizza all'estero. Peronio Brunetti effettua una particolareggiata relazione e porta alla Società una medaglia ed un diploma consegnati dal presidente del Comitato per le Feste, il patriota Avv. Azzo.
Alcuni elementi gareggiano nei Concorsi di Sampierdarena (ove Romeo Monari supera nel salto in alto mt. 1,80 conquistando il primo posto) Saluzzo e Torino.
Il 21 settembre, ETTORE FERRI vince a Torino il primo premio (Coppa d'Argento dono di S.A.R. il Conte di Torino) ed il TITOLO DI CAMPIONE nel campionato di corsa di resistenza (Km. 25): nel cielo nazionale dell'atletica leggera appare così il nome di un altro grande campione dato allo sport italiano dalla VIRTVS.
Si hanno prodomi d'inizio di una nuova attività sociale: alcuni Soci chiedono di potersi esercitare regolarmente nella lotta greco-romana e la Direzione concede un locale nella palestra dando al Direttore Tecnico l'incarico di seguirne l'andamento.



*Fascia di Campione d'Italia*
*vinta da Ettore Ferri*

Il 27 settembre la Rappresentanza presenzia all'inaugurazione della bandiera della Società Ginnastica Fortitudo. La manifestazione si effettua nella bella palestra scoperta di Porta Mascarella. Benedice la bandiera, disegnata da Alberto Bertelli e ricamata dalle signorine Billi, monsignor Zoccoli arcivescovo. I ginnasti della Fortitudo, circa un'ottantina, eseguono una esibizione; vi emergono: Cacciari, Nannetti, Callegari, Domenichelli, Roffi e Berti. Una forte squadra viene inviata all'Accademia indetta a Castel San Pietro per la raccolta di fondi pro-ospedale. Un ciclo di conferenze, pro-Scuola Popolare, viene tenuto sul tema « igiene ed educazione fisica » e lo apre il Prof. Piazzi.
Due perdite abbrunano la Bandiera Sociale: il Rag. Alfonso Notari ed il Prof. Gaetano Beccari, *fondatori*, cessano la vita terrena fra il cordoglio generale.
Si organizza l'Accademia Annuale cui presenziano oltre 2.000 cittadini ed in occasione della quale i partecipanti al Concorso di Milano offrono al loro istruttore una medaglia d'oro. Nel Concorso Interno si registra una ennesima affermazione di Leone Giorgi. Il 26 ottobre Ettore Ferri vince a Milano la corsa di resistenza (Km. 25) indetta da *La Gazzetta dello Sport.*

**LA « VIRTVS » E' UNA**

Sembrava che tutto, sotto l'impulso veramente eccezionale dato dal Presidente, si svolgesse nella massima tranquillità, invece si crea profondo malumore nell'ambito della Sezione Scherma. Alla Direzione, l'8 novembre, giunge una petizione frrmata da 89 Soci e 15 Allievi nella quale si chiede una modifica allo Statuto che abroghi l'autonomia delle Sezioni per cui, in avvenire, esse dipendano tutte direttamente dalla Direzione. Il 24 novembre giunge una lettera inviata da Leone Giorgi, con la quale questi notifica di ritenere incompatibile l'incarico ricevuto dalla Fortitudo col far parte della Rappresentanza della VIRTVS per cui rinuncia ad ogni incarico in seno alla Società. A nulla valgono le insistenze dei colleghi di Consiglio.
Ritorniamo ai malumori. Indubbiamente la Sezione Scherma ha assunto un atteggiamento di distacco. L'autonomia è interpretata come libertà assoluta d'agire. Ciò inasprisce i Soci, che ne chiedono la soppressione. Le autonomie di sezione in Società polisportive spesso per interpretazioni di uomini, a volte per loro ambizioni, rallentano quei legami ai colori sociali che invece dovrebbero essere mantenuti perchè la Società è una. La Direzione, nel tentativo di sistemare la cosa, invia una lettera al Presidente della Sezione invitandolo ad atte-

nersi scrupolosamente ai Regolamenti. Nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi il 12 dicembre viene modificato lo Statuto Sociale in vigore dal 1894. Tutte le Sezioni dipendono ora dalla Direzione Centrale: sono tolte le autonomie.
E' evidente che se un'autonomíia viene concessa dall'Assemblea Generale dei Soci può anche essere tolta dallo stesso Organo. E quando le autonomie portano alla disgregazione è alttettanto logica l'abolizione delle autonomie stesse. Le Sezioni sono della Società e tali rimangono. Chi non vuol restare sotto i colori sociali, può, norme federali rispettive permettendolo, andarsene. Questa la tesi sostenuta dalla maggiotanza in quell'Assemblea. L'abolizione produce una reazione nell'ambiente schermistico della Società ed il Presidente della Sezione Col. Solaris invia una lettera di dimissioni. Lo imitano i soci: Maestri, Poggiolini, Tacconi, Gamberini, Bianchi, Tognoli, Borgognoni, Ballanti, Betti, Rattazzi, O. Gardi, Leonelli, Gozzoli, Venturi, Negri, Farnè. Sono nomi di virtussini che hanno dato lustro alla Società, che si sono battuti in tanti assalti in difesa della « V ». Il Consiglio è titubante, ma prevale logicamente il principio CHE QUANDO SI AMA UNA SOCIETA' NON SI MINA LA SUA INTEGRITA' e le dimissioni sono accettate. La palestra schermistica vede così diradarsi di colpo il numero dei frequentatori. Si tratta di una dolorosa perdita, ma è salvo un principio morale fondamentale: LA VIRTVS E' UNA!

# 1903 Marsiglia nuovo trionfo

Si allontana dalla palestra una figura caratteristica, amata da tutti i Soci, quasi una istituzione. Angelo Giulli, il patriota combattente nella giornata dell'VIII Agosto, custode della Santa Lucia sin dalla sua apertura, cessa per avanzata età il servizio, lo sostituisce il figlio Vito. Dolorosa scomparsa è quella dell'ex Presidente Cav. Rag. Giacomo Gaiani, Socio Benemerito, che tanto fece per la Società. Viene commemorato in palestra ed una rappresentanza con bandiera e tamburi abbrunati partecipa alle Sue esequie. L'amore verso la Società ed il buon senso portano alla riflessione ed alcuni dei Soci schermitori dimissionari rientrano. Fra questi Borgognoni, Betti, Tognoli e Venturi. Per la ginnastica un'ardua meta è in programma: la pattecipazione alla 29ª Festa Federale Francese. La notifrca di tale decisione crea un vero entusiasmo: si inizia la preparazione col massimo zelo. Anche all'estero i colori virtussini devono trionfare.

*Lorenzo Stecchetti guida la rappresentativa virtussina nel Convegno Ciclistico di Modena*

## LORENZO STECCHETTI CON I CICLISTI

Frattanto la Direzione affronta il problema del nuovo inquadramento. La modifica di Statuto rifà delle Sezioni altrettante membra vitali di un unico corpo sociale dipendente dal Consiglio della Società. Partiti, per trasferimento, il Beretta ed il Monti, ritiratosi per impegni il Putti, le Sezioni in effetti avevano denunciato una stasi. Il Col. Solaris, non proveniente dalle fila virtussine, aveva poi alimentato un indirizzo di distacco. Quest'ultimo fatto aveva dato un avvertimento: responsabili delle Sezioni *possono e devono essere solo elementi che nascono nella Società, e che, prima di ogni altra cosa, amino la Società*. La nuova impostazione obbliga la Direzione ad un maggior interessamento generale, ad un'opera di sincronizzazione: tolte le diaframmazioni, cí si trova di fronte ad un complesso che ha un'unica effettiva Bandiera e nel quale si sviluppa un'azione di cure e premure per ogni sua branca. Si nota un maggiore risveglio. Si nota una unità d'intenti: si è Soci di una Società e le imprese di un settore danno lustro agli altri. Anche se ha perduto valídi campioni, la Sezione Scherma incrementa la sua attività. Curata dal neo-delegato Fabbri, riprende la «Velocipedistica ». Segni di maggior vitalità dà la « Sport pedestre e giuochi ». Il M.o Bianchi sta predisponendo il regolamento per la nascente Sezione Lotta Greco-Romana. La « Ginnastica » è in vero fermento di preparazione. L'occhio vigile del Direttore Tecníco Prof. Petronio Brunetti controlla tutto questo pulsante lavoro ed il Presidente gli è vicino.

Si aprono immediatamente le varie Scuole ed i Corsi giovanili che portano in palestra nuova linfa.

La «Velocipedistica » partecipa con un buon numero di ciclisti ai Convegni di Modena, Faenza e Carpi ottenendovi belle affermazioni di rappresentanza. Alla Sezione si è avvicinato anche Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti) che spesso prende parte alle gite da essa organizzate.

SALUTE

Vi et mente

Salve, o vive fonti
Che al nostro mar correte,
Salute piani e monti
Che al nosro sol ridete,
Salute, o patria mia....
Avanti, avanti, via!
O sacra terra nostra,
Madre benigna e cara, ,
La tua beltà ci mostra,
La vita tua c'impara;
Guida il tuo amor, ci sia,
Avanti, avanti, via!
Svelaci, o suol beato,
Del genio tuo gli arcani,
La gloria del passato,
La speme del domani,
Il fior di poesia...
Avanti, avantí, vial
O terra degli eroi,
Madre di sol vestita,
Abbi dai figli tuoi,
Valor, fortuna e vita
Pensiero ed energia...
Avanti, avanti, via!

Lorenzo Stecchetti

*Inno vincitore del Concorso bandito da La Dornenica del Corriere e dalla Direzione Generale del Touring.*

## IL MIGLIOR FONDISTA

Ettore Ferri continua a raccogliere affermazioni che lo fanno al momento il miglior fondista italiano. In una sua trasferta a Parigi la sfortuna lo perseguita: cade malamente in partenza ed è costretto al ritiro. Vince invece a Roma nel marzo la medaglia d'oro; nel giugno si afferma a Chiasso ove è premiato con medaglia d'oro e corona d'alloro; un mese dopo vince a Bologna IL TITOLO e la medaglia d'oro; in agosto si impone nella 5 Km. di Parigi e vi si aggiudica la medaglia d'oro; si afferma nel settembre a Ceva assicurandosi un'altra medaglia d'oro e due coppe d'argento; altre due vittorie coglie a Milano e Genova.

La VIRTVS ottiene collettivamente eccellenti risultati ai Giuochi di Venezia, a Corticella, a Carpi, a San Giovanni in Persiceto ed a Teramo.

Man mano che si avvicina l'aprile, aumenta l'ansia e l'attività di palestra e di campo si intensifica. Il 15 marzo si effettuano gare di selezione ed il 5 aprile si ha la prova generale di tutti gli esercizi eseguita nell'uniforme sociale. L'impressione è ottima, si vuole però la perfezione perchè la VIRTVS sarà l'unica squadra italiana a gareggiare nella categoria d'eccellenza. Viene affisso l'Ordine del Giorno concernente la partenza ed il soggiorno:

« La squadra dei ginnasti che si reca a MARSIGLIA è composta: 1) da ginnasti lavoratori; 2) da supplenti; 3) da ginnasti aggregati; 4) da Soci aggregati.

Tutti i componentil a squadra, eccettuati i Soci aggregati, dovranno indossare la divisa sociale ed essere forniti di quanto è stato loro prescritto. L'uniforme sarà costantemente indossata dalla partenza da Bologna fino al ritorno.

Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 12,45 del 9 aprile in palestra per la solenne presa in consegna della Bandiera Sociale.

A Marsiglia si soggiornerà all'Hôtel du Globe.

Il comando della squadra è assegnato al Prof. Petronio Brunetti.

E' la prima volta che la VIRTVS partecipa ad un concorso ol-

*Olindo Guerrini (« Lorenzo Stecchetti »)*

*Leone Giorgi*

*Ettore Ferri*

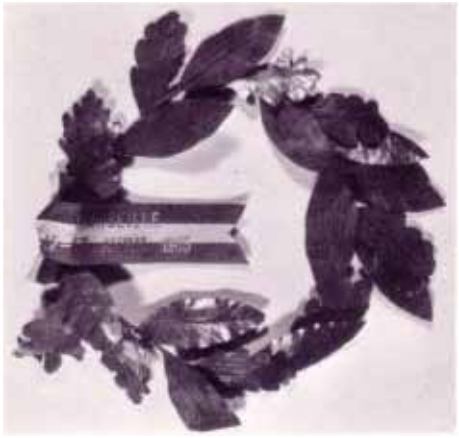
tre confine, io sono orgoglioso di tanto onore nella certezza che la vostra esemplare condotta, íl vostro dignitoso portamento, la vostra disciplina, il vostro valore trionferanno e che al ritorno nella nostra cara Bologna la VIRTVS riceverà i meritati plausi dai cittadini, plausi che devono essere sopratutto la nostra meta.

Vittorio Sanguinetti »

**APPUNTAMENTO IN FRANCIA**

Giunge il 9 aprile e sin dalle prime ore del mattino i componenti la rappresentativa affluiscono in palestra assieme ad altri numerosi Soci. Alle ore 11, il gruppo, Bandiera in testa, si reca alla Stazione ove una moltitudine di cittadini si è riunita per porgere il saluto e l'augurio. Ecco i partenti: Comandante la squadra: Prof. Petronio Brunetti; Vice capo squadra: Rodolfo Bettini; Ginnasti lavoratori: Bagnoli, Bonaga, P. Brunetti, Casadei, Casanova, C lerici, Cotti, Giorgi, Lugaresi, Luorni, Marangoni, Medici, Monari, Monetti, Orsi, Palmirani, Pasquali, Pedrelli, Righetti, Rossi, Angelo Sassoli, Antonio Sassoli, Tassoni, Trtppu; Ginnasti supplenti: Bargellesi, Baroni, Curti, Fabbri, Fanelli, Giordani, Gorzanelli, Pulga, Vicari; Soci aggregati: Alberto Stagni, Giuseppe Fabbri. A Modena si aggregano gli 8 ginnasti ed i dirigenti della Panaro. A Milano salgono in teno i rappresentanti federali Cav. Ballerini, Cav. Lesen, Prof. Tifi (relatore tecnico), Cav. Oberti con bandiera federale, Comm. Emilio Baumann che farà parte della Giuria per l'Italia e la squadra della Forza e Coraggio di Milano (20 ginnasti), a Genova sale la comitiva dell''Andrea Doria (20 ginnasti) e della Libertas dí Pistoia (9 ginnasti); a San Remo quella della Vela Sport Sanremese (24 ginnasti).

Ad attendere la comitiva alla Stazione di Marsiglia vi è la numerosa colonia italiana che seguirà poi per tutte le giornate di permanenza la squadra virtussina colmandola di premure e sostenendola vigorosamente. Nel giorno successivo, scende in gara sul campo Borelly (ove sono presenti il Presidente della Repubblica Loubet ed i ministri della Guerra e della Istruzione) e per numero di ginnasti (47) risulta la prima fra le straniere e la seconda fra tutte le presenti. Gareggia nella CATEGORIA I, DIVISION D'EXELLENCE (24 ginnasti e 4 reparti): VINCE LA CORONA D'ALLORO, MASSIMO PREMIO. Nei concorsi facoltativi la VIRTVS prende parte a due specialità di vera ginnastica educativa (a più di due non era permesso): « Ensembles avec engius » con 40 ginnasti muniti di bastone Jäger, ed alla « Course en sectiones » coi sei ginnasti Bettini, Leoni, Righetti, Antonio Sassoli, Simoni e Trippa. COGLIE DUE STREPITOSE VITTORIE. E'opportuno ricordare che la VIRTVS ha nel proprio programma l'insegnamento della ginnastica basata sulle teorie del Baumann, diretta cioè al miglioramento fisico delle masse assai più che a dimostrare la virtuosità di uno o più singoli individui ísolati a questo ed a quell'attrezzo. E ciò, per mezzo di movimenti elementari o naturali, razionalmente disciplinati, quindi eccezionale l'importanza dei risultati conseguiti a Marsiglia. Però, anche nei campionati artistici ed atletici, ove gareggiano 150 ginnasti, i sette che la VIRTVS schiera ottengono ottimi risultati. GIUSEPPE MEDICI



*La corona d'alloro vinta a Marsiglia*

*... in preparazione per Marsiglia*

(8°) e DOMENICO COTTI (16°) sono premiati con la CORONA; Leone Giorgi (26°), Amedeo Palmirani, Carlo Lugaresi, Romeo Monari e Angelo Pedrelli con la PLAQUE.

Il *VIRTUS* Anno 1903, n. 4 così scrive:

« CONCORSO INTERNAZIONALE DI MARSIGLIA
(11, 12, 13, 14 Aprile)

Squadre presenti: 209 - Ginnasti in gara: 3.000

Soci carissimi, amici lettori, esultate con me: anche a Marsiglia la VIRTVS ha trionfato!

La ginnastica italiana è stata apprezzata giustamente e le sette squadre che rappresentavano la nostra Federazione hanno riportato primi premi nelle singole divisioni alle quali concorsero.

Per la VIRTVS il trionfo è stato completo: 1° premio d'eccellenza nella gara simultanea di squadra (divisione d'eccellenza); 1° premio d'eccellenza nella gara libera di squadra con bastone Jäger; 1° premio nelle corse di squadra. Nei campionati atletici ed artistici, con programmi difficilissimi, su sette concorrenti sette premiati dei quali due, il Cotti ed il Medici, che nomino a titolo d'onore, coronati.

Sia dunque onore a voi, valorosi ginnasti, che vi cimentaste nelle ardue prove e ne sortiste un esito felice ».

**ACCOGLIENZE TRIONFALI**

La notizia è giunta a Bologna a mezzo telegramma ed il Sindaco invia il seguente al Presidente:

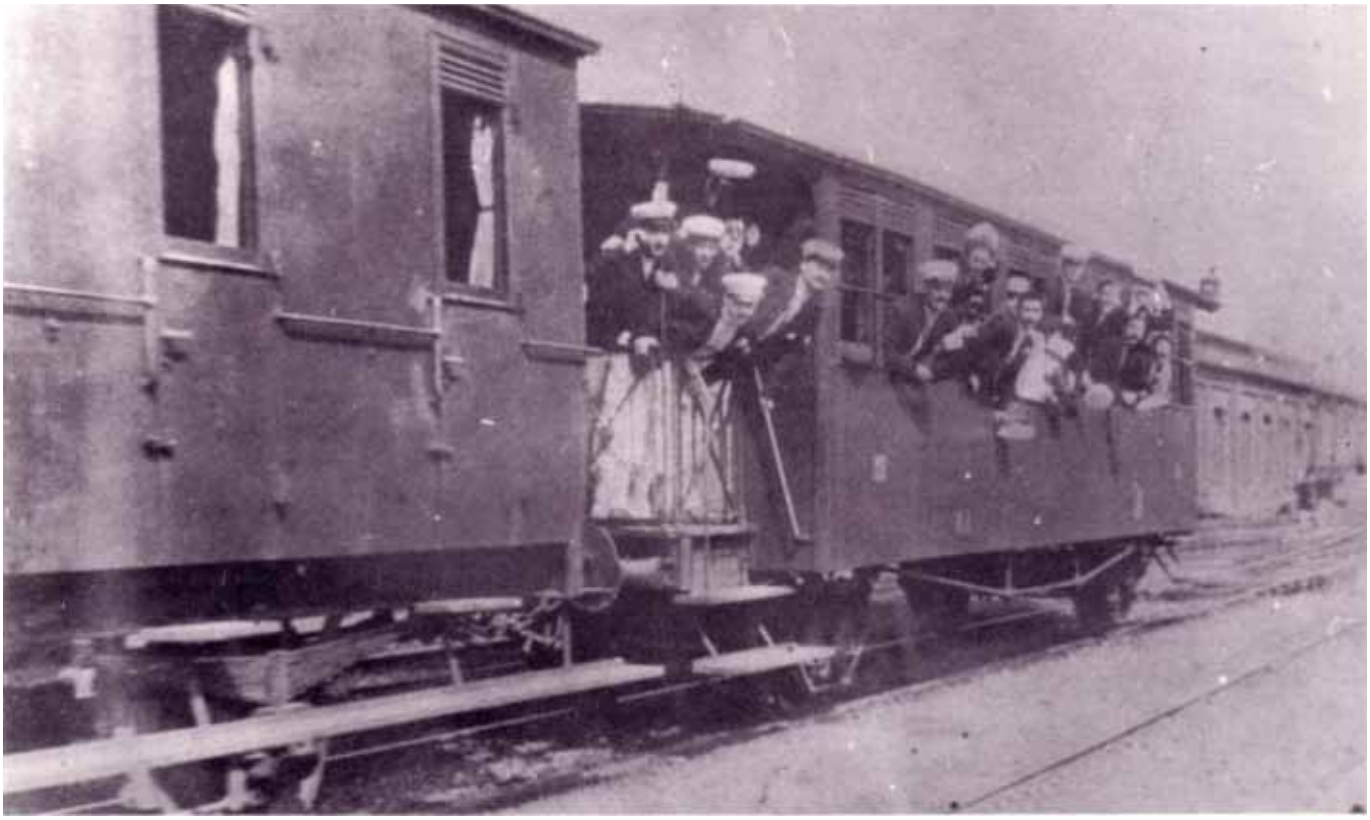
« COMPIACCIOMI VIVAMENTE BRILLANTE RISULTATO DIMOSTRANTE SALDEZZA ORGANISMO SOCIETA' VALORE FORTE GIOVENTU' BOLOGNESE. GOLINELLI »

Il 16 aprile, nonostante l'ora tarda della notte, Autorità e cittadinanza, una folla fittissima, sono alla Stazione per ricevere i rientranti da Marsiglia. Si assiste ad un vero tripudio quando i fanali della locomotiva appaiono in lontananza ed un fragore di applausi e di *evviva* accoglie i bravi ginnasti che scendono stanchi per il lungo viaggio in terza classe (che per tanti anni sarà la classe dello sportivo), ma raggianti per la bella impresa. Abbracci e baci, tante e tante domande, poi tutti alla palestra che viene letteralmente invasa per festeggiare ancor più lungamente i reduci dal Concorso francese.

Nessun riposo ed il 24 maggio una rappresentativa partecipa al Concorso di Novara ove gareggiano 20 società. La VIRTVS scende in campo con 14 ginnasti lavoratori i quali tengono alto il nome ormai glorioso assicurandosi ben 33 premi individuali fra i quali la MEDAGLIA D'ORO (primo posto) nel salto in alto conquistata da Romeo Monari ed un oggetto d'arte dono del Ministero della Pubblica Istruzione. Trascorsi appena sette giorni, una rappresentanza virtussina prende parte ai Primi Campionati dei Giuochi organizzati al Lido di Venezia dalla Costantino Reyer sotto la direzione del Prof. Arnoldo Cibin. Sono in campo una ventina di Società fra le quali, applauditissima, la Ginnastica Triestina. La VIRTVS mette in gara: Romeo Monari, Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Leone Giorgi, Angelo Pedrelli. Vi ottengono due medaglie di argento grandi, una nella « Resistenza ad ogni costo », l'altra nelle « Coppe Cinque Giornate ».

Nasce ufficialmente la « SEZIONE NUOTO » alla quale si hanno immediatamente le adesioni di 50 Soci frequentanti un « Corso a secco » le cui lezioni sono impartite dal Direttore. Precedentemente, il 9 maggio, il Dott. Ernesto Cavazza, medico sociale, ha tenuto una riuscitissima conferenza sul tema « Igiene e vantaggi della ginnastica ».

*Si parte verso la Francia*



*PREMI VINTI AL CONCORSO DI NOVARA*

Classifica Società *quale meglio rappresentata: oggetto artistico;*
Gara artistica seniori:
Sbarra *med. ar. pic. Amedeo Palmirani, med. br. Domenico Cotti e Carlo Lugaresi;*
Cavallo: *med. arg. pic. Domenico Cotti e Leone Giorgi, med. br. Amedeo Palmirani e Carlo Lugaresi;*
Anelli: *med. ar. pic. Domenico Cotti, med. br. Amedeo Palmirani e Carlo Lugaresi;*
Parallele: *med. ar. pic. Domenico Cotti, Amedeo Palmirani, Carlo Lugaresi, Domenico Casanoava;*
Gara artistica Juniori:
Sbarra: *med. br. pic. Francesco Bonaga,*
Cavallo: *med. br. gr. Luigi Tassoni, med. br. pic. Rodolfo Rossi;*
Anelli: *med. br. pic. Rodolfo Rossi, Luigi Tassoni, Benvenuto Bargellesi;*
Parallele: *med. arg. pic. Luigi Tassoni, med. br. gr. Rodolfo Rossi, Francesco Bonaga, Mario Bagnoli;*
Gare speciali:
Atletica: *med. ar. pic. Domenico Cotti, med. br. gr. Giuseppe Medici;*
Alto: *MED. ORO ROMEO MONARI, med. br. gr. Leone Giorgi;*
Lungo: *med. ar. pic. Antonio Sassoli;*
Asta: *med. ar. gr. Leone Giorgi, med. br. gr. Romeo Monari:*
Salita alla fune: *med. ar. pic. Amedeo Palmirani.*

**PRIMI ANCHE IN ELEGANZA**

La Sezione Velocipedistica indice il 17 maggîo una gita a Bazzano e di là a Monteveglio per visitarvi lo storico castello di Matilde di Canossa scendendo poi a Sabbiuno di Sotto ospite per una colazione dei soci Giuseppe ed Antonio Fabbri. Invia poi a Modena una squadra al Convegno Nazionale del Touring formata da 14 ciclisti in-. dossanti la bianca divisa e preceduta dalla ciclista Maria Sassoli e dalla Bandiera Sociale. Vi ottiene una grande medaglia d'argento per l'eleganza della squadra.
La famiglia virtussina è in festa per le onorificenze concesse ad Emilio Baumann e Petronio Brunetti. Al *Fondatore* S.M. il Re *de motu proprio* ha conferito la « commenda dell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro » ed al bravo Direttore Tecnico, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, il « cavalierato della Corona d'Italia ».
Il 20 maggio la Sezione Scherma indice la tradizionale Gara fra i Soci della cui giuria fa parte il noto dilettante Pirzio Biroli in servizio militare a Bologna (5° Bersaglieri) socio della VIRTVS, e che si allena presso la Sezione. Nella Cat. Giovanile vince la spada Mario Boselli, 2° Padoa, 3° Bordoli, 4° Guzzini; nella cat. Allievi vince la spada Cavina, 2° Sacchetti, l° Golfarelli, 4° Guzzini e la sciabola Di Paoli, 2° Vallesi, 3° Guzzini, 4° Golfarelli; nella cat. Dilettanti la spada è vinta da Canevazzi, 2° Tugnoli, 3° Borgognoni, 4° Bordoli, 5° Ronchi, 6° Passuti e la sciabola è vinta da Borgognoni, 2° Canevazzi, 3° Bordoli, 4° Ronchi, 5° Bozzino, 6° Tugnoli. I gironi al7l'italiana sono vinti: Cat. giovanetti spada da Padoa: cat. allievi spada da Ronchi e sciabola da di Paoli; cat. dilettanti spada Bozzino. Si organizzano pure gare interne per i Corsi e le Scuole. Del Corso riservato ai figli o fratelli di Soci sono premiati: Mario Modigliani, Francesco Pastore, Francesco Brunetti, Lorenzo Zanutta, Riccardo Bacchelli, Mario Bacchelli, Dina, Lea, Bruna e Norma Vita, Valentina Modigliani e Beatrice Bacchelli con medaglia d'argento; Ciro Galassi, Gian Carlo Giuliani, Giuseppe Zanutta, Giorgio Bacchelli, Arrigo Cinti, Elda Vita e Alba Tedesco con medaglia di bronzo. Degli allievi della Scuola Popolare sono premiati: Ferdinando Orsini con medaglia d'argento; Arturo Pazzaia, Armando Cazzola, Edmondo Borghi, Carlo Vignoli con medaglia di bronzo; Antonio Mazzoli, Ferdinando Bicocchi, Alcibiade Borghi, Romeo Fiorini, Giuseppe Beghelli, Giuseppe Barattini con diploma.

**NELLA MARCIA E NEL NUOTO PRIMEGGIA MANDRIOLI**

La Sezione Pedestre ha predisposto un nutrito programma di corse e conta ora sull'apporto degli ex soci dei due circoli recentemente discioltisi: la Società Forza e Libertà ed il Club Podistico Bolognese. Il 28 giugno organizza una giotnata di gare. Si corrono i 100 mt. e le due batterie sono vinte: la prima da Giuseppe Trippa (12''3/5) davanti a Tullio Miselli e Mario Deserti e la seconda da Romeo Monari (12'') davanti a Cleto Raimondi ed Angelo Pedrelli. La finale si disputa su mt. 120 ed è Giuseppe Trippa ad assicurarsela in 14''l/5 precedendo Tullio Miselli, Romeo Monari e Cleto Raimondi. Disputatissima la marcia di Km. 10. Si afferma il forte Erardo Mandrioli che compie la gara in 1,39' e batte Ettore Cingolani (1,40'30''), Alberto Bonini (1,43''), Umberto Pasquali, Angelo Cavaglieri, Ettore Ferrari.
Il 2 luglio si inaugura per i Corsi di Nuoto la piccola piscina (mt. 25) affrttata dal Collegio Ungarelli fuori Porta S. Stefano (paraggi dell'attuale via Gandino).
Il Concorso Interno si svolge il 5 luglio con prove distinte fra seniori e juniori. Nella prima categoria si afferma Domenico Cotti con punti 128 su 130 davanti a Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Rodolfo Rossi. Nella seconda si impone Luigi Tassinari (75/80) precedendo Romeo Monari, Angelo Pedrelli, Benvenuto Bargellesi, Francesco Bonaga, Emilio Rucci, Rodolfo Ba-

*Erardo Mandrioli con la fascia di campione emiliano di marcia (vinta nel 1907)*

roni, Ferdinando Barzini, Gualtiero Orsi e Pietro Scarabelli (quest'ultimo diverrà celebre per... una filastrocca dedicatagli da Stecchetti).
Il 12 luglio viene fatta disputare la II giornata podistica che programma tre corse: una veloce di mt. 150, una di mezzo fondo di Km. 1; una di resistenza di Km. 10. Nella veloce, nuova vittoria di Giuseppe Trippa in 17''2/5 che taglia il traguardo davanti a Cleto Raimondi, Mario Deserti, Italo Legat ed Angelo Pedrelli. Affermazione di Domenico Longhi nel mezzofondo che corre il chilometro in 2'43''1/5 e precede Adolfo Strocchi, Cleto Raimondi, Dino Stancari, Giuseppe Trippa, Gualtiero Giordani, Probo Mercatelli, Aldo Luminasi. Nella resistenza la vittoria non può sfuggire all'asso Ettore Ferri che compie il percorso in 34'49''2/5 distaccando Alteo Fava ed Aduo Fava.
Un notevole afflusso di iscritti registra il Corso nuoto ed i dirigenti la Sezione devono dividete in turni i partecipanti onde svolgere regolarmente le lezioni. Sempre il 12, si inaugurano le gare di nuoto nella vasca affittata ed i numerosi concorrenti vengono divisi in due categorie: seniori e juniori. Nella « seniori » (mt. 75) Erardo Mandrioli, il forte marciatore, si rivela anche ottimo nuotatore e vince in 1'9''4/5 lasciando dietto di sé Aldo Muccini, Corrado Casadei, Angelo Oberty, Luigi Lanzoni, Ettore Cingolani, Pietro Scarabelli e Gualtiero Orsi finalisti. Nella « juniori » affermazione di Antonio Scarpa che percorre i 50 mt. in 53''1/5 imponendosi ad Armando Sardi, Emilio Rucci, Primo Sarti, Benvenuto Bargellesi, Benedetto Fascicolo.

*Erardo Mandrioli nuotatore*

**FRATELLI GINNASTI**

In agosto, organizzato da un Comitato festeggiamenti, si svolge a Corticella un Concorso-Accademia. La VIRTVS vi partecipa con numerosa rappresentanza e vi ottiene un grande successo.
Nei giorni 6 e 7 settembre, per la inaugurazione del monumento al Generale Manfredo Fanti, viene organizzato a Carpi, dalla locale Società La Patria, un Concorso Ginnico con la partecipazione di circa 800 ginnasti. La VIRTVS vi si reca il 5 sera accolta da gran folla. Le gare hanno inizio alle ore 15 del 6 e vengono dirette dal Prof. Luppi. In serata una bicchierata in palestra raccoglie tutti i partecipanti. Il Dott. Arturo Marchi porge

*Concorso Accademico di ginnastica di Corticella: la rappresentativa virtussina*

il saluto e successivamente il Cav. Vittorio Sanguinetti, nell'offrire ai dirigenti della Soc. La Patria una statua in bronzo, dice: « La vecchia VIRTVS della vecchia Bologna, vi porta il suo saluto affettuoso... ...è per la civiltà, o signori, che noi militiamo in queste fraterne palestre, dove non è bieco e pugnace il conflitto, ma una gara fraterna d'amore; dove non vi sono nè vinti nè vincitori; perchè solo vittoriosa è l'umanità alla quale tutti i gagliardi giovani d'Italia applaudono con un solo entusiasmo... ». Nella domenica si concludono le gare ed alle 16,30 si effettua la sfilata dei ginnasti attraverso le vie festanti della bella cittadina per apporre una corona al monumento del generale Fanti ed una alla lapide che ricorda Giuseppe Garibaldi. Il saggio finale e la premiazione chiudono le due belle giornate. Nella serata del lunedì, nella Sala dei Mori, viene organizzato il banchetto e Vittorio Sanguinetti pronuncia il brindisi: « Con entusiasmo, porto il brindisi alla gentile ospitale Carpi, alla La Patria, a tutti i fratelli ginnasti. I figli d'Italia, non più divisi, ma per sempre uniti dalle Alpi al mare, si sono dati anche in questo ospitale ritrovo il bacio fraterno. Il culto della ginnastica si rannoda esso pure alle classiche tradizioni italiane ed esso ha nei tempi solenni e memorande espressioni. E' bello, o signori, questo culto della forza quando non si scompagna da quello dell'intelligente disciplina e dell'amore... Pensiero ed azione, mente e braccio, saldi temperamenti morali e muscoli tenaci, pronto intelletto e mani rapide e precise esecutrici degli ideati disegni, chiara nozione del diritto e forza poderosa applicata a sancidrlo: ecco, o signori, la civiltà. In nome di essa io levo il mio bicchiere alla salute di voi tutti ed al continuo progresso dell'educazione fisica ». La VIRTVS ha ottenuto brillanti classifiche fra le 22 società ed i 766 ginnasti.

Si ritorna a Carpi la domenica successiva per il Convegno Turistico indetto sotto gli auspici del T.C.I. e del Municipio. Molte le città rappresentatevi e Bologna lo è dalla VIRTVS.

Inaugurazione a Medicina della bandiera della locale Società di Ginnastica il 27 settembre e la VIRTVS partecipa ai relativi festeggiamenti con 50 ginnasti accompagnati dal Presidente. Sono accolti dall'Ing. Riccardo Righetti, dalla rappresettanza comunale, dalla banda e da folta folla. Un vermouth d'onore è offerto dal Sindaco. Il Sig. Serra porge il *benvenuto* ed offre alla VIR-

Federazione Ginnastica Italiana

Società Ginnastica "La Patria"

CARPI

Feste per l'Inaugurazione

del Monumento Fanti

CONVEGNO CONCORSO GINNASTICO

PROVINCIALE

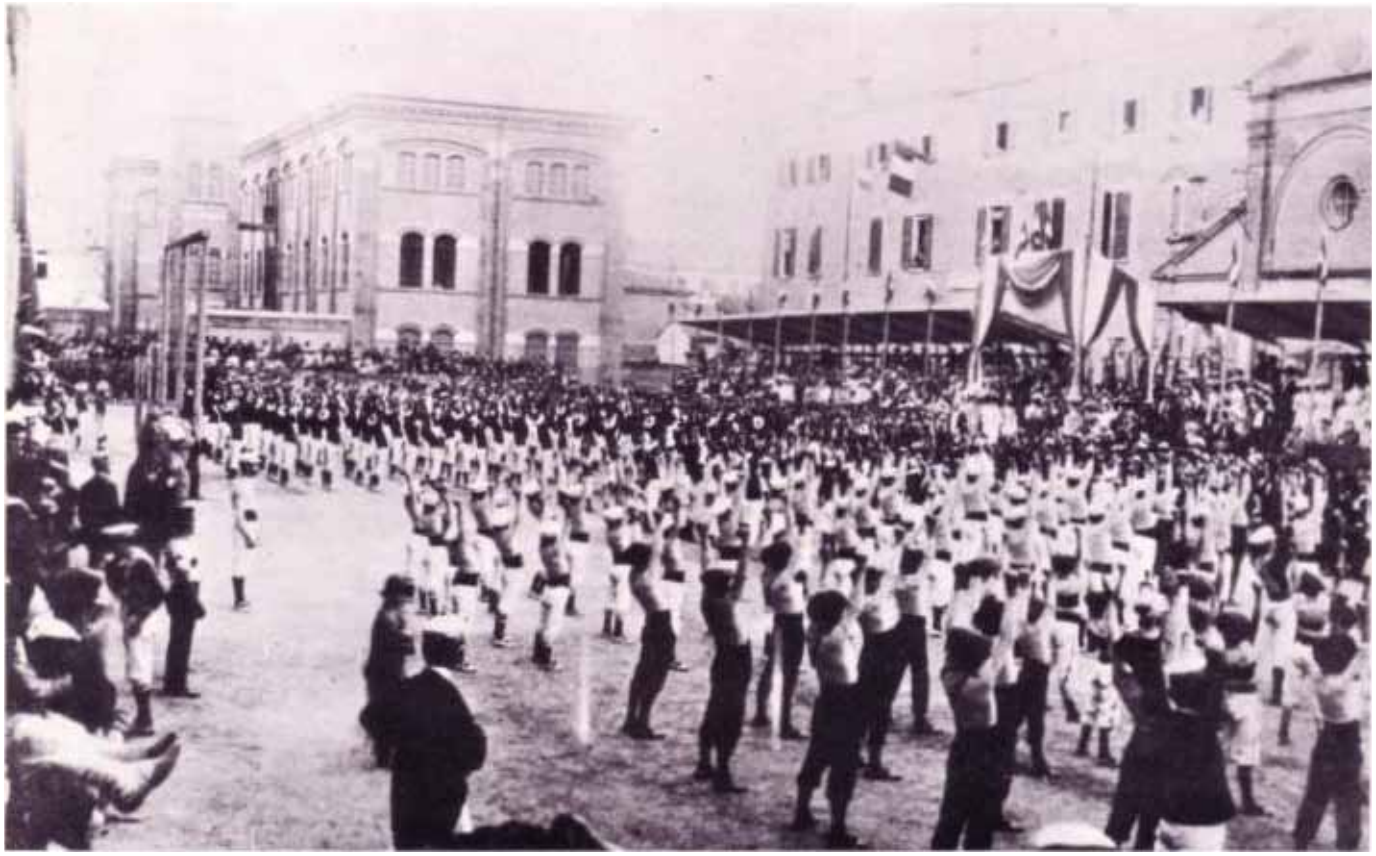
Sotto l'alto Patronato

del Municipio di Carpi

6 Settembre 1903

CARPI

*Convegno-Concorso Ginnastico Provinciale di Carpi: il saggio finale*



*PREMI VINTI AL CONCORSO GINNICO DI CARPI*

Premio di Società: *alzata artistica in bronzo e diploma;*

1ª gara artistica seniori:
sbarra e cavallo: *3° Domenico Cotti (med. arg. gr.) 9° Carlo Lugaresi (med. arg. m.), 12° Amedeo Palmirani (med. br.);*

2ª gara artistica seniori:
anelli e parallele: *2° Cailo Lugaresi (med. arg. gr.), 4° Domenico Cotti (med. arg. picc.);*

1ª gara artistica juniori:
sbarra e cavallo: *7° Francesco Bonaga (rned. br. gr.), 10° Luigi Tassoni (id.), 13° Marco Bagnoli (id.), 53° Corrado Casadei (med. br. p.), 59° Benvenuto Bargellesi (id.);*

2ª gara artistica juniori:
anelle e parallele: *2° Umberto Marcigoni (med. vermeille), 4° Francesco Bonaga (med. arg. gr.), 14° Luigi Tassoni (med. br. gr.), 21° Ettore Bassi (med. br. picc.), 23° Mario Curti (id.), 30° Pietro Scarabelli (id.), 46° Giovanni Vecchi (id.), 53° Mario Bagnoli (id.), 55° Corrado Casadei (id.), 59° Gualtiero Giordani ( id.);*

Gara atletica seniori: *1° GIUSEPPE MEDICI (MEDAGLIA D'ORO);*

Gara atletica Juniori:
*2° Angelo Pedrelli, 4° Domenico Cotti, 6° Leone Giorgi, 9° Ettore Bassi (med. arg. gr.), 15° Rodolfo Rossi, 26° Domenico Casanova, 30° Amedeo Palmirani (rned. arg. picc.), 35° Mario Deserti, 47° Giovanni Vecchi, 58° Ugo Guidazzoli (rned.. br. gr.);*
Sollevamento pesi seniori: *2° Giuseppe Medici, 3° Domenico Cotti (med arg. gr.);*
Sollevamento pesi juniori: *4° Ettore Bassi (med. arg. picc.);*
Getto della pietra seniori: *1° ROMEO MONARI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Giuseppe Medici (med. arg. gr.);*
Getto della pietra juniori: *3° Leone Giorgi (med. arg. picc.), 4° Domenico Cotti (med. ar. gr.);*
Salto con l'asta: *2° Leone Giorgi (med. ar. gr.), 3° Dornenico Cotti (med. ar. pic.);*
Salto in alto: *7° ROMEO MONARI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Leone Giorgi (med. ar. gr.), 3° Giuseppe Trippa (med. ar. m.), 4° Angelo Pedrelli (med. ar. pic.).*
Salto in lungo: *1° .ANTONIO SASSOLI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Romeo Monari (med. ar. gr.), 3° Giuseppe Trippa (med. ar. pic.);*
Salita alla fune: *5° Amedeo Palmirani (med. arg. med.), 4° Carlo Lugaresi (med. arg. p.);*
Corsa velocità: *2° Giuseppe Trippa (med. ar. gr.), 3° Antonio Sassoli (med. arg. med.);*
Pallavibrata: *1ª VIRTVS sq. A (MEDAGLIA DI ORO), 2ª VIRTVS sq. B (med. arg. gr.);*
Tiro a segno: *4° Domenico Casanova (med. arg. med.).*

TVS una MEDAGLIA D'ORO a ricordo. Risponde il presidente Sanguinetti: « Colleghi, anzi fratelli ginnasti, medicinesi! La VIRTVS di Bologna ebbe sommamente caro il vostro ínvito. Ed ecco che una schiera di vostri compagni bolognesi è qui con voi a porgere il primo auspicante saluto di onore alla vostra bandiera... ...1a forza, invero, con la violenza, si manifesta nei turbini e nelle tempeste, nei sussulti sismici, nell'eruzioni dei vulcani, nella ferocia delle belve che sgozzano e divorano gli animali più deboli. Ma, l'uomo, quantunque corporalmente non prevalga ad alcuna di queste esteriori possanze, compone, nella metodica distribuzione delle sue individuali virtualità, e nella concordia armonica, quasi direi cadenzata, di esse con quelle dei propri simili, un insieme di forze ordinate con tale sapiente sistema che vince la violenza di tutte le cieche e tumultuose energie. Così l'uomo sfidando i venti avversi e procellosi solca con i piroscafi i mari, perfora le Alpi, taglia gli istmi che interrompono le vie commerciali e, incatenato il fulmine al filo di Franklin, oggi, con gli apparecchi di Guglielmo Marconi, manda il lampo del suo pensiero da Cornovaglía alla Nuova Scozia e da oltre 5000 Km. dí distanza, coll'Atlantico frapposto, giunge dal glorioso figlio della nosma e vostra Bologna il telegrafico saluto del suo cuore al Re d'Italia ed al Re d'Inghilterra. Che più? La forza ordinata a sistema negli eserciti e nelle armate, animate dal sacro amore della Patria, riscatta popoli, costituisce nazioni (Italia ed Alemagna insegnano), presta il suo presidio alle leggi latrici di ogni libertà conro ogni ingiusta violenza. Forza benedetta e santa! Essa muove dallo spirito intelligente per rendere il corpo efficace ministro dei magnanimi disegni. A questa forza, ben degna, la sola degna dell'uomo, noi dedichiamo la gala dei nostri vessilli e le festose acclamazioni... ...ridurre a sistema i movimenti dei nostri muscoli, collegare armonicamente le forze, ben governate dai più, è il metodo, la funzione della ginnastica... ».
Nell'Accademia, svoltasi nel pomeriggio davanti ad una vera folla, vengono premiati con medaglia d'argento: Cotti, Lugaresi e Palmirani.
Contemporaneamente Ferri colleziona un'altra bella affermazione classificandosi secondo dietro Volpato della Pro Paria nel campionato di resistenza svoltosi ad Alba, sesto è Bonfiglioli. Sempre nel settembre, a Modena, si regisua una brillante vittoria di Giulio Tagliavini nella corsa ciclistica per dilettanti con allenatore. Il forte virtussino compie il percorso in ore 1,9'39'' distaccando di un minuto Adelmo Lodi di Parma. Terzo conclude Arrigo Tirelli di Carpi.

**UN ARBITRAGGIO PARTIGIANO**

La III Giornata Podistica è realizzata l'11 ottobre con una innovazione: l'apertura tutte le Società italiane. Ottiene un vero successore risultati di prim'ordine. Non può mancare nella corsa di resistenza (Km. 33) l'affermazione di Ettore Ferri che come in 1,57' tempo veramente eccezionale considerato 1o stato del fondo stradale, 2° finisce Angelo Maggioni (Pro Patria di Milano), 3° Adrasto Bonfiglioli (VIRTVS), 4° Aristide Grisoni (Fortitudo), 5° Mario Gozzi, 6° Vittorio Piana, 7° Giuseppe Nerozzi, 8° Pietro Martelli (Sempre Avanti!) 9° Carlo Colombini (Fratellanza Modena), 10° Gualtiero Scarabelli (Fortitudo); nella velocità è Alberto Savioli

(Fratellanza Modena) a superare in finale i virtussini Giuseppe Trippa, Cleto Raimondi, Angelo Pedrelli; ancora un atleta della Fratellanza Modena al primo posto: Roberto Jotti si impone nella corsa mezzofondo (Km. 1.500) battendo Domenico Longhi (G. Garibaldi) ed i virtussini Adolfo Strocchi e Cleto Raimondi; Umberto Pasquali (Sempre Avanti!) si assicura la gara di marcia (Km. 20) tagliando il traguardo davanti ad Alberto Bonini e Gaetano Terzi della G. Garibaldi ed al consocio Angelo Caviglioni. Esibizione a Corticella con risultati veramente esaltanti la perfezione e la classe dei virtussini, poi vendemmia di premi (37) nel Concorso Ginnico di San Giovanni in Persiceto indetto il 14 ottobre, a scopo benefico, da un Comitato locale. 400 i ginnasti gareggianti in difesa delle società: VIRTVS, Giuseppe Garibaldi e Fortitudo di Bologna, Francesco Ferrucci e Libertas di Pistoia, Panato e Fratellanza di Modena, Juventus di Cento, Medicinese e Persicetana.

Teramo ospita nei giorni 17-18-19 ottobre il I Concorso Ginnastico Interprovinciale indetto dalla Società Gran Sasso d'Italia. La VIRTVS invia: Cotti, Monari, Bassi, Casadei e Casanova. Non è questa una trasferta molto redditizia in quanto, non potendo prendere parte, per insufficienza di numero, alla Gara a squadre, i virtussini devono restarsene ai bordi del campo, quali spettatori, anche nelle gare artistiche ed atletiche individuali. Si limitano a gareggiare nel torneo di palla a sfratto avendo come avversarie le squadre di Aquila, Bari e Rieti. Il Torneo si disputa il giorno 19 e, per la prima volta in questa storia di ormai trent'anni di attività, si parla di arbitraggio... partigiano: favorisce in modo evidente la vittoria del Rieti (2-1)per cui la VIRTVS conclude al secondo posto.

Ferri colleziona ottimi risultati: vince a Milano la Km. 13,500 in 36'39''4/5 davanti a Martinelli e nella capitale lombarda si distingue anche Bonfiglioli; performance di rilievo compie nella grande riunione di Genova ove si aggiudíca la corsa dei 15 Km. in 51'10''' superando Volpato di Milano, Pellanzone, Lanfranchi ed altri. Il campione proseguendo la sua corsa batte con Km. 17,459 il record italiano dell'ora che precedentemente era di Volpato (Km. 17,159 non omologato) e di Oderio di Torino (m. 16,560)).

Sempre pronta a prender parte ad iniziative benefiche, la VIRTVS invia una squadra all'Accademia indetta a Budrio per la costruzione di un sanatorio tubercolare. La squadìa è sostenuta da un buon numero di consoci recatisi nella cittadina in bicicletta. E' presente il Prefetto di Bologna Comm. Berardo Fertari. Brillanti le esibizioni dei ginnasti virtussini sottolineate da fragorosi applausi. Al termine, la Signorina Maria Rossi Bianchi appunta alla Bandiera, in segno di riconoscenza, una MEDAGLIA D'ORO. Mentre la comitiva sta pranzando, giunge un telegramma annunciante una nuova vittoria di Ettore Ferri che trionfa a Genova. L'8 novembre sei ginnasti si recano a Modena per prender parte alla Festa d'inaugurazione della nuova palestra della Panaro. Vi ricevono fraterne accoglienze.

**DOMENICO COTTI VENTI MEDAGLIE !**

Particolare solennità riveste la Festa Sociale tenutasi il 15 novembre ed alla quale presenziano circa 4.000 persone. Largo stuolo di Autorità (fra le quali il Generale Conte Asinari di Bernezzo, il Cav. Giacomelli per il Prefetto, il Marchese Boschi per la Delegazione Provinciale, il Cav. Gennari Segretario Generale del Municipio, il R. Prvveditore, il R. Questote) occupa la tribuna d'onore. Sono rappresentate le Società: Sempre Avanti!, Fortitudo, Palestra Marziale di Corticella, Panaro di Modena, Libertà di Sassuolo, Juventus di Cento. Sessanta ginnasti entrano in sfilata accolti da grandi applausi ed inziano lo svolgimento del denso programma. Cotti, Lugaresi, Palmirani, Giorgi, Marcigoni, Clerici, Casanova, Rossi, Tassinari, Bargellesi, Bonaga, Salvatori, Medici, Facchinetti, Monari, Rucci, Scarabelli, Bassi, Borghi, Bergonzoni, Vecchi, Baroni, Casadei, Giordani e gli schermitori Borgognoni, Tugnoli, Bordoni, Ronchi ed il piccolo Boselli raccolgono plausi e simpatie. Il Presidente legge la Relazione dell'annata e conclude: « Guai ai vittoriosi che si arrestano a contemplare con vanità i conquistati allori! Chi si ferma in mezzo alla corrente progressiva delle cose umane: o indietreggia rispetto ad esse, o ne è travolto. Spetta a noi, quanti siamo schierati sotto la ben amata bandiera della VIRTVS, il concorrere con reciproca simpatia, con gara di zelo fraterno, alla sempre maggior glorificazione della nostra Società ».

Poi il Prof. Luigi Gianasi, a nome della Società Panaro di Modena, offre una splendida medaglia d'argento dicendo: « La Società Ginnastica e Scherma del Panaro di Modena m'affidava l'onorifico e gradito incarico di offrire questa medaglia e di portare un saluto affettuosissimo alla consorella VIRTVS di Bologna in questo giorno di festa solenne per lei. Con vivo compiacimento adempio questa missione, lieto di vedere come la concordia, la fratellanza, l'affetto che sempre regnarono fra la VIRTVS ed il Panaro, due fra le più vecchie società italiane, si manifestino anche in maggior intensità nella ricorrenza di queste feste ginniche destinate a ritemprare le membra e gli animi della balda gioventù... ».

Alla premiazione, sul palco delle Autorità, Cotti si presenta a ritirare ben 20 medaglie, Palmirani 16, Lugaresi 14, Giorgi e Trippa 12, Pedrelli 11, Monari 9, Rossi e Tassoni 7, Medici e Sassoli Antonio 6, Bargellesi, Bassi, Bonaga, Casadei e Cleto Raimondi 5 e molti altri in minor numero: il bottino dei virtussini, colto in tanti campi, è stato, in questa annata felice, veramente imponente!

Ancora Ettoren Ferri in emersione con la sua netta vittoria nel Giro di Genova ove batte Angelo Maggioni (Pro-Patria Milano), Secondo Razzero (Forza e Coraggio Milano), Giuseppe Pallanga (Sampierdarena), Domenichelli, Sila, Valle, Iacchini ecc.

Ai primi di dicembre, apertura dei Corsi di ginnastica e di scherma per Soci ed Allievi, apertura della Scuola Popolare gratuita che continua a portate nuove forze. Il 12 dicembre si tiene l'Assemblea Generale Ordinaria la quale, in sostituzione del dimissionario Prof. Muzio Pazzi, elegge a Vice Presidente l'Avv. Vittorio Modena, elemento fattivo che si dimosterà preziosissimo.

Proseguendo la sua bellissima attività, Ettore Ferri si impone anche nel Giro di Torino (Km 10,300 ín 34'10'') si deve poi accontentare di un sesto posto nel Giro di Pavia. Al 31 dicembre le forze virtussine ammontano a circa 600 soci.

# 1904 Firenze, la serie continua

Tutte le Sezioni, rientrate organicamente alle dipendenze dirette del Consiglio della Società, ricevono un vigoroso impulso e la palestra denuncia un fervore di iniziative. Il Presidente, in chiusura della sua relazione letta alla Festa Sociale, aveva detto: « Signori, nel prossimo anno, il Concorso di Firenze vi aspetta! Saran per voi nuovi trionfi, nuova gloria per la VIRTVS! E dopo ancora e sempre, voi farete che le cento medaglie che adornano la sua bellissima Bandiera riscintillino al libero sole dei futuri concorsi! ».
Firenze quindi è la meta più importante del nuovo anno.
Lo si inizia proprio il 1° gennaio con la disputa di alcune gare che richiamano in palestra vecchi e giovani ginnasti e che danno i seguenti risultati: nell'artistica juniori: l° Zaccaria, 2° Orsini, 3° Restelli; nell'artistica seniori: 1° Cotti, 2° Lugaresi, 3° Palmirani; nell'atletica juniori: 1° Quadri, 2° Borghi; nell'atletica seniori: 1° Medici, 2° Cotti, 3° Pondrelli; nel salto misto: 1° Monari (mt. 1,50x2,90), 2° Clerici.
Si registra un'altra dolorosa partenza: Remigio Legat, impegnatosi con una Società consorella, presenta le dimissioni per « incompatibilità »: la VIRTVS è ormai fucina dalla quale si diramano verso altre società diversi elementi.
Anche la Sezione Scherma, in esordio annuale di attività, sempre istruita dal M.o Tommasino, indice alcune gare. Il girone di spada per giovanetti è vinto da Mario Boselli; quello per « allievi mai premiati » da Guglielmo Golfarelli; quello per « allievi dilettanti » da Mario Ronchi; infine, quello riservato ai « dilettanti » da A. Canevazzi. Nella sciabola, il girone per « soci mai premiati» è vinto da Roberto Zampieri e per « soci dilettanti » da G. Bordoli.

SOCIETÀ GINNASTICA "VIRTVS"

ISTRUZIONE

SUL

MANEGGIO DELL'ARME

BOLOGNA

**GINNASTICA CON MOSCHETTO**

Per Firenze s'inizia, dopo che l'11 gennaio il Consiglio ratifica definitivamente la partecipazione al VI Concorso Federale, una razionale preparazione per trovarsi in condizioni perfette a disputarvi le Gare « A » e « B » e le « libere di squadra ». Si prevede la partecipazione di circa 80 elementi. Una novità presenterà la VIRTVS: nella « libera di squadra » svolgerà una esercitazione col moschetto Wetterly. Si sta discutendo in Parlamento la possibilità di una preparazione pre-militare presso le Società Ginnastiche e di Tiro a Segno con conseguente riduzione della ferma e la VIRTVS proprio al Concorso Federale vuol dimostrare la preparazione che una Società può dare.
Le spese di viaggio e soggiorno saranno sostenute dalla Società; i partecipanti dovranno provvedersi direttamente della divisa. Queste le prima direttive e ci si accorge subito che si supera nettamente il numero previsto e che si dovrà sensibilmente aumentare la formazione.
Un'Assemblea Generale Straordinaria per la nomina di un Consigliere è indetta per l'11 febbraio ed è il Rag. Domenico Casanova ad entrare nel Consiglio che ha questa formazione: Sanguinetti, Modena, Franchini, Brunetti, Tovoli, Ferri, Bianchi, Sassoli, Fabbri, Stagni e Casanova.
Il 12 febbraio, a Firenze, diretto dai Proff. Luppi e Tífi, si svolge il Corso Monitori cui partecipano anche gli emiliani: Gaetano Monti (G. Garibaldi di Corticella), Prof. Alfonso Menarini (Palestra Ginnastica di Ferrara), Arnaldo Basili (Forti e Liberi Forlì), Ferruccio Muzioli (Panaro Modena), Silvío Rossi (Fratellanza Modena), Ermanno Quaquarelli (San Giovanni in Persiceto), Leone Giorgi ed Alfonso Cacciari (Fortitudo Bologna), Alberto Corsini ed Italo Legat (Sempre Avanti! di Bologna), Prof. Petronio Brunetti e Rodolfo Bettini (VIRTVS). In palestra i Soci hanno aderito con tanto entusiasmo e circa 180 sono gli aspiranti ad entrare nella formazione. Oltre al lavoro intenso agli attrezzi ed agli esercizi obbligatori, diretto da Brunetti e Bettini dalle 20 alle 21, 30 del martedì e del giovedì, í probabili sono sottoposti a duro allenamento al maneggio delle armi sotto la guida di sottufficiali assegnati dai Comandi di Corpo d'Armata e di Divisione. Tre opuscoli sono stati all'uopo distribuiti a cura della Società come guida e cioè: « Istruzione nel tiro con l'arma Mod. 70/87 »; « Istruzione sul maneggio dell'Arma »; « Istruzione sul moschetto 70/87 ». Di pari passo procede l'organizzazione e con la Ditta E. Ambrosi di Via Rizzoli si è concordato la concessione del pagamento rateale per l'acquisto, da parte dei Soci, della divisa.
Sono accolte alcune richieste avanzate dalle Sezioni « Pedestre » e « Velocipedistica ». Si tratta di effettuare per la prima il percorso BOLOGNA-FIRENZE A PIEDI e per la seconda IN BICICLETTA. La Sezione « Pedestre » prospetta il seguente programma: Bologna-Firenze (Km. 105) - 30 maggio partenza da Bologna al-

COSTO della DIVISA

| | fina | finissima |
|---|---|---|
| *Berretto con copertina* | L. 3,50 | L. 3,50 |
| *Giacca* . . . . . | » 10,— | » 17,75 |
| *Maglia* . . . . . | » 4,— | » 4,— |
| *Calzoni di lana* . . . . | » 9,50 | » 10,— |
| *Calzoni di tela* . . . . | » 3,50 | » 5,50 |
| *Uose* . . . . . | » 1,50 | » 1,75 |
| *Fascia satin nero* . . . . | » 1,50 | » 1,95 |
| *Tracolla* . . . . . | » 1,30 | » 1,30 |
| *Distintivo per maglia* . . | » 0,75 | » 0,75 |
| *Distintivo per tracolla* . . | » 0,75 | » 0,75 |
| *Calze* . . . . . | » 0,95 | » 0,95 |
| *Mantellina* . . . . . | » 13,50 | » 13,50 |

le ore 4; arrivo a Pianoro (Km. 19,8) alle ore 7,30; arrivo a Monghidoro (Km. 22,9) alle ore 19, pranzo alle ore 19,30, riposo alle ore 21. Alle ore 4 del 3l maggio sveglia e partenza alle 4,30; arrivo al passo della Futa (Km. 20,9) alle ote 9,35, colazione alle 11, partenza alle 12 ed anivo a Vaglia (Km. 31,3) alle 19; pranzo poi riposo. Il 1° giugno, dopo la colazione delle 12, ripresa alle 11 della marcia per essere alla Stazione di Firenze (Km. 15) alle ore 16. La squadra sarà comandata da un Capo Squadra direttore di marcia e da un Vice. Completeranno: un alfiere ed un vice, cui verrà affidata la Bandiera della Sezione, un furiere d'alloggiamento in bicicletta, un medico ed un carro per ambulanza e trasporto. I gitanti indosseranno la divisa di marcia, con zaino e bastone Jäger. Le iscrizioni si ricevono sino al 3l marzo. Ugo Monti, dirigente la Sezione ed ideatore dell'iniziativa, si pone subito ad organizzarla prendendo contatto con le Autorità delle varie sedi di tappa ed affluiscono le adesioni e si iniziano gli allenamenti per la « grande marcia ».

**LA QUESTIONE TIRO A SEGNO**

Il Bollettino della Federazione riporta la classificazione dei ginnasti. Sono classificati « seniori » nelle gare artistiche i virtussini: Ciro Barbiroli, Umberto Clerici, Domenico Cotti, Leone Giorgi, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani; « anziani »: Enrico Sorghi. Sono considerati « seniori » nelle gare atletiche: Ciro Barbiroli, Francesco Betti, Domenico Cotti, Leone Giorgi, Giuseppe Medici, Romeo Monari, Luciano Montefiore, Giuseppe Orlandini, Angelo Pedrelli, Amedeo Palmirani ed Antonio Sassoli.

Una seconda giornata schermistica riservata alla sciabola ha luogo il 27 febbraio. Vince il girone dei « Soci Dilettanti » Michele Gorbani, quello dei « Soci mai premiati » il Rag. Giuseppe Gandolfi, e quello del « Soci Allievi » Luigi Possati. Fuori programma si disputa un girone di spada per « giovanetti » nel quale Mario Ballanti e Luigi Spano si classificano primi a pari merito.

Ettore Ferri rafforza la raccolta di vittorie affermandosi ai primi di marzo a Prato.

Il 4 maggio si svolge la Gara Interna di Ginnastica della Scuola Popolare vinta da Carlo Vignoli davanti ad Armando Cazzola e Luigi Vignoli.

*Chiostro del cortile della Scuola San Domenico utilizzato per gli allenamenti*

Molte Società hanno visto distaccarsi la Sezione Tiro a Segno. Nei giorni 5-6-7- maggio, si tiene a Roma il IV Congresso Nazionale delle Società di Tiro a Segno e vi si discute anche il tema *se debba limitarsi l'istituto all'esercizio del tiro od estendersi ad altro esercizio ed a quali, ed in tal caso, quali devono essere i suoi rapporti con le altre istituzioni di educazione fisica*. Si cerca cioè un chiarimento ad evitare interferenze. Relatore è prescelto il Comm. Emilio Baumann che formula le seguenti conclusioni: « considerando che le statistiche della Leva in Italia dimostrano che la nazione è colpita da

*Luciano Montefiore*

una inquietate e crescente degenerazione fisica; considerando che alla sicurezza del paese ed alla sua prosperità non basta provvedere le armi, ma occorre che i cittadini siano atti a portarle e maneggiarle; riconosciuto che lo unico espediente e rimedio a tutto ciò è l'educazione fisica prima che il giovane si presenti alla Leva; si deduce la necessità di invitare, in modo speciale, il Ministero della Guerra a istituire, in via d'esperimento, una e più palestre Marziali informate secondo criteri determinati e pratici, per concedere la riduzione della ferma ad un solo anno a tutti coloro che le frequenteranno assiduamente e ne supereranno le prove finali ». E' in sostanza quanto il Col. Bertet andava proponendo diversi anni prima. Queste conclusioni vengono approvate e l'ordine del giorno, nel quale sono riassunte, sarà poi svolto brillantemente il 20 giugno alla Camera dei Deputati dall'On. Fradeletto a nome di 100 suoi colleghi. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!

*S.M. il Re inaugura l?esposizione a Bologna*

Una Gara Interna di Scherma è organizzata l'11 maggio. Nei gironi all'italiana di spada si hanno i seguenti risultati: cat. « Gíovanetti » 1° Marco Boselli, 2° Antonío Spano, 3° Paolo Perilli Fedeli, 4° Vito Lisi; cat. « Allievi » 1° Enea Venturi, 2° Mario Tabacchi, l° Alfonso Spano, 4° Edoardo Grani; cat. « Dilettanti » 1° Marcello Padova, 2° Camillo Approtti, 3° Mario Parolini, 4° Ettore Veronesi, 5° Filippo Vignoli; cat. « Dilettanti II » 1° Alessandro Canevazzi, 2° Marco De Luca, 3° Cesare Borgognoni, 4° Arrigo Vienna. Nella gara di sciabola: cat. « Allievi » 1° Arrigo Vienna, 2° Pietro Gandolfi, 3° Vittorio Golfarelli, 4° Armando Contedini; cat. « Dilettanti » 1° Ettore Calza, 2° Cesare Borgognoni, 3° Giovanni Cavina, 4° Roberto Zampieri.

La Gara Interna Sociale è disputata il 12 maggio e vede Domenico Cotti aggiudicarsì il titolo sociale nell'artistica « Seniori » davanti a Romeo Monari, mentre Alberto Tagliavini e Riccardo Fiori sono rispettivamente primo e secondo nella « Juniori ». Il « Pentathlon » è vinto da Romeo Monari che si assicura anche il salto in alto, in cui precede Umberto Clerici, Giuseppe Medici e Luigi Santi. Nella lotta si afferma Mario Bagnoli che batte Francesco Bonaga ed Ettore Ferrari. Cotti supera Monari e Clerici nell'asta; Ettore Bassi conquista il titolo nel sollevamento pesi; a Clerici quello del lungo dopo lotta con Cotti e Monari; altra vittoria per Cotti nella corsa di velocità che lo vede distaccare Mario Deserti ed Ettore Ferrari; Luigi Santi vince in quella di resistenza regolando Adrasto Bonfiglioli ed Emilio Gubellini.

*Cartolina commemorativa dell'Esposizione dell'Industria Italiana per il materiale turistico tenutasi a Bologna*

**TUTTI A FIRENZE !**

Nel mese di maggio si inaugura a Bologna la « Esposizione dell'Industria Italiana per il Materiale Turistico » che rimarrà aperta anche nel giugno. L'inaugura S.M. il Re e la VIRTVS invia una Rappresentanza con Bandiera a ricevere il Sovrano alla Stazione. Partecipa poi alle cerimonie che si svolgono, fra le quali quella indetta all'Ippodromo Zappoli.

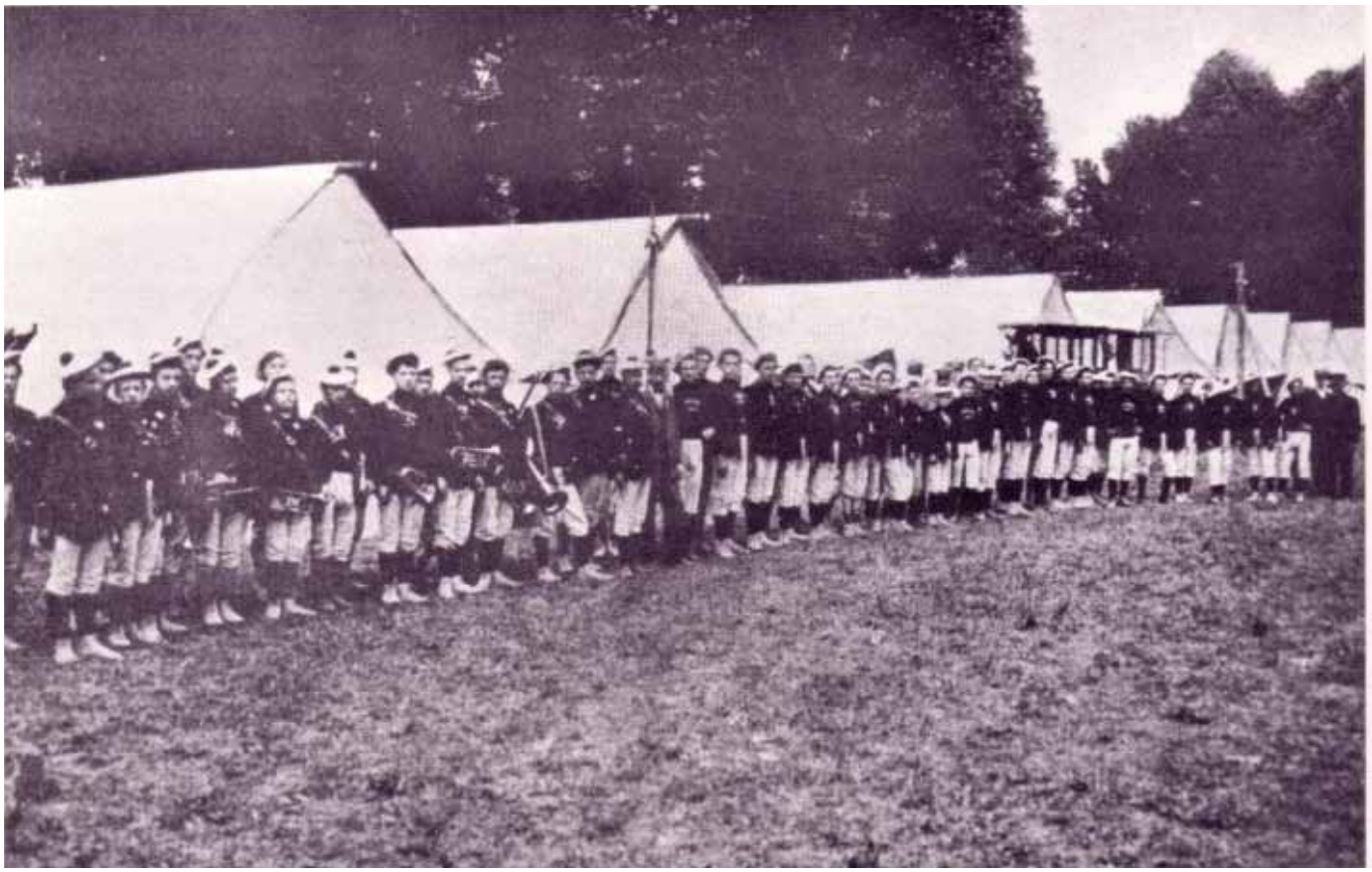
La Gara Interna di Ginnastica per figli e fratelli di Soci si indice il 23 maggio con la partecipazione di numerosi allievi. Nella cat. « Fanciulli » vince Mario Bacchelli davanti a Giuseppe Zanutta, Gian Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Lorenzo Zanutta, Francesco Brunetti, Alberto Carpi, Riccardo Bacchelli, Arrigo Cinti. La cat. « Fanciulle » è vinta da Norma Vita che precede Gianna Bersani, Bianca Franzoni, Maria Bonvicini, Adele Setti, Alba Tedesco, Beatrice Bacchelli, Valentina Modigliani, Elda Vita e Tina Santangelo.

Una delibera viene presa dal Consiglio Direttivo nei riguardi di Ettore Femi. Riconosciuto che ormai nelle gare di resistenza cui partecipa percepisce premi in denaro, si ritiene di non poterlo più inserire in gare di Concorso. Questo ad evitare provvedimenti federali che potrebbero colpire l'intera squadra gareggiante. E' il primo *professionista* virtussino?

Abbiamo visto come circa 180 Soci abbiano risposto all'appello lanciato per prender parte al VI Concorso Federale. Il numero degli ammessi fu stabilito di 80, poi, visto l'impegno generale, venne aumentato a 100. In una

*I 150 ginnasti effettuano l'ultima prova*

*... accampamento per gli atleti*



# La lunga marcia

## ... a piedi ...

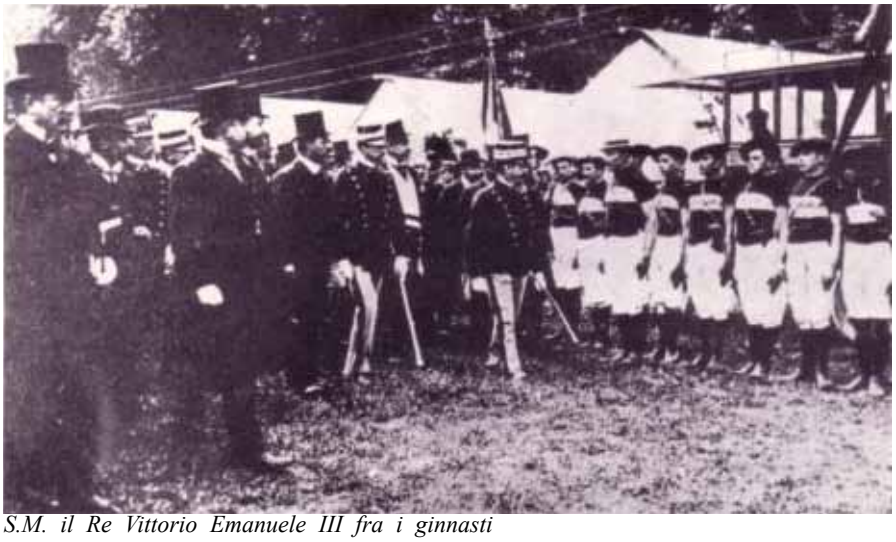
Ore 4 precise del mattino del 30 maggio.
22 ginnasti ed un conducente, equipaggiati di fucile e zaino, lasciano, agli ordíni del Ten. Ugo Monti, la Santa Lucia e volgono il passo verso la volta di Firenze.
La Lunga marcia è così iniziata e con essa la trasferta della VIRTVS alla Città del Fiore.
La fanfara accompagna i « gitanti » sino a San Ruffillo.
Grande allegria ed entusiasmo regnano nella comitiva che marcia ora in ordine sparso alla ricerca della via migliore. Ci si inerpica lungo i tornanti che portano a Pianoro ed all'inizio del paese in attesa vi è la banda comunale agli ordini del Sig. Primo Cuccoli Console del Touring. Pianoro è imbandierata ed una vera dimostrazione di simpatia circonda i virtussini che vengono poi ricevuti in Municipio ove si offre loro un vermouth d'onore ed il Sindaco, presentati gli Assessori, porge il saluto e l'augurio. Viene offerta anche la colazione.
Alle ore 10,30, raduno e ripresa della marcia. lginnasti affrontano ora una strada in sensibile salita e polverosa, ma l'entusiasmo annulla la fatica e si progredisce velocemente verso l'Osteria Nuova.
Breve sosta a Livergnano per una .bevuta di limpidissima acqua sorgiva; una sosta a Lojano ovè si ricevono fasteggiamenti imprevisti organizzati dal veterinario Dott. Becchetti; tappa a Monghidoro ove il Sindaco Sig. Campari mette a disposizione la sala consiliare, il piccolo Albergo e 15 posti letto presso famiglie. Il Sig. Ghitti, proprietario dell'Albergo, ha preparato un buon pranzo che viene rapidamente consumato e ben presto ci si abbandona al giusto riposo. Dormono saporitamente anche quelli che la sorte ha costretto a giacere sulla paglia predisposta nella sala consiliare divenuta così un bivacco.
Alle 5 del 31: sveglia generale, un buon caffè e latte e, dopo mezz'ora, il « via ». Un'arietta fresca rende più agevole la marcia.
Alle Filigare, sosta brevissima per ammirare la bellezza del luogo; si affronta poi la salita della Raticosa e si riprende fiato scendendo a Pietramala ove il carro si rifornisce delle cibarie da consumare alla Futa. Si supera Lovigliago ed ecco profilarsi nitido il Muraglione sulla cima dell'orizzonte. Anche il Muraglione è raggiunto: sul morbido tappeto verde, all'ombra della Dogana, si consuma, parte al cielo scoperto, parte sotto le tende, la colazione al sacco.
Ripresa la marcia, si scende lungo una strada soleggiata e piena di polvere e si raggiunge Vaglia: la seconda tappa è compiuta. Sono le ore 20,30 e si invade l'Albergo Gucci per consumarvi il pranzo.
Qui una sorpresa: le Autorità, pur avvertite da un mese, nulla hanno predisposto. Solo l'Albergo è pronto. Una visita del brigadiere dei carabinieri porta un certo fermento. Non al corrente dell'arrivo, è rimasto turbato dall'armamento e chiede ragguagli circa lo scopo di questa gita e le intenzioni!!! Indubbiamente, così impolverati ed affaticati i ginnasti possono dare l'impressione di... una banda armata. Chiarito ogni cosa, non certo con facilità, il brigadiere si mette a disposizione e collabora alla sistemazione. Si alza un attendamento per chi non può essere ospitato nell'Albergo ed il cielo, per molti, serve da tetto. Frattanto il furiere ha fatto consegnare alle lavandaie tutti gli indumenti. Ore 6,30 del 1° giugno.
Giunge un telegramma. Si pensa ad auguri, ma la lettura lascia esterrefatti! Eccone il testo: « MONTI SOUADRA PODISTI VIRTVS. CONSEGNA MOSCHETTI CODESTO SINDACO IMPOSSIBILE PARTECIPARE ARMATI CONCORSO FIRENZE. SANGUINETTI ».
Un vero crollo morale, tanti sacrifici, tante fatiche annullate! Si tratta indubbiamente di un ordine governativo.
Un bagno nelle fredde e limpidissime acque di un fiumicello calma i nervi e ristora. Alle ore 10,30, ossequiosi alle disposizioni, si effettua, dopo aver inutilmente cercato il Sindaco ed il Segretario — mai visti — la consegna delle armi al brigadiere.
E si inizia, con tristezza, l'ultima tappa.
Alle ore 18: Ugo Monti (capo squadra), Pietro Gandolfi (vice capo squadra) Mario Deserti (alfiere), Amedeo Zaccarini (vice alfiere), Giuseppe Ghedini (furiere d'alloggiamento), Giovanni Bastiani, Antonio Bini, Adrasto Bonfiglioli, Giovanni Comastri, Corrado Comini, Armando Contedini, Domenico Fabbri, Romeo Fiorini, Gaetano Legnani, Teobaldo Lorenzini, Aldo Luminasi, Angelo Mercatelli, Emilio Rucci, Armando Sarti, Torquato Tartarini, Alfonso Tommasi, Antonio Trenti, Adolfo Franchini (aggregato), Umberto Zani (conducente) entrano, puntualissimi, nella Stazione di Firenze.

## . . . e in bicicletta

Alle ore 18,30 giungono i « ciclisti ». Il drappello, comandato da Giuseppe Fabbri, è costituito da: Eligio Balestrieri, Ferdinando Barzini, Ferruccio Garzanelli, Aldo Gualandi, Vittorio Puntoni, Giulio Sanguinetti, Angelo Sassoli, Annibale Sassoli, Alberto Stagni.
Il percorso è stato compiuto in una sola giornata con unica fermata a Castiglion dè Pepoli ove il Sindaco, proprietario dello Stabilimento Termale, mette a disposizione bagni e sale ed offre un banchetto.
Partenza da Castiglion dè Pepoli e salita a Serra di Montepiano da cui ci si getta velocissimi verso Firenze.
Tutto regolare, arrivo allegrissimo alla Stazione e... sorpresa per il disarmo.
Alle 19,10 giunge íl treno, l'unico ad essere in ritardo. **Evviva**, abbracci, richieste di chiarimenti... per il disarmo, allineamento e via, Bandiera in testa, verso l'Hôtel Parlamento ove si soggiorna.
I risultati sono eccezionali: LA VIRTVS ESCE VITTORIOSA NELLA GARA « A » E NELLA GARA « B » E CONOUISTA LE CORONE D'ALLORO. Nella « libera », handicappata gravemente dal disarmo, che ha tolto l'attrezzo di manovra, la squadra esegue ugualmente i movimenti. La Giuria ne ammira la disciplina irreprensibile, la perfetta simultaneità dei movimenti, l'esecuzione energica. Manca evidenternente qualcosa, cioè il fucile, e ciò diminuisce l'appariscenza della prestazione. Comunque la VIRTVS ottiene un'ottima classifica. Bottino: le due corone d'alloro; un'artistica coppa d'argento sulla quale è inciso: **VI Concorso Federale Italiano - Ricordo della Palestra Ginnastica Fiorentina**; 59 medaglie. A questi premi vanno aggiunti quelli conquistati nelle gare di Tiro a Segno: premi di serie, medaglia d'argento a Ugo Monti e Domenico Casanova; premi di maggioranza cartoni, MEDAGLIA D'ORO a Ugo Monti, medaglia d'argento a Rodolfo Bettini e Domenico Casanova, medaglia di bronzo ad Armando Contedini.
Ancora una volta la VIBTVS si è imposta in campo nazionale ed il suo grande trionfo suscita enorme entusiasmo a Bologna.

*Il punto di ritrovo dei tre gruppi: la stazione di Firenze*

*Lapide al prof. Vittorio Puntoni, rettore dell'Università di Bologna (Certosa di Bologna)*



*S.M. il Re Vittorio Emanuele III fra i ginnasti*

selezione effettuata il 15 maggio (altre se ne erano svolte precedentemente) nella quale si è fatto ripetere l'intero programma fiorentino, moltissimi hanno dimostrato idoneità. La Direzione è perplessa circa l'aumento del numero. Si è compiuto un vero *tour de force*... e giunge la decisione: parteciperanno 150 ginnasti. 24 prenderanno parte alla Gara « A », 48 alla Gara « B », 150 alla gara « libera ». La partenza avverrà. in tre gruppi: uno di 22 elementi a piedi, uno di 10 in bicicletta, il rimanente in treno. Il ritrovo generale è fissato per le ore 19 del 1° giugno alla Stazione di Firenze.

**MANIFESTO ALLA CITTADINANZA**

La città viene tappezzata da manifesti invitanti í cittadini ad accorrere alla Stazione a ricevere i vincitori. Alle ore 16,30 del 6 giugno, la pensilina, l'ingresso, il piazzale rigurgitano di folla entusiasta ed una vera ovazione accoglie i reduci da Firenze. « Evviva », battimani, complimenti, abbracci. Si forma il corteo ed i ginnasti si recano alla loro Santa Lucia ove l'Avv. Modena legge i[ seguente saluto: « Consoci amati! La gloriosa VIRTVS è stata coperta di nuovi allori nel VI Concorso Federale Italiano. La vostra bravura ha corrisposto alla generale aspettativa per merito di chi con tanto amore vi istruisce. Il Maestro Brunetti ha la nostra illimitata riconoscenza. Nuovi ostacoli dovremo superare: nuove mete si scorgono nel nostro orizzonte. Lavoriamo indefessamente per il trionfo dell'educazione fisica. Siate sempre coraggiosi, forti, disciplinati! Sciolgo la squadra di Firenze gridando: VIVA LA VIRTVS! VIVA BOLOGNA!

Il Presidente
Vittorio Sanguinetti »

Una particolareggiata relazione della marcia pedestre Bologna-Firenze viene poi pubblicata con tipi dello Stabilimento Zamorani &. Albetazzi a cura della VIRTVS ed opera del Cav. Adolfo Franchini.

Giunge un invito dal Prof. Giardini a partecipare all'Accademia indetto a Ravenna il 12 giugno. La VIRTVS invia una squadra formata da: Bargellesi, Barzini, Battilani, Bergonzoni, Alcibiade Borghi, Clerici, Cotti, Deserti, Fabbri, Fanelli, Fantini, Federico Galletti, Giorgi, Giulli, Legnani, Lorenzini, Lugaresi, Medici, Monari, Palmirani, Sanguinetti, Scarpa, Tartarini e Tassoni che, al comando di Aldo Betti, si produce in tre esercizi al bastone Jäger. Alla Società, a ricordo, viene offerto un vaso artistico.

Il 16 luglio, le Sezioni « Pedestre » e « Velocipedistica » organizzano una gita ciclo-alpina che, toccando Porretta-Lizzano-Vidiciatico-Fanano, ha come meta il monte Cimone (mt. 2.165). Si parte il giorno 15 alle ore 19,30 e si percorrono così ben 180 Km. Partecipa un buon numero di Soci. Primo Sarti prende parte il 2 agosto alla Corsa Nazionale ciclistica dei 75 Km. e vi si classifica 11°. Con lo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Società Ginnastica in Imola, cui verrà dato il nome di « Vatreno », il 13 ed il 14 agosto vi si organizza il Concorso Regionale Ginnastico diretto dal Prof. Remigio Legat. Vi prendono parte numerose società della Regione ed un notevole gruppo di ginnasti dà vita a gare disputatissime ed attraenti. I virtussini ottengono un considerevole successo collezionando premi collettivi ed individuali fra i quali la MEDAGLIA D'ORO, dono di S.M.

SOC. GINN. VIRTVS
BOLOGNA

Cittadini,

nel pomeriggio di quest'oggi, alle ore 4,30, giungono i nosri bravi ginnasti da Firenze, ove, nelle gare del VI Concorso Nazionale hanno riportato nuovi trionfi. La nostra VIRTVS ha ottenuto anche questa volta la massima onorificenza. Vi invito alla Stazione Ferroviaria per festeggiare l'arrivo di coloro che pur nel campo ginnico tengono alto il prestigio della nostta Bologna.

Bologna, 6 Giugno 1904

Cesare Sanguinetti
presidente delle Assemblee
della Soc. Ginn. VIRTVS

PREMI VINTI NEL CONCORSO REGIONALE GINNICO DI IMOLA

Premio Rappresentanza: *MEDAGLIA D'ORO per il maggior numero di premi vinti.*

Gara individuale complessiva di ginnastica individuale: *MEDAGLIA D'ORO: 1° DOMENICO COTTI, 2° Riccardo Fiore med. arg. gr., 3° Amedeo Palmirani (idem) - Aldo Cantelli, Gualtiero Giordani, Emilio Gubellini, Alfonso Minghetti, Ferdinando Barzini, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Mario Borghi, Giuseppe Trippa, Mario Restelli, Carlo Lugaresi, Ettore Ferrari, Giuseppe Medici med. arg. picc.; Alessandro Foschi, Giacomo Fanelli, Pietro Scarabelli, Gino Castellani, Romeo Monari med br. med.; Alfredo Raimondi, Torquato Tartarini rned. br. picc.;*

Campionati:

Salto in alto: *1° ROMEO MONARI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Giuseppe Trippa, 3° Angelo Pedrelli, 4° Leone Giorgi, 5° Dornenico Cotti;*

Salto in lungo: *l° ANTONIO SASSOLI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Domenico Cotti, 3° Romeo Monari, 4° Angelo Pedrelli, 5° Giuseppe Trippa;*

Salto con l'asta: *1° DOMENICO COTTI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Romeo Monari, 3° Leone Giorgi;*

Getto della Pietra: *1° ROMEO MONARI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Giuseppe Medici, 3° Angelo Pedrelli, 4° Domenico Cotti;*

Sollevamento Cassetta Kg. 50: *1° DOMENICO COTTI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO;*

Corsa veloce: *4° Antonio Sassoli;*

Palla vibrata: *1ª VIRTVS Sq. A. Camp. Reg. - 2ª VIRTVS Sq B;*

Produzione libera di squadra: *2ª VIRTVS.*

il Re. Si assicurano cinque titoli regionali su sette in palio nei campionati atletici e quello della palla vibrata. In proposito, alla presidenza della Società, GIUNGE POI IL COMPIACIMENTO DI S.M. il RE PER LA CONQUISTA DELLA MEDAGLIA D'ORO.

## I VIRTUOSI DELLA PALLA A SFRATTO

Il 21 agosto si ha la partecipazione di una squadra ciclistica al Convegno organizzato a Castel San Pietro dell'Emilia. Nel ridente paesino sito lungo il fiume Sillaro e che nella stagione estiva raccoglie molti villeggianti a ritemprarsi nella dolcezza del clima e con le sue acque medicamentali, la VIRTVS ottiene applausi per l'eleganza dei suoi rappresentanti e viene premiata con medaglia d'argento. Nella stessa giornata Primo Sarti conquista la medaglia d'argento nella Corsa ciclistica dei 25 Km. confermando la sua ottima forma. Una valida rappresentanza viene inviata, il 29 agosto, al Concorso Ginnico indetto dalla Soc. Libertas di Pistoia a Montecatini sotto gli auspici della Pro Bagni e del Club Sportivo locale. Sono presenti oltre alla società pistoiese: Club Spezia, S. Giusto di Monsumano, Sempre Avanti! di Firenze, Pro Patria Spezia, Juventus Firenze, Volere e Potere di Fucecchio, Libertas Viareggio, Etruria di Prato, Club Sport Siena, F. Ferruccio Pistoia, Sempre Avanti! e Felsinea di Bologna, Montevarchi, Croce d'Oro Pistoia. La Soc. Libertas Pistoia presenta anche una squadra femminile. Sono in gara oltre 500 ginnasti. Su sette gare programmate, sei sono appannaggio di virtussini ed i 16 partecipanti ottengono tutti un premio. In alcune prove si ha un vero dominio bolognese.

I Campionati Sociali della Sezione Nuoto, disputatisi nella vasca sociale di via Gandino il 28 agosto, vedono la vittoria di Emilio Rucci nella categoria Seniori davanti ad Antonio Zanelli, Antonio Spano, Antonio Scarpi e di Mario Veronesi nella categoria Juniori davanti a Pietro Cavazza, Tito Facchinetti, Federico Galletti.

La VIRTVS partecipa il 4 settembre alla Coppa Città di Milano per lo sfratto. Sono in gara anche la Mediolanum di Milano, il Bassano, l'Umberto I di Vicenza e la Costantino Reyer di Venezia. Cede la VIRTVS nel primo incontro di fronte alla Mediolanum per 1 a 0 anche se il più applaudito è Romeo Monari che « effettua prese mirabili ad altezze spettacolari ». Nell'altra partita selettiva la Reyer giunge alla finale eliminando con un secco 3 a 0 l'Umberto I ed il Bassano con un 2 a 0. Nella finale sorgono contestazioni con conseguente interruzione di gara e non assegnazione di titolo.

Dieci ciclisti rappresentano la Società al Convegno Ciclistico di Castel Maggiore indetto l'11 settembre e conseguono la medaglia di bronzo.

Sette giorni dopo, gareggiano i ginnasti nel Concorso Interregionale di Brescia organizzato dalla locale Forza e Coraggio. Le gare si svolgono sul campo delle Corse che ha uno sviluppo di 820 mt.; dirigono il Prof. Cav. Alberti ed il Prof. Dovati. I nove virtussini partecipanti vincono quattro campionati, nove oggetti artistici e 23 medaglie. Domenico Cotti è il migliore dei bolo-

PREMI VINTI NEL CONCORSO GINNICO DI MONTECATINI

Gara artistica Seniori: *1° DOMENICO COTTI med. arg. gr., 2° Carlo Lugaresi, 5° Amedeo Palmirani, 4° Emilio Gubellini;*

Gara artistica Juniori: *1° LUIGI T,ASSONI med. arg. gr., 3° Umberto Marcigoni med. arg. med., Domenico Casanova, Tito Facchinetti, Benvenuto Bargellesi, Mario Restelli med. arg. picc., Aldo Cantelli, Pietro Scarabelli med. br. m.;*

Salto in alto: *1° ROMEO MONARI med. arg. gr., 2° Luigi Santi, 3° Domenico Cotti med. arg. med., Mario Borghi, Antonio Sassoli, Ildebrando Foschi, Gualtiero Giordani, Adolfo Strocchi, Luigi Tassoni med. arg. picc.;*

Salto in lungo: *l° ANTONIO SASSOLI med. arg. gr., 2° Domenico Cotti rned. arg. m.; Mario Borghi, Gualtiero Giordani, Romeo Monari, Luigi Santi, Adolfo Strocchi, Torquato Tartarini, Luigi Tassoni, Amedeo Palmirani med. arg. picc.;*

Salto con l'asta: *1° ROMEO MONARI med. arg gr., 2° Dornenico Cotti med. arg. m., Aldo Cantelli, Carlo Lugaresi, Luigi Santi med. arg. picc.;*

Corsa veloce: *1° ANTONIO SASSOLI med. arg. gr., Mario Borghi, Aldo Cantelli, Gualtiero Giordani, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Arnedeo Palmirani, Luigi Santi, Adolfo Strocchi, Dornenico Cotti, med. arg. picc.;*

Corsa di resistenza: *Giuseppe Vicari med. arg. picc.*

*I partecipanti al Concorso Ginnico di Imola*

PREMI VINTI AL CONCORSO INTERREGIONALE DI BRESCIA

Gara collettiva di Società al salto misto: *medaglia argento medio alla VIRTVS; a Monari, Sassoli, Clerici med. br. med.*
Gara individuale artistica: 3° Dornenico Cotti p. 9,33 med. arg. gr.; Leone Giorgi p. 8,83 ned. arg. med.; Luigi Tassoni p. 8,58 med. arg. med.;
Gara indívíduale atletica: *2° Donenico Cotti p. 9,62 rned. arg. gr.; Leone Giorgi p. 8,70 med. arg. med., Alberto Tagliavini p. 8,62 (idem), Domenico Casanova p. 7,62 med. br. gr.;*
Gare speciali:
Salto in alto: *1° ROMEO MONARI mt. 1,70 med. arg. gr.;*
Salto al cavallo in lungo a staccata: *1° ROMEO MONARI (mt. 1,80x2,20) med. arg. gr., 3° Domenico Cotti, 4° Umberto Clerici rned. br. gr.;*
Getto con rincorsa Pietra di Kg. 20: *1° ROMEO MONAR1 rned. arg. gr., 2° Domenico Cotti rned. arg. med., 4° Giuseppe Medici med. br. gr.;*
Lancio del disco: *1° GIUSEPPE MEDICI rnt. 29,60 med. arg. gr., 2° Leone Giorgi med. arg. med., 3° Romeo Monari rned. arg. picc., 4° Domenico Cotti med. br. gr.;*
Salto con l'asta: *4° Domenico Cotti rned. br. gr.;*
Salto in lungo: *4° Antonio Sassoli med. br. gr.*

gnesi nelle gare individuali: Romeo Monari è il trionfatore nelle gare speciali; anche Medici emerge assicurandosi una vittoria.
Il 18 settembre nella gara ciclistica Bologna-Malalbergo-Bologna (Km. 75) Primo Sarti conquista la medaglia di bronzo.

**DIBATTITO SU SAINT LOUIS**

Invitata dal Console del Touring di Budrio, Rag. Mucelli, la VIRTVS si reca al Convegno Ciclo-Automobilistico tenutosi nella cittadina il 25 settembre. Coi ciclisti va anche la fanfara che coopera a rallegrare i gitanti che sfidano imperterriti una noiosa pioggerella. Moltissimi applausi al loro arrivo ed accoglienze in Municipio ove, durante il vermouth d'onore, il Sindaco Avv. De Morsier porge un fraterno saluto. Si partecipa poi alla consegna da parte della madrina signora Rosina Pedrazzi Zucchi di un ricco stendardo al Console per la Sezione del Touring di Budrio. Alla VIRTVS vengono offerte tre medaglie d'argento rispettivamente: per la miglior divisa, per la miglior fanfara, per il numero.
Il 2 ottobre la Sezione Ciclistica è a San Giovanni in Persiceto ove ottiene la medaglia d'argento; il 9 viene premiata ancora con medaglia d'argento al Convegno di Mirandola. Un nuovo riconoscimento giunge al Cav. Vittorio Sanguinetti. S.M. il Re *de motu proprio* assegna al Presidente virtussino la Commenda della Corona d'Italia. Lo si festeggia con un banchetto all'Hôtel Metropoli e la consegna di una pergamena che gli conferma la piena riconoscenza dei Soci.
Pur non partecipando l'Italia alla nuova edizione olimpica, e si giustifica la rinuncia con l'alto costo del viaggio, dal maggio al novembre se ne segue in palestra il complicato svolgimento. In accoglimento della richiesta avanzata dal governatore e dai parlamentari della Luisiana, la III Olimpiade viene assegnata a Saint Louis che celebra il Centenario dell'Annessione. Tre grandi manifestazioni sono pertanto ospitate dalla città e cioè: le Feste Celebrarive, la Louisian Purchese Exposition e la Olimpiade. Ed in quest'ordine pare sia tenuta in considerazione la manifestazione sportiva divenuta così un complemento ricreativo delle altre. Solo l'atletica leggera trova un campo dí gara abbastanza idoneo, cioè lo stadio. Per gli altri sports si usufruisce di campi di fortuna. Il programma poi mette in attività alcune strane gare di cui qualcuna addirittura pagliaccesca. Si sperava che la frana parigina rimanesse un episodio unico. Invece Saint Louis supera le manchevolezze degli organizzatori francesi. Non si è anche qui compresa l'etica olimpica e la idea decoubertiana riceve un altro durissimo colpo talchè le critiche amare della stampa europea parlano di *doloroso tramonto*. Critiche amare anche negli ambienti sportivi italiani e discussioni, disapprovazioni, sdegno

*Convegno Ciclistico a Castel S. Pietro dell'Emilia*

# III Olimpiade St. Louis

# 1904

nelle palestre. La Santa Lucia è addirittura sede di una specie di *tavola rotonda* tenutasi in novembre alla presenza di un numero elevato di Soci e di cittadini. Si conclude affermando la validità dell'iniziativa del De Coubertin « che deve essere sostenuta e potenziata per cui le future edizioni devono essere assegnate a nazioni e città in grado di ospitarle con attrezzature idonee e con priotità assoluta su qualsiasi altra manifestazione. Devesi sopratutto mantenere la veste prettamente sportiva e rispettare i canoni fondamentali per i quali si è inteso far risorgere i Giuochi d'Olimpia ».

Il 20 novembre si svolge in palestra l'Accademia Annuale di Ginnastica e di Sciabola coll'ormai solito ottimo risultato.

Una delibera molto importante viene presa dall'infaticabile Direzione il 26 novembre: la VIRTVS parteciperà al Concorso Internazionale di Bordeaux.

Coi primi di dicembre, si ha la consueta apertura dei Corsi Allievi e della Scuola Popolare.

Il 10 dicernbre si tiene l'Assemblea Ordinaria dei Soci che nomina Socio Onorario il Cav. Uff. Ing. Carlo Marzolla delegato sociale a Marsiglia e completa il Consiglio che risulta così composto: Presidente Comm. Víttorio Sanguinetti; Vice Presidente Avv. Vittorio Modena; Segretario Cav. Rag. Adolfo Franchini; Vice Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Rag. Alberto Stagni; Consiglieri: Ing. Umberto Ferri, Giuseppe Fabbri, Prof. Cav. Petronio Brunetti, Rag. Domenico Casanova, Ettore Ferri, M.o Giuseppe Bianchi, Alfredo Tovoli. Il Rag. Franchini legge la Relazione, approvata all'unanimità e che così conclude: « Le esposizioni dei fatti memorabili di quest'anno provano che non sono spenti i fieri propositi della nostra amata Società; che il suo morale è sempre alto e sereno e che nè il tempo, nè le vicende nulla possono sulla sua compagine perchè la nostra associazione è nel cuore di tutti i bolognesi, è nell'ammirazione delle società consorelle e di quantí si dedicano all'educazione fisíca della gioventù »

# 1905

# Esplode Domenico Cotti

S'inizia l'anno nuovo in palestra. Il 1° gennaio vengono infatti organizzate alcune gare di ginnastica e di scherma: Restelli, Fiori, Puntoni e Barzini si classificano nell'ordine nella gara artistica Juniori; Cotti vince la gara atletica (il 1905 vedrà esplodere questo grandissimo campione). Lugaresi vince al cavallo, Palmirani agli anelli, Gubellini alle parallele, Cotti alla sbarra ed anche nella gara speciale per Bordeaux. Nella scherma: la prima categoria dilettanti è vinta da Mario Ronchi; la seconda categoria dilettanti da Mario Parolini; la categoria allievi da Cesare Cavina e la « giovanetti » da Mario Boselli.

Già nell'adunanza del dicembre si è parlato del Concorso di Bordeaux ed in palesra è stato affisso l'ordine del giorno con le norme per l'adesione, gli orari di allenamento, la programmazione delle prove selettive e della conclusiva, superata la quale si dovrà versare *la quota di partecipazione di L. 25.* Le adesioni sono numerose e frequentatissime le lezioni alternate con quelle dei Corsi e delle Scuole che funzionano a pieno ritmo. Il 12 febbraio si ha il primo esame selezionatore; il 12 marzo quello definitivo ed il Prof. Brunetti, sentito anche il parere dell'apposita Commissione, comunica la formazione che parteciperà dal 22 al 26 aprile alla importante manifestazione europea per la « XXXI FESTA FEDERALE FRANCESE A BORDEAUX ». Gli ultimi giorni

che precedono la partenza sono veramente febbrili. Si lavora col massimo impegno in palestra ed al campo, mentre la Direzione porta a termine le ultime operazioni organizzative. Uno sciopero delle ferrovie obbliga ad anticipare al 18 la partenza, in un primo tempo fissata per il 19, per cui i ginnasti devono riempire ancor di più le comunissime, ma utilissime, sporte per le provviste mangerecce.

**A BORDEAUX COME A MARSIGLIA**

« L'alba del 18 aprile vede i partenti riuniti, con folto seguito di familiari ed amici, alla Stazione Centrale. All'appello ne manca uno... via in bicicletta a cercarlo... giunge in fiacre! Quando i signori ferrovieri vogliono, si parte. La giornata del 19 è trascorsa a Ventimiglia in allegro riposo. Poi, il magnifico panorama dell'incantevole riviera; poi Marsiglia, la città che ha visto la VIRTVS vittoriosa nella sua prima trasferta estera. Il treno si addentra verso la piatta Provenza; un lieto ricordo lascia il *sonante* gran fiume, gonfio d'acqua, nel quale si specchiano da un lato Tarascon, col suo Castello Roi Réné, che da lontano lascia pensare alla bella e sospirata castellana aspettante un gagliardo cavaliere, dall'altro Beaucaire, famosa per le fiere: fra esse corre il ponte che fu *via Crucis* dolorosa all'immortale Tartarin di Daudet. Verdi pascoli sino a Nimes e fertmata nella città per tre ore. Un pò di orgoglio davanti al grazioso tempio pagano « maison Carrée » ed a « Les Arénes » copia di quella di Verona. Ormai è notte. Si cambia a Cette salendo su un rapido che porta verso l'Atlantico. Narbonne è superata e nessuno se ne accorge: si dorme profondamente. L'alba trova il treno tra Toulouse e Bordeaux mentre fila veloce in mezzo a basse viti. Fiancheggia la tortuosa Gironda e sempre vigneti compongono il quadro panoramico ora coperto da un grigio cielo. Si giunge finalmente a Bordeaux! Ad accogliere la comitiva delle squadre italiane vi è Mr. Camille Descas, presidente della Camera di Commercio, che si profonde in gentilezze. La squadra permane a Bordeaux dal 21 al 28 aprile ed ogni momento libero viene dedicato ad effettuare visite alle cose più interessanti fra le quali, in battello, a Royan a contemplare le rive del grande oceano » (dalla relazione sul *VIRTVS*).

Il campo dí gara è nella Plaçe des Quinconces, una piazza di ben 90.000 mt. di superficie, che ospita l'alto monumento alla « glorification de la République et à la memoire des Girondins ». Pubblico sempre numerosissimo, entusiasta, ben disposto verso gli italiani che applaude. Anche il Presidente Mr. Emile Loubet presenzia, documentando così l'interesse nazionale alla manifestazione. Le squadre italiane colgono veri successi. La VIRTVS ottiene: la CORONA D'ALLORO premio d'eccellenza nella Gara di squadra simultanea categoria « C »; il premio d'eccellenza nella gara libera a squadre; il 1° premio nella gara di Corsa a squadra. Due corone d'alloro a Domenico Coti nei campionati individuali ed un terzo posto nella specialità dell'asta, una corona d'alloro ad Amedeo Palmirani, Romeo Monari e Giuseppe Medici. Premi semplici a: Leone Giorgi, Amedeo Palmirani, Ildebrando Foschi, Emilio Gubellini e Domenico Cotti. Da tener presente che nella Gara Squadre simultanea partecipano 52 società, nell'alternata 192, nella libera 268, nella Corsa 117 e che sono presenti circa 5.000 ginnasti. La squadra virtussina, in occasione dell'inaugurazione del monumento al grande uomo politico francese L. Gambetta (italiano non soltanto nel nome) vi depone una corona di ferro battuto opera del bolognese Mingazzi. Le prime complimentazioni giungono telegraficamente dal Sindaco di Bologna:

« CONGRATULAZIONI VIVAMENTE SINGOLARE ONORIFICENZA TRIBUTATA VIRTVS CHE INVENTANDOSI FORTI SUOI CAMPIONI HA RIPORTATO UNA SPLENDIDA VITTORIA PER BOLOGNA ». SINDACO TANARI.

Telegrafano la Mediolanum, la Palestra di Ferrara, la Panaro di Modena.

**FOLLA ESULTANTE ALL'ARRIVO**

Si rienta in grande euforia per i primissimi premi collettivi ed i singoli risultati conseguiti nelle gare artistiche e nei giuochi olimpici (così sono stati chiamati a Bordeaux) e per le belle città visitate. Solita ressa alla Stazione di Bologna ad accogliere i virtussini: Autorità, capitanate dal Sindaco, bandiere di tutte le consorelle e di Associazioni varie, migliaia di cittadini che accompagnano poi i ginnasti alla palestra ove il presidente Sanguinetti scioglie la comitiva dicendo: « E' con vivo compiacimento che dichiaro sciolta la squadra della VIRTVS partecipante alla XXXI Festa Fedetale Francese. Il valore dei nosri ginnasti ha ben meritato nuovi allori. Al nostro amato direttore tecnico Prof. Cav. Brunetti le più vive grazie per il suo costante amore nell'istruirvi e per avervi condotti alla vittoria. Il contegno tenuto da tutti voi durante il soggiorno di Bordeaux fu tale da acquistarvi indubbiamente l'ammirazione generale. Consoci, sono fiero di voi! Non restate però soddisfatti dei nuovi trionfi, ma con fede continuate ad addesttarvi per la gloria dell'educazione fisica italiana già tanto apprezzata all'estero ».

La Sezione Pedestre, il 7 maggio, organizza, negli ex Orti di Garagnaní, presenziate da un folto stuolo di appassionati, le Gare Regionali di Corsa veloce e di mezzofondo. Unico buon risultato colto dai virtussini, il secondo posto di Giuseppe Trippa nei 100 mt. ove è battuto da Alberto Savioli (Fratellanza Modena); Trippa, correndo in 12''2/5, precede Tullio Miselli (La Patria). Nei 1500 mt. trionfa Aduo Fava della Fortitudo in 4'11'' davanti al forte Dorando Petri (La Patria).

Il 13 maggio, il Concorso Interno di Scherma dà i seguenti risultati: Gare di spada: « giovanetti »: 1° Mario Boselli, 2° Paolo Fedeli Perilla, 3° Federico Veronesi; cat. « Dilettanti II »: 1° Cesare Gabusi, 2° Enea Venturi, 3° Gino Del Vecchio; cat. « Dilettanti I »: 1° Arrigo Vienna, 2° Marcello Padova, 3° Ettote Veronesi. Gare di sciabola: cat. « Allievi »: 1° Cesare Cavina, 2° Giovanni Borgognoni, 3° Ferdinando Davanzo; cat. « Dilettanti II »: 1° Pietro Gandolfi, 2° Goffredo Passigli, 3° Ferdinando Davanzo; cat. « Dilettanti I »: 1° Giuseppe Bordoli, 2° Giovanni Cavina, 3° Giuseppe Conti.

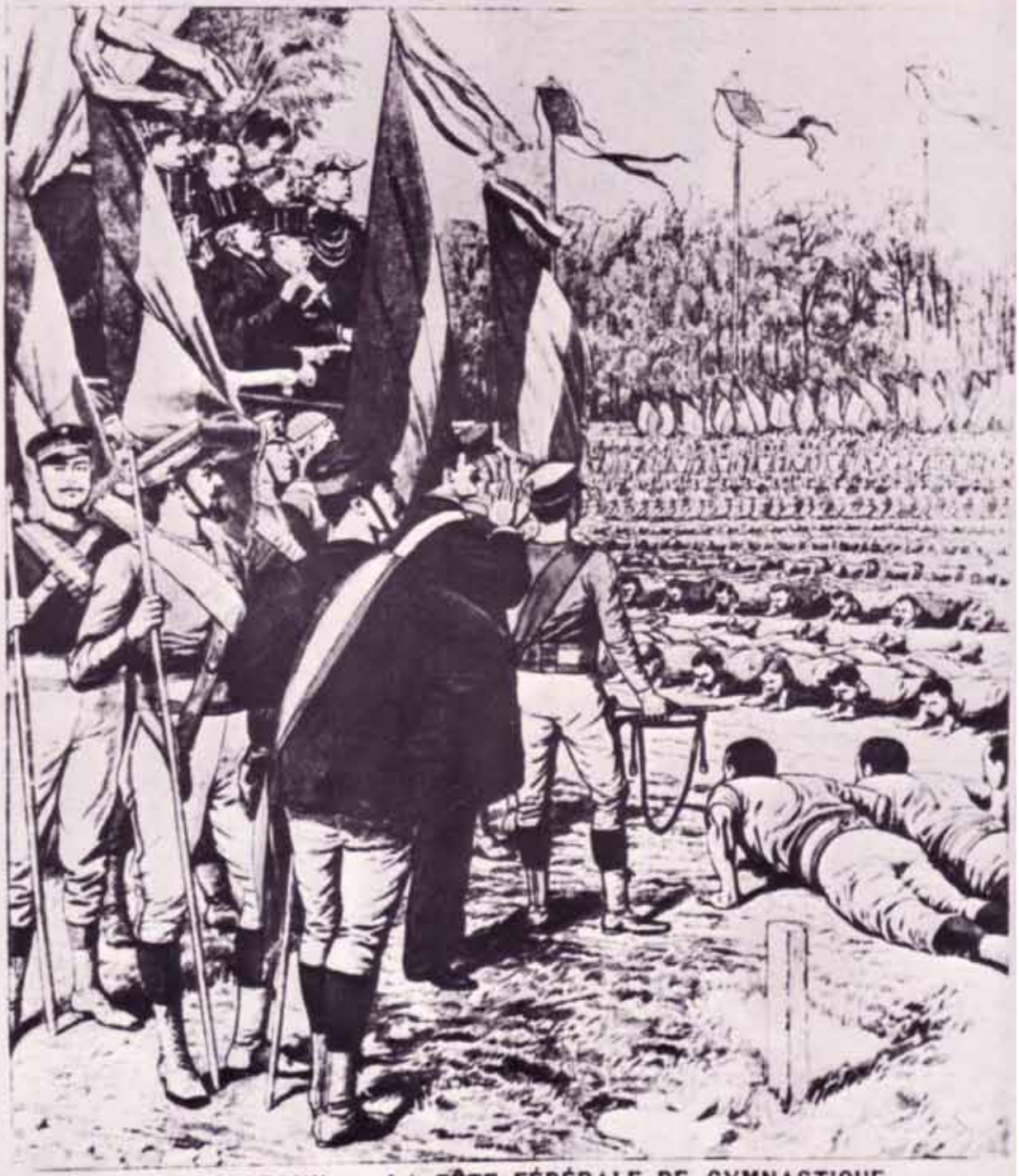
Il 19 maggio ha luogo il Saggio Annuale della Scuola Popolare nel quale si classifica primo Aldo Baraldi seguito da Ferdinando Bicocchi, Ferdinando Fazioli, Giuseppe Pederzini, Vittorio Mutti, Amedeo Zerbini, Alcibiade Borghi, Giuseppe Giusti, Alfredo Bernardi, Ro-

# Le Petit Journal

Le Petit Journal 5 SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ 5 ABONNEMENTS

Le Petit Journal ... 10 cent.
Le Petit Journal agricole, 5 cent. — Le Petit Journal pour tous, 10 cent.
Le Petit Journal illustré de la jeunesse, 10 cent.

DIMANCHE 7 MAI 1905



**A BORDEAUX. — LA FÊTE FÉDÉRALE DE GYMNASTIQUE**

Mouvements d'ensemble exécutés devant le Président de la République

meo Cazzoli e da altri 40 classificati. Nella stessa giornata si tiene il Saggio della Scuola per figli e fratelli di Soci e si premiano: Beauice Bacchelli, Valentina Modigliani, Alfonsina Coppoli, Elda Vita, Tina Santangelo, Bianca Franzoni, Mario Bacchelli, Francesco Brunetti, Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Alberto Carpi e Bruno Contoli.

Una gara di marcia per studenti della provincia è organizzata il 21 maggio in collaborazione col Provveditorato agli Studi di Bologna. Sul percorso: Barriera Galliera. circonvallazione interna sino alla Barriera Umberto, circonvallazione esterna sino a Porta S. Stefano, ingresso Giardini Regina Margherita con arrivo nel piazzale principale (Km. 5), si battono ben 110 concorrenti. Vince Mario Pollini in 28'43'' davanti a Ferdinando Tugnoli (29'29''), Leone Righi (29'43''), Amedeo Legari, Giulio Fontana, Ettore Giovannucci, Antonio Zanelli, Edoardo Gillone, Giuseppe Lambertini, Pericle Martelli e ad altri 40 in tempo massimo. Le classifiche per singole Scuole vedono ai primi posti: Istituto Aldini: Pollini e Tugnoli; Ist. Ungarelli: Fontana e Zanelli; Scuola Tecnica: Gillone e Gabrielli; Ginnasio Galvani: Martelli e Tagliavini; Liceo Minghetti: Umberto Berti; Ginnasio Minghetti: Alberghini; R. Università: Costa, Nanni e Ambrosini; Ist. Tecnico: Sacilotto e Graziani; Liceo Galvani: Colliva e Puntoni; Ginn. Mezzofanti: Andreoli. All'Istituto Aldini il premio di rappresentanza. La solenne premiazione si effettua poi il 31 maggio nella Santa Lucia.

PREMI VINTI DALLE SQUADRE ITALIANE NELLA XXXI FÊTE FÉDÉRALE DE FRANCE

Gara di squadra simultanea:
*Categoria « C » da 13 a 20 ginnasti: VIRTVS premio d'eccellenza CORONA D'ALLORO;*
*Categoria « D » da 8 a 12 ginnasti: Francesco Ferruccio di Pistoia, Soc. Ginn. Vogherese, Soc. Ginn. Roma premio d'eccellenza Corona d'alloro;*
Gara di squadra alternata:
*Categoria « D » da 6 a 11 ginnasti: Soc. Ginn. Libertas di Pistoia premio d'eccellenza Corona d'alloro;*
Gara libera di squadra:
*Soc. Ginn. Vogherese e VIRTVS premio d'eccellenza;*
Gara di corsa di squadra:
*Soc. Ginn. Libertas Pistoia prernio d'eccellenza, VIRTVS 1° premio;*
Campionato individuale artistico:
*VIRTVS: corona d'alloro AMEDEO PALMIRANI, premio semplice Domenico Cotti; Ginn. Roma: premio sernplice Tuzzi; Soc. Ginn. Libertas Pistoia: premio semplice Bizzarri, Jaconnetti.*
Gara atletica:
*VIRTVS: corona d'alloro DOMENICO COTTI, Romeo Monari, Giuseppe Medici; premio sernplice Leone Giorgi, Amedeo Palrnirani, Ildebrando Foschi, Emilio Gubellini;*
*Soc. Ginn. Libertas Pistoia: premio semplice Ciaffi, Bizzarri.*
Gara speciale:
Salto con l'asta: *3° premio Domenico Cotti.*

**INCONTRO CON GIOSUE' CARDUCCI**

Festeggiando la Palestra Ginnastica di Ferrara il XXV Anniversario di fondazione con una serie di manifestazioni sportive ben dirette dall'ottimo M.o Manarini, la VIRTVS partecipa al Convegno Ginnastico del 28 maggio con ben 60 Soci. Per l'occasione, la Sezione Ciclistica organizza una gita alla città estense. Luigi Sarti ottiene la vittoria nel Pentathlon Pedestre e Domenico Cotti vi giunge secondo. Le singole gare sono vinte da: Romeo Monari e Luigi Sarti, alla pari, il salto in lungo dopo lotta serrata con Antonio Sassoli e Cotti; Cotti la corsa con pesi, Monari e Giuseppe Trippa tagliano al secondo posto ed a pari merito il traguardo nella corsa veloce, mentre Cotti termina 3° nella marcia veloce. Nel pomeriggio, i numerosi ginnasti effettuano un'accademia nella quale la VIRTVS esegue i cinque esercizi elementari di Bordeaux *con invidiabile precisione*. Alla società bolognese una MEDAGLIA D'ORO.

| SOCIETA' | Gara Squadre | Gara individ. | Totali |
|---|---|---|---|
| *VIRTUS* | 3 | 10 | 13 |
| *F. Ferruccio Pistoia* | 1 | — | 1 |
| *Libertas Pistoia* | 2 | 4 | 6 |
| *Ginn. Roma* | 1 | 1 | 2 |
| *Ginn. Vogherese* | 2 | — | 2 |

*La VIRTUS a Bordeaux*

*Consiglio Federale straordinario a Roma (6-8 gennaio) - 16° Callisto Paglia*

Il 1° giugno, su invito di un Comitato Cittadino, la VIRTVS tiene a Cesena un'Accademia di beneficenza a favore della Società Dante Alighieri e dell'Istituto Bambini Scrofolosi. La squadra è composta da: Bargellesi, Bianchi, Casanova, Cotti, Fanelli, Fantini, Fiori, Foschi, Grimaldi, Gubellini, Lugaresi, Monari, Palmirani, Puntoni, Restelli, Santi, Antonio Sassoli, Sarti, Scarabelli, ed è comandata dal Prof. Brunetti. La comitiva giunge alla Stazione di Cesena alle ore 11,20 e ad attendeda trova membri del Comitato d'Onore, numerosi cittadini ed alunni delle scuole con bandiera. Si forma un corteo che si reca in Municipio ove il Sindaco Ing. Angeli porge il saluto ed offre il vermouth d'onore presenti numerose Autorità. Il consuetudinale banchetto si tiene al « Leon d'Oro » con la partecipazione del Sindaco, del Sottoprefetto Cav. Zazo, del Pretore Cav. Rubbiani. Parla il Col. Ferrucci mettendo in rilievo tutta l'importanza e l'efficacia educativa delle Società Ginnastiche e di Tiro a Segno. Gli succedono: il Sindaco, che rinnova il saluto di Cesena, poi il Prof. Vergnano, che ringrazia a nome degli Enti beneficiati e ricorda i meriti della VIRTVS e le affermazioni ottenute in Italia ed all'estero. Risponde il Comm. Sanguinetti ringraziando per le premure ricevute. Nel pomeriggio si effettua una breve visita a Lizzano a salutare Giosuè Carducci là infermo che ne rimane veramente lieto. L'incontro col poeta è simpaticissimo e commovente. Rientro a Cesena ed Accademia nel teatro Comunale letteralmente stipato in ogni posto.

Ai primi di giugno si riapre la vasca sociale di nuoto, la piscina sita fuori porta S. Stefano, che può essere continuamente alimentata da acqua.

**L'ALLORO VERCELLESE**

La Sezione Pedestre fa svolgere allenamenti per la prova ufficiale dell'Audax Podistico programmata per il settembre. La Sezione può ora usufruire dì un prato sito fuori Pota S. Vitale a circa 500 mt. dalla vecchia cinta daziaria ove giornalmenre si allenano i Soci ed i giocatori di palla vibrata.

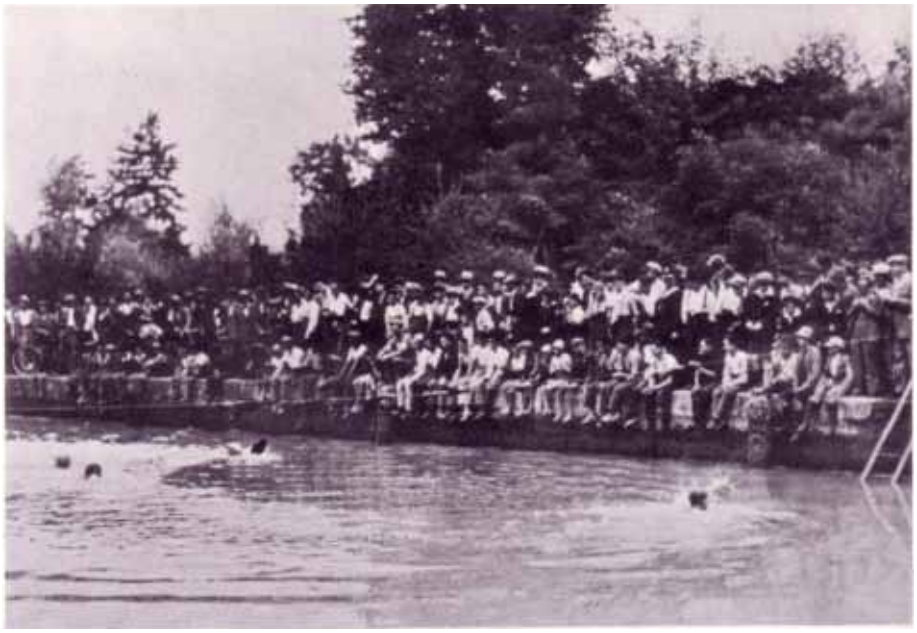
Altra Accademia, su invito del Consorzio di Beneficenza, viene tenuta dalla VIRTVS in Piazza VIII Agosto con affluenza di molto pubblico.

Nei giorni 24 e 25 giugno una rappresentanza virtussina prende parte al Concorso Nazionale Straordinario di Vercelli, presieduto dal Prof. On. Piero Lucca. Presente il Conte di Torino, Benvenuto Bargellesi, Domenico Casanova, Domenico Cotti, Giacomo Fanelli, Gualtiero Fiori, Domenico Giordani, Emilio Gubellini, Giuseppe Medici, Romeo Monari, Amedeo Palmirani, Mario Restelli, Napoleone Salvanini, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Pietro Scarabelli, Ettore Stanzani gareggiano nelle « gare speciali ». Vi colgono brillanti risultati e la Società conquista la CORONA D'ALLORO. I partecipanti sono oltre 1.500 divisi in 59 squadre.

Una gita ciclo-alpestre viene ripetuta il 16 luglio con meta al Monte Cimone (mt. 2.165). Il 5 agosto, la Sezione Ciclistica, dopo una serie di allenamenti, effettua la prova generale delle evoluzioni da svolgere nel Carosello programmato nel Convegno Ciclistico di Rimini. I sedici ciclisti che compongono la rappresentanza provano con movimenti perfettamente sincronizzati, nel piazzale dello Châlet dei Giardini Regina Margherita, l'intero programma.

Nel giorno successivo si ha la patecipazione di una rappresentativa alla Accademia di Beneficenza indetta ad Imola. Vi gareggiano: Domenico Cotti, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Romeo Monari, Amedeo Palmirani, Mario Restelli. Cottí domina nell'asta e alla sbarra; in quest'ultima gara Palmirani è secondo; Lugaresi e Monari terminano primo e secondo al cavallo, Restelli vince agli anelli. Alla Società viene offerta una grande medaglia d'argento dono del Ministero della PubblicaIstruzione.

Gare sociali di nuoto vengono indette nel Canale di Corticella il 13 agosto. Antonio Zanello si aggiudica i mt.



*Gare nel canale di Corticella*

75 seniori battendo Antonio Scarpa, Mario Veronesi e Tito Facchinetti; Emilio Carassiti vince i mt. 50 juniori davanti all'eclettico Domenico Cotti, a Carlo Gualandi, Antonio Berti.

Il 15 agosto vede una rappresentanza di 11 ciclisti partecipare al Convegno Ciclistico di Modigliana indetto in occasione della posa della prima pietra del monumento eretto in onore del grande pariota Giovanni Verità. Partono i virtussini alle ore 3 del mattino da Porta Mazzini ed alle ore 9 sono presenti al vermouth d'onore offerto ai partecipanti nel Municipio di Modigliana. Alle ore 10,30 si effettua la sfilata seguita dalla cerimonia ufficiale. Il Console locale del Touring fa la premiazione: alla VIRTVS viene assegnato il massimo premio: una medaglia d'argento. Terminato il Convegno, la squadra si divide: una parte rientra a Bologna; Contedini, Tassoni, Fantini, Zanelli, Gualandi e Bargellesi si recano a Fano ove, trascorsa la notte a Rimini, giungono nelle prime ore del mattino del 16 per prendere parte al Convegno Ciclistico del 17. La VIRTVS sfila col tradizionale mazzo di fiori rosso-blu sul manubrio ed è applauditissima. Viene premiata quale « più elegante rappresentanza ».

PREMI VINTI AL CONCORSO NAZ. STRAORD. DI VERCELLI

Gara artistica seniori:
*VIRTVS: CORONA D'ALLORO - 1° pr. Domenico Cotti e Amedeo Palmirani, Emilio Gubellini med. arg. med.;*
Gara artistica juniori:
*Mario Restelli e Gualtiero Fiori med. arg. med., Pietro Scarabelli e Benvenuto Bargellesi med.. arg. picc.;*
Gara atletica seniori: *1° PREMIO CORONA QUERCIA: Giuseppe Medici, Domenico Cotti, Romeo Monari, Amedeo Palmirani;*
Gara atletica juniori:
*Napoleone Salvanini, Domenico Casanova, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Emilio Gubellini, Giacomo Fanelli med. arg. med.; Ettore Stanzani, Mario Restelli, Gualtiero Giordani, Pietro Scarabelli med. arg. picc.;*
Gare speciali:
Tiro a segno - Gara - Pro-Vercelli: *1° premio OGGETTO ARTISTICO DONO DI S.M. il RE: DOMENICO CASANOVA;*
Salto con l'asta *(pedana alta cm. 6): 1° Domenico COTTI (mt. 3);*
Salita alla fune: *2° Amedeo Palmirani, 5° Domenico Cotti;*
Tiro del giavellotto: *2° Domenico Cotti, 4° Romeo Monari.*
*Complessivamente sei corone e 27 premi.*

**GINNASTICA IN VATICANO**

In campo nazionale, le Società a sfondo religioso iniziano attività separata. Si organizzano manifestazioni di « settore » non accettando la partecipazione di altre società.

Un Concorso Ginnico tenutosi in Vaticano e « riservato alle società cattoliche » scatena critiche non certo favorevoli. Ne parlano tutti i giornali sportivi ed anche il VIRTVS (n. 8/9) ne fa accenno col titolo *Ginnastica... Politica*: « Non sono due parole vane, tanto meno la seconda, come potrebbe credersi appena lette, ma purtroppo, non andrà guari che l'arte ginnastica verrà distinta a seconda delle idee politiche di chi la segue e di chi la studia: ne abbiamo esempio nel Concorso Ginnico testè svoltosi in Vaticano. Se rivedessero la luce l'Obermann, cioè il primo educatore fisico che ha avuto l'Italia ed il Conte Riccardo Di Netro, altra figura simpatica di propugnatore convinto dell'educazione fisica, si domanderebbero se il lavoro da essi compiuto per rinvigorire la decadente gioventù italica meritava il premio che li attende, cioè quello di servirsi della ginnastica, istituzione eminentemente patriottica, come mezzo di propaganda politica. » e riporta il testo di una lettera inviata in proposito dal Conte Domenico Sugana di Castellanza al nuovo giornale *Gli Sports* nella quale l'autore afferma: « Non sono certamente un furioso giacobino e so accettare il buono ed il bello anche se vengono da par-

titi o da chiese diverse dalla mia, eppure, per quel concetto che dovrebbe reggere oggi giorno il sistema educativo del popolo per formargli un carattere morale: protesto! Protesto perchè non è vero che per fare della sana ginnastica sia necessario essere sotto una bandiera che si chiama cattolica, protesto in nome della quantità considerevole di ginnasti cattolici che pur non essendo coperti dalla bandiera di un santo, non sentono meno degli altri quella fede di cui questi fanno pubblica ed ostentata professione... ... Il Concorso Vaticano servì ad aprire gli occhi; due schiere sono di fronte e si possono misurare. La Federazione Ginnastica vuole vere coscienze, vuole gioventù forte e libera, non vuole partiti, non vuole confessioni di fede. Il suo ideale assurge all'umanità intera, ai secolí avvenire ».

« Non andrà guari »... vaticinio avveratosi per cui lo sport diverrà, mezzo per richiamare gioventù sotto bandiere ideologiche: rimarranno roccheforti del *vero sport* le Società tradizionali fra le quali la VIRTVS.

Il 20 agosto, nel prato sociale, si svolge una gara di palla vibrata vinta da Napoleone Salvini con mt. 39,50 davanti a Luigi Sarti (mt. 36,90) e Giacomo Fanelli (mt. 34,40).

Sette giorni dopo, Benvenuto Bargellesi guida un forte gruppo di ciclisti al Convegno di Rimini. Partono alle ore 21 del 16 con le biciclette illuminate da eleganti palloncini alla veneziana. La strada è fangosa a causa di un furioso temporale che ha imperversato poche ore prima della partenza e numerosi guasti e cadute, fortunatamente senza conseguenze, ritardano la marcia. A Rimini, delusioni su delusioni. Non vi è organizzazione, manca infatti un Comitato e tutto è affidato al M.o Giannino Martelli. Si elimina il carosello: addio speranze di gloria e rimpianto per tante ore di allenamenti inutili. Alla VIRTVS una MEDAGLIA D'ORO. Dopo alcuni giorni un « Comunicato » del Sindaco di Rimini condanna l'organizzazione e chiede scusa ai convenuti.

Giunge notizia di un riconoscimento che onora l'intera Società: su proposta del Ministero dell'Istruzione Pubblica francese, il Comm. Vittorio Sanguinetti viene nominato « Officier de l'Accademie Française ». Si fanno grandi festeggiamenti al dinamico ed attivissimo Presidente.

## COTTI E MONARI CAMPIONI D'ITALIA

Dall'8 all'11 settembre una rappresentativa partecipa al Concorso Ginnico di Savona. E' formata da: Cotti, Fanelli, Foschi, Giorgi, Lugaresi, Monari, Pedrelli, Salvanini, Santi ed Antonio Sassoli. Si hanno brillanti vittorie collettive nella Gara di Squadra « B », nel salto in alto e nell'asta. Vincono il titolo italiano: Domenico Cotti nell'asta e Romeo Monari nell'alto. Ottimi piazzamenti ottengono Angelo Pedrelli, Antonio Sassoli, Luigí Santi e Carlo Lugaresi. 30 sono i premi conquistati dai virtussini. Ancora una volta gli ottimi atleti virtussini hanno dimosrato una netta superiorità in campo nazionale. I titoli italiani cominciano ad entrare in una lunga e preziosa collezione e non vi sono ancora tabelle di records: in molte specialità troveremmo il nome di un bolognese.

La Calabria è sconvolta da terremoto ed il Municipío indice una passeggiata di beneficenza per la raccolta di indumenti e mezzi. Pronta la VIRTVS risponde all'appello con la partecipazione di 30 Soci in divisa.

Al Convegno Ciclistico di Mirandola si recano, il 17 settembre, i ciclisti e vi conseguono una medaglia vermeille.

Le Sezioni hanno programmato una serie di giornate per la disputa dei Campionati Sociali. Il 17 settembre, nel prato sociale, si svolge la « I Giornata » nella quale Romeo Monari si afierma nel salto in alto precedendo Alberto Vecchi e Domenico Cotti; quest'ultimo fa suo il salto in lungo battendo Luigi Santi e Monari; Napoleone Salvanini domina nella corsa veloce regolando Cotti e Sarti; altra vittoria di Monari che si assicura il giavellotto (bersaglio mt. 18 - 5 giavellotti) davanti a Cotti e Giacomo Fanelli. Nella vasca sociale si disputa la gara mt. 50 nella quale si impone Luigi Emiliani superando Ernesto Carassiti e Primo Sarti. Tre giorni dopo si disputa la « II Giornata ». Angelo Pedrelli si afferma nel getto da fermo (Kg. 20) gara nella quale Monari termina secondo e Cotti terzo; rivincita di Monari che vince il getto con rincorsa (Kg. 20) davanti a Cotti e Pedrelli; Monari colleziona titoli, infatti vince anche il salto misto (mt. 1,25x2,50), Cotti è secondo e Salvanini terzo; secondo titolo per Pedrelli che lancia il disco più lontano di Salvanini e Santi, mentre a Cotti va quello dell'asta avendo superato Monari ed Ettore Ferrari. La « III Giornata » si disputa il 24 settembre. Cotti impiega il minor tempo a salire la fune (mt. 10) e lo seguono Fanelli e Mario Restelli; Cotti coglie l'afferma-

### PREMI VINTI NEL CONCORSO GINNICO DI SAVONA

Gara di Squadra « B »:
*VIRTVS: 1° premio med. arg. speciale.*

Campionato ind. salto in alto:
*1° ROMEO MONARI MEDAGLIA D'ORO e TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA 1905, 2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., 3° Luigi Santi e Dornenico Cotti med. arg. med., 5° Giacomo Fanelli;*

Campionato ind. salto in lungo:
*2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., 3° Antonio Sassoli med. arg. gr.*;

Campionato ind. salto con l'asta:
*1° DOMENICO COTTI MEDAGLIA D'ORO e TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA 1905, 2° Romeo Monari med. arg. gr., 3° Carlo Lugaresi med. arg. gr.;*

Campionato ind. disco:
*2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., Leone Giorgi, Luigi Santi, Napoleone Salvanini, Domenico Cotti, Romeo Monari, Giacomo Fanelli, Ildebrando Foschi, med. arg. picc.;*

Campionato salti di squadra:
alto: *1ª VIRTVS MEDAGLIA D'ORO*
asta: *1ª VIRTVS MEDAGLIA D'ORO*
lungo: *3ª VIRTVS med. arg. gr.*
disco: *2ª VIRTVS med. oro picc.*

zione nel sollevamento manubri (Kg. 25 destro e sinistro e cassetta di Kg. 50 a due mani) imponendosi a Restelli ed Arturo Pazzaglia; Cotti supera nella lotta Fanelli e Pazzaglia; Giuseppe Dotti, Giulio Mazzoni ed Ernesto Carassiti concludono nell'ordine la corsa ciclistica di velocità (Km. 2). II 1° ottobre si indice la « IV Giornata » comprendente le gare ginniche. Alla sbarra è primo Cotti, 2° Gualtiero Fiori, 3° Luigi Tassoni; al cavallo ancora Cotti, 2° Tassoni, 3° Mario Restelli; agli anelli Restelli, 2° Cotti, 3° Tassoni; alle parallele 1° Tassoni e Cotti, 3° Restelli, 4° Pietro Scarabelli. L'ultima giornata, la « V », vede impegnata la categoria Juniori il 4 ottobre. Luigi Tassoni conquista il titolo, secondi a pari merito terminano Gualtiero Fiori e Mario Restelli, quarti a pari merito Benvenuto Bargellesi, Pietro Scarabelli e Tito Facchinetti.

**BENEFICENZA PRO CALABRIA**

I Campionati Sociali sono così conclusi ed al Concorso Interno partecipano 26 ginnastí con la vittoria di Domenico Cotti ormai campionissimo.
Il 10 ottobre , a Mezzolara, viene organizzata un'Accademia di beneficenza « pro Calabria ». La VIRTVS, infaticabile, vi è presente con 20 ginnasti. Si aggiudica la MEDAGLIA D'ORO e vi vincono premi: Domenico Cotti, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Emilio Gubellini, Mario Restelli, Luigi Tassoni, Gualtiero Fiori, Benvenuto Bargellesi, Pietro Scarabelli, Tito Facchinetti, Romeo Monari, Giuseppe Bergonzoni, Arturo Pazzaglia, Giuseppe Girottí. In particolare rilievo Girotti che batte il record emiliano di corsa dell'ora percorrendo Km. 15,70. Nella stessa giornata, in palestra, si disputa la Gara Interna per figli e fratelli di Soci. Nella categoria « Fanciulli » vittoria di Mario Bacchelli, davanti a Francesco Brunetti, Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Alberto Carpi, Bruno Contoli, Vincenzo Gilini, Mario Jacchia, Rino Modena, Giorgio Ravenna, Giuseppe Zanutta. Nella categoria « Fanciulle » è Beatrice Bacchelli ad imporsi. La seguono: Valentina Modigliani, Coppola Alfonsina, Coppola Amina, Elda Vita, Tina Santangelo, Bianca Franzoni.

Il 19 novembre si tiene l'Accademia Sociale e si aprono i Corsi e le Scuole ed il 4 dicembre la palestra ospita il Cav. Alberti ed il ginnasta Romano per il Corso Monitori inerente il Concorso Internazionale di Milano. Il 9 dicembre è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria che completa il Consiglio così risultante: Presidente Sanguinetti; Vice Presidente Modena; Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Stagni; Consiglieri: Rossi, Brunetti, Casanova, Tovoli, Fabbri, Bianchi.

L'Accademia-Concorso di Parma pro-Calabria vede presente, il 17 dicembre, la Sezione Scherma virtussina con Guido Bordoli, Alessandro Canevazzi, Cesare e Giovanni Cavina, Cesare Gabusi, Paolina Perilli, Benedetto Petrini, Arrigo Vienna, Ettore Veronesi che, guidati dal sempre validissimo M.o Tommasino, vincono il 3° premio di rappresentanza. Individualmente, Bordoni vince la Medaglia d'oro nella spada e Cavina, Petrini, Bordoli e Veronesi la medaglia d'argento. La Perilli si aggiudica la medaglia d'argento.

# 1906 La beffa di Roma

Due importantissime manifestazioni impegnano la Direzione ed i Soci in una meticolosa preparazione.
Nel programma d'iniziative a contorno della Grande Esposizione di Milano, sotto gli auspici della Federazione Ginnastica ltaliana, viene indetto un Concorso Internazionale di Ginnastica e di Giuochi cui S.M. il Re ha concesso l'Alto Patronato e che è fissato dal 24 al 27 maggio. Al cortese invito, la Direzione ha risposto assicurando la partecipazione.

Pochi giorni dopo, da un Comitato Italiano presieduto dall'On. Lucchini e costituito a Roma per l'invio di una rappresentativa italiana ai « Giuochi Olimpici d'Atene », giunge alla VIRTVS una circolare invitante le Società d'Italia a prender parte alle gare d'eliminazione che si svolgeranno nella Villa Umberto I in Roma dal 31 marzo al 2 aprile. Anche a questo invito la Direzione aderisce. In Grecia si era accolta malamente la decisione di assegnare i Giuochi Olimpici, dopo la prima Edizione, ad altte nazioni. L'esito certamente non confortante della II Edizione (Parigi) e della III (Saint Louis) aveva in un certo senso dato ragione a chi sosteneva che tali manifestazioni mondiali devono avere un contorno particolare che solo il loro ambiente naturale, cioè originale, la Grecia, madre dell'Olimpiade, poteva dare. Fuori quadriennio, si ha un ritorno ad Atene con una Olimpiade « fuori serie » che non prenderà conseguentemente il numero progressivo e verrà chiamata: « Giuochi Panellenici », ma che in effetti, ripristinerà l'atmosfera auspicata da De Coubertin.

E' questa dunque la prima grande manifestazione mondiale cui l'Italia partecipa ufficialmente in atmosfera olimpica.

**UNA FORMAZIONE FORTISSIMA (E UNA GIURIA SCANDALOSA...)**

Facile immaginare l'entusiasmo nell'ambiente sportivo italiano e nella palestra Santa Lucia dato che la VIRTVS annovera campioni idonei a difendere il nome d'Italia anche all'estero. Benvenuto Bargellesi, Domenico Casanova, Domenico Cotti, Gualtiero Fiori, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Pietro Scarabelli, Luigi Tassoni sono chiamati a far parte della squadra ginnica virtussina che si prepara per una progressione di sei esercizi agli anelli, mentre per le altre gate si inviano le seguenti iscrizioni:

Corsa maratona Km. 42 e Corsa di fondo Km. 8: Ettore Ferri; Salto in lungo con rincorsa: Domenico Cotti; Salto in lungo senza rincorsa: Romeo Monari; Salto in alto: Monari, Cotti, Angelo Pedrelli; Salto triplo con

ESTRATTO DALLA CIRCOLARE INVIATA IL 2 FEBBRAIO DAL COMITATO ITALIANO PER L'INVIO ALLE « OLIMPIADI D'ATENE » DI UNA RAPPRESENTATIVA ITALIANA.

« ... sulle tracce di quanto si usa in tali occasioni, noi pure abbiamo deciso di indire qui in Roma, fra i prodi concorrenti, delle gare di eliminazione.

In esse, le Giurie competenti, al cospetto del pubblico plaudente, li proclameranno vincitori e degni di contendere alle altre nazioni di quella arte che il genio greco pose a fondamento della umana civiltà. ...

Le squadre, gli equipaggi e i campioni proclamati « vincitori » avranno diritto al viaggio gratuito d'andata e ritorno per Roma e Atene ed all'alloggio in entrambe le città.

Il Presidente
(On. Luigi Lucchini) »

rincorsa: Monari; Lancio classico del disco: Pedrelli, Leone Giorgi, Cotti, Medici; Lancio libero del disco: come sopra; Lancio della pietra con rincorsa: Monari, Cotti, Giuseppe Medici, Pedrelli; Lancio del peso: Giorgi, Monari, Pedrelli, Cotti, Medici; Pentathlon atletico: Cotti, Amedeo Palmirani; Lotta greco-romana: Cotti, Pedrelli; Corda liscia a sole braccia: Palmirani e Cotti; Salto con l'asta: Cotti; Gara di scherma: Corrado Cordaro; Tiro a segno: Corrado Cordaro. Si tratta indubbiamente di una formazione fortissima sulla quale si nutrono grandi speranze.

Il 4 marzo si effettua il primo esame degli aspiranti a formare le squadre che rappresenteranno la VIRTVS al Concorso di Milano. Trentaquattro ginnasti sono ammessi al secondo esame per la gara « B » e ventidue per la gara « A ».

I1 29 marzo la VIRTVS è a Roma in forze per prender paîte ai Giuochi selettivi per Atene. Grande entusiasmo, ma, sin dall'arrivo, si ha la sorpresa di una scarsa organizzazione avendo il Comitato riservato ai concorrenti alloggi con « paglia umida » non certo consona alla manifestazione. La comitiva virtussina deve conseguentemente cercarsi una sistemazione. Anche la gara per squadre porta una delusione. L'esecuzione nella piazza di Siena di villa Borghese è perfetta: la classifica però non è corrispondente: si accusa una evidente partigianeria nei riguardi della società locale e di un'altra. Comunque poichè le « prime quattro » sono dichiarate « vincenti », quindi « da inviare ad Atene », e la VIRTVS vi è compresa, a non creare disturbo alla manifestazione, si evitano reclami ufficiali avendo, in definitiva, raggiunto lo scopo: andarc nella capitale ellenica. Nelle gare individuali grandi soddisfazioni: ROMEO MONARI si afferma nel getto della palla di ferro; AMEDEO PALMIRANI fa sua la salita alla fune; GIUSEPPE MEDICI trionfa nel giavellotto; DOMENICO COTTI ottiene la FASCIA nel salto con l'asta. A queste brillanti vittorie si aggiungono due secondi posti e cioè quello di Monari nel getto della pietra e di Ettore Ferri nella maratona. Nella gata di ginnastica ed in sei gare individuali la VIRTVS rappresenterà l'Italia ai Giuochi: ad Atene andranno 12 suoi atleti.

**INDIGNAZIONE E PROTESTA**

Ma, la grande gioia è ben presto frenata da una notizia corsa a Roma stessa. Per questione di mezzi, solo le prime tre società classificate andranno ai Giuochi, quindi la VIRTVS « obbligata » al quarto posto verrebbe depennata! E saltano fuori allora: « l'ingiusta classifica » e la « illogica riduzione delle ammesse ». Il Presidente Sanguinetti presenta la protesta, ma il Segretario del Comitato, che è Direttore Tecnico della Società romana, afferma che nulla è stato mutato e che vale la proposta della Giuria il cui verdetto non può essere certo variato. Rientrati, giunge poi la dura notizia che conferma giuste le paure di Roma: per mancanza di fondi la Commissione invierà solo le prime tre. L'indignazione degli estromessi, dei Soci tutti, della Direzione è al colmo e solo il pronto e vivissimo interessamento del Presidente, al quale in risposta il Comitato promette di rivedere la cosa, evita una « marcia sulla Capitale ». Ma, successivamente, la decisione non viene mutata ed il Presidente invia il seguente telegramma:

« ON. LUCCHINI DEPUTATO PARLAMENTARE PRESIDENTE COMITATO GIUOCHI OLIMPICI - ROMA - RITORNATO A BOLOGNA CONFORTATO DICHIARAZIONI SPONTANEE ALCUNI GIURATI GARE ELIMINATORIE SQUADRA I QUALI DICHIARARONSI SORPRESI RISULTATI FINALE E TENUTO CONTO GIUDIZIO GENERALE DEI GINNASTI ITALIANI ENTUSIASTI LAVORO VIRTVS PROTESTO TRATTAMENTO USATO SOCIETA' BOLOGNESE PER GARA SQUADRE NON ADEGUATO. SANGUINETTI ».

*Amedeo Palmirani*

*Domenico Cotti*

*Fascia di Campione Italiano vinta da Domenico Cotti*

L'On. Lucchini, il 6 aprile, risponde:

« ILL.MO PRESIDENTE
DELLA SOCIETA' GINNASTICA VIRTVS
BOLOGNA
A RISCONTRO DEL TELEGRAMMA DI IERI, LA COMMISSIONE NON PUO' CHE FARE OSSEQUIO AL VERDETTO DELLA GIURIA CHE VENNE ACCETTATO, SENZA ECCEZIONE ALCUNA DA TUTTI I CONCORRENTI, DOLENTE CHE IL SUO RESPONSO NON SIA CONFORME AI VOTI DI CODESTO SODALIZIO, D'ALTRONDE TANTO STIMATO E BENEMERITO IL PRESIDENTE
L. LUCCHINI ».

Tre sono le squadre da inviare, il verdetto della Giuria non può essere variato: la VIRTVS deve rimanere a casa. Inutili le reazioni varie; inutili gli articoli apparsi su *Il Resto del Carlino* e su *VIRTVS* gridanti allo scandalo. Ma la *grande beffa* non è finita. Il 10 aprile, un giornale sportivo pubblica la notizia che l'elenco dei partenti è stato « mutilato per mancanza di fondi ». Nasce quindi la forte preoccupazione che anche qualche virtussino, vincitore a Roma, sia tolto dall'elenco dei partenti e nuovamente il Presidente invia un telegramma:

« ON. LUCCHINI DEPUTATO AL PARLAMENTO
PRESIDENTE COMITATO GARE OLIMPICHE
ROMA
NUOVA IMPROVVISA DOLOROSA IMPRESSIONE NOTIZIE GIORNALI SCELTA CODESTO COMITATO RAPPRESENTATIVA ITALIANA AD ATENE. DESIDERO CONOSCERE UFFICIALMENTE QUALI CAMPIONI VIRTVS DEFINITIVAMENTE DESIGNATI RISERBANDOMI FAR VALERE DIRITTI VIRTVS DERIVANTI CIRCOLARE PORTANTE DI LEI LA FIRMA QUALE PRESIDENTE COMMISSIONE. SANGUINETTI ».

Risponde, il 12 aprile, il Segretario della Commissione Prof. Cesare Tifi, direttore tecnico della Roma:

« DEFICIENTE COOPERAZIONE SODALIZI, POPOLAZIONE, COSTRINGONO COMMISSIONE VINCITORI AUTORIZZATI RECARSI ATENE GODENDO LARGHE AGEVOLAZIONI OTTENUTE FERROVIE, PIROSCAFI. TIFI »

VERBALE DI GIURIA

*La Giuria si è riunita stamani in seduta plenaria e dopo esaminati i risultati delle votazioni, ha delibelato con voti unanimi di proporre l'invio ad Atene delle seguenti squadre:*

| | |
|---|---|
| *Cristoforo Colombo di Genova* | p. 98 |
| *Ginn. Roma di Roma* | p. 97 |
| *Ferruccio Ferrucci di Pistoia* | p. 96 |
| *VIRTVS di Bologna* | p. 94 |

*Inoltre la Giuria ha espresso il desiderio cbe venga inviata colà eziandio la Libertas Pistoia la quale avrebbe pure conseguito un maggior numero di punti se non avesse presentato l'esercizio alle scale.*
*Qualora anche questa proposta della Giuria venisse accolta, si dovrebbe però porre la condizione di non presentare le scale ad Atene.*

Roma, 2 aprile 1906

**ESCLUSI ANCHE COTTI, MEDICI, MONARI E PALMIRANI !**

Si deduce che tutti i bolognesi sono depennati dall'elenco dei partenti a carico della Commissione e se la squadra ed i campioni vogliono partecipare lo possono fare a loro spese: ne sono autorizzati! Indicibile l'amarezza, immaginabile lo sdegno e le reazioni. Si tiene una riunione che risulta, logicamente, calda nei riguardi del Presidente e dei componenti il famoso Comitato ed anche della Federazione che è rimasta fuori dalla controversia con gesto da Pilato. C'è chi ripropone una « scappatina » in massa a Roma... poi la solita signorilità, che distingue e distinguerà sempre la VIRTVS, prevale. Il giorno successivo, su *Il Resto del Carlino*, appare il seguente trafiletto: « I componenti la squadra della VIRTVS, proclamata vincitrice alle gare eliminatorie di Roma, ed i campioni Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Romeo Monari e Amedeo Palmirani, arbitrariamente esclusi dalla *competentissima Commissione* dall'elenco dei rappresentanti italiani alle Olimpiadi di Atene, in segno di protesta, offrono ai danneggiati dell'eruzione del Vesuvio la somma da essi accumulata per le spese eventuali di viaggio e di soggiorno ad Atene ». L'episodio veramente *amaro* viene così chiuso: si è raccolto il danaro necessario alla partecipazione, lo si offre in beneficenza ed i campioni, che avevano fatto tanti sacrifici e che avevano ottenuto il diritto di difendere i colori italiani, rimangono a Bologna.
Si aprirà il discorso al Congresso Federale.

Il giornale *VIRTVS*, a conclusione della completa enunciazione dei fatti, scrive: « il contegno irreprensibile che avete costantemente serbato e la calma, propria dei forti, che vi è stata fedele compagna in ogni momento, lasciano presagire per la VIRTVS nuove e più alte vittorie. Milano ci attendel Non una parola di incitamento per voi: concordi sono gli animi nostri, comune è la festa; concordi saranno i nostri sforzi, comune la vittoria! ».

Gli sguardi sono ora rivolti a Milano ove è programmato il III Concorso Straordinario Federale.

Il 15 aprile si disputa a Bologna il « Giro Podistico di Bologna » di corsa e di marcia. Nella corsa Giuseppe Girotti è primo seguito da Natale Tancredi, mentre Federico Fabbri battendo il consocio Antonio Zanetti è primo nella marcia. In attesa degli arrivi, si disputano alcune gare di contorno ed Alberto Fantini vince la 1000 mt. e Domenico Cotti la corsa ad ostacoli.

**LA RIVINCITA DI MILANO**

E' di scena a Milano la Sezione Scherma: partecipa dal 28 al 30 aprile al Torneo Schermistico indetto dal locale Club d'Armi. La VIRTVS vi coglie una brillante vittoria collettiva nel fioretto juniores con Cesare Cavina, Giovanni Cavina, Prof. Corrado Cordaro, Luigi Graziano, Ettore Veronesi ed Arrigo Vienna e conquista la MEDAGLIA D'ORO dono del Ministero della Guerra. Giovanni Cavina trionfa nel singolo fioretto juniores. Anche nella gara juniores sciabola la VIRTVS è prima ed ottiene una seconda MEDAGLIA D'ORO. Individualmente oltre a Giovanni Cavina vincono la medaglia d'oro anche Luigi Graziano ed Arrigo Vienna. Nel fioretto seniores altra medaglia d'oro per Giovanni Cavina;

la medaglia vermeille va a Gian Guido Bordoli, Giovanni e Cesare Cavina nella seniores sciabola. E' questa la più bella affermazione colta dalla scuola del M.o Tommasino.

Il 13 maggio, Gara Interna di Ginnastica della Scuola Popolare con vittoria di Bruno Aiazzi davanti a Romeo Cazzoli, Romeo Pederzini, Giuseppe Rubiani, Angelo Lambertini, Giuseppe Zanetti, Onofrio Menotti, Domenico Masotti, Ettore Zamboni, Giovanni Zamboni, Pompeo Draghetti, Luigi Barbieri.

Nella stessa giornata, gare della Sezione Pedestre. La corsa veloce è appannaggio di Antonio Zanelli che supera Gaetano Bonafede, Gualtiero Fiori ed Alessandro Campati; la corsa dei 2000 mt. è vinta da Giovanni Poggioli seguito da Adalberto Fantini, Natali Tancredi, Renato Fogli, Elvio Aiazzi, Aldo Andreoli, Raffaele Bautti, Giuseppe Bautti.

Dal 24 al 27 maggio i virtussini gareggiano all'Arena di Milano. L'inaugurazione del Concorso ha luogo nella gran sala del Pulvinare, presenti il Sindaco Comm. Ponti ed il Presidente Federale Sen. Todaro. Nel pomeriggio si svolgono gare atletiche e la VIRTVS si afferma collettivamente nella palla vibrata e nel salto agli ostacoli.

*Atleti virtussini a Milano*

Giornate intensissime d'attività quelle del 25, in cui le squadre virtussine eseguono in modo egregio esercizi difficoltosi e vincono le CORONE D'ALLORO, e del 26 in cui i bravi atleti conquistano vittorie e premi. La riuscitissima manifestazione si conclude il 27 col saggío collettivo diretto dal Prof. Alberti ed al quale presenzia il Conte di Torino. Indescrivibili le accoglienze fatte al rientro da parte delle Autorità e della cittadinanza: la trasferta di Milano aveva troppo sapore di rivincita e di documentazione di una *superiorità da non discutersi.*

Solite iniziative di palestra. La Gara Intema di Ginnastica per figli e fratelli dei Soci dà: per la categoria « fanciulli » campione Giuseppe Zanutta che nella classifica è seguito da Mario Jacchia, Bruno Contoli, Alberto Carpi, Giorgio Bacchelli, Rino Modena; per la categoria « fanciulle » campione Gianna Bersani che si afferma su Laura Jacchia, Elena Conti, Maddalena Conti, Paolina

PREMI VINTI AL CONCORSO INTERNAZ. DI MILANO

Gara per squadra cat. « A »: *CORONA D'ALLORO;*
Gara per squadra cat. « B »: *CORONA D'ALLORO;*
Gara ginnasti anziani: *Amedeo Palmirani med. arg. gr.; Rodolfo Rossi med. arg. med.;*
Gara artistica seniori: *Domenico Cotti e Carlo Lugaresi med. arg. med.; Luigi Tassoni med. arg. picc.;*
Gara artistica juniori: *Gualtiero Fiori med. arg. med.; Aldo Cantelli, Giovanni Tellerini, Tito Facchinetti med. arg. picc.; Giuseppe Bergonzoni, Mario Tarozzi med. br.;*
Gara atletica seniori: *Domenico Cotti CORONA DI QUERCIA; Giuseppe Trippa, Umberto Malagodi, Luigi Santi med. arg. picc.;*
Palla vibrata: *1ª VIRTVS;*
Corse ad ostacoli squadra: *1ª VIRTVS.*

*Natali Tancredi*

Stagni, Adele Sarti, Ernestina Rambaldi. Le Gare Interne di Scherma si disputano nei giorni 7 e 8 luglio e si hanno le seguenti classifiche: Girone di Spada Giovanetti: 1° Federico Veronesi, 2° Giulio Calderini; Girone di Spada Dilettanti: l° Prof. Corrado Cordaro, 2° Arrigo Vienna, 3° Gian Guido Bordoli; Gitone di Sciabola Dilettanti: 1° Giovanni Cavina, 2° Luigi Graziano, 3° Arrigo Vienna.

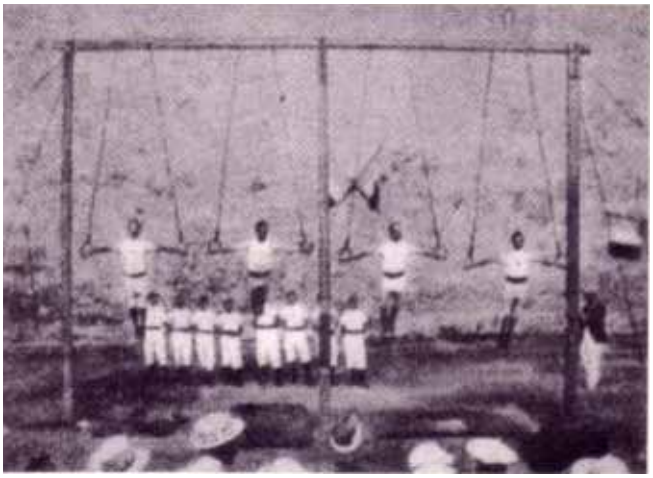
**« RIAVVICINAMENTO » CON PISTOIA**

Partecipazione alla Coppa Emilia, il 15 luglio, della Sezione Pedestre. Nella corsa Km. 15 Tancredi Natali si piazza 4°, Giovanni Poggioli 5° e Giuseppe Girotti 7°; nella marcia Km. 15 Umberto Pasquali giunge 3°, Domenico Fabbri 11°; nella corsa Km. 2 Adalberto Fantini ottiene un buon 2° posto; nell'asta Domenico Cotti impone la sua classe e 4° è Carlo Lugaresi; nella corsa con ostacoli Albeto Vecchi conquista il 2° posto davanti al consocio Cotti.
Si scende in campo nel Concorso di Parma, ove si colgono belle affermazioni ripetute poi al Concorso di Carpi.
Nei giorni 28 e 29 luglio la VIRTVS prende parte al Concorso Federale indetto dalla Società Francesco Ferrucci di Pistoia. Circa la classifica emessa dalla Giuria romana, si ebbe una protesta per netta partigianeria nei confronti della società locale e di un'*altra*. Questa dichiarazione portò ad una polemica fra i tecnici virtussini e quelli della Ferrucci. La partecipazione al Concorso indetto dalla società pistoiese è il logico riavvicinamento. Un riavvicinamento che dà alla VIRTVS vera soddisfazione per gli ottimi risultati che consegue nella città toscana. Infatti, vince la medaglia vermeille tanto nella Gara a squadre « A » che nella « B »; si afferma con Romeo Monari, Giuseppe Medici, Angelo Pedrelli, Napoleone Salvanini e Severo Minelli nella gara di palla vibrata con la prima squadra e piazza seconda la squadra « B » composta da Domenico Cotti, Luigi Santi, Antonio Zanelli, Alberto Vecchi e Emilio Palmirani; tre virtussini occupano i primi tre posti nel giavellotto: Giuseppe Medici, Angelo Pedrelli, Romeo Monari; Domenico Cotti ed Angelo Pedrelli sono primo e secondo nel lancio del disco; dominio dei bolognesi nell'asta con Domenico Cotti 1°, Luigi Santi 2° e Carlo Lugaresi 3°; vittoria di Carlo Lugaresi nella salita alla fune e secondo posto di Amedeo Palmirani; sul podio Cotti nel salto in lungo davanti a Luigi Santi ed Antonio Sassoli; Alberto Vecchi si afferma nella gara speciale salto a piedi uniti senza rincorsa, specialità nella quale Angelo Pedrelli è 3°. Le gare atletiche quindi sono state di dominio assoluto bolognese. Ma anche nella ginnastica individuale la VIRTVS si fa onore: nella « Atletica Seniori » affermazione netta di Domenico Cotti completata dal secondo posto di Angelo Pedrelli e dal terzo di Giuseppe Medici; nella « atletica juniori » affermazione di Luigi Santi e conquista di premi da parte di: Aldo Baraldi, Emilio Gubellini, Emilio Palmirani, Giovanni Tellerini, Antonio Zanelli, Giuseppe Palmieri, Severo Minelli, Napoleone Salvanini, Carlo Lugaresi, Arturo Pazzaglia, Paolo Puntoni, Alessandro Campari, Umberto Malagodi, Antonio Berti, Gaetano Bonafede, Ercole Simoni, Gualtiero Giordani, Raffaele Bautti, Antonio Sassoli, Mario Negroni, Adalberto Fantini, Raffaele Sandoni, Giuseppe Girotti, Pietro Scarabelli; anche nella « Gara artistica seniori » si ottengono buone classifiche da parte di Carlo Lugaresi, Domenico Cotti, Luigi Tassoni, Paolo Puntoni, Alessandro Campari, Arturo Pazzaglia, Giuseppe Bergonzoni, Gualtiero Fiori, Tito Facchinetti e Mario Trenti.

**ALTRO TITOLO NELL'ASTA**

Nella gara di corsa veloce, indetta dalla Felsina Sport a San Lazzaro, Angelo Pedrelli termina al secondo posto. Il 12 agosto si ha la partecipazione dei ciclisti Bargellesi, Baraldi, Campari, Contedini, Fantini, Spisni, Toselli e Zanelli al Convegno Ciclo-Automobilistico di Fano ove conquistano il PRIMO PREMIO, cioè uno scudetto d'oro smaltato, dono del Conte Guido Bogagelli.
L'8 settembre Carlo Lugaresi, Benvenuto Bargellesi e Gualtiero Giordani si recano, in rappresentanza, al Convegno Ciclistico di Bagnacavallo e ricevono una medaglia d'argento per la Società. Il 16 si gareggia a Cento, ove la Società si assicura il premio per il maggior numero di atleti partecipanti. Nell'asta vince Domenico Cotti e 3° è Adolfo Strocchi; Domenico Cotti si afferma anche nella corsa con ostacoli ove 4° si piazza Strocchi; quest'ultimo fa sua la gara di velocità in cui Cotti termina 5°; nel mezzofondo Adalberto Fantini taglia il traguardo al 3° posto, Giuseppe Girotti al 4°, Armando Mazzoli al 5°. Nella stessa giornata Romeo Monari, Angelo Pedrelli, Severo Minelli, Luigi Santi e Napoleone Salvanini conquistano a Bologna il Campionato Emiliano di Palla Sfratto assicurandosi la Coppa del Sindaco. La VIRTVS invia i suoi atleti al Grande Campionato Emiliano di Salti Ginnici indetti a Modena il 23 settembre. Fascia di campione a Domenico Cotti per la classifica complessiva; tre virtussini ai primi tre posti nell'alto: Alberto Vecchi, Romeo Monari, Domenico Cotti; ai due primi posti Alberto Vecchi e Romeo Monari nel misto; vittoria di Cotti nell'asta e terzo posto sempre di Cotti nel lungo. Mentre í saltatori si affermano a Modena, la rappresentanza con Bandiera ed alcuni atleti si reca a S. Giorgio di Piano per i Festeggiamenti del X Anniversario della Costituzione della locale Società Fortitudo. La VIRTVS, che le fu madrina, offre una Coppa. Nelle gare marziali Giuseppe Girotti si classifica secondo nella corsa di resistenza.

*La VIRTUS al Concorso Ginnico Sezionale Federale di Pistoia*



*I Virtussini agli anelli*

Partecipazione nei giorni 7/8 ottobre al Convegno di Carpi indetto dall'attivissima La Patria. Alberto Vecchi, Romeo Monari, Angelo Pedrelli occupano i primi tre posti nel salto in alto; Luigi Santi e Monari il 2° e 3° posto nel lungo; Monari il 3° nel misto; Domenico Cotti il primo e Carlo Lugaresi il quarto nell'asta; Angelo Pedrelli il 3°, Monari il 4° e Cotti il 5° nel getto del peso; Pondrelli è 3° nella corsa di velocità, 3° nel lancio libero del giavellotto e 3° nel lancio libero del disco. La gara artistica vede Domenico Cotti al 2° posto, Luigi Tassoni al 3°, Carlo Lugaresi al 4°.

Il 28 ottobre si inviano gli atleti a Vigevano ai Campionati Nazionali di Salti. DOMENICO COTTI VINCE IL TITOLO NEL SALTO COLL'ASTA gara in cui Carlo Lugaresi è quinto; Romeo Monari si classifica 2°, Alberto Vecchi 4° e Cotti 6° nell'alto. Nelle gare contornali si hanno i piazzamenti di Umberto Pasquali nella marcia Km. 20 e di Cotti nel lancio del disco.

**SANGUINETTI ATTACCA LA FEDERAZIONE**

Le Gare Sociali Interne vedono: Domenico Cotti conquistare il titolo sociale nell'Artistica Seniori davanti a Carlo Lugaresi, Luigi Tassoni, Amedeo Palmirani; altra affermazione di Cotti nell''Atletica Seniori, ove supera Umberto Malagodi, Carlo Lugaresi, Luigi Santi. Gualtiero Fiori batte, nell'Artistica Juniori, Piero Scarabelli, Mario Trenti, Giuseppe Palmieri, Giuseppe Bergonzoni, Benvenuto Bargellesi, Elvio Aiazzi, Mario Tarozzi, Oscar Ferretti; Antonio Zanelli si assicura il titolo nell'Atletica Juniori precedendo in classifica Mario Negroni, Raffaele Bautti, Arturo Pazzaglia, Volturno Romagnoli, Giovanni Tellerini, Alessandro Campari, Giuseppe Panceri, Gualtiero Fiori, Antonio Berti, Gaetano Bonafede; Anito Tartarini nella gara di Ginnastica Naturale supera Edoardo Gillone, Biorice Spisni, Filippo Giuli, Mario Silvio Corci, Aldo Rinaldi; Angelo Pedrelli vince la palla vibrata davanti a Severo Minelli, Alberto Vecchi, Romeo Monari, Domenico Cotti; Alberto Vecchi taglia primo il traguardo nella corsa con ostacoli seguito da Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Antonio Zanelli e Volturno Romagnoli; a Luigi Santi il salto misto che vede occupare i successivi postí da Angelo Padrelli, Domenico Cotti, Alberto Vecchi e Giuseppe Palmieri; supera la misura più elevata nel salto in alto Romeo Monari dopo lotta con Domenico Cotti, Alberto Vecchi, Luigi Santi, Luigi Tassoni, Tito Facchinetti, Paolo Puntoni, Giuseppe Palmieri; Angelo Pedrelli lancia il giavellotto più lontano di Romeo Monari, Domenico Cotti, Luigi Santi, Alberto Vecchi, Raffaele Bautti; nell'asta supremazia di Domenico Cotti che lotta con Romeo Monari, Carlo Lugaresi, Luigi Santi, Luigi Tassoni; sorpresa nel disco ove Severo Minelli batte Angelo Pedrelli, Domenico Cotti, Romeo Monari, Luigi Santi; prevista vittoria di Amedeo Palmirani nella salita alla fune seguito da Carlo Lugaresi, Domenico Cotti, Edmondo Bonni; Angelo Pedrelli fa registrare la miglior misura nel salto in lungo ove si piazzano Domenico Cotti, Luigi Santi, Romeo Monari ed Italo Stancari.

*Domenico Cotti nel salto con l'asta*

Giunge il XIX Congresso Federale che si tiene a Milano. E' atteso con vivo interesse dai dirigenti virtussini. L'attacco che Sanguinetti sferra è durissimo: accusa i dirigenti federali di trascuratezza neí riguardi delle società danneggiate dalle decisioni arbitrarie della Commissione di Roma. «Era loro preciso dovere intervenire e pretendere il rispetto di quanto, all'atto dell'invito a partecipare alle selezioni, era stato promesso chiaramente ». La tesi virtussina è appoggiata sportivamente da altre società: il presidente federale ed il consiglio si dimettono. Verrà poi convocato un Congresso Straordinario a Piacenza.

L'Accademia Sociale, con la solita cornice di pubblico entusiasta, si indice il 25 novembre. Nella stessa giornata, il giovane Tancredi Natali, che diverrà notissimo nella storia dello sport italiano, col sopranome di « Giarella », quale miglior massaggiatore, si classifica secondo nel Gito di Reggio Emilia.

L'anno si chiude con dolorose perdite. Preceduto da Pietro Pessarelli, affettuoso ed appassionato ammiratore della Società e per più anni membro della Rappresentanzàa, e dall'illustre scienziato Francesco Roncati, uno dei primi Soci (1871), il 4 dicembre si spegne il Comm. Senatore Cesare Sanguinetti già vice presidente, poi presidente della Società e numerose volte presidente delle Assemblee, generoso e munifico mecenate, grande sostenitore della VIRTVS. La Bandiera viene abbrunata.

# 1907 La Scherma festeggia Tommasino

L'Assemblea Generale Ordinaria si tiene il 19 gennaio con la partecipazione di 300 Soci. Vi si commemora, per parola dell'Avv. Vittorio Modena, il Comm. Sen. Cesare Sanguinetti ed è il Comm. Lazzaro Sanguinetti a ringraziare a nome della Famiglia dello Scomparso. A succederGli quale Presidente delle Assemblee, viene eletto l'Avv. Comm. Giuseppe Bacchelli e le elezioni della Rappresentanza danno i seguenti risultati: Presidente Vittorio Sanguinetti; Vice Presidente Vittorio Modena; Segretario Guido Amadei; Vice Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Alberto Stagni; Consiglieri: Pietro Brunetti, Alfredo Tovoli, Domenico Casanova, Giuseppe Fabbri, Rodolfo Rossi, Conte Prof. Aldo Gamberini, Alberto Tagliavini. Vengono iscritti nell'Albo d'Onore Alfredo Serra ed Alfredo Venturi.

Il 4 febbraio Direzione e Soci della Sezione Scherma si riuniscono per festeggiare il maestro Luigi Tommasino che compie il 25° anno d'insegnamento in seno alla VIRTVS.

Viene notificato il programma del Concorso Federale di Venezia che si disputerà dall'8 al 12 maggio e si delibera di parteciparví con 2 squadre: una per la Gara « A » ed una per la « B ». La Società provvederà all'alloggio, al vitto ed al viaggio; la divisa è a carico degli aderenti.

**PEDERZOLI GUIDA I LOTTATORI**

La palestra rivede i ginnasti impegnati nel durissimo lavoro di prepanzione per la trasferta nella regina della laguna mentre attivissimi sono i Corsi e le Scuole, il tutto sempre curato dal Direttore Tecnico Prof. Petronio Brunetti coadiuvato da Domenico Cotti, divenuto Vice Direttore, e da Carlo Lugaresi, vice Istruttore.

Il Corso Monitori per Venezia, per Bologna e zone viciniori, viene organizzato nella Santa Lucia il 13 febbraio. Fiocco rosa sulla porta della Santa Lucia: all'inizio dell'anno si è deliberata la nascita della SEZIONE LOTTA. Abbiamo visto come da circa due anni un gruppo di Soci si sia dedicato alla pratica della lotta greco-romana come specializzazione. L'assiduità, la serietà d'intenti, fanno sì che la VIRTVS, accettando le richieste, concretizzi e così una nuova branca si inserisce nell'attività sociale. In Italia, sin dal 1902, per iniziativa del marchese Luigi Monticelli Obizzi, si è costituita la Federazione Atletica Italiana (F.A.I.) con lo scopo di regolamentare l'attività della lotta e del sollevamento pesi, disciplinarla e far opera di propaganda. In effetti, le gare di queste due specialità sono, e lo saranno per qualche tempo ancora, inserite nei Concorsi Ginnici della F.G.I. Solo incontri a carattere « professionistico » vengono organizzati separatamente. La Sezione Lotta, curata tecnicamente dall'ottimo dilettante Cleto Pederzoli, fa il suo esordio ufficiale in febbraio prendendo parte alle gare indette a Genova dallo Sporting Club locale. Pederzoli, Gardini e Gamberini si fanno onore. La Sezione indice poi alcune gare interne d'incoraggiamento e si denota, anche per questa attività, un interessamento di pubblico.

*Remigio Legat*

*Cleto Pederzoli* « *Montagnina* »

Trionfa nella Gara Podistica di Milano Aduo Fava; la Sezione Ciclistica partecipa alle gare indette a Lavino di Mezzo per l'inaugur azione della pista ciclistica fatta costruire dalla Società Pro Victoria; buoni risultati conseguono i podisti: nel II Giro di Bologna indetto dalla Società Felsina Sport; nel III Campionato di Marcia; nei Campionati Studenteschi Emiliani; nella Gara Internazionale di Marcia che la Forti e Liberi indice a Forlì; nelle Gare Internazionali di marcia e corsa organizzate dall'Unione Sportiva Bolognese.

**PIOGGIA DI PREMI A VENEZIA**

Dall'8 al 13 maggio la rappresentanza virtussina è in gara aVenezía nel VII Concorso Federale. La solenne inaugurazione ha luogo al Palazzo Ducale presenti il Sindaco Conte Priman ed il presidente federale Sen. Todaro (rieletto). Le gare si svolgono nel Campo di Santa Elena e vi sono impegnati oltre 200 società e 4.500 ginnasti. Grande affermazione virtussina con la conquista di DUE CORONE D'ALLORO, una nella gara a squadre « A » e l'altra nella gara a squadre « B ». Una corona di quercia viene vinta da Domenico Cotti nella gan Atletica Juniori; vincono medaglie d'argento: Amedeo Palmirani e Rodolfo Rossi nella gara ginnasti anziani; Domenico Cotti, Carlo Lugaresi e Luigi Tassoni nella gara Atletica Juniori; Gualtiero Fiori, Aldo Cantelli, Giovanni Tellerini, Tito Facchinetti, Arturo Pazzaglia, Oscar Ferretti nella gara Artistica Juniori. A queste vanno aggiunte le medaglie vinte dai componenti le due squadre, ed inoltre quelle di bronzo: in totale 81 premi! Alla Stazione di Bologna si ripetono le accoglienze entusiaste della cittadinanza che accorre a ricevere i beniamini, orgoglio e vanto della città.

Il 19 maggio si ha la partecipazione di una rappresentantiva di Soci della Sezione Ciclistica al Convegno Gene-

rale del Touring Club tenutosi a Reggio Emilia. Pur avversata dal tempo, la manifestazione raccoglie pieno successo ed alla VIRTVS è assegnata una medaglia d'argento.

Si ha la partecipazione alle gare indette dalla Società del Risveglio il 2 giugno nell'ambito di una Festa Benefica; si invia una squadra alle gare di mezzofondo di San Giovanni, in Persiceto e di Carpi ove vengono colte belle aĺffermazioni; alle gare podistiche comprese nel programma della Festa di Beneficenza (Garden Party) organizzata il 7 luglio nella villa Pallotti-Cassarini.

I1 21 luglio, a Carpi, il giovane virtussino Italo Stancari giunge secondo a spalla nel chilometro. L'11 agosto, nelle gare podistiche di Modena, si registra la brillante vittoria di Arturo De Maria, *Pirulein*, nella corsa dei 5 Km. gara in cui Giuseppe Girotti si classifica terzo.

Quattro giorni dopo è Umberto Pasquali ad avere l'onore della cronaca: vince a Genova la gara di marcia di Km. 10 col tempo di 59'. Il 25 agosto, nella gara nazionale di corsa Voltri-Arenzano e ritorno (Km. 13), organizzata dall'Associazione Sportiva Voltrese Felice Cavallotti, si pone in rilievo un altro fondista della Società, Aduo Fava, conquistando, put handicappato da dolori viscerali che lo costringono a fermarsi per qualche tempo, un ottimo secondo posto in 41'. Domenico Cotti ed Angelo Pedrelli patecipano alle Feste Ginnastiche indette dalla Forza e Coraggio di Milano per l'inaugurazione dei suoi nuovi locali.

Anche la Sezione Nuoto è in attività ed i nuotatori scendono in gara, il 26 agosto, invitati dalla organizzatrice Felsina Sport per disputatvi i campionati emiliani. Nelle acque del Navile a Corticella si registra una duplice affermazione virtussina. Erardo Mandrioli, già affermatosi nei campionati sociali disputatisi nella piscina Ungarelli, conquista i due titoli in palio: batte Gualtiero Scarabelli ed Alessandro Vucetich, finalisti nei mt. 100, in 1'15'' e precede nei mt. 600, percorsi in 9'03'', Enrico Fanti, Gualtiero Scarabelli e Borghesani.

Una impresa eccezionale tiene, durante tutto il periodo della sua realizzazione, calamitata l'attenzione dei frequentatori la Santa Lucia che, al termine delle esercitazioni, ogni sera si fermano a commentare quanto Luigi Barzini riporta sul *Corriere della Sera*. Constatato l'alto interessamento - tutta l'Italia, anzi il mondo, ne parla - viene indetta una Conferenza, oratore Ugo Gregorini Bingham. Tema: « La corsa in auto più lunga del mondo ». Il 12 settembre la palestra è colma di Soci e di invitati. « Alle ore 17 del 10 agosto si è conclusa la corsa in auto che non ha precedenti come lunghezza. Tre italiani: il pilota Principe Scipione Borghese, il meccanico Ettore Guizzardi, il giornalista Luigi Barzini hanno

spento il motore dell'Itala davanti alla Sede di *Le Matin* nel boulevard Poissonière di Parigi e Parigi li ha accolti al suono della marcia trionfale dell'Aida. Tanta italianità riunita in questo epilogo di un'impresa che ha del miracoloso ». L'oratore ricorda episodi ed ostacoli, mette in luce le qualità superiori richieste all'automobile ed ai componenti l'equipaggio, illustra il difficile itinerario che ha visto l'Itala, pattita da Pechino alle ore 8 del 10 giugno, portarsi ai confini con la Mongolia, attraversare l'altopiano mongolo, l'arido deserto di Gobi, la fredda Siberia e, passando per Mosca - Pietroburgo - Varsavia - Berlino e Liegi, giungere trionfante alla meta.

*La rappresentativa virtussina gareggiante al Concorso Ginnico di Venezia*

*Italo Stancari*

« Così per la genialità di un nostro costruttore, per l'ardire di tre nostri compatrioti, il nome d'Italia si è imposto per ben due mesi all'attenzione di tutto il mondo che ha seguito dapprima incredulo, poi trepidante, questa miracolosa impresa sempre più entusiasmandosi man mano che il dubbio circa la riuscita di tappa in tappa scompariva. Ed è stato ben scelto l'inno che i francesi hanno suonato all'arrivo dei vincitori perchè meritavano note che solo da una mente anch'essa italiana potevano scaturire. Siamo orgogliosi di quanto hanno compiuto i nostri compatrioti e pensiamo che forse anche i più acerrimi avversari di questo mezzo di trasporto che sta affermandosi giorno per giorno si allineeranno col progresso comprendendo qual è il futuro che spetta alla automobile ».

**ADUO FAVA EMULO DI ETTORE FERRI**

I virtussini sono poi presenti: alle Feste di Massalombarda; al Convegno di Parma; alle Feste Ginnastiche indette in Piazza VIII Agosto; al Cross Country di Baricella; al Convegno Ciclistico di San Giovanni in Persiceto. Vincono definitivamente la Coppa Pro-Sindaco di Bologna (biennale) nei Campionati Emiliani ove ottengono i seguenti risultati: nei 100 mt. 2° Angelo Pedrelli in 11'2/5, 3° Domenico Cotti; nei mt. 400: 2° Italo Stancari in 53''4/5; nei mt. 1000: 3° Aduo Fava in 2'48'', 5° Armando Mazzoli, 6° Arturo De Maria; nei 15 Km. di corsa: 1° Aduo Fava in 51'15'', 3° Arturo De Maria, 4° Giuseppe Girotti; nella 10 Km. di marcia: 1° Erardo Mandrioli 49'05, 4° Ettore Degli Esposti, 5° Giuseppe Bergonzoni, 6° Luigi Malagodi. Aduo Fava balza alla vittoria nel Giro di Brescia confermandosi uno dei migliori fondisti italiani dell'annata. Buoni risultati si ottengono a Roma nei Campionati Podistici Italiani organizzati dalla Federazione Podistíca ltaliana (F.P.I.). Altre affermazioni nelle manifestazioni di San Lazzaro, Mirandola, Argelato. Le Sezione Ciclistica partecipa al Congresso Internazionale di Trieste.
Un riconoscimento viene fatto al Cav. Uff. Callisto Paglia, già ottimo aútleta e valido presidente virtussino, con la riconferma a consiglierc nazionale della Federazione Ginnastica Italiana effettuatagli dal XX Congresso tenutosi a Roma il 20 e 21 settembre.

*Aduo Fava fra i suoi ammiratori*

CONCORSO FEDERALE GINNASTICO
Venezia - 8-12 maggio 1907
ORDINE DEL GIORNO

Egregi Soci

La Rappresentanza della VIRTVS è lieta d'invitarvi a partecipare alla Festa Federale Ginnastica di Venezia dando l'adesione per la formazione di due squadre che concorreranno rispettivamente alle gare A e B ed agli ordini del Direttore Tecnico.

Tutti gli aspiranti che all'8 maggio 1907 abbiano compiuto il l5° anno d'età, possono, se accettati, prender parte alle gare individuali ed ai campionati.

E', però, fatto obbligo a ciascuno di essi di frequentare con assiduità e profitto le lezioni preparatorie e sottoporsi ad un esame per essere definitivamente ammessi a comporre le squadre stesse.

Tutti i ginnasti che avranno l'onore di essere scelti a rappresentare la VIRTVS al Concorso di Venezia, dovranno provvedersi personalmente della completa divisa sociale; avranno però diritto al viaggio, alla carta della festa, al vitto ed alloggio per i giorní del Concorso.

Sono fiducioso che i nostri ginnasti si inscriveranno numerosi e s'uniformeranno a tutte le deliberazioni che venissero prese dalla Rappresentanza, per quanto severe, giacché esse saranno dettate sempre dall'unico intendimento che il nome della VIRTVS e di Bologna debba rifulgere di nuova gloria a Venezia, sia per la disciplina delle squadre sia per l'organizzazione.

Il Presidente
Vittorio Sanguinetti

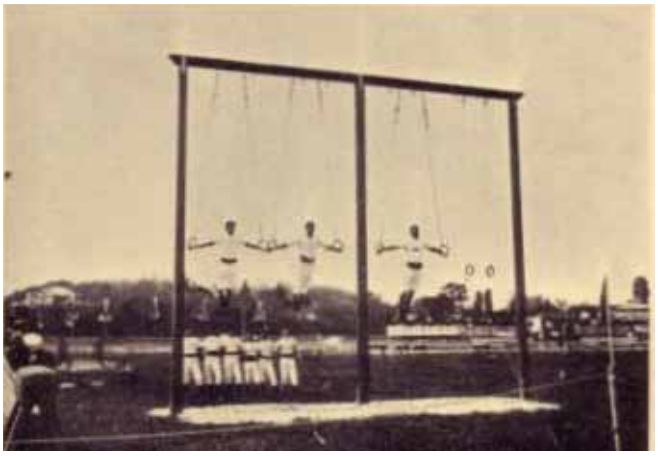
*Arturo De Maria* « *Pirulein* »

*In attesa del saggio collettivo*

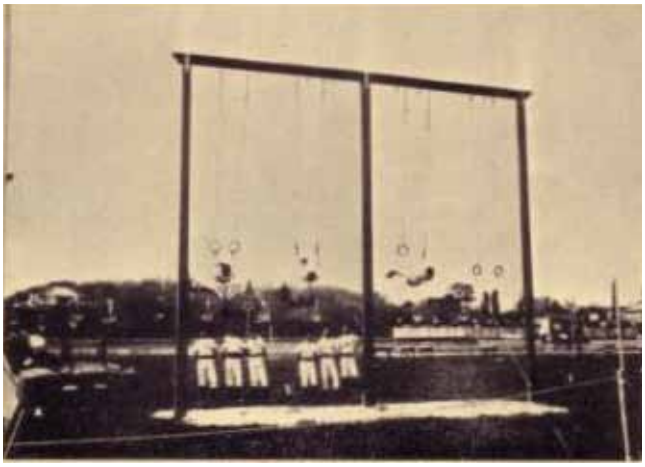
# “A Venezia”: dall’Albo di Anito Tartarini offerto al Presidente Vittorio Sanguinetti

*Evoluzione agli anelli*

*Evoluzione agli anelli*



*Evoluzione agli anelli*



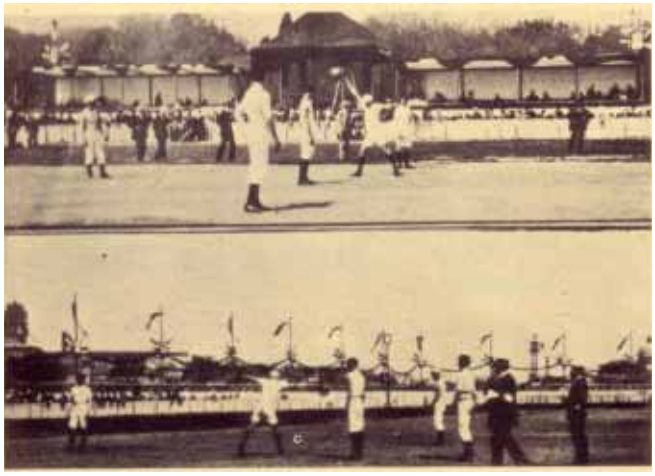
*Salita alla fune*

*Amedeo Palmirani agli anelli*

*La prova di corsa*

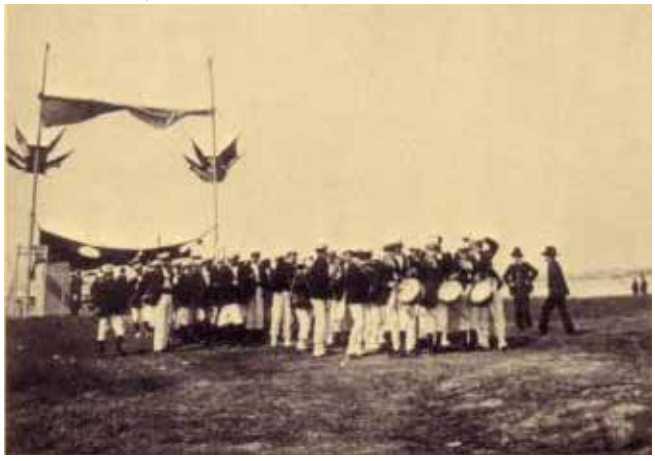
*La tribuna reale*

*Pallavibrata*



*Pronti per la rivista*

*In attesa di sfilare*



*In piazza San Marco*

*La VIRTUS verso il campo di gara*

Simpatico ritorno alle passeggiate il 13 ottobre con la visita a Casalecchio di Reno. Anche i tiratori sono chiamati in attività. Il 31 ottobre viene organizzata una Gara Interna di Tiro a Segno presso il Poligono del Meloncello col seguente risultato: l° Matteuzzi p. 91, 2° Ten. Ugo Monti p. 69, 3° Ing. Giuseppe Trippa p. 62, 4° Armando Contedini p. 57, 5° Rodolfo Rossi p. 26. L'Accademia Sociale, con premiazione generale, è indetta il 24 novembre.
Il 21 dicembre i Soci si riuniscono in Assemblea Generale Ordinaria. Il Ten. Monti propone l'istituzione di una Scuola Militare, ma, data l'importanza della proposta, viene deciso di farne uno studio meticoloso e di stendere un progetto da discutere successivamente. Il Consiglio Sociale viene così formato: Presidente Vittorio Sanguinetti; Vice Presidente Vittorio Modena; Segretario Guido Amadei; Vice Segretario Giovanni Tonolli; Cassiere Luigi Stagni; Consiglieri: Ing. Aldo Gamberini, Petronio Brunetti. Rodolfo Rossi. Domenico Casanova.

# 1908 Pirzio Biroli argento a Londra

Si inizia il nuovo anno avendo già una meta prestabilita: la partecipazione alla XXXIV Festa Federale Francese programmata a Troyes sur l'Aube. La terra di Francia è stata, nei precedenti contatti, sempre benevola con la VIRTVS. Tanto a Marsiglia quanto a Bordeaux, i suoi colori, e con essi quelli italiani, sventolarono sui più alti pennoni. Vi è quindi un retaggio da difendere. La ginnastica italiana si è ormai assicurata una posizione d'altissimo prestigio in campo internazionale con le ottime prestazioni effettuate dalla Comense a Lugano (1873); dalla Forza e Coraggio a Bellinzona (1874), Lilla e Locarno (1875), Epinal (1877), Parigi e Lilla (1878); Comense e Forza e Coraggio a Bellinzona (1879); Forza e Coraggio a La Rochelle e Francorfote (1880), Aarau (1882), Lugano, Chiasso e Basilea (1886), Lucerna (1887), Parigi e Chiasso (1889), Ginevra (1891); Comense a Locarno e Forza e Coraggio a Bellinzona (1893); Forza e Coraggio a Lugano (1894), a Locarno (1896), a Sciaffusa (1897), Bellinzona e Chiasso (1898), Chiasso (1899); Velo Sport Sanremese a Le Man, Cristoforo Colombo di Genova a Besançon e Forza e Coraggio a Lugano (1902); dalla Ginnastica Roma a Norimberga e dalla Forza e Coraggio, Andrea Doria e Gallaratese a Zurigo, Forza e Coraggio a Parigi, dalle sette società partecipanti a Marsiglia, dall'Andrea Doria e Soc. Svizzera di Milano a Lugano (1903); dalla Velo Sport Sanremese ad Arras, dalla Panaro Modena a Mons (1904); dalla Cristoforo Colombo a Liegi e dalla Velo Sport Sanremese, Pro Sestri e Marziale Garibaldi di Terni a Tolone; dalla VIRTVS, Ferruccio Ferrucci e Libertas di Pistoia, Ginn. Roma e Vogherese a Bordeaux e dalla Forza e Coraggio a Mendrisio (1905); dalla Cristoforo Colombo a Clermont-Ferrand e dai genovesi Ruggeri, Biscio e Guenzi a Calais; con la brillante vittoria di Braglia ai Giuochi Panellenici (1906).
L'impegno per chi affronta prove all'estero, è conseguentemente aumentato. Lo sentono i numerosi Soci che hanno dato l'adesione e che si allenano con la massima serietà seralmente e nelle primissime ore del mattino sotto l'abile guida del Prof. Brunetti.

**SONO SEI LE SEZIONI**

Lo sport sta conquistando sempre più le simpatie delle masse. Le sue varie branche stanno assumendo configurazione propria per cui, più curata, ogni specialità affina la rispettiva tecnica, tende a specializzare chi la pratica, regolamenta la propria attività. Passi da gigante sta compiendo l'« Atletica Leggera » — ancora chiamata « pedestre » — che si sottrae al baliaggio della Federazione Ginnastica ltaliana man mano che si potenzia la Federazione Pedestre Italiana. Particolarmente il settore « corse » denuncia un impulso d'attività eccezionale: ogni giorno festivo programma decine di manifestazioni alle quali fa cornice un pubblico sempre più numeroso. Anche la « Lotta », ormai spoglia della veste di spettacolo da fiera e di esibizionismo di forza, ha assunto il ruolo di vera branca sportiva con attività preparatoria in

palestra e vetrina nei teatri. Le vittorie dei fratelli Emilio, Giovanni e Massimo Raicevich hanno sollevato in Italia un'ondata di entusiasmo e costituito una propaganda calamitante verso la lotta greco-romana. I lottatori sono ora forgiati non da mestieranti, ma da veri istruttori ed i campioni non escono dagli attibuti altosonanti degli imbonitori, ma da campionati indetti con la massima regolarità.
Nelle Società, queste diaframmazioni creano problemi e difficoltà. Mentre prima la polisportiva aveva contatti con un'unica Federazione e gli atleti venivano preparati a carattere generale, ora, sorte le varie Organizzazioni, apparsa la specializzazione, essa vede aumentare la parte burocratica; l'attività di ogni tipo di sport cresce vertiginosamente, nascono gelosie di Sezione. Spesso un nucleo di Soci appassionati ad uno sport esce dalla polisportiva per dar vita ad una Società specializzata.
Nella VIRTVS, ad esempio, è scomparsa ormai la Sezione Tiro a Segno i cui amatori bolognesi sono ora riuniti in un'unica società cittadina, presieduta dal Rag. Giacomo Gaiani ex presidente virtussino. Anche la Sezione Scherma ha perso di potenziale. Già indebolita dalla dolorosa fuoriuscita dei suoi migliori schermitori quando si ebbe il noto contrasto, vede diminuire sempre più l'afflusso di nuovi adepti. In stasi è la Sezione Nuoto per mancanza di vasca: una piscina tipo macero non è più sufficiente ed una vasca idonea richiede non solo per la costruzione, ma anche per il ricambio di acqua e la manutenzione, spese elevate. In piena attività invece la Sezione Ginnastica, e la Sezione Pedestre: sempre presente la Sezione Ciclistica ed in espansione la Sezione Lotta.

**MEDAGLIA D'ORO NELLA LOTTA**

Il 5 gennaio ha inizio l'attività agonistica con la partecipazione dei lottatori al Torneo Cittadino organizzato a scopo benefico. La VIRTVS vince la MEDAGLIA D'ORO offerta dal Ministro della Pubblica Istruzione. Una defezione si ha in Consiglio con le dimissioni da Vice Segretario e da Socio presentate il 15 febbraio da Giovanni Tonolli. L'incarico viene assunto dal Conte Ing. Aldo Gamberini.
Una gita ciclistica a Lavino di Mezzo ad incontrare gli

VILLE DE TROYES
XXXIVe FÊTE FÉDÉRALE
M. Armand FALLIÈRES
RÈGLEMENT ET PROGRAMME

Audaces torinesi, poi, il 6 marzo si organizzano Gare Interne di spada e sciabola vinte rispettivamente da Cesare Cavina e da Domenico Bellettini.
Il 24 marzo la Società si affllia anche alla Federazione Podistica Italiana e la sua domanda è accolta il 28 marzo. In aprile si inaugura il campo giuochi sistemato nel mercato delle uve fuori San Vitale e messo a disposizione dal Municipio.
La Sezione Ciclistica porta i suoi aderenti a Modena ed a Fossalta in occasione di Feste mutino-bolognesi e di onoranze all'Autore della « Secchia Rapita ». Per l'inaugurazione del Campo Sportivo del Club Pedestre Ginnastico di Padova si disputano gare atletiche. Aduo Fava vi coglie una brillante vittoria nei 6 Km. percorrendoli in 20'.
Ormai la squadra per la trasferta di Troyes sur l'Aube è formata ed il 10 Maggio, alla presenza del Commissario Tecnico Federale Prof. Cav. Alberti di Milano, esegue, in forma privatissima, il programma obbligatorio e libero ottenendo il parere favorevole alla partecipazione ed anche elogi.
Quattro giorni dopo, la Sezione Scherma, nella Santa Lucia, indice un Concorso Interno di Spada che dà i seguenti risultati: 1° Cesare Cavina, 2° Astorre Tabarroni, 3° Giovanni Cavina, 4° Federico Veronesi, 5° Pietro Muzzi,6° Ettore Veronesi. Si esibisce col M.o Tommasino il Ten. Pirzio Biroli, di stanza a Bologna quale ufficiale dei Bersaglieri, e frequentatore della palestra virtussina.
Una gara di corsa viene organizzata, sul finire di maggio, per gli studenti della provincia e la Coppa è conquistata dalla Scuola Tecnica Comunale di Bologna. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha inviato due belle medaglie d'argento da mettere in palio. Il Concorso Interno per figli e fratelli di Soci e per Allievi della sempre frequentatissima Scuola Popolare viene tenuto il 29 maggio.
Una bella affermazione consegue Arturo De Maria nella gara Vignola-Garofalo-Vignola indetta dall'Unione Sportiva Vignolese il 31 maggio. Il virtussino corre i Km. 5,5 in 18'. Al quarto posto termina Gualtiero Zucchi ed anche Augusto Candini conclude in tempo massimo.

**ANCORA IN FRANCIA**

Nelle primissime ore del mattino del 5 giugno, la comitiva è riunita alla stazione. Come al solito l'organizzazione sociale ha messo a disposizione i capienti sportoni ed ognuno si è rifornito dei viveri necessari per il lungo viaggio. Si occupano i posti prenotati e si parte. A Milano salgono i ginnasti della Pro Italia di La Spezia e si fraternizza. Sale anche la bandiera federale. Si attraversa buona parte della Francia e l'allegria rende meno monotono il viaggio. Troyes è una città della Francia orientale ed è capoluogo del dipartimento dell'Aube, dopo essere stata nell'antichità la capitale della Champagne sulla Senna e prima ancora un centro della tribù dei « Tricassei ». Città industriale con lanifici, cotonifici e maglifici ed un commercio attivissimo di vini qualificati, conta circa 25.000 abitanti. Vi si giunge il 7 e si è ricevuti, con viva simpatia, da M. Marius Boyer (presidente del comitato organizzatore) e da numerosi dirigenti e ginnasti di formazioni giunte precedentemente. In cor-

VILLE DE TROYES
UNION
des
SOCIÉTÉS
DE GYMNASTIQUE DE FRANCE
XXXIVe
FÊTE FÉDÉRALE
Sous la Présidence de Mr FALLIÈRES
Président de la RÉPUBLIQUE
Guide Programme
Officiel
6.7.8 et 9 Juin
1908
Prix : 25 Centimes

teo, bandiere in testa, ci si reca agli alloggiamenti accompagnati dagli applausi della cittadinanza che si è riversata sulle vie.

8 giugno - *Malgrado il raffreddarnento della temperatura e le nubi minacciose, l'anirnazione nella città è sin dal mattino straordinaria. Ogni treno che arriva riversa nugoli di viaggiatori che vengono ad ingrossare la folla debordante in tutte le strade. Si ha un'idea dell'afflusso considerando che ben 7.500 visitatori sono scesi alla stazione solo nella giornata di ieri. Folla in ogni strada, in ogni quartiere, anche nei più periferici. Ai Charmilles, alle porte delle caserme, attorno alla sala della pallamaglio Victor Hugo i curiosi si pressano per vedere gli allenamenti sugli esercizi del Concorso e la ripetizione dei movimenti d'assieme.*

**L'INTERMINABILE SFILATA DI TROYES**

. . .

*Verso le due, l'animazione riprende: la folla si schiera lungo le vie che deve percorrere la sfilata. Le Società, isolatamente, si dirigono verso il punto di concentrazione: il ponte di Croncels. Ed il lungo corteo si snoda. La musica dei pompieri-zappatori apre la marcia traendo seco vigorosamente le prime Società. Seguono le delegazioni di Bordeaux e Clermont-Ferrand; poi le Società straniere che sono guardate con gran curiosità e suscitano riflessioni diverse: molto applaudite la Pro Patria di La Spezia e la VIRTVS di Bologna. La squillante fanfara del 1° battaglione Cacciatori a piedi precede un'altra parte del corteo. Ecco, ora, numerose Società « vosgiennes » e buon numero di Società del dipartimento e della regione: quelle di Méry-sur-Seine, maglia bianca, stella nera sul petto; l'Etoile di Sézanar; i raggruppamenti di Gélannes dall'andatura marziale; di Maizières-la-grande-Paroisse; l'Etoile Vendeuvroise; l'Avénir di Romilly; la Chatillonaise; la Concorde di Bar-sur-Aube; la Chaumontaise, che comprende anche giovani ragazzine con maglia bianca, come quelle dei loro padri, fregiata da una sciarpa tricolore; la Courageuse di Bar-sur-Seine; la Patriote d'Estissac; l'Espérance de Nogent-sur-Seine; alcune società locali accolte con vero entusiasrno; la Persévérante, il Réveil, la Patriote, l'Alliance di Sainte-Savine. Vengono in seguito: la società di Lilla, che marcia militarmente ed è numerosissima; la Sentinelle di Reims, con la sciarpa tricolore sulle maglie nere e bianche; l'Union Athlétique di Parigi coi suoi costumi crèmes; le delegazioni di Perpignan, di Caen; gli Oranais, dai muscoli guizzanti e dai volti abbronzati; gli Enfants della Dordogne, di Périgneux; i ginnasti di Saint-Quentin, vestiti di bianco, con una cintura bleu; i 75 delegati degli Enfants del XIV circondario, i primi che passano coperti di cappello di paglia listato in verde; i Frontière di Remiremont, dal costume nero e berretto ugualmente nero; l'Alsaciens-Lorraine, molto rimarcati, portano la rnaglia bianca e la cintura nera e sono coperti da un basco bianco, marciano con passo regolare e con fermezza, uno di essi porta un piccolo guidone di crèpe nero rigato da una striscia tricolore. La sfilata appare interminabile. L'Abbevilloise passa con cappello di paglia e nastro verde. Poi società di Gravignan; l'Harmonie des Chemins de fer de l'est; i ginnasti di Pont-à-Mousson, tra i quali vi sono suonatori di tromba. Ma ecco che si ode un coro: è la società svizzera di Parigi che sfila cantando. La sua bandiera rossa con frange d'oro ha al centro la croce bianca di Ginevra. I Philippins di Rouen passano coi loro berretti viola, i Dijonnais, numerosissimi, vestiti di nero; i delegati di Saint-Etienne, anch'essi molto numerosi, sfoggiano la sciarpa verde-nera; un nuovo gruppo di Bordeaux dalle maglie rosse; l'Union de Gymnastique et de tir d'Angers, maglia bianca e cintura nera; i Fuxéens di Foix col berretto nero, rappresentano i ragazzi dei Pirenei. Si guarda con particolare interesse i ginnasti di Bizerte alla cui testa marcia una fiera giovanetta; sulle loro spalle hanno gettato un mantello bianco e portano il kèpi. Egualmente pittoreschi i Tunisiens, la Musulmane dal rosso boléro, i Turnverein di Svizzera dal cappello bianco ornato di piumetto. Ecco i societari di Losle (Svizzera). Si ammirano molto i loro costumi originali ed i loro cappelli con nastri rossi e bianchi e piumetti degli stessi colori. E le società passano, passano, passano con flusso ininterrotto mentre si spandono le chiare note delle trombette e le modulazioni stridenti delle trombe. Un'ora dopo l'inizio la colonna penetra finalmente sul terreno del Concorso. Non si sono, ben inteso, potute segnalare tutte le*

*Arco di trionfo eretto nell'Avenue Doublet in onore ai partecipanti*

*società, ma possiamo dire che i nostri concittadini sono stati veramente felici di salutarle tutte lungo il percorso.*
(da *Le Petit Troyen* dell'8.6.1908)

« Sur le terrain de la fête. La tête du défilé des sociétés pénètre sur la stade par l'entrée des gymnastes (porte de Paris) et tout le cortège, après avoir longé les tribunes de gauche, vient défiler devant la tribune d'honneur; le drapeau de chaque société s'incline devant les personnages officiels et le drapeau de l'Union, placé devant la tribune. Les sociétés étrangères, quí marchent en tête, sont particulièrement applaudies. Au centre de la tribune, autour de M. Cazalet, qui préside, ont pris place: M. le préfet de l'Aube, M. Lemblin-Armant, maire de Troyes et ses adjoints; M. Marius Boyer, président du comitè d'organisation; les membres du comité de permanence de l'Union; M. le lieutenant-colonel Noury du 37.me d'infanterie; M. le commandant Aymé, du 1.er bataillon de chasseurs ».

**LES CONCOURS**

« Quand le défilé des 3.800 gymnastes environ qui composent les 180 sociétés présentes est terminé, le concours commencé le matin et sospendu pour la déjeuner, reprend avec une nouvelle ardeur; on voit que le gymnastes sont stimulés par la présence des spectateurs, lesquels, de plus en plus nombreux depuis l'entrée des sociétés, occupent presque complètement les tribunes.
Les gymnastes se présentent en section devant les agrès qui leur sont assignés et auxquels elles se succèdent, passant de l'un à l'autre, en présence des jurés qui, séance tenente, les cotent.
Le stade s'anime de plus en plus, de tous côtés un travail intense est produit aux barres fixes, aux anneaux, aux barres parallèles, etc. Entre les agrès, l'on saute de pied ferme ou avec élan; on fait de la boxe, cette magnifique boxe française où les coups de pied font plus belle figure encore que les vigoreux coups de poing et qui constitue le plus puissant de tous les exercices propres au développement physique de l'adolescent.
Ailleurs, c'est le bâton qui fend l'air en sifflant; c'est la escrime, le plus élégant de tous nos sports, celui qui a le plus d'influence sur le caractère par la promptitude de décision et la rapidité d'execution qu'il exige. C'est aussi les ensembles à mains libres ou avec engin ou encore avec armes, et où les gymnastes se dépensent trois fois plus qu'ils ne le feront dans un instant, lorsqu'ils vont exécuter les mouvements imposés pour la fête fédérale et où la cadence sera leur principale préoccupation.
Ah! qui pourrait dire combien de centaines de mille kilogrammètres sont dépensés pendant cette heure de concours, où plus de 3.000 jeunes hommes vigoreux et entrains donnent le maximum de leur puissances muscolaire!
Viennent ensuite 200 élèves des écoles de garçons, lesquels, sous la direction de M. Lezan, moniteur général de concours, exécutent une série de mouvements et dévolutions très applaudis.
. . .
Les exercices physiques se terminent par les mouvements exécutés par les gymnastes déployés sur 14 lignes de 250 mètres de profondeur environ.
Rhytmés par la musique de deux sociétés réunies sous la direction de M. Henri Leclère, les mouvements dits *de la fête fédérale* sont exécutés avec autant de perfection qu'il est possible d'en obtenir sur un déploiement aussi développé. L'effet en est vraiment imposant et le public applaudi sans discontinuer. Les mouvements d'ensamble terminés, les gymnastes viennent se grouper autour des drapeaux des societés réunies devant la tribune officielle, et M. Cazalet leur adresse l'allocution que voici: *Gymnastes, mes chers carnarades, demain, à cette mème place, Monsieur le ministre de la guerre vous dira dans quelle stime il tient vos inlassables efforts. Demain, le chef de l'armée française, avec l'autorité qui s'attache à ses hautes fonctions, vous louera et uous remerciera et saluera, au nom du Gouvernement, nos amis de la Belgique, d'Ecosse, de l'Italie, du Luxemburg et de la Suisse. Permettez à votre président de vous dire, aujourd'hui, avec quel légitime orgueil nous suivons le sillon lumineux et fécond que vous continuez à tracer, et qui verra bientôt mùrir une riche moisson. Ce n'est pas parmis vous, je tien à le proclamer bien haut, que l'amour de la Patrie s'affaiblira jamais. Ce n'est pas parmi vous, chers camarades, que les doctrines abominables et impies del'antimilitarisme et de l'antipatriotisme trouveront jamais un écho. Vous donnerez encole, partout et toujours, le exemple d'une jeunesse fière, disciplinée, alerte et vigoreuse, aimant pardessus tout son Pays et le servant utilement; d'une jeunesse reconaissante envers ceux qui lui accordent une aide généreuse, comme le gouvernement de la République, et envers ceux qui lui réservent un chaleureux accueil comme cette aimable, cette hospitalière ville de Troyes que ie remercie publiquement, en votre nom, de son ardent foi dans les destinées de la France républicaine ».*

(da *Le Petit Troyen* dell'8.6.1908)

**SALGONO GLI AEREOSTATI**

A contorno delle « Feste Federali », che vogliono essere una grande rassegna dello sport francese, si sono organizzate diverse manifestazioni. Fra di esse, la partenza di alcuni aerostati. Una folla immensa circonda l'*esplanade du Lycée* ove sono sistemati quattro palloni e si sta effettuando l'operazione di gonfiamento tramite gas idrogeno. Grandi applausi agli aeronauti. La folla conosce le doti che lo sport dei « voyages de l'air » richiede: particolarmente sangue freddo, e volontà suprema.
Il primo aerostato s'innalza alle quindici e trenta. E' il « Titì » di cui il pilota è M. Protat e passeggero M. Maignot. Qualche minuto dopo s'alza « Icaro » guidato da M. de Kergarion ed ospitante MM. Joanneton e Darsonval. Poi è la volta di « La Walkyrie », montato da M Ravaine come pilota e M. Scelle e M.me Ravaine quali passeggeri. Infine lo « Aube » che s'innalza alle quattro pilotato da M. Elévy e con a bordo MM. Matinot et Royer.
Nella terza giornata giunge il generale Picquart, ministro della guerra e presidente della XXIV Fête Fédérale. A riceverlo sono Ch. Marac, prefetto de l'Aube; Thierry Delanoue e Leandro Nicolas deputati; M. Lemblin sindaco di Troyes e Maurice Boyer presidente del Comitato Organizzatore.
A chiusura delle « Feste » si tiene un'esibizione generale dopo la quale si effettua la premiazione. Le società si radunano nuovamente al Ponte di Croncels per la sfi-

lata e percorrendo poi in corteo le strade principali, fra applausi e fiori, giungono allo stadio e vi entrano accolte con grande entusiasmo dal numerosissimo pubblico. I ginnasti si schierano ed eseguono all'unisono gli esercizi collettivi. Giunge il Ministro della Guerra M. le Général Picquat e si porta alla tribuna d'onore dopo aver passato in rivista i ginnasti. Nella tribuna sono ospitate le massime autorità del dipartimento e della città. Numerose le militari. Suona la « Marseillaise » ascoltata nel massimo silenzio dai ginnasti sull'attenti, poi il Ministro pronuncia il suo discorso nel quale dice:

« *Messieurs, c'est un bon et réconfortant spectacle que tous ces jeunes gens des Sociétés de gymnastique reunis dans une volonté commune d'accroitre leurs forces, de former leur caractère et de préparer à la France des soldats energiques...* ».

Risponde, ringraziando per la presenza, M. Cazalet il quale esprime un vivo elogio ai dirigenti, agli istruttori ed in particolare ai ginnasti per la disciplina, la tecnica ed il valore dimostrati.

Le bandiere si avvicinano: è il momento in cui si applaudono i vincitori ai quali vengono consegnate corone e medaglie ed il momento in cui chi è sconfitto si ripropone di prepararsi onde rifarsi la prossima volta. M. Marius Boyer dà inizio alla premiazione effettuata dalle maggiori autorità. In apertura pronuncia un breve discorso col quale ringrazia a sua volta il Ministro, le Autorità, la cittadinanza di Troyes che ha seguito col maggior interesse possibile le fatiche dell'organizzazione e le prove dei ginnasti, le Giurie infaticabili, le società straniere che hanno « onorato con la presenza attiva la Festa Federale Francese », le società francesi che si sono strette attorno al labaro federale per festeggiarlo. Spera che l'organizzazione sia risultata soddisfacente e si scusa per eventuali carenze; spera anche che tutti i partecipanti portino seco, partendo, un caro e gradito ricordo di queste giornate sportive, di Troyes e, per gli stranieri, *carissimi amici*, anche della Francia. Un applauso scrosciante e lunghissimo documenta a M. Marius Boyer — se lo è veramente meritato — la riconoscenza di tutti e suona ad elogio. Poi i premiandi si susseguono, sempre accompagnati da applausi; molti ne raccoglie la VIRTVS. E scende la sera mentre lo stadío si sta vuotando ed il rompete le righe fa affratellare i ginnasti che si preparano a rientrare agli accasermamenti per mettersi in ordine... per prepararsi a godere le feste che la città ha predisposto, mentre i dirigenti si recano al banchetto ufficiale. La fatica è conclusa: rimangono i divertimenti... poi il lungo viaggio di ritorno e le certe accoglienze festose di chi è rimasto a Bologna.

**IL PRIMO VIRTUSSINO ALLE OLIMPIADI**

Bandiera abbrunata e patecipazione all'esequie del Prof. Tito Azzolini, il progettista del bellissimo « Stadium » costruito nel 1901 in Piazza VIII Agosto ad ospitarvi il V Concorso Federale. Scompare anche Angelotto Giulli, il valoroso combattente del 1848, che fu custode della palestra virtussina — la sua Santa Lucia — per ben 34 anni godendo l'affetto di migliaia di gíovani e dei dirigenti.

Il 6 giugno Erardo Mandriolí vince il campionato romagnolo di marcia (Km. 6) in 28'40'' disputato sulle piste dell'ippodromo di Santa Maria del Porto a Ravenna e

# IV Olimpiade Londra

# 1908

conquista la fascia e la medaglia d'oro del Municipio. Dieto di lui terminano Mario Gramprati ed Ettore Degli Esposti.

Il 27 giugno i componenti la squadra di Troyes sur l'Aube, a documentare la loro riconoscenza al Presidente, gli offrono un banchetto stringendosi affettuosamente attorno a lui.

Tema serale è ora la terza Olimpiade, che si svolge a Londra invece che a Roma com'era stato in un primo tempo stabilito dal C.I.O. Contrariamente alle previsioni dubbiose, l'Olimpiade di Londra costituisce un vero successo sia per l'atttezzatura realizzata — fra l'altro si costruiscono appositamente: il London Stadium (100.000 spettatori), una piscina, una pista per il ciclismo — sia per i 2.000 atleti e le 23 nazioni presenti all'inaugurazione fatta da Re Edoardo VII. Vi partecipa ufficialmente anche l'Italia, ma il trattamento predisposto dai dirigenti italiani non è consono all'importanza della manifestazione. La squadra parte ai primi di luglio in terza classe e giunge a Londra alla vigilia dell'inaugurazione. Viene poi sistemata in una locanda della periferia. Fa parte della squadra di sciabola il Ten. Alessandro Pirzio Biroli: E' IL PRIMO VIRTVSSINO PARTECIPANTE AD UNA OLIMPIADE ED ANCHE IL PRIMO VIRTUSSINO A CONQUISTARE UNA MEDAGLIA OLIMPICA. Pirzio Biroli patecipa all'individuale di spada e di sciabola ed alle gare di sciabola a squadra. Figurarsi il « tifo » che nella Santa Lucia si fa per lui. Quando giunge la magnifica notizia che unitamente a

*Ten. Alessandro Pirzio Biroli medaglia di bronzo*

*Squadra vincente nei Campionati Emiliani di Atletica*

Bertinetti, Ceccherini, Nowak, Olivier e Pinelli, ha guadagnato la MEDAGLIA D'ARGENTO, in palestra si verificano scene di grande entusiasmo. Con vera gioia si apprendono le vittorie di Alberto Braglia nella ginnastica e di Enrico Porro nella lotta greco-romana, così pure commuove la epica impresa di Dorando Petri. Sono campioni che i virtussini hanno spesso incontrato nelle gare nazionali. Ci si interessa vivamente dei nuovi attrezzi introdotti a Londra ed in particolare dell'asta di bambù. Uno slogan olimpico, che farà fortuna, è accolto con simpatia. Si tratta di una frase pronunciata dal Vescovo di Pensylvania: « ciò che importa nei giuochi olimpici non è vincere, ma partecipare ». Il De Coubertin la farà poi sua.

**AUTOMOBILISMO A BOLOGNA**

Dal 19 al 28 luglio, quattro giornate di Campionati Interni combattuti in un'atmosfera agonistica particolare creata dai Giuochi di Londra. Si verifica infatti una massiccia partecipazione con la presenza di un considerevole pubblico interessatissimo ad ogni gara.
Festeggiamenti superlativi al rientro dello schermitore Pirzio Biroli al quale si offre un banchetto, presenti tut-

Circuito
Automobilistico
di Bologna

Coppa
Florio 1908

*Biglietto d'ingresso*

te le Autorità civili e militari, ed una medaglia d'oro.
Nelle gare podistiche di velocità, indette a Modena il 2 agosto dalla Unione Sportiva Modenese, Italo Stancari trionfa nei mt. 100 in 12'1/5. Buoni risultati si ottengono il 9 agosto ad Imola ed anche al Convegno Ciclistico di Cesena (16 agosto) pur avversato dal tempo. I ciclisti virtussini, guidati da Primo Sarti, vengono premiati con medaglia d'argento grande: 1° premio di rappresentanza ed una di bronzo per la maggior distanza percorsa.
Dal 5 a11'8 settembre, per l'inaugurazione del grande ponte sul Po, Piacenza indice un Concorso Ginnico. La VIRTVS, già impegnatasi a collaborare per la Coppa automobilistica Florio, invia una esigua rappresentanza che partecipa alle gare individuali cogliendovi ottimi risultati. Nella giornata dell'8, buon numero di Soci è a disposizione dell'organizzazione del Circuito Coppa Florio che richiama migliaia di spettatori. L'Automobil Club di Bologna invierà una lettera di ringraziamento.
Domenicalmente la Sezione Pedestre invia i suoi bravi corridori alle gare e sempre ottiene ottime classifiche. Si corre a Padova, Pistoia, Casalecchio, Ravenna, Vignola, Lodi, Firenze, Modena, Imola, Mirandola, Russi, Treviso, Reggio Emilia, Rovigo, Verona, Massalombarda, S. Pietro in Casale, Forlì, Sermide. Il 27 settembre Arturo De Maria, Aduo Fava e compagni conquistano nella Maratona Italiana (Km. 42) indetta da *Il Secolo* il PREMIO DEL RE per il maggior numero di arrivati in tempo massimo. A Renato Malaguti, classificatosi 94°, viene assegnato il premio per il più giovane arrivato (silhouette dello scultore Marchesino). Ancora in attività la squadra ciclistica che si reca al Congresso Generale del Touring Club Italiano a Piacenza.
Una brillante vittoria ottengono gli atleti imponendosi nei Campionati Emiliani Podistici, indetti dalla Soc. Felsina Club sulla Montagnola l'11 ottobre, ed assicurandosi definitivamente la Coppa del Pro-sindaco di Bologna.
Il 18 ottobre Arturo De Maria si afferma in modo netto nella Gara Nazionale Podistica di Lendinara (Rovigo) che la Società Pubblici Divertimenti organizza. Percorre i Km. 14,500 in 54'16'' e vince la medaglia d'oro.

**SI SCIOLGONO LE FILE SCHERMISTICHE**

Anche nelle Gare Podistiche Notturne, disputate sulla Montagnola il 20 ottobre, si ottengono soddisfacenti classifiche: nei 100 mt. Raffaele Bautti è 2°, Guido Villa 5°; nel miglio Italo Stancari termina primo, Renato Malaguti (dalla maratona ai 1606 metri!) è 3° e Mario Murzo 4°.

*M.o Luigi Tommasino*

Una inaspettata affermazione collettiva colgono gli atleti virtussini al Cross-Country Nazionale svoltosi a Roma l'11 novembre. Infatti ben poche erano le loro probabilità non essendosi allenati nelle specialità. Telegrafa Amadei dalla Capitale:

> « IL SINDACO DI ROMA CONSEGNANDOMI LA MEDAGLIA AFFERMAVA RIVOLGENDOSI PUBBLICO BOLOGNA ESSERE FELICEMENTE ASSOCIATA ROMA IN OGNI MANIFESTAZIONE DEL PROGRESSO CIVILE. S. E. RAVA ESPRIMEVA VIVISSIMA SODDISFAZIONE VIRTVS GUADAGNASSE MEDAGLIA SUO MINISTERO. SIAMO STATI FESTEGGIATISSIMI ».

E festeggiatissimi lo sono al rientro ed alla consegna della bella MEDAGLIA D'ORO primo premio collettivo. Viene approvato il nuovo distintivo. Ancora due gravi defezioni che tolgono alla Società due validissimi Dirigenti. Si trasferisce al R. Consolato italiano di Aden il Segretario Cav. Rag. Guido Amadei, elemento di grande valore, devozione, operosità e serietà, ed Alfredo Tovoli, per pressanti impegni d'ufficio, abbandona la carica di Vice Segretario.
Alcuni lottatori partecipano ai Campionati Italiani di Roma il 15 novembre.
La Direzione è chiamata ad un pronto intervento presso la Federuzione Atletica Italiana a favore del proprio lottatore-istruttore Pederzoli cui viene inferta una squalifica. L'energica difesa fa sì che la punizione sia revocata. SAREBBE STATO IL PRIMO PROVVEDIMENTO PRESO DA UNA FEDERAZIONE NEI RIGUARDI DI SOCI VIRTUSSINI.
Mentre a Roma ci si batte per il Campionato Nazionale, nello stesso giorno Renato Gardini partecipa al Torneo di Lotta Greco-Romana organizzato a Luino e riservato a dilettanti.
Anche Arturo De Maria è in attività in questa propizia domenica e giunge secondo nella Corsa di Resistenza (Km. 10) indetta dalla Società Francesco Gabrielli di Rovigo.
Lottatori sul tappeto nel Torneo di Lotta Greco-Romana indetto dalla Società Felsina, a beneficio della locale assicurazione di pubblica assistenza « Croce Verde », al Teatro Contavalli di Bologna. Vi prendono parte anche lottatori di Genova, Milano, Torino e Verona. Esito bril-

*Torneo di Lotta di Luino: Biagini, Ing. Castelli, Cavalli (arbitro), Re, Vianello, Renato Gardini, Ferrante, Vercellesi.*

*Torneo di Lotta di Domodossola: l'organizzatore Miaio ed i partecipanti fra i quali Renato Gardini, Porro e Andreoli*

lante per la VIRTVS che si aggiudica la grande MEDAGLIA D'ORO messa in palio dal Ministero della P.I. cioè il primo premio per il maggior numero di punti collezionati dai suoi lottatori in complesso fra tutte le categorie. Buone affermazioni coglie pochi giorni dopo il forte Renato Gardini nel Torneo di Lotta di Domodossola.

Il 19 dicembre si tiene l'Assemblea Generale Ordinaria nella quale il Consiglio propone l'abolizione della Sezione Scherma. La lunga discussione fa sì che la riunione sia aggiornata.

La dura decisione viene presa il 29 dicembre. Il Consiglio insiste sulla proposta, « pur amareggiato dal chiedere la cessazione di una attività che dura da ben 28 anni ed a brevissima distanza dalla magnifica impresa di uno dei suoi schermitori ». « Ma, da tempo — dice il relatore — essa non rappresenta in seno alla Società una funzione tale da giustificare l'appesantimento del bilancio minacciandone anzi, col consuetudinale passivo, l'equilibrio ».

La proposta viene accettata con tristezza, pur affermando che mai si sarebbe cancellato il ricordo delle benemerenze acquisite e deliberando per acclamazione l'assegnazione di una medaglia d'oro al bravissimo maestro Tommasino.

# 1909 Alla presidenza Pomello Chinaglia

L'annata inizia con la partecipazione della VIRTVS ad un'Accademia di Beneficenza tenutasi al Teatro Duse procolpiti dal terremoto che ha devastato la Calabria e la Sicilia.

L'andamento tranquillo della Società viene improvvisamente turbato da circostanze deplorevoli estranee peraltro all'attività ed all'amministrazione. « Fu come una di quelle affezioni che i clinici sogliono chiamare riflesse, o secondarie, e che non compromettono l'organismo; tanto è vero che la « VIRTVS », salda come sempre nell'antica fierezza, non curante degli infausti eventi, ma sorretta ognora dalla fiducia e benevolenza dei cittadini e delle società consorelle, quasi non si accorse della incresciosa difficile situazione e procedette sicura per la sua via come per il passato ». Questo riporta sinteticamente Angelo Falzoni, il secondo storiografo della Società.

L'intera Rappresentanza si dimette e scompare dalla scena il presidente Vittorio Sanguinetti.

*Avv. Mario Pomello Chinaglia undicesimo Presidente*

*On. Vittorio Moschini Presidente Federale*

*Cartolina ricordo I Giro Ciclistico d'Italia*

*Accademia nella piazza VIII Agosto*

*Il Madison Square Garden*

*Guido Pallanti ed Ettore Ferri*

Accompagnata dalla fanfara, la squadra virtussina si reca a Varese al Concorso Internazionale e ritorna con una magnifica vittoria, DUE CORONE e 28 premi individuali. Renato Gardini si afferma nel Torneo di Brescia e porta in Società la Coppa d'argento Forza e Coraggio. Continuano le ottime prestazioni degli atleti ed in numero sempre elevato gli allievi frequentano Corsi e Scuole tradizionali. Nell'aprile, per economizzare, cessa anche le pubblícazioni il notiziario VIRTVS.

**FAVA RECORD SUI 2000**

Nel maggio si riesce a mettere a disposizione dei Soci un campo per giuochi sito a nord-ovest dei Prati di Caprara in un terreno dato a prestito dal Comando di Divisione.

La Santa Lucia ospita prima la Commissione Tecnica che studia il Regolamento, poi il Consiglio Federale presieduto dall'On. Vittorio Moschini che è subentrato al Sen. Todaro.

E' nato il primo Giro d'Italia ed in palestra si discute lungamente e con calore e si fa « tifo » per i vari concorrenti già idoli della strada.

La sera del 3 luglio, l'Assemblea Generale Straordinaria affida la reggenza temporanea ad un TRIUMVIRATO composto da: Cav. Adolfo Franchini, Romeo Monari, Dott. Mario Negroni. Il Ten. Alessandro Pirzio Biroli tiene alti i colori schermistici virtussini vincendo il Conpionato italiano dilettanti assoluto nel fioretto.

Il 20 settembre si disputa la I[a] Traversata di Bologna indetta dalla Società Sport Pedestre. Vi prende parte un centinaio di concorrenti fra i quali 13 atleti della VIRTVS; 4° è De Maria, 5° Fava, 9° Giorgi, 11° Carlotti, 12° Zucchi: alla Società va la grande medaglia d'argento del Ministero della P.I., premio collettivo per i migliori piazzamenti. Aduo Fava, in forma smagliante, batte íl record italiano di Mario Giordano (6'13''2/10) dei 2000 mt. in 6'09''8/10. Il 21 novembre il Triumvirato convoca l'Assemblea Generale Ordinaria che nomina Presidente delle Assemblee il Conte Prof. Comm. Francesco Pullè ed il seguente Consiglio: Presidente Avv. Mario Pomello Chinaglia; Vice Presidente Cav. Adolfo Franchini; Segretario Rag. Achille Gherardi; Vice Segretario Rodolfo Bettini e Dott. Mario Negroni; Economo-Cassiere Romeo Monari; Consiglieri: A. Campari, A. Contedini, Prof. E. Mattiuzzi, S. Tassinari, A. Venturi.

In chiusura d'anno viene organizzato un incontro amichevole di foot-ball tra una squadra di virtussini e la squadra del Bologna Foot-ball Club, di recente costituzione ufficiale. Vince il Bologna F.C. che mette in mostra una maggiore coesione.

# 1910 Il Pentathlon Reale di Angelo Pedrelli

*Angelo Pedrelli*

Superato il dificilissimo momento, strettisi ancor di più attorno alla Società i Soci, pur in nuovo todaggio, l'attività riprende. Il nuovo Presidente dà immediatamente prova di dinamismo e si premura di eliminare i soliti tentennamenti che si verificano ad ogni cambio di consegne. Con lui operano elementi di provata capacità.

Poichè un gruppo di Soci si dedica al giuoco del football, si istituisce una SEZIONE CALCIO affiliando la Società alla Federazione Italiana del Giuoco del Calcio. Si prende poi parte al Campionato di III categoria che si svolge a Bologna ottenendovi un lodevole successo.

Riprende, per iniziativa del Presidente, l'attività del Tiro a Segno ed una squadra, capeggiata dal Presidente stesso, si reca a Vergato a disputarvi la Gara Provinciale di tiro a segno ed a conquistarvi una MEDAGLIA D'ORO.

Dal 14 al 17 maggio si disputa a Genova un Concorso Ginnico. La VIRTVS vi invia alcuni suoi elementi e con Angelo Pedrelli vince il Pentathlon Reale, divenuto la più importante delle prove atletiche che si svolgono in Italia e che comptende: corsa veloce, lancio del disco, salto alto e lungo, lotta greco-romana.

*Vasca natatoria comunale di via Milazzo*

La Sezione Podistica si aggiudica una Targa artistica — 1° premio — ad Imola e si afferma nuovamente nei Campionati Podistici Emiliani.

**RENATO GARDINI IL PIU' FORTE**

Il 30 gíugno viene inaugurata la « vasca natatoria » in Via Milazzo costruita a cura del Municipio. Misura mt. 44,20x24,20 ed ha una profondità degradante da mt. 1,10 a mt. 3. La Società prende accordi per la frequenza dei propri Soci e finalmente la Sezione Nuoto ha possibilità di « sfogo » per fare disputare diverse gare. Nella ricorrenza dell'VIII Agosto si tiene nella piazza omonima un'Accademia seguita da gran pubblico. Il 13 novembre Aduo Fava si impone nella II Traversata di Bologna e la Società conquista definitivamente la Coppa Challange biennale.

*Un allenamento sul campo Sociale di Via Carracci: Giuli - Vannini - Bottura - De Lorenzi - Costa*

I ciclisti gareggiano nel Campionato disputatosi sul percorso Casalecchio-Marzabotto e ritorno. Fra i virtussini anche Fidani, un corridore che aveva avuto l'onore di rappresentare l'Italia ai Giuochi Panellenici di Atene

*I partecipanti ai Campionati Nazionali Dilettanti di Lotta greco-romana*

(1906). Altra prodezza di ADUO FAVA che stabilisce il record italiano dei 3000 mt. percorrendoli in 9'28''6/10. Attivissima la Sezione Lotta che nel settore greco-romana conquista preziosi allori. Dopo una riuscitissima Accademia in palestra, invia RENATO GARDINI ai Campionati Dilettanri Alta Italia, disputatisi ad Acqui, ed il grande atleta si laurea CAMPIONE. Nei giorni 26 e 27 novembre organizza a Bologna il Campionato Internazionale di Lotta per Dilettanti ed è ancora Renato Gardini a trionfare portando alla Società, per la seconda volta, la magnifica Coppa « Forza e Coraggio » che la VIRTVS aveva vinta a Brescia e riposta in palio.
Due dolorose perdite a breve distanza. Muore il Prof. Marcello Putti che della Società fu presidente dal 1890 al 1894 e muore il Cav. del Lavoro Annibale Calzoni iscritto all'Albo d'Onore per gli appoggi generosi concessi al Sodalizio.

# 1911 Gardini emula Pedrelli

Sono ormai trascorsi quarant'anni di vita per la Società nata SOCIETA' SEZIONALE DI GINNASTICA DI BOLOGNA ed ora VIRTVS SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA.
Il Consiglio delibera di differire le Celebrazioni dell'Anniversario per abbinarle a quelle che verranno indette in onore di Emílio Baumann, suo Fondatore, che compie il 50° anno di insegnamento iniziato a Bologna.
Ormai sono numerose le Società sorte nella città ad organizzarne la copiosa attività ed evitare concomitanze e... speculazioni;le più qualificate si uniscono in Federazione Bolognese, qualcosa come un Comitato Provinciale.
La prima manifestazione indetta sotto l'egida della costituita Federazione è una riuscita gita ciclistica al Sasso cui prendono parte oltre cento soci delle otto Società. Il Circolo Turistico Bolognese indice un Cross-Country e la VIRTVS vi ottiene un ottimo successo. Altre vittorie coglie a Rovigo, ove si impongono Fava, Pagliani e Deglí Esposti, ed a Venezia, nelle Gare Nazionali indette in aprile dalla locale Associazione Sport Pedestre, che vedono i virtussini primeggiare nella staffetta.

*Adolfo Tunesi*

I ginnasti stanno preparandosi per il Concorso Federale e viene indetto un saggio allo scopo di collaudare la squadra.
Dal 18 al 21 maggio la forte rappresentativa virtussina, composta da cinquanta ginnasti, è a Torino: partecipa all'VIII Concorso Ginnico Federale, VI Internazionale, indetto a festeggiare il 50° Anniversario della Proclamazíone del Regno d''Italia in concomitanza con l'Esposizione Internazionale delle Indusrie e del Lavoro. La VIRTVS si dimostra nettamente superiore a tutte le altre società nazionali ed estere nelle gare di squadra. Riceve in consegna un magnifico bronzo opera dello scultore Ximenes e definitivamente la MEDAGLIA D'ORO del Ministero della P.I. per il risultato nella gara nazionale e nelle gare « A » e « B » in cui si classifica prima sulle 215 società partecipanti (167 nazionali e 49 estere). Nella gata per squadre alla salita alla fune, si classifica seconda su 60 società. Riporta poi primi premi ín

*Medaglia d'oro a Emilio Baumann*

altre gare del programma fra i quali uno a pari merito nella garta di fanfara. Individualmente: un vero trionfo ottiene Renato Gardini nel Pentathlon Reale in cui il fortissimo virtussino lancia il giavellotto tre metri oltre la misura conseguita dal campione nazionale e nella lotta fa tabula rasa degli avversari; tre virtussini riportano l'ambito premio della corona di quercia nella gara atletica seniori ed alla Società va una MEDAGLIA D'ORO per le migliori classifiche; netta superiorità dei juniori bolognesi nella loro categoria ove conquistano ben quattro palme e numerose medaglie d'argento; nella gara veterani ottime classifiche in ogni specialità.

**QUARANTENNIO SOLENNE**

Come rilevano i giornali torinesi, ed in particolare *La Stampa*, proprio nella città ove iniziò la sua prima attività lo sport, la VIRTVS ha dimostrato una incontrastata supremazia. Acclamazioni entusiastiche al rientro e dopo pochi giorni, al Ristorante del Foro Boario, si tiene un banchetto sociale cui partecipano oltre cento Soci per festeggiare la magnifica vittoria torinese. Premi vengono consegnati al Prof. Brunetti, Direttore Tecnico; al Prof. Cotti. Istruttore della Squadra; al M.o Migliar, Istruttore dei Cori; a Monesi, maestro della Fanfara ed al campione Gardini.

Adolfo Tunesi, ottimo ginnasta, viene scelto a far parte della squadra di otto azzurri che rappresenterà l'Italia al Torneo di Ginnastica cui prenderanno parte tutte le nazioni europee coi loro migliori campioni. Il Torneo si svolgerà nel Lussemburgo.

Nel giugno la Società organizza la VII Edizione delle Gare Podistiche riservate agli studenti di Bologna e Provincia. La bella Coppa d'argento challange è vinta dall'Istituto Pier Crescenzi che riesce a superare l'Istituto Aldini-Valeriani. Un esiguo numero di Soci prende parte al Criterium Atletico di Modena.

Nell'agosto si scende in gara nel Convegno Ginnico di Pistoia. Giuli, Pazzaglia e Tunesí vi conquistano medaglie d'oro nella gara Atletica e nell'Artistica e la Società vi è classificata fra le « eccellenti ». Nel Torneo di Lotta, dopo brillanti assalti, si impone Renato Gardini che fa sua la Grande Coppa del Municipio di Pistoia mentre Carlo Aldini giunge secondo. Alla VIRTVS anche una grande medaglia del Ministero della Guerra.

I solenni festeggiamenti per il QUARANTENNIO della Società e per il Cinquantesimo d'insegnamento del Prof. Baumann hanno luogo il 10 dicembre. Si svolgono nella Santa Lucia sotto gli auspici di un Comitato d'Onore costituitosi fra le notabilità cittadine ed i Dirigenti dei più importanti Istituti Nazionali d'Educazione Fisica. Sia la glorificazione della VIRTVS che le dimostrazioni tributate all'illustre festeggiato riescono veramente commoventi. vi sono rappresentate, coi propri vessilli, le consorelle bolognesi: « Fortitudo », « Sempre Avanti! » e quelle della regione: « Forti e Liberi » di Forlì, « Persicetana », « Juventus » di Cento. Da molte parti d'Italia si inviano lettere e telegrammi.

**BAUMANN BACIA IL VESSILLO**

L'Accademia vede la formazione virtussina ripetere lo svariato ed interessante programma che ha avuto tanto successo al Concorso di Torino. Segue poi un complesso di evoluzioni ed esercizi della squadra degli « Allievi » che per la prima volta si presentano al pubblico. Prende la parola l'oratore ufficiale Dott. Giuseppe Monti che pronuncia un magnifico discorso. Segue il Cav. Rag. Callisto Paglia che, nella sua qualità di Consigliere della Federazione Nazionale, porta il saluto al Prof. Baumann e l'augurio più fervido della Federazione stessa. A nome del Municipio, l'Ing. Melloni consegna al Baumann una grande medaglía d'oro coniata dal Johnson recante nel diritto: « AD EMILIO BAUMANN FONDATORE DELLA GINNASTICA ITALICA » e nel rovescio: « NEL CINQUANTENARIO DEL SUO INSEGNAMENTO 1861-1911 - DISCEPOLI E AMMIRATORI ». Gli viene inoltre presentata una bellissima pergamena, miniata artisticamente dal Conte Francesco Sinibaldi, con la seguente epigrafe dettata dal Vice Presidente della Società Cav. Franchini: « A EMILIO BAUMANN - CHE DALLA PALESTRA DELLA VIRTVS - PROPAGO' ALL'ITALIA - OR SONO DIECI LUSTRI - LA SCIENZA NUOVA - DELLA FISICA EDUCAZIONE - I SOTTOSCRITTORI DELLA MEDAGLIA - COMMEMORANTE LA FESTA GIUBILARE - QUEST'ALBO

*La VIRTUS in preparazione per il Concorso di Torino*

DEI LORO NOMI - OFFRIVANO ». Chiude i discorsi il presidente Avv. Pomello-Chinaglia.
Pure a cura del Franchini si distibuisce la seguente epigrafe:

X DICEMBRE MCMXI
LA SOCIETA' GINNASTICA VIRTVS
FESTEGGIANDO IN QUESTO GIORNO
IL QUARTO DECENNIO
DI GLORIOSA ESISTENZA
TRIBUTA ONORANZE SOLENNI
AL FONDATORE
MAESTRO DOTTOR EMILIO BAUMANN
CHE DIECI LUSTRI OR SONO
INNOVATORE MODESTO ILLUMINATO
DAVA ALL'ITALIA
DALLA NOSTRA PALESTRA
LA MODERNA SCUOLA
LA VIRTVS
FEDELE ALLE DOTTRINE DEL MAESTRO
TRARRA' DALLA FESTA ODIERNA
NOVELLA FORZA ED AMMAESTRAMENTO
NELLA SUA NOBILE MISSIONE
AL BENE DELLA GIOVENTU'
AL DECORO DELLA PATRIA

Al Baumann viene dato l'incarico di decorare col premio di Torino la Bandiera Sociale. Il « F ondatore » non nasconde la sua commozione e bacia il vessillo azzurro.
Continua l'attività. Ai Campionati italiani di Lotta, assente per malattia Gardini, si presenta solo Cleto Pederzoli che giunge in finale, ma non può disputarla a seguito di un incidente. Vince cínque brillanti assalti e divide il primo premio col genovese Gargano.
Sul finire dell'anno, a cura del Comitato Cittadino di Beneficenza, si tiene un'interessantissima Accademia Pro-Famiglie dei Militari Caduti e Feriti nella guerra coloniale che si sta combattendo in Tripolitania. Vi prendono parte: Fortitudo, Sempre Avanti!, VIRTVS ed una squadra femminile della Società Ginnastica di Torino al comando del Dott. Giuseppe Monti.

*I virtussini in attesa della premiazione*

*Si festeggia al Ristorante di Foro Boario l'affermazione di Torino*

# 1912 Oro e bronzo olimpici per Tunesi

Pur in situazione economica non florida, la Rappresentanza stabilisce un programma di una certa consistenza. Oltre una quarantina di ginnasti prendono parte al Concorso Sezionale di Savona accompagnati dalla fanfara sociale e vi riportano pieno successo. Conquistano la CORONA D'ALLORO nella Gara Nazionale e due PRIMI PREMI nelle Gare collettive « A » e « B » ottenendovi le migliori classifiche. Buoni risultati vengono conseguiti nelle gare individuali per cui, complessivamente, la VIRTVS appare la più forte fra le numerose società presenti. Poco dopo, la Federazione Ginnastica Italiana organizza a Roma i Campionati Nazionali. Renato Gardini ed Angelo Pedrelli, che già nel 1910 e nel 1911 avevano vinto il Pentathlon Reale, riaffermano la loro fama di migliori pentathleti d'Italia e si assicurano rispettivamente il 1° e 2° posto nella gara Reale, per cui, per il terzo anno consecutivo, viene aggiudicata alla VIRTVS la COPPA DI S.M. II RE.
Hanno inizio le Eliminatorie e Selezioni per la formazione della rappresentativa nazionale per le Olimpiadi per Stoccolma. Renato Gardini vince in modo superbo le prove eliminatorie di Lotta. Adolfo Tunesi è prescelto a formare la squadra nazíonale di Ginnastica, vi entra anche Giuseppe Domenichelli a quel tempo della S.G. Fortitudo ed i tre partono con la rappresentativa verso la capitale svedese.

*La VIRTUS al Concorso Ginnico di Savona*

# V OLIMPIADE STOCCOLMA

*Adolfo Tunesi*
*medaglia d'oro e medaglia di bronzo*

*Renato Gardini*

*Nazionale italiana di Ginnastica (titolari e riserve)*

*Gli italiani, campioni olimpici alla premiazione*

*La formazione in attesa della sfilata nel Concorso di Savona*

*Ed in attesa di gareggiare*

Nel giugno, si ha la partecipazione ad una Riunione di Forlì ove si conquistano tutti i premi posti in palio. Si ottiene poi identico successo nella Riunione di prato. Dal 29 giugno al 22 Luglio l'attenzione del mondo è rivolta a Stoccolma. La V Olimpiade vi si svolge nel clima desiderato da De Coubertin. 2115 atleti rappresentanti 28 nazioni, gareggiano nell'accogliente città nordica. La stampa riporta giornalmente i risultati e, tra un'esercitazione e l'altra, in palestra si seguono le vicende con grande interessamento. Si affiggono anche, nell'albo sociale, le foto dei vincitori. Entusiasmo indicibile quando giunge la notizia del TERZO POSTO conquistato da ADOLFO TUNESI salito sul podio col vittorioso Braglia a ricevere da Re Gustavo il meritato alloro. Entusiasmo che si rinnova per la vittoria della squadra nazionale nella Gara Complessiva. DUE MEDAGLIE D'ORO: ADOLFO TUNESI e GIUSEPPE DOMENICHELLI ed una di BRONZO: ADOLFO TUNESI. Gardini, sfortunatissimo, viene eliminato.

*Un allenamento nel campo sociale fuori porta Galliera*

*Riesce il VIRTUS*

**VIRTUSSINI IN LIBIA**

Al rientro, i virtussini olimpionici, ricevono trionfali accoglienze ed in palestra si radunano i Soci ad ascoltare la descrizione delle belle imprese di Braglia e del giovanissimo Nedo Nadi, delle battaglie sostenute da Berti, Alaimo, Altimani ed Orlando e delle rispettive fatiche. Le medaglie vinte rimangono esposte per parecchi giorni nell'albo della Società dopo esserlo stato in una vetrina di un negozio di via Rizzoli.

Una esigua squadra partecipa al Concorso del Principato di Monaco ove si riporta grande successo battendo francesi, tunisini e svizzeri.

Si combatte in Libia e giungono notizie di prove di valore da parte di Soci virtussini: Ten. Paolino Puntoni, Ten. Enrico Trombetti, Ten. Gaetano Gibertini, sergente Andolina, granatiere Pietro Malagodi, soldato Giuseppe Bergonzoni.

Ci si interessa dell'utilissima iniziativa patriottica presa dalla Federazione Ginnastica Italiana cioè del « Brevetto di preparazione militare » da rilasciarsi agli allievi delle Società Ginnastiche come titolo valevole nei riguardi del servizio obbligatorio di leva. Si festeggia, il 19 ottobre, la firma di pace con la Turchia esultando per la vittoria che dà la Quarta sponda all'Italia. Un grande dolore cagiona la morte di Leone Giorgi, socio sin dal 1891, ed uno dei più grandi atleti che la VIRTVS abbia annoverato.

# 1913 Gardini: e tre!

Si tiene all'inizio dell'anno l'Assemblea Generale Ordinaria dalla quale esce il seguente Consiglio: Presidente Avv. Mario Pomello Chinaglia; Segretario Generale Dott. Mario Negroni; Vice Segretari: Ten. Erardo Mandrioli e Alberto Tagliavini; Economo-Tesoriere Romeo Monari; Consiglieri: Magg. Cav. Gaetano Berretta, Prof. Cav. Peronio Brunetti, Avv. Rodolfo Rossi, Dott. Cav. Giulio Schiess.

Riprende in febbraio ad uscire *VIRTVS*, il che viene accolto con gran soddisfazione da parte dei Soci che così possono seguire periodicamente le imprese virtussine.

Nel Ristorante Firenze ha luogo un banchetto per festeggiare il Ten. Enrico Trombetti reduce, in licenza, da Derna ed il Ten. aviatore Umberto Clerici che ha compiuto felicemente il raid Aviano-Bologna e ritorno. Vi parlano il Presidente ed il Magg. Berretta; ringraziano i due festeggiati e su proposta del Ten. Ugo Monti si invia un telegramma d'omaggio al Socio, già Consigliere Armando Contedini, maresciallo della Croce Rossa che sta prestando la sua opera pro feriti montenegrini durante la guerra balcanica. Dal fronte, risponde Contedini: « COMMOSSO VOSTRA MEMORIA AUGURIO SALUTO CHI MI RICORDA PATRIA BOLOGNA AMICI ESULTO GLORIA VIRTVS ».

La Bandiera ed una rappresentanza ufficiale partecipano rlla solenne cerimonia che si tiene in Bologna il 6 aprile per la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari Caduti in Libia.

In palestra, sono incentivati i Corsi e le Scuole e si indicono gare mensili fra i Soci. Il 6 maggio si dà inizio ad un Corso di Educazione Fisica per Signorine cui partecipano numerose studentesse della R. Scuola Normale Manzolini sotto la guida della Prof.sa Jole Castagna.

**LA SCULTURA DI XIMENES**

Avvicinandosi la data di disputa del IX Concorso Federale, si effettua nella Santa Lucia uno dei Corsi Monitori. E' diretto dal Cav. Cornelio Cavalli, dal Sig. Quadrelli e dal ginnasta Bianchi. Vi prende parte una ventina di rappresentanti le Società della provincia.

Da alcuni mesi, con l'abituale ímpegno, i ginnasti si allenano nella palestra ed al campo giuochi che, avendo la Autorità Militare trasformato la Piazza d'Armi (Prati di Caprara) in campo d'aviazione, viene trasferito in un prato sito fuori Porta Zamboni in via Savena.

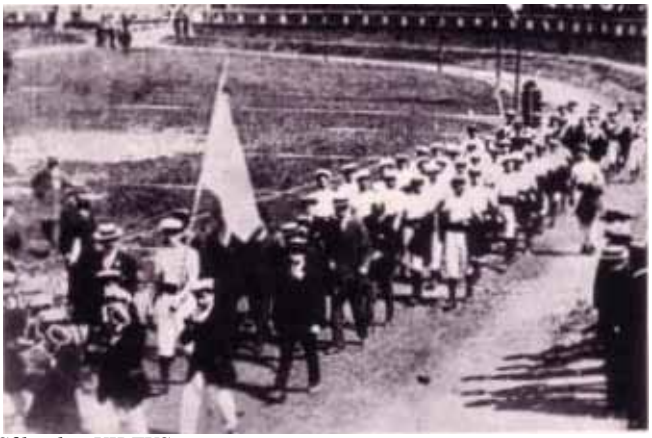
Ecco il IX Concorso Federale organizzato dalla Pro Patria a celebrare il suo XXX anno di vita. Nelle giornate dal 22 al 25 maggio, la rappresentativa della VIRTVS è a Milano. La compongono 50 ginnasti e risulta la più numerosa delle 279 partecipanti. Vi coglie una nuova grande affermazione col PRIMO POSTO nel complesso delle gare di squadra (vince anche la Gara Nazionale Adulti 1ª Divisione) e la riconquista della bellissima scultura di Ximenes messa in palio la prima volta a Torino dal Ministero della P.I. Questa brillante vittoria e le belle affermazioni individuali hanno grande valore se si considera l'imponente numero di società partecipanti e lo schieramento di ben 3.000 ginnasti. Nelle Gare Atletiche: Renato Gardini domina per la terza volta nel Pentathlon Reale e la VIRTVS si assicura così definitivamente la COPPA di S.M. il RE, detenuta sin dal 1910; Giuseppe Tugnoli domina nelle gare di lancio; i primi due posti nella Gara Atletica Seniori sono occupati da Angelo Pedrelli e da Giuseppe Tugnoli seguiti con buoni piazzamenti da Mengoli e da Cotti; la Corona d'alloro è vinta da Adolfo Tunesi nella Gara Artistica Seniori; altri premi sono vinti nelle Gare Speciali ed in quelle riservate alle categorie Juniori.

*Raid Aviano-Bologna e ritorno: Umberto Clerici in volo*

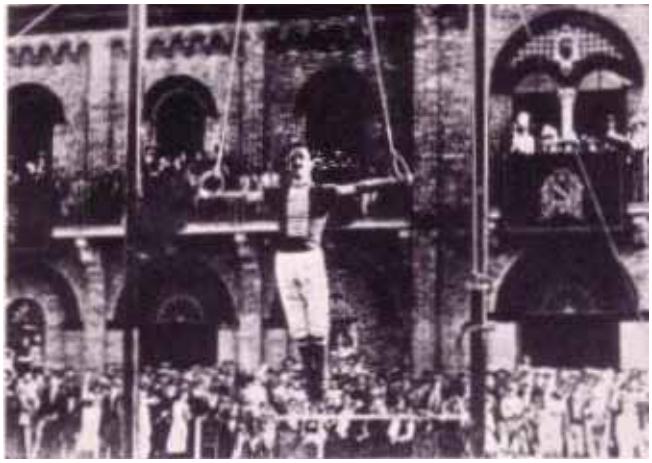
I virtussini ritornano, pochi giorni dopo, a Milano per partecipare alla Grande Riunione Olímpica, una delle più belle ed interessanti manifestazioni viste in Italia. La VIRTVS conquista la MEDAGLIA D'ORO per la classifica collettiva dell'Esathlon ed individualmente si distinguono Gibertini, Giuli, Pedrelli, Salvi e Tugnoli.

Il 29 giugno, organizzata dalla S.G. Fortitudo, nella sua sede, viene indetta una Accademia Ginnastica nella quale si esibiscono anche ginnasti virtussini. Nel luglio è la VIRTVS ad organizzare una Grande Riunione Podistica con la partecipazione degli atleti nazionali più noti e con un vero successo anche organizzativo.

Vasta eco ottengono due conferenze promosse dalla Rappresentanza a scopo propagandistico e che vedono la presenza di un foltissimo pubblico. La prima, sul tema « Olimpiadi di Stoccolma » è tenuta nella sala dell'Associazione degli Impiegati Civili dal Prof. Aldo Boiti di Trieste, il ginnasiarca che, raccogliendo le forze della disciolta Società Ginnastica, aveva costituito il Circolo Sportivo Juventus in attesa della costituzione, awenuta nel 1905, dell'Associazione Ginnastica (1907). I1 Boiti, delegato dalla Federazione Ginnastica all'Olimpiadi, ricorda le brillanti affermazioni italiane di Braglia, Tunesi e della squadra ginnastica, degli schermitori Nedo Nadi, Berti ed Alaimo, degli atleti Altimani ed Orlando, del pittore Pellegrini, del musicista Barthelemy e parla dell'Ode dello Sport, di Kolehmainen, di Wa-tho-Chuk (« Sentiero di guerra ») e conclude leggendo quanto ha scritto De Coubertin « *per cinque settimane fu tutta una gioia della natura, col sole scintillante attraverso la brezza del mare, le notti radiose, l'allegria dei pavesamenti multicolori, delle ghirlande di fiori e delle illuminazioni sfumate, dello splendore della luce che non moriva mai completamente. Lo stadio gotico, con le. sue ogive e le sue torri, la sua perfezione tecnica, l'ordine ed il metodo dei suoi regolamenti, sembrava un modello del genere...* ». Così De Coubertin voleva l'Olimpiade, festa del mondo, affratellatrice dei popoli.



*Sfila la VIRTVS*

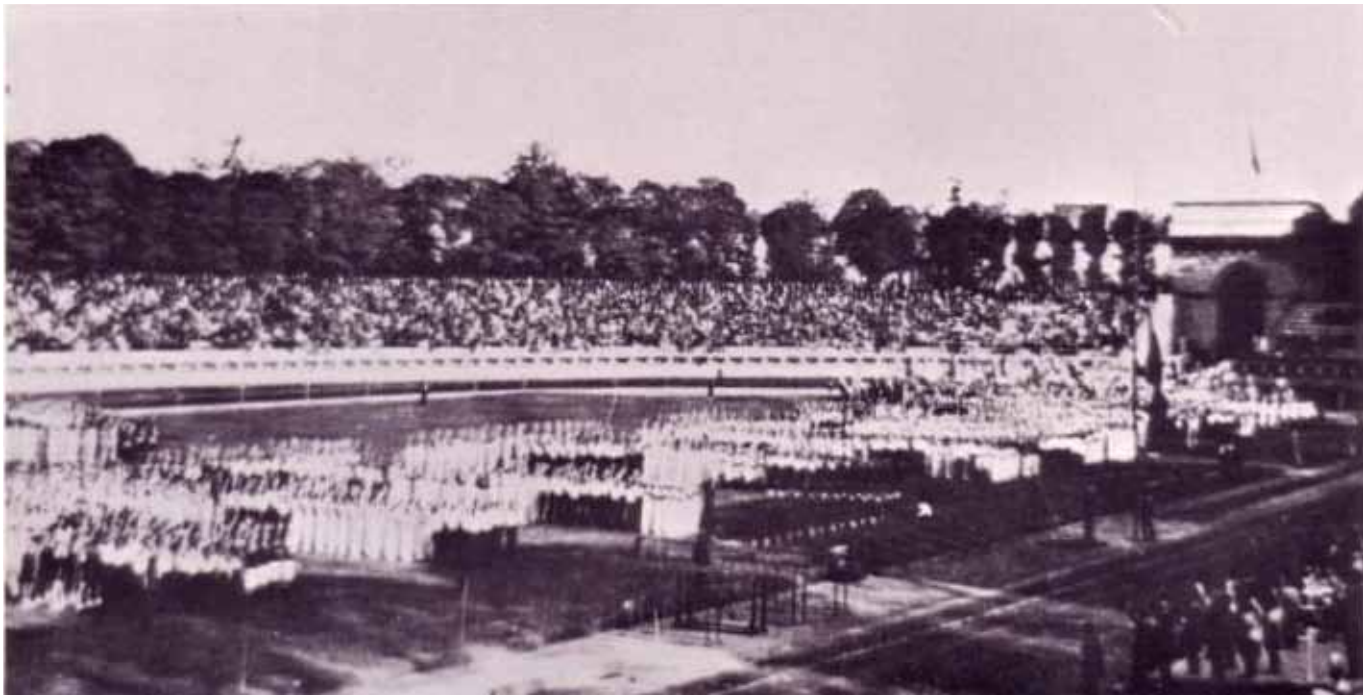


*Accademia Ginnastica della S.G. Fortitudo di Bologna: esibizione di Raffaele Gazzotti*

**SALVI E TUGNOLI CAMPIONI D'ITALIA**

Nella stessa sala, pochi giorni dopo, Petronio Brunetti intrattiene il bellissimo pubblico sui « nuovi sports ». Cita l'Hochey su prato che, ripreso in attività dalla Men Hockey Association of England e regolamentato poi dalla Hockey Association, ha velocemente conquistato ap-

*Lo schieramento dei Ginnasti all'Arena*



*Campioni italiani di atletica*

passionati ed appassionate - lo giocano anche le donne - dilagando in Europa ed in America e giungendo in Italia nel 1907 ove ha le ptime società in Venezia e Palermo; il Golf che dall'Irlanda e dall'Inghilterra passa in Francia nel 1850 e raggiunge l'America nel 1886 e l'Italia nei primi del novecento; il Baseball apparso negli Stati Uniti nel 1831, ma nato in Inghilterra (se ne parlava già nel 1300), ed organizzato nel 1876 dalla National League, non ancora praticato in ltalia; il Cricket, ideato in Inghilterra e che la M.C.C. ha regolamentato nel 1744, anch'esso non praticato in Italia; la Palla al Cerchio, giuoco divulgato dall'Ymka sin dal 1892, apparso in Europa nel 1893 (a Parigi) ed in Italia nel 1907 per iniziativa della prof.sa Ida Nanni Pesciolini della Soc. Mens Sana di Siena la quale ha fatto effettuare da una sua squadra femminile una esibizione al Concorso Ginnico di Venezia e pel quale il Prof. Faccio ha pubblicato un opuscolo (1911); la Pallavolo ideata dal prof. W. Morgan del Massachussets nel 1895 e non ancora giunto in Italia ed il Water Polo, anch'esso inglese, giuoco del quale le Società Rari Nantes e Lazio di Roma, nel 1900, hanno dato la prima dimostrazione.

Un Comitato Patronesse per operaie anemiche organiz. za un'Accademia di beneficenza ai Giardini R. Margherita denominandola « Festa del villaggio » e la Società vi invia una squadra con Bandiera.

Ottime prestazioni di virtussini si hanno nelle Riunioni Atletiche di Forlì, Faenza, Brescia; nel Concorso Ginnico di Conegliano; nei Campionati Nazionali indetti ad Acqui dalla F.G.N.I. Il 20 settembre gli atleti della società emergono nella riunione di Milano ove GIAN ERCOLE SALVI batte il RECORD italiano di Emilio Lunghi (52''2/10) dei mt. 400 portandolo a 51''2/10.

Nell'ottobre, nei Campionati Italiani della F.I.S.A. GIAN ERCOLE SALVI vince il TITOLO dei mt. 400 in 51''2/5 e dei mt. 800 in 2'06''2/5 e GIUSEPPE TUGNOLI quello del getto del peso con mt. 13,07 e quello del getto della pietra con mt. 16,30. Brillante vittoria di RENATO GARDINI a Genova ove si aggiudica il TITOLO di campione italiano di Lotta.

La Rari Nantes istituisce una Sezione Emiliana la quale indice a Bologna manifestazioni e gare di nuoto. La VIRTVS è sempre presente e vi ottiene affermazioni.

Continua l'attività turistica. Si ha la partecipazione con una forte rappresentativa alla 1ª Escursione Nazionale sull'Alto Appennino, manifestazione realizzata dal Circolo Turistico Bolognese. La MEDAGLIA D'ORO e la COPPA DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE entrano a far parte della collezione di premi esistenti nella Santa Lucia. Un buon numero di Soci prende parte alla Gita nel Cadore promossa dal Touring Club Italiano. Il 14 dicembre si svolge l'Accademia Sociale cui presenziano le più importanti autorità cittadine ed una vera folla plaudente. La festa si chiude con la distribuzione di fiori da parte della squadra ciclisti.

*Gian Ercole Salvi*

*La rappresentativa virtussina al Concorso di Milano*

# 1914 Pioggia di titoli

Grande manifestazione di giubilo da parte dei Soci al Presidente dell'Assemblea conte prof. Francesco Pullè, per la sua nomina a Senatore del Regno, in apertura dell'Assemblea Generale del 31 gennaio. Vi si accoglie la proposta del prof. Brunetti d'istituire una nuova categoria di Soci Fautori che inizialmente raccoglie un buon numero di aderenti, ma poi non corrisponde all' aspettativa; e vengono iscritti nell'Albo d'Onore per compiuto ventennio associativo Alberto Grazia, Giuseppe Medici e Romeo Monari. La Rappresentanza non subisce variazioni notevoli.

Si tiene in Firenze il XXVI Congresso della F.G.N.I. ed il presidente Pomello Chinaglia vi partecipa sollevandovi la vertenza originata dalla mancata disputa della Coppa Forza e Costanza che, vinta per due anni consecutivi da Renato Gardini nel Torneo di Lotta (era per regolamento triennale), è stata poi assegnata per il terzo anno ad una gara motociclistica rendendo così impossibile la sua conquista definitiva. L'assenza della società bresciana impedisce una soluzione e la VIRTVS deve accontentarsi degli unanimi consensi.

Inserito nel programma d'attività il IV Concorso Staordinario Federale di Genova, fervono in palestra ed al campo le lezioni preparatorie. Dal 14 al 17 maggio la squadra virtussina, composta da 30 ginnasti ed accompa-. gnata dalla fanfara, gareggia nell'importante rassegna delle forze nazionali radunatesi nella Superba. Si afferma fra le migliori vincendo: una CORONA D'ALLORO nella Gara Nazionale; premi di 1° grado nelle Gare « A » e « B » di squadra; premio di 1° grado e MEDAGLIA D'ORO nel Concorso Pre-Militare, gara speciale istituita per la prima volta. Individualmente, Giuseppe Tugnoli consegue il 5° posto (medaglia d'oro) nella gara del Pentathlon. Altri buoni piazzamenti con palme e medaglie si ottengono nelle Gare Artistica ed Atletica Juniori. Alla Socieià. che riceve il Premio Speciale consistente in una bellissima Coppa, il Ministero della Guerra, tramite la Direzione locale della Società del Tiro a Segno, fa pervenire una somma « per il concetto nobilissimo costantemente svolto dalla VIRTVS circa la preparazione militare dei propri Soci ». Una vera collezione di vittorie e premi individuali ottengono i bravi atleti e ginnasti; Bottura, Colombo, Costa, Cotti, De Lorenzi, Fava, Gibertini, Giongo, Giuli, Salvi, Testoni, Tugnoli, Tunesi, Zaccagna, Zamboni nelle gare di Brescia, Busto Arsizio, Alessandria, Forlì, Ravenna, Ferrara, Montecatini e Modena. DUE MEDAGLIE D'ORO del RE adornano il labaro.

La Società organizza una Grande Riunione Atletica Nazionale ed i Campionati Atlerici Studenteschi Provinciali. Partecipa poi, nell'agosto, al Convegno Ginnastico di Prato.

**I 200: RECORD DI FRANCO GIONGO**

In settembre, a Milano, nei Campionati Atletici Nazionali, la VIRTVS raccoglie una vittoria così completa, quale mai alcuna società aveva poturo conseguire: dei 24 campionati ben 11 sono conquistati da virtussini e moltissimi altri ottimi piazzamenti completano il grande trionfo. FRANCO GIONGO vince i 100 mt. in 11''4/10, i 200 mt. in 23''4/10 ed i 400 mt. in 51''6/10; ORESTE ZACCAGNA vince il lungo con rincorsa con mt. 6,37 e da fermo con 3,01 ed il triplo pure da fermo con 9,30; GIUSEPPE TUGNOLI fa suo il peso con mt. 12,85, il disco con mt. 38,83 e la pietra con mt. 17,71; GIAN ERCOLE SALVI si afferma nel giavellotto impugnato lanciando a mt. 37, 41. La staffetta 4x400, composta da Salvi-Costa-Colombo e Giongo, si impone in 3'39''2/10.

FRANCO GIONGO è chiamato a far palte di rappresentative nazionali e gareggia nell'isola Margherita a Budapest (ove il 7 giugno migliora il RECORD dei 200 mt., già suo, di ben 6/10 (22''2/10), 1'11 giugno batte il RECORD delle 220 yards in 22''4/10 e stabilisce quello delle 300 yards in 32'') e nel Sp. Ring a Vienna ove ribatte il suo RECORD dei mt. 200 portandolo a 24''8/10 e stabilisce il RECORD delle 100 y. con un 10'' netto. Anche la Sezione Nuoto è in attività ed i

*Staffetta 4x400 campione d'Italia in 3'39''2/10: Franco Giongo - Gian Ercole Salvi - Vittorio Costa - Federica Colombo*

suoi aderenti si affermano in numerose gare individuali e collettive.
La Direzione Tecnica indice passeggiate sugli ameni colli attigui alla città ed organizza, oltre ai soliti Corsi per giovani e giovanissimi, un Corso dí lezioni di Ginnastica per « Anziani », iniziando così l'opera contro l'atrofizzazione che l'ufficio e l'inattività fisica comportano. La Sezione Pedestre e Giuochi ha ora preso la denominazione di Sezione Sports Atletici e la dirigono il Ten. Francesco Vittorio Costa ed il Rag. Gian Ercole Salvi che si prodigano per gli allenamenti e l'organizzazione di riunioni atletiche domenicali. Si ripete la « Festa del Villaggio » sempre a scopo benefico e la VIRTVS contribuisce avviando all'Accademia Ginnastica i suoi bravi elementi.

Il nutrito programma dell'anno si conclude col Concorso Interno, manifestazione che inaugura l'ampia e bella cabina per bagno-doccia di cui la palestra è finalmente dotata.
Il 12 dicembre, l'Assemblea Ordinaria, dopo aver approvato il bilancio, iscrive nell'Albo d'Onore dei Ventennali i soci Rag. Domenico Casanova, Domenico Fabbri, Dott. Paolino Gentili, Calisto Tesei; nelle elezioni parziali riconferma il Cav. Adolfo Franchini a Vice Presidente, il Dott. Mario Negroni a Segretario, Alberto Tagliavini a Vice Segretario ed il Dott. Giulio Spiess a Consigliere, nomina Rodolfo Bettini Vice Segretario riconfermando Revisorí Pietro Gandolfi, Rag. G. Ercole Salvi ed Antonio Sassoli e Supplenti prof. Giuseppe Medici e Cesare Saporetti.

# 1915 Il Piave mormorava

Una gravissima perdita fa iniziare in lutto l'annata che sarà foriera di duri eventi per la Patria. Il 21 gennaio si spegne il Vice Presidente Adolfo Franchini: primo narratore delle memorie storiche virtussine. Uomo che diede la Sua opera disinteressata per quattordici anni senza nulla chiedere per Sè e che salvò la VIRTVS nel 1909 in un momento di profonda cisi dell'Istituzione. La dolorosa scomparsa non rallenta l'attività della Direzione e, con gli auspici del Ministero della Guerra, la VIRTVS bandisce un Corso di Preparazione Militare al quale si iscrívono 54 Soci e 105 aderenti. Inizia il 16 gennaio e si conclude il 20 maggio quando le Autorità Militari requisiscono la Santa Lucia.
La VIRTVS si trasferisce momentaneamente in un locale concessole dal Comune in Vicolo Broglio n. 2.
Ormai la neutralità non può più prolungarsi. Il 3 maggio alle risposte negative austriache alle richieste avan-. zate da Roma, l'On. Sonnino risponde dichiarando « annullato ed ormai senza effetti il Trattato d'Alleanza con l'Austria-Ungheria ». Il 5 maggio Gabriele d'Annunzio tuona a Quarto in occasione dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi, il 13 a Roma, accoltovi da grande entusiasmo. Il 20, Salandra chiede pieni poteri; il 23, S.M. il Re ordina la mobilitazione senerale dell'esercito e della maúna; il 24: « Il Piave mormorava... » e nella notte le navi austriache bombardano Porto Corsini, Ancona, Barletta. Ormai anche in Italia la guerra stende il suo nero velo e la gioventù, abbandonati campi, scuole, stabilimenti e palestre, entra nelle sassose trincee del Carso, a difesa della Patria, a liberazione di territori ancora occupati dallo straniero.
Tra i primi ad accorrere alle armi è il Sen. Prof. Conte Francesco Lorenzo Pullè, presidente delle Assemblee, che pur avendo 64 anni parte volontario quale semplice soldato del 35° Regg.to Fanteria. Lo segue il presidente Avv. Mario Pomello Chinaglia, tenente di artiglieria e ben presto 150 Soci, dei quali 15 volontari, sono alle armi. Fra di essi: i tenenti Vittorio Costa, Erardo Mandrioli, Ugo Monti, Angelo Pedrelli, Angelo Trombetti;

*Atleti al campo della VIRTVS di fuori Porta Lame*

*Il Piave mormorava...*

i sottotenenti Armando Contedini, Pietro Gandolfi, Ottavio Gibertini, Franco Giongo, Stefano Guaraldi, Ciro Pizzolato, Gian Ercole Salvi, Luigi Santi, Oreste Zaccagna ed i soldati Alfredo Bandiera, Ivo Lollini, Cesare Tugnoli, Paolo Venturoli, Umberto Venturoli.

**BOTTURA E TUGNOLI PRIMATISTI**

La vita sociale è ora limitata ai giovanissimi. Il campo sportivo è stato spostato in Via Caracci ove si organizzano gare sociali interne. Nell'agosto gare di nuoto vedono vincitori Gino Sabbioni ed Oprando Bottura. Il 25 luglio,

*Vittorio Costa*

*Ten. Ing. Ottavio Gibertini*

la Federazione ltaliana degli Sports Atletici fa svolgere gare a Milano ed alcuni atleti virtussini vi prendono parte. OPRANDO BOTTURA vi batte IL RECORD NAZIONALE DI LANCIO DEL GIAVELLOTTO IMPUGNATO con mt. 41,46 e Colombo, De Lorenzi, Giuli e Sittoni otrengono ottime classifiche. Il 10 ottobre in altre Gare indette a Milano dalla F.I.S.A., GIUSEPPE TUGNOLI batte ben TRE RECORDS NAZIONALI: quello del GETTO DELLA PIETRA (mt. 17,78), quello del GETTO DEL GIAVELLOTTO STILE LIBERO (mt. 56,24), quello del LANCIO DEL DISCO (mt. 40,44). Ancora in evidenza De Lorenzi, Giuli e Sittoni.

Pur cessata ogni attività schermistica in seno alla VIRTVS, questo sport porta ancora lustro alla Società. Il Ten. Vittorio Costa si afferma a Roma in un Torneo Schermistíco. Frattanto giungono dai varí settori del fronte lettere e cartoline inviate da virtussini che ricordano la loro Società, i loro Dirigenti e compagni. La Segreteria mantiene i contatti epistolari e si interessa presso le famiglie. Inizia l'elenco di atleti e Soci virtussini « non messisi in luce per classifiche di gara, ma immolatisi sul fronte ove si sono battuti con impegno e valore nella grande gara in cui è impegnata, non la Società, ma l'amata Patria ».

Il 26 luglio cade combattendo valorosamente a San Michele, nel Carso, LUIGI AMORATI. Appartiene alla Società da qualche anno ed ha partecipato a numerosi concorsi facendosi sempre apprezzate dai consoci per il carattere buono ed il senso innato della disciplina. Muore da eroe, il 18 agosto, nella conquista di Tolmino, sotto i reticolati nemici in S. Lucia, ENRICO TROMBETTI, comandante di due compagnie di prima linea e si guadagna la MEDAGLIA D'ARGENTO. Trombetti era entrato giovanissimo nella palestra. Lasciò l'attività per intraprendere la carriera militare e si arruolò allievo sergente di Fanteria. Raggiunse il grado di tenente. Fece la guerra in Africa col 7° Regg.to Fanteria e nel maggio era stato inviato al fronte col 26°. Cade il 7 settembre a Col di Lana, ALBERTO VENTUROLI, volontario nel 52° Fanteria Brigata Alpi. Pochi giorni dopo muore il fratello PAOLO, sergente maggiore del 2° Granatieri, sul Monte Cengio. Il 26 dicembre si immola ad Oslavia ANGELO PAGLIA, sottotenente nel 66° Regg.to Fanteria.

Il 28 ottobre Eraldo Mandrioli, Capitano del 1° Regg.to bis Bersaglieri merita sul Carso il seguente Encomio Solenne: « Tenne valoroso contegno durante l'assalto ad una trincea nemica, e seppe con calma trattenere l'avversario allorchè la trincea stessa dovette essere abbandonata ».

# 1916 Va di moda il lancio della bomba . . .

Continuano le partenze e si assottiglia sempre più il numero dei frequentatori della palestrina. L'attività si arresta quasi completamente. Solo Milano e Roma vedono svolgere una certa attività, tutta con carattere benefico a favore delle Forze Armare e di iniziative collaterali. I pochi rimasti si radunano in Assemblea Generale Ordinaria in aprile: sono 31, giovanissimi ed anziani, e presiede il Socio Onorario Rag. Callisto Paglia. Si commemorano i Caduti, che già raggiungono il numero di sette; si esprimono voti e plausi a quanti si rovano alle armi; si protesta avverso la delibera del Municipio di non assegnare il consuetudinale contributo annuo. Nel giugno, gli atleti virrussini non al fronte hanno la possibilità di emergere prendendo parte al Meeting Atletico Primaverile indetto dalla Unione Sportiva Milanese assieme alla Pro Milano. La *Domenica dello Sport* del 4 giugno, dedica alla manifestazione la copertina, un articolo di colore e numerose fotografie.

« Ragazzi, in trincea! le bombe e l'eroismo a portata di mano — Baldwin e il Bitter Franzini — Giù i calzoni! — Tugnoli nella fossa dei leoni — Pippo, il collezionista di sigarette — La barba e la competenza del Rag. Bosisio — « prestami la pipa » — « Speroni e l'esercizio abusivo... di mezzofondismo » — « Accoppalo: ha trafugato il traguardo » — « Brillanti esibizioni e performances » — « L'elogio dell'Atletica leggera ».

Con un modestissimo franco, abbiamo assistito domenica ad una serie di prove attraentissime. Corse di velocità, di fondo, di mezzofondo, salto in alto, in lungo, misti — come i gelati — lanci della pietra, del giavellotto, della bomba a mano. Un vero assortimento, uno stock di gare a prezzi di concorrenza, anzi di liquidazione! Dobbiamo andar riconoscenti agli zelanti organizzatori dell'Unione Sportiva Milanese e della Pro Milano artefici massimi di tanto spettacolo. Onore agli uomini di buona volontà ».

« Non accade tuttí i giorni, sia pure in una città di mezzo milione di abitanti, di assistere comodamente, e senza pericolo di sorta ad un nutrito lancio di bombe a mano, a piccoli assalti, ad azioni di trincea... Sul campo di via Stelvio vi era domenica una piccola succursale della guerra, con tanto di assistenza pubblica, di ambulanza per i feriti... In compenso, non disdiceva qualche confort che in trincea manca: un buffet abbastanza ben provvi-

# Adolfo Franchini il primo storiografo

« Trascorre per la « VIRTVS », per noi tutti in questo momento, una triste ora di lutto e di sconforto; cessino le note gaie della nostra fanfara, s'inchini il nostro azzurro vessillo sulla cara salma di Adolfo Franchini che un morbo implacabile ha strappato al nostro affetto o meglio alla nostra venerazione nella non grave età di sessantadue anni.

Non più, non più la Sua buona immagine sorriderà ai nostri giovani che Egli amava come padre affettuosissimo, non più udremo la Sua facile armoniosa parola intesa a spronare i ginnasti ai sani cimenti della palestra e alle cure della educazione fisica, o rivolta a celebrare durante le nostre feste le loro vittorie, accolta sempre con rispetto e con gioia in ogni raduno di Soci; non più la « VIRTVS », nè la sua Rappresentanza potrà valersi della Sua indefessa e preziosa opera, del Suo diritto ed illuminato consiglio. La immatura dipartita di Adolfo Franchini ha recato profondo dolore agli amici, ai compaesani del Frignano, ai colleghi d'ufficio, ma, forse più che a tutti, a noi ed alla nostra estesa famiglia con la quale aveva consuetudine da ormai quindici anni ininterrotti.

La stima e l'affetto per l'Uomo non erano in noi determinati dalla carica di Vice Presidente conferitagli dai Soci ion unanime consenso orsono cinque anni — poichè nella Sua rara modestia non ambì più alti onori —: Adolfo Franchini era invece cresciuto nell'estimazione dei Soci per le Sue qualità personali, per l'intelligenza, la cultura, il disinteresse, la rettitudine, ed infine per la bontà infinita che l'adornavano e che Egli profuse sempre nella vasta e complessa opera data alla « VIRTVS ».

Chiamato a far parte della Commissione della stampa in occasione del V Concorso Ginnastico Federale tenuto in Bologna nel 1901, quasi ignaro dell'ambiente ginnastico e delle sue esigenze, dopo aver provveduto alla pubblicazione di una splendida relazione del Concorso stesso, fu chiamato dalla fiducia dei Soci a coprire la carica di Segretario, carica che Egli disimpegnò con zelo ed attività singolarissima riordinando esemplarmente il servizio di Segreteria e dando un nuovo impulso, con sacrificio di tempo e con operosità, alla vita del nostro Sodalizio nelle sue più svariate manifestazioni. Dell'attività mirabile svolta da Adolfo Franchini in seno alla « VIRTVS », degni soprattutto di essere rammentati, restano i numerosi scritti pubblicati nel nostro giornale dall'aprile 1902 in avanti relativi alla Storia della Società: tale opera, ch'è costata a Colui che oggi piangiamo studi e ricerche laboriose e difficili fin quasi agli ultimi giorni di Sua vita, e che, purtroppo, l'avverso destino non gli consentì di completare, costituisce per sè sola, per il materiale raccolto e per la forma eletta di cui lo seppe rivestire, il migliore ricordo ch'Egli potesse lasciare e che ne eternerà la memoria nel cuore dei Soci ch'ebbero la fortuna di conoscerlo. Abbandonata volontariamente per varie circostanze la carica di Segretario della Società nell'anno 1905, Egli ne sesuì sempre le sorti con immutato affetto, fino a che nel 1909, nel momento in cui una grave crisi si abbatteva sul nostro fiorente Sodatizio, i Soci, in una memoranda Assemblea, ne affidavano a Lui la reggenza con poteri dittatoriali.

E fu precisamente per l'opera sua che la « VIRTVS » fu salva e ch'essa potè riprendere il suo cammino trionfale, la sua nobile missione fra la gioventù bolognese; tanta simpatia, tanta fiducia e tanto affetto circondavano la Sua persona.

Adolfo Franchini fu per natura e carattere uomo quale assai raramente ci è dato incontrare nella vita: ardente fautore delle discipline ginniche, della cui utilità e bellezza era profondamente convinto, per la nobiltà del Suo spirito e per il disinteresse e per l'entusiasmo giovanile che sempre lo animarono nel compiere il bene, schivo d'onori e pago solo dell'approvazione della Sua dignitosa coscienza e rettitudine, fu nel nostro Sodalizio un profondo educatore.

Il giudizio nostro sull'opera di Adolfo Franchini, sull'Uomo la cui perdita repentina ci lasciò smarriti e desolati, è condiviso, lo sentiamo, da noi tutti: nei profondi silenzi dell'oltre tomba possa lo spirito di Lui sentire tutta la commozione da noi provata ogni qual volta il nostro pensiero si rivolge riverente alla Sua cara immagine che ci guarda negli occhi col sorriso abituale, possa sentire che noi viviamo ancora con Lui in una continuità di aspirazioni e di ideali.

È per tal modo che la figura di Adolfo Franchini rivivrà sempre tra i vecchi e giovani Soci della « VIRTVS » simbolo eterno d'affetto e di concordia, incitamento perenne a sempre meglio temprare l'animo e il corpo per le incerte battaglie della vita! ».

(dal N. 250 del maggio 1915 del **VIRTVS**)

*L'aviatore Umberto Clerici*

sto, delle graziose donnine eleganti e tentatrici. Guerra in tempo di pace!
Ci troviamo in compagnia di molte persone amiche. Ecco l'avv. Longoni in veste ufficiale di capitano di fanteria e di benemerito presidente della F.I.S.A., ecco Angelo Cordano, che fa tutto lui, impartisce ordini, e si sbraccia, e corre di qua e di là, e urla, e suda; calmo come sempre, Vaghi appare l'uomo d'ordine, il degno Segretario della F.I.S.A... ».
L'allegro corsivista... coopera a creare un'atmosfera di tranquillità: « *Guerra in tempo di pace!* ». Siamo ancora lontani da Caporetto e nelle grandi città non si accusano ancora numerosi lutti.

**VIVA L'ITALIA !**

Nell'estate, anche il modesto locale di vicolo Broglio viene requisito dalle Autorità Militari. La Società è completamente ferma: tutto l'interesse è rivolto al fronte ove avvenimenti gravi fanno trepidare.

L'elenco dei virtussini Caduti si allunga. Muore i1 2 gennaio, nell'ospedale militare di Trento, CESARE TUGNOLI, ferito nel combattimento di Malga Zures il 30 dicembre. Partito volontario, fu arruolato nel 6° Regg.to Alpini 57ª Compagnia. Per i motivi di valore compiuti gli si conferisce la MEDAGLIA D'ARGENTO. Socio virtussino per molti anni, aveva rappresentato onorevolmente la Società in numerosi concorsi e gare. OTTAVIO GIBERTINI, colpito da granata nei pressi di Gradisca, muore serenamente il 10 gennaio esaltando il dovere compiuto e gridando: « Viva l'Italia! ». Era cresciuto da fanciullo nella palestra ed aveva preso parte a tutte le più importanti riunioni atletiche ottenendo spesso ottime classifiche nei salti e nella corsa con ostacoli. Aveva scritto nel bollettino « *VIRTVS* » articoli di argomento sportivo. Gravemente ammalatosi nella primavera del 1915, non esitò, appena convalescente, a rinunciare ad una esenzione dal servizio militare che gli sarebbe spettata di diritto, e, tutto pervaso dei motivi ideali e della santità della nostra guerra, conseguì presso l'Accademia di Torino il brevetto di sottotenente di Artiglieria. In partenza pel fronte, scriveva ai suoi genitori: « Finalmente ricevo l'ordíne di partire e vado colla gioia del debitore che salda un debito che temeva di non potere pagare più. Qualunque cosa mi accada, tenete per fermo che avrò sempre seguito la via dell'onore, quella via che voi mi avete insegnata sempre. Sono contento, anzi allegro, ed ho, colla mia piccola forza, la grande volontà dei vostri voti più ardenti ». PAOLO VENTUROLI, sergente maggiore nel 2° Regg.to Granatieri, scompare sul campo dell'Altopiano d'Asiago. Ultime notizie: ferito mortalmente, fu raccolto dalla Croce Rossa austriaca.

**PRECIPITA UMBERTO CLERICI**

Cade a Poncarale, il 18 luglio, mentre trasporta un apparecchio Caproni, avariato, da Aviano a Milano, il capitano pilota UMBERTO CLERICI. Nel cielo di Brescia l'apparecchio perde l'elica e precipita. Era Socio sin dal 1897 ed attivo sino al 1904 in molti concorsi ed in moltissime gare atletiche. Abbandonati gli studi di matematica per la carriera militare, divenne sottotenente di Cavalleria. Praticò così anche l'equitazione e si aggiudicò la medaglia d'oro nel Concorso Ippico di Gorge al Monticano ed emerse in quello di Casale Bruciato; nell'Esperimento ippico di Tor di Quinto; nel Campionato « Cavallo d'Armi » (altra medaglia d'oro); nel Concorso Ippico di Genova, ove conquistò il primo posto nella gara di precisione. Nel 1912 frequentò la Scuola di Aviano ottenendo il brevetto su Blèriot (27 aprile); ottenne poi il brevetto dell'Etrich alla Scuola d'Aviazione di Joannistal (Berlino). L'11 febbraio 1913 ebbe il brevetto di pilota aviatore militare dopo aver partecipato, il 10 febbraio, al raid « Aviano-Bologna e ritorno », (Km. 500) battendo il record italiano di distanza. In quell'anno il Suo nome figura in tanti raids: « Aviano-Palmanova e ritorno » in 2,5'; « Aviano-Venezia e ritorno » in 1,50'; « Torino-Gallarate e ritorno » (Km. 220); « Vizzola-Pavia-Piacenza-Vizzola » ( Km. 100 ) ; « Vizzola-Milano-Lodi-Vizzola »; « Torino-Casale-Alessandria-Asti-Torino », nella squadriglia militare con Baracca, De Giovanni e Bolla, in cui arrivò solo ed ebbe la medaglia d'oro; « Roma-Napoli e ritorno ». Nei raids montò apparecchi: Blèriot, Etrich e Bristol. Noti i Suoi tentativi di raggiungere quota sufficiente a superare l'Appennino col Suo Etrich: ebbe l'apparecchio bruciato e rimase incolume solo per il Suo gran coraggio. Nel settembre 1913 prestò servizio alle manovre di Cavalleria. Passò poi sui campi di Aviano, della Malpensa (ove ottenne il brevetto di guida dei Caproni) e di Centocelle. Dal maggio a tutto il settembre 1915 aveva effettuato voli quotidiani a Bazzera, per la difesa della piazza di Venezia. Nell'ottobre, aveva frequentato la Scuola del Campo della Malpensa; il 19 novembre era stato ad Aisovizza a bombardare il campo d'aviazione nemico; il 23 ad Aidussina, il 28 nelle ricognizioni sul Carso. Dal 14 gennaio al luglio 1916 partecipa a ben 12 bombardamenti fra i quali, il 18 febbraio, quello di Lubiana in cui si guadagna la MEDAGLIA D'ARGENTO al valore con la seguente motivazione: « Durante un'importante azione aerea offensiva, costretto ad atterrare prima di aver raggiunto le linee nemiche per guasti non lievi sopravvenuti all'apparecchio, animato da entusiastico sentimento del dovere, dopo avere alla meglio riparato l'aeroplano, volle riprendere il volo per compiere la missione affidatagli benchè gli altri apparecchi della squadriglia lo precedessero di circa tre ore. Assolto egregiamente il suo compito d'offesa sull'obbiettivo intensamente difeso dall'artiglieria antiaerea nemica, riuscì a rientrare incolume al campo ». In quell'azione il suo apparecchio venne crivellato da oltre 100 pallottole. Un'altra MEDAGLIA AL VALORE gli fu conferita per l'azione svolta nel Trentino: « Pilota d'ae-

*Giuseppe Tugnoli nel lancio della bomba*

roplano eseguì numerosi bombardamenti sul nemico in condizioni particolarmente pericolose, lottando spesso col maltempo e volando a bassa quota per colpire obbiettivi nonostante l'intenso fuoco delle attiglierie austriache avversarie. Costante e magnifico esempio di fierezza d'animo e di grande valore personale, si segnalò nell'azione di bombardamento compiuta il 20 giugno 1916, portata a compimento, navigando a bassa quota, quantunque il maltempo e la manovra dell'apparecchio, colpito gravemente nell'andata, fosse divenuta difficilissima. Dimostrò evidente disprezzo del pericolo ». La Sua salma è nella Tomba di famiglia in Bologna. A Poncarale, nel luogo ove è caduto, è stato eretto un ricordo marmoreo. Il Suo nome figura nella Caserma Davia, fra i Caduti del Regg.to Cavalleria Saluzzo; è considerato « pioniere dell'aviazione italiarra »; il campo d'aviazione di Brescia è a Lui intitolato.

**L'ELENCO DEL DOLORE**

Il 14 agosto, a Quota 95 ad oriente di Gorizia, scompare, in un duro combattimento, GINO CORTICELLI dato « disperso ». Sottotenente del 119° Fanteria, viene inviato al fronte nel maggio 1915. Partecipa a tutti i combattimenti nella zona del Monte Nero. Viene ferito nel dicembre 1915 al petto. Guarito, ritorna al fronte quale comandante della XII Compagnia del 227° Fanteria. Sul Carso, il 1° settembr", muore il capitano MARIO ZANETTI. Era partito tenente di complemento il 30 marzo 1915 col 118° Fanteria. Prese parte alle più importanti azioni dall'entrata in guerra e nella battaglia dei Sette Comuni guadagnò la MEDAGLIA AL VALORE. Promosso capitano, riceve l'ordine d'occupare con la Sua Compagnia la Quota 208 e vi perde la vita. Viene decorato con la MEDAGLIA D'ARGENTO: « Guidava con rara perizia la sua compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, incitando, coll'esempio, i suoi dipendenti a smuovere le difese avversarie, finchè cadde mortalmente ferito al petto. Il sottotenente del 35° Bombardieri, CARLO ACQUADERNI, spira per grave ferita il 3 settembre. Viene decorato con MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE. Una lettera inviata da un Suo collega ad amici della famiglia dei Conti Acquaderni, riporta l'episodio: «L'altra notte il sottotenente dei Bombardieri Carlo Acquaderni usciva dalle nostre trincee avanzate, in compagnia di un altro sottotenente delle mitragliatríci, per eseguire una ricognizione volontaria in prossimità del Forte Pozzacchio, fortemente tenuto dagli austriaci. Il buio della notte favorisce l'audace esplorazione, e le cose vanno bene per oltre 300 metri dai nostri reticolati; ma, ad un tratto, una pattuglia di sei austriaci sbucata di dietro di un masso alle spalle dei nostri ufficiali, si avventa a far fuoco contro di essi a bruciapelo colpendoli alle gambe per farli prigionieri. La carica però attira l'attenzione delle nostre fanterie che lanciano razzi e sparano qualche fucilata; gli austriaci, impressionati, vogliono ritirarsi nel forte trasportando i due prigionieri, ma, non essendo questi in grado di seguirli per le ferite riportate, li disarmmano e li lasciano a terra indietro, piantonati da un soldato. E qui avviene l'assolutamente imprevisto. O per desiderio di terminare una vita di stenti, o per l'efficacia delle parole dell'Acquaderni, che parlava in tedesco col suo guardiano, questi diventa prigioniero di quelli che custodiva come prigionieri, e porta sulle spalle uno degli ufficiali feriti — quello di Fanteria — mentre l'altro lo segue alla meglio verso le nostre trincee, servendosi del fucile austriaco a guisa di bastone fino a che, raccolti da alcuni che erano usciti a cercarli, tronano a noi col loro bottino proprio quando si disperava della loro sorte ». Ma quattro ferite portano alla morte il virtussino Acquadeini che viene tumulato a Schio alla presenza del Gen. Graziani.

Per sopravvenuta cancrena, a seguito di gravissima ferita riportata l'11 dicembre nella Battaglia di Hudy Lodg, muore all'ospedale Poliambulanza di Bologna il sottotenente del 1° Regg.to Fanteria ALFREDO BANDIERA. Era partito nel giugno 1915 per il 9° Bersaglieri di stanza ad Asti.

*Lapide a Clerici a Pancarale*

*Ten. Conte Carlo Acquaderni*

*Lapide nell'Ossario del Pasubio*

*Ossario del Pasubio*

# 1917 Si spegne Emilio Baumann

I cannoni tuonano ancora su tutti i fronti, l'uomo combatte aspramente aggrappato alle rocce, rannicchiato come talpa nelle trincee e nei camminamenti con lo spirito d'adattamento di cui madre natura l'ha dotato.
Già le truppe inglesi hanno, spinte dall'innato carattere sportivo nazionale, sviluppato, ai « bordi » delle prime linee, un'attività agonistico-ricreativa sfruttando gli appezzamenti di terreno (prati ed anche cortili) ove vengono organizzate gare di vari sports. E' però l'arrivo delle truppe americane a costituire un incentivamento per tale tipo d'impegno per chi rientra in riposo nelle retrovie. Gli americani costruiscono con cura impianti provvisori, ma regolamentari, e danno vita a campionati disputati col massimo impegno in attesa... di ritornare in azione.
La mentalità sportiva degli italiani è ancora di scarso campo focale. Comunque vengono organizzate partite di calcio, gare di tiro alla fune, si sale su pennoni insaponati, si fanno esibizioni di forza.
I giornali sportivi, e non, pubblicano fotografie di soldati dei vari eserciti impegnati in tale attività.
Nelle nostre maggiori città, particolarmente a Milano, Roma e Torino, centri affollati per gli uffici e le industrie che vi operano, la vita sportiva non ha soste. Gli ippodromi, i velodromi (particolarmente il Sempione cli Milano) vedono un incremento di manifestazioni indette generalmente a favore delle Case del Soldato, per il soccorso ai profughi, etc. Naturalmente mancano molti protagonisti di primo piano e si verificano loro fugaci apparizioni nei brevi periodi di licenza. Atletica leggera, Calcio, Ciclismo, Ippica ed anche l'Automobilismo vedono realizzare « classiche » e campionati, quest'ultimi spesso ridotti a « zonali ».
Anche Bologna ospita iniziative del genere. Vi si ha qualche volta l'apertura dell'Ippodromo Zappoli: il Velodromo è centro di attività che impegnano i giovanissimi in partite di Calcio, gare atletiche, esibizioni di motociclisti in vena di acrobazie, arrivi di corse ciclistiche fra le quali il Giro dell'Emilia che risulta una delle più interessanti competizioni nazionali schierando alla partenza Gremo, Sivocci, Girardengo e lo svizzero Egg. In ogni manifestazione i dirigenti virtussini ed anche i soci sono sempre chiamati a dare la loro collaborazione tecnica.
Nella Società l'opera dei superstiti della Rappresentanza è limitata ai contatti coi Soci combattenti e con le loro famiglie.
Il 29 maggio, nella pelouse del Velodromo di Bologna, a cura del Corpo di Armata ed a beneficio della Casa del Soldato, si svolge una riunione di Atletica.
L'8 luglio, a Milano, in attesa della grande riunione Polisportiva dell'Arena, indetta Pro-Orfani dei Caduti in Guerra, si svolge un Meeting atleticoa cura dell'Unione Sportiva Milanese. Performance notevole è quella compiuta dall'aviatore Filippo Giuli che supera i mt. 5,90 in lungo. Nell'agosto, la F.I.S.A. organizza a Milano alcune gare nazionali in cui Bruno De Lorenzi si afferma nel giavellotto e Giuli nel lungo.

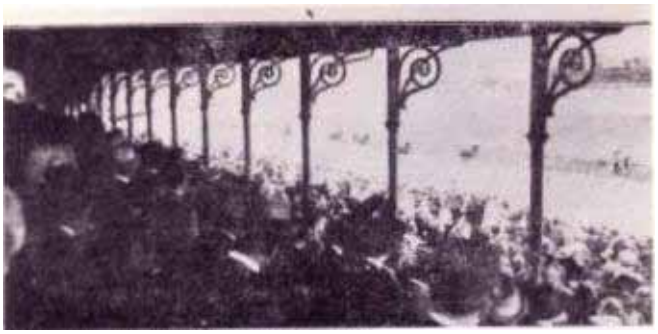
Sul finire del settembre, la F.I.S.A., sempre attiva a Milano, vi fa svolgere i Campionati. Vi prendono parte Bruno De Lorenzi e Filippo Giuli. Scrive la *Domenica Sportiva* del 17 ottobre: « nel salto in lungo Giuli Filippo ha dato scacco matto a tutti i saltatori stabilendo un onorevole mt. 6,14 » ... « De Lorenzi Bruno, seguace della formidabile scuola dei bolognesi, ha raccolto un

*A bordo di una corazzata russa*

*In un cortiletto mutato in campo da tennis*

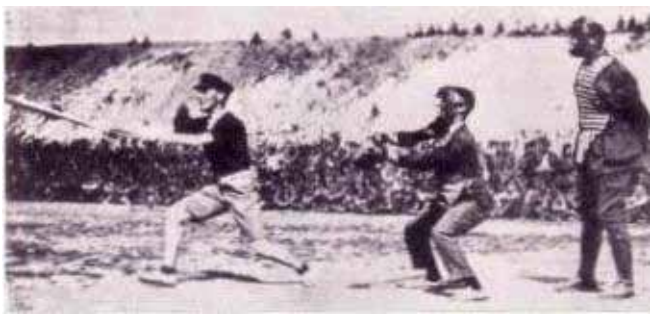
*Gli inglesi giocano al calcio... indossando le maschere antigas*

*Sul fronte italiano: prove di forza*



*Corse ippiche all'Ippodromo Zappoli*

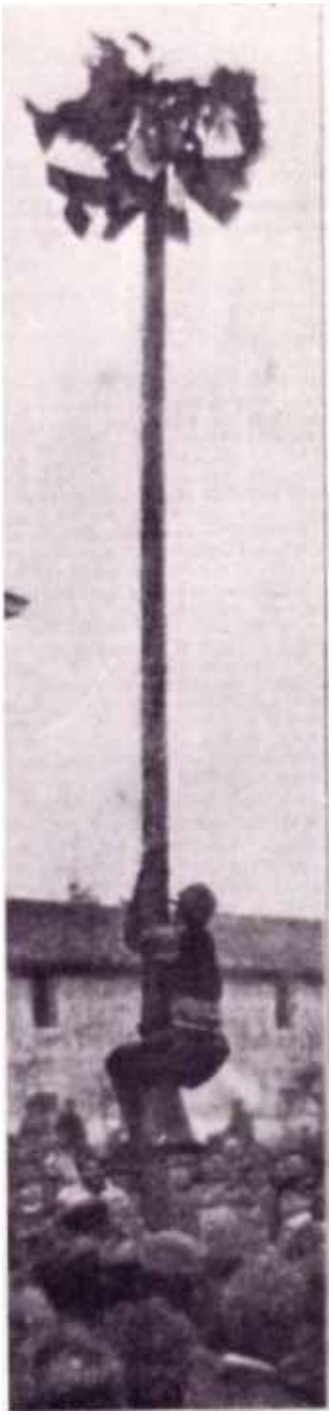
*Giro ciclistico dell'Emilia*



*Giocano al base-ball i canadesi*

*Ed anche gli americani*

*Albero della cuccagna*

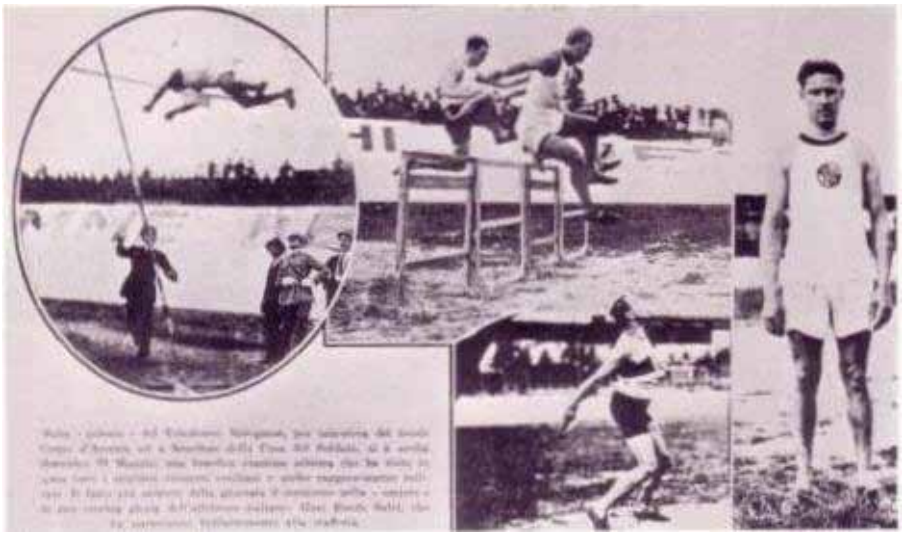


triplice meritato successo nel lancio del giavellotto, nel getto della pietra, nel lancio del disco ».

Si allunga l'elenco del dolore. Una gravissima perdita per la VIRTVS, Per lo sport italiano e per la Scuola si ha il 29 luglio: SI SPEGNE A ROMA IL PROF. DOTT. GR. UFF. EMILIO BAUMANN: « *IL FONDATORE* ».

La notizia vola di casa in casa, da Socio a Socio, ma, non vi è la sede per radunarsi e la Bandiera è ormai abbrunata da oltre un anno. Il 16 maggio, lo studente MEDARDO MARIANI, sottotenente nello 11° Regg.to Fanteria, viene dichiarato disperso ad est di Gorizia: a Quota 126.

Colpito da granata, dopo aver partecipato a diverse azioni nel Carso, muore il 6 giugno, a Quota 219, il sottotenente del1°Granatieri SEVERINO TABARRONI.



*Gare al Velodromo*

*Filippo Giuli vince il salto in lungo ai Campionati di Milano*

**UN ALTRO ARDITO DELL'ARIA: GIUSEPPE BORTOLOTTI**

L'Aereo Club di Bologna porta il nome di un virtussino. Il 26 ottobre, una pallottola di fucile lo colpisce mentre col Suo aereo compiva azione di mitragliamento su ammassamenti nemici nel cielo dell'Alto Isonzo. GIUSEPPE BORTOLOTTI, ufficiale dei Bersaglieri, chiede ed ottiene di far parte del battaglione Squadriglia Aviatori in qualità di « osservatore ». Viene decorato di ben TRE MEDAGLIE D'ARGENTO al valore militare, di TRE ENCOMI SOLENNI e di UN ELOGIO. Ecco la motivazione di un encomio e delle medaglie d'argento: « Cielo sulla Valle della Sava, 2 Luglio 1916; dell'Alto e Medio Isonzo, Aprile e Dicembre 1916 - Con vivo compiacimento segnalo la condotta altamente notevole dell'osservatore Ten. Bortolotti Giuseppe della 123ª Squadriglia, il quale, dall'inizio della presente azione, con slancio ed intelligente attività, ha dimostrato, nello adempimento del suo mandato, quell'entusiasmo che sempre lo ha distinto anche per il passato, compiendo giornalmente da due a tre voli di guerra, riportando sempre preziose notizie ed eseguendo riuscitissimi rilievi fotografici ». « Il mio plauso sincero al valoroso Ufficiale, con la piena fiducia che l'opera sua esemplare servirà d'incitamento agli allievi Osservatori nuovi giunti, in istruzioni, alle dipendenti Squadriglie ». F.to il Col. Comandante Prandoni.

« Calmo e ardito Osservatore, durante una ricognizione, attaccato da un velivolo awersario, lo costringeva alla fuga, nonostante fosse leggermente ferito il pilota e colpito gravemente l'apparecchio, portando a termine l'incarico ricevuto (cielo di Tolmino, 10 Febbraio 1917) ». « Eseguiva sempre a bassa quota fotografie d'importanti posizioni nemiche e discendeva a soli 300 metri per meglio osservare e mitragliare le truppe nemiche; costante esempio di valore e di alto sentimento del dovere. Reifemberg. Maggio 1917 ».

*Bruno De Lorenzi vincitore nel:*

*Giavellotto*

*Disco*

*Peso*

*Ten. Giuseppe Bortolotti*

*Aereo Club G. Bortolotti di Bologna*

*Ten. Giorgio Spadoni*

« Osservatore dall'aeroplano, fu sempre tra i primi per audacia e nobile sentimento del dovere. Con fede ed entusiasmo esemplari, il 26 ottobre 1917, effettuato il bombardamento della Stretta di Saga, s'internò volontariamente, a bassa quota, nella zona montuosa dell'Alto Isonzo, per compiervi una ricognizione. Scoperti ammassamenti di truppe nemiche, li mitragliò efficacemente portandovi lo scompiglio, abbassandosi sempre più ed in più riprese, con irresistibile eroica volontà, finchè colpito da una pallottola di fucile avversario e riportato al campo moribondo, spirava dopo poche ore. Cielo dell'Alto Isonzo. 26 Ottobre 1917 ».

Il 9 novembre, muore per malattia, nell'ospedale principale di Milano, il sottotenente del 274° Regg.to Fanteria AUGUSTO CARNEVALI. Anche lo studente Aspirante Ufficiale nel 6° Regg.to Alpini Battaglione Sette Comuni ERNESTO SALA ROSA cade. Il 4 dicembre viene ferito mortalmente nel campo di Monte Badenecche. Viene decorato con MEDAGLIA D'ARGENTO al valore militare. Il giorno dopo, è la volta del Tenente deI 45° Regg.to Artiglieria GIORGIO SPADONI, disperso sul Campo d'Asiago. Decorato con MEDAGLIA D'ARGENTO al valore militare.

# 1918 Ivo Lollini, un eroe

Ormai tutta l'Europa è sconvolta dall'immane tragedia. L'Italia ha reagito coi suoi giovanissimi alla grave situazione creatasi a Caporetto: sul Piave si è fermato il nemico e dal Piave si parte al contrattacco. L'Elenco del dolore aumenta ancora. Il 3 gennaio, muore per ferite, nell'ospedale di smistamento La Marmora (Torino), il soldato DUILIO BALESTRAZZI del 1° Regg.to Granatieri.

Il bravissimo atleta IVO LOLLINI, sul quale erano riposte giuste speranze, cade eroicamente il 18 giugno. A soli diciassette anni, falsificata la firma paterna, entra nei volontari ciclisti-automobilisti. Da Rimini riesce a portarsi di nascosto sul Podgora. Scoperto in trincea, viene rimandato e punito con 15 giorni di rigore. Nel giugno-ottobre 1916 frequenta a Modena il Corso Allievi-Ufficiali ed entra Aspirante nel 6° Bersaglieri Ciclisti a Bologna. Mandato al fronte si iscrive fra i primi nel Corpo degli Arditi Bersaglieri « Fiamme Rosse ». Nell'agosto 1917 riceve il primo ENCOMIO SOLENNE dal Generale Piola Caselli: « Ho il piacere di elogiare i Bersaglieri Arditi della 3ª Compagnia e di dare l'Encomio Solenne al sottotenente Lollini sig. Ivo per il coraggio con cui ha guidato una nostra pattuglia a Griso, raggiungendo pienamente gli scopi prefissi ». Nel Comunicato Cadorna del 21 agosto 1917 si legge: « ... un altro reparto d'assalto austriaco, che era riuscito a mettere piede in un nostro posto avanzato a sud-est di Monte Majo ne venne scacciato da pronto contrattacco... ». Protagonista di questa eroica impresa è il Lollini che così la descrive in una lettera ai genitori: « Col mio plotone ho riconquistato la vetta di M. Majo. Ci siamo arrampicati di notte con scarpe di corda e funi per burroni creduti inscalabili; dopo 4 ore di fatiche e di cammino orribile, pericolosissimo, all'alba improvvisamente, con un « Savoia! » e bombe a mano, ci siamo precipitati sugli imperiali: e abbiamo vendicato i nostri morti. Il burrone terribile ha ricevuto i loro cadaveri ». Viene soprannominato « UFFICIALE DEI ROCCIONI ». Nell'ottobre 1917 , a Caporetto, Lollini, comandante di retroguardia, tiene in iscacco il nemico per parecchie ore. Vi era l'ordine di farsi uccidere pur di proteggere la ritirata degli altri. Il reparto subisce perdite gravissime ed il Lollini ferito ed i pochi superstiti, quando non vi fu più

*L'eroe Ivo Lollini*

una cartuccia, vengono fatti prigionieri. Dopo molti tentativi, riesce a fuggire ed a rimpatriare e viene avviato all'ospedale del Seminario. Non appena ristabilito, rifiuta la licenza di convalescenza e ritorna al suo Reparto ricostituito. E' il momento della gloriosa e disperata resistenza sul Grappa e sul Piave fatta dai giovani della classe 1899. Con questi giovani Lollini respinge ben sette attacchi nemici al Sisemol; poi prende parte alla conquista del Monte Valbella, meritandosi la MEDAGLIA AL VALORE MILITARE IN CAMPO: « Colla sua sezione mitragliatrici raggiunge fra i primi la posizione nemica. Cadutigli parecchi uomini, manovra da « solo » l'arma, durante un contrattacco, riuscendo a scompigliare una colonna che sulla destra tentava l'avvolgimento. Fu per tutta l'azione fulgido esempio a tutti ». La grande offensiva, detta l'Offensiva della fame, lo sorprende nel giugno 1918 al Montello. La gloriosa battaglia dura una settimana violentissima. Lollini si batte da leone ed a Casa Pin il suo eroismo raggiunge il vertice: « Già premiato per atti di segnalato valore, ferito e fatto prigioniero, affrontando quasi sicura morte, si liberava e, non ancora guarito, tornava, a sua domanda, al comando della Sezione Mitragliatrici, tenendolo con singolare bravura. In una prima azione, dando prova di perizia e di coraggio mirabili, distruggeva e costringeva alla resa numerose mitragliatrici avversarie. Procedendo innanzi colla sua Sezione, ricuperava due nostre batterie cadute nelle mani del nemico e, ricevuto ordine di ripiegare, si ritirava per ultimo. Due giorni dopo dava nuove fulgide prove di eroismo snidando il nemico che ostacolava la avanzata delle nostre truppe. Cadutigli alcuni suoi serventi ed avute inutilizzate le armi, con una decina di superstiti si slanciava all'assalto al grido di « Savoia! ». Rimasto con pochissimi uomini, continuava a combattere accanitamente. Circondato dai nemici, rifiutava di arrendersi, finchè colpito a morte esalava sul campo la sua anima eroica... Sovilla - Casa Pin - Montello, 16 - 18 giugno 1918 ». Questa la motivazione della MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE. Già proposto per altre medaglie al valore e per la Croce di Guerra francese, l'eroe Lollini chiude così la sua giovane esistenza.

*Il primo parlamentare austriaco si presenta col segnale d'arresa*

**LA GUERRA E' FINITA!**

Il 12 luglio, muore per tubercolosi in prigionia a Minden (Austria) UGO PINARDI soldato dell'896ª Compagnia Mitraglieri del 97° Regg.to Fanteria. All'ospedale Maggiore di Bologna, in seguito a malattia contratta al fronte nel 1917 , si spegne il 26 novembre il sergente ALFREDO ZAMBONELLI del 2° Regg.to Artiglieria Pesante Campale.

E' questo l'ultimo nome dell'Elenco degli EROI virtussini caduti per la Patria le cui notizie sono state raccolte dal Direttore Tecnico della Società prof. cav. uff. Petronio Brunetti.

La sera del 29 ottobre si presenta in Valle Lugarina ai nostri avamposti un primo parlamentario austriaco, il cap. Camillo Ruggera ed il giorno successivo una missione, con pieni poteri, lo segue. Condotta a Padova, nella Villa Giusti, firma il 3 novembre un armistizio.

*« La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S.M. il Re Duce Supremo, l'esercito italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse, ininterrottamente ed asprissima, per 41 mesi è vinta...*

*I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranze le valli cbe avevano discese con orgogliosa sicurezza. Diaz ».*

Il 30 ottobre, nell'Isola di Lemmo, a Mudros, la Turchia aveva sottoscritto l'armistizio; l'11 novembre, nella foresta di Laigne, è la Germania a firmarlo con la Francia: la guerra è finita!

# 1919 La S. Lucia trasformata in spaccio

(Da questa annata si riporta quanto ha scritto il dott. comm. Mario Negroni nella Storia della VIRTVS provvedendo al completamento con la documentazione fotografica).

Col ritorno dalle armi della maggior parte dei Soci, la Rappresentanza spera di potere in breve termine ridare impulso alla VIRTVS.

Desiderosa di agire, mentre inizia le pratiche presso le Autorità militari per la derequisizione dell'antica palestra Santa Lucia, assume provvisoriamente in affitto il Teatro Rapini al fine di fornire ai Soci un luogo di ritrovo e di iniziare lezioni prepatatorie a future manifestazioni ginnastiche. Purtroppo il locale anzidetto non risulta suscettibile di utili adattamenti: nel maggio l'Autorità Militare consente alle richieste insistenti della Rappresentanza e restituisce lo storico locale di Via Castiglione alla VIRTVS che ne ottiene nuovamente l'uso dal Comune. La gioia pel locale recuperato è turbata dalla constatazione dell'opera vandalica compiuta dagli occupanti durante il periodo bellico. I danni arrecati

all'immobile di proprietà del Comune sono ben poca cosa se raffrontati a quelli arrecati al patrimonio sociale: attrezzi, mobili, infissi e pur l'archivio, che rappresentava per la Società un valore morale notevolissimo, sono quasi totalmente distrutti. In attesa di una liquidazione dei danni cagionati dall'occupazione militare, e mentre il Consiglio si accinge a riparare quelli più appariscenti e ad invocare dal Comune lavori di riattamento, nonchè un nuovo impianto di luce in sostituzione di quello a gas completamente distrutto, un evento imprevisto viene a troncare sul nascere ogni iniziativa della VIRTVS. Infatti, nel mese di giugno, allorchè si manifesta un grave fermento popolare per l'elevato costo della vita, il Comune richiede l'immediata restituzione della palestra per adibirla a « spaccio comunale merci ». Le vive istanze, le non meno vivaci proteste della Rappresentanza non sono ascoltate ed anche questa volta con l'animo dolorante essa deve piegare il capo e provvedere in due giorni allo sgombero del locale che viene messo a disposizione dell'Ente Autonomo dei Consumi quale spaccio di vendita. In sostituzione della vecchia palestra, l'Autorità Comunale accorda l'angusto locale di vicolo Broglio già occupato dalla Società negli anni 1915 e 1916. Nonostante le nuove difficoltà, il Consiglio Direttivo non si perde d'animo e nell'estate e nell'autunno riprende una nuova attività confortato in ciò da vecchi e giovani Soci.

## LE OLIMPIADI GRIGIOVERDI DI JOINVILLE

Ottimo successo consegue la gara popolare di nuoto svolta, nell'agosto 1919, a Corticella, lungo il Canale Navile. In pari tempo, condotto in affitto un prato fuori porta Zamboni, in località Torretta, la Società pone in grado atleti e ginnasti di riprendere le sane esercitazioni all'aperto. E così nel Convegno Ginnastico di Lucca una nostra squadra, composta da Cotti, De Lorenzi, Ferretti, Giuli, Monari, Pedrelli, Tugnoli ed altri, riporta numerose e brillanti vittorie collettive ed individuali. Nell'ottobre successivo, nella prima edizione del dopoguerra dei Campionati nazionali di Atletica Leggera, i migliori atleti virtussini riaffermano le gloriose tradizioni della Società assicurandole ben sette titoli nazionali: GIAN ERCOLE SALVI i mt. 200 in 24"4/10 e i mt. 400 in 54", OPRANDO BOTTURA il giavellotto impugnato con mt. 39,60, ORESTE ZACCAGNA il salto in lungo da fermo con mt. 2,865 ed il triplo da fermo con mt. 8,65, GIUSEPPE TUGNOLI il getto della pietra con mt. 16,30 ed il giavellotto libero con 49,57. Ottime classifiche ottengono anche Bruno De Lorenzi e Filippo Giuli. La VIRTVS ha altresì l'onore di vedere prescelti gli atleti G. Ercole Salvi, Giuseppe Tugnoli, Vittorio Costa, Bruno De Lorenzi e Primo Vannini a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi Militari Interalleati svolte nell'agosto a Joinville presso Parigi: essi sanno, nei confronti dei soldati di tutte le nazioni dell'Intesa, difendere strenuamente i colori d'Italia facendosi luce nella gara complessiva del pentathlon ed in quelle di lancio nel lotto formidabile d'ogni Paese. Nonostante la miglior volontà del Direttore Tecnico prof. Petronio Brunetti, non è possibile il partecipare a gare ginnastiche collettive per le difficoltà di una preparazione adeguata, mentre un Concorso Interno, cui partecipa una ventina di giovani Soci, ha esito soddisfacente. Sul finire dell'anno, il presidente avv. Mario Pomello Chinaglia si dimette dalla carica dovendosi assentare da Bologna per ragioni professionali. La Rappresentanza si trova così priva dell'opera e del consiglio del suo Capo apprezzato che, eletto in un periodo di grave crisi per la Società, ne aveva rette le sorti dall'anno 1909 con energia, autorevolezza e dignità notevolissime sì da consentire alla VIRTVS di riprendere il suo cammino glorioso in momenti di estrema difficoltà. Tali circostanze avrebbero sconsigliato uomini di tiepida fede e di men fermo carattere ad accettare il peso della carica e le conseguenti responsabilità. I meriti del presidente Pomello vogliono essere riaffermati in queste pagine perchè ne resti imperituro il ricordo.

*Giuochi Militari di Joinville: un gruppo di partecipanti*

a sinistra: *Primo Vannini*

a destra: *Elio Aiazzi in allenamento nel salto con l'asta al campo sociale della Torretta*

sotto: *Militari italiani fraternizzano con gli americani a Joinville*

# 1920 Alberto Buriani presidente della rinascita

L'Assemblea Generale dei Soci, svolta nel marzo 1920, memore delle benemerenze del Pomello, gli decreta, fra le acclamazioni dei presenti, un solenne voto di plauso per l'opera intelligente e fattiva prestata alla Società per quasi un decennio. Per le dimissioni del Presidente e per la morte del vice presidente cav. Franchini, la Rappresentanza della Società si trova ad essere mutilata assai gravemente: si impone pertanto il problema della ricostituzione del Consiglio Direttivo in un momento oltremodo delicato per la Patria: l'immediato dopoguerra. Il lungo periodo bellico ha per necessità di cose arestato completamente ogni attività del Sodalizio che, al pari delle altre società ginnastiche, deve superare difficoltà enormi per ricostituire dalle fondamenta l'edificio distrutto: alle difficoltà derivanti dal lungo periodo di inazione altre e gravissime se ne aggiungono per la mancanza di locali idonei ad uso palestra e di un campo sportivo modernamente attrezzato. E' in questo critico momento che un egregio concittadino, un Uomo di forte volontà e di tempra adamantina viene incontro alla VIRTVS per assumerne la presidenza e realizzare un geniale disegno: la costruzione di un moderno campo sportivo. In Italia, al principio del 1920, non esistono o quasi campi sportivi e gli edifici costruiti ai fini della pratica degli esercizi all'aperto sono tali solo di nome. Lo Stadio di Torino, costruito nel 1911 e quello di Roma versano in deplorevole abbandono; l'Arena di Milano appare come una enorme prateria circondata da un fosso e si presenta nella stessa condizione in cui trovavasi all'epoca della sua costruzione.

*Oprando Bottura*

*Gian Ercole Salvi*

*Mario Vannini*

*Alberto Buriani dodicesimo presidente*

**FUSIONE COL GRUPPO SPORTIVO BOLOGNESE**

Ai Dirigenti della Società, conoscitori profondi dell'ambiente e delle enormi difficoltà in cui sempre vissero le società ginnastiche e sportive ín genere, pare, in un primo momento, che chi si propone di attuare un sì ardito disegno in tempi tristissimi, nei quali, misconosciuta la fede di quanti operano per la salute morale e materiale della gioventù nostra, è combattuta e condannata ogni iniziativa diretta a tal fine, non si renda conto degli infiniti ostacoli che alla costruzione di un moderno campo

*Sei campioni e recordmans: G. Berardi, G. Tugnoli, O. Bottura B. De Lorenzi, A Contoli, E. Alfieri, (seduto G. Zattoni con la fiaccola della vittoria)*

sportivo si oppongono. Ma a dissipare ogni titubanza, a fugare ogni dubbio bastano i primi colloqui avuti dal dott. Mario Negroni con Alberto Buriani che una singolare fortuna pone a capo della VIRTVS nell'anno 1920. Si intuisce che Egli non solo avrebbe dato a Bologna il più moderno campo sportivo d'Italia: ma avrebbe ricondotto la VIRTVS sul suo cammino glorioso a mete più ardue.

Fin dai primi contatti appaiono palesi nel Buriani l'entusiasmo sincero per ogni sano esercizio fisico, la forza e dirittura del carattere, la mente pronta, il parlare franco, l'attività prodigiosa ed un cuore generoso. Qualità tutte che gli concilieranno subito la simpatia e l'affetto non solo dei Soci, ma di quanti avranno a conoscerlo dal momento in cui assume la Presidenza della VIRTVS. Nell'Assemblea Generale del 12 aprile viene deliberata la fusione della VIRTVS con il « Gruppo Sportivo Bolognese », presieduto dal Buriani, nell'intento precipuo di addivenire alla costruzione di un vasto e moderno campo sportivo che consentisse ogni sorta di esercitazioni all'aperto. L'Assemblea ratifica gli accordi intervenuti a tal fine fra i dirigenti dei due sodalizi e la Società assume il nome di « VIRTVS - GRUPPO SPORTIVO BOLOGNESE ».

Il Buriani viene eletto per acclamazione presidente ed a Presidente delle Assemblee, pure per acclamazione, il Senatore prof. conte Francesco Lorenzo Pullè. Risultano inoltre eletti: Vice Presidente Carlo Sassoli; Segretario dott. Mario Negroni; Vice Segretari: Bruno Corticelli, rag. Angelo Orlandi, Tito Seganti; Cassiere Romeo Monari; Economo Alfredo Dozza; Consiglieri: prof. cav. Petronio Brunetti, Orfeo Martelli, cap. Angelo Pedrelli, Gaetano Schiavini, cav. Giulio Schiess, rag. Gian Ercole Salvi, Armando Zamboni. Sono iscritti nell'Albo d'Onore per aver compiuto il ventennio di associazione i Soci prof. cav. Petronio Brunetti, Domenico Cotti, cav. Giuseppe Fabbri, cap. Pietro Gandolfi, cav. Luigi Giacomoni, cav. Alfonso Grimaldi, Carlo Lugaresi, Armando Ridolfi, Angelo ed Antonio Sassoli.

## IL RILANCIO DI VENEZIA

Appena nominata, la nuova Rappresentanza si pone assiduamente al lavoro giacchè entro poco più di un mese si svolge aVenezia il X Concorso della Federazione Ginnastica Nazionale e la VIRTVS non può mancare a quella prima grande festa ginnastica dell'immediato dopoguerra.

*Giuseppe Tugnoli*

*La formazione virtussina al Concorso di Venezia*

*Filippo Giuli a Venezia nel salto con l'asta*

*La staffetta vittoriosa nella 4 x 200: Bruno De Lorenzi, Adolfo Contoli, Ermete Alfieri, Carlo Fischer*

*I virtussini alla pre-olimpionica di Udine: Zaccagna - Tugnoli Bottura - Contoli - Grassilli - De Lorenzi - Giuli - Alfieri*

Superando difficoltà d'ogni sorta, dovute a ristrettezze di locali ed a scarsità di tempo, ancora una volta i nomi di Bologna e della VIRTVS escono trionfanti dall'ardua prova. Nominato a vice direttore tecnico del Concorso il prof. Brunetti, la guida della squadra è affidata all'istuttore Domenico Cotti che può formare un complesso di ben 40 ginnasti. Il loro trionfo è completo poichè ai più ambiti premi collettivi fanno riscontro numerosissimi premi individuali e la Società appare ancora una volta la prima nel complesso delle prove fra tutte le consorelle. Nella Gara Nazionale la squadra riporta la prima classifica assoluta con CORONA D'ALLORO nella 1ª Divisione; nelle gare collettive ai grandi ed ai piccoli attrezzi un l° ed un 3° premio; il L' premio nella garu di getto della pietra per squadre; il 1° premio nella garu staffette 4x200, il 2° premio nel Campionato di Palla Vibrata. Nella Gara Reale del Pentathlon Bruno De Lorenzi ed Ermete Alfieri si classificano 3° e 4°. Alfieri vince poi la corsa dei 400 mt. e riesce 2° in quella dei 100 mt.; De-Lorenzi vince i lanci della palla di ferro e della pietra e si classifica 2° negli altri lanci; Adolfo Contoli, il prestigioso atleta che si affermerà negli anni successivi come il più completo d'Italia, sebbene debuttante, riesce, dopo aver preso parte alle gare di staffetta e di palla vibrata, 2° nel salto in alto ed in quello con l'asta a pari merito col suo maestro Filippo Giuli che è pure 2° nella corsa 110 mt. con ostacoli. Nelle gare di lotta greco-romana Venturi e Dotti si piazzano rispettivamente 1° e 2° della loro categoria, mentre Tunesi, Ferretti, Gotti e Petrucci si affermano onorevolmente nelle Gare di Ginnastica Complessiva e Monari, Zampieri e Corsini in quella Veterani. IL CONCORSO DI VENEZIA SEGNA DAVVERO LA RINASCITA DELLA SOCIETA' sotto la guida illuminata del nuovo presidente Buriani e le numerosissime manifestazioni che seguono, alle quali la VIRTVS invia sempre folte squadre rappresentative, sono altrettante vittorie per i ginnasti e gli atleti virtussini.

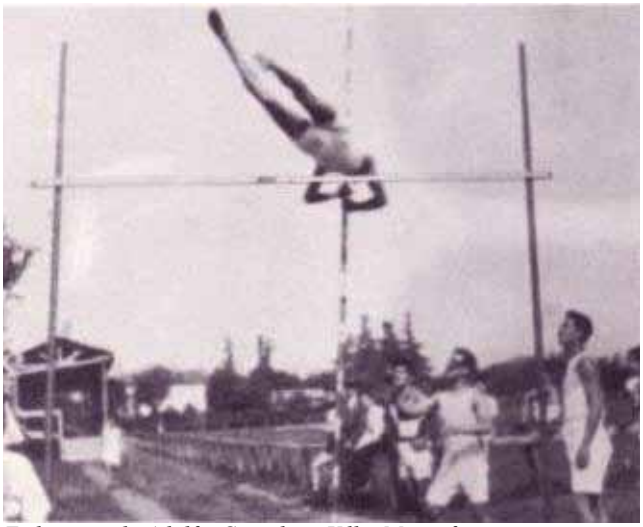
**DOMENICHELLI BISSA AD ANVERSA**

Non è ancor spenta l'eco delle vittorie di Venezia che ad Udine (13 giugno) è assegnata alla Società la GRANDE MEDAGLIA D'ORO di S.M. il RE per la migliore classifica complessiva riportata da Alfieri, Bottura, Contoli, De Lorenzi, Giuli, Grassili, Tugnoli, Zaccagna. Durante la gara del salto triplo il vincitore GIULI stabilisce il RECORD italiano della specialità con ml 12,055 (questo record verrà riconosciuto dopo 40 anni). Segue l'affermazione di Forlì, dove il 20 giugno si disputa il Premio Gualtiero Lombardini. Quasi tutte le prove vedono vincitori gli atleti della VIRTVS.

F · G · N · I
BOLLETTINO
·VFFICIALE·
DEL X CONCORSO GINNI-
STICO NAZIONALE VENEZIA
MAGGIO MCMXX
SUA MAESTÀ IL RE
Presidente Onorario
del Concorso

*Bollettino Ufficiale X Concorso Federale Ginnico-Atletico di Venezia*

*Il primo campo di pallacanestro della VIRTVS*



*Esibizione di Adolfo Contoli a Villa Maccaferri*

Si avvicinano le Olimpiadi di Anversa e gli atleti virtussini sono impegnati in una dura preparazione per ottenere di entrare a far púte della Rappresentativa italiana. Tre di essi, infatti, hanno l'onore di essere prescelti coll'oneroso compito di rappresentare l'Italia nella competizione mondiale e precisamente: OPRANDO BOTTURA, campione nazionale di lancio del giavellotto, GIUSEPPE DOMENICHELLI, perfetto attrezzista, GIUSEPPE TUGNOLI, che è stato indubbiamente il più grande e completo dei lanciatori nazionali per più di un decennio.

Ad Anversa, dal 14 agosto al 21, settembre, nella VII Edizione, non essendosi la VI effettuata per ragioni belliche in quanto programmata a Berlino, l'Italia ottiene ottimi risultati, considerando che usciva dalla dolorosa e pesante prova e che internamente al Paese si stentava a trovare ordine.

L'Olimpiade si svolge in una particolare atmosfera. 29 Nazioni con 2540 atleti sono presenti a questa prima riunione mondiale della gioventù. L'eroico presule cardinale Mercier celebra la Messa al campo per tutti gli atleti

# VII OLIMPIADE ANVERSA

« *ottima è l'acqua: più d'ogni ricchezza magazziniera d'oro risplende, sì come di notte una fiamma:*
*mio cuore e se brami*
*cantar gli agoni*
*che cerchi nell'etra deserto*
*un astro più ardente del sole?*
*che cerchi un agone più celebre di quello d'Olimpia?* »

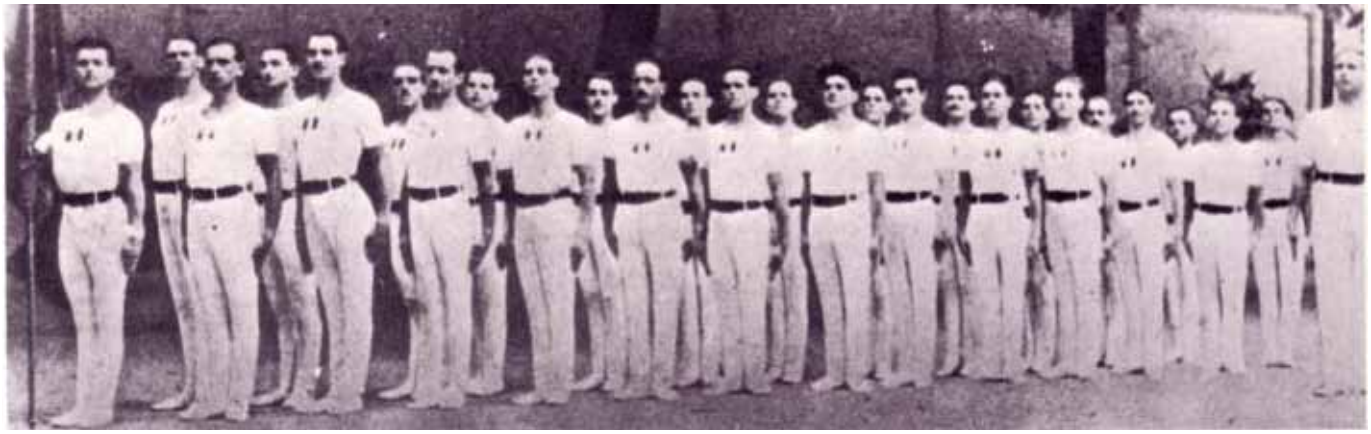
(Pindaro)

da sinistra:

*Oprando Bottura*

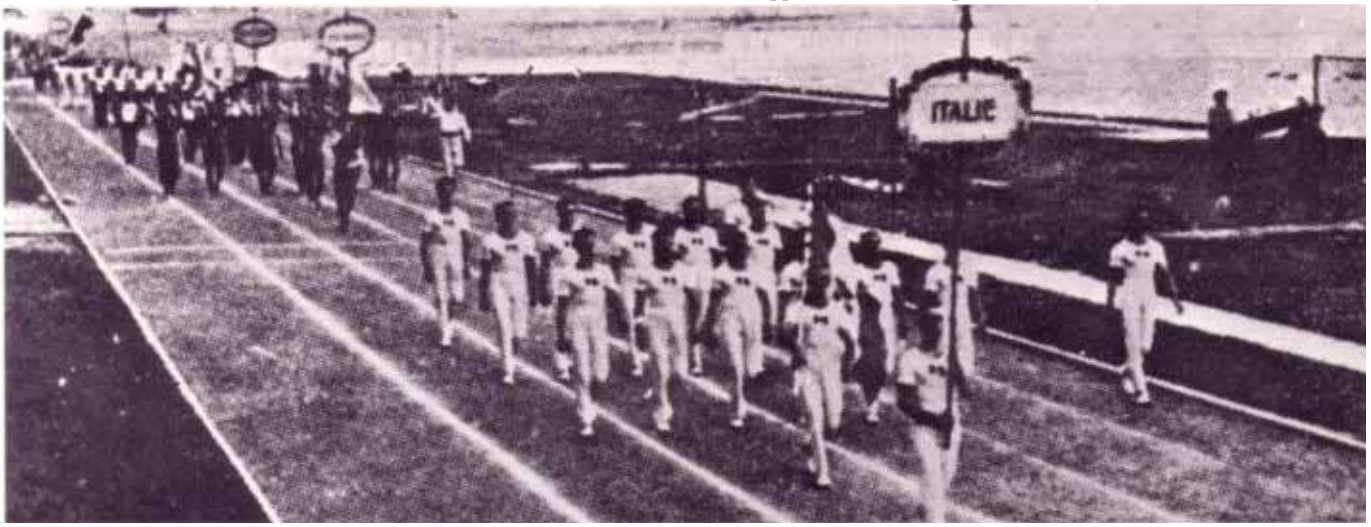
*Giuseppe Domenichelli medaglia d'oro*

*Giuseppe Tugnoli*



*La squadra nazionale italiana di ginnastica medaglia d'oro*

*La rappresentativa olimpica italiana sfila davanti alle Autorità*



caduti in guerra, re Alberto inaugura l'Olimpiade nella divisa di soldato semplice e senza decorazioni.
La squadra ginnastica italiana vince, come già a Stoccolma, e GIUSEPPE DOMENICHELLI, uno degli elementi più valorosi della nazionale italiana, conquista la MEDAGLIA D'ORO. Giuseppe Tugnoli ha l'onore di eliminare nelle sue prove di lanci molti e valenti campioni stranieri. Oprando Bottura si difende con coraggio fra i formidabili specialisti finlandesi e svedesi. A guidare la rappresentativa italiana vincitrice dei tre titoli olimpionici (fioretto, spada, sciabola) a squadra è stato chiamato il Gen. Alessandro Pirzio Biroli, l'ex schermitore virtussino che vinse nel 1908 la medaglia d'argento.

*Riunione all'Ippodromo Zappoli*

Una nuova medaglia quindi viene indirettamente ad aumentare la collezione olimpica virtussina. E si può affermare che anche buona parte di merito della vittoria collettiva va alla Società bolognese, o meglio ai suoi tecnici, perchè il tipo di ginnastica che la nazionale italiana svolge è quello da essi sostenuto: la ginnastica voluta da Emilio Baumann. Si rinnovano le accoglienze entusiastiche all'olimpionico Domenichelli ed a Bottura e Tugnoli ed ancora una volta la cittadinanza e le Autorità sono vicine agli atleti virtussini e con essi alla Società.

**CONTOLI SI PRESENTA**

L'autunno vede i campioni della VIRTVS dominare in ogni riunione nazionale: al Concorso di Montecatini la squadra ginnastica è 1ª assoluta nella Gara Collettiva agli attrezzi; identica classifica ríportano gli atleti nella corsa a staffetta e nella Palla Vibrata per squadre; mentre Alfieri, Berardi, De Lorenzi, Giuli, Gotti, Muzzioli, Poluzzi, Tunesi e Zattoni si aggiudicano quasi tutte le prove individuali e numerosi onorevoli piazzamenti nelle medesime. A Roma CONTOLI vince il CAMPIONATO della corsa mt. 400 con ostacoli (59"2/10) e si

*Alla guida della rappresentativa di scherma vittoriosa nel fioretto, sciabola, spada a squadra il Gen. A. Pirzio Biroli virtussino vittorioso a Londra (1908)*

piazza 2° in quella dei 110 mt. pure con ostacoli. Il 26 settembre si ha la partecipazione alla Staffetta Podistica di La Spezia e nello stesso giorno la VIRTVS gareggia in una riunione all'Ippodromo Zappoli.
Il 3 ottobre, i Campionati nazionali di salti e lanci svoltisi a Milano ed organizzati dallo Sport Club Italia vedono una trionfale affermazione dei colori virtussini. « La VIRTVS - pubblica la *Gazzetta dello Sport* - è stata la trionfatrice delle gare poichè su 15 campionati ha riportato 10 primi premi, 4 secondi e 6 terzi. E' con grande piacere che registriamo questa significativa vittoria del forte gruppo degli specialisti emiliani, che, in tanta decadenza dell'atletica leggera, hanno saputo coi vecchi e coi nuovi campioni tener desta la fiamma di un entusiasmo giovanile per questa specialità ». Adolfo CONTOLI si aggiudica altri 4 TITOLI e cioè quelli del salto in lungo con rincorsa mt. 6,40 e dei tre salti da fermo: alto con mt. l,325, lungo con mt. 2,805 e triplo battendo il RECORD NAZIONALE con mt. 8,87; Giuseppe TUGNOLI vince 2 TITOLI: lancio del peso (12,29) e della pietra con mt. 15,54; Bruno DE LORENZI il TITOLO nel disco (36,88); Ermete ALFIERI il TITOLO nel Pentathlon; Gian Battista BERARDI vince il TITOLO nel lancio del martello, che si effettua per la prima volta in Italia, con 23,90, stabilendo conseguentemente il RECORD; Oprando BOTTURA vince il TITOLO nel lancio del giavellotto impugnato con 44,29. Gli atleti virtussini si classificano al 2 posto nel Campionato di Palla Vibrata. Tugnoli si classifica 2° nel disco; De Lorenzi nel Pentathlon; Contoli 2° nell'alto.

*Staffetta a La Spezia*

*Bruno De Lorenzi*

*Giambattista Berardi*

*Ermete Alfieri*

*Oprando Bottura*

*Adolfo Contoli*

*Campionato Italiano di Pallavibrata: una fase dell'incontro S.C. Italia - G.S. VIRTVS (si notano Alfieri, Palmieri, Tugnoli)*

Anche i Campionati Emiliani, svoltisi il 20 settembre. vedono il completo trionfo dei virtussini e Oprando BOTTURA migliora il RECORD NAZIONALE del lancio del giavellotto impugnato con la misura di mt. 47,43. E' la quarta volta nell'anno che sposta il record. Infatti il 28 marzo a Busto supera dopo 5 anni il suo record portandolo a 43,78. Il 4 luglio, a Milano, lo porta a 43,970; il 25 luglio, pure a Milano, lancia a 45,900. L'attività, nel campo atletico e ginnastico non si limita in quest'anno alla partecipazione alle gare anzidette: chè numerose sono le prove riservate ai Soci nell'estate e nell'autunno col sistema degli handicaps.

**CALCIATORI ALLA RIBALTA**

Nell'ambito della palestra riprende vita, ad iniziativa del prof. Brunetti, il Corso per figli e fratelli di Soci. Sempre per merito della VIRTVS, il 5 settembre, si effettua la III Gara Popolare di Nuoto nella quale spettano alla Società i maggiori allori individuali e collettivi con la vittoria dello studente Raul Bonora (mt. 100 in 1'17'' e 1/5) e con l'aggiudicazione per il 2° anno alla VIRTVS della Coppa del giornale « Il Resto del Carlino ». Nel novembre giunge, dall'America, la bella notizia: RENATO GARDINI battendo il greco Demetral conquista il titolo di CAMPIONE DEL MONDO di lotta libera.

La fusione con il Gruppo Sportivo Bolognese porta nuovo incremento alla attività sportiva sociale con la ricostituzione della SEZIONE CALCIO, il giuoco che ha ormai conquistato l'entusiasmo delle folle sportive di ogni paese. La Sezione, affidata alle cure particolari dei membri del Consiglio rag. Angelo Orlandì, Orfeo Martelli ed Armando Zamboni, coadiuvati dall'istruttore Stefano Bellandi, inizia nel settembre i primi allenamenti essendo la squadra stata ammessa a disputare il Campionato di 1ª categoria. I giocatori, giovani di anni e di esperienza, disputano con gran foga e coraggio le dure battaglie del campionato. La squadra, formata da: Puglioli; Nerozzi, Vicini; Sartoris, Frabetti, Ghiselli, Martelli, Giordani, Cristiglio; Gabusi (cap.) e Panzacchi (Muzzioli) effettua alcune amichevoli (il 19 settembre perde per 3-0 dallo Stelvio, il 14 novembre per 4-0 dal Modena, il 21 novembre per 1-0 dalla Spal e pareggia il 28 novembre a Reggio con un 2-2). Nelle prime giornate di campionato subisce una sconfitta per 3-1 dal Mantova ed una di stretta misura dal Bologna per 2-1.

Tutta la molteplice attività svolta nell'anno 1920 dal sodalizio non distoglie però il Presidente dall'attuazione del suo vasto disegno per la costuzione del campo sportivo. Dopo un lungo ed accurato studio del progetto, acquistata dal Buriani l'area di oltre 24.000 meri quadrati in prossimità della località Crocetta, fuori Porta Andrea Costa ed in posizione ridentissima ai piedi dei colli di Villa Spada e di S. Luca, sono celermente iniziati i lavori per il muro di cinta e per un vasto movimento di terra al fine della completa sistemazione della vasta area che durante gli ultimi mesi dell'anno e l'inizio del successivo trova il suo definitivo assestamento.

# 1921 Mezzo secolo col nuovo campo

*Dott. Andrea Ghillini*

Il giornale *VIRTVS*, nel dare l'annuncio dell'inizio dei lavori del nuovo campo sportivo, pubblica nel numero 254 del gennaio: « L'entusiasmo e l'attività spesa dal nostro Presidente a condurre a termine sì ardua impresa ci danno affidamento che il campo possa inaugurarsi nella primavera prossima. Nel lieto giorno in cui si compirà tale attesa cerimonia, la VIRTVS potrà dire d'aver commemorato degnamente il suo cinquantennio di fondazione, ed il popolo di Bologna celebrerà tale festa come un rito plaudendo all'iniziativa di chi, conscio della nobile missione dell'educazione fisica, ha creato a favore della nostra gioventù la palestra per rafforzare il corpo e migliorarne l'animo ».

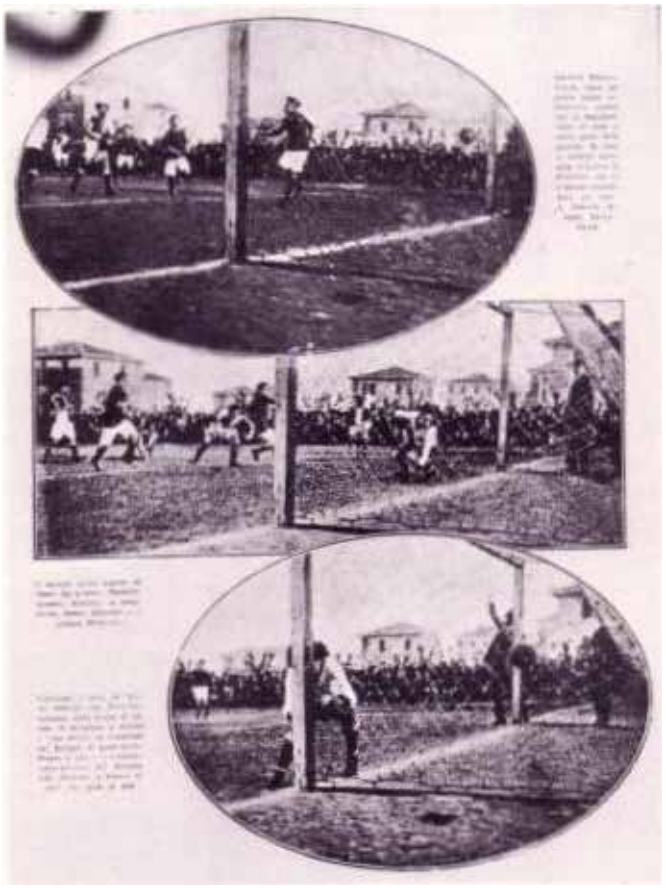
L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, svolta la sera del 19 febbraio dopo aver confermato per acclamazione alla carica di Presidente delle Assemblee il sen. prof. conte Francesco Lorenzo Pullè, rinnova parzialmente la Rappresentanza Sociale nella persona del Vice Presidente, carica alla quale viene chiamato il dott. Andrea Ghillini. Vengono altresì eletti: Romeo Monari Cassiere; rag. Bruno Corticelli Vice Segretario; m.o Ermete Alfieri, idem; tag. Umberto Venturi, idem; Consiglieri: Gaetano Schiavini, Armando Zamboni; Revisori Effettivi: rag. Domenico Casanova, Antonio Lazzari, prof. Giuseppe Medici.

Nella primavera, nonostante la insufficienza della palestra di vicolo Broglio e la lontananza del campo del Velodromo condotto in affitto, la squadra dei ginnasti si prepara assiduamente per il Concorso Nazionale di Trento fissato per i primi di giugno. Il 1° maggio la F.I.S.A. organizza a Milano, sul campo dell'Internazionale F.B.C., iuna prima selezione per Londra e Contoli si classifica in diverse gare.

**CONTOLI E TUGNOLI DOMINATORI A PRAGA**

Il 29 maggio esce su « Secolo » un articolo sui lanciatori nel quale è messo in evidenza Bottura. I1 5 giugno si disputano a Milano i Primi Campionati Italiani Studenteschi ed OTTORINO ALOISIO si afferma nei salti (alto mt. 1,65 - lungo mt. 6,14 e alto da fermo mt. 1,26); ERMETE ALFIERI vince i mt. 400 ed il disco (mt. 28,23); OPRANDO BOTTURA fa suoi i titoli del

*La formazione di calcio del G.S. VIRTVS*



*I tre goals del Bologna*

*Incontro G.S. VIRTVS - Bologna F.B.C.*

lancio del peso (11,20) e del giavellotto (42,50); MOSCATELLI è campione nel lungo da fermo (2,76) e 2ª è la staffetta (ALOISIO-MOSCATELLI-ALFIERI-GATTA) in 4'15''4/5 nella olimpionica. Nella stessa giornata Venturini, Poli, Basletta, Steis, Sollazzo e Bacchelli vincono il Giro di Trento.

Il Concorso Nazionale di Trento, per il quale, pur dovendo superare grandi difficoltà, ci si era preparatí con serietà e zelo, riserba, per un complesso di circostanze avverse, delle quali non ultima il giudizio poco sereno di qualche giurato, un'amara sorpresa. Mentre infatti numerosissimi sono i premi e le vittorie individuali colte dai virtussini, nella Gara Nazionale la squadra viene esclusa per un solo punto dalla classifica della corona d'alloro. A consolazione del parziale insuccesso di Trento, negli stessi giorni, Contoli e Tugnoli conseguono due fulgide vittorie in campo internazionale: infatti, ai primi di giugno, svolgendosi a Praga i Giuochi Olimpici, Adolfo Contoli guadagna in una gara emozionante i 110 mt. con ostacoli e contribuisce notevolmente al successo della squadra nazionale italiana in una gara di staffetta. Giuseppe Tugnoli, dal canto suo, batte nel lancio del disco un numeroso lotto di atleti d'ogni nazione e si piazza ottimamente nelle prove della palla di ferro e del lancio del martello. E' la prima volta che Contoli indossa la maglia azzurra: il debutto è più che onorevole ed il proteiforme atleta d'ora innanzi non conoscerà più rivali in campo nazionale in tutte le specialità atletiche alle quali esso dedichi il suo attento studio. Dal 21 al 29 giugno, a Milano, sul campo del Milan, si svolgono i Campionati Militari. Il ten. Adolfo Contoli si afferma brillantemente nel salto con l'asta. Nuove vittorie incontrastate riportano: Alfieri, Contoli, De Lorenzí, Giuli, Montuschi, Moscatelli, Muzzioli e Tugnoli nelle Riunioni di Forlì e di Prato e così, ai primi di settembre, altro pieno successo consegue la piccola rappresentativa inviata a Cagliari a portare il saluto dei ginnasti emiliani a quelli sardi.

**CAMPIONATI TRIONFALI**

La F.I.S.A. indice a Milano, sul campo dell'Internazionale F.B.C., una seconda selezione per Londra. I virtussini vi ottengono buoni risultati nelle corse. Si approssimano intanto i Campionati Nazionali affidati alla VIRTVS dalla Federazione Italiana degli Sports Atletici per la solenne inaugurazione del nuovo campo sportivo di Ravone, campo che viene completato in tempi eccezionalmente gravi per il nostro Paese e nonostante mille difficoltà insorte durante l'esecuzione dei lavori. E' appunto nella lotta quotidiana contro tali difficoltà che il presidente Buriani si rivela a quanti lo fiancheggiano nell'ardita iniziativa. Egli infatti non dà soltanto i notevolissimi mezzi finanziati occorsi per la costruzione del campo, ma presta il consiglio e l'opera sua personale, con sacrificio più unico che raro, in una vigile, diuturna assistenza ai lavori affinchè questi abbiano compimento all'epoca fissata.

La Direzione è impegnatissima sia per l'inaugurazione dello stadio che per l'organizzazione dei Campionati Atletici. Le ultime ore sono spasmodiche: pur avendo distribuito i vari compiti a soci competenti, e tutti hanno lavorato con la massima meticolosità, si teme che qualcosa, all'ultimo momento, non abbia a funzionare.

*I lanciatori*

*Giro di Trento: la vittoriosa squadra virtussina*

*Squadra ginnica al Concorso Nazionale di Trento*

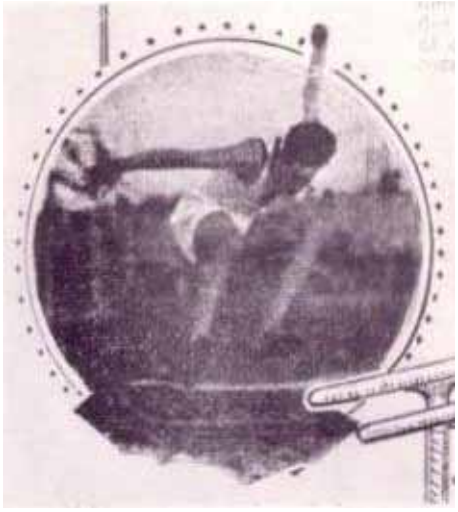
*A Praga: gli staffettisti italiani fra i quali Adolfo Contoli*

Frattanto, la giovane formazione calcistica, allenata da Bellandi, nella prima parte dell'anno conclude il campionato 1920/1921. Perde contro la Spal, vince contro il Nazionale Emilia (1-0), perde contro il Mantova (1-4)

a destra:

*Velodromo di Bologna: Filippo Giuli vince il salto con l'asta*

*Ottorino Aloisio*



*A Praga: Giuseppe Tugnoli*

e contro il Bologna (0-3), pareggia con la Spal (1-1) e ribatte il Nazionale Emilia (3-0) relegandolo all'ultimo posto nella classifica. I goals virtussini sono stati segnati: da Gabusi (3), da Martelli (2) da Giordani e Vicini (1). In amichevole: vince per 2-0 a Livorno (20 marzo); pareggia (0-0) con la U.S. Cremonese (3 aprile); e (0-0) col Brescia (17 aprile); perde a Modena per 1-0 (8 maggio). Nel giugno, in seguito all'abbandono dei locali di vicolo Broglio, la Società trasferisce la sua sede provvisoriamente nella palestra di via Schiavonia, annessa a quelle Scuole Tecniche. Anche questi locali non risolvono il problema e la Direzione interessa insistentemente le Autorità Comunali per la restituzione della Santa Lucia ancora occupata dall'Ente Autonomo dei Consumi. Ma chi guida il Comune non è mentalmente predisposto a valutare la grande importanza che l'educazione fisica ha nei riguardi della gioventù.

Torniamo al Calcio. Sempre nel giugno si ha la partecipazione alla Coppa Fortitudo. Il 12, l'A.C. Bologna è battuto per 3-1 nelle eliminatorie ed il 26 la VIRTVS G.S. vince sul Bologna per 2-1, dopo i tempi supplementari (i goals sono segnati da Martelli e Baviera). Compongono la squadra: Cornacchia (cap.); Vannini e Panzacchi; Giordani, Frabetti e Sartoris; Martelli, Cristiglio, Baviera, Gardini, Fiorini III; con presenze anche di Giu-,tacchini, Bellandi e del fiumano De Seegner. Nel luglio, l'ambiente calcistico nazionale è improvvisamente diviso in due opposti campi per l'antipatico gesto di pochi, ma potenti clubs. La Federazione ufficiale si trova nella necessità di farsi naturale tutrice delle società così dette « minori ». La VIRTVS si schiera, senza esitazioni, nel campo federale per innato senso di uomini sportivi e disciplinati ed aiuta la Federazione per l'unione delle più sane forze calcistiche della regione emiliana. Il tempo ha ragione della impari lotta condotta fra la Federazione e la Confederazione (unione delle società maggiori) per cui, fin dal dicembre, sarà facile presagire un accordo fra i due campi avversi.

*Nei Campionati Militari Italiani Adolfo Contoli si afferma nel salto con l'asta*

*Ermete Alfieri*

*Oreste Zaccagna*

*Incontro Internazionale di Calcio Florisdörfer - G.S. VIRTVS*
*In alto a sinistra: Muzzioli ostacolato da un terzino austriaco; a destra: Bellandi in lotta col famoso half Hunenberger; a lato: la forte squadra austriaca*

*Il G.S. VIRTVS allena la nazionale italiana di Calcio*

Col "nuovi azzurri" alle Crocette

*Adolfo Contoli nel salto in alto da fermo*

*G.S. VIRTVS - U.S. Novese*

*La squadra del G.S. VIRTVS partecipante al Campionato di Calcio*

*La seconda squadra del G.S. VIRTVS vincitrice della Coppa Fortitudo di Calcio*

19 settembre. Dopo una giornata dedicata alle rifiniture ed al ricevimento degli atleti, che numerosi giungono da ogni parte d'Italia, si è all'apertura. L'inaugurazione è veramente imponente: quale merita il bel complesso, e la cittadinanza accorre a visitarlo. Per diversi anni sarà orgoglio della città.
I XII Campionati Nazionali di Atletica Leggera si svolgono dal 19 al 2l settembre con andamento regolarissimo e presenziati da una folla entusiasta. Mai prima in Italia si è avuta una manifestazione atletica con organizzazione e con successo così vivi. Ancora una volta i campioni della VIRTVS conseguono un numero elevato di víttorie: SEI TITOLI SONO APPANNAGGIO DI ADOLFO CONTOLI (110 H in 16''4/10 - 400 H in 1'02''2/10 - alto da fermo 1,441 NUOVO RECORD ITALIANO - lungo da fermo 2,982 N.R.I. - triplo da fermo 9,420 N.R.I. - Pentathlon p. 11); UNO DI ERMETE ALFIERI (400 iN 53''6/10); UNO DI OTTORINO ALOISIO (salto in lungo con rinc. 6,445). Ottime classifiche riportano: Giuseppe Tugnoli nei lanci, Filippo Giuli ed Oreste Zaccagna nei salti. Infine, l'anziano campione Aduo Fava riesce a classificarsi secondo nella maratona.

**GIUSTACCHINI CENTROMEDIANO AZZURRO**

Chiusa tanto onorevolmente la stagione atletíca, si ripresenta il Calcio. Il 31 ottobre il G.S. VIRTVS allena la nazionale. Il 6 novembre si ha la chiamata in nazionale di Giuseppe Giustacchini nell'incontro con la Svizzera a Ginevra, in cui l'Italia ottiene un pareggio (1-1). Assieme al virtussino sono in campo: Morando - Vercelli - De Nardi - Romano - Calzino - Marcora - Cevennini III - Moscardino - Santamaria - Bonino. Nello stesso giorno la squadra virtussina subisce un pesante 0-4 a Verona dalla Bentegodi. Si rifà poi il 27 contro l'U.S. Mantova (1-0).
A festeggiare il Natale (è già di moda la discesa in Italia degli squadroni danubiani) il G.S. VIRTVS organizza il suo primo incontro internazionale ospitando il Florisderfer di Vienna soccombendo per 5 a 0.
Inizia il campionato: partecipa al girone emiliano indetto dalla F.I.G.C. Vince sul Carpi per 1 a 0; perde a Reggio per 6 a 4; parcggia con la Spal (0-0);-perde a Carpi per l-2 e pareggia a Piacenza con la Spal (0-0). Conclude al primo posto nel girone con 7 punti acquisendo il diritto alla finale.
Cade l'Amministazione, viene insediato un Commissario Regio che comprende celermente cosa significhi la restituzione di una palestra alla gioventù e come un magazzino possa essere sistemato in altri locali. Così nello stesso mese i rappresentanti dell'Ente Autonomo dei Consumi procedono alla riconsegna della palestra Santa Lucia al Comune e questi alla VIRTVS.
Nel CINQUANTENARIO dalla fondazione si compiono così i voti dei virtussini: la Società ha la sua PALESTRA ed ha il suo STADIO SPORTIVO: miglior modo di festeggiare l'evento non sí poteva ideare.

# 1922 Il favoloso Adolfo Contoli

Si è già detto dello stato penoso in cui l'occupazione militare lasciato la palestra. Si aggiunga l'opera nefasta effettuata da chi l'ha successivamente occupata come magazzino di derrate e si avrà un quadro approssimativo dello stato in cui i Dirigenti trovano la loro palestra. Quasi tutti gli infissi rovinati; il coperto bisognoso di urgenti riparazioni ad impedire la distruzione del tetto, l'impianto di luce a gas completamente distrutto. Non si parli poi delle attrezzature, degli impianti igienici ecc. Il Consiglio cura la richiesta per un risarcimento parziale e la Autorità Militare riconosce fondata la petizione liquidando al Comune ed alla Società un'equa somma per tale titolo. I lavori di ripristino della palestra, eseguiti dal Comune, durano olte quattro mesi e l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci può tenersi finalmente la sera dell'8 aprile nei locali che nel 1915 si erano dovuti abbandonare per gli eventi di guerra e che dopo sette anni precisi vengono restituiti.
In questa sera, l'annuale raduno dei Soci acquista il significato di un'intima festa e l'avvenimento viene celebrato con manifestazioni di plauso e di giubilo. Il segretario dott. Mario Negroni nella sua relazione sull'andamento morale della Società accenna alle difficoltà superate con le seguenti parole: « ...con fede indomita e con costanza imperturbata riuscimmo a far udire in alto la nostra voce fatta forte e ferma dalla coscienza della buona causa che noi difendevamo. Se altro non avesse operato la vostra Rappresentativa si terrebbe paga del risultato conseguito a beneficio di migliaia di giovani che qui, dove i loro padri appresero i primi rudimenti di una razionale educazione fisica, potranno ancora ritemprare le menti e le membra stanche dalle fatiche quotidiane nel salutare esercizio del corpo che dona forza e volontà ai deboli e mantiene sani e forti. Nello svolgimento delle lunghe trattative accorse con le Autorità Governative e Comunali per la restituzione della palestra ci fu, come sempre in ciascun momento difficile, prezioso ausilio l'autorevole interessamento di Alberto Buriani al quale rivolgiamo anche per questa benemerenza, fra le infinite altre per cui egli ha titolo alla nostra impetitura riconoscenza, un sincero e caldo plauso ».

**TRE NUOVE SEZIONI**

L'Assemblea esprime solennemente il voto per l'apposizione in palestra della lapide ai Caduti nella grande guerra, lapide che sarà inaugurata con austera cerimonia nell'anno seguente.
Altre iniziative sono lanciate nel raduno fra il fervido consenso dei Soci e precisamente la ricostituzione della SE-

# Il complesso “VIRTVS”

« Bologna, il cui vigile patriottismo sa prestamente tramutare in realtà i progetti anche più ardui, possiede già quel gigantesco « Littoriale » che per ampiezza ed importanza potrebbe definirsi la « cattedrale » dei campi sportivi italiani. Ma essa, che fra tutte le città italiane ha sempre tenuto, sul terreno ginnico-atletico, un posto eminente, non era dotata, fino a pochi anni addietro, di altro campo sportivo moderno e completo. Si deve — e gli sportivi bolognesi lo ricordano con viva riconoscenza — all'iniziativa di un cittadino coraggioso se tale lacuna potè essere lodevolmente colmata; e il nome del munifico fautore dello sport ginnico è quello di uno dei più stimati e popolari bolognesi: il comm. ALBEBTO BURIANI. Spetta al Buriani - il quale, pur dedicandosi a notevoli imprese commerciali ed industriali, ha sempre trovato il tempo d'essere un fervido ed attivo cultore di sports — il grande merito di aver intuito e preconizzato l'alta importanza della educazione sportiva, nell'esistenza dello Stato, fin dai tempi lontani in cui, per incuria d'uomini e inerzia di governi, essa era negletta e tenuta in non cale.

Il Buriani — presidente della piir antica associazione ginnastica bolognese, la sempre gloriosa società VIRTVS — decise in un bell'impeto d'amore e d'indignazione, di costruire a proprie spese un campo sportivo. E così fu fatto.

Acquistato nel 1919 un vasto appezzamento di terreno tra le vie Saragozza e Andrea Costa, il Buriani fece subito iniziare i lavori e li spinse avanti con tanta alacrità che l'anno seguente il Campo Sportivo di Ravone era pronto.

Vasto, moderno, ideato con larghezza di vedute e attuato con signorilità dí mezzi, esso è veramente un modello del genere. Un'ampia pista podistica di circa 390 mt. di sviluppo recinge tutta la « pelouse » di oltre 10.000 metri quadrati di superficie; più di 700 metri di muro circondano il campo, e su questo sorgono due grandi tribune coperte e una vastissima tribuna popolare scoperta, nonchè un elegante edificio in cui si trovano gli spogliatoi, le docce e tutti i servizi accessori.

L’inaugurazione solenne ebbe luogo nell'autunno del 1920.

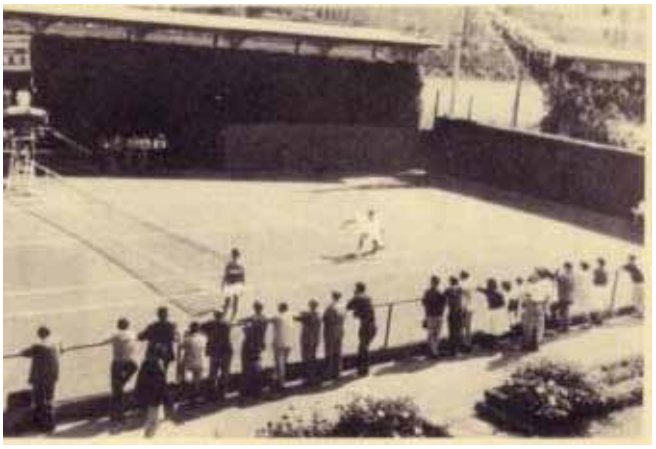
Il Campo di Ravone, nella cui vasta « pelouse » trovano comoda sede un campo di foot-ball di ampissima dimensione per le gare internazionali e campi di giuoco per il basket-ball ed il volley-ball si è arricchito nel 1925 — sempre per iniziativa del comm. Buriani ed eliminando un campo per basketball — di tre perfetti « courts » da tennis, ai quali altri quattro campi sono stati aggiunti nel 1926, assorbendo il terreno e la villetta viciniori, — di proprietà anch'essi del Buriani — dato l'imponente sviluppo preso da questo bel giuoco d'antica origine italiana.

(da **IL LITTORIALE** 1929)

*Impianto sportivo « VIRTVS »*

*Palazzina Sezione Tennis*

*Campi per tennis*



Il campo Buriani nelle impressioni del pittore Alberto Giacomazzi

# LE INIZIATIVE GENIALI NEL MONDO SPORTIVO

## IL CAMPO DI RAVONE

Bologna, al cui vigile patriottismo sa prestamente tramutare in realtà i progetti anche più ardui, possiede già quel gigantesco « Littoriale » che per ampiezza e importanza potrebbe definirsi la«cattedrale » dei campi sportivi italiani. Ma essa, che tra le città italiane ha sempre tenuto, sul terreno ginnico-atletico, un posto eminente, non era dotata. fino a pochi anni addietro, di alcun campo sportivo moderno e completo.

Si deve — e gli sportivi bolognesi lo ricordano con viva riconoscenza — all'iniziativa di un cittadino coraggioso se tale lacuna potè essere lodevolmente colmata e il nome del munifico fautore dello sport ginnico è quello di una dei più stimati e popolari bolognesi: il comm. Alberto Buriani.

Spetta al Buriani — il quale, pur dedicandosi a grandi imprese commerciali e industriali, ha sempre trovato il tempo d'essere un fervido e attivo cultore di sports — il grande merito di aver intuito e preconizzato l'alta importanza della educazione sportiva, nell'esistenza dello Stato, fin dai tempi lontani in cui, per incuria d'uomini e inerzia di governi, essa era negletta e tenuta in non conto in quei tempi, non si sarebbe speso un soldo per l'incremento sportivo della gioventù. Stanco di questo stato di cose, e convinto sempre più che un popolo non può essere totalmente grande se non è fisicamente forte, il Buriani — ch'era presidente della più antica associazione ginnastica bolognese, la sempre gloriosa Società « Virtus » — decise in un bell'impeto d'amore e di indignazione, di costruire a proprie spese un campo sportivo.

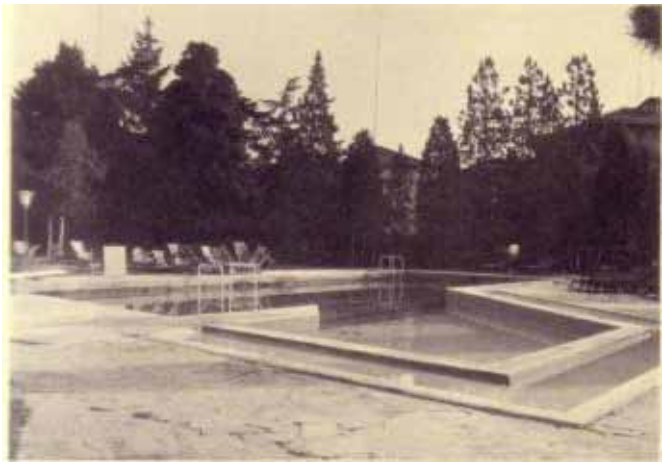
E così fu fatto. Acquistato nel 1919 un vasto appezzamento da terreno tra le vie Saragozza e Andrea Costa, il Buriani iniziò subito lavori e li spinse avanti con tanta alacrità che l'anno seguente il Campo Sportivo di Ravone era pronto. Vasto, moderno, ideato con larghezza di vedute e attuato con signorilità di mezzi, esso è veramente un modello del genere. Un'ampia pista podistica di circa 380 metri di sviluppo recinge tutta la « pelouse » di oltre 10.000 metri quadrati di superficie; più di 700 metri di muro circondano il campo, e su questo sorgono due grandi tribune coperte e una vastissima tribuna popolare scoperta, nonchè un elegante edificio in cui si trovano gli spogliatoi, le docce e tutti i servizi accessori.

L'inaugurazione solenne ebbe luogo nell'autunno del 1920, coi Campionati nazionali di atletica leggera; e il successo fu clamoroso, grazie anche alle perfettissime installazioni per i salti e per i lanci e al mirabile sviluppo della pista, che viene, a giusto titolo, considerata fra le migliori d'Italia. Per queste ragioni, gli stessi Campionati vi sono stati tenuti nel 1922, 1923 e 1925 e sempre con ottimi risultati, fra i quali sono da ricordare moltissimi records nazionali di corsa, marcia, salto, lancio ecc. Ma le manifestazioni ginnico sportive che hanno avuto la loro magnifica e suggestiva palestra nel Campo di Ravone non si contano più. Sono tuttavia da ricordare il superbo saggio ginnastico svoltosi nel maggio 1925 all'augusta presenza di Vittorio Emanuele III, ambita sanzione della patriottica iniziativa del comm. Buriani è il recente grandioso VI Concorso Nazionale Femminile, che ha costituito una stupenda affermazione dei meriti ginnici delle nostre giovinette e una prova convincente della gagliardia della nostra razza.

Il Campo di Ravone, nella cui vasta « pelouse » trovano comoda sede un campo di Foot-ball di amplissime dimensioni per le gare internazionali e campi di giuoco per il Basket-ball e il Volley-ball si e arricchito nel 1923, sempre per iniziativa del comm. Buriani, di tre perfetti « Courts » di Tennis ai quali altri quattro campi sono stati aggiunti nel 1926, dato l'imponente sviluppo preso da questo bel giuoco di antica origine italiana. Ma tutto fa credere che il suo successo sia bel lontano dall'arrestarsi, per cui è facile preconizzargli più ampi e lusinghieri sviluppi. E il comm. Alberto Buriani può essere ben a ragione lieto di questa sua iniziativa; la quale, se gli ha richiesto notevoli e numerosi sacrifici finanziari, lo pone di pieno diritto nel novero dei benemeriti della sua città.

*I tre campi coperti da Tennis*

*Campo per pallavolo*



*Piscina*

*In allenamento sul campo di pallacanestro: Fultz, Ferracini, Albonico, Benelli, Bortolotti e l'allenatore Messina*

*Campo per pallacanestro*

*Palazzina stadio*

*Pista e campo di calcio*

*Giuseppe Mantelli*

a lato:
*Montuschi*

ZIONE SCHERMA e l'istituzione della SEZIONE PUGILATO, lo svolgimento di pratiche presso il Comune per la riapertura della vasca natatoria, la fondazione di una SEZIONE SPORTIVA UNIVERSITARIA.

Le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo danno i seguenti risultati: Presidente Alberto Buriani; Vice Presidente Andrea Ghillini; Segretario dott. Mario Negroni; Vice Segretari: M.o Ermete Alfieri, Vittorio Scarabelli, rag. Amleto Zerbini; Cassiere Romeo Monari; Economo Alfredo Venturi; Consiglieri: cap. Vittorio Costa, prof. Domenico Cotti, Giuseppe Domenichelli, cap. Angelo Pedrelli, rag. Gian Ercole Salvi, Armando Zamboni, Primo Vannini; Revisori Effettivi: Tomaso Bernasconi, Antonio Sassoli, Italo Stancari. Per acclamazione viene eletto a Presidente delle Assemblee il prof. Pini, sono infine comunicati, fra i vivi applausi dei convenuti, i nomi dei Soci iscritti nell'Albo d'Onore per compiuto ventennio di associazione: Ettore Ferrari, rag. Tomaso Ferrario, cap. Angelo Pedrelli, ing. comm. Riccardo Righetti, Alberto Roversi, Anito Tartarini. Passando ad enumerare le manifestazioni in cuí i virtussini più si distinguono nell'anno e le iniziative che più caratterizzano l'attività della Società è opportuno ricordare che la VIRTVS, fin dal gennaio, comprendendo la enorme importanza della diffusione delle esercitazioni sportive nell'ambiente studentesco universitario, allora abbandonato a sè stesso, appoggia l'istituzione di una sezione sportiva presso l'Università mettendo a disposizione degli studenti universitari la propria palestra e lo Stadio.

Bologna precorre in questo campo il largo movimento sportivo studentesco determinatosi in Italia negli anni successivi ed inquadrato poi dall'organizzazíone dei G.U.F.; l'inizio di tale movimento trova pronta la VIRTVS a darvi incondizionato appoggio: i frutti di tale opera illuminata si palesano in questo e negli anni seguenti durante i quali gli studenti della gloriosa Università bolognese sono i dominatori assoluti in ogni gara atletica studentesca. La nuova Sezione Sportiva Universitaria inizia fin dalla primavera una notevole attività: nel marzo si svolgono infatti nello stadio virtussino le eliminatorie per le Olimpiadi Universitarie bandite per l'aprile in Roma. Nè la Società si limita a mettere a disposizione i propri locali per la preparazione degli studenti bolognesi: essa organizza anche ai primi di aprile una riuscita Accademia nella Santa Lucia i cui proventi sono erogati a favore della squadra universitaria. Questa riporta nel complesso delle gare, ma specie in quelle di atletica, un ambíto primato su tutte le rappresentative delle Università italiane.

La Sezione Calcio apre l'attività agonistica con le amichevoli che vedono due belle vittorie virtussine: l'8 gennaio viene battuta per 3-1 la Libertas Firenze ed il 15, pure per 3-l, la Bentegodi Verona. Nel marzo altre due amichevoli: una persa per 1-0 a Padova col Petrarca e l'altra vinta a Firenze sul locale Club Sportivo per 2-1. Nella finale regionale del Campionato 1921/22 la VIRTVS ottiene a Reggio una affermazione sul Parma per 3-0 - perde a Ferrara dalla Spal per 1-0, vince a Reggio sul Piacenza per 2-0. Nel ritorno pareggia (2-2) col Parma, pareggia a Reggio con la Spal (1-1), vince a Mantova sul Piacenza (2-1). Conclude al 2° posto con 8 punti dietro la Spal (9 punti) e davanti al Parma (p. 4) ed al Piacenza (p. 3). Si è quindi comportata con molto onore e le fila dei suoi sostenitori si sono ingrossate sensibilmente. I goals sono stati segnati: 10 da Martelli, 4 da De Seegner, 2 da Muzzioli, 1 da Bezzecchi e Maino. Ecco la formazione: Puglioli; Vannini, Panzacchi; Giordani, Giustacchini (cap.), Montanari; Martelli, Maino, Bullè, Bellandi, Muzzioli; giocano anche De Seegner, Bandini II, Manfredini, Bezzecchi, Cornacchia, Sartoris, Frabetti, Villani, Mantovani I, Vicini.

**L'ESEMPIO DI TUGNOLI**

Il Consiglio Direttivo nel frattempo, dopo aver provveduto ai lavori più urgenti di sistemazione dei locali della palestra, ha dato al Direttore Tecnico prof. Brunetti ed all'Istruttore Cotti l'incarico della preparazione della squadra che avrebbe dovuto partecipare nel giugno al Concorso Ginnastico di Trieste. La prima manifestazione di atletica si effettua il 21 febbraio. Ai primi di aprile Ermete Alfieri e Paolo Bogani si affermano a Milano come gli atleti più forti nelle corse piane dei 400 e 100 mt. e sono designati a partecipare ad una Riunione Internazionale a Monaco dove si difendono onorevolmente.

In questo stesso mese il Consiglio della Federazione Ginnastica assegna al presidente Buriani un diploma di benemerenza ed una grande medaglia d'argento per l'opera da lui svolta a favore dell'Ente Federale: tale distinzione è accolta con soddisfazione da tutti i Soci.

Il 23 aprile, alle Olimpiadi Universitarie a Roma, ALFIERI vince i mt. 400, il salto in lungo ed il pentathlon; BOTTURA il peso e la pietra, MONTUSCHI l'alto e Bologna la staffetta 4x100.

All'inizio del maggio i virtussini riportano quasi contemporaneamente un duplice successo alle Riunioni di Genova e di Cesena: a Genova, dopo una vittoria entusiasmante dei bolognesi capitanati da Franco Giongo in una corsa staffette, il pubblico invade il campo e li porta in trionfo; a Cesena la squadra della VIRTVS si aggiudica tutti i premi di rappresentanza.

Nel maggio e nel giugno è un ininterotto succedersi di prova alle quali la Società è presente ed ottiene affermazioni. Il 10 maggio E. Alfieri è chiamato nella Nazionale goliardica che disputa a Roma un incontro con la Boemia. Incontro tra i Corpi d'Armata di Milano e Bologna nello Stadio virtussino. Paolo Bogani è secondo, diero Bonacina nei mt. 100 ed Adolfo Contoli 1° negli ostacoli (110). Il 20 maggio il campione Giuseppe TUGNO-

*I 5000 partecipanti all'XI Concorso Ginnastico Nazionale a Trieste pronti per il saggio finale*

LI, esempio mirabile di costanza e di fede, si accinge a demolire il RECORD nazionale del lancio del disco e vi riesce con un superbo tiro di mt. 42,21,: gli fanno corona in campo i vecchi ed i giovani consoci che improvvisano all'anziano una gioiosa dimostrazione. E' il premio di quindici anni di lavoro compiuto in silenzio con una modestia senza pari, con un entusiasmo che ha quasi del mistico. Ai giovani desiderosi di arrivare in pochi anni alla rinomanza ed alla gloria in campo atletico devesi porre loro innanzi l'esempio di questi magnifici atleti; quali Tugnoli, Giongo, Bottura e Salvi, che, dominatori incontrastati nel campo atletico nazionale per più di un decennio, hanno saputo cogliere allori e soddisfazioni fin nell'età matura poichè nella pratica degli sports preferiti furono sorretti sempre dalla intelligenza e da fede ed entusiasmo vivissimi.

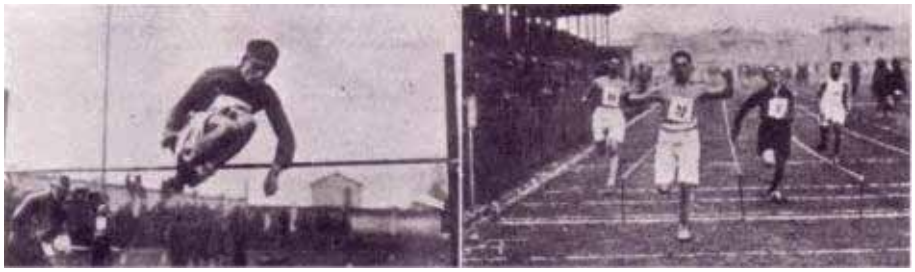
Il 22 maggio la squadra della VIRTVS vince tutti i premi di rappresentanza in una Riunione Atletica a Reggio Emilia dove si disputano corse a staffette (4x400) ed all'americana; pochi giorni dopo, i Campionati Atletici Emiliani vedono il trionfo assoluto dei colori bianco-neri riducendosi la maggior parte delle gare ad una specie di concorso interno: nelle classifiche ricorrono sempre i nomi di Ermete Alfieri, Ottorino Aloisio, Gian Battista Berardi, Oprando Bottura, Gustavo Baracchi, Paolo Bogani, Adolfo Contoli, Bruno De Lorenzi, De Luca, Aduo Fava, Filippo Giuli, Giuseppe Mantelli, Montuschi e Giuseppe Tugnoli.

*Paolo Bogani*

*Adolfo Contoli*

*Giuseppe Tugnoli*

*Incontro di atletica fra le rappresentative dei Comandi d'Armata di Milano e Bologna. Sfilata dei bolognesi; corsa mt. 100; corsa mt. 110 H; arrivo mt. 100: Vecellio, Pey, Lucca (virtussino)*

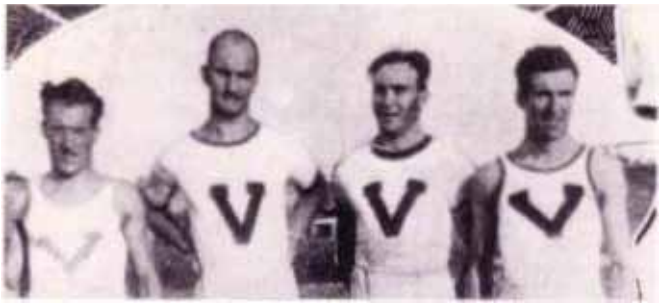


**SUPREMAZIA ASSOLUTA**

Ai primi di giugno Ermete Alfieri è prescelto per la Riunione Internazionale promossa dal Molinari Club di Londra. Nella corsa mt. 400 riesce a classificarsi 3° su un lotto formidabile di campioni inglesi, francesi e belgi. Pure nel giugno è la disputa nello stadio di via Valeriani del « Gran Premio Bologna », gara istituita per suggerimento del dott. Franco Giongo sulla classica distanza dei 200 piani, trattandosi di specialità un pò trascurata in quel periodo in ltalía. Buriani offre una coppa d'argento che, essendo trasmissibile, verrà annualmente messa in palio per tale gara in riunioni che assurgeranno a grande importanza nazionale. La prima edizione vede Bogani affermarsi su Riccoboni, ed Alfieri giungere terzo. Giongo, che termina secondo, viene escluso per invasione di corsia. Nelle gare di contorno ADOLFO CONTOLI batte il RECORD NAZIONALE del salto in lungo con mt. 6,85.

La squadra ginnastica, forte di 40 elementi, si reca al Concorso Federale di Trieste. Il XIII Concorso riporta la VIRTVS al posto d'onore: vince la CORONA D'ALLORO con una delle prime classifiche nella Gara Nazionale. Per tale prova viene assegnata alla Società « la Vittoria », dono del Senatore Antonio Mosconi. Individualmente: Alfieri si aggiudica la corsa dei 100 mt.; Tugnoli vince i lanci del disco e della palla di ferro; Bottura quello del giavellotto. Dopo lunga ed accanita lotta, la VIRTVS si afferma nel CAMPIONATO DI PALLA VIBRATA battendo la magnifica rappresentativa della Società Ginnastica Libertas di Mestre.

Negli stessi giorni, Contoli, invitato ad una Riunione Internazionale a Copenaghen, batte nel salto ín lungo tutti i campioni stranieri oppostigli e si piazza 2° nella corsa dei 110 mt. con ostacoli finendo a pochi centimetri dal danese Thorsen. Chiude il primo periodo della laboriosa stagione atletica una Riunione a Modena svoltasi il 29 giugno: Alfieri, Bottura, Tugnoli vincono tutte le gare individuali e collettivamente la VIRTVS si aggiudica la staffetta 4x400. Il 7 luglio, a Praga, sul Campo Sport Revi, CONTOLI batte iI RECORD ITALIANO del salto in lungo da fermo con mt. 3,05. A Bologna. il 6 settembre, si organizza la riunione nazionale degli « Juniores ». Questa notevolissima attività prelude ad una clamorosa vittoria ai Campionati Nazionali svolti in due serie a Busto Arsizio nei giorni 16 e 17 settembre ed a Milano nella domenica successiva. La VIRTVS, ripetendo le affermazioni gloriose degli anni 1914, 1919, 1920 e l921 si aggiudica, per merito dei suoi campioni Paolo Bogani, Oprando Bottura, Adolfo Contoli e Giuseppe Tugnoli, BEN UNDICI TITOLI INDIVIDUALI ed UNO COLLETTIVO DI STAFFETTA (4x400) inoltre in otto alte prove ottiene il 2° posto. ADOLFO CONTOLI da solo compie « mirabilie »: infatti, vince i CAMPIONATI di decathlon (6177,80), pentathlon, salto triplo da fermo con mt. 9,34, salto in alto (1,45 nuovo RECORD) ed in lungo da fermo con mt. 3,01, salto in lungo con rincorsa con mt. 6,71, salto con l'asta con mt. 3,40 e la corsa mt. 110 con ostacoli (16"6/10); GIUSEPPE TUGNOLI vince il lancio del disco (38,82) e si piazza 2° nei lanci della palla vibrata (mt. 44,05), del matello e della palla di ferro; PAOLO BOGANI vince la corsa dei mt. 200 (22"8/10) e si piazza 2° in quella dei mt. 100; OPRANDO BOTTURA è 1° nel lancio del peso



*La staffetta virtussina 4 x 400 campione e recordman: Paolo Bogani, Franco Giongo, Ermete Alfieri, Giuseppe Mantelli*

*La rappresentativa atletica virtussina a Torino: Baracchi, Bogani, Giongo, Comm. Buriani, Alfieri, Cap. Costa, Contoli, Bottura, Mantelli*

*Cambio staffetta 4 x 400 tra Bogani e Giongo*

*I più forti atleti d'Italia coronati dal lauro nei Campionati Nazionali disputati a Bologna*

*Supremazia nei 100 mt.: primo Paolo Bogani, secondo Franco Giongo*

*M.o Serafino Arista*

*Giuseppe Giustacchini*

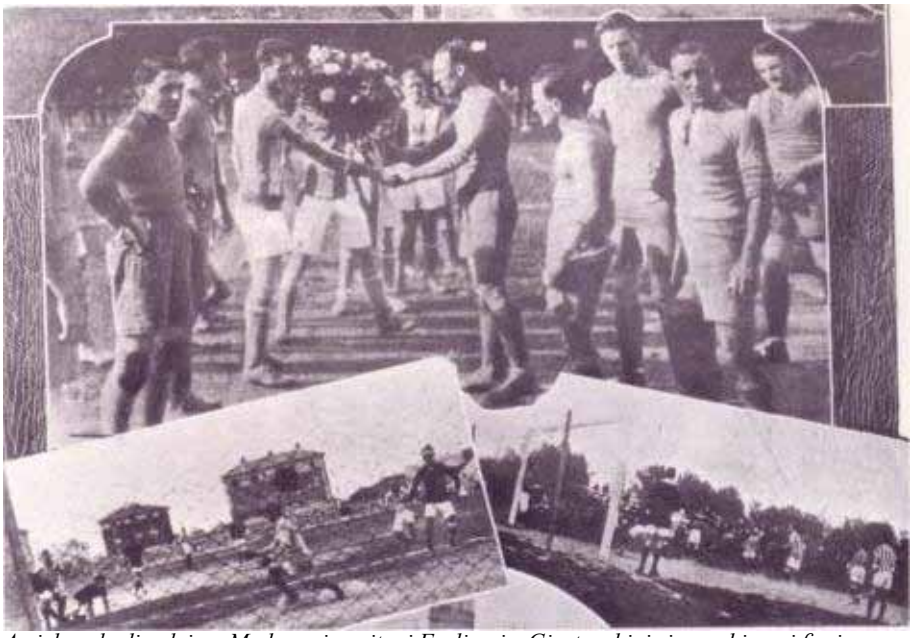
*Alberto Giordani*

*Giuseppe Martelli*

*Giuseppe Muzioli*

*Riunione atletica a Riva di Trento*

*Giuseppe Puglioli*



*Amichevole di calcio a Modena: i capitani Forlivesi e Giustacchini si scambiano i fiori*

*Fase del match di Calcio: G.S. VIRTVS - Hellas Verona*

con mt. 11,93 e 2° nel giavellotto ERMETE ALFIERI, PAOLO BOGANI, FRANCO GIONGO E GIUSEPPE MANTELLI vincono la staffetta 4x400, davanti alla Soc. Ginn. Gallaratese ed allo Sport Club Italia di Milano, e battono il RECORD con 3'27''4/10.
Altre ottime classifiche conseguono: Giongo (2° nei mt. 200), Alfieri (2° nel pentathlon), Berardi, De Lorenzi, Giuli, Montuschi (3° nel decathlon), Contoli (2° nel salto triplo con rincorsa e 4° nel salto in alto con rincorsa) infine la staffetta 4x100 giunta 3ª, posto occupato anche dalla squadra di Palla Vibrata. Si è nel giusto affermando che mai alcuna Società in Italia ha conseguito nei Campionati Nazionali di Atletica Leggera una vittoria complessiva così superba ed eccezionale come quella riportata in quest'anno dai campioni della VIRTVS fra i quali Adolfo Contoli appare l'astro maggiore destinato a lasciare un ricordo incancellabile nella storia dell'atletismo italiano. Menttre la Sezione Atletica Leggera continua la sua collezione di affermazioni prendendo parte a numerose altre manifestazioni, tra le quali quella organizzata a Riva del Garda l'11 ottobre e nella quale emergono Alfieri (400 mt.) e Contoli (110 H), anche le consorelle sono all'opera.

**AGOSTINO ARISTA GRAN MAESTRO**

Fin dal maggio, in applicazione al deliberato dell'Assemblea, la Rappresentanza ricostituisce la SEZIONE SCHERMA affidandone la guida al maestro Agostino Arista con consulenza del m.o Serafino Arista. Nei mesi di maggio e giugno si effettua un esperimento che, accolto favorevolmente dai Soci, dopo la parentesi estiva, porta a regolari corsi. Anche il pugilato porta onore alla Società. Il forte Nardi vince il campionato emiliano nei pesi massimi e giunge 3°, dietro Marchetti (Sempre Avanti!) e Malmusi (Panaro) nella categoria « assoluta ». La manifestazione è indetta il 12 marzo dalla S.G.E. Sempre Avanti! di Bologna.
L'altra Sezione, quella « Calcio » ha dato nella stagione calcistica 1921/22 un ottimo secondo posto nel girone emiliano e già alcuni giocatori virtussini si sono posti in evidenza: Giustacchini, Giordani, Martelli, Puglioli e Vannini hanno conquistato il favore della folla.
Nel frattempo, cessa la grave crisi che travaglia l'ambiente calcistico nazionale ed interviene l'accordo fra Confederazione e Federazione per la disputa di un Campionato di 1ª divisione 1922-23 al quale vengono ammesse trentasei squadre: anche quella della VIRTVS ha l'onore di essere inserita nella Divisione Superiore.

**PAREGGIO A VERCELLI!**

Al Consiglio Ditettivo si impone il problema di studiare i mezzi più idonei per assicurare il frutto delle fatiche e dei sacrifici sostenuti per raggiungere quella categoria: pare opportuno l'addivenire all'assorbimento di nuove energie le quali sono rappresentate da una giovane associazione: il « Nazionale Emilia Foot-ball Club » i cui dirigenti già caldeggiano l'unione delle forze dei due sodalizi allo scopo di favorire l'incremento del giuoco del calcio fra i giovani migliorandone non solo la tecnica, ma curando al tempo stesso la preparazione fisica generale, indispensabile a chi voglia dedicarsi ad un gioco tanto pesante qual è il calcio. Le trattative intercorse da lungo tempo fra i rappresentanti le due società hanno la lo-

« ... Domenica scorsa, a Bologna, in occasione della ripresa dei campionati, due di queste squadre giovani si sono trovate di fronte sul magnifico " Stadium " della VIRTVS, battezzato gtà da grandiosi avvenimenti atletici nazionali e dove ormai il pubblico è abituato a darsi domenicalmente convegno. Trattasi del " match " VIRTVS-Speranza... ».

*Dall'alto in basso: l'ungherese Gulyas, trainer e centroavanti del G.S. VIRTVS saetta in goal - La squadra della Speranza di Savona - Una grave minaccia alla porta savonese - Una bella parata del giovane portiere savonese*

*Squadra di Calcio del G.S. VIRTVS*

*1ª Coppa Dante Alighieri - Corsa mt.60: 1° Salviati (n° 83), 2° Bertoni (n°108), 3° Bononcini (n° 81). Il primo ed il terzo diverranno campioni d'Italia*

ro conclusione nell'Assemblea Generale Straordinaria del 28 giugno in cui i Soci, accogliendo la proposta dell'ideata fusione, deliberano di accordare alla nuova sezione, denominata « VIRTVS - SEZIONE CALCIO », colori bianco-celesti, autonomia direttiva ed amministrativa: il Consiglio della Sezione viene costituito sotto la presidenza del Buriani dai seguenti membri: Vice Presidente dott. Amedeo Baldetti; Segretario rag. Oreste Siligardi; Cassiere Enrico Fontana; Consiglieri: rag. Aurelio Brini, Giuseppe Domenichelli, dott. Mario Negroni, ten. Suriani, Armando Zamboni, m.o Giuseppe Zanetti (che diverrà poi segretario della Federazione Italiana del Gioco del Calcío). IN QUELL'ASSEMBLEA VIENE PURE DATA ALLA SOCIETA' LA NUOVA DENOMINAZIONE: « VIRTVS - SOCIETA' DI EDUCAZIONE FISICA ».

La formazione tipo è costituita da: Gelati, Vannini e Panzacchi - Giordani, Giustacchini, Sartoris - Martelli, Sarasso, Gulyas, Badini II - Muzzioli, integrati da Puglioli, Barbieri, Bettini, Padovani, Poggi, Baviera, Frabetti, Bertolino, De Seegner, Drusiani I e Tincalla. La VIRTVS esordisce nel difficile girone A del Campionato di Lega Nord con un pareggio casalingo col Sampierdarena (1-1); perde nella trasferta a Casale (2-0); reti inviolate con l'ospite Petrarca di Padova; un secco 2-0 all'Hellas di Verona; un ottimo 1 a 1 sul campo inviolato della Pro-Vercelli campione d'Italia che solo sul finale di gara riesce a pareggiare; una sconfitta in casa ad opera del Torino (1-0); riscatto con lo stesso punteggio a spese della Speranza di Savona; cede poi a Pisa (1-0). Le partite di campionato sono inframezzate dalle amichevoli che fanno registrare una serie di affermazioni virtussine: 3-0 a Reggio alla Reggiana; 6-0 alla Libertas di Firenze; 1-1 al Modena; 3-1 anche a Udine, ed una sola sconfitta per 2-1 sull'ostico campo modenese.

Un accenno ai Congressi svoltisi nel novembre a Livorno ed a Milano rispettivamente dalla Federazione Ginnastica Nazionale Italiana e da quella degli Sports Atletici. A Livorno, la Federazione Ginnastica, l'unica che abbia sempre dato le sue cure prevalenti all'educazione collettiva, afferma il diritto di ottenere dallo Stato la direzione dell'istruzione premilitare. A Milano, nel Congresso Straordinario della F.I.S.A., svolto il 12 novembre, i rappresentanti della Regione Veneta, approfittando di dissidi esistenti fra quelli della Regione Lombarda, dopo la mancata approvazione della Relazione Morale del Consiglio Direttivo, riescono ad imporsi nella votazione del nuovo Consiglio che risulta composto tutto di rappresentanti del Veneto. Il Delegato della VIRTVS, dott. Franco Giongo, tenta invano di spiegare opera di pacificazione fra le parti contendenti: si delinea un aperto dissidio fra le due Regioni che porterà poi lentamente, ma inevitabilmente alla completa scissione delle forze atletiche nazionali verificatasi nel 1924.

*Fasi del match di Calcio Padova - G.S. VIRTVS:*

*bel colpo di testa di Mario Vannini*

*Gelati libera*

# 1923 In casa dell'Inter: 2-0!

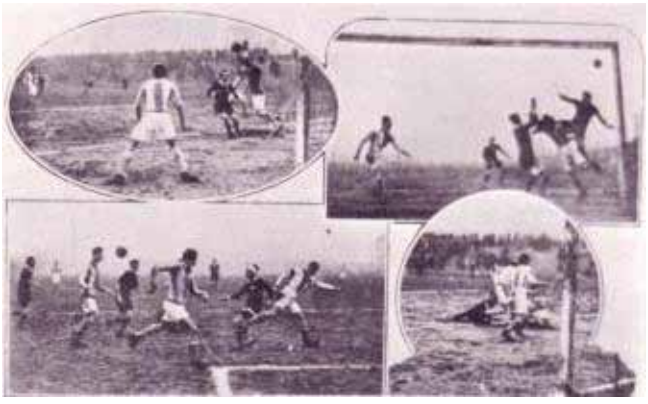
L'inizio del 1923 vede la Rappresentanza ed i Soci tutti impegnati in una lodevole gara di iniziative dirette ad accrescere la rinomanza ed il campo di attività della VIRTVS.
Si propugna da un forte gruppo di Soci praticanti l'Atletica Leggera la concessione di una maggior autonomia alle singole sezioni disciplinanti le varie branche di attività sociale, e si richiede a tal fine la modifica delle disposizioni statutarie anche per quanto riflette la composizione del Consiglio Direttivo. Solite ambizioni di Soci che più del Sodalizio si interessano del proprio settore. La Rappresentanza, pur convinta di una certa autonomia alle singole sezioni al fine di una maggior snellezza di funzionamento delle medesime, giudica che un eccessivo decentramento dei suoi poteri potrebbe nuocere più che giovare al Sodalizio sembrando quanto mai opportuno conservare al Consiglio Ditettivo tutti i poteri necessari ad un'oculata amministrazione delle rendite e del patrimonio sociali.
Continua il Campionato di Calcio e le prime due partite portano l'entusiasmo dei numerosissimi tifosi alle stelle: il G.S. VIRTVS espugna con un secco 2 a 0 il campo della fortissima Inter ed ottiene un'ambita vittoria casalinga sull'U.S. Torinese (1-0). Anche il pareggio colto a Mantova (0-0) è favorevole. Nel ritorno, cede a Sampierdarena (1-3); batte il Casale (1-0); è superato a Verona dall'Hellas (1-0), in casa dalla grande Pro Vercelli (2-0); perde poi in trasferta col Torino (3-0); nessuna rete si registra a Savona con la Speranza; vittoria per 1 a 0 a Pisa; sconfitta onorevole (1-0) ad opera dell'Inter, dura batosta a Torino dalla scatenata U.S. Torinese (0-4) e chiusura con la vittotia (1-0) sul Mantova. Il campionato, nel quale oltre ai citati hanno giocato anche: Borello, Bonora, Brinci, Negri, Vaccari, Baccilieri e Brini, passa in archivio; il G.S. VIRTVS conclude al 7° posto con 21 posti e le sue 15 reti sono segnate da: Serasso (3), Badini II, Gulyas e Muzzioli (2), Baviera, Bertolino, De Seegner, Giustacchini, Martelli e Padovano (1).
Si sono disputate anche quattro partite amichevoli che danno due vittorie: una sulla Spal (2-1) ed una sulla Robur a Siena (1-0) e due sconfitte: a Venezia (3-2) ed a Forlì contro la Forti e Liberi (2-1).
Nell'Assemblea Generale Ordinaria del 7 aprile si svolge un'appassionata e vivace discussione fra i Soci firmatari delle proposte di modifica dello Statuto, presentate dal dott. Franco Giongo, e quasi tutti i membri del Consiglio Ditettivo. Finisce per prevalere il concetto esposto dalla Rappresentanza contrario ad ogni modifica di Statuto. Nelle elezioni per il parziale rinnovo del Consiglio, viene confermato per acclamazione a Presidente delle Assemblee il prof. Giovanni Pini e sono nominati: Segretario: dott. Mario Negroni; Vice Segretari: avv. Lorenzo Calvi e Filippo Giuli; Economo: Domenico Cotti; Consiglieri: Ing. Oprando Bottura, prof. Petronio Brunetti, Adolfo Contoli.

**GRANDE SCHERMA ALLA S. LUCIA**

Cessato il rumore delle díscussioni, ogni Socio riprende disciplinatamente il proprio posto al fine di concor-

*Campionato taliano di Calcio Serie « A »: la grande vittoria del G.S. VIRTVS sull'Internazionale*

*E quella sul Casale F.B.C.*

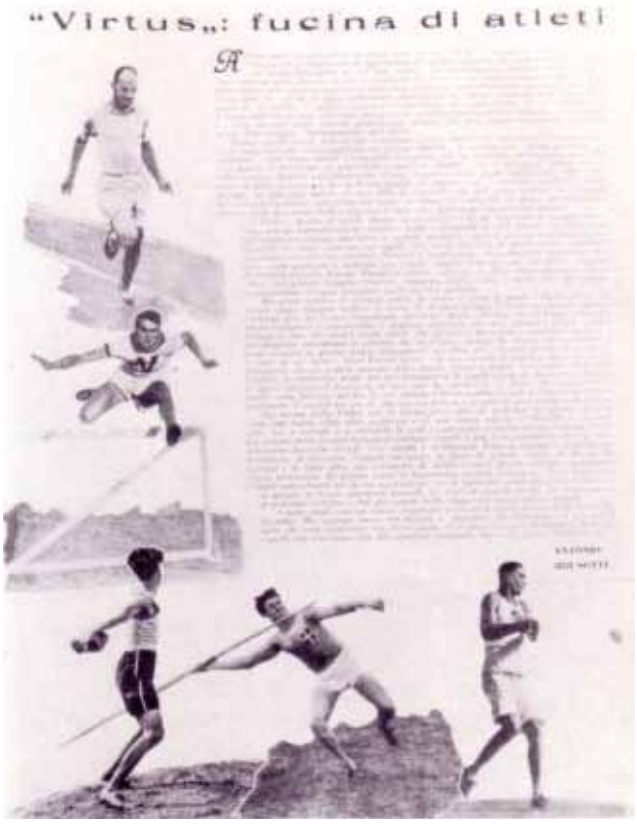


*La VIRTVS al Concorso Ginnico Internazionale di Montecatini*

*Franco Giongo*

*Adolfo Contoli campione europeo*

*Campionati Regionali Emiliani a Cesena: i vincitori nella staffetta 4 x 100*




rere nel limite delle proprie capacità ed attitudini all'incremento dell'attività sociale che risulterà multiforme e coronata da successi oltremodo lusinghieri.
Nell'aprile, in pieno accordo con le consorelle bolognesi, la VIRTVS svolge nella Santa Lucia, con ottimo esito, una Serata Accademica a beneficio del Monumento ai Caduti da erigersi a Bologna.
Tenendo fede al voto espresso dai Soci nell'Assemblea Generale dell'anno precedente, il Consiglio inaugura la sera dell'8 maggio, nella palestra sociale, una lapide in marmo che ricorda i nomí dei propri Soci che offrirono con sublime sacrificio la vita alla Patria durante la grande guerra. Di queste nobili figure di soldati tesse l'elogio con parola ispirata e commovente il prof. Petronio Brunetti alla presenza di Autorità, dei parenti dei Caduti e di numeroso pubblico: la Rappresentanza delibera di dare alle stampe il discorso pronunciato in quella circostanza dal Brunetti.
Nel maggio, a Cesena si disputano i Campionati Emiliani e la VIRTVS vede i suoi atleti affermarsi e vincere la staffetta 4x100 in 46''4/5.
Si avvicina intanto il mese di giugno nel quale la Società si è assunta impegno di organizzare i Campionati Nazionali di Scherma, di partecipare al Concorso Ginnico di Montecatini e di indire infine sul proprio stadio i Campionati Italiani di Atletica Leggera: ferve pertanto nella palestra e fuori il lavoro vario e complesso per l'attuazione delle tre manifestazioni anzidette che devono avere il loro svolgimento quasi contemporaneamente.
I Dirigenti della Società Bolognese di Scherma hanno da tempo espresso il desiderio che Bologna desse ospitalità alle migliori lame d'Italia per la disputa dei Campionati: mille difficoltà si sono opposte a sì bella iniziativa. E' la Sezione Scherma della VIRTVS a realizzarla. Uno speciale Comitato costituito dal presidente Buriani, dal vice presidente dott. Ghillini, dal dott. Mario Negroni, dal prof. Brunetti e che gode della collaborazione appassionata dei maestri Salvatore ed Agostino Arista, dal rag. Aldo Boni, ottimo fiorettista, dal comm. Arnaldo Romagnoli e dal cap. Vittorio Costa, lavora alcuni mesi alla preparazione dell'importante avvenimento. La parte più eletta della cittadinanza vuole contribuire con entusiasmo all'assegnazione di ricchi premi; la storica palestra Santa Lucia viene trasformata in una sala meravigliosa; l'organizzazione è curata in ogni dettaglio talchè i Campionati, anche per la riuscita tecnica delle gare e della grande Accademia Finale, in cui i maestri Candido Sassone ed Agostino Arista danno un saggio della loro grande arte, hanno tale successo quale da molti anni in Italia non si ricordava. Concordi dichiarazioni rese da quanti assistono o partecipano alle gare confermano tale magnifica riuscita il cui merito principale è da attribuirsi al Presidente che con sacrificio personale notevolissimo rende possibile lo svolgimento dei Campionati.

**IL PRODIGIOSO GIONGO**

Negli stessi giorni le squadre di ginnasti Adulti ed Allievi si recano al Concorso interregionale di Montecatini dove, grazie ad un'accurata preparazione, riportano i massimi premi tanto nelle prove collettive che in quelle individuali. DUE CORONE D'ALLORO nelle Gare Nazionali per Adulti ed Allievi, oggetti artistici e medaglie numerosissime: le gare di salto sono vinte da Cohtoli

e Barbieri; le corse piane dei 100, 200 e 400 mt. rispettivamente da D'Agostino, De Luca ed Alfieri. Bottura, infine, si aggiudica due primi premi nei lanci della palla di ferro e del giavellotto. Si ottiene così una completa affermazione virtussina a conferma della netta superiorità sulle numerose squadre giunte da ogni parte d'Italia.

Nel campo ginnastico propriamente detto, già nel maggio avevano conseguito a Milano una splendida vittoria nella gara REALE DEL PENTATHLON gli atleti BRUNO DE LORENZI ed Adolfo Contoli classificatisi al 1° e 2° posto della difficile prova contro tutti i migliori campioni italiani: la superba affermazione di De Lorenzi si riconnette, a dístanza di anni, alle vittorie riportate nella stessa classica gata da Angelo Pedrelli e Renato Gardini. Sempre in gare complessive, e precisamente nel Pentathlon, Contoli ed Alfieri hanno iniziato brillantemente la stagione: a Parigi nei Campionati Studenteschi Europei il primo vincendo il TITOLO EUROPEO UNIVERSITARIO con assoluta superiorità e l'altro terminando al 4° posto.

Il 4 maggio, a Busto Arsizio, D'AGOSTINO, in formazione mista, unitamente a Francipane, Torre e Zucca, batte il RECORD ITALIANO della staffetta 4x100 correndola in 43''2/5; il 16 maggio, nella Riunione di Venezia, Franco Giongo coglie due brillanti vittorie nella velocità assicurandosi i 100 ed i 200 mt. Ancora Giongo in evidenza nella gara degli 80 mt. disputata il 7 giugno a Praga.

Il 17 giugno si svolge a Bologna la Coppa Dante Alighieri e la VIRTVS conquista l'ambito premio.

Alla fine di giugno, hanno svolgimento, allo Stadio virtussino, i Campionati Nazionali di Atletica Leggera fra il vivo entusiasmo del pubblico che plaude al crollo di ben cinque records nazionali. La VIRTVS è come negli anni decorsi la trionfatrice assoluta nel complesso delle prove: Adolfo CONTOLI vince i TITOLI di pentathlon e dei 110 mt. con ostacoli (16''6/10) e riporta un numero notevole di onorevoli classifiche nei salti e nei lanci: Giuseppe TUGNOLI, il modesto e voloroso campione, vince i TITOLI nel lancio del disco (39,785) e nel lancio della palla di ferro (12,17). Ma l'affermazione più esaltante è quella conseguita dal redivivo campione FRANCO GIONGO che, nonostante la lunga parentesi bellica, a distanza di beh nove anni, si fregia di nuovo del TITOLO di campione italiano dei 100 (10''8 migliorando di ben 4/10 il precedente RECORD ITALIANO di Vittorio Zucca) e dei 200 metri (22''6/10). Solo un atleta animato dall'entusiasmo e sorretto dalla volontà di Giongo può compiere una così prodigiosa « performance » alla età di 32 anni: un esempio tipico della serietà da cui è animato il baldo atleta è dato dal fatto che egli per quasi due anni si era preparato in silenzio, ma con ogni cura, per riconquistare il titolo di Campione ltaliano nelle distanze da lui preferite. Per disguido di tesseramento viene indicato come « libero », ma anche in quest'anno Franco Giongo è virtussino. Raggiunta l'ambita meta, egli se ne torna modesto alla sua attività professionale ed alle cure della famiglia. Franco Giongo è stato certo il migliore e più completo dei velocisti italiani, un autentico campione che ha praticato gli sports atletici con grande nobiltà, quasi con ardore devoto, quando ben diverse erano le condizioni d'allenamento e le comodità a disposizione da quelle di cui godono oggi coloro che emergono nello sport. Merita di essere ricordato con sincero plauso e citato ad esempio alle giovani generazioni.

*Riunione Atletica di Venezia: Franco Giongo taglia il traguardo vittorioso nei mt. 100 e mt. 200*

*Campionato Italiano di Calcio Serie « A »: fase del match Brescia - G.S. VIRTVS*

**MARTELLT E MUZZIOLI PASSANO AL BOLOGNA**

L'11 luglio a Modena, partecipazione alla Riunione indetta dalla Juventus Nova. Nella 1ª Riunione Pre-Olimpica, disputata a Roma nel luglio, la squadra virtussina si classifica collettivamente 2ª con vittorie di Alfieri, Bottura e Contoli.

Nell'agosto a Lugo e nel settembre a Forlì, Alfieri, Baracchi, Contoli, D'Agostino, De Luca, Simonazzi mietono nuovi allori: Contoli si aggiudica la Coppa Lombardini. Il 31 agosto, CONTOLI migliora il suo RECORD nazionale nel salto in alto da fermo portandolo a mt. 1,47. Nell'ottobre si svolge per il secondo anno, allo Stadio virtussino, la riunione per la disputa del « Gran Premio Bologna ». Tale manifestazione acquista annualmente prestigio e diverrà una classica dell'atletismo italiano. Bottura, Contoli, Tugnoli e D'Agostino riportano le più ambite vittorie sui migliori specialisti.

Nel novembre, in occasione della visita a Bologna di S.E. Benito Mussolini (già un anno è trascorso dalla Marcia su Roma), viene indetta una manifestazione atletica ed i virtussini Alfieri, Baracchi, Bogani, D'Agostino, Bassi e Grandi vincono la Coppa intitolata al Capo del Governo. Se l'attività sociale prevalente viene dedicata nel 1923 all'atletica leggera, non sono però trascurate le altre esercitazioni, e così il nuoto e l'atletica pesante oltre alla ginnastica propriamente detta. Nell'agosto, la VIRTVS organizza la tradizionale Gara Popolare di Nuoto usufruendo della vasca natatoria comunale. Si classifica 1° ex aequo Luigi Capodacqua.

Nello sport del tappeto, il simpatico e forte lottatore Vittorío Dotti, memore delle tradizioni gloriose di Renato Gardini, vince il Campionato Emiliano della sua categoria ed a Bari quello assoluto centro-meridionale. La Sezione Calcio ímposta sui giovani la sua prima squadra, con la quale scende in campo nel girone « A » della Lega Nord 1923-24. Cede Martelli e Muzzioli al Bologna e Giustacchini all'Inter e cartellina i piemontesi Malinverni e Roggia. Parte anche l'allenatore Gulyas e gli subentra Pele. La giovane formazione bianco-celeste schiera: Gelati; Vannini e Innocenti; Giordani (cap.), Roggia e Malinverni; Contoli, Baccilieri, Baviera, Gardini e Rivolo. Quali riserve dispone di: Foschini, Barbieri, Bonora, De Seegner, Fiorini, Azzoni, Battilani, Bini, Bettiní, Villani e Frabetti. L'inizio non è certamente favorevole e domenicalmente la VIRTVS colleziona per tutta l'andata sconfitte. Perde in casa dal: Brescia (1-2), Inter (0-1), Livorno (2-3), Padova (0-1), e dalla Juventus (0-3), perde in trasferta dal; Novara (1-2), Alessandria (0-4), Casale (0-4), Modena (1-2), Sampierdarena (0-4) e dal Genoa (0-5). Sono questi i tempi in cui l'ambiente calcistico nazionale consente di vivere, sia pure tra sacrifici ed ostacoli continui, a squadre formate di dilettanti, animati dalla pura passione per il giuoco che va conquistando sempre più il favore popolare. Ma la mala pianta del professionismo più o meno larvato ha cominciato ad allignare presso i maggiori clubs i cui dirigenti, con un entusiasmo irragionevole e cieco, nel miraggio di un primato sportivo di assai dubbio valore, sono disposti a compiere sacrifici finanziari sempre più gravi pur di accaparrarsi i migliori assi. Tale situazione incerta ed equivoca dovrà inevitabilmente sboccare nell'aperto professionismo. Sul finire dell'anno 1923, e precisamente nel novembre, una meritata onorificenza conferita « de motu proprio » da S.M. il Re viene a premiare l'attività e l'interessamento del presidente Alberto Buriani alla nobilissima causa dell'educazione fisica: il Buriani riceve la Commenda della Corona d'Italia. Un altro riconoscimento gli giunge con la nomina a membro della Presidenza della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Esultanza quindi fra i Soci felici di tali riconoscimenti a chi guida la Società in modo sì esemplare.

*Cambio nella staffetta*

*Franco Giongo vince a Praga negli 80 mt.*

*Campionato Italiano di Calcio Serie « A »: fase della partita G.S. VIRTVS - Genoa F.B.C.*

# 1924 Tre virtussini alle Olimpiadi

Nell'assemblea Generale Ordinaria svoltasi nel febbraio, il Consiglio Direttivo è completamente rinnovato essendo stati eletti per acclamazione il Presidente delle Assemblee prof. Giovanni Pini ed il Presidente della Società Buriani ed alle altre cariche: dott. Andrea Ghillini vice presidente; dott. Mario Negroni segretario; Giacomo Neri e Vittorio Scarabelli vice segretari; Romeo Monari cassiere; Domenico Cotti economo; prof. cav. Petronio Brunetti, avv. Lorenzo Calvi, Adolfo Contoli, cap. Vittorio Costa, Giuseppe Domenichelli, Filippo Giuli, cap. Angelo Pedrelli, rag. Gian Ercole Salvi consiglieri. Vengono iscritti nell'Albo d'Onore, per compiuto ventennio di appartenenza alla Società, Giuseppe Bergonzoni, rag. Antonio Berti, Gualtiero Fiori, Giovanni Pinardi, cav. m.o Giovanni Sassi, geom. Giovanni Tellerini.

Fin dall'ottobre dell'anno precedente si è iniziato, sotto la guida dell'istruttore Cotti, il Corso di Istruzione Premilitare che raccoglie ben 170 giovani i quali, in febbraio, possono superare nella grande maggioranza la prova dí idoneità. A proposito di tale Corso è bene ricordare che nel Congresso delle Società Ginnastiche Emiliane, svoltosi nella Santa Lucia nel marzo successivo, i rappresentanti delle società stesse esprimono il voto che le facllitazioni accordate ai giovani iscritti ai Corsi di Istruzione Premilitare si estendano ai ginnastí che dimostrino di aver partecipato almeno a due concorsi ginnastici federali; e la fondatezza di tale voto è così evidente che non ha bisogno di dimostrazione.

A degno compimento dell'istruzione data ai premilitari, la Società organizza nel marzo una gata complessiva comprendente prove di marcia a squadre, corse di staffetta, un pentathlon ed altre gare riservate ai militari ed a giovani iscritti ai Corsi Premilitari. L'esito delle prove è brillantissimo: due squadre del Corso VIRTVS si classificano 2ª e 3ª dietro la valida rappresentanza del 6° Bersaglieri alla quale si attribuisce la Coppa Buriani. Individualmente conseguono ottime víttorie e classifiche i virtussini Azzali, Azzoni, Baracchi, Bogani e D'Agostino.

Nella stessa epoca si effettuano i Campionati Emiliani di Ginnastica Artistica: Alberto Gotti ed il giovane Walter Ciusa vincono le due categorie Seniori ed Allievi.

**BACCILIERI GOLEADOR**

Nel calcio si ha un risveglio all'inizio del girone di ritorno ed i virtussini battono per 1-0 il Brescia in casa sua e per 2-1 l'ospitato Novara, poi riprendono, pur riscontrandosi un sensibile miglioramento i risultati negativi: dall'Inter a Milano 0-2, coll'Alessandria a Bologna 0-1, un secco 1-4 a Livorno, ed uno 0-1 in casa del Casale; un po' di luce col pareggio casalingo col Modena (1-1); batosta a Padova (0-3), più limitata al Ravone (0-2) dalla Sampierdarenese per 0-1 dopo strenua difesa con la Juve a Torino. Classifica: 12° posto con punti 8, goals segnati 13 (Baccilieri 7 , Bavien 2, Bini, Gardini, Rivolo e Roggia 1). Il 1° giugno la VIRTVS batte, dopo i tempi supplementari, il Venezia sul campo veneto nella Coppa Gazzettino Illustrato.

In palestra si nota un certo risveglio per la ginnastica ai grandi attrezzi e questa felice tendenza e ritorno alle antiche esercitazioni continuerà poi con moto progressivo ed ascendente negli anni successivi.

La stagione atletica viene inaugurata nello Stadio, nell'aprile, con la Prima Serie dei Campionati Emilianí. Quasí tutte le prove sono vinte dai virtussini Contoli, Bogani, Baracchi, D'Agostino, Barbieri, Giuli, Rossi, Simonazzi e Testoni. La Seconda Serie si svolge a Modena e fa registrare altre vittorie: Alfierí, Bottura, Baracchi, Mantelli e Vitantoni trionfano nel pentathlon, nei lanci della palla e del giavellotto, nei 400 mt. piani, nei 110 H, nella staffetta 4x400 e nella marcia Km. 10.

*Campionato Italiano di Calcio Serie A : fase del match Juventus F.B.C. - G.S. VIRTVS*

*... e dell'incontro Sampierdarenese - G.S. VIRTVS*

*Squadra del G.S. VIRTVS*

*re-olimpionica a Genova: passaggio nella corsa 3000 steeple, guida Negri seguito da Amerilo, Bartolini e Attilio Testoni*

*Pre-olimpionica di Genova: D'Agostino - Bogani - Baracchi - Mantelli vincitori nella staffetta 4 x 100*

Con l'approssimarsi delle Olimpiadi di Parigi, si intensifica la preparazione. Nella 1ª Prova preolimpica, svoltasi a Genova il 6 aprile, la VIRTVS si aggiudica una magnifica coppa d'argento per la miglior classifica ottenuta nei confronti di tutte le società presenti. Contoli, Bottura, Baracchi, Tugnoli, D'Agostino, Bogani, Mantelli e Testoni effettuano prove brillantissime. I1 20 aprile. la 2ª Preolimpica si svolge a Bologna sul campo della VIRTVS. Scrive *La Domenica Sportiva* (Anno XI - n. 13 - del 4 maggio): « Bologna gode fama di essere centro sportivo di prim'ordine e nel campo atletico conta anzi istituzioni che formano il maggior vanto dell'atletismo italiano. Le varie discipline sportive trovano in

*Pre-olimpionica di Bologna: una fase dei 3.000 metri*

*Pre-olimpionica di Genova: Giuseppe Palmieri si afferma nel salto in alto*

*Il marciatore Vitantoni*

ogni campo propugnatori ferventi ed è per questo che l'atletica leggera ha trovato terreno di grande e proficuo sviluppo presso la Società di Educazione Fisica VIRTVS che il comm. Buriani presiede con tanto amore e che un lotto di atleti cari al buon nome d'Italia, porta sovente al trionfo nelle più aspre contese nazionali. Alla VIRTVS, che ha creato un magnifico campo sportivo al Ravone nel periodo del dopo guerra, quando la gioventù nostra reduce dalle gloriose trincee di un'Italia rinnovata invocava campi e palestre per contendere in lotte civili il primato sportivo agli stranieri, è toccato così l'onore di organizzare la seconda adunata di atleti per la selezione dei migliori che dovranno presentarsi alle Olimpiadi di Parigi ». Nella manifestazione Zemi batte il record del lancio del martello (mt. 43,035) e Facelli quello dei 400 H (57''). I virtussini conseguono buone classifiche ed in particolare si fa onore Vitantoni che vince la marcia Km. 5 in 23'2''.

**IL PIU' COMPLETO**

Un'affermazione coglie Filippo Giuli in una Riunione a Bellaria ove si conquistano altri buoni piazzamenti. Nel maggio si svolgono, quasi ogni giorno, le lezioni preparatorie al Concorso Internazionale di Firenze che riunirà nella città dei fiori ben 10.000 ginnasti. La VIRTVS, che circa vent'anni prima aveva partecipato ad altro Concorso svoltosi a Firenze con una centuria di ginnasti, deve difendere la sua tradizione gloriosa nella

*Manifesto del Concorso Ginnico Federale di Firenze*

*Squadra universitaria bolognese (virtussina) di Basket vittoriosa a Firenze: nell'ambiente sociale comincia la passione per questo sport che darà tante soddisfazioni alla VIRTVS*

importante manifestazione. I risultati collettivi ed individuali risultano tanto lusinghieri da rendere paga ogni più legittima aspettativa. Nella Gara Nazionale, sopra 160 squadre concorrenti nella 3ª Divisione, la VIRTVS vince la CORONA D'ALLORO ed il 3° premio d'Eccellenza: al magnifico risultato collettivo fan riscontro le brillantissime affermazioni nelle prove individuali.

Il prof. Domenico Cotti, dopo il successo riportato quale capo squadra, ritorna alla vittoria imponendosi nella Gara Internazionale Anziani. Ecco un altro grandissimo atleta virtussino, forse il più completo, che deve essere additato ai giovani e ricordato nel tempo. Contoli, ancora una volta, si dimostra l'atleta più eclettico d'Italia vincendo la corsa mt. 110 H e classificandosi ottimamente nei salti in alto, in lungo e nei lanci del disco e del giavellotto. Nel Pentathlon Reale, dopo aver effettuato le quattro prove dei salti e dei lanci, non può aggiudicarsi la vittoria per il deplorevole stato della pista all'atto della sua prova e ciò dopo aver conseguito 159 punti contro 102 dell'immediato suo competitore. Tugnoli vince la palla di ferro e si piazza 2° nel disco; Bottura vince il giavellotto; De Lorenzi, D'Agostino, Mantelli sono fra i primi delle gare di lancio e nelle corse piane di 100 e 400 metri.

Pioniere il cap. Vittorio Costa, a Bologna si è iniziato il gioco della Palla al Cesto. Nel giugno, la squadra universitaria che gareggia a Firenze nei rispettivi Giuochi e nel torneo di Palla al Cesto è formata completamente da atleti virtussini.

Il 18 maggio a Forlì si disputano i Campionati Nazionali Juniores nei quali ATTILIO TESTONI vince i 1.500 mt. in 4'20''3/5, De Luca è secondo nei 200 mt.,

*Concorso ginnico Federale di Firenze: S.A.R. il Duca d'Aosta presenzia alla giornata di chiusura*

*Partenza degli « azzurri » per Parigi dalla stazione di Milano*

Gustavo Baracchi nei 110 H (18''215), e nel salto in lungo (mt. 6,33), Raul Barbieri nell'alto (mt. 1,675), Quaglio nel giavellotto (mt. 40,80); Gustavo Baracchi è terzo nel peso (mt. 10,78); e quarti si classificano D'Agostino nei 100 mt. ed Azzali nel pentathlon. La VIRTVS (De Luca - Golfarelli - Baracchi - D'Agostino) vince in 46'' la staffetta 4x100.

**ALDO BONI QUARTO, MA...**

Alla VIII Olimpiade di Parigi (3 maggio - 27 luglio) tre virtussini hanno l'onore di essere prescelti fra gli uomini chiamati a difendere i colori d'Italia in confronto coi rappresentanti di tutte le Nazioni: ADOLFO CONTOLI (atletica leggera), VITTORIO DOTTI (lotta greco-romana). ALDO BONI (scherma). Contoli, durante la preparazione pre-olimpica stabilisce, il 7 agosto, il RECORD NAZIONALE nel decathlon raggiungendo un punteggio che resterà a lungo imbattuto (6671,80 punti), ma a Parigi non riesce a ripetere l'exploit che lo avrebbe fatto classificare fra i primi cinque decathleti del mondo. Ciò è

*Campionati Italiani di Aletica categoria Juniores: la staffetta 4 x 100 virtussina che si è aggiudicata il titolo*

dovuto all'aver forzatamente effettuato poi una preparazione sommaria e conseguentemente al non essersi presentato in piena forma: si classifica 11° su 50 concorrenti. Vittorio Dotti, il forte lottatore già affermatosi superbamente contro avversari di categoria superiore, viene inspiegabilmente sacrificato a Parigí dove è tenuto quale riserva. ALDO BONI fa parte della squadra di fioretto che si classifica al quarto posto. Veramente: che viene classificata quarta... d'autorità. Merita di essere riportato il dramma vissuto dalla formazione italiana ancor oggi vivo nella memoria di Boni.

Usciti dalla squadra i due fratelli Nadi per il loro passaggio al professionismo, le eliminatorie di Roma, Bologna, Milano e Torino esprimono Puliti, Chiavacci, Pessina e Boni. Attorno a questa squadra rinnovata regna un certo scetticismo circa il risultato che conseguirà. Invece a Parigi gli azzurri entrano d'impeto nelle finali superando le avversarie, fra le quali Ungheria e Belgio, anch'esse giunte assieme alla Francia alle finali.

Italia e Francia scendono in campo: si tratta in effetti di una finalissima in quanto l'Ungheria ed il Belgio non possono avere aspirazioni nei riguardi dell'Italia che come detto, ha dimostrato nelle eliminatorie una netta superiorità. La scelta del direttore di gara risulterà errata: il Signor Kovacs — che poi si apprenderà essere della Sala di Gaudin — si rivelerà elemenro sfacciatamente di parte.

Si disputano i primi seí assalti ed i francesi sono in vantaggio, ne mancano però altri dieci quindi l'Italia può ancora aspirare. Il settimo chiama in pedana Boni contro Gaudin. Quando la giuria guidata da Kovacs assegna la stoccata virtussina a Gaudin (5-4) il francese in verità ne avrebbe già ricevuto almeno sette! Il pubblico aveva fortemente rumoreggiato durante l'assalto esprimendo indignazione. A quella... quinta stoccata il Velodromo d'Inverno diviene una bolgia: urla, proteste, cuscini che volano. Il comm. Cesarano, accompagnatore ufficiale della formazione azzurra, ad evitare guai, fa andare i tiratori negli spogliatoi in attesa che le acque si chetino per riprendere poi gli assalti. Nel frattempo, senza preoccuparsi di avvertire gli italiani, l'ineffabile giuria chiama l'Italia in campo; nessuno logicamente rísponde e la si squalifica relegandola così al quarto posto. Per la partecipazione alla gara individuale la Giuria Internazionale pretende le scuse pubbliche sostenendo che il comportamento degli azzurri « aveva offeso tutti i partecipanti alla gara ». Gli italiani si rifiutano di presentarle, anzi inoltrano un esposto rimasto lettera morta: non sono ammessi alla gara.

Al termine dell'assalto con Gaudin, Boni era stato attorniato da decine di giornalisti stranieri che gli dichiarano esplicitamente: « che non Gaudin, ma Kovacs lo ha battuto ». Alcuni giorni dopo, il giornale belga: « Le Miroir des Sports » pubblica ín prima pagina: « Gaudin è certamente più forte di Boni, ma al Velodromo Boni ha battuto nettamente Gaudin ». Si ha uno strascico. Puliti incontra alle Folies Bérgères Kovacs, gli dice apertamente il suo parere e lo schiaffeggia. Nel duello che segue per poco il Kovacs non rimette la vita.

Al rientro del Boni a Bologna gli dedicano feste ed onori e gli offrono una medaglia d'oro che vuol sostituire quella meritata a Parigi battendo Gaudin.

Altri nostri validissimi campioni come Tugnoli e Bottura avrebbero potuto essere meritatamente prescelti per Parigi se i criteri di selezione usati dai dirigenti della Federazione degli Sports di Atletica Leggera fossero stati conformi ai dettami della tecnica e meno soggetti... a pressioni di politica regionale. Due altri lottatori bolognesi prendono parte ai Giuochi Olimpici di Parigi: il medio massimo Bruto Testoni e il massimo Aleardo Donati entrambi della Sempre Avanti!

Il 7 agosto CONTOLI, come detto, ha dato l'assalto al RECORD italiano del decathlon che si è assicurato con punti 6671,80 (mt. 100 in 11''6/10 - lungo 6,48 - peso 10,95 - alto 1,67 - 110 H 16''8/10 - disco 35,52 - asta 3,30 - giavellotto 43,80 - mt. 1.500 5'03'').

Il 10 agosto si ha la partecipazione al « Premio Child », grande riunione podistica organizzata a Venezia. D'Agostino entra nelle finali dei mt. 100 e dei mt. 200.

La Rappresentanza nel frattempo, incoraggiata dall'ottimo esito del Concorso di Firenze, concepisce il disegno di partecipare con una squadra ad un concorso ginnastico all'estero. E' preannunciato nell'agosto il Concorso Cantonale Svizzero a Lugano: per l'attuazione di questa iniziativa non pochi sono gli ostacoli che si presentano: primo fra tutti il rilevante onere per il bilancio sociale. Ancora una volta il Presidente interviene direttamente e l'organizzazione può partire senza questa preoccupazione. Rimangono quelle d'ordine pratico, poichè è risaputo con quanta passione e valentia si coltivi nella libera Svizzera la ginnastica educativa, ritenuta sport nazionale.

**PRIMISSIMI IN ATLETICA**

Da vari anni la VIRTVS non partecipa a gare collettive agli attrezzi: grazie peraltro all'entusiasmo dell'istruttore e dei ginnasti in poco meno di due mesi la squadra

che deve recarsi a Lugano si trova in grado di sostenere i confronti con le più agguerrite rappresentative svizzere e di svolgere l'intero programma del Concorso in modo perfetto. A Lugano, sebbene le gare siano in parte svolte sotto la pioggia, la squadra virtussina consegue la CORONA D'ALLORO, cioè il massimo premio. Individualmente i ginnasti e gli atleti riportano le più brillanti classifiche: Alfieri, Baracchi, Tugnoli, Giuli e Gotti si aggiudicano i premi più notevoli nelle gare Atletiche ed Artistiche individuali e complessive.

Il 21 settembte, a Faenza, si organizza una Riunione Ginnico-Atletica in onore della squadra ginnastica italiana vincitrice nella VIII Olimpiade. Nella gara dei mt. 100, Bogani vi coglie una significativa affermazione. Nel settembre, ancora lo Stadio virtussino ad ospitare i Campionati Nazionali di Atletica Leggera. E' il terzo anno consecutivo che l'onore di organizzare la massima manifestazione atletica nazionale viene dato alla VIRTVS. Grazie all'esperienza acquisita, questa Edizione supera per perfezione di ogni dettaglio organizzativo le precedenti e ciò per merito precipuo dei delegati della Sezione Atletica: cap. Vittorio Costa, rag. Gilmo Zattoni, rag. G. Ercole Salvi, Filippo Giuli, avv. Renzo Calvi, Primo Vannini. Il bilancio della manifestazione è dei più lusinghieri: uno stuolo numerosissimo e scelto di gareggianti giunti anche dal Meridione e dalle Isole, risultati tecnici ottimi, tre records nazionali battuti, misure e tempi notevoli conseguiti in ogni prova, pubblico entusiasta. Gli atleti della VIRTVS — con ADOLFO CONTOLI in testa (vince i TITOLI del PENTATHLON e dei 110 H in 16''2/10) — si fanno tutti onore: Alfieri, Baracchi, Barbieri, Bogani, D'Agostino, De Luca, De Lorenzi, Rossi e Vitantoni sono col magnifico pentathleta gli artefici principali della bella VITTORIA COLLETTIVA. La VIRTVS nella classifica complessiva trionfa ancora una volta e si aggiudica la Coppa d'Argento dono del Comune di Bologna.

Ai primi di ottobre la stagione atletica si chiude con la disputa, pure effettuata nello Stadio di Ravone, della classica prova del « Gran Premio Bologna » — III edizione — sulla distanza dei mt. 200 piani che viene vinto dall'astro nascente Maregatti.

**CALCIO CAPITOLO CHIUSO**

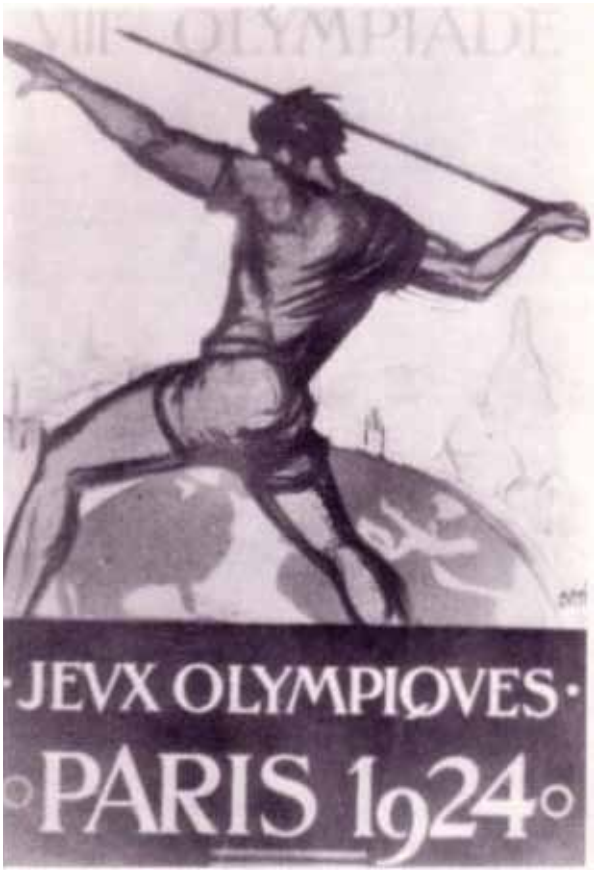
Nubi nell'ambiente nazionale dell'Atletica Leggera. Da tempo le società liguri e lombarde manifestano opposizioni contro il Consiglio della F.I.S.A. ed in occasione del Congresso Federale, svoltosi a Venezia nel dicembre, si effettua un'aperta ribellione. I dirigenti delle Società delle due regioni dissidenti costituiscono un Ente in contrapposto a quello uficiale denominato « Unione Italiana Sports Atletici ». U.I.S.A. che, pur rappresentando due aèi più forti raggruppamenti di società atletiche, (ai quali si aggiungerà anche il piemontese) non può contrapporsi alla Federazione ufficiale per l'illegalità della sua costituzione. La VIRTVS, seguita in ciò dalla totalità delle società emiliane, si mantiene fedele alla Federazione ufficiale non ritenendo nè serio, nè giustificato il tentativo delle società predette di scindere l'ambiente atletico nazionale in due campi opposti.

Mentre la Sezione Atletica sviluppa un'attività tanto brillante e la Sezione Ginnastica fornisce prove di valore, anche le altre sezioni sono al lavoro. Purtroppo, l'infelice ubicazione dei locali non permette il desiderato incremento alla Sezione Scherma nella quale, al maestro Agostino Arista, ritiratosi per impegni professionali, è subentrato il maestro Canzano.

Concludiamo col Calcio. Dato l'esito conclusivo del campionato l923-24, la squadra dovrebbe essere esclusa dalla massima divisione. Già i dirigenti della sezione si propongono di affrontare il campionato venturo valendosi degli elementi più volenterosi che ancora dimostrano attaccamento ai colori della Società, quando, nel giugno, la Presidenza della Lega Nord adotta gravissime sanzioni disciplinari nei confronti della Sezione per un preteso caso di corruzione di un arbitro che aveva diretto una delle partite del campionato 1922-1923. La Presidenza della Lega dichiara di aver emesso il suo giudizio su « elementi indiziari », e poichè un'inchiesta subito istituita dai dirigenti della Sezione non riesce a stabilire la esatta verità dei fatti, il Consiglio della Sezione stessa delibera in via d'urgenza di respingere e soprattutto separare la propria responsabilità da quella che eventualmente venisse in modo positivo accertata a carico di un qualsiasi Socio o Dirigente che avesse di sua iniziativa compiuto atti inconsiderati; esso DETERMINA ALTRESI' DI SCIOGLIERE LA SEZIONE. Decisione dolorosa perchè mette nel nulla gli sforzi ed i sacrifici sostenuti dalla Società per oltre cinque anni per l'incremento del giuoco del calcio; il provvedimento è d'altra parte assolutamente necessario per il nome della Società troppo glorioso per consentire che anche il più lontano sospetto sulla onestà e correttezza dei suoi Dirigenti offuschi una fama conquistata in oltre cinquant'anni di onoratissima esistenza.

*da La Domenica Sportiva*

# VIII OLIMPIADE PARIGI



*Preceduti dall'alfiere Ugo Frigerio, sfilano gli « azzurri » nello Stadio di Colombes*

*Adolfo Contoli*

*Aldo Boni*

*Vittorio Dotti*

*La squadra italiana quarta nel fioretto*

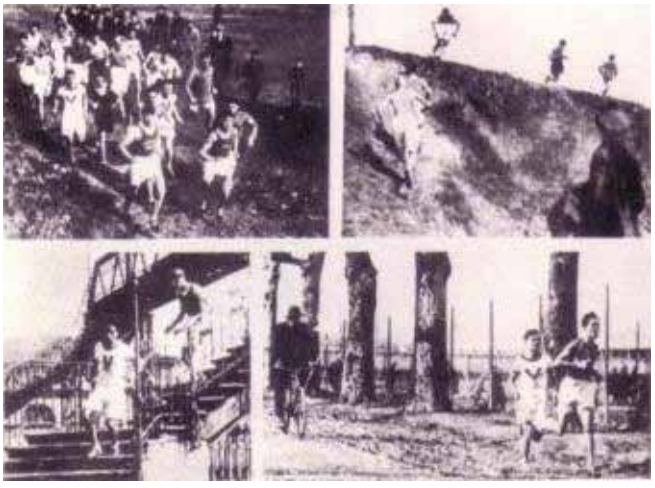
*La medaglia offerta ad Aldo Boni*

# 1925 Va in scena il Tennis

L'anno 1925 vede un sensibile aumento di ginnasti in palestra e di atleti al campo; vede anche, nell'inverno, lo Stadio dotato di due courts per il gioco del Tennis (uno ricavato dal campo di Palla al Cesto). Vengono così a completarsi in modo magnifico e signorile le installazioni perfette del campo Ravone, e si istituisce una nuova Sezione: la SEZIONE TENNIS che, oltre ad accrescere le schiere degli associati, in breve tempo sale a buona fama imponendosi con una rapida ed incessante ascesa nell'ambiente tennistico nazionale. Anche tale nuova e simpatica attività non sarebbe possibile se lo spirito d'iniziativa e la munificenza del presidente Buriani, sempre pronto ad accogliere ogni iniziativa che giovi al decoro ed al miglior divenire del Sodalizio, non contribuisse a tradurla in atto. Nè i lavori attuati si limitano all'impianto dei due campi da Tennis che richiedono una notevolissima preparazione del terreno, costruzione di nuove fogne ed installazioni idrauliche; prima dell'inizio della stagione primaverile sono infatti attuate opere di sistemazione generale dell'intero Stadio e della pista e pedane.

Nella prima decade di gennaio il forte atleta VITTORIO DOTTI ai Campionati nazionali di lotta, svoltisi a Bologna a cura della consorella Sempre Avanti!, non solo si aggiudica il TITOLO della sua categoria, ma può classificarsi 2° assoluto nei confronti dei migliori lottatori d'Italia. Nel febbraio. in occasione dell'Assemblea Generale Ordinaria, viene per tale brillante affermazione consegnata al Dotti una medaglia d'oro donatagli dai consoci. In quella circostanza: vengono comunicati i nomi di due Soci inscritti nell'Albo d'Onore per compiuto ventennio di associazione: Filippo Giuli ed Umberto Malagodi; è eletto per acclamazione Presidente delle Assemblee il prof. Giovanni Pini; sono eletti a grande maggioranza: Romeo Monari cassiere; Filippo Giuli Vice Segretario; avv. Renzo Calvi, cap. Vittorio Costa, cap. Angelo Pedrelli, rag. G. Ercole Salvi, rag. Gilmo Zattoni Consiglieri; rag. Domenico Casanova, prof. Giuseppe Medici, Antonio Sassoli Revisori effettivi.

*Campionato assoluto emiliano di Cross-country: guida Attilio Testoni*



**GIUSEPPE MONTI IDEATORE DELL'I.S.E.F.**

A conclusione di una intensa stagione crossistica alla fine di febbraio viene indetto il campionato Emiliano di Cross Country vinto da Attilio Testoni che distacca i numerosi avversari.

Ai primi di marzo sono organizzate allo Stadio le gare riservate ai giovani che hanno partecipato durante l'inverno al Concorso Premilitare tenuto dal prof. Cotti, ai militari ed agli appartenenti alla M.V.S.N. per la disputa della Coppa Buriani atttibuita definitivamente alla valorosa squadra del 6° Bersaglieri.

Si stanno, nel frattempo, svolgendo pratiche ad iniziativa del Comune, per far sorgere in Bologna un Istituto Nazionale Superiore di Magistero per la Educazione Fisica annesso allo Stadio virtussino. La VIRTVS ritiene doveroso far conoscere alla cittadinanza i notevoli vantaggi che la creazione di un tale istituto avrebbe portato nel campo dell'educazione fisica ed in quello della cultura superiore. A tal fine, nel marzo, la Società invita il chiarissimo prof. dott. Giuseppe Monti, suo Socio Onorario, che del nuovo Istituto è l'ideatore, a tenere una conferenza sull'argomento nella sala del Liceo Musicale. Il discorso del Monti, abilissimo oratore, ottiene il più lieto successo sì da far presagire che la bella iniziativa avrebbe trovato pronta e felice attuazione a maggior decoro dell''Alma Madre degli studi.

Nello stesso mese si svolgono i Campionati Emiliani di Ginnastica Artistica nei quali Alberto Gotti consegue il 3° premio nella categoria Seniori e Walter Ciusa il 1° nella categoria Juniori.

Nell'aprile, e precisamente nel Lunedì di Pasqua, si presenta un'occasione non comune per accrescere di un nuovo alloro la ricca collana di vittorie conseguite in campo atletico dalla VIRTVS.

E' stato fatto accenno come sul finire dell'anno precedente una gravissima crisi abbia diviso in due campi l'ambiente atletico nazionale essendosi le società della Liguria, della Lombardia e del Piemonte separate dalla Fede-

*Coppa Buriani: Paolo Bogani vince la corsa dei 150 mt.*

*Bologna, campo sociale: incontro di atletica Stade Français - VIRTVS*

razione degli Sports Atletici per formare un nuovo ente; « l'Unione ltaliana degli Sports Atletici » e ciò con grave danno per il progredíre dell'atletismo e come la VIRTVS non abbia abbandonato la Federazione ufficiale mantenendosi nei limiti della legalità e ritenendo assai più saggio il combattere, ove se ne fosse presentata la necessità, uomini e sistemi con l'autorevolezza della critica a viso aperto e con l'opera continua ed attiva spiegata da lunghi anni in campo atletico, opera che ha valso ad attribuire alla Società un'invidiata posizione di primato nel campo dell''educazione fisica nazionale.

Tornando alla manifestazione del Lunedì di Pasqua, per la larga eco che ha in Italia, questa riesce uno degli avvenimenti che più decisamente vale, con la forza probante delle cose, a ricondurre la pace in seno alla Federazione degli Sports Atletici.

**BATTUTO LO STADE FRANÇAIS**

Il Consiglío Direttivo ha potuto concludere con la squadra dello « Stade Français » di Parigi, uno dei più importanti clubs atletici di Francia, un incontro internazionale basato su un complesso di nove gare scelte di comune accordo. Gli atleti francesi, fra i quali è pure il campione europeo di salto in alto Pierre Lewden, ideatore di uno stile, si dimostrano tutti, ad eccezione dei corridori di fondo, di classe eccellente: essi sono reduci da una tournèe ad Atene dove hanno battuto la squadra nazionale greca. Convergono a Bologna in quel giorno ottimi atleti da ogni parte d'Italia. I virtussini disputano ogni prova con tanto ardore e con impegno tale da superare, sia pure di un solo punto, la formidabile équipe francese. Principali artefici di tale vittoria sono: Batacchi, Barbieri, Bogani, D'Agostino, De Lorenzi, Mantelli, Rossi, Testoni ed il nuovo acquisto GIUSEPPE PALMIERI che batte il RECORD del giavellotto portandolo a mt. 50,86. Commentando la superba affermazione *la Gazzetta dello Sport* scrive: « La VIRTVS è stata la trionfatrice di questa adunata ed è merito suo se i colori italiani hanno brillato di luce purissima; è forse questo il premio più ambito al quale la anziana Società bolognese poteva aspirare, dopo tanti sacrifici in pro' dell'atletica leggera. Nelle gare individuali essa era ancora soccombente allo « Stade Français » e di già più d'uno si apprestava a rendere omaggio al valore collettivo francese quando è venuta la gara di staffetta a procurarci la gradita sorpresa, che doveva dare la vittoria ad una delle più gloriose associazioni d'Italia ».

*Alberto Gotti*

Un tanto felice inizio della stagione atletica induce a perseverare negli allenamenti in vista di una preannunciata tournèe all'estero di una squadra rappresentativa italiana che dovrebbe incontarsi nel maggio a Berlino con gli atleti tedeschi e con quelli cecoslovacchi ed ungheresi a Praga ed a Budapest. A Venezia, si effettua una selezione per la formazione della rappresentativa. Baracchi vi si classifica 2° nei 110 H in 17"3/5 e 2° nel lungo con mt. 6,535 - Giuli vince nell'asta con mt. 3,10 - Palmieri vince nell'alto superando mt. 1,80.

*Bologna, campo sociale: Paolo Bogani si afferma nei 200 mt.*

**BARACCHI, GIULI, PALMIERI TRE IN NAZIONALE**

Degli atleti della VIRTVS, Gustavo Baracchi, Filippo Giuli e Giuseppe Palmieri hanno l'onore di essere prescelti a far parte della rappresentativa nazionale: se essi non possono, anche per le eccezionali condizioni di clima e per la stanchezza del viaggio troppo lungo, compiere prove eccellenti, ritraggono peraltro notevoli insegnamenti dalle competizioni con atleti di classe elevata. A Praga tuttavia Palmieri vince il salto in alto (1,77 a pari merito con Jandera), è terzo alla pari con Giuli nell'asta e quarto nel disco e nel giavellotto. Dal canto suo Baracchi è terzo nel lungo e quarto nel peso. Sempre nel maggio hanno luogo le due serie di Cam-

*Walter Ciusa*

*Gustavo Baracchi*

*Attilio Testoni*

*Giuseppe Palmieri*

*Filippo Giuli*

pionati Atletici Emiliani svolte rispettivamente a Forlì ed a Bologna: esse sono quasi tutte appannaggio di virtussini. Si ha poi la partecipazione con buon esito alla Riunione di Pavia.

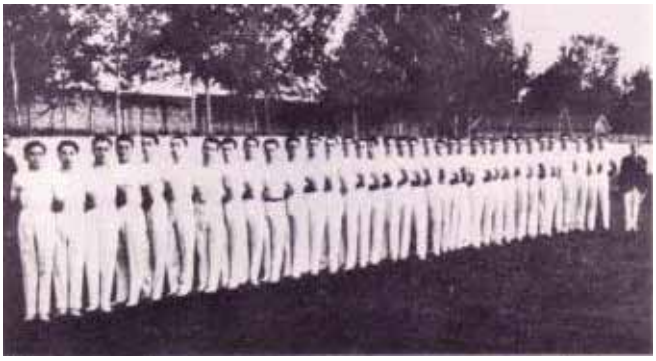
Da qualche mese si stanno intanto preparando, sotto la vigile cura del direttore tecnico Prof. Peuonio Brunetti e dell'isruttore Cotti, due squadre di ginnasti per il Concorso Internazionale di Forlì, al quale la VIRTVS partecipa con un complesso di oltre cinquanta ginnasti di cui 14 allievi e 40 adulti. Ottime come sempre le classifiche di squadra: una delle prime CORONE D'ALLORO vinta nella Gara Nazionale; nella gara collettiva ai grandi attrezzí la VIRTVS è 2ª; infine, anche la squadra Allievi riporta una delle prime CORONE DI ALLORO. Le prove individuali artistiche ed atletiche vedono nella loro totalità le affermazioni vittoriose dei virtussini.

Il 7 giugno, gli atleti Juniori si recano a Riva del Garda a disputarvi i Campionati di categoria: GINO ROMANELLI vince il TITOLO nell'alto (1,65) ed è 2° nei mt. 100; Baracchi ottiene il 2° posto nel peso (11,32); Azzali il 3° nel pentathlon; Bassi il 4° nei mt. 400; Svampa il 6° nei mt. 800. Infine, la staffetta 4x100 termina quarta e la 4x400 terza.

**DIMOSTRAZIONE AL SOVRANO**

Il giorno 12 dello stesso mese, allorchè Bologna esultante saluta con rinnovato fervore patriottico Sua Maestà il Re, venuto a visitare la città e buona parte del territorio della bassa pianura bolognese, Vittorio Emanuele III si degna di onorare di Sua presenza il campo sportivo di Ravone dove oltre mille fanciulli delle Scuole del Comune di Bologna sono convenuti per un saggio ginnastico, insieme alle rappresentanze dei ginnasti ed atleti della VIRTVS e delle consorelle cittadine. Il campo, ornato per l'occasione di festoni e bandiere, presenta un aspetto imponente e tale è la piacevole impressione riportata dall'Augusto Sovrano per lo spettacolo offertogli che Sua Maestà, dopo essersi compiaciuto personalmente col Presidente Buriani per la magnifica iniziativa avuta, si trattiene, benchè stanco per aver presenziato innumeri cerimonie, a tutto lo svolgimento de-

*Concorso Ginnico Intersezionale di Forlì: la VIRTVS vincitrice: Spagnoli, Fabrizi, Zambonini, Gardi, C. Cavallari, Campagnoli, Sanguin, Mantellini, Bizzarri,Recchioni, Donati, Fontana, Parisini, Caselli Mosca, Borghi, Vezzosi, Bottarelli, Ghini, Gatti, Martusciello, Pedrini, Danielli, Speciotti, G. Gotti, Brunelli, Nanni, Bonfiglioli, U. Cavallari, A. Tarozzi, Lucchini, Pedretti, Alberoni, Chili, Cherubini, Donini, Domenichelli (istruttore)*



*S.M. il Re Vittorio Emanuele III*

*S. M. il Re al campo VIRTVS*

gli esercizi ginnastici degli alunni delle Scuole Elementari comandati egregiamente dal prof. Brunetti. La lieta giornata si chiude con un'entusiastica dimostrazione al Sovrano da parte del pubblico, che riempie lo stadio, e dei fanciulli partecipanti al saggio.

Il 3 giugno si disputa a Torino il V Concorso Naz. Femminile. Alla fine del mese lo Stadio è di nuovo teatro di una manifestazione di grande importanza: vi si svolgono per la 4ª volta i Campionati Nazionali di Atletica Leggera che acquistano un significato particolarissimo poichè valgono a suggellare la pace fra le società di tutta l'Italia. Per quanto l'Emilia, e con essa Bologna e la VIRTVS siano, in contrapposto a Lombardia, Liguria e Piemonte, fedeli alla F.I.S.A. che ha sede a Venezia, e sebbene vivaci siano tuttora le polemiche, l'autorità virtussina fa sì che la massima competizione nazionale si svolga in ambiente assolutamente sereno e con una cornice di pubblico entusiasta. L'organizzazione è come negli anni decorsi impeccabile.

Poche sono le gare che non registrano qualche virtussino classificato: PALMIERI vince 2 TITOLI (salto in alto con 1,80 e giavellotto con mt. 56,88); Baracchi è 2° nel pentathlon; Calisto Rossi termina 2° nei 10 Km. di corsa dietro il grande asso Speroni; Giuseppe Tugnoli è 2° nel getto del peso; Paolo Bogani è 3° nei mt. 200; infine, nelle due staffette 4x100 e 4x400 le squadre composte da D'Agostino, De Luca, Bogani, Baracchi, Bassi e Mantelli si piazzano al 2° posto. In complesso una affermazione ottima per quanto la squadra risenta della assenza di Contoli, promosso ufficiale aviatore.

**SPEDIZIONE A LIEGI**

Nel luglio e nell'agosto, nel periodo cioè in cui l'attività sociale soffre un'inevitabile sosta, la palestra, è insolitamente animata per la partecipazione di una squadra al Concorso indetto a Liegi in occasione del XXV Anniversario di fondazione della Società Ginnastica « L'Etoile du Thier ». La preparazione dei ginnasti è accuratissima: essi, sotto la guida del prof. Brunetti e del prof. Cotti, si addestrano a due progressioni alle sbarre ed alle parallele di rara difficoltà.

A Liegi la prova è superata assai brillantemente dalla squadta che riesce a classificarsi 2ª fra tutte le società della propria divisione. Con queste affermazioni nel campo della ginnastica artistica collettiva si va riaccendendo fra i giovani la passione per gli attrezzi e si accresce notevolmente la schiera dei ginnasti animati da una costanza inesauribile e da grande ardimento, le due virtù essenziali a chi si proponga di riuscire nell'artistica. Vittoria nella Coppa Imolesi, disputata il 6 settembre a Cesena. Partecipazione alle gare indette al campo dell'O.M. a Vigentino.

Nel settembre, ripresa in pieno dell'attività atletica. Si svolge il 20 nello Stadio la classica riunione del « Gran Premio Bologna »: nella prova principale dei mt. 200 è applaudita la vittoria del grande atleta ligure Alfredo Gargiullo, ma D'Agostino gli contrasta fin sul traguardo il trionfo. Baracchi raggiunge nel salto in lungo la bella misura di mt. 6,91; si distinguono pure: Pal-

*Riunione di Riva del Garda:*

*Gustavo Baracchi nel salto in lungo*

*Rappresentativa italiana in tournée a Berlino - Stettino - Praga - Budapest*

*Campionati italiani di Atletica cat. Allievi a Milano: Bassi al secondo posto negli 80 mt.*

*Riunione di Pavia: la rappresentativa virtussina*

*Coppa Imolesi a Cesena: la vittoriosa rappresentativa virtussina*

mieri — altro atleta eclettico iniziato alle difficoltà non comuni di questo ramo dall'apostolo dell'atletica leggera in Italia il prof. Goffredo Sorrentino — che vince il salto in alto ed il lancio del giavellotto e Barbieri, Bogani, Gelosi e Tevi. Durante la manifestazione, ad opera di Gargiullo crollano due records nazionali: quello dei mt. 300 e quello dei mt. 500.

Nell'ottobre si ha la partecipazione alla Riunione Internazionale indetta a Firenze per la disputa della Coppa Mazzuoli e la VIRTVS vi occupa il 2° posto preceduta dal G.S. Nafta di Genova. Nello stesso mese la squadra podistica virtussina riporta una vittoria collettiva, ed individuale con Testoni, nel Giro di Bologna aggiudicandosi la Coppa Agostino Stancati. Sempre sul finire dell'autunno, lo Stadio viene impegnato ogni domenica per la disputa dei Campionati Sociali e per le prove per il conseguimento del Brevetto dell'Atleta Completo. Ben trentatrè virtussini ottengono quello di III grado e due, Alfieri e Baracchi, quello di II, conquistando alla Società un primato assai ambito in Italia. Anche questa prova, modesta in apparenza, sta a dimostrare la perfetta e completa preparazione della massa dei giovani in ogni specialità delle discipline atletiche.

**BURIANI PRESIDENTE DELLA F.I.S.A.**

La Sezione Tennis, fondata, come si è detto, nella primavera, nonostante disponga di soli due campi ed annoveri un numero limitato di aderenti, subito può dimostrare quali sono gli intendimenti anche in questo ramo di sport. Ai fini di una sana propaganda fra i giovani sono, nell'aprile, inaugurati i due courts col I Campionato Bolognese Studentesco che è anche la prima gara di tennis svolta a Bologna. Nell'ottobre, sempre dalla VIRTVS, è organizzato il I Torneo Nazionale che richiama un notevole gruppo di ottime racchette segnando in tal modo un progresso sensibilissimo nella propaganda tennistica. L'incremento della Sezione è lusinghiero giacchè al termine della stagione gli aderenti sono saliti a circa un centinaio.

Di grande importanza l'avvenimento in cui la Società ed i suoi Dirigenti hanno una parte preminente, cioè il trasferimento della sede della Federazione Italiana Sports Atletici a Bologna. A sanare la crisi, le società italiane pensano sia utile il trasferimento a Bologna. Fra i più ferventi sostenitori dell'idea è doveroso ricordare Emilio Lunghi, colui che è stato, senza dubbio, uno dei più grandi atleti. Confortata dal consenso unanime delle regioni italiane, la VIRTVS si accinge a reclamare per Bologna l'onore di essere sede della F.I.S.A.

*Torquato Bononcini*

Il Congresso Federale, svoltosi a Roma ai primi del dicembre, fra il plauso unanime dei delegati di tutte le Società d'Italia, acclama Bologna a sede della Federazíone ed Alberto Buriani a suo Presidente. L'on. Leandro Arpinati accetta la carica di Vice Presidente e la Giunta Esecutiva è composta nella sua totalità da Soci virtussini: la carica di segretario è affidata al dott. Mario Negroni e le altre attribuzioni sono divise fra il cap. Vittorio Costa, il rag. Torquato Bononcini ed Italo Stancari.

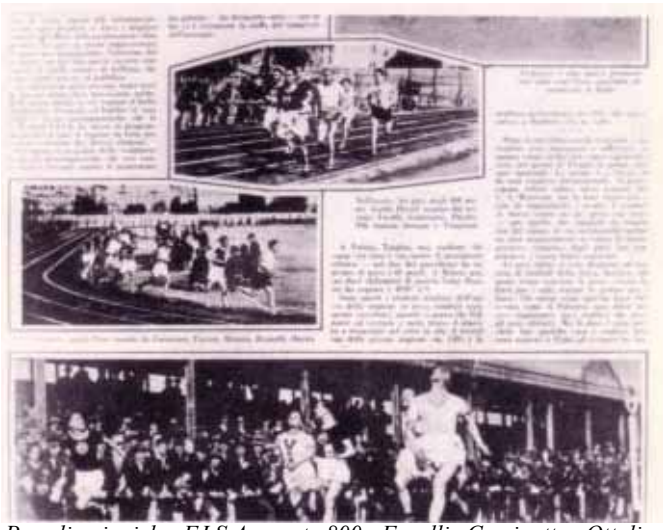
La lusinghiera affermazione sul nome di Bologna, in parte dovuta alle benemerenze che la città ha saputo nobilmente conquistare da lunghi anni, è determinata anche dalla superiore fiducia riposta dai rappresentanti delle società italiane nel saggio ed onesto operare di Alberto Buriani. La stampa, unanime, all'indomani della sua elezione a Presidente della F.LS.A., si compiace della meritata nomina riconoscendogli le qualità del buon nocchíere.

Nello scorcio dell'anno, per opera intelligente e tenace del prof. dott. Giuseppe Monti, che ha prodigato alla VIRTVS tanta preziosa attività per il passato, si fonda a Bologna la Scuola Superiore di Magistero per l'Educazione Fisica. L'Istituto, che è stato riconosciuto fra quelli di cultura superiore ed aggregato pertanto all'Università, deve non solo fornire istruttori degni all'insegnamento delle discipline ginniche, ma interessare alle medesime la classe dei medici che più d'ogni altra deve e può intendere la necessità della diffusione di esse fra i giovani. Anche a tale lodevolissima inizíativa la VIRTVS dà la propria viva collaborazione ponendo a disposizione del nuovo Ente i locali della palestra ed il suo Stadio.

# 1926 Baracchi campione di decathlon

Nonostante le nuove cariche affidate in seno alla F.I.S.A. a taluni dei maggiori esponenti della VIRTVS, l'attività prosegue intensissima.
Nel febbraio l'Assemblea Generale Ordinaria conferma quasi completamente in carica il vecchio Consiglio Direttivo che acquista nell'ing. Gustavo Baracchi un giovane ed apprezzato collaboratore.
La Sezione atletica inizia immediatamente il suo programma diretto in particolar modo ad una sana propaganda fra i giovani ed al reclutamenro. Nel febbraio fa svolgere all'Ippodromo Zappoli un'importante gara di corsa campestre su un percorso piano con ostacoli artificiali; nello stesso mese una rappresentativa virtussina si incontra in gara amichevole con quella del Club Sportivo Firenze che, poche domeniche dopo, ospita i bolognesi sul suo campo alle Cascine. Ambedue gli incontri si risolvono a favore degli atleti della VIRTVS.
Altre gare riservate ad « Allievi » e « Studenti » si indicono nel marzo e nell'aprile allo Stadio: fra tutte, degne di maggior rilievo quelle per la disputa delle Coppe « Giuseppe Bortolotti » ed « Ottavio Gibertini » in memoria dei due Soci eroicamente caduti al fronte. La Coppa Bortolotti è assegnata al R. Liceo-Ginnasio Luigi Galvani che batte per lieve scarto di punti l'Istituto Commerciale ed il R. Liceo Scientifico Augusto Righi; la Coppa Gibertini va alla formazione universitaria.
Nell'aprile si partecipa contemporaneamente alla Riunione Nazionale del Lunedì di Pasqua a Genova per la Coppa Piaggio ove complessivamente la Società si classifica 3ª per merito di D'Agostino, Testoni, Giuli, Borghi e Gordini, ed alla Riunione Internazionale di Stresa nella quale Baracchi e Palmieri vincono rispettivamente il salto in lungo e l'alto.

*Gustavo Baracchi — Cultura per atleti al campo VIRTVS — Baracchi - Barbieri - Rocchi - Borghi - Duzzi - Salviati e Calligara*



*Pre-olimpioniche F.I.S.A. - mt. 800: Facelli, Cominotto, Ottolia, Euclide Svampa, Tassarotti - mt. 1.500: Negri, Garaventa, Attilio, Testoni, Menotti, Brunelli, Ottolia - mt. 100: Maregatti, Reiser, Pastorino, Alberto D'Agostino, Gargiullo*

L'attività, multiforme in campo atletico propriamente detto si svolge contemporaneamente all'intensa preparazione della squadra che al termine di maggio partecipa al Concorso Nazionale di Cagliari. La VIRTVS gareggia con 30 ginnasti e si aggiudica una delle prime CORONE D'ALLORO (p. 132,50 su 135) fra un centinaio di Società partecipanti.

**PALMIERI TITOLO E RECORD**

Riprendendo la rassegna degli avvenimenti atletici, si ha, sempre nel maggio, la partecipazione ai Campionati Emiliani svoltisi a Modena ed a Forlì, che vedono una vera collezione di vittorie nelle corse piane e ad ostacoli. nei salti e nei lanci. Baracchi, dopo essersi aggiudicato il salto in lungo, il lancio del peso ed i 110 H vince anche il pentathlon.
A Padova, ai Campionati Italiani Universitari, il forte Gruppo Sportivo dell'Ateneo bolognese, composto nella

*Concorso Ginnico Federale di Cagliari: i virtussini in azione*

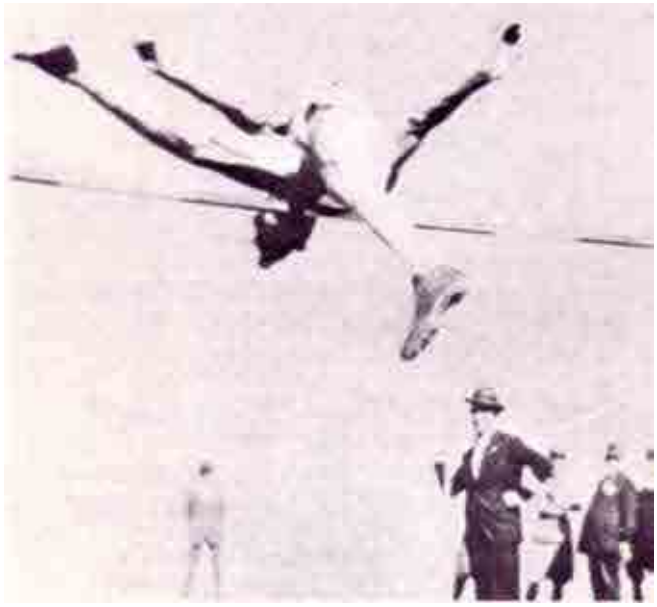
*Firenze, Cascine: Riunione Intersociale di Atletica C.S. Firenze - VIRTVS. I partecipanti*

*Atleti italiani fra i quali Alberto D'Agostino a Londra*

grande maggioranza di Soci della VIRTVS, stravince sulle squadre di tutte le Università del Regno.

D'Asostino è scelto d'ufficio a far parte della rappresentativa inviata a Londra per un grande incontro internazionale (24 maggio) a beneficio delle istituzioni caritative italiane di quella metropoli e sostiene brillantissime gare nei 100 e 200 mt. Sempre nel maggio, si svolgono ad Ancona i Campionati Nazionali Juniori ove Merighi ed Azzali si classificano 2° e 4° nella gara di pentathlon, Pilati è 2° nel salto con l'asta e Svampa è 2° nella corsa degli 800 mt. Al secondo posto si classificano pure le due staffette 4x100 e 4x400. Il 3 giugno, si svolge a Milano, per la prima volta in Italia, un Incontro Internazionale di Atletica Leggera a programma completo. All'Italia è op-

*Alberto D'Agostino vincitore a Napoli del titolo italiano nei 100 mt.*



*Giuseppe Palmieri vince il titolo italiano nel salto in alto e stabilisce il nuovo record*

*Euclide Svampa*

*Firenze, Cascine: Alberto D'Agostino e Pucci nei mt. 100; cambio nella corsa all'americana; Giorgio Cavrini primo nei 1.000 mt. allievi*

*Selezione per l'incontro di Praga: Raoul Barbieri vince il salto in alto*

*La partenza degli 800 mt.: Tavernari, Svampa, Cominotto, Savaix - giudice Bruno Zauli*

posta la forte Cecoslovacchia. Baracchi e Palmieri sono chiamati a far parte della squadra azzurra e contribuiscono alla bella vittoria sui boemi. Palmieri in particolare vince la gara dell'alto con 1,80 mentre Baracchi gareggia nei 110 ostacoli, nel lungo, e nel peso. A metà giugno, si effettuano a Napoli í Campionati Nazionali Seniori di Atletica Leggera: TRE I TITOLI vinti dai virtussini: GIUSEPPE PALMIERI si aggiudica il salto in alto ed il relativo RECORD NAZIONALE con mt. 1,843; ALBERTO D'AGOSTINO trionfa nella corsa mt. 100 con 11'4/10 coronando la sua caniera della più ambita vittoria; ADOLFO CONTOLI, meraviglioso come sempre, approfittando di poche settimane di licenza e con una preparazione sommaria, si impone nei 110 H in 16''4/10, si classifica 2° nel salto con l'asta con mt. 3,50 e 3° nel disco e nel giavellotto. Ottimi piazzamenti ottengono: Baracchi nel peso, nel giavellotto e nel salto in lungo; Svampa negli 800 e nei 1.500 mt.; le staffette 4x100 e 4x400 che terminano al 3° posto.

Palmieri e Barbieri sono prescelti nel luglio a far parte della squadra che si reca a Budapest ad inconrarvi quella ungherese. Ambedue si difendono onorevolmente superando rispettivamente mt. 1,83 e mt. 180. Il 12 settembre a Firenze si disputano i Campionatí Nazionali Allievi nei quali MARCELLO TARABUSI vince i 400 mt. in 54''1/5, Mario Tugnoli è terzo negli 800 in 2'09'', Giorgio Ferroni occupa il secondo posto nell'alto saltando mt. 1,60, Mario Rizzardi vince il titolo nel lungo con mt. 5,915, e si classifica secondo nel disco (mt. 31,32) e quinto nel giavellotto (mt. 37,40), Enea Castelli termina secondo nel giavellotto (mt. 39,60); nella staffetta svedese la VIRTVS è terza. Complessivamente è la VIRTVS a conquistare la Coppa F.I.S.A.

Buona parte degli allievi vittoriosi nei Campionati sono chiamati, ai primi d'ottobre, a far parte della Rappresentativa Emiliana gareggiante nel Gran Premio dei Giovani che si svolge a Pesaro. L'Emilia si afferma sulle altre regioni. In essa scendono in campo: Mario Calligara nel peso; Arturo Gelosi nell'alto e nel lungo; Paolo Senni negli 80 e nei 300 mt.; Mario Tugnoli nei 2.000 mt. Sempre nell'ottobre, GUSTAVO BARACCHI vince il TITOLO del Decathlon con p. 4650,60 e si classifica 3° nel pentathlon dietro il consocio Dante Merighi 2° ad un solo punto dal vincitore Carlini.

Si ripete il bríllante esito della classica « Gran Premio Bologna » che vede adunati nello Stadio i migliori atleti d'Italia con belle prestazioni dei virtussini.

## I VECCHI LUPI DEL FONDO

L'ottobre vede ancora una importante manifestazione allo Stadio Ravone e cioè i Campionati Nazionali Atletici della Federazione Ginnastica. Vi si disputano ben 22 gare in un sol giorno. La VIRTVS esce con la VITTORIA COLLETTIVA avendo totalizzato ben 114 punti contro i 50 della 2ª classificata. ADOLFO CONTOLI vince 4 CAMPIONATI (i due salti da fermo, l'asta ed il lancio della palla vibrata); Palmieri, Baracchi, Cavallini, Borghi, Bononcini, Senni, Tugnoli, Gelosi, Merighi, Grandi, Testoni, Monetti e Tubertini completano la magnifica affermazione. Anche le prove podistiche su strada vedono l'attiva partecipazione dei fondisti, quali gli anziani Fava, De Maria e Natali, sempre pronti a dare la loro volenterosa collaborazione ove sia un premio di rappresentanza da conquistare, insieme ai più giovani Testoni, Bacchelli, Tubertini. La classica corsa di fondo Bologna-Pianoro e ritorno, vede il trionfo collettivo della squadra formata da De Maria, Fava, Maldini e Natali che conquista il 1° premio di rap-

*Mario Calligara*

*Arturo Gelosi*

*Francesco Senni*

# Campionati Allievi a Firenze

*Giovani Atleti d'Italia - Campionati italiani allievi a Firenze: n° 5: Marcello Tarabusi primo nei 400 mt. - n° 6 Franco Giacometti primo nel salto in lungo - n° 8 Enea Castelli e Carlo Gasparini primi nel giavellotto*

# Italia - Cecoslovacchia

*Incontro internazionale di Atletica Cecoslovacchia-Italia a Praga: Giuseppe Palmieri e Gustavo Baracchi « azzurri »*

*Alberto D'Agostino*
*campione d'Italia corsa mt. 100*

*Gustavo Baracchi*
*campione d'Italia nel decathlon*

*Dopo la vittoria a squadra nella Bologna-Pianoro e ritorno: Dr. Negroni, Natali, De Maria. Fava, Maldini ed. il Cap. Costa*

presentanza. Le molteplici affermazioni nel campo dell'atletica leggera sono il frutto non solo dell'abnegazione e della cura posta dagli atleti nella preparazione alle varie prove, ma altresì dell'opera assidua di istruzione tecnica da parte di numerosi Soci giovani ed anziani, fra i quali debbono essere citati a titolo d'onore il rag. Gilmo Zattoni, Filippo Giuli, Giuseppe Tugnoli, Primo Vannini, i capitani Vittorio Costa ed Angelo Pedrelli. l'avv. Renzo Calvi ed il prof. Cesare Giattarola, che diverrà poi Segretario del C.O.N.I. ed il rag. Broccoli. Ma non solo in campo atletico l'attività virtussina è imponente. Dopo la partecipazione al Concorso Ginnastico di Cagliari i cultori dei grandi attrezzi gareggiano nel giugno nei Campionati Artistici Emiliani svoltisi a Carpi dove il seniore Alberto Gotti si classifica 3° ed il juniore Amedeo Comellini 2°. Lo stesso Comellini e Carlo Osti scendono in gara poi ai Campionati Nazionali a Prato dove ottengono onorevoli classifiche nella categoria Juniori.

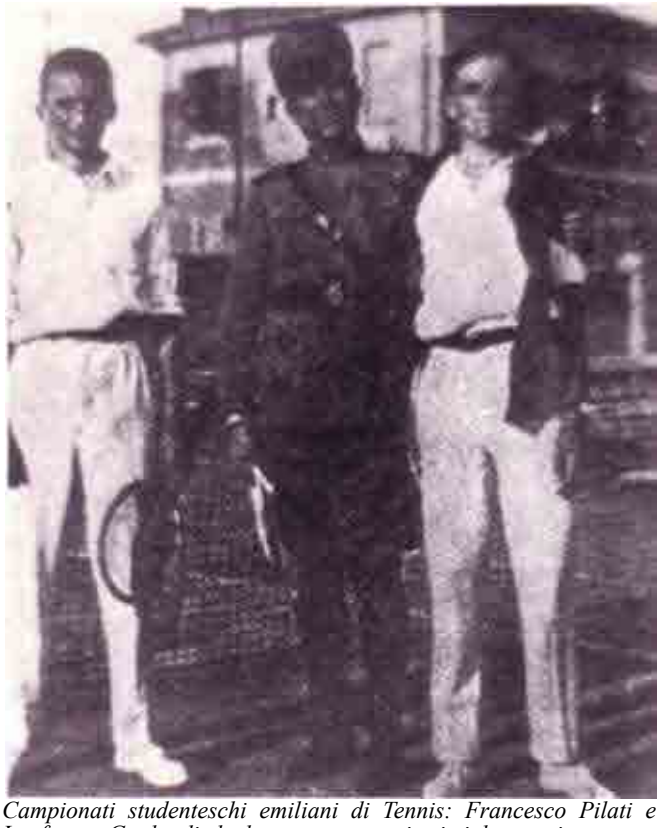
**TENNIS IN ESPANSIONE**

Nel settembre una squadra di atttezzisti partecipa ad una Accademia a Pesaro riportandovi grande successo con una difficile ammiratissima progressione alle parallele.

L'atletica pesante ha un tenace cultore nel dott. Pietro Fuzzi sollevatore di pesi di ottimo stile che vince la sua categoria ai Campionati Emiliani effettuati a Modena.

Allo scopo di incrementare questo ramo di sport un po' negletto in Italia, ai primi di dicembre la VIRTVS si assume l'organizzazione dei Campionati Nazionali di Sollevamento Pesi e di Lotta della Federazione Ginnastica. Le gare sono svolte con ogni regolarità e con grande affluenza di eccellenti pesisti. Non hanno però il favore del pubblico.

*Pietro Fuzzi*



*Campionati studenteschi emiliani di Tennis: Francesco Pilati e Lanfranco Gualandi che hanno occupato i primi due posti*

Gli sports di combattimenro, quali la scherma ed il pugilato, vedono le sale della palestra, ad essi riservate, frequentate assiduamente.

Gli attivi Dirigenti della Sezione Tennis, animati dal presidente Buriani e dal segretario Vittorio Masetti, pongono allo studio l'impianto di quattro nuovi courts nel terreno adiacente al campo sportivo propriamente detto. I soci sono ormai saliti a 150 per cui i tre già a disposizione risultano insufficienti. Numerose gare vengono disputate e fra queste il 1° Criterium Nazionale di terza categoria ed il 2° Torneo Nazionale che ottengono molto successo sportivo e propagandistico. Dopo appena un anno di vita, si hanno, da pate dei giovani elementi cresciuti in seno alla Sezione, risultati sorprendenti: infatti, i fratelli Pilati, Morselli, Nardi, Gualandi, le signorine Farolfi ed altri si distinguono in diverse gare. Non va taciuto che, mentre la Società esplica questa attività multiforme, i suoi Dirigenti si sobbarcano il non lieve compito di riorganizzare la Federazione Italiana degli Sports Atletici, la quale deve riprendersi dalla dura crisi. Il Presidente Buriani ed il dott. Negroni, con la solerte ed intelligente collaborazione dei colleghi della Giunta Esecutiva e del Consiglio Nazionale, possono, in un anno di assiduo lavoro, non solo riportare la concordia fra le società italiane e le regioni, ma riformare l'ordinamento federale in guisa da assicurare un magnifico cammino ascensionale. Tali innegabili risultati sono in particolare riconosciuti dai delegati convenuti nei giorni 11 e 12 dicembre a Firenze al Congresso Ordinario della Federazione: essi approvano con consenso unanime e con plauso la Relazione Morale e Finanziaria presentata dal Consiglio Direttivo Federale.

# 1927 L'anno del Littoriale

Si verifica in Italia un avvenimento del quale non può sfuggire l'importanza a quanti si occupano e preoccupano del problema dell'educazione fisica e sportiva in ItaLia.
Nel febbraio, sono emanate le nuove disposizioni riguardanti l'inquadramento delle forze sportive nazionali ed il nuovo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Tali norme, che sono definite come « LA CARTA DELLO SPORT », mirano a disciplinare il funzionamento della massima istituzione coordinarice dell'attività di ogni Federazione Sportiva; esse sanciscono altresì il principio importantissimo del controllo dello Stato sovra ogni altra sana istituzione avente come scopo la pratica e la propaganda degli esercizi sportivi. Il Governo fascista, avverte l'importanza enorme che l'attività sportiva rappresenta per la gioventù italiana e non può infatti non preoccuparsi di educare i giovani. Dopo l'istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, esso si accinge a dare un ordinamento alla vasta e complessa organizzazione sportiva frutto dell'opera benemerita delle società sorte in gran parte dalla libera iniziativa di privati o di enti con fini nobilissimi e sorrette da fede costante nel sublime ideale della Patria. Il controllo dello Stato, voluto col nuovo inquadramento delle forze sportive, non è soltanto diretto ad una più severa disciplina delle Associazioni, ma si propone di favorirle ed aiutarle attraverso le singole Federazioni Nazionali nel raggiungimento degli scopi ai quali l'opera loro fu sempre diretta. Sino a quest'anno, le società e le Federazioni sportive hanno esplicato una attività socialmente preziosa fra la apatia delle sfere governative. Lo Stato ora dando ad esse una precisa disciplina le ha pure riconosciute in modo esplicito atuibuendo loro mezzi e facilitazioni. Da lunghi anni si invocava un deciso intervento dello Stato, anche per quanto riguardava l'educazione fisica nella scuola, e finalmente il Governo inquadra le forze sportive d'Italia e pone un ordine e dà un indirizzo.

**SALUTO A LEANDRO ARPINATI**

Il nuovo ordinamento per tutte le Federazioni, porta ad un sostanziale mutamento delle persone chiamate fino allora a dirigerle. E così l'On. Leandro Arpinati, già reggitore della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio, è chiamato ad assumere anche la dirigenza della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Di tale nomina i primi a rallegrarsi sono gli uomini che fino allora hanno retto le sorti della Federazione stessa: essi conoscono infatti per esperienza il senso sportivo del nuovo Presidente ed il suo sincero entusiasmo per gli sports atletici. L'on. Arpinati si era accinto due anni prima ad iniziare la costruzione del « Littoriale », il più completo, bello e ricco campo sportivo costruito in Italia. Tale costruzione di mole romana, oltre a fare onore alla vecchia Bologna, pone la città stessa all'avanguardia del movimento sportivo nazionale. Il Buriani, nel lasciare la carica tenuta per oltre un anno con tanto prestigio, rivolge, in una lettera indirizzata aI Corriere dello Sport, le seguenti parole di saluto a chi gli subentra: « Io saluto così con gioia l'assunzione dell'On. Arpinati alla Presidenza della F.I.D.A.L. alla quale Egli, a parte i suoi grandissimi titoli personali, può apportare quegli strumenti di sviluppo e di ascesa che sono nelle sue e non nelle nostre mani. La vecchia Presidenza della F.I.D.A.L., nelle recenti proposte di fusione di questa Federazione con quella del calcio, ha creduto di vedere prospettato il problema degli uomini solo subordinatamente a quello dei mezzi: ed ha quindi atteso in disciplinato silenzio che le superiori gerarchie indicassero la strada da seguire. Su questa strada, segnata non solo dalle odierne decisioni, ma da tutto il complesso della riforma sportiva che si va attuando, mi incammino lietamente come fedele gregario. Porto all'On. Arpinati il frutto di una modesta ma sana seminagione: gli consegno un organismo povero di mezzi, ma ricco di rettitudine e di fede, e non più turbato da quei contrasti che io riuscii ad eliminare durante la mia Presidenza; sono certo che Egli potrà farlo crescere come la nostra buona volontà non sarebbe mai riuscita a fare ». Tali oneste e chiare parole stanno ad indicare che le difficoltà incontrate dal Buriani e dai suoi collaboratori nell'esplicazione della loro opera sono state soprattutto d'ordine finanziario: l'attività dell'uscente Presidente ha dato tuttavia tangibili frutti poichè, oltre a ricondurre la concordia e la disciplina nell'agitato ambiente federale, ha valorizzato l'Italia negli incontri internazionali ed ha infine indicato la via sicura per la propaganda degli sports atletici fra le giovani masse.

**CONCORSO FEMMINILE A BOLOGNA**

Ai primi di marzo, l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci provvede al parziale rinnovo del Consiglio Direttivo: Rodolfo Bettini e Carlo Osti divengono i Vice Segretari; il rag. Mario Cortesi, Alberto Gotti e Carlo Sassoli entrano quali Consiglieri. Si iscrivono nell'Albo d'Onore, per compiuto ventenio di appartenenza al Sodalizio: prof. conte Aldo Gamberini, Francesco Mandrioli, Tancredi Natali, dott. Mario Negroni, Ruggero Spisni.

Col mese di aprile, dopo un'accurata preparazione invernale, si svolgono le prime gare atletiche. A Cesena, battendosi in serrata lotta col Club Sportivo di Firenze, la VIRTVS si aggiudica definitivamente la Coppa Imolesi (triennale). GIUSEPPE PALMIERI, il 21 aprile a Roma, batte il RECORD del salto in alto con mt. 1,85 nel corso dell'incontro Italia-Polonia al quale partecipano pure, in maglia azzurra, Barbieri, secondo nell'alto e Baracchi secondo nel peso e terzo nel lungo. Nello stesso mese, hanno luogo nello Stadio virtussino le gare atletiche riservate agli universitari ed alle Scuole Medie di Bologna: Coppa Ottavio Gibertini e Coppa Giuseppe Bortolotti.

Ferve nel frattempo il lavoro organizzativo di una importantissima manifestazione ginnica programmata a Bo-

*Frontespizio Bollettino VI Concorso Ginnastico Nazionale Femminile*

*S.A.R. il Principe di Piemonte*

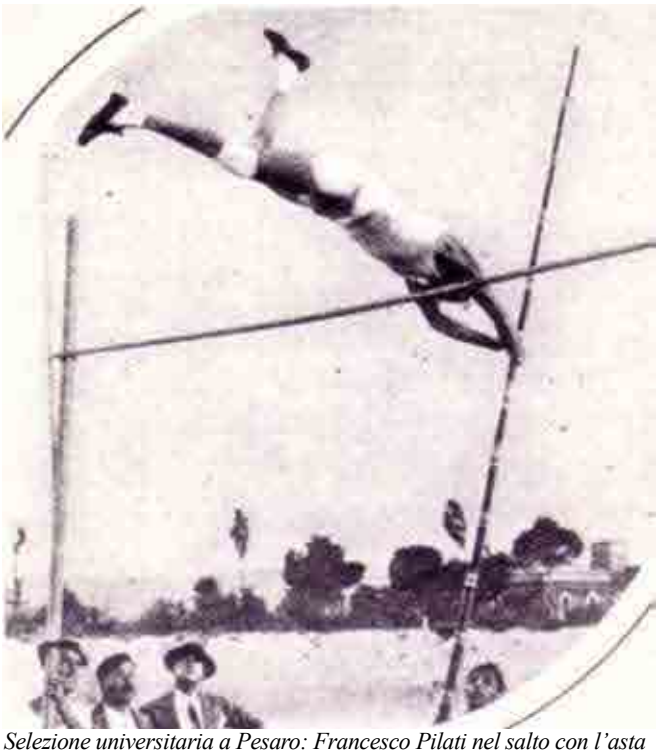
logna dal 6 all'8 maggio: il VI Concorso Ginnastico Nazionale Femminile posto sotto l'alto patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Fin dal 1925, in occasione del Congresso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana effettuato a Bologna nella sala del Consiglio Comunale, il prof. dott. Giuseppe Monti aveva richiesto al Sindaco On. prof. Puppini se gradiva che nel 1927 si fosse tenuto a Bologna il VI Concorso Nazionale di Ginnastica Femminile: il Sindaco si dichiarò dispostissimo a dare tutto l'appoggio del Comune alla manifestazione, ed il prof. Monti ottenne al Congresso Federale di Zara del 25 aprile 1926 che Bologna fosse acclamata sede del Concorso e che alla Scuola Superiore di Educazione Fisica, aggregata all'Università, venisse affidata l'organizzazione e la direzione del Concorso. Costituito il Comitato Esecutivo sotto la presidenza dell'On. Arpinati, il Comítato stesso tiene una sola adunanza plenaria nel dicembre 1926, e dopo poco il Presidente, essendo stato chiamato alla carica di Podestà di Bologna, si trova nella necessità di delegare i due Vice Presidenti comm. Buriani e prof. Ottolenghi a sostituirlo di fatto. Tuttavia, l'On. Arpinati dimostra il suo vivo interessamento alla manifestazione intervenendo personalmente presso i Ministeri competenti per ottenere quelle eccezionali concessioni che rendono possibile la magnifica riuscita del Concorso. Il primo Corso Dimostrativo si svolge il 6 marzo nella Santa Lucia e vi operano 4 squadre della Scuola Superiore di Ed. Fisica. Sono presenti i rappresentanti delle società italiane e delle istituzioni scolastiche. Tale dimostrazione, riuscita perfettamente fra la sorpresa e l'ammirazione degli intervenuti, mette subito in evidenza l'importanza delle gare che si stanno preparando ed il valore eccezionale del programma.

**CINQUEMILA GINNASTE!**

A Bologna giungono oltre cinquemila ginnaste, numero mai sino a questo momento raggiunto in Italia in manifestazioni del genere. Il Concorso avrebbe dovuto svolgersi al Littoriale e si sarebbe approfittato dell'avvenimento per inaugurarlo, ma il terreno del magnifico stadio non è ancor pronto. Subentra quindi lo Stadio della VIRTVS e per il saggio finale si sta preparando il Velodromo bolognese. Alle ore 14 del 6 maggio si iniziano le gare di classifica. Alle 17,30 giunge alla stazione la Rappresentanza della Federazione Ginnastica Nazionale con la Bandiera Federale che, seguita da un lungo corteo di Autorità, di squadre ginnastiche, di scuole viene portata a Palazzo d'Accursio ed affidata al Comune di Bologna per la durata della Festa. Il 7 maggio è dedicato tutto allo svolgimento delle gare che, disturbate dalla pioggia, si possono effettuare egualmente nelle palestre cittadine allestite in previsione di necessità. Ottimo successo ha un'accademia Ginnastica svolta la sera al Teatro del Corso. La domenica 8 maggio, perdurando il maltempo, le gare riprendono nelle palestre: nel pomeriggio, rallentata la pioggia, le balde squadre si radunano in Piazza VIII Agosto per ordinarsi in bellissimo interminabile corteo, che sotto la continua minaccia di dense nubi può mettersi in cammino, fra due ali di popolo plaudente, per il Velodromo dove è accorsa una vera folla di spettatori. Nel saggio finale, svoltosi alla presenza di Sua Altezza il Principe di Piemonte, si può da tutti apprezzare l'importanza e la bellezza di una buona Ginnastica educativa, rievocatrice del genio italiano e dell'opera dei nostri grandi Maestri, di una Ginnastica veramente nostra, fatta di vigore, di resistenza, di armonia. E' generale la voce che per il passato non si è mai vista dimostrazione migliore di questa, e molti aggiungono che, venendo ad assistervi, non pensavano di vedere cosa tanto compita, così suggestiva e commovente.

Dalla relazione della Giuria si possono togliere alcuni brani che sono come l'eco dei continui applausi che per quasi due ore risuonano in cospetto delle bellissime squadre di giovani ginnaste: « L'organizzazione è stata perfetta. Tutto disposto per tempo, tutto regolato, tutto a posto ». « Il saggio finale è riuscito solenne, imponente, commovente. Gli esercizi ideati dal prof. Monti hanno dato uno spettacolo di completa, di sana bellezza, ci hanno dato momenti di vita, di profonda commozione ». « Quando una voce che non sembrava umana, innalzò, sullo stuolo immenso di giovanette, raccolte sul campo,

# Selezione universitaria a Pesaro



*Selezione universitaria a Pesaro: Francesco Pilati nel salto con l'asta*

*e Marcello Tarabusi nei 400 mt.*

---

# Riunione VIRTVS G.A.N. Napoli

*Riunione Intersociale di Atletica G.S. Napoli - VIRTVS: mt. 100*

---

# Giro di Bologna Coppa Stancari

In alto:

*Il « via » ai partenti. A metà gara guida Vittori seguito da Simone Paduano*

al centro:

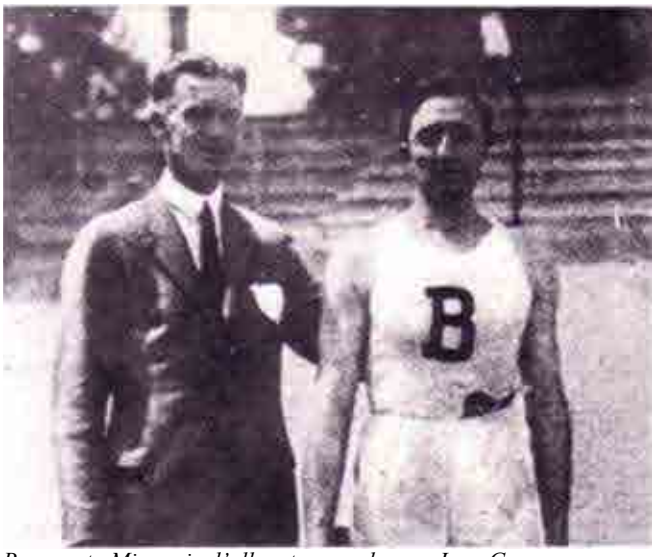
*Calisto Rossi 4° classificato*

*Dott. Cesare Grattarola*

# Riunione Allievi e Juniores - Milano

*mt. 100: Torreggiani (4°), Francesco Senni (2°), Vittori (5°) Toetti (1°), Forlani (6°)*

---



*Benvenuto Mignani e l'allenatore ungherese Jano Gaspar*

# Campionati italiani universitari - Firenze

*Campionati Italiani Universitari a Firenze: Mario Borghi primo nei 100 mt.*

le note per la preghiera per la DalmazIa, parve che scendesse su tutta la gioventù d'Italia, presente ed assente, sul giovane Principe, su tutto il popolo, vicino e lontano, una benedizione ». « Chiudendo queste note sul VI Concorso Nazionale Femminile a nome di tutti coloro che vi ebbero parte, rivolgiamo una parola di ringraziamento e di riconoscenza alla città di Bologna, alle persone che hanno lavorato e contribuito per la riuscita del Concorso, che è stato una solenne, magnifica affermazione ». Il merito maggiore di tale grandioso Concorso, che torna certo ad onore della città, spetta anzitutto a colui che della manifestazione fu l'ideatore e l'artefice, all'antico direttore tecnico della VIRTVS, il dott. prof. Giuseppe Monti. Col Monti hanno collaborato tutti i componenti della Scuola Superiore di Ed. Fisica di Bologna col suo Direttore prof. Donato Ottolenghi e le tre Società ginnastiche bolognesi.

**MUORE PETRONIO BRUNETTI**

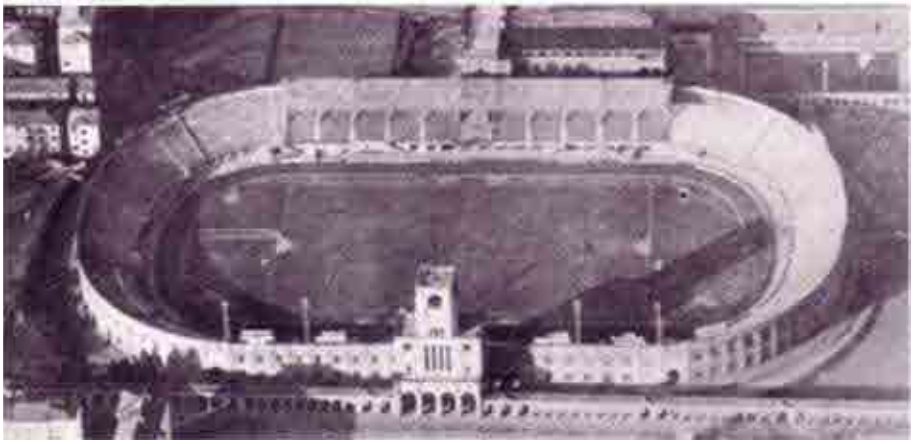
A pochi giorni dalla fine del Concorso la VIRTVS subisce due perdite gravissime. Giuseppe Medici, il fortissimo atleta che tanti trionfi aveva riportato trent'anni prima nel nome della Società, si ammala improvvisamente e decede in pochi giorni. Era uno dei Soci più vecchi ed affezionati, assai noto perchè da oltre venti anni ricopriva la carica di « alfiere » della Società. A breve distanza di tempo, e precisamente la sera del 17 maggio, una ancor più dura perdita deve subire la Società e la famiglia ginnastica bolognese. A soli 52 anni, nella piena maturità dell'ingegno, Petronio Brunetti, dopo una lunga, estenuante lotta contro il male implacabile, decede fra il dolore acutissímo dei familiari e degli amici che Egli conta numerosissimi nella VIRTVS nella quale, per oltre trent'anni, Egli ha ricoperto, con nobiltà e competenza impareggiabili, la carica di direttore tecnico. Il Consiglio Direttivo della VIRTVS, a perpetuare la memoria del compianto suo Direttore, apre fra i Soci e gli amici una sottoscrizione che ottiene larghissimo successo e che consente l'istituzione di un ricco premio trasmissibile intitolato al nome di Petronio Brunetti, premio che dal 1928 si disputerà ogni anno in una importantissima gara nazionale di ginnastica artistica. Il grave lutto che colpisce la VIRTVS in uno dei suoi uomini più rappresentativi non arresta peraltro l'attività sociale.

Nei giorni 8, 9 e 10 maggio atleti virtussini gareggiano nei Campionati Universitari a Firenze in difesa dei colori dell'Ateneo di Bologna. MARIO BORGHI vince i 100 mt. in 11'' 3/5 ed i 200 mt. in 23'' 4/5: altra doppietta coglie EUCLIDE SVAMPA tagliando per primo il traguardo negli 800 mt. in 2'08'' 3/5 e nei 1.500 mt. in 4'25''; tre le vittorie di GUSTAVO BARACCHI, prodigatosi da vero decathleta: peso (mt. 11,11), lungo (mt. 6,52), giavellotto (mt. 49,15); BENVENUTO MIGNANI si afferma nel disco. La stafietta 4x100 è appannaggio di BARACCHI - BENASSI - D'AGOSTINO e BORGHI (47'' 3/5); la 4x400 di BORGHI - BARACCHI - D'AGOSTINO e TARABUSI (l3' 41'' 2/5) e la Svedese di SVAMPA - LORETA - TARABUSI e BORGHI (2' 11' 2/5). Il trionfo dell'Università di Bologna è così completato, per quanto riguarda l'ausilio dei bolognesi: 6° posto nei 100 mt. e 3° nei 200 mt. di D'Agostino; 2° nei 400 mt. di Tarabusi; 2° nel lungo di Benassi (Bologna Sportiva); 2° nel peso di Mignani; 3° nel disco e nel giavellotto di Alfieri; 2° nell'asta di Pilati e 6° nel disco di Baracchi.

Il 15 maggio, appena ad una settimana dallo svolgimento del Concorso Femminile, lo Stadio virtussino vede la disputa della 1ª prova per l'assegnazione della Coppa Picchiani, un ricchissimo trofeo d'argento messo in palio fra le società affiliate alla F.I.D.A.L. e da assegnarsi a quella fra esse che nello svolgimento di sei riunioni a carattere olimpico avesse riportato il miglior punteggio. Delle sei riunioni previste, solo quattro si possono effettuare nel 1927: nell'anno seguente le cure per la preparazione degli atleti alle Olimpiadi di Amsterdam non consentono l'organizzazione delle ultime due prove che vengono rimandate al 1929. La prima riunione segna il trionfo della VIRTVS ed i principali artefici sono: Baracchi, Barbieri, Bassi, Borghi, Caliari, Cappellini, Cremonini, D'Agostino, De Simoni, Fava, Ferroni, Merighi, Palmieri, Rossi, Suzzi, Tarabusi e Mario Tugnoli. La Società totalizza 46 punti distaccando il Club Sportivo Firenze (30 p.), la Fenice di Venezia (21 p.), il G.S. « O.M.» (19 p.), lo Sport Club Italia di Milano ed il Gr. Sp. Nafta di Genova.

**IL MAGNIFICO « LITTORIALE »**

Grande festa per lo sport bolognese! Il 29 maggío, alla presenza di S.M. il Re e dell'Infante di Spagna, si inaugura il « Littoriale », complesso d'impianti modernissimi che nessuna città italiana possiede e che è frutto della partecipazione di tutti i cittadini bolognesi. Sul campo scendono le nazionali di Spagna, col leggendario portiere Zamora, e d'Italia, nella quale giocano: Gianni, Genovesi, Giordani (ex-virtussino) e Della Valle del Bologna F.C. Tre boati erompono dalle oltre 50.000 persone presenti, ma solo due sono giustificati (L'Italia vince per 2 a 0), il terzo è soffocato da un balzo felino di Zamora che vola letteralmente da un palo all'altro e con la sua gigantesca mano blocca un bolide lassù, nell'angolino: boato soffocato dalla meraviglia e che si tramuta in una lunga ovazione. Ora Bologna, coi suoi due bellissimi impianti, è alla testa di tutte le consorelle italiane e di molte straniere.



# Petronio Brunetti

## un grande ginnasiarca

Egli fu non soltanto docente di ginnastica, ma pure un grande educatore, anzi un apostolo della causa delle discipline ginnastiche; Brunetti possedeva infatti in misura eminente tutte le qualità per esercitare degnamente il nobile ufficio: la provata esperienza di ogni esercizio fisico, un comando pieno d'energia e d'intelligenza, un raro metodo di insegnamento, una educazione ed una cultura tecnica veramente superiori. Egli prestò l'opera Sua ovunque richiesta sempre che Gli sembrasse di poter contribuire per essa ad accrescere il grande edificio della ginnastica nazionale che aveva trovato in Bologna granitiche fondamenta fin dalle sue origini.

Abbandonati da giovanetto gli studi classici per iscriversi alla Scuola Normale di Ginnastica di Roma, Egli fu uno degli allievi prediletti del dottor Emilio Baumann, e fu nell'anno 1894 il successore, da prima nella carica di istruttore e poscia in quella di direttore tecnico della VIRTVS, del dottor Giuseppe Monti, carica ch'Egli reclamò come segno ambitissimo di deferenza ed onore senza mai richiedere alla Società, per le infinite prestazioni professionali date alla medesima con notevole sacrificio personale, alcun compenso pecuniario!

In queste memorie storiche sono succintamente esposte le molte benemerenze e la multiforme attività spiegata da Petronio Brunetti nei lunghi anni del Suo insegnamento in seno alla VIRTVS, e non ripeteremo qui il nome delle numerose vittorie e dei successi delle squadre e dei ginnasti che all'opera Sua si ricollegano.

Una degna commemorazione del Brunetti si tiene, per deliberazione della Rappresentanza, la sera dell'8 giugno, trigesimo della Sua morte, dal Segretario dott. Negroni che chiude il suo discorso in memoria dell'amico scomparso con le seguenti parole:

**« Io volevo dire di Petronio Brunetti poche parole che ne ricordassero agli estimatori, agli amici ed ai consoci le virtù singolari. Ma la mia mente turbata, il mio cuore in tumulto per la piena dei sentimenti che lo soverchiano in quest'ora, hanno tradito il mio primo divisamento e mi hanno condotto, ora solo me ne avvedo, a dire incompiutamente di Lui.**

**Sulla Sua tomba immaturamente dischiusasi noi tutti piangemmo amarissime lacrime quasi che il Suo Spirito, non pago dell'opera rimasta interrotta nel pieno del Suo fervore, non potesse riposare nella pace eterna del giusto.**

**Ma questo non è, nè potrebbe essere.**

**O mio amico Petronio, chi meglio di Te, chi più operosamente spese la sua giornata quaggiù, lo sguardo e la mente rivolti alle più elevate sfere nella luce del bello, del vero e del buono che fino all'ultimo ti irradiò la fronte?**

**Ogni pensiero, ogni palpito luo fu per l'amata consorte, per i figli adorati, per la nostra VIRTVS e sovra tutto e sovra tutti per la Patria immortale di cui sempre fu sentisti il richiamo. Tu riconoscesti la voce. Vedi: il nostro pianto cessa, e pur fra le lacrime noi sorridiamo perchè la Tua cara immagine è fra noi e ci sorride a sua volta.**

**Il Tuo sguardo ci rincuora. Noi Ti ricorderemo da uomini forti, non con pianti o con parole soltanto, ma con opere sulla via aspra che ci insegnasti nel fatale andare e ci additasti sterminata e splendente di una luce radiosa ».**

*I partecipanti al Trofeo Corona a « Braglia »*

## CONTOLI: TRE ORE MEMORABILI

Nel maggio i virtussini gareggiano nella Riunione Allievi e Juniores indetta a Milano dallo Sport Club Italia ove in particolare si mette in evidenza Senni. Ristretta partecipazione alla Prima edizione della « Corona A. Braglia » a Modena (campo della Panaro); anche alla Seconda Riunione della Coppa Picchiani svoltasi nel giugno a Venezia, la Società bolognese partecipa a ranghi ridotti cosicchè, pur conservando ancora il primato, viene sensibilmente avvicinata nella classifica dalle rivali. Ma, nell'agosto a Milano, alla III Riunione, la VIRTVS si trova improvvisamente rinforzata da CONTOLI, in breve licenza, che appare in vena di prodezze anche senza allenamento. Inizia le prove col salto in alto dove supera i mt. 1,75 classificandosi 2° dietro il consocio Palmieri e precedendo l'altro consocio Barbieri; nel salto in lungo si píazza 3° minacciando con mt. 6,52 Tommasi e Torre; nel salto con l'asta batte il RECORD NAZIONALE con mt. 3,61 e riesce pure a piazzarsi nel salto triplo. Le meravigliose prove sostenute da Contoli in tre ore di gare hanno la virtù di accendere d'emulazione i compagni di squadra: D'Agostino è 2° nei 200 mt.; Tugnoli e Svampa 3° e 4° rispettivamente negli 800 mt.; Cremonini si classifica 2° nei 10.000 mt. e Testoni 4° nei 1.000 steeple. 4ª giunge anche la staffetta 4x100. La VIRTVS ha nuovamente aumentato il distacco.

A Pesaro, il 2l agosto, viene effettuata una selezione per universitari e Mignani si afferma nel disco con mt. 38 e nel peso con mt. 11,86 mentre Pilati raggiunge i mt. 3,30 nell'asta e Tarabusi vince i 400 mt.
Il 19 settembre si svolge l'incontro di Atletica VIRTVS-G.A.N. Napoli vinto dai virtussini.
Nella IV Riunione della Coppa Picchiani disputatasi ai primi di ottobre a Trieste, si ripete il dominio virtussino: Contoli, dopo aver vinto i 110 H, si piazza in tutte le gare di lancio insieme con Palmieri; D'Agostino vince i 100 mt.; Marcello Tarabusi i 400 mt. e Testoni e Gordini si piazzano ottimamente nei 1.500 e nei 5.000 mt. l'Italia, il 2 ottobre, batte l'Ungheria nel magnifico Littoriale (56-45). Fanno parte della nazionale italiana Giuseppe Palmieri che si classifica 3° nel salto in alto con mt. 1,83 e Raul Barbieri quarto nella medesima gara. In precedenza il 4 settembre a Brno, nell'incontro con la Cecoslovacchia, lo stesso Barbieri si era classificato al 2° posto nell'alto. Il 16 ottobre ADOLFO CONTOLI, in una riunione di Bari, eleva a 3,65 il RECORD dell'asta.

## IL PROF. COTTI ED I SUOI ATTREZZISTI

La Sezione Ginnastica cura la partecipazione della squadra, istruita dal prof. Cotti, a due Concorsi svoltisi nell'agosto e nel settembre.
Al Concorso Internazionale di Rieti, una squadra di 12 ginnasti riporta DUE CORONE D'ALLORO nella Gara Nazionale e nella Gara Artistica Adulti. Nella Gara Artistica Juniori i giovani, capitanati da Amedeo Comellini, vincono il primo premio dí rappresentanza dinanzi alle squadre della Società Ginnastica Triestina ed Amsicora di Cagliari.
Al Concorso di Como, che assurge ad importanza veramente nazionale ed è organizzato dalla valorosa anziana società Ginnastica Comense per l'inaugurazione dello stadio intitolato alla memoria dell'indimenticabile campione comasco Sinigaglia, le VIRTVS partecipa, con tre squadre, alla Gara Nazionale, a quella Giovanetti, alla Gara Artistica Adulti. In tutte e tre le prove la squadra, sotto l'abile comando del prof. Cotti, riesce d riportare la CORONA D'ALLORO con ottime classifi-

*Atleti d'Italia e d'Ungheria al Littoriale*

*Vittorio Masetti*

*Inaugurazione del campo di tennis*

che specie nella Gara Nazionale Adulti ed in quella Artistica. Nella Gara Artistica Juniori il bravo nucleo di attrezzisti composto da Amedeo Comellini, fratelli Amleto e Ugo Poluzzi, Celso Fantazzini, Carlo Osti, Oscar Ferretti e Giuseppe Bergonzoni, conquista il 3° premio di rappresentanza dopo la Soc. Ginn. Pro Patria di Milano e la Comense.

Nel novembre, essendosi bandita dalla consorella Sempre Avanti! di Bologna, una gara riservata ai ginnasti principianti in memoria del compianto rag. Italo Legat, figlio del prof. Remigio, che dal padre ereditò un culto superiore per la Patria e per le discipline ginniche, la VIRTVS ritiene doveroso il partecipare coi propri ginnasti della categoria inferiore per rendere omaggio alla memoria del valoroso combattente garibaldino delle Argonne e volontario di guerra. Egli per lunghi anni era stato ad un tempo segretatio e direttore tecnico della società Sempre Avanti! riuscendo con la sua opera disinteressata ed entusiasta a dare alla medesima rinomanza in campo nazionale. I virtussini, che per la prima volta affrontano una gara, non possono affermarsi di fronte a numerosi concorrenti più provetti ed anziani: l'istituzione della nuova categoria voluta con saggio criterio dalla Federazione Ginnastica vale peraltro a creare un proficuo reclutamento di nuove energie giovanili nel campo della ginnastica artistica che sta perdendo smalto.

**I FRATELLI PILATI**

Nulla di notevole si verifica nel corso dell'anno nelle altre sezioni all'infuori di quella tennistica.
Il 1927 segna infatti per la Sezione Tennis un ulteriore notevolissimo incremento. Si raggiungono quasi i 200 aderenti e si costruiscono completamente tre campi nuovi preparando altresì il terreno per un quarto. Dopo appena due anni di vita, la Sezione occupa ormai una posizione di prim'ordine nel campo tennistico nazionale, specie per la sua intensa opera di propaganda. La Federazione stessa vuole riconoscere e premiare l'attività della VIRTVS assegnandole l'organizzazione della massima manifestazione tennistica nazionale dell'annata: i Campionati di I[a] categoria svoltisi dal 10 al 15 ottobre con l'intervento di tutti i migliori elementi italiani e vinti da Mino Balbi di Robecco (S.L.T. Genova), Lucia Valerio (T.C. Milano), De Minerbi e A. Del Bono (C.L.T. Roma), G. Perelli e L. Valerio (T.C. Milano), L. Valerio e C. D'Avalos (L.T.C. Napoli). Vengono organizzate altre gare con esito oltremodo lusinghiero: e così il Primo Campionato Bolognese; il consueto Torneo Nazionale, disputatosi per il terzo anno, ed altre prove minori.
I giovani giocatori virtussini si fanno già notare in diverse manifestazioni riservate agli elementi di 2[a] e 3[a] categoria a Bologna e sui campi di tutta Italia.I fratelli Alfonso ed Angiolino Pilati sono al Torneo di Cremona una vera rivelazione anche nel confronto di ottimi giocatori là convenuti. Il Torneo di Verona è vinto da Francesco ed Angiolino Pilati. Tali affermazioni sono per la Società di tanta maggior soddisfazione in quanto ottenute senza il sussidio di insegnamenti ed in un centro tennistico del tutto nuovo a competizioni; conseguite pertanto per virtù intrinseche dei giovani del Sodalizio che anche in questo sport, essenzialmente atletico, si apprestano ad accrescere fama e gloria alla nostra Bologna.

# 1928 La gloria di Calais

E' l'anno delle Olimpiadi di Amsterdam. Tale straordinario evento impone alle Società di iniziare assai per tempo l'attività specie nel campo atletico propriamente detto. Il magnifico stadio « Littoriale », ormai completo in ogni suo impianto, è divenuto sede degli allenamenti collegiali dei probabili olimpionici. Solita intensa attività di corsa campestre. In febbraio Testoni vince quella indetta dal Pedale Bolognese. Il 4 marzo la VIRTVS organizza una bella gara di corsa campestre che si svolge nei pressi di Ravone con ottimo successo. Vince la gara il fiorentino Bartolini e si piazzano ai posti d'onore i virtussini Testoni, Gordini, Guermandi e Paduano. Ad una settimana di distanza i podisti allievi vincono il premio di rappresentanza nella gara nazionale di corsa campestre, riservata alla categoria, bandita dalla « Gazzetta dello Sport » a Milano. Sopra 137 concorrenti, Paduano, Guer-

*Simone Paduano*

mandi e Tubertini si piazzano al 1°, 2° e 9° posto rispettivamente con una splendida affermazione collettiva. A conclusione di un primo allenamento collegiale primaverile si disputa il 18 marzo una Riunione Preolimpica al Littoriale nella quale si distinguono: Palmieri, che vince le gare di salto in alto e del lancio del giavellotto; Baracchi che si piazza ottimamente nel giavellotto e nel salto in lungo; Mario Tugnoli che è 2° negli 800 mt. davanti a Facelli e Tavernari; Mignani, Pilati e Guermandi che ottengono buoni piazzamenti rispettivamente nei lanci del disco e del peso, nell'asta ed in una corsa di mt. 4.000. Ai primi d'aprile, il ritmo della preparazione atletica si accentua e contemporaneamente Bologna e Roma vedono due manifestazioni preolimpioniche: in quella di Bologna si distinguono ancora Palmieri, Mignani, Cremonini (che nella corsa dell'ora raggiunge la distanza di Km. 16,976) e Guermandi; a Roma, CONTOLI, che si trova alla Scuola Militare di Educazione Fisica della Farnesina per prepararsi per il Pentathlon Moderno, con uno dei suoi meravigliosi exploit il 1° aprile migliora il RECORD NAZIONALE del salto con l'asta superando l'altezza di mt. 3,71.

*Lamberto Cicconi*

**I GIOVANI VINCONO A PESARO**

Una settimana dopo a Genova, in occasione della Riunione Nazionale per la Coppa Piaggio, la VIRTVS si aggiudica la Coppa Città di Genova battendo nell'ordine le società G.S. Nafta di Genova, Bentegodi di Verona, Giglio Rosso di Firenze. Contoli, ancora una volta, trionfa nel salto con l'asta, davanti al consocio Francesco Pilati che raggiunge la buona misura di mt. 3,40, e riesce a piazzarsi nel salto in alto e nel disco; Baracchi vince il giavellotto superando di pochi centimetri Palmieri, e si classifica 2° nel lungo; Palmieri vince il salto in alto; Mario Tugnoli effettua buone prove nelle corse degli 800 e dei 1.000 mt.

Per tutto il mese prosegue intensissima l'attività atletica e così a metà aprile la squadra degli Allievi si afferma in una Gara Nazionale di Categoria svoltasi a Modena. Il 22 aprile si disputa per il 3° anno, nello stadio virtussino, la Coppa Giuseppe Bortolotti che impegna gli studenti delle Scuole Medie di Bologna ed è conquistata definitivamente dall'Ist. Commerciale che l'ha vinta per due anni consecutivi. Nello stesso giorno si svolgono numerose gare atletiche riservate alle categorie Allievi e Juniori. SALVIATI, GELOSI e GUERMANDI vincono rispettivamente le prove dei mt. 80, dell'alto e dei 3.000; RICCOMINI si aggiudica il salto con l'asta; Lena e Terzi si classificano al 2° posto nel disco e negli 80.

*La formazione virtussina trionfatrice nei Campionati italiani di Atletica « Allievi » a Pesaro: Croci, A. Rossi, Lena, Degli Esposti, Bertini, Comm. Buriani, Dott. Negroni, Grandi, Guermandi, Quaglio, Cavrini, Balduccelli*

Mentre gli Allievi e gli Juniori gareggiano al Ravone, i Seniori partecipano al Littoriale ad una Riunione Preolimpica: Paduano vince la corsa dei 20 Km.; Baracchi il salto in lungo; Palmieri l'alto; Mignani occupa ottime posizioni nel peso e nel disco. Una bella vittoria la VIRTVS coglie nel Concorso Ginnastico Interprovinciale di Forlì. Nei Campionati Nazionali delle Scuole Medie, ospitati il 20 maggio nello Stadio della VIRTVS, la rappresentativa bolognese, che annovera diversi virtussini, si afferma nettamente con le belle vittorie di: GABRIELE SALVIATI negli 80 mt. (9'' 2/5), GIORGIO CAVRINI negli 80 H, MARIO TUGNOLI nei 300 mt. (37'' 3/5) e nei 1.500 mt. (4'23'' 3/5); FRANCESCO OPPI nel giavellotto e BRUNO ROSSI nell'asta; DELLA VOLPE - TUGNOLI - CAVRINI e SALVIATI nella 4x80 (37'' 2/5); SALVIATI - CAVRINI - PANZA e TUGNOLI nella Olimpionica (3' 58'' 4/5) ed i piazzamenti di: Della Volpe 3° negli 80 H; Degli Esposti 2° nell'alto (mt. 1,65); Martoni 2° (12,88) e Lena 3° (12,25) nel peso e 2° nel disco (32,97).

L'ottimo lavoro svolto fra i giovani viene nuovamente confermato il 27 maggio dalla vittoria conseguita collettivamente nei Campionati Nazionali Allievi svoltisi a Pesaro. Vi si verifica un vero duello con lo Sport Club Italia di Milano. GUERMANDI vince il TITOLO nei

## Cross Country del pedale bolognese

*Vince Attilio Testoni*

# Domenico Cotti
## atleta e maestro

Lo attendeva la scolaresca quasi con ansia ed al Suo apparire in palestra il « buon giorno professore » era un tuono. Avanzava sorridendo con un passo dondolante ... da montagna che metteva in risalto i calzoni lunghi cadenti a « fisarmonica » sulle scarpe. Un non olezzante sigaro appiccicato eternamente alle labbra, in mano il bastone Jäger che aveva imparato a maneggiare dal Baumann, e, d'inverno un cappellaccio ad ombrello. Attendeva la scolaresca il suo « Treno » così lo avevano soprannominato pel suo continuo emettere nuvole di fumo e « fumaiolo » era il sigaro e « parapluie » il cappellaccio.

Chi non lo ha avuto quale professore d'educazione fisica alzi la mano. Solo gli appartenenti al secondo dopoguera non la solleveranno e ben pochi degli altri bolognesi.

Raramente un professore conquista — come fece Lui — i propri allievi suscitando affetto, stima, venerazione. Alle Sue lezioni tutti presenti — anche i leggermente indisposti — - nessun « esonerato ».

Tutti presenti a prendersi del « salame » con la esse bolognesissima, a temere quel bastone Jäger che alzava da terra quando non eseguivano a perfezione l'esercizio.

E vi è un lato umano che documenta il Suo grande valore di pedagogo: la perfezione d'esecuzione che pretendeva era proporzionata alle possibilità fisiche del suo allievo. Nessuno si è sentito umiliato davanti ai propri compagni.

Quella Sua camminata, quei Suoi calzoni cadenti, davano l'impressione che mai avesse praticato sport, ma l'impressione svaniva immediatamente allorchè comandava gli esercizi. Comandi secchi, perfettamente ritmati e con giuste inflessioni: vere molle che facevano scattare nei tempi voluti. E quando saliva sulle parallele, sul cavallo, agli anelli, allora la lezione diveniva spettacolo e il « treno » anche a sessanta anni, assumeva la veste di grande atleta.

Gli schermidori ricordano e citano il formidabile braccio di ferro di Agesilao Greco. Anche Domenico Cotti era un « braccio di ferro ». Grande maestro, grande comandante nei Concorsi, grande compositore d'esercizi dei Concorsi stessi. Le pagine precedenti e le altre che seguono dicono del Suo valore atletico: Cotti è stato il più completo degli atleti-ginnasti italiani.

La VIRTVS ha creato alcuni uomini sportivi d'altissimo valore e questi uomini hanno fatto sì che la VIRTVS continuasse la sua lunga marcia, ad un livello sempre elevatissimo. Ognuno di questi « Caposcuola » ha dato vita ad un proprio periodo. Si è quindi avuto il periodo « Baumann », il « Legat », il « Monti », il « Brunetti ». E si è avuto il brillante periodo « Cotti ».

Rimangono le Sue imprese atletiche e qualche Suo importante cimelio, rimangono i Suoi componimenti collettivi, rimane nei Suoi ex allievi un caro ricordo di quando fingevano di non capire l'esercizio per vedere il loro Maestro « lavorare » agli attrezzi.

Domenico Cotti: una colonna per la VIRTVS, una colonna per lo sport italiano, l'esempio di come un professore d'educazione fisica deve essere.

ACHILLE BARATTI

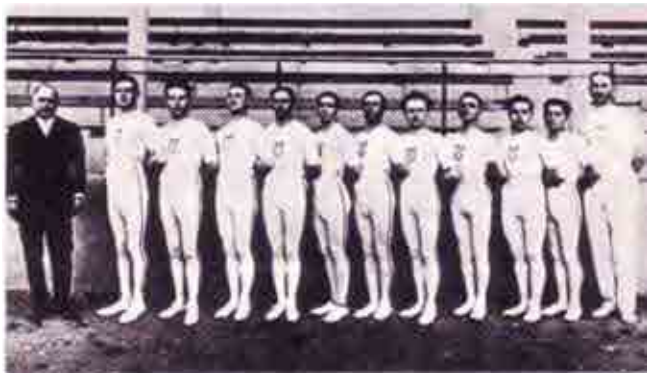
*Domenico Cotti direttore di gara*

*Francesco Oppi*

*Giorgio Lena*

5.000 mt. e GIORGIO LENA il disco e SALVIATI - BERTINI - GRANDI e CAVRINI vincono la Staffetta 4x100 (46'' 2/10), Salviati è 2° e Bertini 6° nei 100 mt.; Cavrini è 3° negli 80 H. Buoni piazzamenti ottengono anche Ghermandi negli 800 mt.; Bellini e Croci nell'asta, Degli Esposti nell'alto; Oppi, Balduccelli e Quaglio nei lanci. La VIRTVS si assicura così la COPPA F.I.D.A.L. Un altro TITOLO tricolore è appannaggio di ARTURO BELLINI che, saltando 3 mt., vince la gara dell'asta ai Campionati Italiani Juniores svoltisi a Napoli. E la serie vittoríosa continua con: EUCLIDE SVAMPA (800 mt. in 2'02'' 4/5 e 1.500 mt. in 4'21''); GUSTAVO BARACCHI (salto in lungo con mt. 6,50 e giavellotto con mt. 48,47); FRANCESCO PILATI (asta con mt. 3,30); BENVENUTO MIGNANI (peso con mt. 11,69).
In seguito a selezione svolta allo Stadio VIRTVS il 3 giugno, vengono prescelti a far parte della squadra azzurra che sette giorni dopo incontra a Parigi in triangolare Francia e Svizzera, i due saltatori in alto Palmieri e Barbieri, rispettivamente secondo e quinto nella gara vinra da Cherrier (e Palmieri è anche quarto nel giavellotto).

*Concorso Ginico Internazionale di Calais: la VIRTVS*



**PARALLELE ED ANELLI**
**PROGRESSIONI PERFETTE**

Da più mesi, dieci valorosi ginnasti si preparano con massima diligenza al comando del prof. Domenico Cotti, il grande atleta e ginnasta rivelatosi poi magnifico istruttore: uno dei più completi d'Italia e del mondo. Hanno in programma la partecipazione al Concorso di Calais in terra di Francia ove la VIRTVS ha un alto prestigio da difendere. Là si ricordano ancora le magnifiche prestazioni effettuate a Marsiglia, Bordeaux ed a Troyes nell'anteguerra. La squadra composta dai ginnasti: Giuseppe Bergonzoni, Walter Ciusa, Amedeo Comellini, Celso Fantazzini, Oscar Ferretti, Gualtiero Fiori, Luigi Massoli, Carlo Osti, Ugo Poluzzi e Luigi Sanguin, prende parte alla 1ª Divisione del Concorso simultaneamente ai grandi atttezzi, cioè alla Divisione più numerosa nella quale gareggiano oltre duecento rappresentative di varie nazioni. Anche in questa occasione i colori virtussini sventolano altissimi: si ottiene la VITTORIA ASSOLUTA con punti 699,30 distanziando di 6 la 2ª classificata, la gloriosa Panaro di Modena. La progressione obbligatoria alle parallele è eseguita con tale perfezione da indurre la giuria ad esprimere per iscritto sulle schede le felicitazioni più sentite al caposquadra ed ai ginnasti. Una progressione facoltativa di rara difficoltà la squadra pre-senta pure agli anelli, e la giuria sa apprezzarla accordando il massimo punteggio a tutti i quattro gradi della progressione stessa. Tutte le restanti parti del programma hanno perfetta esecuzione: fra l'altro, la classifica di 99,25 su 100 conseguita nella corsa di velocità sta a dimostrare come la squadra avesse,in ogni più minuto particolare, curato la sua preparazione. *Il Ginnasta*, bollettino ufficiale della Federazione Ginnastica Italiana, nel dare ampio resoconto delle vittorie dei ginnasti italiani al Concorso di Calais, scrive nel suo numero di fine luglio: « Per la magnifica affermazione dei ginnasti italiani e di quelli bolognesi in ispecie in terra di Francia, la Presidenza Federale espresse già il suo compiacimento accogliendo tali vittorie quale presagio della più grande e difficile competizione olimpica di Amsterdam: al caposquadra Cotti, ai ginnasti ed ai dirigenti della VIRTVS, e fra essi in particolare al benemerito suo Presidente comm. Alberto Buriani, che tanto generosamente dona ooera ed interessamento a mantenere vive e fulgide le tradizioni gloriose dell'antico sodalizio bolognese, in campo ginnico ed atletico, LA FEDERAZIONE VUOLE DATO IL SUO PLAUSO ». A festeggiarE la duplice affermazione di Calais e di Pesaro, il Consiglio Direttivo organizza un riuscitissimo banchetto sociale a Casalecchio di Reno: in questa manifestazione trascorsa fra il più vivo entusiasmo e fra la più schietta allegria di giovani e vecchi Soci, viene consegnata una medaglia d'oro all'istruttore Cotti per la vittoria conseguita dalla squadra ginnastica.

**LA « BOLOGNA SPORTIVA »**

Mentre la VIRTVS svolge un'attività esemplare programmata al reclutamento della gioventù, a Bologna si pongono le basi, ad iniziativa del Podestà On. Leandro Arpinati, per la costituzione di una nuova Associazione Polisportiva che, nella mente del suo ideatore, deve comprendere ogni branca di esercizio fisico e conglobare tut-

*On. Leandro Arpinati*

te le altre società esistenti. L'On. Arpinati ritiene che il Littoriale, magnifico tempio creato per il culto dello sport, non può, nell'imponenza della sua mole monumentale, essere soltanto degna sede di eccezionali manifestazioni sportive da ripetersi cinque o sei volte in un anno! Nella vigilia degli studi preparatori per la costruzione dello stadio, nel lungo periodo di esecuzione dei lavori, egli ha concepito un vasto disegno di mobilitazione della gioventù attraverso l'organizzazione dei Gruppi Rionali. Ogni giovane avrebbe dovuto curare razionalmente il proprio sviluppo e rafforzare il proprio corpo mediante la pratica delle più varie forme di esercizio fisico.

Sorge, con questi precisi intendimenti e col proposito di diffondere nella grande massa della gioventù bolognese la pratica salutare degli esercizi fisici, la nuova associazione denominata « Bologna Sportiva » che, in ogni campo della sua attività, potrà in pochi anni imporsi, grazie alle perfette installazioni del Littoriale ed all'utile propaganda svolta fra le organizzazioni giovanili, all'attenzione degli ambienti sportivi nazionali con significative affermazioni. Pare in un primo tempo che la nuova associazione debba costituire quasi una federazione di tutte le Associazioni sportive bolognesi esistenti ed in tale senso viene rivolto invito anche alla VIRTVS di dare la propria adesione all''iniziativa. Senonchè, nel corso delle trattative, risultando che la decana delle associazioni ginnastiche bolognesi avrebbe dovuto essere completamente assorbita dalla nuova istituzione, i Dirigenti della VIRTVS chiedono ed ottengono dall'On. Arpinati che il glorioso sodalizio possa ancora proseguire nella sua utile missione e nel cammino che le sue nobili tradizioni sempre le additarono e ch'essa aveva potuto percorrere senza soste dannose per oltre un mezzo secolo grazie ai concetti educatori e patriottici a cui si ispirò l'opera intelligente e disinteressata svolta dai suoi dirigenti.

L'On. Arpinati, con senso sportivo, comprende tutto l'immenso valore della tradizione rappresentata dalla VIRTVS e conforta con franca cordialità i Dirigenti del Sodalizio a proseguire nella loro meritevole opera. Con tale viatico, la Bandiera Azzurra ha potuto ancora sventolare gloriosa ed invitta sui campi d'Italia ed in terra straniera, simbolo eletto delle virtù ineguagliabili della nostra stirpe. E dall'episodio si deduce come lo sport riesca spesso a trionfare e mettersi al di sopra di altre concezioni e come chi lo ama sappia scegliere sempre la via più logica.

*La squadra dei giovanissimi con Osti alfiere e Bergonzoni (senior) accompagnatore: Ponti, Campagnoli, Fontana, Patelli, Simoni, Strada, Gotti, Bergonzoni, Fantazzini, Ratta, Comellini, Sanguin*

*Sfilano i partecipanti al Concorso*

**PALMIERI RECORD: 59,68 NEL GIAVELLOTTO**

Il 30 giugno la Società invia una piccola squadra ai Campionati Nazionali di Atletica Leggera svolti a Milano: si classifica 4ª nel complesso delle gare: GIUSEPPE PALMIERI vince il TITOLO di SALTO in alto (1,75) e Barbieri, secondo, eguaglia la sua misura; Baracchi si

*Concorso Ginicodi Calais: pronti per l'esercizio*

piazza 2° nel giavellotto; 3ª è la stafretta 4x100 in 43'' e 4/5 e pure 3ª è la 4x400. Una gran Riunione pre-olimpica viene organizzata il 14 luglio a Bologna con la partecipazione di un notevole numero di atleti. Barbieri vince il salto in alto. Nella stagione estiva, contrariamente agli altri anni, la palestra è animata per le lezioni preparatorie al Concorso Ginnastico della Vittoria che si svolge a Milano nel settembre. La VIRTVS si presenta forte di 40 unità delle quali venti partecipano alle Gare Adulti, cioè alla Nazionale ed all'Artistica; i più giovani elementi partecipano invece alla Gara Nazionale Allievi ed all'Artistica Giovanetti. QUATTRO CORONE D'ALLORO riportano i virtussini nel Concorso che riesce egregiamente per il numero di partecipanti e perl'organizzazione. La squadra dei giovanissimi con Carlo Osti Alfiere ed il padre di Bergonzoni accompagnatore è composta da Ponti Ubaldo, Campagnoli Giorgio, Fontana Astorre, Patelli Enzo, Simoni Emilio, Strada Dante, Gotti Giorgio, Bergonzoni Otello, Fantazzini Evaristo, Ratta Marino, Comellini Amedeo, Sanguin Luigi. I giovanetti si distinguono nella gara loro riservata e più ancora gli adulti che in numero di 13 si trovano a competere con squadre molto più numerose essendosi comprese tutte le concorrenti alla Gara Artistica in una sola categoria con l'assegnazione di punti aggiunti alle squadre composte di maggior numero di ginnasti.
L'errato sistema di classifica dà luogo a tali inconvenienti che verrà poi abbandonato nei concorsi successivi. Infatti, non vale per le squadre meno numerose l'eseguire in modo impeccabile progressioni di rara difficoltà; esse sono sacrificate di fronte alle altre che dispongono di un maggior numero di elementi anche se preparati mediocremente. La VIRTVS con 13 ginnasti può classificarsi al 100 posto su cinquanta squadre con un ottimo punteggio: essa conferma anche in campo nazionale lo splendido risultato conseguito a Calais. Nelle gare individuali Seniori Walter Ciusa si classifica 5° vincendo la corona d'alloro.

*IX Olimpiade. Amsterdam: manifesto*

## L'ELLISSI DI AMSTERDAM

« Il dio dello sport, vecchio di eterna giovinezza — come il tempo — scrive la brillante penna di Bruno Roghi — scende in terra di quattro in quattro anni e disegna un'ellissi: qui sarà il mio tempio. Gli uomini esprimono dal solco la muraglia, levano una torre, piantano la fiaccola. Sorge lo Stadio olimpionico, stella polare di tutti i giovani del mondo ».

*Riunione Nazionale di Atletica di chiusura: Giuseppe Palmieri batte il record del giavellotto a due braccia*

*Gran Premio Giovani: Gabriele Salviati s'impone negli 80 mt.*

L'ellissi per la IX Olimpiade viene designata ad Amsterdam, nel paese delle grandiose dighe e dei mulini a vento. In Olanda la rappresentativa andrà con non velate ambizioni: si è lavorato sodo per assumere nella grande assisi dello Sport un ruolo di prim''ordine. Dirà Emilio Colombo sulla Rosea: « Recatici ad Amsterdam col cuore gonfio di speranze ne siamo ripartiti pensosi e meditabondi ». Le vittorie conseguite dalle squadre degli schermitori nel fioretto e nella spada, quella nell'inseguimento nel ciclismo, le due nel pugilato, recano sì grande gioia, ma sono episodi che non documentano certamente un movimento in profondità ed un potenziamento generale. Anche la VIRTVS considera la IX Olimpiade una pagina d'amarezza; Giuseppe Palmieri convocato dal C.O.N.I. si ammala e non può partire, nessun altro suo atleta è stato chiamato, eppure vi era chi aveva le carte in regola per Amsterdam.

*La staffetta virtussina vittoriosa nel titolo nazionale 4 x 1.500: Euclide Svampa, Giuseppe Gordini, Mario Tugnoli, Attilio Testoni*

Il 16 settembre contro l'Ungheria a Budapest, a fianco di Palmieri e Baracchi, due altri atleti della VIRTVS debuttano in azzurro: Mario Tugnoli quarto negli 800 e Lamberto Cicconi quarto nell'alto. Per Palmieri 2° posto nel giavellotto e 3° nell'alto; per Baracchi due quarti posti nel lungo e nel giavellotto. Palmieri poi completa la sua felice annata conquistando la medaglia di bronzo (3° posto) ai Giochi Mondiali Universitari di Parigi tanto nell'alto quanto nel giavellotto. Il 7 ottobre, a degna chiusura della stagione atletica, si svolge allo Stadio Ravone per il 6° anno la classica riunione del Gran Premio Bologna che viene vinto dal piemontese Castelli davanti a Tavernari e Facelli. 4° si piazza Senni. Nelle altre prove: PALMIERI batte il RECORD NAZIONALE del lancio del giavellotto con mt. 59,68 e Baracchi gli è vicino con mt. 57,85. 3° si piazza l'allievo Oppi (48,50) e 4° l'allievo Luigi Brighetti (46,10). Palmieri vince anche il salto in alto davanti ai consoci Cicconi e Monetti; la squadra dei mezzofondisti virtussini composta da GORDINI, SVAMPA, TESTONI e TUGNOLI, vince con superiorità il CAMPIONATO Nazionale della staffetta 4x1.500.

Nello stesso giorno si effettuano nella Santa Lucia i Campionati Emiliani di Ginnastica Artistica nei guali la VIRTVS si aggiudica il premio di rappresentanza. Nella categoria Seniori Ciusa, Gotti e Bergonzoni terminano rispettivamente al 2°, 5°, 7° posto; in quella Juniori: Ugo Poluzzi è 2°, Comellini 4°, Leporesi 5° Celso Fantazzini 6°; nella Principianti: 3° è Luigi Massoli, 5° Evaristo Fantazzini, 11° Nicoletti, 13° Sanguin. Le ultime riunioni atletiche vedono Gabriele Salviati vincitore negli 80 mt. al Gran Premio dei Giovani, disputato a Forlì íl 20 ottobre, e nei 100 mt., davanti a Carlini, nella Riunione sul nuovo campo del Galluzzo ove altri virtussini si fanno onore; Giuseppe Palmieri imporsi nel giavellotto con mt. 56,39 e Loreta nei mt. 400 ai Campionati Nazionali della M.V.S.N.; ancora GIUSEPPE PALMIERI in evidenza il 18 novembre col suo RECORD ITALIANO nel giavellotto a due braccia (89,77) conquistato a Trieste nella Riunione di Chiusura.

**IL G.P. BRUNETTI ALLA PRO PATRIA**

L'attività dei ginnasti prosegue intensa anche nel mese di novembre: i migliori partecipano infatti al Trofeo Alberto Braglia svolto a Modena íl giorno 3 ad iniziativa del grande campione olimpico. La gara di Modena comprende in programma quattro esercizi liberi ai grandi attrezzi, il salto con l'asta ed il volteggio al cavallo. I ginnasti Battistini, Comellini, Bergonzoni, Gotti ed Amleto Poluzzi partecipano alla prova inserendosi fra i migliori: terminano: Battistini 4°, Gotti 5°, Comellini 8°, Bergonzoni 10°, Poluzzi 12°.

Si approssima intanto l'epoca fissata per la disputa del 1° Gran Premio Brunetti. La sottoscrizione aperta fra quanti l'amarono e stimarono permette di porre in palio un Trofeo veramente prezioso: un artistico bronzo rappresentante una Vittoria alata con il piedistallo in marmo ed in argento cesellato di pregevolissima fattura. La gara nazionale indetta per il 18 novembre ha un esito splendido poichè all'appello della VIRTVS rispondono tutte le píù forti Società Italiane con una centuria di ottimi ginnasti delle due maggiori categorie. Nella mattinata si svolgono le gare per Juniori, e dopo lotta serrata la vittoria arride a Giordano Fraschini della Fanfulla di Lodi che supera di poco Barlotti della Varesina. Dei virtussini riporta la miglior classifica Ugo Poluzzi che sí piazza 4°. Comellini è 12°, Amleto Poluzzi 13°, Celso Fantazzini 16°, Carlo Osti 32°. La gara Seniori vede battaglia fra i due nazionali Neri e Mandrini: prevale il più giovane Neri. Ciusa è 5°, Gotti 8°, Bergonzoni 11°. La vittoria di squadra è appannaggio della valorosa ed anziana Pro Patria di Milano con un totale di 1242,60 punti. La VIRTVS, piazzatasi al 2° posto con punti 1236,70, si vede sfuggire la vittoria per un salto con l'asta non riuscito di uno dei suoi juniori. Essa perde per tale incidente ben 9 punti. Riesce comunque a superare forti società quali il Gr. Sp. Lancia di Torino, la Fortitudo di Bologna e la Soc. Ginn. Panaro di Modena.

Nella serata, davanti ad un pubblico foltissimo ed alla presenza di tutte le Autorità, con a capo il Podestà di Bologna On. Arpinati, ha luogo una riuscita Accademia Finale con esercizi individuali ai grandi attrezzi dei migliori ginnasti classificati e con esercizi collettivi delle squadre Allievi e Adulti della VIRTVS. All'ultimo momento anche l'olimpico Braglia, tre volte campione del mondo, partecipa alla bella festa raccogliendo insieme a Neri, Mandrini ed ai migliori ginnasti, vivissime ovazioni dal pubblico. L'On. Arpinati procede alla premiazione dei ginnasti ai quali la folla rinnova le dimostrazioni di simpatia.

*Gare « Veterani » pro-Ossario del Grappa al Littoriale: Geom. Zanzi, Neri, Cav. Stancari, Cap. Costa, Tugnoli, Rag. Zattoni, Cav. Pedrelli, Giorgi, Cav. Berardi, Cav. Zanetti, Cav. Giuli, Cav. Tellerini, Cav. P. Vannini, Cav. Colbacchini, Rag. Salvi, On. Arpinati, Comm. T.L. Tedeschi*

*Ermete Alfieri*

*Alfonso Pilati*

**ALFIERI TENNISTA**

Ancora una volta, per l'infelice ubicazione dei locali e per l'impossibilità di migliorare le installazioni esistenti, la Rappresentanza, con vivo rincrescimento, deve sciogliere la Sezione Scherma. Sempre in crescendo la Sezione Tennis i cui aderenti, nel massimo della stagione, raggiungono già il cospicuo numero di 250. Il 1928 registra la prima brillantissima affermazione dei tennisti virtussini in gare a squadre. La Coppa Carisch per Società dell'Emilia, del Veneto e della Toscana segna i1 successo imprevisto della VIRTVS che si assicura la competizione battendo in finale le forti compagini del Circolo della Spada di Venezia, del Tennis Club di Firenze e del Tennis Club di Padova. Ha preceduto la bellissima vittoria ottenuta nel luglio da Ermete Alfieri nella Coppa offerta da S.E. Italo Balbo il trasvolatore. Anche individualmente i giovani tennisti si distinguono e vincono i diversi Tornei di Verona, Arezzo, Cattolica. In questa annata emerge un ottimo elemento che, sebbene abbia iniziato la sua carriera tennistica non più giovanissimo, si afferma anche in questo sport in breve tempo, grazie alle sue superiori doti di atleta: intendiamo parlare del maestro Ermete Alfieri (di cui sono note le affermazioni in campo atletico) che riesce a vincere il Torneo di Cattolica battendo i giocatori romani Chiovenda e Barbato. Si organizzano alcune gare fra le quali: il 2° Campionato Bolognese, vinto dai virtussini; alcuni Tornei studenteschi; il 4° Torneo Nazionale d'Autunno.

*Francesco Pilati*

*Achille Sassoli De Bianchi*

*Sergio Sandri*

# 1929 La Coppa Picchiani primato in atletica

La Rappresentanza è in lotta col suo bilancio duramente provato dalla copiosa attività dell'anno decorso. Urge rallentare il ritmo delll'attività e riserbare le disponibilità per le competizioni di maggior importanza. Nonostante tale ridimensíonamento, la VIRTVS figura ugualmente ad alto livello. Si assicura il ricco trofeo della Coppa Picchiani, il più ambito premio per l'Atletica Leggera, e la Coppa Luzzatto assegnatale dalla Federazione Italiana del Tennis quale premio del Campionato Nazionale per squadre di giocatori di 2ª categoria. Questa clamorosa affermazione in campo tennistico merita tanto più di essere illustrata e messa in rilievo in quanto la Sezione, istituita appena nell'anno 1925 in una città dove il tennis era pressochè sconosciuto, riesce per la virtù dei suoi giocatori ad imporsi sulle più forti compagini italiane della categoria, ricche di tradizioni e formate da giocatori di classe elevatissima, di tecnica perfetta e indiscussa esperienza. Il quartetto formato dai tre giovanissimi fratelli Pilati (Alfonso, Angiolino e Francesco) e da un anziano di anni, ma non di carriera, Ermete Alfieri, può, nelle dure partite disputate nel Campionato, dimostrare volontà indomabile, fiato inesauribile ed una resistenza fisica eccezionale, doti tutte che si riecheggiano nel più alto grado a chi voglia eccellere in qualsiasi sport.

La VIRTVS, iscritta per la prima volta e con modeste pretese alla Coppa Ltzzatto, riesce a víncere brillantemente il Campionato battendo, con superiorità, la Forza e Coraggio di Milano, il Circolo Tennis di Roma, il T.C. Padova, il T.C. Vomero di Napoli e il T.C. Parioli di Roma, quest'ultimo detentore della Coppa. Questo ambito premio viene così per la prima volta, dopo circa un decennio dalla sua istituzione, strappato alle società romanem che sempre se l'erano aggiudicato.

*La prima grande vittoria nel Tennis: il campionato italiano a squadre di 2a Categoria; posano i campioni: Alfonso Pilati, Angiolino Pilati, Ermete Alfieri e Francesco Pilati con Vittorio Masetti*

*I primi tennisti virtussini: Vittorio Bianchi, Quinto Poggioli, Luisa Bianchi Farolfi, Cap. Vittorio Costa, Comm. Alberto Buriani, Vittorio Masetti, Carlo Morselli, Erica Bianchi, Johnes Edgard, Alfredo Isenburg, Lodovico Nardi, Anna Farolfi*

**IN FINALE NELLA BRIAN**

Non paghi di questa brillantissima affermazione, che desta una larga eco e viva ammirazione nel campo tennistico nazionale, i Dirigenti la Sezione decidono la iscrizione anche alla Coppa Brian, ossia al Campionato Nazionale Intersociale di 1ª categoria: la squadra, in vena di prodezze, riesce ad andare in finale, dopo aver battuto il T.C. Genova ed il T.C. Torino. Soccombe onorevolmente al T.C. Parioli che ha chiamato a difendere i propri colori campioni del valore di De Stefani e Serventi. La 2ª Coppa Carisch è pure vinta dalla VIRTVS che batte in finale il T.C. Genova riportando così definitivamente la coppa biennale. Anche in diversi Tornei individuali si ottengono vittorie o affermazioni significative: e così nelle gare organizzate dal T.C. Bologna e dalla Bologna Sportiva e da Comitati diversi a Bagni della Porretta, a Cattolica, a Milano. I giovani che più si distinguono in quest'anno ricco di competizioni e di vittorie sono, oltre ai tre fratelli Pilati e ad Ermete Alfieri, Bettitoni ed i terza categoria Achille e Bernardino Sassoli e Brazioli. Nell'annata viene organizzato sui campi virtussini, insieme ad altre manifestazioni minori, il 5° Torneo Nazionale d'Autunno. La Sezione trae grande propaganda dagli ottimi risultati agonistici ed organizzativi e la sua forza raggiunge i 270 aderenti.

Come precedentemente scritto, l'attività aútletica e quella ginnastica della VIRTVS vengono ridotte. Non si manca però alle principali manifestazioni nazionali.

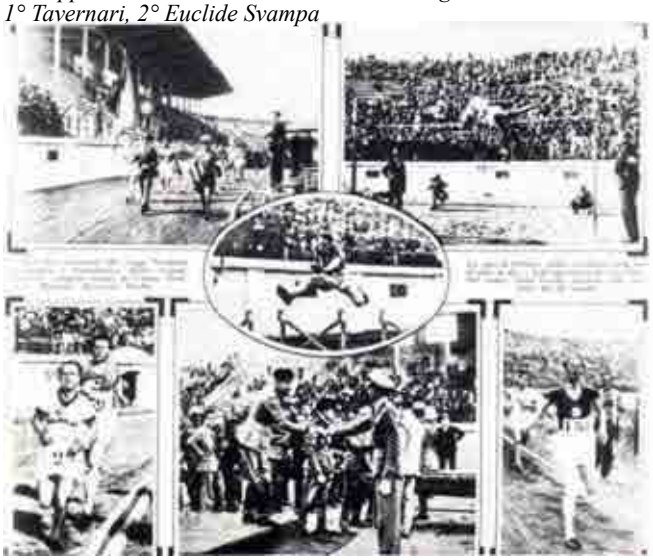
I1 1° aprile una buona rappresentativa va a Genova a disputare la tradizionale Coppa Piaggio ed a conquistarvi una coppa artistica, per la miglior classifica nelle gare di salti e lanci, dopo una lotta vivace con lo Sport Club Italia di Milano che soccombe per solo due punti. Nelle corse si distinguono: Mario Tugnoli, giunto vici-

*Coppa Piaggio: Antonio Ghermandi si afferma nei 1.000 mt. « allievi »*

nissimo a Tavernari, nella gara degli 800 mt. nel tempo di 1'56''2/5; Antonio Ghermandi che si assicura la corsa mt. 1.000; Bertini che giunge 4'° nei 100 mt.; Testoni 4° e 5° negli 800 e nei 1.500 mt.; Baracchi che vince il salto in lungo e Pilati che si impone nell'asta; Palmieri e Baracchi 1° e 2° nel giavellotto e Mignani 3° nel disco. Allo Stadio Civico di Milano si corre il Gran Premio Giongo, a ricordo del grande velocista virtussino, vinto dal francese Moulines che compie i 400 mt. in 49'' 2/5. Nella riunione di contorno Antonio Ghermandi vince i 1.000 mt. categoria Allievi e Aspiranti. Nel maggio, a Firenze, nei Campionati atletici per le Scuole Medie, GABRIELE SALVIATI conquista il TITOLO nei mt. 60 in 9''.

*Campionati italiani Scuole Medie a Firenze: Gabriele Salviati vince gli 80 mt.*

*Coppa Picchiani: sfilata dei partecipanti con Contoli portabandiera, Giuseppe Palmieri nel salto in alto, S.E. Augusto Turati - mt. 80: 1° Tavernari, 2° Euclide Svampa*

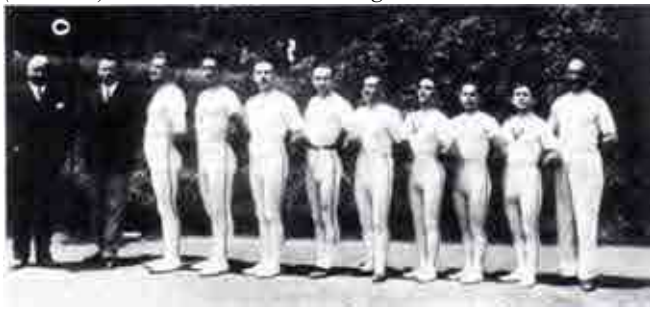


**CONTOLI APRE LA SFILATA**

Col trasferimento di tutte le Federazioni Sportive a Roma, deliberato da S.E. Augusto Turati, Commissario del C.O.N.I., la Federazione Italiana di Atletica Leggera, a scopo di propaganda, vuole svolgere, come cerimonia iniziale della sua nuova attività, la 5ª disputa della Coppa Picchiani nello Stadio Nazionale il giorno 12 maggio. La VIRTVS trionfa nel complesso delle gare (vi partecipano oltre 300 concorrenti giunti da ogni regione di Italia) riuscendo sempre più a consolidarc la propria posizione di leader della classifica: dopo una vera battaglia con le fortissime società atletiche consegue un punteggio complessivo di 177 punti contro i 148 della Giglio Rosso di Firenze, 77 dello Sport Club Italia e 67 del Gr. Sp. Nafta. I migliori risultati sono ottenuti da: Palmieri che vince il salto in alto ed il giavellotto; Baracchi 2° ne| lungo con mt. 6,65 e 2° nel giavellotto; Tugnoli che impegna sin sul traguardo Tavernari negli 800 mt.; Facchini, Salviati, Baracchi e D'Agostino che terminano vicinissimi alla staffetta dello Sport Club Italia e dell'Ambrosiana nella 4x100 che corrono in 43''4/5. Altri piazzamenti: Cicconi e Gelosi nell'alto; Bellini nell'asta; Bassi e Svampa rispettivamente nei 400 H e negli 800 mt.; Mignani nel disco. La premiazíone, fatta in forma solenne allo Stadio alla presenza di S.E. Turati, riesce una degna celebrazione del simpatico avvenimento: in quella circostanza l'impareggiabile atleta Adolfo Contoli apre la sfilata dei concorrenti recando la bandiera del C.O.N.I.: la squadra virtussina, composta di 25 unità, lascia nel pubblico convenuto la più favorevole impressione per la eleganza della divisa e la correttezza del portamento, indíce immancabile di una forte disciplina.

Ad una settimana di distanza dal trionfo di Roma, i ginnasti della VIRTVS riportano una bella affermazione sulla squadra della valorosa Società Ginnastica Triestina in un primo incontto intersociale di Ginnastica Artistica svolto a Trieste: il programma della manifestazione comprende talune prove ginnico-atletiche quali i salti in alto e con l'asta, il volteggio del cavallo, la salita alla fune ed esercizi ai quattro grandi attrezzi. Le squadre sono composte da 6 ginnasti. Quella virtussina schiera i Principianti Codecà e Grimaldi, gli Juniori Ferretti e Sanguin, i Seniori Alberto Gotti ed Ugo Poluzzi, riserve Giovanni Bonora e Carlo Osti. L'incontro si svolge in un ambiente di cordialità vivissima e di cavalleria. Funzionano da giurati Giuseppe Domenichelli, il prof. Aldo Boiti ed il rag. cav. Riccardo Cavazzani. La vittoria dei ginnasti bolognesi è netta avendo essi conseguito una classifica complessiva di punti 870,70 contro gli 836 della

*Incontro Intersociale di Ginnastica VIRTVS - Ginnastica Triestina. La vittoriosa formazione bolognese: Osti, Codecà, U. Poluzzi, Grimaldi, A. Poluzzi, Ferretti, Sanguin, A. Gotti, Cotti (istruttore), Comm. Buriani e Dott. Negroni*



*Giorgio Cavrini*

*Dante Merighi*

« Triestina ». Prima della garu i ginnasti virtussini depongono una corona dinanzi alla lapide che ricorda i Soci della Ginnastica Triestina caduti nella guerra di redenzione. L'incontro viene restituito nel novembre, in occasione della 2ª disputa del Gran Premio Brunetti, e la vittoria arride ancora alla VIRTVS.

**LA NAZIONALE UNIVERSITARIA**

Nel maggio si svolgono a Milano i Campionati Allievi di atletica leggera: i giovani della VIRTVS non possono ripetere l'affermazione di Pesaro dell'anno precedente e si devono accontentare della 2ª classifica complessiva dietro lo Sport Club Italia. CAVRINI VINCE IL TITOLO DEI 110 H; Meletti è 2° nel disco; Croci è 3° nell'asta; Donato e Dosi si piazzano nel lungo e nell'alto; Ghermandi è 4° negli 800 mt.; 4ª si piazza la squadra dei velocisti nella staffetta 4x100. Sempre nel maggio, Tugnoli consegue un ottimo 2° posto in una gara di mt. 1.000 nel tempo di 2'33''1/5 in un incontro internazionale disputato a Parigi. Nel successivo mese di giugno, in un incorrtro fra le squadre Universitarie d'Italia e d'Ungheria, svoltosi a Padova, un buon numero di virtussini è chiamato a far parte della rappresentativa italiana e contribuisce efficacemente al suo trionfo: Baracchi, Cicconi, D'Agostino, Mignani, Palmieri, Svampa e Tugnoli sono infatti i principali attori del magnifico incontro. Il 9 giugno GIUSEPPE PALMIERI ribatte a Padova il suo RECORD dell'alto portandolo a mt. 1,86. Anche nella finalissima del Gran Premio Juniores, svolta a Roma il 17 giugno, si distinguono: Gabriele Salviati, il velocista di classe che comincia ad emergere classificandosi 2° a spalla del padovano Piva; Giuseppe Gordini 2° negli 800 mt.; Dante Merighi 3° nel pentathlon e Aldo Riccomini 4° nel salto con l'asta.

Nello stesso mese, DANTE MERIGHI si aggiudíca a Torino il TITOLO del PENTATHLON nei Campionati Nazionali Juniores. Nel luglio, quando l'attività atletica rallenta il suo ritmo, riprende in pieno la partecipazione alle gare ginniche. I ginnastí virtussini sono da qualche mese impegnati per la preparazione al Concorso cui devono prendere parte in Svizzera.

Il 7 luglio i ginnasti conseguono un buon successo a Prato, in occasione della disputa della Coppa Gino Nardi, conquistandovi il 2° posto nel complesso delle gare. La VIRTVS riesce 1ª nella Categoria Principianti; 2ª nella Juniori; 3ª nella Seniori. Individualmente: Alessandro Codecà ed Enzo Patelli giungono rispettivamente 1° e 5° nella Principianti; Grimaldi 2° nella Juniori; Gotti e Ciusa 5° e 7° nella Seniori.

*Coppa G. Nardi di Ginnastica: la VIRTVS vittoriosa con Osti, Codecà, Ratta, Strada e Patelli*

**GRIMALDI CAMPIONE JUNIORES**

A metà mese al Littoriale, nel triangolate Francia - Italia - Svizzera, Giuseppe Palmieri si afierma nel lancio del giavellotto con 57,46 e inoltre è secondo nell'alto mentre Mario Tugnoli si classifica quarto negli 800 vinti da Tavernari.

*Enzo Grimaldi*

Ai primi dí agosto, la squadra di 12 ginnasti, al comando dell'istruttore prof. Domenico Cotti, parte alla volta di Couvet (presso Neuchâtel) per competere nella Festa Cantonale Svizzera con le numerose squadre partecipanti. I virtussini presentano due progressioni di notevole difficoltà alle parallele ed agli anelli, ottimamente eseguite sul campo di gara, dove però la squadra non può figurare, come la sua accurata preparazione avrebbe meritato, a causa del distaccarsi dei programmi italiani per metodo ed esecuzione da quelli svizzeri nelle prove di marcia e nelle evoluzioni. La VIRTVS consegue tuttavia un'ottima classifica: essa è infatti 5ª della propria Divisione con punti 114,54 contto i 117,15 riportati dalla Società Sviz-

*La rappresentativa virtussina a Couvet*

*Festa Cantonale Svizzera a Couvet: le ginnaste svizzere accompagnano la bandiera federale*

*Staffetta 4x400 campione universitaria: Tugnoli, Borghi, Loreta, Baracchi*

zera prima assoluta. Precede comunque diverse società svizzere. Nella Gara Artistica individuale di 2ª categoria Ugo Poluzzi e Carlo Osti si piazzano 3° e 14° rispettivamente su un numeroso lotto di concorrenti.

Sempre nell'agosto, per l'inaugurazione della palestra del Littoriale, viene bandita dalla consorella Bologna Sportiva una gara ginnica riservata alle categorie Juniori e Principianti: Grimaldi si piazza 3° nella Juniori e la squadra dei principianti si aggiudica, dopo lotta vivacissima con le altre società bolognesi, la vittoria collettiva. ll 25 agosto, a Barcellona contro la Spagna, vittoriosa doppietta azzurra di Palmieri con 1,75 nell'alto e 54 metri nel giavellotto.

Nel settembre seguono i Campionati Regionali svolti a Ravenna a cura dell'anziana società Forti per essere Liberi. Anche in questa manifestazione viene assegnato alla VIRTVS il maggior premio di rappresentanza per merito dei suoi ginnasti. Ciusa si classifica 1° a pari merito con Tunesi della « Bologna Sportiva » nella Categoria Campioni; Comellini e Gotti si piazzano 2° e 4° nella Seniori; Grimaldi e Sanguin 2° e 5° fra gli Juniori; Patelli è 2° nella Principianti.

A Brescia, dopo brevissimo tempo, hanno luogo i Campionati Nazionali di Ginnastica Artistica: ENZO GRIMALDI, in continua ascesa, si aggiudica con una esecuzione di rara eleganza il TITOLO ASSOLUTO DELLA CATEGORIA JUNIORI.

**PALMIERI E LA 4 x 1500**

Campionati Italiani Universitari a Bologna. In atletica ottimo comportamento dei virtussini in gara al Littoriale per l'Ateneo Bolognese. Supremazia negli 800 mt. ove Mario Tugnoli batte Ghermandi e nella 4x400 vinta da Tugnoli - Borghi - Loreta - Baracchi. Nelle gare di contorno ai Premi Gargiullo e Lunghi Giuseppe Palmieri si afferma nell'alto con mt. 1,75. Nel settembre, ancora al Littoriale, si effettuano i Campionati Nazionali nelle due giornate del 21 e 22. Ancora una volta i virtussini si fanno onore e nel complesso delle gare ottengono il 3° posto dietro lo Sport Club Italia e l'Ambrosiana di Milano. GORDINI, SVAMPA, TESTONI e TUGNOLI VINCONO il TITOLO della STAFFETTA 4x1.500 in 17'23''6/10 battendo la Giglio Rosso e lo Sport Club Italia. Giuseppe PALMIERI VINCE IL TITOLO NEL GIAVELLOTTO (56,88) e si classifica 2° nell'alto; Baracchi è 3° nel giavellotto e Tugnoli è 2° dietro Tavernari negli 800 mt., gara nella quale Svampa termina 4°. Si ha un bel 2° posto di Mignani nel disco,

*Finale dei 100 mt.: Maregatti, Toetti, Piva, Alberto D'Agostino, Peralta, Bertacchi in lotta*

a pochi centimetri da Zemi. Mignani è inoltte 4° nel peso e terzi sono D'Agostino, Ghermandi e Calisto Rossi rispettivamente nei 100 mt., nei 1.500 e nei 3.000 con ostacoli; Marino Ratta è 4° nell'asta e Paduano giunge 5° nei 10.000 mt.

Il 29 settembre lo Stadio virtussino ospita il VII Gran Premio Bologna. Maregatti, sostenendo una splendida lotta con Toetti, riesce ad imporsi assicurandosi l'ambito premio. Le gare di contorno comprendono: i Campionati di Palla Vibrata a squadra e del salto in lungo ed in alto da fermo. Nella Palla Vibrata la VIRTVS, composta da: Alfieri, Contoli, De Lorenzi, Palmieri e Mignani, si piaz-

*Campionati Italiani Assoluti di Atletica al Littoriale: nei mt. 800 Tacernari conclude davanti a Mario Tugnoli*

*Riunione di chiusura a Napoli: Beccali guida nei 1.500 mt. affiancato da Euclide Svampa e da Mario Tugnoli*

*Campionato Italiano di Atletica cat. Allievi: Antonio Ghermandi secondo dietro Mlecus nei 1.200 mt.*

za 3ª superata dalla vincente Unione Sportiva Mestrina e dallo Sport Club Italia di Milano. Palmieri si classifica 2° nell'alto da fermo e 3° nel lungo da fermo. Tugnoli poi vince i 1.000 mt. dopo uno strenuo duello col consocio Svampa e nel tempo di 2'34''3/5; Mignani è 2° nel disco dietro Zemi e Cavrini è 2° nei 200 H diero Facelli. Nello stesso giorno altri virtussini si mettono in luce nel Gran Premio Giovani disputato a Roma. Marino Ratta vince il salto con l'asta stabilendo il nuovo record della prova (mt. 3,15); Degli Esposti è 2° nell'alto e Gelosi e Padovani sono rispettivamente 5° e 6° nel pentathlon.

**DUELLO FINALE CON LA GIGLIO ROSSO**

Il 6 ottobre, nel bel campo sportivo di Galluzzo, presso Firenze, si disputa l'ultima prova della Coppa Picchiani. Il duello per il possesso dell'ambito Trofeo, ormai ristretto alla VIRTVS, in testa alla classifica, ed alla Giglio Rosso di Firenze, che la segue ad una trentina di punti, si presenta assai interessante poichè la valida società fiorentina, ricca di elementi in ogni specialità atletica, non nasconde i suoi fieri propositi. Occorre quindi per la VIRTVS battersi col massimo impegno per difendere il vantaggio acquisito nelle 5 prove precedenti. La vittoria giunge completa a premiare i baldi atleti che per due lunghi anni hanno contrapposto alle magnifiche prove di tutti i più forti sodalizi d'Italia la propria superiorità di metodo e sopratutto di costanza e di fede.

Nella Riunione di Galluzzo, pur mutilata di validissimi componenti quali Mignani, Tugnoli e Contoli, la VIRTVS può ugualmente imporsi alla Giglio Rosso portando il distacco nel punteggio totale a ben quaranta punti. Non difesa, ma addirittuta attacco. Salviati vince nettamente nei 100 mt. davanti a Lucci ed al consocio D'Agostino; Palmieri si classifica primo a pari merito con Pacchioni nell'alto e 2° dietro Dominutti nel giavellotto; Baracchi è 3° nel giavellotto e 4° nel peso; Svampa è 2°, dietro Furia, nei 1.500 mt. e Gordini 4° battendo il noto campione Bartolini; buone classifiche riportano Cavrini e Lena nei 110 H e Bassi e Svampa nei 400 mt. Infine, nella staffetta 4x400 la VIRTVS riesce a porre in campo ben 3 squadre che si piazzano 1ª, 3ª e 4ª. La Coppa Picchiani, uno dei più ricchi Trofei conquistati dalla VIRTVS nella sua lunga e gloriosa esistenza, viene a suggellare con segno tangibile, la superiorità indiscussa che per decenni il Sodalizio ha saputo mantenere incontrastata in campo nazionale. Non a torto si merita l'appellativo: « fucina di atleti ». Il 20 ottobre a Genova nell'incontro Italia-Ungheria buon debutto azzurro di Benvenuto Mignani terzo nel disco (davanti a Zemi), oltre ai soliti piazzamenti di Palmieri secondo nel giavellotto e terzo nell'alto.

Il 4 novembre, nella Riunione di chiusura, i virtussini ottengono piazzamenti di rilievo. Conclusa ormai la stagione atletica, l'attività sociale ha ancora modo di estrinsecarsi nei mesi di novembre e dicembre nel campo ginnastico propriamente detto.

A metà novembre la Società organizza la II Edizione del Gran Premio Brunetti che riesce in modo magnifico per concorso di ginnasti e di pubblico. Al programma delle gare riservate alle categorie Seniori e Juniori si aggiunge una prova per ginnasti Principianti che raccoglie un centinaio d'iscrittí. I virtussini Alessandro Codecà ed Enzo Patelli riescono primi a pari metito e la rappresentativa è 3ª a soli punti 0,60 dalla vincente. Grimaldi è 2° nella categoria Juniori e buone classifiche riportano Ciusa, Gotti, Sanguin ed Osti. La Società, complessivamente termina al 3° posto, la vittoria va alla Pro Patria di Milano che se la assicura per il 2° anno.

Una ristretta partecipazíone al Trofeo Braglia svoltosi a Modena sul finire del novembre, poi i Campioni Sociali di Ginnastica Artistica. Si afferma Walter Ciusa che precede Alberto Gotti. Nella categoria Juniori è Sanguin a superare Ratta, Osti e Tarozzi. Ratta vince anche la categoria Principianti superando Bonfiglioli, Codecà, Bergonzoni, Campagnoli, Recchioni, Castelvetri e Fiorini.

Per desiderio di alcuni Soci, viene istituita la SEZIONE SCI per la diffusione della pratica delle sane esercitazioni invernali. Sin dall'inizio della sua attività appare chiaro come sia faticosa l'opera di propaganda e di reclutamento.

# 1930 Angiolino Pilati, addio

Putroppo l'esperimento della Sezione Sci non dà buoni esiti, nè promette per il futuro. Particolarmente sentite sono le difficoltà organizzative. Ciò induce, dopo alcuni mesi di tentativi, a sciogliere la Sezione per la vita della quale sarebbero occorsi gravi sacrificí finanziari. La Sezione Tennis invece continua la sua espansione e mantiene degnamente la posizione celermente conquistata fra i sodalizi specializzati. La VIRTVS è detentrice della Coppa Luzzatto vinta nel 1929: deve quindi sostenere un solo incontro, quello di finalissima, conro la società vincente le eliminatorie: la S.L.T. di Genova. La Società è costretta a presentarsi in condizioni menomate per la indisponibilità di Angiolino Pilati convalescente da una grave operazione chirurgica e con Alfonso Pilati a corto di allenamento. I loro compagni oppongono una accanita resistenza, ma devono cedere, come peraltro previsto, ai genovesi. Poche settimane prima, la giovane speranza ANGIOLINO PILATI AVEVA OTTENUTO UNA DOPPIA FULGIDISSIMA VITTORIA NEI CAMPIONATI NAZIONALI DI 2ª CATEGORIA, disputatisi a Genova, riportando sia il titolo individuale che quello di doppio maschile in coppia con Augusto Rado di Milano. Ritorna Angiolino Pilati e nel Campionato di 1ª Categoria a Squadre per la disputa della Cop-

# GRAN PREMIO TORRETTA

*Toetti vince i 100 mt. in 10"3/5 davanti a Parrain, Carlini e Angiolino Pilati*

*I quattro in azione nella terza prova ai 210 mt.*

*Toetti vince i 150 mt. in 16"3/5 davanti a Carlini, D'Agostino e Parrain*

*Toetti è ancora primo sui 210 mt. in 23"1/5 davanti a Parrain, Carlini e D'Agostino*

pa Brian col fratello Francesco sostiene una magnifica battaglia contro i rappresentanti del C.T. Roma De Minerbi e Del Bono. I virtussini perdono per 3 a 2. In particolare Angiolino riesce ad impegnare in cinque lunghissimi sets De Minerbi che riporterà poi il titolo assoluto nel 1931.

## L'ULTIMO INCONTRO

Questo, purtroppo, è l'ultimo incontro della breve, ma fulgida carriera di Angiolino Pilati che un tragico incidente strappa all'amore della famiglia e della VIRTVS. Alla Sua memoria, la Società pone in palio una Coppa d'Argento da assegnarsi ogni anno temporaneamente al vincitore del Campionato Nazionale di 2ª Categoria, titolo del quale Pilati è detentore quando scompare. Anche i giovani tennisti si comportano con valore. Nella Coppa Old England, valevole per il Campionato Italiano di 3ª categoria a Squadre, la rappresentativa virtussina riesce a pervenire alla finalissima ed a classificarsi seconda assoluta dopo lo Sport Club ltalia di Milano, su 27 squadre iscritte e battendo il Circolo Canottieri di Roma, il T.C. Milano, il T.C. Monterosa di Milano ed il T.C. Berta di Firenze. Numerose sono le affermazioni e le vitorie ottenute nei vari Tornei di Ferrara, Bagni della Porretta, Cattolica, Rimini e Milano. In particolare i re fratelli Pilati, Alfieri. Brazioli ed Achille e Bernardino Sassoli, nelle rispettive categorie, sostengono un'annata brillantissima. La Sezione organizza: il 1° Campionato Emiliano di 3ª Categoria; il 1° Criterium Primaverile per classificati non al di sopra di 3/6, il Torneo Nazionale d'Autunno ed altre gare minori. Nel campo tennistico bolognese, dopo il rapidissimo sviluppo avutosi in pochi anni, si avverte una certa saturazione anche perchè sono sorte altre Società che sviluppano un certo reclutamento. Tuttavia gli aderenti nel 1930 rimangono 270, il che è indubbiamente lusinshiero.

## LA GINNASTICA ITALIANA CHIAMA BURIANI

Nella primavera S.E. Augusto Turati, Presidente del C.O.N.I., dà ancora una volta una prova di grande estimazione per il Presidente Alberto Buriani designandolo a capo della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. E' questa una nomina che, se torna a grande onore al Buriani ed alla VIRTVS, implica altresì per il Presidente gravi responsabilità e non lievi preoccupazioni. Il massimo Ente Federale, dopo il parziale insuccesso alle Olimpiadi di Amsterdam e dopo il trasferimento della sede da Milano a Roma, ha subito un grave periodo di crisi dovuta in parte alla mancanza di mezzi adeguati a svolgere un'efficace opera di propaganda e di diffusione, in ogni più piccolo centro, dei sani principi educativi cui la ginnastica italiana si è ispirata fin dalle sue origini. Si ritiene che in Italia si siano sempre lesinati i mezzi alla Federazione più gloriosa, conquistatrice di ben cinque vittorie olimpiche in un periodo di quasi venti anni nei quali la supremazia dei suoi ginnasti si è affermata in modo assoluto. Tale purissima gloria è però conseguita (le verità vanno pur dette) per merito esclusivo delle antiche società ginnastiche e della loro Federazione. Essa ha per prima in Italia agitato i problemi dell'educazione fisica ed ha dato vita alle consorelle minori che non potrebbero vivere se, con infiniti sacrifici e per la costanza di poche persone illuminate, non esistessero ancora antichi e gloriosi sodalizi che della diffusione pratica fra la gioventù hanno fatto la loro missione. Ma per un complesso di circostanze di cui è inutile riandare alle cause, la decana delle Federazioni Sportive Nazionali si trova all'inizio del 1930 in una situazione di grave decadenza, soprattutto per l'assoluta mancanza di mezzi e per un disorientamento generale delle società affiliate che risentono indubbiamente dello stato di abbandono in cui la Federazione è caduta dopo Amsterdam. Occorre un uomo attivo ed energico, che abbia profonda conoscenza dell'ambiente, per ricondurre l'Ente Federale sulla via giusta e per ridare alle numerose Società Ginnastiche italiane la fede necessaria a riprendere l'attività d'un tempo superando le difficoltà che sempre maggiori esse inconrano sul loro cammino. Queste qualità sono riconosciute a Buriani anche dalle società. Buriani, dopo breve tempo dalla sua nomina, ricostituisce un Direttorio chiamando a suoi collaboratori uomini di provata competenza ed attaccamento che certo permetterebbero di compiere un'opera rinnovatrice e salutare se, da parte dei dirigenti del C.O.N.I. in carica, si consentisse alle singole Federazioni una ragionevole libertà di movimenti ed una certa autonomia. Un indice chiaro della rinata fiducia delle Società Ginnastiche si ha nel buon esito del XV Concorso Federale svoltosi nella primavera a Napoli, nonostante una preparazione affrettata giacchè solo nel gennaio viene decisa dal C.O.N.I. l'assegnazione dell'organizzazione del Concorso. Nella città partenopea si gettano le prime basi del Concorso Straordinario di Venezia.

## SALVIATI ALLO SPRINT

Buona attività nel Cross. Il 16 febbraio si registra una brillante affermazione nei Campionati Goliardici di Cross-Country: Mario Tugnoli ed Antonio Ghermandi occupano il 1° e 2° posto. Prima Riunione atletica in Italia è la Pre-olimpionica di Milano indetta il 6 aprile. La VIRTVS vi invia alcuni suoi atleti, che si piazzano tutti.
Nell'aprile, il giorno 13, tocca alla VIRTVS l'onore di inaugurare la stagione atletica a Bologna con un incontro

*Campionato Italiano Universitario di Corsa Campestre: 1° Mario Tugnoli, 2° Antonio Ghermandi*

intersociale con l'Unione Ginnastica di Trento diretta da Pio Caliari. I virtussini, che nel 1928 erano stati ospitati in Trento, vincono anche questa volta con una certa superiorità pur schierando un buon numero d'allievi. Si mettono in luce particolarmente Terzi, De Simoni, Grandi, Tiano, Balduccelli e Meletti. Nelle gare di contorno, D'Agostino vince i 100 mt.; il campione nazionale Tommasi raggiunge nel lungo la bella misura di mt. 7,11 seguito da Baracchi con 6,77; Gordini vince la corsa dei 1.000 mt. Nello stesso giorno ANTONIO GHERMANDI VINCE i mt. 1.200 ai Campionati Universitari Allievi disputati a Genova.

Una squadra a ranghi ridotti partecipa alla Riunione Atletica Nazionale, disputata a Genova il 21 aprile per la Coppa Piaggio: D'Agostino e Gordini vi ottengono i migliori risultati. Anche ai Campionati Nazionali Allievi, svolti a Milano il 27 aprile, si invia una squadra limitata nel numero. Ghermandi dopo bella lotta è 2° nella corsa di mt. 1.200, quasi a spalla del vincitore, nel tempo di 3'18''4/5; Mangolini è 2° nel salto in alto, dopo « barrage », superando mt. 1,65 e Ratta è pure secondo nel salto con l'asta con mt. 3,20. L'11 maggio a Milano, sul campo dello Sport Club Italia, in occasione di un incontro con atleti francesi nel Premio Torretta, D'Agostino è 4° in una prova di 100 mt., è 3° dietro Toetti e Carlini, precedendo il francese Parrain nei 150 mt., e 4° nei 200 mt. Nel premio Lunghi-Ambrosini, allorchè il grande campione nazionale Beccali batte il recordman francese Sera Martin nel chilometro col magnifico tempo di 2'29'', Gordini riesce 4°. Lo stesso Gordini si classifica 3° nel Premio Vigani mt. 400 H dieto Facelli e De Negri. Mignani, il forte e completo lanciatore, giunge secondo nel peso a poca distanza dal vincitore Pighi con mt. 12,76 e 3° nel disco con mt. 39,48 dietro lo stesso Pighi e Ponzoni. Infine, SALVIATI, in una gara di velocità sui 50 mt. riservata agli Juniori ed Allievi, si impone di colpo giungendo contemporaneamente al milanese Gnecchi ed uguagliando nel tempo dí 5''4/5 il RECORD ITALIANO della distanza. E' questo l'inizio felice della fulgida carriera dell'atleta bolognese che nel campo della velocità pura riesce a portarsi all'altezza dei due assi milanesi Maregatti e Toetti.

*Campionati Italiani Universitari: Mario Tugnoli batte Antonio Ghermandi (lotta in famiglia) nei 1.500 mt.*

*S.A.R. la principessa di Piemonte*

**BOLOGNA CONTRO BRUXELLES**

Una settimana dopo, infatti, in occasione di un incontro disputato al Littoriale in presenza delle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte, tra due squadre rappresentanti le città di Bologna e di Bruxelles, Salviati, nonostante una partenza infelice, percorre i 100 mt. nel bel tempo di 10''4/5 contribuendo alla vittoria della squadra bolognese. In quest'incontro gli atleti della VIRTVS si fanno tutti grande onore. Baracchi vince tanto la gara del salto in lungo quanto quella del giavellotto; Mario Tugnoli è primo nella corsa dei mt.800 ín 1'57''4/5 seguito da Gordini in 1'59''4/5; il salto in alto è vinto da Degli Esposti con mt. 1,75; Mignani è 2° nel lancio del peso, a poca distanza dal belga vincitore Bos, con mt. 12,53 contro mt. 12,59 dell'avversario; Tarabusi, in una gara tirata fino allo spasimo, è 2° a spalla del belga Schaak nella corsa dei 400 mt. in 52''2/5. Anche la staffetta svedese vede soccombenti i bolognesi per pochissimo: la squadra, composta da Tugnoli, Tarabusi, D'Agostino e Salviati, compie il percorso nel tempo ai 2'5''2/5.

Pure i ginnasti, con l'approssimarsi del Concorso di Napoli, intensificano la loro preparazione: già ai primi del mese di maggio si sono svolti a Forlì i Campionati Emiiani di Ginnastica Artistica. La manifestazione segna la vittoria complessiva della VIRTVS cui viene consegnata la Coppa circolante del Consiglio Sezionale ed altro premio per la migliore classifica in tutte le categorie. Pattelli e Codecà terminano 1° e 2° della Cat. Principianti; tra gli Juniori, Sanguin è primo classificato, Massoli 5° e Osti 6°. La categoria Seniori vede 2° Grimaldi, 3° Ciusa e 4° Comellini; quella Anziani 1° Gotti e 2° Amleto Poluzzi.

Grande intanto è in palestra l'attesa per il Concorso Federale di Napoli colà indetto a ricordare il Quarantesimo anno di fondazione della consorella Partenopea Vir-

*Riunione Nazionale d'Atletica a Bologna. Mt. 100: 1° Gabriele Salviati, 2° Toetti, 3° Castelli*

*Carlo Boccacci*

tus. La manifestazione, preparata in poco più di tre mesi, ha perfetto svolgimento dal lato organizzativo nel grandioso campo dell'Arenaccia. Nella Gara Artistica collettiva, che vede in competizione ben 73 squadre, queste sono divise in 4 categorie a seconda del numero dei componenti. Si abbandona quindi saggiamente il criterio della categoria unica che aveva fatto pessima prova all'ultimo Concorso Federale di Milano. La VIRTVS riesce a preparare due squadre di 16 elementi, una delle quali concorre nella Gara Artistica « A » con una progressione di notevole difficoltà agli anelli. L'esecuzione da parte dei virtussini è veramente perfetta talchè si assegna alla Società la 2ª CORONA D'ALLORO della categoria con punti 131,90 contro 132,30 conseguiti dalla Soc. Ginn. Sampierdarenese; la VIRTVS riesce comunque a battere 11 squadre. Anche nella Gara « B » la squadra, composta in gran parte di elementi nuovi a gare ginnastiche, consegue la 5ª CORONA D'ALLORO della categoria con punti 131,05 su 20 squadre. Il XV Concorso Federale si svolge fra le più festose accoglienze della popolazione napoletana con l'intervento di S.M. il Re; presidente Onorario della Federazione Ginnastica, ad un saggio dato in Suo onore da tutte le squadre intervenute, e con la numerosa assistenza di tutte le Autorità politiche, civili e militari.

**MARIO TUGNOLI, CHE RINCORSA!**

In quell'occasione si effettua una prima presa di contatto del nuovo Presidente Federale Buriani con i dirigenti ed i tecnici delle società ginnastiche. Nel banchetto di chiusura. offerto dal Comitato in onore della Giuria del Concorso, il Buriani pronuncia un applaudito discorso che, mentre riassume gli ottimi risultati della grande manifestazione ginnica, illustra anche quelli che sono i concetti fondamentali a cui l'azione futura della Federazione si dovrà ispirare. Mentre le squadre ginnastiche ottengono i sopracitati bei risultati al Concorso di Napoli, a Genova si disputano i Campionati Universitari Allievi, nei quali Antonio Ghermandi si aggiudica i 1200 mt., e a Firenze si disputano gli Universitari Assoluti ove SALVIATI conferma il suo ottimo grado di forma vincendo i 100 mt. in 10''4/5; TUGNOLI si aggiudica gli 800 mt. e MIGNANI conquista due vittorie nei lanci del peso e del disco; Degli Esposti è 2° nel salto in alto; infine, la staffetta 4x100 composta da BARACCHI, BORGHI, D'AGOSTINO E SALVIATI si afferma superbamente nel tempo di 43''4/5. Pochi giorni dopo, e precisamente il 3 giugno, in una Riunione Serale svoltasi al Littoriale fra una Rappresentativa Universitaria e la Nazionale Spagnola, i virtussini hanno ancora modo di farsi valere. Mignani è 1° nel disco con mt. 42; Baracchi 1° nel lungo; D'Agostino vince le due corse di velocità nei 100 e 200 mt.; Tugnoli e Ghermandi sono rispettivamente 1° e 3° nella corsa dei 1.000 mt.; Francesco Pilati contribuisce alla vittoria complessiva degli Universitari riuscendo 2° nell'asta. Segue la Coppa Mazzuoli, indetta a Firenze, ove i velocisti e mezzofondisti gareggiano con le squadre delle più forti società italiane in ben 5 prove di staffetta riuscendo ad ottenere in tutte onorevoli piazzamenti. La prova più disputata della Riunione è quella della staffetta 4x800, dove la squadra composta di Testoni, Ghermandi, Gordini e Tugnoli, riesce ad eguagliare il tempo della vincitrice, la Giglio Rosso di Firenze, in 8'17''1/5. Tugnoli, parti-

*La formazione virtussina al Concorso Ginnico di Napoli*

*Campionati Italiani Universitari: la staffetta bolognese impostasi nella 4 x 100: Mario Borghi, Gustavo Baracchi, Dott. Mario Saini, Alberto D'Agostino, Gabriele Salviati e « Giarella »*

In alto: *L'arrivo della staffetta 4 × 100 vinta nettamente dalla squadra di Bologna, seguita da Genova. - Nel tondo: I goliardi di Bologna vincitori della staffetta 4 × 100 (D'Agostino, Baracchi, Tarabusi, Tugnoli) col Dr. Saini al centro.*

to nell'ultima frazione con uno svantaggio di mt. 20 su Lippi, riesce a raggiungere il fiorentino, ma, per lo sforzo compiuto, deve accontentarsi di arrivare nel finale a spalla del forte avversario. Nella staffetta svedese la VIRTVS con Tarabusi, Baracchi, Borghi e Salviati, può prendersi la rivincita sulla Giglio Rosso che ha pure una forte squadra composta da Giacomelli, Sasso, Torre e Lucci, battendola e soccombendo solo all'Ambrosiana di Milano col tempo di 2'5''3/5. Nelle altre prove e cioè nella Staffetta 4x400, 4x200 ed in quella olimpionica si piazza rispettivamente due volte al 2° ed una al 3° posto.

**L'EMOZIONE DI RATTA**

Il 22 giugno, al Littoriale, in occasione dell'incontro di calcio Italia-Spagna si effettua in avanspettacolo una serie di gare alle quali partecipano i nostri migliori atleti ed i tedeschi Geerling, Storz, Hoffmeister e Paul. Particolarmente atteso è il duello fra i velocisti ed attraente si presenta il confronto fra Toetti e Salviati. Ma il clamore della folla impedisce il regolare svolgimento della corsa in quanto i concorrenti non udendo i comandi dello starter danno luogo a più false partenze e finiscono col ritirarsi dalla prova. Le altre gare vedono: la Staffetta 4x200 virtussina 2ª classificata dietro quella dell'Ambrosiana in 3'33''1/5; Mignani 3° nel lancio del disco e Gordini 3° negli 800 mt. a spalla del tedesco Paul nel tempo di 1'58''1/5. La domenica successiva si svolge una Serie dei Campionati Emiliani di Atletica Leggera sul campo di Ravone e la squadra della VIRTVS è, nel complesso delle prove, 1ª classificata. Si distinguono in particolare gli atleti Grandi, Gordini, Degli Esposti, Merighi, De Simoni, Ferroni, nonchè Borghi, D'Agostino e Terzi. Nell'alta Serie dei Campionati, svolti al Littoriale il 6 luglio, la VIRTVS scende in campo con una rappresentativa notevolmente ridotta. Gordini vince la corsa 1.500 mt. in 4'12''1/5; Ferroni si aggiudica i 110 H; Pritoni vince in bello stile la gara di marcia dei 15 Km.
Il 13 luglio si effettua a Parigi l'incontro di Atletica Leggera fra le due squadre nazionali di Francia e d'Italia. A far parte della rappresentativa italialn^ sono chiamati due atleti virtussini, non ancora ventenni, e precisamente GABRIELE SALVIATI che corre la staffetta 4x100 insieme con Maregatti, Toetti e Lucci portando il RECORD italiano a 41''6/10 ed il saltatore con l'asta Marino Ratta che, un po' emozionato, non raggiunge in gara le sue misure abituali. D'Agostino e Marío Tugnoli sono prescelti invece per l'incontro internazionale fra le squadre della Svizzera e dell'Italia svolto a Berna il 20 luglio. Tugnoli

*Vittorio De Simoni*

*Marino Ratta*

vince la corsa di mt. 800 nel tempo di 1'56''2/5 e D'Agostino termina 4° nei 200 mt. gareggiando pure nella staffetta 4x100.

**DEGLI ESPOSTI SUPERA PALMIERI**

Contemporaneamente, si effettuano al Littoriale i Campionati Atletici Juniori in cui EDGARDO DEGLI ESPOSTI e MARINO RATTA si aggiudicano rispettivamente I TITOLI NEL SALTO IN ALTO E NELL'ASTA con ottime performances; Gordini è secondo ad un metro dal vincitore, il ligure Farro, nella corsa degli 800 mt. Sempre nello stesso giorno, allo Stadio virtussino, a cura del Comitato Regionale Emiliano della Federazione Ginnastica, si svolge una g ta di incoraggiamento di Ginnastica Artistica riservata alle categorie Principianti e Juniori. La prova ha un magnifico successo di iscrizioni poichè vi partecipano ben 20 Juniori ed oltre 50 Principianti. Nella categoria maggiore Sanguin si classifica 2° a poca distanza dal modenese Morandi che conseguirà poi il titolo di campione italiano della categoria; 9° riesce Massoli ed 11° Osti. Nei Principianti: Codecà è 3°, Patelli 4°, Rarta 6°, Bonfiglioli 15°, Bergonzoni 17° e Campagnoli 20°. La Società è nel complesso delle gate 2ª classificata ed in base ai risultati delle singole categorie ha assegnate TRE MEDAGLIE D'ORO dalla Federazione Ginnastica, dalla Provincia e dal Segretario Generale del C.O.N.I. Seniore Enrico Beretta che al mattino assiste allo svolgimento delle prove. Nelle due giornate del 26 e 27 luglio hanno luogo ad Udine i Campionati Nazionali Atletici Seniori e, pur con una rappresentanza assai ridotta, la VIRTVS consegue significative affermazioni. Assente il velocista Salviati per una distorsione, si impegna D'Agostino che riesce a piazzarsi 4° nei 100 mt. e 3° nei 200 mt.: corre quest'ultima gara in 21''9/10 e giunge vicinissimo al vincitore Maregatti che batte il record nazionale della distanza con 21''6/10. Due giovani virtussini riescono ad affermarsi vittoriosamente conquistando il TITOLO di CAMPIONE ITALIANO: MARIO TUGNOLI NELLA CORSA DEGLI 800 MT. in 1'58'' ed EDGARDO DEGLI ESPOSTI NEL SALTO IN ALTO con mt. 1,75 che batte l'ex consocio Palmieri; Gordini, Bononcini e Ratta conseguono buoni piazzamenti nella corsa degli 800 mt. e nei salti da fermo ed in quello con l'asta.

**MIGNANI A DUE BRACCIA**

Dopo l'interruzione dell'agosto, l'attività riprende nel settembre con la partecipazione ai Gran Premi intitolati alle memorie degli atleti scomparsi Emilio Lunghi ed Alfredo Gargiullo, Gran Premi che ogni anno si disputano

in una Riunione Nazionale a Genova. Nel salto in alto Degli Esposti conferma la raggiunta superiorità su ogni concorrente; Mignani vince il lancio del peso con mt. 12,81 davanti a Ponzoni e Rolla e si classifica 3° nel disco dietro Ponzoni e Zemi; nel Gran Premio Lunghi Gordini si piazza al 4° posto, e D'Agostino è 5° nel gran Premio Gargiullo. Degli Esposti si afferma nel salto in alto anche nel Gran Premio dei Giovani disputato a Roma. Buoni risultati si ottengono nella Riunione Nazionale di Cesena e nel G. P. delle Regioni disputato a Bologna.

A Darmstadt la nazionale italiana goliardica effettua un'ottima prestazione complessiva nei campionati mondiali Universitari. Mario Tugnoli è chiamato a far parte della squadra di Atletica Leggera. Il 12 ottobre lo

*Campionati Mondiali Universitari: Mario Tugnoli 2° nella staffetta*

Stadio VIRTVS vede lo svolgimento dell'VIII Gran Premio Bologna vinto questa volta dal campione nazionale Maregatti in 22''4/5; D'Agottino è 2° in 23''. In quella giornata si effettua altresì il Campionato Italiano della Staffetta 4x1.500. La VIRTVS, detentrice da due anni del titolo, ha visto diminuita l'efficenza della propria squadra per la perdita dell'atleta Svampa che, ultimati gli studi universitari, presta servizio militare a Firenze e corre per i colori della Giglio Rosso. E' appunto questa Società che si aggiudica il titolo nonostante la strenua difesa della squadra virtussina, composta da Martelli, Testoni, Gordini e Tugnoli, che compie il percorso in 17',24''. Carlini, il forte atleta genovese, vince il pentathlon battendo il record nazionale, che già gli apparteneva, con punti 3.616,18. Le altre prove di contorno, vedono pure gare assai interessanti: una staffetta svedese è vinta dall'Ambrosiana seguita a breve distanza dalla VIRTVS composta in gran parte da giovanissimi e precisamente da: Salmi, Mazzoni, Grandi e D'Agostino. Un'altra staffetta riservata ad Allievi sulla distanza 4x250 è vinta dai virtussini nell'ottimo tempo di 2'04''. MIGNANI, lanciatore completo, disputa due belle gare nei lanci del disco e del peso: nella prima con mt. 40,97 è battuto per pochi centimetri dal modenese Ponzoni, ma NEL PESO egli RIESCE A BATTERE il RECORD NAZIONALE del LANCIO A DUE BRACCIA totalizzando mt. 24,24 (braccio destro mt. 13,16 - sinistro mt. 11,08). Il record precedente apparteneva al lombardo Clemente Romanò con mt. 23.66.

*Gran Premio delle Regioni di Atletica a Bologna*

**VERSO IL SESSANTENNIO**

Ultimata la laboriosa stagione atletica, l'attività sociale trova la più degna conclusione nello svolgimento del Gran Premio Brunetti che ottiene il consueto successo d'iscrizione e di organizzazioneN. umerosissimal a partecipazione alla prova dei Principianti che viene vinta collettivamente dalla Società Ginnastica Fortitudo di Bologna. Nelle prove riservate alle categorie superiori, la lotta è vivacissima fra le lombarde Varesina e Pavese che presentano squadre assai omogenee. La VIRTVS, per l'assenza di taluni dei suoi migliori elementi, non può difendersi con l'abituale valore. La manifestazione si conclude con la consueta Accademia alla presenza delle Autorità e di una folla plaudente ed entusiasta.

Sul finire dell'ottobre, il Presidente Buriani viene insignito, su proposta del Capo del Governo, del titolo cavalleresco di Grande Ufficiale della Corona d'Italia in riconoscimento delle alte sue benemerenze in ogni campo dell'attività cittadina. Nell'occasione i Soci e gli estimatori offrono al Presidente, durante un banchetto al quale interviene il Podestà di Bologna Comm. Gian Battista Berardi — già atleta virtussino — le insegne della onorificenza presentate dal Vice Presidente dott. Andrea Ghillini.

Con l'approssimarsi del termine dell'anno, il Consiglio si preoccupa giustamente del miglior modo di festeggiare una ricorrenza di particolare importanza per la vita del Sodalizio: si compirà infatti nel gennaio 1911 il sessantesimo anno dalla fondazione della VIRTVS.

Nei decenni precedenti la storica ricorrenza era quasi sempre stata solennizzata con un Concorso ginnastico: nel 1921 la VIRTVS aveva festeggiato il suo Cinquantennio di vita con l'inaugurazione del magnifico Stadio di Ravone ed il ripristino della Santa Lucia. Nel 1931 non si può bandire un concorso ginnastico nazionale dato che a Venezia l'apposito Comitato ne aveva lanciato da mesi l'appello, con l'appoggio della Federazione Ginnastica e di Buriani suo presidente, per una grande manifestazione ginnica internazionale. La Rappresentanza ritiene quindi di celebrare degnamente il 6° Decennio della VIRTVS con la pubblicazione delle memorie storiche della Società e con una intensa partecipazione alle maggiori manifestazioni atletiche e ginnastiche programmate nell'anno entrante.

# 1931 I magnifici ginnasti della VIRTVS

Il proposito di festeggiare il 60° anno di vita della Società con una maggior attività trova improvvisamente ostacoli nell'abbandono non giustificato dell'incarico da parte dell'Istruttore che per tanti anni aveva prestato la sua opera preziosa. In questa incresciosa contingenza si manifestano ancora una volta tutte le valide possibilità del Sodalizio che nei momenti difficili e gravi ha sempre trovato energie e risorse insospettate fra i suoí Soci più fedeli ed affezionati.

Da mesi era preannunziato, come manifestazione ginnica di grandissima importanza anche in campo internazionale, il Concorso Straordinario di Venezia che si sarebbe svolto sul nuovo campo di S. Elena nel maggio. Con animo sereno e fermo, tre Soci, quasi nuovi al comando di squadre, si accingono con entusiasmo ad istruire i numerosi giovani che si sono iscritti alle lezioni preparatorie iniziate fin dal gennaio, con la volontà precisa di celebrare degnamente anche in campo agonistico la ricorrenza del VI Decennio della VIRTVS. Vedremo in seguito quale brillante risultato collettivo sapranno conseguire nella Regina della Laguna le squadre, gli atleti ed i ginnasti!

Il Buriani, quale Presidente Federale, dopo un primo lavoro di riorganizzazione dell'Ente, si dedica ad affrontare e risolvere i vari problemi di vitale interesse. Primo fra tutti quello di un'intesa e di un coordinamento dell'attività della Federazione con l'Opera Nazionale Balilla. Buriani, dopo un primo favorevole scambio di vedute con l'on. Renato Ricci, svolto nel gennaio, riuscirebbe indubbiamente a concludere l'auspicato accordo se i dirígenti del C.O.N.I., non apprezzando sufficientemente la grande importanza di un'intesa cordiale fra l'O.N.B. e la Federazione, non sconfessassero l'opera del Buriani, il quale a questo punto ritiene più dignitoso rassegnare le dimissioni.

**ARPINATI PRESIDENTE DEL C.O.N.I.**

L'episodio riportato suscita un''impressione penosa nell'ambiente ginnico nazionale: appare chiaro quanto sia dannoso ai fini di un libero svolgimento dell'attività delle singole Federazioni Sportive l'accentramento di ogni funzione delle medesime nel Comitato Olimpico che per tal modo viene a togliere ad esse ogni utile e libera iniziativa ed una ragionevole autonomia fino a sostituirsi completamente alle Federazioni stesse. La situazione creatasi porta inevitabilmente ad accrescere il disagio di tutte le Federazioni sì da rendere necessaria la sostituzione delle persone chiamate a reggere le sorti del C.O.N.I. con altre che, per la maggior conoscenza degli ambienti, siano in grado di meglio valutarne e comprenderne le esigenze. Allorchè l'on. Leandro Arpinati viene chiamato dal Capo del Governo Benito Mussolini alla presidenza del C.O.N.I., il compiacimento per tale nomina è generale. Questo perchè le responsabilità non lievi vengono affidate ad una persona che, vivendo da lunghi anni negli ambienti sportivi per vera passione, è indubbiamente in grado di dare all'Ente un indirizzo nuovo. Nè minore è il compiacimento degli sportivi allorchè a collaborare al suo fianco il Presidente del C.O.N.I. chiama, in una carica di somma responsabilità quale quella di Segretario Generale dell''Ente, il prof. dott. Cesare Grattarola antico ed affezionato Socio della VIRTVS, nella quale temprò fin da giovanetto la sua passione per ogni forma di attività fisica. E' quindi per l'atto dignitoso e fermo del Presidente virtussino che si attua il movimento in seno al C.O.N.I. ed ancora una volta dalla VIRTVS viene espresso un dirigente nazionale di alto valore.

*Edgardo Degli Esposti*

*Achille Baglioni*

**EN PLEIN NELLE STAFFETTE**

Il primo risultato positivo dell'annata l'ottiene il tennista Achille Baglioni vincendo nel marzo il Torneo Regionale di Modena; in aprile poi la Società invia alcuni suoi atleti alla Coppa Piaggio a Genova. Ai primi di maggio, mentre la palestra e lo Stadio virtussino sono animati per l'intensa preparazione delle squadre ginniche, una rappresentanza ridotta di numero, ma forte di elementi ben preparati specie nelle gare collettive di corse a staffetta, si presenta ai Campionati Nazionali Allievi di Atletica Leggera programmati a Milano. Nonostante le condizioni avverse di tempo, giacchè le gare si svolgono sotto un'incessante pioggia, gli Allievi bolognesi riportano un DUPLICE SUCCESSO NELLE DUE STAFFETTE 4x100 e 4x300 riuscendo ad aggiudicarsi il TITOLO IN AMBEDUE LE GARE ED ANCHE I RECORDS NAZIONALI di categoria con tempi veramente ottimi. Infatti, MARIO MAZZONI, ALDO GRANDI, PIERO GRIGIONI, CESARE GIOVENZANA, con perfetto affiatamento nei cambi, riescono a vincere la prima prova sui rappresentanti della Virtus Partenopea nel tempo di 45''1/5, abbassando di 1/5 il precedente RECORD detenuto dallo Sport Club Italia. Nella altra stafietta, sulla distanza 4x300, ALDO CARATI, ANTONIO SALMI, ALDO GRANDI e PIERO GRIGIONI, compiono una prova ben più rimarchevole vincendo, dopo dura battaglia con le Fiamme Gialle di Roma,

nel significativo tempo di 2’32’’4/5 che migliora di quasi 7’’ il precedente RECORD stabilito dalla Soc. Ginn. Forti e Liberi di Monza.
Nei 100 mt. il giovane Cesare Giovenzana, che si rivelerà nel corso dell’anno come velocista di grande classe, deve accontentatsi del 4° posto dopo aver uguagliato in semifinale il tempo del vincitore. *La Gazzetta dello Sport* commenta simpaticamente la vittoria della VIRTVS con le seguenti parole: « Malgrado le condizioni climatiche terribili, quattro records sono crollati, riprova anche questa del valore dei gareggianti in campo. Vennero migliorati i due records delle staffette ad opera di quella VIRTVS di Bologna, che ogni anno sa creare qualche cosa di nuovo in campo atletico, forte come è di un vivaio di giovani che crescono in un’atmosfera di entusiasmo e di fede nello sport ». A Bologna si svolgono i campionati regionali Allievi e Seniores. Grigioni si assicura i 300 mt. Allievi, Grandi i 400 mt. Seniores, Degli Esposti il salto in alto e Giovenzana con 11’’4/10 i mt. 100.

**TRIUMVIRATO DOMENICHELLI-FERRETTI-GOTTI**

I ginnasti, conclusa la meticolosa preparazione curata dai tre nuovi istruttori, l’olimpionico Giuseppe Domenichelli, Oscar Ferretti ed Alberto Gotti, si apprestano a partecipare al Concorso Internazionale di Venezia ottimamente organizzato e quindi diretto dal prof. Mario Gallo, degno figlio dell’illustre ginnasiarca che insegnò a Bologna nella Scuola Normale per Maestri di Educazione Fisica virtussina nel 1877. Oltre 50 giovani hanno risposto all’appello della Presidenza della Società e ricambiato con passione inesausta le cure prodigate dagli istruttori che, pur essendo tutti e tre ginnasti anziani e provati, si cimentano per la prima volta nel comando di una squadra. Ma, tanto è l’entusiasmo posto dagli allievi, dai novizi ai veterani, e dai loro capi durante gli allenamenti serali e mattutini, che la VIRTVS può, per merito di tutti, riportare a Venezia un TRIONFO così completo ed inconrastato da riuscire in tutto degno della storica ricorrenza che la Società festeggia. Infattí, fin dalle prime gare, alle quali partecipano nostri individualisti, si conseguono ottime classifiche. Nella prova di salita alla fune, cui prendono parte oltre sessanta concorrenti di varie nazionalità, la rappresentativa virtussina, costituita da Raffaele Bonfiglioli, Enzo Grimaldi ed Armando Cavallini, classificatisi nell’ordine al 1°, 2°, 3° posto, si impone nettamente anche come squadra battendo il Torna Club di Budapest e tutte le altre squadre nazionali ed estere. I tre sono separati l’uno dall’altro di appena 1/5 di secondo e col totale di 21’’3/5 si staccano dagli ungheresi di ben 4’’.
Anche nelle prove di salti e corse, gli atleti virtussini si fanno onore. Nei 100 e 200 mt. si impone Cesare Giovenzana, mentre Grigioni e Grandi occupano il 3° e 4° posto; Gordini e Ghermandi sono 1° e 2° nella 1.000 mt.; Salmi è 3° nei 400 mt.; nell’alto Degli Esposti è 1° con mt. 1,80 battendo nell’ordine Angelo Tommasi e Giuseppe Palmieri, i due campioni più in vista nella specialità; Ratta, De Luigi e Riccomini terminano 2°, 4°, 6° nell’asta. Alla VIRTVS, per tali brillanti prove, sono aggiudicate due Coppe: una per la migliore classifica nelle corse, l’altra per la migliore classifica nei tre salti

*Campionati Italiani « Allievi » di Atletica: Mario Mazzoni. Piero Grigioni, Cesare Giovenzana, Aldo Grandi, vincono il titolo nella 4x100 e stabiliscono il nuovo record di categoria*

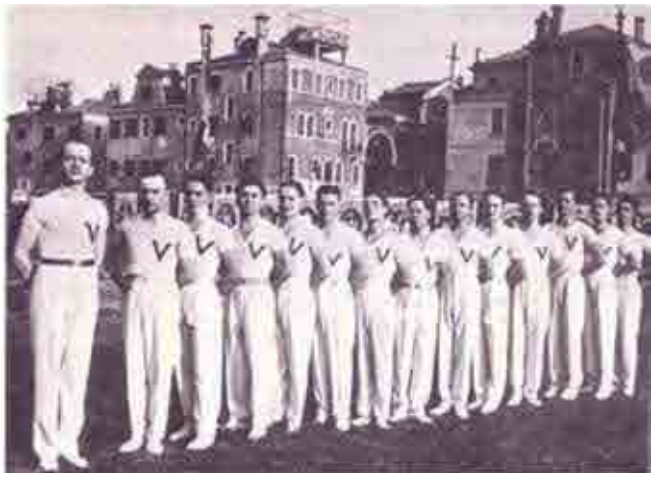
Ottima prestazione di Merighi nel Pentathlon Reale che si classifica al 6° posto, impossibilitato a prender parte alla gara di lotta.

**LA STUPENDA IMPRESA DI VENEZIA**

Se lusinghiere sono le affermazioni individuali degli atleti e dei ginnasti della « V », le Gare di squadra consacrano ancora una volta la fama del Sodalizio con un successo quale da vari anni esso non aveva conseguito così pieno. Nella Gara Internazionale « A », ai grandi attrezzi la VIRTVS si presenta con una squadra di ben 24 ginnasti nella 2ª Divisione. Il programma imposto

*Concorso Ginnico Internazionale di Venezia. La formaztone virtussina posa prima della partenza*

*La squadra in gara d’onore alle parallele. Domenichelli (istr.), Fantazzini, Sanguin, A. Gotti, Recchioni, U. Gardi, Bizzarri, A. Poluzzi, Comellini, Enzo Grimaldi, U. Poluzzi, Ratta, Osti, A Tarozzi*



è di estrema difficoltà, poichè, oltre una prova collettiva alle parallele, la squadra deve eseguire una progressione alla sbarra, attrezzo nel quale sono infiniti gli ostacoli per un'ottima esecuzione collettiva. Ma l'abílità e l'entusiasmo dei giovani e vecchi attrezzisti trionfano su tutto e su tutti. Si ha la perfezione nella squadra: gli esercizi elementari vengono eseguiti con bella energia ed armoniosità di movimenti, i volteggi al cavallo denotano pure un'accurata preparazione confermata dalla sincronia alle parallele ed alla sbarra. Al primo attrezzo l'esecuzione è impeccabile per stile ed assieme; alla sbarra i ginnasti riescono a superare loro stessi conseguendo vivissimi applausi dal pubblico... e dai giurati. La squadra si classifica 1ª ASSOLUTA della 2ª Divisione con punti 169,90 superando di stretta misura i ginnasti svizzeri della Fides di Lugano e numerose altre squadre.

Altro significativo successo è riportato nella Gara di Onore: la squadra esegue il 3° grado della progressione obbligatoria alle parallele con ben 12 ginnasti classificandosi 1ª ASSOLUTA con punti 29,40 a pari merito con la Bustese Sportiva e battendo squadre fortissime quali la Cristoforo Colombo di Genova, la Soc. Ginn. Fides di Lugano, l'Etruria di Prato etc. Nella Gara « B », la squadra, composta tutta da giovanissimi elementi, al comando di Alberto Gotti, si aggiudica la CORONA D'ALLORO con punti 156,48 su 160. L'affermazione virtussina non può essere nè più completa, nè più lusinghiera ed il Comitato Esecutivo del Concorso, oltre a numerose Coppe ed a ricchi premi, assegna alla Società per la migliore classifica nel complesso delle prove la MEDAGLIA D'ORO di S.A.R. il Principe Ereditario. A festeggiare la magnifica impresa, il Presidente Buriani riunisce a banchetto i ginnasti ed i dirigenti al termine delle gare al Lido di Venezia. I radunati, nella gioia del trionfo, trascorrono ore indimenticabili di allegria conviviale e di entusiasmo reso anche più vibrante da acconce parole pronunciate dal Presidente e dal Segretario Negroni a celebrazione della grande vittoria.

*Beccali precede Mario Tugnoli ed i francesi nei 1.500 mt.*

*Incontro Internazionale di Atletica Italia-Francia al Littoriale: sfilano gli azzurri*

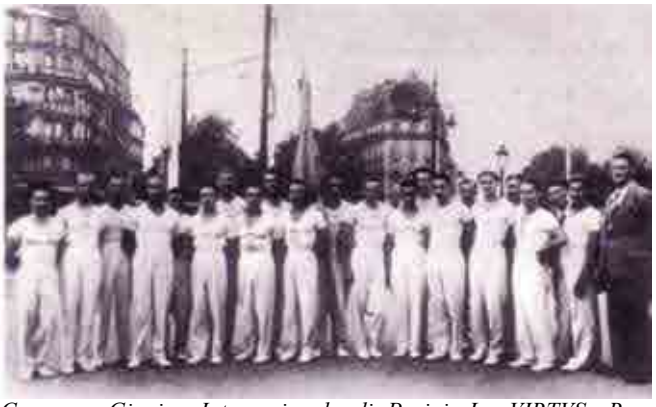
*Nei mt. 1.500: Giuseppe Gordini, Lippi, Vittori, Furia, Bartolini, Renzano, Antonio Ghermandi*

**GORDINI IN AZZURRO**

Passa il Concorso di Venezia ed ecco i Campíonati Italiani di Atletica Leggera presentarsi con le 6 prove da disputare in vari centri: è questo un sistema assai dispendioso per le società e che non dà conseguentemente i frutti sperati in quanto, anche da parte della VIRTVS, alcune prove vengono disertate. Nella 1ª Serie, svoltasi a Milano il 24 maggio, Gordini giunge 4° nei 1.500 mt. e Degli Esposti occupa il 3° posto nell'alto. La 2ª Serie ha luogo il 31 maggio a Bologna: Gordini è 3°negli 800 mt. in 1'59''3/5 e 5° è Antonio Ghermandi. Giovenzana, che nella batteria dei 200 mt. si trova a competere con Carlini e Toetti, viene escluso dalla finale pur facendo registrare un 22''4/5; Mignani, attualmente in servizio militare, quindi senza allenamento, è 5° nel disco; 5° è pure Ratta con mt. 3,30 nell'asta. Idem la staffetta 4x400.

Lo stadio Littoriale, nella domenica 7 giugno, è teatro dell'importante incontro atletico fra le due nazionali di Italia e di Francia. Quest'ultima ne esce sconfitta di ben 9 punti. Fra il manipolo degli azzurri sono compresi anche Giuseppe Gordini e Cesare Giovenzana, entrambi al loro esordio. Il giovane velocista prende parte insieme a Maregatti, Toetti e Castellí alla staffetta 4x100 compiendo una frazione sorprendente e decisiva per la vittoria; Gordini, accoppiato al grande asso nazionale Beccali per disputate la gara di mt. 800, compie il percorso in 1'58''2/5 impegnando seriamente il francese Charavalle e battendo in modo netto l'altro francese Neuville. Il 21 giugno Giuseppe Gordini è 4° negli 800 mt. in una Riunione Internazionale a Lione.

*Giuseppe Gordini*



*Concorso Ginnico Internazionale di Parigi. La VIRTVS: Recchioni, Domenichelli, Bergonzoni, Poluzzi, Gardi, Campagnoli, Ratta, Massoli, Tarozzi, Patelli, Codecà, Grimaldi, Strada, R. Bonfiglioli, E. Fantazzini, Testoni, G. Gotti, Monetti, Sanguin, Bizzarri, Osti*

Nella primavera, ha ripreso in pieno la sua attività anche la Sezione Tennis. Circostanze dolorose ed impreviste quali l'immatura scomparsa di Angiolino Pilati, l'allontanamento dall'Italia del fratello Alfonso, la chiamata alle armi di Francesco fanno pronosticare per il 1931 un'attività a quadri ridotti. I virtussini difendono invece con successo il buon nome conquistato dalla Società anche in questo settore.

## ELOGIO AI TENNISTI

La squadra, iscritta per onore di firma alla Coppa Luzzatto, ma anche per dar modo ai più giovani elementi di incontrarsi con avversari di valore, ottiene ugualmente un successo insperato riuscendo a pervenire alla finalissima contro la detentrice Soc. Law Tennis di Genova e soccombendo alla stessa, dopo una lotta serratissima, con 6 partite vinte contro 7 perdute. La bella prestazione è merito precipuo del generoso Alfieri, in forma brillantissima, e di più giovani elementi. Prima della finalissima, la VIRTVS aveva eliminato il T.C. Firenze, il T.C. Cremona ed il T.C. Napoli. Anche nella Coppa Old England (alla quale partecipano ben 33 squadre) la rappresentativa di 3ª Categoria virtussina si classifica seconda assoluta perdendo la finalissima contro lo Sport Club Italia dopo aver battuto il T.C. Padova, il Club L.T. Triestino, la Bologna Sportiva, il T.C. Milano, il Circolo del Tennis di Milano. La Sezione si aggiudica poi la Coppa Marzocchi per squadre emiliane miste di giocatori e giocatrici sulle cinque squadre iscritte: gli incontri con la più diretta competitrice, il T.C. Bologna, sono vinti per 7 a 1 e 6 a 2. Molto intensa l'attività individuale che apporta vittorie ai Tornei di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Milano, Porretta, Cattolica, Montecatini, Riccione, Rimini e Pontepetri. Il complesso dei risultati sportivi dell'annata sta a dimostrare il grande miglioramento conseguíto dai giocatori virtussini. Nell'ambiente tennistico nazionale, fino all'anno 1930, si attribuiva da taluno la forza della VIRTVS ai tre fratelli Pilati: vere eccezioni sportive. Ora invece la Sezione, senza contare un « fuori classe » possiede un nucleo numeroso di giovani forze veramente promettenti.

Intensa è pure nell'annata l'attività organizzativa: oltre alle varie gare sociali, sono índetti per conto della F.I.T. i Campionati Nazionali di 2ª Categoria, aí quali assiste personalmente il Commissario del C.O.N.I. Iti Bacci; sono organizzate le consuete manifestazioni annuali, ossia il II Criterium Primaverile per non classificati al di sopra di 3/6 ed il Torneo Nazionale Autunnale.

## LA SQUADRA DI PARIGI

E ritorniamo all'atletica leggera. Nuove Serie dei Campionati Nazionali; sono svolte la III nel giugno a Genova e la IV nel luglio a Roma. Nella terza, Giovenzana si classifica 4° dietro Toetti, Maregatti, Gelsomini, riuscendo a battere Castelli; nella staffetta svedese Salmi, Grandi, Giovenzana e Salviati compiono il percorso in 2'3''4/5 piazzandosi al 4° posto dietro le rappresentative dell'Ambrosiana, Pro Patria e Giglio Rosso; nell'alto, Degli Esposti, che ha avuto un così brillante inizio di stagione, riesce soltanto ad occupare il 5° posto. A Roma, Gordini si piazza 4° nella corsa degli 800 mt. in 1'58''1/5: Mignani è 3° nel disco e 4° nel peso.

Il Consiglio Direttivo, in seguito alle magnifiche affermazioni conseguite dai ginnasti nel Concorso di Venezia, ha stabilito di premiare la loro lodevolissima attívità, con la partecipazione alla Festa Federale Francese organizzata a Parigi per la metà di luglio. La manifestazione è indetta a festeggiare il 50° anno di fondazione della Federazione Francese di Ginnastica: essa assume pertanto un'importanza eccezionale anche per l'imponente numero di adesioni pervenute al Comitato Organizzatore. Diciassette Nazioni con un complesso di 20.000 ginnasti e di 819 squadre si troveranno a competere a Parigi nei giorni 14-15-16 luglio. E' facile comprendere con quanto entusiasmo i ginnasti si accingono alla preparazione per tale Concorso che si presenta d'interesse particolare; d'altra parte il programma, che comprende una progressione obbligatoria alla sbarra con un ultimo grado libero ed una corsa di velocità di mt. 80 con tempi difficilissimi a raggiungersi, impone un allenamento costante, meticoloso e quanto mai intenso. Venti ginnasti sono ammessi a comporre la squadra che, al comando di Giuseppe Domenichelli, si presenta alla Gara simultanea ai grandi atttezzi partecipando alla 3ª Divisione che annovera ben 247 squadre.

L'Italia è rappresentata da quattro sole Società, esigua presenza che compendia peraltro alcune delle migliori squadre nazionali del momento. Oltre alla VIRTVS, vanno a Parigi la Cristoforo Colombo di Genova, la Bustese Sportiva di Busto Arsizio e la Soc. Ginn. Legnanese di Legnano. I valorosi ginnasti italiani sanno imporsi all'attenzione delle giuríe francesi ed internazionali grazie alla perfezione della loro preparazione in ogni parte del programma.

## GRIMALDI E MONETTI SUPERLATIVI

A tale preparazione non fa purtroppo riscontro un'organizzazione altrettanto impeccabile, sia per l'apprestamento del campo delle gare, sia per l'assegnazione di squadre appartenenti alla stessa Divisione a giurie diverse le quali non possono sempre classificare con uniformità di giudizio. La VIRTVS ancora una volta ottiene un bel risultato piazzandosi 3ª nella Divisione con punti 419,14 a soli 1,50 dalla consorella Ginnastica Legnanese. Essa però riesce a battere le squadre italiane e quasi tutte le estere nella corsa di velocità che, come si è

detto, presenta difficoltà eccezionali per dei ginnasti specializzati nei grandi attrezzi. Anche negli esercizi a corpo libero la classifica è soddisfacente essendosi conseguiti punti 138,75 su 140. Nella progressione alla sbarra, di cui la squadra fa un'esecuzione impeccabile, la giuria non valuta adeguatamente l'ultimo grado composto tutto di movimenti e di tempi molto difficili. Il pubblico, che assiste foltissimo alla prova, sa ricompensare i bravi ginnasti per la brillante esecuzione individuale e collettiva con applausi vivissimi ed unanimi. Alla gara presenziano il Comm. Mario Cappelli, Delegato dell'Italia alla Festa Federale Francese, il Cav. Mario Corrias, segretario generale della Federazione e l'istruttore olimpionico Cav. Alberto Braglia che rivolgono parole di vivo compiacimento all'istruttore Giuseppe Domenichelli ed ai ginnasti tutti per la bella prestazione effettuata, che assegna alla VIRTVS il 6° posto nella classifica generale sopra oltre 800 squadre concorrenti. All'eccezionale risultato della prova collettiva, fa degno riscontro il trionfo dei nostri ginnasti nelle gare individuali. Infatti, nella Gara Artistica riservata ai ginnasti che non partecipano al Campionato del mondo, ENZO GRIMALDI e ALDO MONETTI si piazzano al 1° e 2° posto rispettivamente sopra un migliaio di ginnasti. Ben 14 prove comprendenti 8 esercizi ai 4 grandi attrezzi e quasi tutte le specialità dell'atletica leggera costituiscono lo scoglio difficilmente superabile anche ai più agguerriti campioni. Il solo Grimaldi, infatti, si aggiudica sull'imponente lotto di concorrenti la corona d'alloro e la prima classifica riportando, unico anche nei confronti degli olimpionici partecipanti al campionato del mondo, il massimo di 10 punti nella gara di salita alla fune. Il Monetti, 2° classificato con punti 126,71, riporta pure un'ottima votazione di poco inferiore alla media di 127,50 prescritta per la corona d'alloro. Un altro virtussino, Bizzarri, consegue nella stessa gara il 38° posto.

## IL SEGRETO E' NEL METODO

Le affermazioni vittoriose della VIRTVS a Parigí debbonsi attribuire oltre che ai ginnasti dimostratisi pieni di buona volontà, di disciplina e di entusiasmo, al loro caposquadra Giuseppe Domenichelli ed ai suoi collaboratori Oscar Ferretti ed Alberto Gotti. Il Domenichelli, in particolare, conferma a Parigi il trionfo di Venezia; egli ha l'ambito onore di essere prescelto a far parte della giuria internazionale del campionato mondiale di Ginnastica Artistica. L'Atletica Leggera è di scena a Genova per la disputa della Coppa Tassarotti in cui si registrano la vittoria di Giovenzana nei mt. 100 ed il 2° posto di Gordini nei 1.000 mt. Ai primi di agosto, i virtussini conseguono un onorevole risultato nei Campionati Nazionali Juniori svoltisi al Littoriale. La stagíone ideale favorisce la riuscita della manifestazione nella quale si registrano ottimi tempi e misure. CESARE GIOVENZANA VINCE IN MODO SUPERBO IL TITOI,O DEI MT. 200 in 22''9/10 davanti a Craighero (Udinese) E CONTRIBUISCE POTENTEMENTE ALLA VITTORIA NELLA STAFFETTA 4x100 nel tempo di 44''6/10 ASSIEME A GRANDI, SENNI E MAZZONI battendo nell'ordine quella dell'U.S. Goriziana, Virtvs Partenopea, S.C. Italia e San Giorgio di Genova; Giovenzana, che riceve il cambio in leggero svantaggio sul neo campione Di Blas della Goriziana, riesce a rimontarlo ed a batterlo nettamente sul traguardo. GIUSEPPE GORDINI, ormai valoroso mezzofondista, OTTIENE BEN DUE TITOLI: NELLE CORSE 800 e 1.500 mt. coi tempi di 1'59'' e 4'12''8/10. Altre buone classiche riportano: De Simoni nel salto riplo (2° con mt. 12,64) e nel salto in alto (6° con mt. 1,65); Lena nel disco (4° con mt. 36,61), Antonio Ghermandi negli 800 mt. (4° in 2'05'' e 2/10) e Gelosi e Caruti rispettivamente nelle corse ad ostacoli di mt. 110 (5°) e 400 (6°). La squadra si classifica 2ª nel complesso delle prove. La bella affermazione sta a dimostrare la cura posta dai Dirigenti nell'allenare i giovani elementi che costituiscono le più preziose riserve del vivaio. In seno alla VIRTVS si ritiene che le società, desiderose di raggiungere in campo atletico rapidi successi, sono destinate a subire profonde delusioni ed a perdere ogni frutto della loro opera sterile allorchè si preoccupano di accaparrare uomini di grande fama. Solo un lavoro metodico, lento, oscuro e paziente di diffusione delle discipline atletiche fra le masse può, attraverso un'intelligente selezione, dare anche gli atleti d'eccezione. Comunque è il lavoro in profondità, è la continuità di esso che dimostra la reale efficenza di un qualsiasi sodalizio sportivo.

Nei vari decenni della sua esistenza la VIRTVS è sempre riuscita ad imporre i propri colori a quelli di cento associazioni, grazie al metodo seguito nella preparazione dei giovani, metodo ispirato a sane direttive che hanno poi trasformato gli allievi in efficaci collaboratori dei loro dirigenti ed in convinti assertori dei principi da essi professati.

## LA CLASSE DI GIOVENZANA

La stagione atletica, iniziata nel maggio, non ha quasi alcuna sosta se non quella di una breve interruzione nel mese di agosto, dopo i Campionati Juniori, per l'attività della nazionale che il 9 incontra a Budapest l'Ungheria (Giuseppe Gordini è 4° negli 800 mt.) ed il 22 a Londra l'Inghilterra (Gordini 4° nel miglio, Mignani 3° nel disco, Giovenzana nella staffetta 4x110 y.). Il 6 settembre, a Firenze, si effettua la disputa dei Campionati Seniori Serie « A ». Dei virtussini si distinguono: Giovenzana, che nella corsa dei 100 mt. si piazza 3°, a lieve distanza da Toetti e Maregatti, battendo nell'ordine Castelli, Gelsomini e Di Blas; Mignani che in due prove (valide anche quali selezioni per l'incontro con la Polonia) si classifica 3° dietro Pighi e Zendri nel peso e 2° nel disco dietro Pighi; nelle altre gare ottengono piazzamenti: Ghermandi (4° nei 1.500 mt.), De Simoni (6° nel triplo), Degli Esposti (6° nell'alto), la staffetta (5ª nella 4x800). Mignani viene prescelto a far parte della nazionale per l'incontro con la Polonia a Poznan, dove il 12-13 settembre, deve ritirarsi dalle gare di disco e peso in seguito a un grave strappo muscolare ad una gamba. Il 20 settembre, nello Stadio VIRTVS, si svolgono i campionati di Pentathlon e quelli della staffetta 4x1.500. Spazzali dell'U.S. Goriziana vince il pentathlon con un buon punteggio e la Giglio Rosso di Firenze si aggiudica la staffetta, gara nella quale i virtusini si classificano al 6° posto. Alla fine di settembre, Cesare Giovenzana e Giuseppe Gordini sono nuovamente chiamati a far parte della nazionale italiana opposta a quella svizzera a Bergamo in un incontro che vede vincirice l'Italia con largo scarto di punti. Giovenzana termina 2° a due metri

*Incontro Internazionale di Atletica Italia-Svizzera: nei mt. 100 Maregatti precede Cesare Giovenzana e Vogel*

da Maregatti in 10''4/5, battendo nettamente i due campioni svizzeri Vogel e Buzzi. Gordini è 3° negli 800 mt. Giovenzana contribuisce altresì alla vittoria nazionale compiendo, insieme a Castelli, Maregatti e Toetti una frazione della staffetta 4x400.

Il 4 ottobre si svolge all'Arena di Milano l'ultima serie dei Campionati Nazionali Seniori, che risulta una delle riunioni più suggestive della stagione atletica 1931. Le prove fornite dai maggiori campioni fanno concepire le più ardite speranze per le Olimpiadi di Los Angeles. Facelli, Beccali, Maregatti e Tavernari appaiono in grande forma, la piccola rappresentanza bianco-nera si fa grande onore. Giovenzana, dopo una lotta vivacissima nei mt. 200, supera a trenta metri dal traguardo Toetti e finisce a 4 metri da Maregatti nel tempo di 22'': Maregatti eguaglia il record della distanza. Questa è la più bella prova fornita nell'annata dal giovane sprinter che rivela in questa gara tutte le sue grandi possibilità e l'elevata sua classe. Mignani nel lancio del disco minaccia seriamente il vincitore Pighi classificandosi 2° davanti a Ponzoni e nel lancio del peso è 4°; Gordini è 4° negli 800 mt, in 1'58''4/5 mentre Tavernari, in grande forma, riesce a battere, con 1'53''1/5, Beccali proprio sul traguardo dando luogo ad una gara quanto mai emozionante. Ratta è 5° nell'asta e la staffetta Olimpionica composta da Gordini, Salmi, Grigioni e Giovenzana, si piazza 5° col tempo di 3'39''3/5. La classifica finale dei Campionati assoluti vede: mt. 100 4° Giovenzana; mt. 200 5° Giovenzana; mt. 800 2° Gordini, mentre Tugnoli, ora della Bologna Sportiva, è 4°; salto in alto 5° Degli Esposti; asta 6° Ratta; peso 6° Mignani; disco 3° Mignani; staffetta 4x100 6° VIRTVS; 4x400 5ª VIRTVS; 4x800 5ª VIRTVS; 4x1.500 6ª VIRTVS; svedese 4ª VIRTVS; Olimpionica 5ª VIRTVS.

Dopo la disputa dell'ultima Serie dei Campionati, la VIRTVS, pur avendo disertato taluna delle prove comprese in programma, è sesta nella graduatoria di società, con un complesso di 1,67 punti. Seconda si è classificata nella cat. « Juniores » e sesta nella « Allievi ». L'ultima importante adunata nazionale cui i virtussíni partecipano è quella del Gran Premio delle Regioni svolta il 18 ottobre a Firenze. Mignani con mt. 12,91 giunge 3° nel peso e 4° nel disco; Ratta si piazza 2° nell'asta con mt. 3,50 battendo Innocenti e Mazzocchi; nei 100 e 200 mt. Giovenzana, che comincia a risentire di uno strappo muscolare, non può che piazzarsi al 6° posto; Salmi è 5° nei 400 mt. e pure 5° è Gordini nella corsa degli 800 mt.

**VITTORIA NEL G.P. BRUNETTI**

Chiusa definitivamente la stagione atletica, il Consiglio Direttivo inizia nel novembre il lavoro organizzativo del Gran Premio « Petronio Brunetti », la grande manifestazione nazionale di Ginnastica artistica che si disputa per il 4° anno nella Santa Lucia. Dopo avere sempre minacciato nelle Edizioni precedenti le migliori rappresentative d'Italia, la VIRTVS riporta una significativa vittoria su tutte le squadre concorrenti, dopo dura lotta con-

*Gran Premio di Ginnastica « Petronio Brunetti » al campo VIRTVS. La squadra virtussina vincitrice del trofeo: Ferretti, Comellini, Domenichelli, Gotti, Gardi, Sanguin, Monetti, Patelli. Fra loro il presidente Buriani*

dotta con estrema correttezza e lealtà. Nel pomeriggio del 28 novembre si svolge la Gala Artistica riservata ai Principianti che partecipano in gran numero alle prove comprese in programma. Lunga ed incerta è la competizione fra le otto società per l'ottima loro preparazione. Ecco la classifica definitiva: Bologna Sportiva p. 210,47 - 2ª VIRTVS p. 207,77 - 3ª S.G. Pro Patria di Milano p. 206,35 - 4ª S.G. Forti e Liberi di Monza p. 205,40 - 5ª S.G. Ardor di Padova p. 203,66 - 6ª Dop. Ferr. Pistoia p. 202,39. Individualmente fra i Principianti emer-

*Il primo libro storico virtussino*

gono: Codecà, Bergonzoni, Strada, Campagnoli e Recchioni. Ma il maggior interesse della competizione si riserva alle gare delle categorie Seniori e Juniori, per le quali è in palio il Gran Premio. Dopo un anno di assenza si ripresenta la forte squadra della Soc. Ginn. Pro Patria, una delle più anziane e valorose società milanesi che per due anni consecutivi, nel 1928 e 1929, si era aggiudicata il Trofeo. Nella categoria Juniores la VIRTVS è rappresentata da un quartetto assai omogeneo costituito da Amedeo Comellini, Umberto Bizzarri, Enzo Patelli e Ubaldo Gardi, che si classificano rispettivamente al 4°, 8°, 9° e 11° posto con un punteggio complessivo di 221,87 che consente la vittoria sulla Soc. Ginn. Panaro di Modena p. 220,87, Pro Patria di Milano p. 219,85 e Soc. Ginn. Varesina p. 217,42. Nella categoria Seniori la VIRTVS, privata della preziosa collaborazione del suo migliore attrezzista Enzo Grimaldi, colpito da uno strappo muscolare, deve accoppiare al Monetti il giovanissimo Sanguin che supera ottimamente l'ardua prova riuscendo a classificarsi al 9° posto con un punteggio quasi uguale al secondo concorrente della Pro Patria. Monetti, dal canto suo, in eccellenti condizioni di forma, si classifica 2° a poco più di un punto dall'olimpionico Romeo Neri e supera il promettente campione della Pro Patria Savino Guglielmetti. La splendida affermazione dei ginnasti della VIRTVS conclude l'intensa attività da essi svolta nel 1931 e contribuisce anche in questo ramo a completare la magnifica serie di vittorie conseguite dalla Società in ogni campo a più degna celebrazione del 60° anno di sua esistenza.

---

# Italia - Inghilterra
# Londra

*Riscaldamento degli italiani: Giuseppe Gordini, De Negri, Facelli, Mario Tugnoli e Boero*

*Incontro Internazionale di Atletica Inghilterra-Italia. A Londra: sfilano davanti agli azzurri gli inglese preceduti dal Lord Burghley*

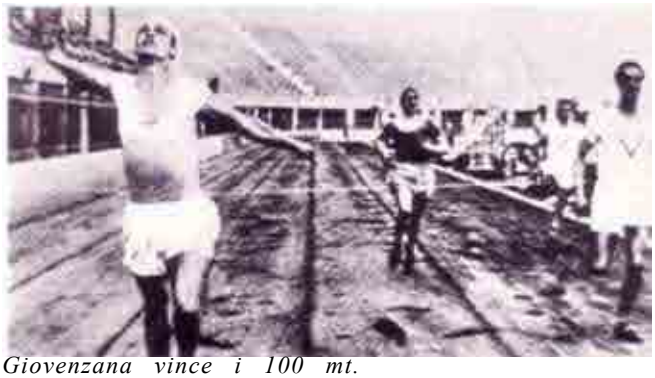
*Mario Tugnoli tra Ellis e Thomas, segue Giuseppe Gordini: si classificheranno rispettivamente 2° e 4°*

# Coppa Piaggio

*Cesare Giovenzana*

*Coppa Piaggio - Bonfà batte Martelli nei 1.000 mt. « allievi »*

---

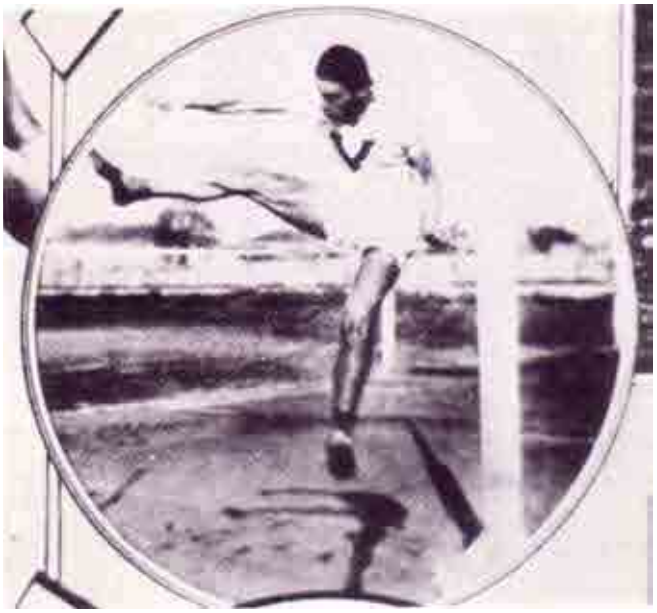


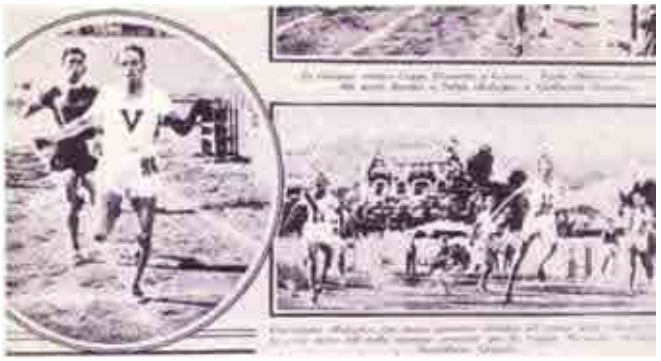
*Giovenzana vince i 100 mt.*

# Campionati regionali Emiliani

*Piero Grigioni vince i 300 mt. allievi precedendo Antonio Salmi*

*Edgardo Degli Esposti supera nell'alto i mt. 1,75*





# Coppa Tassarotti
# Genova

*Giuseppe Gordini e Bonfà nei 1.000 mt.; Cesare Giovenzana vince gli 80 mt.*

# Campionati italiani Juniores
# Bologna

*Campionati Italiani Juniores di Atletica a Bologna: Cesare Giovenzana davanti a Craighero e Bertolotti nei 200 mt.*

*Giuseppe Gordini vince negli 800 mt. davanti a Di Mauro e batte il record di categoria*

# Ungheria - Italia
# Budapest

*Incontro Internazionale di Atletica Ungheria-Italia: sfilata a Budapest*

*Mario Tugnoli batte Szabo nei 1.500 mt.*

*Beccali guida negli 800 mt. seguito da Barsi, che lo batterà, e da Giuseppe Gordini (3°)*

# 1932 Salviati re in staffetta

Dopo quella del Sessantennio, un'altra annata piena per la società, impegnata su tutti i fronti sotto il pungolo anche della rivalità cittadina con la Bologna Sportiva. Questa è al suo massimo fulgore con la crescente attività delle numerose sezioni che praticamente abbracciano l'intero campo delle discipline atletiche e tendono a monopolizzare il vasto movimento dello sport petroniano. Ma la VIRTVS, forte della propria tradizione e di un solido apparato interno, regge validamente il confronto e in taluni settori rintuzza con successo la straripante concorrenza della potente consorella.

Concorrenza che si avverte sempre più sensibilmente nel campo dell'atletica leggera. Dopo il velocista Alberto D'Agostino, dopo Mario Tugnoli, anche Edgardo Degli Esposti, nazionale di salto in alto, opta per i colori rossoblu che già raggruppano un forte nucleo di praticanti e inoltre possono attingere a piene mani dalle capaci fonti di vivaio costituite dai reclutamenti in massa presso i vari gruppi rionali della città. La VIRTVS, per contro, può operare solo con gli elementi « fatti in casa », coi quali peraltro conquista un degnissimo terzo posto nel campionato italiano di società rafforzando il proprio prestigio in campo nazionale e migliorando di tre posizioni la classifica dell'anno precedente.

## IL BRONZO DI LOS ANGELES

Gabriele Salviati, Giuseppe Gordini e Benvenuto Mignani sono i suoi alfieri maggiori. Vanno tutti e tre in Nazionale nel vittorioso incontro italo-svizzero di Zurigo in cui Mignani vince il disco con 43,78 (seconda misura stagionale in Italia) ed è terzo nel peso con 13,23, Gordini, secondo negli 800 (l'59''7), precede sul traguardo l'ex consocio Tugnoli, e Salviati, secondo nei 100 in 10''9 (alla pari con Toetti), contribuisce pure al successo della staffetta veloce. La quale 4x100, la settimana dopo a Firenze, schierata con Salviati, Castelli, Maregatti, Toetti, abbassa a 41'' netti il record italiano che era di 41''6, ottenuto in formazione quasi analoga (solo Lucci al posto di Castelli) due anni prima a Parigi. Così Salviati diventa inamovibile nel quartetto azzurro che alle Olimpiadi di Los Angeles, le storiche Olimpiadi di Luigi Beccali, conquista la medaglia di bronzo classificandosi terzo in 41''6 dietro agli americani ed ai tedeschi. E' la prima medaglia in atletica che onora lo sport bolognese e non è senza significato che sia un atleta della VIRTVS ad ottenerla. Ma anche individualmente Salviati si afferma ai vertici del velocismo. Vince in primavera alla Coppa Piaggio, si aggiudica le preolimpioniche di Firenze e Milano e in quella di Bologna ottiene un memorabile successo battendo Toetti e Maregatti. Dopo Los Angeles partecipa a numerose riunioni negli Stati Uniti arrivando terzo a Chicago nella scia del grande Metcalfe e del tedesco Brookmeyer e ancora una volta davanti a Maregatti. E' comunque Toetti il suo maggiore antagonista per il titolo italiano che si disputa il 18 settembre a Pisa: 100 metri palpitanti, i due rivali fanno registrare 10''4/5 entrambi, ma per un soffio è primo il milanese e secondo il virtussino a spalla.

*La nazionale di ginnastica in allenamento a Modena sotto la guida di Corrias e Braglia. Il secondo da sinistra è il virtussino Enzo Grimaldi che dovrà poi rinunciare per indisposizione*

*Campionati Italiani assoluti di Atletica a Pisa: la staffetta virtussina 4 x100 campione: Gabriele Salviati, Cesare Giovenzana, Piero Grigioni, Aldo Grandi. Fra di loro il presidente federale march. Ridólfi, accosciato « Giarella »*

## CAMPIONI MIGNANI ED I QUARTETTI

In questa prima serie dei campionati però la VIRTVS, con Francesco Senni, Giulio Cesare Giovenzana, Piero Grigioni e Gabriele Salviati, iscrive per la prima e unica volta il suo nome nell'albo d'oro della staffetta 4x100 vinta in 43''1/5. Successo che si ripete due settimane dopo a Bologna nella 4x200 dominata anche questa dal nostro quartetto, composto da Aldo Grandí e dai medesimi Grigioni, Giovenzana e Salviati, in 1'32''4. E non è finita. Sempre a Bologna, Benvenuto Mignani supera con 41,70 tutti i migliori specialisti laureandosi campione italiano di lancio del disco (nel peso è invece quinto con 12,43). A questi tre titoli assoluti vanno aggiunti í piazzamenti di Giuseppe Gordini terzo negli 800 in 2'0''4/5 e neí

500 in 4’18’’, di Aldo Carati terzo nei 400 ost. (1’0’’ 4/5), di Giovenzana quarto nei 200 (23’’4/5), di Vittorio De Simoni sesto nell’alto con 1,70 e di Alberto Biagini sesto nell’asta con 3 metri. Così Gordini, già vincitore degli 800 (1’59’’3/5) alla preolimpionica di Milano si riconferma nelle primissime posizioni del mezzofondo nazionale. Un po’ in ombra, e tuttavia prezioso per i successi delle staffette, Giulio Cesare Giovenzana, incluso all’inizio di stagione, assieme a Salviati, Gordini e Mignani nella lista dei P.O. affidati alle cure del nostro grande Adolfo Contoli (ora ufficiale dell’Aeronautica), nominato dal marchese Ridolfi istruttore federale per Los Angeles. Contoli, per la cronaca, è il primo tecnico in Italia ad interessarsi di « ritmo » in ogni esecuzione atletica.

*Benvenuto Mignani campione nel disco*

*La formazione vittoriosa nella Coppa Tassarotti a Genova: Terzi, Cavrini, Salmi, Bagaglini, Guermandi, Biancani, Dal Bagno, Manganelli, Guidi (all.), Senni, Grandi, Gordini, Mazzoni, Fanelli*

*Coppa Giuliani a Ravenna: Fantuzzi, Biancani, Carati, Grandi, Gandino, Manganelli, Mattioni, Marinelli, « Giarella », Giuli (allen.), Padovani, Chiaffarelli, Zironi*

Alle spalle delle punte, sono in diversi a segnalare confortanti progressi. Ai campionati juniores disputati a fine maggio a Bologna, la VIRTVS conquista il secondo posto fra le società (prima è la Bologna Sportiva) grazie a \íalter Fanelli secondo nell'alto (I,75), a Vittorio De Simoni secondo nel triplo (13,03), al quartetto Terzi, Mazzoni, Grandi, Grigioni secondo nella 4x100 (45’’3/5), Piero Grigioni quarto nei 200, Aldo Carati quarto nei 400 ost., Aldo Riccomini e Giovanni Gioannetti quinto e sesto nell’asta (entrambi a 3,20) e Antonio Salmi sesto neí 400 piani. A Busto Arsizio nei campionati allievi Chiaffarelli, Mazzoni, Grandi e Grigioni sono secondi in 46’’2/5 nella staffetta 4x100. Secondo posto di società anche nella Coppa Piaggio d’apertura a Genova. Nella stessa città poi la VIRTVS vince la Coppa Tassarotti, mentre nella preolimpionica di Bologna Riccomini ottiene 3,40 nell’asta, De Simoni 1,75 in alto e Mignani 13,40 nel peso (quarta misura stagionale in Italia) dopo aver vinto il disco con 42,38. Anche la Coppa Giuliani, in palio a Ravenna, è vinta dalla nostra Società.
Complessivamente dieci i titoli regionali conquistati: sei assoluti con Grigioni (100), Gordini (800 e 1.500), Grandi (400 ost.), Mignani (disco), Senni, Mazzoni, Grigioni, Tarabusi (4x100) e quattro allievi, opera di Chiaffarelli (110 ost.), Grandi (300 ost.), Balducelli (disco) e Chiaffarelli, Mazzoni, Grandi, Grigioni (4x100). Nelle selezioni emiliane per il G.P. Regioni si impongono Guermandi nei 1.500 (4’20’’) e Carati nei 400 ost. (60’’3/5). Lo stesso Guermandi vince la Traversata podistica di Casalecchio. Infine nel Gran Premio Giovani i colori virtussini sono difesi dall’ostacolista Fantuzzi, quarto sui 250, e dall’astro nascente Ruggero Biancani, quarto anch’egli nella gara di pentathlon.

**VENTUNMILA AD AARAU**

Per la ginnastica l’appuntamento principe della stagione è il Concorso federale svizzero che celebra dal 15 al 18 luglio, nella cittadina di Aarau, il centenario della federazione elvetica che qui appunto venne fondata nel 1832. Un raduno imponente, qualcosa come 21 mila ginnasti provenienti dalla Svizzera e da tutta Europa e ospitati in una vera e propria tendopoli sorta nella vasta piana di Schachen dove è stata pure ricavata una piazza 360x200 per la disputa dei concorsi. Sono rappresentate 840 società, fra cui le italiane Cristoforo Colombo di Genova, Forza e Coraggio di Milano, Pro Patria Milano e naturalmente la nostra VIRTVS, in gara con una squadra accuratamente selezionata attraverso una lunga preparazione svolta sotto la guida degli istruttori Giuseppe Domenichelli, Oscar Ferretti e Alberto Gotti. La partecipazione bolognese, dopo la grandiosa celebrazione del Giubileo (due chilometri e mezzo di corteo con 960 bandiere, 12 fanfare e 130 cantori), avviene nella divisione comprendente le squadre da 10 a 12 ginnasti e l’ottimo comportamento dei nostri rappresentanti frutta alla VIRTVS un onorevolissimo piazzamento con tanto di corona d’alloro di primo grado. In particolare gli uomini di Ferretti — già distintisi nel precedente Concorso ginnico-atletico dell’Opera Nazionale Dopolavoro a Roma — prevalgono nella corsa a staffetta, nei salti e nelle progressioni agli attrezzi, eseguite in maniera impeccabile. L’handicap semmai è costituito dalle esecuzioni degli esercizi preliminari a corpo libero e dalle evoluzioni di

# Adolfo Contoli

## 24 volte campione

Dinamico e prorompente, Contoli, nel parlare, corre corne l'acqua di un fiume in piena. Hai voglia di strappare qualche appunto ad un essere che ha tanta fretta! Una fretta, badate bene, che è nel suo fare; ma alla quale può aver conferito un certo impulso la considerazione delle molte cose da raccontare come ex-atleta della VIRTVS.

Intanto, bisognerà risalire ai tempi della prima guerra mondiale, nel mezzo della quale, il Contoli si trovò a combattere sul serio. Facciamo un nome: Caporetto. Vale ad indicare la fase nella quale fu fatto prigioniero.

C'è indubbiamente una dose di realtà romanzesca nella vita del personaggio. In questo senso: trattandosi di un colonnello pilota dell'aeronautica,o ggi a riposo, la sua pur notevolissima attività atletica è stata intersecata dalla guerra, il che non gli ha impedito di inanellare risultati sportivi importanti in quantità ed in qualità. Realtà romanzesca anche perchè Contoli diventò qualcuno nello sport dopo che, essendo tornato dalla prigionia in condizioni generali non proprio allegre, cominciò a fare moto e ginnastica all'aria libera, anzitutto per ritrovare l'appetito, combattere le conseguenze della fame sofferta in Austria e ritemprare il fisico.

Fu così che, trascorrendo ore ed ore su campi sportivi, spuntò un Contoli calciatore. E' da tener presente questa prima fase dell'attività agonistica di Adolfo. Il calcio, del resto, lo aveva interessato fin da ragazzo. Chi scrive lo ricorda (negli anni 1919/20/21) ala destra della VIRTVS, poi VIBTVS-GRUPPOSPORTTVOBOLOGNESE(dopolafusione) con Gabusi, Giordani, Panzacchi, Cristiglio, Frabetti, Giustacchini, Puglioli, Martelli, Vannini ecc.: la squadra si destreggiava coraggiosamente, a fianco del Bologna, nella divisione nazionale. Quell'ala correva rapida e con ampia falcata; e, quando si trattava di colpire il pallone di testa, nessuno ce la faceva a saltare più alto di quello spilungone. In breve: una colonna della squadra bianco-nera.

Senonchè, a questo punto, il colonnello che comandava il reparto cui apparteneva il calciatore, viste le caratteristiche e visti i risultati che otteneva, gli chiese se non ritenesse opportuno cimentarsi anche in gare di atletica leggera, specie corse e salti: sarebbe stato certo un numero interessante dei campionati militari in programma annualmente a Roma ed a Milano. Contoli non ci stette a pensar su: fu una adesione festosa la sua, quasi sapesse in anticipo quali sarebbero stati i risultati. Infatti, il successo fu superiore alla aspettativa: cinque primi posti malgrado la breve preparazione e parecchi piazzamenti significativi nelle altre molteplici gare. Era quanto occorreva per convincere Contoli a lasciar perdere il calcio per darsi corpo ed anima all'atletica leggera.

*Adolfo Contoli in una esibizione d'oggi*

La cosa apparve più che logica, anche se l'ambiente calcistico — e si capisce — non condivise l'entusiasmo di altri. Si giunse così al balzo di Contoli da un campo all'altro, pur restando egli sempre fedele alla VIRTVS.

Una convinzione, comunque, lo animava decisamente: mediante uno studio accurato dei nuovi impegni ed una severa applicazione in linea tecnica per determinate specialità, seguendo certe indicazioni suggerite da pubblicazioni italiane e straniere, magari adattando il proprio intuito ai loro criteri, specie per quanto riguarda la scrupolosa misura delle rincorse, nonchè più appropriati ritmi nei lanci e nei salti, egli avrebbe potuto migliorare attingendo risultati sempre più interessanti.

Andava così decisamente a stagliarsi la grossa rivelazione: un atleta poliedrico come pochissimi. Si spiega con il fatto che la natura lo aveva dotato di mezzi superiori.

Mi dice infatti Contoli: **« Le cose si svolsero esattamente nel modo previsto: anche perchè il fisico mi assecondò su tutta la linea. Nel periodo 1920-1927 furono ventiquattro le medaglie d'oro che mi aggiudicai, insieme a molti altri premi per piazzamenti, necessari anch'essi per consentire alla VIRTVS di conservare il primato nazionale fra le società. Sia ben chiaro: queste cifre non devono sorprendere dal momento che, solo nel 1922, in occasione dei Campionati nazionali a Busto Arsizio e a Milano, conquistai otto titoli e precisamente salto in alto, in lungo e triplo da fermo; salto in lungo con rincorsa; 110 H; salto con l'asta; pentathlon e decathlon».**

L'aquilotto, evidentemente, aveva messo le ali. Ovviamente ambiva competere. L'anno appresso gliene offriva la possibilità la prima Olimpiade Universiiaria in programma a Parigi. Una volta di più, Contoli si imponeva nel pentathlon. Successivamente, all'estero era primo in altre sette gare internazionali, delle quali alcune di indiscutibile livello europeo.

Poi, una amara parentesi in vista dell'Olimpiade di Amsterdam. Una affrettata preparazione, una intossicazione malaugurata; sfumò così il viaggio di Contoli in Olanda. Peccato veramente anche perchè, l'atleta intendendo dare un addio alle gare, nessun luogo gli pareva più indicato di uno stadio olimpico nel corso di una Olimpiade. Le circostanze non permisero al fuori classe indiscusso di dare attuazione al proprio desiderio. Tuttavia, una lieta notizia più tardi gli faceva sapere che avrebbe dovuto continuare a frequentare stadi ed atleti, in quanto era stato incaricato della scelta dei migliori e della loro preparazione come allenatore federale, in vista dell'Olimpiade di Los Angeles.

Contoli spiega il buon lavoro svolto in occasione della X Olimpiade con i ventidue selezionati. Un nome viene fatto subito: Beccali; **« ma non è tutto** — dice — **chè, in quell'occasione, gli azzurri superarono nella classifica generale nazioni che ci avevano sempre preceduto ».**

Oggi, quarant'anni dopo Los Angeles, Contoli, personaggio eclettico, che fa?

Fa del tennis, non trascura il nuoto, di tanto in tanto trascorre qualche ora in un campo di golf. Naturalmente, gli piace anche l'aereo: ed è aviatore in gamba, tuttora idoneo al volo ed al lancio con paracadute. A proposito, siccome conta 73 anni, l'ultima volta, qualche mese fa, che ha sostenuto gli esami tecnici e medici - visite ovviamente prolungate e scrupolose — per il rinnovo del brevetto, gli hanno detto: « siamo spiacenti, ma visti gli esiti, non possiamo far altro che rinnovarglielo... ».

Ora, qualche domanda per completare il quadro del personaggio. Chiedo a Contoli di definirmi in breve il nocciolo della sua attività, della sua vita. In altre parole, « sei soddisfatto o no? ».

**« Come ex-atleta, sia pure modestamente, direi di essere a posto... Ho detenuto primati in ogni specialità di salto. Nè posso dimenticare i ventiquattro titoli di campione conquistati, nè le vittorie in sette gare internazionali, nè, infine, il lavoro svolto come allenatore federale, che condusse ai risultati di Los Angeles: gli sportivi di buona memoria li ricordano ancora... Se poi devo riferirmi alla mia attività aerea, è bene che si sappia che, dopo aver pilotato 95 tipi di aeroplano, sono l'italiano più anziano tuttora in possesso di brevetto ».**

« Quali risultati ricordi con particolare soddisfazione? ». Risposta facile: **« gli otto campionati infilati nel 1922 ».**

« Come trascorri la giornata? ». **« A parte lo sport, è la musica che mi occupa un quantitativo di ore non trascurabile del mio tempo, musica antica e musica moderna, partendo dall'opera classica per arrivare alle canzoni e canzonette di ogni tempo. In verità, il mio pianoforte non conosce periodi di riposo troppo lunghi ».**

Contoli, un atleta del tipo longilineo. Si fa per dire: niente a vedere con un Gardini o uno Zbysko di cui si parla in altra parte. Ma quanta energia in quel corpo, e agilità negli arti, e scioltezza nell'azione! Un atleta che avrebbe potuto mietere abbondanza di allori anche in altri sports! Infatti, Contoli non si fece pregare di affrontare diverse specialità. Si può dire con sicurezza che le molteplici attitudini, e le dimostrazioni fornite, hanno fatto di lui certamente l'atleta più completo espresso dalla VIRTVS nella sua lunga e fascinosa vicenda. La quale VIRTVS, di « stornelli » usi a farsi rispettare nelle più svariate versioni sportive, ne ha sempre sfornati nel suo glorioso passato. Eh! sì.

Per chiudere, devo aggiungere, per i pochi che non lo conoscono, che Contoli è un bel tipo di eterno ragazzo! I suoi anni può darsi che glieli leggiamo nel colore dei capelli o in qualche piega del viso; non certo nella camminata, non certo nel portamento in genere, e meno che meno in certe sue trovate. Sentite questa. Premesso che il nostro colloquio ha avuto luogo in un caffè del centro, vi dirò come, usciti, mi ha salutato al momento del congedo: mi ha salutato, per restare in tema, con una serie di salti, come un rituale, esattamente così: ha appoggiato d'improvviso le mani sul cofano di una macchina (non la sua) che era lì fuori, volando poi di slancio con le lunghe gambe attraverso buona parte del cofano stesso, per planare infine dall'altra parte della vettura. Così, ripetutamente, freneticamente, senza mostrare fatica, o segno d'impaccio; ridendo invece di gusto, un gusto matto. Tutti e due, bene inteso, divertiti, insieme a quanti altri, strabuzzando gli occhi, possono aver assistito alla singolare scenetta, sulla pubblica via.

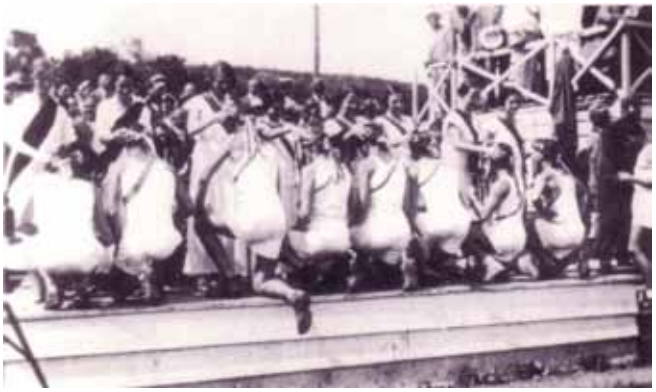
NINO MAGGI

*La formazione in gara ad Aarau*

*Pronti per la gara: A. Tarozzi, Albertazzi, Bergonzoni, Codecà, Gotti, Fantazzini, Comellini, Patelli, Bizzarri, Sanguin, Campagnoli, Gardi, Ferretti (capo squadra)*

*Sfila la squadra*

*La premiazione*



squadra che tuttavia non impediscono ai nostri giovani di riportare una brillante classifica complessiva superando quasi un centinaio di squadre svizzere concorrenti nella medesima divisione.

**L'OMAGGIO A ROMEO NERI**

Questo 1932 è del resto l'anno d'oro della ginnastica italiana trionfatrice assoluta alle Olimpiadi, nella gara individuale, col magnifico Romeo Neri, come in quella a squadre. Purtroppo della spedizione azzurra non può far parte il nostro numero uno Enzo Grimaldi, appiedato da un incidente di allenamento dopo che già era stato selezionato all'inizio di stagione tra i P.O. per Los Angeles; dove, a rappresentare la VIRTVS, c'è comunque l'ottimo Domenichelli designato dal C.O.N.I. in qualità di giurato. Tra i festeggiamenti che accompagnano poi il ritorno dei vittoriosi d'America, non manca la partecipazione dei nostri atttezzisti intervenuti in formazione completa ad una accademia svoltasi nella vicina Minerbio in onore di Romeo Neri.
Una stagione di attività piena, superbamente conclusa l'11 dicembre con la terza edizione del Gran Premio Petronio Brunetti perfettamente allestito alla Santa Lucia dove convengono le migliori forze della ginnastica italiana. Nella classifica generale primeggia ancora la milanese Pro Patria che, con questa terza vittoria consecutiva, si aggiudica definitivamente il ricco trofeo messo in palio dalla nosra Società per onorare la memoria del Maestro scomparso. Al secondo posto la Panaro di Modena e al terzo la VIRTVS, al cui impegno organizzativo fanno riscontro le ottime prestazioni dei suoi migliori elementi. Nella categoria seniori Libero Battistini è settimo e Carlo Carretto undicesimo; tra gli juniori, 5° Luigi Sanguin, 7° Enzo Patelli, 14° Bruno Bizzarri, 19° Ubaldo Gardi, 33° Francesco Recchioni. Nominativi che ritroviamo nelle graduatorie finali dei campionati emiliani a prove multiple (Sanguin terzo e Patelli sesto sempre tra gli juniores) nei quali due titoli sono appannaggio della VIRTVS: quello della categoria anziani per merito di Alberto Gotti e quello dei principianti vinto da Otello Bergonzoni con Giorgio Campagnoli al secondo posto e Giorgio Gotti al settimo. Campagnoli, per la cronaca, era stato incluso, unitamente ai consoci Dante Strada e Marino Ratta, nella rappresentativa emiliana terza nella finale di Roma della Coppa Morgagni, la maggiore leva giovanile dell'anno, alla cui fase eliminatoria la VIRTVS aveva partecipato con numerosi elementi. Come pure alla locale Coppa Bologna, per novizi, vinta in finale da Benni della Bologna Sportiva davanti ai nostri Luciano Lanzarini secondo, Roberto Puglioli quarto, Liliano Minarelli dodicesimo, Pietro Cassoli quindicesimo e Umberto Brunelli ventesimo.

**LA SCOPERTA DI CANEPELE**

Il tennis lancia Pier Giovanni Canepele, studente sedicenne, arrivato quest'anno alla VIRTVS. Il ragazzo ha stoffa e lo dimostra vincendo il campionato italiano degli avanguardisti a Genova, e alcuni tornei nazionali per 2ª e 3ª categoria, fra cui quello della VIRTVS (in finale sul consocio Cuccioli) e quello di Cortina. Ai campionati juniores di Genova va in finale di doppio assieme a Taroni contro Quintavalle-Vedovelli vincitori per 7-5,

*Pier Giovanni Canepele*

*Luisa Farolfi Bianchi*

*Lodovico Nardi e Anna Farolfi*

*Vittorio Ugolini*

5-7, 6-4. Agli assoluti, organizzati per la seconda volta dalla VIRTVS, elimina Zuccoli e oppone una bella resistenza a De Martino strappandogli il primo set. In breve insidia il ruolo di numero uno virtussino ad Ermete Alfieri che però nella finale del campionato sociale riesce ancora ad avere la meglio, sia pure al limite dei cinque set (6-3, 1-6, 3-6, 6-1, 6-2). Il quale Alfieri è pure finalista (battuto 6-2, 6-2 dal 1ª categoria Rado) in settembre nell'altro torneo nazionale della VIRTVS. Con Alfieri, Canepele, Cuccioli e Francesco Pilati più Alfieri-Caniato e Peregallo-Mancioli nei doppi, diventa una forte squadra per la Coppa Luzzatto, campionato di 2ª categoria. La VIRTVS elimina per 7-5 il T.C. Firenze, 8-4 il Parioli di Roma, ma nella finale che deve designare l'antagonista del detentore Lawn Tennis Genova, è costretta e cedere per 7-5 allo Sport Club Italia di Milano che vincerà poi il titolo. Nè miglior fortuna ha la squadra di 3ª categoria (Bernardino Sassoli, Scota, Baglioni e Piero Pilati più Scota-Baglioni e Paci-Schiavetti nei doppi) eliminata dal C.T. Milano per 4-2 nella Coppa Old England. In campo regionale poi la VIRTVS difende la Coppa Marzocchi conquistata l'anno prima, ma nella classifica finale è sopravanzata di un punto (16 contro 15) dal Tennis Club Bologna che iscrive così per la seconda volta il proprio nome sul trofeo. In questo torneo, che si disputa a formula completa, vengono avvicendati un po' tutti gli elementi della rosa virtussina: in campo maschile Canepele, Caniato, Cuccioli, Morselli, Scota, Alfieri, Pilati, Baglioni, Paci, Schiavetti e Musi; in campo femminile Anna e Luisa Farolfi, Angeletti, Germani e Morselli.

## I PIONIERI DEL BASKET

Oltre a ginnastica e atletica, un'altra attività sta prendendo piede alla Santa Lucia. Si tratta della pallacanestro, un gioco nuovissimo per queste scene, che attira sempre più i giovani della nosta e di altre palestre. Assistiamo così ad una vera e propria fioritura di squadre. Nei primi tornei a carattere locale scendono in lizza con una o più formazioni la VIRTVS, la Bologna Sportiva, la Fortitudo, l'A.P. Galvani, la Pro Juventute, il GUF. Ad un primo torneo bolognese di propaganda (VIRTVS terza) fa seguito un campionato emiliano di 2ª divisione a otto squadre vinto anch'esso dal quintetto del Galvani, nel quale giocano il tennista Canepele e Athos Paganelli considerati i due migliori elementi di questa prima pallacanestro bolognese. In questo campionato la VIRTVS piazza le sue due formazioni al quinto e settimo posto. Siamo comunque a livelli pionieristici, la misura dei quali ci viene offerta dal primo importante avvenimento cestistico registrato nella nostra città: la venuta della squadra estone del Kalev di Tallin a quel tempo in tournée in Italia. Si gioca, nella S. Lucia, il 17 gennaio, arbitro Vittorio Ugolini, ma tra gli specialisti baltici (già allora all'avanguardia in questo sport) e la Rappresentativa bolognese formata da Candi, Caniato, Canepele, Crocioni e Paganelli (riserve Valvola e Hercolani) non c'è praticamente confronto: 86-12 il risultato finale dove, per la cronaca, i nostri realizzatori sono Canepele (4) e Paganelli (8), come volevasi dimostrare. Nella passione dei neofiti evidentemente non c'è posto per lo sconforto. Al contrario la lezione impartita dai maestri di Estonia schiude ai nostri giovani nuovi orizzonti, allarga il campo delle loro cognizioni cestistiche. Con l'approssimarsi dell'inverno 1932-33 la pallacanestro bolognese ritorna in movimento, riprendono i tornei, cresce lentamente il livello del gioco. Le squadre rinnovano la loro sfida. A febbraio il torneo di propaganda si conclude col successo stavolta della Bologna Sportiva davanti alle due squadre del Galvani nonchè a VIRTVS e Pro Juventute quarte a pari merito. Le cronache dell'epoca ci tramandano la nostra più antica formazione: Vannini, Reggiani, Marinelli, Cenacchi, Colombo, De Simoni con l'aggiunta di Ricci, Simonini e Contessi. Siamo ancora agli albori della pallacanestro virtussina. L'inizio di una srada che, nel giro di pochi anni, condurrà assai lontano.

# X Olimpiade: Los Angeles

« e il serto
d'apïo dorico, a lui
mandò, che al suo
capo lo stringesse ».

(*Pindaro*)

*X Olimpiade: Los Angeles - manifesto*

*Gabriele Salviati*
*medaglia di bronzo*

*Il quartetto medaglia di bronzo: Castelli, Gabriele Salviati, Maregatti, Toetti*

*Staffetta 4 x 100: Gabriele Salviati porta il testimone a Maregatti*

# 1933 Disco record di Mignani

*La nazionale italiana di Atletica Leggera vittoriosa allo stadio di Colombes sulla francese...*

*... ed a Vienna sull'austriaca*

*Si festeggiano i « 4 G » campioni: Giuseppe Gordini, Piero Grigioni, Cesare Giovenzana, Aldo Grandi fra Giuli, Carati, « Giarella », Bassi, P. Vannini, De Simoni, Bragalini e Manganelli*

*Tre saltatori con l'asta: De Luigi, Riccomini, Gioannetti fra De Simoni e Padovani*

E' l'anno del concorso ginnico di Varese, del record di Mignani nel disco, di Vanni Canepele rivelazione tennistica, che propizia una nuova Coppa Luzzatto. Mentre va prendendo quota la squadra di pallacanestro avviata ai suoi primi importanti traguardi. Così la VIRTVS afferma la sua prorompente vitalità su tutti i fronti arricchendo di nuovi allori il proprio libro d'oro.
Cominciamo dall'atletica leggera. Motivi di salute purtoppo allontanano dalle piste l'olimpionico Gabriele Salviati. E ridotta risulta pure l'attività dell'altro nostro velocista, Giulio Cesare Giovenzana, afflitto da disturbi muscolari. Sono gravi handicap per l'équipe virtussina (istruttore Filippo Giuli) che però ritrova i suoi maggiori punti di forza in altri settori: con Giuseppe Gordini nel mezzofondo, con Aldo Carati negli ostacoli, con Marino Ratta e Vittorio De Simoni nei salti e soprattutto con Benvenuto Mignani e la nuova rivelazione, il diciottenne Ruggero Biancani, nei lanci.

**GORDINI, CARATI, BIANCANI**

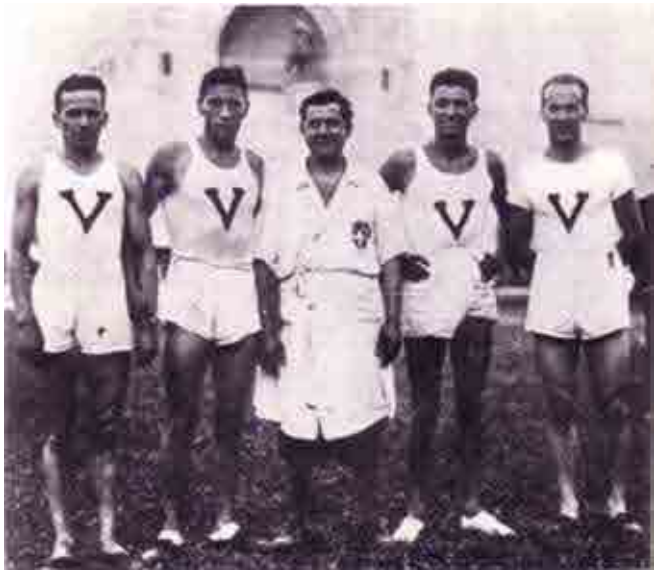
Anche Biancani infatti partecipa alle prime selezioni azzurre che ripromuovono in nazionale Mignani terzo nel disco (41,47) e quarto nel peso nel vittorioso incontro con la Francia a Parigi. Poi a Pisa, ai campionati allievi, Aldo Carati vince il titolo dei 300 ostacoli stabilendo con 40'' netti il nuovo primato di categoria, Manganelli è quarto nei 1.000 e la staffetta 4x100, terza arrivata, viene purtroppo squalificata per cambio irregolare. Quindi a Bologna, ai campionati di 1ª categoria (ex juniori) splendida riconferma di Aldo Carati vincitore dei 400 ost. in 58''4/5, con De Simoni secondo nel triplo (12,77) e quarto nell'alto (1,70), Biancani secondo nel peso (12,45), dietro a Garulli della Bologna Sportiva (13,57), e quinto nel disco (36,80), Manganelli quinto nei 1.500 e le due staffette, terza la 4x100 e quarta la 4x400, con conseguente terzo posto nella classifica generale a pari merito con la rivale concittadina che oltre al successo di Garulli ha fatto registrare quelli di Dotti nell'alto e Nannetti nei 1.500. Infine gli assoluti di Firenze (29 e 30 luglio) con piazzamenti di Carutí, secondo nei 400 ost. dietro a Mori nell'ottimo tempo di 57''2/5 (nuovo primato emiliano), di Gordini, secondo negli 800 in 1'56''6 e terzo nei 1.500, di Mignani terzo nel disco (40,94) e settimo nel peso, della 4x400 quarta in 3'34'', della 4x100 sesta a causa di uno strappo occorso a Mattioni primo frazionista, di De Simoni quinto nell'alto, di Ratta ottavo nell'asta. In base ai risultati ottenuti nelle tre categorie la VIRTVS figura al quinto posto nella classifica finale del campionato di società, vinto per il terzo anno consecutivo dalla Giglio Rosso di Firenze, seguita in graduatoria dal G.S. Fiamme Gialle di Roma, dalla Pro Patria Milano e dalla Bologna Sportiva.

## L'EXPLOIT DI VIENNA: 45 METRI

La ripresa di settembre ci propone Mignani in crescendo di forma. Il nostro ingegnere partecipa ai Giochi Mondiali Universitari di Torino classificandosi quinto nel lancio del disco con 42,35. Un risultato che prelude alla magnifica performance del 10 ottobre a Vienna, nell'incontro Austria-Italia, in cui Mignani esplode letteralmente catapultando il disco a 45 metri, nuovo record italiano, 56 centimetri oltre il precedente limite stabilito sei anni prima dal veronese Pighi. Una prodezza che nobilita l'intera stagione virtussina. Sempre a Vienna Mignani ottiene 13,08 col peso, misura ritoccata in 13,77 la settimana dopo a Ravenna nel Trofeo Morigi, vinto dai nostri atleti con l'apporto anche di Giuseppe Palmieri, rientrato per l'occasione nei ranghi della sua vecchia società. Lo stesso giorno a Padova, Giuseppe Gordini, già riserva contro la Francia e l'Inghilterra, riveste con successo la maglia azzurra nell'incontro Italia-Svizzera tallonando il compagno di colori Furia sul traguardo degli 800 metri.

Nelle graduatorie di fine anno i tempi di Gordini — 1'56''6 e 4'04'' (quest'ultimo ottenuto in maggio a Milano battendo il tedesco Schilgen) — figurano al quarto posto delle rispettive specialità, come pure il 57''2 di Carati nei 400 ost. ed il 13,77 del peso di Mignani, primatista del disco. E inoltre si segnalano Grandi, Giovenzana e Mattioni nella velocità, Senni nei 400 e nel lungo (6,60), Manganelli nel mezzofondo, Chiaffarelli nei 110 ost. (17''1/5), De Simoni 1,76 in alto e 13,32 nel triplo, Ratta 3,40 e Riccomini 3,35 nell'asta, Biancani 12,45 nel peso e 38,56 nel disco, il sempre valido Palmieri con 54,80 nel giavellotto, il quartetto Carati, Senni, Salmi, Gordini con 3'30''2/5 nella 4x400. Senni e Tarabusi, inoltre, sono campioni universitari avendo vinto col Guf Bologna i Littoriali nella 4x100. Biancani domina nel disco tanto alle finali milanesi del G.P. Giovani quanto nei campionati dei giovani fascisti a Firenze, piazzandosi inoltre, rispettivamente, secondo e terzo nel peso. In campo podistico Alfredo Guermandi ingaggia una bellissima lotta con Bacchi e Lippi e arriva terzo nel Giro di Bologna classificandosi poi dodicesimo nella Traversata di Padova. Completano il bilancio atletico i titoli vinti ai campionati emiliani da Giovenzana (100), Gordini (800), Carati (400 ost.), De Simoni (triplo), Ratta (asta) e dalle due staffette: Mattioni, Carati, Grandi, Giovenzana nella 4x100, Carati, Senni, Salmi, Gordini nella 4x400.

« *Giarella* » *con gli staffettisti della 4x400: Giuseppe Gordini, Antonio Salmi, Aldo Carati e Francesco Senni*



*Francesco Senni*

*Antono Salmi*

## QUARANTA DELLA VIRTVS A VARESE

Anche quest'anno la ginnastica ha due appuntamenti di massa che segnano altrettante affermazioni dei colori virtussini. Al concorso ginnico-atletico del Dopolavoro, in luglio a Roma, una nostra squadra di 12 elementi si impone tra le migliori precedendo oltre 350 società. Ancora più netto il successo al Concorso federale di Varese, al quale la VIRTVS partecipa in forma massiccia con una rappresentativa di oltre quaranta ginnasti animati dalla presenza del nostro presidente gr. uff. Alberto Buriani. Il nucleo principale è costituito dalla squadra adulti forte di 24 effettivi e due riserve che, diretta dall'olimpionico Domenichelli, gareggia nella categoria più agguerrita per il campionato nazionale assoluto di ginnastica artistica. Gli atleti virtussini si distinguono in particolare nelle progressioni alla sbarra oltre che nelle varie esecuzioni individuali e collettive, come le marce, gli elementari a corpo libero, i salti e le corse di velocità, ottenendo ovunque ottimi punteggi. Più severa invece

*Aldo Carati*

*Umberto Bizzarri*

la valutazione delle progressioni libere alle parallele dove i ginnasti della Bustese Sportiva riescono a marcare un lieve vantaggio, determinante agli effetti del computo finale. La formazione lombarda vince la prova ed il titolo di campione federale con p. 281,93. Ottima seconda la VIRTVS con p. 279,67. E molto bene anche la sua squadra di giovanetti, nove ragazzi al comando di Oscar Ferretti, che nella sua categoria (la settima) consegue la massima onorificenza della corona d'alloro e si classifica al secondo posto dietro l'U.S. Sestri Ponente, superando fra le altre concorrenti il Cotonificio Cantoni di Legnano forte di 24 unità. Roma e Varese si risolvono dunque in un rilevante successo di prestigio per la nostra Società.

**GOTTI-TUNESI, VECCHIE GLORIE A CONFRONTO**

In campo individuale c'è il ritorno alle gare di Enzo Grimaldi, incluso nella squadra dei cadetti azzurri per l'incontro col Lussemburgo. Ai campionati emiliani, buoni progressi dei nostri juniori, con Enzo Patelli che si classifica secondo davanti a Ubaldo Gardi quarto, Francesco Recchioni quinto, Umberto Bizzarri ottavo, mentre rimane fuori graduatoria Luigi Sanguin per insufficente numero di prove. Nelle altre categorie si riconfermano campioni Otello Bergonzoni tra i principianti (2° Umberto Cavallari, 3° Giorgio Gotti) ed il veterano Alberto Gotti tra gli anziani precedendo la vecchia gloria olimpica Adolfo Tunesi, ancora validamente in gara, per i colori però della Bologna Sportiva. Il duello fra i due sodalizi cittadini si ripropone infine nella Coppa Bologna per novizi ed è la VIRTVS stavolta ad aggiudicarsí la coppa piazzando cinque elementi tra i primi dieci e precisamente: Pietro Cassoli, vincitore della gara a pari merito col rivale Bottarelli, Luciano Lanzarini terzo, Windsor Pederzoli quinto, Gian Luigi Marinelli sesto e Valerio Jahier ottavo.

*La nazionale italiana di Atletica Leggera a Londra prima dell'incontro con quella inglese*

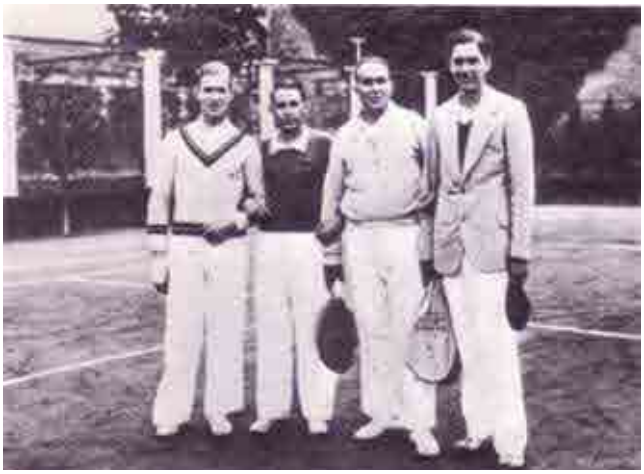
**LA COPPA LUZZATTO RITORNA ALLA VIRTVS**

Annata d'oro per la sezione tennis culminata nella riconquista della Coppa Aldo Luzzatto già vinta da Alfieri e dai fratelli Pilati nel 1929. Il titolo nazionale a squadre di 2ª categoria è stavolta opera di Ermete Alfieri, Vanni Canepele, Umberto Cuccioli, Francesco Pilati, Cesare Caniato, schierati nei singolari e dei doppi fissi Alfieri-Caniato e Canepele-Hercolani con una iniziale apparizione di Bettitoni in coppia con Caniato. Nettissima la superiorità dei nostri rappresentanti chiaramente testimoniata del resto dalla sequenza di risultati: 6-0 al T.C. Bologna, 5-1 al Tennis Triestino, 4-2 al C.T. Milano, 5-l in finale al L.T. Genova e ancora 5-1 nella finalissima di Milano contro lo Sport Club Italia detentore del trofeo. Quest'anno la VIRTVS si è notevolmente rinforzata nel settore femminile col passaggio nelle sue file della ferrarese Andreina Parmeggiani, più nota in seguito come signora Sciaudone, e della veneziana Alda Guetta, due buone giocatrici di 2ª categoria il cui innesto assicura un totale dominio nella regionale Coppa Marzocchi, simbolo di primato fra le associazioni emiliane. A questo successo contribuiscono pure, oltre agli uomini della Luzzatto, il bravo Musi e le tenniste sorelle Farolfi, Morselli e Zanasi. Ad esclusivo merito del tandem Parmeggiani-Guetta va poi ascritto il terzo trofeo virtussino di questa stagione, e cioè la Coppa Tennis Club Bologna vinta sulle formazioni femminili dello stesso circolo offerente, del T.C. Milano, del T.C. Modena e del T.C. Milanino.

**LE CINQUE FINALI DI FERRARA**

Anche nei tornei individuali i nostri giocatori sono ovunque all'attacco. Agli internazionali di Roma Alfieri vince su Pilati il torneo limitato ai 2ª e 3ª categoria, poi rivince ai campionati bolognesi ed al Torneo di Rimini, mentre Cuccioli perde con Del Bono in cinque set la finale di Porretta. Schieramento completo a Ferrara per i campionati italiani di seconda, con le forze virtussine presenti in tutte le cinque finali. Purtroppo, per uno strano capriccio della sorte, non ne esce alcun titolo per i nostri colori: Alfieri (vincitore in 5 set di Canepele) dopo oltre due ore di battaglia cede al milanese Cesura, pure al quinto set; anche la Parmeggiani non riesce a superare l'ostacolo della Rosaspina (8-6, 6-3) e battuti dopo lunghe lotte sono pure i tre doppi: Alfieri-Caniato (da Cesura Sertorio 8-6, 7-5, 6-3), Parmeggiani-Guetta (da Frisacco-Sandonnino 4-6, 15-13, 6-4) e Guetta-Canepele (da Orlandini-Bocciarelli 1-6, 6-3, 6-2). Cinque finali perdute: un caso unico, pensiamo, negli annali del tennis italiano. E tuttavia proprio questi campionati anticipano sul piano della completezza la splen-

*I tennisti cadetti sui campi dello S.C. ltalia di Milano per la disputa della Coppa Luzzatto*



*Campionati italiani di Tennis II categoria. I finalisti del doppio uomini: Sertorio, Cesura ed i virtussini Alfieri e Caniato*

dida vittoria collettiva nella Coppa Luzzatto. Nè mancano i titoli individuali a completare questa grossa stagione della VIRTVS. Cuccioli e Hercolani sono campioni universitari di doppio ai Littoriali di Torino, con Pilati e lo stesso Cuccioli semifinalisti del singolare. Ma la vittoria più significativa ci viene da Vanni Canepele che a Como si laurea campione italiano juniores battendo in finale il 1ª categoria Taroni per 6-3, 3-6, 5-7, 6-3, 6-3. In coppia con lo stesso avversario sfiora contro Martinelli-Pisoni il successo nel doppio, al pari di Alda Guetta battuta in finale dalla Tonolli per 7-5, 11-9.

**CANEPELE ALL'ATTACCO**

Così, a diciassette anni, Canepele si annuncia definitivamente come grande speranza del nostro tennis. Ed in tale ruolo si conferma splendidamente agli assoluti di Trie-

*Pier Giovanni Canepele*

*Caniato, A. Pilati, Alfieri, Masetti, F. Pilati*

*La squadra della Virtus gareggiante nella Coppa Old-England: B. Sassoli, Baglioni, A. Sassoli, Caniato*

*Il doppio misto: Zanasi-Caniato*

ste dove elimina, uno dopo l'altro, Balbi, Del Bono e, in una memorabile partita (9-7 al quinto) anche De Minerbi, numero 4 della classifica nazionale, arrivando così ai quarti dove Sertorio incontra le sue difficoltà ad imporre l'alt al lanciatissimo ragazzo bolognese. Ottime anche le prove di Cuccioli, vittorioso su Serventi e poi eliminato da Mangold in cinque set e della Parmeggiani vincitrice fra l'altro della Tonolli neo-campionessa juniore. Sullo slancio degli assoluti, Canepele vince poi il Torneo di Milano in finale su Valerio (3-6, 8-6, 6-0, 2-6, 6-3). In primavera si era già fatto onore nei tornei di Montecarlo cedendo solo ad avversari agguerriti come il giapponese Itoh ed il I[a] serie inglese Reddall. Buona anche una tournée di Cuccioli e Caniato in settembre in Svizzera con vittorie del primo al torneo di Interlaken, del secondo in quello di Wengen e di entrambi in doppio a St. Moritz, Wengen e Interlaken.

**VANNINI E MARINELLI PRIMI CANESTRI**

A novembre la pallacanestro che quest'anno si costituisce ufficialmente in sezione, manda in onda alla Santa Lucia un altro dei suoi tornei invernali di propaganda. La VIRTVS, ricuperati alcuni suoi elementi disseminati nelle varie formazioni cittadine, vi partecipa con due squadre. Nella prima figurano Vannini, Marinelli, Reggiani, Pirazzoli, Paganelli, Valvola e Guidobaldo Jahier; nella seconda Bonvicini, Cao, Cenacchi, Faglioni, Ornati e Rossetti. Finiscono tre a pari merito e gli spareggi disputati nel febbraio 1934 danno la seguente classifica finale: 1[a] Guf Galvani (con Dondi, Canepele e Stallone), 2[a] VIRTVS prima squadra, 3[a] Fortitudo (con Girotti). Quanto alla seconda squadra virtussina, è quarta su dieci formazioni partecipanti. Il 1934, come vedremo, sarà l'anno che qualificherà Vannini, Marinelli e compagni a livello nazionale.

*Filippo Hercolani*

*Filippo Giuli e « Giarella »: nasce la pallacanestro agonistica*

# 1934 Oberweger virtussino

Un'altra annata densa di attività e di successi, con le forze virtussine vittoriosamente proiettate oltre i traguardi conquistati nel '33. Posizioni dunque consolidate in ogni settore, anche e soprattutto nei confronti della consorella bolognese, la cui curva parabolica, dopo la caduta di Leandro Arpinati dalle alte sfere del regime fascista, segue fatalmente il suo corso. E già va facendosi strada il progetto di unificazione, ormai generalmente auspicato per un più organico sviluppo dello sport cittadino, fuori dai motivi concorrenziali che ne hanno caratterizzato — con risultati non sempre producenti — le vicende di questi ultimi anni.

La sfida frattanto si accentua nel campo dell'atletica leggera, le cui sorti volgono ormai a favore del nostro sodalizio riproponendo una priorità dettata dalla tradizione e già consacrata nelle altre discipline comuni, quali la ginnastica, il tennis e la pallacanestro. A capovolgere i termini di vantaggio in questo settore di più acuta rivalità fra i due complessi, concorrono, nel quadto di un generale progresso delle forze virtussine, il passaggio nelle nostre file del campione triestino Giorgio Oberweger, studente presso l'Ateneo bolognese, e anche il ritorno all'ovile del saltatore Edgardo Degli Esposti che due anni prima aveva optato per i colori rossoblu della Bologna Sportiva.

*Giorgio Oberweger*

## TERZO POSTO FRA LE SOCIETA'

Due importanti pedine sullo scacchiere operativo. E decisivo il loro apporto, in aggiunta a quello dei vari Mignani, Gordini, Ratta, Biancani, Palmieri, ecc., nel terzo posto assoluto conquistato dalla VIRTVS nel campionato italiano di società, risalendo dal quinto della stagione precedente. La classifica finale di quest'anno trova infatti nuovamente in testa la Giglio Rosso di Firenze davanti a Pro Patria Milano e VIRTVS, seguite a loro volta da Guf Torino, San Giorgio Genova e, in sesta posizione, dalla Bologna Sportiva, la quale — va ricordato — nelle tre precedenti edizioni si era sempre piazzata davanti ai colori bianco-neri.

## « OBER », MIGNANI E DEGLI ESPOSTI AGLI EUROPEI

Di particolare rilievo la stagione di Oberweger inaugurata già in aprile dal record italiano del disco (46,19 a Verona), portato poi a 47,61 il 12 agosto a Bologna nel corso delle selezioni azzurre per l'incontro di Budapest con l'Ungheria ed i successivi campionati europei di Torino. A Budapest sono ben cinque gli atleti della VIRTVS inseriti in Nazionale: Gordini terzo negli 800 in 1'57'', Degli Esposti terzo nell'alto con 1,85, Ratta quarto nell'asta con 3,35, Oberweger e Mignani terzo e quarto nel disco rispettivamente con 45,77 e 44,50. Tre di essi vanno poi agli europei che si disputano per la prima volta: Oberweger sesto nel disco con m. 45,38, Mignani e Degli Esposti (non classificati) unitamente ai colleghi Dotti (sesto nell'alto), Gonnelli e Bononcini della Bologna Sportiva. In precedenza Oberweger aveva vinto il disco con 44,895 in Italia-Polonia a Firenze, nello stesso giorno in cui a Losanna, con la Nazionale « B », i consoci Gordini, Degli Esposti e Mignani si aggiudicavano, il primo la gara degli 800 (2'02''6), il secondo quella del salto in alto (1,80) e il terzo quella del disco (42,75) piazzandosi pure terzo nel peso (13,56). Notevole pure, sempre di Oberweger, il secondo posto (44,09) nella riunione internazionale di Anversa diero all'ungherese Remecz (e davanti all'olandese De Bruyn), nonchè la vittoria riportata ai Giochi Partenopei di Napoli con un lancio di 44,27. A NewYork viceversa, nel corso della crociera di fine ottobre dei goliardi italiani negli Stati Uniti, è Mignani a vincere la gara del disco con 43,30, davanti a Oberweger (secondo anche nei 110 mt. ost.) ed a Bononcini.

*Benvenuto Mignani e Edgardo Degli Esposti « azzurri »*

*Angelo Bragalini*

*Un gruppo di atleti attorno al Presidente*

## PRIMO, SECONDO E TERZO: DOMINIO NEL DISCO

Puntuale peraltro la conferma del triestino agli assoluti di Milano dove il predominio dei discoboli della VIRTVS appare addirittura schiacciante: primo Oberweger con la bella misura di 45,88, secondo Mignani con 42,25 e terzo Biancani con 42,19. Dal canto suo Gordini è terzo nei 1.500 in 4'07'' (dietro a Beccali e Lanzi), Rolando Pezzoli strappa il secondo posto nel triplo con 13,61, Manganelli il quarto negli 800 (2'0''4), Ratta si classifica quinto nell'asta con 3,50 (7° De Luigi 3,40), Mattioni settimo nei 100 (11''4), Degli Esposti ottavo nell'alto (1,75), Mignani ottavo nel peso (12,73) e Palmieri nono nel giavellotto con 50,13. Ai campionati italiani di 1ª categoria a Pisa (sarebbero poi i campionati dei seconda serie), exploit di Ruggero Biancani vittorioso nel peso con m. 13,49 e quinto nel disco con 39,59. Inoltre Pezzoli terzo nel triplo con m. 13,76, Walter Fanelli quinto nei 110 ostacoli e quatta la 4x100 in 45''1. Infine ai campionati degli allievi, a Bologna, titolo per Aleardo Manganelli vittorioso nei 1.000 in 2'38''4, nuovo primato della categoria, doppio secondo posto di Mattioni nei 100 (11''3 a spalla del vincitore) e nel salto in lungo (6,47), altro terzo posto di Pezzoli nel triplo (12,97), quarto di Vando Canuti nel disco (36,58), sesto di Pederzani nell'alto (1,70) e terza la staffetta 4x100 in 45''1.

Oltre a queste, numerose le prestazioni di buon valore tecnico nel corso dell'annata. Ricordiamo: Gordini 1'56''6 (800) e 4'03''3 (1.500), Manganelli 4'10''2 (1.500), Bragalini 53''2 (400), Guermandi 15'46'' (5.000), Oberweger 15''4 e 60''4 sugli ostacoli, Fanelli 1,75 (alto), Senni 6,55 e Mattioni 6,50 (lungo), Ratta 3,65, Pilati e Riccomini 3,20 (asta), Mignani 13,60 (peso), Palmieri 52,27 (giavellotto). Come società, due nuove vittorie nella Coppa Tassarotti a Genova e nel Trofeo Morigi a Ravenna, quest'ultimo definitivamente assegnato alla VIRTVS. In campo podistico meritorie prove di Guermandi, terzo nella Traversata di Bologna, secondo nel giro notturno di Lugo (precedendo l'antagonista bolognese Bacchi) e ancora terzo nel giro di Argenta. Infine sei titoli emiliani conquistati da Manganelli (800), Gordini (1.500), Pezzoli (triplo), Oberweger (disco), Palmieri (giavellotto) e dal quartetto Terzi, Oberweger, Grandi, Mattioni (4x100 in 43''8).

## LE TRIONFALI GIORNATE DI DIGIONE

Il successo di Digione è fra i maggiori conseguiti in tutti i tempi dalla ginnastica virtussina. Un autentico trionfo. Alla Festa federale nella città francese, che si svolge in maggio articolata su tre giornate di gare, alla presenza

*La VIRTVS ai Campionati Ginnici Internazionali Ungheresi a Budapest: A. Poluzzi (alfiere), C.F. Bevilacqua (Presidente F.I.,G.), Patelli,Bizzarri, Ternelli (Panaro), Sanguin, Recchioni,Comellini, Ratta, Ferretti, Domenichelli*

*Campionati di seconda a Modena. I finalisti del misto: Tonolli, Sertorio, Puccinelli e Canepele (coppia vincente)*

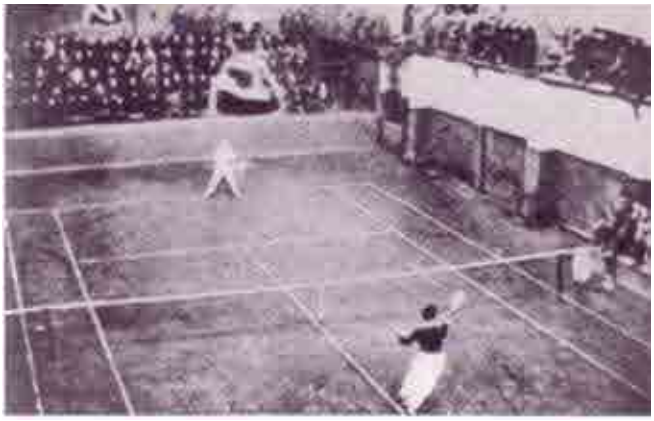
di 30 mila persone, partecipano oltre cinquecento squadre. Quella della VIRTVS, composta da sedici elementi al comando dell'istruttore Giuseppe Domenichelli, non solo vince la propria categoria ma è pure prima nella classifica assoluta precedendo fra le altre anche le consorelle Forza e Coraggio di Milano ed il G.S. Lancia di Torino. E' una vittoria completa che solleva vastissima eco e ripropone la VIRTVS al vertice dei valori nella più nobile e antica delle discipline sportive. Il mese dopo, ancora la nostra rappresentativa, formata stavolta da nove ginnasti (scelti dopo selezione fra i vincitori di Digione), sempre diretti da Domenichelli e con Oscar Ferretti caposquadra, è primattrice a Budapest nei campionati internazionali ungheresi. In luglio infine, al Concorso internazionale di Mortara, Ferretti guida la squadra dei giovanetti che, oltre a vincere davanti alla Pro Patria di Milano la propria divisione per complessi di nove elementi, risulta alla fine la prima assoluta fra tutte le squadre giovanetti delle altre categorie, fra cui numerose le formazioni francesi e svizzere. Tre concorsi, tre tappe luminose all'insegna della migliore tradizione virtussina. In campo regionale, 12° posto di Cavallari nella finale emiliana della Coppa Morgagni ed ai campionati di zona Bonfiglioli è terzo, Campagnoli sesto, Cavallari settimo e Ballarini ottavo tra i novizi, Alberto Gotti secondo e Poluzzi quarto tra gli anziani. Infine nella Coppa Bologna due soli tra i primi dieci: Windsor Pederzoli sesto e Pietro Cassoli ottavo.

**DELUSIONE NEL TENNIS**

Il tennis soffre una grande delusione per la perdita della Coppa Luzzatto, campionato a squadra di 2ª categoria, vinta l'anno prima e mal difesa nella finalissima con lo Sport Club Italia sui nostri campi. Contro ogni pronostico infatti i tennisti milanesi sí impongono con un netto 5-1. L'unico punto è opera di Cuccioli, vincitore di Mei, mentre soccombono Alfieri, lo stesso Canepele (5 set con Viganotti) e Pilati, e sconfitti sono pure i due doppi Alfieri-Canepele e Pilati-Sassoli. Nè miglior sorte ci assiste negli altri tornei a squadre: Canepele e Cuccioli eliminati per 4-1 dal T.C. Milano in Coppa Brian; Parmeggiani, Morselli e Zanasi battute 2-l dal Dop. Pirelli di Milano nella coppa femminile del T.C. Bologna; e per finire anche la squadra di terza (Morselli, Scota, Gianni, Crocioni e Bertagni) piegata per 3-2 dalla Bologna Sportiva negli ottavi di finale della Coppa Decennale, campionato italiano di 3ª categoria, e per 4-1, sempre dagli stessi avversari, nella finale della Coppa Zucchini, un nuovo torneo emiliano affiancato alla Coppa Marzocchi, interrotta proprio in questa stagione in cui, fra VIRTVS e C.T. Bologna vincitori di due edizioni a testa, avrebbero dovuto registrarsi la sua definitiva assegnazione.

Tutti questi mancati successi trovano tuttavia compensazione nella brillante sequenza individuale di Vanni Canepele, vincitore di ben sei titoli italiani, esordiente in azzurre e infine promosso alla 1ª categoria dove nessun giocatore bolognese era ancora entrato. La sua escalation, dopo i traguardi del '33, riprede in maggio ai campionati bolognesi vinti su Alfieri (3-6, 6-2, 6-1, 6-0) e prosegue a Modena nei campionati italiani di 2ª categoria dove Canepele ottiene un significativo en plein assicurandosi singolare (in finale sul consocio Cuccioli), doppio maschile in coppia con Alfieri (battuti in finale Sertorio e Tasso) e doppio misto assieme alla fiorentina Puccinelli (superando Tonolli-Sertorio). Pochi giorni dopo Canepele e Cuccioli debuttano nella nuova nazíonale cadetta che a Ravello si impone a quella francese per 5-4. Canepele si aggiudica i due singolari con Merlin e Tenaille, entrambi al limite delle cinque partite, e inoltre vince anche uno dei due doppi disputati in coppia con Levi Della Vida. Cuccioli dal canto suo vince più agevolmente in tre set l'incontro con Tenaille (6-3, 11-9, 6-4), ma perde, pure in tre frazioni, quello con Merlin. Con quattro punti guadagnati, su sei a disposizione, l'apporto del duo virtussino al successo azzurro è stato comunque determinante.

*La formazione virtussina in attesa di prodursi a Budapest*



*Incontro Internazionale di Tennis Italia-Francìa: Pier Giovanni Canepele affronta Pelizza*

*Campionato Italiano di Pallacanestro Iª Divisione: la squadra vittoriosa a Firenze: Giuli (dirigente), Paganelli, Valvola, V. Vannini, Pirazzoli, Palmieri, Marinelli*

## CANEPELE CORRE, ALFIERI CHIUDE

Poi in settembre a Bolzano altro en plein di Canepele ai campionati italiani juniores, vincendo tutti e tre i titoli in palio: singolare maschile (che già deteneva dall'anno prima) in finale su Scotti, doppio uomini col fiorentino Lojewski (tre set secchi a Scotti-Bossi) e doppio misto in coppia con l'udinese Frisacco. E così tra Modena e Bolzano sono sei scudetti conquistati dal nostro giovane e brillante portacolori che poi si fa nuovamente ammirare agli assoluti di Genova dove elimina Barbato, Cesura e nei quarti ingaggia un emozionante duello con Quintavalle, che soltanto dopo due ore e mezza di lotta riesce a spuntarla (e guadagnare così l'ingresso al girone finale) con l'eloquente punteggio di 7-5, 3-6, 7-5, 7-9, 8-6. A pieni-voti quindi la promozione nell'élite del nostro tennis, numero 12 della classifica nazionale, dove Canepele, con i suoi 18 anni, figura il più giovane prima categoria italiano. Vince contro Hecht (Cecoslovacchia) nel Torneo di San Martino di Castrozza. E in dicembre, sui campi coperti milanesi, c'è un altro appuntamento azzurro coi francesi, stavolta a livello di juniores. Altro 5-4 per i nostri con Canepele battuto da Pelizza (6-3, 3-6, 6-2) ma franco vincitore di Weiss per 6-2, 6-1. Consistenti successi ottengono in vari tornei anche Cuccioli, Pilati, Morselli (vincitore del camoionaro sociale in finale su Brunetti) e naturalmente Alfieri, che con questa stagione (vince la Coppa Cristallo a Cortina battendo in finale Facchinetti 6-3, 6-4, 5-7, 6-2) termina l'attività agonistica per dedicarsi all'insegnamento presso il nostro stesso circolo. In campo femminile, oltre alla Parmeggiani ed a Lidia Morselli, quest'ultima vincitrice con Vido del misto ai campionati italiani di terza, si distinguono Maria Eugenia Zanasi, campionessa sociale, e la più giovane sorella Luisa.

*Campionati italiani G.I.L. a Bari*

## CESTO VINCENTE DI PALMIERI, VIRTVS IN A

Per la pallacanestro il 1934 è l'anno della promozione alla maggiore serie nazionale. La direzione di Filippo Giuli assicura un eccellente fondo atletico alla squadra che parte nel campionato di 1ª Divisione formata da Vannini, Rossetti, Marinelli, Paganelli, Pirazzoli, Valvola e Cao. Il titolo emiliano è guadagnato con le due vittorie sui concittadini del Guf Galvani, 27-17 nella prima e 18-14 nella seconda. Quindi nel girone Nord-Est, superato il Guf Firenze, l'ostacolo dell'A.C.E.G.A. di Trieste (una vittoria per parte) richiede lo spareggio di Venezia che le « vu-nere » si aggiudicano nettamente per 33-20. Frattanto l'inserimento di Giuseppe Palmieri è valso a dare una nuova concezione tecnica al gioco del quintetto che in luglio affronta le finali di Firenze. Sue avversarie sono la Società Ginnastica Roma e l'Unione Sportiva Milanese. Due finali all'ultimo respiro. Contro i romani, la VIRTVS, in svantaggio 8-10 nel primo tempo, la spunta per 17-16 con 9 punti di Pirazzoli, 3 di Vannini e Marinelli e 2 di Valvola. Ancora più emozionante l'ultima e decisiva partita con i milanesi: 6-6 a metà gara, 14-14 a pochi secondi dalla fine allorchè, con la squadra già ridotta a quattto uomini, proprio Palmieri realizza da metà campo il canestro della vittoria: 16-14. Gli altri punti li hanno segnati Valvola 6, Pirazzoli e Vannini 3, Marinelli e Rossetti 1. La VIRTVS si laurea così campione italiana di 1ª Divisione e passa in Serie A. Poi Vannini, Marinelli, Pirazzoli, insieme a Cao, Renzo Baggioni e Casanova vanno a vincere a Bari anche il campionato nazionale dei giovani fascisti. Sono le prime tappe di un luminoso cammino.

*La VIRTVS Campione d''Italia di Pallacanestro Iª Divisione: Gian Carlo Marinelli, Venzo Vannini, Lino Rossetti, Dante Pirazzoli,Giuseppe Palmieri, Napoleone Valvola, Athos Paganelli, Guido Ornati (manca Cao), fra di loro il presidente Buriani ed il Dott. Negroni*

# 1935 VIRTVS e Bologna Sportiva: fusione

Negli ultimi mesi del ‘34 maturano eventi decisivi per la nostra Società. Lo sport bolognese deve affrontare realisticamente i propri problemi, collegati in massima parte alla crisi involutiva in atto nella Bologna Sportiva, con particolare riguardo al settore calcistico, il più nevralgico dello schieramento. Nella prima parte del campionato infatti la situazione della squadra rossoblu, precipitata nella zona bassa della classifica, si è fatta delicata, tale da richiedere urgenti provvedirnenti di base che investono la struttura stessa della società, nel contesto più ampio della gigantesca otganizzazione creata nel 1927 da Leandro Arpinati. Lo stesso dualismo venutosi fatalmente a determinare negli altri campi di attività fra Bologna Sportiva e VIRTVS, con relativo frazionamento di obiettivi e di energie, rappresenta l’altra faccia del problema, i cui molteplici aspetti convergono ormai verso l’unica soluzione possibile, quella dell’unificazione, da tempo e da molte parti auspicata.
Ma l’iniziativa, secondo il costume dell’epoca, non può avvenire se non nell’ambito del potere politico locale. Tocca quindi al Segretario Federale di Bologna, avv. Cesate Colliva, farsene autorevole promotore ed al suo fiduciario sportivo ing. Gustavo Baiacchi, nostro valente ex-atleta e dirigente (ed ora anche Commissario Straordinario della Bologna Sportiva), avviare le relative trattative fra le parti interessate. Così nel dicembre 1934 la fusione fra i due sodalizi è già virtualmente concordata.

**BURIANI PRESIDENTE,
NEGRONI SEGRETARIO GENERALE**

Per renderla operante non mancano che le formalità di dettaglio. La sera del 12 marzo 1935 l’assemblea straordinaria dei soci della VIRTVS, riunita alla S. Lucia, la vota all’unanimità dopo avere approvato la relazione del presidente Buriani e del segretario Negroni. Ormai è tutto deciso. La società unica — con esclusione della sezione calcio che si costituisce in associazione autonoma — si chiama: « VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA ». Il suo atto di nascita appare su « *Il Resto del Carlino* » del 6 aprile 1935 nelle colonne dedicate alle comunicazioni del Segretario Federale. Esso dice: « In data odierna ho ratificato la fusione delle società sportive cittadine VIRTVS e Bologna Sportiva. Tutte le attività a tutt’oggi svolte dalle due società saranno mantenute in efficienza. Il Bologna Calcio si costituisce in associazione autonoma. Le due nuove formazioni faranno capo all’Ufficio Sportivo della Federazione ». F.to il Segretario Federale avv. Cesare Colliva.
In verità più che di una fusione si tratta di un assorbimento da parte della nostra società che, oltre ad imporre la priorità del proprio nome e dei propri emblemi, si assume le maggiori responsabilità direttive concentrandole nelle persone del gran ufficiale Alberto Buriani e del dott. Mario Negroni, nominati rispettivamente presidente e segretario generale del nuovo organismo. E’ in breve l’affermazione e la continuità della linea virtussina estesa ad un più vasto campo d’attività. Con l’eredità della Bologna Sportiva, alle sezioni atletica leggera, ginnastica, pallacanestro e tennis, se ne aggiungono quattro nuove e precisamente quelle di atletica pesante, nuoto, pugilato e rugby. La VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA diventa la più grossa polisportiva operante in Italia. Oltre che della S. Lucia e del campo Ravone, essa dispone anche delle installazioni del Littoriale e della palestra di via Maggia. Otto pertanto i capitoli in cui divideremo, per comodità schematica, il vittorioso consuntivo di quest’anno.

**ATLETICA LEGGERA: 5 TITOLI E 3 PRIMATI**

E’ questo il campo ove la fusione realizza i risultati più consistenti. Alle vecchie forze virtussine (Oberweger, Gordini, Degli Esposti, Biancani, Pederzani, Pezzoli, De Simoni, ecc. si aggiungono ora i Gonnelli, Marini, Badiali, Masetti, Bacchi, Dotti, Bononcini, Garulli, Brighetti, Venturi, Nannetti Giorgio e Nerio, Diacci, consolidando una formazione che si riafferma tra le più complete d’Italia. Lo comprova iI terzo posto finale nel campionato di società vinto quest’anno dalla S.G. Pro Patria di Milano davanti alla Giglio Rosso di Firenze secondo la graduatoria stilata in base alle classifiche ottenute nei vari campionati individuali. Qui la VIRTVS BOLOGNA

*Renato Dotti, Luigi Brighetti, Bruno Rossi*

*Lauro Bononcini*

*Angelo Masetti*

*Umberto Bacchi*

SPORTIVA impone la classe dei suoi migliori. Agli assoluti di Firenze Tullio Gonnelli predomina nella velocità e si aggiudica i 100 (11''3) ed i 200 metri (22''3) battendo avversari del calibro di Mariani, Toetti e Ragni. Poi Ruggero Biancani, assente Oberweger, si laurea campione nel disco lanciando l'attrezzo a 44,07 . II quarto titolo è appannaggio di Lauro Bononcini con 13,49 nel getto del peso. Ci sono inoltre i secondi posti di Renato Dotti nell'alto (1,80) e di Umberto Bacchi nei 3.000 siepi (10'03''), i terzi di Aldo Carati nei 400 ost. (57''), di Biancani nell'alto (1,80) e di Luigi Brighetti nel giavellotto (52,95), i quarti di Angelo Masetti nei 1.500 (4'03''4) e di Biancani nel peso (13,34) ed il quinto di Rolando Pezzoli nel triplo (13,76). Nelle staffette terza la 4x1.500 e quarta la 3x5.000. A Torino, nei campionati italiani di 1ª categoria (sarebbero sempre i seconda serie), successo di Masetti nei 1.500 in 4'06'', secondo posto di Pezzoli nel triplo con 13,54, terzo di Brighetti nel giavellotto con 51,59, quinti ancora di Pezzoli nell'alto e di Del Sole nei 25 km. di marcia (su strada), sesto di Raimondo Venturi negli 800 ed inoltre quarta la 4x100 e sesta la 4x400. Infine al Littoriale di Bologna, nei campionati nazionali allievi, piazzamenti di Venturi, quarto nei 1.000 metri, Monari quinto nei 3.000, Pederzani quinto nel triplo (12,85), Frascaroli sesto nel lungo (6,29) e della 4x300 quarta in 2'31''. In questo stesso giorno (9 giugno), nelle gare nazionali di contorno, c'è un grosso exploit di Lauro Bononcini che, duellando con Biancani (14,05), migliora il proprio record italiano del peso raggiungendo metri 14,37. Nel disco invece Oberweger con 47,335 può solo avvicinare il suo. Il tentativo però è soltanto rinviato: gli riesce difatti la domenica successiva nel G.P. Fidal a Torino, quando « Ober », in perfetta progressione, ottiene 47,85, ventiquattro centimetri oltre il suo precedente limite tricolore. Il terzo primato nazionale della stagione è infine opera di Renato Dotti che il 22 settembre nell'incontro Italia-Francia a Torino vince la gara dell'alto saltando 1,91, misura non ancora raggiunta in Italia.

**BIANCANI ESORDIO AZZURRO**

Oltre a Dotti, anche Biancani, Bononcini e Gonnelli vestono ripetutamente la maglia azzurra nei vari confronti internazionali — Pentagonale di Berlino (con Germania, Giappone, Svezia e Ungheria), triangolare di Udine (con Austria e Jugoslavia), Italia-Francia a Torino e Austria-Italia a Vienna — allestiti in preparazione alle Olimpiadi dell'anno dopo. Ed è proprio l'esordiente Biancani ad ottenere (con Dotti) i risultati migliori piazzandosi terzo a Berlino davanti al tedesco Wurfelsdobler ed al nipponico Kikumoto e secondo, sempre nel disco, a Torino e Vienna. La punta di 45,37 tegistrata dal nostro lanciatore nella capitale tedesca, più di tre metri oltre i limiti del '34, offre la misura più eloquente dei progressi compiuti. Le altre performances di maggior spicco, oltre a quelle già segnalate, sono di Gonnelli (10''8 sui 100 metri e 22'3 sui 200), Sarti (52'' nei 400), Oberweger (15''4 nei 110 ostacoli), Giovannardi (6,72 in lungo), Garulli (13,36 nel peso), Bononcini (42,15 nel disco), Brighetti (53,85 nel giavellotto). Ad essi si

*Renato Dotti in salto*

*Cesare Garulli*

aggiungono Bacchi (8’58’’8 sui 3.000), Venturi (1’59’’9 neglí 800), Pederzani (6,37 in lungo), Melotti (16’’8 nei 110 ost.), ancora Biancani (1,80 in alto), poi Baggio, settimo nel campionato di pentathlon a Roma. L’incremento maggiore è comunque ancora una volta nel settore dei lanci dove il quartetto Oberweger, Biancani, Bononcini, Garulli domina la scena nazionale e propizia fra l’altro la vittoria di squadra nell’11ª Coppa Piaggio, la classica genovese di apertura. In campo podistico da segnalare l’affermazíone di Masetti nel Giro di Molinella davanti ai consoci Guermandi e Monari, nonchè le buone prestazioni di Orlando Del Sole nella marcia. Ai campionati emiliani infine (completamente rifatta durante l’inverno la pista del campo Ravone, portata a 400 metri con 7,60 di larghezza e raccordi perfettamente rapportati ai rettilinei), ben dodici i titoli regionali conquistati dagli atleti della VIRTVS B.S.: Giovannardi (100), Cremonini, (200), Marini (400), Gordini (800), Masetti (1.500), Melotti (110 ost.), Carati (400 ost.), De Simoni (alto), Pederzani (lungo), Pezzoli (triplo), Brighetti (giavellotto) e Monari (corsa campestre).

**ATLETICA FEMMINILE:**
**TESTONI E VALLA DOMINATRICI**

Con la fusione poi un altro capitolo si apre, quello dell’atletica femminile. Ondina Valla e Claudia Testoni ne

*Ondina Valla conquista il titolo degli 80 piani ai Campionati Italiani a Pisa e batte il record*

sono le vessillifere, un binomio d’eccezione che già da qualche anno domina la scena italiana. Il 1935 si traduce in un’altra stagione di pieno successo per le due ragazze bolognesi. Insieme conquistano una larga fetta del bottino azzurro a Piacenza contro la Francia: la Valla vince gli 80 ost. uguagliando il record di 12’’ netti ed è seconda negli 80 piani (10’’9) e nel salto in alto (1,48); la Testoni dal canto suo si aggiudica i 200 uguagliando anch’essa il primato di 26’’8 ed è inoltre seconda negli 80 ost. (12’’2) e nel lungo (5,04); entrambe infine determinano il successo in 51’’3 della staffetta che conclude vittoriosamente l’incontro. Ormai, di domenica in domenica, fra le due campionesse è tutta una gara di emulazione, a suon di record. La Valla conquista a Pisa quello degli 80 piani in 10’’2 ed a Bologna quello

*Trebisonda Valla*

*Claudia Testoni*

*Elsa Scaramagli*

*Staffetta 4 x 300 vittoriosa al Littoriale: Giuli (allenatore) Sarti, Guidoboni, « Giarella », Haensh, Cremonini*

*VI Campionati Italiani della Milizia Ferroviaria: sfilano sul campo virtussino i Partecipanti*

del lungo con 5,39. La Testoni contrattacca ai campionati italiani di Torino vincendo due titoli: 80 ostacoli e salto in lungo. Nel primo uguaglia il tempo limite di 12'' e nel secondo porta il primato a 5,46. A Torino la Valla si riserva completamente per la gara del pentathlon che vince davanti alla consocia Elsa Lambertini ottenendo 8,94 nel peso, 5,16 in lungo, 1,48 in alto, 12''8 nei 100 e 27,26 nel giavellotto, il tutto corrispondente a 3473 punti, un record che soltanto la Piccinini riuscirà a battere dieci anni dopo. Negli stessi campionati si di stingue anche Elsa Scaramagli, terza nell'alto (1,30) e qtrarta nel peso (8,285), oltre alla Lambertini seconda nel pentathlon e quarta nell'alto. In staffetta invece il quartetto Tommasini, Scaramagli, Testoni, Valla è soltanto terzo, sicchè nella classifica finale per società la VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA deve accontentarsi del secondo posto dietro al G.S. Venchi Unica di Torino.

**ATLETICA PESANTE:**
**MALOSSI E DONATI SUPER**

Nel ritorno della greco-romana sulla scena virtussina rivive la tradizione di indimenticati campioni del passato come Renato Gardini (rivisto l'anno prima a Bologna di rientro dall'America) e Vittorio Dotti. Ora la VIRTUS BOLOGNA SPORTIVA dispone di un gruppo di lottatori senza dubbio alcuno il più forte d'Italia. Tutte le categorie di peso appaiono straordinariamente fornite: Valentino Borgia e Benedetto Montanari nei gallo, Guido Giorgi e Gino Sapori nei piuma, Abdon Magni e Zaccaria Bruzzi nei leggeri, Giuseppe Battistoni, Bonando Borsari e Bruno Zambelli nei medioleggeri, Federico Malossi e Leopoldo Sarti nei medi, Riccardo Campagnoli, Armando Battilani e Oscar Musiani nei mediomassimi, Aleardo Donati, Ugo Fanti e Giordano Scaramagli nei massimi. E dietro a questi incalzano le nuove leve,

*Elsa Lambertini*

i vari Belletti, Zanotti, Passarelli, Fantoni, cresciuti anch'essi alla scuola di Fededco Malossi, magnifico animatore nella sua duplice veste di atleta e di istruttore. Malossi per l'appunto si laurea una volta di più campione d'Italia dei medi, assieme a Donati, da molti anni ormai incontrastato dominatore della massima categoria. A questi due titoli assoluti fanno corona quello di Giorgi (piuma) ai campionati juniori — la sua proclamazione dà luogo a lunghe contestazioni in sede federale a cau-

*Aleardo Donati*

*Fiera di Bologna.*
*Incontro di lotta greco-romana VIRTVS B.S. - Munchener Kraftsport di Monaco*

*Incontro di lotta greco-romana VIRTVS B.S. - Nazionale Francese*

*Ugo Fanti*

*lncontro di lotta greco-romana*
*VIRTVS B.S. - Nazionale Cecoslovacca*

sa dell'esclusione dalla gara del genovese Borgonuovo — e quelli di Benedetto Montanari (gallo), Magni (leggeri) e Battilani (mediomassimi) ai campionati allievi, oltre ad una lunga serie di piazzarnenti tra cui ricordiamo soltanto quelli di Sarti secondo nei medi, Borgia, Bruzzi e Battilani terzi rispettivamente nei gallo, leggeri e mediomassimi ai campionati assoluti. E ci sono pure le presenze azzurre di Malossi, Donati e Fanti. I primi due vanno in nazionale a Praga contro la Cecoslovacchia: Malossi piega Novak ai punti, Donati invece cede ad Urban in 14'. Il nostro colosso si rifà a Genova con la Francia battendo Herland ín 18'3''. Poi, nella rivincita con la Cecoslovacchia a Roma, il posto di Donati è preso da Fanti, lui pure però regolato ai punti da Urban.

Una bella attività internazionale la svolge anche la VIRTVS B.S. attraverso confronti ad alto livello con alcune tra le più quotate formazioni d'Europa. I nostri lottatori vincono per 4-3 ad Innsbruck sul Tiroler Ringsportklub, poi per 6-1 a Bologna, durante la Fiera al Littoriale, sulla Rappresentativa di Vienna, quindi per 5-2 ai Giardini Margherita sulla Nazionale francese schierando nella circostanza la miglior formazione e cioè Borgia, Giorgi, Magni, Battistoni, Malossi, Fanti e Donati. Una sola sconfitta, peraltro onorevolissima (4-3), alla S. Lucia contro la forte nazionale cecoslovacca, con la VIRTVS B.S. oltretutto costretta dalle assenze di Malossi, Donati e Battistoni a mettere in campo una squadra di ventenni, tuttavia bravissimi.

Riepilogando, 6 titoli italiani, 7 vittorie di società su altrettante gare, 3 vittorie internazionali, 4 presenze azzurre. Un bilancio dunque di primissimo ordine. Il battesimo della nuova sezione non avrebbe potuto avvenire davvero sotto auspici migliori.

**GINNASTICA: C'E' ANCHE FIORAVANTI**

L'innesto dell'azzurro Danilo Fioravantí nelle file della VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA rappresenta la novità dell'anno. Senonchè Fioravanti, pur incluso nella schiera dei preolimpionici per Berlino, non incontra la sua stagione migliore. Ai campionati emiliani è soltanto terzo, preceduto nella classifica finale da Romeo Neri e dal ravennate Bonoli. Tuttavia il primato della ginnastica virtussina in campo regionale è assicurato dalle vittorie di Ubaldo Gardi nella categoria juniori (4° Luigi Sanguin), di Oscar Ghini tra i novizi (2° Giorgio Campagnoli, 4° Vittore Mantellini), di Alberto Mosca tra gli esordienti (5° Giorgio Pedrini, 6° Windsor Pederzoli, 7° Otello Fabrizi) e di Alberto Gotti tra gli anziani. Alberto Mosca vince anche la Coppa Bologna disputata alla S. Lucia, che la VIRTVS B.S. si aggiudica con largo margine piazzando, oltre al vincitore, Pederzoli secondo, Pedrini quarto, Renato Zambonini quinto, Giorgio Gatti settimo ed Ermes Caselli decimo. Dal canto suo Otello Bergonzoni prevale nella finale emiliana della Coppa Morgagni. All'attivo di Sanguin anche l'ottavo posto ai campionati italiani juniores di Torino. Una buona prestazione collettiva si ha pure al Concorso di Asti.

*Piero Pagni*

*Enzo Pagni*

*Danilo Fioravanti*

*Gabriele Monari*

*Walter Facchinetti*

*Luciana Soldaini*

*Anna Maria Costa*

**NUOTO: RECORDS IN SERIE**

Il 26 aprile, nella piscina del Littoriale, presentazione in grande stile dei nuotatori della VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA che, preparati dall'allenatore ungherese Paolo Domonkos, stabiliscono nell'occasione i seguenti primati nazionali:
m. 50 rana: Giorgio Gozzo 36''6 (primato italiano uguagliato);
staffetta 4x50 s.l.: nuovo primato 1'54''2 (Reggiani 28''6, Rock 28''4, Marinelli 29''2, Ciampolini 28'');
staffetta 5x50 s.l.: nuovo primato 2'23''8 (Pepe 29'', Marinelli 29'', Rock 28''8, Ciampolini 28''6, Reggiani 28''4);
staffetta 10x50 s.l.: primato stabilito per la prima volta: 4'52''6 (Pepe 29'', Marinelli 29'', Rock 28''8, Ciampolini 28''6, Reggiani 28''4, Bighi 29''2, Pagni 30''2, Facchinetti 28''6, Brighenti 31'', Codecà 29''6);
staffetta 3x100 rana: nuovo primato 4'14''6 (Gozzo 1'22'', Pepe 1'26''4, Piccinini 1'26''2);
staffetta 4x100 rana: nuovo primato 5'43''2 (Gozzo 1'22'', Pepe 1'26''4, Piccinini 1'26''2, Carminati 1'27''6);
In prosieguo di stagione altri quattro record nella specialità della rana vengono ad arricchire il carnet virtussino e precisamente:
staffetta 3x50 rana: Monari-Pepe-Gozzo 1'45'' 5 ;
staffetta 4x50 rana: Monari-Pepe-Gozzo-Facchinetti W. 2' 22''0;
staffetta 5x50 rana: Monari-Pepe-Gozzo-Facchinetti W.-Piccinini 3'0''4;
staffetta 10x50 rana: Monari-Pepe-Gozzo-Facchinetti W.-Piccinini-Reggiani-Rolfini-Rossi B.-Dragagna L. 6'17''2.
E non è finita. Ai Littoriali di Milano Franco Pepe, dopo aver vinto in 1'24''4 il titolo dei 100 rana, fuori gara abbassa a 36''3 il record italiano sui 50 metri e due mesi dopo, a Bologna, nuotando col nuovo stile farfalla sulla stessa distanza, fissa il primato nazionale a 34''2. Sempre ai Littoriali, Ciampolini è secondo nei 100 s.l. (1'07''6), Annibale Codecà terzo nei 50 s.l. (29''3), Pagni quarto nei 1.500 s.l. Inoltre la staffetta 5x50 s.l. del Guf Bologna formata da Caliceti e dai nostri Pagni, Brighenti, Codecà e Ciampolini vince in 2'29''3 e quella 3x50 misti (Carminati, Pepe, Codecà) è seconda in 1'42''9.
Anche nei campionati federali i nostri nuotatori si fanno valere. Renato Reggiani si laurea campione degli allievi per i 50 dorso vincendo in 35''5 davanti al consocio Italo Galluzzí (37''5), Carminati è terzo nei 100 rana (1'29''1), la 3x50 misti della VIRTVS — sempre nella categoria allievi — seconda in 1'46''6 e la 4 x 200 s.l. juniores terza in 10'49''3. Bravissime poi anche le allieve: la Pedrini seconda nei 50 s.l. (16''8), la Brighenti terza nei 50 dorso (48''5), la Pasi terza nei 50 rana (47''2) nonchè la 3x50 s.l. Soldaini, Brighenti, Pedrini seconda in 1'53''3. Ai campionati degli avanguardisti, a Gardone Riviera, Reggiani e Facchinetti sono primo e secondo nella gara dei 75 metri, Carretto e Galluzzi secondo e terzo in quella dei 100. Lo stesso Galluzzi si classifica al secondo posto nei 50 dorso ai campionati dei giovani fascisti a Genova, mentre tra le nuove leve Simioni si qualifica per la finale della Coppa Scarioni di propaganda. Tra i tuffatori ricordiamo Arienti, Puglioli, Ciolli e Picci. Infine, la squadra di pallanuoto formata da Carminati, Codecà Angelo, Rock, Stefano, Reich, Marinelli (cap.), Pagni P. (Facchinetti A.) e Pepe, partecipa con onore al campionato di 1ª Divisione in cui vince le partite del girone eliminatorio contro Guf Milano, Dopolavoro Ferroviario di Venezia e Associazione Nuoto Verona perdendo però le finali (0-1 a Genova e 1-2 a Bologna) con la Libertas di Sestri Ponente.

*La squadra virtussina di pallanuoto*

*Angelo Codecà e Angelo Carminati*

*Gian Carlo Marinelli*

**PALLACANESTRO: MARINELLI IN NAZIONALE**

Più che lusinghiero l'esordio dei cestisti nel massimo campionato, esordio preceduto nel dicembre 1934 da un significativo successo alla S. Lucia sulla Rappresentativa belga per 41-32, prima affermazione internazionale del giovanissimo basket virtussino. In campionato dunque la VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA vince a Napoli, Genova e Torino, in casa batte il Dop. Borletti di Milano (22-21) e la Ginnastica Roma (26-20) qualificandosi per il girone finale a quattro dove però la stessa Ginn. Roma e la Ginnastica Triestina, le due formazioni avvicendatesi negli ultimi anni nella conquista del titolo (stavolta è il turno dei romani), le sbarrano inesorabilmente il passo. La VIRTVS si classifica così al terzo posto assoluto davanti al Guf Bologna battuto 19-14 e 27-23 in quelli che sono, per la storia, i primi due derbies petroniani a livello di serie A. Formazione di quest'anno: Vannini (cap.), Dondi, Marinelli, Paganelli, Stallone (un italo-americano studente a Bologna), Girotti, Valvola, Brisco e Pirazzoli; la guida Ugolini. La maggiore rivelazione è Giancarlo Marinelli che difatti va in nazionale agli europei di Ginevra dove l'Italia si classifica al settimo posto. Per il nostro campione sono le prime quattro presenze di una lunga serie azzurra. Ai Littoriali, il Guf Bologna, costituito nella quasi totalità da vírtussini, registra un'ottima prestazione.

*La squadra dei cestisti al suo debutto nel massimo campionato: Girotti, Dondi, Valvola, Stallone, Ugolini (allen.), Paganelli, Marinelli,Vannini*

*Leone Blasi*

**PUGILATO: BIAGINI E CUCCOLINI I MIGLIORI**

Una buona nidiata di pugili affila le armi nella palestra del Littoriale che è pure teatro delle battaglie professionistiche di Leone Blasi, una specie di fratello maggiore per i giovani boxeurs virtussini suoi compagni d'allenamento. Nelle riunioni dilettantistiche si distinguono il peso mosca Franceschini, i gallo Salicini e Delu, i piuma Ramiri, Biagini, Rossini e Vignoli, i medi Cuccolini e Cavalli. Per la buona impostazione tecnica si fa particolarmente ammirare Bruno Biagini; quanto a potenza invece è il reggiano Cuccolini il reuccio della compagnia e lo dimostra risolvendo spesso i propri incontri alla prima ripresa.

**RUGBY: SECONDI ASSOLUTI**

L'eredità della Bologna Sportiva — già ben quotata in campo nazionale — è ottimamente rilevata dalla VIRTVS che in questo suo primo anno di attività rugbistica conquista un prestigioso secondo posto in campionato dopo aver conteso fino all'ultima giornata lo scudetto alla Rugby Roma. Il torneo si svolge secondo la formula delle qualificazioni e girone finale a sei squadre, in cui i bolognesi se la vedono con Amatori Milano (detentrice del titolo), Salaria Roma, Bersaglieri Milano, Guf Napoli e Rugby Roma. Vittoriosa su quest'ultima allo Sterlino, per 5-3 (meta di Tognetti trasformata da Trebbi), la VIRTVS B. S. conclude in testa il girone di andata. La volta dopo però perde in casa (3-5) contro l'Amatori, ma riesce ugualmente a mantenersi in lizza andando a vincere in trasferta contro Salaria e Bersaglieri. Si arriva così all'ultimo e decisivo match sul campo della Rugby Roma, capolista con due punti di vantag-

*Luigi Brighetti e Giulio Rizzoli*

*Una formazione di Rugby*

*I rugbysti virtussini in caricatura*

*Eraldo Sgorbati*

*Arrigo Marescalchi*

gio. Niente da fare per Marescalchi e soci nettamente piegati per 26-6 dai neo-campioni d'Italia. Alla VIRTVS resta comunque la soddisfazione di precedere al secondo posto i campioni uscenti dell'Amatori con un bilancio complessivo di 7 vittorie (più le due di qualificazione sul Guf Torino) contro tre sconfitte. Questa la formazione tipo: Trebbi estremo, Bassi II, Rizzoli II, Patrignani (Pederzini), Verni (Piccone) trequarti, Magri e Possati mediani, Brighetti, Marescalchi, Sgorbati terze linee, Consolo e Guermandi seconde linee, Tognetti, Tosarelli, Saguatti (Bassi I, Fantazzini) prima linea. Altri avanti impiegati: Conti e Rossi.

Capocannoniere della squadra, il capitano Marescalchi con 5 mete all'attivo, seguito da Trebbi (un piazzato e quattro trasformazioni), poi da Sgorbati, Brighetti e Tognetti con 9 punti ciascuno. Tre giocatori in nazionale: Sgorbati a Genova contro la Catalogna, lo stesso Sgorbati con Rizzoli e Marescalchi (autore di una meta) a Roma con la Francia. E oltre a questi tre, anche Bassi, Brighetti, Magri e Possati giocano nella Rappresentativa Nord Italia battuta 17-11 a Bologna dalla Selezione di Lione.

**TENNIS: CANEPELE AZZURRO**

Prosegue l'ascesa di Vanni Canepele. Di quest'anno è il suo esordio nella nazionale maggiore, che in luglio, aViareggio, impatta 6-6 con la Jugoslavia. Per il bolognese purtroppo sono due sconfitte contro Schäffer (6-4, 7-5, 7-5) e Kukuljevic (6-0, 3-6, 6-2, 4-6, 6-4), normale scot-

*La prima formazione virtussina partecipante al Campionato italiano di Rugby massima divisione: Mazzocco, Rizzoli I, Marescalchi, Guermandi, Bartolini I, Benfenati, Quaglio, Barilli, Tubertini, Rizzoli II, Brighetti, Migniatti, Zorzi, Bortolini II, Predieri,* « *Giarella* » *(massagg.)*

*Classifica del campionato*

Rugby

Il campionato italiano

DIVISIONE NAZIONALE

I risultati di ieri

La classifica

Campionato di promozione

Campionato Riserve

*Incontro Internazionale di Tennis Italia-Jugoslavia: la nazionale italiana: Taroni, Dr. Supino, Palmieri, Pier Giovanni Canepele, Mangold*

*Giorgio Neri*

to pagato al noviziato. Agli internazionali di Roma brillante vittoria sull'australiano Hopman prima di venire eliminato dal ceko Caska. Quindi Canepele si afferma al Torneo di Ancona battendo in finale il compagno di colori Cuccioli (6-1, 6-3, 2-6, 6-2) e vincendo anche il misto in coppia con la Sandonnino. Al Torneo di Renon cede in finale al campione d'Italia Palmieri col quale vince il doppio, un successo bissato poi a Livorno in coppia con Levi della Vida. Quest'ultimo ai Littoriali di Milano soffia il titolo universitario al nostro Cuccioli (6-2, 2-6, 6-3, 10-8) giunto in finale dopo una bella vittoria su Vedovelli.

Nelle gare a squadre, disco rosso per il nostro duo di Coppa Brian, Canepele-Cuccioli, battuto 3-1 dal T.C. Milano (di Canepele l'unico punto, ottenuto su Rado). E stessa sorte per la squadra di seconda (Gualandi, Sassoli B., Brazioli, Ferioli, Hercolani) piegata 4-2 dal medesimo circolo milanese in Coppa Luzzatto. Nella Coppa Decennale, campionato di terza, l'eliminazione avviene ad opera del Club Volo Vicenza vittorioso per 4-1 sull'équipe formata da Morselli, Neri, Scota, Stagni e Poggioli. Netto invece il successo nella regionale Coppa Zucchini, per merito di Morselli e Neri vincitori per 5-0 nella finale col Dopolavoro Ferroviario di Bologna. Neri inoltre è semifinalista in singolare e doppio ai campionati di terza a Verona. In campo femminile 2-1 per il C.T. Modenese sulla VIRTVS (Parmeggiani-M.E. Zanasi) nella Coppa del T.C. Bologna, nonostante la prodezza della Parmeggiani che infligge un secco 6-2, 6-2 alla neo-campionessa di seconda Sandonnino, la quale poi si prende una doppia rivincita battendo la nostra numero uno in finale a Renon e Salsomaggiore. Per finire, i campionati bolognesi di 3ª categoria sono appannaggio di Poggioli (6-4 al quinto su Scota) e di Maria Eugenia Zanasi.

# 1936 Ondina Valla trionfa a Berlino

E' l'anno della grande Olimpiade berlinese. La VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA è presente nelle file azzurre coi suoi atleti migliori: Ondina Valla, Giorgio Oberweger, Ruggero Biancani e Tullio Gonnelli in atletica (c'è anche Claudia Testoni, bolognese puro sangue, ma in forza da quest'anno alla Venchi Unica dí Torino), Galeazzo Dondi e Giancarlo Marinelli nella pallacanestro, Valentino Borgia (in sostituzione dell'infortunato Gozzi) e Aleardo Donati nella greco-romana e Benito Totti nel pugilato. Otto uomini e una ragazza. Ed è proprio questa ultima a cogliere l'alloro più fulgido il 6 agosto nella finale degli 80 ostacoli. Una finale allo spasimo, quattro atlete quasi simultaneamente sul filo di lana coi cronometri fermi sugli 11''7. Prima d'un soffio Ondina Valla, seconda la tedesca Steuer, terza la canadese Taylor e quarta la Testoni, tutte col tempo della vincitrice! La quale, il giorno prima in semifinale, ha pure uguagliato il record mondiale di 11''6 della tedesca Engelhardt. Il trionfo della bella ragazza virtussina — stile, agilità, potenza — risuscita l'entusiasmo che accompagnò la prodezza di Beccali quattro anni prima. Mussolini in persona la premia con la medaglia d'oro al valore atletico. Sul muro esterno della piscina coperta bolognese una lapide ricorderà per sempre l'impresa di Berlino.

**GONNELLI ARGENTO, OBERWEGER BRONZO**

Il successoè poi completato dalla medaglia d'argento di Tullio Gonnelli, quarto frazionista della 4x100 azzurra (Mariani, Caldana e Ragni i suoi compagni) seconda in 41''1 dietro agli americani e davanti ai tedeschi; dalla medaglia di bronzo di Giorgio Oberweger, terzo nel disco con 49,23 alle spalle degli statunitensi Carpenter (50,48) e Dunn (49,36), nonchè dal quarto posto della staffetta femminile — con la Valla in seconda frazione — nel tempo record di 48''6 e dai sesti posti dei due lottatori: Valentino Borgia tra i piuma e Aleardo Donati ra i massimi. Degli altri, Dondi e Marinelli sono settimi con la pallacanestro; Biancani non si qualifica nella gara del disco. Rimarrà questo il miglior bilancio olimpico negli annali della VIRTVS.

Prima e dopo Berlino numerosi i successi dei nostri magnifici atleti in campo nazionale e internazionale. Cominciamo dalla Valla vincitrice ai campionati italiani dei 100 metri in 13'' (mentre la consocia Elsa Lambertini le succede nel titolo del pentathlon) e tra le maggiori protagoniste della vittoria azzurra sulla Francia a Parigi dopo avere già degnamente figurato a Piacenza con l'Austria. Qui la nostra eclettica campionessa si impone nel salto in alto (1,50) e in staffetta; a Parigi viceversa domina negli ostacoli (12''4) ed è seconda nel lungo (5,14) oltre a dare il solito apporto alla 4x100. Forse l'atleta più completa che l'Italia abbia avuto.

I suoi colleghi non le sono da meno. Sotto la guida di

*Campionati Italiani Femminili di Atletica. Le titolate: Bertolini, Casselli, Bullano, Testoni, Ondina Valla, Elsa Lambertini, Borsani, Bulzacchi*

Comstock, Giorgio Oberweger prima di Berlino migliora per ben quattro volte il record italiano del disco: 48,04 in aprile a Verona, 48,11 e 48,74 in maggio a Bologna ed infine 50,317 il 29 giugno ai campionati italiani, pure al Littoriale di Bologna, dopo aver vinto a Budapest con 47,38 su Donogan e Remecz. Ruggeto Biancani, da parte sua, il 23 agosto a Bologna uguaglia con 14,37 il primato del peso stabilito da Bononcini l'anno prima. La domenica dopo a Torino, nell'incontro Italia-Giappone, gli atleti virtussini mietono nuovi allori: Gonnelli vince i 200 in 21''9 e con la staffetta in 41''4; Biancaní si aggiudica il peso confermandosi con 14,34,

*S.E. il prefetto di Bologna Dott. Tiengo si congratula con l'azzurra Valla che nell'ìncontro con Ia Francia ha battuto il record del salto in alto con mt. 1,56 e uinto gli 80 mt. H*

PORT

trionfo delle atlete azzurre

iternazionale con la squadra francese

# XI OLIMPIADE BERLINO

## 1936

*Ruggero Biancani*

*Giorgio Oberweger*
*medaglia di bronzo*

*Valentino Borgia*

*Ondina Valla*
*medaglia d'oro*

*Aleardo Donati*

*Tullio Gonnelli*
*medaglia d'argento*

*Gian Carlo Marinelli*

*Benito Totti*

*Galeazzo Dondi*

*Rappresentativa italiana di lotta: Nlzzola, Bollano, Gavelli, Romagnoli, Callegati, Bertoli, Valentino Borgia, Molfino, Tosi, Sitaestri, Aleardo Donati*

*La nazionale italiana di pallacanestro classificatasi settima a Berlino: Premiani, Galeazzo Dondi, Paganella, Giassetti, Franceschini, Gian Carlo Marinelli, Castelli*

*Rappresentativa italiana di pugilato: Sergo, Fanfanelli, Facchini, Pitton, Benito Totti, Bolzan, Paoletti*

*Staffetta_4 x 100: 1ª U.S.A. (Owens-Metcalfe-Draper-Wykoff) - 2ª ITALIA (Mariani-Caldana-Ragni-Tullio Gonnelli) - 3ª Germania*

*Partenza negli 80 ostacoli*

*... al terzo ostacolo*

*L'arrivo: 1ª Ondina Valla - 2ª Steiner (Germania) - 3ª Taylor (Canadà) - 4ª Testoni (Italia) - 5ª Braaketer (Olanda) - 6ª Eckert (Germania)*

*Lancio del disco: 1° Carpenter (U.S.A.) - 2° Dunn (U.S.A.) - 3° Giorgio Oberweger*

appena tre centimetri sotto il record, e Oberweger si impone nel disco con 47,27 oltre a gareggiare (quarto) nei 110 ostacoli. Poi, contro l'Austria a Roma, bis del triestino, primo nel disco (48,16) e tetzo negli ostacoli, secondo posto di Gonnelli nei 100 dietro a Mariani, terzo e quarto posto di Biancani rispettivamente nel peso e nel disco, mentre Gonnelli corre anche la terza frazione della staffetta 800-200-200-400 vinta dagli azzurri.

**VIRTVS SECONDA IN ITALIA**

E' insomma un altro momento magico per l'atletica virtussina che, in forza dei molti e brillanti risultati conseguiti in questa annata, — implicito il merito dell'allenatore Filippo Giuli — conquista il secondo posto assoluto nel campionato italiano di società (come a dire la sua migliore classifica di tutti i tempi in questa manifestazione) dietro al Guf Giglio Rosso di Firenze, precedendo la Pro Patria di Milano campione della stagione precedente. Accanto ai nomi più affermati spuntano quelli nuovi di Celestino Sarti che a Firenze corre i 400 piani in 50''5 nuovo primato dei seconda serie, di Giovan

*Incontro Internazionale di Atletica Italia - Giappone: Ruggero Biancani in azzurro*

Battista Boscutti che un giorno a Molinella raggiunge di botto i 3,92 nell'asta che è primato emiliano, di Enea Bertocchi che debutta ai campionati allievi di Milano vincendo il peso, mentre Baldrati fa altrettanto col disco ed un nuovo saltatore, Pietro Neri, si classifica terzo nell'alto con 1,70. Altro titolo per Bertocchi, quello dei giovani fascisti, a Torino, lanciando il peso a 12,45. Ai campionati dei seconda serie (che continuano a chiamarsi di 1ª categoria), oltre alla già menzionata prodezza di Sarti, si impongono entrambe le staffette: la 4x100 con Grandi, Mattioni, Giovannardi e Belelli in 43''6 e la 4x400 con Carati, Senni, Marini e Sarti in 3'27''8. E ci sono pure i secondi posti di Alfonso Monari nei 5.000 (15'45'') e di Pezzoli nel triplo (13,95) nonchè i terzi di Fanelli nell'alto (1,75), Pederzani nel lungo (6,56) e Semprini nel disco (39,30, Ma dove la rassegna del-

*Giorgio Oberweger batte il record del disco*

*Domenico Baldrati*

# Ondina Valla

## Regina dell'atletica

*Ondina Valla - medaglia d'oro olimpica*

All'inizio degli anni trenta le Scuole Salvatori Muzzi di Bologna potevano considerarsi un vero e proprio centro atletico. In un terreno annesso al fabbricato scolastico, una buca per salti ed una striscia di terra un pò spianata per le corse, servivano ottimamente alla preparazione di centinaia di ragazzi per le annuali contese studentesche. E furono proprio queste rudimentali installazioni che videro le prime prodezze sportive di ONDINA VALLA, una ragazzina agile e slanciata che passava indifferentemente dal salto in alto, al lungo e alla velocità.

Così, per una campionessa nata, il passaggio dalle gare studentesche a quelle a carattere nazionale di più grande rilievo fu quasi un fatto inevitabile. Fu comunque l'indimenticato Capitano Costa a lanciare nelle gare nazionali la rivelazione « Valla » che ben presto divenne esponente di punta dell'atletismo femminile italiano. In pochi anni la girandola dei successi si fece vertiginosa toccando la punta massima nelle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Qui, Trebisonda Valla trionfò negli 80 ostacoli nel corso di una finale incandescente con quattro atlete protese sul filo, in un arrivo incertissimo che, fra l'altro, vide al quarto posto un'altra atleta azzurra già virtussina: Claudia Testoni.

Fu un successo clamoroso che fece eco veramente. Era la prima volta che un'azzurra vinceva alle Olimpiadi nell'atletica. Un successo rimasto unico a tutt'oggi! E la VIRTVS, nelle cui file la Valla militava allora, vide così arricchirsi il suo già prestigioso albo d'oro di un nuovo brillantissimo alloro, inatteso quasi.

Era la VIRTVS quella di allora (alludiamo al periodo dal 1935 al 1940) che da poco aveva assorbito un'altra efficiente società locale: la Bologna Sportiva. Ne era scaturito un complesso di atleti veramente forte che, specie in campo maschile, primeggiava in Italia. Atleti come Biancani, Bononcini, Ratta, Pederzani, Garulli, Gordini, Masetti, Sarti, Bertocchi, Carati, Diacci, Pezzoli, Zamboni, Zanaroli, Martelli, Badiali, Brighetti, e più tardi Wanes Montanari e Bruno Rossi, sapevano sempre portare la gloriosa « V » ai primi posti nelle graduatorie di Società. Ed anche in campo femminile la Valla non era poi del tutto isolata. C'erano la velocista Mazzoni, la discobola Scaramagli e la giavellottista Bacchelli che pure se la cavavano bene in campo nazionale.

Il tutto sotto l'appassionata ed attiva guida dirigenziale del Gr. Uff. Buriani, di Carlo Fischer, di Ivo Monari e con Filippo Giuli che impartiva insegnamenti preziosi e con « Giarella » che fra un massaggio e l'altro teneva « su il morale » di tutti con allegre battute.

Era in poche parole la vecchia VIRTVS del Campo Ravone. Un campo che forse non ritroverà mai più il volto e l'atmosfera di allora.

In questo ambiente Ondina Valla perfezionò il suo trionfo olimpico nonchè la sua versatilità che le fece trovare nel 1937 l'estro e la classe necessari per superare quell'1,57 in alto che doveva poi resistere per oltre vent'anni quale primato italiano. Ma di records Ondina ne ebbe un po' ovunque, dai 100 piani agli ostacoli, al pentathlon ed alla 4x100.

La quercia d'onore che le venne donata a Berlino è oggi vegeta e grande, piantata all'esterno dello Stadio Comunale bolognese. E c'è anche una lapide a ricordo di quella impresa. Pochi forse lo sanno!

Tutti ricordi questi che faranno sicuramente commuovere la signora Valla in De Lucchi, oggi madre esemplare, ma che in una pubblicazione come questa non potevano mancare.

RENATO DOTTI

*La quercia vinta a Berlino cresce nello Stadio Comunale (Littoriale)*

*Lo stile di Ondina in allenamento*

*Incontro Internazionale di Atletica Italia-Austria: nei mt. 100 Tullio Gonnelli dietro Mariani*

le forze virtussine riesce più completa è agli assoluti di Bologna con Oberweger campione del disco (per la prima volta oltre il muro dei 50 metri come abbiamo già visto) e Biancani secondo a 43,12 (nella preolimpionica di Firenze arriverà a 47,06); poi altri secondi posti di Gonnelli nei 100 (10''9), Monari nei 5.000 (15'26''8), Dotti nell'alto (1,85) e Garulli nel peso (13,52); quindi Boscutti e Ratta terzo e quarto nell'asta (3,70 per entrambí), Masetti terzo e squalificato nei 1.500, Giovannardi quarto nel lungo (6,80), Sarti sesto nei 400 piani come pure Carati nei 400 ost., Bizzarri nei 3.000 siepí e Pederzani nel lungo. Un successo collettivo che vale appunto il secondo posto assoluto di società. Inoltre ai campionati di staffetta quarto posto per la 4x100 come per la 4x400 e la 4x1.500. Nel decathlon sesto Pezzoli. settimo Ratta, undicesimo Vittorio Zamboni. Fra gli altri risultati di stagione spulciamo Oberweger 15''5 sui 110 ost., Carati 57''5 sui 100 ost., Bononcini e Bertocchi 13,58 e 13,09 nel peso, Mignani, Bononcini e Brisco rispettivamente con 42,43, 39,85 e 39,16 nel disco, Dotti 49,31 nel giavellotto, Cesari 39,72 nel martello, Mattioni quinto ai Littoriali nei 100 metri e Bacchi undicesimo a Piacenza nel campionato italiano di corsa campestre.

In campo femminile, ai campionati di 1ª categoria e allieve svoltisi al campo Ravone secondo posto di Ivonne Alvisi con m. 28,47 dietro alla Gabric, terzo di Elsa Scaramagli nell'alto con 1,35, piazzamenti minori di Elva Rossi nell'alto, di Sara Taddei nel disco e nel giavellotto, delle stesse Alvisi (200 e peso) e Scaramagli (80 ost.).

*Storia del record italiano del disco: Oberweger (47,61) - Mignani (45) - Prof. Vito della Bentegodi-Pighi (44 ,44) - Tugnoli (42,21)*

## VANNINI E C. VICE-CAMPIONI

Grande stagione anche dei cestisti che vincono il loro raggruppamento a punteggio pieno e poi concludono il girone finale (a quattro) con un brillantissimo secondo posto, ad un solo punto dal Borletti, vincitore dei due incontri diretti: 23-18 a Bologna e 25-13 a Milano. Significative comunque le doppiette virtussine contro la Ginnastica Roma campione uscente (26-23 in casa, 25-19 fuori) ed il Guf Trieste. Con gli olimpionici Dondi e Marinelli (azzurri anche nel triangolare di Padova con Austria e Ungheria), completano lo schieramento Vannini, Paganelli, Stallone, Girotti, Valvola, Rossetti, Facchini e Biliardi.

*Enea Bertocchi*

## UGO FANTI SU DUE FRONTI

La lotta registra il duplice successo del peso massimo Ugo Fanti ai campionati italiani di libera e di greco-romana, ai quali ultimi non partecipa invece Donati, inguaiato per via della sua ingiustificata rinuncia alla trasferta di Vienna. Nella capitale austiaca infatti la VIRTVS B.S. subisce un autentico smacco perdendo per 6-1 l'incontro rivincita con quella rappresentativa strabattuta l'anno prima a Bologna. L'unica vittoria è del gallo sassolese Bertoli su Jelinek per ponte schiacciato, mentre perdono Borgia, Degli Esposti, Magni, Malossi, il prestito romano Silvestri e Fanti. Ai campionati italianí di Prato non hanno fortuna Borgia (piuma), danneggiato dal responso arbitrale nel suo bellissimo incontro col campione olimpionico Gozzi, e Magni (leggeri), impedito da uno strappo muscolare alla spalla a misurarsi col campione Molfino. Finiscono entrambi terzi, al pari di Benedetto Montanari nei gallo.

*Celestino Sarti*

*Bonando Borsari*

*Leone Brighi*

*Rag. Gilmo Zattoni*

Prima di Berlino, tre vittussini, il piuma Borgia, il medio Malossi ed il massimo Fanti (tutti battuti ai punti) figurano in Nazionale nell'infausto incontro di Budapest vinto dai greco-romanisti ungheresi per 7-0. Il mese dopo, nella rivincita di Roma (4-3 pet l'Italia), Fanti cede a Bobis in 12'. Poi a Genova nei campionati allievi, Bonando Borsari vince il titolo dei medioleggeri ed il giovane Guido Fantoni si classifica secondo nei medi. Più cospicuo il successo ai campionati juniores di Faenza grazie alle vittorie di Gino Sapoti nei piuma e Abdon Magni nei leggeri, ai secondi posti di Borsari (medioleggeri) e Scaramagli (massimi), ai terzi di Musiani (medi) e Battilani (mediomassimi). E così con cinque titoli nazionali ed i piazzamenti olimpici di Borgia e Donati anche il 1916 si chiude positivamente per i lottatori bolognesi.

*Giovan Battista Boscuti*

**MONARI-GOZZO-FACCHINETTI**
**STAFFETTA RECORD**

Annata fertile per i nuotatori che si compendia nella maglia azzurra di Giorgio Gozzo per il vittorioso incontro con l'Austria, in tre titoli italiani e nel nuovo record nazionale della staffetta 1x100 rana conquistato dal trio Gabriele Monari, Giorgio Gozzo, Walter Facchinetti, il 10 maggio, nella piscina bolognese, col tempo di 4'03''2, sei secondi e 4/10 sotto al precedente limite che era di 4'09''6. Per la cronaca la migliore frazione è quella coperta da Facchinetti in 1'19''2. Due settimane dopo sono di scena al Littoriale i nazionali ungheresi reduci da Barcellona: un'occasione che i dirigenti della sezione, capeggiati dal rag. Gilmo Zattoni, non si lasciano sfuggire per allestire una riunione ad alto livello nella quale si distinguono, oltre ai ranisti, i vari Reggiani (1'19''8 nel dorso), Galluzzi, Achille Facchinetti (1'06''2 nei 100 s.l.), Pagni, Brighi, Boschetti, Coralli e, tra gli allievi, Rolfini (50 rana in 38''8) e Casanova. Dominano naturalmente i campioni magiari che concludono con uno schiacciante 11-0 nella pallanuoto nonostante l'innesto nelle file bolognesi dei rinforzi fiorentini Goggioli e Picchioni.
Poi alla preolimpionica di Napoli, Gozzo vince i 200 rana in 2'58''2 (Reggiani terzo nei 100 dorso in 1'21''5) e in luglio a Milano abbassa ancora il proprio limite personale portandolo a 2'55''. Sette giomi dopo campionati italiani a Roma. Gozzo dà l'attacco al titolo, il suo duello con Bertetti è palpitante, ma nelle ultime bracciate la spunta di strettissima misura il triestino, ptimo in 2'58''1, secondo il bolognese 2'58''7, quarto Facchinetti 3'04''6. Anche Reggiani si classifica quarto nei 100 dorso in 1'22''4. Poi il bilancio virtussino si arricchisce di due titoli: Emerita Pasi dominatrice dei 100 rana juniores in 1'39''6 e la staffetta allievi 1x50 mista (Rolfini, Rossi, Bilancioni) prima in 1'44''9 battendo le formazioni del Gruppo Sciesa di Milano, della Fiumana e della R.N. Napoli. Rolfini è pure secondo nei 50 dorso allievi (37''1.) e nella stessa categoria Sebastio e Arienti si classificano secondo e terzo nei tuffi da 5 metri. Gli altri piazzamenti: tra gli juniores, Enzo Pagni quarto nei 100 s.l. (1'07''5), Carminati (1'24''9) e Galluzzi (1'26''9) quarto e quinto nei 100 dorso e terze le staffette 3x100 mista e 4x200 s.l. (10'46''8); nei seniores terza la 3x100 mista (3'54''6) e quarta la 4x200 s.l.;

*Mario Coralli*

*Luigi Rolfini*

*Achille Facchinetti*

*Guido Bilancioni*

nelle gare femminili categoria juniores Rossana Pedrini terza nei 200 s.l. (3'27''3) e quarta nei 50 s.l. (37''3), Luciana Soldaini quarta nei 50 dorso (49''1) e la staffetta 3x50 mista terza in 2'12''4. In virtù di questi risultati la classifica della Coppa Lega Navale (1ª Triestina Nuoto, 2ª Lazio) vede la VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA al terzo posto precedendo fra le altre società R.N. Milano e U.S. Fiumana. Completa il capitolo natatorio il titolo universitario di Italo Galluzzi, vincitore ai Littoriali di Napoli della gara dei 100 dorso in 1'21'' (quarto Carminati).

Dal canto loro i pallanotisti, in formazione con Reggiani, Codecà, Pagni, Coralli, Galluzzi, Gozzo e Marinelli, dopo aver vinto lo stesso girone eliminatorio dell'anno prima con A.N. Verona, Dop. Ferroviario Venezia e Guf Milano, si qualificano per le finali milanesi del campionato italiano di 1ª Divisione (cioè la serie cadetta). Nella prima partita battono per 3-2 (due gol di Gozzo e uno di Galluzzi) il Fascio Giovanile di Napoli, ma nell'incontro decisivo per il titolo cedono ai liguri della Albarese per 4-1.

## LA CLASSE DI CANEPELE

In campo tennistico guadagna nuove posizioni Vanni Canepele che al termine di questa stagione diventa il numero 4 della classifica italiana. La sua classe, oltre che nei vari confronti sostenuti, spesso vittoriosamente, con le migliori racchette europee (a Venezia cede con onore 7-5, 6-2 all'asso tedesco Von Cramm), rifulge in particolare ai campionati assoluti di Roma nel cui girone finale il nostro Vanni — che vi è entrato lottando a denti stretti con Quintavalle — si batte bene contro Palmieri (avviato al suo quinto scudetto), supera Taroni e impegna severamente De Stefani al limite delle cinque partite (9-7, 6-0, 4-6, 1-6, 6-3) classificandosi al terzo posto. Dopo di lui citazione d'obblígo per Cuccioli, semifinalista ai Littoriali e finalista ai campionati di seconda a Modena, battuto nell'incontro decisivo da Bossi per 4-6, 6-1, 6-2, 6-4. Oltre a Cuccioli, che arriva in finale anche nel Torneo di Velden eliminando quotati avversari austriaci e jugoslavi, compongono la squadra di Coppa Luzzatto: Caniato, Dal Pra, Gualandi, Francesco Pilati e Neri, il quale ultimo capeggia la formazione di Coppa Decennale forte anche di Morselli, Marchesano, Stagni e Gianni. Infine due titoli di doppio femminile per le sorelle Zanasi: a Maria Eugenia quello di 3ª categoria a Bologna in coppia con la modenese Giselda Annigoni, a Luisa quello juniores a Viareggio assieme alla napoletana Morandi, oltre ad un posto nelle semifinali del singolare.

## ONDINA INCORONA I GINNASTI

Sempre intensa l'attività dei ginnasti in questa stagione che culmina proprío alla S. Lucia, teatro dei campionati italiani. E tocca ad Ondina Valla incoronare i vincitori che sono per la massima categoria Danilo Fioravanti, virtussino l'anno prima, e per quella juniori Giovanni

*Italo Galluzzi*

*Aldo Lolli*

*Fernando Trebbi*

*Giselda Annigoni*

Creda della concittadina Fortitudo. Titolo d'onore per la nostra società la designazione dell'istruttore Domenichelli quale coadiutore del prof. Brombale nella preparazione degli olimpionici azzurri. Frattanto la squadra della VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA, composta da 36 attrezzisti, si fa ammirare con una magnifica progressione alle parallele durante il grande saggio ginnico svoltosi al Littoriale in occasione della Fiera di Bologna e il mese dopo trionfa nella propria divisione al Concorso internazionale di Forlì. In campo individuale si segnalano i seniores Gemmani, Sanguin e Lolli, gli juniores Bizzani, Gardi, Recchioni, Campagnoli, i novizi Ghini, Mosca, Donati e Mantellini finalisti nella Coppa Morgagni (Emilia seconda), gli esordienti Zambonini, Caselli e Cavallari, gli allievi Spagnoli, Reggiani, Checchi e Chili. Ai campionati della VII zona, svoltisi a S. Giovanni in Persiceto, l'egemonia virtussina in campo regionale si concreta nei tre titoli (su cinque) conquistati dai suoi ginnasti Sanguin (seniores), Ghini (novizi) e Spagnoli (allievi).

**RIZZOLI II ALFIERE DEL RUGBY**

Nel massimo campionato di rugby, la squadra della VIRTVS B.S., arrivando alle semifinali, si conferma con Amatori Milano, Guf Torino e Roma tra le prime quattro d'Italia. La nuova formula prevede quest'anno gironi di qualificazione a quattro squadre, quindi eliminazione diretta a partite di andata e ritorno. La VIRTVS, nonostante la partenza del suo miglior giocatore, Eraldo Sgorbati, trasferitosi nelle file milanesi dell'Amatori, si presenta solidamente in linea: vince con larghezza il proprio girone (5 vittorie e un pari con un punteggio complessivo di 35 a 0!), supera brillantemente anche i quarti contro il Guf Roma (21-9 allo Sterlino e 10-3 nella capitale), ma nelle semifinali deve abbassare bandiera di fronte alla strapotenza dell'Amatori avviato alla riconquista del titolo. Niente da fare quindi per gli uomini di Rizzoli battuti 24-5 a Milano e ancor più severamente (22-0) nel retour-match di Bologna. Formazione-tipo di questa stagione: Trebbi; Pederzini (Haensch), Bassi II, Biso (Patrignani), Verni; Magri, Possati; Brighetti, Marescalchi, Rizzoli II; Rossi (Vannucci), Guermandi (Consolo); Cavazza I (Calabi), Pic-

*Formazione virtussina di Rugby: Barilli, Sani, Bassi II, Tognetti, Tosarelli, Tarubusi, Guermandi, Marescalchi, Rizzoli I, Zorzi, Trebbi, Benfenati, « Giarella », Brighetti, Bortolini II, Sgorbati, Pederzini. Turra*

*Incontro Internazionale di Rugby a Tolone allo Stadio Mongol.* In alto: *Leonardo Possati sta lanciando il mediano d'apertura.* sotto: *in azione Possati ed Arrigo Marescalchi*

L'INCONTRO DI TOLONE

*Angelo Pederzini*

*Mario Guermandi e Aurelio Mazzocco*

cone, Saguatti. Altri giocatori impiegati, i trequarti Rondinini e Bargellini, il mediano Sacchetti, gli avanti Bassi I, Tognetti e Muggia. Maggior realizzatore della squadra (15 punti), Giulio Rizzoli, per il quale giunge puntuale la riconferma in azzurro in occasione del Quadrangolare di Berlino contro Germania e Romania.

**I PUGILI DI MARIOTTI**

Della squadra di pugilato, affidata alle cure dell'istruttore Leopoldo Mariotti, fanno parte i mosca Feroni, Franceschini, Blasi II e Sarti, i gallo Ramiri, Delù e Ronchi, il piuma Biagini, i leggeri Dal Maso e Rossini, il mediolleggeri Montaguti, Cacciari e Zanotti, i medi Cuccolini e Cavalli ed il massimo Tossani. Risultati nel complesso soddisfacenti nel corso delle varie riunioni dilettantistiche che la VIRTVS organizza nella palestra del Littoriale al termine delle partite di calcio. E Cuccolini, ai campionati emiliani di Ferrara, attiva alle soglie del titolo dei pesi medi perdendo ai punti la finale col ferrarese Strozzi.

Completa la rassegna del 1936 la vittoria ottenuta dalla nostra squadra di pallavolo nel torneo autunnale del Dopolavoro, a carattere locale.

## LA CANZONE DELLO SCUDETTO

Osteria del bel moretto
para ponzi ponzi po;
abbiam vinto lo Scudetto
para ponzi ponzi po;
l'abbiam vinto da Campioni
anche in barba del Leoni
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

Osteria del passatelli
para ponzi ponzi po;
siamo giovaoi forti e belli
para ponzi ponzi po;
ed insieme ai due " vecchioni
batterem tutti gli squadroni
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

Osteria della Colomba
para ponzi ponzi po;
la Faenza è ancor seconda
para para ponzi ponzi po;
terzi e quarti i Genovesi
poi i Romani e i Milanesi
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

Osteria del Sior Pippo
para ponzi ponzi po;
noi tiriamo sempre dritto
para ponzi ponzi po;
la passeggiataFaentina
si è risolta in rovina
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

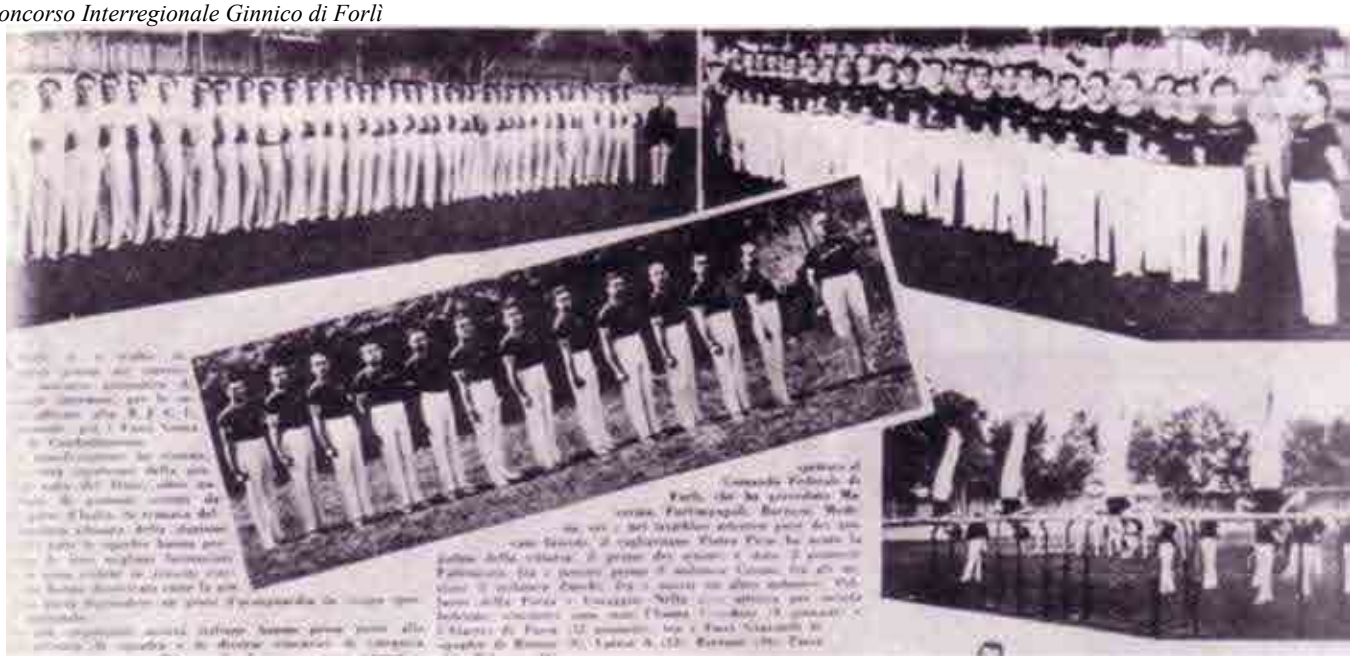
Osteria della corte
para ponzi ponzi po;
abbiam vinto già due volte
para ponzi ponzi po;
ci sarà chi s'è ammalato
nel sentir sto risultato
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

Osteria dei Tre Re
para ponzi ponzi po;
non c'è due senza tre
para ponzi ponzi po;
aspettiamo quest'altr'anno
per levarvi dall'inganno
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

Osteria della Balena
para ponzi ponzi po;
per finir sta cantilena
para ponzi ponzi po;
inneggiamo a Pettazzoni
condottiero dei Campioni
daghela ben biondina
daghela ben bionda.

La guerra ritorna a mietere vittime: cadono nel cielo di Spagna i nuotatori virtussini Nardozzi e Rizzi.

*Concorso Interregionale Ginnico di Forlì*



# 1937 Lottatori di ferro

Ondina Valla, Ruggero Biancani, Vanni Canepele, cestisti e lottatori ancora all'ordine del giorno. Soprattutto i lottatori che quest'anno riconquistano il campionato italiano a squadre di greco-romana già vinto — come Bologna Sportiva — nel 1933 alla sua prima edizione. E' una squadra veramente forte: Valentino Borgia nei gallo, Guido Giorgi nei piuma, Bonando Borsari nei leggeri, Abdon Magni nei medioleggeri, Federico Malossi nei medi. Ugo Fanti nei mediomassimi e Aleardo Donati nei massimi. Inoltre nel corso del campionato, contro la Cristoforo Colombo di Genova, il Dopolavoro Portuale pure di Genova e la Faenza Sportiva, trovano impiego pure i gallo Renato Pescerelli e Gualtiero Zanotti ed i medi Giuseppe Battistoni e Bruno Zambelli. Dopo avere prevalso sulle due formazioni genovesi, la VIRTVS B.S. affronta nel doppio incontro decisivo la forte squadra della Faenza Sportiva. 4-3 per i romagnoli nella prima finale (senza Magni; vincono Borsari, Malossi e Donati), ma nel retour-match, l'11 aprile 1937 alla Casa del Soldato in via Castelfidardo, i bolognesi rovesciano la situazione e imponendosi per 5-2 guadagnano il titolo. Questo il dettaglio dell'incontro conclusivo:
pesi gallo: Borgia (V) batte Scaioli (F) in 20' ai punti;
pesi piuma: Giorgi (V) batte Liverini (F) in 20' ai punti;
pesi leggeri: Gavelli (F) batte Borsari (V) in 20' ai punti;
pesi medioleggeri: Magni (V) batte Ghetti (F) in 20' ai punti;
pesi medi: Malossi (V) batte Bolognesi (F) in 11'15'' per ritiro giustificato;
pesi mediomassimi: Gallegati (F) batte Fanti (V) in 0'45'' per ponte schiacciato;
pesi massimi: Donati (V) batte Vecchi (F) in 2'57'' per ponte schiacciato.

**BATTUTI TEDESCHI E JUGOSLAVI**

Poi la VIRTVS B.S. fa onore al proprio scudetto in due vittoriosi incontri internazionali, in maggio a Bologna con il Münchener Kraftsport di Monaco di Baviera

Unsere italienischen Gäste im Rhein-Main-Gebiet

*Da un giornale tedesco*

battuto 4-3 per merito di Belletti (gallo), Borsari, Malossi e Donati, e in ottobre a Zagabria superando con lo stesso punteggio (di Borgia, Giorgi, Borsari e Magni i punti decisivi, tutti e quattro prima del limite) la squadra jugoslava del Croatia.
La magnifica annata dei lottatori si completa poi con l'ottimo bilancio ai campionati italiani di Torino dove Malossi e Donati ripetono l'affermazione di due anni prima riconquistando i rispettivi titoli assoluti nei medi e nei massimi. Inoltre Battistoni è secondo nei medioleggeri, Fanti idem nei massimi e Giorgi terzo nei leggeri. Quindi Bonando Borsari (medioleggeri) e Oscar Musiani (mediomassimi) campioni di seconda serie con Battilani secondo nei massimi e Zanotti terzo nei gallo, mentre Ugo Fanti si riconferma campione assoluto di lotta libera vincendo la categoria dei massimi ai campionati della specialità, organizzati dalla VIRTVS nella piscina coperta del Littoriale. In Nazionale, nell'incontro con l'Ungheria a Budapest (4-3 per i magiari) tocca purtroppo a Donati perdere (ai punti in 20') il combattimento

*La VIRTVS B. S. campione d'Italia a squadre nella lotta greco-romana: Valentino Borgia, Giorgio Giorgi, Abdon Magni, Bonando Borsari, Federico Malossi, Giuseppe Battistoni, Aleardo Donati*

PRVO IZDANJE

NOVOSTI

PRVAK ITALIJE U ZAGREBU

DVOBOJ AMATERSKIH HRVAČA. VIRTUS" (Bologna) - CROATIA" (Zagreb)

*Dal « Novosti »*

nettuno sport

*Dal « Nettuno »*

decisivo con l'irriducibile Bobis. Infine nel Torneo nazionale dei Fasci Giovanili, la squadra del Comando Federale di Bologna composta dai nostri Zanotti, Borgia, Giorgi, Borsari e Magni si classifica seconda, battuta 3-2 in finale a Roma dalla formazione di Ravenna.

**VALLA (1,56) ALTRA PRODEZZA**

In atletica leggera i successi di Ondina Valla e Ruggero Biancani e quelli di Gonnelli, Sarti, Pederzani e Pezzoli danno lustro alla stagione virtussina nella quale tuttavia la nostra squadra rimane inopinatamente estromessa dalla finale del campionato di società (cui accedono le tre migliori: Pro Patria, Giglio Rosso e Oberdan Milano) classificandosi — prima delle escluse — al quarto posto. La nuova formula varata per questo torneo, sulla base degli incontri diretti con tre elementi per gara, acuendo da un lato l'antagonismo intersocietario, produce dall'altro non poche perturbazioni nell'ambiente per via d'una crescente corsa all'accaparramento da parte dei clubs mag-

*Gli universitari italiani canpioni del mondo di Pallacanestro a Vienna: Bartoli, Gian Carlo Marinelli, Caracoi, Basso, Gatti, Rolandi, Galeazzo, Dondi, Franceschini, Anfossi, Conti, Pontella, Paganella, Pellegrini; a terra il maresciallo Bovi allenatore. In divisa il Ministro Bottai*

giori con relativo diffondersi dei sintomi di professionismo, che infatti trapelano attraverso le numerose richieste di trasferimento. Ne deriva una situazione di disagio per talune società più legate di altre ai vecchi principi del puro dilettantismo. Clamoroso in proposito il caso della milanese Pro Patria che, dopo aver vinto in questo anno lo scudetto di campione, chiude i battenti della sezione atletica che va a fondersi col G.S. Oberdan.

Ma anche per la VIRTVS riesce sempre più difficile difendere íl proprio patrimonio dalla... ingordigia delle consorelle e dei nuovi gruppi sportivi che vanno formandosi. Specie per quanto riguarda gli elementi di primo piano più che mai alla ribalta in questa annata. A cominciare dalla campionessa olimpica Ondina Valla, fedele al suo rango con una bella doppietta ai campionati italiani dove vince gli 80 ostacoli in 11''8 ed il salto in alto con 1,45, mentre delle sue compagne si pone in evidenza Giorgina Grossi, terza nel peso con 8,95. La Valla, richiestissima anche all'estero, gareggia nelle riunioni internazionali di Parigi e di Monaco di Baviera sostenendo degnamente i confronti con le rivali germaniche Gelius e Steuer che vincono a turno, entrambe d'un soffio, con la bolognese seconda a spalla. Ondina rimane così la reginetta degli ostacoli. Ma la sua migliore prodezza dell'anno la compie il 5 settembre in occasione di Italia-Francia al Littoriale, saltando in alto 1,56, nuovo record italiano che per diciotto anni rimarrà imbattuto: lo migliorerà infatti (di un centimetro) la romana Paternoster nel 1955! Nello stesso incontro la Valla vince 80 ostacoli e staffetta.

**BIANCANI DOMINA IL PESO**

In campo maschile cinque atleti della VIRTVS B.S. vanno in Nazionale a Parigi nell'incontro con la Francia vinto dagli azzurri per 75-73: Tullio Gonnelli e Celestino Sarti vittoriosi nelle due staffette, Renato Dotti e l'esordiente Pieto Neri nell'alto (1,81 e 1,78 rispettivamente) più Marino Ratta quarto nell'asta con 3,70. Manca occasionalmente il nostro numero uno, Ruggero Biancani, campione assoluto 1937 di lancio del peso. In questa specialità anzi si ripete ai campionati di Firenze l'egemonia bolognese già registrata nel 1934 per il lancio del disco: alle spalle di Biancani, vincitore con m. 13,62, si classificano infatti Bononcini (tesserato quest'anno per la Giovinezza Trieste, assieme ad Oberweger rientrato con laurea alla città natale), secondo con

*Giuseppe Battistoni*

*Armando Battilani*

*Gino Pederzani*

13,51, e terzo Enea Bertocchi con 13,39. Biancani è inoltre terzo nel disco con 42,67 mentre conquistano ottimi secondi posti Celestino Sarti nei 400 piani in 49''8 dietro a Lanzi, Gino Pederzani nell'alto con 1,80, Ratta nell'asta con 3,80 e la staffetta 4x400 con Melotti, Zamagni, Marini e Sarti. Completano il quadro dei piazzamenti i quarti posti di Gonnelli nei 200, di Marini nei 400 e della staffetta 4x100, con la VIRTVS seconda assoluta nella classifica di società.

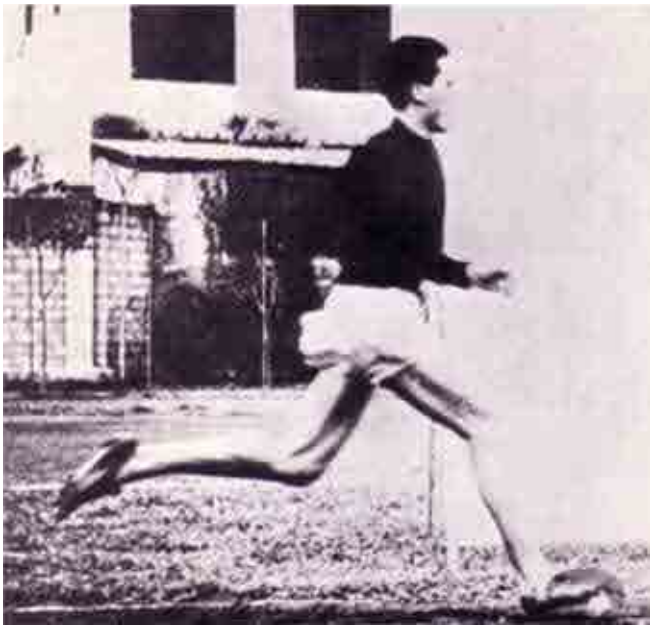
**PEDERZANI E PEZZOLI SI PRESENTANO**

Largo bottino anche ai campionati dei seconda serie organizzati dalla nostra società al Littoriale, con doppietta di Pederzani nell''alto con 1,80 (terzo Neri) e nel lungo con 6,91, più un terzo titolo conquistato da Rolando Pezzoli nel triplo saltando 14,34, nuovo primato di categoria nonchè record emiliano. Inoltre Sarti secondo nei 400, Manganelli e Venturi quarto e sesto negli 800, Monari terzo nei 5.000, la 4x400 seconda in 3'27'',Ratta quarto nell'asta, Enea Bertocchi terzo nel peso, Giorgio Cesari terzo nel martello e Bruno Rossi quinto nel giavellotto. Quest'ultimo è la rivelazione del Gran Premio dei Giovani dove esplode a Napoli con un sorprendente 56,14 nuovo primato giovanile, bissando poi il successo a Milano nei campionati allievi con la misura di 51,31 (Raimondo Venturi quarto nei 1.000).

Fra le molte riunioni che vedono impegnati i nostri portacolori vanno ricordate quelle bolognesí di maggio con la squadra ungherese del Budai e di settembre con gli assi americani. Inoltre il G.P. Fidal a Piacenza nel quale Pederzani porta a 6,93 il primato emiliano di salto in lungo e Gonnelli corre i 100 metri in 10'8. E' questa anzi, in linea tecnica, la migliore prestazione virtussina della stagione, come indica, secondo tabella, la graduatoria sociale di fine annata nella quale, dopo il 10''8 di Gonnelli, vengono nell'ordine il 49''8 di Sarti, l'1'56''8 di Manganelli (800), il 15'32'' di Monari (5.000), l'1,85 in alto di Pederzani, il 4'06''6 ancora di Manganelli (1.500), il 44,30 di Biancani nel disco, il 4'07''4 di Monari nei 1.500, poi l'1'58''4 di Zamagni (800), il 14,34 di Pezzoli (triplo), l'1,83 nell'alto di Neri, il 14,05 di Bertocchi (peso) ed infine il 3,80 di Boscutti e Ratta nell'asta. Alri risultati degni di menzione, oltre il già ricordato 6,93 di Pederzani: Gonnelli 200 in 22''6, Zamagni 51''4 e Marini 51''8 nei 400, Maccaferri 1'59''7 negli

*Beccali seguito da Giorgio Nannetti*

*Rolando Pezzoli*



*Aleardo Manganelli*

*Davide Maraldi*

*La nazionale di Pallacanestro si allena a Torino per i campionati europei*

800, Maraldi 16'16''4 nei 5.000, Carati 16''6 e 57''6 negli ostacoli, Dotti 1,81 e Biancani 1,80 in alto, Belelli 6,76 e Giovannardi 6,44 in lungo, Zanaroli 13,28, Pederzani 13,13 e De Simoni 13,09 in triplo, Biancani 13,92 e Carraro 13,11 nel peso, Brisco 41,95 nel disco, Rossi 56,14 e Oppi 49,29 nel giavellotto, Cesari 39,88 nel martello. Tra i podisti, Calamosca secondo nel campionato emiliano di corsa campestre, e Maraldi sesto nella Traversata di Bologna. In campo femminile, dopo Ia Valla (che ha anche 5,06 in lungo) le performances migliori sono della Scaramagli (80 ost. 14''2, alto 1,35, disco 29,85) e della Grossi con 9 metri nel peso.

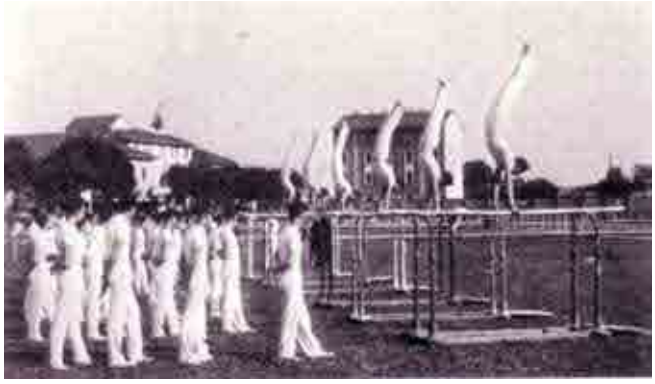
**BATTUTO IL KALEV (18-17)**

Nel massimo campionato cestistico la VIRTVS B.S. fa incetta di vittorie contro Ginnastica Torino, Lazio, Napoli, Reyer Venezia, Guf Pisa e Guf Pavia, ma trova la sua castigamatti di turno nella Filotecnica di Milano che, vincendo entrambi gli incontri diretti (40-31 a Milano e 32-30 alla S. Lucia), esclude i bolognesi dalla finale col Borletti. La sua vittoria più bella la VIRTVS l'ottiene il 6 marzo superando per 18-17 (canestro vincente di Marinelli negli ultimi secondi) il Kalev S.C. campione d'Estonia, imbattuto nelle altre cinque partite della sua tournée italiana. Compongono la formazione tipo Vannini, Dondi, Marinelli, Paganelli, Girotti, Pirazzoli, Valvola e Rossetti, mentre tra i rincalzi si affacciano alla prima squadra Bersani, Cherubini e Zambonelli. La VIRTVS vince inoltre il Trofeo Valcarenghi a Cremona in occasione del bicentenario stradivariano. Galeazzo Dondi e Giancarlo Marinelli sono azzurri contro la Lettonia, battuta 34-29 a Roma. In maggio poi entrambi si laureano vice-campioni europei con la Nazionale, seconda classificata ai campionati di Riga.

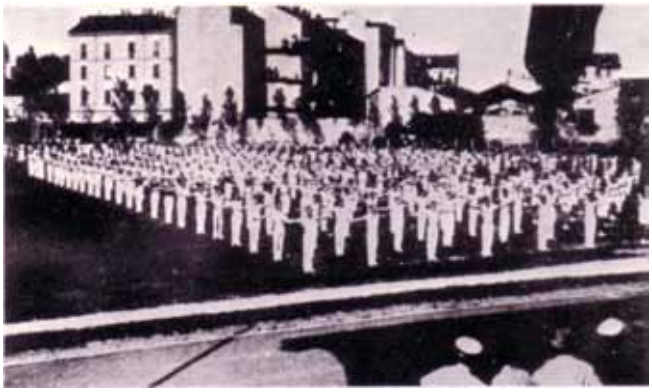
*Incontro Internazionale di Basket: VIRTVS B.S. - Kalev*

**UN VIRTUSSINO IN COPPA DAVIS**

In campo tennistico il 1937 schiude a Vanni Canepele le porte della Coppa Davis. Il debutto avviene proprio a Bologna, l'8 maggio, in Italia-Monaco vinto agevolmente (5-0) dai nostri portacolori. Canepele regola in tre set tanto Medecin quanto Landau. Nulla da fare però nel turno successivo contro la Germania che vince a Milano per 4-1. L'unico punto l'ottiene De Stefani, mentre Canepele deve cedere sia al barone Von Cramm (6-1, 6-4, 1-6, 6-4) sia a Henkel (3-6, 6-3, 6-1, 6-4). Altre partecipazioni azzure di Canepele nella nazionale juniores con Francia e Germania (battuti Destemau, Göpfert e Dettmer) poi nella squadra maggiore in Coppa Europa Centrale contro Cecoslovacchia, Polonia e Jugoslavia (battuto Mitic 6-4, 6-3, 5-7, 6-4) e negli amichevoli contro l'Australia a Viareggio (quattro set con Bromwich) e la Francia a Parigi (rivincita su Jamain 6-3, 4-6, 6-2, 6-3). Il nostro campione vince inoltre, ancora su Göpfert, il Torneo internazionale di Gardone, conquistando un magnifico trofeo con la testa in bronzo della Vittoria di Brescia e motto autografo di Gabriele D'Annunzio (« All'occhio più vigile, al polso più pronto »); ed a Venezia nella Targa Volpi è sorprendente finalista assieme a Del Bono contro i vincitori francesi Borotra-Gentien. Quindi, ai campionati italiani di Milano, Canepele supera nei quarti Bossi, suo compagno di doppio, perdendo poi la semifinale con Taroni (6-2, 0-6, l-6, 7-5, 6-2) in procinto di laurearsi campione.



*XVIII Concorso Ginnico Federale a Milano: la VIRTVS B.S. alle sbarre*



*Beccali seguito da Giorgio Nannetti*

Altri successi virtussini il titolo di 2ª categoria conquistato da Cesare Caniato nel doppio maschile in coppia con Vido, nonchè quelli juniores di Luisa Zanasi nel doppio misto (col padovano Domenico Caniato) e di Germana Zucchini nel doppio femminile (con la marchigiana Rossi). In Coppa Luzzatto la nostra formazione Cuccioli, Pilati, C. Caniato, Dal Pra e Hercolani) eliminata per 5-1 dal Tennis Renon di Bolzano. A livello di terza categoria, il Torneo di Imola vinto da Carlo Morselli su Gualandi.

**GINNASTI E NUOTATORI**

Tra i ginnasti ricordiamo ancora Sanguin, Oscar Ghini, decimo ai campionati juniores di Como, Mosca e Bessetti tra i novizi, poi Ermes Caselli e Renato Zambonini primo e secondo nel Trofeo Giovanni Sassi per esordienti (completano il successo della VIRTVS B.S. Gatti, Cavallari e Albertoni), Adriano Spagnoli campione emiliano allievi precedendo il consocio Mengoli. Nelle gare a squadra da segnalare un'importante vittoria di categoria nel 18° Concorso Federale di Milano, come pure l'affermazione sulla Libertas Rimini con punti 174,10 ottenuti da Sanguin, Bizzarri, Ghini, Mosca, Zambonini e Gatti contro 163,50 degli adriatici.
Nel nuoto, buoni piazzamenti individuali nei vari campionati nazionali di categoria: Walter Facchinetti, Giorgio Gozzo e Renato Reggiani promossi quest'anno nella categoria campioni; Luigi Boschetti terzo nei 400 s.l. 15'48''2) e la 4x100 s.l. sesta in 4'47''7 ma i seniores; Luigi Rolfini teno nei 100 rana (1'27''), Paolo Medri quinto nei 50 dorso (37''1) e Filippo Sebastio terzo nei tuffi da 3 metri tra gli juniores; infine Emerita Pasi ottima seconda nei 200 rana seniores (precedendo la triestina Prekop) ai campionati femminili di Levico.
Fra le migliori prestazioni regisrate nel corso della stagione, quelle dt Gozzo (3'00"5) e Rolfini (3'17"6) nei 200 rana, di Reggiani (L'21"), Catminati (I'2I"6) e Galluzzi (l'22") nei 100 dotso, di Enzo Pagni (l'06"2), Marinelli, Achille Facchinetti, Boschetti, Carretto e Medri nello stile libero. Infine. contro Lazio e Canottieri Napoli, serie B difficile per la squadra di pallanuoto formata da Facchinetti \7., Marinelli, Carrninati (Reggiani) Coralli, Codecà, Pagni E. (Pagni P.) e Galluzzi. Al suo attivo due belle vittorie casalinghe sulle partenopee: 4-0 al Fascio Giovanile di Napoli, con due reti di Pagni e una ciascuno di Marinelli e Galluzzi, e 3-0 alla stessa Canottierí con due di Coralli e una di Marinelli. A qualificatsi per le finali è comunque la Lazio.

*Pier Giovanni Canepele e De Stefani*

**BIAGINI IL PIU' « SCIENTIFICO »**

In campo pugilistico si afferma Bruno Biagini che in marzo, ai campionati emiliani di Ferrara, vince il titolo dei pesi piuma battendo in finale il riminese Fabbri ai puntí e ricevendo, per la sua ottima impostazione tecnica, il premio per il pugile più << scientifico > del torneo. Nella la successivae dizione dei campionati regionali, disputata in dicembre a Parma, Biagini cade in semifinale ad opera del forlivese Conti. In compenso si impone Alberto Montaguti conquistando il titolo dei medioleggeri in finale ai punti sul parmense Tersi. Oltre a Biagini e Montaguti si distinguono nelle varie dilettantistiche i pesi gallo Franceschini e Salicini unitamente al leggero Centini.

*Programma dell'incontro di pugilato Gruppo Luporini di Firenze - VIRTVS B.S.*

*Bruno Biagini*

SOCIETÀ SPORTIVE

# LA VIRTUS BOLOGNA SPORTIVA

MARTINO VOCHI

## BECCA E MARESCALCHI A BUCAREST

Nel rugby il triennio virtussino si conclude con un quarto posto nel massimo campionato (a girone unico) che già rivela sintomi di declino bolognese. Un campionato, tutto sommato, senza infamia e senza lode. Il bilancio finale è di cinque vittorie (3-0 fuori e 8-0 in casa con la Bersaglieri Milano, 9-0 in trasferta sul Guf Roma, 16-3 e 6-3 interni rispettivamente col Guf Milano ed il Guf Genova), due pareggi e sette sconfitte, fra cui quella onorevolissima (11-14) con i campioni d'Italia dell'Amatori, tenuti in scacco a Bologna fino a cinque minuti dal termine da due drop di Pederzini e Marescalchi e da un calcio franco di Cicognani. Formazione tipo di questo anno: Trebbi (Tarozzi); Piccone, Bassi II, Baraldi (Rizzoli II), Contri; Magri (Pederzini), Possati; Becca, Marescalchi, Cavazza II; Rossi (Consolo), Cicognani; Saguatti, Tosarelli, Cavazza I. Alri giocatori impiegati: Rametta mediano, Brighetti, Tognetti, Guermandi, Patrignani e Balducci avanti. Per il terza linea Angelo Becca (che poi farà, carriera nell'Amatori, seguendo le orme di Sgorbati) c'è la consacrazione azzurra, a fianco di Marescalchi, nello 0-0 di Bucarest con la Romania, dopo che entrambi avevano giocato, assieme all'estremo Trebbi, nell'ufficioso Italia - Rappresentativa della Provenza vinto dai nostri nazionali, al Littoriale, per 24-17 . Sono questi gli ultimi scampoli di rugby virtussino. Per la stagione successiva (1937-38) la squadra passa sotto le insegne del Guf. La palla ovale alla VIRTVS è capitolo chiuso.

*Leonardo Possati*

*Giuseppe Tognetti*

*Piero Marinelli*

*Renato Reggiani*

# 1938 Canepele campione

Con la stagione 1937-38 il massimo campionato di pallacanestro inaugura la formula del girone unico (a dieci squadre). Il Borletti di Milano si riconferma il più forte del campo, ma la VIRTVS B.S., preparata e diretta da Vittorio Ugolini, passando fra l'altro sui campi di Firenze, Venezia, Milano (Filotecnica), Venezia, Padova, Pavia e Napoli, gli è degna seconda. Al traguardo 32 punti per i milanesi (55-38 per loro alla S. Lucia), 29 per i bolognesi. Al quintetto tipo Vannini, Dondi, Marinelli, Paganelli, Girotti danno man forte Camosci, Bersani, Rossetti, Valvola, Brisco e Boari. Una bella squadra insomma che nel corso dell'anno ottiene anche importanti affermazioni internazionali.

*La VIRTVS B.S. al Torneo Internazionale di Basket di Parigi: Brisco, Marinelli, Camosci, Rossetti, Girotti, Valvola, V . Vannini, Bersani, Calza*

**MARINELLI IL PIOLA DELLA PALLACANESTRO**

Le più squillanti sono quelle di metà maggio a Parigi dove la VIRTVS supera peî 36-31 una Selezione della capitale e poi per 31-25 la squadra dell'Associazione Sportiva Alsazia Lorena, ribattuta più largamente (54-44) due settimane dopo a Bologna. In precedenza anche la Rappresentativa Universitaria Polacca aveva dovuto abbassare bandiera alla S. Lucia (28-23) e così pure gli estoni del Kalev (37-25). Frattanto, con Marinelli e Dondi, anche Athos Paganelli va in Nazionale, dapprima quella uníversitaria che a Roma batte l'Ungheria 48-19, poi in quella maggiore che il 14 aprile espugna il campo di Parigi battendo i francesi nel supplementare (40-38). In ottobre infine, nel Torneo delle Nazioni a Berlino, Giancarlo Marinelli, detto ormai « il Piola della pallacanestro » è, tra le individualità di maggiore spicco.

**RENATO DOTTI TITOLO E RECORD**

Nell'atletica leggera, la partenza dell'olimpionico Gonnelli, trasferitosi al G.S. Baracca di Milano, lascia un vuoto non indifferente tra gli sprinters. Nella velocità prolungata invece il 1938 è l'anno migliore di Celestino Sarti che il 12 giugno a Budapest, in una riunione internazionale sul campo dell'M.T.K. corre i 400 in 49''7 , un tempo che resterà a lungo primato sociale. Ma la maggior prodezza stagionale è di Renato Dotti che agli assoluti di Bologna vince il titolo del salto in alto con 1,92 nuovo record italiano. Il successo virtussino in questa specialità è completato dal sorprendente secondo posto di Ruggero Biancani con 1,90 e dal quinto di Gino Pederzani con 1,80. Poi nell'asta Boscutti secondo con 3,80 e Ratta terzo con 3,70, oltre ai soliti piazzamenti d'onore nei lanci: Bertocchi secondo nel peso con 13,94 e Biancani ancora secondo nel disco (44,54) alle spalle dell'ex consocio Oberweger. Quindi l'ostacolista Ugo Giardina quinto nei 110 in 16''2 ed il quartetto Marini, Haensch, Cavallini, Sarti quarto nella 4x100 in 3'30''6 con la VIRTVS B.S. quarta nella graduatoria generale. Una classifica migliore di quella precedentemente ottenuta dagli uomini di Filippo Giuli nel campionato di società, dove la nostra squadra figura quest'anno al quinto posto finale, preceduta nell'ordine da Oberdan Pro Patria Milano, Giglio Rosso Firenze, Baracca Milano e Giordana Genova.

*Athos Paganelli*

**GIORGINA GROSSI ED ENEA BERTOCCHI PRIMATISTI**

Nella già ricordata riunione di Budapest — la nazionale maschile in preparazione agli europei di Parigi non effettua incontri — gareggiano oltre a Sarti, tre altri atleti virtussini: Biancani secondo nel disco (43,32), Manganelli quarto negli 800 (2'02''2) mentre Ondina Valla coglie una bella doppietta vincendo i 100 piani in 12''8 e gli 80 ostacoli in 12''7. In quest'ultima specialità però il predominio è ormai della Testoni che a Milano nel G.P. Fidal primeggia in 11''8, distaccando la rivale a 12''2, e poi conquista il titolo europeo ai campionati di Vienna. Intanto un'altra ragazza bolognese esplode prepotentementen el lancio del peso. Si tratta di Giorgina Grossi, seconda a pa-

*Giorgina Grossi*

rigi in Francia-Italia dietro alla Piccinini, poi campionessa d'Italia a Parma con 11,14, quindi vittoriosa a Firenze contro l'Ungheria con 11,33. La sua escalation la porta il 24 settembre a Milano, in occasione dei campionati della Gil, al record italiano di 11,68, migliorato poi di un centimemo due settimane dopo a Torino. Con la Grossi, che registra anche 32,05 nel disco, fanno buone cose Jolanda Bacchelli (10,43 - 28,95 - 29,56 il suo trittico nei lanci) ed Elsa Scaramagli salita a 31,45 nel disco dopo un buon sesto posto ai campionati.

Anche in campo maschile continua la progressione dei lanciatori. Biancani si esprime col disco a 45,74 e Bertocchi arriva a 14,3) col peso. Il nostro mancino attacca il record di Galassi a due braccia (25,07) ed in effetti lo batte lanciando col destro a 11,11 e col sinistro a 14,24. Totale 25,35. Ma la sua prodezza viene annullata dalla bilancia. Al controllo dell'attrezzo ínfatti la palla di ferro per pochi centigrammi non raggiunge il peso regolamentare: il primato non è quindi omologabile. Bertocchi comunque non si dà per vinto. Qualche giorno dopo, il 28 ottobre, fa anche meglio — 14,36 col sinistro e 11,35 col destro — ottenendo nei due lanci 25,71 e stavolta con tutti i crismi. Oltre a Bertocchi ed a Biancani (14,05) si mantiene a buon livello Garulli (11,68), mentre cresce in maniera sempre più promettente il giovane giavellottista Bruno Rossi, terzo con 53,76 ai campionati di seconda e terza serie a Torino ed a fine stagione regolarmente oltre i 60 metri (60,89 in ottobre a Trento). Nei suddetti campionati cadetti, oltre a Rossi, si piazzano Giardina quarto e Fanelli sesto nei 100 ostacoli, nonchè Manganelli (1'59") quinto negli 800. Altre prestazioni da ricordare lungo l'arco della stagione (che comprende una riuscita riunione italo-americana al Littoriale): 50"9 di Marini nei 400, 4'07" di Manganelli nei 1.500, 16"8 di Fanelli e 17" di Melotti nei 110 ostacoli, 1,80 di Pietro Neri nell'alto, 6,77 di Pederzani nel lungo, 14,10 di Pezzoli e 13,21 di Zanaroli nel triplo, 3,90 di Boscutti, 3,80 di Ratta e 3,60 di Pezzoli nell'asta, 38,42 di Zamboni nel disco, 49,19 di Oppi e 47,23 di Brighetti nel giavellotto, 39,74 di Cesari nel martello. Ai Littoriali di Napoli, Fanelli secondo nei 110 ost., Biagini sesto nell'asta e Calamosca idem nei 5.000. Lo stesso Calamosca campione emiliano universitario di corsa campestre e sesto anche nei Littoriali di cross. L'altro fondista Maraldi, campione provinciale di campestre, secondo nel campionato dei giovani

*Jolanda Bacchelli*

fascisti a Bologna e quarto nel giro podistico di Forlì. All'attivo della VIRTVS la vittoria di squadra nella Coppa Melozzi a Forlì come pure i successi riportati da Bertocchi e Dotti nei G.P. Lunghi e Gargiullo a Genova.

**ZANASI - ZUCCHINI REGINETTE IN DOPPIO**

Il trionfo di Vanni Canepele ai campionati d'Italia è l'avvenimento della stagione tennistica. Col suo stile regolare ed efficace il nostro campione supera nel girone finale a quattro, sui courts del Tennis Club Milano, Palmieri, Quintavalle ed il detentore Taroni, assicurandosi il ruolo di indiscusso numero uno del tennis italiano. Una investitura già anticipata dai successi in Coppa Davis sugli irlandesi Mc Veagh e Rogers a Dublino, come pure sui polacchi Hebda e Tloczynski a Milano. Il cammino degli azzurri si interrompe a Parigi dove anche Canepele conosce la sconfitta ad opera di Destremau. Poi nell'annuale confronto amichevole con la Francia (6-6 a Viareggio) il nostro tennista registra una sconfitta ad opera di Boussus ed una vittotria su Merlin piegato finalmente per 10-8, 6-0, 6-3. Quindi un'altra vittoriosa presenza nella Nazionale in Coppa Europa a Budapest con l'Unghetia (6-4, 0-6, 6-1, 6-0 su Dallos). All'attivo di Canepele anche le vittorie ottenute su Bethner e Bowarowski nonchè il duplice successo (singolare e misto) nella Coppa Dolomiti a Cortina. Sui campi minori Carlo Morselli rivince il Torneo di Imola, mentre Luisa Zanasi e Germana Zucchini conquistano alla VIRTVS il titolo nazionale di 3ª categoria di doppio femminile.

**I GRECOROMANISTI SUPERANO LA NAZIONALE UNGHERESE**

Oltre agli assoluti di atletica, anche quelli di greco-romana si disputano quest'anno a Bologna. Aleardo Donati è ancora e sempre il dominatore della massima catego-

*Ruggero Biancani*
*Enea Bertocchi*
*Cesare Garulli*

ria, mentre Borgia (piuma), Borsari (leggeri), Malossi (medi) e Fanti (massimi) conquistano altrettanti secondi posti che, unitamente ai terzi di Bruzzi nei leggeri e di Musiani nei mediomassimi, confermano il primato assoluto della VIRTVS B.S., vincitrice nella circostanza — quest'anno non si disputa il campionato a squadre — della medaglia d'oro del Re Imperatore. Il bilancio stagionale di Donati comprende anche tre vittorie in nazionale prima del limite contro l'ungherese Bothand a Firenze (1'23''), lo jugoslavo Begac a Roma (9'50'') ed il polacco Gwozdz a Poznan (14') riscattando in casa del rivale la sconfitta subita ad opera sua alcuni mesi prima a Roma.

Oltre ai lottatori gíà affermati, viene alla ribalta il medio Fulvio Poggi, un romagnolo studente a Bologna che vince a Trapani il campionato dei giovani fascisti (Belletti secondo nei leggeri, Zanotti quinto nei gallo, Buggini sesto nei massimi) e poi si conferma a Pavia laureandosi campione italiano allievi, sempre nella categoria dei medi. Per contro Ugo Fanti nei campionati di libera a Genova perde il titolo dei massimi, che deteneva da due anni, classificandosi secondo dietro a Mersini. Anche quest'anno non mancano le grandi vittorie internazionali di squadra. In aprile la VIRTVS aggiunge una nuova perla alla sua già ricca collana battendo al Teatro Duse, per 4-3 (Borgia, Malossi, Fanti e Donati) la fortissima nazionale ungherese. In settembre poi tournée in Germania, tra accoglienze trionfali nello spirito del momento. Pur battendosi all'altezza, Bertoli, Borgia, Giorgi, Magni, Borsari, Malossi, Fanti e Donati perdono gli incontri di Norimberga (1-6), Monaco (2-5) e Neuaubing (3-4), ma si rifanno nella tappa conclusiva di Augsburg vincendo sulla locale formazione del Reichsbahn TSV per 5-2. In novembre infine nuovo incontro di cartello al Littoriale, ospite la formazione del Vasutas di Budapest vincitrice per 5-2. In campo nazionale da ricordare il successo collettivo ottenuto dai nostri lottatori nel Trofeo dell'Impero a Torino, come pure i piazzamenti di Bolelli terzo nei gallo, Poggi secondo nei medi, Musiani terzo nei mediomassimi e Fantoni secondo nei massimi ai campionati italiani juniori.

*Fulvio Poggi*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Nazionale Ungherese e Campioni d'Italia

sabato sera 2 Aprile al Teatro Duse - ore 21

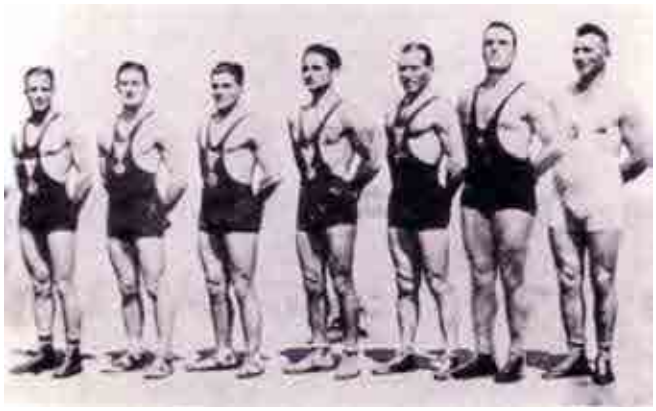
*Dal « Notiziario Sportivo »*

## LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE MONTI

Nel mese di maggio giunge la ferale notizia della scomparsa del dott. Giuseppe Monti, indimenticato dirigente ed animatore del nostro sodalizio negli anni a cavallo del secolo. Va detto che anche dopo il suo trasferimento a Torino, dove aveva occupato importanti incarichi presso quella Reale Società Ginnastica (che gli dedicherà una importante manifestazione femminile) e anche in campo federale, il dott. Monti aveva continuato, con immutato affetto, a seguire la sua VIRTVS, anche in questi anni trenta una delle roccaforti della ginnastica italiana.

La bontà della nostra scuola si riafferma infatti col sesto posto conquistato a Legnano, nel Trofeo Cotonificio Cantoni per giovanetti, su 19 squadre partecipati. In questa stagione gli elementi di punta dello schieramento sono gli juniores Ghini e Bizzarri, unitamente al novizio Alberto Mosca, vincitore emiliano della Cop-

*Incontro Internazionale di lotta greco-romana VIRTVS B. S. - Nazionale Ungherese: la formazione virtussina*

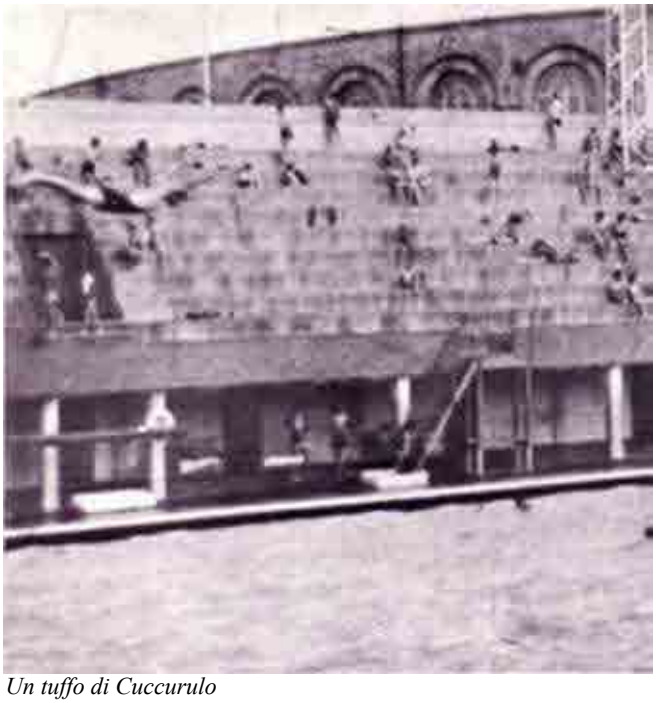


*La squadra ungherese*

pa Morgagni, a pari merito col riminese Frioli (4° Gatti, 5° Zambonini, 7° Cavallari), nono nella finale di Genova e quarto ai Littoriali di Napoli. Assai forte anche il nucleo degli esordienti, vincitori del Trofeo Giovanni Sassi (3° Mengoli, 6° Grisoni, 7° Cesare Cavallari, 9° Spagnoli) precedendo per il secondo anno consecutivo gli antagonisti della Pro Patria di Milano. Altra vittoria di squadra nel Trofeo Bergaminí a Modena, grazie ai successi di Piromallo (allievi), Cavallari (esordienti) ed al secondo di Mosca tra i novizi. E di largo prestigio anche il secondo posto assoluto ottenuto a Milano nella Coppa Radaelli vinta dal Dop. Ansaldo di Genova. Dietro alla VIRTVS si classificano il Dop. Lancia di Torino e la S.G. Comense.

**ROLFINI CAMPIONE DI RANA**

Nel nuoto si afferma definitivamente Luigi Rolfini, degno continuatore della migliore tradizione bolognese nel campo della rana. In questa specialità Rolfini si laurea infatti nei 200 metri campione italiano e recordman (3'00''3) dei seniores (che quest'anno costituiscono la 2ª categoria dopo quella denominata « campioni »); si classifica secondo in 1'21''4 ai campionati dei giovani fascisti (4° Gabriele Monari in 1'22''9) ed inoltre partecipa in azzurro agli incontri Italia-Francia di Genova, Roma e Napoli terminando terzo nei 100 in 1'20''6 e quarto nei 200 a Roma davanti al consocio Giorgio Gozzo. Gli altri alfieri virtussini sono Carminati nello stile libero (1'06'' nei cento), Reggiani e Ciampolini nel dorso, Braussi nella rana (1'23''8), oltre al fondista Emilio Arrivabene che in settembre, nella Traversata di Milano, sui 3 mila metri del Naviglio, si classifica quinto su 53 nuotatori. Nei tuffi la palma è di Vincenzo Ciolli ottavo ai campionati dei giovani fascisti dal trampolino dei 3 metri. Nella pallanuoto il « sette » della VIRTVS B.S., formato da Facchinetti W. (Proni), Casanova, Reggiani, Coralli, Rolfini, Liverani, Boschetti (Stefano), si batte con valore nel proprio girone di 1ª Divisione superando in casa per 2-1 il Dopolavoro Ferroviario di Venezia e per 3-1 (tre gol di Rolfini) la Triestina Nuoto; battuto però due volte dalla R.N. Florentia, non riesce a sopravanzate in classifica gli stessi giuliani che accedono pertanto alle finali.
Per finire, l'attività della sezione pugilato va ormai sempre più inquadrandosi nell'ambito della Gil locale. Fra tutti si distinguono il medioleggero Montaguti, il piuma Biagini, i gallo Salicini e Vignoli ed i leggeri Bellini e Ramiri, come a dire gli elementi migliori della pattuglia virtussina.



*Un tuffo di Cuccurulo*

*La nazionale italiana di pallacanestro a Parigi contro la Francia: n° 7 Athos Paganelli, n° 5 Galeazzo Dondi, n° 3 Gian Carlo Marinelli*

# 1939 Medaglie da Vienna

Importanti affermazioni virtussine su tutti i campi anche nel 1939, alla vigilia ormai della seconda guerra mondiale. I cestisti impongono la legge della Santa Lucia che diventa tabù per lo stesso Bodetti, sconfitto il 15 gennaio in una entusiasmante partita vinta dalle « vunere » per 28-16. A questo punto la VIRTVS appare indiscutibilmente la migliore squadra del campionato. Ma la concorrenza fuori casa è assai forte e alla fine Vannini e compagni devono accontentarsi della terza poltrona alle spalle del Bodetti (quarto scudetto consecutivo ) e della Ginnastica Triestina già pronta a subentrare ai campioni milanesi.

**CANEPELE CESTISTA...**

Nella squadra, sempre diretta da Vittorio Ugolini, da registrare quest'anno il positivo inserimento del campione di tennis Vanni Canepele, proveniente come cestista dalle file del Guf, assieme a Bernardi e Gabellini, mentre Camosci militare è andato a rinforzate il Guf Pavia ed il lotto dei rincalzi virtussini — Bersani, Calza, Zambonelli, Negroni, Boari, Biliardi, Belloni — forma la compagine della Gil Bologna fra le migliori partecipanti al campionato di serie B. In definitiva il quintetto base è sempre Vannini e Dondi difese, Marinelli centro, Paganelli e Girotti ali; poi, olte a Canepele, ci sono Bernardi, Valvola, Rossetti, Brisco, Stivani e Gabellini.
In febbraio, per Italia-Germania a Roma, anche Vannini e Girotti approdano in Nazionale assieme a Dondi e Paganelli. Quattro giocatori nella squadra azzurra rappresentano la consacrazione della scuola cestistica bolognese. Poi in maggio, agli europei di Kaunas in Lituania (Italia sesta) vanno in tre: Marinelli, Vannini e Girotti. Gli stessi Marinelli e Vannini, unitamente a Dondi, Paganelli e Bernardi in precedenza avevano formato l'ossatura della nazionale universitaria. In giugno appuntamento internazionale a Liegi per il Torneo delle Città.

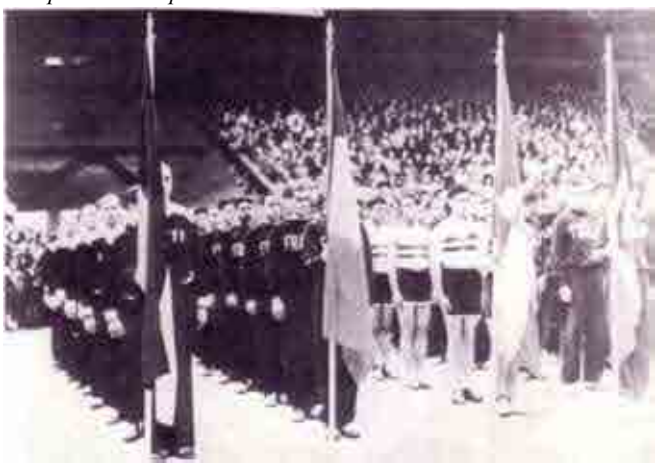
*Quattro cestisti azzurri: Galeazzo Dondi, Venzo Vannini, Gian Carlo Marinelli, Gelsomino Girotti*

La VIRTVS B.S., rinforzata dai triestini Bessi e Novelli e dal borlettiano Paganella, la fa da protagonista: prevale sulle rappresentative di Bruxelles (29-23) e Lilla (37-23) ed in finale cede di un solo punto (30-29) alla squadra di Parigi dopo avere rimontato le sei lunghezze di svantaggio del primo tempo. Concludono la stagione le vittorie nella Coppa Montuschi a Faenza (26-24 alla Reyer Venezia) e nel campionato provinciale di 2ª Divisione.

**... MA SEMPRE N. I NEL TENNIS**

In maggio prende il via anche la Coppa Davis. Scavalcato il facile ostacolo monegasco, gli azzurri trovano disco rosso contro la Jugoslavia a Milano. Nel primo incontro Canepele regola bene Mitic per 6-3, 6-3, 7-5, ma il punto di forza degli jugoslavi è Puncec che batte De' Stefani, vince il doppio e nel match decisivo supera anche il nostro campione. L'incontro sul 13-11, 6-1, 5-4 per Puncec (solo il primo set ha richiesto un'ora e mez-

*Campionati Europei di Basket a Kaunas*



*Venzo Vannini*

*Gelsonino Girotti*

za!) viene sospeso per l'oscurità; all'indomani Canepele ricupera, si aggiudica la terza frazione per 8-6, ma nella quarta è costretto alla resa: 6-3.
La stagione di Canepele comprende numerosi successi internazionali in occasione degli incontri con la Svizzera, l'Ungheria e la Germania (battuti Beuthner e Redl) e culmina in settembre a Milano nella riconquista del massimo titolo italiano superando nel girone finale, in una serie di avvincenti incontri, Cucelli, Romanoni e De Stefani. Stavolta la superiorità di Canepele si concreta anche in doppio, assieme a De Stefani, sgominando in finale Bossi e Della Vida. Per inciso, la nuova coppia tricolore si era collaudata ai campionati internazionali di Amburgo impegnando in quattro duri set finali i tedeschi Henkel e Menzel. Infine, appendice invernale contro Svezia, Danimarca e Olanda sui campi coperti di Stoccolma (sconfitta contro Thoren), Copenaghen (vittoria su Hansen e in doppio con Cucelli) e L'Aja (altro doppio vittorioso).
Oltre alle imprese del suo numero uno (Canepele, per inciso, vince anche il titolo universitario ai Littoriali), la VIRTVS B.S. festeggia le tre vittorie di Germana Zucchini ai campionati juniores di Vicenza: singolare femminile, doppio misto (con Sada) e doppio femminile in coppia anche stavolta con la consocia Luisa Zanasi. La Zucchini si classifica inoltre seconda ai Ludi Juveniles di Roma vinti dalla Manfredi. Nei campionati a squadre la VIRTVS schiera Gualandi, Morselli, Neri, Stagni, Baldovino, Dosi e Trevissoi nella Coppa Decennale (3ª cat. maschile) e la coppia Zucchini-Zanasi nella Coppa Guf Napoli (2ª cat. femminile).

## BIANCANI ETERNO SECONDO

In atletica l'avvenimento della stagione è il primo incontro fra le nazionali di Italia e di Germania il 15 e 16 luglio all'Arena di Milano. Tre atleti virtussini vi prendono parte: Giovan Battista Boscutti terzo nell'asta con 3,80, Ruggero Biancani quarto nel peso con 14,12 e Bruno Rossi terzo nel giavellotto con 56,42, tutti e tre ripetendo in pratica le prestazioni già fornite due settimane prima a Torino nella prova generale contro gli ungheresi. Schiacciante ad ogni modo la superiorità dei tedeschi, vittoriosi infatti per 110,5 a 67,5. La figura dominante è quella di Rudolf Harbig che proprio in questa occasione demolisce con un prestigioso 1'46''6 il mondiale degli 800 metri. Le sole vittorie dei nostri portano la firma di Mariani nei 200 e di Maffei nel lungo. Nella stessa giornata Claudia Testoni abbassa di un decimo (11''5) il record del mondo di Ondina Valla suglí 80 ostacoli, fissandolo definitivamente in 11''3 la settimana dopo a Garmisch Partenkirchen. Per la cronaca la Valla e le sue compagne gareggiano quest'anno per i colori della Gil Bologna che ha assorbito la sezione atletica femminile della VIRTVS B.S.
Subito dopo Italia-Germania, campionati assoluti a Torino: Boscutti (3,80) e Biancani (14,47 primato personale) conquistano altrettanti secondi posti nell'asta e nel peso, dove è terzo Enea Bertocchi con 14,01. E terzo è pure Bruno Rossi nel giavellotto con 55,75. Poi a Modena, nei campionati di decathlon, Biancani si classifica terzo con 5522 punti precedendo al quarto posto Vittorio Zamboni, campione universitario con 5396.

## BOSCUTTI E GARULLI LITTORI

Ad alto livello la stagione di Ruggero Biancani soprattutto nei suoi vertici con Consolini, l'astro nascente. Il 10 settembre grande sfida del disco a Milano: Consolini 47,85, Biancani 46,86. Nel peso però il poderoso veronese cede il passo alla coppia virtussina; Bertocchi 14,07, Biancani 14,04. Poi a Trento Bertocchi arriva a 14.20. Renato Dotti vince il G.P. Fidal nell'alto con 1,85 dopo aver già fatto 1,90 in giugno a Pisa. Ai Littoriali successi di Boscutti nell'asta (3,85) e Garulli nel peso (13,45). Nella velocità Luciano Martelli 11''4 e 22''5, nei 400 Sarti 51''1 e Salvadori 52''5, Maccaferri e Manganelli nel mezzofondo, Monari 15'42''8 nei 5.000, Colombarini 36'11''8 nei 10 mila, Fanelli 16''5 e Negrini 61''3 negli ostacoli, Pietro Neri 1,80 in alto, Oggioni 6,50 e Pederzani 6,47 in lungo, Biagini e Ratta 3,60 nell'asta, Zamboni 38,73 nel disco, Rossi (vincitore fra l'altro dei Ludi Juveniles) 59,56 nel giavellotto. Per merito di tutti questi atleti la VIRTVS B.S. si piazza settima nel campionato di società, vincendo inoltre la Coppa dei Ventimila a Ferrara.

## LA GRANDE STAGIONE DI ABDON MAGNI

Agli assoluti di greco-romana a Pisa, nuova affermazione collettiva dei lottatori vittussini. Abdon Magni finalmente campione italiano dei leggeri e Aleardo Donati idem nei massimi; poi Borgia e Malossi secondi rispettivamente nei piuma e nei medi, il primo schienando Nizzola, l'altro cedendo solo al formidabile faentino Gallegati;

*Lanfranco Gualandi*

*Abdon Magni*

*Guido Fantoni*

quindi Giorgi, Battistoni e Fanti terzi nei piuma, nei medi e nei massimi. Fanti inoltre conferma ai campionati di Trieste il suo secondo posto tra i liberisti (pesi massimi), battuto stavolta da Del Genovese. La VIRTVS primeggia anche ai campionati juniores di Forlì pur senza conquistare nessun alloro individuale. Due titoli invece pei il gallo Bruno Bolelli ed il massimo Guido Fantoni ai campionati dei giovani fascisti a Bari. In campo internazionale la vittima di turno è quest'anno la Rappresentativa jugoslava, battuta 6-1 dai bolognesi durante il periodo della Fiera al Littoriale. Tre virtussini figurano inoltre nella nazionale azzurra che espugna la roccaforte di Budapest (4-3 all'Ungheria): Magni vittorioso in 9' su Ferencz, Giorgi battuto in 15' da Toth e Donati superato ancora ai punti da Bobis. A Zagabria invece, contro la Jugoslavia (5-2 per gli azzurri), Donati riconferma la sua superiorità su Begac schienandolo in 11'. Ma a Trapani nell'incontro decisivo con Palotas perde ai punti e così stavolta è 4-3 per gli ungheresi. L'annata dei lottatori era stata rattristata in gennaio dalla dolorosa morte di un compagno carissimo, Mario Gruppioni, valoroso atleta della vecchia guardia e medaglia di bronzo a Los Angeles, scomparso a soli 37 anni.

**MOSCA E ROLFINI PRIMATTORI**

La ginnastica registra il duplice successo universitario di Alberto Mosca, littore a Firenze nella gara individuale (a pari merito col barese Boccasile) e nella classifica a squadre assieme agli altri due « guffini » bolognesi Frioli e Semprini. Tra gli juniores tengono sempre banco Oscar Ghini, ottavo ai campionati italiani di Varese, e Luigi Sanguin. Tra gli allievi i nostri migliori rappresentanti sono: nella categoria « C » Zambonini e Cavallari, nella « B » Parma e nella « A » G. C. Trevisi, Maggetti e Natalini. Il 2 luglio al Littoriale si svolge un grande concorso internazionale con la partecipazione anche di forti squadre tedesche (tra cui la Polizeisportverein di Stoccarda), ungheresi ed olandesi. Spingendo all'estremo scrupolo la propria sensibilità sportiva, la VIRTVS rinuncia a gareggiare onde assicurare, attraverso l'assoluta imparzialità delle giurie, il più sereno svolgimento delle prove. In compenso le squadre virtussine si misurano a Milano nelle coppe Alberti e Radaelli classificandosi in entrambe al quinto posto.
Nel nuoto Luigi Rolfini (promosso alla categoria campioni) e i suoi compagni continuano a tener alti i colori sociali. A Bologna Rolfini vince i 200 lrana ai campionati della Gil, a pari merito col genovese Viardo nel tempo di 2'59''5. E agli assoluti di Trieste è secondo dietro a Bertetti in 2'59''3 con Walter Facchinetti quinto in 3'10''. Altra sua prodezza, il record italiano dei 50 rana abbassato a 32''1. A Genova nei campionati juniori, terzo posto di Diotallevi nei 200 s.l. (2'38''7), quinto di Pallotta nei 200 rana (3'11''3) e terzo della 3x100 mista Liverani-Pallotta-Pagni in 4'25''. Ai campionati della Gil, oltre al titolo di Rolfini, anche quello di Italo Savi, campione avanguardisti nei 50 dorso (35''6). Fra gli altri protagonisti della stagione, Carminati, Di Domizio, Piero ed Enzo Pagni, Boschetti nello stile libero, Medri, Galluzzí, Liverani e Carretto, oltre allo stesso Rolfini (1'16''7) nel dorso, Braussi (3'10''), Dragagna e Casanova nella rana. Sulle lunghe distanze Artivabene ottavo nel campionato assoluto di gran fondo disputato nel Lago di Caldonazzo, poi sesto nella Coppa Joppolo a Senigallia e nella Traversata di Padova nelle acque del Bacchiglione. Nei tuffi il solito Arienti terzo ai campionati giovani fascisti dal trampolino di 3 metri. Infine la squadra di pallanuoto (Facchinetti W., Stefano, Orlic, Codecà, Coralli, Enzo Pagni e Rolfini) con onore nel campionato di serie B battendo fra l'altro 4-2 la Fiumana (tripletta di Rolfini) e pareggiando 1-1 con la Triestina Nuoto, vincitrice del girone.

**PRIMA DEL DILUVIO**

Un certo risveglio nella boxe con l'innesto di nuovi validi elementi quali il leggero Italo Bellini ed il mediomleggero Renato Torri, due nomi che ritroveremo ancora parecchi anni più tardi agli onori della cronaca: il primo come procuratore di ottimi pugili e il secondo in veste di otganizzatore. Ai campionati emiliani di Ferrara intanto, dui virtussini in finale, entrambi battuti ai punti da elementi locali: Biagini da Poggipollini nei leggeri e Montaguti da Vancini nei mediomleggeri. Oltre a costoro svolgono una discreta attività il gallo Canè, i piuma Vignoli e Blasi II, il leggero Ramiri (che in luglio debutta professionista incontrando il reggiano Camurri) ed il rnedio Trazzi.
Verso la fine di agosto la gioventù universitaria si concentra per i Giochi Mondiali di Vienna. L'Italia con in squadra Giancarlo Marinelli, Galeazzo Dondi e Athos

*Blasi (piuma)*
*Boi (mosca)*
*Rizzoli (massimo)*
*ai Campionati*
*Nazionali Novizi*

*Leonardo Blasi*

*Renato Torri - Bruno Biagini - Leone Blasi - Gilberto Ramiri*

Paganelli vince il titolo della pallacanestro, Vanni Canepele trionfa nel tennis conquistando singolare e doppio (con Levi della Vida), Giovan Battista Boscutti con 3,90 è secondo nel salto con l''asta, Renato Dotti terzo nell'alto con 1,85, Ruggero Biancani quinto nel disco (45,28) e sesto nel peso (13,50), mentre Luigi Rolfini, quinto nei 200 rana, conquista il terzo posto con la 3x100 artistica e Angelo Carminati il quarto nei 100 s.l. Cinque medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo sono quindi appannaggio di atleti virtussini, in quest'ultima festosa parentesi goliardica. Pochi giorni dopo le truppe tedesche invadono la Polonia. E' la guerra.

# 1940 Il giavellotto di Bruno Rossi

L'intervento italiano nel conflitto che ormai sconvolge l'Europa non rallenta il ritmo dell'attività sportiva che si mantiene intensa nel Paese. Gli atleti della VIRTVS B.S. sono sempre in primo piano su tutti i campi nonostante le limitazioni contingenti, le vicissitudini varie, la concorrenza delle diverse organizzazioni giovanili e militari che in taluni settori estendono a scapito delle sezioni virtussine la loro zona operativa. Dopo il rugby passato al Guf, l'atletica femminile incorporata nella Gil (che va pure monopolizzando il vivaio pugilistico locale), ecco quest'anno la scissione delle forze atletiche ridurre

*Cesare Ogier*

*Pasquale Sperli*

*Giovanni Simoni*

considerevolmente il potenziale sociale. Sei elementi fra i migliori — Enea Bertocchi, Pederzani, Ratta, Sarti, Martelli e Monari — passano ad ingrossare le file del locale Gruppo Sportivo VI Legione Milizia Ferroviaria. Per colmare i vuoti, la VIRTVS a sua volta preleva largamente fra le giovani reclute bolognesi che nel 1939 hanno vinto il campionato a squadre della Gil. Vengono così alla nostra società il velocista Parisini. il mezzofondista Cappellari, l'ottimo fondista Cesarino Bianchi, i saltatori Simoni, Ogier, Ghini, Zerbini, mentre altre novità sono rappresentate dal quattrocentista Puppini, dall'altro fondista Sperli, dai lunghisti Bacchetti e Cantele, dal martellista Elio Rossi. Una specie insomma di ricambio interno, con molti nomi nuovi affrancati ai fedelissimi della « V », come Biancani, Dotti, Garulli, Rossi, Carati, Manganelli, Pezzoli, Cesari, Boscutti, ecc.

**TRE CONTRO LA GERMANIA**

Gli epicentri della stagione si registrano ancora nei confronti con la Germania, i cui margini di superiorità vengono progressivamente ridotti dagli azzurri. Dai 43 punti dell'anno prima si passa ai 37 di Stoccarda in agosto ed agli 11 appena di Torino in settembre. A Stoccarda, dove il nostro ex Pederzani vince sorprendentemente il lungo con 7,23, sono in linea anche Biancani,

terzo nel disco con 46,46 e Rossi terzo nel giavellotto con 60,06. Il discobolo virtussino è in periodo di gran forma, ma le impennate migliori gli riescono nelle prove di selezione: a Firenze dove primeggia con 47,66 (e peso a 14,21) ed a Milano dove si ripete a 47,40. A Torino, nella rivincita coi tedeschi, sono in tre della VIRTVS: l'esordiente Cesarino Bianchi (32'23''4 sui 10.000), Giovan Battista Boscutti (3,70 nell'asta) e Bruno Rossi (59 metri nel giavellotto dopo aver fatto 60,16 nelle selezioni). Gli stessi conseguono poi un discreto successo collettivo ai campionati assoluti. Rossi vince il titolo del giavellotto con 60,64; Renato Dotti è secondo nell'alto dietro a Campagner (1,87); Boscutti secondo nell'asta alle spalle di Ballerini (3,80); Biancani secondo nel disco dietro a Profeti (45,64) e terzo nel peso (13,95), Bianchi terzo nei 5.000 in 15'27''4 e la 4x400 quarta. Successivamente a Milano, nei campionati della Gil, Bianchi vince il titolo in 15'24''4, tempo che è primato nazionale giovanile e come tale entra nella tabella ufficiale dove ancora figura il vecchio limite giovanile di Garulli (13,26 nel peso). E intanto fra le migliori prestazioni nel quadro della nuova leva atletica « Q. 44 » figura anche il 3'28''6 della 4x400 virtussina.

## I 1.5OO DI CAPPELLARI

Nel campionato italiano di società, nonostante il forte salasso subito, la VIRTVS B.S. migliora la propria graduatoria piazzandosi al quinto posto, mentre quelli della Mllizia Ferroviaria vincono il titolo di serie B. Bruno Rossi, dopo la vittoria agli assoluti, è terzo nel campionato di decathlon con 5333 punti dietro ad Ossena e Bastino. Nei campionati di seconda serie a Firenze (VIRTVS seconda nella classifica di società) Sergio Cappellari riesce a spuntarla sul ferrarese Quaranta e si aggiudica in 4'06''8 il titolo dei 1.500 metri; Bianchi terzo nei 5.000 (15'47''4), Simoni quarto nell'alto (1,75) e bene le due staffette: la 4x100 terza e la 4x400 quinta. Ai campionati di terza serie a Milano terzo posto di Bacchetti nel triplo. Ed ai Littoriali conferma di Boscutti vincitore dell'asta con 3,80. Alte prestazioni di buona marca: Parisini 11''1 nei 100 e 6,44 in lungo; Ogier 52''7 e Puppini 53''6 nei 400; Cappellari 1'57''2 e Maccaferri 2'01''1 negli 800; Sperli 16'50''8 e 34'21''1 nel fondo; Carati 16''9 nei 110, Negrini 62''1 nei 400 ostacoli; Dotti ancora 1,90 in alto oltre a 53,18 col giavellotto; in alto 1,85 per Biancani; nei salti in lunghezza Bacchetti 6,66 e 13,16; Cantele 13,31 in tiplo; nel martello Cesari 37,55 ed Elio Rossi 36,74; nella 4x100 Testa, Pintus, Ghini e Parisini 44" netti. In campo podistico: Pasquale Sperli terzo nella 20 km. di Firenze (1.15'43") e quarto nella Traversata di Reggio Emilia; il veterano ferrarese Ferdinando Costa quinto in 2.52'47''6 — quarto degli italiani — nella maratona internazionale di Bologna vinta in ottobre dal finlandese Muinonen (12° Luigi Corticelli), secondo nella Traversata di Forlì e quinto nel Giro di Torino di 30 km.; Corrado Calamosca campione emiliano universitario di corsa campestre.

## I NUOVI ERCOLI DELLA VIRTVS

Sulle materassine della lotta dominano i massimi della VIRTVS: Aleardo Donati campione assoluto di greco-romana a Faenza, Ugo Fanti che ritorna a Littoria campione nella libera e Guido Fantoni campione juniores a Savona. Ma la palma va anche a Giorgi e Magni nazionali a San Remo conto la Germania. Giorgi, denominato « il ragazzo dinamite », piega ai punti Schweickert mentre Magni, handicappato da un infortunio, si difende valorosamente contro Nettesheim perdendo ai punti. I molti richiami alle armi non consentono a tutti una adeguata preparazione, tuttavia gli atleti bolognesi gareggiano ovunque con immutato valore. Agli assoluti le rivelazioni sono Bruno Bolelli secondo a Randi nei gallo e Fantoni secondo a Silvestri nei mediomassimi. Ma c'è anche molta sfortuna: Giorgi battuto dalla bilancia, Magni impossibilitato a difendere il suo titolo dei leggeri per via dell'infortunio sanremese, poi Borgia soltanto quarto nei piuma eliminato da un'autoschienata che gli costa un probabile titolo per molti anni vanamente inseguito. Sotto il loro standard Borsari, Poggi e Malossi. Ai campionati allievi di Forlì successi di Cesare Zardi nei leggeri e Mario Maffei nei mediomassimi (Passarelli secondo nei medioleggeri e Stanzani terzo nei leggeri). A quelli juniori di Savona, oltre al titolo di Fantoni, Cavicchi secondo nei gallo (4° Bolelli), Maffei secondo nei mediomassimi e Poggi terzo nei medi.

*Giorgio Giorgi*

*Caricature di lottatori: Borsari, Malossi, Borgia, Magni*

*La formazione virtussina di rugby passata al GUF*

## TRIONFALE TOURNÉE DEI LOTTATORI

Come squadra, il migliore exploit è comunque quello del 29 maggio alla piscina coperta del Littoriale dove il « sette » della VIRTVS B. S. (Borgia, Giorgi, Magni, Borsari, Malossi, Silvestri, Donati) ottiene un'altra grossa vittoria internazionale battendo i tedeschi del Frankfurt am Main per 5-2. Ne scaturisce per novembre un secondo invito in Germania. Il viaggio avviene dopo l'ennesimo successo collettivo dei nostri lottatori nel torneo federale di Forlì per il Trofeo dell'Impero (per Borgia, Magni e Poggi è la piena rivincita degli assoluti) e si traduce in un altro trionfo della squadra virtussina, rinforzata per la circostanza dal gallo Francesco Suppo della Colombo di Genova, dal medio Giovanni Martini e dal mediomassimo Umberto Silvestri entrambi nazionali del Dop. Mater di Roma. Le risultanze di questa seconda tournée superano largamente quelle del 1938. Già nella prima serata di Francoforte, di fronte ad un pubblico imponente ed ammirato, la nostra formazione (Suppo, Borgia, Borsari, Magni, Martini, Silvestri, Donati) supera pet 4-3 una Selezione della Germania Sud-Est. Ancora più significativo il successivo trionfo di Ludwigshafen, ancora per 4-3, sul locale Sportverein, la squadra campione del Reich imbottita di nazionali e di olimpionici. Borsari, Martini, Silvestri e Donati, quest'ultimo vincitore in 3'40'' dell'ex campione d'Europa Gehring, assicurano alla VIRTVS i punti decisivi in questo incontro che segna indubbiamente la pagina più gloriosa della lotta bolognese. Conclude la tournée una sconfitta di misura subita a Mainz che praticamente non altera i termini eccezionalmente positivi del bilancio.

## GERMANA ZUCCHINI SI RIPETE

Ai campionati tennistici di Roma, Canepele perde il suo titolo facendosi eliminare da Rado. Campione si laurea Marcello Del Bello, mentre già brilla la stella di Cucelli, piegato da Canepele a Rimini, in agosto, in un memorabile incontro risoltosi dopo due ore e mezza in favore del bolognese: 12-10, 3-6, 5-7, 6-1, 7-5. All'attivo di Canepele anche la vittoria-bis ai Littoriali di Torino battendo in finale Scotti 6-8, 6-2, 6-3, 6-2. Ferma la Davis, l'attività azzurra ripiega su numerosi incontri internazionali che solo saltuariamente vedono in lizza Vanni, comunque vittorioso a Roma su Henkel, numero uno germanico dopo la squalifica di Von Cramm (9-7, 6-2, 8-6), ed a Berlino — altro 5-1 per l'Italia — sull'altro tedesco Koch (6-4, 6-4, 8-6). Tra le donne, ancora Germana Zucchini in evidenza nei campionati juniori che le fruttano altri tre titoli, gli stessi della stagione precedente: singolare femminile, doppio femminile ancora con Luisa Zanasi e doppio misto, stavolta con Rolando Del Bello vincendo in finale srt Zanasi-Folli. Con la coppia Zucchini-Zanasi la VIRTVS si classifica quarta nella Coppa Guf Napoli, campionato a squadre di 2ª categoria, senza peraltro poter difendere le proprie chances nel girone finale, con Parioli Roma, Tennis Triestino (già battuto 3-0 in semifinale) e Tennis Torino, causa l'indisponibilità della Zucchini che viene pertanto ad annullare le vittorie della Zanasi. Inoltre la Zucchini si aggiudica il totrneo 2ª-3ª cat. di Venezia vincendo anche il misto in coppa con Caniato. Tra i « terza » la squadra di Coppa Decennale (Neri, Stagni, Trevissoi, Brunetti, Monetti, Ferrario, Zucconi) subisce l'eliminazione ad opera della S.S. Ascoli per 4-2. Con un terzo posto nella Lambertenghi (battendo Medici) debutta sulla scena Luciano Monetti, mentre si annuncia il fratello Marcello, vincitore alla VIRTVS di una gara per undicenni.

## PALLACANESTRO ALLERGICA (AI CAMPI LOMBARDI)

Ancora imbattuta la palestra di S. Lucia nel campionato cestistico 1939-40. Vi cadono sia la Ginnastica Triestina campione entrante (34-30), sia il Borletti campione uscente (41-30). Ma la VIRTVS, affidata quest'anno alla guida di Lino Rossetti in veste di giocatore-allenatore, perde lo scudetto in trasferta facendosi inopinatamente battere su tutti i campi lombardi. Particolarmen-

*La Virtus B.S. seconda nel campionato di Dpallacanestro: Stivani, Paganelli, Bernardi, Marinelli, Rossetti, Girotti, Dondi, Vannini*

# Federico Malossi

## Bandiera dell'Atletica Pesante bolognese

Federico Malossi ha 67 anni e di aspefio e di temperamento è un uomo mite. Raramente tradisce i suoi stati emotivi, ma non per suberbia nè alterigia. Più alto e robusto di quanto appaia nei suoi abiti seri e di ottimo taglio, Malossi nel iluadro dello sport bolognese, ed in particolare nell'Atletica Pesante, è una bandiera che garrisce ancora e non intende ammainare.

Come dice la moglie, la sua compagna Argentina che lo ha seguito nelle sue cento gare e che lo segue ancora nelle competizioni ove partecipano i suoi allievi, è di una timidezza quasi patologica, è riservato e rispettoso.

Ci siamo conosciuti nel lontano 1925. lo ero socio della Sempre Avanti! Aiutavo il dinamico segretario Cocci, lui si iniziava nel duro cammino dello Sport. Facemmo buona lega per l'affinità di carattere e di temperamento.

Allora lo Sport si muoveva con passi cauti e guardinghi. Era un privilegio riservato a pochi, specialmente nella disciplina dell'Atletica Pesante.

Era il tempo dei gloriosi Concorsi Ginnastici. Era il tempo dei Gardini, dei Testoni, dei Pedrelli, dei Gotti, dei Passuti per non citare che alcuni dei protagonisti del famoso Pentathlon Reale.

La Ginnastica, l'Atletica Pesante, l'Atletica Leggera si davano la mano. Era una « insegna » che fiammeggiava, che rischiarava la scena sulla quale si dibattevano questi sports e la coloriva di rosee promesse.

Andammo di pari passo. lo nell'ingranaggio amministrativo e tecnico della Società, lui, duro, tenace, indomabile per forgiarsi nella fucina dei campioni di Via S. Gervasio.

La sua passione ebbe il successo che si meritava. Piovvero gli scudetti di campione, piovvero le maglie azzurre di nazionale. Il suo classico modo di combattere fece eco, fece scuola: la sua lotta divenne arte.

Poi venne la guerra. Ritornò la pace. Federico Malossi con la sua tenacia e la sua passione riorganizzò i resti decimati degli appassionati della greco-romana.

Negli anni d'oro il famoso « trio » Malossi-Gruppioni-Donati passò di successo in successo e occupò per lungo tempo le cronache sportive.

L'Atletica Pesante, con Malossi istruttore, lanciò sulle scene i Borgia, i Battistoni, i Giorgi, i Fanti, i Degli Esposti, i Cavicchi e cento altri nomi che entrarono nel libro d'oro della lotta greco-romana.

Grazie a questi e alla loro fama, i lottatori bolognesi, con i colori della Sempre Avanti!, della Bologna Sportiva, della VIRTVS e del C.A. Bologna, varcarono per primi i confini, confermandosi protagonisti e vincitori.

FEDERICO MALOSSI è diventato campione non per i suoi mezzi fisici, ma per coraggio, fede, tenacia e volontà.
E' ancora sul piedistallo degli assi e dei benemeriti dello sport e vi resta scintillante bandiera, coi suoi vivaci colori al vento, per le gesta dei suoi allievi e la auspicata rinascita dell'Atletica Pesante.

GUALTIERO PETTAZZONI

te deludente la sconfitta col Guf Milano fanalino di coda (23-24) cui seguono quelle col Pirelli ed il Guf Pavia. Alla fine il secondo posto conquistato con una certa larghezza (13 vittorie su 18 incontri) soddisfa molto relativamente. E del resto con lo squadrone allineato in questa stagione (Vannini, Marinelli, Dondi, Paganelli, Girotti, Faccioli, Bernardi, Calza, Bombardi e Rossetti), le ambizioni non potevano essere che di primato. Tra le vittorie ottenute spiccano quelle di Roma (Lazio e Parioli), Venezia e Genova, insufficienti comunque a colmare il divario finale (4 punti) con la Ginn. Triestina.

**ROLFINI E C. PRIMATI IN RANA**

Confortante ripresa nel nuoto sotto l'impulso del dirigente Massimo Rendina (Gilmo Zattoni è partito per la guerra) e la guida tecnica dell'ottimo allenatore Marcello Bianchi. Fra i risultati c'è un nuovo record di staffetta 3x100 rana conquistato da Luigi Rolfini (1'17''9) Emilio Braussi (1'19''8) e Gabriele Monari (1'21''5), portandolo per la prima volta sotto i 4 minuti: 3'59''2 contro il precedente 4'01''5 del Guf Milano. Nella stessa riunione alla piscina bolognese, Renato Cappelli ritocca i propri primati della categoria allievi sui 400 e 500 rana coprendo le due distanze in 7'47''7 e 9'50''1, tempi che il genovese Galassi migliorerà alcuni mesi più tardi.
La rana continua dunque ad essere la regina del nuoto petroniano. Rolfini, in settembre a Genova, ottiene 2'56''6, suo limite personale sui 200, dopo aver fatto il quarto in 3'01''8 ai campionati italiani di Chiavari. Qui il potenziale virtussino si esprime a buon livello soprattutto nelle finali di staffetta: terza la 3x200 rana, quinta la 3x100 dorso, sesta la 4x200 s.l. In precedenza Rolfini aveva vinto i 100 dorso nell'eccellente tempo di 1'16''7 ai primi Littoriali di guerra svoltisi ad Abbazia, dove Facchinetti e Monari si erano piazzati rispettivamente quarto e quinto nella rana. Altri virtussini in evidenza nelle varie riunioni: Accarisi (1'07''9) Burattini e Galluzzi nello stile libero oltre ad Agostino Ercolessi (5'53''4) terzo sui 400 ai campionati allievi di Venezia; poi Enzo Diotallevi nei 1.500 (24'01''5), Italo Savi (1'18''6) nel dorso, Pallotta e Casanova nella rana. Tra le ondine, Crenna e Zanelli nello stile libero, la Soldaini e la Venzo nel dorso. Nel campo dei tuffatori, Arienti secondo dai 3 metri ai campionati juniores, Gianni Ratta quinto a quelli allievi, Silvia Descovich quarta in quelli femminili. Sullo standard abituale la squadra di pallanuoto formata da Rendina, Codecà, Stefano, Casanova, Rolfini, Galluzzi, Bilancioni.

*Rag. Ivo Monari*

*Rag. Gualtiero Pettazzoni*

**GINNASTICA, BOXE E PALLAVOLO**

Scarsi riferimenti sull'attività dei ginnasti. A Genova nel Trofeo Ferrolasco, concorso nazionale per allievi, la VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA si classifica nona nella categoria superiore e ottava in quella inferiore. In maggio poi raduno nazionale a Bologna con Oscar Ghini nono classificato della categoria seniori, Renato Zamboni sesto in quella juniori e la squadra ottava nel Trofeo Sassi vinto dalla S.G. Rubattino di Genova. Alcuni ginnasti virtussini partecipano inoltre al corso istruttori di ginnastica indetto dalla F.G.I. a Firenze.
Bruno Biagini e Alberto Montaguti concludono il capitolo della sezione pugilistica ormai praticamente assorbita dalla Gil, nei cui ranghi è passata la maggior parte dei dilettanti locali. Una bella attività, specie sui quadrati romani, svolge Montaguti, battuto ancora da Vancini (per arresto combattimento) nella finale dei medioleggeri ai campionati emiliani in febbraio a Ferrara, dove provvede però Biagini, vittorioso nei leggeri sul

*Cav. Carlo Osti*

*Rag. Carlo Fischer*

*Avv. Renzo Calvi*

reggiano Poli, ad offrirci la soddisfazione di un ultimo titolo.
Completa la rassegna 1940 la squadra dei pallavolisti (Iaboli, Bernardi, Bertocchi, Tagliavini, Brini, Stefanelli, Pasini, Zurla, Montanari) vincitrice del campionato provinciale e seconda assoluta in quello regionale, oltre a diversi piazzamenti in vari tornei. Quindi di pallavolo alla VIRTVS se ne parlerà solo saltuariamente alla ripresa postbellica e, con ben altro risalto, più avanti, dopo la costituzione ufficiale della sezione che avverrà nel 1962.

## I GIOVANI VANNO AL FRONTE

Intanto, come si è detto, dal 10 giugno anche l'Italia si trova in stato di guerra. I nostri giovani partono per i fronti, in Francia, in Africa e in Grecia. Il campo di via Valeriani, centro abituale di raduno dei nosri soci (nel 1943 rimarrà danneggiato da un bombardamento aereo), vede diradarsi le frequenze. Più tardi la Santa Lucia verrà occupata dalla Croce Rossa ed adibita a magazzino. Sul finire dell'anno la società rinnova i propri quadri direttivi confermando la fiducia a diversi anziani dirigenti ma immettendone anche dei giovani. Ecco del resto la composizione del nuovo organico:
Presidenza - presidente: gr. uff. Alberto Buriani; vicepresidente: cons. naz. prof. Franz Pagliani.
Direttorio - Il Direttorio è composto dal dott. Mario Negroni segretario generale, dai presidenti delle sei sezioni tra cui Gabriele Salviati con funzioni di amministratore.
Sezioni - Atletica leggera: presidente Gabriele Salviati, segretario Ivo Monari. Atletica pesante: presidente rag. Gualtiero Pettazzoni, segretario Guido Bertuzzi. Ginnastica: presidente Carlo Osti, segretario Arrigo Tarozzi. Nuoto: presidente dott. Goffredo Barbacci, segretario Luigi Scarani, C.T. Massimo Rendina. Pallacanestro: presidente Carlo Fischer, segretario Piero Farnè. Tennis: presidente avv. Renzo Calvi, segretario Vittorio Masetti. Per la cronaca, il dott. Goffredo Barbacci, presidente della sezione nuoto, figura, unitamente al nostro ex atleta e consigliere ing. Gustavo Baracchi, ora delegato del C.O.N.I. per Bologna, nell'elenco dei dirigenti premiati da S.E. il Capo del Governo con la Stella al merito sportivo.

## GARDINI MUORE IN BRASILE

Una nota luttuosa per finire. In ottobre giunge notizia dal Sud America della morte di Renato Gardini, uno dei maggiori e più completi campioni espressi dalla VIRTVS. Gardini poco più che cinquantenne, in gioventù era stato tutto: dapprima corridore ciclista, poi velocista di buona fama, saltatore, ginnasta, vincitore come tale di ben tre Pentathlon Reali, prima di dedicarsi interamente, sotto la guida di Cleto Pederzoli, il popolare « Montagnina », allo sport preferito della lotta che lo ebbe fra l'altro campione d'Italia di greco-romana e olimpionico a Stoccolma. Poi nel 1914 era emigrato in America dove, specializzatosi nel famoso « catch-as-catch-can », la lotta libera americana, aveva figurato per lunghi anni tra i protagonisti delle grandi riunioni professionistiche di New York, Filadelfia, Boston e Chicago, lottando spesso vittoriosamente con i più noti campioni d'oltre Oceano come Strangler Lewis, Deglane, Jim Londos, Gino Calza, Vladak, i fratelli Zbiszko e altri ancora. Atleta di agile forza e di vivida intelligenza, anche in questo difficile campo aveva saputo far rifulgere la propria altissima classe conquistando nel 1920 la Cintura d'Oro e nel 1928 il titolo di campione del mondo dei mediomassimi, a lungo mantenuto. Nella sua multiforme attività non aveva disdegnato neanche il pugilato, figurando anzi come allenatore del famoso Jack Dempsey. In Italia lo si rivide nel dicembre 1934, durante una breve parentesi, come istruttore dei vigili metropolitani di Milano e poi, a più riprese, in varie esibizioni di catch, fra cui alcune al Tearo Duse di Bologna battendo nel settembte 1935 il triestino Nino Darnoldi (in 11' per abbandono) e nel marzo 1936 l'ungherese Bela Nagy; esibizioni che però non incontrarono favore eccessivo presso i nostri pubblici. In una di queste sue puntate, aveva anche fatto scoprire, al Teatro del Corso, un busto in memoria del suo ottimo maestro Cleto Pederzoli, l'indimenticato « Montagnina » dei vecchi sportivi; busto andato poi distrutto alcuni anni dopo nel bombardamento aereo che abbatteva l'antico teatro bolognese. Al catch praticamente rimaneva legato sino alla fine dei suoi giorni. Dopo breve malattia di cuore, la morte infatti lo coglieva a Santos, cittadina brasiliana dello stato di S. Paolo, dove si trovava appunto per organizzare una serie di riunioni. Vasto il cordoglio suscitato dalla notizia, per questo virtussino grande e indimenticabile.

# Renato Gardini

## un atleta grande e completo

Primo decennio del secolo. Altri tempi, altre usanze: un quadro ristretto di esigenze e di prospettive rispetto ai nostri giorni; e naturalmente un insieme di programmi assai più modesti. Capirete: allora si marciava ancora con i trams a cavalli; ricordo, per esempio, che dalle Due Torri, quando si trattava di precipitarsi lungo la non vertiginosa discesa di Via San Vitale, il manovratore doveva tirare forte la martinicca per evitare guai; e fors'anche la sera, all'imbrunire e ogni giorno alle prime luci dell'alba, si incontravano i lampionai, in giro con asta in spalla per accendere o spegnere i fanali a gas che costituivano la non abbagliante illuminazione notturna della città.

Altri tempi, dicevo. I tempi in cui, chi vedeva di buon occhio lo sport, interessandosi a quanto faceva la VIRTVS (che fu sempre centro divulgatore per numerose discipline ginnico-atletiche, fino a comprendere poi anche la lotta greco-romana, ciclismo ed altre **« diavolerie »** come parecchia gente ancora le definiva di quei tempi), chi vedeva di buon occhio lo sport, appunto, poteva apprendere che un ragazzo frequentava assiduamente la palestra, si esercitava con serietà e prometteva. Era Renato Gardini: il futuro campione italiano di lotta greco-romana e mondiale di lotta libera, colui che, nello spazio di un lustro, poco più, poco meno, sarebbe divenuto una specie di parametro dell'atleta completo. Pensate, alcuni anni prima gli avevano suggerito di fare ginnastica per cercare di irrobustirsi, essendo stato giudicato deboluccio di costituzione! Lui, non si fece ripetere l'invito ed i risultati si videro!

In realtà, dopo la cura, il giovane dimostrava attitudine e mezzi per farsi largo in più di una branca sportiva. Intanto, si dovrà precisare che egli, poco più che ragazzo, aveva cominciato con l'atletica leggera, dedicandosi in particolare alla corsa veloce senza trascurare, peraltro, specialità diverse. Poi, aveva inforcato la bicicletta, dapprima dívertendosi in acrobazie varie (per esempio: percorrendo tratti, non sempre brevi, con la ruota anteriore sollevata), infine, cimentandosi, come dilettante, in vere e proprie corse ciclistiche su pista e su strada, dimostrando doti non trascurabili.

Tutto questo però non gli bastava: la sua esuberanza chiedeva di andare oltre. Ecco quindi che gradatamente giungeva alla greco-romana e al pentathlon in cui un giorno si affermerà da trionfatore, da campione.

Si può ritenere che la presenza alla VIRTVS di Achille Montagna prima e di Cleto Pederzoli poi, abbia notevolmente influito sulla decisione del prestante atleta, di dedicarsi alla lotta (allora veramente in auge), naturalmente senza trascurare completamente altre specialità, come i suoi successi nel Pentathlon Reale indicano.

Degli inizi di Gardini in greco-romana, si trova qualche traccia in lontane memorie le quali informano della sua diligente partecipazione a riunioni di allenamento in un locale di via Nosadella (probabilmente un cinema che ora, come nome, non è più) fruendo dell'esperta guida di Cleto Pederzoli, il popolare « Montagnina ».

Colpo d'occhio ed intelligenza, forza erculea ed agilità sono le armi che permisero al Gardini di primeggiare dopo un lungo tirocinio. Avvenne così che, ad un certo momento, l'allievo, in pieno rigoglio fisico ed animato da una volontà a tutta prova, superò il maestro: e nacque anche una certa rivalità, sempre, peraltro, nei limiti dovuti della correttezza. Al riguardo risulta che, allorquando Gardini tornò temporaneamente a Bologna per intrattenersi con parenti ed amici, i due atleti trascorsero cordialmente, amichevolmente, parecchie ore di numerose giornate, insieme, rievocando il passato sportivo.

Già nel 1909 l'allievo di Pederzoli si era fatto luce nel torneo internazionale di Brescia; poi, l'anno successivo, aveva vinto un campionato Alta Italia, nonchè un torneo a Bologna, pre-

*Gardini in un match di pugilato sul ring all'aperto nel Campo Badini (Sterlino)*

senti anche alcuni stranieri: una competizione quest'ultima che confermò in pieno il valore del conterraneo attraverso una chiara superiorità fatta valere anche nei riguardi di temibili campioni francesi. Altre tappe vittoriose per Gardini: il torneo di Pistoia, davanti al consocio Carlo Aldini, un altro magnifico atleta che poi diventò artista cinematografico e fu impegnato a lungo dall'UFA di Berlino. Successivamente a Roma nei campionati nazionali, ammalato Gardini, intervenne Pederzoli il quale impossibilitato a partecipare al girone finale causa incidente, si aggiudicò tuttavia cinque incontri, dividendo il primato con il famoso genovese Gargano. D'altra parte lo stesso Gardini, successivamente qualificatosi per le Olimpiadi (1912), prese parte al raduno di Stoccolma, ma senza fortuna.

Tuttavia Renato andava rivelandosi atleta completo di notevoli risorse. Il Pentathlon Reale, la gara individuale più importante dei concorsi ginnici di allora, fu numero pregiatissimo del suo già ricco repertorio, aggiudicandoselo egli negli anni 1911, 1912 e 1913. Detta gara, cosi tanto per gradire, poneva i concorrenti alle prese sui temi seguenti: salto misto, lancio del disco, tiro del giavellotto, corsa mt. 1.500, lotta greco-romana. In pratica, uno scontro tra atleti completi nel vero senso del termine, atleti in grado di sostenere sforzi rilevanti in rapida successione e, necessariamente, di ricuperare in breve. Va ricordato anche che, prima e dopo le tre consecutive affermazioni di Gardini, nella stessa gara si erano imposti altri specialisti assai quotati, come Angelo Pedrelli nel 1910 (e fu secondo nel 1912) e come Bruno De Lorenzi nel 1923, anch'essi della VIRTVS e validissimi in più rami.

Sull'esordio di Gardini nella competizione, si narra che, a contrastarlo c'era, fra altri, un atleta ben dotato specialmente nei lanci e cioè il veronese Alberto Masprone (figura poi ben nota in campo sportivo di appassionato dirigente) il quale si presentava con ottime credenziali nelle gare atletiche, mentre non si sentiva affatto sicuro sull'esito dell'incontro di lotta. Questo il motivo per cui rivolse a Gardini l'invito di recarsi a Verona per allenarsi a dovere insieme. Fu indubbiamente una doccia fredda per Masprone constatare, già in allenamento, la statura tecnica ed atletica dell'avversario; è come andare a nozze, invece, per il bolognese il quale dalle prove ricavò la convinzione che nel pentathlon, spettando alla lotta un ruolo finale pressochè decisivo, il successo completo nella significativa manifestazione non gli sarebbe sfuggito. Come in realtà avvenne anche nelle due edizioni successive.

Va ricordato che nel 1913 a Genova, Gardini si confermò il migliore fra i greco-romanisti conquistando, dopo una serie di appassionati confronti con gli avversari più quotati e di peso superiore, il titolo nazionale assoluto, mentre un altro concittadino, Bruto Testoni della Sempre Avanti! dominava nella propria categoria.

La cintura in souplesse è un colpo della greco-romana che ha una portata tecnica e spettacolare. Gardini l'usava spesso con buoni risultati. Ciò era noto e, inevitabilmente, infastidiva un pò certi avversari in quanto, per via di quella presa e di quel volo, finivano spesso al tappeto con la pancia in sù. Di quel tempo è anche un ricordo, l'ultimo che chi scrive conserva di Gardini, un ricordo diverso da tutti gli altri per il ruolo inconsueto nel quale l'atleta si presentò al pubblico della nostra città: un match di pugilato. Fu in un tardo pomeriggio sul far dell'estate, campo « Badini » in località Sterlino, il ring collocato entro il recinto di gioco, lato collina. Un francese l'avversario. Il fatto è che l'ospite ne buscò parecchie di sventole (in parte restituendole) le quali però, più che danno, facevano spettacolo. Cosicchè i due finirono bravamente in piedi con il successo, se ben ricordo, del bolognese ai punti. Comunque, di Gardini pugile non sentimmo mai più parlare.

Qualche tempo dopo apprendemmo invece che egli si trovava negli Stati Uniti. Si era dato alla lotta libera americana (catch as catch can), la quale presso quel pubblico incontra dippiù che la greco-romana. Certo, la preparazione che l'ex allievo di Pederzoli dovette compiere una volta attraversato l'oceano non fu cosa di poco conto. Si trattava di abbracciare un altro sistema di lotta; di misurarsi quanto prima possibile con avversari sconosciuti che erano poi i più agguerriti specialisti del mondo. Un compito severo e carico di incognite: poteva uscirne un rovinoso salto nel buio. Evidentemente però, la potenza e l'abilità dell'italiano facevano testo non solo in Italia, ma anche negli Stati Uniti: e fu precisamente la classe a sostenerlo nella fase dell'acclimatamento sportivo; cosicchè, dopo un pesante tirocinio, incominciò a farsi valere raccogliendo lusinghiere affermazioni. Dapprima gli furono opposti avversari relativamente facili, ma poi la musica cambiò dovendo vedersela con quotati elementi della repubblica stellata, da New York a Filadelfia, da Boston a Chicago, San Francisco, Baltimora e altrove. Parecchie vittorie e qualche inevitabile battuta di arresto, d'altronde ampiamente giustificata da motivi contingenti. Fatto sta che cre-

*ll busto a Cleto Pederzoli*

*Carlo Re cintura Gardini a rovescio*

*Gardini e la sua famiglia*

sciuto di peso sino a raggiungere il quintale e perfettamente preparato, nel 1915, infine, si laureò campione del mondo proiessionisti dei mediomassimi, avendo avuto ragione del celebre Stanislao Zbysko in un'ora e 47 minuti.

Il successo del bolognese sul terribile polacco non fu motivo di grossa sorpresa per chi lo conosceva: i suoi mezzi costituivano già di per sè soli una promessa. Evidentemente il Gardini dimostrò di saperci fare anche perchè, prima di arrivare allo Zbysko, aveva dovuto sgombrare la strada da altri incomodi competitori come Strangler Lewis, il famoso « strangolatore », Jim Londos, Calza ed altri.

Intanto l'Italia era entrata in guerra contro l'Austria: guerra che giunse a conclusione vittoriosa nel novembre 1918. Nulla più si sapeva di Gardini, fino a che nel dicembre 1924, un giornale dava notizie che si era sbarazzato di un altro Zbysko, esattamente Whadek (fratello di Stanislao), presentato a sua volta come campione del mondo assoluto: e ancora Gardini aveva vinto chiaro per schienata. Lo stesso giornale però aggiungeva che il bolognese aveva dovuto attraversare periodi di grande amarezza, e sarebbe stato tentato di piantarla con il quadrato dei lottatori « liberi », specialmente in seguito alla pubblicazione di una classifica dopo un suo incontro con Toota Mondt in San Francisco di California, classifica che egli evidentemente non approvava.

*Stanislao Zbysko duro avversario nel campionato mondiale di lotta libera*

Qualche dubbio dunque per Gardini, qualche malinconia, forse qualche giornata carica di tristezza, mentre a Bologna il caso vuole che nello stesso periodo si registri la fase di maggior slancio virtussino. Atleti in quantità (e che atleti), il nuovo campo che funziona a meraviglia, le vittorie che arrivano a grappoli!

Gardini, invece, attraversa un periodo di sfiducia: ma trova l'energia necessaria per reagire allo scoramento e riprendere la propria attività. Intanto, non è più solo a lottare con le contrarietà della vita avendo preso moglie: la sua scelta è caduta sulla figliola di un italiano d'America, la quale a suo tempo gli regàlò due graziosissime gemelle, le stesse che potete ammirare nel patetico quadro che pubblichiamo. Ma poi, nel 1928, a conferma del suo intatto vigore agonistico e della ritrovata fiducia, si prende il lusso di riconquistare il titolo mondiale, fra l'entusiasmo dei nostri connazionali, conservandolo per alcuni anni. E così, fra una vicenda lieta e un'altra meno, gli anni passano e si arriva al 1936.

Gardini — deito anche **« Stuzziga »** per l'abitudine che egli ha di punzecchiare l'avversario di turno dicendogli che lo **« straccerà »** in poche battute — in quel periodo fa parte di un gruppo internazionale di lottatori professionistici (sempre **catch as catch can**) il quale è protagonista di un lungo giro in Italia, fermandosi anche a Bologna al Teatro Duse e al Teatro Verdi, ma probabilmente in due diverse occasioni. Comunque, è pressappoco di quei giorni — trentasei anni or sono — la notizia (esatta o no?) che l'atleta è stato assunto dal Comune di Milano, quale istruttore di lotta libera per il Corpo dei Vigili Urbani. Sembra però che l'incarico, sempre che sia stato effettivamente assegnato, non abbia avuto durata lunga: forse perchè l'atleta non ce la fa a vivere lontano dalla famiglia e dalla vicenda agonistica. Pare appunto che dati dallo stesso 1936 il suo rientro negli Stati Uniti.

Gardini, intanto, si avvia alla cinquantina: è ancora saldo, prestante, vive sempre nell'ambiente della lotta, ma non più come diretto protagonista, sibbene come organizzatore. Viaggia molto, si prodiga, gli affari sembrano vadano abbastanza bene.

Ma, ahimè! Quattro anni dopo giunge la notizia della morte. Lo fulmina un aneurisma il 1° ottobre 1940. Già trentadue anni sono passati da allora!

Avviene nel Brasile e precisamente a Santos, il che, naturalmente, chiama alla mente Pelè, I''asso calcistico più famoso in circolazione (fra parentesi: esordì in prima squadra a tredici anni a fianco del genitore Dondinho). Ma guarda che combinazione: Pelè (il cui vero nome è Edson Arantes do Nascimento) nasce mentre Gardini muore. Per entrambi gli eventi, lo stesso anno 1940 e lo stesso mese (ottobre).

Il bolognese si trova laggiù per l'organizzazione di incontri di lotta libera. Non aveva che cinquantuno anni, essendo nato a Bologna il 10 marzo 1889.

Certo, all'annuncio del trapasso, qualcuno avrà rievocato, insieme a quella vita avventurosa che si chiudeva, anche la fatica e le tensioni, tl'ansia e la violenza di un duro mestiere che pure diverte tanta gente.

Il ricordo di Gardini, che resta agli sportivi « di una volta » è questo: fu certamente uno degli elementi più dotati, più versatili e più interessanti, usciti dalla meravigliosa fucina della VIRTVS.

E la moglie? E le gemelline? Il povero Renato, evidentemente, aveva provveduto. A quanto dicono i parenti, in tanti anni di fatiche era riuscito a raggranellare un discreto capitaletto in dollari che andò naturalmente alla moglie ed alle figlie, senza dimenticare tuttavia qualche parente di qui in non floride condizioni.

Le tre donne vivono a Boston: le « gemelline » sono ora spose e madri sui quaranta, con prole abbastanza numerosa. Mantengono tutte rapporti affettuosi con i parenti italiani che ricordano specialmente in occasione di alcune ricorrenze. Chissàl Forse una raccomandazione lasciata scritta o fatta a voce da Renato, qualche anno prima, in certi momenti di tristezza, come quelli che abbiamo avuto occasione di sottolineare. Tempo fa, appunto, le due sorelle, in una lettera alla zia, scrivevano che erano in partenza per il Brasile: vo' levano recarsi a Santos e **« portare fiori sulla tomba di papà... »**.

NINO MAGGI

# 1941 Italia-Germania, grande atletica a Bologna

Un'altra grande stagione atletica. E la conferma della nostra raggiunta maturità si ha a Bologna in un memorabile incontro con la Germania, in cui gli azzurri, superandosi, riescono a ridurre ad otto punri (88-80) il distacco dai fortissimi avversari. La vittoria di Lanzi su Harbig (un Harbig però che proviene da uno dei tanti fronti di guerra tedeschi) trascina la folla del Littoriale all'entusiasmo. E naturalmente largo incitamento per gli atleti di casa: per i « militi » della VI Legione Facchini (che vince sugli ostacoli alti in 14''6), Pederzani ed Enea Bertocchi, come per i virtussini Bianchi, Biancani e Rossi. Un sestetto tutto bolognese a rappresentare i cospicui progressi della nostra atletica. I tre della VIRTVS terminano tutti terzi: Bianchi con 32'33''6 sui 10.000, Biancani nel disco con 46,33, Rossi nel giavellotto con 59,55. Poi gli azzurri vanno a Budapest a superare di dieci punti (93-83) l'Ungheria. Stessi uomini di Bologna e ancora una vittoria di Facchini sui 110 ost. (14''5). I tre della VIRTVS migliorano le rispettive performances — Bianchi ritocca in 32'33'' netti il suo tempo, Biancani e Rossi lanciano rispettivamente a 46,50 e 60,70 — e ciò nonostante devono accontentarsi tutti e tre del quarto posto.

**BIANCANI (49,28) BATTE CONSOLINI**

Italia-Germania ha poi un'appendice a livello giovanile fra le rappresentative delle due organizzazioni, GIL e Hitlerjugend. Qui però vincono gli italiani e la VIRTVS è presente con un bel secondo posto di Giovanni Simoni 1,85 nell'alto. Con questa misura Simoni capeggia la speciale classifica Q.44 nella quale la nostra società figura al terzo posto della generale dietro a Giglio Rosso Firenze e Guf Varese.
Agli assoluti di Torino — che consacrano denitivamente Facchini in 14''4 — Bruno Rossi si riconferma con 62,33 campione nel giavellotto lasciando a più di quattro metri la concorrenza, mentre Ruggero Biancani nel disco (46,05) è secondo soltanto al grande Consolini, peraltro battuto due volte dal bolognese nel corso della stagione: in giugno a Firenze con 48,11 e in settembre a Prato con 47,49. Un Biancani dunque all'apice della carriera, illuminata proprio in questa stagione dal suo primato personale, un prestigioso 49,28 (il 18 maggio al Littoriale) che per lunghi anni rimarrà la quarta misura italiana di tutti i tempi. Ai campionati 3ª serie di Bologna si afferma Ruggero Zerbini vincendo la gara dell'asta con 3,40. Simoni si impone nel salto in alto ai campionati dell'O.N.D. Un altro virtussino, Giorgio Maschietto, vince il giavellotto (48,52) nel G.P. dei Giovani, campionato degli avanguardisti che si svolge a Firenze. Nel campionato di società, rivinto dal G.S. Oberdan Pro Patria di Milano, la VIRTVS B.S. ribadisce il suo quinto posto dell'anno prima (anche i militi ferroviari rivincono in serie B). Proprio nelle gare di ricupero, che si disputano a Parma, alcuni atleti ottengono le loro pîestazioni migliori: Roberto Di Leo per esempio vince i 100 in 11'' netti, Dotti salta 1,85,ma le due performances più significative sono quelle di Cesarino Bianchi, i cui tempi di quelle due giornate — 15'14''6 sui 5.000 e 32'02'' sui 10.000 — costituiscono altrettanti primati interni: il primo anzi resisterà per trent'anni e il secondo è record sociale tuttora.

**CESARINO BIANCHI SULLE ORME DI BEVIACQUA**

Bianchi è inoltre magnifico protagonista della Doppia Traversata di Vicenza in cui si piazza secondo alle spalle del fenomenale Beviacqua, precedendo alcuni dei migliori podisti del momento come Vitale, Lazzarini e Lippi. Sempre tra i macinatori di chilometri si fa valere Pasqualino Sperli con una bella attività campestre nei primi mesi dell'anno: vince due gare a Modena e Reggio, è secondo a Roma nel campionato della Gil, sesto a Piacenza nel campionato dei 3ª serie, quinto a Sesto S. Giovanni, settimo nella campestre nazionale di Bologna e infine quindicesimo nel campionato assoluto della specialità, con l'aggiunta di un quarto posto nella Traversata podistica di Roma. Instancabile anchel'anziano Ferdinando Costa, 18° nel campionato di maratonina sui 25 km., 16° in quello di maratona e poi ancora 15° in una seconda gara di maratona svoltasi a Padova. Per completare il quadro atletico, da segnalare Cappellari 1'59''8 sugli 800 e 4'03'' sui 1.500, Sperli 16'26''6 e 35'37''6 nelle due gare di fondo, Boscutti 3,70 nell'asta, Biancani 13,74 nel peso e 1,80 in alto, Garulli 12,41 nel peso, Tullio Bacchetti 6,67 in lungo e 13 metri nel triplo, Cesari 38,92 nel martello, Ogier, Puppini, Bonivelli, Cappellari 3'30''1 nella 4x400 con Ogier e Puppini che sui 400 hanno rispettivamente 52''4 e 52''2 (Ogier anche 23''2 sui 200).

*Giorgio Maschietto*

*Littoriale di Bologna - Camtpionati Italiani Assoluti di Tennis: gioca P. Giovanni Canepele contro Cucelli*

*Enzo Ferrario*

*Flavio Cavicchi*

**DONATI PIEGA HORNFISCHER**

A distanza di tre anni i lottatori tornano a darsi appuntamento a Bologna per la loro sagra stagionale, quella degli assoluti. L'eterno Donati rivince ancora nei massimí (sul faentino Vecchi) con Fanti buon terzo, sorprende Passarelli secondo nei medioleggeri, Malossi e Poggi fanno il terzo e il quarto nei medi, e gli altri piazzamenti sono: Bolelli quinto nei gallo, Zanotti quarto nei piuma, Borgia e Fiorini sesto e settimo nei leggeri, Fantoni quinto nei massimi. Nella classifica per società VIRTVS seconda ad un solo punto dalla Faenza Sportiva. Dell'organico virtussino non fanno più parte Borsari e Magni, trasferitisi entrambi al G.S. 140 Corpo Vigili del Fuoco di Bologna e quest'anno concorrenti fra loro per il titolo dei leggeri. Nell'incontro diretto prevale ai punti Magni, ma è Borsari a vincere il girone ed a conquistare finalmente la sciarpa tricolore. Ai campionati juniores di Firenze, Mario Maffei, reduce dal fronte greco, sfiora la vittoria nei medi classificandosi secondo dietro al forlivese Minghelli; Passarelli è terzo nei medioleggeri e Zanotti settimo nei piuma. Tra gli allievi si distinguono Cavicchi, vincitore tra i gallo ai campionati dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Penella, Costa e Benito Schiavina. Ai campionati di libera, terzo posto di Ugo Fanti nei massimi.

In campo azzurro fanno sensazione i duelli fra il colosso virtussino Donati e quello tedesco Hornfischer negli inconri Italia-Germania di Stoccarda e Bologna (5-2 ambo le volte per i nostri avversari). A Stoccarda Hornfischer sorprende l'azzurro dopo un minuto e mezzo di lotta; a Bologna però Donati, di fronte al suo pubblico, si prende una magnifica rivincita superando ai punti il fortissimo avversario, quattro volte campione d'Europa. Poco dopo a Budapest si ripropone in Ungheria-Italia un altro scontro con Bobis che è un po' la bestia nera del bolognese e difatti anche stavolta vince ai punti. Oltre ad Italia-Germania ed agli assoluti, nuovo grosso appuntamento a Bologna in ottobre, con la nazionale di Croazia battuta 5-2 dalla squadra della VIRTVS B.S. (Cavicchi, Giorgi, Borsari, Malossi, Poggi, Fantoni, Fanti) ín un incontro organizzato dalla nostra società in onore delle Forze Armate, al Teatro Verdi gremito di spettatori in grigioverde. Nello stesso periodo Fanti si prende una doppia rivincita sul rivale Vecchi schienandolo a Venezia e superandolo ai punti a Roma.

**CUCELLI-CANEPELE FINALE A BOLOGNA**

In campo tennistico Canepele ha ormai perduto il numero uno in classifica dove, per il 1941, sono in tre a precededrlo: Romanoni, Cucelli e Marcello Del Bello. In nazionale ricompare comunque in aprile a Milano contro la Germania (battuto Menzel in quattro set) e in ottobre ancora a Milano contro la Croazia (sconfitta contro Palada in cinque). Ai campionati italiani che si svolgono in settembre sui campi del Littoriale, organizzati dalla VIRTVS, il suo tentativo di riconquistare il massimo titolo è frustrato nell'incontro decisivo da Cucelli. Canepele è soltanto secondo dopo aver battuto Rado e Scotti.

Enzo Ferrario e Luciano Monetti conquistano alla VIRTVS la Coppa Decennale, l'attuale Facchinetti, campionato italiano maschile a squadre di 3ª categoria, battendo nella finalissima di Bologna il Dop. Pirelli di Milano per 3-2. Questa Coppa Decennale fa il paio con la Cop-

*Luciano Monetti*

*In primo piano i finalisti della Coppa Scarioni a Venezia: Fantoni (VIRTVS), De Sanzuane (Venezia) e Sergio Nardi (VIRTVS) vincitore*

*Luciana Spadoni*

pa Guf Napoli (l'attuale Luzzatto), campionato femminile a squadre di 2ª categoria, finalmente conquistata dalla coppia Germana Zucchini - Luisa Zanasi, battendo uno dopo l'altro Tennis Milanino, Bruno Mussolini Roma e Tennis Padova. Le due sono pure campionesse di doppio 2ª categoria (la Zucchini anche di misto con Baccarini), mentre completa la messe di titoli Luciana Spadoni campionessa di terza a Vicenza nel singolare femminile e nel doppio misto in coppia col consocio Luciano Monetti. Ciò che le vale l'inclusione nella Nazionale giovanile (squadra mista) vittoriosa sui tedeschi a Stoccarda. La Spadoni perde il suo singolare con la Zahn (6-1, 7-5), ma vince in doppio assieme a Nicla Artigiani 10-8, 6-3 su Obst-Hartelt.

**PALLACANESTRO: SOTTO I GIOVANI**

La prolungata indisponibilità di Dondi e Paganelli, entrambi richiamati in zona operativa, costituisce un grosso handicap per la squadra di pallacanestro. A Vannini, Marinelli e Girotti, azzurri nel doppio vittorioso incontro con la Germania a Trieste e Monaco, si affiancano i neo-titolari Calza, Bersani e Cesare Negroni con la formazione via via integrata da Bernardi, Bombardi, Faccioli, Zambonelli, Battilani, Cappellani, Mariani e Modena. Soltanto nel girone di ritorno la squadra trova un suo assestamento classificandosi infine al 6° posto. Per la prima volta il suo bilancio è in passivo: 8 vittorie e 10 sconfitte. Da segnalare la vittoria ottenuta l'11 dicembre 1940, a Bologna, sulla Rappresentativa Universitaria Bulgara per 45-30, nonchè quella nella Targa Damiani a Foggia, in finale sul Guf Bari. Onorevole infine il comportamento della seconda squadra della VIRTVS B.S. (Negroni, Battilani, Luigi Rapini, Zucchini, Gubellini, Cappellani, Lanzoni, Modena, Alberto Mariani, Raoul Rapini, Fontana, Riguzzi e Molinari) nel proprio girone del campionato di 1ª Divisione, girone vinto dalla S.G. Umberto I di Vicenza.

**SI RIVELA SERGIO NARDI**

Nel nuoto, rivelazione di Sergio Nardi che vince in 1'07''1 la Coppa Scarioni, manifestazione di propaganda della « Gazzetta dello Sport » dopo aver già conquistato a Torino, ai campionati nazionali degli allievi, i titoli dei 100 e 200 stile libero coi tempi di 1'08''2 e 2'32''8, oltre a quello della staffetta 3x100 mista, con Augusto Fantoni in dorso e Renato Cappelli in rana, in 4'08''2. Idem poi ai campionari dopolavoristici a Milano con Nardi e la staffetta ancora vittoriosi. Altro attestato di produttività in campo giovanile, il secondo posto della VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA nel campionato italiano di società categoria ragazzi, con un punto e mezzo scarso di distacco dal Dop. Ferroviario di Venezia, precedendo Lazio, R.C.C. Napoli e Vis Pesaro.
All'attivo della sezione ginnastica un terzo posto nel Trofeo Cotonificio Cantoni (2ª categoria allievi) a Legnano, ed un identico piazzamento ai campionati emiliani di zona in cui Oscar Ghíni si classifica secondo nei seniori, Tolomelli e Franchi secondo e quarto tra gli allievi cat. C. e Benfenati quinto tra quelli di cat. B. Nella Coppa Città di Fano infine Omero Bonoli termina all'undicesimo posto.

# Luigi Rolfini

## Quattro vasche allo spasimo

Estate dell'ormai lontano anno 1939. La piscina del « Littoriale » di Bologna è la sede, ormai abituale, dei campionati della G.I.L. Vi partecipano, fra gli altri, i migliori atleti bolognesi della VIRTVS, i quali per l'occasione indossano i costumi (interi, a quell'epoca) con lo stemma della « X Legio ». Le ampie gradinate sono affollate, per la maggior parte, da studenti in vacanza che non perdono una gara della maggior rassegna giovanile dell'epoca in campo nazionale.

In quei tempi la gloriosa VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA dettava legge in Italia, nel nuoto: logico quindi che anche nella specifica manifestazione gli atleti virtussini — pur se sotto altri emblemi — recitassero un ruolo di primo piano.

Tra gli atleti locali sui quali si fondavano le maggiori speranze di successo era Luigi Rolfini, a quell'epoca diciottenne, e quindi nella piena maturità atletica. L'anno precedente « Gigi », nell'analoga manifestazione, era finito secondo, preceduto solamente dall'anconetano Bresca, e si presentava davanti al proprio pubblico deciso a risolvere l'aspra rivalità con il genovese Viardo. Finalmente il grande giorno delle finali. Rolfini e Viardo sono in corsie vicine, nel lato della vasca posto sotto la gradinata riservata agli spettatori che, ovviamente, sono tutti in favore del bolognese. Rolfini parte, come è sua abitudine, a farfalla (a quel tempo l'alternanza di stili era ammessa, non essendo previste dai programmi prove esclusivamente a farfalla) e si avvantaggia sul rivale. Il margine, seppure lieve, viene mantenuto nella seconda e terza vasca; dopo l'ultima virata Viardo inizia a nuotare a farfalla e rimonta implacabilmente il bolognese che resiste sino al limite delle sue possibilità. L'arrivo è spasmodico: i due atleti toccano contemporaneamente la sponda; il giudice arbitro decreta l'arrivo a pari merito e, a norma di regolamento, chiama i due concorrenti alla ripetizione della gara. Ma Viardo rinuncia: dopo la strenua lotta sostenuta non si considera più in grado di bissare uno sforzo tanto gravoso e quindi a Rolfini è aggiudicato l'alloro di campione della G.I.L. sui metri 200 a rana. Alloro questo che è stato senz'altro il più sofferto nella carriera del virtussino Rolfini, carriera che gli aveva comunque già riservato ampie soddisfazioni. Queste le principali tappe: nel 1936 secondo sui mt. 50 dorso ai campionati italiani allievi e primo con la squadra della VIRTVS (insieme a Rossi e Bilancioni) nella staffetta 3x50 artistica; nel 1937 secondo sui mt. 100 rana ai campionati nazionali juniores; nel 1938 vincitore del titolo dei mt. 200 rana nella categoria seniores. Nel 1940, infine, si classificava secondo nella medesima gara agli assoluti.

Purtroppo la seconda guerra mondiale strappava dalle piscine gli atleti migliori. Anche Rolfini doveva lasciare Bologna per ritornarvi, a conflitto ultimato, dopo avere servito la Patria sul mare. Ma ormai gli anni migliori della giovinezza erano trascorsi, e, pur proseguendo ben oltre i trent'anni l'attività agonistica, l'atleta non poteva logicamente pretendere da un fisico, seppure eccezionale, la ripetizione delle precedenti imprese.

Rolfini comunque gareggia ancora ripetutamente, trova il modo di primeggiare specialmente in dorso, dando frequenti dimostrazioni di stile e di dedizione alla causa dello sport natatorio.

Con la sua costanza e la sua abnegazione contribuisce notevolmente alla ripresa del nuoto nel duro periodo immediatamente post-bellico.

Si dà poi all'insegnamento del nuoto agonistico: inizia con gli universitari bolognesi, poi riesce a trovare un periodo di auge a Parma ed infine rientra a Bologna e lavora a lungo e bene con la Rari Nantes.

Purtroppo il grande rammarico di « Gigi » è sempre quello di non potersi dedicare interamente, nella sua nuova veste, allo sport preferito: si dimostra sempre più arduo il dover contemperare le esigenze del suo lavoro abituale con l'attività di insegnamento in piscina, cosicchè ad un certo punto preferisce interrompere l'attività di allenatore, mancandogli le idonee condizioni ambientali. Tuttavia rimane pur sempre attaccato saldamente, oltre che al suo glorioso passato, alla vita natatoria sia locale che nazionale, pur in veste di semplice spettatore, peraltro sempre aggiornato e competente.Assai spesso lo si incontra sui bordi delle piscine: è evidente che il nuoto costituisce ancora un suggestivo, patetico richiamo su un indimenticabile campione del passato, il più rappresentativo che la gloriosa VIRTVS abbia saputo esprimere in questa branca sportiva.

MARIO MANDRIOLI

# 1942 Aleardo Donati 18° titolo

*Nazionale italiana di Pallacanestro nell'incontro con l'Ungheria a Roma: 6° Venzo Vannini - 3° Gian Carlo Marinelli*

Nonostante l'addensarsi del clima bellico, piena attività in tutti i campi. Con l'innesto del romano Cafiero Perella in difesa e il debutto di Luigi Rapini in attacco, riprende quota la squadra di pallacanestro. La VIRTVS ha un bellissimo girone d'andata in cui fra l'altro vince a Milano sul Borletti per 24-19 e batte alla Santa Lucia i campioni della Triestina per 25-21. Ma le squadre da battere quest'anno sono la Reyer Venezia e la Bruno Mussolini (ex Parioli) di Roma e la VIRTVS non vi riesce. Al massimo impatta in casa coi romani in una memorabile partita finita 19-19 e la classifica finale trova le « vu-nere » al terzo posto. I sette titolari di questa stagione sono Vannini, Marinelli (entrambi in azzurro contro l'Ungheria a Roma), Perella, Cesare Negroni, Rapini, Calza e Zambonelli con sporadiche apparizioni di Bersani e Paganelli ed il concorso di Belloni, Battilani, Aversa e Paltrinieri quali rincalzi. E intanto nella seconda squadra virtussina che partecipa alla Coppa Bruno Mussolini, eliminata nella fase conclusiva per 19-17 dalla Caserma Romagnoli di Roma (vincitrice del torneo), vanno facendosi le ossa i campioni di domani: Ferriani, Ranuzzi, lo stesso Gigi Rapini col fratello Raoul, il compianto Vasco Vignoli e poi Belloni, Trancolin e Riguzzi.

**DI LEO VINCE AI CAMPIONATI DELLA GIOVENTU' EUROPEA**

Una certa flessione nell'atletica leggera. Bruno Rossi, ancora terzo nel campionato di decathlon con 5333 punti dietro a Paolone e Bastino, perde il titolo del giavellotto finendo anche qui terzo con 56,38 dietro a Matteucci e Drei. E terzo nell'alto è pure Dotti (1,80) agli assoluti di Bologna dove Biancani è quarto nel disco (44,77) Antonio Pesante quinto nei 1.500 (4'03''4) e Bianchi ottavo nei 5.000. Gli unici titoli bolognesi sono per Pederzani nel lungo e Carlo Bertocchi nei 3.000 siepi (sesto il virtussino Sperli) enrambi però per i colori bianconeri della VI Legione. Tutto sommato le maggiori affermazioni virtussine in questa stagione si riferiscono al terzo posto di Roberto Di Leo (11''2 sui 100) nei campionati della Gioventù Europea celebrati a Milano (Di Leo è pure tra i vittoriosi della staffetta azzurra), al titolo 2ª serie conquistato da Antonio Pesante sui 1.500 in 4'06''4 ed alla vittoria di Ruggero Biancani, littore del disco (41,33) ai campionati universitari di Firenze. Nel campionato di società vinto ancora dall'Oberdan Pro Patria (seconda la VI Legione di Bologna) la VIRTVS si classifica al 10° posto mentre nelle graduatorie di fine stagione si segnalano Di Leo nei 100 (11'') Pesante nei 1.500 (4'03''4), Bianchi nei 5.000 (15'44''4), Dotti (1,85) e Biancani (1,80) nell'alto, Zerbini (3,60) nell'asta. Garulli (12,80) e Biancani (12,66) nel peso, ancora Biancani (44,77) nel disco, Rossi (58,84) nel giavellotto. Di Leo inoltre partecipa alle selezioni azzurre (nessun virtussino va però quest'anno in Nazionale), Sperli dopo un 11° posto al campionato italiano di corsa campestre fa registrare un terzo nei 10.000 ai campionati di 2ª serie nonchè un quarto nel Doppio Giro di Vicenza. Ai campionati di seconda da segnalare pure il quinto posto di Cesari nel martello (38,78) ed il sesto di Zerbini nell'asta (3,40). Tra i marciatori Alfredo Barchetti è 11° sui 10 km. e Aldo Fiori 18° nei 25 km. su pista. Altri tempi e misure: Vanes Montanati 11''4 nei 100, Soppelsa 55''5 nei 400, Sperli 16'11''4 nei 5.000 e 33'33''4 sui 10.000, Bianchi 33'34''6 sempre nei 10.000, Mingozzi 16''9 sui 110 ost., Cesari 41,35 nel martello, Fiori e Barchetti 54'47''3 e 55'05'' nella marcia.

**MALOSSI E C. BEFFATI DALLA FORMULA**

La stagione dei lottatori si impernia quest'anno sul ripristinato campionato a squadre, con la partecipazione di sei società a girone completo. La VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA, coi suoi atleti in grigioverde sparsi un pò ovunque, è costretta ad improvvisare di volta in volta la propria formazione che, nella migliore versione, si presenta in ordine di peso con Cavicchi, Borgia, Giorgi, Lotto (Palmieri), Malossi, Poggi (Rangon) e Donati, col concorso anche di Bolelli, Casanova, Degli Esposti, Zanotti, Belletti, Montanari e Fantoni. La lotta per lo scudetto appare subito circoscritta alla VIRTVS ed al 1° Corpo Vigili del Fuoco di Roma che si è accaparrato diversi campioni fra cui il bolognese Magni ed il faentino Gallegati. Il primo scontro avviene a Bologna e dà ragione agli ospiti (5-2) mercè alcuni errori arbitrali che danneggiano Cavicchi, Lotto e Belletti. Ma nell'ultima giornata i nostri si prendono una clamorosa rivincita per 4-3 in casa dei rivali grazie alle prodezze di Cavicchi, Borgia, Malossi (superbo nel suo incontro con Furlani) e Donati. Virtualmente sarebbe una classifica finale di parità avendo le due squadre collezionato 9 vittorie e una sconfitta ciascuna. Ma per effetto della formula che assegna discutibilmente un punto per ogni vittoria individuale (anche in caso di assenza o rinuncia dell'avversario), il titolo va ai Vigili romani con 59 punti

*Incontro Internazionale Italia - Germania di lotta greco-romana allo Stadio del Partito in Roma*

contro i 51 della VIRTVS. Terza la Faenza Sportiva con 39.
Altri quattro incontri azzurri per Aleardo Donati: a Roma vince in 7'41'' sullo svizzero Argast; a Zurigo però al posto di quest'ultimo c'è Stockli che lo supera ai punti; quindi vittoria su Gerovac schienato in 7'30'' a Zagabria nell'incontro con la Croazia; infine contro l'Ungheria a Milano l'ennesima sfida con Bobis si risolve in un nulla di fatto: entrambi i lottatori, temendosi, sono squalificati per passività! La volta dopo, a Roma con la Germania, Silvestri soffia il posto al bolognese. Simultaneamente prende corpo la voce di un passaggio di Donati alla libera come professionista. Già si progetta un incontro da cassetta con Carnera, ma Donati, dopo matura riflessione, decide di respingere l'offerta (che non è la prima del genere) e di restare dilettante, fedele alla grecoromana. Pochi mesi dopo a Napoli si aggiudica il suo diciottesimo titolo dei massimi, l'ultimo di una gloriosa serie iniziata, per il trentottenne lottatore di Granarolo, nel lontano 1923, con due sole interruzioni (1933 e 1936) entrambe peraltro sfruttate dal consocio Ugo Fanti, quest'anno vice-campione dei massimi nella lotta libera.

**ONORE AI CADUTI**

Sempre agli assoluti, Federico Malossi è terzo nei mediolleggeri (4° Palmieri) e Flavio Cavicchi terzo nei gallo. Veramente notevole l'ascesa di quest'ultimo: maglia azzurra a Roma contro la Svizzera (vince per assenza dell'avversario), titolo 3ª serie dei piuma seguito da quello 2ª serie dei gallo. Altri tricolori di questa stagione, Fulvio Poggi campione 2ª serie dei medi e Lodovico Palmieri campione 3ª serie dei mediolleggeri (e secondo dietro all'imolese Bartolini nei 2ª serie), mentre il nuovo acquisto Lotto è secondo agli assoluti di libera, categoria mediolleggeri vinta da Refschofsky. Ai campionati della Gil vittoriosi Cavicchi nei piuma e Sergio Montanari nei leggeri. In ottobre infine una formazione di 3ª serie, composta in ordine di peso da Cavicchi, Costa, Montanari, Fornasari, Palmieri, Gianantoni e Buggini, conquista alla VIRTVS il Trofeo Luciano Stanzani, organizzato dalla Società per onorare la memoria di questo lottatore virtussino caduto eroicamente il 26 agosto di quest'anno sul fronte russo. Là dove altri nostri atleti donano alla Patria la loro giovane esistenza: il rugbista Giovanni Bassi (II), tenente della Julia e medaglia d'argento al valor militare, il nuotatore Enzo Pagni dell'artiglieria alpina, disperso, i pugili Gilberto Ramiri e Guido Salicini e gli atleti Ten. dei Bersaglieri Nerio Nannetti e camicia nera Aldo Grandi. Al loro ricordo accumuniamo quello degli altri Caduti della società: il nuotatore Angelo Carminati abbattuto col suo aereo nel cielo di Marsiglia, il suo compagno Walter Facchinetti, paracadutista, morto a Nettuno in un lancio di addestramento (sventuratamente il paracadute non si aprì), il loro allenatore Marcello Bianchi perito a Bologna sotto un bombardamento, i cestisti Luciano Trevisi caduto in Africa e Franco Mariani caduto a Monte S. Pietro e, più tardi, il fondista Davide Maraldi, anch'egli paracadutista, ucciso nelle tristi giornate del '45. I Loro nomi, le Loro figure, rimarranno perennemente nel ricordo commosso dei compagni e della Società.

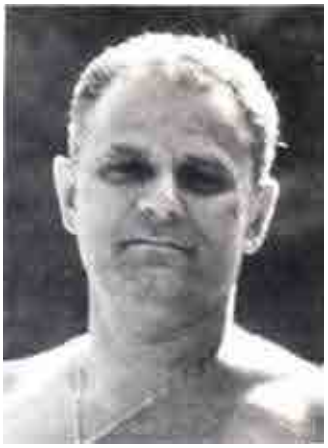
**LUCIANO MONETTI, FANTONI E LA DESCOVICH**

Il '42 è una stagione praticamente vuota nella carriera di Canepele. Intensa per contro l'attività degli altri ten-

*Trofeo Luciano Stanzani*

*Luisa Zanasi*
*Vittorio Masetti*
*Luciana Spadoni*

*Paola Zanetti*



*Luciano Zerbini*

nisti. Luciano Monetti vince il torneo di Merano e ad Alessandria i campionati di 3ª categoria; Luciana Spadoni e Luisa Zanasi riconquistano alla VIRTVS la Coppa Guf Napoli campionato femminile a squadre di 2ª cat. vincendo pet 2-1 gli incontri decisivi col Tennis Triestino ed il Tennis Juventus di Torino, entrambi in trasferta. Luciana Spadoni si aggiudica pure il singolare femminile al Torneo di Cava dei Tirreni per la Coppa Italo Balbo. La squadra di Coppa Croce composta da Umberto Cuccioli, Luciano Monetti ed Enzo Ferrario viene eliminata a Bologna dal C.T. Napoli per 3-2; quella di Coppa Decennale (oggi Facchinetti) dalla S.T. Genova per 4-2, dopo aver battuto Tennis Modena (5-1) e C.T. Pisa (4-2).

Trasferitosi Sergio Nardi, per un anno, alla Rari Nantes Milano, la compagine dei nuotatori rimane praticamente senza il suo uomo di punta. Si supplisce tuttavia nelle categorie giovanili col titolo allievi conquistato ai campionati italiani di Genova da Augusto Fantoni nei 100 dorso in 1'21''3 e gli altri buoni piazzamenti di Vitaliano Burattini terzo nei 200 s.l. juniori (2'38''2) e quarto nei 400 s.l. (5'44''), di Nanni quarto nei 200 rana 3'11''4) e dello stesso Fantoni quinto nei 100 s.l. allievi in 1'15''7. Ai campionati ragazzi la VIRTVS (sesta classificata) conquista un terzo posto con Luciano Zerbini nei 100 dorso (1'40''5) e un sesto con Mastropasqua nei 100 s.l. Tra le donne la migliore è Franca Zanetti che difatti si classifica terza nei 200 rana ai campionati delle allieve. C'è pure una forte coppia di tuffattori: Vincenzo Ciolli quinto dalla piattaforma di 10 metri agli assoluti di Bolzano e Silvia Descovich, quarta dal trampolino di 3 metri a quelli di Verona.

*Franca Zanetti*

La Descovich è in linea pure nelle gare ginniche (proprio quest'anno la società ha istituito la sezione femminile), classificandosi fra l'altro quindicesima nel Triathlon artistico di Torino, in occasione del 12° posto della VIRTVS nel Trofeo Monti. Tra i maschi Alberto Franchi, Paolo Simoni, Italo Orsini, Guido Smali e Alfonso Cavedagni compongono la nuova squadra allievi che a Bologna supera di stretta misura l'Ancon Dorica di Ancona 169,70 a 168. La VIRTVS B.S. vince inoltre il campionato emiliano di artistica con Albeto Franchi al primo posto della cat. C allievi. In precedenza Franchi e Benfenati si erano piazzati ai primi due posti a Rimini nella Coppa Busignani per allievi.

# 1943 La sfida di Vanes

L'arrivo di Albino Bocciai, uno degli assi della Ginnastica Triestina e della Nazionale, che ha avuto il trasferimento militare in Emilia, offre alla VIRTVS l'occasione per irrobustire notevolmente la propria squadra. Purtroppo però Bocciai non riesce a fare tutte le partite, anzi ne fa meno della metà. Tuttavia nella sua nuova inquadratura imperniata sul sestetto Vannini, Bersani, Marinelli, Rapini, Calza, Garbellini, integrato prima da Bocciai, poi da Girotti, talvolta da Perella (anche Ferriani, Mastrigli e Sutini fanno qui e là da settimo), nella nuova inquadratura dicevamo, la VIRTVS riesce subito ad esprimersi con una notevole continuità di rendimento. La Santa Lucia esulta per i 60 punti, un bottino... astronomico a quel tempo (25 sono di Bocciai), inflitti al Pavia. Poi la squadra va ad espugnare la roccaforte del Borletti (26-25) e quella della Ginn. Triestina (29-28). La domenica dopo scende a Bologna la Reyer. Se la VIRTVS ce la fa, si dice, lo scudetto è suo. Vince invece la Reyer 22-19, tuttavia alla VIRTVS che si rifà prontamente battendo in un'altra partita da cardiopalmo la Bruno Mussolini (16-15) rimangono buone speranze e due punti di vantaggio alla fine del girone d'andata.

**19 GIORNATE IN TESTA**

Per Guido Foschi e i suoi rcgazzi comincia il conto alla rovescia. Il vantaggio resiste intatto fino alla partita di Roma che la VIRTVS, senza più Bocciai, perde 25-21.

*Formazione VIRTVS B.S. di basket: Calza, Vannini, Foschi, Bersani, Marinelli, Garbellini, Bocciai, Rapini*

A una giornata dalla fine c'è ancora un punticino di margine, ma l'incontro conclusivo è proprio quello di Venezia e nonostante lo spirito indomito di Vannini e C. è la Reyer che la spunta nuovamente per 28-24. Così la VIRTVS, dopo 19 giornate di corsa in testa, viene bruciata praticamente sul filo di lana. Un altro boccone amaro da mandar giù. Le andrà meglio in futuro. Intanto la squadra reagisce andando a Roma a vincere contro la Bruno Mussolini (32-31) nella prima giornata della Coppa Ezio Varisco cui partecipano le prime quatto del campionato. Senonchè a causa della posizione irregolare del triestino Novelli (dell'Ilva) che i bolognesi hanno immesso nelle loro file, la vittoria d'apertura si trasforma in uno 0-2 a tavolino e ciò toglie molto mordente al gioco della VIRTVS che poi cede a Reyer (36-33) e Triestina (36-27).

Non ha fortuna neppure la seconda squadra (con Vignoli, Ferriani, Mastigli, Ranuzzi, Raoul Rapini, Zucchini, Dal Monte e Boccardi) che in Coppa Bruno Mussolini si vede annullare la vittoria decisiva di Alessandria sul Dop. SAVES (nella ripetizione vincono i padroni di casa) con relativa esclusione dalle finali di Roma. Intanto alla Leva Primi Cesti si vede all'opera una VIRTVS ragazzi che inquadra Costantino Michelini, il povero Luciano Martini, i fratelli Giuseppe e Gabriele Zuffo e la coppia Carlo Muci - Giorgio Bongiovanni destinata poi a diventare famosa nel Gira.

*Vanes Montanari*

## ANCHE MONTANARI BRUCIATO SUL FILO

La rivelazione della velocità Vanes Montanari dà tono alla stagione atletica virtussina. Vanes brucia le tappe, ai campionati 2ª serie che si svolgono allo stadio bolognese entusiasma il pubblico vincendo i 100 in 10''7 (dopo aver già fatto 22''5 nei 200 a Milano a spalla di Santon). Diventa così il principale antagonista di Orazio Mariani per la grande sfida degli assoluti all'Arena milanese. Cento metri palpitanti, ma il rush finale dell'anziano piega d'un soffio la potenza del bolognese: 10''7 per Mariani, 10''8 per Montanari. Altro giovane virtussino in evidenza: Angelo Ghilardi, terzo nel triplo con 13,32 mentre la staffetta veloce è quinta. Ai campionati 2ª serie Ghilardi era stato secondo con 13,46, Sperli terzo nei 10.000 (34'38''2) e sesto nei 5.000 (15'59''), Zerbini quinto nell'asta (3,30) e Cesari sesto nel martello (37,46). Ai regionali di zona, oltre a Montanari (100) e Ghilardi (triplo), si afferma anche l'anziano Dotti nell'alto e la VIRTVS B.S. è prima nella classifica per società davanti ai militi della VI Legione. Montanari poi ha 22''4 come miglior tempo sui 200 e Ghilardi un salto di 13,60 come limite personale. Altre prestazioni: Ghirardelli 4'21''2 sui 1.500, Cappelli 23''5 sui 200, Sperli 8'59''4 sui 3.000 e 34'28''4 sui 10.000 (Capponi 36'04''6), Mingozzi 17''2 sui 110 ost., Apollonio 61''5 sui 400 ost., Dotti 1,75 in alto, Ghilardi 6,27 e Pulga 6,01 in lungo, Lughetti 12,63 nel triplo, Zerbini 3,40 e Monari 3,20 nell'asta, Cesari 40,33 e Roveri 34,95 nel martello, 45''5 e 3'41''2 nelle staffette.

La stagione delle campestri frutta a Pasquale Sperli un bellissimo secondo posto conquistato dietro a Giuseppe Italia nella corsa di campionato di seconda e terza a Cremona, un quinto posto nella Cinque Mulini di S. Vittore Olona, un secondo nel campionato di zona (dietro a Carlo Bertocchi) e infine il 10° posto nell'assoluto di Livorno. Nelle Popolari di marcia si distingue Aldo Fiori terzo classificato alla finale di Ispra. Contro i più forti specialisti Fiori arriva ottavo nel Trofeo Ronzani, precedendo Cairo, il vincitore delle Popolari, e dodicesimo in 54'21''3 nel campionato dei 10 km. vinto da Kressevich.

## I LOTTATORI BISSANO A ROMA

Decisamente per la VIRTVS è questa la stagione dei secondi posti. Dopo quello dei cestisti e di Vanes Montanari, eccone un altro nel campionato a squadre dei greco-romanisti con otto formazioni al via e formula op-

*I vincitori nei campionati dilettanti di Lotta: fra loro i virtussini Sergio Montanari e Benito Schiavina*

*Franco Rondina*

portunamente riveduta (valgono i risultati di squadra). Si rinnova il duello dell'anno prima e la VIRTVS si aggiudica il primo round vincendo per 4-3 in casa dei Vigili del Fuoco Roma campioni d'Italia. Anche stavolta il successo-chiave è di Malossi, il vecchio maestro che piega ai punti il suo ex-allievo Magni. Ma nel girone di ritorno i nostri lottatori scivolano inopinatamente a Forlì (3-4) e nell'ultima giornata perdono 5-2 a Bologna l'incontro decisivo coi « pompieri » romani che si riconfermano così campioni con 22 punti (decisivo l'apporto dei nostri ex Borsari e Magni) lasciando alla VIRTVS B.S. l'onore del secondo posto con 18 punti a pari merito coi Vigili del Fuoco di Napoli. La formazione-tipo schiera Cavicchi, Borgia, Zanotti (Montanari), Lotto, Malossi, Battistoni e Donati con inclusione anche dei vari Boscolo, Casanova, Servadei (gallo), Castellari (piuma), Bartolini (medioleggeri), Palmieri (medi), Rangon (mediomassimi) e Gianantoni (rnassimi). I maggiori progressi sono del leggero Sergio Montanari, campione 3ª serie a Terni, al pari di Paolo Buggini nei massimi) e poi anche di 2ª serie a Bologna, dove si registrano pure i secondi posti di Ettore Zani nei mediomassimi (dietro a un altro nostro ex, Benito Schiavina) e di Buggini nei massimi, nonchè il quarto di Belletti nei medioleggeri. Agli assoluti di Faenza Montanari gareggia nei piuma (4° posto) preceduto anche da Cavicchi (terzo), emulato questo ultimo da Buggini terzo nei mediomassimi. Il vecchio Donati non partecipa: lascia il passo ai più giovani dopo aver difeso, per le ultime due volte, la maglia azzurra, a Norimberga contro l'incontenibile Hornfischer (vincitore in 4'56'') ed a Forlì, vittoriosamente, sullo slovacco Struad battuto in 7''02''. Ai campionati di libera Desiderio Lotto si classifica terzo nella categoria medioleggeri (campione dei massimi è ancora Fanti, trasferitosi però nel frattempo come atleta-istruttore alla S.S. Ascoli). Il vivaio virtussino si afferma anche nel Trofeo Raicevich di propaganda qualificando tre atleti per le finali di Modena: Demetrio Bergonzoni sesto nella categoria sotto i 75 kg., Renato Gianantoni e Zevio Salicini rispettivamente primo e terzo in quella superiore. Nella finalissima tra i due vincitori ha la meglio il triestino Nacmias battendo il più pesante Gianantoni in 7'41'' per leva ascellare. Ai campionati nazionali della Gil, secondo posto di Casteliari (piuma), terzo di Franco Malossi (leggeri), quarto di Zani (mediomassimi) e quinto di Bergonzoni (medioleggeri). Poi Boscolo (gallo), Montanari (leggeri), Bergonzoni (medioleggeri), Gianantoni (medi) e Buggini (massimi) si affermano pure nei campionati provinciali per 3ª serie. Con Franco Malossi, Bergonzoni e Buggini la VIRTVS infine vince il campionato provinciale a squadre di 2ª divisione.

**SPADONI -ZANASI TERZA COPPA**

Abbastanza nutrita l'attività dei ginnasti. Alberto Franchi, Paolo Simoni, Italo Corsini, Alfonso Cavedagni, Guido Smali e Giorgio Gallingani compongono la squadra allievi che, pur perdendo, sostiene degnamente il confronto di rivincita con l'Ancon Dorica ad Ancona e un doppio incontro con l'A.S. Forlì. Sempre a Forlì, vittoria invece, nella Coppa Babini per merito di Sanguin, Franchi e Patelli, davantí ad Ardor Padova e Gil Verona. Nelle eliminatorie di zona del G.P. Giovani Luca Salvarani è primo nella cat. A, Elio Tana secondo nella cat. B (3° Benfenati e 4° Gaggioli) e Paolo Simoni primo nella cat. C (3° Cavedagni). Frattanto la squadra femminile, istruita da Gubellini e composta da Descovich, Mazzetti e Bergamaschi, si classifica seconda nel Trofeo della Grazia a Macerata.

Nel tennis, la VIRTVS B.S. per merito di Luciana Spadoni e Luisa Zanasi vince per il terzo anno consecutivo la Coppa Guf Napoli, campionato femminile a squadre di 2ª categoria, battendo nell'incontro decisivo il Tennis Milano per 2-1. Per le nostre due rappresentanti, come pure per Luciano Monetti, disco rosso invece a Modena nei campionati individuali di seconda. La squadra di 3ª cat. maschile per la Coppa Decennale, formata da Giorgio Neri, Sassoli, Brunetti, Rondina, Pilati e Zucconi coglie una lunga serie di vittorie cedendo solo nei quarti di finale al C.T. Firenze per 4-3 dopo un doppio supplementare perduto da Neri e Rondina che la volta prima avevano invece risolto favorevolmente l'incontro con la Marfisa di Ferrara. In semifinale cadono la Gandolfi e la Rossí nella Coppa Abbazia campionato femminile a squadre di terza: 3-0 dal Tennis Modena dopo aver battuto 2-1 le concittadine del C.T. Bologna. Al torneo nazionale di Firenze Sassoli e Anna Maria Colombari sono infine finalisti nei rispettivi singolari 3ª cat. vinti da Malenchini e dalla Parri.

*Giorgio Neri*

**RITORNA NARDI**

Il ritorno di Sergio Nardi rilancia la sezione nuoto. A Trieste, nella prima giornata dei societari, Nardi segue il campione Zizeki in 5’32’’8 nei 400 s.l., Reggiani fa 1’07’’6 sui 100 s.l., Augusto Fantoni 1’25’’5 sui 100 dorso, Mario Rendina 1’11’’2 sui 100 s.l., Enzo Tomassoni 24’10’’5 sui 1.500, Tiziano Zanarini 3’58’’5 nei 200 rana, la staffetta 4x200 s.l. in 11’04’’5. La VIRTVS è settima in classifica. Nel contempo Cavedagni fa il quinto sui 400 nel campionato di società ragazzi, a Venezia la Zanetti nuota i 200 rana in 3’56’’2, a Firenze la Descovich è terza nei tuffi da 5 e 10 metri e quarta in quelli da 3. Ma questi societari non si concludono. Il 25 luglio cade il Regime: la situazione politico-militare precipita. Lo sport cede completamente il passo.

# 1944 Sotto le bombe

*Bombardamento di Bologna*

*Sergio Montanari*

L’attività riprende nella primavera 1944 per quel poco che la situazione sempre più incerta e drammatica riesce a consentire, col Paese occupato dagli eserciti stranieri, dilaniato dai bombardamenti e diviso in due dalla « linea gotica » che passa proprio attraverso la nostra regione. In marzo la VIRTVS — Bologna è stata dichiarata città aperta — organizza il campionato emiliano di corsa campestre vinto dal piacentino Brigatti (4° Antonio Capponi). Pasquale Sperli è quarto in una gara podistica a S. Martino Ferrarese. In maggio a Verona, Vanes Montanari batte Santon sui 100 in 11’’ netti. Flavio Cavicchi e Sergio Montanari piegano gli imolesi Castellari e Costa in una riunione bolognese di greco-romana. In giugno si rivede la squadra di pallacanesto (Vannini, Marinelli, Calza, Bersani, Cherubini, Muci, Bongiovanni, Martini) facile vincitrice di una Rappresentativa modenese a Vignola (82-20). Per il resto sono gare di propaganda: Popolari di atletica, eliminatorie di Coppa Scarioni di nuoto e del Trofeo Raicevich di lotta.

Il 24 agosto, nella notte, Bologna subisce una ennesima incursione aerea ed una bomba cade sui campi da tennis arrecando gravi danni agli impianti e rendendo pericolante la tribuna coperta.

# 1945 Buriani ci lascia

Nell’aprile del 1945 terminano le operazioni militari nel nostro Paese umiliato e sconfitto. La guerra è finita, inizia il duro lavoro di ricostruzione sulle rovine materiali e morali dell’infausto conflitto. Ma anche nello sport è una ripresa lenta e difficile. La nostra società, tornata all’antica denominazione di SOCIETA’ EDUCAZIONE FISICA VIRTVS, è tra le prime a riorganizzare le file ed a ristabilire i contatti facendo leva sullo spirito pionieristico dei suoi uomini. Ne dà l’esempio una sparuta rappresentanza sociale (ricordiamo Sergio Ferriani, Renzo Ranuzzi, Alberto Drusiani, Giuseppe Scannabissi, Achille Barutti e Guerrino Giacomelli) andando a Mo-

# Alcuni virtussini caduti nella II guerra mondiale

*Rugbysta Giovanni Bassi*
*Ten. Julia Med. Argento*
*Caduto in Russia*

*Nuotatore Angelo Carminati*
*S. Ten. Av. caduto*
*nel cielo di Marsiglia*

*Nuotatore Walter Facchinetti*
*S. Ten. Parà caduto*
*a Nettuno*

*Atleta Aldo Grandi*
*C.N. disperso in Russia*

*Atleta Davide Maraldi*
*S. Ten Parà caduto*
*in Piemonte*

*Cestista Franco Mariani*
*Caduto a Monte S. Pietro*

*Atleta Nerio Nanetti*
*Ten. Bers. caduto in Russia*

*Nuotatore Enzo Pagni*
*S. Ten. Art. disp. in Russia*

*Pugile Gilberto Ramiri*
*disperso in Russia*

*Lottatore Luciano Stanzani*
*caduto in Russia*

*Cestista Luciano Trevisi*
*S. Ten. caduto in Africa*

*Nuotatore Enea Atti*
*S. Ten. Av.*
*caduto nel cielo d'Africa*

*Allen. Nuoto Marcello Bianchi*
*bombardamento di Bologna*

*Atleta Casarini Paolo*
*caduto in Russia*

*Atleta Giuseppe Loreta*
*caduto a Bologna*

*Pugile Guido Salicini*
*disperso in Russia*

*Atleta Achille Tornani*

dena in bicicletta ad incontrare a pallacanestro ed a battere 29-28 una squadra di soldati americani che occupa l'ex palestra della Gil della città vicina. Anche il campo Ravone è occupato dagli americani che vi giocano a base-ball. Per alcuni giorni sul portone d'ingresso compare un cartello con la scritta U.I.S.P. (Unione Italiana Sport Popolari). Poi da Roma viene notificato a mezzo radio il riconoscimento del C.O.N.I. come unico organo dirigente dello sport italiano ed il Comitato Provinciale retto da Salviati e Baratti, intervenuto prontamente, riporta tutto alla normalità.

**ADDIO ALLA S. LUCIA**

Purtroppo niente da fare per la Santa Lucia, requisita notte tempo dal Comune ed assegnata all'Istituto Aldini Valeriani per sistemarvi delle aule e organizzarci un corso per muratori. Successivamente viene ricavata anche una palestrina... di sgombero. La VIRTVS perde così la sua antica e gloriosa palestra alla quale la legava e la lega tuttora il ricordo nostalgico di sette decenni di attività. E, quel che è più grave, nessun altro locale le viene dato in cambio, il che costringerà la pallacanestro a sistemazioni di fortuna ed i ginnasti a peregrinazioni continue in cerca di ospitalità presso qualche palestra scolastica. Questo ed altri problemi si presentano pertanto al nuovo consiglio direttivo democraticamente eletto nella prima assemblea postbellica, guidata nei lavori dall'avv Grossi. Alla testa della società viene riconfermato a stragrande maggioranza il gr. uff. Alberto Buriani, con Mario Forcellini vice presidente, il dott. Mario Negroni sempre segretario generale ed il resto del consiglio così composto: Buldrini, Di Domizio, Dondi, Foschi, Giuli, Gubellini, Pedrelli, Recchioni, Salviati, Stefano, Valla e Vannini. Vice segretari Fischer, Ivo Monari e Osti; cassiere Romeo Monari; revisori Bolognesi, Cavrini e Tarabusi, supplenti Dotti e Riccomini. Oltre alla vecchia denominazione, la società ripristina l'assetto antecedente alla fusione del 1935 con la Bologna Sportiva. Le sue sezioni sono ora cinque: le quattro diciamo così tradizionali — ginnastica, atletica leggera, pallacanestro, tennis — più quella di nuoto che rimane in vita ancora per questo anno, nell'intervallo cioè che prelude alla costituzione dela nuova Rari Nantes Bologna (1946), attraverso la fusione delle forze natatorie virtussine con quelle della S.G.E. Sempre Avanti, la risorta consorella cittadina. A quest'ultima frattanto si trasferisce, in omaggio alla sua antica tradizione nel campo dell'atletica pesante, il forte gruppo di lottatori già della VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA.

Un grande virtussino, l'uomo che aveva atteso forse più di tutti la pace per la Sua grande bonarietà scompare lasciando dolore e tristezza. Nell'agosto Romeo Monari il valoroso atleta, primo in Italia a superare nell'alto il cordino in posizione orizzontale (una specie di Horine che nel 1906 gli permise, sia pur con l'ausilio di una modestissima pedana di cocco, di superare m. 1,85), ottimo saltatore con l'asta, buon lanciatore (primeggiò nel getto del sasso di 20 kg. da fermo e con rincorsa ed in quello della palla di ferro), discreto attrezzista, capitano per molti anni della squadra di palla vibrata o da sfratto e successivamente brillante e zelante dirigente, lascia i suoi amici, lascia la sua amatissima VIRTVS e fa abbrunare quella bandiera che per tanti anni aveva difesa validamente.

**ATLETICA E BASKET: SI RICOMINCIA**

Grande fervore accompagna l'opera di ripresa. Atleti e cestisti sono i più celeri a riprendere l'attività. Soprattutto quelli della pallacanestro che, allestito il loro rettangolo di gioco su un lato del campo Ravone, organizzano subito un campionato provinciale concluso con uno spareggio finale fra prima e seconda squadra. La forma-

Corriere Cestistico

NOTIZIARIO DI PALLACANESTRO

Nastro bianco

SIGNOR SINDACO,

I CAMPIONATI EUROPEI IN MAGGIO a GINEVRA

2 a 0

DIVISIONE NAZIONALE

Passeggiando

sui campi del massimo campionato in Emilia, al Nord, nel Centro-Sud

SERIE A

Giovane Italia b. Libertas (24 a 15)

TECNICA E VOLONTÀ 35 - 24

Fortitudo

*Appello al sindaco*

*Gr. Uf. Alberto Buriani*

*Cav. Mario Forcellinì*

*Cav. Elio Buldrini*

*Luciano Martelli*

zione « A » comprende tutti i più anziani: Vannini, Bersani, Dondi, Marinelli, Girotti, Paganelli, Calza e Camosci; quella « B » i giovani Gigi Rapini, Ferriani, Cherubini, Ranuzzi, Dal Monte, Zucchini, Trancolin e Muci mentre Raoul Rapini, Battilani, Gentile, Bongiovanni e Gabriele Zuffo formano la squadra C quarta classificata. Alla fine la spuntano i « vecchi » ma per un punto soltanto (30-29). Seguono un paio di tornei volanti ed alcuni incontri con una squadra militare americana. In dicembre, per la fase regionale di campionato, l'intero organico virtussino si trasferisce provvisoriamente sotto i colori della Fortitudo-Sisma. Una parentesi di un paio di mesi soltanto. Il tempestivo ritorno all'ovile propizierà, come vedremo nel prossimo capitolo, la conquista del primo scudetto tricolore.
Durante i mesi estivi è l'atletica a tenere principalmente banco. Gli ex-militi della Ferroviaria si sono ricongiunti ai compagni di un tempo ed è una squadra piuttosto forte che la VIRTVS ripresenta sulla scena agonistica. Enea Bertocchi e Bruno Rossi vincono il peso e il giavellotto ai campionati Alta Italia di Genova dove Ratti è terzo nell'asta e Luciano Martelli terzo nei 400 e quarto nei 200.

## BOLOGNA CHIAMA A RACCOI.TA

Il 20 e 21 ottobre lo Stadio di Bologna ospita i primi campionati nazionali assoluti del dopo-guerra. Le punte virtussine sono ancora Bertocchi secondo nel peso (13,35), Rossi secondo nel giavellotto (56,16), nonchè Pederzani terzo nel salto in lungo con 6,65. Poi Biancani quarto nel disco e campione universitario come Bertocchi; Ratti quarto nell'asta, Simoni quinto nell'alto, Govoni quinto nel lungo e la staffetta 4x100 quinta anch'essa. Per la VIRTVS un brillante terzo posto dietro a Forza e Costanza Brescia e Giovinezza Trieste. Nel bilancio stagionale vanno pure inclusi due vittoriosi incontri con La Fratellanza Modena, le affermazioni di Vanes Montanari (100 e 200), Martelli (400), Ratta (asta), Bertocchi (pes), Biancani (disco) e Rossi (giavellotto) ai campionati nazionali emiliani. Forze nuove nelle finali emiliane del G.P. dei Giovani dove vincono Sgallari (100), Mantovani 800 e 3.000) e il quartetto Fiumi, Andalò, Amorati, Sgallari nella 4x100 mentre Eleazar Ghirardelli vince in novembre il Giro podistico di Bologna.
Nelle classifiche stagionali, Montanari 10''8, Martelli 11''5 e Cappelli 11''6 nei 100, gli stessi tre con 23'', 23''5 e 24''3 rispettivamente nei 200; Martelli 51''9 nei 400, Pesante 2'06''7 negli 800, Ghirardelli 4'22'' nei 1.500, Cecchi 17'42'' sui 5.000, Simoni 1,75 in alto, Pederzani 6,65, Govoni 6,45 e Montanari 6,31 in lungo, Ghilardi 13,24 e Pederzani 12,64 nel triplo. Ratta 3,60 e Salieri 3,20 nell'asta. Bertocchi 13,73 e Biancani 12,59 nel peso, Biancani 42,46 e Bononcini 38,02 nel disco, Rossi 56,92 nel giavellotto, Cesari 37,21 nel martello, Cappelli, Savini, Martelli e Montanari 45''4 nella 4x100.

## IL COMMIATO DEI NUOTATORI

Nel tennis si rivede Vanni Canepele vittorioso al Torneo internazionale di Rapallo battendo in finale il francese Abdessalam e poi secondo ai campionati italiani a Milano vinti da Cucelli. Nell'ambito locale il migliore si riconferma Luciano Monetti che vince difatti il campionato bolognese superando in finale Dal Fiume del Circolo Tennis Bologna.
Ultimo capitolo per i nuotatori. Il 9 settembre, campionati emiliani nella piscina dello Stadio all'insegna di una certa rivalità fra i nostri e quelli della Sempre Avanti!. Tra i seniores vincono Giuseppe Di Domizio (200 s.l.), Renato Reggiani (100 dorso) ed Ernesto Anfossi (200 rana); fra gli juniores Vitaliano Burattini (400 s.l.) e Tiziano Zanarini (200 rana); tra le donne, Concetta Crema (100 s.l. e 100 dorso) e Wanda Beccantini (400 s.l.). Inoltre Romano Ballanti nei tuffi sia da 3 che da 5-10 metri e tre staffette: 3x100 artistica masch. e femm. e 4x200 s.l. seniores. La settimana dopo, agli assoluti di Roma, Renato Reggiani chiude con un bel quarto posto nei 100 dorso. Nelle classifiche stagionali il suo tempo (1'20''8) è tra i migliori come pure quello di Zanarini nella rana (3'29''1).
Da registrare infine un torneo di pallavolo in luglio al campo Ravone, vinto dalla nostra formazione A (Jaboli, Pasini, Vanes Montanari, Bernardi, Peroni, Brini) impostasi in finale sul G.S. Sabiem per 2-0.

## 20 DICEMBRE, UNA DATA TRISTE

Un'annata insomma di ricostruzione e di positivi fermenti. Ma proprio in questa delicata fase di riassestamento un altro e più duro colpo è riservato alla VIRTVS. Il 20 dicembre muore improvvisamente Alberto Buriani, da venticinque anni nostro magnifico e munifico presidente, un autentico benefattore della società. Al grande rimpianto per l'Uomo, le cui vaste benemerenze sportive aveva-

# Alberto Buriani

## Il Presidentissimo

Lo sport è una religione antichissima. Ha le sue leggende, i suoi riti, gli eroi osannati da folle di « credenti ». E forse il suo Limbo.
Il Limbo lo immaginiamo sull'Olimpo, dimora di Zeus cui era dedicato il sacrario che, a i piedi del monte, nell'ubertosa val' lata dell'Alfeo, chiamava a gareggiare ogni quattro anni, nel mese elèo di Apollonio, la forte gioventù del mondo allora conosciuto.
Lassù, assieme ai Curati, a Re Ifito, ad Ercole, ai coronati d'alloro — da Koroibos a Varazdat —, agli Ellanodici, sono riuniti gli uomini che hanno creduto nell'etica dello sport, che lo hanno aiutato ad affermarsi quando l'apatia ne ritardava l'ascesa, a risorgere quando l'ostracismo ne assopiva il prestigio, gli uomini che hanno fatto trovare allo sport la giusta misura allorchè il fanatismo o l'esasperazione spettacolare ne sconvolsero i sani principi. Lassù, agli antichi filosofi e maestri che considerarono lo sport il mezzo più idoneo per una preparazione completa « corpo-carattere », ai cantori Pindaro e Bacchelide, ai maghi del marmo Fidia, Lisippo e Prassitele, sono uniti: Galeno, Mercuriali, Alberti, Arnold, Loocke, Rousseau, Guts Moths, Jahn, Moros, Zappas, Ling, Obermann, Baumann, Reyer, Gallo, Monti, Brunetti e De Coubertin e tanti altri « poeti dello sport ».
Nel 1945 vi salì certamente anche Alberto Buriani.
1945. Annata che poneva fine ad un'apocalittica guerra, quindi a tante angosce, tante distruzioni, tanti lutti. Bologna, particolarmente provata dalla massicce incursioni, dalla lunga stasi del fronte sulla « linea gotica », esultò per il termine di tante sofferenze. Ma per i virtussini, per lo sport bolognese, il 1945 fu foriero di una serie di dolorosissime vicende: spariva il loro grandissimo Presidente; perdevano la loro casa, la loro « Santa Lucia »; il campo di via Valeriani, fatto costruire per la VIRTVS, passava ad un padrone che nella pelouse faceva addirittura costruire una casamatta per l'allenamento... dei calciatori e relegava nello scantinato lo « spogliatoio » degli atleti.
Spariva Alberto Buriani.
Il destino ha fatto sì che dalla massa umana, alcuni suoi componenti emergessero per qualità e ponessero poi le loro superiori capacità al servizio comune. Alberto Buriani fu uno di questi.
Creatosi con onesta abilità un'azienda di rilievo, aveva messo parte del Suo potenziale economico e le Sue elevate capacità dirigenziali, a disposizione della gioventù bolognese. Ad esempio: quello che il Comune non era riuscito a realizzare, lo realizzò da solo.
In un grigio dopoguerra in cui il paese, trascinato nel caos politico, stava dissipando i frutti della vittoria sul fronte ed ogni valore umano appariva calpestato, uomini di buon senso, convinti che lo sport costituisse uno dei mezzi migliori per « salvare » la gioventù, operavano particolarmente in seno alla VIRTVS alla quale però mancava il presidente.
Fu allora che Alberto Buriani uscì dalla mischia. Accolse prima l'invito del Gruppo Sportivo Bolognese, una società di Calcio, e ne divenne presidente. Poi accettò la fusione fra quello e la VIRTVS, anch'essa pure operante nel settore calcistico, e ne assunse la guida che tenne per ben cinque lustri in modo ineguagliabile.
Il Calcio quindi fu « l'occasione ». E se ai primi atti l'adesione di Buriani poteva sembrare pungolata dal desiderio di costituire una grande squadra in concorrenza col Bologna, nel 1921 ci si accorse che l'Uomo amava lo sport per lo sport. Fu quando, a chi presenziò all'inaugurazione del campo sportivo di via Valeriani, il prato erboso apparve con una pista quale cornice e con le pedane per i salti e per i lanci. La « regina degli sports » aveva un valido posto e la VIRTVS un grande presidente.
Poi, quando una nube sembrò offuscare il limpido cielo virtussino e svilire l'etica sportiva, Buriani non sopportò nemmeno il dubbio e sciolse con decisione la sezione che lo aveva introdotto nello sport. Atto questo coraggioso e nobile che scolpiva nitidamente la Sua figura di puro sportivo.
Confermerà questa Sua fermezza quando, Presidente della Federazione Italiana Ginnastica, non sopporterà imposizioni dall'alto e darà le dimissioni in un'epoca nella quale ben pochi lo avrebbero fatto.
Così, attorno alla villetta di fuori porta S. Isaia, sorsero oltre allo stadio, il campo per la pallacanestro, poi i campi da tennis: un complesso che per molti anni nessuna societa d'Italia potè vantare. Un complesso costruito per la Sua VIRTVS che portò ai più alti fastigi.
Ed il Suo nome e le Sue qualità di ottimo pilota uscirono dalla cinta bolognese e la Federazione d'Atletica Leggera trovò pace a Bologna, sotto la Sua abile guida, e la Federazione Ginnastica lo volle al timone.
Indubbiamente al Suo fianco ebbe uomini di grande purezza sportiva, di grande valore. E' dote validissima per chi comanda, il sapersi tener vicini uomini capaci ed è dimostrazione di saggezza considerare i loro pareri, i loro suggerimenti. Terribile fu per Lui — per tutti i virtussini — l'invito espresso dall'alto di unire le forze sportive bolognesi in un'unica società: un invito che sapeva di ordine. Si recò, tranquillo, all'appuntamento, avendo al Suo fianco il Dott. Negroni, l'abile impareggiabileco adiuvatoreP. arlòd ei quasi sessantaa nni di attività indefessa e meritoria della VIRTVS, espose il contributo dato per la preparazione della gioventù, parlò del mito della « V » nera e ciò che sembrava impossibile divenne realtà: la VIRTVS potè continuare la sua opera.
Pochi anni dopo era la VIRTVS ad assorbire l'altra società e proprio Buriani ne rimaneva il presidente.
Poi, quando uscito da una seconda guerra, si apprestava a continuare la Sua opera... scomparve improvvisamente ed il 1945 suonò come uno degli anni più angosciosi per il Sodalizio. Il Suo « campo », il campo della Sua VIRTVS, non porta, come sarebbe stato logico e doveroso, il Suo Nome: non è rimasto della Sua V IRTVS per la quale l'aveva fatto costruire. In quel campo vi è una casamatta che documenta come gli uomini siano ben diversi gli uni dagli altri: anche gli sportivi. Però il Grand'Ufficiale Alberto Buriani, il « Presidentissimo », è nel cuore di quanti Lo conobbero, di quanti Lo videro modesto fra i Suoi atleti, all'ombra dell'azzurra Bandiera; col « V » sempre sul petto.
E il cuore di un vero sportivo è più grande di qualsiasi campo.

ACHILLE BARATTI

*Dopo 50 anni: riunione dei partecipanti al Concorso Ginnico del 1895 di Roma: Morini,Occhi, Tassinari, Mazza, Martelli, Franceschi, Gualandi, Rigamonti, Gnudi, Menotti, Barbiroli, Corsini, Bruni, Ranuzzi, Tesei*

no superato — possiamo ben dirlo — i confini di Bologna e della sua VIRTVS, si unisce la trepidazione per la sorte del campo Ravone. Quell'impianto che Lui aveva fatto costruire per la VIRTVS e che alla VIRTVS intendeva sicuramente lasciare. Ma putroppo, per mancanza di precise disposizioni testamentarie, anche il campo segue l'iter ereditario. Più tardi, quando il consiglio direttivo — come vedremo — si accingerà ad acquistarlo, trovandolo... già comprato il giorno prima e proprio da un consigliere della società, il contraccolpo e le ripercussioni interne avveleneranno per diverso tempo i rapporti a livello dirigenziale. In questa triste fine 1945 la burrasca comunque è ancora lontana.
Intanto la direzione della VIRTVS viene assunta, in qualità di reggente, dal segretario generale dott. Negroni, le cui doti organizzative e la grande dedizione riescono provvidenziali in questo momento certamente tra i più travagliati nella storia della società.

# 1946 Cestisti finalmente campioni

Situazione societaria sempre precaria, nonostante l'entusiasmo con cui soci e atleti proseguono sulla via della ripresa. La questione campo, tuttora sospesa, condiziona le trattative per la composizione di un nuovo consiglio e in pratica ritarda la soluzione della crisi al vertice. Al dott. Negroni si affiancano ora l'ing. Guido Lambertini, il dott. Galeazzo Dondi ed i signori Vittorio Masetti e Achille Baratti che formano il Comitato di Reggenza col compito di preparare il terreno all'elezione di un nuovo Direttivo per l'assemblea d'inizio 1947.
Nel frattempo gli atleti continuano bravamente a farsi onore ovunque. E scocca lietissima la grande ora della pallacanestro virtussina.

**TRIPUDIO A VIAREGGIO**

Dopo l'agitata parentesi invernale menzionata nel capitolo precedente, la squadra ritorna sotto l'insegna della vu-nera. Si gioca sulla copertura della piscina coperta, un campo di fortuna insomma, ma è qui che Vannini e Compagni preparano il gran momento. Alle semifinali di Reggio Emilia, Genoa, Ginn. Torino e San Giusto Trieste sono superate in tromba. Le finali a tre si giocano dal 26 al 28 luglio a Viareggio. Primo ostacolo, la Libertas Roma subito sbaragliata per 53-35. Ma è l'incontro con la Reyer che decide lo scudetto. E qui la VIRTVS, tra mille emozioni (Bersani e Vannini fuori per quattro falli), facendo appello alle risorse del cuore, riesce finalmente a piegare gli irriducibili avversari. 35 a 31 il risultato finale. La VIRTVS è per la prima volta campione d'Italia nella maggior divisione ín campo cestistico. I trionfatori di Viareggio sono Venzo Vannini (capitano), Gianfranco Bersani, Giancarlo Marinelli, Luigi Rapini, Carlo Cherubini, Gelsomino Girotti, Ga-

*Campionati Italiani di Pallacanestro: qualificazioni di Reggio E.*

*La formazione virtussina, vittoriosa nelle finali di Viareggio, campione d'Italia: Venzo Vannini, Galeazzo Dondi, Gelsomino Girotti, Gian Carlo Marinelli, Marino Calza, Luigi Rapini, Gianfranco Bersani, Carlo Cherubini*

*Indisponibile ancora la « Santa Lucia », la Ginnastica trova asilo nella palestrina di Via San Vitale ove si effettua il « Congresso della Rinascita »*

leazzo Dondi e Marino Calza. Accumunati ad essi Gianfranco Faccioli, impiegato nelle semifinali, ed i dirigenti accompagnatori Vittorio Fiorini e Guido Foschi.
A quella del titolo si aggiungono per Vannini e Marinelli soddisfazioni azzurre ai campionati europei di Ginevra dove l'Italia si classifica seconda dietro alla Cecoslovacchia. Campioni d'Italia e vice-campioni d'Europa: la consacrazione di Venzo e Giancarlo non poteva riuscire più completa.

**MONTANARI AGLI EUROPEI**

Le vicissitudini muscolari di Vanes Montanari impediscono all'atleta un rendimento pieno. Tuttavia il velocista virtussino coglie alcune vittorie importanti (10''8 nella riunione internazionale di Milano) meritandosi un posto nella spedizione azzurra agli europei di Oslo dove però Vanes non riesce a qualificarsi nei 100 come nei 200. Azzurro è anche il giavellottista Bruno Rossi per il vittorioso incontro con la Svizzera a Zurigo. Onorevoli piazzamenti agli assoluti di Milano: secondo posto di Rossi nel giavellotto, terzi posti di Pederzani nel lungo, Ratta nell'asta, Biancani nel disco, quinto posto di Bertocchi nel peso. A Padova, Celso Mongardi si laurea campione italiano di 2ª serie nel salto in alto (1,80), con la staffetta 4x400 seconda e Arnaldo Rinaldi quarto nel giavellotto. Un altro saltatore, l'astista Edmondo Salieri, si piazza secondo ai campionati 3ª serie di Firenze. La VIRTVS è sesta nel campionato nazionale di società. Titoli regionali a Parma per Cappelli (100), Mantanari (200), Cattabriga (1.500), Mongardi (alto), Pederzani (lungo), Ratta (asta), Bertocchi (peso), Biancani (disco), Rossi (giavellotto) e la 4x100. Campione emiliano è anche Sperli per la corsa campestre. Nella finale regionale del G.P. dei Giovani primi posti di Alberto Ghini nei 600 e del quartetto Sgallari, Dal Fiume, Amorati, Celli nella 4x100. Nelle classifiche di fine stagione le posizioni virtussine sono le seguenti: Montanari 10''7 e 22''2 e Cappelli 11''1 e 23''3 rispettivamente nei 100 e 200; Mirri 52''6 e Martelli 52''8 nei 400, Malmesi 2'02''8 negli 800, Cattabtiga 4'14''2 e Ghirardelli 4'21''8 nei 1.500; Sperli 16'08''4 nei 5.000; Della Bernardina 17''7 e 62''5 negli ostacoli; Mongardi 1,80 e Biancani 1,75 in alto; Pederzani 6,90 e Montanari 6,37 in lungo; Ghilardi 13,23 nel triplo; Ratta 3,50, Salieri e Monari 3,20 nell'asta; Bertocchi 13,10 e Biancani 13,04 nel peso; Biancani 43,79, Petek 39,32 e Ulji 38,45 nel disco; Rossi 61,35 e Rinaldi 52,47 nel giavellotto; Cesari 39,30 nel martello; 45''1 e 3'37''2 nelle staffette, Barchetti 55'05''8 nei 10 km. marcia.
La ginnastica trova alloggio in una palestrina di via S. Vitale ove si organizza il « Congresso della rinascita » e ci si prepara per Chiasso. Biscaccianti vince la categoria B allievi ai campionati emiliani di Modena. Alla Festa Cantonale di Chiasso la VIRTVS è presente con una nutrita formazione agli ordini dell'istruttore Ferretti. La compongono U. Cavallari, Zocca, Fabrizi, Campagnoli, C. Gotti, C. Cavallari, Donini, Maggi, Comellini, Gaggioli, V. Poluzzi, Sanguin, Bizzarri, Fontana, Lolli e Patelli. Il risultato è l'11° posto nella propria divisione. Ai femminili di Como categoria inferiore, 9ª Descovich, 13ª Clotide Benedetti, mentre Lucia Benedetti è 5ª nel campionato di palla spinta.

*Rènato Cappelli*

*Partecipanti al XXXVII Congresso Ginnico Italiano (27-28 aprile)*

*Enzo Patelli*

*Gruppo di ginnasti nel cortile della palestrina dopo aver effettuato il giornaliero allenamento*

**CANEPELE DIVENTA FIORENTINO**

Nel tennis c'è da registrare purtroppo il distacco di Canepele, trasferitosi a Firenze e tesserato per quel Circolo Tennis. Numero uno della VIRTVS diventa così il 2ª categoria Luciano Monetti. Ma il nucleo più forte è quello di terza: Dal Fiume, Rondina, Bressan, Bassani, Brunetti e il giovanissimo Marcello Monetti, per merito dei quali la VIRTVS si classifica seconda assoluta e imbattuta in Coppa Facchinetti, campionato italiano di categoria. Giorgio Dal Fiume vince i tornei di Cervia e di S. Marino prevalendo sia in singolare che in doppio, nel primo in coppia con Rondina, nel secondo con Bassani. Ai campionati emiliani Rondina vince il singolare maschile, Bressan e Bassani il doppio, Gandolfi e Dal Fiume il misto. Gli stessi, con la collaborazione di Brunetti, Vittorio Dotti e Achille Sassoli, assicurano alla VIRTVS il titolo regionale a squadre di 3ª categoria. Nei campionati bolognesi, tutte vittorie virtussine: Luciano Monetti, Luisa Zanasi nei singolari, i due Monetti nel doppio e ancora Zanasi-L. Monetti nel misto.

La pallavolo infine, organizzata ora in federazione italiana, lancia il suo primo campionato ufficiale. Tra le 35 squadre che vi prendono parte, c'è anche la formazione virtussina, in gara sotto la denominazione di Grep Bologna. Più che lusinghiero il suo quinto posto finale.

*Concorso internazionale di Chiasso: Campagnoli, Sanguin, Bizzarri, Patelli, Comellini, Fabrizi, Cesare Cavallari,Gotti, Umberto Cavallari. Gaggioli, Zocca e Maggi*

*Tennisti*

# 1947 Scudetto in buone mani

*Ing. Guido Lambertini, tredicesimo presidente*

La sera del 9 febbraio 1947, nei locali della Banca Popolare, l'assemblea straordinaria dei soci elegge finalmente il nuovo Consiglio Direttivo « preparato » e proposto dal Comitato di Reggenza. L'ing. Guido Lambertini assurge alla carica presidenziale col comm. Giuseppe Miliani ed il comm. Arrigo Sarti come vice. Quindi i consiglieri signora Tosca Buriani, ing. Vittorio Bertagni, cav. Aurelio Brini, comm. Renato Dall'Ara, comm. rag. Luigi Goldoni, dott. Adolfo Manfredi, cav. Bruno Negrini, Giorgio Neri, conte dott. Achille Sassoli Bianchi, comm. Guido Tamburi e comm. Giovanni Zanetti. Segretario generale l'ing. Gustavo Baracchi in sostituzione del dott. Negroni, dimissionario per motivi di salute ed acclamato dall'Assemblea Vice Presidente Onorario della società. Vice segretario Ruggero Bortolotti, economo tesoriete il cav. Carlo Osti, sindaci effettivi avv. Giorgio Dal Fiume, rag. Antonio Ghermandi e cav. Angelo Pedrelli; supplenti Mario Bocchi e dott. Ferdinando Savigni.

*Comm. Giuseppe Miliani*

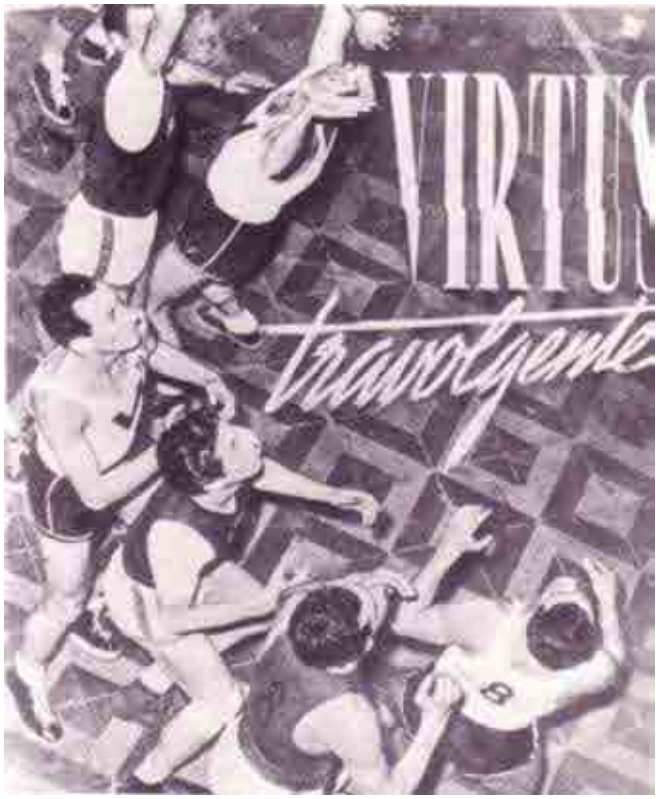
*Conte Dott. A. Sassoli Bianchi*

## IL GIOCHETTO DEL CAMPO

E' un consiglio solido che fra l'altro affronta concretamente il problema più spinoso, l'acquisto cioè degli impianti di via Valeriani dalla proprietà Buriani. E qui scoppia improvvisa la bomba. Al momento di stendere il contratto, quando tutto è deciso, risulta che il campo è stato « soffiato » il giorno prima da una certa società immobiliare che, guarda caso, fa capo al comm. Dall'Ara presidente del Bologna Foot-ball Club e membro egli stesso del consiglio della VIRTVS. Il poco simpatico contrattempo produce spiacevoli contrasti in seno alla compagine direttiva nonchè incrinature le cui conseguenze si faranno sentire per diverso tempo ancora. Ma ormai non resta che ripiegare su una soluzione di compromesso che non pregiudichi totalmente la disponibilità dell'impianto. E difatti alla VIRTVS il nuovo proprietario, sollecitato anche dall'intervento della vedova Buriani, riconosce — dietro versamento di un affitto annuo di 640 mila lire corrispondenti all'8% di interesse sulla cifra d'acquisto (che è stata di 8 milioni!) — l'uso del campo, che essa però dovrà dividere fra non molto con i calciatori della società rossoblu, sacrificando fra l'altro la palazzina d'ingresso, un tempo spogliatoio dei suoi atleti (relegati ora nello scantinato). In pratica si tratta da questo momento di una VIRTVS gentilmente ospitata in quella che dal 1921 era la sua casa. Ciò per quanto riguarda il campo d'atletica, mentre la sezione tennis (direttamente presieduta dall'ing. Lambertini) conserva — almeno lei — la propria indipendenza affittando separatamente la parte d'immobile di sua pertinenza.

## PALLACANESTRO IN SALA BORSA

E così si chiude, nell'amarezza generale, questo tribolato capitolo. La VIRTVS è stata nuovamente giocata. Ma, come sempre, trova in sè, nell'ineusaribile carica dei suoi uomini migliori, la forza per reagire alle avversità. E lo dimostra questo 1947 ricco di successi in ogni campo, mentre l'alacre opera dei dirigenti assicura sedi decorose all'attività di ciascun settore. La sede sociale viene fissata dapprima in via Testoni 5, poi presso il Liceo Augusto Righi dove la VIRTVS è provvidenzialmente ospitata anche come palestra. Viene rimesso in ordine il campo Ravone e per la pallacanestro si ottiene in uso la centralissima Sala Borsa che, fra parterre e gallerie, consente a diverse centinaia di appassionati di seguire le vicende domenicali della squadra del cuore. Vi gioca anche il Gira, che sta venendo su dalla Prima Divisione ma ancora non propone alternative di tifo. La VIRTVS in-




*La « Sala Borsa » ospita la Pallacanestro*

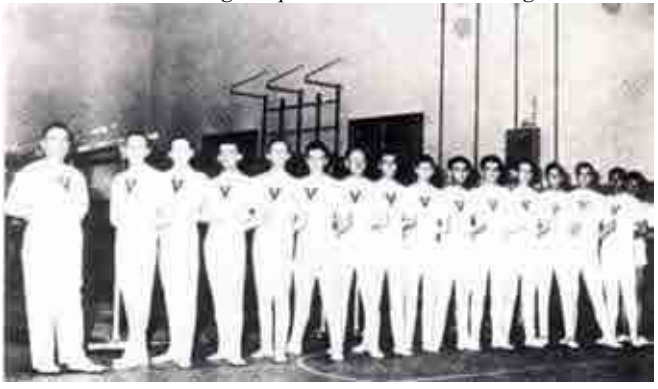
somma è la squadra regina. E che lo scudetto sia in buone mani lo conferma tenendoselo stretto per quattro anni.

La prima riconquista anzi avviene... prima del limite, con Ginnastica Roma e Reyer che danno forfait nelle ultime due giornate del girone finale. Un girone iniziato pericolosamente con una sconfitta interna (30-27) ad opera della Ginnastica Triestina. Ma la reazione delle « vunere» non si faceva attendere: 33-31 a Roma, 36-23 a Venezia (con 13 punti di Rapini), quindi 29 pari la domenica dopo nella decisiva di Trieste. A questo punto, classifica chiaramente delineata e nessun dubbio in proposito: la VIRTVS è ancora la migliore. Roma e Reyer, come si è detto, rinunciano a venire a Bologna e la graduaroria finale risulta la seguente: 1ª VIRTVS punti 9; 2ª Ginn. Triestina punti 7; 3ª Reyer Venezia punti 5; 4ª Ginn. Roma punti 1.

**IN FINALE A NIZZA**

E' questo l'anno in cui vengono alla ribalta i nuovi talenti: Renzo Ranuzzi, Sergio Ferriani, Carlo Negroni, su-

*La Palestra dell'Ist. Righi ospita la Ginnastica e la Segreteria*



*Carlo Negroni*

bentrati in squadra agli anziani Dondi, Calza e Faccioli che con lo scudetto di Viareggio hanno chiuso la loro estate agonistica. Il processo di fusione tra vecchi e giovani è immediato e perfetto. E il valore della compagine si cementa subito nei primissimi giorni di gennaio al Torneo Internazionale di Nizza. Tre vittorie consecutive contro il Dolobran di Londra (35-12), il Club Athletique di Ginevra (31-16) ed il fortissimo Sparta di Praga (18-14) qualificano la VIRTVS per la finale. Si tratta del più importante torneo d''Europa a livello di club ed è quindi di grande risonanza il secondo posto che Vannini e C. riescono ad ottenere. In finale infatti poco da fare contro la classe superiore della squadra campione di Francia, la Sainte Marie la Guillotière di Lione, larga vincitrice dei bolognesi per 32-11. La superiorità del basket francese si riconferma il mese dopo e proprio alla Sala Borsa, il 16 febbraio 1947 Bologna ospita per la prima volta un incontro della Nazionale azzurra nella quale trovano posto quattro virtussini: Marinelli, Vannini, Bersani e Ferriani, questi due ultimi esordienti. Un incontto storico, nel quale i transalpini, vittoriosi per 36-28 scoprono ai nosri occhi gli elementi

*Sergio Ferriani ferma l'azione di Stefanini mentre Miliani sta osservando*

*Renzo Ranuzzi*

fondamentali di un gioco più modernamente articolato sul pivôt. Siamo dunque alla svolta: ormai il basket garibaldino ha i giorni contati: inizia l'era degli schemi.

### I CINQUE DI BARCELLONA

Intanto, come si è visto, la VIRTVS continua a dettar legge in campo nazionale. La formazione campione è composta quest'anno da Venzo Vannini (capitano), Gianfranco Bersani, Giancarlo Marinelli, Luigi Rapini, Renzo Ranuzzi, Gelsomino Girotti, Carlo Cherubini, Cesare e Carlo Negroni e Sergio Ferriani. Quest'ultimo, assente nella fase finale del campionato, è l'unico virtussino che partecipa agli europei di Praga. In agosto Rapini e Carlo Negroni debuttano nella Nazionale goliardica ai mondiali universitari di Parigi. Infine in settembre la VIRTVS va in tournée all'estero. Dapprima in Svizzera, dove si classifica seconda al Torneo di Ginevra, battuta in finale (24-22) dall'Urania dopo aver nuovamente piegato (22-16) il C.A. Génève che in aprile era stato ospite in Sala Borsa (34-29 per la VIRTVS). Poi in Spagna, per un doppio incontro col Barcellona: primo round per i catalani, di strettissima misura: 37-36. Ma nella rivincita, ventiquattro ore dopo, Marinelli, Rapini, Ferriani, Negroni e Ranuzzi si affermavano con un maggiore margine di vantaggio: 29-25. Dopo quella di Nizza, un'altra bella pagina internazionale. Anche oltre confine, la VIRTVS è qualcuno.

*La VIRTVS al Torneo Internazionale di Basket di Nizza: Ranuzzi, Cesare Negroni, Bersani Ferriani, Rapini, Girotti, Marinelli,Vannini*

*Gian Franco Bersani*

*Luigi Rapini*

### BRUNO ROSSI TERZO TITOLO

A sei anni di distanza Bruno Rossi si impossessa nuovamente del titolo italiano di giavellotto, il suo terzo della serie. Ai campionati di Firenze gli bastano 59,65 per vincere dopo aver fatto meglio (60,49) in azzurro, contro la Cecoslovacchia a Praga. Sempre a Firenze, Montanari non ha fortuna nei 100, Biancani è secondo nel disco e quarto nel peso, Ratta settimo nell'asta, Cappelli è quinto nei 200 e Sperli ottavo nei 5.000, dopo aver fatto il secondo nei 10.000 ai campionati 2ª serie di Torino. Ai campionati universitari di Bologna vittoria di Enzo Roveri nel martello (39,10) e secondi posti di Cappelli (100), Kuk (disco) e dello stesso Rossi (giavellotto). La VIRTVS, undicesima nel campionato di società e dodicesima nella classifica finale del Gran Premio di Società (istruttore-allenatore è il piemontese Agostino De Magistris), riafferma la sua superiorità in Emilia superando in due confronti diretti La Fratellanza di Modena (72-49) e la Stella Azzurra dí Parma (128-119). Nei campionati regionali successi di Sperli (5.000), Pederzani (lungo), Ratta (asta) e Rossi (giavellotto), con Pavani e Costa rispettivamente secondo e terzo nei 10.000. In quelli 3ª serie vincono Cicognani (3.000) e Roveri (alto). A Parma nelle finali emiliane del G.P. Giovani secondi posti di Celli (100), Calandriello (300), Maldini (800) e Dal Fiume. Nei consuntivi di stagione i migliori registrano: Cappelli 11'' e Montanari 11''2 nei 100, Cappelli ancora 23'' nei 200, Spada 54''8 nei 400, Malmesi 2'01''6 negli 800, Sperli 4'22'' nei 1.500, 15'56''2 nei 5.000 e 34'28'' nei 10.000, il romano Orefice

*Bruno Rossi*

*Atleti virtussini a Firenze*

*Sergio Ferriani*

16''2 nei 110 ost., Roveri 1,80 nell'alto e 42,30 nel martello, Simoni e Mongardi entrambi 1,75 in alto, Pederzani 6,87 (quarta misura italiana) e Montanari 6,18 in lungo, Ratta 3,40 e Salieri 3,30 nell'asta, Biancani 12,96, Bertocchi 12,83 e Franzoso 12,42 nel peso, Biancani 44,56 (quarta misura italiana), Petek 42,70 e Kuk 39,93 nel disco, Rossi 63,32 nel giavellotto (seconda misura italiana), Cesari 35,95 nel martello, Cicognani 9'35'', Cecchi 9'53''1 e Pavani 9'55'' nei 3.000 piani, Barchetti 58'23'' nei 10 km. di marcia, il quartetto Savini, Cappelli, Montanari, Duse 44''6 nella 4x100. Attivissimo il settore podistico. Pasquale Spedi vince i campionati bolognese ed emiliano di corsa campestre precedendo in entrambi gli arrivi il consocio Arrigo Cecchi. Inoltre è settimo nel campionato dei 2ª serie a Biella e ottavo in quello assoluto a Gallarate, poi terzo nella Cinque Mulini e nella campestre del Savio ed infine ottavo nel Giro podistico di Trento. Corrado Cicognani vince la campestre « Nuova Scintilla » a Ferrara nonchè la Traversata notturna di Bologna di 5 km., dopo essersi piazzato secondo in quella di Mantova. Un successo anche per il vecchio Nando Costa, primo nel Giro podistico di Vigarano Pieve.

## IL TROFEO COLOMBO ALLA VIRTVS

L'annata dei tennisti trova magnifico compendio nel Trofeo Cesare Colombo corrispondente al campionato nazionale di società, di nuovissima istituzione. Praticamente questo Trofeo Colombo è il campionato dei campionati riassumendosi in esso tutte le competizioni da titolo, individuali ed a squadre. Ed è la VIRTVS ad aggiudicarselo (con buon margine sul T.C. Milano) primeggiando anche nella speciale classifica giovanile. Con i vecchi colori è tornato, per quest'anno soltanto, Vanni Canepele che in primavera domina al Torneo del Funchal (Madeira), aggiudicandosi il singolare su Peten (12-10, 6-2, 6-2), il doppio assieme a Berger e anche il misto in coppia con la Riba. Canepele poi vince anche il Torneo di Barcellona liquidando in finale Shafei per 6-0, 6-3, 6-1. Disco rosso invece contro Cucelli che nella finale del Torneo di Viareggio ha la meglio sull'avvocato bolognese per 12-10, 1-6, 6-1, 6-2.

Anche gli assoluti di Milano sono appannaggio del campione fiumano, in forma smagliante. Canepele, battuto Rolando Del Bello, entra nel girone finale a quattro (formula Balbi) dove, sconfitto dall'altro Del Bello, Marcello, in cinque set (0-6, 6-2, 3-6, 6-0, 6-3) e da Cucelli in quattro (2-6, 6-3, 7-5, 6-1), salva comunque il terzo posto imponendosi a Sada per 2-6, 6-4, 6-4, 3-6, 6-4. Intanto in luglio, a Parigi, Canepele ha ripreso posto in nazionale contro la Francia con una vittoria su Pelizza (6-4, 6-0) e una sconfitta da Abdessalam (6-1, 6-4). Ancora in azzurro a Roma, battendo Eliasson 6-3, 6-2, 6-2 nel vittorioso incontro Italia-Svezia.

Mentre è ancora alta la stella di Canepele, compare all'orizzonte quella di Giuseppe Merlo, la scoperta meranese di Giorgio Neri. Con loro la VIRTVS tenta l'avventura in Coppa Brian, campionato a squadre di 1ª categoria, ma le va subito male contro la Canottieri Olona (1-2) perchè Canepele, in ritardo, non si presenta all'incontro con Folli, Merlo è battuto da Pautassi e a nulla vale il punto del doppio conquistato da Canepele e Luciano Monetti su Medici e Zampori.

*Giuseppe Merlo*

*La VIRTVS campione d'Italia di Pallacanestro: Luigi Rapini, Gian Carlo Marinelli, Sergio Ferriani, Venzo Vannini, Gian Franco Bersani, Gelsomino Girotti, Carlo Negroni, Renzo Ranuzzi, Cesare Negroni, Carlo Cherubini*

# Era il grido di battaglia dei cestisti:
# *E par la mi bela bala...*

Il Palazzo dello Sport ha avuto una mamma che si chiamava Sala Borsa ed abitava proprio in centro, e una nonna che si chiamava Santa Lucia e stava un po' più in là, in via Castiglione. Una, tutta presa dagli affari. L'altra, per molto tempo dedita a pratiche religiose e solo dagli anni costretta a strizzar l'occhio allo sport e agli atleti.

Santa Lucia, sapore di cose vecchie, di cose buone. Cose di prima della guerra, come si dice: di prima di due guerre. Una chiesa riservata al culto per due secoli e dissacrata in occasione della terza guerra d'indipendenza, nel 1866. Sei anni prima, con l'avvento dell'Italia a Bologna, le scuole di Santa Lucia dei Barnabiti erano state erette a Ginnasio Municipale; ed ora il Municipio veniva ad occupare la Chiesa di Santa Lucia per adibirla a deposito succursale del Corpo di Amministrazione del Regio Esercito. Nel '73, con un rogito del notaio Giuseppe Verardini l'Amministrazione Comunale ne divenne proprietaria ai sensi dell'articolo 20 della Legge 7 luglio 1866 sulla soppressione delle corporazioni religiose. Così, la grande navata che per due secoli aveva riecheggiato la parola dei più grandi predicatori della Chiesa del Gesù, primo fra tutti Giorgio Giustiniani, risuonò delle voci dei soldati di Vittorio Emanuele II e, dal maggio 1873, delle grida dei ginnasti della VIRTVS, preparati da Emilio Baumann: il Municipio aveva trasformato la vecchia Chiesa in palestra. Ormai era dedicata allo sport, la Chiesa che Girolamo Rainaldi, « architetto del popolo e del Papa », aveva edificato nel diciassettesimo secolo improntandola al grandioso stile barocco romano dell'epoca: la prima pietra era stata posta il 2 aprile 1623 e il 25 maggio 1659 la bellissima Chiesa era stata aperta al culto.

Così, è in Santa Lucia che nasce — nella scia delle altre pratiche sportive — la pallacanestro bolognese. Due balconate sui lati lunghi, come interminabili pulpiti; e solo alcuni anni dopo una gradinata di legno alle spalle di uno dei canestri. Nelle nicchie degli altari laterali, gli spogliatoi di fortuna. Un pavimento irreprensibile. Un vago sapore claustrale. I giocatori con la canottiera bianca e la grande « V » nera, i calzoncini pure bianchi. Giancarlo Marinelli che li sopravanza nella statura e nella baldanza atletica, una controfigura di Piola. Il mento pronunciato di Venzo Vannini, il naso di Mino Girotti; Paganelli e Dondi dell'Orologio. Un quintetto di ferro, solo a vederlo.

Prima di cominciare, si raggruppavano al centro del campo, a cerchio, si chinavano, e lanciavano il grido di guerra con intenzioni propiziatorie:

« E par la mi bela bala
un occ' am bala
un occ' am bala
am bala un occ'
un occ', un occ', un occ'... ».

Il Borletti di Milano col suo magico quintetto (Castelli, Brusoni, Paganella, Conti, Marinoni) che collezionava scudetti). La Ginnastica Triestina di Caracoi, Bessi, Bocciai; una sua favolosa esibizione alla Santa Lucia, una specie di primizia, un gioco secco, fiondato, passaggi tesi e violenti. La Reyer di Venezia, un'altra partita che fece epoca, Garbosi svenuto per la stanchezza e deposto ai piedi di un altare. Marinelli e Vannini figure indimenticabili; e con loro Dondi, Paganelli, Girotti e Valvola, Bossetti, e poi Gianfranco Bersani, fino a Rapini, subito prima di passare alla Sala Borsa.

Giocavano per nulla, ovvio. Il loro presidente era Alberto Buriani, grande patriarca di tutta la VIRTVS, forse l'uomo di sport più schietto che Bologna abbia espresso. **« Un giorno — ricorda Girotti — Buriani ci dlce: ragazzi, siamo sempre terzi o secondi, e intanto lo scudetto lo vincono quelli di Milano. Se vincete il campionato, giuro che vi organizzo un bel pranzo. E sotto il piatto forse ci metto qualcosa ». Bè, non siamo mai riusciti a vincere il campionato. Ci siamo riusciti nel '46 e Buriani era morto da pochi mesi. Ecco, quello che abbiamo guadagnato ».**

La palestra coagulava la passione sportiva del rione. Non è soltanto che i giocatori di quella VIRTVS (e di quella subito successiva di Sala Borsa, per quattro volte consecutive campione d'Italia) fossero tutti di Bologna; erano addirittura tutti del quartiere di via Castiglione, di via del Cestello, di via Cartolerie. Nel giro di poche centinaia di metri erano nati e cresciuti. Il caso del povero Gianfranco Bersani è sintomatico. I suoi avevano una bottega nella piazza della Chiesa, gli studenti del « Galvani » e dell'« Aldini » passavano di lì prima di entrare, per prendere la liquerizia e il « sugobachetto », delizie delle generazioni precedenti a quella del juke-box. Così, Bersani (che era nato con una malformazione a un braccio; e sport, fin lì, non ne aveva fatto davvero) era entrato nella Santa Lucia a vedere quelli che si allenavano. Una sera aveva chiesto: **« mi prendete con voi »**, Si era messo in mezzo, aveva imparato, era divenuto virtussino e poi campione d'Italia e nazionale.

Poi la guerra, come una lunga ustione. Santa Lucia è un magazzino militare e deposito della Croce Bossa. Per alimentare le cucine e scaldarsi, vengono bruciati i documenti dell'archivio storico della VIRTVS. La guerra finisce e la VIRTVS non ottiene la restituzione, cambia casa, va in Sala Borsa. La pallacanestro, per suo conto, cambia nome: si chiama basket. Una pallacanestro che parla straniero e fa un po' la schizzinosa. Nasce il « pivot ». A Santa Lucia avevamo creduto che Marinelli fosse semplicemente un centrattacco.

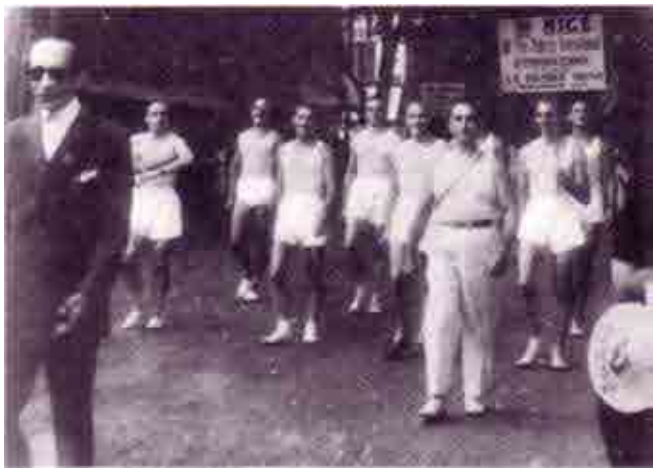
Nuove regole, nuovi termini. Le ginocchiere. Le divise più eleganti. Nasce anche una rivalità cittadina, col Gira il cui esordio nel grande basket è fragoroso, gli americani Germain e Mascioni contrassegnano un'epoca in cui non è ancora necessario essere soprattutto alti: Muci nel Gira, Ranuzzi nella VIRTVS lo provano. Il gioco mantiene una percentuale di improvvisazione, di contropiede, di estro. Il ricordo della Sala Borsa è più vicino e stressante. Le tribune al piano terra, quelli della prima fila di sedie con i piedi sulla linea laterale; e soprattutto le due balconate, con la gente che picchia contro le balaustre e urla, un frastuono pazzesco nel quale perdono la testa (e la partita) quelli del Borolimpia, che poi diventerà Simmenthal (Stefanini, Romanutti, eccetera), quelli della Ginnastica Roma (Tracuzzi che gioca col manuale e spiega il basket americano, l'altro Cerioni, Primo), quelli della Reyer, insomma tutti.

**« Certe volte credevo di diventare matto** — dice Ranuzzi — **e mi capitava di non essere tanto sicuro che dovevo mirare a quel canestro, anzichè all'altro. Una volta mancavano due minuti alla fine, vincevamo di venti punti, ma non mi fermavo, sembravo impazzito, viene Vannini e mi fa: calmati, abbiamo già vinto ».**

Se la Santa Lucia era stata l'approdo dei padri pellegrini della pallacanestro, fu il basket di Sala Borsa a contagiare senza rimedio i bolognesi. Due epoche, due momenti diversi. Certo, per chi va verso il mezzo secolo, il pathos della Santa Lucia non è dimenticabile. Non c'era il floting, il playmaker, il forcing, non c'erano gli « assist ». Non c'era il tabellone elettronico. Di arbitri ne bastava uno, si poteva tirare anche un solo « personale », si poteva dimenticare la lezione teorica (che non c'era stata). Non si sapeva cosa fossero « i lunghi », ma solo che Marinelli era più alto degli altri. C'era spazio per tutte le espressioni dell'animo, fino al leggero sadismo della « melina ». Era un basket in crescenza, sincero, sentito, naturale.

E dopo venne l'altro basket, quello che vedete.

GIULIO C. TURRINI



*La VIRTVS al Concorso Ginnico Internazionale di Nizza: Domenichelli,Campagnoli, Lucchini, Bizzarri, U. Cavallari, Patelli, Ferretti, C. Cavallari, Maggi*

*Cav. Ruggero Bortolotti*

*P.I. Astorre Fontana*

**ALTRE COPPE IN VETRINA**

E' un Merlo diciannovenne, che affrna il suo particolarissimo stile in Coppa Croce (in squadra con Luciano Monetti e Ferrario) ed ai campionati di seconda, a Modena, dove prevale su Esente e Parri (6-3 al quinto) mentre i fratelli Monetti incocciano entrambi nell'ostacolo del milanese Medici, avviato al titolo, e la Zanasi in quello della Bozano. Ai campionati juniores, organizzati dalla VIRTVS, affermazioni di Marcello Monetti e Carla Varotti nel doppio misto. Monetti è anche semifinalista in singolare e doppio maschile. Successi decisivi agli effetti del Trofeo Colombo sono poi quelli che la VIRTVS ottiene in due campionati a squadre: la Coppa Facchinetti di 3ª categoria maschile e la Coppa Luzzatto di 2ª categoria femminile, proseguendo in quest'ultima la vittoriosa serie 1941-43 nell'allora Coppa Guf Napoli. I vincitori della Facchinetti sono Paolo Bassani, Giorgio Dal Fiume, Marcello Monetti, Franco Rondina con la partecipazione di Giorgio Neri, Raffaele Brunetti, Angelo Maccaferri, Vittorio Dotti (l'ex-lottatore degli anni venti) e Francesco Zucconi nei singoli, mentre in doppio fanno coppia fissa Dal Fiume-Neri e Bassano-Monetti M. Nella Luzzatto il tandem virtussino è ancora formato da Luisa Zanasi e Luciana Spadoni, divenuta nel frattempo signora Paganelli, moglie cioè dell'ex-cestista virtussino Athos Paganelli. Un matrimonio in famiglia insomma, fiorito sulla comune passione sportiva (la Spadoni — va ricordato — oltre che al tennis si era dedicata con successo anche alla pallacanestro giocando nel Dop. Magnani e arrivando sino alla Nazionale). Nè è questo l'unico caso. Ricordiamo per inciso le nozze fra due altri campioni di basket, Gianfranco Bersani e Florisa Ruggeri; più avanti quelle tennistiche di Angelo Maccaferri e Carla Varotti emulati poi da Giorgio Cappelli e Vittoria Cesarini, velocisti entrambi, e ancora da Achille Barutti e Valeria Buganza, unioni tutte tra virtussini e atlete della Cestistica Bologna. Oltre alla Coppa Luzzatto, nel cui girone finale la VIRTVS si impone 3-0 al T.C. Milano, 2-1 al T.C. Pisa e 2-1 al Tennis De Braida di Udine, il 1947 pone all'attivo della Spadoni Paganelli anche una fruttuosa partecipazione ai mondiali universitari di Parigi. Qui Luciana, in coppia con la Maino, si classifica seconda nel doppio femminile (finale combattutissima vinta da Peterdy-Strobny 12-10, 8-6) e, in coppia con Baccarini, terza nel misto superando 9-7, 6-3 i ceki Hidvilakova - Hiks. Nuovi successi virtussini alla Coppa Milano Marittima, che si risolve in famiglia con le vittorie di Marcello Monetti (su Dal Fiume) in singolare e di Monetti M.-Bassani (su Neri-Dal Fiume) in doppio. Nella Coppa Porro Lambertenghi infine, Franco Golfieri iscrive per la prima volta il nome della nostra società nel libro d'oro della manifestazione. Ai campionati bolognesi, gran finale Scaunich-Merlo, vinta dal giocatore del C.T. Bologna in cin-

*Alberto Gotti*

*Giuliano Gallingani*

que disputatissimi set: 3-6, 6-4, 8-6, 4-6, 6-4. Medo vince poi il misto in coppia con la Spadoni.

**SCOMPARE ALBERTO GOTTI**

Nella ginnastica, affermazione collettiva della VIRTVS ai campionati emiliani (palestra di via Maggia) con Cesare Cavallari terzo tra gli juniores ed Elio Maggi terzo tra i principianti, seguito in classifica da Gallingani (6°), Fabbri (8°), dall'altro Gallingani (9°) e da Mazzari (10°). Inoltre la squadra della VIRTVS, istruita da Oscar Ferretti, gareggia con successo al Concorso Internazionale di Nizza e si distingue pure in quello di Ferrara dove si classifica quinta nel G.P. della Città per la categoria squadre dí 12 ginnasti, mentre Luigi Smeraldi è sesto nella Coppa Municipio di artistica per seniori. Nell'ambito dello stesso concorso vi è pure un incontro di palla a sfratto vinto dalla Spes di Mestre sulla VIRTVS per 2-0. Vasto cordoglio infine per la morte dell'ex campione emiliano Alberto Gotti che era stato ginnasta della VIRTVS dal lontano 1913.
Pure di quest'anno l'istituzione, nell'ambito delle rispettive Sezioni, di speciali comitati tecnici così composti: Ginnastica: prof. Domenico Cotti, Giuseppe Domenichelli, Oscar Ferretti, Astorre Fontana e cav. Angelo Pedrelli. Atletica: Ruggero Bortolotti, Ruggero Biancani, Carlo Fischer, rag. Antonio Ghermandi e dott. Ferdinando Savigni. Pallacanestro: dott. Galeazzo Dondi, rag. Vittorio Fiorini, Giancarlo Marinelli, Guido Foschi e Giancarlo Gubellini. Al 31 dicembre, mercè l'intensa propaganda svolta, il numero dei soci è salito a 1415, così ripartiti: soci benemeriti 15, sostenitori 30, effettivi 360, allievi 507, sezione tennis 502. Inolme 170 adesioni al corso di educazione fisica per ragazzi tenuto dal prof. Garulli, da Giuseppe Palmieri e dal dott. Descovich.

# 1948 Un quintetto tutto bolognese

Cresce la febbre cestistica a Bologna, attorno agli scudetti che la VIRTVS vince a ripetizione. Si auspica il ritorno al girone unico, ma per quest'anno bisogna ancora tirare avanti con una lunga fase eliminatoria e finali a quattro. Alla resa dei conti, pur variando le formule, il prodotto però non cambia e anche questo campionato finisce in gloria bolognese. Nel proprio girone eliminatorio (a otto squadre), la VIRTVS, pur concedendosi qualche battuta d'arresto, vince da lontano con tre lunghezze. Rispetto alla stagione precedente l'ossatura non è cambiata: solo nel settore rincalzi Camosci, Setti e Bertoncelli hanno preso il posto di Cherubini e Girotti. E intanto il gioco del quintetto (un quintetto — giova ricordarlo — tutto autenticamente bolognese) acquista sempre più carattere di rullo compressore sotto la spinta poderosa che il tandem Vannini-Bersani imprime alle partenze offensive poggiando sull'arte consumata di

*Giornata inaugurale allo stadio di Wembley*

*La nazionale ìtaliana di pallacanestro alle Olimpiadi*

Marinelli, la potenza fisica di Rapini, lo scatto bruciante di Ranuzzi, mentre prende sempre più quota il gioco spumeggiante di Carlo Negroni e si valorizza quello finissimo di Ferriani. Contro questi magnifici sette (altro cambio valido quello di Cesare Negroni), la concorrenza deve nuovamente abbassare bandiera.

## LA FREDDEZZA DI « CARLITO »

Nel girone frnale la VIRTVS ritrova Ginnastica Roma e Reyer, mentre l'Olimpia di Milano, la squadra di Rubini che diverrà la più strenua rivale delle « vu-nere », ha preso il posto della Ginnastica Triestina. Proprio contro l'Olimpia, Vannini e C. esordiscono vittoriosamente in trasferta (37-27), quindi è la volta della Reyer dominata a Bologna (32-19) come poi a Venezia (34-29). E a questo punto si profila il pericolo della Roma che al Muro Torto la spunta di stretta misura per 29-27. A complicare le cose viene il sorprendente pareggio (23-21) dell'Olimpia in Sala Borsa, cosicchè il campionato si decide l'ultima giornata a Bologna dove la Roma giunge con un punto di vantaggio. La partitissima contro Tracuzzi, Cerioni e compagni, impostati modernamente sugli schemi americani di Ferrero, tiene la gente col fiato in sospeso. Ma alla fine la velocità, l'ardore e la grande abilità esecutiva dei virtussini (Ranuzzi e Rapini praticamente incontenibili) hanno nettamente la meglio sulla freddezza tattica degli avversari. Il verdetto finale è di 39-26.

La VIRTVS è per la terza volta campione d'Italia e manda cinque dei suoi alfieri (Bersani, Ferriani, Marinelli, Ranuzzi e Rapini) a difendere i colori azzurri alle Olimpiadi di Londra. Rimane a casa Carlo Negroni che, al suo esordio in Nazionale, il 9 gennaio a Parigi (assieme a Bersani, capitano della squadra, ed a Rapini, lui pure al debutto), aveva avuto parte rilevante nella grande rivincita sulla Francia. Di « Carlito » infatti il punto decisivo (36-35) segnato su tiro libero, con mirabile freddezza, allo scadere del tempo supplementare.

## BALESTRA SUGLI OSTACOLI

Importante riorganizzazione frattanto alla sezione atletica. L'ex campione Renato Dotti ne assume la direzione coadiuvato da Marino Ratta per la parte tecnica e dal rag. Ivo Monari per quella amministrativa, con Agostino De Magistris istruttore-allenatore. Anche la squadra si rafforza con l'arrivo del campione italiano dei 110 ostacoli, il forlivese Arnaldo Balestra, azzurro assieme all'immancabile Bruno Rossi in Italia-Svizzera a Firenze, entrambi secondi nelle rispettive specialità. La terza maglia azzurra — in Italia-Olanda femminile a Roma — è della pesista Anna Maria Trebbi staccatasi dalla Cestistica Bologna e venuta da « isolata » alla VIRTVS. Anche se scarseggiano le « punte » (come si dice oggi) la VIRTVS può far valere un eccellente complesso, bene equilibrato nei vari settori: Montanari (10''9 e 22''5) e Cappelli (11''1 e 23'') nella velocità, Romani (51''3) e Ravaglia (1'57''7 e 4'08''2) nel mezzofondo, Sperli (16'24''8 e 34'31''8) nel fondo; Balestra (14''9 e 56''5, nuovi primati sociali) negli ostacoli; Mongardi e Roveri 1,75 in alto, Pederzani 6,66 in lungo, Ghilardi 13,82 e Del Bono 13,69 nel triplo, Ratta 3,50 nell'asta; Bertocchi 13,19 nel peso, Biancani 40,46 e Kuk 39,10 nel disco, Bruno Rossi 64,74 (nuovo primato sociale) e Maschietto 51,39 nel giavellotto, Roveri 45,64 nel martello. Inoltre 43''9 nella staffetta veloce (nella versione Savini-Baroni-Cappelli-Montanari come in quella Zocca-Calandriello-Cappelli-Balestra) e 3'29''2 in quella 4x400. Nel campionato di società, in giugno a Milano, la VIRTVS entra in lizza per il titolo con la Giovinezza Trieste. Al termine della prima giornata è seconda, ma all'indomani alcuni cedimenti e molta sfortuna (Cappelli squalificato per due false partenze) compromettono l'esito decisivo e ci si deve accontentare del sesto posto. Poca fortuna anche agli assoluti di Genova: Montanari, fa-

*Cinque virtussini a Londra: Renzo Ranuzzi, Sergio Ferriani, Gian Franco Bersani, Gian Carlo Marinelli, Luigi Rapini*

*Arnaldo Balestra*

vorito nei 100, squalificato lui pure dal giudice di partenza; di positivo soltanto il quarto posto di Del Bono nel triplo.

## VANES BRUCIA I CEKI ALLO SPRINT

Per contro i virtussini fanno incetta di titoli ai campionati universitari di Torino: Eleazar Ghirardelli sui 5.000, Angelo Ghilardi nel triplo con 13,70 (2° Gianni Del Bono con 13,69), Agostino Kuk nel disco con 38,62, Bruno Rossi nel giavellotto ed Enzo Roveri nel martello con 46,64. Lo stesso Roveri è secondo nel martello (43,33) ai campionati 2ª serie di Varese dove ci sono pure i piazzamenti di Lino Ravaglia quarto nei 1.500, di Del Bono idem nel triplo, di Carlo Ferrari sesto nei 400 piani col corollario delle due staffette, la 4x100 quinta e la 4x400 sesta. Altri due titoli tricolori poi ai campionati italiani 3ª serie, per merito di Ravaglia nei 1.500 e Maschietto nel giavellotto. Inoltre la VIRTVS si classifica terza nel Trofeo Biancosarti allo Stadio bolognese (vittoria individuale di Rossi nel giavellotto) e in un incontro intersociale supera per 52-43 la Stamura di Ancona. Dal canto suo Anna Maria Trebbi, oltre a vincere il peso ai campionati emiliani, ottiene nel menzionato incontro con le olandesi 11,34, registrando inoltre nel corso della stagione 1,40 in alto e 31,14 nel disco. Nell'attività campestre Sperli riconquista il titolo emiliano a Modena, è secondo nel campionato italiano 2ª serie ad Altedo e settimo (primo dei « seconda ») in quello assoluto a Firenze, raccogliendo inoltre altri buoni piazzamenti nella campestre di Gessate (quarto), nella Coppa Carnevale a Viareggio (terzo) e nei Sette Campanili di Cavaria (quarto). Per la cronaca il campionato sociale di campestre a vantaggi è appannaggio di Mario Rizzi con 80 metri di abbuono su 1.300, davanti a Ravaglia e Cappelli. Nei campionati emiliani studenti medi il virtussino Dall'Olio si afferma nel peso (da 5 kg.) con 14,26, ma poi alle finali nazionali di Roma ottiene solo 13,34 ed è secondo. Oltre ai tempi e misure elencati più sopra, da segnalare: Marcello Calandriello 11''3 e Baroni 11''5 nei 100, lo stesso Calandriello 23''5 e Savini 23''7 nei 200, Ferrari 52''8 e Savini 53''7 nei 400, Romani 2'00''3 negli 800, Cattabriga 4'15''4 nei 1.500, Enrico Zucchi 17''3 e 62''9 negli ostacoli, Pederzani 1,70 in alto, Del Bono 5,94 in lungo, Salieri, Monari e Tognetti 3,20 nell'asta, Roveri 36,38 nel disco, De Intimis 45,78 e Sergio Pezzoli 45,52 nel giavellotto, Rino Amelotti 27'23''4 nei 5 e 57'35''6 nei 10 km. di marcia (sulla prima distanza Lanzoni Gino 27'34''8).

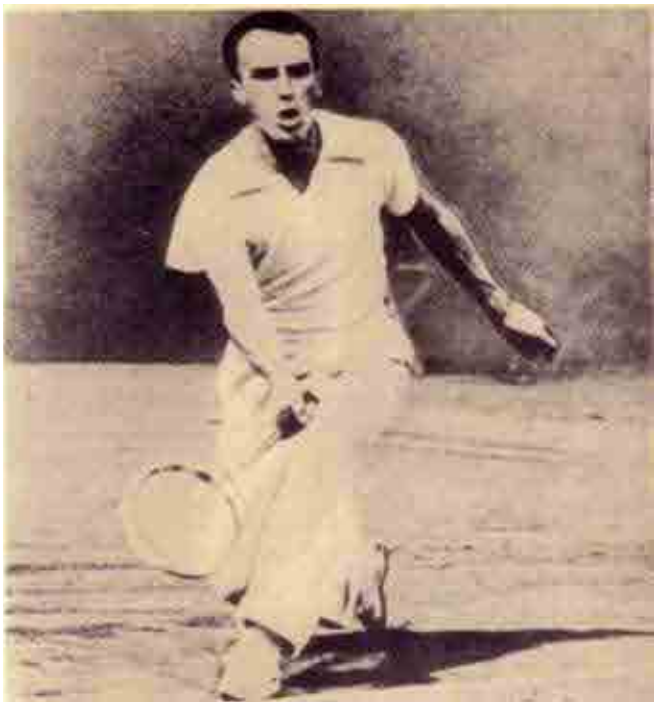
In campo organizzativo, oltre al Trofeo Biancosarti di apertura, da segnalare la riunione con gli olimpionici argentini allo Stadio Comunale, teatro poi, il 3 ottobre, di un avvincente Italia-Cecoslovacchia vinto dagli azzurri per 115-104. Le figure dominanti sono quelle dei campioni olimpionici Consolini e Zatopek. Ma per la folla bolognese non mancano altri e particolari motivi di esultanza: prime di tutto le vittoriose volate di Vanes Montanari nei 100 metri (11'') e nella frazione conclusiva della 4x100 (41''8), poi l'altro successo di Balestra nei 110 ostacoli in 14''9, mentre anche Rossi, pur battuto nel giavellotto da Kieswetter, si prende la soddisfazione di superare a sua volta il rivale Matteucci.

*La squadra femminile virtussina in gara al Concorso Ginnico di Venezia*

## LE FESTE GINNICHE DI VENEZIA

Al centro della stagione ginnica sono quest'anno le Feste Internazionali di Educazione Fisica e Sport che si svolgono in maggio a Venezia. La VIRTVS vi partecipa con un complesso di 70 elementi suddivisi in tre squadre (adulti, allievi e femminile) sotto la direzione di Domenico Cotti che ha preso il posto dell'olimpionico Giuseppe Domenichelli, indisposto. Magnifica l'affermazione della squadra adulti, composta da 36 ginnasti, che partecipa anche al grande saggio di chiusura delle Feste. Dal canto suo, la squadra femminile, preparata dalle professoresse Bambini e Minaudo, si classifica all'ottavo posto (su 14 formazioni) nel concorso nazionale di preparazione fisico-sportiva per adulte. E buona prova anche della squadra allievi, diretta dal prof. Garulli e classificata al dodicesimo posto. Il mese dopo la VIRTVS organizza a Bologna la finale nazionale del Trofeo Alberto Buriani che si conclude col successo della rappresentativa emiliana. Tra i vincitori, il virtussino Cesarino Fabbri, sesto nella classifica individuale dopo essere stato secondo alle finali regionali, nelle quali i consoci Giuliano Gallingani e Gian Luigi Mazzari si erano piazzatí rispettivamente terzo e ottavo, qualificandosi essi pure nella formazione finalista. Ai campionati emiliani, primo posto collettivo della VIRTVS, vincitrice pertanto della Coppa Pagnoni, e altro buon piazzamento di Fabbri, terzo nella categoria principianti. Infine, secondo posto nel Trofeo Romeo Monari, gara giovanile organizzata dalla nostra società in memoria del suo valoroso

*Prof.sa Leonarda Minaudo* *



# Vanni Canepele
## Campione in calzoni lunghi

E' stato l'ultimo campione di tennis laureato, l'ultimo campione in calzoni lunghi. Erano altri tempi, d'accordo, ma quando si sente al giorno d'oggi che un ragazzo con le velleità di diventare campione non riesce a prendersi uno straccio di diploma perchè il tennis gli porta via tutto il tempo, viene da sorridere se si pensa che nel 1934, a diciott'anni, Vanni Canepele vinse sei titoli italiani (!) — quelli di singolare, di doppio maschile e di misto sia ai campionati di seconda categoria, sia ai campionati juniores — e nello stesso tempo si prese la sua maturità classica, facendo due anni in uno. **« E ai miei tempi** — aggiunge l'interessato — **se permetti, la maturità era un esame più severo e impegnativo di adesso... ».**

Vanni Canepele è nato a Bologna nel 1916; il padre, medico otorinolaringoiatra, era di origine friulana; la madre una gentildonna fiorentina, una De Rossi. Fu la madre ad avviarlo al tennis in un'età per allora precocissima: sugli undici-dodici anni. Cominciò a tirare le sue prime racchettate al Circolo Tennis Bologna, Vanni, perchè là appunto giocava la madre; ma, quando capì di avere la stoffa per diventare qualcuno, verso i quattordici-quindici anni, si trasferì (insieme con Hercolani) alla VIRTVS dove l'attività agonistica era allora più intensa che nel sodalizio dei Giardini Margherita. Giocava e studiava. Vittorio Masetti, che allora era l'accompagnatore della squadra virtussina, ricorda che nei lunghi viaggi in treno, mentre gli altri ragazzi scherzavano, Vanni studiava.

Avendo cominciato giovanissimo, Canepele conquistò giovanissimo il suo primo titolo italiano. Allora, un giocatore raggiungeva la maturità verso la trentina; Vanni vinse il suo primo titolo assoluto a ventun anni, sulle soglie della laurea in giurispiudenza (doveva poi diventare un quotato brillante avvocato), battendo nel girone finale Palmieri, Quintavalle e Taroni. Fu una grossa sorpresa, perchè il virtussino era classificato al quinto posto, dietro De Stefani, Palmieri, Taroni e Romanoni. All'inizio del « 39 » Canepele fu promosso al primo posto; e, in quell'anno, rivinse puntualmente il titolo su Cucelli, Romanoni e De Stefani, classificatisi dietro di lui nel girone a quattro che allora decideva l'attribuzione del titolo assoluto. In due anni, due titoli senza perdere un match e battendo i cinque avversari più forti sulla piazza.

Poi venne la guerra, e venne il trasferimento a Firenze. Nel 1941 Canepele, sposato a una fiorentina, abbandonò Bologna; ma rimase legato alla VIRTVS fino al 1947 quando si tesserò stabilmente per il C.T. Firenze. Eppure, ancora la VIRTVS doveva riservargli la soddisfazione più bella della sua carriera: fu nel 1949 quando gli assoluti si svolsero alla VIRTVS e Cucelli e Marcello Del Bello erano in America per la Davis. A trentadue anni, undici anni dopo la prima canquista, dieci anni dopo la seconda, Vanni Ganepele — che allora definimmo il « Bartali del tennis » — si aggiudicò il suo terzo titolo assoluto.

Dice Canepele: **« E' il ricordo più vivo che conservo, anche perchè l'ultimo, il più vicino a me. I dieci anni d'intervallo dal secondo titolo che avevo conquistato erano un particolare importante; e poi il fatto di vincere alla VIRTVS, di chiudere su quei campi che avevano visto crescere la mia carriera al vertice, è stato per me di grande importanza, anche sul piano sentimentale. Perchè è vero che non c'erano quell'anno Cucelli e Marcello, ma c'era un sacco di gente in gran forma, tutti molto più giovani di me: Rolando Del Bello, Sada, Pautassi, Merlo, Gardini. Nonostante in classifica fossi il numero tre, la mia vittoria fu una sorpresa per molti, anche per me. Ed io la considero anche la mia vittoria più bella, più bella delle due che avevo colto da giovane ».**

In campo internazionale Canepele non ha fatto cose eccezionali; ma è stato pur campione mondiale universitario nel « 39 » a Vienna, in singolare e in doppio con Carlo Della Vida. C'era una concorrenza forte e qualificata: i francesi Destremau e Marcel Bernard, i tedeschi pure avevano una rappresentativa agguerrita. Ma soprattutto Canepele è stato un ottimo, tenace, solido giocatore da Davis negli anni immediatamente prima della guerra, e in quelli subito successivi. Ouando c'erano da difendere i colori di una squadra o addirittura quelli della Nazionale Italiana, Canepele sapeva esprimere il meglio di sè. Giocò in Davis nel '37, '38 e '39: e Canepele ricorda con particolare soddisfazione il suo debutto all'estero, contro l'Irlanda a Dublino nel '38, quando sull'erba battè in cinque sets Rogers, che allora era quotato fra i primi dieci giocatori d'Europa e che in quell'occasione superò De Stefani in quattro partite. La guerra interruppe l'attività di Canepele in Davis con l'incontro con la Jugoslavia, dove Vanni battè un grosso giocatore come Mitic; ebbene, alla ripresa postbellica, Canepele — lasciato fuori nel '48 — fu utilizzato nel '49 contro il Sud Africa (e fece il dover suo battendo Fannin) e poi ancora contro la Jugoslavia battendo Palada (e perdendo contro Mitic). Quell'anno, il '49, fu dunque la conclusione della carriera al vertice del campione bolognese: dopo, in Davis non giocò più e ai campionati, ovviamente, non poteva più nutrire velleità.

Cos'ha rappresentato la VIRTVS per Vanni Canepele?

Risponde l'interessato: **« Un centro fondamentale di esperienze sportive, forse la migliore che potessi desiderare nel periodo migliore della mia carriera sportiva: un centro dove ho raccolto amicizie personali preziosissime che sono rimaste tali fino ad oggi. Dalla VIRTVS ho avuto tutto l'appoggio sportivo possibile: dalle amicizie un calore umano incancellabile ».**

Come giocatore, come lo giudica Vittorio Masetti, che lo ha seguito per tutta la carriera? **« Un calcolatore riflessivo, dotato di un controllo nervoso eccezionale, che sapeva ottenere un rendimento superiore alle sue doti tecniche. E questo è un indubbio segno d'intelligenza largamente superiore a quella dei tennisti. Giocatore essenzialmente di rimessa, era sicuro sia nel dritto sia nel rovescio, pronto sempre a « passare » l'avversario, Non aveva alcun colpo decisivo, a rete vi andava poco. Ma il suo smash piazzatissimo era più efficace e incisivo dei colpi di volo di altri giocatori ben più potenti di lui. Tipico giocatore di competizioni a squadre, ottimo in Coppa Davis ».**

Un campione — concludiamo noi — che anche per la sua esemplare correttezza in campo ha onorato la VIRTVS. Non a caso l'ultimo campione italiano laureato, l'ultimo campione italiano che giocava con i calzoni lunghi è stato il primo campione assoluto uscito dalle file della VIRTVS. Queste le sue doti fondamentali, che sono poi le doti trasmesse dalla VIRTVS a tutti i suoi militanti al vertice, in ogni disciplina sportiva.

RINO BORTOLOTTI

*Marcello Monetti*

campione scomparso nel 1945. Le cronache di questa stagione riportano anche di una squadra di pallavolo della VIRTVS che però al Torneo della Sempre Avanti! in via Maggia, subito surclassata dal Parma (15-0, 15-3) rinuncia a proseguire.

**MARCELLO MONETTI AZZURRINO**

Un'altra buona annata della sezione tennis che, senza giocatori né giocarici di 1ª categoria (Canepele è tornato infatti al C.T. Firenze), conquista il secondo posto assoluto nel Trofeo Cesare Colombo figurando altresì in testa nella speciale classifica che non tiene conto dei « prima ». E intanto continua l'ascesa di Beppe Merlo, il giovanetto dal rovescio a due mani, che ai campionati di 2ª cat. a Como arriva in semifinale, battuto quí da Zampori per 7-5, 4-6, 7-5, 6-1. Anche la Spadoni Paganelli, dopo aver eliminato la Lazzarino, cade sulla soglia della finale di fronte alla Bozano (6-2, 6-4). In compenso Merlo e Luciano Monetti vincono il titolo del doppio su Cavriani e Schiavo. Nella finale del misto Annigoni-Scaunich hanno ragione della coppia virtussina Spadoni-Merlo per 6-4, 6-2. E la Spadoni non ha fortuna neppure nel doppio femminile, giacchè un infortunio della Degano, sua partner, le impedisce di disputare la frnale con Annigoni e Bozano.

Ai campionati di terza, svoltisi a Modena, il doppio maschile Rondina-Maccaferri è bloccato in semifinale (6-4, 7-9,7-5 da Pane-Maida) mentre quello femminile Gandolfi-Rossi cede in finale (6-4, 6-3) alle modenesi Rangoni-Tacoli. La Rossi è pure semifinalista nel misto, in coppia con Bizzarri. Nei campionati a squadre, la VIRTVS, ritiratasi la Zanasi, quindi con la sola Spadoni Paganelli affiancata dalle due terza Gandolfi e Rossi, cede al T.C. Genova la Coppa Luzzatto, che deteneva dal 1941, piazzandosi seconda su C.T. Verona e Juventus nel girone conclusivo di Finale Ligure. A loro volta Gandolfi e Rossi non vanno oltre le semifinali in Coppa De Bellegarde di 3ª categoria. Nella Croce (2ª cat. maschile) di rilevante la vittoria di Merlo sul campione di « seconda » Zampori del T.C. Mílano per 8-6, 5-7, 6-0, 6-4. Per Beppe è la rivincita di Como. Merlo vince anche la Coppa Pin a Padova, il Torneo di Trento e quello di Lodi, battendo in finale Botri 6-0, 6-2, 6-1 (nel doppio invece Merlo-Monetti cedono a Borri-Parri). Inoltre agli assoluti di Milano elimina il 1ª categoria Baccarini, ma poi nel secondo turno gli tocca Canepele che andrà in finale con Cucelli. Merlo e i due Monetti compongono la squadra di Coppa Croce che batte il Parioli ma è eliminata dal T.C. Milano per 3-2 nei quarti. Quella di Coppa Facchinetti si avvale di Dal Fiume, Brunetti, Rondina, Neri, Maccaferri, Dotti e Spinola e termina al terzo posto. Anche nel campionato a squadre juniores la VIRTVS arriva in semifinale, per merito precipuo di Marcello Monetti che in settembre debutta nella Nazionale juniores vittoriosa per 10-9 sulla Svizzera a Basilea. Bilancio di Monetti: una vittoria su Dunant e una sconfitta da Dupont più un'altra sconfitta in doppio assieme a Bergamo contro i fratelli Camenzind, Golfieri, vincitore l'anno prima della Lambertenghi, domina ai campionati bolognesi studenti medi aggiudicandosi singolare e doppio, assieme a Spinola.

A fine anno il censimento generale della società offre le seguenti cifre: soci benemeriti 17, sostenitori 20, effettivi 622, allievi 908, sezione tennis 505. Totale 2072. Frattanto nell'ultima assemblea, tenutasi il 14 febbraio 1948 presso la Banca Popolare di Credito, al posto dei dimissionari ing. Bertagni, cav. Manfredi e conte Sassoli, sono stati nominati consiglieri il comm. Cesare Sarti, il cav. Egidio Salterini ed il sig. Agostino Mezzetti. Dopodichè il Consiglio di Presidenza risulta così formato: ing. Lambertini presidente, cav. Brini presidente sezione atletica leggera, signora Buriani presidente sezione ginnastica femminile, comm. Tamburi presidente sezione ginnastica maschile, comm. Miliani presidente sezione pallacanestro, Vittorio Masetti per la sezione tennis (che è presieduta dallo stesso ing. Lambertini), ing. Baracchi segretario generale.

# 1949 È arrivato un marciatore

Un'altra grande stagione per la pallacanestro bolognese. Da quest'anno poi non c'è solo la VIRTVS a suscitare clamori in Borsa, ma anche il Gira neo-promosso alla massima serie e subito maturato tecnicamente sotto l'eccellente regia dell'americano James Larry Strong. La fazione più grossa naturalmente rimane quella virtussina, ma anche il Gira, che tra parentesi ha diversi ex nelle proprie file, come Garbellini, Battilani, Muci, Bongiovanni, Locci e Suttini, può contare su un proprio pubblico caloroso e appassionato. Il 5 dicembre 1948 c'è il primo vibrante scontro diretto, diciamo il capostipite dei derbies petroniani. Le maricole arancioni si battono con grande slancio agonistico, ma la classe superiore delle « vu-nere » mantiene le distanze: 38-33. Idem nel retour-match di marzo con 33-26 per Marinelli e C. dopo un primo tempo favorevole agli avversari. E' insomma una VIRTVS pienamente all'altezza del suo scudetto — che difatti conserva saldamente cucito sulle proprie maglie — e anche abbastanza in salute, nonostante l'infortunio alla spalla, riportato alle Olimpiadi londinesi, tenga a lungo fermo Rapini, che soltanto a marzo può ritornare ai consueti livelli di rendimento. A quell'epoca comunque la squadra, imperniata sul quintetto Bersani, Ferriani, Marinelli, Ranuzzi, Negroni, ha già praticamente partita vinta.

## I CESTISTI FANNO POKER

Il campionato è ritornato finalmente alla formula più congeniale del girone unico e la marcia della VIRTVS è stata di una esemplare regolarità. Soltanto una piccola parentesi di flessione a dicembre con due sconfitte consecutive a Trieste con la Ginnastica e in casa col Borletti Olimpia. Ma intanto la VIRTVS ha già colto due punti chiave (39-34) in casa del Varese che poi capeggerà l'inseguimento ai campioni d'Italia. E nella corrispondente fase di ritorno la serie virtussina non lascia scampo agli avversari. L'incontro dell'apoteosi è quello di Milano: 32-28 al Borletti con Bersani e Marinelli strepitosi e Rapini di nuovo irresistibile. Il resto è ordinaria amministrazione e la VIRTVS si assicura in anticipo il suo quarto scudetto. In disarmo Vannini, che conclude una lunga e gloriosa carriera, nuova linfa proviene alla squadra dall'innesto dei fratelli Dario e Dino Zucchi e di Rinaldi. Il consuntivo finale al termine delle 22 partite (18 vinte) è di 747 punti così distribuiti: Ranuzzi 175, Marinelli 131, Ferriani 121, Negroni Carlo 112, Bersani 78, Rapini 49, Zucchi Dario 46, Zucchi Dino 13, Setti 10, Rinaldi 9, Bertoncelli 2, Vannini 1. A tutti la società offre, riconoscente, una bella medaglia d'oro. Dirige l'équipe, in veste di accompagnatore, Renzo Poluzzi. L'era dei maghi nel basket non è ancora cominciata.

In gennaio frattanto il Torneo delle Nazioni a Nizza aveva riavuto tra le sue protagoniste la VIRTVS. Una VIRTVS purtroppo largamente rimaneggiata per le assenze

*La formazione virtussina che ha preso parte al Torneo Internazionale di Basket di Nizza: Poluzzi (dirig.), Dino Zucchi, Rinaldi, Bertoncelli, Setti, Carlo Negroni, Dario Zucchi, Vannini*

di Marinelli, Ferriani, Ranuzzi e Rapini, cionondimeno antagonista battagliera e irriducibile per francesi e spagnoli (classificatisi nell'ordine) oltre che brillante vincitrice di Urania Ginevra, Monaco Principato e Ded Amsterdam. Sempre in campo internazionale una sconfitta in Borsa contro i fortissimi cecoslovacchi del Sokol di Bno (20-26) e un contrastato pareggio (37-37) a Genova contro il Royal IV di Bruxelles, una settimana prima della riconferma in azzurro di Ferriani, Negroni e Ranuzzi, pure a Genova, contro la Cecoslovacchia battuta 46-44 nei supplementari.

## NEGRONI ACCLAMATO PRESIDENTE

A primavera, dimissionario il presidente Lambertini, folte nubi tornano ad addensarsi ai vertici della società in

*La VIRTVS Campione d'Italia di pallacanestro: Dino Zucchi, Sergio Ferriani, Dario Zucchi, Dario Bertoncelli, Paride Setti, Renzo Ranuzzi, Carlo Negroni, Gian Carlo Marinelli, Rinaldo Rinaldi, Gian Franco Bersani (mancono: Venzo Vannini e Luigi Rapini)*

*Dott. Luigi Grandini*

coincidenza dell'assemblea indetta per il 27 marzo nei l0cali della Banca Popolare. Torna a galla la questione dell'impianto di via Valeriani e con essa la posizione non moppo univoca del suo nuovo proprietario (e nostro consigliere) comm. Dall'Ara, che fra l'altro ha imposto un affitto retroattivo e non aderisce alla richiesta di intitolare il campo al nome del suo creatore, il compianto presidente Alberto Buriani. La discussione, accantonata in sede assembleare, scoppia nuovamente in seno al consiglio uscito fresco fresco dalle elezioni, con presidente Agostino Mezzetti e membri Baracchi, Brini, Dall'Ara, Dotti, Goldoni, Lambertini presidente uscente, Gaetano Maccaferri, Marinelli, Masettí, Miliani, Negrini, Osti, Arrigo Sarti, Cesare Sarti e Tamburi. Conclusione, Mezzetti non accetta la presidenza e con lui si dimettono Lambertini, Maccaferri, Miliani, Negrini e Tamburi. Tutto è rinviato di conseguenza all'assemblea straordinaria che la sera del 19 aprile, nella Sala dei Fiorentini (dirige come sempre l'avv. Renzo Calvi), elegge per acclamazione a presidente il comm. dott. Mario Negroni, ancora una volta sensibile all'appello della sua vecchia VIRTVS. Lo affiancano venti consiglieri: cav. Aurelio Brini, che anzi durante l'indisposizione del presidente dirigerà di fatto la società, ing. Gustavo Baracchi, Agostino Mezzetti, signora Tosca Buriani, comm. Renato Dall'Ara, Renato Dotti, rag. Carlo Fischer, Astorre Fontana, comm. rag. Luigi Goldoni, dott. Luigi Grandini, Vittorio Masetti. comm. Giuseppe Miliani, rag. Ivo Monari, cav. Bruno Negrini, cav. Carlo Osti, rag. Recchioni, comm. Arrigo Sarti, comm. Cesare Sarti, comm. Guido Tamburi e avv. Guido Tarozzi. Segretario generale l'ing. Baracchi, nominato poi in settembre presidente del Comitato Provinciale del C.O.N.I. e quindi rimpiazzato per il 1950 alla segreteria della VIRTVS dal dott. Luigi Grandini, mentre Garulli e Marinelli vanno a completare lo schieramento dirigenziale. Queste, al 31 dicembre 1949, le forze della società: benemeriti 3, sostenirori 22, effettivi 444, allievi 510.

## LA CENTO CHILOMETRI DI DORDONI

L'assestamento della compagine direttiva dà subito i suoi risultati. Primi fra tutti l'ingaggio di Lauro Bononcini quale allenatore della Sezione Atletica e l'arrivo (da Piacenza) di Giuseppe Dordoni, numero uno della marcia italiana. Si tratta indubbiamente di un grosso colpo, che si traduce in un quadriennio straordinariamente fertile di vittorie e primati. Già in questa sua prima stagione virtussina Dordoni vince tutto, da autentico dominatore. Comincia nella Venezia-Padova di 32 km. giungendo primo con 1'33'' di vantaggio. Poi, tre campionati di fila: maratonina di 20 km. a Lecce in 1.38'37'', 50 km. su strada in 4.44'36'' e 10 km. su pista a Bari in 46'37''6. Infine la grande impresa nella Cento Chilometri della « Gazzetta » surclassando gli specialisti italiani e stranieri nel tempo record di 10 ore 24'52''. Un vero fuori classe, in cui potenza e stile si accoppiano splendidamente nobilitando la più francescana delle discipline atletiche. Con Dordoni sono Arnaldo Balestra e Vanes Montanari le altre due punte. Entrambi vanno in Nazionale contro la Svizzera a Zurigo: Balestra terzo nei 110 ost. (15''9) e Montanari secondo nei 100 (11''1) e con la 4x100. Poi a Budapest nel triangolare con Ungheria e Cecoslovacchia, sono in linea lo stesso Balestra (15''3) e Bruno Rossi (59,67). Alle indicative azzurre partecipa anche il mezzofondista Eleazar Ghirardelli che quest'anno scende a 4'05''2 sui 1.500, mentre in preallarme sono pure il triplista Gianni Del Bono ed il lanciatore Enzo Roveri. Un complesso insomma di prim'ordine come appare dal seguente quadro generale:
100: Montanari 10''8, Cappelli 11''2; 200: Montanari 22''6, Cappelli 23''3; 400: Cappelli 51''1, Veroli 53''2; 800: Ravaglia 1'57''6, Ghirardelli 2'01''5; 1.000: Bettini 2'42''; 1.500: Ghirardelli 4'05''2, Ravaglia 4'12''2, Bettini 4'15''; 3.000: Sperli 9'02''4; 5.000: Ghirardelli 15'52''8, Sperli 15'57''2; 10.000: Sperli 33'26''5; 110 ost.: Balestra 14''9 (secondo miglior tempo stagionale); 400 ost.: Balestra 58''6; alto: Roveri, Simoni e Mongardi 1,75; lungo, Pederzani 6,84, Montanari 6,45; triplo: Del Bono 13,81, Pederzani 13,02, Ghilardi 12,25; asta. Ratta e Monari 3,20, Salieri 3; peso: Bertocchi 13,16, Bergamini 11,61; disco: Biancani 44,31, Roveri 35,02; Bertocchi 34,98; martello: Roveri 43,08; giavellotto:

*Giuseppe Dordoni*

*Rino Amelotti*

Rossi 61,74 (seconda misura stagionale in Italia), Pezzoli 49,20, Maschietto 49,06; 4x100: Zocca, Montanari, Marchesini, Cappelli 43''6; 4x400: 3'31''4; marcia km. 3: Rossetti 14'28'', Dordoni Angelo 15'25''2; marcia Km. 5: Rossetti 24'47''2; marcia km. 10: Dordoni Giuseppe 46'37''6, Dordoni Carlo 49'38''2, Dordoni Angelo 55'30'', Amelotti 55'50''5; pentathlon: Mongardi p. 2342. Inoltre Anna Maria Trebbi 11,19 nel peso e 29,64 nel disco.

**PASQUALE SPERLI PODISTA CAMPESTRE**

Con questi atleti la VIRTVS conquista, dopo il titolo emiliano, un brillante quarto posto al campionato italiano di società dietro a Gallaratese, Pirelli e Virtus Lucca, nonchè l'ottavo nel G.P. nazionale di società (quarto per i 2ª serie). Altre vittorie di squadra nel Trofeo Biancosarti a Bologna in apertura di stagione e nel triangolare di Firenze conro l'Assi Giglio Rosso ed il Leicht Atletic Club di Zurigo. In campo individuale, oltre ai tre titoli assoluti di Dordoni ed alle maglie azzurre di Balestra, Montanari e Bruno Rossi (quest'ultimo riconfermato a Milano contro il Belgio), vanno catalogati, agli assoluti di Bari, i piazzamenti dello stesso Rossi secondo nel giavellotto con 60,44, Balestra terzo nei 110 ost. in 16'', Pederzani, Del Bono e Bertocchi sesti rispettivamente nel lungo, nel triplo e nel peso. Inoltre la vittoria di Roveri nel martello ai campionati italiani universitari di Firenze con 43,08 (Montanari secondo nei 100 in 10''8 e Del Bono terzo nel tiplo con 13,81); le affermazioni di Pederzani (alto, lungo e staffetta svedese) e Bertocchi (peso) nell'incontro Italia-Svezia per rappresentative ferrovieri a Roma; i piazzamenti della 4x100 terza, di Ravaglia e Ghirardelli terzo e quarto nei 1.500 ai campionati 2ª serie di Bologna; il secondo posto di Pezzoli nel giavellotto in quelli 3ª serie di Trento con 46,38; il secondo posto di Mongardi nel campionato emiliano di pentathlon e la solita gamma di piazzamenti « campestri » di Pasqualino Sperli, campione emiliano a Reggio, quarto nel campionafo 2ª serie a Napoli, sesto in quello assoluto a San Vittore Olona (primo dei 2ª serie). All'attivo di Sperli un'altra vittoria a Fidenza ed il quarto posto nel Giro podistico di Rovereto. Grazie a lui ed ai Dordoni, la VIRTVS si classifica quinta nel campionato podistico di società, e terza nell'analogo G.P. di Società.

*La VIRTVS al Concorso Ginnico Internazionale di Ostenda: Recchioni, U. Poluzzi, Bizzarri, Salvarani, Patelli, Fabbri, Fabrizi, Lucchini, Mazzari, Gallingani, Prof. Cotti (istruttore)*

*Concorso Ginnico di Montecatini: una delle squadre femminili presentate dalla VIRTV S*

**LA GINNASTICA SECONDA AD OSTENDA**

L'appuntamento europeo della ginnastica avviene questo anno dal 6 all'8 agosto ad Ostenda in Belgio. La VIRTVS perfettamente all'altezza del suo grande prestigio, partecipa con la squadra maschile diretta dal prof. Domenico Cotti e formata da Bizzarri, Fabbri, Fabrizi, Gallingani, Lambertini, Lucchini, Mazzari, Patelli e Salvarani, classificandosi ottimamente al secondo posto, dietro agli svizzeri, nella gara di artistica categoria squadre di otto ginnasti. Anche al Concorso di Montecatini la partecipazione virtussina ottiene un magnifico successo contrassegnato da tre corone d'alloro: due per merito delle due squadre femminili curate dalle professoresse Leonarda Minaudo e Aurora Savorelli, e la terza ottenuta dalla squadra maschile (agli ordini sempre del prof. Cotti) classificatasi al secondo posto.

Tra i giovani i maggiori progressi li registra Gian Luigi Mazzari che fa parte della rappresentativa emiliana vittoriosa sulla Liguria a Genova ed inoltre ottiene il secondo posto nella finale regionale del Trofeo Buriani in cui è settimo l'altro virtussino Giuliano Gallingani. Entrambi fanno parte della squadra emiliana per la finale di questa riuscita manifestazione che continua degnamente

*Sfilata*

a ricordare il grande e compianto Presidente. Altrettante manifestazioní giovanili si svolgono pure in memoria di due altri virtussini scomparsi. Alla Coppa Alberto Corsini partecipa un forte quartetto di nostri allievi (Carlo Deca, Ruggero Vannini, Pietro Busacchi e Mario Rappini) che ottiene il secondo posto di squadra. E seconda la VIRTVS è anche nel Trofeo Romeo Monari, assegnato definitivamente alla Forti e Liberi di Forlì, mentre le ginnaste ottengono una duplice vittoria nel Pentathlon della Grazia a Parma affermandosi nella classifica a squadre e, con Anna Maria Serra, anche in quella individuale. Completano la rassegna il sesto posto di Patelli nella Coppa Bologna svoltasi nella palestra della S.G. Fortitudo (12° Mazzari) ed il secondo di Enofrio Pagnoni nella Coppa Menarini a Ferrara.

**MERLO MATRICOLA IN DOPPIO**

A distanza di otto anni, la VIRTVS Tennis torna ad organizzare, dal 26 settembre al 2 ottobre, i campionati italiani assoluti, inaugurando nella circostanza la nuova ed accogliente palazzina sociale, con spogliatoi, bar e ristorante che ne fanno la più moderna e attrezzata società d'Italia. Assenti Cucelli e Marcello Del Bello, dislocati in America, ne approfitta il vecchio Canepele (sempre tesserato per il C.T. Firenze) per azzeccare il suo terzo scudetto. Non però senza dura lotta, a cominciare dal secondo turno in cui Merlo lo mette decisamente a malpartito costringendolo a far sfoggio di tutta la sua intelligenza tattica fino al limite del quinto set (6-3, 7-5, 3-6, 0-6, 6-1). Canepele vince poi in finale su Rolando Del Bello.
Dal canto suo Merlo festeggia il noviziato in 1ª categoria (col numero 14) debuttando come doppista nella nazionale maggiore, in coppia con Gori, contro la Francia a Lione (vittoria su Colin-Ducos, sconfitta da Cochet-Remy) e contro il Belgio a Milano (vittoria su Geelhand-Delire). Anche in campo internazionale Merlo comincia a farsi valere battendo il danese Ulrich a Montecarlo e facendo un grosso risultato al Torneo di Rapallo nelle semifinali di doppio (sempre affiancato a Gori) contro la coppia jugoslava di Coppa Davis Mitic-Palada, battuta 6-2, 6-1, 4-6, 6-8, 6-2. Palada inoltre viene superato dal bolognese (6-3, 6-1) anche in singolare. Ma la sua vittoria più bella Merlo l'ottiene nella Coppa Città di Bologna ai Giardini Margherita battendo in semifinale Sada n. 3 della classifica per 8-6, 1-6, 6-4 e quindi in finale Belardinelli (n. 6) per 2-6, 7-5, 7-5, 7-5. E' il primo grosso acuto della giovane stella virtussina. Belardinelli viene superato anche al Torneo di Viareggio (2-6, 7-5, rit.) dove Merlo arriva alla finale con Rolando Del Bello, vinta dal romano 0-6, 6-3, 6-3. Al tetmine del 1949 la sua classifica è già salita al nono posto.

**LUCIANA SPADONI STOP IN FINALE**

In giugno i campionati di seconda a Modena mobilitano le migliori forze della società. Luciano Monetti cade in semifinale di fronte al nuovo astro Gardini, dopo che il fratello Marcello nei quarti aveva dovuto dare via libera a Bergamo in cinque set. Sulle soglie del titolo arriva la Spadoni Paganelli, battuta in finale dalla Gambro 7-5, 6-4 dopo aver piegato la Annigoni. Nei doppi, i fratelli Monetti cedono in semifinale a Migone-Valcarenghi dopo 5 set, mentre il duo femminile Spadoni-Zanasi arriva alla finale incontrando però disco rosso contro Bozano e Annigoni. La Spadoni si rifà vincendo il campionato universitario (6-4, 6-3 in finale alla Maino), nel mentre che Marcello Monetti partecipa con la Nazionale juniores ai vittoriosi incontri con la Francia ad Evian les Bains e con la Svizzera a San Remo (bilancio: 3 vittorie e 1 sconfitta in singolare, idem in doppio assieme a Bergamo).
Nelle coppe, largamente dominate dal T.C. Milano, buon comportamento complessivo. Luciano e Marcello Monetti, dal Fiume e Bassani formano la squadra di Croce eliminata per 4-2 a Lodi. Quella di Facchinetti (Ferrario, Rondina, Brunetti, Maccaferri, Neri, Caniato) rimane imbattuta nel proprio girone semifinale fino all'ultima giornata in cui, perdendo col Parioli di Roma, viene scavalcata in classifica e finisce al 3° posto con 5 vittorie, 1 pari, 1 sconfitta e un bilancio-incontri di 32 a 8. Golfieri, Spinola, Vitali e Bellettini sono i giovani cadetti in Coppa Bossi. In campo femminile Luciana Spadoni Paganelli è l'elemento di punta della Luzzatto avendo come compagne Luisa Zanasi (ora signora Bertini) in doppio e Roberta Giordano in singolare. La quale Giordano figura pure, con Lena Gandolfi, nella squadra di De Bellegarde. Oltre al trionfo di Merlo, la Coppa Città di Bologna ai Giardini registra pure il successo di Luciano Monetti. Angelo Maccaferri nella gara di doppio II e III cat. (6-1, 4-6, 7-5 su Guerci Lena-Lazzarino in finale) mentre sono finaliste la Spadoni Paganelli nel singolare di II e III (la spunta ancora la Gambro 6-4, 6-3) e la Giordano in quello di III. Un buon secondo posto collettivo anche nella Coppa Città di Ferrara riservata ai « terza » con Franco Rondina e Giorgio Neri finalisti in doppio.

# 1950 L'amaro di Gallarate

*Lo stile di Giuseppe Dordoni*

Il trionfo europeo di Giuseppe Dordoni, primo nella 50 Chilometri ai campionati di Bruxelles e 1a... fatale Gallarate dei cestisti sono gli episodi salienti di una stagione gioita e sofferta insieme. Ma il titolo continentale che il marciatore piacentino riporta dal Belgio ripaga in fondo l'amarezza per quello nazionale perduto, sia pure in particolari circostanze, da Marinelli e compagni.

**DORDONI EUROPEO A BRUXELLES**

A Bruxelles dunque Dordoni si presenta in grande forma e perfettamente rodato da una stagione di tutte vittorie. Il 30 luglio fra l'altro ha rivinto a Roma il campionato italiano di maratonina ed è stata quella galoppata sui 20 km. (1.46'31'') la prova generale per l'europeo dei cinquanta che si disputa il 25 agosto sulle strade circostanti la capitale belga. La sua progressione è formidabile e sbaraglia completamente il campo. Nessun avversario regge alla sua azione poderosa. Sul traguardo Dordoni è nettamente primo in 4 ore 40'42'' e 6/10. Devono passare due minuti e mezzo prima che arrivi, buon secondo, lo svedese Ljunggren, campione olimpionico della specialità due anni prima a Londra (per la cronaca il tempo dell'azzurro è di 1'10'' inferiore a quello che valse l'alloro olimpico al suo avversario). Bruxelles praticamente segna lo scambio delle consegne e assegna a Dordoni il ruolo di grande favorito per i Giochi di Helsinki: un ruolo al .quale il marciatore della VIRTVS terrà puntualmente fede, come vedremo.

**FINALE ROCAMBOLESCO**

Campionato all'ultimo respiro nella pallacanestro. La VIRTVS, con la stessa formazione campione l'anno prima (nomi nuovi sono quelli di Bendandi e Mauro Serrazanetti che fanno da decimo) tenta il colpo del quinto scudetto consecutivo. Ma la concorrenza si è rafforzata notevolmente in Lombardia dove, oltre ad un Varese ad alto livello, è risorto con Rubini, Stefanini, Sforza, Pagani ed il povero Miliani lo squadrone del Borletti plurititolato degli anni trenta. La lotta si fa subito serrata ed è purtroppo la VIRTVS la prima a perdere colpi cadendo a Milano, Pavia (un campo che anche in avvenire riuscirà fatale) e anche in Sala Borsa, espugnata 34-32 dal Varese. Al termine del girone d'andata i bolognesi sono in ritardo di 4 punti dal Borletti e di due dal Varese. Ma poi anche le altre accusano battute d'arresto e la VIRTVS, vittoriosa 38-29 sul Borletti, si riporta sotto. A tre giornate dalla fine la situazione è la seguente: Borletti 38 punti, Varese e VIRTVS 36. Nella palestra varesina lo scontro diretto fra le due seconde si conclude in un nulla di fatto, 32-32, favorendo così i milanesi che con tre punti di vantaggio hanno via libera. Anche la VIRTVS si rassegna perdendo nella maniera più scialba la domenica dopo a Gallarate (21-18!). E a questo punto il colpo di scena: la partita di Varese, inficiata da errore tecnico, viene annullata. Nella ripetizione Marinelli e compagni si prendono la rivincita per 26-17, ma si tratta ormai di un risultato platonico e c'è solo da mordersi le mani perchè l'ingloriosa partita di Gallarate ha pregiudicato ogni possibilità di raggiungere in testa il Borletti, battuto difatti a Varese nell'ultima giornata (col titolo però già in tasca). Campioni dunque i milanesi e VIRTVS seconda a pari punti coi varesini, in una scia di polemiche e di recriminazioni interne. Il distacco dallo scudetto insomma non poteva riuscire più amaro.

*La VIRTVS nel Campionato Italiano di pallacanestro: Marinelli, Dino Zucchi, Setti, Ferriani, Rinaldi, Bendandi, Rapini, Bersani, Ranuzzi, Carlo Negroni*

*Quattro « azzurri » nel basket: due virtussini Carlo Negroni e Luigi Rapini e due « ex » Giorgio Bongiovanni e Carlo Muci*

**LA 1ª COPPA CITTA' DI BOLOGNA**

In ogni caso non si tratta di una stagione negativa anche per la vasta attività internazionale della squadra e dei suoi maggiori atleti. Già in pre-campionato la VIRTVS compie una tournée in Francia vincendo a Bellegarde e Montbrison e pareggiando a 41 in Alsazia con l'Auboué. Poi grossa partita in Borsa, ospiti i campioni jugoslavi della Stella Rossa surclassati di 15 punti (37-22). A Natale (1949) le « vu-nere » sono di scena nel Torneo internazionale di Bruxelles assieme a Partizan Belgrado, Racing Bruxelles ed Entente Brabançonne. Al termine delle due giornate sono tutte a pari punti con una vittoria e una sconfitta a testa: decide allora la differenza canestri, favorevole al Partizan che ha +8 contro +3 della VIRTVS che ha battuto la rappresentativa di Brabante per 43-35 e perduto col Racing 33'28. Con la stessa formula belga viene varata in Borsa il 12 e 13 aprile, la 1ª Coppa Città di Bologna che impegna separatamente le due squadre di casa — la VIRTVS e il Gira — contro lo stesso Racing Bruxelles ed il C.d.F. Barcelona. Con i belgi la rivincita è cosa fatta (31-28), ma gli ossi più duri si rivelano gli spagnoli che vincono 46-45 l'incontro risolutivo. Primo quindi il Barcelona, seconda la VIRTVS, terzo il Racing, quarto il Gira il cui primo tempo col Barcelona (basket scintillante) rimarrà memorabile a Bologna. Dopo il campionato la VIRTVS batte il C.T.B.B. Nizza (36-23) sul campo aperto di via Maggia, poi vince il Torneo di Ginevra sulle due formazioni locali dello Stade Français e del Servette, infine chiude la sua stagione al Torneo di Barcellona, a metà luglio, riscattando le due sconfitte iniziali contro la Rappresentativa Catalana ed il Borletti con una larga vittoria (35-21) sulla Rappresentativa Madrilena. In campo azzurro Gianfranco Bersani, Carlo Negroni e Luigi Rapini sono con la nuova Nazionale di Van Zandt vittoriosa nel Trofeo Mairano a Napoli e nel Torneo Internazionale di Nizza, mentre Sergio Ferriani e Renzo Ranuzzi si aggregano a Parigi nella partita dominata stavolta dalla Francia (45-32).

*Silvano Bavieri*

**GIUSEPPE E I SUOI FRATELLI**

La trionfale serie di Dordoni illumina la stagione atletica virtussina. I1 fuori classe della nostra marcia vince tutto e su tutte le distanze. Al tirar delle somme, oltre al titolo europeo dei 50, ce ne sono tre italiani sui 10, 20 e 50 km. (in quest'ultima gara fa meglio che a Bruxelles: 4.38'04''2) e tutta una sequenza di successi sui 10 km. di Pescara, sui 12 di La Spezia, sui 25 della Perugia-Fonti del Clitumno e ritorno, sui 32 della Venezia-Padova; poi rivince nella Targa Lombarda a, Como, quindi a Caorso e Lomazzo per concludere in bellezza nella Roma-Castelgandolfo di 10 km. A novembre ritenta l'avventura della Cento, sogna il bis prodigioso dell'anno prima, ma avverte il logorio di una intensa stagione ed affiorano i crampi che al 75° chilometro lo costringono ad abbandonare.

Nella scia di Dordoni si difendono validamente i suoi

*Gian Carlo Bettini*

*Luciano Boffi*

fratelli Carlo e Angelo nonchè Severino Rossetti, tre scudieri di valore il cui apporto — unitamente a quello di Pasquale Sperli e Silvano Bavieri nella corsa — si trasmette direttamente nel terzo posto finale della VIRTVS nel campionato podistico di società (dietro alle romane C.S. Capitolino e Pol. Acli-Atac), piazzamento che migliora ulteriormente (secondo assoluto) nella graduatoria parallela del Gran Premio Podistico, sempre di società. In particolare Cado Dordoni ottiene due secondi posti nella Trento-S. Cristoforo e nel Giro di Cameri (ambo le volte 4° Rossetti), un terzo a Caorso (4° Rossetti, 6° Angelo Dordoni), un quarto nella Lecco-Mandello (6° Rossetti, 11° Angelo Dordoní), un quinto nel G.P. Olivoni a Ponte Chiasso (6° Rossetti), un sesto nel campionato di maratonina sui 20 km. e un settimo nella la Roma-Castelgandolfo. Ma i suoi risultati più significativi rimangono in ogni caso i due quinti posti conquistati nel campionato dei 50 km. su strada (a 23'16'' dal fratello) ed in quello dí 10 km. su pista, due termini di raffronto quanto mai attendibili.

**BETTINI RIVELAZIONE**

Il resto del campo non vive certo di luce rilessa. La rivelazione virtussina della stagione è il mezzofondista Carlo Bettini che nei 1.500 scende fino a 4'02''6 e va diritto in Nazionale a Milano contro la Jugoslavia (quarto in 4'04''2) assieme al gíavellottista Bruno Rossi (quarto anch'egli con 59,08). Alle selezioni azzurre giunge anche il nuovo velocista Dario Valla, della colonia piacentina al seguito di Dordoni, venuto alla VIRTVS a colmare il vuoto lasciato da Vanes Montanari. In quest'anno le forze della società si presentano pertanto così scaglionate: 100: Valla 11'', Cappelli 11'5, Cocchi 11''6, Bo, Marchesini e Zocca 11''9; 200: Valla 22''2, Cappelli 23''6, Casini 23''8; 400: Valla 50''2 (decimo in Italia), Cappelli 53''4, Bettini 53''6, Casini 54''3, Bo e Ravaglia 54''4; 800: Bettini 1'58''9, Ravaglia 2'00''5, Niolu 2'05'', Sperli 2'13''2; 1.000: Bettini 2'35''4; 1.500: Bettini 4'02''6, Ghirardelli 4'12''2, Sperli 4'14'', Ravaglia 4'18''; 5.000: Bettini 16''00''4, Sperli 16'12''6, Ghirardelli 16'25''6, Bavieri 16'35''; 10.000: Sperli 34'06''2, Bavieri 35'11''4; 110 ost.: Mingozzi 17'', Boffi 18''8; 400 ost. Fantoni 62''; alto: Simoni 1,75, Pederzani e Roveri 1,70, Boffi e Mingozzi 1,65; lungo: Pederzani 6,81; triplo: Pederzani 13,31, Boffi, 12,07; asta: Monari 3,30, Maggi 3,10; peso: Bertocchi 12,98, Montanari 11,64, Tassinari 11,61, Pezzoli 10,95, Forchielli 10,83; disco: Biancani 42,10, Forchielli 34,87, Guera 32,02; martello: Roveri 42,27; giavellotto: Rossi 59,08 (terza misura nella graduatoria stagionale), Maschietto 49,72, Pezzoli 46,12, Zompatori 43,68; 4x100: Zocca, Marchesini, Montanari, Capelli 44''2; 4x400: 3'28''2; marcia km. 5: Dordoni Carlo 25'05''6, Rossetti 25'12''3, Dordoni Angelo 25'21''4; marcia km. 10: Dordoni Giuseppe 46'22'', Dordoni Carlo 48'14'', Rossetti 52'08''.

**SPEDIZIONE IN BELGIO**

Il campionato di società si conclude allo Stadio di Bologna col successo della Gallaratese: la VIRTVS, terza dopo la prima giornata, finisce al sesto posto con vittorie individuali di Valla, Bettini e Dordoni. Agli assoluti di Torino, un unico titolo, quello di Dordoni sui 10 km. (46'22''), un secondo posto di Rossi nel giavellotto (56,56), un quarto di Bettini nei 1.500 (4'06''4) due quinti con Pederzani nel lungo (6,60) e Carlo Dordoni nella marcia (48'14'') e infine un sesto con Valla nei 200 (22''7). Ai campionati 3ª serie di Padova terzo posto di Monari nell'asta con 3,20. Poi Eleazar Ghirardelli campione italiano universitario dei 5.000, Pederzani ePezzoli campioni dei ferrovieri rispettivamente nel lungo (6,77) e nel giavellotto (46,08). Sempre nell'ambito ferroviario successi dello stesso Pederzani (lungo 6,82) e di Bertocchi (peso 12,78) in Svezia-Italia a Stoccolma. In luglio una rappresentanza virtussina partecipa alla riunione del Racing Club di Bruxelles: Rossi vince il giavellotto con 55,78, Dordoni domina la marcia, Roveri è secondo nell'alto (1,70), Valla secondo nei 200 (23''1) e sesto nei 400 (53''), Biancani secondo nel disco (42,10), Bertocchi quarto nel peso (12,23), il forlivese Valli quinto negli 800, Ghirardelli quinto e Ravaglia ottavo nei 1.500.
A livello regionale, la VIRTVS campione emiliana di società conquista pure titoli individuali con Ravaglia (800), Bettini (1.500 e 5.000), Pederzani (lungo), Bertocchi (peso), Biancani (disco), Rossi (giavellotto) e Rossetti (marcia km. 10). Boffi è terzo nel campionato di decathlon, menre Valla prevale in quello 2ª serie articolato su tre gare e campioni emiliani 3ª serie sono Casini (200), Niolu (800) e Rossetti (marcia km. 5). Inoltre vittorie di Boffi (alto 1,65) e Forchielli (disco 30,15) nei campionati emiliani studenti medi. Altro titolo regionale nella corsa campestre per Sperli, settimo inoltre a Firenze nel campionato dei 2ª serie e poi quarto nella Doppia Traversata di Venezia, secondo nel Giro podistico di Rovereto e quinto nella Traversata notturna di Reggio Emilia, mentre Ghirardelli è secondo nel G.P. Aldo Ballarin a Venezia sui 3 mila metri (3° Sperli) e Bavieri quarto nella Doppia Traversata podistica di Carpi. Compendio generale dell'attività il decimo posto della VIRTVS nella classifica finale del Gran Premio di Società. Molta trisiezza nell'ambiente per la morte del buon Rubini, il custode del campo Ravone fino dal '21. Un amico per generazioni di atleti.

**GINNASTI A REGGIO CALABRIA**

La stagione della ginnastica inizia a Bologna col Trofeo Monari organizzato dalla VIRTVS che piazza Gian Luigi Mazzari secondo e Giuliano Gallingani sesto nella categoria juniores e Giovanni Zanutta quarto negli allievi ottenendo il secondo posto tra le società. In Coppa Emi-

*Giovanni Zanutta*

*Anna Maria Serra*

lia, a Forlì, Mazzari è ancora secondo tra gli juniores (3° Patelli, 6° Gallingani), Fabbri si classifica terzo negli esordienti (6° Peccina) e Zanutta terzo negli allievi; la coppa è appannaggio della Forti e Liberi, seconda la VIRTVS davanti a Panato Modena ed Edera Ravenna. Ai campionati emiliani, quinto posto di Zanutta tra gli allievi, settimo di Cesare Fabbri alle parallele e decimo di Giuliano Gallingani alla sbarra nelle rispettive categorie. Fabbri fa poi il nono posto, sempre alle parallele, ai campionati assoluti della specialità svoltisi a Cattolica. Altre classifiche ottenute dalle formazioni della VIRTVS: sesti gli allievi (sempre guidati dall'intramontabile prof. Cotti) nel loro Criterium Regionale; terza la squadra dei « pulcini » (Busacchi, Ruffini, Stagni, Vancini, Zanutta) nei campionati regionali di Ferrara e seconda la stessa il mese dopo nella Coppa Righetti; quinta infine la squadra adulti al Concorso nazionale di Reggio Calabria. Larga affluenza poi (qualcosa come 160 allievi d'ambo i sessi) ai corsi di educazione fisica che la nostra società continua a far svolgere sotto la direzione dei professori Garulli e Sella e delle professoresse Minaudo e Savorelli.

Buona attività anche nel settore femminile curato da

*La squadra virtussina partecipante al Concorso Ginnico Nazionale di La Spezia*

Gubellini. Al concorso di Bologna, nella gara di pentathlon cat. juniores 2ª serie, le attrezziste virtussine si classificano nell'ordine: 1ª Anna Maria Serra, 2ª Maria Murari, 3ª Graziella Melotti e 5ª Leonarda Amadesi. In precedenza a Forlì primo posto della VIRTVS nella Coppa Comitato Regionale per allieve (Anna Montanari terza nella graduatoria individuale) e terzo nella Coppa Monti per allieve e categorie inferiori. Infine nel concorso interregionale di La Spezia la nostra squadra preparata dalle professoresse Minaudo e Savorelli si classifica quinta nella gara artistica per adulte e ottava in quella per allieve, guadagnando alla Società una nuova corona d'alloro, onorificenza massima in questi concorsi.

**L'ESCALATION DI MERLO**

Con il 1950 l'ascesa di Beppe Merlo si fa incalzante verso i vertici della graduatoria. La giovane racchetta virtussina vince su Migone il Torneo delle Cascine a Firenze, poi quello di Trieste battendo in finale (10-12, 6-2, rit.) Canepele suo compagno nella vittoria di doppio su Medici-Lazzarino. Quindi intermezzo azzurro a Le Zoute contro il Belgio ed a Noordwijk contro l'Olanda, sempre in doppio con Gori (una vittoria e tre sconfitte su quattro incontri). A Viareggio ed a San Marino Merlo si arresta ai quarti di fronte all'ostacolo ancora insormontabile di Cucelli. Vince per contro il Tomeo delle Dolomiti a Cortina battendo in finale Sada per 0-6, 6-4, 6-4, 6-2 ed a Venezia, nel Torneo del Lido, rinnova la sfida ai grandi senatori: infila uno dopo l'altro l'australiano Brown (4-6, 8-6, 6-0 ), Rolando Del Bello (6-4, 6-4), l'austriaco Redl (8-6, 6-2), ma in finale Gianni Cucelli gli impone nuovamente l'alt: 6-1, 6-3, 2-6, 6-0. In ottobre campionati assoluti a Palermo: Beppe elimina Medici, stronca Gardini colto da crampi dopo quasi quattro ore di gioco (5-7, 3-6, 6-4, 6-4, 4-2 rit.) ed è protagonista di una memorabile semifinale con Rolando Del Bello, il campione di quest'anno, vincitore dopo cinque disputatissimi set: 5-7, 6-0, 2-6, 10-8, 6-2. Il suo sfortunato valore gli merita il posto in Nazionale, e stavolta da singolarista, contro la Francia a Roma. Merlo paga il novizíato cedendo sia a Thomas (15-13, 1-6, 6-2) che a Ducos (6-4, 6 3). Però la somma di risultati prodotta durante l'annata gli propizia un nuovo balzo dal nono al quinto posto della classifica nazionale. Chiude il 1950 a Barcellona nel Torneo di Natale in fiera disputa finale con Massip, dopo avere eliminato Clerici e Abdessalam. E anche al campione di Spagna occorrono cinque set (2-6, 7-5, 1-6, 6-2, 7-5) per aver ragione della tenace resistenza del bolognese.

Ai maggiori livelli della 2ª categoria si battono i fratelli Monetti, vincitori del doppio al Torneo delle Cascine a Firenze su Migone-Valcarenghi e poi ancora in bella evidenza nella Coppa Città di Bologna (battuti in semifinale da Belardinelli-Rolando Del Bello), al Torneo di Viareggio (vittorie su Lazzatino-Guerci Lena e Bergamo-Zampori), e nel Torneo di Bergamo (battuti in finale dai due Parri). Singolarmente Marcello ha già scavalcato il fratello ed infatti lo ritroviamo in finale di categoria a Bologna (la spunta Guerci Lena 6-8, 6-4, 6-3) come a Viareggio, in cui, dopo aver eliminato Guerci Lena 8-10, 6-0, 6-3, cede a Bergamo 6-0, 6-3, e come pure al Torneo di S. Pellegrino vinto da Alberto Patri 7-5, 6-1 sul bolognese che però nel singolare libero arriva fino in semi-

finale impegnando severamente Marcello Del Bello al limite dei cinque set.

**SPINOLA ELIMINA PIETRANGELI**

Ai campionati di seconda a Firenze, Monetti in coppia con la Gambro cade nelle semifinali di doppio misto. Viceversa pieno profitto dall'alleanza con la tennista padovana lo trae Luciana Spadoni Paganelli che vince un nuovo titolo di doppio femminile battendo in finale Bozano-Annigoni 4-6, 8-6, 6-0. A Modena, nei campionati di terza, lo schieramento vírtussino ha il suo uomo di punta in Franco Rondina protagonista di una bellissima quanto sfortunata finale col romano Verrati cui occorrono cinque set per strappare la vittoria: 6-3, 4-6, 7-5, 4-6, 7-5. Nei tornei minori Gianfranco Spinola vince il singolare juniores a Bologna e quello di 3ª cat. a La Spezia, Giampietro Carpi si aggiudica il Torneo di Rimini ed è secondo al Torneo Marfisa a Ferrara in cui Giorgio Bellettini si impone nel singolare juniores. A Vittorio Veneto Giorgio Dal Fiume cede in finale a Ebner. In agosto Spinola ha il suo battesimo azzurro nella Nazionale juniores contro la Francia a Finale Ligure e la Svizzera a Langenthal: complessivamente una sola vittoria (in misto assieme a Silvana Lazzarino) contro sei sconfitte (4 in singolare e 2 in doppio). Spinola comunque si riscatta ai campionati italiani juniores di Genova, dove nei quarti elimina la promessa Pierangeli (6-4, 3-6, 6-1) trovando però subito dopo disco rosso con Pirro che ha già messo fuori l'altro virtussino Bellettini. Per Spinola, al termine, una meritata promozione alla 2ª categoria.
Alterne vicende nelle coppe. Per la VIRTVS la Brian si chiude subito sui campi del C.T. Firenze: parità nei due singolari in cui Merlo batte Canepele 5-7, 6-3, 6-2, 6-0 e Marcello Monetti cede a Gori 7-5, 2-6, 6-0, 6-1: ma il punto decisivo è della coppia fiorentina per 6-2, 4-6, 4-6, 6-3, 6-4. I due Monetti, che all'inizio di stagione hanno perduto 2-1 sui campi di casa un incontro amichevole con gli austriaci del T.C. Innsbruck (contro Eggert e Ciaikowsky unica vittoria in doppio), formano il nerbo della squadra di Coppa Croce che inquadra pure Dal Fiume, Bassani e, in doppio, Maccaferri. Nella Facchinetti la VIRTVS con i vari Rondina, Brunetti, Carpi, Spinola, Neri, Golfieri, Bellettini si classifica seconda dietro alla Canottieri Roma ed a pari merito col T.C. Milano nel suo girone di Serie A. Il miglior piazzamento, in ultima analisi, diventa quello degli juniores, secondi assoluti in Coppa Bossi con una forte compagine composta da Spinola, Bellettini, Pastore, Degli Esposti coadiuvati nei doppi da Guccini e Lampronti. Come sintesi finale dei vari campionati, un significativo terzo posto nel Trofeo Cesare Colombo. Come a dire VIRTVS terza società tennistica d'Italia dopo il T.C. Milano ed il C.T. Parioli. Il che è pur sempre qualcosa.

**AURELIO BRINI SUCCEDE A NEGRONI**

Frattanto un nuovo cambio della guardia si registra alla presidenza della società. Nel mese di ottobre, perdurando la sua indisponibilità, il dott. Mario Negroni rassegna definitivamente le dimissioni che già gli erano state respinte in febbraio. La VIRTVS, riconoscente, lo acclamerà suo presidente onorario. E intanto l'assemblea straordinaria riunitasi il 31 ottobre al Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio (presidente al solito l'avv. Renzo Calvi) chiama a succedergli — pure per acclamazione — il cav. Aurelio Brini che già ne aveva fatto le veci, come vice-presidente vicario, durante la malattia. Inizia con lui un periodo di vera prosperità sociale che il binomio Brini-Mezzetti contrassegnerà felicemente per diversi anni, riportando la VIRTVS agli splendori del periodo Buriani. «Ancora una volta — dirà Negroni all'assemblea d'inizio '51, salutando l'alba dell'Ottantennio — la nostra società è riuscita a superare una dura crisi, dimostrando la saldezza delle sue fondamenta ». Grazie alla munificenza dei suoi reggitori (ed alla collaborazione del comm. Dall'Ara) la copertura del deficit per questo e i prossimi anni è assicurata. Non meno rilevante il contributo personale di Giorgio Neri alla sezione tennis.

# 1951 Brini-Mezzetti anni splendidi

Beppe Merlo vice-campione d'Italia e azzurro in Coppa Davis, Giuseppe Dordoni vincitore della marcia ai Giochi del Mediterraneo, Carlo Bettini, Dino Zucchi, il ginnasta Mazzari, gli intramontabili Bersani e Rossi sono tra i maggiori protagonisti della nuova stagione virtussina. La stagione dell'Ottantennio, i cui festeggiamenti si concludono a fine ottobre con la inaugurazione in pompa magna — presenti le autorità ed il prof. Marchisio presidente della Federazione Ginnastica Italiana — della nuova e bellissima sede sociale, al primo piano di Piazza Malpighi 4. E annesso alla sede, ecco il Circolo

*lnaugurazione della sede sociale di Piazza Malpighi. Nella Sala dei Trofei: Sigg. Vittorio Masetti, Giorgio Neri, Achille Baratti, Magg. Eliseo Silva, Sig.ra Dedè Miliani, S.E. Gen. Emilio Battisti, Cav. Aurelio Brini, Sig. Agostino Mezzetti, Ing. Gustavo Baracchi, Sig. Elio Buldrini*

VIRTVS, ideale ritrovo per i soci, secondo la più moderna concezione del sodalizio apportata dai nuovi dirigenti. Si tratta in breve di una delle molte realizzazioni della felice gestione Brini-Mezzetti (vi hanno pure concorso Neri, Baratti, Gavaruzzi e l'ing. Mantovani) in un periodo straordinariamente fertile di iniziative. Come il varo della « Giovane Virtvs » creata come sotto-sezione giovanile di atletica leggera, cui seguiranno, a brevi intervalli una dall'altra, le sezioni sci e scherma. E intanto l'8 marzo ha fatto la sua riapparizione, in moderna veste tipografica, il Notiziario *VIRTVS*, pregevole raccolta di dati e di informazioni per i soci, che alla fine di questo 1951 risulteranno saliti a 1118 oltre ai 560 della sezione tennis ed ai 198 di quella pallacanestro.

*E' nata la* « *Giovane Virtvs* »

**LA VIRTVS DELL'OTTANTENNIO**

A quest'ultima infatti, proprio quest'anno è stata concessa, ai fini di una conduzione più agile ed improntata ai

## *Lilliput esiste!*

*L'ho scoperto nel cuore della città, in una piccola distesa di terreno color rossiccio contornato da mille fiori, da molto verde.*
*Lilliput esiste.*
*Me ne aveuva parlato, nella mia ormai lontana infanzia, la mia nonnina dai capelli argentati, ne avevo poi letto, ormai ragazzo, la descrizione fatta da Swift nei suoi* « *Viaggi di Gulliver* ».
*Le cose grandi, molto grandi e quelle piccole, molto piccole, producono sempre una forte impressione nei ragazzi, irmpressione che difficilmente svanisce anche col passare degli anni, di molti anni.*
*Littiput ed i suoi graziosi abitanti, sono rimasti ben radicati nella mia memoria e trovandomici in mezzo ho provato una strana sensazione. Swift aveva scritto cose vere e Gulliver doveva essere passato per Bologna: doveva aver sostato certamente al Ravone.*
*Il piccolo regno, come l'ho trovato io, è attivissimo, è costituito da un regolare campo da tennis, ha una popolazione formata da dodici ometti e da un omone. Dodici sudditi ed il loro re da loro chiamato* « *Capitano* ».
« *Ecco i miei gioielli* » *dice il Capitano, presentandomi i suoi dodici* « *p ulcini* » *schierati in perfetto ordine ed indossanti l'impeccabile tenuta del tennista. Dodici ometti seri ed impettiti cbe hanno già una personalità: lo si sente dalla stretta decisa che danno alla mano.*
*Angelini, Borghi - detto Pips - Campo, Coleti, Corticelli, Mancaruso, Milani, Palmieri, Reggiani, Spisani, Zambelli, Zuffi, cioè il fior fiore di una selezione di ben 540 ragazzi. 540 pretendenti alla cittadinanza di Lilliput, il regno dei piccoli tennisti, e dei quali attraverso prove e prove una dozzina solo l'hanno ottenuta.*
*La loro età non supera dodici anni e la loro statura è certamente inferiore all'altezza della rete. Però quella rete non li irnpressiona e si divertono a farla sfiorare ora da palle veloci, ora da palle smorzate. Sorprendenti sono: lo stile col quale maneggiano la loro piccola racchetta (frutto di studi sulla proporzionalità) ed il colpo secco e deciso col quale colpiscono la palla.*
*Mi appoggio alla balaustra che cinge il campo per assistere all'allenamento. Pensavo a qualcosa di limitato ed invece è un vero e proprio allenamento da giocatori provetti. Tutto ben impostato e seguito con la massina attenzione dai giovanissimi allievi.*
*Con loro il maestro parla come coi grandi. Parla di traiettoria di palla, di roteazione, di battuta tagliata semplice, di colpo diritto, di colpo rovesciato, di pallonetti, di smash, usando i termini tecnici senza tema di non essere compreso. E quelle piccole macchine eseguono immediatamente quanto è loro richiesto con una facilità che stupisce.*
*Sono dodici i campioncini in erba, dodici miniature dei grandi campioni Canepele, Cucelli, Merlo: dodici speranze per la VIRTVS.*
*Guardo attorno e sorprendo molti* « *anziani* » *intenti ad ammirarli.*
*Alcuni pensano certamente al lungo tempo impiegato da loro per apprendere quei movimenti che i* « *pulcini* » *già eseguono a perfezione. Altri, con lo sguardo lontano, pensano che presto dovranno cedere il loro posto ai gioielli del Capitano: ai Lilliputvirtussini.*
*E Capitan Neri?*
*Col capo leggermente inclinato a sinistra, in quella posa a lui abituale, cioè ricurvo in avanti, guarda i suoi bei papaveri variopinti, e pensa... ai futuri successi dei suoi dodici* « *pulcini* »*... a quando vincerà la Davis...*

*Prof.sa Anna Prosdocimo*

*Oscar Ferretti*

*Emilio Gubellini e Prof.sa Franca Frontali*

tempi, l'autonomia tecnico-finanziaria. La stessa assemblea sociale dell'11 gennaio ha inoltre rinnovato la composizione consiliare che risulta la seguente: presidente per acclamazione) cav. Aurelio Brini; vice-presidente Agostino Mezzetti; segretario generale Giorgio Neri; vice-segretario generale (dal 1° marzo) rag. Carlo Fischer; consiglieri: ing. Gustavo Baracchi, Elio Buldrini, comm. Renato Dall'Ara, Renato Dotti, comm. Luigi Goldoni, Giancarlo Marinelli, Vittorio Masetti, Ivo Monari, e cav. Carlo Osti. Sindaci revisori: dott. Giorgio Cavrini, dott. Fernando Savigni e dott. Aldo Riccomini. Supplenti: dott. Finelli e Giorgi. Dirigenti delle singole sezioni vengono nominati Renato Dotti per l'atletica leggera (allenatore Marino Ratta in sostituzione di Lauro Bononcini assunto dalla FIDAL), Carlo Osti per la ginnastica, l'ing. Elio Vancini per la pallacanestro e l'avv. Guido Tarozzi per il tennis. Addetta alla sezione ginnastica femminile la professoressa Leonarda Minaudo, sostituita nella direzione dei corsi dalla collega professoressa Anna Prosdocimo, mentre quelli maschili vengono affidati ai professori Cesare Garulli, Filippo Cocilovo e Luciano Sella.

Proprio nel settore ginnastico si registrano talune perturbazioni, originate da motivi di scontento, che conducono in febbraio alle dimissioni del cav. Carlo Osti e dell'istruttore prof. Domenico Cotti. L'incarico di dirigere la sezione passa provvisoriamente al vice-segretario generale rag. Fischer (coadiuvato da una Commissione Tecnica composta da Astorre Fontana, Enzo Patelli e Ugo Poluzzi, con Oscar Ferretti istruttore per il settore maschile ed Emilio Gubellini per quello femminile) e quindi in via definitiva ad Astorre Fontana che reggerà così

*Cav. Agostino Mezzetti*

*Comm. Luigi Goldoni*

le sorti della ginnastica virtussina in questi ultimi venti anni.

Un Ottantennio in definitiva ricco di novità, di affermazioni, e tuttavia non privo di qualche delusione, segnatamente nella pallacanestro che infatti registra un passo indíetro rispetto all'anno precedente col terzo posto finale in campionato, dietro al Borletti, che fa il bis, ed alla Ginnastica Roma.

## IL « TRADIMENTO » DI RANUZZI

Le vicissitudini conclusive del campionato precedente e le polemiche interne susseguitesi hanno posto i responsabili del sodalizio nella necessità di dare alla squadra una guida tecnica qualificata. La stessa evoluzione del gioco sempre più orientato verso moderni concetti tecnico-tattici impone la presenza di un allenatore-cambista in grado di dirigere la squadra dalla panchina. Finora per l'espletamento di tali mansioni alla VIRTVS ci si en affidati all'espetienza degli anzíani, in particolare di Giancarlo Marinelli, « regista » in campo come si direbbe oggi, coadiuvato al tavolo dall'accompagnatore Renzo Poluzzi. Assumendo Dino Fontana, allenatore giovane ed applicato, la conduzione diventa più tecnica e meno empirica. Chiaro comunque che l'innovazione non può di colpo risolvere i molti problemi della squadra connessi al fatale declino degli anziani ed alla maturazione delle giovani forze. Una VIRTVS dunque in fase di transizione e per giunta fortemente indebolita dal ritiro di Giancarlo Marinelli, la bandiera della squadra, e dalla

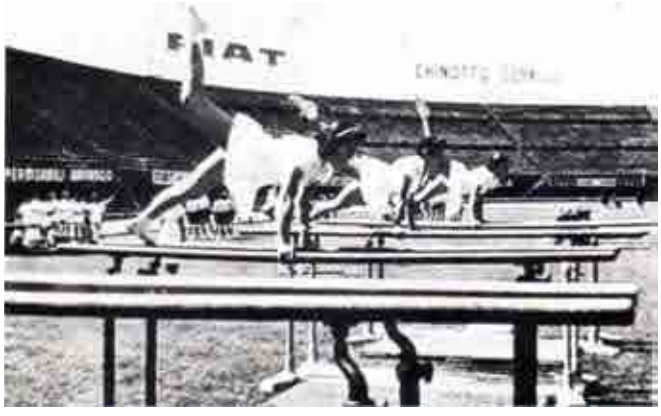
*La VIRTVS nel Campionato Italiano di pallacanestro: Bersani, Lanzarini, Rapini, Ferriani, Dario Zucchi, Bendandi, Dino Zucchi, Rinaldi, Bonaga,Negroni*

*La nuooa Bandiera*

partenza del suo attaccante più incisivo, Renzo Ranuzzi, trasferitosi per questa stagione nelle file rivali del Gira in cambio di Roberto Bonaga, una buona pedina di ricambio. Fontana in sostanza può contare su un quintetto tipo Bersani-Ferriani-Rapini-Negroni-Zucchi Dino, con Zucchi Dario, Rinaldi e Bonaga primi rincalzi integrati da Bendandi e Lanzarini ed in talune occasioni dalle giovani riserve Paolo Zacchi e Benchimol. L'esordio non è dei più incoraggianti: sconfitta a Viareggio, sconfitta a Pavia, stentato pareggio ad Ancona. Ma poi la squadra raggiunge progressívamente una propria stabilità, soprattutto nelle partite in Borsa sprigiona ancora una certa forza vendicandosi fra l'altro di Ranuzzi e del Gira con due pesanti passivi infilitti nei derbies ai cugini arancioni. In casa anzi sono tutte vittorie; in trasferta viceversa 3 soli successi contro 2 pareggi e 8 sconfitte. Così la VIRTVS non riesce ad annullare le distanze che già al termine dell'andata la separano da Borletti e Roma, peraltro orgogliosamente battuti a Bologna, rispettivamente per 30-29 e 52-32, nelle due ultime giornate di campionato. La classifica finale vede primo il Borletti (rinforzatissimo dall'innesto di Romanutti) con 45 punti, seconda la Roma con 41, terza la VIRTVS con 34.

Tecnicamente, accanto alla bella forma sfoderata da Rapini, terzo tiratore scelto del campionato con 283 punti, i progressi più sensibili sono di Dino Zucchi (199 p.) che in questo stesso anno va in Nazionale a Genova contro la Francia e poi, assieme a Bersani, ai campionati europei di Parigi che gli azzurri concludono al quinto posto. Nel bilancio internazionale rientrano anche due partite in Sala Borsa contro la Stella Rossa di Belgrado ed il Lausanne Basket (entrambe vinte col medesimo punteggio di 35-33), nonchè il vittorioso Torneo di Mentone — battendo 47-35 l'A.S. Monaco e 36-30 l'Olympique Antibes — al quale la VIRTVS si ripresenta capitanata per l'occasione da Marinelli (è questo il suo canto del cigno) con l'aggiunta dei « prestiti » di Ranuzzi (già in predicato di ritornare), Battilani e del pesarese Minelli. Altro successo all'estero nel Trofeo Livchitz a Bruxelles, a livello universitario, vinto appunto dalla squadra del CUS Bologna imperniata sui virtussini Rapini, Dino e Dario Zucchi, Bonaga, Rinaldi e Bendandi. Da rilevare infine l'ottimo comportamento della squadra juniores curata da Giuseppe Palmieri (Zaniboni, Carpani, Benchimol, Carestia, Benati, Baietti, Cuppini, Giuliani, Ferrari, Galletti, Venturolí) vittoriosa nel campionato emiliano di categoria e poi quinta alle finali nazionali di Napoli. C'è pure la squadra allievi, seconda nel campionato regionale, mentre Paolo Zacchi capeggia una VIRTVS « B » impegnata nel campionato provinciale di 1ª Divisione.

*Le virtussine in preparazione per il Concorso Ginnico Internazìonale di Firenze*




## MAZZARI AZZURRO A LUBIANA

Per merito di Gian Luigi Mazzari la ginnastica virtussina ritorna a livelli azzurri. Mazzati infatti viene selezionato per la Nazionale giovanile che il 17 marzo a Lubiana supera la coetanea rappresentativa jugoslava per 261,65 a 256,85. La sua buona prestazione lo pone automaticamente tra i candidati alla maglia per Helsinki. A giugno, oltre a due formazioni maschili, adulti e allievi (rispettivamente 14ⁱ e 15ⁱ), anche la squadra femminile partecipa con onore al Concorso di Firenze denominato « alle Feste Ginniche 51 internazionali », classificandosi all'undicesimo posto (su 34 rappresentative) nella gara intenazionale di artistica per squadre adulte, quarta divisione (12 ginnaste). Altre partecipazioni di rilievo da parte dei nostri colori si hanno a Varese nella Coppa Visconti, a Padova nel Trofeo Michelon, alle gare juniores di Ancona, ai campionati femminili di Bologna, ai campionati nazionali maschili di Torino ed alle gare juniores femminili di Napoli. Ai

campionati sociali, vittorie di Mazzari, naturalmente, nella categoria juniores, di Giovanni Zanutta negli esordienti, di Carlo Perlevitz negli allievi e di Anna Serra nella juniores femminile. Conclude la stagione un'accademia sociale nella quale gareggiano 61 ginnasti.

## DA MODENA ARRIVA RINALDI

Giuseppe Dordoni sempre mattatore nella marcia, nonostante un polemico ritiro nel campionato di maratonina sui 20 km. a Napoli, con relativa perdita del titolo. Ma la sua dotazione di vittorie è ugualmente consistente: Dordoni, oltre a numerose gare in pista sulla distanza classica dei 10 chilometri, mette in carniere la Genova-Arenzano di 25, la Lecco-Mandello Lario di undici (10° Severino Rossetti), la Venezia-Padova di 32, vinta per la terza volta consecutiva, e la 30 km. di Brindisi. Agli assoluti di Milano si supera in 45'51''2, primato stagionale e suo miglior tempo nei 10 km. su pista. Quindi va ad Alessandria d'Egitto ai primi Giochi del Mediterraneo dove vince facile passeggiando in 51'39''6, un tempo, per Dordoni, di tutto riposo.
La compagine atletica frattanto si rafforza con l'arrivo da Modena del saltatore d'asta Carlo Rinaldi (terzo in graduatoria nazionale con 3,80) mentre nel martello Gallio Rossi prende il posto di Roveri e nella velocità Dario Valla si allinea coi migliori sul limite stagionale di 10''8. Alla finale torinese dei societari, nonostante le vittorie di Bettini nei 1.500, Bruno Rossi nel giavellotto, Dordoni nella marcia, nonchè il terzo posto di Rinaldi nell'asta, la VIRTVS è soltanto settima, un posto indietro rispetto all'anno prima. Il 1° luglio grande avvenimento a Bologna con gli atleti americani di scena allo Stadio. La VIRTVS è in pista con Valla (quinto in 22''5 nei 200), ma soprattutto con Bettini che fa una bellissima gara nei 1.500 (4'04''4) cedendo solo negli ultimi meri a Manzutti il secondo posto dietro all'americano Stone. A Bruxelles, con la Nazionale vittoriosa sul Belgio, c'è anche lui (quarto in 4'05''6), unitamente a Bruno Rossi (secondo con 56,43) che poi conclude la sua carriera di giavellottista azzurro in settembre a Stoccarda contro la Germania lanciando ancora a 56,52. Per la cronaca, alle prove selettive dell'annata hanno preso parte anche Dario Valla ed Eleazar Ghirardelli, quest'ultimo con 1'58''4

*Carlo Perlevitz*

*Gian Luigi Mazzari*

*Carlo Rinaldi*

sugli 800. Agli assoluti di Milano, a parte i 10 km. di Dordoni, ci sono il terzo posto di Rossi nel giavellotto, il quinto di Rinaldi nell'asta, il sesto di Pederzani nel lungo e il settimo di Biancani nel disco. A Parma il giovane Boffi è sesto nel campionato assoluto di decathlon. A Bari nei campionati 3ª serie, Maggi quinto nell'asta, Boffi sesto nei 110 ost., Casini settimo nei 200, Forchielli quarto nel disco e ottavo nel peso. Dal canto suo Pederzani vince il lungo (6,71) ai campionati internazionali dei ferrovieri a Roma. Buoni i piazzamenti di Dal Pozzo (terzo) e Falchieri (quarto) nella finale Centro Italia del G.P. dei Giovani a Perugia. L'apporto della... famiglia Dordoni (dell'anno prima manca solo Carlo passato alla Giglio Rosso) è poi determinante agli effetti del quarto posto virtussino nel campionato podistico di marcia, come pure nel Gran Premio Italia riservato ai 3ª serie, in cui gareggiano Silvano Bavieri e Olmes Rangoni nella corsa e Angelo Dordoni e Severino Rossetti nella marcia, dove la VIRTVS si classifica terza.

## IL TROFEO ITALO STANCARI

Ai campionati regionali vittorie di Ravaglia (800), Pederzani (lungo) Giuseppe Dordoni (marcia km.5) e della 4x100 Bernardoni-Zaniboni-Boffi-De Murtas, cui si aggiungono í titoli invernali di corsa campestre di Bettini (assoluto) e Rangoni (3ª serie) e quello autunnale di Rinaldi nel decathlon. E oltre alla fase emiliana del campionato di società, la VIRTVS si aggiudica pure il primo Trofeo Italo Stancari a prove multiple per 3ª serie. Da segnalare ancora le vittorie nell'incontro triangolare di Bologna con Stamura Ancona e Fratellanza Modena e in quello di Imola con CUS Bologna e Cogne Imola riservato ai 3ª serie; il quarto posto di Rangoni a Foggia nel campionato 3ª serie di corsa campestre, l'ottavo di Bavieri nel Giro podistico di Bologna, il nono e il decimo di Sperli rispettivamente nella Traversata notturna di Lucca e nella campestre dei Cinque Mulini a San Vittore Olona. Tra i crossisti in evidenza anche Ravanelli, Calamelli e Poggi. Nella classifica stagionale del Gran Premio di Società la VIRTVS passa dal decimo al nono posto col seguente quadro d'assieme: 100: Valle 10''8, Casini 11''2, De Murtas 11''3, Boffi 11''5, Tabanelli 11''6; 200: Valla 22''4, Casini 23''; 400: Ravaglia 51''7, Vecchi 52''9, Bo e Casini 53''5; 800: Bettini l'57''1, Ghirardelli 1'58''4, Ravaglia 2'02''7, Niolu 2'05''2; 1.500: Bettini 4'02''2, Ghirardelli 4'06'', Níolu 4'24''; 3.000: Sperli 9'35''4, Bavieri 9'38''1; 5.000: Sperli

16’11’’2; Rangoni 16’14’’, Bavieri 16’15’’2, Ghirardelli 17’28’’; 10.000: Sperli 34’18’’4, Bavieri 34’36’’5, Rangoni 34’53’’; 110 ost.: Boffi 17’’, 400 ost.: Maver 63’’6, Bartolini 66’’; alto: Simoni 1,75, Pederzani 1,72, Gotti e Rinaldi 1,70; lungo: Pederzani 6,71, Melara 6,38, Montanari V. 6,07; triplo: Pederzani 12,71, Boffi, 12,31, Melara 12,10; asta: Rinaldi 3,80, Maggi 3,30; peso: Montanari V. 13,19, Bertocchi 12,58, Garulli 12,57, Rossi B. 12, Forchielli 12, Biancani 11,83; disco: Biancani 43,20, Montanari V. 38,82, Forchielli 37,09, Rinaldi 33,51; martello: Rossi Gallio 42,95, Caselli, 36,01; giavellotto: Rossi Bruno 60,60 (secondo nella graduatoria stagionale), Maschietto 49,95, Bini 43,69, Falchieri 41,25; staff. 4x100: Tabanelli, De Murtas, Casini, Valla 44’’1; staff. 4x400: Ravaglia, Maver, Bettini, Valla 3’30’’; marcia km. 5: Dordoni Giuseppe 23’14’’4, Dordoni Angelo 24’38’’, Rossetti 25’03’’; marcia km. 10: Dordoni Giuseppe 45’51’’2, Rossetti 52’03’’, Dordoni Angelo 52’28’’. Infine nel decathlon Rinaldi settimo in Italia con p. 5259.

**MERLO GIUSTIZIA CUCELLI**

La prima Coppa Davis di Beppe Merlo ed il suo secondo posto ai campionati italiani sono i punti focali della stagione tennistica. Battuto a San Remo (dall’americano Savitt), vittorioso a Cannes e Beaulieu, infortunato a Montecarlo, Merlo esplode al Torneo Città di Bologna battendo finalmente Cucelli in semifinale per 4-6, 12-10, 6-2 (dopo avergli ceduto in cinque set qualche tempo prima al Torneo del Tennis Ambrosiano a Milano). La finale ai Giardini Margherita lo rimette di fronte a Rolando Del Bello: due set per il romano 9-7 e 6-1, poi Beppe rimonta 6-3, 6-4 per cedere 6-2 nella quinta frazione. Finisce che lo includono nella rosa per la Davis. A Milano, dal 17 al 19 giugno, la Polonia rappresenta un facile ostacolo e Quintavalle, sul 4-0 per noi, decide di sacrificare (a tavolino) l’ultimo punto immettendo Merlo al posto di Cucelli. Contro la « spazzolata » del virtussino, Radzio si arrende rapidamente: 6-1, 6-1, 6-3. La serie vittoriosa prosegue poi a Saarbrücken, ai Tornei di Carezza (in finale su Pautassi) e Ortisei, a Pegli dove batte l’americano Ganet e il ceko-egiziano Cernik, quindi a Merano nell’amichevole Italia-Olanda (facili affermazioni su Dalsum e Krijt), al Torneo di Viareggio (fintanto che non incontra Cucelli), poi a quello di Venezia dove batte uno dietro l’altro Geelhand, Mitic e Drobny, infine a Parigi nell’annuale match con la Francia superando Remy 7-5 al quinto (viceversa con Ducos de la Haille niente da fare anche stavolta). Ed è subito tempo di campionati, al Tennis Club Milano. Grosse battaglie nel girone finale: Merlo, qualificato a spese di Marcello Del Bello, si impone a Cucelli 6-1, 3-6, 6-4, 4-6, 6-3 ed a Rolando Del Bello 6-1, 6-4, 6-4, ma nulla può con Gardini: 6-3, 7-5, 6-1. Primo Gardini, secondo Merlo e trionfo della nuova generazione. Beppe lo celebra andando a vincere in Spagna, a fine anno, il torneo internazionale di Valencia battendo in semifinale il numero due di Francia Abdessalam (6-2, 6-3, 6-1) e in finale l’americano Garret 6-2, 6-4, 6-2. La classifica federale gli rende solo parzialmente ragione promuovendolo dal quinto al quarto posto, dietro a Cucelli e Gardini, primi a pari merito, e a Rolando Del Bello. Ma è comunque un altro passo importante nell’ancora giovane carriera del meranese.

**SPADONI - ANNIGONI COPPIA DI LUZZATTO**

Mentre Merlo prosegue nella sua magnifica scalata (anche Cochet, Palada e Branovic fra le sue vittime), Luciana Spadoni Paganelli aggiunge un nuovo titolo alla sua collezione vincendo con Alberto Parri il doppio misto ai campionati di 2ª categoria; doppio che si conclude con due contrastati successi sui fratelli Lazzarino in semifinale (14-12, 6-1) e su Gambro-Migone in finale (7-9, 6-4, 6-3). La Spadoni inoltre è finalista anche nel doppio femminile, in coppia con la modenese Giselda Annigoni che quest’anno si è tesserata per la VIRTVS: l’incontro decisivo con Lazzarino-Bianchi inizia con un 6-1 a favore, ma alla distanza prevalgono le due « parioline » rimontando 7-5, 6-3. Lo stesso accade a Marcello Monetti accoppiato a Migone nella finale del doppio maschile contro Clerici e Alberto Parri: punteggio per questi ultimi 1-6, 7-5, 6-3, 10-8. Due belle vittorie conquista per contro Monetti nei tornei II e III serie di Vittorio Veneto e Treviso, in entrambi battendo Kunkler in tre set. A Vittorio Veneto anzi Marcello si aggiudica la Targa Pasqualis, triennale consecutiva, mentre a Treviso vince anche il doppio assieme al giovane consocio Giorgio Bellettini, campione emiliano di 3ª cat. superando Franco Rondina 6-2, 5-7, 6-4. Altre combinazioni vittoriose quella della Annigoni con Marcello Del Bello nel doppio misto della Coppa Città di Bologna, nonchè quella Merlo-Monetti vincitori del doppio maschile al Torneo di Carezza,s u Caccia-Pautassiin 5 set. La stessac oppia virtussina non ha però fortuna in Coppa Brian che anche quest’anno registra un’eliminazione al primo turno, a Bologna contro il Parioli. Merlo vince su Rolando Del Bello (6-8, 6-3, 6-4,6-2) l’incontro dei numeri uno, Monetti perde invece con Scribani (7-5, 8-10, 6-4, 6-3) quello dei numeri due; insieme cedono alla coppia avversaria 6-3,6-4,5-7,6-l e il risultato è di 2-1 per gli ospiti. Per contro la VIRTVS guadagna un ortimo secondo posto nella Coppa Facchinetti e sfiora l’affermazione piena nella Luzzatto. Al girone finale di S. Margherita Ligure la squadra di Facchinetti (Rondina, Maccaferri, Carpi, Bombardi e Bellettini neí singolari, Rondina-Maccaferri e Carpi-Caniato o Neri nei doppi) si assicura la piazza d’onore battendo 4-2 il Tennis Ambrosiano prima di cedere 5-1 alla Canottieri Roma vincirice della coppa. A Livorno l’accoppiata Spadoni-Annigoni impatta la situazione finale della Coppa Luzzatto: al termine del girone infatti Parioli, Milano e VIRTVS sono tutte e tre a pari punti, per cui occorrono i doppi supplementari dove purtroppo il duo virtussino cade 6-4, 6-1 al primo spareggio con le milanesi Pusterla-Maino, battute poi a loro volta dalle romane. Quanto alla Coppa Bossi, appannaggio quest’anno del Circolo Tennis Bologna, il cammino della VIRTVS (Bellettini, Pastore, Sacchi, Lampronti, Degli Esposti) si blocca nella semifinale perduta 4-3 col T.C. Milano. Ultimi scampoli, « Picci » Carpi in finale di doppio (con Ariatti) ai campionati universitari di Parma vinti dai napoletani Pane e Lorito, e Paolo Lampronti tra i finalisti della Lambertenghi vinta da un... prossimo virtussino, Umberto Mattei. Come compendio conclusivo, soltanto un settimo posto nel Trofeo Colombo. Fra le varie realizzazioni, da segnalare l’impianto di illuminazione per il campo centrale, mentre procedono i lavori per l’ampliamento della palazzina.

# 1952 Dordoni tutto d'oro

21 luglio 1952, Stadio di Helsinki. Come sedici anni prima a Berlino con Ondina Valla, un altro evento memorabile per la storia della società. Un atleta della VIRTVS cinge l'alloro olimpico: Giuseppe Dordoni, primo e solitario sul traguardo dei 50 km. di marcia dopo avere seminato lungo l'interminabile percorso ogni avversario. Soltanto il vecchio Ljundgren, già suo rivale a Bruxelles, gli resiste per 35 km. sotto la pioggia. Poi anche lo svedese, stroncato dalla lotta, cede di schianto e l'azzurro ha via libera. Al traguardo, nella prima sera, lo seguono il cecoslovacco Dolezal che arriva due minuti abbondanti dopo, l'ungherese Roka, primatista mondiale sulla distanza, l'inglese Whitlock, i russi Lobastov e Ukhov. E' la consacrazione definitiva di Dordoni e insieme la sua apoteosi nella cornice d'entusiasmo che la prodezza del fuoriclasse suscita ovunque. E ad avvalorare ulteriormente l'impresa sul piano tecnico c'è pure il responso cronometrico della prova: 4 ore 28 minuti 7 secondi e 8 decimi, nuovo primato olimpico e mondiale. Bisognerà attendere i Giochi di Roma, otto anni dopo, perchè un altro grande campione, l'inglese Thompson, riesca ad abbassare questo limite prestigioso.

**RANUZZI FIGLIOL PRODIGO (CON BATTILANI)**

Alle XV Olimpiadi in Terra finlandese la VIRTVS è presente anche con un poker di cestisti: Sergio Ferriani, Renzo Ranuzzi (tornato all'ovile dopo la parentesi girina), Luigi Rapini e Dino Zucchi. E non soltanto con essi, giacchè della carica di Commissario Tecnico era stato investito sin dall'inizio di stagione Giancarlo Marinelli, la maggior gloria della pallacanesrro virtussina, facendo così pendant con Achille Baratti, già da tempo commissario unico della femminile. Ma a Helsinki purtroppo la Nazionale non riesce ad essere la vera espressione del nostro gioco (che ha già attinto livelli considerevoli) e l'avventura azzurra si chiude malamente in fase di qualifrcazioni, deludendo le molte speranze fiorite in aprile attorno ad un Trofeo Mairano magistralmente vinto dai nostri portacolori.

*Giancarlo Marinelli (Commissario Tecnico della Nazionale)*

Aprile aveva anche concluso la lunga ed appassionante vicenda di un campionato vissuto interamente, si può dire, all'insegna del dualismo VIRTVS-Borletti. Un motivo già tradizionale e che per diversi anni ancora caratterizzerà, a livelli sempre più alti di agonismo, la disputa tricolore. Il ritorno di Ranuzzi, come si è visto, ha dunque rilanciato la VIRTVS. E con lui riapproda ai vecchi lidi un altro ex di ritorno, Giuliano Battilani, il « marine », sino a ieri colonna del Gira, mentre affluiscono le giovani promesse Gambini e Bencivenni, prelevati dalla locale Libertas. Inoltre viene inquadrato lo studente americano Saymour Wiener e, in sostituzione di Dario Zucchi costretto a dare forfait per un incidente di gioco, si rivede l'anziano Venzo Vannini che anzi, in collaborazione con Franco Lodoli, si accolla la direzione tecnica della squadra, fintanto che questa non viene affidata, nella parte conclusiva del torneo, al veneziano Amerigo Penzo. Il sestetto principale naturalmente è costituito da Bersani, Ferriani, Rapini, Ranuzzi, Negroni e Dino Zucchi, la cui perfetta fusione di gioco garantisce alla VIRTVS una bella partenza lanciata. Il girone d'andata (due sole sconfitte a Gradisca e Roma)

*... a ricevere Giuseppe Dordoni alla Stazione*

*Giuliano Battilani*

# XV Olimpiade: Helsinki 1952

*Sergio Ferriani*

*Renzo Ranuzzi*

*Luigi Rapini*

*Dino Zucchi*

*Giuseppe Dordoni taglia il traguardo*

*Sfila la nazionale italiana*

*Le « medaglie d'oro » ricevute in Quirinale.*
*dal Presidente della Repubblica Sen. Luigi Einaudi*

# Giancarlo Marinelli

## il decathleta del basket

« Sua Altezza Caterina di Russia vl attende in camera ».

Il paggio dette timidamente l'annuncio e scomparve arrossendo, mentre il colonnello della Guardia Imperiale, lusingato ed onorato dall'invito inatteso, gonfiò il petto mostrando un'infinita soddisfazione. Interruppe la dotta concione, salutò le folle plaudenti, e, a passo incerto, s'incamminò verso gli appartamenti della Zarina. Incespicò, il suo incedere era stranamente tortuoso: forse l'incontro con la donna più popolare dell'Impero o forse quella dannata bottiglia di vodka scolata d'un fiato nel corso dei festeggiamenti ufficiali: sta di fatto che al popolo, che seguiva incuriosito le sue mosse anormali, dava più che altro l'impressione di un uomo ubriaco. Non era in alta tenuta, quella sera, ma la cosa non lo turbò. In fin dei conti, se proprio non aveva nulla addosso, calzava pur sempre uno stupendo paio di pantofole di manifattura bolognese. E poi, lui aveva deciso di presentarsi alla nobile corte zarista con gli stessi panni che indossava quel giorno solenne del 1915 in cui emise il primo vagito. Sì, era proprio nudo, come mamma lo aveva fatto.

Il colonnello della Guardia Imperiale in realtà portava un nome troppo occidentale per essere figlio della terra di Lituania che lo ospitava in quei giorni, ma nessuno, a corte, vi aveva dato gran peso. Dondolando come una vecchia pendola il colonnello proseguiva nella faticosa marcia di avvicinamento agli appartamenti imperiali; zigzagando, rimuginava tutti quei pensieri in un confuso accavallarsi di sensazioni, ma l'idea di un incontro privato con la Zarina andava sempre più affievolendosi di fronte al ricordo incalzante, seppur sfumato da una maledetta bottiglia di vodka, di una « quasi vittoria » al campionato d'Europa.

Progressivamente il colonnello della Guardia Imperiale si ricordò di un canestro, di un pallone, di un incontro (di basket, non con la Zarina). Infine, una voce stentorea lo riportò bruscamente alla realtà: « Basta, Giancarlo, lo spettacolo è finito. D'accordo la medaglia d'argento ai campionati europei, d'accordo i festeggiamenti a base di vodka, ma non si può continuare a girare nudi per le sale del Grand Hôtel. Non è conveniente, tanto più che Sua Altezza ormai se n'è andata ». Il colonnello (ormai era tornato un cestista, bravissimo sin che si vuole, ma sempre un cestista senza gradi sulle spalline) trovò a fatica la via del letto. Se dormisse o se soffrisse tutta la notte gli storici del basket non lo raccontano.

Ai cultori di storia virtussina risulta invece che al mattino successivo, ancora in preda agli effetti della vodka, o forse per « vendicarsi » di chi aveva contribuito a riportarlo dal talamo della Zarina alla... nuda realtà, il colonnello-cestista prese il cappello al comandante della spedizione italiana e glielo infilò sino al naso con una « pacca » solenne, accompagnando lo storico gesto con un suono non troppo raffinato, ma di indubbia efficacia e di facile intuizione.

L'aneddoto finisce qui. Ma la vicenda sportiva di Giancarlo Marinelli è ricca di episodi stravaganti, come quello che gli capitò nel 1936, anno dell'Impero. Si giocava la finalissima di un importante torneo nazionale; da una parte i bolognesi, dall'altra la Lazio, nelle cui file militava un figlio del Duce. Tutti, emiliani e capitolini, desideravano, per evidenti ragioni, il successo della squadra laziale; c'era solo Marinelli che, essendo bravo come cestista, non intendeva darsi per vinto. « In campo, siamo tutti uguali — diceva — non ci sono privilegiati ». E i bolognesi vinsero, fra il disappunto generale. « La verità è — racconta Marinelli — che in palio c'era una medaglia d'oro, che a quei tempi era un capitale. Per gente che andava in trasferta col cartoccio dei viveri e che si metteva in viaggio poche ore prima della partita per non spendere i soldi dell'albergo, una medaglia d'oro era l'aspirazione più grande. Quel giorno non guardammo in faccia a nessuno ».

Giancarlo Marinelli, oggi signore serio e compassato, sei o sette lustri fa si divertiva in quel modo. Erano giorni di gloria: due secondi posti ai Campionati Europei (Riga e Ginevra) non erano roba per tutti: anzi, da allora ad oggi tanta gloria si è soltanto occasionalmente rinnovata, sebbene sotto

il cielo del basket azzurro siano passati gli astri di Stefanini e di Romanutti, di Rapini e di Ferriani, di Riminucci e di Pieri. La carriera sportiva di Giancarlo Marinelli è punteggiata di successi personali rilevanti, come la partecipazione a due Olimpiadi, due secondi posti ai Campionati Europei, quattro scudetti con la maglia gloriosa della « vecchia » VIRTVS, settanta presenze in nazionale (ridotte a quaranta, non si sa per quali alchimie degli statistici federali che hanno relegato al ruolo di « ufficiose » tante Partite « ufficialmente » disputate).

Marinelli, eclettico uomo di sport, cominciò ad amare il basket quasi come un ripiego, tanto per completare l'armonia dei movimenti di provetto saltatore in alto. Proveniva dall'atletica leggera ove alternava i salti al mezzofondo. Bei tempi andati, quando era lecito e possibile passare impunemente dalle lunghe distanze al salto in alto!

Ma era scritto nei libri del destino che Marinelli sarebbe passato al basket e che nel basket avrebbe trovato la sua gloria maggiore. Nacque, infatti, di fronte alla « Santa Lucia », il tempio della pallacanestro bolognese, tanto ricco di ricordi di gioventù. Il tempio in cui i mercanti venivano cacciati a scudisciate, per lasciar posto soltanto ai puri credenti della religione cestistica. Senza con ciò voler parafrasare la parabola evangelica.

A dodici anni aveva in tasca la tessera della VIRTVS. A diciotto entrò nella pallacanestro a fianco di Vannini, chiamando sotto la bandiera bianconera anche Paganelli e Dondi che militavano in altro sodalizio cittadino. Nel '48, a trentatre anni, era capitano della Nazionale olimpica di Londra. Dal 1946 al 1949 fu sempre inserito nel quintetto ideale europeo, una iniziativa dei giornalisti di allora. Cessò l'attività agonistica nel '51, a 36 anni, quando divenne Commissario Tecnico un incarico che non volle conservarea lungo. Intendeva rinnovare la Nazionale, ma la Federazione non era in condizione di poterlo fare e lui preferì ritirarsi in disparte piuttosto che svolgere un programma che non condivideva.

« Eravamo amici, soprattutto nella vita privata prima ancora che in campo ». In questa frase Marinelli riassume il segreto di tante battaglie vittoriose al fianco dei suoi compagni di squadra. Lo chiamavano il « Piola del basket » per il suo gioco intelligente e concreto. C'erano in giro alcuni campioni che forse avevano un tiro migliore del suo, c'era chi palleggiava con maggior disinvoltura, chi aveva un po' di scatto in più. Ma, Marinelli riuniva tutte queste doti nella sua persona, doti che lo trasformavano in uno dei giocatori più completi che mai abbia avuto la pallacanestro italiana. Era, in altri termini, come un primatista di decathlon: non era il primo in alcuna delle specialità prese separatamente, ma era innegabilmentile primo nella somma di tutti i valori. Per questo, resta un esempio unico nella storia dello sport, un personaggio che le giovani forze del basket virtussino dovrebbero a tutti i costi imitare. Un Marinelli in squadra significava vittoria.

Allora come oggi.

LUIGI VESPIGNANI

si conclude in Borsa con una sonante vittoria 49-35 sui campioni del Borletti, raggiunti così in vetta alla graduatoria. Poi soprattutto la grande regolarità interna (tutte vinte in casa) consente alle « vu-nere » di mantenere i contatti con i lanciatissimi milanesi.

**BORLETTI-VIRTVS COME UNA FINALE**

Si arriva così all'ultima giornata con le due squadre separate da un solo punto e lo scontro diretto, al Palazzo del Ghiaccio di Milano, assurge praticamente al valore di una finale. La VIRTVS si batte al meglio delle proprie forze, ma non riesce a, rovesciare lo svantaggio del fattore campo nè a contenere la complessiva superiorità degli antagonisti. In ogni caso partita memorabile — lo dice anche il risultato di 64-52 — che corona degnamente un campionato di prim'ordine. La VIRTVS accetta il titolo di vice-campione, senza cioè le recriminazioni che avevano accompagnato la sua abdicazione di due anni prima. Inoltre piazza ancora Gigi Rapini al terzo posto assoluto tra i tiratori (283 punti, esattamente come nel 1950-51) dietro al prestigioso tandem Stefanini-Romanutti, mentre anche Ranuzzi (208 p.) è compreso fra i dieci migliori. Altro motivo di soddisfazione la vittoria del secondo torneo Coppa Città di Bologna, organizzato dalla nostra società in Sala Borsa le sere del 20 e 21 febbraio con la partecipazione di una Selezione Svizzera degli American Tigers e del Club de Futbol Barcelona, vincitore della prima edizione, su cui la VIRTVS, trascinata da un grande Ferriani, si prende una netta rivincita nell'incontro decisivo: 54-44.
Un altro trofeo internazionale la VIRTVS va a vincerlo in giugno a Mentone (31-30 in finale sul Semailles belga) arrivando poi seconda a Bruxelles nel Torneo del centenario con una formazione messa insieme coi prestiti di Muci e Di Cera (Gira), Pensalfini e Bontempi (Pesaro), Fornasier, Geroli e Girardo (Reyer). A quel tempo infatti i titolari virtussini sono quasi tutti assorbiti dalla preparazione olimpica che poi, come abbiamo visto si risolve nel fiasco di Helsinki. Molto meglio la Nazionale vittoriosa a Milano nel Trofeo Mairano col concorso di Ferriani, Ranuzzi e Rapini. Dal canto loro Carlo Negroni e Dino Zucchi avevano partecipato all'inizio di stagione (ottobre 1951) alla spedizione italiana ai Giochi del Mediterraneo ad Alessandria di Egitto (Italia terza). Poi anche capitan Bersani aveva indossato la sua 24ª e ultima maglia azzurra in Francia-Italia a Parigi, assieme a Ferriani, Ranuzzi e Rapini, quest'ultimo rimpiazzato successivamente da Dino Zucchi nell'incontro col Belgio a Bari. Nel quadro dell'attività internazionale l951-52 anche due amichevoli della VIRTVS in Sala Borsa contro l'Olympique Marsiglia (vittoria per 55-48) ed il Partizan Belgrado (senza Rapini, sconfitta per 54-38).
Intensa l'attività delle formazioni minori affidate alla cura di Giuseppe Palmieri: la squadra B con paolo Zacchi, Benchimol, Costa, Nino Zacchi, Occhialini, Chelli. Carestia, Benati, Villani e Parisini in lizza nel campionato di Serie C; la squadra juniores con Comastri, Carpani, Verasani, Pini, Guidastri, Baietti, Cuppini, Di Sandro, Pozzati, Breviglieri, Ferrari e Concetto, campione emiliana al pari della squadra allievi. Costernazione infine in tutto l'ambiente cestistico bolognese per la dolorosa scomparsa di Luciano Martini, giocatore dell'OARE cresciuto nella squadra ragazzi della VIRTVS. In sua memoria il 7 febbraio viene allestita in Borsa una partita fra una Rappresentativa Bolognese (comprendente Bersani, Battilani e Dino Zucchi) ed il Pesaro, vinta 51-32 dalla prima.

*Giuseppe Dordoni vince il titolo italiano*

**TUTTI I TITOLI DELLA MARCIA**

Oltre al trionfo olimpico di Dordoni, medaglia d'oro degli « Amici di Emilio Colombo » per il 1952, numerose le affermazioni in campo atletico, buona parte delle quali legate al nome del fuoriclasse piacentino, cui riesce nuovamente l'en plein del'49 e del '50 attraverso la riconquista di tutti e tre i titoli della marcia: la maratonina sui 20 km. della Genova-Arenzano (che assegna alla VIRTVS la Coppa Valente), la gran fondo dei 50 km. a Pescara (con un quarto d'ora di vantaggio sul secondo arrivato) ed infine i 10 km. su pista in 46'02''2 agli assoluti di Bologna che fruttano pure il titolo italiano di 2ª serie a Carlo Bettini, secondo nei 1.500 in 4'06''2, ed inoltre registrano il secondo posto del rientrante Arnaldo Balestra neí 110 ostacoli (15'4), il quarto di Carlo Rinaldi nell'asta (1,60) ed il sesto di Bruno Rossi nel giavellotto (55,84). Lo Stadio bolognese ospita pure i campionati 3ª serie del Centro Italia che si risolvono in un successo collettivo degli atleti virtussini con Alfonso Forchielli primo nel peso (12,42) e nel disco (39,45), Severino Rossetti e Angelo Dordoni primo e secondo a spalla nei 5 km. di marcia (24'46''8 entrambi), Guido De Murtas, Olmes Rangoni e Luciano Boffi secondi rispettivamente nei 100, 5.000 e 110 ost., Elio Maggi e Franco Falchieri terzi nell'asta e nel peso, la staffetta veloce seconda nella 4x100 e la VIRTVS prima nella classifica generale di società.
Il ritorno di Balestra, la rapida ascesa di De Murtas (già sugli 11''1) e la venura del martellista modenese Giuseppe Zampieri rappresentano altrettanti elementi di rafforzamento della squadra che alle finali di Milano ricupera il terreno perduto l'anno prima conquistando la sesta piazza nel campionato italiano di società (ottava nel Gran Premio Società) cui fa seguito il settimo posto in quello podistico di marcia grazie alle vittorie di Dordoni in quattro delle otto prove in programma: la già menzionata maratonina di Genova, il G.P. Silla del Sole di 40 km. a Roma, la 15 km. di Spoleto ed il campionato dei 50 km. a Pescara.

## LA GIOVANE VIRTVS

A Dordoni talvolta capita anche di doversi ritirare come a Basilea nell'incontro con la Svizzera. Gli altri due azzurri dell'annata sono Balestra e Bettini, entrambi a Zagabria contro la Jugoslavia (15''7 e 4'08''8 rispettivamente). Bettini, in compagnia stavolta di Rinaldi, è poi tra i protagonisti di una riunione italo-finlandese a Torino. Fra i terza serie ancora in evidenza De Murtas e Forchielli nel G.P. delle Regioni a Roma (secondi posti nei 100 e nel disco e De Murtas vittorioso con la staffetta emiliana). Da ricordare inoltre il solito triangolare di primavera a Bologna vinto ancora dalla VIRTVS su Etruria Prato e Stella Azzurra Parma, il terzo posto di Boffi nel campionato italiano 2ª serie di decathlon ad Ancona, il terzo di Bavieri nel Giro podistico di Rovigo, i titoli emiliani assoluti di Bettini (800 e 1.500), Balestra (110 ost.), Forchielli (peso), Rossi (giavellotto), Angelo Dordoni marcia km. 5), Sperli (corsa campestre) e quello 3ª seríe dí Rangoni pure nella corsa campestre.

Nei consuntivi di stagione sette virtussini trovano posto nelle classif;che dei migliori dieci per specialità: Bettini con 4'03''6 secondo nei 1.500, Balestra 15''3 quinto nei 110 ost., Rinaldi 3,70 quarto nell'asta, Bruno Rossi 57,85 terzo nel giavellotto, Zampieri 47,96 ottavo nel martello, Giuseppe Dordoni 46'02''2 secondo nei 10 km. di marcia e infine Boffi, (5.049 punti) nono nel decathlon. Degni di menzione sono però anche De Murtas 11"1 nei 100, Casini 11'6 e 23"6 nei 200, Ghirardelli 52"8 e Ravaglia 53"2 nei 400, Bettini e Ghirardelli 1'58"5 negli 800, ancora Ghirardelli 4'09"2 nei 1.500, Rangoni 16'19"4 nei 5.000, Speúi 34'26"8 nei 10.000, Boffr 17" nei L10 ost., Balestra 58"5 nei 400 ost., Simoni, DalPozzo, Boffi e Ilmer Montanari 1,70 in alto, Pederzani 6,13 in lungo e 11,92 in triplo, Maggi 3,40 nell'asta, Bertocchi 12,57 e Forchielli 12,42 nel peso, Biancani 41,02 e Forchielli 39,45 nel disco, Maschietto 46,88 nel giavellotto, Gallio Rossi 43,52 nel martello, Errigo-Boffi-Casini De Murtas 44''9 nella 4x100, la 4x400 in 3'30''2, Dordoni Giuseppe 22'54''4, Dordoni Angelo 24'07'' e Rossetti 24'46''8 nei 5 km. di marcia.

In campo giovanile gran fervore attorno alla Giovane Virtvs, la nuova società costituitasi il 4 febbraio di quest'anno con funzioni di succursale vivaio allo scopo precipuo di inquadrare le forze dei gruppi sportivi scolastici e maturare nuovi atleti per la VIRTVS madre. Una iniziativa geniale e al tempo stesso una soluzione di reclutamento che avrebbero senz'altro meritato un più lungo seguito. Assai indovinata anche la formula direttiva di questa sottosezione: dirigenti sono infatti quattro professori di educazione fisica (Baccarini, Barbuti, Cocilovo e Garulli) affiancati da Filippo Giuli mentre Giorgio Neri ed Elio Buldrini rappresentano in consiglio la società maggiore. E intanto fra i 64 atleti tesserati sin da questo primo anno, qualcuno si fa subito notare: come i velocisti Francia e Masotti, i mezzofondisti Pasini e Taroni, i fondisti Ferretti e Pedrini, gli ostacolisti Ballestri ed Emanuele Ghirardelli, i saltatori Ricciardelli, Chesi e Savoia ed il lanciatore De Paulis.

## IL CAPOLAVORO DI ROUBAIX

La ginnastica realizza un altro capolavoro trionfando al Concorso internazionale di Roubaix, nel solco di una antica tradizione che vuole la scuola virtussina sempre a livello di eccellenza nelle sue partecipazioni oltre confine. Nella festa francese appunto i ginnasti Giorgio Lambertini, Augusto Lucchini, Elio Maggi, Gian Luigi Mazzari, Enzo Patelli, Carlo Perlevitz, Giovanni Zanutta, Augusto Zocca, Pier Vincenzo Zucchini e Luca Salvarani, guidati dall'istruttore Oscar Ferretti in veste di capo-squadra, conquistano il primo posto assoluto su un lotto di 49 squadre destando ottima impressione per l'alto grado di preparazione raggiunto e la brillante esecuzione degli esercizi. Dietro alla VIRTVS finiscono il Koniurlike Turukring, l'Union Blotzhein, il Kon Van Aste Genvotdehaf e La Populaire di Gand. Un'altra pagina glo-

*Pier Vincenzo Zucchini*

*Il Concorso Ginnico Internazionale di Roubaix*

*Riva del Garda. La fonnazione virtussina che ha vinto la Coppa Facchinetti di tennis: Golfieri, Rondina, Maccaferri, Carpi, Bassani, Neri*

*Luigi Sanguin*

riosa nella storia della società. Frattanto la palestra del Liceo Righi continua a rivelarsi insufficiente ad ospitare la folta pattuglia dei ginnasti nella quale, oltre a Zanutta terzo nel campionato emiliano categoria esordienti, si distinguono pure, nella squadra allievi settima a Pisa, Pier Vincenzo Zucchini, Paolo Matteuccí, Carlo Perlevitz, Andrea Mercanti, Luciano Amadesi, Sergio Bonfiglioli, Cesare Bonini, Paolo Patelli e altri ancora. Zanutti fa parte della rappresentativa emiliana terza nel Trofeo Buriani a Milano e inoltre si piazza sesto nella Coppa Visconti a Varese (VIRTVS diciottesima su 39 società). Dal canto suo la squadra femminile capeggiata dalla prof.sa Minaudo si classifica settima al concorso di Genova e ottava nella « Pergamena Dardano » disputata a Napoli. Ed ai campionati emiliani femminili, categoria esordienti, Maria Murari, Leonarda Amadesi e Anna Serra sono rispettivamente terza, settima e ottava. Sempre largo infine il concorso di giovanissimi e bambini ai corsi di educazione fisica organizzati come di consueto dalla società.

**NICLA MIGLIORI VIRTUSSINA**

Nella rapida ascesa di Merlo il 1952 è un anno per così dire di assestamento sulle posizioni già guadagnate dal tennista virtussino. La sua stagione inizia in California, a La Jolla, dove la federazione l'ha inviato assieme a Gardini allo scopo di affinare, presso la celebrata scuola di Eleonor Tenant, le tecniche di gioco delle due maggiori speranze del tennis italiano (per Beppe in particolare ci sarebbe da potenziare il servizio che però... rimane quello di prima). Intanto i « senatori » resistono ancora sulla breccia, specialmente Cucelli, e Merlo anche per quest'anno deve accontentarsi d'un ruolo marginale in Coppa Davis, recitare cioè la parte della riserva che si esibisce fuori programma, come appunto fa lui a Roma durante Italia-Egitto passeggiando in tre set (6-0, 6-0, 6-2) contro la riserva avversaria Adel. Lo rivediamo in buona forma cogliere i punti decisivi contro Balbiers (6-2, 1-6, 4-6, 6-4, 6-3) e contro Ayala (6-4, 6-2, 6-4) nell'amichevole Italia-Cile in luglio a Riccione. Poi nel « sancta-sanctorum » di Wimbledon battagliare in 5 set — e persino condurre in vantaggio per 2-1 — col grande Hoad. Del resto lo stesso numero uno australiano Mervyn Rose, a Bruxelles, viene costretto da Beppe sulla lunga distanza. Ma ai campionati italiani Merlo, in condizioni fisiche tutt'altro che ideali, subisce un certo smacco perdendo in tre set contro Marcello Del Bello (6-3, 6-4, 8-6) e giocandosi così l'ingresso al girone finale. Si riscatta in novembre sui campi coperti parigini in occasione dell'incontro con la Francia che segna il nostro debutto nella Coppa del Re di Svezia: perdiamo 3-2 e i nostri due punti sono opera di Merlo contro Molinari (6-4, 3-6, 6-1, 7-5) e Haillet (7-5, 7-9, 6-4, 6-3). Fine anno in Spagna, al torneo natalizio di Barcellona dove Beppe, battendo per strada Couder e Branovic, arriva come già nel '50 alla finale. E come allora a Massip, anche stavolta a Skonecky occorrono cinque durissimi set (6-4, 2-6, 4-6, 6-2, 6-4) per piegare la resistenza del bolognese. Poi insieme vincono il doppio su Branovic-Foldina.

*Nicla Migliori Artigiani*

Da quest'anno gareggia per la VIRTVS anche la campionessa d'Italia Nicla Migliori Artigiani che però a Milano viene spodestata dalla Lazzarino, vincitrice del girone finale in cui la Migliori, battendo Sciaudone e Bologna (nel confronto diretto 4-6, 6-3, 6-4 per la Lazzarino), termina al secondo posto. In Nazionale Nicla patecipa con alterna fortuna (1 vittoria e 3 sconfitte in singolare, 3 vittorie e 1 sconfitta in doppio) agli incontri con l'Austria a Firenze, con la Germania a Wiesbaden e con la Francia a Marsiglia. Altre maglie azzurre sono quelle juniores di Giorgio Bellettini, singolarista contro la Germania a Schweinfurt (2 vittorie) e la Francia a Livor-

no (2 sconfitte), e del neo-virtussino Umberto Mattei, il vincitore della Lambertenghi 1951, doppista nell'incontro coi francesi (2 sconfitte).

**LA DAVIS IN CASA**

Stagione trionfale per i nostri 3ª categoria. Ai campionati di Modena, Franco Rondina coglie un duplice traguardo vincendo il titolo individuale (4-6, 6-3, 6-2, 0-6, 6-4 in finale su Bonati) e quello di doppio in coppia col consocio Angelo Maccaferri (6-4, 3-6, 6-4, 6-4 su Bonati-Colombo). Quindi il successo si completa con la conquista della Coppa Facchinetti (campionato italiano a squadre), la terza della serie, superando nel girone finale i concittadini del C.T. Bologna ed il Tennis Roma. Oltre a Rondina e Maccaferri compongono la formazione vittoriosa Gianpietro Carpi, Franco Golfieri, Umberto Mattei e Giorgio Neri. La squadra juniores di Coppa Bossi, seconda assoluta dietro al T.C. Lombardo di Milano, è formata da Bellettini, Mattei, Pastore e Sacchi per i singolari, Mattei-Pastore e Bellettini Degli Esposti per i doppi. Ai campionati italiani di Torino, dominati dai romani Jacobini, Pirro e Bartoni, la VIRTVS conquista due piazzamenti in semifinale con Bellettini in singolare e Bellettini-Mattei in doppio. Passato all'insegnamento, Marcello Monetti, in coppia col maestro Fattori, si laurea campione professionisti di doppio battendo nella finale di Forte dei Marmi Taroni e Vido per 6-2, 6-2, 6-1. Altra prestazione di assoluto rilievo, il secondo posto di Nicla Migliori, in coppia con la Tonolli, ai campionati internazionali di Roma vinti nel doppio femminile dalle australiane Long e Hopman per 6-2, 6-8, 6-1 in finale sulle italiane. E per Migliori-Tonolli stessa sorte nella finale del torneo di Saarbrücken vinto dalla coppia Manfredi-Lazzarino per 6-3, 3-6, 6-3. A fine stagione, le classifiche degli alfieri virtussini sono entrambe in progresso: Beppe Merlo avanza di un gradino e diventa n. 3 alla pari dei fratelli Del Bello; per Nicla Migliori primo posto in compartecipazione con la Bologna e la Lazzarino. Motivi di vanto anche sul piano organizzativo per il perfetto allestímento, dal 13 al 15 giugno, sui nostri campi di via Galimberti, di Italia-Gran Bretagna (4-1) col quale la

*Carovana VIRTVS della neve*

*Dott. Renzo Rossi*

Coppa Davis faceva, a quindici anni di distanza, la propria ricomparsa sulla scena bolognese. Tremiladuecento complessivamente gli spettatori nelle tre giornate.

**NASCE LO SCI CLUB VIRTVS**

Frattanto dopo la costituzione della Giovane Virtvs una altra sezione è venuta alla luce in Piazza Malpighi, quella sciistica, istituita in occasione dell'assemblea del 23 gennaio, raccogliendo le forze del disciolto Sci Club « A », una società di giovani già affermatasi nell'ambito locale. Agli inizi anzi il nuovo organismo mantiene la propria caratterizzazione sotto la denominazione di « VIRTVS Sezione Sci A », presidente il dott. Renzo Rossi e vice-presidente il dott. Ettore Pasqua, finchè gli stessi soci (150 circa) decidono a metà anno di chiamarsi Sci Club VIRTVS. Un buon numero di praticanti garantisce sin da questo primo inverno l'effettuazione di una notevole attività zonale ed interzonale (lo comprovano i 32 pulman organizzati dalla sezione) con diverse affermazioni nelle gare riservate ai 3ª categoria cittadini dove gli sciatori neo-virtussini gareggiano in bravura con quelli degli altri clubs emiliani ed in particolare con i rivali dello Sci Bologna Corno alle Scale, insidiandone la tradizionale egemonia.

Alla fine dell'esercizio 1952, fra le pieghe di un bilancio sportivo estremamente lusinghiero (come rileva la relazione del segretario generale Giorgio Neri, dodici atleti della VIRTVS hanno vestito quest'anno la maglia azzurra: quale altra società può vantare altrettanto?), non mancano gli accenni ad una conduzione frnanziaúamente onerosa che non potrà in eterno contare sulla munificenza di due dirigenti benemeriti quali Brini e Mezzetti. Affiorano pertanto ptoblemi di generale potenziamento mediante un maggiore incremento di soci (che sono 992) e altri di non facile soluzione, come ad esempio quello del Circolo VIRTVS scarsamente frequentato in rapporto all'alto costo di esercizio (un milione annuo di affitto). Ne deriva la decisione di dare al circolo piena autonomia di gestione con uno statuto proprio ed un proprio consiglio presieduto dal col. Saverio Daidone. Un distacco necessario per non appesantire ulteriormente il bilancio sociale e garantire al tempo stesso una più lunga e libera attività al circolo.

# 1953 VIRTVS-Gira la febbre del derby

Un'altra vibrante stagione cestistica. Il « boom » della pallacanestro è in pieno atto, specialmente a Bologna che ne è un epicentro e come tale registra affluenze di pubblico sempre maggiori. La caccia allo scudetto è anche quest'anno il tema dominante della campagna virtussina. Sensibile al problema della direzione tecnica, riproposto dall'alterno andamento della stagione precedente, il presidente Tino Mezzetti (eletto sin dalla primavera '52) affida la squadra a James Larry Strong, l'americano di colore che tanti consensi aveva raccolto alla guida del Gira. La necessità di ristrutturare più modernamente il gioco virtussino non sfugge al nuovo allenatore che in tal senso indirizza appunto la propria opera mediante un insistente lavoro sui fondamentali nonostante alcune... resistenze interne che l'innovazione fatalmente comporta. Come è fatale la polemica circa l'opportunità di mutare espressione ad una squadra che ha caratteristiche radicate da anni e fonda la sua forza su una lunga abitudine d'assieme e sull'estro delle sue individualità maggiori.

**SECONDO POSTO IN VOLATA**

Il trascorrere delle primavere frattanto comincia ad avvertirsi in un quintetto-base dove i vecchi leoni hanno ancora impennate stupende, specialmente Gigi Rapini più che mai punto di forza della compagine (355 punti anche in questo campionato). Bersani, Ferriani, Negroni e Ranuzzi, pur tra gli inevitabili alti e bassi, lo spalleggiano a dovere; un robusto apporto lo danno Battilani, il redivivo Dario Zucchi col fratello Dino, mentre matura rapidamente il giovane Gambini, si rivede Rinaldi rientrato alla VIRTVS dopo la stagione tascorsa nell'OARE, e buone doti di tiro rivela George De Vito, un altro studente americano immesso per alcune partite, come Villani e Benchimol per altre. A dispetto però del grande sforzo prodotto i risultati appaiono piuttosto contraddittori. Tenere il passo del Borletti campione appare subito un'impresa difficile per quanto la squadra infili una buona serie iniziale cedendo solo sull'ostico campo di Pesaro per lo stretto margine di due punti. Il primo grave smacco arriva il 7 dicembre (siamo ancora nel '52) ad opera del Gira che, con un trascendentale Germain infrange per la prima volta (58-45) la legge del derby e con essa l'imbattibilità casalinga della VIRTVS che in campionato durava dal 18 dicembre 1949. Poi anche la Roma viene a vincere in Borsa, la domenica dopo sul campo del Botletti è un tonfo di 26 punti (57-31) e così anche il secondo posto appare in pericolo sotto l'incalzare del Gira che anzi ad un certo punto riesce a scavalcare i rivali. Ma poi la VIRTVS ha un energico ritorno finale, fra l'altro si prende una orgogliosa rivincita (43-40) sugli arancioni concittadini, passa anche a Roma e infiqe con un prestigioso 59-56 sui campioni d'Italia conclude vittoriosamente la volata del secondo posto.

**GAMBINI E DARIO ZUCCHI IN NAZIONALE**

Nel momento più critico del campionato la VIRTVS mette in scena la terza edizione della Coppa Città di Bologna vincendola in finale sul Partizan di Belgrado per 51-43. Wildcats americani e Università di Losanna le altre due squadre partecipanti. Miglior giocatore del torneo Sergio Ferriani. Per Pasqua poi positiva trasferta a Casablanca contro formazioni marocchine e di militari statunitensi. Altri due tornei vittoriosi: la Settimana Cesenate ed il Torneo delle Regioni a Venezia, rispettivamente ad inizio e fine stagione. Particolare interessante, nel secondo, vinto in finale 64-61 sulla Lombardia, si schiera con le « vu-nere » anche la rivelazione pesarese Sandro Riminucci che la VIRTVS sta tentando di assicurarsi. Ci riuscirà invece, più avanti, il Borletti e con quale profitto lo diranno i campionati futuri. A proposito di Borletti c'è pure un doppio incontro della nostalgia fra le vecchie glorie delle due società: la spuntano entrambe

le volte i milanesi 34-29 a Milano e 4l-32 alla Sala Borsa; i vecchi virtussini ci sono tutti: Dondi, Vannini, Marinelli, Camosci, Cherubini, Girotti, Paganelli, Faccioli, Cesare Negroni e Zambonelli. Frattanto, sul finire di febbraio, Giancarlo Marinelli si è dimesso da C.T. della Nazionale. In maggio nessun giocatore della VIRTVS partecipa ai campionati europei di Mosca dove l'Italia si classifica al 7° posto. Le sole maglie azzurre di questa annata sono quelle di Germano Gambini e Dario Zucchi esordienti entrambi nella Nazionale sperimentale inviata nel settembre 1952 al Torneo di Istanbul, nonchè quella di Carlo Negroni a Madrid nel vittorioso incontro con la Spagna.

Di tutta soddisfazione il capitolo giovanile iniziato ad ottobre con una bella víttoria a Livorno nel Torneo E. Giammei (56-54 dopo t.s. sul Benelli Pesaro e 39-37 in finale sulla Libertas Livorno) e concluso a maggio con un probante terzo posto ai campionati italiani juniores di Perugia, dopo aver vinto il titolo emiliano ed eliminato per strada i campioni uscenti del Pesaro. Allenati e diretti da Sergio Ferriani, questi i ragazzi della VIRTVS: Comastri, Pozzati, Verasani, Cappelletti, Fiorini, Lena, Liviabella, Di Federico, Breveglieri, Giusti e Andreoli. Campioni emiliani anche gli allievi di Palmieri. Quanto alla seconda squadra (Zacchi Paolo, Villani, Zacchi Nino, Carpani, Natali, Tamari, Chelli, Occhialini e Tolomelli), conclude il proprio girone di Serie C al sesto posto con 5 vittorie e 9 sconfitte. Compresa la squadra di 1ª Divisione, sei quindi le formazioni messe in campo dalla VIRTVS.

**VIRTUSSINI SULLA NEVE**

Nello sci l'elemento di punta è Sandro Muzzi vincitore a Sestola della Coppa Pibigas di slalom gigante e poi in evidenza anche ai campionati universitari di Cortina.

*Germano Gambini*

*Dario Zucchi*

Ma buoni piazzamenti ottengono pure Alfonso Morselli, secondo nella stessa gara di Sestola, il fratello Glauco secondo nella Coppa Cerreto di discesa libera nell'Appennino reggiano, Stramenga sesto ai campionati emiliani, poi Loris Civolani, Osvaldo Bermond, mentre Carlo Zucchini, vincitore dello slalom speciale ai campionati provinciali bolognesi per studenti (disputati a Maresca nel pistoiese) e Donato Coltelli figurano addirittura tra i prescelti per la Rappresentativa italiana ai campionati mondiali studenteschi in Austria. In campo femminile la vessillifera dello Sci Club VIRTVS è Giovanna Montanari Bermond, terza nella discesa libera ai campionati provinciali dell'Enal e seconda nello slalom a Sestola per la Festa della Neve. Purtroppo la stagione sciistica bolognese è funestata dal grave incidente di gara che il 1° febbraio a Madonna dell'Acero tronca la giovane vita di Tiziano Zanarini, dello Sci Bologna Corno alle Scale, che ricordiamo valoroso nuotatore virtussino nel precedente decennio.

**DE MURTAS-RINALDI DUO DI PUNTA**

In atletica (commissione tecnica Dotti - Garulli - Zocca) la VIRTVS perde l'egemonia emiliana classificandosi seconda nella fase regionale del campionato di società

*Giancarlo Stramenga e Carlo Zucchini*

*Osvaldo e Giovanna Bermond*

dietro al G.S. Diana di Piacenza presso il quale è rientrato, dopo un quadriennio bolognese, il campione olimpionico Giuseppe Dordoni. Successivamente le « vu-nere » vincono la semifinale interregionale di Ancona, ma il punteggio raccolto esclude la società dalla finale delle prime dodici. Alla VIRTVS rimane il contentino della vittoria di Piacenza nella finale delle seconde, come a dire il 13° posto nella classifica frnale del campionato, con un punteggio però (12.748) che avrebbe potuto valerle l'ottavo. Individualmente soltanto quattro virtussini entrano tra i dieci migliori delle graduatorie stagionali: Guido De Murtas quinto nei 100 con 10''8, Carlo Rinaldi quarto nell'asta con 3,90, Bruno Rossi nono nel giavellotto con 54,91 e Luciano Boffi nono nel decathlon con 4430 punti. Degni tuttavia di menzione i 22''8 di Casini nei 200, i 52''2 di Bo ed i 53''3 di Maver nei 400, i 4'15''6 di Ghirardelli nei 1.500, i 16'45'' di Rangoni nei 5.000, i 15''7 di Balestra ed i 16''4 di Boffi nei 110 ostacoli, i 59''6 dello stesso Balestra nei 400 ost., l'1,75 di Magnoni nell'alto, i 6,25 ed i 12,82 di Boffi rispettívamente nel lungo e nel triplo, i 12,51

*Campionato Italiano E.N.A.L. ad Asiago: Gherardi, Pasquali, Bertocchi, Sarri (dirig.)*

di Falchieri ed i 12,30 di Bertarini nel peso, i 12,42 ed i 39,98 di Forchielli nel peso e nel disco, i 45,58 di Zampieri ed i 44,03 di Gallio Rossi nel martello, i 27'25''3 di Baldinelli nei 5 km. marcia, i 44'' netti e 3'32''2 nelle due staffette. Nel G.P. Società la VIRTVS figura al 20° posto.

Dopo il ritiro di Bettini e la partenza di Dordoni, De Murtas e Rinaldi (che ottiene i suoi 3,90 nell'asta, in luglio nella riunione italo-americana di Torino) sono dunque gli elementi di punta della VIRTVS e come tali partecipano alle selezioni azzurre di Parma senza peraltro trovare posto nella Nazionale. Agli assoluti di Roma Balestra si infortuna nella finale dei 110 ost. e anche Bruno Rossi è soltanto sesto nel giavellotto. Come sesto è Boffi nel campionato di decathlon. A Parma, nei campionati di 2ª serie, Casini è quinto nei 200 e così pure la staffetta 4x400, mentre Boffi con 4.375 punti è secondo a Genova nel campionato di categoria di decathlon. A Lucca nei campionati 3ª serie gruppo Centro, la VIRTVS ottiene un lusinghiero secondo posto piazzando Bo secondo nei 400, Falchieri e Bertarini secondo e terzo nel peso, Casini terzo nei 200, Boffi quarto nei 110 ost. e la 4x400 seconda in staffetta. Per contro Ettore Bo (52''2 sui 400) e Franco Falchieri (12,22 nel peso) si laureano campioni nazionali dell'Enal a Firenze dove la VIRTVS è prima fra le società. Successi minori di Falchieri (peso), Forchielli (disco) e della 4x400 ai campionati emiliani assoluti, e di Boffi (110 ost.), Falchieri (peso), Rossetti (marcia 10 km.) e della 4x400 ai campionati regionali di 3ª serie, più un terzo posto di Niolu nel campionato emilíano assoluto di corsa campestre. In ribasso l'attività podistica. Nella corsa su strada Bologna-Funo, Bavieri, Rangoni, Niolu e Sperli si classificano nell'ordine dal quarto al settimo posto. Intanto dalle file della Giovane Virtvs, allenata da Luciano Martelli, quattro elementi — Francia, Pasini, Elia ed Emanuele Ghirardelli (fratelli minori di Eleazar) — sono abilitati a passare in quelle della società madre. Alla prossima assemblea riceveranno la maglia dalle mani di vecchi campioni, a mo' di investitura, quasi a simboleggiare la continuità della linea atletica virtusina. Un rito questo che si rinnoverà di anno in anno.

**MERLO STREPITOSO: BATTUTO SEIXAS!**

Nel tennis il film di Meilo riprende in gennaio in Spagna, esattamente a Valencia dove Beppe ritrova gli antagonisti del natale barcellonese, da Branovic piegato in semifinale a Skonecki che vince ancora la finale per 6-3, 6-2, 4-6, 6-4. Stessa conclusione anche nel doppio con Merlo e Skonecki vincitori di Branovic e Foldina. In primavera la lunga fila di tornei mediterranei impone al nostro giocatore una serie di combattimenti duri e intensi. Cucelli lo ferma in semifinale a Sanremo (3-6, 6-1, 6-3, 6-8, 6-4) e idem fanno Drobny al Cairo (6-4, 6-4, 6-2) ed il neo-zelandese Worthington ad Alessandria d'Egitto (11-9, 6-4, 4-6, 6-4) dove però Merlo ha la soddisfazione di eliminare una racchetta famosa, nientemeno che il barone Von Cramm (8-6, 7-5) dopo aver già liquidato al Cairo, con un doppio 6-3, lo svedese di Davis Davidson. Poi a Palermo Beppe si prende la rivincita su Worthington (2-6, 6-4, 6-4) ma ritrova Skonecki, la sua bestia nera. A Firenze va in finale che però è appannaggio di Davidson per 6-3, 6-3, 6-4. Quindi agli internazionali di

Roma si arrende negli ottavi al grande Hoad, cui riesce tuttavia a strappare un set (6-3, 9-7, 3-6, 6-4) dopo aver fatto fuori il francese Grinda e lo svedese Stockemberg. Ed è già tempo di Coppa Davis. Assente Gardini, Merlo vi fa il suo debutto ufficiale addirittura in veste di numero uno azzurro nel facile incontro con l'Olanda a Scheveningen: allo scontato 5-0 íl virtussino contribuisce con una franca vittoria su Wilton (6-3, 6-2, 6-1) ed una altra, assai meno agevole però, su Van Swol, rimontando un inizio disastroso: 0-6, 2-6, 7-5, 6-4, 7-5. Ben più impegnativo il secondo turno con la Svezia a Torino, cui Merlo giunge sulle ali di una grande vittoria sul numero due americano Vic Seixas per 6-4, 9-7 in occasione della inaugurazione del nuovo campo-tribuna del Circolo Tennis Bologna, il 2 giugno: un'autentica prodezza, disorientando nettamente con la forza dell'anticipo e la caratterística spazzolata di rovescio (a due mani) il gioco potente dell'avversario. In questa primavera del'53 Merlo appare all'apice della forma. E lo conferma a Torino (4-1 per l'Italia) sbaragliando la coppia svedese: 4-6, 6-3, 6-3, 7-5 su Davidson e 6-4, 6-0, 6-2 su Stockemberg. La corsa degli azzurri si arresta però nella semifinale europea di Bruxelles in cui Gardini perde entrambi i suoi singolari. Merlo almeno la spunta su Brichant (4-6, 6-1, 4-6, 6-4, 10-8), ma nulla può contro il quadrato gioco del numero uno belga Washer (6-2, 6-2, 6-4). Poca fortuna anche ai grandi appuntamenti di Parigi e Wimbledon: al Roland Garros vittoria su Remy (triplo 6-2) e fatale capitolazione contro Hoad (6-1, 6-4, 6-2); a Wimbledon, sull'erba, troppo modesta la prestazione contro il danese Ulrich che lo elimina al secondo turno.

**MATTEI IMPEGNA ROSEWALL**

Praticamente senza soluzione di continuità i tornei estivi. A Cava dei Tirreni finale Gardini-Merlo e secca vittoria del milanese 6-3, 6-1, 6-2. A Viareggio Beppe si permette il lusso di eliminare Drobny per cedere in finale all'argentino Morea. Poi una distensiva parentesi dolomitica ai tornei di Ortisei e Brunico vinti entrambi su Ebner. A Ortisei il successo virtussino è completato da Nicla Migliori, che vince il singolare femminile battendo finalmente (6-4, 6-4) la tedesca Zehden, e dal doppio Merlo-Gardini (battuti invece Merlo e Migliori nella finale del misto da Gardini-Zehden). La sconfitta subita ad opera di Sirola al Torneo di Venezia rivela il calo di forma del nostro giocatore che giunge piuttosto spremuto agli assoluti di Genova. E difatti Merlo, battuto da Marcello Del Bello all'inizio del girone finale, preferisce dare forfait con Gardini (terzo scudetto) e Rolando Del Bello) concludendo al quarto posto. Al termine della stagione il suo avanzamento in classifica (numero 2 alla pari con la nuova stella Pietrangeli) appare molto propiziato dal declino di Cucelli e dal passaggio dei fratelli Del Bello al professionismo. Nè il suo rendimento migliora granchè con la Nazionale in Coppa del Re a Copenaghen (niente da fare contro i due Ulrich) e contro la Svezia nella rivincita amichevole di Taormina (altre due sconfitte contro Davidson e Johansson).

Ai campionati italiani di Genova si rinnova l'attacco di Nicla Migliori che nel girone finale supera agevolmente Vignali e Ramorino, ma poi deve cedere nuovamente alla campionessa Lazzarino 6-2, 6-8, 6-0. Anche nel doppio femminile la virtussina, accoppiata alla Tonolli, deve accontentarsi del secondo posto contro Manfredi-Ramorino. Nel bilancio stagionale della Migliori, oltre alla vittoria di Ortisei, ci sono il Torneo di Parma vinto in finale sulla spagnola De Riba e due partecipazioni azzurre contro la Germania a Brunate (vince con la Pohmann, perde con la Zehden e infine risolve vittoriosamente in doppio con la Lazzarino) e contro la Francia a Napoli (due sconfitte in singolare, una vittoria e una partita sospesa in doppio con la Tonolli).

Il terzo azzurro della stagione è Umberto Mattei, pedina fissa della Nazionale juniores vittoriosa sull'Austria a Bologna, sulla Germania a Como e sulla Francia a Nizza. Bilancio personale di Mattei: tutte vittorie nei singolari (sei), due vittorie e due sconfitte in doppio. Mattei è inoltre semifinalista ai campionati di 3ª categoria, battuto dal livornese Fanfani vincitore poi del titolo. E negli internazionali giovanili di Rapallo subisce un'onorevole eliminazione (8-6, 6-4) ad opera di Rosewall, un australiano che farà parlare parecchio di sè. Nelle coppe, la promozione di Rondina in 2ª categoria indebolisce la formazíone campione di Facchinetti senza troppo rafforzare quella di Coppa Croce che oltre a Rondina schiera Luciano Monetti, Bellettini, Spinola e Bassani mentre la équipe di Facchinetti allinea Mattei, Golfieri, Dal Fiume, Bombardi e Caniato. Tra le ragazze si segnala la Mortari giungendo alle semifinali della Coppa Porro Lambertenghi. In campo professionistico il nostro giovane maestro Marcello Monetti rinnova ai Giardini Margherita, il suo titolo nazionale di doppio, ancora in coppia con Fattori, suo vincitore nella finale del singolare per 6-1, 6-2, 6-3. Frattanto le installazioni del club, dopo l'ampliamento della palazzina, appaiono mirabilmente completate con la costruzione di una graziosa piscina, nuova attrazione estiva per i soci.

**MUORE ANGELO PEDRELLI**

La ginnastica virtussina — sempre ben frequentate le palestre Righi, Aldini e Carducci (sovrintende la C.T. Fontana-Patelli-Recchioni) — è presente ai maggiori appuntamenti stagionali quali la Coppa Buriani (alla finale di Pavia Giovanni Zanutta si classifica quinto nella graduatoria individuale e la VIRTVS dodicesima su 39 squadre) ed il Concorso Internazionale di Mestre dove la VIRTVS, diretta da Ferretti, è terza nella gara ginnico-atletica degli allievi per squadre di 12 ginnasti. Segue un quarto posto nella Coppa Visconti a Varese. Oltre a Zanutta anche Ruggero Stagni e Pier Vincenzo Zucchini si distinguono nel G.P. Esordienti su scala regionale e così pure Sante Mangiafico e Roberto Ceschi nel G.P. Emiliano dei Giovani per non classificati. Il Trofeo della Grazia a Bologna presenta le migliori ginnaste della società: Leonarda Amadesi e Gabriella Rasi nella categotia esordienti, Vera Pedretti e Maria Federici tra le novizie. Nella sezione femminile (2° posto nel Trofeo Marchisio) è tornato Gubellini ad affrancare il lavoro dell'istruttore Poluzzi. Altri avvenimenti da ricordare, l'organizzazione del Trofeo Baumann e la scomparsa, avvenuta il 12 ottobre, della vecchia gloria Angelo Pedrelli, atleta indimenticabile (vinse il Pentathlon Reale nel 1910) ed anche apprezzato dirigente della società. L'assemblea lo commemorerà degnamente. Infine al congresso di Firenze della F.G.I. la VIRTVS, rappresentata dal dott. Negroni, fa

*La formazione virtussina gareggiante a Varese nella Coppa Visconti: Ferretti (istr.), Collina, Matteucci, Paolo Patelli, Masetti, Bruni, Amadesi, Stagni, Perlevitz, Zucchini, Zanutta*

*Maria Federici*

sentire la sua autorevole voce in merito al dissenso scoppiato all'interno del Consiglio Federale, dissenso che si conclude con la fine della presidenza Marchisio e l'inizio di quella Ginanni.

**RITORNA LA SCHERMA**

Questo 1953 è infine l'anno della ricostituzione della sezione scherma, la sezione secondogenita già istituita nel remoto 1873, ai tempi della Società Sezionale di Ginnastica, e poi, per più breve tempo, nel 1922. Ricostituzione che avviene col passaggio alla VIRTVS delle forze del CUS Bologna sotto le cui insegne si erano precedentemente fusi il Circolo Schermistico Bolognese, erede della maggiore tradizione petroniana, quella legata alla scuola del maestro Agostino Arista, e la giovane Società Schermistica Studenti Medi, fondata nel '48 e diretta dal maestro Umberto Lancia. Patrocinatore dell'iniziativa il col. Saverio Daidone, presidente del Comitato Regionale Emiliano della F.I.S. La sua proposta, già portata in consiglio l'anno prima e allora accantonata per motivi economici, trova alfine favorevole accoglimento in sede assembleare. Rinasce così la sezione autonoma

*Leonarda Amadesi*

*Rasi,Ugo Poluzzi (istr.), Brini, Amadesi, Pedretti*

*Ruggero Stagni*

*Ten. Col. Saverio Daidone, presidente sez. scherma, durante una premiazione*

*Prof. Umberto Lancia (colonna della sezione), Ten. Col. Saverio Daidone, Valentino Pozza (fiorettista)*

*Renzo Placci*

scherma della VIRTVS sotto i migliori auspici di affermazione e di sviluppo. Nella ex Sala Arista di via S. Stefano 49, a campioni già collaudati come Vittorio Stagni, mondiale di sciabola a squadre al Cairo nel 1949, Nicola Dioguardi, vincitore della prima Coppa Giovannini, Roberto Miceli, Fulvio Tassi, Maestri, Rossi, Rudan si uniscono i giovanissimi Calanchini, già segnalatosi ai campionati studenteschi di fioretto (ma Lancia non ha tardato a scoprirgli la sua vera vocazione di sciabolatore), Pagliani, Melloni, Pozza, Arnone, Carati e altri promettenti elementi. Un forte nucleo di atleti quindi e al tempo stesso un fertile vivaio affidato alle cure di Umberto Lancia e del capitano Elio Cucchiara, due istruttori che si integrano magnificamente, unendo alle capacità del primo nel lavoro di impostazione le spiccate qualità di maestro assaltante del secondo, più volte nazionale e più volte

*Marcello De Franchis*

*Vittorio Stagni*

*Cap. Elio Cucchiara*

# I Cerberi ... benvoluti

Il sommo poeta mise il truce « Cerbero » a custodia dell'Inferno. Tutte le generazioni di virtussini hanno invece soprannominato « Cerberi » i custodi dello stadio, dei campi, delle palestre, cioè di quanto per i Soci costituiva il paradiso. Quindi « Cerbero » Angelo Giulli, poi Vito Giulli, poi Angelo Rubini, Paolo Fantazzini, Umberto Bacchi, Armando Zucchini e Arturo Cinti. E' indubbio che, a volte, quei custodi assumevano atteggiamenti drastici a disciplinare l'esuberanza dei Soci, ed allora?... « Cerbero »!

Custodi? No, anch'essi virtussini, grandi virtussini nel senso lato della parola, che hanno costituito una categoria di « attaccatissimi » e che andavano al di là dei compiti di dipendenza per assumere la veste di veri « protettori » degli impianti specificatamente assegnati alle loro responsabilità.
Erano amati proprio per queste loro prove di attaccamento. Gli atleti, i Soci dell'800 vollero il « Caronte » di turno sempre nelle loro foto di gruppo; quelli del '900 li ebbero veri e preziosi amici.

Il custode era un virtussino!

Chi ha dimenticato Angelo Rubini? Alle quattro di ogni mattino era già intento ad innaffiare, coi suoi lunghi tubi, la « sua » pista, la « sua » pelouse, le « sue » pedane **« che erano** — diceva con orgoglio ed anche molta approssimazione — **le migliori del mondo »**.

Chi ha dimenticato Armando Zucchini? Era sempre impegnato ad eliminare il minimo dislivello sui campi da tennis, a tranciare le siepi di sempre verde, a far toeletta agli alberi, creando oasi di verde attorno alle chiazze rossastre.

E il « ruggito » di Paolo Fantazzini allorchè interveniva imperioso a sedare l'urlio e le zuffe amichevoli, ma dure, di chi, conclusa la rispettiva esercitazione, si lanciava nel gioco pericoloso di un... « hockey da pavimento » i cui bastoni erano gli jäger di ferro?

E Umberto Bacchi? Ritiratosi dalle gare di fondo, assunse l'incarico nella Santa Lucia. Era sempre sorridente, con la fronte segnata da quella palla di ferro che durante gli allenamenti allo stadio gli era piombata addosso: lo chiamavano anche, scherzosamente, « testa d'acciaio ». Era divenuto imbattibile nel tiro del personale e solo Vannini, qualche volta chi scrive ed Orlandini, riuscivano a superarlo.

Cari indimenticabili amici che dedicarono ore ed ore — anche quattordici al giorno — senza mai chiedere giornate di riposo, senza pretendere straordinari o compensi speciali perchè la loro opera era per la VIRTUS ed erano dei virtussini.

Cari, indimenticabili amici che furono parte di molti risultati mettendo a disposizione impianti perfettamente curati ed attrezzature in perfetto ordine.

ACHILLE BARATTI

*Angelo Giulli*

*Vito Giulli*

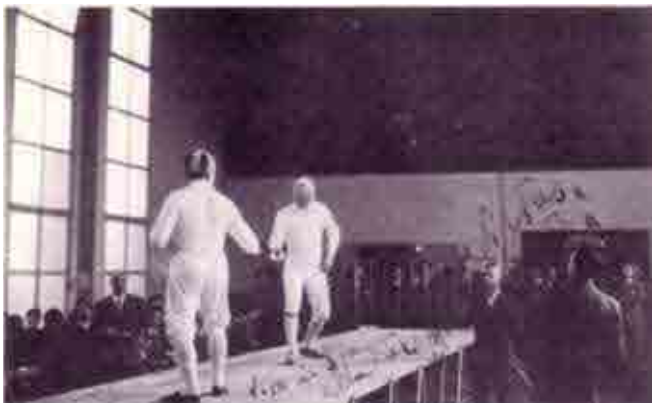
*Angelo Rubini*

*Paolo Fantazzini*

*Umberto Bacchi*

*Arturo Cinti*

campione d'Italia dei professionisti, al fioretto come alla sciabola. Dal binomio Lancia-Cucchiara, la nuova sezione, presieduta sin da questo primo anno dal col. Daidone (che abbina tale carica con quella di presidente del Circolo VIRTVS), trarrà infatti un impulso di rilevanza fondamentale per un lungo cammino costellato, come vedremo, di importanti successi. E intanto già possiamo enumerarne qualcuno fin da questo primo anno: la vittoria di Gian Paolo Calanchini nel campionato italiano giovanetti di sciabola a Napoli, il quarto posto conquistato a Cremona nella Coppa Nedo Nadi, campionato a squadre di serie B e la vittoria nel Trofeo Gianni Palmieri alle tre armi, campionato emiliano a squadre. Nel mentre che il maestro Cucchiara vince il campionato italiano di fioretto professionisti e si classifica secondo ai mondiali di spada a squadre a Vichy.
La stessa assemblea del 19 febbraio, che sancisce il ritorno della scherma nell'alveo virtussino, elegge pure il nuovo direttivo della società madre per il biennio 1953-55 con Aurelio Brini confermato all'unanimità presidente, Agostino Mezzetti vice-presidente, Giorgio Neri segretario



*Vittorio Stagni nella Coppa Luxardo*

generale, Carlo Fischer vice-segretario generale, Ivo Monari cassiere-economo, Elio Buldrini, Giorgio Dal Fiume, Renato Dall'Ara, Renato Dotti, Astorre Fontana, Cesare Garulli, Giancarlo Marinelli e Vittorio Masetti consiglieri. Agli inizi del '54 i soci sono saliti a 1070 di cui 4 benemeriti, 20 sostenitori, 406 effettivi e 640 allievi.

# 1954 La VIRTVS diventa Minganti

*Cav. Gilberta Minganti*

L'espansione del basket è in pieno atto, la sua popolarità in continuo aumento. Ormai il fervore e l'organizzazione dilettantistica delle società tradizionali non bastano più ad appagare le crescenti ambizioni delle masse tifose il cui frenetico appoggio eleva continuamente il livello competitivo. Si vogliono squadre sempre più forti ed attrezzate, da alcuni anni poi è cominciata da parte dei clubs maggiori la caccia al campione di fuori, anche per ovviare al fatto che i vivai sociali non garantiscono più una produzione di ricambio commisurata alle nuove necessità. Si pesca dunque in casa d'altri mentre all'interno le esigenze crescono oltre le possibilità dei bilanci. Anche nella pallacanestro l'era del mecenatismo volge al tramonto, si cercano nuove fonti di finanziamento che il basket, a somiglianza di altri sports, finisce per trovare nell'appoggio dell'industria. Nascono così gli abbinamenti, una formula sempre più estesa che in cambio della pubblicità sui manifesti, sui giornali e sulle maglie offre alle società nuovi mezzi di sostentamento.

**CANNA E CALEBOTTA NUOVI ACQUISTI**

La pallacanestro virtussina è tra le prime ad imboccare la nuova strada, mediante un abbinamento di tipo casalingo e potremmo anzi dire familiare, dati i vincoli preesistenti con i titolari delle Officine Minganti: la signora Gilberta ed i nipoti Franco Gabrielli e Lello Zambonelli, quest'ultimo poi cestista militante nella VIRTVS d'anteguerra. Abbinamento a parte, è un anno straordinariamente importante, questo 1953-54, per le profonde trasformazioni che si praticano all'interno della squadra con l'ingresso dei tre nuovi acquisti: Achille Canna, proveniente dall'Itala Gradisca, Antonio (Nino) Calebotta, dal Cus Milano e Umberto Borghi dalla Virtus Imola. Tre longilinei di preziosissimo innesto, particolarmente Canna, giocatore di elevata classe già affermatosi in nazionale, mentre incalcolabili si preannunciano le risorse di Calebotta che con i suoi 2,04 è la « cima » più alta del basket italiano.
Per Strong si tratta ora di fondere e adattare le qualità dei nuovi arrivati al gioco virtussino, per parte sua ancora in fase di trapasso dai vecchi ai nuovi schemi. Ciò che non può avvenire logicamente in breve tempo secondo quelle che sarebbero invece le pressanti esigenze di campionato. Inevitabili pertanto taluni scompensi che affiorano nel discontinuo rendimento della squadra, per giunta psicologicamente turbata dalla fragorosa esplosione della rivale di casa. Proprio in questa stagione infatti il Gira, rinforzatissimo (dopo Germain, Lucev e Macoratti è arrivato un altro fuoriclasse, l'italo-america-

*La VIRTVS MINGANTI partecipante al Carnpionato Italiano di pallacanestro: Calebotta, Rapini, Canna, Borghi, Ferriani, Ranuzzi, Bersani, Negroni, Battilani, Gambini*

*La VIRTVS MINGANTI al Torneo Internazionale di Matarò: Negroni, Borghi, Gambini, Alesini, Nardi, Calebotta, Lamberti, geóm. Ludergnani (dirig.), Rag. Zambonelli (dirig.), Porcelli, Di Federico, Tracuzzi (allen.), Lawrentich (corr. Stadio)*

no Mascioni), raggiunge il culmine dell'ascesa imponendosi come il maggior antagonista dell'ancora insuperabile Borletti.
Battuta nel derby di Bologna, dopo essere già caduta a Pavia, ribattuta in casa dal Borletti, la VIRTVS Minganti, licenziato Strong, si rassegna a fare da spettatrice al lungo duello tra i cugini arancioni ed i campionissimi milanesi. Sotto la direzione tecnica di Marinelli, la squadra pur perdendo anche il derby di ritorno (63-54), manifesta chiari sintomi di ripresa. A Milano anzi sfiora la affermazione clamorosa cedendo di stretto margine (65-(63) con 18 punti di Calebotta che la domenica dopo, in Borsa, ne rifila 32 alla Goriziana.

## LA VECCHIA GUARDIA SI CONGEDA

Alla fine il Borletti chiude trionfalmente il suo quinquennio tricolore, a tre punti segue il Gira, terza a 13 lunghezze di distacco la VIRTVS Minganti a sua volta avvantaggiata di cinque sul Pavia. L'ultima partita, vinta a Pesaro (42-38), segna il passo d'addio della gloriosa vecchia guardia virtussina: Bersani, Ferriani, Ranuzzi, protagonisti indimenticabili di un'epoca, e con loro Dario Zucchi (il fratello Dino aveva già chiuso l'anno prima), lasciano i vecchi colori. Un distacco doloroso, ma reso necessario dalle « nuove soluzioni » che sono già pronte. Appena finito il campionato arriva infatti da Varese Vittorio Tracuzzi ad impostare la nuova squadra che in giugno va subito a collaudarsi positivamente in Spagna vincendo a Matarò il Torneo del Cinquantenario della federazione iberica con tre franchi successi su R.D. Espaiol di Barcellona (67-59), Agrupacion Hispana (49-40) e C.D. Matarò (64-60). Con Tracuzzi a fare il gioco, sono in campo Negroni (promosso capitano), Gambini, Calebotta, Borghi, poi i due prestiti Alesini (Varese) e Porcelli (Triestina) e re juniores dell'ultima leva: Lamberti, Nardi e Di Federico in luogo di Rapini, Canna e Battilani che non hanno potuto partecipare. La nuova VIRTVS praticamente è già, abbozzata: non le manca che assicurarsi definitivamente l'apporto di Mario Alesini che Tracuzzi ha portato seco a Bologna. Ma purtroppo il Varese si oppone al trasferimento e Alesini dovrà pertanto trascorrere un anno in quarantena per poter gareggiare coi nuovi colori.

## SUCCESSI IN SPAGNA, ALSAZIA E TUNISIA

Frattanto, oltre al successo di Matarò, la stagione internazionale delle « vu-nere » registra un terzo posto al Torneo di Riccione vinto dalla Stella Rossa di Belgrado (50-44 nell'inconto decisivo coi bolognesi), una vittoria in Sala Borsa sui francesi dell'Auboué (64-49) e due altre vittoriose trasferte in Alsazia (49-47 in finale sul Mulhouse) ed in Tunisia dove la squadra, integrata dai romanisti Asteo e Marietti, allunga la sua già cospicua collana di successi all'estero e Calebotta ad Hammamet rimedia un bottino personale di 68 punti!
Continuo l'apporto virtussino alle nazionali azzurre. In marzo Gambini e Canna giocano a Milano contro il Belgio e Negroni a Parigi con la Francia (ultima presenza di « Carlito » in Nazionale). In maggio poi la Sala Borsa è teatro di un palpitante Italia-Spagna (76-73 nel supplementare) con due virtussini in campo: Rapini e Canna, mentre Calebotta e Borghi giocano l'incontro preliminare della nuova Selezione giovanile opposta ad una rappresentativa emiliana. Dopodichè è la volta di Gigi Rapini a chiudere in azzurro a Milano, a fianco di Calebotta, nel Trofeo Mairano. Per concludere il capitolo cestistico, menzione d'obbligo per la seconda squadra (Zacchi Paolo, Benchímol, Costa, Carpani, Mioli, Comastri, Tamari, Pozzati, Guidastri, Marzocchi, Chelli, Savigni) sempre validamente in lizza nella serie C (quarta nel proprio girone), mentre nelle file juniores si segnalano diversi elementi interessanti come Lamberti, Cappelletti, Liviabella, Fiorini e Lodi, e gli allievi si riconfermano campioni emiliani.

## I MODENESI DELLA VIRTVS

Una certa flessione purtroppo continua a registrarsi in campo atletico dove la VIRTVS arretra al 23° posto nel campionato italiano ed al 24° nel G.P. Società (terza in Emilia). Perde leggermente quota De Murtas, sesto in 11'' agli assoluti di Firenze, dove i migliori risultati li ottengono Carlo Rinaldi terzo nell'asta e Giuseppe Zampieri sesto nel martello. I due modenesi, rispettivamente con 3,90 e 48,83, figurano poi nelle graduatorie stagionali dei migliori dieci, assíeme a Luciano Boffi che con 4272 punti si laurea campione italiano 3ª serie di

decathlon, mentre tre titoli emiliani assoluti sono appannaggio di De Murtas (100), Errigo (400) ed Emanuele Ghirardellí (corsa campestre). L'attività regionale continua a far perno sul Trofeo Stancari dove si mettono in evidenza i lanciatori Bertarini (12,36 nel peso) e Caselli 39,42 nel martello) entrambi campioni emiliani di 3ª serie, e con loro Errigo (52''8 nei 400 piani), Maggi (3,20 nell'asta) e poi Francia (52''4 e 23''5 nella velocità), Eleazar Ghirardelli (4'15''6 nei 1.500), il fratello Emanuele (59''9 nei 400 ost.), Melara (6,18 in lungo e 12,98 in triplo) e Trebbi (45,18 nel giavellotto). Nella classifica finale, terza la VIRTVS (allenatore Ratta) e sesta la Giovane Virtvs (istruttore Martelli), che registra anche il titolo 3ª serie del giovane discobolo Sergio Bortolotti 36,61) e al termine della stagione ne promuove nove per la società madre: Ballestri, Betti, Costa, Fiorentini, Gamberini, Rondani, Rubini, Schiassi e Severi. Al campo Ravone frattanto comincia da quest'anno la coabitazione con i giovani calciatori del Bologna Foot-ball Club. Una coabitazione in fondo accettabile, considerando soprattutto le grandi agevolazioni che il comm. Dall'Ara, proprietario del campo, concede alla società in materia di affitto (il quale, sia detto a suo onore, è meno di quanto lui stesso paga di tasse per l'immobile).

**NELLE VARIE SEZIONI**

Attività sempre faticosa per la sezione ginnastica a causa dei disagi derivanti dalla mancanza di una palestra propria. Ma intanto quella del Righi va sempre più popolandosi di giovani, in massima parte ragazzi diciottenni, sui quali lavora l'istrutture Ferretti. Clou della stagione virtussina la partecipazione al Concorso internazionale di Roma organizzato in occasione dei campionati mondiali di ginnastica. E inoltre la squadra si distingue anche a Chiavari classificandosi quattordicesima nel Trofeo Capella. In campo femminile Poluzzi e Gubellini presiedono alla preparazione delle giovani allieve, cui si dedica anche una nuova istruttrice, la professoressa Natalia Pizzi. Scherma, anno secondo. L'ossatura della sezione, che può contare su una ventina di elementi attivi, si consolida attraverso una positiva partecipazione al G.P. di Società, Trofeo Nedo Nadi, conclusa all'11° posto. Intanto le giovani lame virtussine cominciano ad uscire dall'anonimato conquistando con Chirco (terzo) e Rossi (ottavo) due buoni piazzamenti al campionato italiano di fioretto di 3ª categoria a Napoli. Nella sciabola Vittorio Stagni si classifica quinto ex-aequo agli assoluti di Torino, mentre Gian Paolo Calanchini, diciassettenne, veste per la prima volta la casacca azzurra in occasione del Criterium mondiale dei Giovani a Cremona e la VIRTVS si impone nuovamente nel Trofeo Gianni Palmieri campionato emiliano a squadre. All'attivo del cap. Cucchiara un quinto posto (prímo dei professionisti) nella Coppa Giovannini di fioretto, particolare fatica organizzativa del col. Daidone.

Lo Sci Club VIRTVS, passato nel novembre 1953 sotto la presidenza dell'ing. Ferruccio Negri di Montenegro, nota figura di dirigente, già consigliere nazionale della FISI, si segnala con due belle vittorie di Alfonso Morselli nella Targa Camera di Commercio, gara di discesa libera per 3ª categoria cittadini disputata sulle nevi del Corno alle Scale (primo posto anche di società) e nell'analogo Trofeo Ente Turismo di Bologna imperniato sul confronto tra bolognesi e fiorentini. Nonostante la partenza di Muzzi e Caliceti, i colori sociali continuano dunque ad essere ottimamente rappresentati dai vari Alfonso e Glauco Morselli, Stramenga, Venturi, nonchè dai due acquisti trentini Parisi e Nicolussi, come testimoniano anche gli onorevoli piazzamenti ottenuti nel Derby nazionale del Bondone ed i successi nei campionati provinciali dell'Enal maschili (Stramenga) e femminili (Bermond).

**MERLO SQUALIFICATO**

Nutrito come sempre il bilancio tennistico per merito dei due maggiori alfieri, Beppe Merlo e Nicla Migliori, cui si affiancano i neo-virtussini Ferruccio Bonetti, giovane promessa, e Gianna Gambro, già campionessa di seconda, i due nuovi acquisti di Giorgio Neri divenuto in febbraio il nuovo presidente della sezione. E con Mattei nella squadra di De Galea, la VIRTVS Tennis appare da questo momento presente in tutte le nazionali.

Un po' travagliato l'inizio stagionale di Merlo chiuso dall'argentino Morea nei tornei egizianí (idem in semifinale a San Remo) e poi squalificato per due mesi a causa di una grossa ingenuità commessa trasmettendo per iscritto, assieme a Gardini, le proprie richieste economiche alla Federazione. Davvero una imperdonabile imprudenza che costa ai due l'esclusione dai campionati internazionali di

*Anche nello Sci la VIRTVS vittoriosa. Il presidente cav. .Brini fra Alfonso Morselli e Glauco Morselli, l'ing. Negri di Montenegro, Mario Sarri e Bruno Branchini dopo l'affermazione nella Coppa Camera di Commercio*

*A Madonna dell'Acero per i campionati C.S.I.*

Roma e dalla squadra di Davis (che però fa poca strada senza di loro).
Terminata la squalifica, Merlo si ripresenta vincendo il Torneo di Ortisei, poi a Cava dei Tirreni oppone strenua resistenza al solito Drobny, che in finale la spunta ancora sul bolognese per 6-2, 6-8, 4-6, 6-4, 6-1, mentre la Migliori si aggiudica il singolare femminile battendo la Ramorino. E' quindi la volta del Torneo di Riccione che al termine di un combattuto girone finale laurea tre vincitori a pari merito — Drobny, Merlo e il polacco Skonecki anche lui vecchia conoscenza del virtussino. E intanto la Migliori fa il bis di Cava battendo stavolta la titolata Lazzarino. A Venezia Merlo riesce finalmente ad eliminare Drobny, ma poi in finale trova disco rosso contro Gardini (6-3, 6-4, 2-6, 7-5). Il ritorno in Nazionale, a Finale Ligure contro la Germania, è festeggiato con una brillante vittoria su Koch (6-1, 10-8, 6-3) che lo preannuncia in valida forma per gli assoluti di Milano. Nel girone finale si trovano, per la prima volta insieme, Gardini, Merlo, Pietrangeli e Sirola, i quattro moschettieri del nuovo tennis italiano. Il primo sconto Merlo-Sirola, una maratona di tre ore e mezzo, è di un accanimento senza pari: 12-10 per Beppe al quinto! Ma gli effetti di questa vittoria tanto sofferta si fanno sentire nei successivi incontri con Gardini (6-3, 6-2, 6-4) e Pietrangeli, il quale finisce per avere anche lui la meglio sul virtussino (3-6, 8-6, 4-6, 6-3, 6-2) ed a precederlo nella classifica finale: 1° Gardini, 2° Pietrangeli, 3° Merlo, 4° Sirola. Nonostante questo infortunio, Merlo mantiene il suo ruolo di numero due italiano davanti al giovane romano, grazie anche ad un brillante finale di stagione che 1o vede vincitore di Remy e Haillet nell'Italia-Francia di Palermo, e, dopo una tournée di successo in Brasile, Argentina e Uruguay (assieme a Pietrangeli, Gardini ed alla Lazzarino), nuovamente in gran forma per la Coppa del Re (Italia in finale, battuta dalla Danimarca a Copenaghen).

## DUE TITOLI PER NICLA

Al terzo posto di Merlo ai campionati assoluti fa da pendant quello della Migliori, superata dalla Lazzarino e dalla Pericoli nel girone finale. In compenso però la bravissima Nicla conquista per i colori della VIRTVS due massimi titoli: quello di doppio femminile assieme ad Annelies Bellani e quello di doppio misto in coppia con Sirola (su Lazzarino-Fachini). Nel complesso una stagione di tutto rispetto per la forte tennista pisana, cui riesce fra l'altro il notevole exploit di vincere tre tornei internazionali consecutivi: Cava dei Tirreni, Riccione e Viareggio. In passivo invece il suo bilancio in azzurro contro la Germania a Heidelberg (sconfitta nei singolari e in doppio) e Francia a Cannes (un singolare vinto e uno perso, un doppio vinto e uno perso).
Ai campionati di seconda, che si svolgono in giugno sui campi della nostra società, i rappresentanti virtussini sono tutti semifinalisti: Mattei nel singolare maschile, la Gambro in quello femminile, Luciano Monetti (con Esente) nel doppio uomini, Gambro-Spadoni Paganelli e Annigoni (con Frigedo) nel doppio femminile. Pure semifinalista è Franco Golfieri in singolare nei campionati di terza a Verona. Il maggior successo è comunque quello di Umberto Mattei, Premio Bonacossa 1954, che a Torino si laurea campione italiano degli juniores battendo in finale Bonaiti 6-3, 6-l. In finale di doppio Mattei e Bonetti sono invece superati (6-4, 6-1) dalla coppia del C.T. Bologna Casini-Jori. Da parte sua la viareggina Maria Teresa Cerri, anch'essa neo-virtussina, è semifinalista in singolare e in misto (con Bonetti) nonchè finalista in doppio femminile (con la Martinelli) perduto per rinuncia.

## LA DE GALEA DI MATTEI

L'affermazione di Torino promuove Mattei a fianco di Jacobini nella nazionale giovanile per la Coppa De Galea. Nella fase eliminatoria di Montecarlo gli azzurri hanno nettamente la meglio sul Principato di Monaco e la Spagna grazie anche al valido apporto del virtussino che batte il giovane Gimeno (oggi stella di rango mondiale) per 6-4, 3-6, 6-3 dopo aver fieramente resistito a Couder 10-8, 4-6, 6-1. Alle finali di Vichy invece Mattei nulla può contro i francesi Darmon e Viron, sicchè il rag. Galli, capitano della squadra, lo sostituisce con Michele Pirro nell'incontro decisivo con la Jugoslavia che i nostri rappresentanti vincono per 3-2 aggiudicandosi la coppa.
E' quindi la volta di Ferruccio Bonetti a debuttare nella Nazionale juniores a Ludwigsburg contro la Germania (battuto da Reimann 6-2, 4-6, 6-2) e poi a Cesenatico contro la Francia (una vittoria e una sconfitta in doppio con Gian Enrico Maggi e una vittoria nel misto con la Bassi). In quest'ultimo incontro c'è anche Mattei franco vincitore di Jauffret e Verdier. Nel Criterium Autunnale infine, che chiude la stagione degli juniores, Bonetti (che ha già maturato la promozione in prima) cede in finale a Bonaiti per 3-6, 7-5, 6-2.
Frattanto l'arruolamento delle giovani forze tennistiche produce i suoi risultati anche nelle coppe. Con Merlo, Bonetti, Mattei e Luciano Monetti la VIRTVS può già allestire una consistente squadra che arriva alla finale di Coppa Brian col T.C. Milano. Si rinnova così il duello Gardini-Merlo, accanitissimo come sempre. Ed a spuntarla è ancora il milanese al limite allungato del 5° set: 6-3, 1-6, 10-8, 3-6, 10-8! Poi Fachini debella in quattro partite l'ardore di Bonetti (6-1, 5-7, 6-2, 6-3) e infine Cucelli e Fachini hanno la meglio sulla coppia Merlo-Monetti per 6-2, 6-4. Risultato finale quindi 3-0 per il T.C. Milano. Secondo posto anche nella Coppa Facchinetti di Serie B (su 129 squadre partecipanti) e nella Coppa Bossi degli juniores dopo un disputatissimo girone finale col C.T. Bologna vincitore, lo Sporting Club Torino ed il Parioli Roma classificatisi alle spalle della VIRTVS. Risultati soddisfacenti pure in campo femminile, con i quarti posti ottenuti nella Coppa Bonacossa di 1ª categoria (3-2 per il Parioli in semifinale) e nella Coppa Luzzatto di seconda. Tutta questa serie di piazzamenti nei campionati individuali ed a squadre si traduce in un brillantissimo secondo posto nel Trofeo Cesare Colombo, campionato nazionale di società, risalendo dall'ottavo della stagione precedente. Un compendio eccellente, come si vede, mentre restano da catalogare il Trofeo Tiziano Zanarini vinto per il secondo anno consecutivo ai campionati emiliani, la partecipazione della giovanissima Poggi al girone finale di Coppa Porro Lambertenghi ed infine il secondo posto del maestro Marcello Monetti spodestato con Fattori del titolo di doppio dal passaggio al professionismo dei fratelli Del Bello.

# 1955 Regia di Tracuzzi scudetto n. 5

Dopo cinque campionati vinti di fila, il Borletti si rilassa, a buon diritto dopo tutto. Anche nella pallacanestro evidentemente si va per cicli quinquennali. E come le « vu-nere » a suo tempo, anche le « scarpette rosse » di Rubini cominciano a perdere qualche colpo. Il peso degli anni, necessità di nuova linfa, il logorio del comando, stesso ritornello insomma. E tocca allora alla VIRTVS Minganti raccogliernel a successione, secondo l'unica alternativa che il basket italiano degli anni cinquanta può offrire in materia di scudetto. Con tutto ciò la strada per il titolo si presenta irta di difficoltà per la squadra virtussina rinnovata di sana pianta. Come abbiamo visto nel capitolo precedente, Trucuzzi ha giubilato i vecchi leoni, tranne Negroni e Rapini, ma non può ancora disporre di Alesini costretto a fare un anno di anticamera. In compenso sono venuti Luciano Zia dall'Itala Gradisca e Franco Rizzi dalla concittadina OARE, due buoni acquisti con cui integrare utilmente il quintetto titolare.

*La VIRTVS MINGANTI Campione d'Italìa nella pallacanestro: Carlo Negroni, Luciano Zia, Achille Canna, Umberto Borghi, Nino Calebotta, Vittorio Tracuzzi, Mario Mioli, Germano Gambini, Franco Rizzi, Giuliano Battilani, Vittorio Verasani.*

**CALEBOTTA CARTA VINCENTE**

In campo, lo stesso Tracuzzi detta la manovra tutta impostata in funzione dei due metri e passa di Calebotta che l'allenatore sfrutta al massimo facendone la pedina vincente della nuova VIRTVS. In ogni caso la funzionalità del gioco è assicurata dal decisivo apporto di Canna, dalla prorompente affermazione di Gambini, dal rendimento costante di Zia e Rizzi, dal grande mestiere di Negroni e Rapini (che offrono ancora prelibati saggi dell'antica classe), dalla valorosa partecipazione di Borghi e Battilani. Una squadra praticamente senza punti deboli e fortissima nella sua « zona » difensiva, ma ancora da legare sul piano dell'intesa corale e soprattutto da temprare al fuoco delle partite esterne, dove gli sbalzi di rendimento rispetto alla Borsa sono evidenti. La VIRTVS Minganti ne paga lo scotto lungo un periglioso girone d'andata in cui sono concentrate tutte le trasferte più difficili, comprese quelle in casa della risorta Ginnastica Triestina, la rivelazione del torneo, e dei campioni in carica in chiara difficoltà nel primo tempo (23-21 per la VIRTVS) ma poi ancora vincitori alla distanza (59-51).

A metà cammino comunque la situazione si presenta sommamente incerta: Triestina a quota 16, Borletti e VIRTVS Minganti a 14, Gira Preti a 13. Ma ormai c'è il calendario che lavora a favore dí Tracuzzi e dei suoi ragazzi e questi non falliscono la serie decisiva. A Bologna anche la Triestína viene sbaragliata con un mortificante 93-48 (37 punti di Calebotta che poi ne infila addirittura 46 alla Reyer!). La VIRTVS Minganti balza in testa, ma c'è un'altra partita-chiave, quella col Gira, da cui tutto può dipendere. Gli arancioni, in gran forma, vogliono vendicare 1o smacco patito all'andata (51-39), stanno per riuscirci, ma a pochi secondi dalla fine Tracuzzi ruba la palla a Lucev e Canna segna il pareggio a 54! Roba da cardiopalma.

**APOTEOSI IN SALA BORSA**

Col punticino di vantaggio rimasto sulla Triestina la VIRTVS tira la volata conclusiva. Perde a Pesaro (60-56) lo stesso giorno però in cui il Gira fa ai cugini il grosso regalo di battere i giuliani. L'ultima domenica (1° maggio) è l'apoteosi in Sala Borsa: 72-57 sul Borletti che passa le consegne ai nuovi campioni d'Italia. Così, a sei anni di distanza lo scudetto ritorna a Bologna. Una data storica per la nostra società che scolpisce i nomi dei vincitori nella gratitudine dei suoi appassionati. Ve li rielenchiamo coi rispettivi bottini: Vittorio Tracuzzi (giocatore-allenatote) 39, Carlo Negroni (capitano) 68, Nino Calebotta 424 (quarto tiratore scelto del torneo), Achille Canna 247, Germano Gambini 209, Franco Riz-

*Nino Calebotta*

zi 136, Luciano Zia 111, Gigi Rapini (appartatosi a metà torneo) 60, Umberto Borghi 40, Giuliano Battilani 37, Mario Mioli (altro due-metri) 4. Inoltre i giovani Vittorio Verasani, Giuseppe Lamberti, Romano Nardi, Iginio Di Federico, Mario Lena e Franco Lodi, alternatisi come decimi della formazione.

**PARI ALLA JUGOSLAVIA**

Poi la VIRTVS Minganti va a festeggiare il successo al Torneo Internazionale di Barcellona, con Alesini ma senza Canna, piazzandosi terza dietro al Gimnasia y Esgrima di Buenos Aires (42-51) ed al C.F. Barcelona (47-60) e davanti all'Epanol (68-53). Segue in agosto la Coppa Lo Forte a Messina vinta sul PUC Parigi (55-44) e la Lokomotiv Zagabria (47-41). E' questo il terzo vittorioso torneo della stagione dopo quelli pre-campionanato di Pontedera e Bolzano. Dello stesso periodo (settembre 1954) una tournée in Jugoslavia con un rilevante pari a 50 strappato a Novi Sad a quella squadra nazionale che poi, il mese dopo, prevaleva per un solo punto (57-56) nella rivincita di Bologna. Sempre alla Sala Borsa, in gennaio, davano grande spettacolo i greci del Panhellinios disarmando completamente la VIRTVS (54-37). Agli europei di giugno a Budapest il solo Gambini rappresenta i neo-campioni in azzurro, dopo che a Trieste contro la Francia avevano figurato in nazionale Alesini, Calebotta e Canna e a Pavia, nella giovanile con la Svizzera, anche Luciano Zia.

**PUNTO CHIAVE DI MERLO IN Z. E.**

Anno memorabile anche nel tennis con la definitiva consacrazione di Beppe Merlo in Coppa Davis, il titolo assoluto della Migliori e la totale supremazia conquistata in campo giovanile, auspice Giorgio Neri e la sua politica di concentrazione delle migliori forze juniores a Bologna. Stupenda in particolare la stagione di Merlo che esplode già ai campionati internazionali di Roma battendo Davidson e l'asso americano Budge Patty e poi a Parigi, con una magnifica serie, eliminando Washer, uno dei favoriti (6-1, 6-2, 6-1), e quindi Seixas (in tre set!) conquista un posto nelle semifinali del Roland Garros, da moltissimi anni vietate agli italiani, per cedere poi a Davidson di lui più temprato a questi vertici mondiali. Anche a Wimbledon, Beppe, vincitore per 3-0 di Brichant e Mike Davies, si riconferma tra i primi sedici del mondo (è nientemeno che Rosewall a batterlo negli ottavi!). Ma più di tutti sono gli sfibranti duelli con Gardini a raggiungere toni di alta emotività. A Napoli Merlo sconfigge severamente il rivale in tre set, ma negli scontri successivi è l'implacabile durezza del milanese ad avere la meglio attraverso fasi quasi sempre drammatiche che scoprono la minor resistenza di Merlo alle esasperazioni agonistiche di questi incontri ad alta tensione. Agli internazionali di Roma la finale tra i due viene sospesa sul 6 pari al quinto, dopo che Merlo per due volte ha sfiorato il match-ball. A questo punto la snervante battaglia lo ha completamente esaurito, affiorano i crampi e Gardini viene proclamato vincitore. Anche a Firenze Beppe sta per prevalere: domina i primi due set 63, 6-1, ma poi altrettanto clamoroso è il suo crollo improvviso che dopo un doppio 0-6 lo costringe ad un nuovo ritiro.

L'appassionante escalation di Merlo si inserisce nel felice momento del nostro tennis che, a tre anni di distanza, torna a trionfare nella Zona Europea di Coppa Davis col binomio Gardini-Merlo in singolare e quello Pietrangeli-Sirola in doppio. Sotto la regia di Vanni Canepele,

capitano della squadra, l'apporto del nostro giocatore si concreta in tutte vittorie sui tedeschi Huber e Biederlack a Monaco di Baviera, sui danesi T. Ulrich e Nielsen a Copenaghen, mentre suo è pure il punto-chiave sullo svedese Bergelin (6-1, 6-8, 6-8, 8-6, 6-1) nella finale di Milano.

**BEPPE-FAUSTO CHE DUELLI !**

Dopo l'infelice spedizione americana (nella interzone con l'Australia Merlo ha ceduto il posto a Pietrangeli), i nostri quattro moschettieri si ritrovano faccia a faccia nella sontuosa cornice del Foro Italico per la grossa battaglia finale degli assoluti. Ma la lotta per il titolo è subito ristretta a Merlo e Gardini. E qui si ripete la medesima vicenda di alcuni mesi prima: stesso match infuocato, stessa alternativa iniziale e anche stavolta giallo conclusivo: incontro sospeso per l'oscurità dopo due set e mezzo. All'indomani il logorio nervoso pregiudica definitivamente le sorti del bolognese e Gardini (3-6, 8-6, 6-0, 6-4) può laurearsi campione per il quinto anno consecutivo. Merlo è comunque degno secondo, grazie al duplice successo riportato su Pietrangeli (12-10, 6-4, 6-1) e Sirola (6-4, 6-2, 6-2). Subito dopo, la trasferta di Algeri per l'annuale sfida italo-francese riserva aglí azzurri un inopinato smacco per 7-6. Purtoppo la fibra non certo eccezionale di Merlo cede alla fatica costringendolo al ritiro contro Remy (due set a uno per il transalpino) dopo che la prima giornata l'aveva visto dominare Haillet con un baldanzoso 7-5, 6-3, 6-3. Nell'ambito di questo 1955 vanno pure ricordati i successi conseguiti da Beppe, all'inizio d'anno, agli indoor norvegesi di Oslo (titolo di doppio in coppia con Fachini) ed a quelli tedeschi di Colonia battendo in semifinale Pietrangeli ed in finale Sirola (8-6, 4-6, 6-3, 1-6, 6-3).

**FINALMENTE LA MIGLIORI**

L'impresa del massimo titolo, mancata da Merlo, riesce invece splendidamente a Nicla Migliori che a Roma riconquista la corona femminile, già sua quattro anni prima. Girone finale ancor più emozionante di quello maschile. Basti dire che finiscono in tre alla pari: la Bellani, la Lazzarino e la Migliori, che per l'appunto ha vinto dalla prima e perduto dalla seconda. Si va quindi agli spareggi: incomincia la Lazzarino eliminando la Bellani, quindi Nicla, favorita dalla sorte, gioca la partita della cattiera contro la campionessa uscente (giunta piuttosto provata a queste fatiche supplementari) e stavolta finalmente la spunta stroncando l'avversaria che nel terzo set abbandona: 3-6, 6-2, 2-0 rititata. La Migliori estende la sua superiorità anche al doppio, insieme alla Pericoli, battendo facile Vignali e Frigerio (6-0, 6-4); ma la prodezza completa di vincere anche il misto, in coppia con Sirola, sfuma nella finale perduta contro Pericoli-Fachini per 6-4, 9-7. Prima e dopo i campionati le tenniste azzurre perdono con la Germania a Finale Ligure e con la Francia a Taormina e Nicla bilancia le due sconfitte subite dalle tedesche Vollmer e Zehden con le due vittorie su Bucaille e Kermina.

**GLI JUNIORES FANNO PTAZZA PULITA**

Anche nei campionati minori le racchette virtussine sono all'avanguardia. In quelli di terza, al Circolo Tennis Bologna, Maria Teresa Cerri conquista il titolo femminile (7-5. 6-l alla Bazzardi) e nella rassegna dei secondi, a Torino, il nuovo acquisto Giuseppe Morelli arriva alla finale con Michele Pirro (6-1, 6-4, 6-4 per quest'ultimo) mentre Gianna Gambro è semifinalista nel singolare femminile al pari di Mattei e Morelli nel doppio uomini. Ma il trionfo senza precedenti avviene ai campionati juniores che si svolgono in ottobre presso il nosto circolo. Tutti e cinque i titoli sono appannaggio della VIRTVS! Singolare maschile a Giuseppe Morelli (finale in famiglia con Ferruccio Bonetti tradito dai nervi: 6-2, 9-7); singolare femminile a Maria Teresa Riedl, la ragazza di Brunico, rivelazione dell'anno; doppio maschile a Ferruccio Bonetti insieme al genovese Gian Enrico Maggi (battendo in finale Morelli e Casini ); doppio femminile all'accoppiata Riedl-Cerri e infine doppio misto a Riedl-Bonetti. T anta schiacciante superiorità si riproduce ovviamente anche nei campionati a squadre che fruttano alla VIRTVS due bellissime coppe: la Bossi juniores ad opera del quartetto Bonetti, Morelli, Borghi, Spisani integrato da Angiolini e Sacchetti e la Rhoda De Bellegarde, femminile di terza, per merito delle due viareggine Maria Teresa Cerri e Anna Santini. Grazie a questo strepitoso en plein giovanile, ai punti di Merlo e della Migliori ed anche ai piazza menti in semifinale nella

*Giuseppe Morelli*

*Maria Teresa Cerri viene premiata*

*Nicla Migliori Artigiani*

Brian (senza Merlo) e nella Bonacossa, nonchè al 3° posto nella Luzzatto (Gambro, Riedl, Annigoni e Santini), la VIRTVS conquista il suo secondo Trofeo Colombo e con esso il titolo di campione nazionale di società, da sette anni in possesso del T.C. Milano.

**BONETTI E MORELLI FACILI SU SANTANA**

All'attivo dei giovani c'è pure una rilevante partecipazione internazionale. Il colpo più grosso è di Resi Riedl clamorosa vincitrice del Criterium Juniores ai campionati di Parigi. Dal canto loro Bonetti e Morelli iscrivono il loro nome assieme a quello della Nazionale ventunenne nuovamente vittoriosa nella De Galea che si conclude con un perentorio 1-0 sulla Spagna, già piegata nelle eliminatorie di Montecatini: e in questa prima occasione entrambi i virtussini — e Morelli addirittura per 6-1, 6-0! — regolavano un ragazzo timido ed emozionato che risponde al nome di Manolo Santana... Per la cronaca gli altri spagnoli sono Gimeno ed Arilla. Naturalmente Bonetti — la cui maggiore prodezza rimane comunque la vittoria su Bergamo (numero 6 della classifica) agli assoluti di Roma con conseguente ingresso nei quarti — Morelli e la Riedl sono anche i punti di forza della Nazionale juniores che con le loro vittorie riesce ad impattare 8-8 con i tedeschi a Senigallia, mentre la volta dopo, contro la Francia ad Evian-les-Bains (9-7 per gli azzurrini), in doppio con Bonetti, va in campo un quarto virtussino, il debuttante Luciano Borghi, un prodotto di casa sul quale si appuntano grandi speranze. Infine nella Coppa Centropa a Pedavena, Resi Riedl, arrivando sorprendentemente alla finale femminile, fa la prima conoscenza con Lea Pericoli (6-2, 6-2) di cui diventerà per molti anni la maggiore antagonista.

**DE MURTAS AL CONTRATTACCO: 10"6**

Confortanti sintomi di tiptesa nell'atletica (triumvirato Finelli-Monari-Simoni dopo le dimissioni di Renato Dotti) che affida soprattutto alle giovani leve l'operazione rilancio, sull'esempio di Guido De Murtas speranza virtussina per Melbourne. La sua progressione nei 100 è formidabile: 11", 10"9, 10"8 e finalmente, il 26 maggio a Thonon, in Francia, 10"6, miglior risultato tecnico juniores, nuovo record emiliano e primato stagionale in Italia. Ai campionati di 2ª serie gruppo Nord gli basta 10"8 per vincere i1 titolo e la Palma al merito. Ai societari di Bologna (VIRTVS tredicesima, prima delle emiliane) arriva a spalla di Lombardo in 10"9 dopo aver sià fatto 22"2 sui 200. Diventa così, con Ambu, Cavalli, Roveraro, Bonaiuto, uno dei capisaldi della neo-varata nazionale juniores al cui vittorioso debutto di Chambery (98-85 sui coetanei francesi) De Murtas contribuisce con la vittoria sui 100 (11"2), il secondo posto nei 200 (22"4) e la seconda frazione della vittoriosa 4x100. Un esordio coi fiocchi. Difficile però per un atleta della sua complessione muscolare mantenere lungo tutto l'arco stagionale una simile carica di ritmo. E difatti ai primi di ottobre, quando all'Arena di Milano vanno in scena gli assoluti, De Murtas è soltanto quarto in 11" netti. In compenso si rivela, sedicenne, Paolo Zamboni, della Giovane Virtus, l'ultimo grande atleta di scuola bolognese, giungendo quinto nei 110 ostacoli in 15"8, mentre completa i piazzamenti virtussini Zampieri, sesto nel martello con 47,07, dopo aver però già fatto 48,47 nei societari che registravano pure i 3,80 di Carlo Rinaldi nell'asta e l'1,80 del giovane Claudio Betti nell'alto. Inoltre Gasparinetti (16"3 nei 110 ost. e 6,52 in lungo) quinto nel campionato 2ª serie di decathlon.

*Resi Riedl*

**RAMETTA 6,97 A SORPRESA**

In campo regionale il Trofeo Stancari (vinto dal Diana Piacenza davanti a VIRTVS e Giovane Virtvs) fornisce la lieta sorpresa di un 6,97 nel lungo realizzato — e purtroppo non più ripetuto — dal giovane Claudio Rametta, una speranza presto delusa. Con lui sono campioni emiliani 3ª serie Sandro Severi nei 5.000, Paolo Zamboni ed Emanuele Ghirardelli negli ostacoli e Giuseppe Caselli nel martello. Severi e Zamboni si riconfermano nelle rispettive specialità ai campionati regionali assoluti, dove gli altri titoli virtussini sono opera di Romeo Bigi nel pentathlon, del quartetto Fiorentini, Bigi, Rametta, De Murtas nella 4x100, nonchè di Giorgio Calzolari (della Giovane Virtus) nell'asta. Concludendo, un 17° posto nel G.P. Società e tre soli elementi nelle classifiche dei primi dieci (De Murtas, Rinaldi e Rametta), ma, oltre a Zamboni, che ritocca in 15"7 il suo tempo di Milano, tutta una promettente fioritura di juniores come Emanuele Ghirardelli (58" nei 400 ost. e 52"7 su quelli píani oltre a 2'00"9 negli 800), Rino Rubini (2'02"2 negli 800), lo stesso Sandro Severi (4'11"2 nei 1.500 e 16'04" nei 5.000), poi Giuseppe Barbanti della Giovane Virtvs (51"8 nei 400 e 2'02" negli 800), Anacleto Parazza (6,39 in lungo e 13,13 in triplo), Enea Schiassi (12,53 nel peso), Sergio Bortolotti (34,38 nel disco), Trebbi (45,33 nel giavellotto) e Giuseppe Caselli (40,11 nel martello). La VIRTVS ha ora la più giovane squadra d'Italia. Il ricambio delle forze atletiche, mercè il buon lavoro operato nei rispettivi settori dagli allenatori Ratta e Martelli, può dirsi insomma assicurato.

In campo organizzativo va segnalato l'incontro di ritorno col Racing Club Bruxelles che già aveva ospitato gli atleti bolognesi nel luglio del 1950. La riunione si svolge l'8 settembre in notturna allo Stadio Comunale e la

nobilita la presenza del recordman mondiale degli 800 Moens. Ma anche i nostri De Murtas, Severi, Boffi, Falchieri e Schiassi nella circostanza si fanno valere.

**PRENDE QUOTA CALANCHINI**

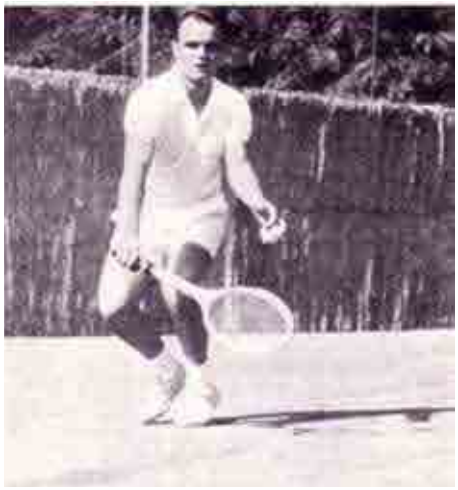
Buon lavoro sui giovani anche nella scherma dove Gian Paolo Calanchini, il miglior allievo del maestro Lancia, prende sempre più quota classificandosi secondo (dietro al livornese Chicca) nel campionato italiano giovanetti di sciabola, in gennaio a Pescara, e partecipando poi al Criterium mondiale dei Giovani in aprile a Budapest. In base ai risultati conseguiti nelle varie gare individuali ed a squadre (tre quinti posti nei campionati di fioretto maschile, femminile e di sciabola) la VIRTVS Scherma avanza all'ottavo posto del G.P. Società Trofeo Nedo Nadi su 62 classificate. Per il cap. Cucchiara un altro titolo dí campione italiano di fioretto professionisti conquistato a Palermo.
Nuovi istruttori per la ginnastica femminile: la professoressa Franca Frontali ed il prof. Aldo Lolli, ex-ginnasta della società, subentrato alla coppia Poluzzi-Gu-

*Ing. Ferruccio Negri di Montenegro*

bellini. Tra le ragazze le migliori sono Vera Pedretti, dodicesima ai campionati allieve a Terni, e Anna Maria Serra, finalista essa pure nella categoria esordienti. Sfortunatissimo Giovanni Zanutta costretto a troncare la carriera per un incidente d'allenamento durante la preparazione alla finale della Coppa Buriani. In campo maschile, perduti i vecchi ginnasti, si continua comunque a lavorare con profitto sui giovani, pur tra le consuete difficoltà che in quest'anno fra l'altro hanno impedito l'effettuazione dei normali corsi di ginnastica educativa.
Nello sci, sempre animato dall'opera dell'ing. Negri dí Montenegro, coadiuvato dal vice-presidente Mario Sari, le migliori performances sono di Carlo Zucchini vincitore della Coppa Enal di discesa e secondo nei campionati emiliani di slalom gigante (5° Mario Parisi) e di Giancarlo Stramenga quinto nella Targa Camera di Commercio, sempre al Corno alle Scale, con la VIRTVS seconda nella classifica di società.

**LA SCOMPARSA DI DOMENICHELLI**

Un'altra annata, come si vede, densa di attività e di affermazioni per il sodalizío. Consensi unanimi quindi per l'illuminata e prodiga gestione Brini-Mezzetti (i due di-



*Ferruccio Bonetti*

rigenti coprono da soli un terzo della spesa sociale) che le elezioni di febbraio hanno del resto riconfermato a pieni voti alla guida della società. Per la cronaca il nuovo Consiglio Direttivo è ora così formato: presidente cav. Aurelio Brini; vice-presidente cav. Agostino Mezzetti; segretatio generale Giorgio Neri; vice-segretario generale Carlo Fischer; cassiere economo dott. Giovanni Simoni; consiglieri: ing. Gustavo Baracchi, Achille Baratti, avv. Giorgio Dal Fiume, comm. Renato Dall'Ara, dott. Roberto Finelli, Astorre Fontana, Giancarlo Marinelli e rag. Ivo Monari, oltre ai presidenti delle sezioni autonome scherma (Daidone) e sci (Negri di Montenegro), consiglieri di diritto. Il col. Daidone, oltre la presidenza schermistica, ha pure quella del rifiorente Circolo Vírtvs la cui attività, comprendente anche molte feste e gite, richiama un sempre maggiore numero di soci.
L'annata 1955, così fertile di risultati e di promesse, racchiude purtroppo un altro doloroso lutto: il 13 marzo si spegne dopo lunga malattia, a 68 anni, Giuseppe Domenichelli, uno dei trionfatori olimpici di Stoccolma e Anversa e gloria della ginnastica italiana. Atleta esemplare prima, validissimo istruttore poi, in Sua memoria viene istituito un trofeo regionale di reclutamento maschile vinto alla sua prima edizione dalla Scuola Media Statale di Copparo e nelle annate successive dall'U.S. Forti e Liberi di Forlì e dalla S.G. Tricolore di Reggio Emilia. Un ricordo, questo di Domenichelli, che rimarrà imperituro nel cuore della VIRTVS.

*Mario Sarri*

# Giuseppe Domenichelli

## Il culto della perfezione

Una foto ingiallita dal tempo: qualcosa come sessantadue anni. Otto atleti, perfettamente allineati in ordine di statura. Accanto, il prof. Tifi noto istruttore dell'epoca. Si tratta, per non farla troppo lunga, della « prima » Nazionale italiana di ginnastica, la quale vide la luce nel 1909. Sotto, scritta a mano, la didascalia seguente: **« la presente fotografia, rappresenta tutti i miei migliori allievi, compreso il Domenichelli ».** Poi, una firma chiarissima: A. Braglia.

Ora, facile mi sembra poter desumere da questa dichiarazione che il grande, indimenticato Braglia, ci teneva molto a far sapere che, anche allo stilista Domenichelli, aveva dato qualche utile consiglio: ci teneva, naturalmente, perchè il bolognese, come ginnasta, si era ripetutamente fatto onore come diremo in seguito.

Nato a Bologna il 30 luglio 1887, Giuseppe Domenichelli a Bologna morì il 13 marzo 1955 a 68 anni di età.

Pallido in volto, eretto nella figura, pacato nei modi, Giuseppe Domenichelli a prima vista non esprimeva il campione d'eccezione che in effetti era: intendo dire uno dei più bravi ginnasti del mondo. Proprio così: uno dei più bravi. Perchè avere fatto parte della squadra ginnica prima classificata in due Olimpiadi (1912 a Stoccolma e 1920 ad Anversa) significa essere in possesso di carte in regola per corrispondere all'eccellenza, pressochè al « non plus ultra »: la perfezione, cioè, raggiunta.

Mi sono chiesto talvolta quale potrebbe essere stato il suo segreto per arrivare tanto lontano. Molte cose, forse, o nessuna. Comunque non si dovrebbe dimenticare la passione manifestata dal ragazzo fino dalla fanciullezza, allorquando cominciò a prendere dimestichezza con gli scarsi, rudimentali attrezzi esistenti di quei tempi presso alcuni ricreatori locali; e nemmeno gli ottimi istruttori che incontrò nel periodo della formazione, in particolare un grande ginnasiarca e cioè Leone Giorgi (VIRTVS poi Fortitudo quale istruttore) il quale lasciò larga traccia di preziosi insegnamenti; come pure la possibilità di fare affidamento sulla collaborazione assidua di altri insigni attrezzisti (ricordiamo specialmente il valoroso Berti, che divenne poi suo caposquadra, e i famosi olimpionici Savorini e Tunesi); infine, nel rigore autentico che lo stesso Domenichelli usava verso se stesso esigendo per ogni esercizio non già un'esecuzione approssimativa e tirata via, bensì inappuntabile sotto ogni aspetto, dopo prove, riprove ed altre prove ancora, senza stancarsi, come del resto imponeva la pregiata scuola bolognese d'allora.

L'irreprensibile impostazione avuta, gli permetteva di destreggiarsi abilmente con ogni attrezzo, ma le sue preferenze erano per il cavallo: probabilmente perchè tale scelta corrispondeva all'indole modesta del personaggio, indirizzandolo a prepararsi su tutta la linea delle preferenze e delle attitudini, ma senza strafare a scapito della correttezza, sulla quale insisto.

La sua carriera: dal ricreatorio di Don Mariotti alla Fortitudo, breve fu il passo. Campione sociale negli anni 1910-11-12: ma già nel 1910, ad Ancona, in un importante concorso fu primo con Berti, Savorini e Nannetti (medaglia d'oro con corona d'alloro: il segno della massima distinzione). Aveva 23 anni. E da allora non si contano più le manifestazioni alle quali partecipò ed i primati che conseguì. Giunto quindi era il momento di puntare a traguardi ancor più significativi: ecco infatti Angers, Torino, Savona. Ma poi, nel 1912, sarà la volta del malioso appuntamento mondiale: Stoccolma, Olimpiade. Domenichelli, Tunesi, Savorini, i **« tre grandi »** d'eccezione rappresentano Bologna insieme a due sodalizi esemplari: VIRTVS e Fortitudo. Risultato: l'Italia è prima nel concorso generale a squadre, e i **« tre »** fanno parte della formazione; inoltre il virtussino Tunesi, altro elemento di classe limpida, specie negli esercizi a corpo libero, figura terzo nell'individuale, un risultato di grande rilievo quando si pensi che il vincitore fu nientemeno che Alberto Braglia, il modenese fulgente.

La durissima guerra 1915-18. Tante cose cambiano. Anche Domenichelli, il quale si trasferisce alla VIRTVS. Nel 1920, torna l'Olimpiade che raduna ad Anversa la gioventù di tutto il mondo. Domenichelli è l'unico bolognese superstite della nostra squadra olimpica. Ancora una volta, insieme ai compagni di schieramento, si fa puntualmente ammirare per stile e correttezza: fatto sta che l'Italia rinnova meritatamente il successo di otto anni prima, mentre un altro azzurro, il bresciano Zampori, si aggiudica brillantemente la prova individuale.

Poi, Domenichelli entra nella fase terminale dell'attività sportiva. I « quaranta » si avvicinano, mentre i giovani incalzano. Si tratta di « chiudere » con le gare. Chiudere: una parola. Ma quanta malinconia! Dare addio agli appassionati, alla società, a tutto un mondo giovanile di speranze, di entusiasmi, di fiducia che per anni e anni fu tutto suo: mai possibile? No, non è possibile. E allora che fa? Sicuramente cedendo a tenaci insistenze, non abbandona la palestra che gli aveva procurato grosse innegabili soddisfazioni, ma continua a frequentarla: e assiduamente, per dedicare ai giovani l'insegnamento, i consigli, le cure provenienti direttamente dalla preziosa esperienza fatta e dalle splendenti vittorie riportate. Forse finalmente svelando (per modo di dire) quel cosiddetto « segreto » il quale aveva nome soltanto esattezza, precisione, perfezione. Ciò che insomma, informò, ognora, la strategia e le conquiste del personaggio.

NINO MAGGI

# 1956 Alesini-Canna un gran contropiede

L'innesto definitivo di Mario Alesini, finalmente regolare a tutti gli effetti, rappresenta il tocco perfezionatore a quel gioiello di squadra che Tino Mezzetti, il presidente della rinascita, e Vittorio Trucuzzi hanno creato. Tornata ai fasti dello scudetto, la VIRTVS Minganti domina letteralmente il campo con una superiorità che non ammette repliche. E', in breve, la stagione più felice del basket bolognese nel clamore festoso della Sala Borsa, mentre nella zona dell'ex Ospedale Maggiore, distrutto dai bombardamenti, va ultimandosi la costruzione del Palazzo dello Sport. La rincorsa al titolo si trasforma ben presto in una volata vittoriosa, con la squadra virtussina trasformata in una irresistibile macchina da canestri. Tracuzzi può tranquillamente diradare i propri interventi in campo. Ormai l'automatismo degli schemi e della zona 2-3 è un fatto compiuto, con Gambini che afferma sempre più la sua giovane personalità di play-maker, Calebotta incontenibile sotto tabellone, il contropiede Canna-Alesini che scatta come una molla e trafigge inesorabilmente ogni difesa. In più l'arte consumata di Negroni e quella di Rizzi, cecchino infallibile dalla media distanza. E' partito Luciano Zia rimpiazzato da Antonio Randi, proveniente anche lui dall'OARE. E continuano a dar man forte Borghi e Battilani, spalleggiati dai giovani Lamberti, Nardi e Paulucci.

**CALEBOTTA: 59 PUNTI AL PESARO**

Per il rodaggio di settembre, bastano due facili tornei a Pontedera e Perugia, poi la marcia in campionato conosce rare battute d'arresto: la prima, quasi d'obbligo, a Milano (78-63 per l'orgoglio del Borletti), la seconda nel girone di ritorno in casa della Roma e la terza, fatalmente a Pavia. In compenso saltano sotto i colpi delle « vu-nere » i campi di Pesaro (64-59), Varese (72-63), Trieste (60-53), Venezia (60-58), Livorno (79-60) e quello romano della Stella Azzurra (65-61). In casa poi sono margini schiaccianti. Lo stesso Gira, rivale irriducibile (il greco Murutsis ha preso il posto degli americani), viene spazzato via, alla sesta giornata, con un perento-

*La VIRTVS MINGANTI campione d'Italia nella pallacanestro: Achille Canna, Umberto Borghi, Franco Rizzi, Nino Calebotta, Germano Gambini, Mario Alesini, Giulio Battìlani, Vittorio Verasani, Renzo Randi, Carlo Negroni, Vittorio Tracuzzi*

*Fasi di Gira-VIRTVS MINGANTI*

dividuale di segnature. Oltre che sul Gfta, la legge del derby è imposta anche al Motomorini di Ranuzzi, terza formazione bolognese in lizza (69-59 e 57-45), dopodichè il glorioso decennio in Sala Borsa si chiude con la Ginnastica Triestina (78-57) nella partita dell'apoteosi. La VIRTVS è per la sesta volta campione d'Italia con ben undici lunghezze di vantaggio sul Borletti e un bottino di 1453 punti così suddiviso tra i suoi magnifici alfieri: Calebotta (soltanto quinto tra i cannonieri) 399, Alesini 306, Canna 255, Gambini 183, Rizzi 157, Negroni 72, Borghi 36, Randi 19, Battilani 13, Tmcuzzi 10, Lamberti 2, Paulucci 1. Completano la schiera vittoriosa, Romano Nardi (11 punti nella Nazionale giovanile a Sierre contro la Svizzera) ed Emilio Schiassi.

## DA LIEGI ALLA POLONIA

Al trionfo in campionato, con relativa patentesi azzurra per Alesini, Canna e Gambini, segue uno strepitoso successo internazionale a Liegi nella Coppa Paul Lentin che ripropone la VIRTVS Minganti — già vincitrice in dicembre della Stella Rossa di Belgrado per 70-55 — su autentici vertici europei. L'affermazione finale sull'A.Z.S. di Varsavia (65-55) serve inoltre d'aggancio per una tournée in Polonia a metà giugno. Senza Gambini e Alesini, sostituiti con i prestiti di Lucev del Gira e Geminiani del Motomorini (oltre quello del livornese Andreo già in predicato di trasferirsi a Bologna), la squadra difende validamente le proprie chances al Torneo di Cracovia: costringe l'A.Z.S. al supplementare (59 pari e

rio 70-33 (nel ritorno però gli arancioni, con Rapini nei panni dell'ex, si riscatteranno parzialmente cedendo di misura, dopo gran lotta, per 55-50). Lo stesso Borletti finisce schiantato per 67-48, mentre la partita col Benelli Pesaro (83-56) si risolve nella beneficiata di Nino Calebotta che stabilisce con 59 punti (!) il nuovo record in-

a lato:
*Mario Alesini*

sopra:
*Achille Canna*

*Come* « *Lo Sport Illustrato* » *commenta la vittoria della VlRTVS MINGANTI*

*Ricevimento dei Canpioni d'Italia in Provincia*

*Giuseppe Merlo*

67-63 per i polacchi), cede al C.W.K.S. (68-58), ma si rifà all'indomani battendo 48-45 l'agguerrita formazione locale del Wisla. Il significato di questa trasferta va quindi ben oltre la sintesi finale del terzo posto dietro al C.W.K.S. vincitore ed a pari punti con le altre due (2ª Wisla, 4ª A.Z.S.). Un degno suggello quindi alla cospicua annata delle « vu-nere », senz'altro la più rilevante nella storia cestistica della società. All'attivo della seconda squadra (Curati, Paulucci, Schiassi, Carpani, Verasani, Malucelli, Nardi, Lamberti, Benchimol, Di Federico, Rodici, Valdisserri) un secondo posto nel proprio girone di serie C.

**PREFERISCO IL DENTISTA**

Ai successi ed allo scudetto dei baskettieri fanno riscontro i successi dei tennisti e — finalmente — il primo scudetto di Merlo. Il ritiro di Gardini, assorbito dai suoi impegni professionali, dà via libera al nostro Beppe, ora indiscutibile numero uno del tennis italiano. Un ruolo che Merlo impone subito vincendo il torneo di Palermo sull'americano Stewart; quindi a Napoli cede solo in finale al grande Hoad, agli intetnazionali di Roma è l'unico italiano ad entrare nei quarti dove lotta disperatamente per 5 set con l'americano Flam (2-6, 6-4, 7-5, 0-6, 6-3 per lo yankee) ed a Parigi ripete l'impresa dell'anno prima arrivando alle semifinali con una sensazionale vittoria su Remy, 10-8 al quinto. Il pubblico del Roland Garros è tutto per lui, il prodigio di questo giocatore così fuori dalla norma, che senza servizio tiene in iscacco le più forti racchette del mondo, affascina i francesi. Fioriscono in questo periodo i molti aneddoti che poi accompagneranno la lunga carriera del virtussino. Quello del maestro che lo indica agli allievi come esempio di impostazione sbagliata per via del servizio molle, da principiante, e del rovescio a due mani. Ma il miracolo di Merlo sta appunto nel trasformare i difetti dello stile nelle sue armi più efficaci grazie ad una concentrazione a prova di bomba e ad un senso dell'anticipo che scompagina letteralmente il gíoco degli avversari. « Preferisco il dentista » è la battuta famosa con cui Vic Seixas, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi, esprime un giorno il proprio disagio di fronte al gioco indecifrabile del bolognese. Ma è anche, quello di Merlo, un tennis da spettacolo con le sue « spazzolate » lungo linea che in questa semifinale parigina mettono a dura prova anche la saldezza di un Lewis Hoad. E tuttavia la classe e la strapotenza dell'australiano finiscono per avere logicamente la meglio: 6-4, 7-5, 6-4.

**MERLO CAMPIONE D'ITALIA**

Numero uno in Coppa Davis, Merlo ripercorre con Pietrangeli e Sirola il cammino europeo dell'anno prima. A Varsavia giustizia in tre set Skonecki, suo vecchio rivale, e Licis; a Bologna contro la Danimarca scivola inopinatamente contro Nielsen ma si rifà prontamente a spese di Torben Ulrich; quindi ancora a Parigi l'iniziale 0-2 con la Francia si capovolge in 3-2 in nostro favore grazie al punto-chiave conquistato da Beppe su Darmon (6-1, 4-6, 9-7, 6-4). Come risolutiva è a Baastad la sua vittoria su Schmidt (5-7, 6-2, 7-5, 6-1) che avvia il cappotto azzurro alla Svezia nella finale di Zona Europea. Poi, come già nel '55, Merlo viene messo in disparte per l'interzone con gli Stati Uniti che si gioca sui campi in erba di Forest Hills non ritenuti idonei ai suoi mezzi (ma a quei vertici neppure i suoi compagni possono nulla).

Arriviamo così agli assoluti di Milano che offrono a Merlo il premio di tante fatiche e rinunce. Un premio meritato e sofferto dutante le alterne vicende della sua travolgente finale con Pietrangeli. All'inizio infatti la maggiore freschezza del bolognese, che proviene da facili successi su Lazzarino e Antonio Maggi (da quest'anno il campionato si disputa interamente ad eliminazione: non più girone finale quindi), sembra avere

agevole sopravvento sull'altro, reduce da una grossa battaglia con Sirola. 8-6 e 6-3 per Merlo dunque; poi Pietrangeli ha un imperioso ritorno e con un duplice 6-2 pareggia le sorti nella quarta frazione. A questo punto, nella estrema incertezza della lotta, esperienza e determinazione giocano il ruolo decisivo e lo giocano ovviamente in favore del virtussino, meglio addentrato nel clima dell'incontro. Per Merlo — 7-5 nel set conclusivo dopo emozionantissime fasi — il prestigioso traguardo del titolo italiano è finalmente raggiunto.
L'operazione riconferma non riesce invece a Nicla Migliori che, battuta in semifinale da una ancor valida Bellani (6-2, 8-6), restituisce a Silvana Lazzarino la corona strappatale l'anno prima a Roma. Associata alla campionessa perde anche il doppio (Bellani-Pericoli 6-1, 6-3), ma si consola recuperando, con l'aiuto di Giorgio Fachini, il titolo del misto (9-7, 6-1 ai fratelli Lazzarino). Tra i migliori risultati della pisana, la vittoria sulla Vollmer 8-6, 3-6, 7-5) in occasione di Germania-Italia a Berlino. Viceversa a Parigi, conro la Francia, Nicla è superata da Bucaille e Kermina, battute entrambe nella stagione precedente a Taormina. Passato d'età Jacobini, Ferruccio Bonetti diventa il numero uno azzurro in Coppa De Galea: i suoi successsi sui tedeschi Wunderlich e Schmrau, sul francese Belkhodja e sul cecoslovacco Machacek sospingono avanti la squadra sino alla finalissima con la Spagna, assai progredita rispetto all'anno prima. Lo stesso Bonetti infatti deve arrendersi tanto a Santana (6-3, 5-7, 7-5) quanto a Gimeno (6-3, 6-2) che conquistano il primato giovanile europeo al loro Paese.

**MARIA TERESA CERRI PLURIVITTORIOSA**

Neo-promossa in seconda, Maria Teresa Cerri compie il notevole exploit di vincere subito il titolo di categoria ai campionati di Sanremo, battendo in finale la modenese Bruini per 6-4, 6-4, con l'aggiunta di un secondo posto in doppio femminile assieme alla consocia Anna Santini dietro a Beltrame-Bozano (6-1, 6-4). A Biella nei campionati di terza, le punte virtussine sono rappresentate da Umberto Pastore e dal doppio Benedetti-Spisani entrambi semifinalisti. Agli universitari di Rimini, Spinola e Golfieri perdono la finale di doppio contro i fiorentini Dalgas e Morri (6-2, 6-4, 6-0). Infine conferma del primato conquistato l'anno prima nel settore giovanile, seppure in termini meno perentori che nel '55. Giancarlo Benedetti, Luciano Borghi, Giuseppe Morelli, Raffaele Spisani e Alessandro Tagliavini fanno il bis in Coppa Bossi battendo 3-2 il T.C. Milano nell'incontro decisivo. Ai campionati juniores di Firenze due doppi vittoriosi: Morelli accoppiato al genovese G.E. Maggi in quello maschile (6-2, 6-1 al consocio Tagliavini in lega con Cortivo) e la Cerri affiancata dalla Beltrame in quello femminile (6-3, 4-6, 6-1 a Giacobbi-Ballanti). Insieme, Cerri e Morelli perdono la finale del misto proprio contro Beltrame e Maggi (6-4, 6-2). La stessa Beltrame poi soffia il singolare femminile alla Ceni (4-6, 6-3, 6-3), mentre in quello maschile cadono in semifinale sia Morelli sia Borghi. Negli annuali incontri della nostra Nazionale juniores contro la Germania (Baden-Baden) e la Francia (Cesenatico), di rilievo le affermazioni di Morelli sui tedeschi — futuri uomini di Davis — Kuhnke (6-3, 3-6, 6-3) e Bungert (6-4, 1-6, 6-2) e sul francese Boutboul, di Borghi sui francesi Rouillot (6-0, 6-3) e Carrière (6-1, 6-4), nonchè della Cerri sulla tedesca Haas (6-4, 6-4) e sulla francese Launay (8-6, 6-2).

*Paolo Zamboni*

Nelle coppe, oltre alla riconquista della Bossi, la VIRTVS colleziona due secondi posti nella Luzzatto e nella De Bellegarde rispettivamente di 2ª e 3ª categoria femminile nonchè il terzo posto nel Criterium femminile a squadre juniores che diverrà Coppa Forlanini. Inoltre raggiunge le semifinali tanto in Coppa Brian (4-1 per il C.T. Parioli con rivincita di Pietrangeli su Merlo anche qui in cinque accaniti set) quanto in Coppa Bonacossa (2-1 per il T.C. Milano). Come consuntivo finale, secondo posto assoluto nel Trofeo Colombo, con preminenza su tutti gli altri circoli nelle gare giovanili.

**PAOLO ZAMBONI (17 ANNI) IN NAZIONALE**

Dopo l'esplosione del '55, Guido De Murtas inzucca in un'annata contraria col concorso di alcuni infortuni muscolari che ne minano la condizione e gli impediscono di partecipare ai maggiori appuntamenti stagionali. In settembre appena 11''1 sui 100 e 22''5 sui 200. E così perde l'autobus per le Olimpiadi che vanno in scena a novembre a Melbourne in Australia (assente il basket, nessun virtussino entra nella spedizione). Ma la delusione per De Murtas è compensata dalla soddisfazione per gli straordinari progressi del diciassettenne ostacolista Paolo Zamboni, integrato da quest'anno nelle maggiori file virtussine, sempre curate da Marino Ratta, mentre Zamboni padre ha assunto la guida della sezione. Dal 15''7

XVI

Olimpiade

Melbourne

1956

della stagione passata, Paolino scende a 15''5 poi 15''4, 15'' netti e finalmente, in agosto a Cremona, 14''8, nuovo primato juniores e seconda prestazione italiana dell'anno, nella specialità. Zamboni guadagna la Palma al merito di 1° grado vincendo i campionati 2ª serie gruppo Nord, ma a livello nazionale deve accontentarsi del ruolo numero due dietro al bresciano Massardi che anche agli assoluti di Roma lo supera d'un soffio: 15'' e 15''1. Lo conforta comunque il suo vittorioso esordio nella Nazionale juniores, in 15'' ad Aosta contro la Francia (secondo gli è il veneziano Mazza suo futuro e più fortunato rivale). Ciò che gli propizia, per direttissima, il passaggio nella Nazionale maggiore, a Lugano contro la Svizzera ed a Firenze contro la Francia: due onorevoli difese — 4° posto in entrambe — logicamente senza troppe possibilità per il giovanissimo debuttante di interloquire nel discorso dei primi.

**BIANCANI CHIUDE**

Con la rivelazione Zamboni — che ha pure 11'' netti nella velocità — si mantiene in quota Carlo Rinaldi nell'asta, quarto ai campionati assoluti con 3,80, mentre ai societari di Torino (VIRTVS ancora fuori dalla cerchia delle prime dodici), l'anziano Bruno Rossi, a 36 anni suonati, riesce ancora a registrare 56,52 nel giavellotto, Le altre migliori prestazioni sono di Giuseppe Errigo (400 in 51''9), Sandro Severi (15'43''2 nei 5.000, primato emiliano juniores, oltre a 14'15''2 sui 1.500), Claudio Betti (1,80 in alto), Claudio Rametta (6,83 in lungo), Paolo Corsini (13,64 nel triplo), Franco Falchieri (13,47 nel peso), l'altro glorioso veterano Ruggero Biancani che, ormai quarantunenne, chiude con 42,10 nel disco (seconda misura in Emilia) e infine Giuseppe Zampieri con 46,58 nel martello. Nel gruppo dei lanciatori da menzionare anche il 12,96 di Enea Schiassi nel peso, il 38,55 di Alfonso Forchielli nel disco, il 48,53 di Romeo Bigi nel giavellotto ed il 39,72 di Armando Landuzzi nel martello. Tra i saltatori l'1,75 in alto di Luciano Boffi ed il 13,13 in triplo di Anacleto Parazza, come pure il 6,38 in lungo dell'ostacolista Gianni Gasparinetti (16''2 e 59''3). Un complesso secondo in Emilia soltanro al G.S. Diana Piacenza, che difatti si riafferma sulla VIRTVS nel campionato regionale di società (10ª la Giovane Virtvs).

Nel quadro delle affermazioni individuali, in primo piano la vittoria di Franco Falchieri nel peso ai campionati nazionali universitari di Rimini con 12,86, col corollario di due terzi posti ottenuti da Schiassi, egli pure nel peso, e da Forchielli nel disco. Quindi i titoli emiliani assoluti di Giorgio Calzolari nell'asta, di Luciano Boffi nel decathlon (3824 punti), Romeo Bigi nel pentathlon (2138) e Sandro Severi nella corsa campestre e quelli 3ª serie di Armando Cessari della Giovane Virtvs nel peso e dello stesso Severi nel cross. Inoltre il saltatore in alto Ermanno Venturini (1,70) fa parte della rappresentativa giovanile emiliana al Gran Premio delle Regioni ed il diciottenne Aldo Costa stabilisce con 61'13''8 il miglior tempo juniores per l'Emilia sui 10 km. di marcia. Alla fine della stagione sono sei i promossi dalla Giovane Virtvs: Benfenati, De Paulis, Gianfranceschi, Gritti, Valentini e Verones.

*La formazione virtussina partecipante al campionato italiano di scherma di Serie « B »: prof. Eugenio Baggini, dott. Aldo Rudan, t. col. Saverio Daidone (presidente sezione), dott. Sergio Miceli, Fulvio Tassi*

*La forrnazione femmìnile: Lazzari - Nicoletti - Bigi - Servetti*

**CALANCHINI TRA I MIGLIORT**

Nuovi progressi in campo schermistico dove la VIRTVS passa quest'anno dall'ottavo al sesto posto nel G.P. Società. Ma il motivo di maggiore orgoglio è la chiamata in Nazionale di Gian Paolo Calanchini per la Coppa Italo Santelli contro l'Ungheria, in marzo a Napoli ed in giugno a Budapest. In entrambi gli incontri Calanchini è tra i migliori in pedana con tre vittorie su cinque assalti. Fra i due appuntamenti, il Criterium Giovanile in Lussemburgo, contrassegnato peraltro da una rapida eliminazione. Completa il suo curriculum stagionale il quinto posto di Ancona nei campionati italiani giovani (sempre di sciabola). In quelli giovanetti, due lame virtussine entrano in classifica: Arnone e Piromallo, entrambi ottavi rispettivamente nel fioretto e nella sciabola. Infine a Treviso e Brescia vittorie del maestro Cucchiara nei campionati di fioretto e sciabola dell'U.N.U.C.I. (Unione Ufficiali in Congedo).

In ginnastica l'alfiere è Giorgio Gallingani vincitore fra l'altro agli anelli ai campionati emiliani di Bologna, categoria seniori, a pari merito con Boscoli.

Nello sci prosegue l'attività in campo agonistico come in quello turistico-propagandistico. La squadra, formata

da Stramenga, Zucchini, Parisi e Nicolussi, dopo un periodo di preparazione in Val Gardena, affronta un'impegnativa serie di gare fra cui la Motosciatoria del Bondone (Nicolussi quarto), il Derby Cittadini di discesa 10° posto di società), il Trofeo Lancia, mentre in campo zonale un altro virtussino, Chiampan, vince la Motosciatoria del Corno alle Scale. Viceversa la terza edizione della Targa Camera di Commercio (2° Zucchini, 3° Parisio, è appannaggio dello Sci Bologna C.a.S. che se la aggiudica definitivamente.
Il soddisfacente andamento generale della società viene turbato durante l'estate dal classico fulmine a ciel sereno: le dimissioni, per motivi privati, di Brini e Mezzetti, che le cordiali insistenze del consiglio convincono a rimanere per qualche tempo ancora alla guida del sodalizio. Ma da questo momento la VIRTVS deve ovviamente trovare altre forme di sostentamento senza impegnare oltre la generosità dei suoi dirigenti benemeriti. Tra i quali vogliamo ricordare ancora il segretario generale Giorgio Neri e la sua opera particolarmente preziosa in questo delicato frangente.

*Igoro Kano fondatore dello judo moderno*

Intanto fra le varie delibere consiliari di fine 1956 si registra anche la creazione di una sezione judo in seno a quella ginnastica, con relativa programmazione di corsi addestrativi nella vantaggiosa prospettiva di attirare nella cerchia sociale un buon numero di cultori di questa disciplina. I corsi difatti verranno organizzati verso l'aprile successivo, ma l'iniziativa non avrà purtroppo. durevole seguito.

# 1957 Il bis di Beppe Merlo

La realizzazione del Palazzo dello Sport, da lunghi anni auspicato, segna una svolta decisiva e maestra nella vita sportiva della città. In esso anche la pallacanestro trova la sede più consona alla larga popolarità raggiunta ed al vasto movimento delle sue squadre, tre delle quali gareggiano nella massima serie. Logico quindi che sia il basket ad inaugurare solennemente l'impianto con una memorabile edizione del Trofeo Aldo Mairano. Cinque grandi serate — dal 12 al 16 settembre 1956 — animate da una eccezionale affluenza di pubblico e da uno spasmodico tifo per i colori azzurri, impegnati nel severo confronto con i colossi dell'est: Unione Sovietica, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia con l'aggiunta della Svezia. Un confronto dal quale i nostri colori, col valido apporto dei giocatori locali — i quattro virtussini Alesini, Calebotta, Canna e Gambini, più Lucev e Macoratti del Gira e Sardagna del Motomorini — escono con tutti gli onori ed un quarto posto finale.

**L'EGIZIANO CHALHOUB**

Poi è subito tempo di campionato con la VIRTVS Minganti in difesa del suo titolo contro una coalizione di giorno in giorno più forte. Fra l'altro sono cominciate le importazioni da oltre oceano ad opera soprattutto della concorrente milanese, divenuta Simmenthal, che innesta a pivot il poderoso statunitense Clark e smista il fromboliere Vlastelica a Pesaro in cambio del miglior giocatore italiano, Sandro Riminucci. Operazioni, come si vede, in grande stile, mentre per contro la VIRTVS consolida appena il proprio schieramento immettendovi l'egiziano George Chalhoub (lasciato libero dal Motomorini) ed il giovane livornese Mario Andreo ai posti rispettiva-

*Inaugurazione del Palazzo dello Sport: parla il ministtro Medici. Alla Sua destra l'avv. Onesti, presidente del C.O.N.I.*
*Il basket bolognese dà l'addio alla Sala Borsa*

*La VIRTVS MINGANTI nel Campionato Italiano di pallacanestro: Canna, Andreo, Gambini, Calebotta, Borghi, Alesini, Chaloub, Negroni, Tracuzzi, Rizzi, Lamberti*

*Premiazione al Trofeo Mairano: Stefanini, Vittorio Tracuzzi, Luigi Rapini e Marietti*

mente di Battilani, divenuto allenatore in seconda (anche Tracuzzi come giocatote ha chiuso), e di Randi. Un campionato tutto sul filo del rasoio. L'esordio al Palazzo — derby col Gira alla seconda giornata — per poco non gioca un brutto scherzo alle « vu-nere », paralizzate dall'emozione, loro come gli avversari. Basti dite che il punteggio al riposo è di 12-11 (!) poi 40 pari al termine, e che solo l'innovazione dei cinque minuti supplementari consente a Negroni e C. di regolare (45-42) l'avversario. Identica soluzione ha poi il 9 dicembre (siamo sempre nel '56) il primo grosso scontro col Simmenthal vinto nella proroga finale per 71-64 dopo che il tempo regolamentare si era chiuso in parità a 60. Nel frattempo però la VIRTVS Minganti ha già conosciuto un'amara sconfitta nella solita Pavia (47-39) ed un'altra, assai meno cocente però, a Varese (83-82). In compenso il Palasport bolognese è tabù per il Simmenthal che vi cade tutte e tre le volte. E alla terza (opera del Preti Gira), la VIRTVS Minganti, vittoriosa a Venezia, balza sola al comando.

*Due grandi in duello: Nino Calebotta e Riminucci*

**DECISIONE AI SUPPLEMENTARI**

A questo punto però gli uomini di Rubini hanno già esaurito la loro scorta di sconfitte, al contrario di quelli di Tracuzzi che purtroppo incespicano due domeniche più tardi a Roma con la Stella Azzurra (73-67). Lo scudetto si decide così il 17 marzo sul terreno del Simmenthal. Le « vu-nere » giocano il tutto per tutto, Calebotta (22 punti), Alesini e Canna compiono prodigi: si arriva alla fine sul 63 pari, soluzione quindi ancora nel supplementare: i milanesi segnano due canestri, poi gelano la palla e vincono (67-63) partita e titolo. Particolare di rilievo, la squadra virtussina ha giocato tutti i 22 incontri nella stessa identica formazione (fra parentesi i punti di ciascuno): Calebotta (416), Canna (390), Alesini (292), Gambini (151), Rizzi (121), Chalhoub (103), Negroni (55), Borghi (35), Andreo (26), Lamberti (22). Nel bilancio della squadra, anche la 4ª Coppa Città di Bologna, disputata in gennaio a metà campionato è vinta a pieno punteggio su Antwerpse (52-48), Proleter di Zrenjanin (74-59) e A.Z.S. Varsavia (81-53), la Coppa Rosa del Tirreno in apertura di stagione a Livorno

*Il Presidente cav. Brini consegna al grande Mrazek, capitano del Sokol di Brno, la Coppa Città di Bologna*

*Giuseppe Lamberti nella formazione degli « azzurrini » che ha incontrato la Romania*

(80-62 in finale sul Benelli Pesaro), inoltre un secondo posto a Liegi nel Trofeo Lentin (senza Calebotta ma coi prestiti del brasiliano della Roma De Carli e del viareggino Lovari) battendo gli USA-Mormons (64-47) ed il francese Auboué (52-44), più un altro secondo nel torneo Comune di Bologna, in maggio al Palasport, vinto in finale dal Motomorini (classificato al terzo posto in campionato) per 54-51. In campo azzurro, oltre alle varie presenze di Alesini, Canna, Gambini e Calebotta (il solo Alesini però partecipa in giugno agli europei di Sofia) da segnalare il debutto nella Nazionale giovanile di Beppe Lamberti, a Gorizia contro la Romania (a fianco Romano Nardi in forza però in questa stagione al Burrogiglio di Reggio) e di Mario Andreo a La Spezia contro la Spagna. Due nomi nuovi nel lungo elenco azzurro della VIRTVS.

## NEGRONI PRESIDENTE ONORARIO

Quest'anno la VIRTVS lascia la sede di Piazza Malpighi dove ha trascorso un periodo indimenticabile della sua vita, e, unitamente al Circolo, si trasferisce da maggio negli accoglienti locali di Piazza S. Martino 1, già sede degli uffici bolognesi della Rai Televisione.
L'ultima assemblea svoltasi in Piazza Malpighi, il 27 marzo, diretta come sempre dall'avv. Calvi, dopo avere consegnato medaglie d'oro agli atleti De Murtas e Zamboni ed all'istruttore ginnastico Oscar Ferretti, elegge per acclamazione il dott. comm. Mario Negroni presidente onorario e l'ing. Gustavo Baracchi vice-presidente onorario, della VIRTVS. E, pure per acclamazione, il cav. Brini è riconfermato una volta di più alla guida della società, con un consiglio in parte rinnovato e comunque così composto: Agostino Mezzetti vice-presidente, Giorgio Neti segretario generale, Carlo Fischer vice-segretario generale, quindi i consiglieri Foscolo Aggio, Achille Baratti, Saverio Daidone, Giorgio Dal Fiume, Renato Dall'Ara, Roberto Tranquillo Fabbri, Astorre Fontana, Giancarlo Marinelli, Ferruccio Negri di Montenegro, Giovanni Simoni e Orazio Zamboni. Motivo di particolare soddisfazione sono in questo stesso anno la nomina di Giorgio Neri a Delegato del Comitato Provinciale del C.O. N.I., come a dire la massima carica sportiva di Bologna, e di Achille Baratti a Vice, nonchè l'elezione di Carlo Fischer a presidente del Comitato Regionale Emiliano della Federazione Ginnastica, risolvendo in tal modo una situazione che, dopo gli spiacevoli avvenimenti del 1951, aveva determinato una certa difficoltà di rapporti tra la società ed il Comitato.

*Cav. Gustavo Baracchi*

*Cav. Geom. Orazio Zamboni*

## TRE MATCH-BALLS PER SIROLA...

Il 1957 non è certo l'anno più felice per il tennis italiano, battuto in Coppa Davis e su altri fronti. Ma i più caldi applausi del pubblico sono ancora per il nostro Beppe Merlo. Il suo grande spirito agonistico, la sua invidiabile intelligenza (e scaltrezza) di gioco rifulgono nuovamente ai campionati italiani, che quest'anno si svolgono a Torino, e particolarmente nella finale disputatissima con Orlando Sirola. Una finale aspra, polemica, punteggiata da discussioni e spezzata in due turni per sopraggiunta oscutità, proprio come ai tempi di Gardini. Sirola si presenta in gran forma dopo avere sgominato Pietrangeli con tre secchi 6-2, 6-1, 6-1, ma Merlo — facile vincitore in semifinale di Antonio Maggi — col suo millimetrico gioco di rimessa riesce ad irretirlo rintuzzandogli la poderosa arma del servizio. Così la battaglia si allunga in una appassionante altalena di emozioni. Occorrono 22 giochi (58 minuti) a Sirola per assicurarsi il primo set, poi Merlo rimonta vittoriosamente negli altri due. Dopo il riposo Beppe rientra puntualmente. Orlando invece si fa aspettare un bel po' e per bontà dei giudici non è squalificato. Il nervosismo danneggia Merlo che perde il quarto set. E intanto scende la sera. Sirola sta quasi per vincere, ma Beppe gli rende pan per focaccia e fa sospendere l'inconttro sul 5-3. Poi nella combattutissima ripresa del giorno successivo,in perfetta concentrazione, annulla tre match-balls all'avversario, la spunta e si riconferma meritatamente campione d'Italia, col punteggio complessivo di 10-12, 6-2, 6-4, 3-6, 9-7.
Stessa soluzione anche al Torneo di Messina con Sirola cioè prima vittorioso su Pietrangeli e poi sconfitto di misura da Merlo. Come due anni prima Beppe si erge a protagonista ai campionati internazionali di Roma: gioca magnifici incontri con gli australiani Candy (6-1, 4-6, 6-4, 6-4) e Rose (1-6, 7-5, 6-4, 1-6, 6-4), ma giunge provato alla finale, appannaggio di Pietrangeli per 8-6, 6-2, 6-4. Rimane comunque, quella scintillante vittoria di maggio sul « Davisman » Rose, forse il maggior capolavoro della sua carriera.

## IL ROVESCIO DI BRUXELLES

Seguono, in Zona Europea, i successi sugli olandesi Dehnert e Van Dalsum a Scheveningen, sul polacco Licis a Palermo, sullo svedese Schmidt (6-0, 6-0, 6-3!) a Milano.

Ma nella finale col Belgio, in agosto a Bruxelles, la ruota azzurra inspiegabilmente si inceppa. Lo stesso nostro campione accusa strane incertezze — crampi... psicologici le definisce qualcuno — che, molto ingenerosamente bisogna dire, gli costeranno il ruolo in Coppa Davis negli anni a venire. Fatto sta che a Bruxelles, Merlo è costretto alla resa tanto da Washer (in tre set) quanto da Brichant (in cinque), due sconfitte che purtroppo pesano sull'eliminazione degli azzurri. I quali azzurri concludono poi malamente la loro non eccelsa stagione facendosi clamorosamente battere dai francesi a Napoli dove tuttavia Merlo — vittoria su Darmon, sconfitta con Haillet — non è certamente dei peggiori.
Alti e bassi anche del numero due virtussino Ferruccio Bonetti nella squadra di Coppa De Galea ancora giustiziata dalla Spagna in finale. All'attivo di Bonetti le vittorie sugli austriaci Mully e Herzig e sull'ungherese Kuhrner; al passivo invece le sconfitte coi tedeschi Bungert ed Ecklebe e lo spagnolo Gimeno. In primavera Bonetti, che è numero 13 in classifica, conquista un posto nella Nazionale B a Udine battendo con Jacobini la coppia austriaca Klatil-Sas. Con lo stesso compagno trionfa poi in doppio nella V Coppa Centropa a Garmisch battendo in finale i francesi Jauffret-Viron 6-4, 4-6, 6-4. E di rilievo anche i suoi successi di Sofia, ai campionati internazionali bulgari, dove, sempre con Jacobini, vince il doppio maschile (6-2, 2-6, 6-3, 6-2 a Cisiru-Bardan) e con la Bassi anche il misto (63, 6-1a Cerri-Jacobini). Nella Nazionale juniores l'unico rappresentante virtussino è Luciano Borghi, impegnato senza successo in doppio con Mei contro i tedeschi Bungert e Kube.

**RESI RIEDL MEDAGLIE A PARIGI**

In campo femminile, trasferita la Migliori al C.T. Pisa in prestito per questa stagione, si afferma Maria Teresa Riedl conquistando tre medaglie ai Giochi Universitari di Parigi: 3° posto in singolare battendo 6-4, 6-2 la cecoslovacca Horcikova, 2° posto in doppio femminile con la Bruini (finale vinta 4-6, 7-5, 6-4 da Lepre-Ramorino) e ancora un 3° posto nel misto in coppia con Tommasi. Ma il vero trampolino di lancio della Riedl sono in giugno i campionati di 2ª categoria alla VIRTVS in cui la bionda alto-atesina conquista il titolo di singolare (6-2, 6-1 alla Lelli) e con la consocia Anna Santini anche quello di doppio (6-4, 2-6, 6-3 su Lepre-Bruini). Altro successo virtussino ai campionati di terza a Modena per merito di Giancarlo Benedetti che si aggiudica il titolo su Drisaldi (6-0, 6-1, 1-5), di Luciana Mortari finalista in singolare (6-1, 3-6, 6-3 per la Montersino) e della coppia Mortari-Anna Maria Riedl (la sorella minore di Resi) campione di doppio battendo Montersino-Orlando per 6-8, 6-3, 6-4. Dal canto suo, Maria Teresa Cerri è finalista di misto agli assoluti, in coppia con Pirro contro Migliori-Jacobini vincitori in tre set.
Nei campionati a squadre, nuova vittoria (la quinta) in Coppa Luzzatto, femminile di seconda, per merito di Resi Riedl e della modenese neo-virtussina Antonella Bruini, battendo per 3-0 nello spareggio decisivo la formazione del C.T. Parioli con la quale la VIRTVS aveva concluso a pari punti il girone finale a quattro. Secondo posto in Coppa Facchinetti, maschile di terza (Benedetti, Golfieri, Maccaferri, Rondina e Carpi), dietro al Tennis Roma e battendo 4-2 il T.C. Milano. Poi terzi posti nella De Bellegarde femminile di terza e nella Bossi maschile juniores (Billi, Cinti, Legger e Paolo Maccioni). Niente di fatto invece in Coppa Brian, maschile di prima, per rinuncia alla semifinale col Parioli. Riassumendo, con le sue vittorie ed i suoi 550 soci, la VIRTVS può a buon diritto considerarsi la seconda società di tennis in Italia, la più forte certo in campo giovanile.

**ZAMBONI PRIMATISTA (14"6)**

La ginnastica ottiene in uso la palestrina del Centro Medico-sportivo al Palasport pet addestrare le sue atlete che, sotto la guida di Astorre Fontana e la direzione tecnica di Oscar Ferretti, ottengono il tredicesimo posto al Concorso di Napoli ed il quattordicesimo nel campionato nazionale a squadre a Belluno.
In atletica è ancora Paolo Zamboni, sui 110 ad ostacoli, l'elemento di punta dello schieramento virtussino. Queste le tappe principali della sua stagione: 10 luglio, riunione internazionale allo Stadio di Bologna: terzo in 15"1 dietro all'americano Gilbert ed a Martini, precedendo Mazza; 25 agosto a Chambery, Francia-Italia juniores: secondo in 14"8 dietro a Mazza: 7 settembre a Milano, riunione internazionale: terzo in 15"2 dietro al tedesco Lanz ed al francese Dohen; 15 settembre, a Bologna, campionati italiani assoluti: ancora secondo in 14"8 dietro a Mazza; 29 settembte a Trieste, incontro Italia-Svezia: secondo, a spalla sempre di Mazza, in 14"6, seconda prestazione italiana di ogni tempo e nuovo primato juniores; 13 ottobre riunione internazionale di Roma, in linea con alcuni fra i migliori specialisti europei, ancora 14"6; 19 ottobre, riunione internazionale di Genova: primo in 15"2 davanti al bulgaro Kabourov.

**ZAMPIERI SFIORA I 50**

Il 14"6 diZamboni rappresenta anche il secondo miglior tempo stagionale dietro al 14"4 di Mazza che uguaglia il record italiano di Facchini. Degli altri, i progressi maggiori sono di Giuseppe Zampieri che rasenta i 50 metri nel martello lanciando a 49,93; di Francesco Gritti che corre i 400 ostacoli in 57"8; di Claudio Betti che salta 1,83 in alto; di Enea Schiassi che raggiunge 13,49 nel peso. Stazionari invece Guido De Murtas nella velocità (11" e 22"8) e Carlo Rinaldi che, con 3,60, resta comunque tra i dieci migliori nell'asta. Altre prestazioni da segnalare: Giuseppe Errigo 51"2 nei 400 piani, Sergio Veronesi 4'17"6 nei 1.500, Giorgio Volta 16'44"4 nei 5.000 e 35'12"8 nei 10.000 (primato emiliano juniores), Remo Ferri 34'50" nei 10.000, Paolo Zamboni 1,81 in alto e 6,35 in lungo, Claudio Rametta 6,62 in lungo, Anacleto Parazza 13,10 in triplo, Franco Falchieri 13,22 nel peso, Alfonso Forchielli 39,24 nel disco, Sergio Bortolotti 12,91 nel peso e 39,03 nel disco, Bruno Rossi e Romeo Bigi rispettivamente con 53,50 e 52,43 nel giavellotto ed infine la 4x100 Zamboni, Ferri, De Murtas, Errigo in 42"6 (sesta in Italia) e la 4x400 in 3'31"8.
Con questi atleti la VIRTVS si classifica al 19° posto nel campionato italiano di Società ed al 25° nel Gran Premio di Società. Franco Falchieri è secondo nel peso ai campionati universitari; un altro pesista, Alessandto Atti, della Giovane Virtvs, vince il Criterium Studentesco di Perugia; il suo consocio Giovanni Labanti è campio-

# Mario Negroni

## Una vita per la VIRTVS

Era terminata da poco la guerra mondiale, l'Italia, pur vincitrice, attraversava una situazione difficile. Mio padre volle che il proprio figliolo crescesse forte nel fisico e preparato alle durezze che la vita prospettava. Volle — affermava — anche che suo figlio crescesse credendo nei valori umani, abituato a rispettare il prossimo secondo un'etica che in quel periodo i perturbamenti di piazza tendevano a far sparire. E mi iscrisse alla Società d'Educazione Fisica VIRTVS.

Vidi quindi e conobbi il dott. Mario Negrqni nel 1921, in quella stanzetta semibuia chiamata « segreteria », ex cappella dell'ex chiesa Santa Lucia.

Rivedo ancora l'alta scaffalatura che formava parete attorno allo scrittoio dietro il quale il Segretario Generale mi accolse con la Sua consueta affabilità. Mi impressionò quell'austero signore, ma, sinceramente, mi interessarono maggiormente le decine e decine di scatoloni — ero un ragazzino — ben allineati nella scaffalatura, perfettamente etichettati. Cosa contenevano? 1871... 1872... 1873... Appresi poi che in essi era raccolto l'archivio-museo (in parte ricomposto) della Società già allora longeva.

1921, annata ormai lontana, ma che aveva già nel dott. Negroni, Segretario della Provincia, una figura di primissimo piano dello sport italiano.

Aveva esordito quale ginnasta, aveva poi iniziato la Sua valida collaborazione dirigenziale a disposizione del Presidente Vittorio Sanguinetti in uno dei periodi di maggior splendore sociale.

Allorchè corrono i mezzi e l'ambiente è sereno e tranquillo, facile è il dirigere una società sportiva e facile è per l'agonismo comporre squadre ed annoverare atleti di valore che soddisfino soci e tifosi. Il vero dirigente emerge nei momenti difficili, cioè quando le ristrettezze obbligano a compiere miracoli, primo fra tutti quello di tener uniti i soci. Il dott. Mario Negroni, non solo per la Sua amata VIRTVS, ma anche per lo sport italiano è stato elemento costruttivo e validissimo proprio nei momenti difficili.

Con la Sua elevata cultura, con la Sua scorrevole e simpatica oratoria, intercalata da motti francesi od adagi latini, ma sempre di facile comprensione, seppe, nei momenti durissimi, convincere uomini, ricreare fiducia, guidare con polso fermo. Quando la Federazione Ginnastica, ad eliminare gli urti sorti fra due fazioni, venne trasferita a Bologna, fu il Segretario Negroni che riuscì a limare ogni angolosità ed, allorchè la Federazione ritornò come sede a Roma, era ormai unita, funzionante.

Quando S. E. Arpinati, Presidente del C.O.N.I., chiamò Buriani a presiedere la F.I.D.A.L., fu ancora il Segretario Negroni a tessere la nuova tela dell'armonia e dell'attività dinamica.

Quando nel 1928 a Bologna, sorse una Società potenziata dal Comune e che assorbì tutte le altre della città, fu sì il retaggio dell'ormai vecchia e gloriosa VIRTVS, ma particolarmente la brillante dialettica di Negroni a strappare all'On. Arpinati il consenso della continuazione autonoma dell'attività. E la grande vittoria « il tessitore virtussino » l'ottenne quando, in sede di fusione con la Bologna Sportiva, fece sì che il nome VIRTVS fosse posto all'inizio della nuova denominazione, e che Buriani ne rimanesse il presidente, evitando poi interferenze ed ingerenze politiche.

Quando nel 1945, scomparso improvvisamente il grande mecenate Buriani, la VIRTVS si trovò senza capo e senza aiuti, nell'atmosfera di un dopoguerra pieno di odi e di dolori, fu il dott. Negroni a prendere le redini ed a salvare il salvabile dato che l'ingordigia aveva addirittura fatto apporre all'ingresso del campo sociale un manifesto che ne indicava un'altra destinazione. Venne in quei difficili giorni a casa mia per prendere parte alla prima riunione che indissi per la ripresa del settore cestistico emiliano e da Lui avemmo sollievo ed incitamento. E rimise a galla ciò che stava per essere sommerso.

Quando, perduta ormai la libertà d'uso del campo atletico che Buriani aveva fatto costruire per la VIRTVS, sí ebbe come conseguenza un vero terremoto in seno al Consiglio, ancora il dott. Negroni, eletto presidente, portò alla brillante soluzione « Brini-Mezzetti » cioè ad un nuovo magnifico periodo. Alieno alle alte cariche, pur conscio di essere la spina dorsale del Sodalizio, sempre, imitando Coriolano, si ritirò per lasciar posto ad altri accettando la carica di lavoro: quella di Segretario Generale.

Questo è stato per la VIRTVS il comm. dott. Mario Negroni, divenutone poi Presidente Onorario.

Buona parte di questa Storia è stata presa dal libro che Egli diede alle stampe nel 1931. Vi ha citato pochissimo il Suo nome, ma noi, che ci onoriamo di esserGli discepoli, sappiamo che la Sua preziosa opera ha permesso la continuità di vita alla Società: ha fatto sì che oggi si potesse parlare di centenario.

ACHILLE BARATTI

ne emiliano assoluto degli 800 metri, mentre a Francesco Gritti (400 ost.), Anacleto Parazza (triplo) e Alessandro Atti (peso) vanno i titoli regionali di 3ª serie. Completano il quadro d'attività un incontro in trasferta con l'Atletica Firenze (vinto dai fiorentini per 113-104) ed un confronto triangolare con La Fratellanza Modena e l'Edera Forlì.

## CALANCHINI DA VARSAVIA A BUDAPEST

Il settimo posto nel Gran Premio di Società - Trofeo Nedo Nadi (su 50 classificate) precedendo circoli come il Pessina di Roma, la Società Ginnastica Triestina e la Pro Patria di Busto Arsizio, compendia degnamente il 1957 della sezione scherma, passata nell'ottobre di quest'anno sotto la presidenza del dott. Vittorio Stagni, campione del mondo di sciabola a squadre al Cairo nel '49, mentre il ten. col. Daidone conserva quella del Circolo VIRTVS tornato a fare parte integrante della Società. La stagione schermistica reca all'attivo due altre vittorie di squadra nel Trofeo Palmieri, campionato emiliano alle tre armi e nella Coppa Glauco Bega a Lugo di Romagna. Al vertice dei valori individuali naturalmente c'è sempre Calanchini, campione emiliano, secondo dietro a Chicca nel campionato italiano giovani di sciabola disputato a Livorno e in buona evidenza nel Criterium Mondiale Giovanile di Varsavia dove arriva alle semifinali dopo avere eliminato nei quarti, fra gli altri, il sovietico Wietrow. Calanchini inoltre è pedina fissa della squadra nazionale nel doppio incontro con l'Ungheria per la Coppa Santelli. A La Spezia in aprile ottiene una sola vittoria (5-4 su Kardos) contro 5 sconfitte, ma a Budapest in novembre è, con i fratelli Narduzzi, il migliore degli italiani vincendo quattro assalti su sei. Altri piazzamenti della VIRTVS Scherma nel quadro del G.P. Società: 3° posto nel fioretto maschile giovani e giovanetti, quinto nella sciabola giovani. Nelle graduatorie di categoria gli allievi di Lancia sono quarti nella classifica dei giovani, sesti in quella giovanetti e tredicesimi in quella femminile.

## CHIUSURA NELLO SCI

La sezione sci pone all'attivo, fra le altre buone prestazioni dei suoi discesisti, l'ottimo secondo posto di Carlo Zucchini nel Gran Derby Cittadini di slalom gigante all'Abetone, riservato ai 3ª categoria FISI non valligiani e vinto da un nostro ex atleta, Alfonso Morselli, già da due stagioni dello Sci Bologna Corno alle Scale. E' questo l'ultimo anno dello Sci Club VIRTVS che ora chiude i battenti dopo un quinquennio di buona attività e di proficua propaganda tra i giovani (ed anche i meno giovani), convogliati domenicalmente in folta schiera — e con modica spesa — sui campi di neve del nostro Appennino. In questo periodo, oltre a Muzzi, Zucchini ed ai fratelli Morselli, sono stati diversi gli elementi che, gareggiando con i nostri colori, si sono posti in evidenza figurando numerose volte ai primi posti delle classifiche. Ricordiamo in rapida carrellata Giancarlo Stramenga, ripetutamente campione provinciale di discesa e anche di fondo, Loris Civolani, Donato Coltelli, Osvaldo Bermond, Giovanna Montanari Bermond (lei pure campionessa provinciale), Antonio Venturi, Tommaso Martini, Fabio Roversi Monaco, Armando Bergamaschi, Mario Prampolini, Roberto Sarri, Gualtiero Ghillini, lo studente bolzanino Sergio De Martin, Fiorini, Lanfranchi e, con loro, Nino Nicolussi e Mario Parisi, i due giovani acquisti trentini venuti a nfforzare negli ultimi anni la compagine della VIRTVS, affermatasi in diverse gare anche fuori dai confini della regione. Come ad esempio nel Derby Cittadini al Bondone (vinte tre edizioni), agli universitari di Bressanone, persino in Austria alle gare del Semmering. A parte poi le numerose manifestazioni svoltesi sulle nevi di casa, al Corno alle Scale, diverse delle quali organizzate direttamente dalla nostra sezione come la Coppa S.E.F. Virtus, la Targa Camera di Commercio, il Trofeo Ente Turismo, l'incontro Bologna-Firenze e altre minori.

*Giancarlo Stramenga scende vittorioso nel Canp. Provinciale E.N.A.L.*

*A Trento: premiazione del Derby sciistico del Bondone: Rìno Nicolussi, Mario Parisi, Mario Sarri*

*Incontro sciistico fra Bologna e Firenze: Bruno Bianchini, i tre toscani, Alfonso Morselli e Mario Sarri*

# 1958 VIRTVS-Simmenthal lotta continua

*Rag. Raffaello Zambonelli*

*Franco Gabrielli*

I favorevoli rendiconti dell'attività virtussina in ogni .ampo introducono sotto i migliori auspici il nuovo anno sociale e confortano la riunione assembleare del 25 marzo dalla quale — presentatosi il consiglio dimissionario — esce un nuovo e più organico assetto della compagine direttiva sempre presieduta dal cav. Aurelio Brini. Accanto ai riconfermati Achille Barutti, Saverio Daidone, Renato Dall'Ara, Carlo Fischer, Astorre Fontana, Agostino Mezzetti, Giorgio Neri, Giovanni Simoni e Orazio Zamboni, siedono ora i neo-eletti Giorgio Cavrini, Angelo Masetti, Alberto Mosca, Vittorio Stagni e Raffaello Zambonelli. Revisori Ivo Monari e il discobolo Alfonso Forchielli.

Raffaello Zambonelli, in particolare, è il nuovo presidente della sezione pallacanestro, carica in cui è succeduto nell'estate 1957 a Tino Mezzetti. Scucito lo scudetto, occorre muovere alla riscossa ed i piani di rafforzamento varati dal giovane neo-presidente fanno ottimamente sperare.

## SILVIO LUCEV E FLETCHER JOHNSON

Quest'anno anche la VIRTVS Minganti fa le cose in grande. Occorrono un play-maker di qualità ed un grosso straniero, le mezze misure ormai non bastano più a reggere il confronto col Simmenthal. Così Zambonelli acquista Silvio Lucev il regista del Gira (passando agli arancioni Rizzi, Nardi e Lamberti) e dagli Stati Uniti fa venire Fletcher James Johnson, un gigantesco due-metri negro, ventiseienne, che vanta referenze tecniche di primo ordine e subito solleva entusiasmo nelle legioni virtussine. In pratica non riuscirà l'elemento determinante che si pensava, nè il connubio Johnson-Calebotta darà per intero i risultati sperati. Comunque è uno schieramento formidabile quello che Vittorio Tracuzzi (quest'anno gli fa da secondo Gianni Corsolini) presenta ai tornei siciliani dell'agosto '57: Lucev, Canna, Calebotta, Johnson, Alesini, Gambini, Borghi, Andreo, Negroni con l'aggiunta degli juniores Modica e Poggioli in attesa di perfezionare due altri acquisti, quelli del povero Carlo Lovari del Vela Viareggio e del giovanissimo Giusto Pellanera della D'Alessandro di Teramo. A Palermo e Messina (Coppa Lo Forte) va tutto a gonfie vele e la VIRTVS Minganti si aggiudica entrambi i tornei contro AZS Varsavia (69-60 e 64-50), Aismalibar di Barcellona (79-42 e 49-40), nonchè il fortissimo Spartak di Praga che, battuto di venti punti a Palermo (68-48), si prende la rivincita a Messina (58-52) senza peraltro strappare il successo finale che le « vu-nere », a parità di punti con ceki e polacchi, conquistano ugualmente per la migliore differenza canestri.

Meno bene vanno le cose in settembre al torneo di Perugia, la cui finale col Simmenthal (71-68 per i campioni), una specie di prova generale, anticipa quello che sarà il motivo dominante del campionato. Qui i due colossi viaggiano a spron battuto per tutto il girone d'andata. I milanesi, con un nuovo fuori classe, l'americano Bon Salle (e Sardagna affiancato a Riminucci, Pieri, Romanutti, eccetera), la spuntano per il rotto della cuffia — un punto appena — al Palazzo dello Sport contro il Gira Santipasta e per il resto dilagano ovunque. Ma anche la VIRTVS, con un Lucev pienamente all'altezza e un Alesini semplicemente sensazionale, non è da meno dei rivali ed i suoi punteggi, in casa come fuori, parlano un eloquente linguaggio.

## CROLLA L'IMBATTIBILITA' DEL PALASPORT

Lo stesso esito del primo scontro diretto, a Milano (66-58 per i padroni di casa), lascia virtualmente intatte le possibilità degli uomini di Tracuzzi. Ma in febbraio arriva la solita, immancabile, malefica giornata di Pavia (56-57) a scombinare i conti dello scudetto. E' la più nefanda delle tradizioni che seguita a gravare sulle sorti virtussine e le conseguenze rischiano di compromettere definitivamente tutto, la domenica dopo, nel derby casalingo col Gira, allorchè gli arancioni conducono financo con 11 punti di vantaggio e solo l'uscita di Macoratti per infortunio consente a Calebotta e Johnson di risolvere nell'ultima parte (69-57). Il riscatto pieno avviene con

*Fletcher Jobnson*

*Silvio Lucev*

*La VIRTVS M1NGANTI al Campionato ltaliano di pallacanestro 1975-58 Calebotta, Andreo, Lovari, Alesini, Borghi, Johnson (Grossi massagg.), Pellanera, Negroni, Lucev, Tracuzzi, Canna, Gambini*

l'Ignis a Varese (78-70), dove il Simmenthal, lo stesso giorno della caduta virtussina a Pavia, ha perduto la propria imbattibilità. Così Negroni e C. si rimettono in corsa, a Cantù travolgono di 22 punti l'Oransoda del grande Vlastelica arrivando con una valida chance e un solo punto di ritardo all'ultimo e decisivo confronto.
L'11 maggio 1958 il Palasport bolognese, gremito fino all'inverosimile, ribolle di caldo e di tifo. Ma nella grande tensione che pervade l'inconto è ancora il Simmenthal, più abile e determinato, a confermarsi degnissimo campione. Stupenda la sua partita: 27-20 al riposo, 76-62 al termine. Crolla così il grande sogno e crollano pure quattro anni di imbattibilità interna che durava, in campionato, dal 7 marzo 1954!
Alcuni mesi prima — fine dicembre '57 — il Palasport, teatro di un'altra magnifica edizione della Coppa Città di Bologna, aveva già registrato la sconfitta della squadra del cuore nell'incontro decisivo con lo Spartak di Brno (77-73), dopo due smaglianti affermazioni sul Lokomotiv di Zagabria (79-50) ed il Fenerbahce di Istanbul (85-36). In una amichevole di marzo poi l'Olympia di Lubiana vi aveva strappato un pari (58-58) rifiutandosi però di giocare, come da regolamento, la frazione supplementare. In ogni caso largamente positivo il bilancio internazionale dell'annata, grazie soprattutto ai successi in Sicilia e ad un'altra bella vittoria pre-campionato, a Bologna, sul Villeurbanne di Lione (72-64).

## CARLO NEGRONI ULTIMO LEMBO

Per il consueto consuntivo ecco la ripartizione dei 1589 punti segnati nelle 22 giornate di campionato: Alesini (secondo tiratore scelto dietro a Vlastelica) 423, Johnson 306, Calebotta 287, Canna 196, Lucev 151, Gambini 126, Negroni 31, Pellanera 26, Andreo 15, Lovari 13, Borghi 4, Gandolfi 2. Altri giocatori schierati: Bevilacqua, Fiorini e Nannucci, più Mutti e Panza, questi due nella Coppa Città di Bologna. Notevole come sempre il contributo alla Nazionale: Alesini, Calebotta, Canna e Lucev sono tra i principali artefici della clamorosa vittoria azzurra a Praga sulla Cecoslovacchia, seguita a ruota da quella parigina sulla Francia. Sempre nel giro Gambini con due presenze anche quest'anno che pure non è stato dei suoi migliori. Per Carlo Negroni infine il 1957-

*Orlando Sirola*

58 è la stagione d'addio dopo dodici anni di ammirevole milizia: l'ultimo lembo della squadra tutta bolognese, quella dei quatto scudetti in Sala Borsa; una bandiera inromma della vecchia VIRTVS che egli « lascia » solo come giocatore entrando automaticamente nei quadri dirigenziali. Ma con la nota nostalgica c'è pure quella tristissima di Carlo Lovari, colpito da un inesorabile destino pochi mesi appena dopo il suo approdo a Bologna. I compagni se lo ritrovano in panchina, con una gamba amputata, ma ancora attaccatissimo alla pallacanestro che è la sua vita. Poi non lo vedono più. Il 24 luglio 1959, a Lucca, Lovari li avrà lasciati per sempre. A Porretta Terme, nel Santuario della Madonnina del Ponte, in una cappella adibita a Sacrario del Cestista Emiliano, anche il suo nome viene ricordato assieme aglí altri virtussini scomparsi.

## SIROLA ALLA CORTE DI GIORGIO NERI

Dopo Lucev e Johnson, c'è un terzo grande arrivo alla VIRTVS: quello di Orlando Sirola, sistematosi a Bologna e vincolato da Giorgio Neri alla nostra società che, col ritorno anche di Nicla Migliori, riconquista un ruolo di preminenza nella massima categoria tennistica. Ne fa fede la duplice splendida vittoria nei due maggiori campionati a squadre: la Coppa Brian maschile, grazie a Merlo, Sirola e Bonetti, e la Coppa Bonacossa femminile per merito di Migliori, Riedl e Cerri. Due trofei che ancora mancavano nel libro d'oro della VIRTVS e, in ultima analisi, due affermazioni anche piuttosto facili, battendo largamente le formazioni romane del C.T. Parioli (5-0 gli uomini, 4-1 le donne) negli incontri finali disputati entrambi sui campi di casa. Facile soprattutto la finale di Brian per l'assenza nelle file ospiti di Nicola

*Porretta Terme: Santuario della Madonnina del Ponte, « Sacrario del Cestista Emiliano ». In esso sono ricordati nunerosî virtussini*

Pietrangeli, sottrattosi alla rivincita con Merlo e Sirola da lui battuti la settimana prima negli assoluti. Cosicchè nulla potevano Lazzarino e Guerci Lena sbaragliati su tutta la linea: e il secondo perdeva seccamente in tre set (6-1, 6-3, 6-3) anche il confronto con Bonetti, immesso al posto di Sirola col quale aveva vinto il doppio il giorno prima. Più contrastata la finale femminile giacchè la vittoria della Lazzarino sulla Riedl (2-6, 6-0, 8-6) bilanciava inizialmente quella della Migliori sulla Ramorino (6-1, 6-2). Poi Migliori-Cerri conquistavano il doppio (6-2, 6-4) e il vantaggio virtussino si ampliava negli ultimi due singolari in cui Resi Riedl dominava la Ramorino (6-4, 6-4) e Nicla Migliori la spuntava validamente sulla Lazzarino per 6-4, 4-6, 6-2.

**VIRTVS TENNIS COPPE IN SERIE**

Un altro brillante successo di squadra lo consegue la équipe degli juniores (Luciano Borghi, Stefano Gaudenzi, Roberto Legger, Paolo Maccioni e Silvano Jahier) vincendo le finali napoletane della Coppa Bossi che ritorna così, dopo l'intermezzo del '57, nelle vetrine di via Galimberti. Frattanto a Perugia la formazione di 3ª categoria è andata a un pelo dal vincere la Facchinetti. 4-2 al Tennis Roma, 3-3 col C.T. Bologna, 5-1 allo Chatillon Edison di Milano. Le due bolognesi concluclono a pari punti, occorre pertanto lo spareggio: ancora parità nei singolari (vincono Golfieri e Rotta, soccombono Maccaferri e Pastore) come nei doppi (Rotta-Spinola battono Monzini-Zoppellari detentori del titolo; Maccaferri-Rondina cedono invece a Blondi-Tesi). Infine nel doppio supplementare Blondi-Tesi hanno la meglio su Rotta-Spinola per 6-3, 6-1. Vittoria quindi del C.T. Bologna per 4-3. Un altro secondo posto lo conquistano le nostre seconda categoria Bruini, Santini e Anna Maria Riedl nella Coppa Luzzatto dietro al T.C. Genova. E la serie dei piazzamenti virtussini è completata dal quarto posto di Benedetti, Borghi, Gaudenzi e Primas in Coppa Croce, campionato a squadre maschili di 2ª categoria.
Ma veniamo ai grandi avvenimenti tennistici della stagione. In primissimo piano è ora Sirola, grande protagonista della Davis azzurra dominatrice in Zona Europea. Il binomio Pietrangeli-Sirola, classe più potenza, passa vittorioso ovunque. E Orlando, insuperabile in doppio, riesce persino a far meglio di Nicola in singolare. Come a Varsavia su Licis (6-4, 3-6, 6-4, 6-3) ed a Milano sull'inglese Davies (6-3, 6-2, 6-2) che strappano invece il punto a Pietrangeli. All'apice della forma, Sirola si conferma numero uno europeo del momento vincendo in grande stile sullo svedese Davidson (4-6, 6-4, 6-1, 6-8, 7-5) i campionati del Mediterraneo Orientale ad Atene dove, con Pietrangeli, si aggiudica anche il doppio sui messicani Llamas e Contreras. Un successo, questo della coppia azzurra, che fa il paio con quelli precedentemente ottenuti ai campionati internazionali di Praga (per rinuncia dello stesso duo messicano) e di Gstaad (6-1, 6-3, 6-2 su Laver e Mark).

**NICOLA BRUCIA ORLANDO IN FINALE**

La trionfale stagione di Sirola sembra trovare il suo naturale sfocio nel titolo italiano agli assoluti, organizzati a fine settembre dalla VIRTVS. Orlando vi si presenta in strepitose condizioni di forma e coi favori del pronostico, piuttosto scettico invece nei confronti di Pietrangeli, che non ha mai vinto il titolo, e anche di Merlo, campione uscente, un po' in ribasso in questa annata. Ma le azioni del romano prendono sensibilmente quota nella semifinale vinta appunto su Merlo (6-4, 2-6, 6-4, 8-6). E in finale la completezza tecnica di Pietrangeli smantella il gioco potente di Sirola che si innervosisce, diventa falloso e pur contrastando tenacemente il passo al rivale finisce per soccombere in tre soli set: 7-5, 9-7, 7-5 .
A fine anno la spedizione in Australia per le battute conclusive della Davis apre il cuore alle migliori speranze. Contro le Filippine c'è un posticino anche per Merlo che sigla il 5-0 sull'erba di Sydney battendo Josè 6-2, 7-5, 6-1. Ma provvedono gli Stati Uniti a chiuderci inesorabilmente la porta della finalissima, nonostante la valorosa resistenza opposta da Pietrangeli e Sirola, specialmente nell'incontro di doppio vinto a fatica da Olmedo e Richardson per 7-9, 6-4, 13-11, 7-5. Con Olmedo poi Sirola disputa un memorabile primo set, uno dei più combattuti nella storia della Davis: finisce 20-18 (!) per lo americano e ad Orlando, regolato 6-1, 6-4 negli altri due, non rimane che rassegnarsi.

**BONETTI, IN NAZIONALE**

Non troppo rilevante, come s'è detto, la stagione di Beppe Merlo dopo i promettenti esordi primaverili in terra egiziana. Con Pietrangeli vince infatti la Coppa delle Nazioni al Cairo (in finale 3-0 agli americani) battendo in singolare lo statunitense Garrido (6-4, 6-3) e in doppio Mac Kay-Garrido per 6-2, 6-3. Sugli stessi due avversari Nicola e Beppe vincono poi, con maggior fatica (6-3 al quinto), il doppio ai campionati internazionali d'Egitto dopo essersi disputato fra loro il titolo del singolare, conquistato da Piettangeli per 2-6, 6-2, 6-2, 6-4. Indubbiamente Merlo, varcara la trentina, è già entrato nella parabola discendente. Ma che sia ancora lungi dal considerarsi un giocatcre al tramonto lo diranno le clamorose vittorie che ancora tiene in serbo. E intanto lo ritroviamo ottimamente in linea in ottobre nella rivincita italo-francese di Pau (9-3 per gli azzurri), dove raccoglie regolarmente i suoi punti contro Molinari e Pilet e persino in doppio contro Haillet-Darmon. In quest'ultimo incontro gli fa degnamente da spalla Ferruccio Bonetti che festeggia il suo debutto nella maggiore nazionale con una franca vittoria su Perreau-Saussine per 6-4, 6-3; vittoria che fa seguito a quella ottenuta sul tedesco Bodonitsche (6-4, 6-2) nel Germania-Italia cadetti di Wuppertal. Meno fortunato Bonetti col francese Grinda nella finale della Coppa Centropa ad Olten, come pure col finlandese Nyyssoenen in Coppa del Re sul coperto di Lavis nei pressi di Trento. E comunque il balzo dal decimo al sesto posto della classifica, scavalcando i vari Jacobini, Bergamo, Guerci Lena, testimonia dei notevoli progressi compiuti dal giovane numero 3 della VIRTVS, avanzato sino ai quarti di finale (contro Pierangeli) agli assoluti di Bologna. Dove peraltro si metteva in bella evidenza anche « Pips » Borghi facendo spasimare per due ore Fachini, numero 6 della classifica, pericolato fino a 4-1 e poi 5-3 nel quinto set. E due settimane prima, a Modena, Borghi era arrivato in semifinale ai campionati di seconda (10-8 per Giauna al quinto), prodezza che a 18 anni era riuscita soltanto a Marcello Del Bello.

Per il ragazzo bolognese anche la soddisfazione di figurare nella squadra giovanile di Coppa De Galea contro Monaco (vittoria a zero su Coste), l'URSS (sconfitta con Potanine) e infine la Romania nella finale del terzo posto (sconfitta con Tiriac in 5 set). Oltre a lui la Nazionale juniores inquadra per gli annuali incontri con Germania (ad Hannover) e Francia (a Merano) il neo-virtussino Stefano Gaudenzi, di Faenza, altro giovane della classe '41, vincitore della Lambertenghi del '56, che ottiene vittorie sul tedesco Hofer e sul francese Olivier, mentre Borghi supera i tedeschi Peschanell e Bastian nonchè il francese Jauffret (6-2, 2-6, 6-4); insieme, battono poi in doppio entrambe le coppie francesi, Bresson-Duxin e Olivier-Jaufrret. La lunga schiera di azzurri della VIRTVS si completa infine con Nicla Migliori vittoriosa a Taormina sulle tedesche Vollmer (6-3, 6-8, 6-1) e Dittmeyer (2-6, 6-4, 6-3) e ad Aix les Bains sulla francese Kermina (6-4, 3-6, 6-4).

**RIEDL-PERICOLI PRIMO ROUND**

Nel ristretto cerchio delle migliori si inserisce da questo anno Maria Teresa Riedl che agli assoluti fornisce la grande sorpresa di eliminare nei quarti Silvana Lazzarino, detentrice del titolo, piegandola in una sfibrante maratona conclusa 6-3, 4-6, 6-3. Poi batte anche la Ramorino e in finale impegna severamente Lea Pericoli fino al limite del terzo set: 6-1, 3-6, 8-6. Un vero exploit che fa balzare Resi dal decimo al quarto posto della graduatoria nazionale! Dal canto suo la Migliori, superata in semifinale dalla stessa Pericoli, non ha fortuna nemmeno nei doppi, perdendo entrambe le finali in coppia con la Lazzarino nel femminile (6-3, 7-5 per Bellani-Pericoli; terze Riedl-Cerri) e con Jacobini nel misto (6-4, 7-5 per Pericoli-Fachini). Di questi campionati rimane insomma alla VIRTVS — meriti organizzativi a parte — il solo titolo di Orlando Sirola nel doppio con Pietrangeli: un'altra bellissima finale anche questa e non senza lotta per la fiera resistenza opposta da Bonetti e Jacobini arresisi nel quinto set dopo aver pareggiato il conto nel quarto (6-4, 6-2, 3-6, 5-7, 6-0).
E' anche l'unico titolo individuale della stagione virtussina, peraltro ricca di piazzamenti nei campionati minori. In quelli di seconda Antonella Bruini accoppiata alla Gordigiani perde 13-11 al tenrzo set la finale di doppio con Ballanti-Bozano. In quelli juniores Borghi e Gaudenzi capitolano in finale di fronte a Bodo-Bonfiglio (6-3, 6-3), nè miglior fortuna ha Borghi, con la Gordigiani, nella finale del misto andata a Del Frate-Bonfiglio con un doppio 6-2. Ma, a parte questi secondi posti, c'è tutta una folta schiera di semifinalisti: Borghi stesso, la Bruini e la coppia Borghi-Gaudenzi ai campionati di seconda: Golfieri, Rotta e il doppio femminile Mottari-Anna Maria Riedl in quelli di terza; Gaudenzi e Paolo Maccioni, quest'ultimo anche in singolare, in quelli juniores. Sono tutti punti che, aggiunti al largo bottino conquistato nei campionati a squadre, incrementano considerevolmente la classifica virtussina nel Trofeo Colombo. Al tirar delle somme il Tennis Club Milano colleziona punti 303,5; la VIRTVS 303 esatti. Per mezzo punto cioè sfugge al nostro sodalizio il primato assoluto tra le società. Ci si rifarà l'anno prossimo.

*Guido De Murtas*

**DE MURTAS STAFFETTISTA AZZURRO**

La stagione atletica riporta alla ribalta Guido De Murtas tornato ai livelli del 1955. Ai campionati universitari di Pisa vince i 100 in 10''8 battendo Giannone ed è secondo in 21''9, dietro a D'Asnasch, sulla distanza doppia. Poi ai societari di Firenze (VIRTVS diciassettesima) ottiene 10''7 in batteria e 22''2 sui 200: una forma positivamente conservata fino a luglio che lo promuove a terzo staffettista della 4x100 azzurra (assieme a Cazzola, D'Asnasch e Berruti) vittoriosa in 40''4 nell'Italia-Svizzera di Torino (il mese dopo Mazza prenderà il suo posto agli europei di Stoccolma dove la nostra staffetta incorrerà nella squalifica). Così De Murtas raggiunge a 22 anni il prestigioso traguardo della Nazionale, il massimo consentitogli in un settore dominato da Berruti e da alti velocisti di grande valore. Agli assoluti di Roma infatti il nostro Guido, pur difendendosi brillantemente, deve accontentarsi del sesto posto in 10''8.
Per Zamboni, assorbito dallo studio, il '58 è un anno di transizione: 15''5 il suo miglior risultato sui 110, ciò che lo esclude provvisoriamente dall'élite degli ostacolisti. Nelle classifiche dei primi dieci, assieme a De Murtas, entra invece un nome nuovo; quello del diciannovenne pesista Alessandro Atti, un prodotto della Giovane Virtvs, che nel corso della stagione migliora per due volte il limite emiliano juniores portandolo púma a 13,82 e poi alla bella misura di 14,41, vicinissimo al primato sociale di Biancani. A proposito di record interni, v'è da registrare quest'anno il 55''9 stabilito sui 400 ostacoli da Francesco Gritti nella cui pagella risultano pure 17''6 sui 110, 53'' nei 400 piani, 2'02''6 negli 800 e 1,70 in alto. Altri risultati di rilievo il 41,91 di Forchielli nel disco, il 49,15 di Zampieri nel martello, i 53,87 dell'eterno Bruno Rossi nel giavellotto, i 13,05 di Schiassi nel peso, i salti in lunghezza di Giulio Benfenati (6,56) e Parazza (6,44 e 13,10), le generose sgroppate di Giorgio Volta nelle gare di fondo. Ai campionati emiliani nessun titolo assoluto e due soli juniores ad opera di Atti nel peso e del novizio Canova nel triplo (13,45 nuovo limite regionale di categoria), quest'ultimo della Giovane Virtvs, la sezione vivaio, che col 10 novembre di quest'anno chiude i battenti dopo avere ottimamente assolto, grazie alle capaci cure di Luciano Martelli, alle funzioni per le quali era stata istituita. Dei suoi giovani ricordiamo anche il mezzofondista Decio Sentimenti, autore dei migliori risultati stagionali nel campo regionale degli allievi sui 1.500 (4'15''4) e sui 1.000 (9'37''6).

*Comm. Cesare Castelli, quindicesimo presidente*

## CALANCHINI AI MONDIALI DI FILADELFIA

Frattanto il buon lavoro compiuto in profondità dalla ginnastica femminile comincia a riflettersi positivamente nei risultati che le atlete virtussine vanno cogliendo e non soltanto in campo regionale. Ne è dimosttazione il 9° posto ottenuto a Genova nel campionato italiano a squadre per adulte vinto dalla Fanfulla di Lodi.
Particolarmente intensa la stagione di Gian Paolo Calanchini, ormai salito a vertici schermistici di eccellenza ed immancabile ai grandi appuntamenti della sciabola internazionale. Va in Nazionale a Cannes (20-16 per la Francia) ottenendo tre vittorie individuali, poi a Torino sfiora il titolo italiano dei giovani perdendo lo spareggio finale contro íl torinese Vecchione col quale era terminato alla pari, 7 vittorie e una sconfitta ciascuno; quindi al Criterium Mondiale Giovanile di Bucarest si classifica sesto dopo aver primeggiato nel suo girone semifinale davanti all'ungherese Horvath, vincitore poi del titolo. La rivincita su Vecchione, Calanchini se la prende ai campionati universitari di Pisa, dove vince la sciabola a punteggio pieno (7 incontri 7 vittorie) e si classifica quinto nel fioretto. Segue un'altra rilevante partecipazione in azzurro nella Coppa Santelli, contro l'Ungheria a Trento, dove Calanchini con 5 vittorie, secondo solo al fortissimo Horvath, è il migliore dei nostri rappresentanti. Diventa così un temibile outsider per il campionato assoluto di sciabola a Roma, dove battaglia con le più forti lame italiane terminando sesto per la differenza di una stoccata rispetto al quinto, Trivelli. Un piazzamento comunque che gli garantisce il posto in squadra per i mondiali di agosto a Filadelfia. Qui Calanchini, chiuso irrimediabilmente dagli ungheresi, avviati a vincere il titolo a squadre (quattro sconfitte, tutte per 5-2 contro Gerevich, Karpati, Kovacs e Horvath), si rifà parzialmente nell'incontro con la Polonia compensando con le vittorie su Pawlas (5-4) e Platkowski (5-3) le due sconfitte subite ad opera di Pawlowski (5-3) e Zablocki (5-4). Purtroppo nè Calarese, nè i fratelli Narduzzi riescono a fare di meglio e l'Italia è soltanto quarta. Completano il bilancio virtussino della stagione il quinto posto conquistato a Vercelli nel campionato italiano giovanile di spada a squadre, il terzo posto nella Coppa Ferrania di spada a Milano, a pari merito con la Società del Giardino (dopo avere ceduto 14-2 al Club Scherma Torino e 9-2 alla Pro Vercelli), nonchè la vittoria del cap. Elio Cucchiara nel campionato U.N.U.C.I. di sciabola a Brescia.

## LE DIMISSIONI DI BRINI

Per la notevole attività prodotta ed i successi conseguiti, Calanchini figura tra gli atleti bolognesi premiati nel corso della Giornata Olimpica 1958 organizzata dalla Delegazione Provinciale del CONI al Palazzo dello Sport. Con lui sono anche De Murtas, Zamboni, Merlo e Sirola ad infoltire la rappresentanza virtussina, la più numerosa nella circostanza.
Altra nota luttuosa di quest'anno la scomparsa di Tancredi Natali, il popolare « Giarella », figura tra le più caratteristiche dello sport bolognese, fondista della VIRTVS per oltre vent'anni e poi provetto massaggiatore di squadre e campioni di tutti gli sport. Soprattutto i cestisti lo ebbere cordiale e spassoso amico durante l'epopea della Borsa. La sua memoria verrà onorata negli anni seguenti con la disputa di una Coppa Giarella di corsa campestre riservata agli studenti mai tesserati e sempre affollata di concorrenti.
In dicembre l'assemblea straordinaria della società, dimessosi fin dal 14 luglio il cav. Aurelio Brini dalla carica di presidente, elegge all'unanimità il suo successore (66 voti su 66) nella persona del comm. Cesare Castelli, industriale cittadino e sportivo militante, come lottatore di greco-romana, nel periodo pre-bellico. Le vaste benemerenze acquisite dal cav. Brini nei suoi otto anni di fattiva e munifica presidenza — uno dei periodi più felici nella storia della società — ripropongono nell'occasione alla gratitudine di tutti i virtussini questa degna figura di dirigente che sempre ricorderemo. Di tali sentimenti, espressi con nobili parole dal segretario generale Giorgio Neri, la stessa assemblea del resto si rende pienamente interprete designando con voto unanime il cav. Brini ad integrare assieme all'avv. Giorgio Dal Fiume, l'ampliata compagine direttiva della società. Con la presidenza Castelli, una delle più brevi negli annali virtussini, il consiglio « integrato » risulta pertanto composto dai signori Brini (vice-presidente), Neri (segretario generale), Fischer e Zamboni (vice-segretari), Baratti, Cavrini, Daidone, Dal Fiume, Dall'Ara, Fontana, Angelo Masetti, Mosca, Peressoni, Simoni, Stagni e Zambonelli.

# 1959 Cazzola via col vento: 10”3

*Nicola Porcelli*

Simmenthal-VIRTVS è più che mai il motivo del campionato di basket. Un campionato da risolversi teoricamente nel duplice confronto diretto, ma che in pratica finisce sempre per riservare una sorpresa di troppo, a scapito s’intende dei bolognesi. E così sarà clamorosamente anche quest’anno. Concluso il quinquennio Minganti, la VIRTVS frattanto ha stipulato un nuovo abbinamento con la ditta Oransoda che da Cantù trasferisce le proprie insegne sportive a Bologna nel miraggio di uno scudetto da conquistare. Lello Zambonelli è sempre il presidente di sezione, mentre Vittorio Tracuzzi, confermato alla guida tecnica, rafforza il potenziale di squadra con l’acquisto del triestino Nicola Porcelli, valente tiratore dalla media distanza, e inoltre inserisce nell’organico tre giovani di buone speranze: il livornese Gian Franco Lombardi, l’abruzzese Emidio Testoni ed il pivot carrarese Enrico Giovanelli che prendono i posti di Carlo Negroni, ritiratosi dall’attività, e dei partenti Borghi (Ignis Varese) e Andreo (Livorno). Il telaio principale ovviamente rimane quello dell’anno prima con Lucev, Gambini, Calebotta, Johnson, Alesini e Canna, arricchito di due cambi importanti come Porcelli e Lombardi. Sulla carta insomma una squadra in grado di rendere la pariglia al Simmenthal che ha perduto qualcosa nell’americano (Tillotson al posto dell’eccezionale Bon Salle), mentre quello della VIRTVS Oransoda, il negro Fletcher Johnson, parte col vantaggio di un migliore affiatamento.

*La VIRTVS-ORANSODA partecipante al campionato di pallacanestro: Johnson, Giovanelli, Lombardi, Calebotta, Alesini, Gambini, Testoni, Porcelli, Pellanera, Lucev, Canna; fra loro il presidente della Sezione rag. Zambonelli*

**GLI ULTIMI 6 MINUTI DEL SIMMENTHAL A BOLOGNA...**

Gli esordi stagionali fra l’altro sono dei più incoraggianti. Nell’agosto ‘58, mentre Johnson è ancora in vacanza negli Stati Uniti, la VIRTVS Oransoda vince a pieno punteggio il Torneo di Roseto imponendosi nella prima partita all’Ignis (79-55) e nell’ultima, quella decisiva, proprio ai campioni del Simmenthal per 74-70, con 27 punti di Calebotta e 13 di Porcelli. Quindi il Trofeo Mairano al Palasport di Bologna riporta in auge, sotto i colori azzurri, il quintetto Lucev, Gambini, Calebotta, Canna, Alesini, quest’ultimo in veste di capitano della Nazionale. Calebotta si copre di gloria contro l’URSS, Lucev segna il canestro della vittoria sui bulgari, Gambini viene addirittura premiato come il migliore della squadra. Conclude il rodaggio la vittoria per 71-66 sui polacchi dell’A.Z.S., con la squadra ben lanciata in un campionato dove i passi falsi sono vietati. Il primo scontro diretto è in programma a Bologna nella settima giornata. Una partita delle più drammatiche: 34-40 per il Simmenthal nel primo tempo, poi la VIRTVS Oransoda rimonta e guadagna qualcosa come 14 punti di vantaggio, 62-48 a 6 minuti dal termine: sembra già vinta, ma nell’incandescente finale i milanesi strappano il pari a 64 e nel supplementare conquistano la posta: 76-73. Un colpo durissimo per il morale delle « vu-nere » che la domenica dopo cedono nettamente (67-60) in casa di quell’Ignis che già va affermandosi quale terza forza. E difatti al termine del girone d’andata i varesini dividono soprendentemente il primo posto col Simmenthal (che ha perduto a Cantù), entrambi con un punto di vantaggio su Gambini e C.

**... E LA GRANDE GIORNATA MILANESE DELLA VIRTVS**

L’intervallo natalizio è dedicato al compianto Angelo Zoni, attivissimo dirigente di sezione stroncato alcuni

*Geom. Luciano Ludergnani, rag. Lello Zambonelli, cav. Agostino Mezzetti e dott. Angelo Zoni: un ottimo staff direttivo della sezione Pallacanestro*

mesi prima da un male incurabile. Nel suo nome la VIRTVS Oransoda conquista il 6° Torneo Città di Bologna superando l'Engelmann di Vienna (94-77), il Jahn di Monaco (96-49) e l'Olympia Lubiana (65-58). Poi in febbraio tenta il bis al Torneo di Viareggio fallendo per un soffio l'obiettivo nell'incontro conclusivo con l'Ignis (69-70). E intanto il campionato ha già ripreso la sua appassionante r utine, in un susseguirsi di colpi di scena. Perde subito quota l'Ignis, mentre la VIRTVS Oransoda, dopo avere espugnato il campo canturino della Levissima (70-68), incappa in un brutto scivolone casalingo contro il Motomorini (81-74). Campionato ormai compromesso, si dice ovunque. E invece la squadra di Tracuzzi risorge magnificamente la domenica dopo andando a vincere di sorpresa, ma chiaramente (73-66), in casa dei campioni d'Italia con 20 punti di Johnson e 23 di Lombardi, che nell'occasione lancia il suo primo acuto virtussino e si rivela giocatore di grande levatura. Adesso è il Simmenthal ad andare in crisi: la volta dopo si fa ribattere in casa dalla Stella Azzurra. E la VIRTVS, vittoriosa per 75-54 sull'Ignis, può finalmente affiancarglisi in testa.

**PESARO ULTIMA BEFFA**

Mancano tre sole domeniche alla conclusione, ormai la soluzione di uno spareggio appare scontata, già si discute attorno alla sede, quand'ecco che all'ultima giornata, da Pesaro, giunge la notizia bomba: il Lanco ha battuto la VIRTVS Oransoda 52-47 . Tutto finito. Un altro campionato buttato al vento. Un'altra pagina nera che va ad aggiungersi a quella di Gallarate 1950 ed alle diverse Pavia delle ultime stagioni. In fatto di occasioni perdute e di secondi posti pieni di amarezza) la VIRTVS può ben dire di detenere il record. E anche stavolta è una botta che lascia il segno. Il resto della stagione virtussina trascorre quasi in sordina. Secondo posto nel Città di Trento vinto dalla squadra militare americana dei Red Knights per miglior quoziente canestri (tra le incomplete « vunere » giocano in prestito i girini Angelini e Gatti ed il romano Fontana); vittoria in luglio nella Coppa Città di Riccione battendo Urania Ginevra (78-52) i Red Knights (70-52) e la Fonte Levissima (85-73).

**LOMBARDI E PELLANERA IN ORBITA**

Di maggior risalto l'esordio in Nazionale di Gian Franco Lombardi ai campionati europei di Istanbul a fianco di Alesini, Calebotta, Canna e Lucev, nonchè quello di Giusto Pellanera nella Nazionale giovanile in tournée nel Mediterraneo Orientale. Lombardi e Pellanera per l'appunto sono stati tra le note più positive del campionato virtussino di cui diamo qui i punteggi individualmente ottenuti: Johnson 353, Calebotta 280, Alesini 266, Canna 192, Lombardi 133, Porcelli 125, Lucev 100, Gambini 86, Pellanera 63, Giovanelli 12, Testoni 11.
Dietro alla prima squadra frattanto Beppe Lamberti ha cresciuto una buona nidiata di juniores: Fiorini, Guandalini, Mandelli, Samoggia, Nannucci, Cremonini, Testoni, Romagnoli, Benfenati e Lanfranchi, ragazzi che avranno quasi tutti un certo avvenire nelle altre formazioní cittadine. Con tale complesso la VIRTVS riacquista una sua quotazione in campo giovanile (4° posto) inserendosi, dopo anni di assenza, tra le finaliste del campionato juniores radunate a Padova. In semifinale la stra-

*Comm. Ettore Casella*

*Comm. dott. Ferdinando Gazzoni Frascara sedicesimo presidente*

da è sbarrata (55-49) dai locali del Petrarca che vinceranno il titolo sul Simmenthal. La VIRTVS Oransoda deve pertanto ripiegare sulla finale per il 3° posto perduta di misura (43-40) con la Libertas Livorno.

**FERDINANDO GAZZONI FRASCARA ALLA PRESIDENZA**

Croce e delizia della massa virtussina, le vicende della pallacanestro non stornano tuttavia l'interesse generale dalle altre discipline dove dirigenti, tecnici e atleti si mantengono attivissimi, arricchendo ulteriormente in prestigio e successi il già vasto patrimonio sociale. L'assemblea dei soci del 30 aprile 1959 segna in proposito una svolta importante nella vita del sodalizio. Dopo la breve parentesi Castelli, la crisi presidenziale, in atto praticamente dalla scomparsa del binomio Brini-Mezzetti al vertice della società, viene temporaneamente risolta con l'elezione alla massima carica di un altro notissimo industriale cittadino, il comm. dott. Ferdinando Gazzoni Frascara, e con l'ampliamento del settore direttivo a 24 consiglieri che sono: cav. Aurelio Brini e dott. Giuseppe Gazzoni Frascara vice-presidenti, sig. Giorgio Neri segretario generale, geom. Orazio Zamboni vice segretario generale, dott. Giovanni Simoni tesoriere, avv. Mario Cagli, comm. Ettore Casella (titolare dell'Oransoda), dott. Giorgio Cavrini, avv. Giorgio Dal Fiume, comm. Renato Dall'Ara, dott. Luigi Deserti, rag. Carlo Fischer, P.I. Astorre Fontana, prof. Alessandro Kelescian, ing. Enzo Mantovani, sig. Angelo Masetti, ing. Giulio Montaguti Benelli, rag. Alberto Mosca, sig. Mario Peressoni, dott.

*Dott. Luigi Deserti*

*Dott. ing. Enzo Mantovani*

*Ariosto Seragnoli*

*Umberto Canova*

Pio Scagliarini, sig. Ariosto Seragnoli, dott. Vittorio Stagni, rag. Lello Zambonelli, conte dott. Luciano Zucchini Solimei.

Nella medesima assemblea viene inolre approvato il nuovo statuto che sancisce definitivamente l'ordinamento della società, costituita — esso precisa — « da cinque sezioni sportive riunite in un'unica sede con Circolo Ricreativo ». Le sezioni atletica leggera, ginnastica e la gestione Circolo Ricreativo sono ognuna rette da un consigliere della Società all'uopo designato. Quelle pallacanestro, tennis e scherma hanno invece un loro proprio consiglio direttivo (il cui presidente fa parte di diritto del C.D. della società madre) e sono pertanto autonome tecnicamente ed amministrativamente. L'ammissione dei soci, presso le medesime, rimane comunque subordinata a preventiva approvazione del Consiglio Direttivo della società.

**CANOVA 7,52 - STAFFETTA 41"6**

Frattanto il nuovo schieramento dirigenziale uscito dal consesso di aprile presuppone, ed in effetti produce, una vigorosa spinta a tutte le attività della S.E.F. VIRTVS, particolarmente nell'ambito della società madre. Ne trae soprattutto giovamento l'atletíca leggera che, sotto la guida del nuovo allenatore Gino Pederzani, registra infatti in questo 1959 un certo rilancio. Quanto meno si interrompe la lunga flessione denunciata nelle più recenti stagioni; e ciò grazie ad un provvidenziale rinsanguamento delle file ed alla progressiva maturazione dei giovani elementi già sbocciati nel vivaio sociale. Gli arrivi più importanti sono quelli di Pier Giorgio Cazzola dal Marzotto di Valdagno, secondo velocista italiano dopo Berruti, e di Giuseppe Nanetti già affermatosi coi colori del Cus Bologna tra i migliori specialisti del triplo. Cazzola esplode il 10 maggio a Firenze con un sensazionale 10"3 che, senza l'apporto del vento, uguaglierebbe il record italiano stabilito l'anno prima da Berruti. Nella sua scia il giovanissimo Umberto Canova, l'ultimo prodotto della Giovane Virtvs, si produce in 10"5 e nello stesso giorno sbalordisce ancora saltando in lungo 7,52, primato italiano juniores ed emiliano, a 21 centimerti dal vecchio record assoluto di Maffei. Premesse dunque per una stagione trionfale. Ma i due, pur mantenendosi su livelli di eccellenza, non ripeteranno più quel clamoroso exploit fiorentino. In giugno tuttavia Cazzola corre i 200 in 21"7 a Ferrara e in 21"5 a Milano (record emiliano ambedue le volte). E ancora all'Arena milanese, nella riunione internazionale del 1° luglio, si ripresenta vincendo i 100 in un ottimo 10"5, primato emiliano uguagliato. Con De Murtas accreditato quest'anno di 10"7, Nanetti elI'altro neo-vittussino, il romagnolo Carlo Ceccaroni, entrambi sul filo degli 11" netti, larghe possibilità di successo si aprono alla nosra 4x100, oltre il 41"6 che invece ne fissa il limite in apertura di stagione a Piacenza. In ogni caso si tratta di un nuovo primato sociale ed emiliano, ottenuto per lo più in assenza di De Murtas (Ceccaroni, Cazzola, Nanetti e Canova gli autori).

I1 maggiore successo in staffetta Cazzola e De Murras lo raggiungono in azzurtro, assieme a Patelli e Berruti, vincendo in 40"8 all'Esagonale di Duisburg davanti alla Germania di Hary. Poi De Murtas si ripete in terza frazione contro la Svezia a Malmoe, mentre Cazzola delude nei 100 finendo quarto in 11"2. Assai meglio aveva fatto il mese prima a Varsavia nel Memorial Kusocinski correndo in 10"9 dietro a Piquemal e Juskowiak e ripetendo sui 200 il 21"5 di Milano. Quanto a De Murtas finisce la stagione in bellezza conquistando in terza frazione con Giannone, Berruti e Mazza la medaglia d'oro della 4x100 alle Universiadi di Torino in 41" netti, record goliardico, e inoltre il sesto posto nei 100 (in 11").

**ZAMBONI 14"5, NANETTI 14,87, ATTI 14,68**

In primissimo piano si mantiene anche Umberto Canova dopo la folgorante impresa di maggio: 7,10 ai societari di Genova, poi vince con 6,86 il titolo juniores allo Stadio di Bologna e quindici giorni dopo bissa il successo a Celie nel confronto giovanile Jugoslavia-Italia vincendo la gara del lungo con un nuovo 7,10. Il rilancio della VIRTVS è anche il rilancio di Paolo Zamboni nella stagione che prelude alle Olimpiadi di Roma. Va in forma in settembre, agli assoluti di Roma è soltanto quarto in 14"8, ma la settimana dopo a Treviso migliora in 14"5 il proprio limite personale, quindi in ottobre è quinto al Meeting internazionale di Roma precedendo in

*Livio Berruti Pier Giorgio Cazzola e Guido De Murtas staffettisti azzurri*

*Giorgio Volta*

14”7 il neo campione d’Italia Svara e successivamente ad Atene ottiene un secondo posto in 14”8 dietro a Sar olte ad una vittoria in una serie dei 200 piani in 22”6. Dal canto suo Giuseppe Nanetti non delude affatto l’aspettativa. Ai campionati universitari di Bologna dove Cazzola è secondo nei 100 in 10”7) si classifica terzo nel triplo con 14,65. Ma già a Forlì in aprile aveva segnato 14,87, nuovo primato emiliano. E ai campionati di società a Genova ottiene il secondo posto con 14,58. Con quello di Nanetti sono quindi sei i nuovi primati sociali stabiliti in questo felice 1959. Il settimo è opera di Alessandro Atti che nel peso raggiunge metri 14,68: ma agli assoluti rimane parecchio al di sotto del proprio limite classificandosai ppena ottavo con 13,60.

Riassumendo, con Cazzola, Zamboni, Canova, Nanetti e Atti, la VIRTVS figura in sei graduatorie tra i migliori dieci risultati dell’anno. Cionondimeno nel campionato italiano di società è soltanto 19ª, prima delle emiliane, sopravanzando cioè La Fratellanza di Modena che aveva vinto la fase regionale. Altre classifiche: 20° posto nel G.P. di Società, 6° posto nel Trofeo Stancari, idem nel Trofeo Scavo, 5° posto nel Trofeo Pagliani, campionato emiliano podistico di corsa e marcia, 5° posto nel campionato regionale allievi. Ceccaroni nei 200, Canova nel lungo, Nanetti nel triplo e la 4x100 (Martini, Ceccaroni, Nanetti, Canova) sono campioni emiliani assoluti; Canova, sempre nel lungo, lo è anche degli juniores. Oltre ai risultati già menzionati, ricordiamo pure: Ceccaroni e Nanetti 11” e Zamboni 11”1 nei 100 metri; De Murtas e Ceccaroni 22”4 nei 200: Sentimenti 4’19”7 nei 1.500; Volta 16’23” e 35’09”2 nel fondo; Gritti 58” nei 400 ost. (oltre a 52” e 2’02”3 nei 400 e 800 piani); Betti e Canova 1,75 in alto; Nanetti 6,68 in lungo; Canova 12,66 in triplo; Bartolini 3,30 nell’asta; Bortolotti 12,37 nel peso (e 38,54 nel disco); Forchielli 41,25 nel disco (e 12,33 nel peso), Rastelli 40,88 nel disco (3° posto agli universitari di Bologna); Zampieri 48,12 nel martello; Bigi 46,64 nel giavellotto. Infine Bruno Rossi che a 39 anni suonati chiude la sua lunga onorevolissima cartiera di giavellottista con 55,51.

Tra gli allievi, che compaiono per il primo anno nelle classifiche, le prestazioni migliori sono del lanciatore Lanfranchi (13,63 col peso da 5 kg. e 37,01 col disco da 1,750) e del marciatore Magistretti 17’34”4 sui 3 km.

**PRIMATO NEL TENNIS**

Nella ginnastica ancora all’ordine del giorno le ragazze, decime a Prato nel campionato italiano femminile a squadre. In graduatoria federale la VIRTVS fa un grosso balzo avanti, dal 43° posto del 1958 al diciannovesimo. Inoltre, per la prima volta dopo sei anni, partecipa ad una gara nazionale di allievi. In campo schermistico, per esigenze di prepanzione olimpica, le forze virtussine, come pure quelle delle altre società della regione, vengono conglobate in un unico Centro Schermistico Emilia-Romagna. All’attivo di Calanchini una sola presenza in Nazionale (con una singola vittoria indivíduale) in occasione della Coppa Santelli in aprile a Budapest. Nell’ottobre di quest’anno la VIRTVS Scherma trasferisce la propria sala da via S. Stefano alla palestra del Palazzo dello Sport.

Il capitolo tennistico ricalca per gran parte quello della stagione precedente con gli atleti della VIRTVS in primissimo piano nelle manifestazioni nazionali ed internazionali (anche Resi Riedl — medaglia d’oro e di bronzo all’Universiade — tra le grandi), con la riconquista degli stessi campionati a squadre (Coppe Brian, Bonacossa e Bossi) e con in più la vittoria nel Trofeo Cesare Colombo, campionato nazionale di società (già vinto negli anni 1947 e 1955), come a dire il primato assoluto fra tutti i club d’Italia, e miglior punteggio anche nella speciale classifica giovanile. Un’annata insomma di pieno successo.

*Campionato Italiano di Ginnastica a Squadre*

*Orlando Sirola in « Davis »*

## SIROLA IN DAVIS, MERLO NEI TORNEI

La palma sociale spetta nuovamente ad Orlando Sirola, perno della squadra di Davis, indiscutibilmente il miglior doppista di Zona Europea nel suo felice connubio con Pietrangeli. Ma anche in singolare il gigante fiumano (Wimbledon lo promuove fino agli ottavi contro Neale Fraser) conquista punti preziosi sul belga Froment a Bruxelles, sul sudafricano Vermaak a Firenze, sul francese Darmon a Sanremo, sullo spagnolo Couder (2-6, 8-6, 7-5, 2-6, 6-4) nella finale europea di Milano. Per contro due sole sconfitte — parliamo sempre della Davis Z.E. — dal belga Brichant e dal sudafricano Segal, mentre il punto del doppio costituisce la garanzia fissa di ogni incontro. Tra un turno e l'altro di coppa, Pietrangeli e Sirola trionfano anche ai campionati internazionali del Roland Garros prendendosi una netta rivincita (6-3, 6-2, 14-12) sulla coppia ausraliana Fraser-Emerson che li aveva battuti, pure in tre set (8-6, 6-4, 6-4) nella finale degli internazionali di Roma al Foro Italico. La bella tra le due formazioni avviene nel quadro della prima finale interzone di Coppa Davis, in agosto a Filadelfia. E qui sono gli australiani, dopo un avvio favorevole agli azzurri, ad avere indiscutibilmente la meglio: 3-6, 11-9, 6-3, 9-7. Sirola, pur battagliando da campione, perde entrambi i suoi singolari con Fraser (19-17 nel primo set, poi 1-6 per Sirola, 6-3, 6-4) e con Laver, cui strappa la prima partita per 6-4 cedendo nelle tre successive 6-4, 6-0, 6-3. L'unico punto lo conquista Pietrangeli su Emerson e l'Italia si trova così, una volta di più, bruciata sulla soglia della finalissima.

In Davis ricompare in un paio di occasioni anche Beppe Merlo con una vittoria su Vermaak a Firenze (6-4, 6-2, 6-4) ed una sconfitta da Pilet a Sanremo (6-1, 4-6, 6-3, 6-4). Ma a parte queste saltuarie « supplenze » nella più importante manifestazione dell'anno, la stagione internazionale di Merlo risulta alla fine brillantissima e gli varrà in sede di classifica la qualifica di numero 2 alla pari con Sirola. Vediamone le tappe principali: in gennaio vittoria nei campionati internazionali d'India a Bombay battendo in finale Krishnan in tre soli set: 6-4, 6-3, 6-4; in marzo finalista con Piettangeli nei campionati egiziani al Cairo (6-3, 6-2, 6-1 per Nicola) e sensazionale vittoria nel doppio, in coppia con Fancutt, battendo in finale le nientemeno che Pietrangeli-Sirola per 6-4, 7-5, 5-7, 6-2! In maggio nuovo successo nel Torneo Città di Bologna ai Giardini Margherita primeggiando tanto in singolare (8-6, 6-2, 6-2 al messicano Llamas) quanto in doppio assieme a Howe, pure in tre set su Llamas-Contreras (per la cronaca Nicla Migliori si aggiudica con Pirro il misto); quindi altri due allori nei tornei estivi di Cava dei Tirreni e S. Benedetto del Tronto; in ottobre due belle vittorie su Grinda e Darmon, entrambe per 6-1, 6-1, nell'Italia-Francia di Taormina dove Merlo conquista pure il punto decisivo in doppio con Pietrangeli su Grinda-Molinari. E non è l'unico successo che Beppe e Nicola, più amici che rivali, ottengono insieme. Dopo Taormina infatti vincono a Casablanca i campionati del Marocco superando in finale gli australiani Davies-Candy per 6-2, 6-3, 6-4. A Beirut, in agosto, i due si erano già aggiudicati quelli del Libano su Howe-Couder per 5-7, 6-4, 9-7.

*Giuseppe Merlo in « Davis »*

## RIEDL ORO ALL' UNIVERSIADE

In Coppa del Re a fine stagione esordisce nella maggiore formazione azzurra Stefano Gaudenzi sostituendo Sirola nell'ultimo singolare di Italia-Polonia (a Padova) contro Gasiorek, vincitore per 7 -5, 6-3. Un premio alla sua smagliante annata che l'ha visto fra l'altro in finale nella Coppa Bivort a Parigi cedere dopo dura lotta a Barclay per 4-6, 7-5, 6-4. In nazionale juniores Gaudenzi e Borghi, conquistando tutti i loro punti (4 in singolare e 2 in doppio), determinano praticamente il 7-5 alla Germania nell'incontro di Riva del Garda. Una settimana dopo neppure i due virtussini trovano scampo nel duro cappotto (12-0!) inflittoci dai francesi. Né le cose vanno meglio alla squadra di De Galea (con Borghi) eliminata 5-0 dalla Cecoslovacchia dopo un iniziale 3-2 (tre punti di Borghi) alla Polonia. Come poco o nulla raccolgono Sirola e Merlo (oltre a Pietrangeli) nelle finali svedesi di Coppa del Re.

In campo femminile consacrazione azzurra di Resi Riedl per la prima volta in Nazionale a San Benedetto del Tronto contro la Francia (vittoria sulla Le Besnerais 6-3, 6-2 dopo l'iniziale sconfitta con la Nenot) assieme a Nicla Migliori, per parte sua vittoriosa sulla Bouchet 6-1, 6-4. In precedenza la Riedl era giunta in finale nella Coppa Centropa a St. Gervaise les Bains, battuta dall'austriaca Pachta per 3-6, 6-4, 6-3. Ma la soddisfazione più bella la tennista virtussina la coglie all'Universiade di Torino vincendo sulla Horcickova (6-3, 6 2) la finale del 3° posto e conquistando subito dopo la medaglia d'oro del doppio femminile conclusosi col netto successo di Ramorino-Riedl sulle cecoslovacche Strachova-Horcickova per 6-4, 6-0. Nella stessa gara un'altra virtussina, Antonella Bruini, si classifica al quarto posto, piazzamento ripetuto in coppia con Motta nel misto.

## EN PLEIN NEI DOPPI

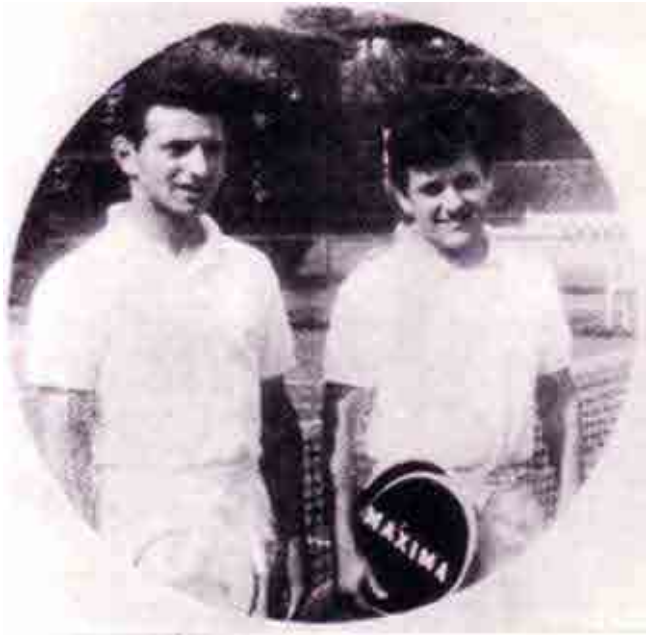
Dopo i grandi avvenimenti internazionali, i campionati assoluti di Milano mobilitano le migliori forze della VIRTVS. E c'è quasi una selezione interna per il diritto a contrastare il favoritissimo Pietrangeli. Sirola infatti elimina Gaudenzi (6-2, 6-4, 7-5) che arrivando ai quarti a spese di Gian Enrico Maggi e Guerci Lena costituisce la piacevole novità di questi campionati. Poi in semifinale si rinnova il duello con Merlo: 6-4, 6-0 per Beppe nelle prime due frazioni, dopodichè la potenza di Orlando ha

il sopravvento con un triplice 6-4. Finale dunque Pietrangeli-Sirola. E come l'anno prima la spunta ancora Nicola lasciando solo il primo set all'avversario: 3-6, 6-2, 6-0, 6-4.
Lotta in famiglia anche tra le donne: il tabellone dei quarti pone infatti di fronte Riedl e Migliori, giovinezza contro esperienza. Prevale la prima per 6-1, 3-6, 8-6. E la Riedl non si ferma qui: compie anche la prodezza di eliminare la campionessa Pericoli stroncandola alla distanza per 7-5, 4-6, 6-4. Così Resi è finalista per il secondo anno consecutivo. Ma anche stavolta — di fronte alla Lazzarino — il miraggio del titolo le riesce fatale, alle prime difficoltà si scompone, perde il primo set a zero e nel secondo (6-3) non riesce a ricuperare. Occasione rinvíata.
Fin qui la VIRTVS ha racimolato soltanto secondi posti. Ma si rifà largamente nei doppi vincendoli tutti e tre con Sirola abbinato ovviamente a Pietrangeli e, nel misto, alla Lazzarino, e con l'accoppiata Migliori-Riedl netta vincitrice di Bellani-Pericoli ín finale (6-2, 6-1).

## BORGHI E GAUDENZI FANNO IL VUOTO

Buoni piazzamenti ai campionati di seconda svoltisi a Biella, con particolare riguardo all'escalation di Luciano Borghi piegato in finale dal romano Verrati (7-5, 7-5, 6-2) ed al secondo posto di Anna Santini nel doppio misto in coppia con lo stesso Verrati contro Veronesi-A. Parri vincitori per 7-5, 6-3 della finale. Santini inoltre semifinalista in singolare e in doppio femminile (con la Bruini), al pari di Borghi-Gaudenzi in quello maschile e della Bruini (con Motta) in quello misto. Nei campionati di terza a Perugia, va a segno la più giovane delle Riedl, Anna Maria, conquistando il titolo femminile su Luigia Ramazzotti (4-6, 7-5, 6-1) e sfiorando con la consocia Giacobbi (terza in singolare) anche quello di doppio perduto in finale (5-7, 6-4, 6-2) contro Campo-Martina. In evidenza anche il giovane Roberto Legger, semifinalista in singolare ed in misto con la Riedl.
Dominio completo invece ai campionati juniores di Modena col binomio Gaudenzi-Borghi finalista in singolare (6-2, 6-1 per il faentino) e vincitore in doppio su Sotis Boero per 6-3, 6-1. Beneficiata quindi di Gaudenzi che raggiunge l'en plein conquistando con la romana Rossi anche il titolo del misto, mentre Legger ripete Perugia qualificandosi in due semifinali (singolare e doppio maschile) e Borghi completa la serie con un terzo posto nel misto.

*Luciano Borghi e Giuseppe Gaudenzi*




## BRIAN, BONACOSSA, BOSSI TRIS DI COPPE

Ricapitolando dunque, sette titoli individuali conquistati dai tennisti virtussini in questo felice 1959. E ad essi si aggiungono i tre a squadre nelle due massime categorie ed in quella juniores maschile. Per il secondo anno consecutivo Merlo e Sirola si aggiudicano la Coppa Brian, nonostante che stavolta la finale col C.T. Parioli, vinta 3-2 sui campi della società romana, presenti maggiori difficoltà che non nel '58 per la presenza di Pietrangeli. Nicola infatti batte entrambi i rivali, i quali però non si lasciano sfuggire i due punti con Guerci Lena e nell'incontro decisivo, quello di doppio, improvvisano un affiatamento sufficiente a superare Pietrangeli e Giauna 2-6, 6-2, 6-3, 7-5.
Più largo invece il successo delle tenniste (4-1) nella finale bolognese della Coppa Bonacossa contro la pur forte squadra del Tennis Club Milano. Bravissima la Riedl che vince entrambi i suoi singolari su Bassi e Pericoli (6-0, 6-3) mentre la Migliori, dopo aver ceduto alla Lea, si rifà per 6-1, 6-3 sulla Bassi. lnsieme poi guadagnano il doppio su Bellani-Pericoli (6-1, 6-1) confermando il risultato degli assoluti.
Del pari netta la superiorità degli juniores virtussini (Gaudenzi, Borghi, Legger, Billi e Cinti) nei confronti di T.C. Milano. Park Genova e T.C. Firenze alle finali ferraresi della Coppa Bossi, conquistata dalla nostra società per la quarta volta. Un girone finale disputatissimo risulta invece quello della Coppa Croce, maschile di 2ª cat. Borghi, Gaudenzi, Paolo Maccioni e Rotta superano per 5-1 i concittadini del C.T. Bologna e impattano 3-3 con Canottieri Roma e T.C. Milano che a loro volta chiudono in parità. Si impongono quindi gli incontri di spareggio, nel primo dei quali la Canottieri Roma prevale per 4-2 sulla VIRTVS che si classifica pertanto seconda a pari merito col T.C. Milano, battuto anch'esso dalla formazione capitolina. Secondo posto anche nella Coppa De

*Antonia Biagini in allenamento*

Bellegarde, femminile di terza, con Anna Maria Riedl, Giacobbi e Monti dietro al Parioli (1-2) ed a pari merito col T.C. Milano (3-0) e con lo Chatillon Edison (1-2). Un complesso di risultati insomma senza riscontro presso le altre società e che fanno della VIRTVS la dgena campione 1959 del tennis italiano.

**IN CLIMA PREOLIMPICO**

Nell'approssimarsi dei Giochi di Roma, il 6 settembre, in occasione della « Giornata Olimpica » celebrata per il secondo anno consecutivo al Palasport, il Comitato Provinciale del C.O.N.I. premia, fra gli atleti bolognesi maggiormente distintisi nei rispettivi sport, i virtussini Umberto Canova (atletica leggera), Antonia Biagini (ginnastica), Francesco Arnone (scherma) e Orlando Sirola (tennis). Nell'occasione una medaglia ricordo viene simpaticamente offerta ad un folto gruppo di ex-olimpionici concittadini, in massima parte ex virtussini, come Ondina Valla, Claudia Testoni, Adolfo Contoli, Gabriele Salviati, Giuseppe Palmieri, Ruggero Biancani (atletica leggera), Valentino Borgia, Aleardo Donati, Vittorio Dotti, Guido Fantoni (atletica pesante), Adolfo Tunesi (ginnastica), Gianfranco Bersani, Giorgio Bongiovanni, Galeazzo Dondi, Sergio Ferriani, Giancarlo Marinelli, Renzo Ranuzzi, Luigi Rapini, Dino Zucchi (pallacanestro), Aldo Boni e Vittorio Stagni (scherma). Una giornata quindi di autentica fratellanza fra vecchi e nuovi camoioni.

# 1960 La nostra Olimpiade

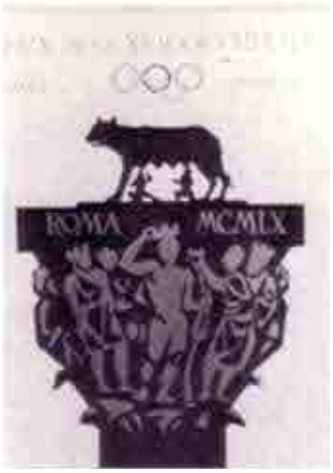
Festa italiana le Olimpiadi a Roma. E in festa anche la VIRTVS per la medaglia di bronzo di Gian Paolo Calanchini nella sciabola a squadre e per il quarto posto dei cestisti. E' la prima volta che il nostro Paese ospita i Giochi nella versione più classica, a parte cioè la parentesi invernale di Cortina 1956. E ad essi tutti i settori dello sport nazionale restano più o meno condizionati. La concentrazione delle migliori forze atletiche nelle formazioni paramilitari delle Fiamme Oro e Gialle, che maggiormente garantiscono ai fini di una assidua preparazione, è uno degli aspetti stagionali secondo gli indirizzi dettati dal C.O.N.I. in funzione dei traguardi da raggiungere. Fra i giovani di leva anche i nosti Cazzola e Zamboni, protagonisti della stagione virtussina 1959, vengono convogliati con l'allenatore Pederzani sul nucleo delle Fiamme Oro di Padova, il gruppo sportivo di Berruti, dove specialmente Zamboni raggiungerà vertici di rendimento contraddistinti da un probante primato personale di 14"3 sui 110 ostacoli (seppure la sua avventura olimpica non oltrepasserà lo scoglio dei quarti di finale), mentre Cazzola avrà se non altro il suo ruolo fisso nel quarto posto assoluto della staffetta.

**IL « QUARTO » DI ROMA ORGOGLIO DELLA VIRTVS**

Agli indirizzi preolimpici si uniforma anche la Federbasket bandendo lo straniero dalle nostre formazioni di campionato 1959-60. Una disposizione dettata ovviamente dalla esigenza di valorizzare al massimo i pivots di casa, piuttosto in sott'ordine dopo l'ondata di importazioni da oltre oceano. La pallacanestro italiana, assente a Melbourne, gioca quest'anno la sua grande carta puntando sul fattore casalingo oltre che sul valore di tecnici e atleti. Ne ricaverà un quarto posto di vasto prestigio mondiale, il massimo cui potessimo ambire nella scia dei colossi statunitense, sovietico e brasiliano. Un'affermazione che onorando l'intero basket azzurro inserisce nel suo contesto orgogliosi e particolari motivi di soddisfazione per la tradizione virtussina, onorata anche in questa memorabile circostanza — e ad altissimo livello — dai suoi uomini più rappresentativi. Diciamo di Mario Alesini, Nino Calebotta, Achille Canna, la rivelazione Gian Franco Lombardi e l'ex-simmenthalino Gian Franco Sardagna, ultimo e píù importante acquisto delle « vu-nere ». Un blocco fors'anche preminente rispetto a quello stesso dei campioni d'Italia per il ruolo particolare e determinante da esso giocato nelle fasi decisive del torneo, come dimostrato — al di fuori da ogni considerazione di gratuito sapore campanilistico — dal frequente richiamo di tre e anche quattro uomini della VIRTVS sul terreno di gara.
E così il successo olimpico di settembre serve a lenire la nuova disillusione patita in campionato; un campionato peraltro condotto con impareggiabile gagliardia, a gioco tambureggiante e senza gli inopinati scivoloni delle precedenti edizioni, ma ugualmente perduto in sede di confronti diretti, e vedremo come.

**TRACUZZI ELEVA IL RITMO**

Cominciamo dall'inizio, anzi dalle vicende introduttive d'una stagione nata fra contrasti interni (fatale retaggio della amara conclusione precedente), problemi di scelte e d'altro genere. Vicissitudini anche e soprattutto di ordine direttivo per l'accentuato disaccordo con la ditta abbinata, meglio sarebbe dire fra il gruppo VIRTVS e quello Oransoda, che si rifletteva prima nelle dimissioni di Lello Zambonelli da presidente di sezione, poi nell'isolamento attorno al comm. Casella che aveva tentato di rilevarne le redini, e infine si risolveva con una soluzíone di compromesso mediante la nomina di Giorgio Neri, generoso factotum dello sport bolognese (delegato del C.O.N.I., segretario generale della VIRTVS e presidente della sezione tennis), a commissario straordinario della sezione pallacanestro Oransoda VIRTVS, con la collaborazione di due altri dirigenti benemeriti: l'ex campione dott. Galeazzo Dondi dall'Orologio per la parte tecnica ed il geom. Luciano Ludergnani (uno dei principali coadiutori, assieme al compianto Angelo Zoni, ai tempi della ptesidenza Mezzetti) per quella amministratíva. La presenza del dott. Dondi, sia detto per inciso, sottinten-




# XVII Olimpiade Roma

*Sfila la rappresentativa italiana nel Villaggio Olimpico*

*Gian Paolo Calanchìni*
*medaglia di bronzo*

*Italia-Polonia: Franco Sardagna, Postrokonski, Wichowski, Mlynarczyk, Gavagnin, Vianello e Giomo in una fase dell'incontro*

da sinistra:

*Italia-Giappone: saltano Gian Franco Lombardi e Kamata*

*Italia-U.S.A.: Nino Calebotta in tiro fra Lane e Robertson mentre Mario Alesini, West e Dischinger sono pronti ad intervenire*

*Italia -U.R.S.S.: al rimbalzo Valdman, Gian Franco Lombardi, Petrov e Nino Calebotta*

de un certo incarico supervisivo nei confronti della direzione tecnica di Vittorio Tracuzzi, non più esente da critiche come all'epoca degli scudetti. Ora si parla già di ultima prova d'appello, intesa a sollecitare al massimo l'impegno del bravo allenatore. E Tracuzzi difatti parte con programmi ben precisi, in parte rivoluzionari per quanto concerne il gioco tutto impostato sul ritmo offensivo, passaggi immediati e verticali, niente mezzi tempi, aboliti i palleggi in fase di esecuzione. Un gioco anche meno serrato in difesa e perciò più spettacolarmente proiettato su alti indici realizzativi, quote 90 per intenderci. Una trasformazione quasi radicale degli schemi che presuppone naturalmente un certo rafforzamento della squadra, in parte rcealizzato ma non nella misura che sarebbe stata possibile.

*Achille Canna*

**CONTI E SARDAGNA NUOVI ACQUISTI**

Ci riferiamo alla perduta occasione di attingere più copiosamente alle forze del disciolto Motomorini, messe in vendita dai liquidatori della società rossonera. L'Oransoda VIRTVS si prende Paolo Conti, ottimo cecchino dalla media distanza, ma trascura elementi come Vittori e Vianello che, per giunta, finiscono per andare ad irrobustire proprio le rivali lombarde (Vittori il Simmenthal e Vianello l'Ignis). Probabilmente Tracuzzi... non stravede per essi (purtroppo il rammarico per questa mossa mancata durerà in pratica sino ai nostri giorni), anche perchè interamente assorbito dal problema della sostituzione di Fletcher Johnson, il cui forzato distacco dalla squadra, con un anno di anticipo sui termini triennali del contratto d'ingaggio, crea fra l'altro qualche grattacapo alla società (ma ptrovvederà personalmente Giorgio Neri ad appianate la faccenda). Si tratta infatti di reperire una grossa punta d'appoggio a Calebotta sotto canestro e l'avvento di Franco Sardagna (la cui ferma decisione di sistemarsi a Bologna costringe il Simmenthal a scendere a trattative) rappresenta indubbiamente la soluzione ideale.

Tutto a posto dunque alla vigilia del campionato. Ai riconfermati Gambini, Canna, Calebotta, Alesini, Lombardi e Pellanera si affiancano i nuovi acquisti Conti, Sardagna ed il senese Alfredo Barlucchi (funge da decimo lo junior Cremonini), mentre sono usciti dai quadri Silvio Lucev che ha abbandonato il basket per gli affari, Porcelli e Testoni smistati entrambi alla Levissima (sottomarca dell'Oransoda), nonchè Giovanelli rimandato in Toscana. L'andamento del massimo torneo ve l'abbiamo succintamente anticipato all'inizio del capitolo. Oransoda VIRTVS a spron battuto per oltre trequarti di torneo. Infligge a tutti severi passivi, dell'ordine anche di trenta e più punti, si vendica del Lanco Pesaro seppellendolo sotto un mortificante 105-58 (dopo averlo già castigato a domicilio per 84-72), regola con autorità anche l'Ignis (90-78 al Palasport), fornisce ovunque spettacolo di gioco esaltando le individualità e confortando — è il caso di sottolinearlo — i nuovi indirizzi tattici di Tracuzzi.

**IL SIMMENTHAL PERO'...**

In pratica soltanto un Simmenthal in gran fotma può fermare il rullo compressore virtussino. E difatti lo ferma a Milano (63-54), unica battuta d'arresto — prevedibile dopo tutto — di Gambini e soci fino alla ventesima giornata, fino cioè al rendez-vous dei campioni al Palasport bolognese. A questo punto (mancano tre domeniche alla fine) le due squadre sono in perfetta parità e per lo più il Simmenthal — meno brillante, ma pratico e utilitario al massimo — proprio la settimana prima ha perduto la propria imbattibilità, oltretutto in casa, ad opera dell'Ignis. Sembra quindi il momento più propizio per affrontarlo nella partita che vale lo scudetto. E' il 21 febbraio 1960: come la squadra anche lo straripante pubblico del Palazzo è caricato a mille. Un'altra

*Dott. Galeazzo Dondi dall'Orologio*

*Paolo Conti*

*Franco Sardagna*

*Giusto Pellanera*

partita vietata ai cardiopatici: fasi elettrizzantí, vantaggi alterni, esito incerto sino alle battute finali in cui il carattere del Simmenthal, « la squadra che non perde gli incontri decisivi », si rispecchia nel verdetto a lui favorevole di 79-76. L'Oransoda VIRTVS che nella circostanza ha accusato il calo inopinato di Calebotta, inesorabilmente bloccato sotto canestro (3 punti appena), ha un'ultimissima chance a Varese, ma la sfolgorante giornata dell'Ignls (113-92: per la prima volta nella loro storia le « vu-nere » conoscono lo smacco dei cento punti) annulla gli effetti della sorprendente impresa compiuta dalla Levissima sul Simmenthal. Quella Levissima contro cui la VIRTVS chiude al Palasport con un vertiginoso 114-96, record di punteggio complessivo nella massima serie. Assomma così alla cifra primato di 1838 punti-canestro (Sardagna 344, Lornbardi 303, Alesini 296, Conti 283, Calebotta 220, Gambini 130, Canna 105, Pellanera 103, Barlucchi 51, Cremonini 3; senza segnature Samoggia, Mandelli, Zuccheri e Lanfranchi) il bottino d'attacco, contro i 1505 del Simmenthal che avendone incassati 1203 (VIRTVS 1417) denuncia una differcnza-canestri sensibilmente inferiore a quella dei bolognesi. Ma in fondo sono tutte argomentazioni platoniche: alla resa dei conti vale sempre e unicamente quel punticino in più, o se preferite quella sconfitta in meno, con cui Riminucci e compagni riescono anche stavolta a far quadrare la loro classifica. E comunque nella vicenda di quest'anno il duplice successo del Simmenthal negli incontri diretti taglia corto ad ogni discussione. La VIRTVS resta grande, ma i milanesi — doveroso riconoscerlo — hanno qualcosa in più... Anche se ormai si fa largo la convinzione di un vero e proprio complesso che attanaglia le « vu-nere » nei loro confronti.

## GLI JUNIORES DI LAMBERTI

Per la cronaca, in anticipo sul campionato, un primo scontro diretto s'era già avuto in ottobre (1959) nella finale del Torneo di Bruxelles, finale alla quale i bolognesi erano pervenuti battendo 66-54 il locale Royal IV. E anche qui la palma era del Simmenthal, 58 pari al termine, 65-62 dopo il tempo supplementare. Per un torneo perduto, altri due vinti: quello di Palermo battendo in finale 79-72 lo Spartak di Sofia, e quello di Sassari in maggio con una bella rivincita per 87-81 sull'Ignis, nonostante l'assenza dei nazionali impegnati nella preparazione olimpica e sostituiti con i prestiti di Marchionetti, Testoni, Bruni (Levissima), Degli Esposti (S. Agostino) e Giovanelli. A proposito di nazionali, anche Pellanera fa parte della spedizione in Sud America assieme ad Alesini, Calebotta e Lombardi, cui si aggiungeranno Canna e Sardagna per l'Olimpiade romana, mentre Alfredo Barlucchi e Franco Mandelli entrano a far parte della Nazionale juniores vittoriosa per 59-48 su quella francese a Roma.

Sempre in tema di juniores, l'Oransoda VIRTVS, con la covata di Beppe Lamberti ormai giunta al limite di età, si riafferma tra le migliori squadre del campionato. Alle finali di Milano supera largamente Libertas Brindisi (74-41) e Stella. Azzurra Roma (73-47), cede soltanto al Simmenthal (65-57) e infine conquista la terza piazza per 85-39 sulla Ginn. Goriziana. Questa, per la storia, la miglior formazione giovanile virtussina sin qui schierata: Mandelli, Samoggia, Nannucci, Musiani, Zucchini, Zuccheri, Mele, Franco Lanfranchi, Giorgio Lanfranchi, Rondanelli, Lodi e Lebboroni. Di questi il solo Zuccheri farà carriera in prima squadra. Ma i frutti del lavoro di Lamberti non andranno comunque dispersi: Mandelli, Samoggia, Nannucci e Musiani, seguiranno il loro giovane allenatore nel Gira, dove poi si accaseranno anche Lebboroni e Zucchini. Un Gira non più « nemico » ed anzi abbinato nel prossimo anno alla consorella nel nome ed in memoria del compianto Carlo Lovari, con funzione di squadra serbatoio, secondo i termini e nello spirito della convenzione biennale concordemente sottoscritta.

## MERLO RINGRAZIA TACCHINI

Nell'annata dominata dalle Olimpiadi, Bologna ospita due grandi rassegne nazionali, i campionati italiani di atletica leggera e quelli di tennis. Ma se i primi non riservano alla nostra socíetà che scarse e marginali soddisfazioni quali l'ottavo posto di Giuseppe Nanetti nel triplo ed il decimo di Alessandro Atti nel peso (Zamboni secondo in 14''4 nei 110 ost. gareggia, come sapete con la maglia rosso-cremisi delle Fiamme Oro), gli assoluti di tennis si risolvono contro ogni pronostico nel trionfo di Giuseppe Merlo che, a tre anni di distanza dall'ultima affermazione, torna a lautearsi, per la terza volta, campione d'Italia. Decisamente il campo centrale dei Giardini Marghetita, quello stesso che l'alfiere virtussino inau-

gurò anni or sono con un memorabile successo su Seixas, porta fortuna al nostro Beppe, peraltro presentatosi in perfette condizioni di forma, tali da meritare anche un inaspettato regalo della sorte: la clamorosa eliminazione di Pietrangeli (vincitore del nostro Gaudenzi nei quarti) ad opera di Tacchini. Per cui è virtualmente nell'altra semifinale che il titolo si decide. Qui Merlo, che nei quarti ha avuto qualche difficoltà a sbarazzarsi dell'amico Bonetti (in cinque set) si ritrova faccia a faccia col suo arcigno rivale, ancorchè consocio, Orlando Sirola, col quale ha da poco rivinto la sua terza Coppa Brian. Si gioca, tennisticamente parlando, all'ultimo sangue. Orlando vince 8-6 il primo, perde 9-7 il secondo, torna in vantaggio 7-5 nel terzo, conduce anche nel quarto, arriva ad un palmo dal successo. Ma Merlo, irriducibile e presente a se stesso, gli annulla un paio di match-balls, supera il momento cruciale, rovescia la situazione conquistando il set (7-5) e nel quinto schianta l'avversario, ormai rassegnato, con un perentorio 6-0. La strada del titolo è aperta e Merlo la conclude trionfalmente in un'ora appena dominando Tacchini in tre facili set: 6-3, 6-1, 6-1. Sirola, assieme a Pietrangeli, può al solito consolarsi col doppio vinto su Jacobini e Pirro 6-4, 7-5, 6-4.
Nel femminile intanto Resi Riedl arriva per il terzo anno consecutivo in finale: 4-6, 6-3, 7-5 alla Bellani, 6-2, 4-6, 6-2 alla Pericoli per arrendersi infine ancora una volta alla Lazzatrino (6-1, 6-4). L'assenza della Migliori le impedisce poi di difendere il titolo del doppio conquistato l'anno prima a Milano. Doppio in cui la seconda formazione virtussina, Bruini-Santini, nulla può in semifinale contro Lazzarino e Pericoli. Come pure, in quello maschile, il duo Borghi-Gaudenzi, eliminato da Antonio Maggi-Fachini nei quarti. Stessa sorte per Anna Santini in coppia con Motta nel misto.

**SIROLA L'AUSTRALIANO**

Se i campionati ribadiscono l'intramontabile valore del trentatreenne Merlo, la Coppa Davis conferma la statura mondiale di Orlando Sirola e del suo partner Pietrangeli che in quest'anno arrivano per la príma volta nella storia del tennis italiano alla finalissima per la celebre insalatiera. Non è un cammino facile: Budapest, Torino (col Cile), Wimbledon e la finale europea di Baastad rappresentano tappe di severissimo impegno. Se Pietrangeli conquista i punti-chiave in singolare, Sirola rappresenta la forza propulsiva dell'imbattibile doppio azzurro, determinante agli effetti del risultato. E determinante riesce anche in terra australiana nella storica finale interzone con gli Stati Uniti, ruddtizzando una situazione virtualmente compromessa dopo lo 0-2 della prima giornata, nella quale peraltro sia Orlando (piegato da Buchholz 6-8, 7-5, 11-9, 6-2), sia Nicola si sono battuti come non mai contro gli assi americani. E' appunto grazie al successo su Buchholz-McKinley (3-6, 10-8, 6-4, 6-8, 6-4) che le distanze vengono ridotte. E nella giornata conclusiva si compie quello che passa alla storia azzurra come il miracolo di Perth: prima Pietrangeli pareggia la situazione, e subito dopo Sirola costruisce il capolavoro della sua carriera. di singolarista conquistando su Mac Kay (9-7, 6-3, 8-6) il punto della vittoria. L'impresa sugli Stati Uniti fa nascere speranze per la finalissima di Sydney. Ma contro il trio Fraser-Laver-Emerson non c'è proprio niente da fare. L'essere però giunti al challenge-round è comunque un grandissimo vanto per gli azzurri, capitanati anche quest'anno dal nostro ex-campione awvv. Canepele. E oltre al successo sugli USA, Sirola e Pietrangeli si portano a casa la vittoria (6-2, 6-4, 4-6, 6-4 contro Fraser-Emerson) nei campionati australiani di Melbourne, secondo titolo internazionale della stagione dopo quello conquistato a Dublino, in Irlanda, su Hewitt-Mulligan per 6-8, 6-2, 6-4, 9-11, 6-4. Ancora contro Fraser-Emerson era rimasta sospesa per l'oscurità (e non più proseguita), sull'11-11 nel quinto set, la finale di doppio ai campionati internazionali di Roma.

**L'ESCALATION DI GAUDENZI**

Abbonato ai successi egiziani, Merlo vince anche questo anno, in società con Pietrangeli e Tacchini, la Coppa delle Nazioni e, sempre al Cairo, disputa la finale di quei campionati perdendo da Pietrangeli in quattro set. Altra finale in giugno a Barcellona dove il fortissimo Gimeno non gli concede scampo. In nazionale torna in settembre contro la Francia a St. Gervais, vincendo in coppia con Tacchini il doppio su Darmon-Molinari, e poi in novembre, per la Coppa del Re, contro la Germania a Colonia, conquistando su Scholl (6-2 al quinto) l'unico punto degli italiani.
Nel vittorioso incontro di St. Gervais fa la sua ricomparsa in azzurro Stefano Gaudenzi (6-4, 6-2, 3-6, 7-5 su Viron), in precedenza dominatore della Coppa Centropa a Rimini dove si aggiudicava tanto il singolare (6-2, 7-5 su Nitsche) quanto il doppio in coppia col neo-consocío Gian Enrico Maggi, entrato quest'anno nell'organico virtussino; il quale Maggi a sua volta fa il bis nel misto accoppiato alla Gordigiani. Con Borghi invece Gau-

*Gian Enrico Maggi*

*Anna Maria Santini e Antonella Bruini dopo la vittoria*

denzi compone la squadra di De Galea ancora battuta in fase eliminatoria, stavolta per 3-2 dalla Francia: i due punti, per la cronaca, sono entrambi del simpatico « Pancho » faentino, la cui impostazione — con particolare riguardo al rovescio a due mani — ricorda tanto quella di Merlo, il modello al quale Gaudenzi maggiormente si ispira nella sua volitiva scalata alle posizioni di classifica. Intanto dal n. 17 di fine '59 è già salito al 10. Merlo nonostante la vittoria in campionato resta n. 2 alla pari con Sirola; Gian Enrico Maggi è 12°, un posto avanti a Borghi. Nella graduatoria femminile, n. 3 alla Riedl (che al termine della stagione precedente aveva avuto il 2 in condominio con la Pericoli). mentre Nicla Migliori scende dalla quarta alla settima posizione. Entrambe le virtussine sono tra le vincitrici della Francia a Le Baule (7-6), conttibuendo in maniera determinante con due successi in doppio oltre che con quello della Riedl sulla Nenot.

## BEPPE E FAUSTO COME AI VECCHI TEMPI

Nelle categorie minori Antonella Bruini e Anna Santini si aggiudicano il doppio femminile ai campionati di seconda a Torino, rimontando un iniziale 0-6 contro Mori-Montersino. La Bruini è anche finalista in singolare (6-1, 6-3 dalla Frontoni), idem la Santini con Plevani nel misto. A Como nei campionati di terza categoria due secondi posti con Legger e Ricci Bitti nel doppio maschile e con la Giacobbi (affiancata dalla De Nigris) in quello femminile; la quale Giacobbi è pure semifinalista in singolare e, con Ricci Bitti, nel misto. Un solo piazzamento negli juniores a Firenze con lo stesso Ricci Bitti semifinalista in doppio misto assieme alla romana Monami.

Delle tre coppe detenute, la VIRTVS conserva la sola Brian, campionato a squadre di 1ª categoria, che Merlo e Sirola conquistano per il terzo anno consecutivo battendo stavolta in finale il Tennis Club Milano (sui campi di quest'ultimo) per 3-1 e un incontro sospeso: quello clou fra Merlo ed il redivivo Gardini, rimasti in parità con due set a testa e 1-1 nel quinto. Incontro tutto impregnato della vecchia rivalità, ma comunque ininfluente per le sorti di questa finale, gíà decisa dai punti ottenutí su Antonio Maggi e dalla vittoria di Merlo e Sirola in doppio su Tacchini-Maggi. Nella finale della Bonacossa invece (anche questa in trasferta), le rappresentanti milanesi restituiscono esattamente a Migliori e Riedl il 4-1 subito nella stagione precedente; il punto della bandiera è della Riedl contro la Bellani (8-6, 4-6, 6-3).

Secondo posto anche nella Coppa Luzzatto, femminile di 2ª cat. (Bruini e Santini), risoltasi agli spareggi in favore delle tenniste dello Chatillon Edison di Milano che avevano concluso il girone finale a pari punti con la VIRTVS ed il T.C. Roma. Nel computo finale di tutti i campionati, individuali ed a squadre, il Trofeo Cesare Colombo riprende la strada di Milano. La VIRTVS comunque è degnissima seconda.

## MEDAGLIA DI BRONZO PER CALANCHINI

Fra tutte, comunque, la benemerenza maggiore spetta quest'anno alla sezione scherma che, grazie a Gian Paolo Calanchini arricchisce di una nuova medaglia olimpica l'albo d'oro della nostra società. L'allievo del maestro Umberto Lancia — che ci piace qui accumunare nell'elogio all'atleta — è oltretutto con Calarese il maggior protagonista della finale con gli Stati Uniti che assicura all'Italia il terzo posto assoluto nella sciabola a squadre. Determinanti infatti sono le sue tre vittorie individuali nell'economia del conftonto conclusosi 9-6 per gli azzurri. Va detto peraltro che Calanchini era partito col ruolo di riserva e come tale era subentrato al titolare Ferrari nell'ultima finale, dopo che l'Ungheria ci aveva escluso dalla lotta per il titolo. In verità fino ai Giochi la forma dello schermidore virtussino non era apparsa di assoluta garanzia. Calanchini non era neppure entrato nella classifica dei primi dieci di campionato (articolato quest'anno in tre prove), piazzandosi soltanto settimo a Bologna e addirittura ottavo a Terni. E anche in Nazionale le sue prestazioni non erano state di grande risalto a Novara in occasione della « Sciabola d'Argento », a formula quadrangolare; meglio invece a Finale Ligure nell'annuale Coppa Santelli con l'Ungheria nella quale il bolognese coglieva pregevoli successsi sui fortissimi Karpati e Horvath, che sarebbero poi stati rispettivamente medaglie d'oro e d'argento a Roma.

Intanto, oltre a Calanchini, altri schermidori della VIRTVS si pongono in evidenza: Valentino Pozza campione universitario di fioretto a Bologna, l'immancabile cap. Cucchiara ancora campione dell'U.N.U.C.I. di sciabola e, tra le rappresentanti del gentil sesso, Valeria Neri seconda classificata nel campionato dí fioretto femminile di 3ª categoria. Notevolissimi progressi poi nelle manifestazioni a squadre: un vero successo il sesto posto (su 45 club) nel Trofeo Nedo Nadi campionato assoluto di società, precedendo fra gli altri il Circolo Pessina di Ro-

ma, la Mameli di Genova e la Ginnastica Triestina. Poi, altro piazzamento significativo, il secondo posto nel G. P. di Società e, nell'ambito regionale, due brillanti vittorie nel Trofeo Palmieri, campionato emiliano alle tre armi, e nella Coppa Città di Rimini. Quanto mai lusinghiera quindi la relazione che il col. Daidone, tornato alla presidenza della VIRTVS Scherma dopo l'elezione del dott. Stagni a consigliere nazionale della F.I.S., può stendere con legittimo orgoglio all'assemblea di fine anno.

**DE MURTAS RISERVA A ROMA**

Nell'atletica leggera invece gli effetti del rilancio 1959 si sono alquanto affievoliti e per lo più le già ricordate partenze di Cazzola e Zamboni hanno fortemente indebolito l'organico virtussino. A livelli di eccellenza si mantengono De Murtas costantemente, in parte Atti nel peso, saltuariamente i saltatori Canova e Nanetti. De Murtas in particolare ha il traguardo della staffetta olimpica come coronamento della carriera. E perciò si batte al limite delle proprie risorse. Fa 10''8 nella riunione internazionale di Nantes, 21''8 nel Trofeo Caduti Universitari Milanesi e 10''7 a Belluno davanti a Cazzola. Inoltre difende vittoriosamente il suo posto nella 4x100 azzurra a Siena contro la Jugoslavia (40''3) e ad Oslo contro la Norvegia (40''6). Ma a Roma la grande soddisfazione gli viene negata. Con Sardi, Giannone e Berruti è Cazzola il quarto prescelto: Guido, col cuore colmo di amarezza, deve rassegnarsi al ruolo di riserva. Non era esattamente l'addio che aveva sognato.
L'avvio stagionale lo avevano dato, ai primi di maggio, i campionati nazionali universitati allo Stadio di Bologna con Alessandro Atti dominatore nel lancio del peso (14,54) e De Murtas e Ceccaroni pure vittoriosi con la staffetta. De Murtas, quarto nei 100 e sesto nei 200, veniva subito dopo incluso nella 4x100 nazionale universitaria per il Quadrangolare internazionale di Cagliari. Dal canto suo Carlo Ceccaroni migliorava successivamente in 10''9 e 22'' netti i propri limiti personali, mentre Canova con 6,89 rimane sensibilmente al di sotto delle sue misure precedenti. Come pure il triplista Nanetti, il cui migliore salto (14,29) lo classifica all'ottavo posto ai campionati assoluti (Atti decimo nel peso con 14,12). Nelle altre specialità poco da segnalare: Gritti 57''7 nei 400 ost. e 52''2 in quelli piani; Volta 4'17''4 nei 1.500, 16'28''6 nei 5.000 e 34'53'' nei 10.000; Orlandi 17''1 negli ostacoli alti e Aldrovandi 58''1 in quelli bassi; Canova, Cavina, Mascellani e Zuppiroli 1,75 in alto; Nanetti 6,69 in lungo; Melloni 6,21 in lungo e 12,93 in triplo; Malpensi 13,02 nel peso; Forchielli 41,07 e Rastelli 40,55 nel disco; Volpe 47,01 nel giavellotto; Zampieri 48,17 e Zuffa 44,78 nel martello. Tra gli allievi, Novarese 14,87 col peso da 5 kg., Saggini e Chiarini nella velocità, Cirri nella marcia.
Con questi risultati la VIRTVS non va oltre il 28° posto nel G.P. di Società e nel campionato italiano, dal 19° posto dell'anno prima, precipita al 76°. I sintomi del declino peraltro affiorano già nella fase regionale dei societari in cui, oltre alla modenese La Fratellanza, anche La Patria Carpi e la Stella Azzurra di Parma precedono in graduatoria la VIRTVS, quarta pure nel Trofeo Stancari, nel Pagliani podistico e quinta nel regionale allievi. Due soli titoli ai campionati emiliani: De Murtas nei 100 assoluti e Vittorio Melloni nel triplo juniores.

*Luisa Comastri*

**PROGREDISCONO LE GINNASTE**

Declino in atletica, progresso invece nella ginnastica che dal 19° posto sale al 16° della graduatoria federale per merito precipuo delle ragazze che a Pisa ottengono un nuovo nono posto nel campionato italiano a squadre vinto anche quest'anno dalla Fanfulla di Lodi. Tra le giovani individualità virtussine, ottimamente preparate dall'istruttrice prof. Anna Michelini Zocca, si segnala frattanto la brava Luisa Comastri, quarta classificata a Udine, a pari merito con la pratese Biagiotti, nel campionato nazionale delle principianti, dove la VIRTVS ottiene anche il quarto posto tra le società, a 40 centesimi di punto dell'Etruria Prato, precedendo fra le altre Edera Forlì, Sampierdarenese, Ginnastica Triestina e Olimpia Milano. E così anche in questo campo, grazie alla passione dei dirigenti, primo fra tutti il responsabile della sezione Astorre Fontana, agli sforzi dei tecnici ed alla buona applicazione delle atlete che affollano la palestra delle Scuole Zanotti, la tradizione virtussina può ben dirsi onorata. Per la cronaca, il trasferimento alle Zanotti, ín via Calori di fianco al Palazzo dello Sport, è avvenuto in seguito alla revoca della concessione della palestra Righi, da molti anni ormai centro operativo della sezione ginastica. Il secondo sfratto, dopo quello ricevuto in questo stesso anno per la sede. E così la società lascia Piazza, San Martino per trasferirsi nei vasti saloni di Strada Maggiore 29, unitamente al Circolo, il quale continua per parte sua ad ospitare il Vespa Club e la sezione bolognese dell'A.I.A. calcistica (Associazione Italiana Arbitri), l'uno e l'altra già da alcuni anni accasati presso la VIRTVS.

*Leve studentesche di scherma*

# 1961 Elkan presidente del Novantennio

*On. Prof. Giovanni Elkan, diciassettesimo presidente*

Una florida situazione sociale, un patrimonio atletico di prim'ordine, l'eredità di un passato glorioso che si rispecchia anche nelle conquiste recenti. Una posizione insomma di preminenza nel vasto movimento sportivo nazionale con particolare riguardo al basket ed al tennis, ma su livelli notevoli anche nella scherma, nella ginnastica e, nonostante tutto, nell'atletica leggera. Questa l'immagine della S.E.F. VIRTVS allo scoccare del suo nono decennio di vita. Le profonde trasformazioni operatesi nel mondo dello sport, nella concezione cioè della pratica sportiva, con l'estendersi del professionismo secondo anche i gusti dei pubblici ogni giorno più orientati verso lo sport da spettacolo, non hanno intaccato che in minima parte l'antico spirito della Santa Lucia e del Ravone, nè i principi tradizionali cui le generazioni virtussine si sono in ogni tempo uniformate nell'opera divulgatrice delle varie discipline atletiche. Educazione fisica nel senso più formativo, propaganda giovanile, esaltazione del puro ideale sportivo sono ancora, e più che mai, alla base dell'opera intrapresa dalla VIRTVS e dai suoi uomini nei decenni passati. Valori che rivivono e traggono intima bellezza da questa nuova fausta ricorrenza che ormai prelude a quella non più tanto lontana del Centenario. Ed è appunto in tale proiezione che acquistano particolarrnente significato le Celebrazioni del Novantennio sociale, iniziate nel secondo semestre di quest'anno e protrattesi sino ai primi mesi del 1962.

**LE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE**

Ad esse si dedica con appassionato fervore il nuovo Consiglio Direttivo uscito dalle elezioni biennali del 27 marzo 1961 con alla testa l'on. prof. Giovanni Elkan, l'attuale presidente della nostra società, a quel tempo Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

---

ALTO PATRONATO

S.E. Prof. Giovanni Gronchi - Presidente della Repubblica

COMITATO D'ONORE

S. E. On. Prof. Amintore Fanfani - Presidente Consiglio dei Ministri
S. E. Senatore Cesare Merzagora - Presidente Senato della Repubblica
S. E. On. Avv. Prof. Giovanni Leone - Presidente della Camera dei Deputati
S. E. Sen. Avv. Prof. Giacinto Bosco - Ministro della Pubblica Istruzione
S. E. On. Avv. Prof. Alberto Folchi - Ministro dello Spettacolo e Turismo
Avv. Giulio Onesti - Presidente del C.O.N.I.
S. E. Grand'Uff. Dott. Aurelio Gaipa - Prefetto di Bologna
Dott. Bruno Zauli - Segretario Generale C.O.N.I.
On. Giusepe Dozza - Sindaco di Bologna
Comm. Guido Ginanni - F.G.I.
Dott. Giorgio De Stefani - Presidente F.I.T.
Ing. Renzo Nostini - Presidente F.I.S.
Cap. Giosuè Poli - Presidente F.I.D.A.L.
Prof. Dott. Decio Scuri - Presidente F.I.P.

P r e s i d e n t e d e l
Comitato Organizzativo :
On. Prof. Giovanni Elkan

Patrocinio del quotidiano sportivo « STADIO »

---

Ne esce un programma di manifestazioni ad alto livello che, abbracciando tutti i settori d'attività controllati dal sodalizio, risulterà in tutto e per tutto degno dell'avvenimento e della tradizione virtussina.
Un programma affidato nella sua attuazione ad un Comitato Esecutivo presieduto dal vice segretario generale Achille Baratti, regista e animatore di queste celebrazioni, che ora schematicamente vi riassumiamo nella loro successione cronologica. Per la cronaca ciascuna manifestazione è stata intitolata ad un fondatore o comunque ad un benemerito della società.

*Premiazione nel Salone Baumann della sede di Strada Maggiore 29*

*Maria Grazia Rossi*

1) 11 giugno, al campo Ravone, incontro triangolare, di atletica leggera, categoria allievi, tra Assi Giglio Rosso Firenze, La FratellanzaModena e VIRTVS Bologna per la Coppa Riccardo Venturi. L'incontro è vinto dai nostri giovani rappresentanti che ottengono successi individuali con Tabarroni negli 80 piani, A. Volta nel salto in lungo e La staffetta 4x100 Malossi, Tabarroni, Beghelli, Di Matteo. Risultato finale: 1ª VIRTVS punti 81; 2ª La Fratellanza punti 76; 3ª Assi Giglio Rosso punti 71.
2) 16 e 17 settembre, sui campi di via Galimberti, incontro internazionale di tennis, Trofeo Alberto Buriani, Italia-Germania Occidentale categoria juniores maschili, vinto dagli azzurrini per 7-5. Compongono la squadra Bologna, Maioli, Vardanega e Zambon.
3) 24 settembre, allo Stadio Comunale, Trofeo Alfonso Notari di atletica leggera, prima riunione a catattere nazionale che si svolge in Italia, a programma completo, per la categoria allievi istituita da due anni. Larghissima la partecipazione di società (47) e atleti (230): fra le prime prevale La Fratellanza di Modena (quinta la VIRTVS), fra i secondi si rivelano numerosi giovani come l'udinese Buffon, i lombardi Carabelli e Gandolfi, il modenese Ghi e altri ancora. Un grande successo organizzativo della nostra società.

*La ginnastica è ospitata nella palestra dell'Istituto Zanotti*

4) 30 settembre - 1 ottobre, al Palazzo dello Sport, Trofeo Oscar Marini di pallacanestto fra le prime quattro classificate del campionato italiano di 1ª serie 1960-61. Vince la VIRTVS in finale sulla Fonte Levissima di Cantù (73-69 dopo due tempi supplementari), terzo il Simmenthal di Milano, quarta l'Ignis Varese.
5) 4 ottobre, al Palazzo dello Sport, brillante accademia internazionale « Pietro Campagnoli » di ginnastica artistica (attrezzi e corpo libero) con la partecipazione straordinaria della campionessa romena Sonia Jovan, sesta classificata alle Olimpiadi di Roma, unitamente alle forlivesi Rosella e Miranda Cicognani, Vanda Soprani ed agli azzurri Giovanni e Pasquale Carminucci e Angelo Vicardi.
6) 14 ottobre, al Palazzo dello Sport, Trofeo Augusto Puviani, triangolare internazionale alla sciabola Francia-Polonia-Italia. Vincono i polacchi, secondi gli azzurri (Calanchini, Chicca, Salvadori) davanti ai francesi.
7) 18 ottobre, allo Stadio Comunale davanti a 5.000 spettatori (più della metà sono studenti), meeting internazionale di atletica « Francesco Rusconi » con la partecipazione di atleti polacchi, sovietici, svedesi, jugoslavi, finlandesi, tedeschi, belgi e svizzeri opposti ad uno scelto gruppo di italiani. Fanno spicco il recordman europeo del disco Piatkowski e gli altri polacchi Foik, Baran, Zimny, Malcherczyk, Sosgornik, Czernik, Makorski, Bergier e Machowina, i russi Kuznietsov, Cistiakov, Cevicialov, Lipnis e Kreier, i due svedesi Jonsson e Pettersson vincitori rispettivamente dei 200 e dell'alto, gli jugoslavi Kovac, Maitan e Jocovic, il germanico Kubicki, il finlandese Salonen, il belga Allonsius, tutti atleti formidabili contro i quali il solo Svara degli italianí, riesce a spuntarla nei 110 ostacoli. Trofeo Rusconi alla Polonia intervenuta col nucleo più numeroso.
8) 25 e 26 novembre, al Palazzo dello Sport, campionati italiani di ginnastica artistica fernminile, categorie principianti (Trofeo Maria Gallo Baumann) ed esordienti (Trofeo Petronio Brunetti). Una coincidenza fortunata giacchè campionessa delle principianti si afferma la nostra Maria Grazia Rossi, mentre nelle esordienti Maria Federici si classifica terza a poco più d'un punto dalla vincitrice, la legnanese Marinella Caironi, e la VIRTVS si impone collettivamente piazzandosi rispettivamente prima e seconda nelle due distinte classifiche per società.

## LA MOSTRA EMILIO BAUMANN

Manifestazioni, come si vede, tutte di largo successo, tecnico ed organizzativo, ed inoltre confortate da una notevole affluenza di pubblico, accorso come ai vecchi tempi — e bisognerebbe dire qualcosa di più — al richiamo della sua vecchia VIRTVS. A fianco poi di ciascuna manifestazione altre riuscite iniziative sempre nell'ambito celebrativo. La sera del 10 settembre prima dell'apertura del torneo cestistico, le bandiere sociali, tra cui i vecchi vessilli scampati alle devastazioni belliche, scortate da mezzi messi a disposizione dalla Società Piaggio, partono dalla nuova sede di Strada Maggiore 29, percorrono in corteo il centro cittadino e giungono in Piazza Azzarita per fare il loro applaudito ingresso al Palasport. Qui, per ogni manifestazione in programma, funziona fra l'altro un apposito ufficio postale con tanto di timbro celebrativo che gli amanti di filatelia possono far apporre sulle speciali buste e cartoline emesse di volta in volta dalla VIRTVS.
Ma la realizzazione più importante, quella più intensamente rievocativa, è indubbiamente rappresentata dalla Mostra del Novantennio allestita in due sale del Palazzo dello Sport e intitolata ad Emilio Baumann, fondatore della VIRTVS e padre della ginnastica italiana. A ricordare la molteplice attività svolta dal sodalizio nei suoi lunghi anni di vita e mettere in risalto le belle imprese dei suoi atleti e delle sue squadre nelle varie discipline sportive, vi sono esposti cimeli, fotografie, documenti: tutto materiale raccolto in Italia e anche all'estero e disposto a cura di Achille Baratti e dei suoi collaboratori prof. Angelo Bragalini e Franco Tomesani. In breve una stupenda ed edificante documentazione di quanto fatto non solo per lo sport, ma soprattutto per l'educazione della gioventù bolognese. All'ingresso il visitatore trova successivamente la parte « pre-sportiva » con la riproduzione di varie sculture, i capi-scuola delle varie nazioni, il grande quadro di Emilio Baumann. Poi i vari distintivi, la galleria dei presidenti, i soci onorari. Una parete della prima sala è occupata da una grande riproduzione della prima pagina de « Il Monitore di Bologna » del 15 marzo 1871 annunciante la fondazione della VIRTVS. Quindi una documentazione sugli impianti sportivi, sui concorsi ginnici, sull'attività svolta attraverso gli anni dalle varie sezioni (atletica, scherma, tiro a segno, nuoto, ciclismo, calcio, pallacanestro, pattinaggio, tennis, lotta, rugby, pugilato, sci) nonchè le foto dei campioni più rappresentativi. La seconda sala è dedicata agli azzurri ed agli olimpionici della VIRTVS. Al cenro la statua di Ondina Valla campionessa a Berlino nel 1936. Tra i cimeli più interessanti, telegrammi di Re d'Italia e di Garibaldi, una lettera di Carducci e mille altri ricordi. Un allestimento che richiede mesi di lavoro. L'inaugurazione avviene il 3 marzo 1962 con l'intervento delle autorità, dopodichè la mostra rimane aperta diversi giorni ai visitatori, oltre 28 mila.

## VECCHIE GLORIE A BANCHETTO

Nella stessa serata, al Ristorante Tre Galli d'Oro ín via Santo Stefano, un affollatissimo e festoso banchetto riunisce dirigenti e atleti di ieri e di oggi. Accanto agli attuali portacolori si rivedono figure del trentennio passato e anche oltre, come Gian Ercole Salvi, Adolfo Contoli, Benvenuto Mignani, Vittorio Dotti, Aldo Boni, Filippo Giuli, il maratoneta Arturo De Maria detto « Pirulein ». (Manca purtroppo all'appello l'olimpionico di Anversa e più volte recordman del giavellotto Oprando Bottura perito in un incidente automobilistico nel Mantovano qualche mese prima, nell'ottobre del '61). Poi ecco Lauro Bononcini, Giuseppe Palmieri, Renato Dotti, Ruggero Biancani, Ondina Valla, Cesare Garulli, Celestino Sarti, Angelo Masetti, Marino Ratta, Luciano Martelli, Enea Bertocchi, Bruno Rossi, i lottatori Federico Malossi, Valentino Borgia, Abdon Magni, Guido Giorgi, Bonando Borsari, l'ex-boxeur Mario Pasquini, i cestisti Venzo Vannini, Galeazzo Dondi, Athos Paganelli, Giancarlo Marinelli, Gigi Rapini, Mino Girotti, Sergio Ferriani, Renzo Ranuzzi, Cesare e Carlo Negroni, Giuliano Battilani, Franco Faccioli, Dino e Dario Zucchi, Rinaldo Rinaldi, Silvio Lucev e tanti altri ancora. A ciascuno viene consegnata la medaglia commemorativa della Società.
All'indomani mattina si rirovano tutti nella Chiesa della Vita in via Clavature, alla Messa per i Soci scomparsi (altre due perdite recenti quelle dell'istruttore Ferretti e di Bizzarri, due veterani gloriosi della ginnastica virtussina), messa celebrata da Sua Eminenza il Vescovo Mons. Baroni. Al termine della cerimonia una autocolonna porta fiori in Certosa. Ed è questo l'ultimo atto della lunga e riuscita serie celebrativa, solennizzata anche da numerosi riconoscimenti ufficiali che si traducono principalmente nelle artistiche medaglie d'oro concesse alla nostra società dal C.O.N.I., dal Comune di Bologna e dai Comuni di Piacenza e di Parma, rispettivamente per benemerenze sportive nazionali, cittadine e regionali. Altro tangibile riconoscimento, il primo premio del C.O.N.I. (400 mila lire e targa) concesso per la maggiore somma di attività e di affermazioni fra tutti i sodalizi della provincia di Bologna durante il 1961. Un premio di merito che si ripeterà puntualmente negli anni successivi.

## KUCHARSKI GUIDA L' IDROLITINA VIRTVS

Frattanto un'intera annata di sport è già trascorsa. Le cronache del Novantennio infatti hanno scavalcato nella narrazione gli avvenimenti della stagione 1961. Con la pallacanestro poi, trattando del vittorioso Trofeo Oscar Marini, siamo arrivati addirittura a toccare il capitolo 1961-62. Occorre quindi fare un lungo passo indietro per riprendere il filo del discorso cestistico interrotto all'indomani del campionato 1959-60. Concluso il quale, VIRTVS e S.A.G.A., nelle persone, l'una del presidente Gaz-

zoni Frascara e l'altra del comm. Casella, riesaminano la situazione a seguito delle dimissioni rassegnate dal commissario straordinario della sezione Giorgio Neri e decidono, di comune intesa, di anticipare all'inizio del nuovo anno sportivo 1960-61 la cessazione dell'abbinamento Oransoda (contrattualmente previsto fino al 7 giugno 1961). Per effetto dell'accordo, la VIRTVS lascia a disposizione della controparte l'allenatore Vittorio Tracuzzi (che passa alla guida della Fonte Levissima), non senza avergli rivolto pubblico ringraziamento per i brillanti risultati — fra cui due scudetti — conseguiti nei sei anni di permanenza a Bologna. Tutte decisioni praticamente scontate dopo i contrasti già affiorati l'anno prima con la ditta abbinata e l'insoddisfacente conclusione dell'ultimo campionato. E al momento del divorzio con l'Oransoda già sono pronte le soluzioni, compreso il nuovo abbinamento (per un anno) con la marca Idrolitina di cui è titolare il presidente comm. Gazzoni Frascara. Il figlio di lui, dott. Giuseppe, già vicepresidente della società madre, assume la carica di commissario straordinario della sezione autonoma pallacanestro Idrolitina VIRTVS, col dott. Galeazzo Dondi dall'Orologio direttore tecnico ed il geom. Ludergnani segretario. Per l'allenatore la scelta cade sullo spagnolo Edoardo Kucharski, indimenticato avversario delle « vu-nere », col Barcellona, nella prima edizione della Coppa Città di Bologna in Sala Borsa e ora molto quotato come tecnico, specie dopo le ottime prove fornite dalle « furie rosse » da lui dirette nel torneo pre-olimpico di qualificazione, svoltosi proprio nel nostro Palasport nella primavera del '60.

**SI SCATENA LOMBARDI, SIMMENTHAL K.O.**

Kucharski dunque arriva a Bologna con un contratto per tre anni e subito si mette all'opera per ricostruire un gioco di difesa che è stato il tallone d'Achille della squadra nella stagione precedente. La VIRTVS, si dice, non farà più 90 punti per volta ma ne subirà molto meno. Un gioco più economico, ma auspicabilmente più redditizio, fidando per la parte realizzativa sulla già affermata personalità di Lombardi, appoggiato da un dispositivo d'attacco che ha nell'ancor validissimo Alesini ed in Paolo Conti gli elementi di maggior spicco.
L'organico giocatori è rimasto in pratica quello dell'anno prima, con l'aggiunta di Renzo Paoletti trasferitosi dal Gira secondo gli accordi di scambio in vigore con la consorella arancione. Stessa squadra dunque, cambia solo il modulo. E la prima parte del torneo sembra convalidare in pieno le teorie della nuova guida tecnica. Neanche a farlo apposta, la prima domenica mette di fronte al Palasport l'Idrolitina VIRTVS di Kucharski e la Levissima di Tracuzzi: con un franco 75-43 i nostti superano ogni temibile soggezione nei confronti dell'ex maestro. E dopo, la squadra viaggia spedita per tredici domeniche. L'11 dicembre (siamo ancora nel '60) il Palazzo dello Sport esplode di giubilo per la grande vittoria sul Simmenthal, battuto 87-78 con 30 punti di Lombardi! Un mese dopo, il successo sull'Ignis (73-69 dopo un supplementare) conclude trionfalmente il girone d'andata. A metà campionato l'Idrolitina VIRTVS domina la situazione a punteggio pieno, con una lunghezza di vantaggio sui fortissimi varesini e due sui campioni uscenti.

*La VIRTVS-IDROLITINA partecipante al campionato italiano di pallacanestro: Pasquini (massagg.), Battilani (vice allen.), Barlucchi, Canna, Paoletti, Alesini, Lombardi, Pellanera, Kucharski, allen), Dondi (dir. tecn.), Gambini, Conti, Sardagna, Calebotta*

**IN COPPA DEI CAMPIONI**

E' un momento magico per la squadra di Kucharski che inoltre difende validamente il proprio rango internazionale nella Coppa Europa per Campioni, prendendovi il posto del Simmenthal rinunciatario. L'esordio avviene contro gli svizzeri dell'Urania battuti 68-62 a Ginevra e poi 96-45 in casa. Quindi è la volta del C.C.A. di Bucarest, la squadra dell'armata rumena, che a Bologna capitola per 70-56. Quattordici punti di vantaggio sembrano garantire alle « vu-nere » il passaggio nei quarti di finale, ma a Bucarest il C.C.A. rende la pariglia: 70-54. E così per un solo canestro di differenza (124-126), si conclude la prima e unica awentura virtussina in Coppa dei Campioni. Anche sul fronte nazionale le complicazioni non tardano ad arrivare sotto forma di due inopinate sconfitte a Roma (Stella Azzurra) e Livorno, che capovolgono a favore dell'Ignis la situazione-scudetto. I varesini, lanciatissimi, si fanno presto irraggiungibili lasciando Idrolitina VIRTVS e Simmenthal a battagliare fra loro per la poltrona d'onore. I milanesi vincono (76-68) l'incontro diretto, ma poi inciampano a Padova e così le due vecchie rivali finiscono seconde ex-aequo con 18 vittorie e 4 sconfitte a testa.

**FRA LE DUE LITIGANTI...**

L'Ignis, per la cronaca, ha perduto soltanto a Bologna, nel supplementare per giunta, ed è pertanto degnissima campione. Proprio il caso di dite che fra le due proverbiali litiganti è stata la terza ad approfittarne, proprio quando tutto lasciava pensare che dovesse essere la VIRTVS a raccogliere — nell'anno-no del Simmenthal — la eredità del titolo. Ma alla distanza sono riaffiorati nel funzionamento della squadra mluni scompensi ormai inestirpabili. Rispetto al campionato precedente sono stati incassati circa un centinaio di punti in meno, per contro però se ne ritrovano più di duecento in meno anche in attacco, e i conti neppure in economia finiscono per quadrare. Dal tetto dei 1838 punti della stagione precedente si è scesi, come si è detto, ai 1599 attuali, ripartiti come segue: Lombardi 416 (quinto nella classifica dei realizzatori), Alesini 248, Conti 208, Canna 175, Calebotta 157, Pellanera 141, Sardagna 141, Gambini 59, Barlucchi 29, Paoletti 23 (senza segnature Zuccheri e Lanfranchi).

## ITALIA '61

Conclude la stagione, a fine maggio, la « Cinque Giorni Cestistica » di Torino, compresa nel quadro delle manifestazioni sportive per Italia '61. Torneo ad alto livello internazionale per la partecipazione di una forte squadra americana, i Truckers di Denver (Colorado), del K.K. Beograd, la compagine di Korac, del Racing di Parigi e, per parte italiana, di Simmenthal e Idrolitina VIRTVS. La nostra squadra si presenta col rinforzo del nazionale pesarese Franco Bertini (mancano però Canna e Gambini), mentre fa la sua prima comparsa il gigante friulano Sante Rossi, un ventenne di 2.08, annunciato come un futuro Krumine... Risultati superiori alle previsioni: 47-42 al Racing, 73-70 al Simmenthal, seconda vittoria stagionale sugli ex campioni (anche stavolta 27 punti di Lombardi); quindi un'onorevolissima difesa di fronte agli imbattibili Truckers (61-75) ed infine una coraggiosa e sfortunata battaglia col Beograd (74-82) che fissa il secondo posto dei campioni jugoslavi (per la cronaca già battuti a Bologna, in amichevole, per 86-81 dopo un t.s.) davanti all'Idrolitina VIRTVS terza, al Simmenthal quarto ed al Racing quinto e ultimo. In campo azzurro, ferma la Nazionale maggiore, Lombadi e Pellanera disputano con la Giovanile (che sta preparando le basi alla nuova squadra di Paratore) il Torneo di Sanremo, mentre nella Juniores, inviata in tournée in Inghilterra e Svizzera, il nosro Zuccheri è tra quelli che superano più brillantemente il primo esame da nazionale.

## IL NUOVO CONSIGLIO

Attività non meno intensa anche nelle altre sezioni, in gara di emulazione fra loro nello spirito del Novantennio, sotto l'impulso del nuovo Consiglio Direttivo uscito dalle elezioni del 27 marzo. Dimissionario il comm. Gazzoni Frascara, rimpiazzato nell'ultimo mese dal col. Saverio Daidone quale reggente, l'assemblea, come sapete, ha chiamato alla presidenza della Società, con 36 voti su 53, l'on. prof. Giovanni Elkan, sotto la cui guida la VIRTVS percorrerà l'ultima parte di cammino verso il traguardo del Centenario. Completano la compagine consigliare (riportata a 18 elementi) i vice-presidenti cav. Aurelio Brini e col. Saverio Daidone, il segretario generale Giorgio Neri, il vicesegretario generale Achille Baratti, il tesoriere rag. Carlo Fischer, il commissario straordinario della sezione pallacanestro dott. Giuseppe Gazzoni Frascara, ed i consiglieri dott. Valentino Baietti, dott. Giorgio Cavrini, avv. Giorgio Dal Fiume, comm. Renato Dall'Ara, Astorre Fontana, prof. Cesare Garulli, dott. Angelo Gualdi, Angelo Masetti, Mario Peressoni, Celestino Sarti, dott. Vittorio Stagni e geom. Orazio Zamboni. Revisori dei conti dott. Roberto Finelli e rag. Ivo Monari. Addetto stampa il dott. Ferruccio Fioretti, entrato nell'orbita virtussina dopo essere stato negli anni passati presidente dello Sport Club Gira. Nella ripartizione degli incarichi ovviamente Fontana e Fischer conservano la direzione del settore ginnastico, come del resto Zamboni (affiancato da Garulli e Sarti) per quello atletico. Daidone e Neri infine rappresentano in consiglio le sezioni scherma e tennis di cui sono presidenti. Dalla compagine direttiva, come si vede, è uscito, ad eccezione del commissario della sezione autonoma basket, l'intero gruppo che faceva capo al presidente uscente e che si era associato alle dimissioni di questi per divergenza di vedute riguardo a talune attività introdotte al Circolo. Attività i cui proventi — in mancanza di altre fonti di finanziamento — costituiscono e costituiranno per diverso tempo ancora prezioso... ossigeno per la Società.

## LA GINNASTICA LANCIA MARIA GRAZIA ROSSI

La precedenza nell'ordine delle citazioni spetta stavolta alla ginnastica la cui tradizione torna a rifulgere, grazie ai costanti progressi registrati dalle fresche forze femminili della società, impeccabilmente preparate dall'istruttore prof. Marcello Fiumana e dall'istruttrice prof.sa Anna Michelini Zocca. Lavoro e progressi che, come abbiamo visto, si traducono nel titolo italiano di Maria Grazia Rossi, campionessa delle principianti, e nel terzo posto di Maria Federici tra le esordienti. Due affermazioni particolarrnente festose e significative (Giovannini e Comastri completano i successi di squadra) perchè colte proprio nel quadro delle manifestazíoni celebrative bandite dalla società. Ma a parte questi successi individuali (anche a Prato, nel G.P. Federale cat. esordienti, terza la Federici e quarta la Comastri: le due inoltre sono campionesse emiliane a pari merito), è sul piano collettivo che la misura di questo rilancio si valuta appieno. La VIRTVS vince infatti il Trofeo Federale per la categoria principianti, è seconda in quello esordienti ed al campionato italiano di Perugia si presenta con due squadre classificandosi al quarto ed al sesto posto. Un doppio piazzamento che equivale ad una massiccia affermazione nel ristretto novero delle migliori formazioni italiane, quali la Fanfulla di Lodi, il Cotonificio Cantoni di Legnano e l'Etruria di Prato. Viva soddisfazione produce poi la convocazione di Luisa Comastri agli allenamenti pratesi della Nazionale giovanile.

## CANOVA ALL'ESAGONALE

In atletica, ritiratisi dalle scene De Murtas e Nanetti (anche Marino Ratta si dimette da D.T.), l'elemento di punta è Umberto Canova, tornato ai suoi livelli migliori. Terzo ai campionati universitari di Torino con 7,18, primo al Trofeo Atleti Trentini con 7,33 superando di un centimetro il tedesco Vambel, Canova raggiunge il suo vertice stagionale alle selezioni di fine giugno a Bologna battendo con 7,45 Terenziani e Paccagnella, i due maggiori concorrenti alla maglia azzurra per l'Esagonale di Parigi contro Belgio, Francia, Germania, Olanda e Svizzera. Ed è proprio in questo classico appuntamento biennale dell'atletica occidentale che Canova fa il suo debutto in Nazionale: la forma è buona, ma l'emozione lo blocca su un normalissimo 7,03 che gli vale soltanto il quarto posto davanti agli avversari belga e svizzero.
Secondo nel G.P. Città della Ceramica a Faenza e sesto agli Universitari, Alessandro Atti, peraltro in fase calante, riesce tuttavia a conservare con 14,14 il comando dei lanciatori di peso emiliani. Progressi da parte di Gian Franco Mascellani nell'alto (1,80) e di Giannino Spagnoli con l'asta (3,50). Nelle altre specialità: E. Martelli e Ceccaroni 11''1 nei 100 (il secondo anche 22''8 nei 200), Giardini 52''6 nei 400, Gritti 17'' e 58''6 sugli ostacoli, Melloni 6,47 in lungo e 12,92 in triplo,

Falchieri e Malpensi rispettivamente 12,88 e 12,81 nel peso, Forchielli 39,58 nel disco, Zampieri 44,41 neI martello, Spagnoli 44,91 e Craici 43,39 nel giavellotto, Cappelletti 58’53’’ nella marcia, le due staffette con 45’’4e 3’39’’. Un bilancio in verità magro, rispecchiato del resto dal mediocre 8° posto registrato nella fase regionale del campionato di società ( con conseguente esclusione dalle fasi successive), dal quinto nel Trofeo Stancari, dal settimo nel Trofeo podistico Pagliani e infine dal... 98° posto stagionale nel G.P. di Società. Da ricordare tuttavia il felice esito della spedizione virtussina di Ferragosto a Boulogne sur Mer per la celebrazione, del gemellaggio fra le due città. Ne fanno parte cinque atleti: Canova primo nel lungo, Atti primo nel peso e terzo nel disco, Martelli primo nei 100, Ceccaroni terzo nei 100 e quarto nei 200 e Melloni quarto nel lungo.
Più consolante la situazione nel campo degli allievi dove il quartetto veloce Volta-Tabarroni-Beghelli-Malossi stabilisce in 45’’9 il miglior tempo emiliano della categoria. La stessa staffetta, con Melega al posto di Beghelli, si distingue a Milano arrivando seconda in 46’’3 nel Trofeo Caduti Universitari riservato agli allievi: prestazione poi ripetuta al « Notari » di settembre, dove la VIRTVS, come abbiamo già ricordato nel capitolo del Novantennio, ottiene un lusinghiero quinto posto fra le società di tutta Italia (seconda delle emiliane) piazzando inoltre Tabarroni al secondo posto nei 250 ostacoli. Fra le migliori performances stagionali, oltre al 33’’5 di Tabarroni vanno ricordati il 9’’3 di Malossi sugli 80 piani, il 31’’2 di Beghelli sui 250, l’1’30’’9 di Bagni sui 600, i 9’’ di Giancarlo Bortolotti nei 60 ost., il 38,12 di Pizzirani nel disco, i 10’31’’6 di Chiarabelli nei 2000 di marcia.

## CALANCHINI UOMO-SQUADRA

Nella scherma, l’olimpíonico Calanchini è sempre tra gli elementi di punta della sciabola azzurra che ai campionati mondiali in luglio a Torino (8-8 con la Polonia in semifinale) perde per il computo delle stoccate la grande occasione di disputare con l’URSS la finale per il titolo. E dopo, superata dall’Ungheria, è soltanto quarta. Lungo l’arco del torneo Calanchini, sfortunato nella gara individuale, è comunque col campione d’Italia Calarese il più positivo del quartetto italiano conquistando tre vittorie sia coi francesi che coi tedeschi dell’est e coi polacchi. E su quel livello si mantiene poi in ottobre nel Triangolare di Bologna (vedi Manifestazioni del 90°) in cui capeggia il terzetto azzurro (Chicca e Salvadori gli altri due) vittorioso per 6-3 sulla Francía e poi piegato 7-2 dalla Polonia. Sintomatico come Calanchini offra un miglior rendimento nelle gare a squadre che non in quelle individuali. Anche ai campionati italiani infatti (sempre in tre prove) non va oltre il quarto posto finale dietro a Calarese, Picchi e Paolo Narduzzi, precedendo tuttavia Chicca e Maestri. Gli altri migliori piazzamentí virtussini della stagione (che vede i nostri schermidori nuovamente vittoriosi nel Trofeo Palmieri come pure nella Coppa Claudio Bega a Lugo) sono del fiorettista Valentino Pozza che però perde a Torino il titolo universitario che deteneva classificandosi al terzo posto (terzo anche l’ottimo Placci nella spada), e della Franca Zanaroli essa pure terza a Milano nella prima prova del campionato giovani di fioretto femminile. Da ricordare inoltre la viitoria ottenuta dai nostri maestri Lancia e Cucchiara, assieme al dilettante milanese Paolucci, a Genova nel campionato nazionale U.N.U.C.I. a squadre di quest’anno.

## RIEDL E GAUDENZI ORO E BRONZO

Il nuovo capitolo tennistico registra in apertura la contemporanea partenza dei due maggiori esponenti virtussìni: Beppe Merlo tesseratosi quest’anno per il Farmovit di Roma e Orlando Sirola andato a costituire, assieme a Pietrangeli e Gardini, il nuovo T.C. Ignis di Comerio, altra creazione sportiva del magnate Borghi. La VIRTVS resta così in campo con i due più giovani 1ª categoria, Gaudenzi e Borghi, entrambi bravissimi, con Ricci Bitti e Billi, la miglior coppia di terza, e con la fortissima squadra femminile capeggiata dalla Riedl che quest’anno si consacra finalmente campionessa assoluta, subito dopo aver vinto la medaglia d’oro del doppio misto (in coppia con Drisaldi) alle Universiadi di Sofia battendo in finale i cecoslovacchi Horcickova-Chafarik 6-2, 6-4. E con la medaglia della Riedl c’è pure quella di bronzo di Gaudenzi, terzo (anche lui con Drisaldi) nel doppio maschile superando, 6-1 al quinto, la coppia bulgara Tchouparov-Ranguelov.
Su Gaudenzi e Borghi si impernia per l’ultimo anno la Giovanile di De Galea che stavolta riesce ad arrivare alle

*Gianni Giardini*

*Omero Malpensi*

*I maestri di scherma prof. Lancia e cap. Cucchiara ed il tiratore Paolucci vincitori a Genova del 1° campionato nazionale U.N.U.C.I. a squadre*

finali di Vichy ed a classificarsi terza dopo aver perduto l'incontro chiave con la Francia, deciso dal doppio (in singolare vittorie su Barclay e sconfitte con Duxin). Gaudenzi, per il terzo anno consecutivo, entra nei quarti di finale agli assoluti (dove trova ancora Pietrangeli) confermandosi così tra gli otto migliori giocatori d'Italia. Luciano Borghi, dal canto suo, tocca il culmine della carriera arrivando al traguardo della Nazionale in Italia-Francia 5-4 a Como: una grossa soddisfazione per il pupillo di Giorgio Neri, nonostante la sconfitta (3-6, 6-2, 6-1, 6-3) infertagli dal forte Jauffret. Neppure per la Riedl del resto sono tutte rose in Nazionale. A Wiesbaden perde singolari e doppio contro le tedesche Dittmeyer e Ostermann. Si rifà a L'Aquila battendo le francesi Coste e Lieffrig e vincendo anche i suoi doppi.

**RESI SBARAGLIA IL CAMPO**

Ma, come abbiamo detto, sono i campionati italiani di Milano a segnare, oltre al grande ritorno di Gardini. il trionfo della tennista altoatesina. Assente la Lazzarino, Resi quasi non trova avversarie e conclude in bellezza infliggendo 6-4, 6-1 alla Pericoli. E oltre al sinsolare conquista anche il titolo di doppio, in lega con la Bassi, superando in finale 6-2, 6-4 la consocia Migliori accoppiata alla Bellani. Nicla, per parte sua, perde anche il misto con Pirro cadendo in semifinale contro Bassi-Antonio Maggi. Nel doppio maschile infine sia Borghi (con Bodo), sia Gaudenzi (con Drisaldi) non oltrepassano la barriera dei quarti.

Ai campionati di seconda Antonella Bruini e Anna Santini campionesse uscenti perdono il titolo in finale (11-9, 6-3) contro le milanesi Mori-Mazzoleni. La Bruini inoltre è semifinalista in singolare e nel misto (con Blondi). In quelli di terza a Biella successo di Francesco Ricci Bitti e Paolo Billi campioni di doppio battendo in quattro set Apostoli e Giavoni. E purtroppo un infortunio impedisce a Ricci Bitti di difendere le proprie chances nella finale del singolatore contro Vardanega, vincitore per ritiro dell'avversario dopo aver riportato per 7-5 il primo set. Bene anche Billi, arrivato in semifinale.

Una sola finale di coppa disputa quest'anno la VIRTVS: quella della Bonacossa e ancora in casa del Tennis Club Milano che ripete puntualmente il successo dell'anno prima. Nell'occasione Lea Pericoli si prende la rivincita sulla Riedl (6-2, 6-1), la Bassi supera la Bruini (6-2, 6-0) e anche in doppio le due milanesi hanno ragione di Riedl-Migliori 6-4, 6-3. Dopodichè la VIRTVS rinuncia agli ultimi due singolari e perde l'incontro per 5-0. La amarezza dello smacco è comunque smaltita dai lunsinghieri responsi di fine stagione. Nella classifica maschile Gaudenzi e Borghi avanzano rispettivamente ai numeri 8 e 10, la Riedl scalza la Lazzarino e diventa la capolista femminile ed infine la VIRTVS conserva brillantemente, nonostante la perdita (provvisoria) di Sirola e Merlo, ilsecondo posto assoluto nel campionato di società Trofeo Cesare Colombo. Per inciso un altro motivo di compiacimento è dato dalla vittoria nel campionato dei professionisti del nostro ex socio Ferruccio Bonetti, impostosi

*S.E. il prefetto di Bologna comm. dott. Bilancia consegna i premi C.O.N.I.*

*Si tira nella palestra della sezione scherma (Palasport)*

nella finale di Brescia ad una grande firma del passato, Rolando Del Bello. Da segnalare infine le affermazioni dei nostri giovani terza ai campionati emiliani di categoria: Paolo Billi nel singolare maschile, Renato Poppi in quello femminile, Paola Franceschi e Billi nel misto.

# Novantennio

(dalla Relazione sulle Celebrazioni del Novantennio letta nell'Assemblea Generale del 23 maggio 1964).

« Forse solo le celebrazioni del Trentennale, in occasione delle quali venne costruito, nel piazzale della Montagnola, uno stadio ellenico per ospitarvi le esercitazioni di 5.000 ginnasti convenuti a Bologna, e le celebrazioni del Cinquantenario, in occasione delle quali venne inaugurato il complesso sportivo di Via Valeriani che il presidente Gr. Uff. Alberto Buriani fece costruire per la VIRTVS con l'evidente intenzione di darle una sede definitiva, hanno avuto maggior solennità. Comunque, il « Novantennio » è stato celebrato con un programma di manifestazioni mai, sino ad oggi, varato da altra società.

Dal 1° giugno 1961 al 15 aprile 1962, in un arco quindi di undici mesi, la VIRTVS ha richiamato nei suoi impianti, allo Stadio Comunale, nel Palazzo dello Sport, lungo le vie cittadine, una folla imponente ad assistere alle imprese di atleti di valore mondiale, a seguire le prove delle giovanissime speranze, ad applaudire le sue gloriose bandiere che ritornavano a sfilare, dopo tanti anni, per le strade di Bologna. Quando è giunto il 17 gennaio 1961, la Società viveva una vita modesta. Attraversava uno dei periodi più grigi. Scarsa iniziativa; risultati limitati; il suo nome, un tempo non lontano all'apice delle classifiche ed in evidenza in ogni fatto sportivo, relegato alle zone più basse. Si temette che l'evento dovesse passare inosservato e la tradizione dei festeggiamenti decennali venisse accantonata.

Il nuovo Consiglio, impegnato nella ripresa, ritenne, sia pur dopo alcuni mesi, di rispettare la tradizione. Anzi fece del « Novantennio » il trampolino di lancio di una vibrante azione di risveglio.

Era necessario far sentire al mondo sportivo, abituato ormai a considerare la VIRTVS solo per le prodezze del suo luminoso passato, che vi era sempre vigore, che la vecchia SIGNORA DELLO SPORT ITALIANO manteneva elevate capacità organizzative e notevole forza realizzatrice. Occorreva richiamare l'attenzione delle autorità civili e sportive, riconquistare Soci, riavere la simpatia della cittadinanza, ridivenire ancora centro calamitante per la gioventù.

In una riunione di Consiglio dell'aprile, venne presentato un programma che sembrò irrealizzabile dato il complesso di manifestazioni sportive e contornali, interessanti tutti i settori della vita sociale: il lato culturale sportivo; il settore « reclutamente »; l'agonismo a vari livelli. Senza titubanze il Consiglio decise coraggiosamente per il « via ». Fu una deliberazione audace, ma necessaria. Audace perchè impegnava fortemente e sotto tutti i punti di vista le forze sociali. Necessario perchè solo con una serie d'iniziative superlative si poteva rompere il ghiaccio.

Vennero costituiti: il Comitato Organizzativo, del quale assunse la presidenza il presidente della Società On. Prof. Giovanni Elkan, ed il Comitato Esecutivo la cui direzione venne affidata al vice segretario generale Achille Baratti. Vennero istituiti i vari « Servizi »: amministrativo; approvvigionamenti; impianti; cerimoniale; tecnico (con una sottosezione per ogni branca sportiva impegnata); filatelico; sanitario; stampa; personale; traduzioni ed interpreti; mostra. Il tutto coordinato dalla direzione del Comitato Esecutivo. Oltre cinquanta sportivi specializzati si impegnarono con vero zelo per fo sviluppo e la realizzazione del nutrito programma. E tutto prese corpo con organicità perfetta

Gli uomini che hanno saputo portare a compimento l'opera riceveranno questa sera il ricordo di quella loro fatica.

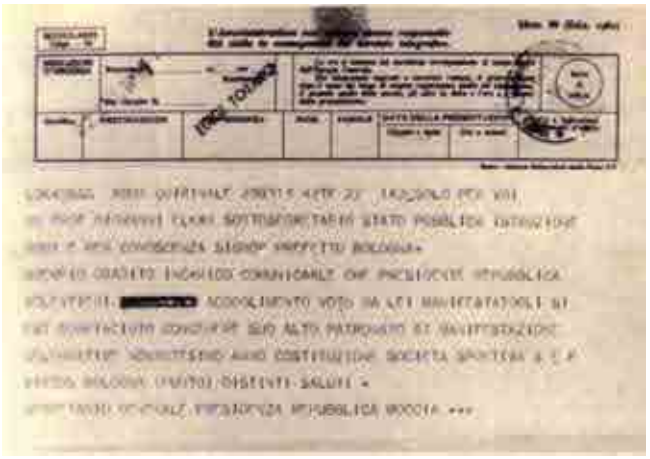
Il Socio Prof. Arch. Angelo Bragalini disegnò la « sigla » del

*Le sigle del Novantennio*

Novantennio nella quale sono riportati tutti gli sports praticati durante il lungo periodo di attività. Tale « Sigla » apparve sulla carta intestata, nelle locandine, nei manifesti. L'Avv Guido Canaletti di Roma preparò, con la sua nota perizia, il bozzetto del « Medaglione Celebrativo » « offrendo la sua collaborazione alla grande VIRTVS ». Il medaglione venne fatto coniare in bronzo, in argento ed in oro ed offerto alle Autorità e ai Soci che avevano ottenuto risultati di valore. Il C.O.N.I. diede il permesso di usare la « Sigla musicale olimpica » con la quale vennero aperte e chiuse le nostre manifestazioni.

Il Ministero delle Poste autorizzò lo « Annullo speciale » e predispose Uffici postali volanti.

*S.E. on. prof. Giovanni Gronchi Presidente della Repubblica*



*S.E. On. Avv. Prof. Giovanni Leone Presidente della Canera dei Deputati*

Frattanto giunse l'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA S.E. Prof. Giovanni Gronchi.
A comporre il COMITATO D'ONORE diedero l'adesione:
S. E. l'On. Prof. Amintore Fanfani - Presidente del Consiglio dei Ministri;
S. E. Sen. Cesare Merzagora - Presidente del Senato della Repubblica;
S. E. On. Avv. Prof. Giovanni Leone - Presidente della Camera dei Deputati;
S. E. On. Avv. Prof. Giacinto Bosco - Ministro della Pubblica Istruzione;
S. E. On. Aw. Prof. Alberto Folchi - Ministro dello Spettacolo e Turismo;
Avv. Giulio Onesti - Presidente del C.O.N.I.;
S. E. Gr. Uff. Dott. Aurelio Gaiba - Prefetto di Bologna;
Dott. Bruno Zauli - Segretario Generale del C.O.N.I.;
On. Giuseppe Dozza - Sindaco di Bologna;
Comm. Guido Ginanni - Presidente Federazione Italiana Ginnastica;
Dott. Giorgio De Stefani - Presidente Federazione Italiana Tennis;
Ing. Renzo Nostini - Presidente Federazione Italiana Scherma;
Cap. Giosuè Poli - Presidente Federazione It. Atletica Leggera;
Comm. Prof. Decio Scuri - Presidente Federazione Italiana Pallacanestro.

Appare evidente l'altissimo livello del Comitato d'Onore. Mai una celebrazione sportiva ebbe l'adesione di sì elevate Autorità civili e sportive.
Al Comitato Organizzativo aderirono: gli Assessori allo Sport della Provincia e del Comune e tutte le più importanti autorità cittadine. Il giornale « Stadio » concesse il « patrocinio ».
Le Autorità quindi si ricordavano della grande VIRTVS e partecipavano con entusiasmo ai festeggiamenti: era questa una prima vittoria!
Vennero presi contatti con numerosi Enti, con Organizzazioni, con privati, con Ministeri ed Ambasciate ed in ogni occasione si ebbe immediata rispondenza.
Tutta la stampa fu vicina e diede ampio risalto alle iniziative. Ed ebbe inizio la serie di manifestazioni.

*S.E. On. Prof . Amintore Fanfani Presidente Consiglio dei Ministri*

*S.E. Sen. Cesare Merzagora Presidente del Senato*

*Coppa Riccardo Venturi (atletica)*

Il 1° giugno 1961, dopo sette anni di silenzio, riprese il « NOTIZIARIO SOCIALE VIRTVS » che raggiunse, inaspettato, ma accoltovi con gran simpatia, le case di tutti i Soci.
L'11 giugno si ebbe l'esordio della parte agonistica. Si è voluto dedicare la prima manifestazione ai giovanissimi dello sport basilare ed organizzarla sul campo di Via Valeriani. La COPPA RICCARDO VENTURI (Fondatore) vide impegnate le rappresentative sociali « allievi » della Assi Giglio Rosso, di Firenze, avversaria di tante battaglie, della Fratellanza di Modena, una delle più anziane società d'Italia, della S.E.F. VIRTVS in un « INCONTRO TRIANGOLARE DI ATLETICA LEGGERA » riuscito veramente interessante. Vinsero i ragazzini virtussini che, in un'ondata d'entusiasmo, percorsero, agitando la Bandiera, la pista che dal 1921 aveva visto i più forti virtussini prepararsi e gareggiare.

*Trofeo Alberto Buriani (tennis)*

*Trofeo Alfonso Notari (atletica)*

*'Irofeo Oscar Marini (pallacanestro)*

*Troleo Augusto Puviani (scherma)*

*Meeting Internazionale Francesco Rusconi (atletica)*

Nei giorni 16 e 17 settembre si organizzò, sui campi di via Galimberti, il TROFEO ALBERTO BURIANI (Presidente) posto in palio nell'INCONTRO INTERNAZIONALE MASCHILE JUNIORES DI TENNIS tra le nazionali della Germania Occidentale e dell'Italia. Due bellissime giornate che videro la vittoria conclusiva dell'Italia. Da ricordare la commozione che invase gli spettatori quando, al suono della sigla musicale olimpica, fecero ingresso le decorate Bandiere sociali. In tale occasione si ebbe la PRIMA GIORNATA FILATELICA con l'emissione di cartolina e busta con timbro ed annullo speciale tematico.

Il 24 settembre, ancora i giovani atleti chiamati in attività. E' in palio il TROFEO ALFONSO NOTARI (Fondatore) — che diverrà poi classica nazionale — riservato alla categoria « allievi ». Fu questa la prima riunione nazionale per tale categoria e la partecipazione di ben trentatrè società e circa 250 atleti comprova l'accoglienza ricevuta. Trionfano i ragazzi virtussini.
Viene effettuata la II GIORNATA FILATELICA.

Le quattro più forti società cestistiche italiane sono di scena il 30 settembre ed il 1° ottobre al Palazzo dello Sport per disputarvi il TROFEO OSCAR MARINI (Fondatore). Simmenthal Milano, Ignis Varese, Fonte Levissima Cantù e VIRTVS diedero vita a partite bellissime seguite da foltissimo pubblico.
In apertura del torneo si tenne la CELEBRAZIONE UFFICIALE. Le Bandiere e le drappelle vennero prelevate dalla Sede Centrale da un corteo motorizzato che le trasportò attraverso le vie cittadine al Palazzo dello Sport: un lungo corteo illuminato da fiaccole ed aperto dai Vigili Urbani motociclisti, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, tra due ali di cittadini plaudenti. L'ingresso fu accolto con commozione. L'orazione venne tenuta dall'Avv. Severo Boschi, valentissimo giornalista de Il Resto del Carlino. La conclusione del torneo vide vittoriosa la compagine virtussina.
Contemporaneamente si svolse la TERZA GIORNATA d'emissione FILATELICA.

Il 4 ottobre entrò in attività la Ginnastica. Al Palazzo dello Sport si svolse la ACCADEMIA INTERNAZIONALE PIETRO CAMPAGNOLI (Fondatore) nella quale si esibirono l'olimpionica romena Sonia Jovan e gli italiani Rossella e Miranda Cicognani, Vanda Soprani, Giovanni e Pasquale Carminucci e Angelo Vicardi. Si effettuò la QUARTA GIORNATA d'emissione FILATELICA.

Il 14 ottobre vide in attività la scherma. Nel TORNEO INTERNAZIONALE TRIANGOLARE DI SCIABOLA scesero in pedana, per la disputa del TROFEO AUGUSTO PUVIANI (Fondatore e Primo Presidente) le nazionali di Francia, Polonia ed Italia. I campioni del mondo, cioè i polacchi, confermarono la loro classe e si aggiudicarono, precedendo l'Italia, il bellissimo trofeo. Nell'occasione venne indetta la QUINTA E ULTIMA GIORNATA d'emissione FILATELICA.

Poi il 18 ottobre, il MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA intitolato a FRANCESCO RUSCONI (Fondatore). Da una decina d'anni Bologna non era teatro di una riunione tanto importante e valida per campioni di valore mondiale chiamati ad esibirsi con grandi prestazioni. Scesero in campo: 12 atleti polacchi, 8 russi, 3 finlandesi, 1 belga, 1 svizzero, 3 jugoslavi e 30 azzurri d'Italia. Si videro così in azione il potente recordman europeo del disco Piatkowsky, il recordman polacco di salto in alto Czernik, uno dei finalisti olimpici dei 100 metri, le medaglie di bronzo alle Olimpiadi di Roma Kreier, (triplo) e Kouznetsov (decathlon), poi Morale e tanti nazionali italiani e stranieri. Spettacolo d'altissimo livello cui fecero cornice, benchè in giorno feriale, 5.000 spettatori entusiasti.

Il 25 novembre ancora di scena la Ginnastica. Al Palasport venne organizzato il CAMPIONATO NAZIONALE FEMMINILE PRINCIPIANTI, in palio il TROFEO MARIA GALLO BAUMANN (Ginnasiarca), ed il CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE ESORDIENTI, in palio il TROFEO PETRONIO BRUNETTI (Ginnasiarca). Anche queste manifestazioni che richiamarono a Bologna il fior fiore giovanile della ginnastica italiana furono seguite col massimo interesse dalla cittadinanza e portarono alla Società l'elogio della Presidenza Federale. Poi un periodo di sosta nelle organizzazioni, ma non nel lavoro in quanto si stava preparando la manifestazione che forse ha toccato maggiormente il cuore dei virtussini, degli sportivi bolognesi, dell'intera cittadinanza.

Il 4 marzo 1962, nelle sale del Palazzo dello Sport, venne aperta la MOSTRA DEL NOVANTENNIO EMILIO BAUMANN. Al Padre della VIRTVS si volle intitolare la carrellata sui lunghi anni di attività della Sua creatura.
Fu la prima mostra sportiva che una Società italiana avesse allestiia. Le due guerre mondiali avevano portato la distru-

*Trofei Maria Gallo Baumann e Petronio Brunetti (ginnastica)*

*Mostra Emilio Baumann*

*Il sindaco di Bologna on. Dozza (virtussino) visita la Mostra accompagnato dal v. segr. gen. Achille Baratti e dal consigliere Giuli*

zione, ad opera di chi occupò la Santa Lucia, del fornitissimo archivio-museo sociale. Rimaneva la Storia che nel 1931 era stata pubblicata ad opera del Dott. Mario Negroni, allora Segretario Generale, rimanevano i ricordi di Soci anziani. Il lavoro di ricerca, di richiesta, di raccolta fu veramente imponente. Centinaia e centinaia di lettere in Italia ed all'estero, ad Enti, Società, Organizzazioni, persone; ricerche in archivi, in musei; lettura di decine e decine di giornali dei tempi passati, ore ed ore notturne nei saloni di esposizione, in mezzo ad una confusione sconcertante, per scegliere il materiale che pian piano affluiva. E proprio l'arrivo di questo materiale sorresse coloro, ed erano pochi, che si dedicarono a questa impresa. Si dubitò spesse volte di riuscire ed anche poche ore prima dell'inaugurazione tremavano i polsi a quei pochi incaricati dell'approntamento. Si decise di far esporre il telone annunciante la Mostra proprio per obbligarsi a raggiungere la meta.

La Biblioteca di Firenze, quella Comunale e la Universitaria di Bologna, il Museo Risorgimentale di Bologna, il Museo dell'Aeronautica, il Ministero della Guerra, il Museo delle Armi del Comando Artiglieria di Bologna, il Museo dell'Industria di Palazzo Bargellini, la Municipalità di Marsiglia, quella di Bordeaux, il Comune di Vicenza, quello di Torino, l'Archivio Comunale di Bologna, la Camera di Commercio di Bologna, la Cassa di Risparmio, la Società Forza e Coraggio di Milano, le Collezioni Pezzoli e Facchini e tante famiglie e tanti Soci inviarono prezioso materiale.

Così, dal nulla, la Mostra prese forma ed alle 17 del 4 marzo il Prefetto Comm. Gaiba tagliava il nastro inaugurandola. Da quel momento, a documentare l'interesse suscitato dalla Mostra, nei saloni, addobbati con gusto, sfilarono oltre 28.000 persone, fra le quali tutte le Autorità cittadine ed intere scolaresche venute anche da fuori Bologna.

*S.E. il prefetto di Bologna comm. dott. Bilancia taglia il nastro inaugurando la Mostra*

E molti, molti virtussini fermi davanti a quei documenti, cari ricordi della loro gioventù, e molti, molti giovani ad apprendere cosa veramente è stata ed è la S.E.F. VIRTVS.

Il 4 marzo, alle ore 21, al Ristorante TRE GALLI D'ORO venne indetta la riunione conviviale dei soci durante la quale AGLI AZZURRI VIRTUSSINI DI TUTTI I TEMPI si consegnò la MEDAGLIA CELEBRATIVA DEL NOVANTENNIO. Oltre 200 i commensali ed una sfilata d'eccezione di grandi atleti, olimpionici, azzurri che solo la VIRTVS può vantare.

Il 5 aprile, nella Chiesa della Vita, di Via Clavature, Monsignor Baroni, Vescovo Ausiliario, celebrò una S. Messa per i SOCI SCOMPARSI tenendo poi un commovente discorso. Al termine, una colonna motorizzata di Soci si recò alla Certosa a deporre una corona. Contemporaneamente, a Roma, veniva deposta una corona sulla tomba ove riposa Baumann. Si sono voluti così ricordare i Soci Scomparsi e si sono ricordati i vivi e le loro gesta.

Il 15 aprile si è chiusa la Mostra ed è stato questo l'ultimo atto delle grandi Celebrazioni.

Da segnalare l'uscita, durante l'arco organizzativo, di 14 numeri di un NOTIZIARIO STAMPA DEL NOVANTENNIO col quale si teneva aggiornata la stampa.

Le Amministrazioni Provinciale e Comunale, sempre vicine ed in aiuto a queste iniziative organizzarono rinfreschi in diverse occasioni e due pranzi indisse la Società per gli ospiti internazionali » .

Conclude il relatore Baratti, dopo aver ringraziato quanti avevano collaborato all'immane lavoro organizzativo: **« La VIRTVS, la nostra grande VIRTVS, compiendo il dovere di ricordare al mondo sportivo i suoi meravigliosi atleti che tanto prestigio le hanno apportato dandolo a Bologna ed all'Italia, con un colpo di reni, forse inatteso da molti, è tornata prepotentemente alla ribalta in campo organizzativo internazionale.**

*Deferente ossequio a tuttt i Soci scomparsi*

**Si sono visti tanti distintivi sociali riapparire all'occhiello; attorno alle varie iniziative hanno fatto ressa migliaia di cittadini.**

**Gli applausi scroscianti che hanno accolto le nostre consunte o scintillanti bandiere; i silenzi di commozione al suonar della sigla olimpica di Roma; gli entusiasmi per le affermazioni; il plauso delle Autorità cittadine e nazionall ed i riconoscimenti d'altissimo valore concessi hanno dimostrato che la VIRTVS, la nostra grande VIRTVS, gode sempre la stima dello sport italiano, è sempre nel cuore dei bolognesi, la si ama come l'amiamo noi.**

**Ma questa atmosfera amicale, questo risorto orgoglio di esserne Soci, i ricordi che abbiamo riesumato in questo « Novantennio » pretendono, come contropartita, l'impegno massimo di chi ha ora il timone sociale, forgiato tanti lustri or sono dal Baumann, affinchè la Società continui ad alto livello il missionariato fra i giovani, al di sopra di ogni ideologia, per la loro educazione così come vuole un sacro articolo dello Statuto »**

*Il dott. Vespignani ed il comm. Chierici di « Stadio » accompagnati dal consigliere Brunori*

*Bandiere*

*Scorcio della Mostra*

*Particolare della Mostra*

*Ingresso alla « Sala azzurra »*

*Statua di Ondina Valla (scultura di Vito Valla)*

*Filatelia: buste e cartoline emesse a ricordo di cinque manifestazioni (tennis-atletica-pallacanestro-scherma-ginnastica) con timbri speciali ed annulli tematici timbrati in uffici postali volanti aperti dal Ministero delle Poste e Telegrafi*

# 1962 Battuta la nazionale dell'U.R.S.S.

Cessato al termine della stagione 1960-61 l'accordo con l'Idrolitina, le trattative per un nuovo abbinamento della sezione pallacanestro non portano ad alcun risultato concreto. Tutte le ditte interpellate pongono come condizione inderogabile la sparizione del nome « VIRTVS » dall'eventuale combinazione, secondo quello che sta diventando l'orientamento generale dell'industia nel campo degli abbinamenti cestistici. Una condizione però che la società non ritiene di accettare, soprattutto in coincidenza del 90° anniversario di fondazione che tanto interesse e fervore d'iniziative sta calamitando attorno alla gloriosa « V » nera. E così, visto infruttuoso ogni tentativo, il presidente prof. Elkan, d'accordo col Consiglio, decide alfine che la VIRTVS (Galeazzo Dondi alla testa di un comitato di reggenza della sezione con Brunetti, Foschi, Manzini, Medini e Renzo Poluzzi) gareggi per questa stagione in piena indipendenza e soltanto con il suo nome. Una decisione coraggiosa, con particolare riguardo l'onnere finanziario non indifferente che la società va in tal modo ad accollarsi, con l'impegno oltretutto di mantenere praticamente inalterato il potenziale tecnico della squadra.

**GAMBINI LASCIA LA VIRTVS**

E difatti le cessioni si limitano a due sole: Franco Sardagna che ritorna al Simmenthal (originando una lunga vertenza con la società milanese per via del mancato scambio con Cescutti concordato fra le parti) e Alfredo Barlucchi che va alla Fonte Levissima. Più sentito dalle falangi virtussine il distacco di Germano Gambini, per dieci anni strenuo difensore dei nostri colori e ora passato come giocatore-allenatore alla guida della locale formazio- dell'Alcisa S. Agostino. Inoltre il nuovo pivot Sante Rossi viene prestato per un anno di maturazione alla consorella girina (retrocessa in B), dalle cui file si trasferisce nelle « vu-nere » íl promettente Paolo Magnoni. In conclusione, la formazione che Kucharski collauda positivamente nei tornei di settembre — vittoria nel Trofeo Lovari a Lucca, secondo posto nel Città di Padova (finale 78-74 per il Simmenthal), vittoria nel già ricordato torneo del Novantennio battendo l'Ignis campione (64-59) e in finale la Fonte Levissima (73-69 dopo due supplementari) — può contare su Alesini, Calebotta, Canna (cap.), Conti, Lombardi, Magnoni, Paoletti, Pellanera e Zuccheri, cui si aggiunge poi, come decimo, il romagnolo Franco De Fanti prelevato dalla Cestistica Ravenna. Purtoppo l'indisponibilità iniziale di Alesini e Calebotta costa subito una sconfitta nella giornata inaugurale: 70-74 a Pesaro. Poi la squadra si riprende, in versione completa dà persino venti punti (82-62) al Lokomotiv Zagabria, ma al primo big-match perde la sfida con l'Ignis che per la prima volta espugna il Palazzo (77-74) e poi bissa l'affermazione in casa (65-61) nella partita finale del Trofeo Borghi, dove peraltro la VIRTVS si classifica ottima seconda con due grosse affermazioni sul Villeurbanne di Lione per 85-63 e sull'Olympia Lubiana per 85-82.

*La VIRTVS partecipante al campionato italiano di pallacanestro: Pasquini (massagg., Lombardi, Paoletti, Calebotta, Magnoni, Alesini, Kucharski (allen.), Zuccheri, Pellanera, Canna e Conti*

*Rag. Mario Manzini*

*Rag. Renzo Poluzzi*

*Rag. Renzo Brunetti*

*Rag. Mario Medini*

**RISCATTO A VARESE: 96-90**

In campionato però le due ultime giornate d'andata e soprattutto la nuova sconfitta interna ad opera della Fonte Levissima (87-86 dopo due tempi supplementari invertendo esattamente l'esito del Trofeo Marini) compromettono definitivamente ogni possibilità di inserirli nel duello delle prime. Ciò che tuttavia non impedisce agli uomini di Kucharski di riscattarsi parzialmente con un brillante girone di ritomo ed in particolare con la spettacolosa vittoria di Varese (96-90!) che vale da sola il terzo posto finale delle « vu-nere » e al tempo stesso prepara il terreno all'emozionante spareggio per il titoio tra Ignis e Simmenthal. Bologna, chiamata ad ospitarlo, parteggia apertamente per la squadra di Rubini, un omaggio all'antico rivale dei più gloriosi tempi virtussini: il Simmenthal vince e ringrazia.
Le alterne vicende della nostra squadra, se da un lato hanno fatalmente accentuato i sintomi di declino degli elementi più anziani, dall'altro però hanno riaffermato in pieno la superiore statura tecnica di un Lombardi, le virtù frombolieristiche di Paolino Conti, la prorompente vitalità di Pellanera, confermatosi tra i migliori esterni del campionato, i notevoli progressi del giovanissimo Zuccheri. Con 474 punti Lombardi è il secondo tiratore scelto del torneo (dietro a Cescutti): lo seguono nella graduatoria sociale Conti 296, Pellanera 189, Calebotta 164, Alesini 148, Paoletti 143, Canna e Zuccheri 96, Magnoni 52, De Fanti 36. Senza segnature i giovani di complemento Bonaga, Franceschini, Lanfranchi, Lebboroni, Sabbatini e Zucchini che assieme ad Artoni, Giovanni Dondi, Forni, Geroni, Piana, Pasut e A. Rondanelli compongono la seconda squadra allenata da Carpani e classificata al secondo posto nel proprio girone regionale del campionato di Promozione. Dal canto loro gli juniores, dopo aver vinto il titolo emiliano e superato nei quarti la Stella Azzurra, trovano la strada delle finali sbarrata dai forti antagonisti del Petrarca Padova.

**LOMBARDI 33 PUNTI AI RUSSI**

Dopo il campionato riesplode l'attività azzurra mobilitando, dei nostri, Calebotta, Conti, Lombardi e Pellanera, mentre Zuccheri figura tra i punti di forza della Nazionale juniores seconda al Torneo Europeo di Bologna dietro alla Cecoslovacchia. Poi la VIRTVS, col patavino Varotto in squadra, vince a fine stagione il Torneo Internazionale di Caserta battendo Algor Pesaro (90-86), Paok Salonicco (79-60) e Polonia di Varsavia (65-60) e, con Marchionetti e molti rincalzi, anche quello nazionale di

*Ettore Zuccheri*

*Canna affronta il " colosso " Ian Kroumin*

*Gilberto Ferrini*

Teramo. Ma l'impresa più bella, la più sensazionale di tutti i tempi, rimane quella del 22 maggio 1962 in cui la formazione virtussina, presentata come Selezione Emiliana, compie il grande exploit di superare al Palazzo dello Sport, per 75-74, la nazionale dell'Unione Sovietica da sette anni imbattuta in Europa. Vale la pena di ricordarli singolarmente i protagonisti di quella memorabile serata: Canna 11 punti, Pellanera 4, Lombardi 33, Calebotta 17, Conti 2, Paoletti 2, poi i due veneti di rinforzo Varotto (4) e Stefanelli (2) e inoltre Alesini, Zuccheri, Sante Rossi e Samoggia riserve in panchina. La vecchia grande VIRTVS ha comunque nobilitato la sua difficile stagione.

**IL DISCO DI FERRINI**

In atletica il 1962 registra il ritorno all'ovile di Paolo Zamboni, dopo due anni di arruolamento nelle Fiamme Oro di Padova, e l'arrivo del forte lanciatore riminese Gilberto Ferrini, una delle maggiori promesse del disco' Paolo Zamboni, dopo l'Olimpiade romana, ha ormai rallentato il ritmo agonistico (15''8 difatti il suo miglior tempo stagionale) e intanto rivela promettenti doti anche come insegnante assumendo il ruolo di allenatore sociale. Ferrini vince con 50,09 ai campionati universitari di Padova, poi migliora due volte il primato emiliano e virtussino della specialità (che era di Oberweger): 51,64 in maggio a Verona e 52,23 in agosto vincendo al raduno giovanile di Avranches in Francia. Intanto fa an-

*Giannetto Spagnoli*

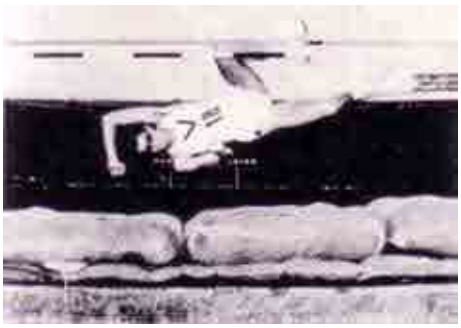
*Leonardo Pederzani*

*Gian Carlo Barbiroli*

che 14,41 nel peso e va in Nazionale B a Sabadell contro la Spagna (secondo con 49,49 dietro a Rado). Ancora alla ribalta internazionale in ottobre a Vigevano, nell'incontro Italia Nord-Belgio al limite dei vent'anni, Ferrini vince con 51,97. Scende però di quota agli assoluti di Napoli dove si fa precedere da Dalla Pria, Grossi e Rado ed è quarto con 49,84.

**PELLANERA UN VERO ATLETA**

Nell'asta l'ammirevole Giannetto Spagnoli progredisce a 3,70, sui 5.000 Giorgio Volta, vincitore fra l'altro del Giro di Bologna di quest'anno, ottiene il suo miglior tempo che è 15'55''2 (oltre a 4'16'' sui 1.500 e 34'55''2 sui 10.000) mentre sorprende il cestista Pellanera — terzo ai campionati universitari — raggiungendo, a conferma della propria forza atletica, 1,90 nell'alto. Il settore salti è senza dubbio il più efficente anche per merito di Mascellani (1,80), del ferrarese Cingolani (6,77 e 12,89), di Gialdi (6,39), di Gritti e Leonardo Pederzani (rispettivamente 13,34 e 12,94 nel triplo). In fase di smobilitazione Canova che chiude a 6,75. Tra i lanciatori, dopo Ferrini, in evidenza Craici con 52,04 nel giavellotto, in regresso Atti (13,36 nel peso) seguito a 13,04 da Malpensi. Con le nuove leve Melega, Cingolani, Barbiroli, Di Matteo e Gandolfi sale a 44''2 il livello della 4x100. Nei 10 km. di marcia si affaccia Chiarabelli (55'31''6), mentre Volta si segnala anche sui 3.000 piani (9'23''6) e il giovane Torri sulle siepi (10'50''4). Sintomi di ripresa, come si vede, che si rispecchiano nelle migliorate classifiche di squadra: secondo posto, dietro alla Pol. Cooperatori di Reggio nel campionato di società in Emilia (in graduatoria nazionale la VIRTVS è però 54ª...) terzo nello Stancari e nel Pagliani podistico, primo posto nella Targa C.R.E. campionato regionale degli allievi, superando La Fratellanza di Modena, la più forte in Italia nel '61. Una categoria quest'ultima dove l'operazione reclutamento, confortata da larga partecipazione di elementi, ha dato buoni risultati. E oltre a Sergio Tabarroni — 30''5 nei 250 piani (primato emiliano allievi) e 32''4 nei 250 ostacoli (quarto tempo in Italia) — si segnalano Triossi nella velocità, Brandoli e Cinti nel mezzofondo, Gallerani negli ostacoli alti, Gelsi nell'alto, Facchini nel peso, Ranuzzi nel disco, Canini nella marcia e, in diverse specialità, l'eclettico Mattiello, un giovanissimo della classe 1947. VIRTVS dunque all'avanguardia in questa categoria, come dimostrano il suo secondo posto nel Criterium interregionale di Modena (Tabarroni vincitore con 32''5 dei 250 ost.) e, ancor più, il terzo posto nell'edizione di quest'anno del Trofeo Alfonso Notari organizzato dalla nostra società al nuovo Campo Scuola di via Michelino, oggi intitolato ad Emilio Baumann. Un terzo posto — dietro a Libertas Doppieri Novara e Giovani Calciatori Viareggio — che avrebbe potuto essere benissimo il secondo senza la squalifica della staffetta 4x100 accreditata di 46'' netti. Completano il bilancio atletico dell'annata il secondo posto di società al Meeting dell'Amicizia a Siena. i titoli emiliani assoluti di Ferrini nel peso e disco, nonchè quello allievi di Tabarroni nei 250 ost. Sempre nel settore allievi da segnalare un secondo posto nel triangolare di maggio con CSI Reggio e La Fratellanza.



*Gian Franco Mascellani*

**LE CENTO DI PISA**

Ancora positiva la rassegna delle giovani ginnaste virtussine sempre curate dalla coppia Fiumana-Michelini Zoc-

*Grazia Pegoli*

*Laura Santini*

*Campionati italiani femminili di ginnastica a Fermo. Formazione virtussina: Fontana (dirig.), Pegoli, Serazzi, Giovannini, Balboni, Santini, Rossi, Baraldi,Comastri, Hercolani, prof.sa Michelini (c.s.)*

*Un gruppo delle « cento » al Concorso Ginnico Fedarale di Pisa: la sqadra « A » della VIRTVS terza classificatasi nell'assoluta coi premi vinti nel concorso*

ca. Secondo titolo nazionale per la bravissima Maria Grazia Rossi, campionessa italiana delle esordienti (8ª Grazia Pegoli e VIRTVS prima nel classifica società) nelle stesse gare di Fermo in cui la consocia Laura Santini conquista un brillante terzo posto nel campionato delle principianti (VIRTVS seconda). La settimana dopo al Palasport di Bologna si gareggia per i titoli maggiori e anche qui la VIRTVS — in veste di società organizzatrtce — è ottimamente rappresentata da Luisa Comastri, terza assoluta della categoria juniores a 90 centesimi di punto dalla vincitrice Minuzzoli. Classifiche pressocchè analoghe avevano ottenuto in precedenza le medesime ginnaste nel Trofeo Federale di La Spezia con la Rossi prima delle esordienti (12ª Grazia Pegoli), la Santini seconda a pari merito e la Baraldi quinta delle principianti (VIRTVS al 2° posto), la Comastri quarta delle juniores. Da segnalare inoltre l'ottavo posto collettivo (su 37 società) nel Gran Premio Federale Allieve di Firenze (12ª Loretta Raimondi), nonchè i titoli regionali conquistati da Maria Grazia Rossi (esordienti), Raffaella Giovannini (principianti), Loretta Raimondi (allieve) e Franca Fontana (pulcine). La Giovannini viene inoltre chiamata agli allenamenti della nazionale giovanile, cui sono invece costrette a rinunciare Rossi e Comastri. Ma, a parte lo scudetto della Rossi, il maggior successo dell'annata va comunque considerata la folta partecipazione sociale al Concorso nazionale svoltosi a Pisa per le Feste Ginnastiche 1962 nelle giornate dal 6 al 9 giugno, in cui la VIRTVS consegue il primo premio complessivo ed il terzo assoluto di squadra. Mai una società aveva schierato tante ragazze (cento) ín un concorso. Ciò che veniva sottolineato anche dal telegramma di felicitazioni inviato nella circostanza dal presidente federale cav. Ginanni all'on. Elkan. Al rientro da Pisa una bella accademia viene organizzata al Palasport con la partecipazione delle nazionali svedese delle sorelle Cicognani. Anche in campo maschile sintomi di ripresa con la qualificazione degli allievi Marco Conti e Paolo Lenzi alle finali della Coppa Buriani.

## VIRTVS FUCINA DI SCIABOLATORI

Settore scherma. Gli impegni di studio distolgono purtroppo Calanchini dai grandi appuntamenti internazionali, compresi i mondiali di Buenos Aires. Il nostro alfiere non diserta tuttavia il campionato italiano di sciabola (in due prove) che conclude al quinto posto, un gradino sotto rispetto all'anno prima. Anche Placci continua bravamente a distinguersi laureandosi fra l'altro carnpione emiliano di spada, arma nella quale Federico Sotgiu si classifica terzo aI Torneo nazionale Riviera di ttimini. Intanto nuove forze si affacciano all'orizzonte.

*Loretta Raimondi*

*Maurizio Bimbi*

*Un gruppo di schermidori*

# I 3 riconoscimenti del 1962

## Dalla Presidenza della Repubblica

Telegramma 13848 del 13.8.1962

AL PROVVEDITORE AGLI STUDI
BOLOGNA

PREGO COMUNICARE PRESIDENTE SOCIETA' SPORTIVA VIRTVS BOLOGNA CHE IL PRESIDENTE REPUBBLICA SU MIA PROPOSTA HABET CONFERITO MEDESIMO SODALIZIO MEDAGLIA D'ORO BENEMERENZA CULTURA ET PORGERE ESPRESSIONI MIE CONGRATULAZIONI ET DISTINTE CONSIDERAZIONI.

GUI MINISTRO ISTRUZIONE

Il Presidente della Repubblica
Società di
Educazione Fisica Virtus di Bologna
Medaglia d'oro

*« Diplona di I Classe ai Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte con facoltà di fregiarsi della relativa Medaglia d'Oro »*

*S.E. on. Prof. Antonio Segni*
*Presidente della Repubblica*

*On. Luigi Gui*
*Ministro Pubblica Istruzione*

# Dal C.O.N.I.

*Dott. Bruno Zauli Segretario Generale C.O.N.I.*

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
17.1.1962

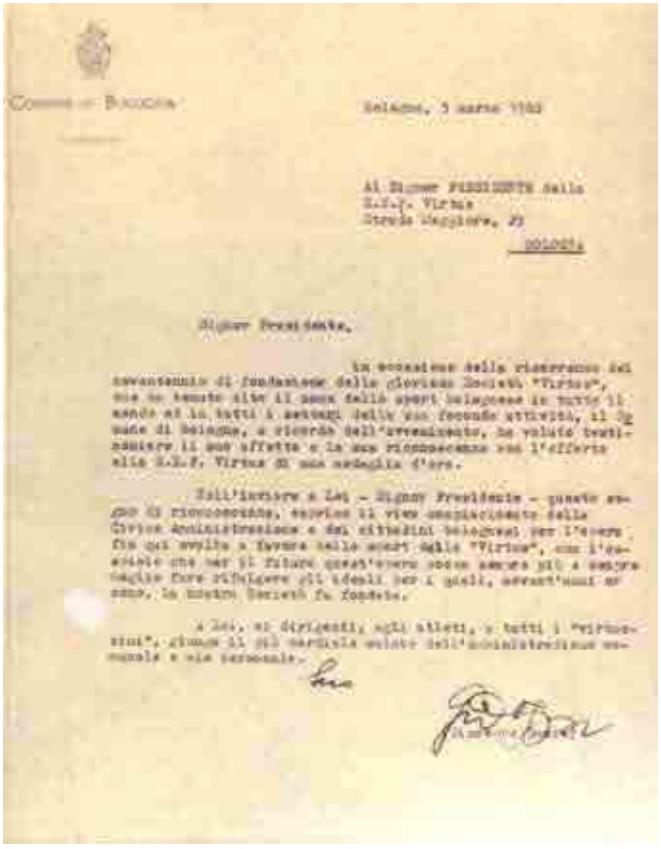
Alla Soc. Ed. Fis. VIRTVS
BOLOGNA
Strada Maggiore 29

Si è lieti comunicare che il Consiglio di Presidenza del C.O.N.I., nella sua riunione del 10 corrente, ha deciso fra l'altro di assegnare a codesta Società una speciale medaglia di benemerenza per aver compiuto nel 1961 novanta anni di servizio attivo e proficuo a vantaggio dello sport.

In tale circostanza il Consiglio di Presidenza ha espresso il più alto apprezamento per l'esemplare operosità espletata da codesto Sodalizio il quale, per merito dei propri soci, atleti e dirigenti, ha saputo in ogni tempo fare onore, nel campo sportivo, al buon nome del proprio Paese e diffondere tra i giovani l'amore per la disciplina fisico-educativa.

Bruno Zauli
Segretario Generale del C.O.N.I.

# Dal Comune



Bologna, 5 marzo 1962

Al Signor PRESIDENTE della
S.E.F. Virtus
Strada Maggiore, 29
BOLOGNA

Signor Presidente,

in occasione della ricorrenza del novantesimo di fondazione della gloriosa Società "Virtus", che ha tenuto alto il nome dello sport bolognese in tutto il mondo ed ha dato a tutti i settori della sua feconda attività, il Sindaco di Bologna, a ricordo dell'avvenimento, ha voluto testimoniare il suo affetto e la sua riconoscenza con l'offerta alla S.E.F. Virtus di una medaglia d'oro.

Nell'inviare a Lei - Signor Presidente - questo encomio di riconoscenza, esprimo il vivo compiacimento della Civica Amministrazione e dei cittadini bolognesi per l'opera fin qui svolta a favore dello sport dalla "Virtus", con l'auspicio che per il futuro quest'opera possa sempre più e sempre meglio fare rifulgere gli ideali per i quali, novant'anni or sono, la Società fu fondata.

A Lei, ai dirigenti, agli atleti, a tutti i "virtussini", giunga il più cordiale saluto dell'Amministrazione comunale e mio personale.

Sindaco

*Lettera d'assegnazione della medaglia d'oro del Comune per « benemerenze sportive cittadine »*

*On Giuseppe Dozza Sindaco di Bologna*

La sala d'armi al Palazzo dello Sport ormai è diventata una fucina di giovani talenti. E tra essi spiccano due altri sciabolatori forgiatisi alla scuola del maestro Umberto Lancia: Maurizio Bimbi, secondo al campionato allievi di Roma dopo spareggio (4-5) col vincitore, il livornese Mario Aldo Montano, e quinto ai campionati militari di Treviso; e Robeto Stefani secondo nel campionato giovanetti, anche lui dopo spareggio col primo, il napoletano Martinelli, perdendo l'assalto decisivo sul 4 pari, oltretutto per una stoccata molto discutibile. Due titoli sfiorati che, assieme al settimo posto della società nella classifica finale del Gran Premio dei Giovani, testimoniano comunque della vitalità del vivaio virtussino.

## MERLO-GARDINI SECONDO CLICHÉ

Il ritorno di Beppe Merlo è la nota saliente in campo tennistico. Un Merlo che a dispetto delle 35 primavere non ha ancora esaurito le proprie batterie e anzi continua a fare onore al suo ruolo di numero 3 del tennis italiano, sia in campo nazionale sia nei numerosi tornei cui partecipa all'estero. La sua classe al servizio di una condizione fisica invidiabilmente conservata, gli consente ancora vari exploit. E soprattutto lo si attende con interesse agli assoluti di Torino dove, travolto Tacchini nei quarti (6-4, 6-2, 6-3), ingaggia in semifinale un'altra memorabile battaglia col suo rivale di sempre, Fausto Gardini, a propria volta facile vincitore di Gaudenzi. Ma i molti anni passati non hanno evidentemente spostato di molto i termini del confronto, che difatti ricalca nelle sue linee generali gli schemi del passato: primi set favorevoli a Beppe (6-4, 6-3), quindi graduale ripresa del milanese in forza di una più fresca ostinazione che appunto consente a Gardini di capovolgere le sorti e concludere vittoriosamente per 6-4, 6-1, 6-1. Faticherà meno a vincere, in quattro set, la finale con Pietrangeli e con essa il titolo della staffa, settimo della serie.
A meno di un mese di distanza, Merlo e Gardini si ritrovano poi faccia a faccia a Comerio nella finale di Coppa Brian cui la VIRTVS perviene dominando per 4-1 il Tennis Club Milano. Ma è una finale senza speranza contro il T.C. Ignis che è praticamente la nazionale azzurra di Coppa Davis. Cionondimeno Merlo e Gaudenzi danno coraggiosamente battaglia. Gaudenzi riesce persino a strappare un set (a zero!) a Pietrangeli, mentre Merlo costringe Gardini ad un'altra sfiancante lotta sulla lunga distanza: vince la seconda e la terza partita, sfiora il successo nella quarta ma la fortuna non l'assiste e anche stavolta il verdetto è per l'avversatio: 6-2, 6-8, 3-6, 9-7, 6-3. Finisce 3-0 per l'Ignis con Gardini e Pietrangeli vincitori anche in doppio su Merlo-Gaudenzi per 6-1, 6-1, 5-7, 6-4.

*Cav. Pietro Bernardi*

## LA RIEDL PERDE IL TITOLO

Anche nell'analogo campionato femminile, Coppa Bonacossa, la VIRTVS è finalista dopo aver eliminato per 3-2 il Nuovo Tennis Club Parioli: ma la soluzione col T.C. Milano stavolta avviene a tavolino per l'indisponibilità e conseguente rinuncia delle bolognesi. Quest'anno sono tutti campionati sfortunati per Riedl e socie. A Torino Resi perde il suo titolo assoluto in finale con la Pericoli (5-7, 6-3, 6-1), dopo aver superato in due set la Frigerio e in tre la Lazzarino; e con quello se ne va anche il titolo di doppio, appannaggio di Pericoli-Lazzarino per 6-2, 6-4 su Riedl-Bassi. Dal canto suo Nicla Migliori, eliminata nei quarti del singolo dalla medesima Pericoli, cade in semifinale sia nel doppio femminile con la Gordigiani, sia nel misto in coppia con Gaudenzi. Il quale ultimo è semifinalista anche nel doppio uomini, battuto assieme a Bodo da Maggi-Drisaldi.
Ai campionali di 2ª categoria, organizzati dal C.T. Bologna, Antonella Bruini si conferma una volta di più all'altezza conquistando il secondo posto del singolare (6-3, 6-2 per la Gobbò) e il titolo di doppio femminile unitamente alla milanese Pianetti, battendo in finale le campionesse uscenti Mori e Mazzoleni per 6-8, 6-2, 6-1. Il secondo scudetto stagionale è opera di Francesco Ricci Bitti, vincitore in doppio ai campionati universitari di Padova assieme al concittadino Blondi, contro i1 quale perde 6-2, 6-0 la finale del singolo.
Purtroppo nella graduatoria conclusiva del Trofeo Colombo la VIRTVS (quarta) perde il suo tradizionale posto tra le prime due. Ferme in questa stagione le azzurre, la partecipazione virtussina alle Nazionali si limita a Gaudenzi, in campo nel Francia-Italia di Cannes (buona la sua difesa contro Barthes: 7-5, 6-0, 1-6, 2-6, 6-2), e naturalmente a Merlo, compagno di Pietrangeli e Sirola nella Coppa del Re, conclusa dalla finale di Copenaghen perduta 3-0 contro la Danimarca. Al club frattanto la novità è costituita dal « pallone », ossia dalla copertura del campo centrale, la qual cosa consente ai soci di proseguire l'attività anche durante i mesi invernali.

## L'ANNESSIONE DELLA PALLAVOLO

Basket, atletica, ginnastica, scherma, tennis. E adesso, con la nascita di una nuova sezione, quella della pallavolo, diventano sei le branche d'attività curate dal sodalizio, a parte poi quella del Circolo, che negli accoglienti locali della sede di Strada Maggiore 29 (anche la Scuderia automobilistica Nettuno vi è ospitata) appronta tre nuovi saloni e attira nelle ore serali un sempre maggior numero di soci e simpatizzanti contribuendo in buona misura al sostentamento della società. La pallavolo già praticata — ma allora a livello dopolavoristico — negli anni attorno alla guerra, è dunque la novità di questa fine '62. Uno sport anch'esso in piena evoluzione, al quale già si erano dedicate — su piano nazionale — le consorelle Sempre Avanti e Fortitudo, co-

stituendo quel nucleo di squadra che poi, con i colori del Cral Calzoni, conseguiva nel giugno '61 la promozione in Serie A e nel campionato di quest'anno confermava il proprio posto fra le elette classificandosi sesta su dieci unità partecipanti.
Era a questo punto che, in vista del campionato 1962-63 e per i buoni uffici dei dirigenti interessati, primo fra tutti il cav. Pietro Bernardi, la S.E.F. VIRTVS accoglieva i pallavolisti nel suo grembo designando a reggere la nuova sezione, in qualità di commissario straordinario, il dott. Ferruccio Fioretti.
Un'operazione indovinata per le maggiori fortune del volley bolognese e per il nuovo prestigio che, come vedremo, deriverà anche in questo campo al nostro sodalizio. Il quale, proprio in quest'anno, riceve una serie di alti riconoscimenti. Il 10 gennaio il Consiglio di Presidenza del C.O.N.I. assegna alla Società una « *speciale medaglia di benemerenza per avere compiuto nel 1967 novant'anni di servizio attivo e proficuo a vantaggio dello sport* ». Il 5 marzo il Comune di Bologna offre una medaglia d'oro « *con affetto e riconoscenza alla gloriosa Società che ha tenuto alto il norne dello sport bolognese in tutto il mondo* ». Infine il 13 agosto il Presidente della Repubblica on. prof. Antonio Segni, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. prof. Guy, conferisce il « *Diploma di prima classe con facoltà a fregiarsi della relativa medaglia d'oro* » raro ed elevato riconoscimento ai « *benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte* ».

VIRTVS

NESSUN PREMIO PIU' AMBITO

LA MEDAGLIA D'ORO PER BENEMERENZE CULTURALI

22 SETTEMBRE 1963 CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO

MEDAGLIA D'ORO DEL C.O.N.I.

MEDAGLIA D'ORO DEL COMUNE DI BOLOGNA

VIRTUSINO

PIAGGIO & C.

Vespa GL

# 1963 Beppe Merlo ancora campione

Per il basket è tempo di Knorr. La società deve realisticamente piegarsi alle nuove esigenze in materia di abbinamenti che ormai vanno sempre più sostituendo con le sigle pubblicitarie le denominazioni tradizionali. Anche la VIRTVS non sfugge alla regola e in forza di un vantaggioso contratto triennale si rassegna a sacrificare il proprio nome e le proprie insegne sociali. La sezione — presidente il dott. Galeazzo Donti Dall'Orologio — si chiama adesso Pallacanesto Knorr, cambiano le divise, maglia gialla, calzoncini verdi, e la scritta pubblicitaria bene in vista esclude anche la tradizionale « V » sul petto. Ma tant'è. Per gli appassionati è sempre la vecchia VIRTVS che si batte, quest'anno a nnghi largamente rinnovati. Accanto ai riconfermati Calebotta (capitano), Alesini, Lombardi, Pellanera e Zuccheri ci sono tre nuovi acquisti: il nazionale Augusto Giomo (Enal Treviso) già playmaker del Simmenthal, Justo Bonetto (Petrarca Padova) e Giorgio Borghetti (Stella Azzurra (Roma), più Sante Rossi e Paolo Dazzi rientrati dal prestito al Gira. La vecchia guardia perde il glorioso Achille Canna (nove anni pieni alla VIRTVS) che va a finire la carriera in maglia arancione, alla quale ritorna pure Magnoni, mentre Conti e Paoletti si trasferiscono rispettivamente alla Ignis Varese ed alla Partenope di Napoli.

**KNORR PARTENZA LANCIATA**

In fase pre-campionato la squadra, sempre diretta da Kucharski, rivince a Lucca il Trofeo intitolato alla memoria di Carlo Lovari, poi va in Sardegnaa collaudarsi nei tornei di Cagliari e Alghero, perdendo entrambe le finali col Simmenthal, e infine conclude la preparazione infliggendo larghi passivi all'Algor Pesaro (82-40) ed al Botev di Sofia (68-46). La partenza lanciata in campionato — che quest'anno è a 14 squadre — riaccende gli entusiasmi al Palazzo dello Sport dove neppure l'Ignis trova scampo (56-52). Ma anche in trasferta la Knorr dà larghe dimostrazioni di forza concludendo il girone d'andata con una sola sconfitta. in casa dell'invincibile Sim-

*La VIRTVS PALLACANESTRO KNORR partecipante al Campionato italiano di pallacanestro 1962-63: Pellanera, Dazzi, Bonetto, Alesini, Calebotta, Rossi, Borghetti, Lombardi, Zuccheri, Augusto Giomo, Kucharski (allen.)*

menthal (72-63), costretto peraltro al supplementare sul 63 pari.
I campioni d'Italia, in forma perfetta, non hanno rivali quest'anno, nè conoscono battute d'arresto: 26 incontri, 26 vittorie. Nessuno ha mai vinto nè vincerà più uno scudetto con tale disarmante superiorità. Intanto la Knorr perde in coesione nel girone di ritorno. Non sfigura in casa contro gli strapotenti milanesi (62-57), si batte magnificamente a Varese cedendo all'Ignis (87-82) soltanto nel supplementare, ma sulla sua classifica pesano gli scivoloni esterni contro Prealpi (Varese) e Lazio che la costringono a ripiegare nuovamente sul terzo posto finale. In ultima analisi progressi assai relativi rispetto alla stagione precedente. Ma gli acquisti hanno corrisposto solo in parte, lo stesso Lombardi ha denunciato una lieve flessione, al contrario dello smagliante Pellanera e di Zuccheri, elevatosi a livello dei migliori.

## GIOMO, LOMBARDI E PELLANERA AI MONDIALI DI RIO

Pellanera, affinatosi tecnicamente su basi atletiche di primissimo ordine (ricordarsi del suo 1,90 in alto), risulta il numero uno della squadra anche in fatto di realizzazioni: 340 punti, superando Lombardi che ne ha assommati 295; seguono Bonetto 280, Zuccheri 244, Alesini 241, Calebotta 191, Giomo 164, Borghetti 128, Dazzi 39, Rossi 24 (di complemento gli juniores Nanetti, Tesoro, Dondi jr. e Labanti). In maggio, Giomo, Lombardi e Pellanera fanno parte della spedizione azzurra ai mondiali di Rio de Janeiro (Italia settima) dopo che gli stessi tre erano stati in febbraio tra i protagonisti delle vittorie sulla Francia a Milano e sulla Jugoslavia a Bologna: nella qual ultima occasione esordiva in panchina Ettore Zuccheri, prodotto di casa. Un altro giovane del vivaio, Franco Tesoro, trova posto nella Nazionale giovanile vittoriosa in Ungheria a Budapest e Kecskemet. Chiude la stagione virtussina un facile successo nella Coppa Moretti a Benevento.
A distanza di tre anni la squadra juniores, allenata da Sergio Ferriani, torna alla ribalta del campionato italiano riservato alle società di Prima Serie divise in due gironi di sette. La VIRTVS Knorr, in campo con Tesoro, Bonaga, Ciamaroni, Nanetti, Baldassarri, Labanti, Tinarelli, Ferrari, Muccinelli e Montanari, arrivando seconda nel suo, si qualifica per le finali di Pesaro dove conquista sulla Libertas Livorno (64-58) un brillante terzo posto dopo aver perduto (67-50) la semifinale per il titolo col Petrarca di Padova. Un'altra formazione giovanile composta da Bonaga, De Luca, Dondi, Forni, Gironi, Labanti, Franco Lanfranchi, Monari, Panebianco e Alfredo Rondanelli si afferma nel campionato regionale di Promozione. All'attivo della squadra allievi la vittoria nel campionato emiliano di categoria.

## PALLAVOLO OPERAZIONE SALVEZZA

Costretta la squadra di basket a nuovi colori, tocca a quella di pallavolo rinverdire al Palasport il fascino delle bianche casacche sormontate dalla grande « V » nera. La VIRTVS, come abbiamo visto, debutta (11 novembre 1962) nel massimo campionato con l'ex squadra della Calzoni guidata dal Direttore Sportivo Pietro Bernardi e formata dai seguenti giocatori: Gianni Bigoni (cap.), Lanciotto Ottani, giocatore-allenatore, Paolo Zuppiroli, Sergio Severi, Amerigo Corradi, Alessandro Vanedoli e Mauro Mazzanti, cui si aggiungono poi Delwes Sgallari ed il tunisino Gilbert Zakine, studente di veterinatia alla nostra Università.
Un esordio difficile, complicato dal calendario che nelle prime sette giornate oppone ai ragazzi di Ottani le maggiori firme del campionato. Occorre quindi attendere la ripresa di febbraio per salutare la prima vittoria, un secco 3-0 all'Olimpia Vercelli, ripetuto la settimana dopo sul campo dell'Assi Firenze. Sono le due concorrenti dirette nella lotta per la salvezza che la VIRTVS, dopo un probante exploit (3-0) sulla squadra dell'Esercito, risolve a proprio favore andando a vincere 3-1 a Vercelli per chiudere poi in bellezza in casa (contro l'Assi), salva all'ottavo e terz'ultimo posto. Come primo anno non si pretendeva di più.

## RILANCIO IN ATLETICA

Nuovo impulso alla sezione atletica leggera, in fase di netto rilancio dopo l'avvento del nuovo istruttore, l'ex campione di decathlon Alberto Paolone, coadiuvato dal bravo Paolo Zamboni. Viene potenziato il settore lanci che, dopo Ferrini, si assicura anche il forlivese Raffaele

*La VIRTVS partecipante al campionato italiano di pallavolo: Cav. Pietro Bernardi (dir. tecn.), Vanedoli, Severi, Zappiroli, Mazzanti, dott. Fioretti (comm. str.), Ottani (gioc. all.), Corradi, Bigoni, Zakine, Sgallari*

*Mario Mattiello*

Bonaiuto, ex primatista del giavellotto, nonchè il martellista veneto Dino Pavan. Ma soprattutto vengono incrementate le forze giovanili con particolare riguardo al settore allievi dove si registra un'interessante fioritura di elementi: campioncini in erba come Mario Mattiello, Michele Stoppa, Valoris Ventura, Pietro Farinelli, Edy Franchi, Piero Benfenati, tutta linfa nuova per l'antico tronco virtussíno. Ed è grazie all'apporto delle sue giovanissime leve che la VIRTVS riguadagna di colpo gran parte delle posizioni perdute fino a conquistare un sorprendente 8° posto (davanti alle milanesi Atletica Riccardi e S.G. Pro Patria S. Pellegrino) nella classifica assoluta del campionato italiano di società, articolato da quest'anno su nuova formula, in base cioè alle graduatorie individuali nelle diverse categorie. Un piazzamemto virtualmente determinato dagli allievi, secondi assoluti nella loro classifica dietro al Cus Roma (22.i invece i seniores e 37.i gli juniores). Mentre della ricuperata egemonia in campo regionale testimonia anche la conquista del Trofeo Pagliani (merito dei fondisti Volta, Vecchi e Bellei e dei marciatori Canini, Chiarabelli e Vacchi) e del 1° Trofeo Gianni Falchi, campionato emiliano degli allievi, brillanti vincitori, questi ultimi, pure della 3ª edizione del Trofeo Alfonso Notati, a carattere nazionale, organizzato come sempre inappuntabilmente dalla nostra società.

**BONAIUTO SORVOLA I 70**

I buoni piazzamenti di Ferrini e Bonaiuto contrassegnano le partecipazioni virtussine alle maggiori manifestazioni

*Michele Stoppa*

*Edy Franchi*

*Piero Benfenati*

dell'annata. Ferrini vince il disco nel Trofeo De Gasperi a Verona (49,06) ed alla preolimpionica di Pescara (50,45 precedendo Grossi), conserva il posto nella Nazionale cadetta vittoriosa su Austria e Greci nel triangolare di Ascoli Piceno (terzo con 50,15 dietro a Rado ed all'ellenico Kounadis) e si classifica quarto con 49,34 ai campionati italiani di Trieste. Le sue misure migliori le raggiunge comunque a Bergamo nel Meeting internazionale Città dei Mille (51,97), nel Trofeo Fedeli di Verona (51,65 e 14,31 nel peso) e nel Trofeo Rossi a Bolzano (51,44), figurando oltre i 49 metri anche nella Pasqua dell'Atleta a Milano, ad Alessandria (49,97 davanti a Rado) e nella preolimpionica di settembre a Roma. Frattanto Bonaiuto porta a 71,61 il primato sociale del giavellotto, quasi sette metri oltre il vecchío limite di Bruno Rossi (64,74 del 1948), si classifica quinto agli assoluti con un modesto 63,26, fa meglio nella preolimpionica romana (terzo con 63,83) e infine si veste d'azzurro ai Giochi del Mediterraneo allo Stadio S. Paolo di Napoli piazzandosi settimo con 66,28.

Dopo di loro segnaliamo il figlio di Gino Pederzani, Leonardo, campione e primatista emiliano juniores con 13,57 nel triplo (oltre a 6,45 in lungo), Pavan 49,38 nel martello, poi Mascellani con 1,88 in alto, Zamboni 15"6 nei 110 ost., i velocisti Barbiroli (11"1 e 22"5), Di Matteo (11"1 e 22"9), Cingolani (11"1) e Melega (11"3) con relativo 44"1 nella 4x100; Volta con 16'08" e 33'57" nel fondo, Canini (54'44"6) e Chiarabelli (55'25"6) nella marcia, Catani e Spagnoli rispettivamente con 3,70 e 3,50 nell'asta, il già menzionato Cingolani con 6,73 e Franco Biavati (figlio del campione

*Raffaele Bonaiuto*

*Giorgio Chiarabelli*

*Graziella Minazzoli*

di calcio) con 6,64 nel lungo, Giuliano Montanari con 4'13''2 nei 1.500, l'altro Bonaiuto, Paolo, con 59''6 nei 400 ost., Nicolino 13,39 nel tiplo, Atti 13,61 nel peso, Craici 52,32 e Nerio Zanetti 50,14 nel giavellotto, Vecchi 10'05''6 nei 1.000 siepi. Ai campionati emiliani quattro titoli per la VIRTVS ad opera di Volta (5.000), Ferrini (peso e disco) e Bonaiuto (giavellotto) più quello juniores di Leonardo Pederzani (triplo).

**MATTIELLO UN CAMPIONCINO**

Il reuccio degli allievi è Mario Mattiello, l'atleta più completo d'Italia al limite dei 16 anni, come dimostra la sua vittoria nel campionato di triathlon a Formia (davanti al consocio Edy Franchi ottimo secondo) con 2419 punti, saliti a 2626 la settimana dopo a Bologna. Due prestazioni che rappresentano altrettanti limiti nazionali per la categoria. Mattiello inoltre vince il giavellotto con la bella misura di 54,95 alle finali romane del Trofeo delle Province, fa bene sugli ostacoli con 8''4 nuovo limite regionale dei 60 metri e 32''7 nei 250, destreggiandosi validamente anche nella velocità (250 m. in 30''6) e nel lungo (5,95). Una grande promessa insomma. Ai campionati Italia Nord della categoria, svoltisi a Bologna, si impone un'altra giovane rivelazione, il lanciatore Michele Stoppa, vincitore del peso con 15,09 e 15,26 il mese dopo a Genova) e secondo nel disco con 44,64. In questi campionati il successo della VIRTVS, prima assoluta nella classifica di società, si completa con i terzi posti di Mattiello nei 250 ost. e nel giavellotto e quelli di Valoris Ventura nei 600 piani (1'25'' limite regionale della categoria) e di Pietro Farinelli nei 1.200 13'16''4). Poi altri ragazzi in promettente evidenza: Franchi, secondo nell'asta (3,30) al Trofeo delle Province e secondo, come abbiamo visto, nel campionato dí triathlon con 2019 punti; Piero Benfenati e Mezzadri entrambi 1,74 nel salto in alto; Simonazzi 9''1 e Stanzani 9''3 negli 80 piani (staffetta 4x100 in 46''3): Renda 21'57''2 suí 4 km. di marcia. E dietro a questi, numerosi altri elementi a testimoniare della notevole fertilità del vivaio virtussino. In sei frattanto si laureano campioni emiliani allievi: Stanzani (80), Ventura (600), Farinelli (1.200), Benfenati (alto), Stoppa (disco) e Mattiello (triathlon).

**IL SECONDO POSTO DELLA GINNASTICA**

Ranghi potenziati anche nella ginnastica femminile, con l'arrivo della forlivese Graziella Minuzzoli, campionessa

*Pietro Farinelli, Daniele Marchesini, Francesco Lazzaroni, Arvedo Bellei*

juniores 1962, passata a difendere i nostri colori, e la graduale maturazione dei prodotti di casa. Così anche quest'anno la VIRTVS può mettere in campo due formazioni che in luglio a Prato si classificano rispettivamente al quinto e decimo posto nel campionato italiano a squadre vinto dalla Cantoni di Legnano. Di buon rilievo anche la partecipazione ai campionati individuali di Trieste in novembre: Graziella Minuzzoli, campionessa emiliana, distinguendosi particolarmente negli esercizi alla trave ed al cavallo, conquista un brillantissimo secondo posto nella massima categoria con p. 35,90 dietro alla vincitrice, la pratese Biagiotti (p. 37,65), ed a pari merito con la ligure Zolezi; nella categoria esordienti due virtussine nelle prime dieci; Guidina Baraldi (campionessa emiliana) terza e Laura Santini decima; tra le principianti infine, quarto posto di Laura Nobili. Alla VIRTVS il trofeo per la società meglio classificata nel complesso delle gare. Nelle altre manifestazioni a livello nazionale (tra le quali la Gara Nazionale di Mestre ed i campionati regionali a Forlì, cui la VIRTVS partecipa con numerosa rappresentanza), non mancano i buoni piazzamenti, il migliore dei quali lo consegue la neo-juniore Maria Grazia Rossi seconda nella sua categoria al G.P. Federale di Savona. Anche nel Trofeo Roma a Legnano la VIRTVS (sesta nella classifica società) è bene rappresentata da Laura Nobili, settima tra le principianti, nonchè da Loretta Raimondi e Ughetta Pellegatti, rispettivamente ottava e decima nella graduatoria delle allieve.

*Gara Nazionale di ginnastica, cat. adulte, a Mestre. La VIRTVS: prof.sa Carnevali (istruttr.), Nobili, Bortolotti, Giovannini, Scagliarini, Hercolani*

E così a fine stagione il consuntivo è dei più lusinghieri. Infatti nella classifica generale, stilata in base al punteggio conseguito dalle società e dai capisquadra per l'attività maschile e femminile, al secondo posto assoluto (dietro alla fortissima Etruria di Prato) figura brillantemente la S.E.F. VIRTVS, con largo rnargine di vantaggio su Vigili Fuoco Roma, Sampierdarenese, Ginn. Torino, Cantoni Legnano, U.S. Sestri Ponente, D'Arborea Cagliari, Panaro Modena e tutte le altre consorelle maggiori.

## CALANCHINI NUMERO TRE

Il 1963 segna il ritorno di Gian Paolo Calanchini alla ribalta schermistica internazionale. Con Calarese, Chicca e Salvadori il nostro campione ripete ai mondiali di Danzica il quarto posto nella sciabola a squadre di due anni prima a Torino, confermando poi il suo ruolo di numero tre azzurro ai Giochi del Mediterraneo di Napoli dove si classifica sesto nella gara individuale vinta da Calarese. Di questi, Calanchini era stato in giugno l'antagonista più impegnativo nel campionato italiano disputato al Palasport di Bologna e risoltosi in un emozionante girone finale a quattro. Lo scontro diretto era favorevole al torinese per 10-7. Purtroppo Calanchini perdeva 10-5 anche quello con Chicca, ma prevalendo a sua volta su Paolo Narduzzi (10-8) riusciva comunque ad assicurarsi il terzo posto assoluto.
Completano il capitolo schermistico gli altri brillanti piazzamenti conquistati nei campionati minori di quest'anno: il secondo posto di Franca Zanaroli nel fioretto femminile di 3ª categotia a Genova; il quarto di Roberto Stefani nel campionato giovani di sciabola a Torino e il quinto dello stesso sciabolatore nel campionato di 3ª categoria a Roma; il terzo di Maurizio Bimbi in quello giovanetti pure di sciabola a Livorno; il settimo della Webber ed il decimo di Schiavina rispettivamente nei campionati allievi di fioretto femminile a Bologna e di spada a Milano. A questi aggiungiamo il quinto posto del nostro maestro Lancia nel campionato U.N.U.C.I. di fioretto a Treviso e le classifiche collettive ottenute dalla società, seconda nel G.P. Giovanissimi (allievi), terza nei campionati maschietti e giovanissimi e infine ottava nel G.P. Giovani cat. giovanetti. In campo regionale titoli emiliani assoluti per Zanardi (femm.), Placci (spada) e Calanchini (sciabola), di cat. giovani per Stefani (fioretto) e Sorge (spada), di cat. giovanetti per Serena Barocci e Rocchetta (femm.) e Maurizio Bimbi (sciabola), di cat. allievi per Webber (femm.), Schiavina (spada) e Bertuzzi (sciabola) e infine di cat. giovanissimi per Andrea Pasetti (fioretto).

## TRIONFO A TORINO

I1 tennis ci riserva l'impresa più bella di questa pur ricca annata. Parliamo della nuova sensazionale prodezza di Beppe Merlo che a 36 anni riconquista il titolo di campione assoluto d'Italia. I tecnici, pur plaudendo alla tenacia ed alla bravura dell'idolo virtussino, ne traggono amare conclusioni circa il momento tennistico in Italia ed il deludente comportamento delle giovani forze, vanamente attese al varco in questo 1963 che segna il definitivo declino azzurro nella Davis e con esso il crollo europeo del glotioso doppio Sirola-Pietrangeli, giustiziato in tre set da Santana e Arilla a Barcellona (dopo aver perduto a Roma, in finale con Stolle e Hewitt, gli internazionali d'Italia). Ma per noi la nuova splendida vittoria di Merlo trascende il puro significato tecnico (che pute è rilevante:) per assurgere a simbolo: quello delle più elevate virtù sportive che in lui trovano magnifico compendio — classe di gioco, valore atletico, forza di carattere, serietà e correttezza esemplari — e riallacciano la figura di questo grande giocatore alle più nobili tradizioni della VIRTVS.
E' dunque una nuova fulgida pagina che Merlo scrive sugli stessi campi torinesi del Circolo Stampa Sporting già testimoni della sua vittoriosa impresa del 1957. Beppe travolge in rapida successione Michele Pirro (6-1, 9-7, 6-4), Jacobini (6-3, 6-4, 6-3) ed in finale sbaraglia in una ora e un quarto di gioco anche Tacchini (6-1, 6-2, 6-4) che nel turno precedente gli ha fatto — esattamente come tre anni prima a Bologna — il favore non indifferente di togliergli di mezzo Pietrangeli. Anche in questa occasione dunque un pizzico di buona sorte, peraltro ampiamente guadagnata dalla perfetta forma del nostro rappresentante, ancora una volta, più che mai diremmo, uomo da campionato. Ma non solo per merito di Merlo questi assoluti di Torino si tingono dei colori virtussini. All'exploit di Beppe fa infatti riscontro quello di Resi Riedl che, dopo aver eliminato Bellani e Lazzarino, torna in possesso del titolo femminile battendo in finale la Pericoli per 4-6, 6-4, 6-2. Il trionfo della nostra giocatrice si completa nel doppio femminile, che la ripristinata coppia virtussina Riedl-Migliori si aggiudica in bellezza surclassando Pericoli-Lazzarino con un perentorio 6-2, 6-3. Come in doppio fanno ancora Pietrangeli e il nostro Sirola (tornato virtussino dopo la parentesi Ignis) larghi vincitoti di Jacobini e Pirro (6-0, 6-3, 6-1). Poca fortuna invece per gli accoppiamenti del misto: Migliori-Gaudenzi eliminati nei quarti e Riedl-Sirola battuti in semifinale da Beltrame-Pirro. Concludendo, quattro titoli conquistati (su cinque), un successo senza precedenti, con particolare riguardo ai due del singolare, i più prestigiosi.

## MEDAGLIE A PORTO ALEGRE

Oltre ai campionati altre importanti affermazioni vengono colte dai nosti tennisti in questa felice annata. In primissimo piano quelli ottenuti alle Universiadi di Porto Alegre in Brasile, con la Riedl terza nel singolare femminile (battendo la francese Larne 6-0, 4-0, rit.) e vittoriosa nel doppio misto, in coppia con Maioli, superando in finale i francesi Leclerc-Larue per 6-2, 7-5; c'è anche una terza medaglia (di bronzo) appannaggio di Stefano Gaudenzi, terzo nel doppio maschile, anche lui assieme a Maioli, dopo cinque disputatissimi set con Jauffret-Leclerc. Gaudenzi — va ricordato — in maggio era stato finalista al Torneo di Trieste vinto da Bologna 10-8, 6-4. Ancora la Riedl in bella evidenza a Baastad, nei campionati internazionali di Svezia, dove Resi perde 6-1, 7-5 la finale con la tedesca Buding, in compagnia della quale vince il doppio su Bartholdson-Rosin (6-3, 6-4). Meno fortunate invece le sue prestazioni in Nazionale, contro la Francia a Megève e la Germania ad Ancona: in questo secondo incontro perde anche il doppio assieme a Nicla Migliori, che per l'occasione dà l'addio

*Trieste - Teatro Verdi - Celebrazione del Centenario della Società Ginnastica Triestina*

alla maglia azzurra, ma solo come giocatrice. Col prossimo anno infatti assumerà il ruolo di capitana della squadra.

**ANCORA UNA BONACOSSA**

In Nazionale vita dura anche per Merlo che a Sorrento, nell'annuale Italia-Francia, cede a Jauffret 6-2 al quinto, ma poi in coppia con Pietrangeli vince uno dei doppi decisivi su Barthes e lo stesso Jauffret. In Coppa del Re disco rosso per i nostri a Colonia contro la Germania, vincitrice per 4-1 grazie anche ai due punti conquistati su Merlo da Bungert ed Ecklebe. Quarto azzurro della stagione Pier Luigi Polon, in campo con la Nazionale juniores a Royan con la Francia ed a Cesenatico con la Germania (bilancio personale: 3 vittorie e 5 sconfitte).

Sul fronte dei campionati a squadre, altro grosso successo di Maria Teresa Riedl e Nicla Migliori che, a quattro anni di distanza, riconquistano alla VIRTVS la Coppa Bonacossa vincendo per 3-2 la finale di Roma contro il C.T. Parioli: due punti in singolare della Riedl e il terzo, quello decisivo, è opera del doppio per 6-2, 6-2 su Lazzarino-Ramorino. Nel contempo a Taormina la squadra di Brian (Merlo-Gaudenzi) perde netto (3-0) la semifinale con la Canottieri Roma che poi vince con identico punteggio anche la finale col T.C. Milano. A Genova, nei campionati di 2ª categoria, Antonella Bruini, come già l'anno prima, perde ancora la finale, stavolta ad opera della Giorgi (6-2, 6-1), ed è seconda anche nel misto, in coppia con Fanfani contro Giorgi-Milesi vincitori per 7-5, 4-2 e ritiro degli avversari.

I titoli viceversa arrivano in serie a Perugia, nei campionati di terza, per merito di Mirella Gava vincitrice in finale della Benedet (5-7, 6-4, 11-9) e di Irma Obexer campionessa di doppio femminile con la pisana Merciai (battendo Gava-Benedet) e di doppio misto col padovano Salce. Un altro ancora arriva dai campionati juniores di Venezia, grazie a Luigino Polon vincitore (con Pellegrini) del doppio maschile e secondo nel misto in coppia con la Obexer, a sua volta finalista in singolare con la Giorgi. Nel singolo maschile poi, terzo posto di Mauro De Cesaris. Inoltre ai nostri juniores (Polon, Saya, De Cesaris, Bina) sfugge per un soffio la Coppa Bossi che il T.C. Milano riesce a conservare al termine del girone finale di Riccione vincendo per 4-2 l'incontro di spareggio, dopo che virtussini e milanesi si erano equivalsi pareggiando fra loro 3-3 e battendo largamente, con gli stessi punteggi, i Dipendenti Comunali di Roma (6-0) ed il C.T. Bologna (5-1).

Secondo posto dunque nella Bossi e quarto nella Coppa Onorati, campionato a squadre di nuovissima istituzione per la categoria delle allieve (in campo Maria Vittoria Franco e Cristina Obexer). Ancora tra i giovanissimi, due ragazzi della VIRTVS, Bertolucci e Boncompagni, si qualificano per la fase conclusiva della Lambertenghi e il primo arriva sino alle semifinali. Un altro bilancio stagionale, come si vede, nettamente in attivo per i nostri colori, risaliti quest'anno al secondo posto assoluto nel Trofeo Cesare Colombo.

Intanto alla S.E.F. VIRTVS viene nuovamente conferito dal C.O.N.I. il 1° Premio di riconoscimento quale sodalizio maggiormente distintosi fra tutti quelli della provincia di Bologna. La più anziana società sportiva bolognese — ricorda la motivazione — con i suoi 1593 soci e 803 atleti praticanti.

In novembre la bandiera virtussina è inviata a Trieste a testimoniare, in occasione delle solenni celebrazioni del centenario della Società Ginnastica Triestina, i sensi d'una profonda e quasi secolare fraternità sportiva.

Infine questo 1963 rimane legato anche al ricordo commosso di due esemplari figure di virtussini scomparse durante l'estate: Erardo Mandrioli, valente giornalista sportivo, per oltre cinquant'anni corrispondente de « La Gazzetta dello Sport », dopo essere stato all'inizio del secolo fra i pionieri della marcia e del nuoto, ed Ermete Alfieri, un vero campione che seppe emergere nell'atletica leggera come nel tennis. Due grandi sportivi le cui benemerenze rimarranno incancellabili.

# 1964 Calanchini argento a Tokio

La stagione cestistica 1963-64 ci propone un altro di quei campionati all'ultimo respiro, le tre grandi Ignis, Simmenthal e VIRTVS Knorr quasi contemporaneamente sul traguardo, decisione allo sprint, l'ultimo minuto di gara può significare lo scudetto. Rivediamo il Palasport di quel memorabile 14 giugno 1963, tutto pavesato di vessilli rossoblu oltre che virtussini. E' questo un anno importante per lo sport cittadino. Sette giorni prima il Bologna ha vinto lo scudetto del calcio battendo 2-0 l'Inter nella storica finale all'Olimpico. E ora al Palazzo si celebra una specie di gemellaggio beneaugurante ai fini di quello del basket, che, negli auspici della folla, dovrebbe essere il settimo della VIRTVS, come sette ne hanno vinti i calciatori rossoblu.
Nell'aria c'è come un presagio che rende spasmodica l'attesa. Stavolta, si dice, il successo non può mancare. Ma come sempre c'è di mezzo il Simmenthal che, seppure in ritardo di un punto sulla coppia Ignis-Knorr, non può trascurare l'unica probabilità che lo lega ancora al sottilissimo filo dello scudetto. E a parte ciò brucia tremendamente ai milanesi il ricordo della rocambolesca sconfitta subita sul loro campo all'andata: dieci punti di vantaggio nel primo tempo, 81 pari alla fine, 92-88 per la Knom (39 punti di Lombardi!) dopo il supplementare.

**PARI AL SIMMENTHAL (MA VINCE L'IGNIS)**

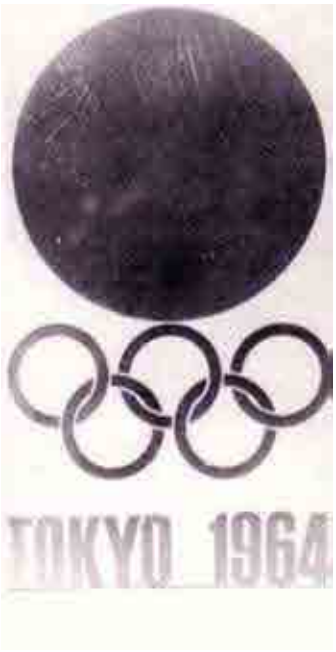
C'è dunque anche questo motivo di rivincita che si inserisce nel quadro estremamente incerto dell'ultima vigilia. E d'altra parte Alesini e compagni non hanno altra alternativa che quella di battere il Simmenthal per arrivare allo spareggio finale con l'Ignis, praticamente già accreditato dei due punti interni con la Stella Azzurra. Si gioca quindi sui carboni ardenti. Ed è probabilmente anche questo stato di tensione a tradire la squadra ed a fatvi riaffiorare vecchie carenze e antichi complessi; a parte s'intende il valore e la spavalda condotta dell'avversario, già in vantaggio di sette punti al riposo. A questo punto c'è ancora da sperare in una rimonta tipo Milano, ma nonostante le risorse di Lombardi, Pellanera, Giomo e anche del gigantesco Rossi, ultima carta tentata da Alesini, la rimonta non viene, come non era venuta tre mesi prima in occasione dell'altra partita-chiave in casa con l'Ignis. Finisce 79-75 per il Simmenthal che così raggiunge i bolognesi al secondo posto (scudetto all'Ignis) e anzi li supera per la differenza totale dei canestri che è +585 per la squadra di Rubini e +404 per la Knorr. Un altro epilogo amaro dunque per i nostri colori, ma che tuttavia non sminuisce la brillante prova offerta dalla squadra nel complesso delle 26 giornate del torneo, 23 delle quali vittoriose. Un campionato, tanto per dire, senza quei passi falsi che in passato avevano spesso pregiudicato le chances virtussine, rimaste stavolta intatte iino all'ultimo atto. Che poi, nei confronti diretti, due volte abbia vinto l'Ignis (84-74 a Varese, 67-62 a Bo-logna) e una il Simmenthal, è cosa che, più che infirmare il valore della nostra compagine, torna semmai a conferma della posizione d'egemonia ormai stabilmente raggiunta dalle due « potenze » lombarde. L'aver tenuto sino in fondo il loro passo, rappresenta quindi un grosso titolo di merito per la squadra e per Alesini, succeduto in questa stagione a Kucharski nella guida tecnica, con la duplice funzione di giocatore-allenatore. Un compito certo non facile e tuttavia espletato con generale soddisfazione dal buon Mario, grazie alla sua grande passione ed alla vasta esperienza accumulata in tanti anni di carriera.

**I 594 DI LOMBARDI**

Frattanto la squadra, eccezion fatta per Dazzi emigrato alla Partenope, è rimasta la stessa rinnovata l'anno prima, col vantaggio di una migliore coesione nonchè affiatamento. Grande soprattutto la stagione di Lombardi, vero condizionatore del quintetto e tiratore scelto del campionato con 594 punti, più di un quarto dell'intero bottino di squadra, per il resto così disribuito: Bonetto

*I P.O. virtussini*

# XVIII Olimpiade
# Tokio



*Sfila la nazionale italiana*

*La premiazione della squadra italiana di sciabola*

*Giampaolo Calanchini medaglia argento*

*I cestisti italiani per le vie di Tokio: Masini, Vittori, Flaborea, Gian Franco Lombardi*

# Giampaolo Calanchini

## lo stilista della sciabola

Nasce a Bologna nel 1937 e si dedica alla scherma all'età di 12 anni in occasione dei corsi scolastici 1948-49. Frequenta la Scuola Media « S. Domenico »: è un ragazzino magro, dalle gambe sottili e nervose, dallo sguardo vivace, dal gesto disinvolto. Apprende con estrema facilità le prime nozioni della meccanica di fioretto, si muove in pedana con stile piacevole, con esatto senso di misura, con la massima coordinazione. Non si stanca mai.

Nel 1949 si afferma nel primo Campionato Studentesco Provinciale di fioretto: durante l'intero torneo non perde un solo incontro e le sue vittorie sono nettissime, quasi scontate in partenza.

Nel 1950 lo porto a Roma al primo Campionato Giovanile del dopoguerra. Sulle pedane della grande sala del Foro Italico sono affluiti oltre 200 giovani già selezionati in campo regionale attraverso una riuscita leva schermistica indetta dalla Federazione. Calanchini giunge in finale senza subire sconfitte. In finale, pur essendo stato sfortunato in un paio di assalti, si classifica al 4° posto. E' felice del risultato e lo sono anch'io.

L'affermazione colta a Roma segna l'inizio di una brillante carriera sportiva. Nel 1951 e 1952 Calanchini coglie ancora ottimi risultati nelle gare regionali. Per la « Coppa Palmieri » (1952), torneo regionale a squadre aperto a tutte le categorie, la nostra squadra ha bisogno di uno sciabolatore. Penso a Calanchini, gli impartisco tre lezioni di sciabola, mi accorgo che l'arma bitagliente gli è congeniale e decido di tentare la carta. Calanchini in quell'occasione affronta i « big » della regione: Giacobbi, Budan, Rossi. Sono tre forti II categoria contro il ragazzino quindicenne che li aggredisce con incredibile disinvoltura. Ne batte clamorosamente uno e perde di misura con gli altri due.

Il gioco è fatto: Calanchini si dedicherà alla sciabola e farà d'ora in poi il fioretto solo per necessità di punteggio della VIRTVS. Non male neppure nel fioretto, però. Infatti, negli anni successivi, pur tirando senza preparazione specifica, diviene II categoria anche nell'arma classica.

Nel 1953, Calanchini vince a Napoli il Campionato Italiano « Giovanetti » di sciabola. Nel 1954, diciassettenne, veste per la prima volta la casacca azzurra in occasione del « Criterium Mondiale dei Giovani » organizzato a Cremona. Nel 1955 e 1956, partecipa ancora ai « Mondiali Juniores » di Lussemburgo e Budapest con risultati di grande rilievo. Sempre nel 1956, vince a Pisa il Campionato italiano universitario di sciabola. Nel 1958, diventa « moschettiere » e partecipa per la prima volta ai « Mondiali Assoluti » a Filadelfia: si classifica 4° nella gara a squadre.

Nel 1959, è a Budapest con la nazionale di sciabola per la « Coppa Santelli » ove ottiene soddisfacenti risultati personali ed il 2° posto con la squadra.

Nel 1960, partecipa alle Olimpiadi di Roma e conquista la medaglia di bronzo nella sciabola a squadre.

Nel 1961, ai Campionati Mondiali Assoluti di Torino è 4° nella gara di sciabola a squadre. Ottiene poi lo stesso risultato con la nazionale nel 1963 ai « Mondiali Assoluti » di Danzica.

Nel 1964, è medaglia d'argento della sciabola a squadre alle Olimpiadi di Tokio. In quell'occasione la medaglia d'oro sfugge per un soffio all'Italia. Calanchini ha il merito di aver vinto, in semifinale, un assalto decisivo che ha determinato la strepitosa eliminazione dell'Ungheria dalla finalissima per l'alloro olimpionico.

Nel 1965, Calanchini conquista a Parigi la medaglia d'argento ai Campionati Mondiali Assoluti di sciabola a squadre

ed è 3° — e primo degli italiani — al « Trofeo Luxardo », una classica di sciabola individuale alla quale partecipano i più forti sciabolatorí del mondo.

Nel 1966, è 4° a Mosca nel Campionato Mondiale Assoluto di sciabola a squadre. Per motivi di lavoro è costretto a rinunciare alle Olimpiadi di Città del Messico (1968) pur avendo acquisito il diritto ad entrare in squadra in seguito ad una probante vittoria in una decisiva selezione preolimpica.

Nel 1969, all'età di 32 anni, ritorna autorevolmente alla ribalta dei valori assoluti nazionali vincendo a Torino il Campionato Italiano Assoluto di sciabola. Era una gemma che mancava nella sua bellissima collana di successi.

Calanchini, dal 1960 al 1968, aveva partecipato sette volte ai Campionati Italiani Assoluti di sciabola riuscendo sempre ad entrare in finale ed ottenendo onorevoli piazzamenti; non era però mai riuscito, qualche volta solo per via di un pizzico di sfortuna, a conquistare l'ambito alloro. La sua bella vittoria agli assoluti è stata una grande gioia con un po' di amaro per la Società e per isuoi maestri; infatti, Calanchini, ingegnere di professione, essendosi trasferito a Milano nel 1969, vince per i colori della « Giardino » e con la sua affermazione nell'individuale consente ai suoi compagni del sodalizio milanese (Salvatori e Berti) di conquistare il titolo assoluto a squadre.

Nel 1970, Calanchini, completamente assorbito dalla sua attività professionale, non partecipa a manifestazioni schermistiche.

Ora, è tornato a Bologna, alla sua Società, alla sua palestra. Calanchini non è emotivo: la competizione non lo esalta e non lo deprime. Egli non conosce le notti insonni delle grandi vigilie. Si presenta in pedana tranquillo, sorridente, disteso. I nomi altosonanti degli avversari di rango non lo hanno mai impressionato. **« Faccio la scherma per divertirmi** — **ha sempre affermato** — **non ho complessi, Il giorno in cui dovessi soffrire pensando alle gare smetterei di tirare »**. Le arrabbiature contro i giurati o gli aversari sono state rarissime nella carriera di Giampaolo: quando è esploso aveva mille ragioni per farlo. Se gli andava male attribuiva quasi sempre la colpa a se stesso: **« ho tirato con facilone ria** — **diceva** — **ho sottovalutato l'avversario, non meritavo quindi di più »**. Quando le cose andavano bene — credo che una volta o l'altra abbia battuto tutti i più grandi sciabolatori italiani e stranieri — non si esaltava affatto.

Ma, per piegare uomini come Gerevich, Kovacs, Pawlowski, Petza, Horwarth, Pilsky, Calarese, bisogna essere grande campione, avere idee chiare, riflessi prontissimi, aggressività, intuito, intelligenza schermistica. Calanchini possiede tutto ciò. La sua tecnica è di altissimo livello, comprendente un repertorio completo di azioni d'attacco, di difesa e di controffesa. Porta il ferro con arte in qualunque bersaglio, è pronto nei recuperi, misuratissimo nelle parate, preciso e velocissimo nelle risposte che esegue indifferentemente, come le azioni d'attacco, con il semplice allungo o in « frecciata ». Ha assimilato le cose migliori della didattica schermistica mia e di Cucchiara; ha osservato e fatto suo tutto il buono della tattica espressa dai grandíssimi avversari incontrati in ogni parte del mondo. Lo stile che lo caratterizza è tutto suo: non c'è maestro al mondo capace di conferire in toto uno stile all'atleta.

Spesso noi vediamo che ciò che è ben fatto nella lezione viene contraffatto nell'assalto, proprio perchè l'aggressività e la foga del combattimento determinano per molti schermitori una degenerazione del gesto acquisito nella lezione. Calanchini non ha mai compromesso in gara il suo inconfondibile stile.

Elegante, « pulito », sciolto nei movimenti, coordinato anche nelle azioni più complesse, capace sempre di variare il ritmo dell'azione e di imporre il « suo » ritmo all'avversario, Giampaolo Calanchini ha condizionato col suo personalismo stilistico i più forti sciabolatori della palestra virtussina che lo hanno avuto come modello.

Questo è Calanchini, ingegnere trentaseienne, sposato e padre di tre graziosi bimbi, ancora sulla breccia e capace di reggere il confronto coi giovani campioni, degno portacolori della S.E.F. VIRTVS.

UMBERTO LANCIA

*La VIRTVS-PALLACANESTRO KNORR nel campionato 1963-64: Borghetti, Calebotta, Bonetto, Zuccheri, Alesini, Rossi, Pellanera, A. Giomo, Lombardi, Tesoro*

*Gianni Mazzoni*

*Giancarlo Pifferi*

279, Pellanera 263, Calebotta 215, Zuccheri 213, Giomo 182, Borghetti 127, Alesini 119, Rossi 74, Tesoro 18 (senza segnature Ciamaroni).

Larga come sempre la partecipazione virtussina alle Nazionali. Lombardi, Pellanera, Rossi (al suo esordio azzurro) e Zuccheri sono tra i vincitori dei Giochi del Mediterraneo a Napoli (settembre 1963) che si concludono con un altro exploit del nostro asso, autore di 37 punti nella partita decisiva con la Spagna. Lombardi non va invece agli europei di Wroclaw in Polonia, dove peraltro si distinguono Pellanera e Zuccheri e anche Sante Rossi fa qualche comparsa nel quintetto in campo. Infine la tournée di gennaio negli Stati Uniti con Giomo incluso nella rosa assieme a Lombardi e Pellanera. Il bilancio della stagione cestistica si completa con le vittorie pre-campionato nel Trofeo Lovari a Lucca e nel Torneo di Rovigo. Durante la sosta di gennaio poi, la Knorr, integrata coi prestiti di Spinetti (Stella Azzurra) e Gessi (Fortitudo Bologna), partecipa con successo al Trofeo Borghi a Varese dove batte l'Ignis (84-78) come pure l'altra formazione locale dell'Algor (93-67) terminando al secondo posto dietro al fortissimo O.K.K. Beograd, che si impone nell'incontro diretto (86-73) e quindici giorni dopo fa il bis nella rivincita (amichevole) di Bologna: 88-82.

In tono minore il campionato della seconda squadra partecipante alla Serie B e quello degli juniores, quinti nel loro girone (3 vittorie 9 sconfitte) e pertanto esclusi dalla fase finale di Bologna. Questa la formazione: Artelli, Baldassarri, Bettinelli, Ciamaroni, Ferrari, Gnudi, Labanti, Locchi, Nanni, Righetti, Tinarelli e Ziron. All'attivo degli allievi (Rizzoli, Chili, Dardi, Mariani, Stagni, Termanini, Valenti, Girolami, Rosa, Fabbri, Campagna e Bernardi, allenatore Sergio Ferriani) la riconquísta del titolo regionale.

## FINALE ALLA SCIABOLA

Ma è tempo di parlare delle Olimpiadi di Tokio che in ottobre richiamano a raccolta la migliore gioventù del mondo. In linea con la tradizione, la VIRTVS è presente anche a questa edizione giapponese dei Giochi con tre dei suoi migliori baskettieri — Augusto Giomo, Gianfranco Lombardi e Giusto Pellanera (anche Zuccheri era stato incluso tra i P.O.) — ed il suo alfiere schermistico Gian Paolo Calanchini. Una partecipazione che ricalca quella di quattro anni prima a Roma e che come allora si risolve in un nuovo fattivo apporto alle fortune dello spott azzurro. Classificandosi al quinto posto (seconda europea dopo l'URSS), la nostra Nazionale di pallacanestro riconferma infatti il proprio rango mondiale, nel mentre che Lombardi, secondo miglior tiratore della squadra, (104 punti in nove partite), Pellanera (78), determinante negli incontri conclusivi, e lo stesso Giomo (25), intelligente smistatore del gioco, si affermano tra le migliori individualità del torneo. Ma più ancora che ai cestisti sorride, l'Olimpiade, all'ottimo Calanchini, che a Tokio tramuta in argento la medaglia di bronzo di Roma. Lui, Calarese, Chicca e Salvadori conquistano infatti all'Italia il secondo posto della sciabola a squadre; una affermazione smagliante ottenuta attraverso i successi sull'Ungheria (9-7: di Calanchini l'assalto decisivo contro il neo-campione olimpionico Pezsa battuto 5-3) e sulla Francia (8-7), sfociati nella combattuta finale vinta dai sovietici per 9-6.

## STEFANI CON GLI AZZURRINI

Tokio segna pertanto il culmine della carriera azzurra di Calanchini, magnifico esponente della scuola schermistica bolognese e degno continuatore delle passate gesta di Pirzio Bitoli, di Aldo Boni, di Vittorio Stagni. Un successo sagacemente preparato attraverso le varie tappe stagionali: Coppa Santelli a Cannes a formula triangolare (1° Ungheria 2ª Italia 3ª Francia e Calanchini quinto, primo degli italiani, nella gara individuale), poi le tre prove di campionato concluso dal nostro al quarto posto

*S.L. il Prefetto di Bologna consegna i premi C.O.N.I. al V. Presidente T. Col. Daidone*

dietro a Salvadori, Ravagnan e Luigi Narduzzi (dopo essere stato terzo nelle prime due); infine il Torneo di Varsavia a fine aprile con l'Italia quarta e 8 vittorie individuali di Calanchini.
Ma un'altra soddisfazione procura il 1964 alla scherma virtussina ed al maestro Lancia: la chiamata di Roberto Stefani nella Nazionale giovanile per l'incontro alle tre armi con gli ungheresi a Cutigliano. Stefani — due assalti vittoriosi ed una sconfitta di misura — compone con Montano e Martinelli il terzetto di sciabola che si difende assai bene cedendo solo di stretta misura (5-4) ai più quotati avversari. Numerosi poi i piazzamenti (oltre a quello già menzionato di Calanchini) nei varí campionati individuali: Stefani quinto a Roma nella sciabola giovani, Maurizio Bimbi quarto a Palermo nella sciabola giovanetti, Gianni Mazzoni terzo nella sciabola allievi. Giancarlo Pifferi quinto nella spada allievi, Anna Maria Webber nona nel fioretto allieve ed ínfine Rosalia Sorge, nona nell'assoluto di fioretto battendo in un incontro la olimpionica Camber. Per effetto di essi la VIRTVS figura nona nel Gran Premio di Società, sesta nel Gran Premio Giovani, quinta nel Gran Premio Giovanissimi e infine settima nella classifica complessiva (su 84 società) precedendo fra gli altri Ass. Amatori Atletica Genova, Circolo della Spada Venezia, Michelin Torino, Club Scherma Lazio e Ass. Comini Padova. In campo regionale, oltre al titolo di Stefani negli assoluti di sciabola, da registrare la conquista definitiva della Coppa Glauco Bega a squadre disputata a Lugo di Romagna e già vinta nel 1962.

**TANDEM FERRINI-BONAIUTO**

L'atletica virtussina ha ancora in Gilberto Ferrini e Raffaele Bonaiuto le sue punte più prestigiose. I due partecipano a numerose riunioni nazionali ed internazionali sempre distinguendosi con misure di buona portata. Entrambi poi vestono la maglia azzurra: Ferrini contro la Francia ad Annecy (quinto con 49,68), Bonaiuto nei due vittoriosi triangolari di Modena con Jugoslavia e

*Anna Maria Webber*

*Dino Pavan*

*Massimo Morigi*

Svizzera (quinto con 68,85) e di Roma con Norvegia e Svezia (sesto con 66,22). Ferrini inoltre si piazza secondo con 48 metri alle spalle di Dalla Pria nel Meeting Universitario Italia-Francia di Torino e vince le gare di disco nel Trofeo Provincia di Reggio Emilia (46,83), nel Meeting dell'Amicizia a Siena (50,13 suo massimo stagionale) e nel Trofeo Muricchio a Campobasso (47,08), ottenendo pure un probante 14,55 col peso in occasione del Memorial Bruno Zauli a Roma (oltre a 48,04 nel disco). Dal canto suo Bonaiuto vince il giavellotto a Mestre con 68,53, progredisce a 69,46 nel « Città dei Mille » a Bergamo, delude a Siena (67,30), ma in settembre a Milano, nel Trofeo Caduti Universitari, lottando con Lievore, ottiene 72,13 che ritocca di 52 cm. il primato sociale dell'anno prima; e anche al Zauli gareggia all'altezza, piazzandosi quinto con 71,24 nella gara vinta dal grande Sidlo con oltre 85 metri.
Ai campionati assoluti di giugno a Milano i nostri due bravi lanciatori si piazzano entrambi: Bonaiuto terzo nel giavellotto con 68,84 precedendo Radman; Ferini quarto nel disco con 49,35. Ma l'exploit maggiore è senza dubbio quello del velocista Gian Carlo Barbiroli che, pur escluso dalla finale dei 200, fa registrare 21''9, superiore di appena un decimo al miglior tempo di De Murtas. Con 11'' netti nei 100 e 50''3 nei 400, Barbiroli può dirsi un velocista completo. Sempre nella categoria seniores si segnalano i 50 metri di Dino Pavan nel martello, i 15''7 di Zamboni sui 110 ost., l'1,85 in alto di Mascellani, il 6,85 di Zanetti nel lungo, i 3,70 di Spagnoli nell'asta, i 12,84 di Malpensi nel peso, i 42 di Agosta nel martello, i 51,04 di Craici nel giavellotto, mentre Arvedo Bellei, nonostante uno stiramento inguinale, porta a termine (37° posto) il campionato italiano di maratona svoltosi a Genova.

**BERGONZONI (15 ANNI)**
**SI PREANNUNCIA**

Con gli ultimi passaggi dalla categoria allievi, particolarmente attrezzato il gruppo degli juniores. Si conferma bravamente Mattiello vincendo a Roma il campionato di eptathlon con 3559 punri corrispondenti a 11''7 sui 100, 1,70 alto, 28,77 disco, 17'' sui 110 ost., 3,20 asta, 51,73 giav. e 2'48''8 nei 1.000). Poi il triplista Leonardo

Pederzani quinto ai campionati italiani di Bologna con 13,83, primato emiliano della categoria, il secondo della stagione dopo il 43”5 ottenuto a Carpi dalla staffetta 4x100 Cingolani-Melega-Mattiello-Di Matteo. Quindi la coppia dei mezzofondisti: Ventura 1’59”6 negli 800 e 4’08”1 nei 1.500 e Farinelli 4’07”7 nei 1.500 e 16’13” nei 5.000; ancora Mattiello con 57”5 nei 400 ost., 6,54 in lungo, 54,97 nel giavellotto e 4925 punti nel decathlon; Morigi 1,80 in alto e 50,66 nel giavellotto; Cingolani e Biavati entrambi 6,70 in lungo; lo stesso Cingolani 13,02 e Benfenati 12,98 nel triplo; Stoppa 14,15 nel peso e 41,27 nel disco; Chiarabelli 53’07”8 nella marcia (limite stagionale in Emilia) e infine la 4x400 con 3’36”6. Ai campionati regionali, titoli assoluti per Barbiroli (200), Ferrini (peso), Mattiello (decathlon), Cingolani, Melega, Barbiroli, Di Matteo (4x100); juniores per Cingolani (lungo), Leonardo Pederzani (triplo), Mattiello (giavellotto e decathlon), Cingolani, Melega, Mattiello, Casarini (4x100); allievi per Rubino (600), Tesorieri 250 ost.) e Franchi (asta e triathlon).

Edy Franchi e Luciano Marchesini sono le nuove vedette degli allievi. Il primo vince l’asta ai campionati Italia Nord a Genova (3,60) ed al Trofeo Notari (3,81) raggiungendo alfine l’ottima misura di 3,93 (nuovo limite della categoria) a Roma nella gara di triathlon per il Trofeo delle Province, ttiathlon da lui vinto con 2810 punti, anche questo primato italiano (nelle altre due prove: 60 ost. in 8”9, giavellotto 43,04). Marchesini, col peso da 5 kg., vince con 14,83 al « Notari » confermandosi poi a Roma dove è secondo con 14,49. E intanto l’ultima covata di Paolone produce un nuovo talento in questa specialità, Renato Bergonzoni, classe 1949. Il suo 13,25 a soli 15 anni è già tutto un programma. Ce n’è poi un altro, addirittura quattordicenne, Pier Luigi Salmi, che si preannuncia subito mezzofondista di avvenire correndo i 250 in 31”5 ed i 600 in 1’35”3. Degli altri allievi ricordiamo Ippolito 1’30”4 sui 600, Gnaccarini 34”4 sui 250 ost., Piccinini 1,73 in alto, ancora Franchi nei 60 ost. (9”) e Marchesini nel giavellotto (45,72). Con questi ragazzi la VIRTVS, settima nel « Notari » (su 40 società), può ancora primeggiare in campo regionale e assicurarsi per il secondo anno il Trofeo Gianni Falchi. Un bis che riesce anche ai podisti e marciatori — Vecchi, Bellei, Goggi, Chiarabelli e Canini — vincitori di un altro Trofeo Pagliani ed i primi, anche del campionato emiliano assoluto e juniores di corsa campestre. Chiude la rassegna atletica il 10° posto assoluto nel campionato italiano di società, propiziato stavolta dal maggior merito degli juniores (7.i) nei confronti degli allievi (17.i) e dei seniores (28.i).

**MARIA GRAZIA ALLA TRAVE**

Le ragazze della ginnastica si mantengono in quota e Maria Grazia Rossi, perfezionandosi in tecnica e stile, conquista, nonostante due cadute alle parallele, un brillante terzo posto ai campionati juniores di Biella. Il suo esito è particolarmente soddisfacente alla trave dove primeggia anche nei confronti della genovese Brunelli e della lodigiana Malaspina che la precedono nella classifica generale. Tra le esordienti, decima Raffaella Giovannini. Nel campionato delle principianti a Siena la migliore virtussina è Roberta Scagliarini, quattordicesima in un folto gruppo di elementi divise fra loro da pochi centesimi di punto. Minuzzoli e Rossi sono inoltre campioni emiliane rispettivamente nelle categorie seniori e juniori. Piuttosto significativo poi il quarto posto conquistato a Barga nel campionato a squadre per adulte, dietro a Cantoni Legnano, Etruria Prato e Juvenilia Milano; significativo anche per le formazioni che la VIRTVS (Giovannini, Minuzzoli, Nobili, Raimondi, Rossi, Santoli, Scagliarini, Serazzi; caposquadra Michelini Zocca; istruttori proff. Marcello Fiumana e Licia Carnevali) si lascia alle spalle: Reyer Venezia, Ginn. Triestina, Ginn. Torino, Andrea Doria Genova, Sampierdarenese e Rubattino Genova, tutte società di grande tradizione ginnica. Poi le classifiche nei vari G.P. Federali: sesto posto a Verona in quello seniores-juniores-esordienti, nono a Como in quello delle principianti, quinto a Fermo in quello allieve con Carmen Giusti decima nell’individuale. Inoltre nono posto a Legnano nel Trofeo Roma per principianti e allieve. Da segnalare fra le prime Mirella Massa, Laura Santoli, Roberta Scagliarini, Maria Luisa Serazzi e, fra le seconde, Roberta Regnani.

*Cav. Uff. Achille Baratti*

*Cav. Uff. Vittorio Brunori*

Di particolate interesse nel corso della stagione un doppio incontro con lo Zagreb nel quadro delle manifestazioni per il gemellaggio fra le due città. Sono due vittorie delle ginnaste jugoslave, ma a Bologna le ragazze della VIRTVS, oltre a vincere la classifica individuale con la Minuzzoli (4ª Rossi, 5ª la faentina Azzotti, 9ª Giovannini, 11ª Federici, 12ª Hercolani), ricuperano p. 2,40 sullo svantaggio di Zagabria perdendo col punteggio di 184,10-179,50.

A fine novembre, la triste notizia della dipartita di Adolfo Tunesi, antico portabandiera della ginnastica virtussina e indimenticato trionfatore olimpico di Stoccolma 1912. Aveva 77 anni. La società lo ricorda commossa — e con lui due altri grandi atleti del passato dolorosamente mancati quest’anno: il fondista Aduo Fava ed il velocista Alberto D’Agostino — in una delle prime riunioni del nuovo consiglio eletto in maggio con la seguente ripartizione delle cariche:

presidente Giovanni Elkan (rieletto per acclamazione); vicepresidenti Saverio Daidone e Giorgio Neri; segretario generale Achille Baratti; vice-segretario generale Orazio Zamboni: economo tesoriere Alberto Serra. Presiedono le singole sezioni Astorre Fontana (ginnastica), Orazio Zamboni (atletica leggera), Galeazzo Dondi Dall’Orologio (pallacanestro), Ferruccio Fioretti (pallavolo),

Saverio Daidone (scherma) e Giorgio Neri (tennis). Completano la compagine direttiva Valentino Baietti, Pietro Bernardi, Aurelio Brini, Vittorio Brunori (vicepresidente della FIDAL), Giorgio Cavrini, Giorgio Dal Fiume, Renato Dall'Ara, Carlo Fischer, Cesare Garulli, Marino Magli, Mario Manzini, Angelo Masetti, Frediano Novarese, Gian Luigi Porelli e Vittorio Stagni. Come revisori confermati Roberto Finelli e Ivo Monari. Oltre la sezione pallavolo, Fiorettí dirige anche il Notiziario *Virtvs* che da qualche tempo ha ripreso le pubblicazioni.

## 3 GIUGNO: MUORE DALL'ARA

Tale composizione consigliare subisce poi alcuni ritocchi. Il cav. Brini, eletto per acclamazione, rinuncia per ragioni di salute, quindi il 3 giugno, quattro giorni príma della famosa finale all'Olimpico che laurea il « Suo » Bologna campione d'Italia, spira il comm. Dall'Ara. Entrano così in consiglio Filippo Giuli e Celestino Sarti. In seguito si dimette il rag. Fischer, il cui posto viene preso dal rag. Alberto Mosca (mentre Astorre Fontana eletto consigliere federale gli succede alla presidenza del C.R. Emiliano della F.G.I.). Più tardi anche il comm. Magli e Novarese decadranno da consiglieri.
Per la cronaca quell'assemblea del 23 maggio che porta Giorgio Neri alla vice-presidenza e promuove Achille Baratti a segretario generale (nella circostanza gli vengono consegnate le insegne del cavalierato), conclude anche un triennio di notevoli travagli economici per la somma di debiti (oltre 16 milioni di scoperto) lasciati in eredità dalle celebrazioni del Novantennio e dalla sezione basket avanti l'abbinamento Knorr. Una situazione finanziaria quindi alquanto pesante (nonostante i proventi del Circolo che comunque assicurano il normale funzionamento della società), tale da richiedere provvedimenti di emergenza nel quadro di un generale riordinamento amministrativo brillantemenre condotto dalla segreteria. Nella stessa occasione assembleare vengono consegnati per la prima volta i Premi Emilio Baumann, specie di « oscar » sociali istituiti quest'anno e destinati ai benemeriti della società e, in genere, dell'attività sportiva nel campo dei giovani. La quale società riceve a sua volta, anche per quest'anno, il 1° Premio C.O.N.I. di merito per la provincia di Bologna.
Fra le varie iniziative di questo periodo, oltre all'istituzione di un Club Giovanile VIRTVS in seno al Circolo (lo presiedono dapprima Giorgio Di Primio e poi Alberto Armaroli), particolare rilievo occupa, nel quadro del progressivo risanamento delle finanze sociali, la creazione di vari circoli riceativi VIRTVS. Si tratta di locali attrezzati con passatempi giovanili, che sorgono in vari punti della città e anche fuori, e tutti sotto il controllo diretto della società. Particolarmente attivo il Circolo allestito in via de' Giudei (con annessa « tavernetta »), come pure quelli di via Marconi, via Saffi, via Don Minzoni e quello periferico di Corticella. Analoga sezione ricreativa viene istituita a Rimini durante la stagione balneare. Ma se da un lato i proventi possono giudicarsi soddisfacenti, dall'altro non mancano i problemi che tale attività solleva in continuazione. Problemi che a lungo andare finiscono per rendere necessaria la chiusura, una dopo l'altra, delle varie sale. Anche al Circolo l'attività gioco cesserà completamente nell'ottobre 1965.

## L'ESERCITO " CATTURA " ZUPPIROLI

Pallavolo, un altro campionato sofferto. La VIRTVS oltretutto deve fare senza il suo uomo migliore, Paolo Zuppiroli, partito militare e come tale tesserato d'autorità per il C.S. Esercito di Napoli. Un altro anno quindi di tirocinio difficile in serie A. La squadra con Bigoni, Severi, Sgallari, Corradi, Vanedoli, Mazzanti ed i nuovi arrivi Cuoghi e Vanni, appare anche sufficientemente attrezzata, ma le difetta talvolta la convinzione nei propri mezzi. Nella seconda giornata riesce a superare in casa i toscani della Sestese per 3-2, poi va a vincere per 3-1 sui campi dell'Assi Firenze e del Cus Parma, ma nei confronti delle altre appare chiaramente in difficoltà e deve rassegnarsi ad un ruolo di bassa classifica. Tuttavia nelle ultime giornate, battendo l'Olimpia Vercelli e ripetendo i successi d'andata su Assi (che poi rinuncia) e Cus Parma, riesce a racimolare quel tanto che basta per finire al decimo posto (alla pari dei parmensi) e mantenere il diritto alla massima divisione. Un traguardo importante in vista dei piani di rafforzamento che Fioretti e Bernardi stanno preparando per la stagione successiva. Intanto in fase di preparazione al campionato (ottobre '63) la squadra ha sostenuto il suo battesimo internazionale incontrando nel Torneo Città di Bologna la forte formazione bulgara del Lokomotiv di Gorna Orehoviza: naturalmente 3-0 per gli ospiti, che poi vincevano il torneo battendo in finale il C.I.A.M. Modena, mentre la VIRTVS si assicurava il terzo posto imponendosi per 3-1 ai concittadini della Libertas Zavattaro.

## LA RIVINCITA DI TACCHINI

Il ritorno di Merlo sulle scene della Davis a tre anni dall'ultima apparizione parigina, rappresenta un tributo di riconoscimento che il tennis italiano paga al titolo '63 dell'anziano campione, la cui lucida esperienza del resto può ancora riuscire utilissima. Ritiratosi Sirola, che ormai di ufficiale fa solo (per la VIRTVS) il doppio con Pietrangeli ai campionati, rivincendolo puntualmente anche quest'anno, la squadra azzurra è stata fissata su Pietrangeli e Tacchini con Maioli affiancato a Nicola per il doppio. Ma Tacchini coi suoi alti e bassi convince relativamente, e allora l'occasione della Rhodesia a Genova è colta al volo per reinserire Merlo. Impegno abbastanza facile, purtuttavia a Beppe occorrono cinque set per regolare Salomon nell'incontro di apertura (per Bey invece gliene bastano tre) e ciò probabilmente ripropone talune perplessità sul suo conto. Morale, la volta dopo, con la Svezia viene ripristinato Tacchini, del tutto impotente contro Lundqvist e Schmidt. Per giunta il doppio non è più un punto di forza e così la porta delle semifinali si chiude inesorabilmente per noi.
D'altra parte da un Merlo trentasettenne non è ormai che si possano attendere più grandi cose. La legge del tempo ha le sue regole ferree che Beppe nei tornei talvolta riesce ad infrangere, ma non sempre. Anche ai campionati italiani di Sanremo la sua pur valorosa difesa del titolo non ha molte probabilità di riuscita. Arriva comunque alle semifinali dove Tacchini, suo vecchio alleato, si prende stavolta una netta rivincita: 7-5, 6-2, 6-3. Anche la Riedl per quest'anno, dopo essersi sbarazzata della Lazzarino, deve abdicare in favore della fiorentina Gordigiani vincitrice della finale per 3-6, 8-6, 6-1. E lo

stesso accade al doppio uscente, Riedl-Migliori, detronizzato 6-4, 6-3 da Perna-Giorgi. In definitiva della scorpacciata dell'anno prima, rimane alla VIRTVS solo il titolo di Orlando Sirola, confermatosi con Pierangeli campione di doppio, stavolta su Tacchini-Maioli.

**BERTOLUCCI**
**VINCE LA LAMBERTENGHI**

Ai campionati di seconda a Roma, Antonella Bruini, divenuta signora Bulli, va per il quarto anno in finale e per il quarto anno si vede soffiare il titolo, stavolta ad opera di Graziella Perna (6-3, 6-4). Stessa sorte per il nuovo acquisto Mauro De Cesaris, in coppia con Crotta nella finale persa contro Fanfani-Pellegrini per 6-2, 3-6, 0-6, 7-5, 6-0. Un titolo invece lo porta a casa la terza categoria Anna Maria Rossi dai campionati di Como: quello di doppio femminile assieme alla milanese Bertelè con un duplice 6-2 su Della Zentil-Perrera. Nel singolare maschile Ricci Bitti cede in semifinale al ligure Bardelli (7-5, 7-5). Infine ai campionati juniores organizzati dal C.T. Bologna, secondo posto di De Cesaris in misto con la Merciai e due semifinali per Irma Obexer: in singolare contro la Giorgi (6-0, 6-2) e in doppio femminile assieme a Fabrizia Pilla. Chiude la serie il giovane viareggino (allevato nella VIRTVS) Paolo Berlolucci, vincitore della Coppa Porro Lambertenghi in finale sul calabrese Travia 4-6, 6-2, 6-0.
Nessuna coppa in arrivo quest'anno, soltanto terzi posti: nella Brian (senza Sirola, 0-3 col T.C. Milano in semifinale), nella Bossi (De Cesaris, Marchiori, Migliori, Taddei e Noè battuti solo dal T.C. Milano e due pareggi con Parioli e T.C. Torino) e nella Forlanini, femminile per juniores (Obexer, Pilla e Franco dietro a T.C. Roma e T.C. Genova). Inoltre un quarto posto nella Bonfiglio, maschile per allievi con Alberto Bina e Lusverdi. La rassegna tennistica si completa con l'eccellente prova di Merlo ai campionati d'Austria a Modling, battuto in finale dallo jugoslavo Jovanovic (4-6, 6-3, 6-3, 6-0) e vincitore del doppio in coppia col cecoslovacco Javorsky in tre set (6-1, 6-2, 6-4) su Blanke-Herdy; con le presenze azzurre della Riedl nella Nazionale femminile a Viareggio con la Francia ed a Filadelfia (Coppa della Federazione Internazionale) con la Germania; infine con quelle di De Cesaris nella Nazionale giovanile a Napoli contro la Cecoslovacchia (in doppio con Di Maso) ed in quella Juniores a Cattolica contro la Francia (in doppio con Crotta). Nelle classifiche di fine anno, Merlo si assesta al 3° posto, Gaudenzi avauza al n. 6, la Riedl è sempre seconda dietro alla Pericoli ed alla pari con la neo-campionessa Gordigiani. Di fine stagione anche i campionati emiliani disputati sui campi di casa con in palio il primo Trofeo Renato Dall'Ara. Tutti i titoli alla VIRTVS per merito di Gaudenzi (assoluto), Ricci Bitti (seconda), Rondina (terza), Ceccarelli (non classificati), De Cesaris (juniores), Lusverdi (allievi) in campo maschile, Riedl (assoluto), Pilla (juniores) in campo femminile e dei doppi Gaudenzi-Ricci Bitti (maschile) e Migliori N.-Migliori F. (misto).

*Paolo Bertolucci*

# 1965 Mulligan alla VIRTVS

Molte novità nelle file atletiche di quest'anno. Se ne va Gilberto Ferrini, arruolato nella squadra della locale Sezione Carabinieri, prossima a divenire squadrone (e anche su piazza la sua concorrenza non mancherà di farsi sentire). La pallavolo convoglia da Modena le maggiori forze della disciolta Avia Pervia e la VIRTVS, da squadra pericolante, diventa di colpo una delle candidate allo scudetto. Nel tennis il duo Riedl-Migliori si trasferisce a Pisa, ma intanto Giorgio Neri, agganciando il giramondo australiano Martin Mulligan, si è assicurato un nuovo asso nella manica. Tre anni di residenza a Bologna consentiranno alla Federazione, secondo regolamento, di schierarlo oltretutto in Coppa Davis. E nel frattempo Mulligan torna buono alla VIRTVS per addestrare, fra un torneo e l'altro, le giovani forze ed arricchire con un'altra Coppa Brian il libro d'oro della società.

Nulla cambia invece in campo cestistico in questa stagione 1964-65 che conclude l'abbinamento con la Knorr. Confermato Alesini allenatore, immutata la squadra: ma il campionato virtussino riesce assai meno bello ed avvincente dell'anno prima. Due sconfitte nelle prime tre giornate — a Cantù con la Fonte Levissima ed a Milano con la neo-promossa All'Onestà — compromettono subito in partenza ogni possibilità di Calebotta e compagni di inserirsi nella lotta per lo scudetto; un discorso ormai ristretto alle due big lombarde con rivincita piena del Simmenthal sull'Isnis campione uscente.

**LOMBARDI E PELLANERA QUARTI A MOSCA**

Per la Knorr, in sostanza, un campionato di ordinaria amministrazione, terzo posto assicurato, senza troppi sussulti: 15 vittorie di cui sei esterne (Biella, Petrarca Padova, Reyer, Stella Azzurra, Gira Fides e Goriziana) e 7 sconfitte incluse le due casalinghe con Simmenthal (84-65) e lgnis (73-66). Un campionato, verrebbe da dire, senza infamia e senza lode, con una media-partita di 76 punti e le realizzazioni così distribuite: Lombardi 448 (terzo tiratore scelto dopo Vittori e Spinetti), Bonetto 258, Zuccheri 255, Pellanera 198, Calebotta 177, Borghetti 101, Alesini 86, Giomo 76, Rossi 56, Tesoro 23, Nanetti 2, cui si sono di volta in volta aggiunti (senza segnature) Bonaga, Dondi jr., Ferrari, Locchi e Montanari.

*Martin Mulligan*

VIRTVS

94 anni

Il colore di una affascinante epopea

Clima elettorale

Sport e governo

Due i tornei vinti, entrambi in fase pre-campionato: il Trofeo Carlo Lovari a Lucca (quarta vittoria consecutiva) ed il Città di Carrara battendo in finale All'Onestà 7l-64. I tre olimpionici di Tokio, Giomo, Lombardi e Pellanera sono pure tra gli azzurri più impegnati nel vittorioso Torneo delle Cinque Nazioni contro Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia e Polonia. In giugno poi Lombardi e Pellanera partecipano al quarto posto dell'Italia agli europei di Mosca, dopo che anche Zuccheri era positivamente intervenuto alle qualificazioni di San Sebastiano. In marzo un canestro di Lombardi a tre secondi dalla fine decide in favore della nostra Nazionale militare lo spareggio con gli Stati Uniti (13-72) e quindi la vittoria nel Torneo S.H.A.P.E. svoltosi a Parigi. Oltre a Lombardi la nazionale delle stellette inquadra anche Pellanera, Zuccheri e Rossi che assieme al neo-virtussino Massimo Cosmelli, acquistato durante l'estate dalla retrocessa Libertas Livorno, sono in agosto tra i vincitori grigioverdi del Torneo internazionale dí Roseto. Subito dopo Giomo e lo stesso Cosmelli giocano nella Nazionle Universitaria decima alle Universiadi di Budapest, dove la VIRTVS, come vedremo, è presente pure col tennista

*Mauro Mescoli, Gian Luigi Tedeschi, Gian Franco Zanetti*

Gaudenzi, lo sciabolatore Calanchini e un trio di pallavolisti.

**GRAN RIMONTA NELLA PALLAVOLO**

Con l'arrivo dei rinforzi modenesi, gran rilancio della pallavolo. Pier Luigi Tedeschi, Mauro Mescoli e Paolo Zanetti cambiano volto alla squadra che, come primo atto, nell'ottobre 1964 vince allo Sferisterio il Trofeo Renato Dall'Ara (in memoria del presidente del Bologna e, per lunghi anni, consigliere della VIRTVS) battendo in finale per 3-1 i cecoslovacchi dello Spartak Liaz. Oltre che sui tre nuovi acquisti, l'allenatore Ottani può sempre contare sui bravi Cuoghi, Severi, Sgallari (Vanedoli dà forfait dopo un paio di partite), su Bigoni che funge pure da D.T., sui giovani rincalzi Geri e Lelli e, a partire dal 31 gennaio (9ª giornata), su Paolo Zuppiroli appena congedato dall'Esercito, nelle cui file ha disputato la prima parte del torneo. Il ritorno di Zuppiroli anzi coincide col deciso rialzo delle azioni virtussine dopo la altalena delle prime giornate. Con una bella serie di successi infatti la squadra risale dalle posizioni di centro classifica, scavalca le due formazioni modenesi del C.I.A.M. e della C.d.R. Minelli e raggiunge il Cus Parma al secondo posto della classifica, a 6 punti dai Vigili del Fuoco Ruini di Firenze, riconfermatisi campioni. Il bilancio finale è di 15 vittorie (particolarmente significative quelle esterne su Vigili del Fuoco di Trieste, C.I.A.M., La Torre Reggio, Olimpia Vercelli e C.d.R. Minelli) contro 7 sconfitte. Un decisivo passo avanti verso i maggiori traguardi. Sia Tedeschi che Zuppiroli — quest'ultimo già azzurro conto il Giappone nel luglio '64 quando apparteneva ancora all'Esercito — devono purtroppo rinunciare (motivi di lavoro) alla Nazionale per la Coppa Europa Occidentale di Oporto, dove peraltro figura ottimamente Mauro Mescoli, incluso poi (assieme ai prossimi nuovi virtussini Fangareggi e Gian Franco Zanetti) anche nella Nazionale goliardica nona classificata alle Universiadi di Budapest.

**BARBIROLI E MATTIELLO PUNTE IN ATLETICA**

L'atletica ripropone Barbiroli e Mattiello quali figure preminenti dello schieramento virtussino. Il velocista raggiunge suoi vertici stagionali in luglio, al Meeting dell'Amicizia di Siena dove, nella scia dell'asso cubano Figuerola, di Ottolina, Berruti e del polacco Cuch, corre i 100 in 10''7 ed i 200 in 21''9 ottenendo due brillanti quinti posti. Altre sue prestazioni di rilievo avvengono al Trofeo Permaflex di Pistoia dove vince i 200 in 22''1, nella riunione di Terni (11'' e 22''3) e nel Memorial Zauli allo Stadio Olimpico (sesto in 11''1). Mattiello, in continuo progresso, è protagonista sui 400 ostacoli ai campionati juniores di Bologna (secondo in 56'' netti dietro a Giordani) in cui si guadagna il posto nella Nazionale giovanile per il triangolare di Dole fra Italia, Francia e Polonia (sesto in 56''!). Migliora anche nel giavellotto portando il suo limite a 55,17 e infine si riconferma campione juniores di eptathlon a Formia con ben 4080 punti in forza dei seguenti risultati: 100 in 11''3, alto 1,65, disco 26,89, 110 ost. it 17''2, asta 3 metri, giavellotto 50,02, e 1.000 in 2'48''4.

All'attivo di Gian Carlo Barbiroli anche uno dei tre nuovi records sociali registrati quest'anno: quello tuttora imbattuto dei 400 piani con l'ottimo tempo di 49''2 (Milano 17 ottobre) che migliora di cinque decimi il vecchio limite di Celestino Sarti. Gli altri due primati intemi sono opera di Gian Franco Mascellani con 1,92 in alto, uguagliando il precedente di Renato Dotti (anch'esso del 1938), e di Dino Pavan avanzato a 51,77 nel martello, Barbiroli, Mattiello, Mascellani e Pavan non entrano tuttavia nelle graduatorie dei primi dieci italiani, a differenza di Raffaele Bonaiuto che, per quanto in regresso, occupa con 68,79 l'ottavo posto tra i giavellottisti.

**LO STANCARI 14 ANNI DOPO**

Nelle classifiche regionali i meglio piazzati, oltre i citati, sono Stanzani con 10''9 nei 100, Ventura con 52''2, 1'59''7 e 4'09'' nel mezzofondo, Farinelli con 4'14''6 nei 1.500 e 16'14''2 nei 5.000, Zamboni con 15''8 nei 110 ost., Cobianchi con 58''7 nei 400 ost., Morigi con 1,90 in alto e 55,39 nel giavellotto, Biavati ed il redivivo Canova rispettivarnente con 6,72 e 6,62 nel lungo (Biavati, per inciso, è sesto con 6,60 ai campionati universitari di Napoli), Benfenati con 17'' nei 110 ost. e 13,82 nel triplo, un centimetro più di Pederzani (13,81), il neo-juniore Franchi con 3,80 e Spagnoli con 3,70 nell'asta, Michele Stoppa (terzo ai campionati juniores) con 14,16 nel peso e 41,80 nel disco, l'ex-allievo Marchesini con 13,16 nel peso e 51,16 nel giavellotto, Craici con 53,57 ancora nel giavellotto, Chiarabelli con 53'25''6 e Canini con 54'39''4 nei 10 km. di marcia, infine Vecchi con 10'34''2 sui 3.000 siepi. Ai campionati emiliani, titoli assoluti per Barbiroli (200), Pederzani (triplo), Chiarabelli (marcia

*La VIRTVS che partecipa al campionato italiano di pallavolo: Federzoni (allen.), Severi, Paolo Zanetti, Fangareggi, Mescoli, Cuoghi, Tedeschi, Zuppiroli, Gianfranco Zanetti*

km. 10) e juniores per Stanzani (100) e Marchesini (peso). Dopo quattordici anni, la VIRTVS — che quest'anno è anche campione regionale a squadre (battendo il C.S.I. Reggio in finale) — torna a vincere il Trofeo Italo Stancari, oltre al Trofeo Falchi campionato emiliano di società per allievi. In questo settore eccellono Pier Luigi Salmi e Renato Bergonzoni, i due ultimi grandi prodotti della scuola virtussina. Salmi primeggia nei 600 metri con 1'26''1 oltre a 3'28''2 sui 1.200; Bergonzoni in un anno da 13,25 col peso da 5 chili balza a 14,71 e nel disco raggiunge 41,88. E intanto si segnalano Sangiorgi e Giovine nella velocità, Del Carlo nel salto in alto, Sghinolfi nel peso, Nanni nel disco, Accorsi nel giavellotto e Cavedagni nella marcia. Bergonzoni (peso) e Nanni (disco) sono campioni emiliani. Come compendio finale, un 15° posto nel campionato italiano di società (prima delle emiliane) con queste classifiche parziali: seniores 22.i, Juniores 15.i, allievi 28.i.

## GINNASTE ALL'O.D.G.

La ginnastica virtussina è presente a tutti i campionati femminili dell'annata, con Graziella Minuzzoli terza assoluta a Genova nella categoria seniores (dietro alle due azzurre Biagiotti e Pozzuolo), con Maria Grazia Rossi settima tra le juniores, con Raffaella Giovannini e Laura Nobili rispettivamente nona e dodicesima nella categoria esordienti. Inoltre al campionato delle principianti a Napoli le nostre ragazze (Scagliarini sesta, Bortolotti nona) vincono la classifica per società superando in punteggio le formazioni della Spes Mestre, della Cantoni di Legnano, della Ginnastica Triestina e della Forti e Liberi di Monza. Nel quadro del Gran Premio Federale il miglior piazzamento è della Nobili, terza tra le esordienti nelle finali nazionali di Prato, con relativo secondo posto nella classifica per società. La stessa Nobili figura brillantemente nelle varie specialità del Trofeo Primavera in ottobre a Bologna, in particolare alla trave ed al corpo libero, unitamente alla Giovannini, molto brava alle parallele, ed all'altra nostra esordiente Anna Maria Hercolani, autrice di un probante 8,95, con relativo secondo posto, nel corpo libero. Inoltre Giovannini, Hercolani, Nobili, Scagliarini e Bortolotti compongono la formazione vittoriosa a Mestre, su Etruria Prato e Cantoni Legnano, nella gara nazionale adulte, la competizione che ha sostituito il campionato a squadre. In particolare Giovannini e Hercolani dominano la categoria esordienti terminando ai primi due posti. In campo regionale titoli per Minuzzoli (seniores), Rossi (juniores), Giovannini (esordienti) e Giusti (principianti). In ripresa il settore maschile con una squadra di nove allievi (Amaduzzi, Bertacchini, Betti, Dalla, Fienga, Gianantonio, Giora, Montemaro, Visani) prepatata dal prof. Mazzari.

*Pier Luigi Salmi*

## CALANCHINI E C. SFIORANO IL MONDIALE

Stagione piena per Gian Paolo Calanchini, presente a tutti i grandi appuntamenti della sciabola e pienamente all'altezza del suo ancor fresco argento olimpico. Comincia con un bellissimo terzo posto (primo degli italiani) nel Trofeo Luxardo a Padova, in finale con gli ungheresi Pesza (che vince), Kovacs e Bakony, dopo avere eliminato Horvath (10-9) nei quarti e il polacco Sobczak (10-5) nelle semifinali. Quindi a Taormina, per la Coppa Santelli, ancora contro i magiari con brillanti difese di fronte ai vari Kovacs, Horvath, Bakony e una bella vittoria su Meszena. A Torino, nel campionato italiano, la sua classifica rimane stazionaria sul quarto posto dell'anno prima, preceduto stavolta da Chicca, Rigoli e Salvadori. In luglio, ai mondiali di Parigi, l'Italia deve difendere il secondo posto di Tokio e il quartetto Calarese, Salvadori, Calanchini, Narduzzi ci riesce brillantemente sfiorando anche l'affermazione completa nella finale con l'URSS (9-7), dopo aver eliminato le agguerrite formazioni di Polonia e Ungheria. Nella gara individuale poi, Calanchini, battendo nei ricuperi il rumeno Drimba ed il sovietico Assatiani, figura come il secondo degli azzurri, dopo Salvadori eliminato a sua volta nei quarti. Calanchini e Salvadori sono le nostre punte di sciabola anche alle Universiadi di Budapest: purtroppo il terzo turno riesce fatale ad entrambi. Il nostro campione ritrova il solito Kovacs sulla sua strada, ricupera sul rumeno Badescu, ma non riesce poi, di fronte al tedesco Wellmann, ad evitare l'eliminazione definitiva. Nella gara a squadre infine, la grande giornata di Calanchini con-

*Anna Maria Hercolani nel Trofeo Primavera*

tro la Polonia (3 vittorie su quattro assalti) non riesce ad evitare la sconfitta dei nostri colori e la conseguente esclusione dalle semifinali.

## GLI ALLIEVI DI LANCIA E CUCCHIARA

Ai mondiali giovanili di Rotterdam è in linea l'altro azzurro della VIRTVS, Roberto Stefani, egli pure nella sciabola, dominata da magiari e sovietici che si spartiscono i posti in finale estromettendo ogni altro avversario. Stefani comunque si piazza nono, dopo essere stato l'unico italiano ad entrare in finale (6° posto) nel Torneo internazionale di sciabola a Cannes (esordio nella Nazionale maggiore) lasciandosi alle spalle l'ex campione mondiale Horvath. Compagni di Stefani a Rotterdam sono i suoi rivali di categoria, il livornese Montano e l'udinese Ciroi, rispettivamente primo e secondo classificato a Roma nel campionato italiano giovani, dove Stefani si piazza soltanto quinto, a pari vittorie col quarto, il romano Quattrini. La soddisfazione di un titolo nazionale ce la procura un altro giovanissimo sciabolatore, Gianni Mazzoni, vincendo a Padova il relativo campionato degli allievi. Ma ugualmente importanti sono i numerosi altri piazzamenti riportati dai discepoli di Lancia nelle rispettive categorie: vedi Maurizio Bimbi quinto per il computo delle stoccate nella sciabola di 3ª cat., Giancarlo Pifferi anche lui quinto nella spada giovanetti, Giuliano Schiavina settimo nello stesso campionato e poi ottavo in quello dei non classificati (sempre alla spada), Paolo Gualandi ottimo quarto nel fioretto allievi e infine Anna Maria Webber settima nel fioretto delle non classificate. Lo stesso maestro Lancia non è da meno dei suoi ragazzi classificandosi al 7° posto a Treviso nel campionato U.N.U.C.I. di fioretto, mentre Elio Cucchiara ai campionati maestri di Salerno, conquista la piazza di onore nel torneo di sciabola.

Ormai quello bolognese è uno dei più fiorenti vivai italiani e lo testimoniano inequivocabilmente le classifiche stagionali: 11° posto nel G.P. di Società (sesto nella sciabola), 3° posto per merito di Calanchini, Stefani e Bimbi tra le squadre di sciabola, dove la VIRTVS risulta preceduta soltanto dal Club Scherma Torino e dalla Fides Livorno; 4° posto nel G.P. Giovani, 7° posto nel G.P. Giovanissimi (secondo nella sciabola). Infine, sommando i punteggi dei summenzionati gran premi, altro settimo posto finale nella classifica complessiva dell'annata (su altre cento società), precedendo la Cassa di Risparmio di Milano e numerosi altri rinomati circoli schermistici. Nel quadro dei vari tornei extra-campionato, ricordiamo il 5° posto ottenuto dalla nostra squadra di fioretto (Pifferi, Orlandi, Gualandi, Grande, Terzi) nel Trofeo dell'Adriatico a Vicenza, nonchè il quarto della squadra di spada nella Coppa Stefanini a Roma. In campo regionale undici titoli emiliani sono appannaggio di Stefani (sciabola assoluti, fioretto e sciabola giovani), Alberto Sorge (spada assoluti), Serena Barocci (femminile assoluto), Maria Grazia Passerini (fioretto femminile giovani), Pifferi (fioretto giovanetti), Gottardi (sciabola giovanetti), Orlandi (fioretto e spada allievi) e Mazzoni (sciabola allievi). Vivo compiacimento infine per la medaglia d'oro al valore atletico concessa dal Coniigho Nazionale del C.O.N.I., con delibera del 16 dicembre 1965, al dirigente Vittotio Stagni per i suoi precedenti di sciabolatote campione del mondo.

*Paolo Gualandi premiato dal Provveditore agli Studi di Bologna*

## MARTINO, INTERNAZIONALI A COPPA BRIAN

Martin Mulligan è dunque la grande novità 1965 del tennis virtussino, al quale regala subito lo splendido successo dei campionati internazionali di Roma, da lui già vinti due anni prima, in finale su Jovanovic. Stavolta però la sua affermazione è ancor più significativa. Col suo gioco teso e veloce fa fuori l'ungherese Gulyas nei quarti, poi lo spagnolo Gisbert e nella finale costringe alla resa anche il grande Santana, uno dei più forti tennisti del mondo (in semifinale ha eliminato Pietrangeli), con l'eloquente punteggio di 1-6, 6-4, 6-3, 6-1.

Con lui e con un Merlo ancora validissimo sulla breccia, la VIRTVS ovviamente non incontra soverchie difficoltà a conquistare la sua quarta Coppa Brian. La finale di Bologna contro la Canottieri Roma, da due anni detentrice del trofeo, si risolve infatti in carrozza per i pupilli di Giorgio Neri. Mulligan spolvera via Pietrangeli in soli tre set (6-2, 6-2, 6-4), Merlo ne impiega uno di più per regolare Olivieri, insieme Beppe e Martino, dopo

*Giuliano Schiavina*

*Maria Grazia Passerini*

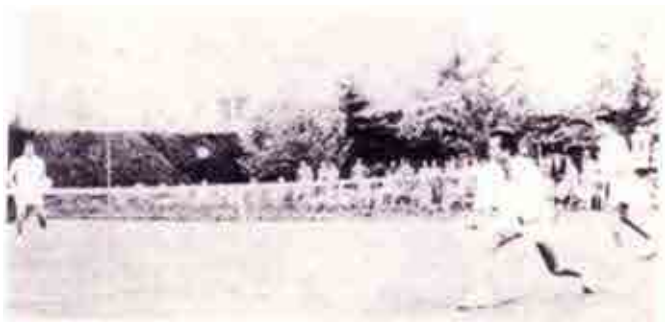
*Il t. col. Daidone premia Roberto Stefani*

un 13-15 nella prima frazione, trovano presto l'intesa per infrangere rapidamente (7-5, 6-2, 6-1,) la resistenza di Pietrangeli-Bartoni. E con le successive rinunce dei romani, il risultato finale è di 5-0 per la VIRTVS.

**L'ULTIMA DAVIS DI BEPPE MERLO**

Frattanto la longevità atletica di Merlo non finisce di stupire. A 38 anni suonati riconquista ancora il posto nella squadra di Davis facendosi preferire ai suoi giovani colleghi. Le cose vanno bene contro il Brasile (a Milano) e anzi l'apporto di Merlo che « macina » prodigiosamente Koch in tre partite (6-4, 6-2, 6-4) si rivela una volta di più prezioso, garantendo agli azzurri il vantaggio pieno nella prima giornata; vantaggio che Pietrangeli — dopo il punto brasiliano nel doppio — corona da par suo, mentre Merlo, a risultato già assicurato, cede a Barnes in quattro set. I nodi, purtroppo, vengono al pettine nel successivo turno di Praga, dove la vecchia classe di Merlo nulla può contro il maggior vigore di Holecek e Javorsky che gli cedono, singolarmenre, un solo set. 3-2 per la Cecoslovacchia. E con l'amara Praga il nostro intramontabile alfiere chiude definitivamente il suo lungo e glorioso capitolo azzurro: in un arco di sedici anni qualcosa come 50 partecipazioni con un bilancio di 87 incontri giocati, 55 dei quali vittoriosamente. Nel periodo d'oro del tennis italiano, fra campioni della statura di Pietrangeli, Gardini e Sirola, anche la figura di Merlo, possiamo ben dirlo, ha rappresentato qualcosa di grande; qualcosa che trascende il pur rilevante fatto tecnico e la stessa testimonianza statistica.
Anche ai campionati di quest'anno, allestiti a Bari, il nostro Beppe del resto dà ampio filo da torcere compiendo la notevole impresa di giungere ancora una volta alla finale dopo una lunga ed estenuante battaglia con Tacchini, sospesa per oscurità al quinto set col milanese in vantaggio per 3-0. La prosecuzione è fissata per l'indomani alle 11. A quest'ora Merlo è pronto in campo. Tacchini invece arriva al circolo alle 11,14; alle 11,23 non è ancora uscito dallo spogliatoio e il giudice-arbitro, spazientito, lo squalifica assegnando, fra mille polemiche e discussioni, la vittoria a Beppe (2-6, 7-5, 6-4, 5-7, 0-3, ritirato). Già oltre il pronostico, Merlo si accontenta poi di accompagnare al traguardo Pietrangeli vittorioso per 6-4, 6-2, 6-2.

*Giuseppe Merlo e Martìn Mulligan nella vittoriosa finale di Coppa Brian*



**SIROLA CHIUDE DA CAMPIONE**

Bari segna pure il canto del cigno di Orlando Sirola che vi conquista — in gara per la VIRTVS — il suo decimo titolo di doppio, nell'ultimo nostalgico accoppiamenro con Pietrangeli. La sfida conclusiva è con Di Maso-Maioli. Il vecchio tandem non fa una piega: 6-4, 6-2, 6-4. Sirola può ritirarsi soddisfatto.
Sono anche i campionati di Maria Teresa Riedl (ora in forza al Tennis Club Pisa, assieme alla Migliori) che al trionfo di Budapest — due medaglie d'oro e una di bronzo alle Universiadi! — aggiunge il suo terzo alloro tricolore, anche questo conquistato sulla Pericoli. Nè sfigura certo il bravo Gaudenzi che, arrivando ai quarti (al solito contro Pietrangeli), si riconferma una volta di più tra i migliori otto d'Italia e anche in doppio, accoppiato ad Olivieri, si difende tenacemente al limite dei cinque set nella semifinale con Di Maso-Maioli.
Gaudenzi fa pate anche lui della spedizione azzurra alle Universiadi ungheresi, dopo avere stravinto ai campionati goliardici di Napoli in finale su Migone e anche in doppio assieme al consocio Ricci Bitti. A Budapest scavalca facile il primo ostacolo, l'austriaco Kreuzbuher, ma inciampa fatalmente in quello successivo contro il russo Potanin. In zona medaglie riesce a portarsi in doppio con Maioli, perdendo però la finale del 3° posto contro i rumeni Tiriac-Marmoreanu per 2-6, 6-0, 6-2, 6-1. Nel misto c'è subito la coppia sovietica Ermoleva-Lejus a sbarrare il passo a Gobbò-Gaudenzi.

**LA DOPPIETTA DI FABRIZIA PILLA**

Fra i molti successi internazionali di Mulligan vanno principalmente ricordate le sue vittorie nella Coppa delle Nazioni al Cairo (col connazionale Fletcher 2-1 alla Gran Bretagna) e nel doppio maschile ai campionati internazionali di Buenos Aires (in coppia col sudafricano Drysdale). Nella Coppa delle Nazioni gareggiano anche Merlo e Tacchini vittoriosi sui tedeschi Ecklebe e Bunsert e sconfitti dagli inglesi Knight e Sangster. Dopodichè Merlo, in coppia con El Shafei, va in finale ai campionati internazionali d'Egitto, contro Gulyas-Mandarino vincitori per 6-3, 6-3, 2-6, 6-4.
Nelle categorie minori la nostra migliore rappresenrante, Fabrizia Pilla, ottiene una bella doppietta vincendo singolare e doppio femminile (con la torinese Petterino) ai campionati italiani di terza a Modena. A conti fatti, la Pilla perde un solo set, in finale con la Crotti (6-4, 1-6, 6-2): per il resto superiorità netta, salvo che nel misto dove, con Marzano, perde l'incontro conclusivo da Borri-Volonteri e con esso la possibilità di aggiudicarsi anche il terzo titolo. Dal canto suo Mirella Gava si afferma quale campionessa emiliana assoluta. Rivelato dalla Lambertenghi dell'anno prima, Paolo Bertolucci comincia a farci le ossa nella categoria allievi assieme ai coetanei Panatta e Toci. Ai campionati di Vicenza non va oltre i quarti, battuto in singolare da Broggi e in doppio (con Tarabocchia) da Toci e Zardo. Ma il ragazzo ha volontà e stoffa: maturerà rapidamente.

Per concludere, non manca neppure quest'anno un tangibile riconoscimento alla vasta attività operata in ogni settore. Alla VIRTVS infatti vengono aggiudicati, nell'annuale assegnazione dei Premi C.O.N.I. alle socíetà della provincia di Bologna, il primo posto assoluto e la relativa targa d'oro del massimo ente sportivo. Vale la pena di riportarne la degna motivazione:
*« La più anziana e gloriosa Società bolognese, ormai vicina ai cento anni di vita, è risultata anche per il 1965 degna del massimo riconoscimento del C.O.N.I, continuando nella sua alta funzione educativa, rnorale e di sana propaganda sportiva a favore della gioventù. In tutti gli sport praticati: dall'atletica leggera (tra le prime d'Italia nelle categorie giovanili ove ha conquistato titoli e primati) alla ginnastica, al tennis (4° sodalizio su 255 club classificati), alla pallavolo (2ª nel massimo Campionato di serie A), la VIRTVS è sempre presente in tutti gli stadi italiani con i suoi validi atleti, tesa alla vittoria e al progresso sportivo del nostro Paese ».*

**ADDIO A BERSANI**

Largo cordoglio in primavera per la scomparsa del comm. Cesare Castelli che nel dicembre 1958 aveva assunto per alcuni mesi la presidenza della società. L'on. Elkan lo commemora in consiglio. E purtroppo non si tratta dell'unico lutto di quest'anno. Il 19 dicembre 1965 muore per malattia, ancora nel fiore degli anni, il nostro vecchio e caro Gianfranco Bersani. Scompare con Lui una delle figure più simpatiche e rappresentative della pallacanestro virtussina, forse l'esponente più tipico del famoso quintetto tutto bolognese che furoreggiò negli anni quaranta creando il mito della Santa Lucia e della Sala Borsa. Ed è con indicibile tristezza che i giocatori della vecchia e della nuova guardia lo accompagnano all'ultima dimora. Alla Sua memoria verranno intitolati vari tornei, come vedremo più avanti: dapprima uno a Bologna nel 1967, poi altri a Borgotaro dove Franco aveva svolto negli ultimi anni apprezzata opera di allenatore.

# 1966 Lo scudetto della pallavolo

Milano 30 aprile 1966. Un'altra data storica negli annali della nostra società. I pallavolisti conquistano alla VIRTVS lo scudetto di campioni d'Italia, strappandolo in un palpitante spareggio alla V.F. Ruini di Firenze, la squadra che aveva dominato la scena nelle ultime stagioni. Una impresa magnifica, maturata attraverso sei mesi di lotta e conclusasi oltre il traguardo fra due grandi avversarie degne l'una dell'altra. Per loro merito, possiamo dire, il volley italiano vince un'importante battaglia, esce dall'anonimato, arriva ai teleschermi che quella sera appunto ci mostrano alla « Domenica Sportiva » i volti radiosi dei vincitori: il commissario straordinario dott. Ferruccio Fioretti in testa a tutti, papà Bernardi col figlio Giuseppe, divenuto direttore sportivo della sezione, poi Oddo Federzoni, l'allenatore, coi suoi magnifici dieci: Pier Luigi Tedeschi capitano, Enrico Cuoghi, Mauro Fangareggi, Mauro Mazzanti, Mauro Mescoli, Sergio Severi, Delwes Sgallari, Gianfranco e Paolo Zanetti e Paolo Zuppiroli. Quella che solo pochi anni prima appariva un'impresa irrealizzabile s'è dunque compiuta. Nel giro di quattro stagioni la pallavolo virtussina è assurta da modesta comprimaria al massimo rango e ciò grazie alla lungimiranza ed alla avvedutezza dei suoi dirigenti che, anno per anno, pezzo per pezzo, hanno costruito la squadra da scudetto. Il maggiore degli Zanetti, prelevato proprio dalla Ruini, e Fangareggi, il migliore « schiacciatore » del campionato, rappresentano appunto la pennellata finale, le due pedine che ancora mancavano alla VIRTVS per attingere il massimo traguardo.

*Dott. Ferruccio Fioretti*

*Giuseppe Bernardi*

**SPAREGGIO MEMORABILE**

Il campionato diventa così una lunga e appassionante volata tra bolognesi e fiorentini, nella quale nessun'altra formazione riesce ad interloquire. La sera dell'11 dicembre (1965) lo Sferisterio si dimostra insufficiente a contenere la massa di tifosi accorsi al primo scontro diretto. Molta gente rimane fuori, mentre all'interno un pubblico calcolato sul migliaío e mezzo di spettatori, saluta entusiasta la vittoria nelle « vu-nere » per 3-2 dopo due ore e mezza di alterne ed appassionanti vicende. E' già un'anticipazione sulle emozioni che offrirà lo spareggio dopo la rivincita fiorentina nel match di ritorno (3-1) e l'arrivo contemporaneo sul traguardo finale dei 42 punti. Decisione dunque a Milano sul rettangolo del Palalido, abituale teatro dei cestisti. Primo set 16-14 per la Ruini, pareggia 15-9 la VIRTVS, si riportano avanti i fiorentini strappando un 17-15 nella terza frazione. Siamo alla svolta cruciale: Tedeschi e compagni ripartono alla controffensiva, bilanciano nuovamente le sorti (15-9) e nella frazione decisiva contengono il serrate dei gigliati, acciuffano la parità a 13 e finalmente mettono a se-

*La VIRTVS campione d'Italia di pallavolo: dott. Fioretti (commissario straordinario), Paolo Zanetti, Cuoghi, Mazzanti, Fangareggi, Zuppiroli, Gianfranco Zanetti, Federzoni (allen.), Severi, Sgallari, Tedeschi, Mescoli*

gno i due punti risolutivi. Lo scudetto è vinto. L'entusiasmo di quei momenti rimarrà indimenticabile.
Nel bilancio trionfale di quest'anno entrano anche i vittoriosi tornei Città di Chiusi e del « Telegrafo » a Livorno, nonchè le maglíe azzurre di Fangareggi, Mescoli e Gianfranco Zanetti alla Coppa Europa Occidentale in Belgio (Italia terza). Gli stessi tre poi, in polemica con l'allora C.T. della nazionale, rinunciano — come pure Zuppiroli — alla convocazione per i mondiali in Cecoslovacchia. All'inizio di stagione Mescoli e Gianfranco Zanetti avevano pure fatto parte della Nazionale universitaria contro le più forti squadre dell'Est nella Coppa 17 Novembre a Praga.

**ABBINAMENTO CANDY**

La sezione cestistica, sempre presieduta dal dott. Dondi, vara un nuovo abbinamento, si chiama adesso Pallacanestro Candy, magliette azzurre con scritta pubblicitaria e calzoncini rossi. Siamo all'inizio di un nuovo ciclo che, quanto meno, serve ad uscire dalla situazione di immobilismo degli ultimi anni. E' una stagione importante, questo 1965-66, per il basket italiano che, riaprendo le porte al giocatore straniero, eleva notevolmente il livello spettacolare del massimo campionato. Naturalmente Simmenthal e Ignis sono quelle che si riforniscono meglio oltre oceano: i varesini col possente Kim-

VIRTVS

Ore 21,45 del 22 Luglio 1965:

E' nata la pallacanestro Candy

Verso lo squadrone di pallavolo

*E' nata la Pallacanestro Candy*

ball, i milanesi col lungo Thoren cui si aggiunge il fuoriclasse Bradley per le partite di Coppa dei Campioni che la squadra di Rubini riuscirà finalmente a conquistare in due memorabili serate finali al Palazzo dello Sport di Bologna contro Armata Rossa Mosca e Slavia Praga.
Un'altro formidabile statunitense, Doug Moe, aumenta considerevolmente le quotazioni del Petrarca di Padova facendolo diventare squadra di prima grandezza. La VIRTVS Candy, che già si è assicurata il livornese Massimo Cosmelli (ed ha smistato in prestito Sante Rossi a Gorizia e Tesoro a Forlì), pesca Terry Dale Werner dell'Università di Washington che, senza essere un fuoriclasse, assicura comunque un buon rendimento sui rimbalzi, divenuti, col declino di Calebotta, il tallone di Achille della squadra. Certo, di colmare il divario nei confronti delle big lombarde non si parla neppure. Werner fra l'altro ha un ambientamento difficile nel gioco del quintetto sempre più dominato dalla personalità di Lombardi ed il suo rendimento — soprattutto come cifra realizzativa — pecca di continuità.

**E' LOMBARDI L'AMERICANO...**

Per Alesini, che appese le scarpette al chiodo, dirige esclusivamente dalla panchina (con la collaborazione del fedele Battilani, nominato quest'anno D.T.), non sono problemi piccoli. Nonostante la forza degli esterni Cosmelli, Pellanera, Zuccheri e le straordinarie risorse di Lombardi (30 punti nel derby con l'Alcisa e altri 36 contro il Simmenthal a Milano), l'equilibrio della squadra si mantiene piuttosto instabile. In particolare la sconfitta interna col Petrarca (75-71) alla terza giornata rappresenta un duro colpo per le aspirazioni virtussine. Tuttavia con Simmenthal, Ignis e Petrarca gravate ciascuna di due sconfitte (la Candy ne ha soltanto una di più), la situazione al termine del girone di andata appare ancora abbastanza fluida. Alla quarta di ritorno poi la grande vittoria sul Simmenthal, subissato di ben 22 punti al Palasport (90-68: una giornata eccezionale di tutta la squadra) riaccende grosse speranze, Ma la domenica successiva Calebotta e compagni devono abbassare bandiera a Cantù sia pure di stretta misura (83-81). Poco dopo a Napoli una grave distorsione al ginocchio mette fuori causa Zuccheri per il resto del campionato e l'handicap si rivela determinante ai fini della lotta col Petrarca per la terza poltrona che difatti finisce in dotazione ai patavini di Nikolic (Candy dunque quarta con sei lunghezze dí vantaggio sull'Oransoda Cantù) mentre tra Simmenthal e Ignis si va come nel 1962 allo spareggio (a Roma), che i varesini vincono sul campo ma perdono a tavolino per la posizione irregolare dell'italo-americano Gennari. Particolare di rilievo, la nostra squadra è, dopo l'Ignis, quella che ha segnato di più con 1768 punti all'attivo (Lombardi 456, Werner 332, Cosmelli 237, Zuccheri 225, Pellanera 214, Bonetto 153, Giomo 98, Borghetti 32, Calebotta 21; senza segnature Dondi jr. e Chili); ma sul bilancio incidono prevalentemente i 1627 subiti in difesa, un passivo sul quale è il caso di meditare.

**LO SCUDETTINO DEGLI ALLIEVI**

Quattro i tornei vinti nel corso di questa annata. In precampionato quello di Canara (115-100 in finale sull'Alcisal) e la Coppa Emilia a girone completo con le concittadine Cassera Fortitudo. la stessa Alcisa ed il Gira

*La VIRTVS-PALLACANESTRO CANDY quarta nel campionato 1965-66: Cosmelli, Augusto Giomo, Lombardi, Borghetti, Calebotta,Werner, Bonetto, Zuccheri, Pellanera, Giovanni Dondi*

*La VIRTVS-PALLACANESTRO CANDY campione d'Italia cat. « Allievi » di pallacanestro: Milla (dirig.), Rosa, Cuppini, Mora, Neri, Augusto Giono (allen.), Lanfranchi (vice allen.), Franco Nanetti, Pizzirani, Boncompagni, Bernardi, Tinarelli, Chili (mancano Donati e Verri)*

Fides; poi in primavera il Città di Lodi, battendo Oransoda e All'Onestà, ed il Trofeo dell'Industria a Parma. Perduto invece il Trofeo Lovari, ad opera del Petrarca la cui vittoria lucchese (56-55) anticipava in effetti i successivi responsi di campionato. Sul piano internazionale, di particolare rilievo il 66-54 inflitto a Lione ai francesi del Villeurbanne. in una partita ottimamente giocata dai nostri portacolori, nonostante l'assenza di Lombardi. In precedenza la 1ª Coppa Candy, discutibilmente articolata fra Padova e Bologna, aveva visto la squadra virtussina soccombere alla Honved di Budapest per 62-51 e poi rifarsi a spese dell'Alcisa (85-76) e del Levski di Sofia (66-62) terminando così seconda dietro agli ungheresi. Nelle altre amichevoli disputate con formazioni straniere sul parquet di casa, la sconfitta subita dallo Spartak di Brno (65-58) veniva compensata dalle belle vittorie ottenute contro l'Olympia Lubiana (88-78) e lo Spartak di Praga (83-71). Nel bilancio stagionale vanno inoltre incluse le maglie azzurre di Cosmelli, Lombardi e Pellanera nel vittorioso Torneo di Dessau nella Germania Orientale, le partecipazioni del medesimo Cosmelli nella Nazionale cadetta e, con Pellanera e Zuccheri, in quella militare. Per la sua intensa attività in azzurro, a Cosmelli viene anzi assegnata — come da delibera 21 luglio 1966 del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. — la medaglia di bronzo al valore atletico.

Infine capitoletto a parte per la balda squadretta degli allievi, la Candy sedicenne che, affidata alle cure di Augusto Giomo (alle sue prime esperienze di allenatore), coadiuvato dal dirigente Libero Milla e dal vice-allenatore Franco Lanfranchi, regala alla società lo scudetto della categoria vincendo tutte le 13 partite disputate, dalla fase provinciale alle finali nazionali di Arezzo contro Recoaro Vicenza (62-45), Crocetta Torino (69-56) e Libertas Brindisi (49-47). Si tratta — è il caso di ricordarlo — del primo campionato italiano vinto da una formazione giovanile della VIRTVS. Un successo che merita quindi la citazione dei suoi autori: Stefano Pizzirani (capitano), Claudio Bernardi, Velio Boncompagni, Alessandro Chili, Marco Cuppini, Giuseppe Donati, Enrico Mora, Franco Nanetti, Roberto Neri, Giuseppe Rosa, Paolo Tinarelli e Andrea Verri. Una fresca ventata di giovinezza che conclude lietamente questo primo anno di Candy.

*Libero Milla*

**PAVAN, MARTELLO A 53,80**

L'atletica, dopo Ferrini, perde due altre pedine, Barbiroli e Stoppa, finiti essi pure ai Carabinieri. E tuttavia non mancano neppure in questa stagione i buoni risultati, specialmente nel settore dei salti e in quello dei lanci, che fanno registrare nuovi primati sociali ad opera di Mascellani, finalmente ad 1,95 nell'alto, e di Pavan progredito oltre i 53 metri nel martello: 53,77 a La Spezia, nella stessa riunione (Coppa Bertorello) in cui Mascellani stabilisce il proprio record personale, e 53,80 in luglio agli assoluti di Firenze. In questi campionati, oltre al sesto posto di Pavan ed al decimo di Mascellani, fermo a 1,90, la VIRTVS può vantare l'eccellente piazzamento di Raffaele Bonaiuto che con 71,88 si riconferma il terzo miglior giavellottista italiano dietro a Rodeghiero e Lievore. Come tale, Bonaiuto partecipa a numerose riunioni di cartello, fra cui i due meetings universitari Francia-Italia ad Annecy (quarto con 65,03) e Italia-URSS a Torino (quarto con 70,03), e sempre con dignitose misure che vanno dai 70 metri di Carpi ai 69,64 del 1° Maggio Atletico a Roma, ai 69,49 di Verona, ai 69,47 di Grosseto, ai 67,23 di Reggio Emilia, ai 66,72 di Trento e così via.

Anche ai campionati italiani juniores allo Stadio bolognese (dove il nostro-ex Stoppa vince il peso) i giovani della VIRTVS si fanno valere, specie con Piero Benfenati che con un salto di 14,28, nuovo limite emiliano

*Franco Biavati*

*Renato Bergonzoni*

della categoria, ottiene il secondo posto nel triplo. Seconda è anche la staffetta 4x400 ín 3'35''2, quarto Marchesini nel peso con 13,34 (13,36 la sua migliore misura di quest'anno) e quinto Franchi nell'asta rimanendo peraltro di 20 cm. sotto il suo nuovo limite di 3,90 raggiunto in precedenza.

**I 7 METRI DI BIAVATI FIGLIO**

L'exploit di Bologna frutta a Benfenati la convocazione nella Nazionale giovanile (al limite dei vent'anni) per il triangolare di Pisa con Francia e Polonia, dove il nostro triplista non riesce però a ripetersi, classificandosi sesto con 14,02. Di Mascellani ricordiamo ancora il suo secondo posto ai campionati universitari di Pisa uguagliando con 1,90 la misura del vincitore, il genovese Zamparellí. In tono minore la stagione di Mattiello, eliminato sugli ostacoli con 59''2 ai campionati juniores e solo 52,43 col giavellotto (2° posto nella Coppa Salvadori a Genova). Per contro buoni progressi da parte di Franco Biavati (7,01 nel lungo), di Stanzani nella velocità (10''8), di Ventura sugli 800 (1'57''7 oltre a 4'12''8 nei 1.500), di Gnaccarini sugli ostacoli (16''7 e 58''3), di Chiarabelli nella marcia (51'54''), di Craici e Morigi nel giavellotto, rispettivamente con 59,72 e 59,52. Da segnalare anche il velocista Secciani (22''5 sui 200 e 52''2 sui 400), Paolo Zamboni che con 16''8 chiude la carriera agonistica per dedicarsi interamente a quella di preparatore, Pederzani 13,20 in triplo, Spagnoli 3,50 nell'asta, il fondista Arvedo Bellei quinto nel Giro delle Mura di Bologna, le due staffette in 44''3 e 3'30''4.

**QUINDICI TITOLI EMILIANI**

Tra gli allievi, ulteriore conferma di Renato Bergonzoni, la grande speranza del peso, secondo ai campionati italiani di Roma con la notevole misura di 14,92 e poi vincitore a Siena in Coppa Italia con 14,56 accompagnato da un 46,44 nel disco, dopo aver già dominato il campo con 14,48 nel nostro Trofeo Alfonso Notari. Prosegue ottimamente Salmi correndo i 100 metri in 37''4 ed i mille in 2'36''4 e si rivela Del Carlo saltando 1,83 in alto e 3 metri con l'asta. A Siena, con 51,23, Marti conquista un sorprendente secondo posto nel giavellotto, mentre Fontana e Ciolli si segnalano nel tetrathlon e Vandelli tra i fondisti. Altri elementi da seguire i due giovani velocisti Accorsi e Sangiorgi, Ragazzi negli ostacoli, Zaghi nei salti in lunghezza, Frangini nella marcia. Con questi allievi la VIRTVS si piazza nona in Coppa Italia e rivince anche quest'anno il Trofeo Gianni Falchi, mentre per quanto riguarda le categorie superiori si registra un 15° posto in Coppa Italia e tre secondi posti regionali nel Trofeo Stancari (dietro ai Carabinieri), nel Pagliari di podismo e nel Trofeo Cinque Cerchi per la categoria ragazzi.

Complessivamente quindici i titoli emiliani conquistati in questa stagione dagli atleti virtussini e precisamente: due assoluti con Biavati nel salto in lungo e Chiarabelli nei 10 km. di marcia; sette juniores con Ventura negli 800, 1.500 e nella corsa campestre (VIRTVS campione di società per questa categoria), Gnaccarini nei 400 ost., Benfenati nel triplo, Marchesini nel peso ed il quartetto Secciani, Negrini, Di Domenico, Gnaccarini nella 4x400; due allievi con Bergonzoni nel peso e Marisaldi, Accorsi, Ragazzi e Sangiorgi nella 4x100 in 44''8; e infine quattro campionati ragazzi con Andrea Mengoli negli 80 piani, Roberto Onofri nei 60 ost., Luigi Pancaldi nel salto in lungo e Marco Cavedagni nei 4 km. di marcia. Il campionato di società, per concludere, registra un complessivo progresso delle forze virtussine che salgono dal quindicesimo al 12° posto assoluto mercè il buon piazzamento degli juniores (noni) e degli allievi (dodicesimi). Tanti giovani atleti che si affacciano alla ribalta mentre purtroppo c'è sempre qualche vecchio che ci lascia per sempre. Nell'estate di quest'anno se ne va, tra il generale cordoglio della cittadinanza, il comm. Giovan Battista Berardi, ex podestà di Bologna e da molti anni presidente del locale Automobile Club. In gioventù, come ricorderete, Berardi era stato tra i migliori atleti della VIRTVS, per i cui colori aveva vinto, nel 1920, il primo titolo italiano di lancio del martello.

**MARIA GRAZIA ROSSI CADE DALLE PARALLELE**

In dicembre il Palasport di Bologna ospita i campionati italiani di ginnastica femminile. Mentre la pratese Biagiotti domina nella massima categoria, la nostra deliziosa Maria Grazia Rossi si presenta tra le più quotate candidate al titolo delle juniores. A tre quarti di gara si trova al secondo posto con buone possibilità di successo quando, disgraziatamente, una seria lussazione al gomito cadendo dalle parallele la costringe ad abbandonate nel mezzo della gara, retrocedendola al sesto posto finale. Per la brava e sfortunata ginnasta sí tratta purtroppo di

*Laura Nobili alla trave*

*Raffaella Giovannini alle parallele asimmetriche*

un addio alla carriera. Intanto a Varese Simonetta Bortolotti si classifica quinta nel campionato delle principianti (VIRTVS terza nella graduatoria a squadre). Ma il maggiore successo della stagione lo ottengono le due brave esordienti Raffaella Giovannini e Laura Nobili, conquistando primo e secondo posto nella loro categoria al Trofeo Primavera di Legnano. Ai campionati emiliani tre titoli per Rossi (juniores), Giovannini (esordienti) e Bortolotti (principianti). Nel settore maschile il 1966 conferma i sintomi di ripresa affrorati l'anno prima. I due esordienti Luciano Girotti e Giuliano Galletto sono tra i finalisti della Coppa Buriani a Roma, dove la VIRTVS si classifica dodicesima su 20 società ammesse. Tra gli allievi Andrea Bertecco entra nella rappresentativa regionale per Arezzo.

## CALANCHINI IN COPPA EUROPA

Il 1966 riserva un nuovo appuntamento mondiale a Gian Paolo Calanchini. Stavolta la scherma azzurra va a difendere il proprio prestigio a Mosca, in casa cioè dei detentori — fra gli altri — del massimo titolo di sciabola a squadre, vinto per l'appunto dall'Unione Sovietica sull'Italia alle Olimpíadi di Tokio ed ai mondiali dell'anno prima a Parigi. Ma la rivincita non avviene. Il nostro quartetto, in pedana con Calarese, Salvadori, Chicca e Calanchini, perde per 8-7 la semifinale con l'Ungheria che poi si aggiudica la vittoria finale battendo anche i russi. Nella gara individuale il solo Calarese riesce ad entrare in finale: gli altri azzurri, Calanchini compreso, tutti eliminati nella lunga trafila delle qualificazioni.
Campione d'Italia si laurea questo anno, avvalendosi del fattore campo, il torinese Salvadori. Calanchini, mai molto fortunato in queste circostanze, è soltanto sesto. All'indomani, assieme a Stefani e Bimbi (di riserva Bertuzzi) ottiene per la VIRTVS il quarto posto nel campionato di sciabola a squadre vinto dal Club Scherma Torino davanti a Fides Livorno e Accademia Comini di Padova, tutte e tre vittoriose sulla nostra formazione. Conclusi i campionati, Calanchini passa poi a rinforzare la squadra torinese che a Budapest difende validamente il prestigio della scherma italiana nella Coppa Europa per squadre campioni contro le più forti titolate dell'est. All'attivo del nostro sciabolatore anche un brillante secondo posto nella Coppa Bonfiglio a Milano, nonché una altra valida partecipazione azzurra nel triangolare Francia-Italia-Ungheria per la Coppa Santelli a Budapest, nuovamente appannaggio dei maestri magiari, con gli italiani comunque secondi davanti a francesi.

## MAURIZIO BIMBI BATTE IL CAMPIONE PAWLOWSKI

Soddisfazioni in serie provengono frattanto dagli ultimi prodotti della scuola virtussina. Giuliano Schiavina vince a Milano il campionato giovanetti di spada, Gianni Mazzoni è quarto in quello di sciabola, Giancarlo Pifferi ottavo in quello di fioretto. Intanto Roberto Stefani, gran temperamento schermistico, sfiora un'altra affermazione piena a Bologna, nel campionato italiano 3ª categoria di sciabola classificandosi al secondo posto dietro al milanese Giordano Berti, col rammarico di un altro verdetto falsato a suo danno nell'assalto decisivo. In questa stessa gara si piazza quinto Maurizio Bimbi, che poi a Bari termina al sesto posto nel campionato dei giovani ed al torneo internazionale di Graz veste per la prima volta la casacca azzurra piazzandosi al nono posto. Quindi nel Trofeo Luxardo Bimbi non va in finale, ma si prende ugualmente una grossa soddisfazione battendo per 5-3 nientemeno che il campione del mondo assoluto, il polacco Pawlowski. Nelle graduatorie finali la VIRTVS può vantare la settima piazza nel Gran Premio di Società e la quarta nel Gran Premio Giovani. Inoltre i titoli di Stefani (fioretto e sciabola di 3ª cat.) e Pifferi (fioretto non class.) ai campionati regionali 1965-66. Un'altra stagione di progresso insomma. E c'è pure una nuova rivelazione, quella del fiorettista Giorgio Orlandi, secondo assoluto nella finale di Pisa del Criterium Nazionale Studentesco. Un altro elemento di valore che si profila giovanissimo all'orizzonte. Mentre ai mondiali professionísti di Roma si distingue ancora una volta il maestro Elio Cucchiara, secondo nella sciabola a squadre e ottavo nella gara individuale.

## MERLO LASCIA LA VIRTVS

Nel tennis prosegue l'esodo dei nostri maggiori campioni. Anche Beppe Merlo lascia la società, rimanendone comunque sentimentalmente legato. Nè potrebbe essere altrimenti con un passato così intensamente virtussino come il suo. Merlo firma per la Canottieri Olona di Milano che da quest'anno raccoglie sotto i propri colori le migliori racchette italiane e diviene pertanto la maggiore antagonista della VIRTVS in Coppa Brian. La finale del 2 ottobre sui campi del nostro circolo vede appunto Pietrangeli e Tacchini (Merlo nella circostanza fa da spettatore) nel ruolo di sfidanti della nostra formazione, detentrice del trofeo, che affida le sue sorti all'asso australiano Martin Mulligan affiancato in singolare da Gaudenzi e in doppio dall'ultimo acquisto della società, il genovese Mario Caimo, campione italiano juniores. Naturalmente i favori sono per l'Olona che difatti non smentisce il pronostico e vince il titolo per 2-1. Però la magnifica resistenza opposta da Gaudenzi a Tacchini, in concomitanza con quella altrettanto tenace di Pietrangeli nell'avvincente clou con Mulligan, tiene lungamente in forse le sorti dell'incontro. Entrambi i singolari si concludono al limite delle cinque partite: 7-5 per Mulligan, non più così travolgente come l'anno prima, e 7-5 anche per Tacchini dopo che Gaudenzi ha prevalso per 6-1 nel primo e quarto set. Una parità vantaggiosa per i rappresentanti milanesi, i quali infatti possono poi concludere vittoriosamente in doppio battendo Mulligan e Caimo in tre soli set: 6-3, 6-1, 8-6.

# Giuseppe Merlo

## fece impazzire il Roland Garros

Beppe Merlo arrivò a Bologna, alla VIRTVS, nell'immediato dopoguerra, nella primavera del '46; aveva diciott'anni e mezzo, giocava in seconda categoria, veniva da Merano dove aveva fatto il bagnino (senza saper nuotare, pare) e il ferroviere. Era già più di una promessa. Aveva avuto offerte allettanti per trasferirsi a Verona dal compianto Vasco Valerio; ma scelse Bologna come sua nuova patria, convinto che Giorgio Neri e Achille Sassoli avrebbero fatto di tutto per assisterlo nella sua carriera. In questa scelta, precisa Merlo, contò allora anche il fatto che alla VIRTVS avrebbe potuto giocare con Vanni Canepele e con i fratelli Monetti, avrebbe quindi potuto migliorare allenandosi con tennisti molto forti. **« E alla VIRTVS** — racconta Merlo, che adesso è un distinto, ma giovanilissimo signore quarantacinquenne, che gioca ancora e vince tornei di serie B — **ho fatto praticamente tutta la mia carriera; ho abbandonato la società bolognese solo alla fine, quando ormai non ero più un campione di primo rango. Ma tutte le vittorie più belle le ho colte quando militavo nella VIRTVS ».** Chiediamo a Merlo cos'abbia rappresentato per lui la VIRTVS. E la risposta è questa: **« La VIRTVS è stata per me la bandiera sotto la quale ho militato, anche se adesso, per ragioni di lavoro, per inserirmi nella società, ho dovuto cambiare città e trasferirmi a Milano. Ma alla VIRTVS sono sempre legatissimo. E come non potrei? Alla VIRTVS ho trovato l'accoglienza affettuosa di tutti i soci, ho trovato nel conte Achille Sassoli e in Giorgio Neri due padri putativi: per essi nutro un affetto e una riconoscenza che serberò per tutta la vita »**.

Merlo è una miniera di ricordi, di aneddoti, di curiosità. Ripercorriamo velocemente con lui le principali tappe della sua carriera. **« Sono stato quattro volte campione italiano assoluto: la prima volta nel '56, quando battei Pietrangeli a Milano per 7-5 al quinto set. Ero stato escluso dalla finale interzone di Coppa Davis con gli Stati Uniti, dopo che avevo vinto il titolo europeo, perché dicevano che non ero adatto al gioco sull'erba. Io ero convinto di non meritare quell'esclusione e lo dimostrai vincendo il titolo; due sets a zero per me, poi due sets pari, poi 5-2 per me al quinto, poi cinque pari e infine vittoria. L'anno dopo mi confermai campione italiano battendo Sirola a Torino in una finale disputata in due tempi: al quinto set venne buio, la mattina seguente Orlando ebbe due match-balls, ma poi vinsi io. Nel '60 terzo titolo a Bologna, in finale su Tacchini (tre sets a zero) che prima aveva eliminato Pietrangeli. Io avevo avuto il match difficile in semifinale ancora contro Sirola: rischiai di perdere al quarto set, poi vinsi per 6-0 al quinto, Ma, con Sirola avrò perso una volta su quaranta! Nel '63, a trentasei anni, ultimo titolo a Torino, ancora contro Tacchini. Avrei potuto vincere qualche altro titolo, ma a fine stagione io arrivavo sempre logoro, un po' stanco per i tanti tornei ».**

Anche la carriera internazionale ha dato a Merlo molte soddisfazioni. **« A Wimbledon, nel '52** — racconta — **persi contro Hoad, allora formidabile, in cinque sets, dopo aver condotto due sets a uno. Accusai la fatica alla distanza anche perché al mattino mi ero allenato tre ore (!) con Jack Kramer. Troppo, senz'altro: ma era tale la gioia di giocare con Kramer che non avevo il coraggio di chiedere di smettere. Nel '55, sempre a Wimbledon, arrivai nei primi sedici battendo per tre sets a zero Brichant e Mike Davies; poi giocai sul « centrale » contro Rosewall e mi ritirai quando l'australiano conduceva per 7-5, 1-0. Ero esaurito, non stavo più in piedi, venivo da tornei durissimi a Roma ed a Parigi ».**

Ma le imprese più belle Merlo le ha compiute al Roland Garros, il tempio del tennis francese, legato alle sacre memorie dei « quattro moschettieri ».

**« Nel '55 Washer era uno dei favoriti e io lo strapazzai con un 6-1, 6-2, 6-1 che fece sensazione. Fu forse la mia partita più bella, mi andava bene ogni colpo. La gente sembrava impazzita, ogni sera dovevo andare alla TV per far vedere la mia impugnatura** (com'è noto Merlo, per il dritto , impugna la racchetta a metà manico, per il rovescio aggiunge « sotto » anche la mano sinistra - N.d.R.). **Poi incontrai Seixas, allora numero due del mondo, e lo battei per 12-10, 6-3, 6-3. Il pubblico, alla fine, mi portò in trionfo. La stampa fece tanto scalpore da influire sul mio sistema nervoso. Potevo andare in finale e addirittura vincere; invece, in semifinale, completamente scarico, persi in tre sets da quel Davidson che avevo battuto due settimane prima a Roma per 7-5, 6-1, 6-1 ».**

**« Dell'anno seguente, ho ancora un toccante ricordo al Roland Garros. Nei quarti di finale, con il centrale ricolmo di dodicimila persone, incontrai il campione di Francia Paul Remy, che aveva appena battuto l'americano Larsen. Dopo quattro ore e mezza di lotta eravamo sull'8-8 al quinto set. L'arbitro sbagliò la palla a mio favore, io concessi il punto a Remy che andò a 9-8. Cambiai campo, vinsi tre games in fila a zero e il pubblico mi tributò un'ovazione entusiastica. Poi, in semifinale, persi contro Hoad, lottando ».**

A Roma, Beppe Merlo, fu vicinissÍmo alla vittoria nei campionati internazionali d'Italia del 1955.

**« Ero in gran forma, quell'anno. Stracciai Patty e Davidson in tre sets ed erano fior di campioni; poi contro l'australiano Marvyn Rose vinsi per 6-2, 6-2, 2-6, 6-2. Ti ricordi? Avevo finito il terzo set stremato, fosti tu ad accompagnarmi negli spogliatoi. Sembravo sfinito. Ma seppi riprendermi bene e vincere. La finale contro Gardini la ricordano ancora in molti. Ero in testa due sets a uno, 6-5, e 40-15 al quarto, con due match-balls. Mi presero i crampi. Mentre mi facevo massaggiare ai bordi del campo, Gardini non solo riuscì a far interrompere l'incontro e a farsl assegnare la vittoria per ritiro, ma fece anche smontare la rete! ».**

Certo, ne ha fatte Merlo di vittime illustri nella sua lunga carriera virtussina: Drobny, Patty, Seixas, Flam, Larsen, Morea, Gardini, Mervyn Rose, Davidson, Richardson, Bergelin, Pietrangeli, Sirola e molti altri. Solo con Hoad e Rosewall ha sempre trovato strada sbarrata (ma Rosewall lo ha incontrato solo sull'erba). E' stato tre volte campione europeo di Coppa Davis giocando come titolare il singolo. E' stato campione d'Asia battendo in finale il fuoriclasse indiano Ramanathan Krishnan con un triplo 6-3; è stato campione di Germania su campi coperti battendo i più forti specialisti del tennis **« indoor »**: Torben Ulrich, Schmidt e in finale Sirola; a quarant'anni è stato ancora campione del Giappone, vincendo semifinale e finale in cinque sets.

Adesso, a quarantacinque anni, gioca ancora i suoi tornei e, sulla breve distanza, sa farsi rispettare da parecchi giovani. Resta di Merlo il ricordo di un campione corretto, simpatico, dallo stile eterodosso (famosa la sua **« spazzolata »** di rovescio), ma dal gioco efficacissimo; alle volte incredibilmente distratto, ma sempre buono d'animo, gentile con tutti. Un campione che ha onorato veramente la bandiera della VIRTVS.

RINO BORTOLOTTI

**MULLIGAN TERZO NEL MONDO**

Caimo è dunque la novità di questa stagione. Si tratta di una grossa promessa e la vicinanza di un... palleggiatore di lusso quale Mulligan, serve ottimamente allo scopo, che è quello di affinargli le doti naturali. Il ragazzo debutta ottimamente in Nazionale giovanile a Wanne-Eickel contro la Germania (vittoria su Kurucz e buona difesa contro il forte Fassbender) ed a Riccione contro la Cecoslovacchia (successi su Macko e Hutka), confermandosi infine campione italiano juniores al Circolo Tennis Bologna. In finale gli è ancora avversario il romano Di Matteo (battuto 4-6, 6-4, 6-4) col quale Caimo vince anche il doppio superando 6-3, 6-3 la giovanissima coppia Panatta-Matteoli. Identica doppietta realizza brillantemente tra gli allievi Paolo Bertolucci primeggiando ai campionati di Bordighera tanto in singolare (2-6, 6-4, 6-3 su Bon) quanto in doppio assieme all'alessandrino Lombardi. In 3ª categoria Fabrizia Pilla è costretta ad abdicare ad entrambi i suoi titoli, compreso quello di doppio femminile perduto in finale, assieme alla Pessina, contro Porzio-Bertelè (6-1, 6-1). Nelle coppe, in netto rialzo le azioni virtussine tanto nella Facchinetti di 3ª cat. (terzo posto alle finali di Pescara con Legger, Bina, Taddei, Conti, Pasotto, Lusverdi e Meneghini) quanto nella Bossi conclusa dai nostri juniores (Caimo, Meneghini, Bina, Lusverdi, Guido Neri e Marzocchi) al secondo posto dopo una sconfitta per 4-2 contro il T.C. Parioli, una vittoria pure per 4-2 sul Circolo Stampa Sporting di Torino ed un pari frnale (3-3) col T.C. Ambrosiano. Nelle classifiche di fine '66 sia Mulligan, uno-bis con Pietrangeli, sia Gaudenzi numero 7, hanno conservato le posizioni precedenti. Per Mulligan veramente conta la quotazione internazionale che lo designa fra i cinque-sei migliori tennisti del mondo: la rivista specializzata americana « World Tennis » lo include anzi al terzo posto assoluto dietro ai connazionali Newcombe ed Emerson, e davanti all'altro « davisman » australiano Roche. Quanto a Stefano Gaudenzi, oltre alle buone prove di campionato (agli assoluti di Catania, battendo Di Matteo arriva ancora ai quarti, conro Maioli il vincitore di quest'anno), incidono positivamente sulla sua classifica le vittoriose prestazioni azzurre nel Francia-Italia di Cannes, dove il nostro giocatore conquista due punti decisivi in singolare su Courcol (6-4, 2-6, 8-6, 8-6) ed in doppio, con Pietrangeli, su Contet-Courcol (6-4, 6-1, 6-1). Il « piccolo Merlo » — possiamo ben dirlo — non ha tradito l'attesa.

# 1967 Una coppa d'oro per Lombardi

Secondo scudetto della pallavolo. E stavolta senza l'alea e le ansie dello spareggio. La super-VIRTVS di quest'anno non ne ha davvero bisogno. Vince con largo margine e disarmante superiorità tutti gli incontri lasciando solo di tanto in tanto un « quindici » agli avversari. Mai il campionato aveva registrato un tale schiacciante dominio. Le rivali ne escono letteralmente sgominate. La stessa Ruini regge per nove giornate il passo dei campioni finchè, il 10 dicembrc 1966, la VIRTVS espugna per 3-1 (15-8, 8-15, 15-9, 15-9) anche il campo fiorentino, l'unico che Tedeschi e soci non avevano ancora violato. E, da quel momento, il torneo diventa un monologo delle « vu-nere ». Anche la Salvarani, sostituitasi alla Ruini nell'inseguimento, viene seccamente battuta a domicilio. E la stessa sorte subiscono Olimpia Vercelli e Csi Milano che sono le altre notabili della compagnia. Alla fine il record virtussino ricorda quello cestistico del Simmenthal nella sua annata più trionfale: 22 vittorie, zero sconfitte, bilancio dei set: 66 a 6!

Il dirigente di sezione dott. Ferruccio Fioretti, il consigliere Pietro Bernardi col figlio Giuseppe direttore sportivo e Odone Federzoni ottimo allenatore, possono ben gloriarsi di questo capolavoro di squadra. La quale ha praticamente conservato il telaio dell'anno prima inserendovi come unica novità il modenese Gian Paolo Guidetti in luogo dei partenti Sgallari e Mazzantí. Il nucleo principale è sempre costituito da Tedeschi e Gianfranco Zanetti « cervelli » della compagine, Mescoli

*La VIRTVS campione d'Italia di pallavolo per il secondo anno: dott. Fioretti (dirigente), Gianfranco Zanetti, Cuoghi, Fangareggi, Mescoli, Giuseppe Bernardi (Dir. Tecn.) , Federzoni (allen.), Tedeschi, Zuppiroli,Gian Paolo Guidetti, Paolo Zanetti, Severi*

e Paolo Zanetti cosiddetti « universali » e Fangareggi e Zuppiroli micidiali schiacciatori a rete, mente nei cambi si alternano, oltre a Guidetti, i bravi Cuoghi e Severi. Una squadra magnificamente efficente (basti dire che a Modena è capace di dare 3-0 secco alla nazionale!), con Tedeschi e Zuppiroli in particolare stato di grazia. Il secondo anzi ottiene, come pure l'allenatore Federzoni, la

« Rete d'Argento » con cui la federazione premia i migliori dell'annata.

## LO SMACCO DI TIRANA

C'è solo una parentesi amara e riguarda la Coppa dei Campíoni cui la VIRTVS partecipa in virtù del titolo conquistato l'anno prima. Il sorteggio le assegna come prima avversaria la Dinamo di Tirana, come a dire la rappresentante di un paese tecnicamente evoluto in questo sport. Nella capitale albanese, dove la partita (30 novembre 1966) segna il primo contatto sportivo fra le due nazioni dalla fine della guerra, la VIRTVS paga lo scotto della propria inesperienza internazionale. Si tratta per lo più del suo debutto all'estero e l'emozione gioca un ruolo determinante nella disastrosa prestazione della squadra che non riesce a riprendersi e cola a picco in tre rapidi set: 15-10, l5-3, 15-5. Un simile svantaggio rappresenta un handicap praticamente incolmabile per l'incontro di ritorno nel quale la VIRTVS, vincendo a sua volta per 3-0 (15-11, 15-11, 15-6) riesce sì a riscattare la nera giornata di Tirana, ma non ad evitare la già scontata eliminazione dal torneo.
Nel bilancio di stagione vanno pure incluse le vittorie ottenute nel torneo « La Nazione » a Livorno (battendo in finale l'Italsider di Genova) e soprattutto in quello internazionale di Rijeka (Fiume) che registra uno strepitoso successo dei nostri colori, impostisi nell'ordine al Kvarner di Rijeka (3-1), alla Lokomotiva di Praga (3-0) ed alla Warszawanka di Varsavia (3-1).
Tre giocatori virtussini vengono chiamati ad indossare la maglia azzurra Paolo Zuppiroli, finalmente disponibile per la Nazionale, nella Coppa Europa Occidentale in Olanda; Fangareggi e Mescoli nel Trofeo dell'Aquila disputato in agosto nel capoluogo abruzzese. Inoltre Fangareggi, Severi, Alessandro e Gabriele Lelli fanno parte della formazione del Cus Bologna (diretta da Federzoni) vincitrice a Firenze del campionato universitario battendo i goliardi locali per 3-2. La squadra giovanile infine, dopo avere vinto la fase provinciale del campionato juniores, si classifica quinta in quella regionale rimanendo pertanto esclusa dal girone finale di Alessandria.

## SIP SUBENTRA AD ALESINI

Pallacanestro Candy, anno secondo. C'è aria di novità che investe un po' tutti i settori della società. Il rag. Raffaello Zambonelli, che già aveva diretto la sezione ai tempi della gestione Oransoda, subentra nella presidenza al dott. Dondi con Franco Gabrielli vice, Medini segretario e Commissione Tecnica Marinelli-Vannini, mentre per il « patron » della ditta abbinata, signor Peppino Fumagalli, viene coniata una nuova carica, quella di presidente onorario della sezione. Al posto di Mario Alesini (dodici anni di ininterrotta milizia virtussina) viene ingaggiato l'allenatore cecoslovacco Jaroslav Sip, tecnico giovane e di ottima reputazione per aver guidato lo Slavia di Praga sino alla finale bolognese di Coppa Europa col Simmenthal. Per quanto riguarda la squadra, le difficoltà di mercato, date le quotazioni cui sono vertiginosamente saliti i pezzi più ricercati, impediscono la realizzazione di un decisivo rafforzamento dei ranghi. In luogo di Calebotta, lasciato libero dalla società ed accasatosi per quest'anno alla Reyer Noalex di Venezia, e

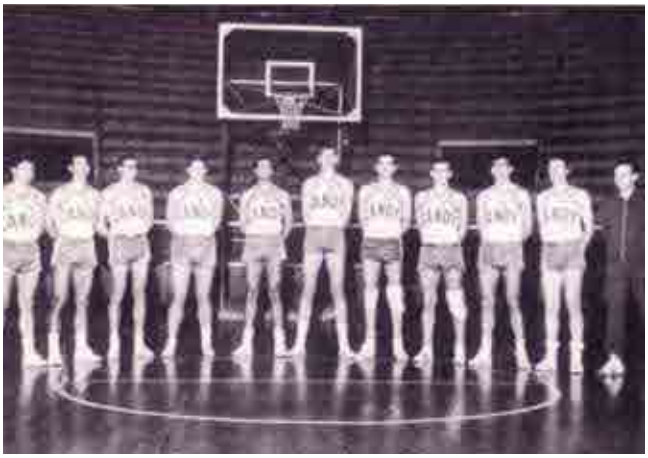
*Peppino Fumagalli, Achille Baratti, Raffaello Zambonelli durante la cerimonia di nomina dell'industriale di Brugherio a presidente onorario della sezione pallacanestro*

di Bonetto rientrato al Petrarca, vengono acquistati due buoni giocatori: Roberto Raffaele, che fa salire a tre l'aliquota livornese della squadra, ed il tarantino Giuseppe Rundo, un giovane elemento già entrato nel giro della Nazionale. Non altrettanto felice il cambio dell'americano, dal momento che il nuovo importato Dave Mills, dinoccolato e lattiginoso pivot della De Paul University, finirà per far rimpiangere il suo predecessore Ted Werner, trasferitosi nel frattempo a Pesaro. Ultimo acquisto, quello del pesarese Di Tommaso, girato dalla concittadina Alcisa e utilizzato come decimo della formazione.

## ZUCCHERI OPERATO

In definitiva una squadra coi suoi soliti pregi e difetti, questi ultimi maggiormente evidenziati dalla levatura relativamente modesta dell'americano e dalla forzata rinuncia a Zuccheri, costretto a sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio dopo un illusorio ricupero a metà torneo. Un campionato quindi piuttosto in sordina. E non basta un eccezionale Lombardi ad affrancate la Candy, soggetta a continui alti e bassi di rendimento che finiscono per comprometterne la classifica. L'unica bella impennata si registra alla penultima giornata con la vittoria per 90-84 sull'Ignis che ha già dovuto dare via libera al Simmenthal nella corsa allo scudetto. I nostri finiscono al sesto posto (la peggiore classifica sinora ot-

*La VIRTVS-PALLACANESTRO CANDY nel campionato 1966-67: Cosmelli, Pellanera, Di Tommaso, Lombardi, Rundo, Mills, Borghetti, Zuccheri, Raffaele, Augusto Giomo, Sip (allen.)*



tenuta dalla VIRTVS), preceduti anche da All'Onestà, Reyer Noalex e Oransoda Cantù, e con un bilancio per la prima volta negativo: 10 vittorie, 12 sconfitte di cui tre in casa; 1618 punti segnati (Lombardi 552, Pellanera 246, Raffaele 221, Mills 219, Cosmelli 175, Rundo 97, Borghetti 60, Giomo 34, Zuccheri 12, Di Tommaso 2; senza segnature Renzi, Calzoni, Mora, Girolami e Marchesi) contro 1697 subiti. Un'annata insomma da archiviare in fretta, non fosse per lo strepitoso successo di Lombardi, per la seconda volta capo-cannoniere del campionato, battendo con i suoi 552 punti i fortissimi americani Moe (Petrarca) e McKenzie (Ignis) oltre a Djuric, Chubin, Isaac, eccetera. Il nostro fromboliere si aggiudica così la bella Coppa d'Oro messa in palio dalla Splügen Bräu.
Bottino magro anche nei tornei. Su nove disputati, l'unico vittorioso è quello di Ozieri in Sardegna superando in finale (77-74) l'Oransoda Cantù, conro la quale la Candy gioca ben nove volte in questa stagione perdendone sei, fra cui le finali di Cagliari e Lodi. Sconfitte anche nel Trofeo Lovari a Lucca, ancora vinto dal Petrarca, e nella Coppa Emilia perduta contro i concittadini della Cassera Fortitudo che, al loro esordio in serie A, diretti dal nostro ex Lamberti, riescono pure ad impattare il conto dei derbies (73-66 per la Candy all'andata e 78-63 per la Cassera al ritorno). In tono ridotto poi la partecipazione, sul campo dei Salesiani, al torneo intitolato all'indimenticabile Gian Franco Bersani, vinto dalla medesima Cassera davanti al Gira Fides, alla Candy (in formazione di largo ripiego per l'assenza dei nazionali) ed alla Robur Ravenna.

## ARRIVA KEITH SWAGERTY

Di positivo, ci restano due vittorie sullo Sparta di Praga, al Trofeo Oransoda a Cantù (84-76; Candy terza) e subito dopo in amichevole a Bologna (88-81), nonchè la partecipazione di Cosmelli, Lombardi, Pellanera e Rundo ai campionati del mondo in Uruguay — dove l'Italia si classifica nona — ed agli altri impegni stagionali degli azzurrí. Pure soddisfacente l'annata degli juniores, quarti alle finali nazionali di Montecatini (battuti dalle due Ignis) dopo aver vinto la fase regionale del loro campionato. Sono gli stessi ragazzi di Giomo (ve li ricordiamo: Bernardi, Boncompagni, Cuppini, Girolami, Mora, Neri, Pizzirani, Rosa, Tinarelli, con in più Renzi) vincitori l'anno prima dello scudetto degli allievi ed ora passati di categoria.
Frattanto la società sta già correndo ai ripari per la stagione successiva. In giugno arriva il nuovo americano, Keith Swagerty, inviato subito ad ambientarsi nel gioco italiano con una formazione raccogliticcia della Candy (vi figurano elementi come Masini, Vianello, Ovi e Vaccher) ai tornei di Caserta e Chieti, contro talune grosse firme del basket continentale quali lo Standard Liegi, lo Slavia Praga, l'Armata Rossa di Mosca e lo Zadar jugoslavo. L'innesto di questo forte giocatore, come vedremo nel prossimo capitolo, segnerà un notevole rialzo delle azioni virtussine.

*La VIRTVS-Candy ricevuta in udienza da S.S. Paolo VI*

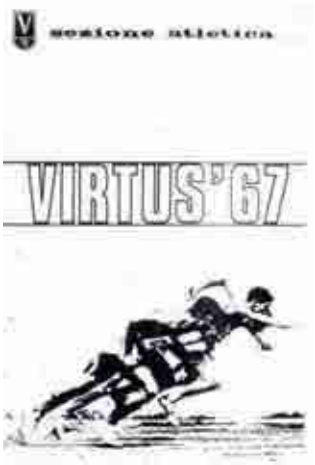
## EDY FRANCHI E LE NUOVE LEVE

Le defezioni si susseguono nell'atletica leggera. Abbandonano Mattiello e Pederzani, il velocista Stanzani si trasferisce ai Carabinieri, mentre Benfenati e purtroppo anche Bergonzoni, la speranza del peso, lasciano la VIRTVS per seguire l'allenatore Alberto Paolone che, dopo un quadriennio di proficuo lavoro, ha piantato le tende presso la locale Polisportiva Antal Pallavicini.
Ma, pur assottigliata nelle file, la VIRTVS non disarma. Sorretta dalla passione del suo capo-sezione Orazio Zamboni (che durante la parentesi dimissionaria di Baratti si accolla anche la direzione della segreteria generale) ed affidata alla giovane guida tecnica di Paolo Zamboni, Giorgio Moro e Pietro Gombi, proprio questo anno guadagna anzi — grazie soprattutto all'apporto delle ultime leve — un meritorio decimo posto (prima delle emiliane) nella classifica finale del campionato italiano di società (6° posto nella graduatotia juniores, idem in quella allievi), oltre ad un settimo nella Coppa Italia juniores ed un nono in quella degli allievi.
C'è sempre Raffaele Bonaiuto che pur non raggiungendo più i 70 metri rimane regolarmente in lizza coi migliori giavellottisti. Ai campionati assoluti di Bologna è quinto con 66,36, ma la sua migliore prestazione l'ottiene al 1° Maggio Atletico di Roma in cui lanciando a 67,82 (ottavi-misura stagionale) supera fra gli altri Rodeghiero detentore del titolo italiano. C'è poi Edy Franchi, diciannovenne, che con l'asta in fibroglas sale a 4,10, nuovo primato sociale, dopo aver fatto 4 metri (quinto posto) in Nazionale juniores al triangolare di Udine fra Italia, Jugoslavia e Romania, per il quale è stato convocato di rincalzo anche il quattrocentista Sergio Poli autore quest'anno di un probante 50''5. C'è il bravo Marchesini che, tallonando l'ex compagno Bergonzoni, supera i 14 metri nel peso (14,04). E ci sono infine i giovanissimi Pier Luigi Salmi col suo clamoroso 2'29''4 sui mille metri di Ancona (primato italiano allievi), i saltatori Del Carlo (1,85), Venturini (6,64 e 13,90), Cinti (6,30 e 13,76) ed il lanciatore Ponti con 46,36 nel martello.

## A SALMI IL PREMIO MANDRIOLI

Un bel successo collettivo la VIRTVS l'ottiene ai campionati juniores di Firenze (quarto posto di società) come a quelli allievi di Roma. A Firenze ci sono i secon-

di posti di Franchi nell'asta (3,90 dietro a Cauz con 4,20), e della 4x400 Secciani, Vandelli, Gnaccarini, Poli in 3'27''2 che migliora di due decimi il polveroso primato virtussino stabilito da Giongo, Bogani, Alfieri e Mantelli nel 1922. Inoltre Marchesini (13,37) fa il terzo nel peso e Poli (51''4) il quinto nei 400 piani. A Roma Salmi si laurea campione italiano degli allievi vincendo i 1.000 metri in 2'30'', Del Carlo è secondo nell'alto (1,85), Cinti e Ponti sono sesti rispettivamente nel triplo (13,16) e nel martello (44,52). Per questa vittoria di Roma e la precedente prodezza di Ancona, viene assegnato a Salmi il Premio Erardo Mandrioli (istituito dal Gruppo Emiliano Giornalisti Sportivi in memoria del nostro compianto socio) quale miglior atleta emiliano della stagione 1967. All'attivo dei bravissimi allievi anche il 2° posto (diero al CUS Venezia) nel Trofeo Notari a Bologna, nonchè il quarto nella Coppa Mamma Garaventa a Genova (su 34 società).
Altri nostri atleti in evidenza, Mascellani sesto ai campionati universitari con 1,90, Pavan con 48,96 nel martello, Chiarabelli 51'12'' nella marcia, Secciani 11''1 nei 100, ancora Poli 22''7 sui 200, Ragazzi 17'' sui 110 ost., Gnaccarini 58''3 sui 400 ost., Negrini 4'38'' sui 1.500 siepi, Marzocchi e Biavati con 6,62 e 6,40 nel lungo, Rosi con 13,14 nel triplo, Spagnoli 3,80 nell'asta, Morigi 61,04 nel giavellotto, ancora Franchi con 5465 punti nel decathlon. Tredici anche quest'anno i titoli regionali di campione emiliano, così distribuiti: tra gli juniores, Poli nei 400, Franchi nell'asta, Sergio Franchini nei 10 km. di marcia, Negrini nei 1.500 siepi, Bonazzi, Vandelli, Secciani e Poli nella 4x400; per gli allievi, Salmi nei 1.000, Venturini nel lungo e triplo, Del Carlo nell'asta, Ponti nel martello, Pancaldi, Cinti, Marisaldi e Venturini nella 4x100 (45''); per la categoria ragazzi Mauro Saloni negli 80 piani e Roberto Onofri nei 60 ost. Oltre ai titoli individuali, i tre di società per la categoria juniores (Trofeo Sergio Bortolotti, intitolato all'atleta virtussino perito in Sardegna durante una pesca subacquea), per quelli allievi (Trofeo Falchi) e per la corsa campestre cat. allievi. Inoltre secondo posto dieto ai Carabinieri nel Trofeo Stancari, campionato emiliano assoluto di società, quinto in quello della cat. seniores (Trofeo Poggioli), terzo nel Trofeo Pagliani di podismo, quarto nel Trofeo Cinque Cerchi pet la categoria ragazzi. Nonostante tutto, dunque, una buona annata.



*L'Atletichiere '67*

*Franco Negrini*

Nella ginnastica artistica le ragazze della VIRTVS mantengono le posizioni nelle gare regionali come in quelle a livello nazionale. Ne fa fede il quinto posto riportato dalla nostra società a Roma nella Coppa Presidente del Consiglio per esordienti e principianti, grazie soprattutto ai buoni piazzamenti di Simonetta Bortolotti tra le prime (5ª) e di Carmen Giusti tra le seconde (4ª). Ancora della Bortolotti il miglior piazzamento in gare di campionato e cioè la settima classifica in quello delle esordienti svoltosi a Bolzano. Nei G.P. Federali le ginnaste virtussine (con Fiumana e la signora Michelini Zocca collaborano le proff. Carnevali e De Furia) ottengono il 2° posto delle allieve, il terzo delle principianti e ancora il terzo delle esordienti, più l'ottava classifica nel campionato italiano a squadre allieve. In campo maschile — istruttore Gian Luigi Mazzari — si segnalano Gian Paolo Monari e Luciano Girotti, rispettivamente secondo e quarto nel campíonato emiliano juniores. Complessivamente trenta le gare cui la società partecipa in questa annata.

**UN ALTRO LUTTO:**
**SAVERIO DAIDONE**

La scherma è in lutto per la morte del suo presidente (e vicepresidente della società) col. Saverio Daidone avvenuta il 4 ottobre. In tutti questi anni, dalla ricostituzione del 1953 da lui fortemente propugnata, Daidone era stato un appassionato ed infaticabile animatore della sezione e del movimento schermistico emiliano in generale. Dopo l'elezione di Vittorio Stagni a consigliere nazionale aveva ripreso la sua vecchia carica presidenziale alla VIRTVS con l'antico entusiasmo, nonostante le non buone condizioni di salute. Poi l'aggravarsi della malattia lo costringeva, in settembre, a rassegnare le dimissioni. Grande il cordoglio, che non è soltanto della nostra società, per la scomparsa di questa esemplare figura di dirigente.

*Giorgio Orlandi*

*Anna Maria Pacilio*

**SI RIVELA GIORGIO ORLANDI**

Passando ai risultati conseguiti in questo 1967 dai nostri atleti, la precedenza stavolta spetta al giovane Maurizio Bimbi, vincitore della gara di sciabola ai campionati internazionali militari di Palermo. Bimbi si è ormai maturato agonisticamente, come suol dirsi ha messo fuori le unghie (nel dicembre '66 a Terni una giuria scandalosa lo ha privato del titolo di 3ª categoria relegandolo in seconda posizione), e questa di Palermo, a conclusione di una splendida gara, rappresenta la sua più bella gemma internazionale. Un mese prima era stato selezionato in azzurro per i mondiali giovanili di Teheran dove si classificava settimo. Puntuale quindi la sua promozione alla 1ª categoria di sciabola. Gian Paolo Calanchini intanto ha virtualmente abdicato alla Nazionale, punta le sue batterie sul campionato italiano sempre sfuggitogli finora. A Torino gli va ancora buca, però il suo terzo posto — dietro a Salvadori e Rigoli — rappresenta già un progresso. All'attivo di Calanchini anche un ottavo posto nel Trofeo Luxardo a Padova, dopo un accanito girone finale con le migliori lame del mondo quali il polacco Pawlowski, i russi Rakita e Vinokurov e gli ungheresi Bakony e Kovacs. A Parigi infine collabora al successo italiano nella Challenge Marcel Dentzer eliminando nei quarti il francese Ramez (10-5) per cedere poi in semifinale di fronte a Salvadori.

Frattanto Umberto Lancia, come abbiamo visto nel capitolo precedente, ha lanciato alla ribalta un nuovo campioncino: Giorgio Orlandi, sedicenne, un fiorettista mancino che pratica una scherma semplice ma estremamente redditizia. L'anno prima si è messo in evidenza giungendo secondo nel Criterium Nazionale Studentesco. Ora esordisce nella categoria giovanetti con un altro secondo posto ai campionati di Napoli contenendo fino all'ultima botta il successo del locale Guercia. Il mese dopo cambia improvvisamente arma ed a Jesi vince il titolo della spada senza perdere un solo assalto. Quindi a Bologna tenta l'awentura nella categoria superiore, quella giovani, e ne rícava, sempre alla spada, un probante settimo posto, che fa il paio con quello conquistato da Mazzoni a Trieste nel campionato giovanetti di sciabola.

La rassegna più completa delle forze giovanili della società (con Lancia collabora quest'anno il maestro Marcello Lodetti) avviene tuttavia nel quadrangolare di Roma per la Coppa Stefanini alle tre armi. La VIRTVS schiera Pacilio, Barocci e Webber nel fioretto femminile, Pifferi, Orlandi e Pace in quello maschile, Barocci, Schiavina e Pifferi nella spada, Bimbi, Bertuzzi e Mazzoni nella sciabola. Si distinguono particolarmente spadisti e fiorettiste ed il torneo si conclude con la vittoria del Club Scherma Roma e la nostra squadra ottima seconda precedendo le altre due formazioni in lizza e cioè il Circolo Nautico Posillipo di Napoli e la Fides di Livorno. Anche ai campionati emiliani 1966-67 , dominio delle lame virtussine che ottengono titoli nella sciabola con Calanchini (assoluto) Maurizio Bimbi (giovani) e Mazzoni (giovanetti) e nella spada con Placci (assoluto), Schiavina (giovani) e Orlandi (giovanetti).

**MULLIGAN BIS A ROMA**

Martin Mulligan, Stefano Gaudenzi e Mario Caimo, i tre moschettieri del tennis continuano a mietere allori. E intanto sta prendendo quota il giovane Bertolucci. Mulligan, l'australiano volante, ripete al Foro Italico la prodezza di due anni prima e iscrive per la seconda volta il proprio nome e quello della VIRTVS nell'albo d'oro dei campionati internazionali d'Italia, battendo in semifinale il romeno Tiriac e in finale il connazionale Tony Roche per 6-3, 0-6, 6-4, 6-1. Altri successi di Mulligan il Trofeo Conde de Godò a Barcellona e la finale del Torneo di Napoli in cinque set (5-7, 4-6, 6-0, 6-1, 6-0) su Pietrangeli. Gaudenzi conquista con Maioli la medaglia di bronzo (terzo posto) del doppio maschile alle Universiadi di Tokio, arriva puntualmente nei quarti ai campionati italiani di Reggio Emilia (battuto da Maioli campione uscente) e, in coppia con Merlo, alle semifinali di doppio; infine nell'incontro con la Francia a Bari risulta ancora determinante agli effetti della vittoria azzurra con i punti strappati a Goven (6-4, 4-6, 6-4, 6-1) e, in coppia con Pietrangeli, a Jauffret-Courcol (6-2, 2-6, 6-4, 6-2).

Caimo, campione italiano juniores per il terzo anno consecutivo, ripete a Sanremo la doppietta della stagione prima a Bologna, affermandosi tanto in singolare (6-8, 8-6, 10-8 su Panatta) quanto in doppio con Marzano (su

*L'alto riconoscimento del C.O.N.I.*

Panatta-Matteoli 5-3, rit.) e perdendo solo la finale del misto assieme alla milanese Polli contro Porzio-Marzano (2-6, 6-4, 3-1, rit.). Ciò dopo aver degnamente sostenuto il suo ruolo di numero uno nella Nazionale giovanile, dapprima nella Sunshine Cup a Miami Beach (vittorie sul venezuelano Moros e sul finlandese Tammivuori) e quindi in Coppa De Galea (Italia quarta) con successi riportati contro gli svizzeri Michod e Caluori, l'ungherese Szoke ed i francesi Goven e Chanfreau.

**CAIMO E BERTOLUCCI CONQUISTANO LA BOSSI**

Felice anche I'esordio di Paolo Bertolucci con l'azzurro della Nazionale Juniores contro la Cecoslovacchia a Chrudim, la Francia ad Evreux e la Germania a Campione. Complessivamente, su sei singolari e due doppí, Bertolucci ne vince cinque e uno, piegando alla distanza la resistenza del ceko Rocek e quella ancora più tenace dei francesi Derasse e Meyer e dei tedeschi Brenner e Galhoff. Nel doppio perduto contro questi due ultimi gli è compagno Walter Binetti, altro juniore della VIRTVS assurto all'onore della maglia azzurra. Tra i 3ª categoria menzione per Roberto Legger finalista di doppio maschile (col consocio Alessandro Conti) e di misto (con la Poppi) ai campionati di Biella. Renata Poppi a sua volta, oltre che nel misto è finalista anche di doppio femminile in compagnia della Gatti.
Con Caimo, Bertolucci e Binetti affrancati da Velio Boncompagni e Mauro Meneghini, la nostra società ritorna, dopo un intervallo di otto anni, in possesso della Coppa Bossi, campionato juniores a squadre. Il girone finale di Como con T.C. Parioli (3-3), T.C. Firenze (5-1) e T.C. Sanremo (5-1) richiede lo spareggio appunto con la formazione romana, finalmente piegata per 4-3 dopo un doppio supplementare vinto da Caimo-Bertolucci su Panatta- Matteoli 6-3, 7-5.

Disco rosso invece per la squadra di Coppa Brian, chiusa nel pronostico dalla Canottieri Olona e comunque eliminata in semifinale dal Tennis Club Milano per 2-1. Decisivo purtroppo il ritiro di Caimo contro Palmieri dopo due set a uno in suo favore e 4-0 per l'avversario nel quarto. Ciò che consentiva ai milanesi di bilanciare il punto di Mulligan su Maioli (6-0, 0-6, 6-0, 10-8) e risolvere nel doppio con Maioli-Crotta vincitori in re set di Mulligan-Gaudenzi.

**STELLA D'ORO AL MERITO**

Ricordiamo, per chiudere, due titoli italianí conquistati in questa stagione da nostri ex: quello professionisti di Ferruccio Bonetti e quello veterani di Vanni Canepele. Il maltempo invece impedisce a Ricci Bitti di disputare a Firenze la finale degli universitari con V. Tacchini, finale alla quale il nostro giocatore si era qualificato superando il fiorentino Dalgas.
In quest'anno un nuovo alto riconoscimento ufficiale viene tributato alla S.E.F. VIRTVS, premiata dal C.O.N.I. con la Stella d'Oro al merito sportivo che lo stesso Presidente della Repubblica, nella cerimonia ufficiale del 13 dicembre a Roma, appunta sulla bandiera della Società portata dalla giovane ginnasta Simonetta Bortolotti. Un altro motivo di vanto per il nostro sodalizio e insieme un'altra distinzione che, oltre all'ennesimo 1° Premio di riconoscimento per la provincia di Bologna, ne arricchisce il già cospicuo medagliere, ora trasferito dall'8 maggio nella nuova sede di via Giorgio Ercolani 3, più vicina al Palazzo dello Sport dove le forze virtussine esplicano, in maggior parte, la loro attività. Il Circolo viceversa si sposta nella stessa Strada Maggiore, traslocando dal n. 29 in altri locali siti al n. 22 dove, fra alterne vicende (ora si chiama ufficialmente Circolo VIRTVS sezione autonoma della S.E.F. VIRTVS), rimarrà ancora per qualche tempo sino alla sua forzata chiusura.

# 1968 Keith Swagerty non basta

*La VIRTVS-PALLACANESTRO CANDY protagonista del campionato 1967-68: Cosmelli, Pellanera, Lombardi, Rundo, Swagerty, Calebotta, Buzzavo, Rago, Zuccheri, Raffaele, Augusto Giomo, Sip (allen.)*

Con Keith Swagerty — finalmente l'americano giusto! — una grande Candy. Una Candy cioè in grado di puntare al titolo che quest'anno ha qualcuna in più delle solite pretendenti. Sono gli effetti del « boom » cestistico che ha portato ad un generale rafforzamento ed elevato al rango di potenza anche talune tradizionali comprimarie. Il caso per esempio della Virtus Partenope che, con l'abbinamento Ignis Sud e 1o smistamento a Napoli di importanti forze varesine, può ora vedersela da pari a pari con gli squadroni del nord. Tra questi c'è ora l'Oransoda Cantù avviata a raccogliere i frutti di un lungo lavoro e di una mirabile organizzazione interna. E c'è anche la squadra virtussina trasformata dall'innesto di questo possente Swagerty, un atletico due-metri che detta legge sotto le plance e fa giocare il quintetto come da tempo non si vedeva. Con Lombardi e Pellanera sempre ad alto livello, esplode Cosmelli pedina fissa della Nazionale ai Giochi del Mediterraneo a Tunisi e agli europei di Tampere in Finlandia, prende sempre più quota Rundo, riprende Zuccheri nonostante le continue vicissitudini articolari, si fa ancora valere Giomo, torna utile in appoggio il vecchio Calebotta, rientrato alla base dopo l'annov eneziano. Per Borghetti che se ne va, arrivano due giovani prestanti, il tevigiano Buzzavo ed il sardo Rago, entrambi assai promettenti anche se pochissimo utilizzati. Una VIRTVS insomma nuovamente all'altezza delle migliori tradizioni tanto da vincere, dopo anni, il duello con Simmenthal e Ignis, ma purtroppo non quello con Oransoda e Ignis Sud, le altre due grandi di questo eccezionale. irripetibile campionato.

*Sergio Buzzavo riceve un premio dall'Assessore allo Sport del Comune di Bologna sig. Sergio Montanari*

**SVANISCE A BOLOGNA IL SOGNO DELLA CANDY**

Per mesí si viaggia infatti sul filo del massimo equilibrio. La Candy passa a Padova, dà in casa dieci punti al Simmenthal (17-67 con 28 punti di Swagerty), interrompe la marcia dei napoletani (68-65), compie la prodezza di espugnare il campo di Varese (63-62), torna a vincere il derby con l'Eldorado. Nel girone d'andata perde soltanto a Cantù (71-55) e Venezia (85-80) ed alla virata di boa è prima a pari punti con Oransoda e Ignis Sud, mentre il Simmenthal segue a due lunghezze e soltanto l'Ignis, in crisi dopo la sconfitta subita dai bolognesi, appare tagliata fuori. Diventa così un girone di ritorno di domenica in domenica più avvincente. La Candy, pur perdendo le trasferte proibite con Simmenthal e Ignis Sud, guadagna punti preziosi a Pesaro (70-68) e in casa con l'Oransoda (70-60) ed a quattro giornate dal termine lo scudetto è ancora tutto da giocare: le tre di testa sempre insieme a quota 28, tallonate dal Simmenthal a 26. A questo punto succede l'irreparabile: l'Ignis viene a Bologna a prendersi la rivincita (69-64) su una Candy che ha Lombardi in giornata-no e p€r lo più dimentica nel secondo tempo di servire Swagerty. La squadra risorge la domenica dopo a Milano (74-69 su All'Onestà), ma ormai l'Oransoda ha preso il largo e vincerebbe anche senza l'aiuto dell'Eldorado che, facendo suo il derby di ritorno (78-68), assegna praticamente il secondo posto all'Ignis Sud per migliore differenza-canestri nei confronti della Candy, terza a pari punti.

**IL TROFEO FUMAGALLI**

Un'altra primavera amara quindi dopo le tante illusioni fiorite per strada. Ma se non altro, la squadra di Sip (Lombardi 422, Swagerty 409, Cosmelli 238, Rundo 183, Pellanera 97, Giomo 93, Raffaele 69, Zuccheti 47, Calebotta 28, Rago 2, Buzzavo e Neri 0) ha ampiamente riscattato la sua grigia stagione precedente. E nel bilancio dell'annata figura pure la vittoria nel Trofeo Enzo Fumagalli, rinnovando contro O.K.K. Beograd (51-49) Juventud Badalona (64-56) e Racing Malines (72-68) i fasti delle passate coppe Città di Bologna. Altro torneo vittorioso, la Coppa Emilia strappandola per la differenza-canestri alla Eldorado. In più, onorevoli difese contro lo Slavia Praga (58-69) nel Trofeo Sacramora a Rimini e contro la Nazionale B dell'URSS (54-61) in amichevole a Bergamo. Un bel successo internazionale lo ottiene anche la squadra juniores battendo al Palasport, per 61-24, gli allievi dello Sparta di Praga. Ma poi i ragazzi di Giomo, vinto il titolo regionale, deludono anche loro in campionato arrivando ottavi e ultimi nel concentramento finale di Trieste.

**VIRTVS MINGANTI IN NUOVA VERSIONE**

Quest'anno purtroppo prende il largo anche lo scudetto della pallavolo e in una maniera che ricorda molto da vicino certe passate... sventatezze dei colleghi basket-

# Paolo Zuppiroli

## alla pallavolo per caso

I rossori improvvisi delle sedicenni oggi non sono più di moda. Dieci anni fa invece resistevano ancora. Oggi, un po' per la prematura emancipazione, un po' per il... fondotinta, le sedicenni non arrossiscono più. Oppure sì, qualche timida vampata sotto il trucco ci potrà anche essere, ma sarà un rossore — come dire? — intimo, privato. Una specie di battito in più del cuore che nessuno avverte. C'è, forse, ma non si vede: nasce e muore fra pelle e maquillage.

Lui, alto, magro, libri sottobraccio, usciva di casa presto, mezzo assonnato, ma con passo svelto. La scuola era lontana. Il tram si annunciava con quel suo sferragliare stridulo, ma così stridente e amico che pareva parlasse in dialetto. Un rumore che dieci anni fa non era ancora un rumore.

Lei, svelta, piccolina, libri sottobraccio, arrivava puntuale alla stessa fermata del tram. Uno scambio di sguardi, quasi clandestini, rossori che si vedevano.

Lui, serio, timido, altezza 1,85, diciassette anni.

Lei, un visetto di ragazza pulita di dentro, capelli color pannocchia, regalava un sorriso fresco di simpatia barattandolo con un ciao di lui intriso di timidezza, buttato lì dall'alto dei suoi 1,85. Poi lei alzava le persiane della sua bellezza ancor verde e si affacciavano due occhi azzurri meravigliosi. Ouasi senza saperlo li appoggiava con dolcezza sulla timidezza di lui, mentre il vecchio tram strideva impaziente, ma divertito della scenetta.

Il vecchio tram si sentiva un po'l'artefice e il responsabile di questo nascere di sentimenti che ad ogni fermata avvertiva un battito in più, si sentiva un po' l'anonimo destino del ragazzo serio e alto e della ragazzina dagli occhi azzurri e dai capelli biondi.

A volte il tram pareva indugiasse alla fermata, la ragazzina-pannocchia non c'era, lui, il ragazzo alto e serio, indeciso, un piede sul predellino e l'altro sul marciapiedi, in attesa dei due occhioni azzurri; poi ecco di corsa arrivare un « cosino » tutto biondo e tutto rosso. E il vecchio tram con un sospiro di sollievo ripartiva. Anche quella mattina aveva fatto il suo dovere. Aveva recitato il ruolo del destino. Lei si chiama Dionisia. Ancora in fasce, a tre mesi, da Pola viene a Bologna e va ad abitare proprio vicino a lui che si chiama Paolo, bolognese purosangue.

Paolo Zuppiroli. Una faccia da bambino attaccata su in vetta a un metro e ottantacinque, sopra un telaio da atleta, due gambe lunghe, affilate, armoniose, una falcata da ostacolista, gambe nate per saltare, si direbbe. Se ne accorgono anche a scuola. Un istruttore gli mette davanti un'asticella, Paolo d'istinto salta, così, senza tecnica, senza preparazione: un salto in alto che vive solo di stacco, di elevazione. L'asticella non trema e neppure Paolo: 1,85 contro 1,80.

I tecnici della F.I.D.A.L. non se lo lasciano scappare. Convocato ai vari collegiali azzurri, a Cosenza salta 1,88. Paolo Zuppiroli ha poco più di sedici anni. Neppure Azzaro, alla sua età, saltava tanto. Paolo, intanto, si innamora dell'atletica, i tecnici di lui .

Queste lunghe gambe infilate dentro un tronco perfetto di atleta, questi 1,90 che salta con disinvoltura, diciassette anni neppure, una classe naturale, la tecnica che arriva, i progressi, lo stile nel roteare, la serietà, la volontà: un appuntamento straordinario di tutte le componenti obbligatorie del campione di razza. Convocazione a Coverciano a un raduno azzurro, un completo test atletico lo attende: giavellotto, peso, corsa, un po' tutte le specialità. Gli danno per la prima volta in mano un giavellotto, e Paolo lancia da fermo di sola forza: 45 metri e rotti.

I tecnici azzurri sono felicemente disorientati: il ragazzo eccelle in ogni specialità: peso, lungo, giavellotto, corsa. Con disinvoltura, la facilità, l'istinto del campione. Pensano a lui come ad un futuro gran decathleta. Intanto l'atletica leggera a Paolo piace sempre di più, gli è entrata nel sangue. La grande speranza dell'atletica italiana ha il suo momento di sfortuna, che cade in un periodo delicato, importante. Si busca una noiosa polmonite, tre mesi fermo, una inattività che gli brucia. Pazienza. A diciotto anni si può aspettare.

L'asticella lassù appesa alla speranza; lo stacco; quel roteare; le pedane rosse in tennisolite; quel viavai convulso, ma gioioso, degli atleti; l'attimo decisivo, terribile, ma esaltante del « via »; il silenzio che fa paura; quell'atmosfera aperta, vibrante, sincera della riunione atletica che ha l'odore casareccio che si sente « dentro », anzi, che si vive « dentro ». Tutti questi « momenti » uno sull'altro formavano le ore, i giorni di Paolo, toccato dalla sfortuna. Ore e giorni imbevuti di nostalgia.

Tallonite: la chiave che ha aperto e chiuso la carriera sportiva di Paolo. Una svolta. Tre mesi fermo, una sofferenza. Benuzzi che gli dice: « vieni a muoverti un po,, vieni a giocare a pallavolo, il tallone non ne soffrirà... » Paolo, la la voglia matta di muoversi, va. « La pallavolo proprio non mi piaceva, anzi andai perché volevo muovermi un po', solo per questo », confessa adesso.

Paolo Zuppiroli è un campione anche nel pallone, dietro una grande rete. Da ragazzino, quando giocava al calcio davanti alla chiesetta parrocchiale, faceva il portiere... Una certa non dimenticata familiarità infantile col pallone, più Bigoni, un « nazionale » dall'Avia Pervia di Modena (in veste di istruttore), uguale VIRTVS serie A. Il... furto è ormai compiuto. L'atletica leggera si è vista così soffiare una grande promessa.

Atletica e pallavolo sul seno di mamma VIRTVS: meglio un Azzaro di meno o uno Zuppiroli in più?

Dunque pallavolo. Così ha voluto il destino sportivo di Paolo Zuppiroli. Dieci anni ininterrotti di VIRTVS fanno due scudetti, tre secondi posti, due terzi posti; fanno venti gettoni azzurri; fanno due Coppe Centrali in Olanda (1964 e 1968); l'esordio azzurro in Italia-Giappone a Ravenna; il match di ritorno a Napoli; fanno innumerevoli incontri internazionali con Francia, Belgio, Olanda, Israele, Germania, Svizzera, con la maglia addosso sempre sopra a quella della VIRTVS attaccata alla pelle, attaccata al cuore.

Numeri e nomi. Mancano i « come », non ci sono i « perché » di questi dieci anni virtussini vissuti da Paolo Zuppiroli, dieci anni che continueranno, che vanno avanti.

Questi ricordi belli, semplici, commoventi; queste grandi soddisfazioni (sfregiate da alcune delusioni: il lavoro di Paolo non gli permette di dire sempre « sì » alla maglia azzurra e sono rinunce dolorose) sono lì racchiusi dentro due lustri di sport virtussini ed italiani, protagonista Zuppiroli-campione.

Dieci anni di fatti, di storia, di attimi; dieci anni di vittorie, di successi vissuti e gelosamente custoditi in questo centenario della VIRTVS, un salvadanaio ricco di momenti fra i più vibranti dello sport italiano.

Alla fermata il vecchio tram adesso non aspetta più il ragazzo alto e magro e neppure la ragazzina dai capelli color pannocchia e dagli occhi azzurri. La favola degli anni sessanta ha preso la scorciatoia della realtà.

Paolo e Dionisia, fra una fermata e l'altra, hanno preso l'autobus della vita. Adesso i sorrisi sono tutti per Barbara, un batuffolo di felicità, con i capelli biondi e gli occhi azzurri. Sì, proprio come la mamma.

RAFFAELE ZANNI

tieri. In effetti questo settore, diretto ora da Pietro Bernardi (dopo le dimissioni date dal dott. Fioretti da commissario straordinario della sezione e anche da direttore del Notiziario *Virtus*), sta ricalcando in tutto e per tutto Ie orme della consorella, persino nel suo primo abbinamento che riesuma appunto la vecchia denominazione cestistica di VIRTVS MINGANTI. L'organico nel frattempo si è ulteriormente rinforzato con l'innesto di due giovani di valore quali Giorgio Barbieri e Giacomo Rinaldi e dell'esperto Silvano Mazzi a fianco dei riconfermati Tedeschi, Gianfranco Zanetti, Mescoli, Zuppiroli, Fangareggi e Cuoghi, con Volta decimo uomo della formazione che, rispetto all'anno prima, ha cambiato soltanto tre pedine: Paolo Zanetti, Guidetti e Severi.

Ci sono quindi tutte le premesse per fare il bis della trionfale stagione precedente. Ed in effetti da novembre ad aprile le « vu-nere » marciano spedite di vittoria in vittoria. Nulla insomma sembra più frapporsi alla conquista del terzo titolo, tanto più che Ruini e Salvarani, entrambe battute per 3-2 nel girone d'andata (i parmensi oltretutto sul loro campo), seguono la capolista a quattro punti di distanza quando ormai non mancano che quattro partite alla fine. Ciò probabilmente porta ad un certo deconcentramento dei campioni d'Italia, convinti di avere già ricucito lo scudetto sulle loro maglie. Fatto sta che alla diciannovesima giornata (27 aprile) la Salvarani spezza al Palasport (3-2) l'imbattibilità virtussina che durava in campionato dal 26 marzo 1966, da qualcosa cioè come 42 partite consecutive! Il contaccolpo psicologico smarrisce completamente gli uomini di Federzoni che il sabato successivo subiscono un'autentica disfatta (3-0) ad Ancona contro la Baby Brummel perdendo l'ultimo margine di vantaggio. Ormai Tedeschi e C. hanno la sorte segnata che si compie — altro 0-3 — nell'ultimo turno a Firenze. Così, dopo 21 giornate in testa, la VIRTVS MINGANTI finisce di colpo al terzo posto, a due punti dalla coppia Ruini-Salvarani, protagonista subito dopo dello spareggio dí Faenza favorevole ai fiorentini.

## RINUNCIA A BUCAREST

In Coppa dei Campioni frattanto la seconda avventura non è così scioccante come la prima. Grazie anzi ad un sorteggio benevolo le « vu-nere » possono avanzare sino ai quarti di finale superando senza eccessiva fatica l'ostacolo portoghese dell'A.E.LS. Tecnico di Lisbona (dop-

*La VIRTVS-MINGANTI partecipante al Campionato Italiano di Pallavolo: Gianfranco Zanetti, Mescoli, Volta, Fangateggi, Federzoni (allen.), Barbieri, Rinaldì, Mazzi, Cuoghi, Tedeschi, Zuppiroli*

*La formazione virtussina vittoriosa nel campionato italiano di squadre « Allieve » in Ancona: Cinzia Monari, Letizia Cesari, Cinzia Carini, Maria Rita Zenobi, Maria Chiara Ricciardi, Antonella Losi, Patrizia Papi, Elisabetta Bianchi, Marzia Masetti,Sandra Licini*

pio 3-0) e quello spagnolo del Deportivo Hispano-Frances (3-1 a Barcellona, 3-0 a Bologna). Dopo però arriva lo squadrone della Steaua di Bucarest ad impome l'alt. Contro la classe superiore dei romeni, che sono tra le migliori compagini del continente, non c'è scampo per i nostri. E il loro 3-0 al Palasport (15-11, 15-12, 15-13), anticipando il verdetto, convince la società a risparmiarsi le spese e la fatica di una ormai inutile trasferta a Bucarest. Una decisione questa non esente da critiche: in effetti rinunciare al match di ritorno perchè senza speranza non è nello spirito di questa manifestazione basata appunto sulla reciprocità degli incontri. La VIRTVS MINGANTI quindi non ci fa una bella figura. In ogni caso l'ottavo posto finale, prima fra le squadre dell'Europa Occidentale, rappresenta pur sempre una consolazione. Purtroppo, con la perdita dello scudetto, la Coppa dei Campioni rimane capitolo chiuso.

Nel bilancio intetnazionale dell'annata vanno incluse anche la vittoriosa amichevole di ritorno (3-1) col Kvarner di Rijeka, che rendeva la visita fatta dai bolognesi l'anno prima nella città fiumana, nonchè le maglie azzur-re di Barbieri e Mescoli ai Giochi del Mediterraneo a Tunisi, di Mescoli e Gianfranco Zanetti agli europei in Turchia, di Barbieri, Mescoli e Rinaldi agli incontri col Messico e nel Torneo Città di Aquila; dello stesso Rinaldi con la Nazionale Juniores vittoriosa nella Coppa Latina a Madrid. Nel campionato juniores, per la prima volta a girone unico, la VIRTVS MINGANTI partecipa più che altro per onor di firma, con una squadra non troppo attrezzata che difatti finisce a malapena decima e penultima precedendo la sola Paglieri di Alessadria.

## SCUDETTO ALLE GINNASTE

Il titolo mancato da baskettieri e pallavolisti ce lo risarciscono le brave ragazze della ginnastica, brillanti vincitrici il 12 maggio ad Ancona, del campionato italiano allieve a squadre, in cui la VIRTVS, a conclusione di una gara assai equilibrata, riesce alfine a primeggiare nei confronti dell'Olimpia di Milano, dell'Etruria di Prato, della S.G. Rede di Parabiago, della Pol. Edera Forlì e di altre 22 formazioni. E' una vittoria che sancisce la bontà del vivaio sociale e premia la dedizione di Astorre Fon-

tana e dei suoi validi collaboratori. Le giovanissime neocampionesse sono: Cinzia Monari, Letizia Cesari, Cinzia Carini, Maria Rita Zenobi, Maria Chiara Ricciardi, Antonella Losi, Patrizia Papi, Elisabetta Bianchi, Marzia Masetti e Sandra Licini. Dieci nomi che entrano di diritto nel libro d'oro della società. Altri piazzamenti femminili di quest'anno: 7° posto nel G.P. Allieve cat. A e B a Galliate, ottavo nel G.P. Principianti a Busto Arsizio, settimo nel G.P. Esordienti a Genova, primo e settimo nel campionato emiliano a squadre, quinto nella gara nazionale di Prato dove si guadagna l'encomio Valeria Magli che, pur dolorante ad un braccio, riesce a portare a termine la gara delle principianti ed a classificarsi terza (Roberta Scagliarini decima tra le esordienti). Ai campionati nazionali di Biella, Simonetta Bortolotti (campionessa emiliana) e Raffaella Giovannini sono rispettivamente settima e nona tra le esordienti ed Ileana Franceschini settima tra le principianti. Nelle file delle allieve si segnalano ai regionali Marzia Masetti, Letizia Cesari e Cinzia Monari.
Anche nel settore organizzativo VIRTVS in primissimo piano con l'allestimento, in dicembre al Palasport, dei campionati assoluti vinti dal romano Giovanni Carminucci. Frattanto Giampaolo Monari, continuatore della tradizione virtussina in campo maschile, si classifica secondo nel campionato emiliano juniori: un piazzamento che fa il paio con l'altro secondo posto ottenuto nel campionato regionale a squadre cat. adulti. Significativo compendio finale la classifica federale per l'attività svolta nel 1968: prima l'Etruria Prato, seconda la Spes Mestre e terza la VIRTVS!

**PIER LUIGI SALMI 3'54"4**

Prosegue l'ascesa di Pier Luigi Salmi nel firmamento atletico giovanile. Il nostro campioncino, passato quest'anno di categoria, esordisce con 1'56"4 sugli 800 in aprile a Ferrara, poi a Piacenza fa registrare 8'58"4 sui 3.000 ed in luglio è campione italiano juniores dei 1.500, a Napoli, con 3'59"7, dopo un palpitante duello con Marsigliani finitogli a spalla. Questa vittoria lo promuove in azzurro per il triangolare giovanile di Livorno al limite dei 20 anni con Jugoslavia e Polonia, dove Salmi è quarto in 3'58"5 nella gara dei 1.500. Quindi vince a Rovereto nelle finali juniores di Coppa Italia e la settimana dopo ottiene il suo miglior tempo a Modena fissando il primato sociale sulla distanza in un ottimo 3'54"4. Con l'abbandono di Franchi e le partenze di Bonaiuto e Mascellani, allettati da altra società, le individualità di valore cominciano a scarseggiare nello schieramento virtussino. Non mancano tuttavia i risultati di un certo rilievo come il 10"6 del rientrante Stanzani nei 100 metri del Trofeo Provincia di Reggio Emilia, i 22"4 ed i 50"2 di Secciani, i 16"9 di Gnaccarini negli ostacoli, l'1,88 di Del Carlo, i 6,55 di Cinti, i 13,52 di Maselli nel triplo, i 3,80 di Spagnoli, i 13,50 di Marchesini nel peso, i 59,04 di Morigi nel giavellotto, i 45,86 di Ponti nel martello, i 49'27" di Chiarabelli nella marcia, il 43"9 della staffetta veloce e soprattutto il 3'26"4 della 4x400, nuovo primato sociale ottenuto dal quartetto Secciani, Moro, Salmi, Poli sulla pista di Ferrara. Tra gli allievi, le migliori performances sono del velocista Saloni (9"1 sugli 80 e 37" sui 300), dell'astista Curci (3,40) e della 4x100 (44"2). Nella categoria ragazzi si segnalano Pirotti (9"2 negli 80) e Savini (36,56 nel disco).
Alle finali juniores di Coppa Italia a Rovereto, dove la VIRTVS si classifica nona (quest'anno la Coppa Italia è valevole per il campionato di Società: 14° il nostro piazzamento finale), oltre alla vittoria di Salmi nei 1.500 ci sono un quarto posto di Del Carlo nell'alto e un sesto di Cinti nel triplo. Ai campionati allievi di Milano, quinto Curci nell'asta e sesta la 4x100. In quelli universitari a Pisa, terzo Morigi nel giavellotto.

*Denis Stanzani*
*ed il geom. Orazio Zambonì*

**FILIPPO GIULI E LA STORIA DI UN RECORD... A SCOPPIO RITARDATO**

In campo regionale la VIRTVS vince il campionato emiliano di società juniores (Trofeo Bortolotti), quello di corsa campestre degli allievi, il Trofeo Pagliani di podismo ed è inoltre seconda dietro i Carabinieri nel Trofeo Stancari. Cinque i titoli individuali: nella cat. juniores Lino Giorgini (1.500 siepi), Antonio Marzocchi (lungo) e la 4x100 Sangiorgi, Cinti, Rocchi, Paselli; in quella allievi Mauro Saloni (80 piani) e la 4x100 Pancaldi, Manaresi, Donati, Saloni, col primato regionale di 44"2 ai summenzionati campionati di Milano e un terzo posto nel Trofeo Notari organizzato per l'ottavo anno consecutivo dalla nostra società. Campioni provinciali sono Stefano Cinotti (juniores di corsa campestre) e gli allievi Pietro De Pietri (1.000), Maurizio Flutti (80 ost.), Roberto Bonsi (lungo), Giovanni Curci (asta), Paolo Lenzi (marcía km. 6) e la 4x100 Villani, Manaresi, Bonsi, Donati. Infine titoli provinciali di società nella corsa campestre categoria allievi, juniores e assoluta.
Durante l'estate, il 4 agosto, un altro carissimo amico ci lascia per sempre: Filippo Giuli, settantasettenne. Era stato un po' di tutto nella VIRTVS, atleta (anche azzurro), vice-segretario, consigliere, istruttore e ultimamente ancora dirigente oltrechè delegato per Bologna

dell'Associazione Azzurri d'Italia. Un fedelissimo e al tempo stesso una figura caratteristica del nostro ambiente: appassionato, arguto, spesso polemico. Il suo « brisa par criticher... » era divenuto proverbiale. Come proverbiale era stata la sua lunga tenace battaglia per il riconoscimento del record di salto triplo (12,55) da lui ottenuto un giorno a Udine nel lontano 1920. Un primato che, per difetto di documentazione, era rimasto « insabbiato »; ma lui tanto aveva fatto e brigato che, a distanza di quarant'anni — fatto senza precedenti, crediamo, nella storia dell'atletica — la Federazione si decideva finalmente ad omologarlo, rendendogli tardiva ma meritata giustizia. In tempo comunque per rallegrargli il suo ultimo scorcio di vita.

*Parla il presidente della F.I.S. avv. Renzo Nostini. Al suo fianco l'avv. Arrigo Gabellini, presidente della Sezione Scherma*

## GABELLINI ALLA SEZIONE SCHERMA

Nell'assemblea del novembre 1967 la sezione scherma con voto unanime ha designato il successore del col. Daidone nella persona dell'avv. Arrigo Gabellini, in gioventù giocatore di pallacanestro nella squadra del Guf e, per breve tempo, anche nella VIRTVS.

Nuovi importanti risultati vanno intanto ad aggiungersi nel libro d'oro delle lame virtussine. Ai campionati italiani di 3ª categoria che si svolgono a metà febbraio a Bologna, Roberto Stefani, il nostro più focoso e aggressivo schermitore, vince con una magnifica condotta di garu il titolo della sciabola e in questa arma si laurea pochi mesi dopo campione emiliano assoluto. In maggio poi il neo 1ª categoria Maurizio Bimbi riesce ad entrare in finale agli assoluti di sciabola a Torino classificandosi al sesto posto a parità di vittorie con Chicca e Montano che lo precedono per il computo delle stoccate. Inoltre è tredicesimo nel Trofeo Luxardo a Padova. Nei campionati minori segnaliamo Pascali settimo nella sciabola giovanetti a Napoli, Pace e Stefani rispettivamente sesto e settimo nel fioretto e Gottardi ottavo nella sciabola dei non classificati a Torino. Poi il G.P. Giovanissimi a Roma con Zacchiroli quinto nella spada allievi e la VIRTVS prima nella relativa classifica a squadre. Infine, sempre a Roma, nel quadrangolare alle tre armi per la Coppa Stefanini, in palio tra VIRTVS, Club Scherma Roma, Fides Livorno e Posillipo Napoli, brillante prova del nostro complesso che ribadisce il secondo posto dell'anno prima (dietro ai rappresentanti capitolini) valendosi dell'apporto di Borgiolini, Mezzini e Pacilio nel fioretto femminile, Pifferi e Orlandi in quello maschile, Schiavina, Pifferi e Orlandi nella spada, Gottardi, Mazzoni e Pascali nella sciabola.

Non abbiamo ancora parlato di Calanchini. Purtroppo motivi di lavoro (è di professione ingegnere) lo costringono a rinunciare alla spedizione in Messico per quelle che avrebbero dovuto essere le sue terze Olimpiadi. E ciò dopo aver acquisito il diritto ad entrare in squadra in virtù di una sua probante vittoria nella selezione decisiva. In mano comunque era già rientrato in Nazionale per il Torneo di Lodz in Polonia prendendo parte agli inconri con URSS e Germania Occidentale. A proposito di preolimpioniche, c'è quella degli spadisti convocati a Cervinia, cui partecipa anche il nostro Giorgio Orlandi, presenti i migliori azzurri in preparazione per il Messico. Orlandi entra in finale imponendosi ad alcuni dei più quotati campioni. E così, a 17 anni appena, viene promosso 1ª categoria.

## GAUDENZI SUPERA MERLO

Vivaci polemiche pervadono l'ambiente tennistico per la inclusione, a lungo discussa e contrastata, di Martin Mulligan nella squadra di Coppa Davis. L'australiano, maturato il periodo di residenza calcolato a suo tempo da Giorgio Neri, è ormai disponibile per la Nazionale az-

*Il primo record nel triplo fu di Filippo Giuli, ma gli venne riconosciuto molti anni dopo*

ASSOCIAZIONE SPORTIVA UDINESE

*Roberto Stefani col M.o prof. Lancia dopo la vittoria nel campionato italiano di sciabola III categoria*

*L'Atletichiere '68*

# XIX Olimpiade
# Città del Messico

*Sfila la nazionale italiana*

*Giusto Pellanera*

*Gian Franco Lombardi in azione nella partita Italia-Jugoslavia*

*Massimo Cosmelli*

*La rappresenIatiauai rtussinad i scberntaa Ronzaa i campionati italiani giooanissimi*

zurra. Si tratta solo di superare certi scrupoli di ordine morale che infatti vengono accantonati nel miraggio di un rilancio in grande stile. Ma l'espediente dello straniero non salva l'Italia dalla capitolazione di Barcellona e una pioggia di critiche sommerge la federazione. In effetti non è stata una figura molto brillante.

Per la cronaca Mulligan quest'anno non fa più parte dell'organico virtussino, avendo la società acconsentito al suo passaggio nelle file della Canottieri Olona, la consorella milanese impegnata — quale detentrice della Brian — nella Coppa del M.E.C., una specie di Coppa dei Campioni fra i maggiori club dell'Europa Occidentale. Un insuccesso anche qui, nonostante Mulligan, Pietrangeli, Merlo, Tacchini eccetera.

A difendere le nostre posizioni sono Gaudenzi, Caimo, Bertolucci e la nuova leva juniores. Gaudenzi, numero 7 della classifica, è ormai nella sua parabola discendente e tuttavia agli assoluti di Milano si toglie la soddisfazione di superare Merlo, suo vecchio maestro, in 5 set, dopo una maratona di tre ore, e di arrivare ancora ai quarti di finale, battuto (6-0, 6-4, 6-4) da Castigliano, finalista poi con Pietrangeli. Caimo fa una fugace apparizione in marzo nella Nazionale giovanile contro la Cecoslovacchia a Gaeta (3-3) perdendo assieme a Panatta il doppio con Medonos-Zednick. E dopo smobilita alquanto: fra l'altro non risponde nemmeno alla convocazione per la Brian dove Gaudenzi e Bertolucci finiscono rapidamente eliminati (2-1) dalla terza squadra della Can. Olona. E agli assoluti, in coppia con Bartoni, cede nei quarti a Crotta-Castigliano in quattro set.

*Antonio Gottardi*

*Celestino Sarti*

**RIVALITA, BERTOLUCCI-PANATTA**

Ora però tutti gli sguardi sono puntati sulla promessa Bertolucci e sulla sua fresca rivalità con Panatta, l'astro nascente del nostro tennis. Bertolucci in agosto partecipa con successo agli incontri della Juniores azzurra con Cecoslovacchia (S. Benedetto del Tronto), Germania (Hunna) e Francia (Sulmona) battendo il ceko Pokorny, i tedeschi Lanz e Jung, i francesi Loverà e Bernasconi con l'aggiunta di alcune vittorie in doppio assieme a Panatta' Poi si comporta assai bene ai campionati di 2ª categoria a Torino arrivando alla semifinale con Montevecchi (6-2, 8-6, 4-6, 6-2 per il milanese) e, in coppia con D'Alessio, alla finale del doppio vinta da Bodo-Marzano per 6-4, 6-2, 6-2. La sfida con Panatta arriva a fine settembre ai campionati juniores a Bologna. I due sono di fronte in finale ed è Panatta a spuntarla nettamente 6-4, 6-2. Bertolucci però si rifà vincendo sul rivale tanto il doppio maschile con Lombardi quanto il misto con la Porzio. Bravissimi infine gli juniores virtussini a Bordighera nel girone finale dalla Coppa Bossi. Chiusi dal T.C. Parioli (5-1), Bertolucci, Boncompagni, Devitofrancesco e Franco battono successivamente EUR Roma e T.C. Milano, entrambi per 4-2, terminando brillantemente al secondo posto. All'attivo di Mauro Meneghini la partecipazione al Torneo delle Speranze ad Odessa dove il nostro rappresentante, battendo lo spagnolo Coco 9-7 , 6-2, riesce a classificarsi al 5° posto.

**OLIMPIONICI IN MESSICO**

L'ottobre 1968 è infine il mese delle Olimpiadi di Città del Messico. I Giochi in altitudine, con la gioventù del mondo in magnifica rassegna a duemila di quota. Sono altre pagine luminose per lo sport azzurro, al quale la nostra società dona, come sempre, il suo valido contributo. Rinunciatario, come abbiamo visto, Calanchini, l'onore di rappresentare la VIRTVS nella massima manifestazione mondiale spetta una volta di più ai suoi migliori cestisti: Gianfranco Lombardi alla sua terza Olimpiade, Giusto Pellanera già olimpionico a Tokio, e Massimo Cosmelli, terzo grande della pallacanestro bolognese e ormai pedina fissa della Nazionale. Il risultato finale è un ottavo posto, che pur senza rinnovare i fasti di Roma e Tokio, tutto sommato qualifica degnamente il nostro basket. Per Lombardi e Pellanera, in particolare, un dignitoso commiato dalla Nazionale. Per Cosmelli invece la carriera azzurra continua.

Sul finire dell'anno, l'11 novembre, l'assemblea ordinaria e straordinaria riunita nella sede di via Ercolani, dopo aver ricordato commossa i soci recentemente scomparsi (a Bersani, Daidone e Giuli si è aggiunto l'indimenticabile Giuseppe Tugnoli, il lanciatore italiano più completo nel periodo attorno alla prima guerra mondiale), riconferma con voto unanime l'on. Elkan alla guida della società. Nel contempo, a fianco di Giorgio Neri, sale alla vicepresidenza l'avv. Porelli che in pratica già ricopriva tale funzione, su delega del Presidente, sin dal settembre 1966, meritandosi la gratitudine della società per taluni importanti servigi resi nel quadro del risanamento finanziario (bilancio a pareggio nel marzo '67)

e dell'attività ricreativa, oltre che come legale rappresentante nella lunga, interminabile vertenza cestistica col Simmenthal, risoltasi alla fine con lodo federale favorevole alla VIRTVS. Nel nuovo consiglio, riportato ora a 14 elementi (compresi i tre consiglieri di diritto), entrano inoltre Giuseppe Bernardi, succeduto al padre alla guida della sezione pallavolo, ed il rag. Fanelli. La composizione del Direttivo Sociale risulta pertanto la seguente: presidente on. prof. Giovanni Elkan; vicepresidenti: cav. uff. Giorgio Neri e avv. Gian Luigi Porelli; segretario generale cav. Achille Baratti; vicesegretario generale geom. Orazio Zamboni; consiglieri: sig. Giuseppe Bernardi, cav. Vittorio Brunori, dott. Giorgio Cavrini, rag. Umberto Fanelli, cav. Astorre Fontana, avv. Arrigo Gabellini, prof. Cesare Garulli, sig, Angelo Masetti, sig. Celestino Sarti, dott. Vittorio Stagni. Revisori dei conti: dott. Roberto Finelli e rag. Mario Medini. Nella parte straordinaria della stessa assemblea viene inoltre approvata la modifica statutaria relativa allo scioglimento della sezione ricreativa ed alla aggiunta della pallavolo fra le sezioni autonome dipendenti.

*AlLa VIRTVS il « milione » della Gillette-Sport*

Un nuovo ambito riconoscimento, di valore anche finanziario oltrechè morale, giunge alla società sul finire dell'anno. La commissione di assegnazione dei Premi Gillette-Sport designa la VIRTVS prima in Italia. Il premio consiste in materiale atletico per il valore di un milione. La cerimonia ufficiale della consegna avviene sul campo.

# 1969 Declino nel basket

Cominciano gli anni difficili del basket virtussino in fase di ringiovanimento. Le buone premesse di rilancio formulate dalla stagione precedente purtroppo si sono disperse. Fra l'altro c'è il rapporto di abbinamento con la Candy che va progressivamente deteriorandosi ed i contrasti che ne derivano (in materia anche di direzione tecnica oltre che di programmi) non semplificano certo la soluzione dei molti problemi che il nuovo consiglio direttivo della sezione, alla cui presidenza è stato ora eletto l'avv. Gian Luigi Porelli, si trova ad affrontare per il varo della formazione 1968-69.

Una squadra per metà da rinnovare. Keith Swagerty, ottenuto un ingaggio professionistico negli Stati Uniti, ha già fatto sapere che non tornerà. Un grosso vuoto da colmare. A1 suo posto arriva Jim Mc Kean, della Washington University, ma è... tutta un'altra cosa e la società, dopo averlo provato in alcune amichevoli d'inizio stagione, decide infatti di non trattenerlo. Si rimedia, per quest'anno, col biondo Alfred Skalecky, un combattivo rimbalzista prelevato d'urgenza dalla squadra pubblicitaria della Gillette in giro per l'Europa. Una soluzione, tutto sommato, non certo peggiore di altre precedenti.

*Avv. Luigi Porelli*

**SE NE VA PELLANERA**

Poi c'è la defezione di Pellanera che, dopo undici anni di fedeltà virtussina, chiede, e alla fine ottiene, il nullaosta per passare ad altra società: la quale, per ovvi motivi di concorrenza cittadina, non può essere subito l'Eldorado (come nelle intenzioni del giocatore), se non per il tramite di una stagione di provvisorio trasferimento alla Snaidero di Udine. E intanto, oltre a Raffaele, dirottato per accordi interni alla consorella di Brugherio assieme a Rago, se ne vanno anche il vecchio Calebotta, lasciato definitivamente libero, e Augusto Giomo, passato al Leacril di Mestre in cambio del fratello minore Giorgio, soprannominato « Giometto », un giocatorino di grandi numeri che difatti sfrutterà questo lancio bo-

*La VIRTVS-PALLACANESTRO-CANDY nell'edizione 1968-69: Cosmelli, Giorgio Giomo, Neri, Mora, Marisi, Zuccheri, Lombardi, Rundo, Buzzavo, Skalecky*

lognese per prepararsi una bella carriera... nel Simmenthal.
Con una formazione talmente rivoluzionata, che si presenta nella sua nuova versione con Lombardi, Cosmelli. Giomo II, Zuccheri (ristabilito), Skalecky, Rundo, Buzzavo, Marisi (rientrato da prestito) integrati poi dal forlivese D'Amico e da giovani promesse quali Mora ed il lungo Serafini, ovvio che le pretese non vanno oltre quelle di un normale campionato di assestamento e di transizione. E ciò, nonostante certe illusioni fiorite a novembre in occasione del Trofeo degli Oscar, vinto brillantemente davanti a Eldorado, Simmenthal e Oransoda e subito seguito dalla grossa partita di Zagabria, 94-98 (!) con la locale Lokomotiva, nel quadro delle manifestazioni per le « Settimane bolognesi » in quella città. Illusioni che svaniscono ben presto all'inizio di campionato. Tre sconfitte nelle prime quattro partite, e soprattutto il disastroso derby con l'Eldorado (65-86) anticipano i tempi della crisi e conducono all'immediato esonero dell'allenatore Sip, già contestato durante l'estate.

**CAMPANELLO D'ALLARME**

Lo rimpiazza in panchina Renzo Ranuzzi, grande ex (bene incarierato anche come tecnico) con la collaborazione di Mario De Sisti oltre che di Dino Costa, assunto come direttore sportivo già nella stagione precedente. E sotto la nuova gestione la squadra si risolleva in parte conquistando tre belle vittorie in casa contro i campioni dell'Oransoda (64-52), Ignis (72-60) e Simmenthal (71-64). Purtroppo è in trasferta che la squadra non riesce più a vincere una partita e la classifica diventa precaria dopo il derby di ritorno (perso di misura: 66-62) e un altro capitombolo interno con la Fides Partenope. Suona il campanello d'allarme, mai la VIRTVS si era trovata così in pericolo, Trentatré punti di Lombardi a Roma contro ilRamazzotti fanalino di coda (77-72, unico provvidenziale successo esterno) salvano la critica situazione chiaramente rispecchiata del resto dal decimo posto finale. Un bilancio decisamente fallimentare ai limiti della zona retrocessione: 9 vittorie contro 13 sconfitte, 1521 punti all'attivo (Lombardí 418, Cosmelli 299, Skaleckv 189, Rundo 151 , Zuccheri 132, Giomo II 117, Buzzavo 66, Marisi 45, Mora 2, Serafini 2; senza segnature D'Amico, Neri, Marchesi, Calzoni, Girolami e Renzi) contro 1543 passivi. L'ultimo campionato del ciclo Candy ha finito insomma per mantenere parecchio di meno di quel poco che già in partenza prometteva.
Alto smacco l'eliminazione nei quarti di finale nella neoistituita Coppa Italia ad opera del retrocesso Boario Padova vittorioso nel doppio incontro per 140-133. Oltre al già menzionato Trofeo degli Oscar Eldorado, rimane ben poco da salvare di questa travagliata stagione: ricordiamo il retour-match amichevole con la Lokomotiva Zagabria battuta 85-68 al Palasport, il terzo posto al torneo internazionale di Montbrison (70-59 alla formazione locale dopo aver perso 71-63 dallo Standard Liegi), le partecipazioni azzurre di Giorgio Giomo nella Nazionale B e di Luigi Serafini in quella juniores vittoriosa al Trofeo Schweitzer di Mannheim; infine il buon campionato della squadra juniores, campione regionale e quarta alle finali nazionali di Pisa in questa formazione: Cucchi, Calzoni, Serafini, Grigolo, Verri, Bonafede, Marco Lebboroni, Cassanelli, Chili, Marchesi e Zanarini.

**PALLAVOLO CON STRANIERO**

Sulla stessa identica falsariga della stagione precedente il campionato 1968-69 dei pallavolisti. Un campionato cioè dominato per oltre trequarti e ancora una volta compromesso dall'inesplicabile crollo finale della squadra. Seguendo l'esempio del basket anche la pallavolo innesta con quest'anno il motivo dello straniero onde accrescere il livello spettacolare di questo sport che nei suoi maggiori centri sta attirando folle sempre più numerose. Particolarmente preso di mira il volley cecoslovacco, terzo classificato alle ultime Olimpiadi messicane. E da Praga giunge anche il rinforzo della VIRTVS MINGANTI, Petr Kop, 31 anni, « universale » di elevata classe, 240 volte nazionale. Un vero asso nella manica per Federzoni e il suo complesso, che si avvale pure del ritorno di Gian Paolo Guidetti (dopo l'annata trascorsa nell'Olimpia Vercelli), mentre escono dalle file Fangareggi, Mazzi e Cuoghi. La nuova formazione si presenta quindi con Tedeschi, Gianfranco Zanetti, Mescoli, Barbieri, Zuppiroli, Kop, Guidetti, Rinaldi, Volta e Penazzi. Anche stavolta pare doversi trattate di un monologo virtussino. Le « vu-nere » fra l'altro sbaragliano con un secco 3-0 il Parma e due settimane dopo espugnano a Firenze (3-1) il campo dei campioni d'Italia. Al giro di boa, con la Ruini staccata di sei punti, le previsioni sono tutte per un ritorno dello scudetto a Bologna.

**FINALISSIMA A PISA**

Ma se i fiorentini appaiono ormai tagliati fuori, non altrettanto può dirsi del Parma che per diciotto giornate tallona pazientemente la capolista e alla diciannovesima l'arresta bruscamente sul proprio campo restituendole pari pari il 3-0 d'andata. Esattamente come l'anno prima, basta un solo colpo per inceppare il motore virtussino che al solito comincia a perdere colpi nella fase decisiva. Così anche la Ruini può prendersi la sua rivincita (3-2) al Palasport affossando le ultime speranze bolognesi. Ma le emozioni non sono finite: proprio all'ultima giornata il Parma cade a Modena offrendo così a Tedeschi e compagni, terminati anch'essi a 40 punti, la chance supplementare e ormai insperata dello spareggio. Un'altra finalissima, come a Milano nel 1966. Ma stavolta, a Pisa, la VIRTVS MINGANTI, ormai in fase calante, non riesce a ricuperare lo smalto del girone d'andata e pur lottando con ammirevole tenacia cede al Parma in tre set: 15-7, 15-13, 16-14. Decisamente era scritto che lo scudetto non dovesse tornare a Bologna.
Nel consuntivo stagionale della sezione — diretta ora da Giuseppe Bernardi — entrano inoltre le maglie azzurre di Barbieri, Guidetti, Mescoli e Rinaldi (i primi tre anche nella Coppa Europa Occidentale in Finlandia), un incontro all'estero per il gemellaggio di Zagabria (0-3 col Mladost), il nono posto nel campionato italiano ju-

*Pietro Del Carlo*

*Sergio Bentini*

*La bandiera sociale a Roma*

niores ed il terzo in quello regionale della categoria ragazzi. Da segnalare infine la medaglia d'oro conferita al giocatore Zuppiroli dalla Camera di Commercio di Bologna.

**AVANZANO I SALTATORI**

Nell'atletica, fermatosi Salmi, si pongono in evidenza i saltatori: Del Carlo 1,90 e Morigi 1,88 in alto; Marzocchi 6,92 e Cinti 6,62 in lungo; Maselli 13,86 e ancora Cinti 13,81 in triplo; persino il vecchio Spagnoli che a 39 anni scavalca i 4,06 nell'asta. Poi il redivivo Stoppa con 14,59 nel peso e un sesto posto ai campionati universitari; quindi Chiarabelli (49'32''8) che assieme a Venzi e Frangini propizia alla VIRTVS un nono posto nel campionato di società di marcia. Nel settore lanci, Morigi fa 61,50 nel giavellotto e Pavan 48,18 nel martello. Nella velocità Sangiorgi 11'' netti, Accorsi 11''2, Secciani 11''3 e 22''6. Nel mezzofondo Negrini (4'03''7 e 15'40'') e Bentini. Del primo anche il miglior tempo sociale, 9'48''8, sui 3.000 siepi. Negli ostacoli Gnaccarini con 16''5 e 59''4. Nel decathlon Del Carlo con 4373 punti.

Tra gli allievi 11'' netti di Saloni, 11''1 di Donati, 44''7 in staffetta, 11''2 di Onofri negli ost., 1,70 di Curci nell'asta, 1,73 in alto e 13,12 in triplo di Musiani. Ai campionati italiani di Massa, Saloni è quarto nei 100 e Curci quinto nell'asta. Risultati come si vede non troppo rilevanti (e tuttavia 20° posto assoluto nel campionato di società con i seniores 34.i, gli juniores 31.i e gli allievi 44.i nelle rispettive classifiche). Ma coi tempi che corrono la VIRTVS deve forzatamente ridimensionare le proprie ambizioni restringendole ad un ambito più modesto, fuori cioè dalla sfera concorrenziale di altri gruppi sportivi che possono contare su ben altri mezzi per attirare a loro le migliori individualità atletiche.

**UNA PERDITA DOLOROSA: PAOLO ZAMBONI**

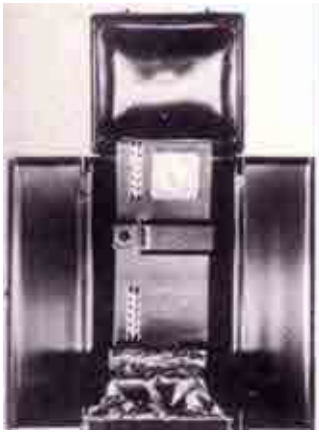
L'importante comunque per la società è rimanere fedele ai suoi tradizionali principi di divulgazione dello sport fra i giovani, un compito al quale neppure tra le crescenti difficoltà di questi ultimi anni essa è mai venuta meno. Lo testimonia la continuità produttiva del suo inesauribile vivaio. E pazienza se non diventeranno dei campioni! Basta perseverare, reagire alle avversità di ogni genere. Per l'appunto questo 1969 cí strappa dolorosamente il nostro indimenticabile Paolo Zamboni, il maggiore animatore della sezione, assieme al padre dal quale aveva ereditato giovanissimo la passione per l'atletica sino a figurare tra gli olimpionici dello sport azzurro. Fra i tanti lutti fatalmente sofferti dalla VIRTVS, questo di Paolo diventa il più straziante per le circostanze stesse in cui si registta. Era ancora un ragazzo. Il suo rimpianto ci accompagnerà all'infinito.

**LA VIRTVS AL CENTENARIO DELLA F.G.I.**

In campo ginnico, l'avvenimento di centro è costituito dal grande Concorso Federale di Roma che celebra il glorioso Centenario della F.G.I. Dall'8 al 10 maggio è una

*Atleti azzurri e bandiere centenarie nel salone d'onore del Quirinale*

*Coppa F.I.G. del Centenario « al merito »*



*Diploma del Centenario F.I.G. per « benemerenza »*

superba rassegna di tutte le forze nazionali inquadrate nella più antica e pura delle discipline sportíve. Alla S.E.F. VIRTVS viene consegnata la Coppa F.I.G. al merito ed un diploma di benemerenza. C'è anche una coppa intitolata ad Alberto Buriani, il nostro grande presidente che negli anni tra le due guerre forgiò i destini della VIRTVS e fu anche tra i migliori esponenti in campo federale. La vince una società della nostra regione, la Forti e Liberi di Forlì, mentre la VIRTVS tiene fede al suo rango di società fra le primogenite gareggiando con onore nel settore femminile e segnalando in particolare la giovanissima Sandra Licini, quarta classificata nella gara intersociale delle principianti. Dopo di lei, Raffaella Giovannini e Valeria Magli, sesta e decima fra le juniores, Marzia Masetti e Letizia Cesari, decima e sedícesima tra le esordienti. Tra i ginnasti la coppia Giampaolo Monari-Luciano Girotti, 11° e 15° nella categoria juniores. Nell'occasione la VIRTVS prende parte a ben sei gare di rappresentanza ottenendo nel complesso buone classifiche e precisamente: in campo maschile 7° posto nel campionato nazionale a squadre adulti vinto dai VV.F. Gargano di Genova; 10° posto nella gara nazionale di squadra adulti, 69° posto nella gara nazionale di squadra allievi; in campo femminile, 18° posto nella gara nazionale di squadra allieve, 13° posto nella gara nazionale di squadra pulcine e 6° posto nella gara sociale delle adulte. Una partecipazione quindi sicuramente intonata al rango ed alla tradizione della società. Altro avvenimento di rilievo l'incontro con le jugoslave dello Zagreb, il 22 marzo al Palazzo dello Sport. Nella circostanza la squadra virtussina si presenta opportunamente rinforzata con l'innesto della campionessa d'Italia Angela Alberti, della Cantoni di Legnano, e della toscana Desi Storai dell'Etruria di Prato in aggiunta a Giovannini, Cesari, Licini, Franceschini e Masetti. Su tutte, compagne ed avversarie, prevale nettamente la Alberti, ma purtroppo la Storai si infortuna e questo handicap si ripercuote irrimediabilmenre sul punteggio finale che è di 215,95 a 198,30 in favore delle ospiti.
In dicembre, agli assoluti maschili di Pavia, Girotti è undicesimo nella classifica juniores. A quelli femminili di Lucca, Giovannini e Magli sono 11ª e 12ª tra le juniores, Cesari e Masetti 16ª e 17ª tra le esordienti. In campo regionale, titoli emiliani per la Giovannini (juniores) e per la squadra delle pulcine che, in aggiunta ai secondi posti della Magli (juniores), Cesari (esordienti), Franceschini (principianti), Lisetta Serra (allieve A), confermano il primato della VIRTVS su tutte le altre società della regione. Meritano pure segnalazione la Stella di Argento a Carlo Osti e quella di bronzo ad Emilio Gubellini, due riconoscimenti elargiti dal C.O.N.I. a degni esponenti della ginnastica virtussina.

## CALANCHINI CAMPIONE D'ITALIA

Nella scherma Gian Paolo Calanchini, ormai 32nne, coronando un lungo inseguimento, conquista finalmente a Napoli il massimo titolo italiano della sciabola per tanti anni sfuggitogli. Ma nella gioia per questa sua vittoria c'è un velo di amarezza: Calanchini infatti, trasferito per ragioni professionali in Lombardia, non gareggia questo anno per i colori della VIRTVS, bensì per quelli della Società del Giardino di Milano (con la quale vince anche il campionato a squadre. Una semplice formalità, che tuttavia ci impedisce di trascrivere questa sua impresa (che pure moralmente ci appartiene) nel libro d'oro della nostra società. Nello stesso campionato di sciabola si piazza al settimo posto Roberto Stefani, chiamato poi in Nazionale dove si classifica quarto nel Torneo a squadre O. Finsky di Opole e, sempre in Polonia, decimo nella gara individuale di Bedgosiz. Attività invece ridottissima da parte di Maurizio Bimbi per motivi familiari e di lavoro. Dal canto suo Giorgio Orlandi, ormai assurto al ruolo di quarto grande della scherma virtussina, entra a far parte della Nazionale giovanile ai campionati mondiali di Genova, ove riesce a qualificarsi, unico italiano, nelle semifinali della spada, finendo purtroppo eliminato dai crampi nell'incontro decisivo col rappresentante sovietico. Orlandi deve pertanto accontentarsi del 12° posto. In precedenza si è classificato terzo nel campionato giovani. E agli assoluti di Torino ottiene il 13° posto sia nel fioretto che nella spada. Una prova più che lusinghiera per un atleta appena diciottenne che purtroppo abbandonerà troppo presto la scherma per lo studio e la politica.
Nelle categorie minori si segnala il secondo posto, dopo spareggio, di Clemente Testoni nel campionato italiano allievi di sciabola. Infine la Coppa Stefanini a Roma, quest'anno a formula triangolare, ci riconferma secondi diero al Club Scherma Roma e davanti al C.N. Posillipo di Napoli grazie soprattutto all'apporto di Mazzoni, primo nella sciabola, e di Cinti secondo nella spada.

## BERTOLUCCI PRIMATTORE

Anche nel tennis la politica dei giovani sta dando i suoi frutti riproponendo la VIRTVS ai vertici della categoria juniores. Paolo Bertolucci, Marco Consolini, Vito Devitoftancesco, Giovanni Franco e Piero Poggialini vincono difatti ad Alessandria la Coppa Bossi, sesta della serie, battendo nettamente per 4-2 Parioli Roma e T.C. Milano e per 6-0 lo Sporting Torino, quarto finalista. E' una stagione particolarmente importante per Bertolucci che deve conquistarsi i galloni di prima categoria e ci riuscirà benissimo. Comincia in marzo in doppio con Panatta (due vittorie e una sconfitta) nella Under 23 azzurra impegnata in confronto quadrangolare a Terracina con Polonia, Cecoslovacchia e Spagna. Poi l'agosto con la Nazionale juniores a Serramazzoni con la Germania (sconfitta con Engert, vittoria su Gebert), a Sumperk con la Cecoslovacchia (vittorie su Pisecki e Cizek) ed a Thonon les Bains con la Francia (sconfitta con Lo-

*Clemente Testoni*

# Vivai VIRTVS

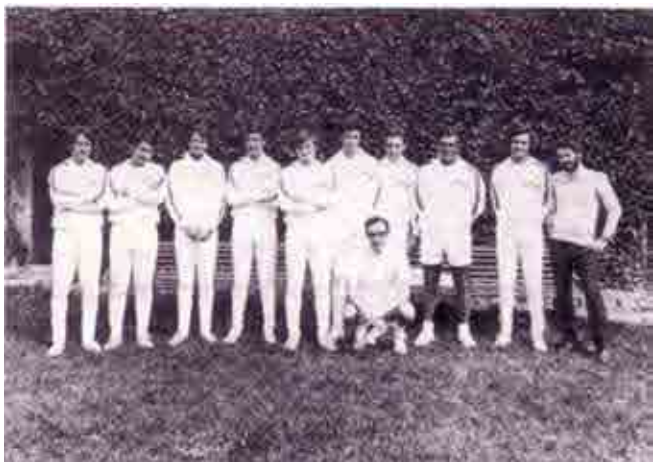
## Sezione Atletica Leggera

## Sezione Ginnastica

## Sezione Scherma

## Sezione Pallacanestro

## Sezione Tennis



vera, vittoria su Thamin). In questi stessi tre incontri, per la cronaca, un altro virtussino, Vito Devitofrancesco, esordisce in azzurro con due vittorie (sul ceko Roubek e sul francese Colinot) e due sconfitte in singolare, due vittorie e tre sconfitte in doppio assieme a Barazzutti. Nel t che Consolini partecipa vittoriosamente al confronto di Pievepelago con gli allievi olandesi (20-2 per gli azzurrini!). Ma eccoci alle prove decisive di settembre. Bertolucci anche quest'anno non ha fortuna ai campionati di seconda a Sanremo: nella vittoriosa semifinale con Capozza si produce uno stiramento che lo costringe a rinunciare alla finale con Franchitti (dopo che questi in coppia con Capozza ha battuto lui e D'Alessio in cinque set nelle semifinali del doppio). Peccato.

**CINQUE SET CON PANATTA**

Bertolucci comunque non si dà per vinto ed ai campionati juniores di Firenze, completamente ristabilito, si prende una latga rivincita conquistando due titoli e mancandone per poco un terzo. In singolare infatti domina ogni avversario, lascia soltanto quattro games a Barazzutti (6-4, 6-0) e in finale regola Matteoli per 6-0, 2-6, 7-5. Ancora più netta la sua vittoria in doppio assieme a Bon, battendo Matteoli-Savoldelli 6-4, 8-6 dopo aver eliminato in semifinale i consoci Devitofrancesco e Consolini con un duplice 6-2. La possibilità dell'en plein sfuma nella finale del misto che Cisotti-Barazzutti vincono appunto 6-1, 7-5 su Vido-Bertolucci. In ogni caso il traguardo stagionale è nettamente superato e Bertolucci viene promosso in 1ª categoria col numero 17. Il suo ex rivale Panatta nel frattempo ha già fatto parecchia strada ed ora figura nientemeno che al numero 2. Però nel confronto diretto, avvenuto in Coppa Brian sui campi della VIRTVS, Bertolucci ha reso oltremodo dura la vita al romano come indica chiaramente il punteggio di 3-6, 6-2, 4-6, 6-3, 11-9. E anzi c'è mancato poco che non saltasse fuori la grossa sorpresa. La quale comunque non avrebbe cambiato le sorti della nostra formazione (Gaudenzi e Bertolucci nei singolari, Gaudenzi-Consolini in doppio) battuta al primo turno dai rappresentanti del T.C. Parioli per 3-0. E' tutto per quest'anno. Nel prossimo Bertolucci gareggerà per i colori del Circolo Tennis Firenze. Ma la VIRTVS, sfornando sempre nuovi elementi, manterrà ugualmente, come vedremo, il suo primato in campo giovanile.
Frattanto la somma di attività prodotta in ogni settore guadagna alla società un nuovo 1° Premio di merito del C.O.N.I., l'ultimo della serie. Ed inoltre l'anno 1969 registra un altro trasloco. Da via Ercolani infatti la sede si sposta, l'8 aprile, all'attuale indirizzo di via della Grada 15. In via Ercolani rimane la sezione pallacanestro con più ampia disponibilità di locali per l'alloggio dei suoi giocatori.

# 1970 Largo ai giovani

Capitolo numero 99. Spira già aria di Centenario in casa VIRTVS ed il fervore della grande ricorenza sollecita le migliori energie in ogni settore, dall'atletica al basket, dalla ginnastica alla scherma, dal tennis alla pallavolo. Dappertutto le « vu-nere » muovono all'attacco e migliore dimosrazione di vitalità non si potebbe davvero chiedere ad un sodalizio che dalle sue più antiche tradizioni e dal continuo rinnovarsi delle forze giovanili ha sempre tratto il suo eterno elisir di lunga vita.
Due Centenari (marzo e giugno), eventi di grande importanza per lo sport nazionale, radunano i ricordi e le simpatie di tutti gli sportivi attorno alla Società Ginnastica Forza e Coraggio di Milano (originatiamente Società Ginnastica Milanese) ed alla Società di Ginnastica e Scherma Panaro, derivante dalla Società dei Dilettanti di Ginnastica Modenese. La VIRTVS partecipa a entrambi questi festeggiamenti che rievocano quasi cent'anni di amichevoli scontri sportivi.

**PARATORE E DRISCOLL PER UN RILANCIO**

I fermenti di riscossa si avvertono particolarmente in campo cestistico dopo le magre della stagione precedente. Nell'estate 1969, chiuso il ciclo di abbinamento Candy,

*La VIRTVS nel campionato di pallacanestro 1969-70: Cosmelli, Leombroni, Regno, Zuccheri, Lombardi, Rundo, Buzzavo, Nanni, Driscoll, Serafini*

*Luigi Serafini in tiro*

la sezione torna alla denominazione originale e ripristina le primitive divise bianche con la grande « V » sul petto. Rivive così, in un crescendo di favore popolare, l'antico spirito della squadra, mentre da parte del presidente Porelli e dei suoi collaboratori nulla viene trascurato per una rilancio in grande stile. La direzione tecnica, tanto discussa nelle ultime annate, è affidata niente meno che a Nello Paratore, sino a ieri commissario tecnico della Nazionale. Poi dall'America giunge Terry Driscoll con le credenziali del fuoriclasse autentico, l'uomo che dovrebbe trasformare la squadra, fidando sempre nelle grandi risorse di Lombardi e Cosmelli, nella positiva regolarità di Zuccheri e Rundo, mentre molto si punta sul lancio di Serafini, il gigante fatto in casa (m. 2,08, 19 anni, da Casinaldo provincia di Modena) in appoggio al quale, oltre a Buzzavo, c'è ora anche il livornese Nanni proveniente dall'Oransoda. Peccato solo per Giomo II che si trasferisce al Simmenthal, una cessione questa non certo compensata dalla venuta dei due rincalzi, Leombroni e Regno, che completano l'organico 1969-70. In ogni caso si tratta — doveroso riconoscerlo — di uno sforzo notevole per riportare il basket virtussino agli antichi livelli. Uno sforzo non però ripagato dalla buona sorte che, dopo un avvio stagionale dei più incoraggianti (doppio successo sul Simmenthal, 75 -74 a Milano e 93-86 a Bologna nella Coppa dell'Amicizia istituita fra le due società), volta ripetutamente le spalle a Lombardi e compagni. Cosicchè il campionato, pur nobilitato da qualche impennata notevole (ancora 96-90 in casa col Simmenthal), delude in gran parte le aspettative. Una ulteriore dimostrazione che le individualità da sole non bastano. Soprattutto magro il bilancio esterno, ristretto ad una sola vittoria ad Udine sulla Snaidero (79-72), mentre per contro vi sono tre capitolazioni casalinghe da registrare ad opera di Fides Partenope, Ignis e All'Onestà. E non è senza fatica che si riesce ad impattare il conto con l'Eldorado (un derby per parte). Risultato finale, un modestissimo ottavo posto con lo stesso rendiconto passivo dell'anno prima: 9 partite vinte, 13 perdute, 1756 punti subiti contro i 1728 realizzati e così distribuiti: Driscoll 466 (48% di realizzazione; sua punta maggiore: 43 punti al Cantù), Lombardi 357, Cosmelli 333, Rundo 156, Zuccheri 153, Nanni 100, Serafini 97, Buzzavo 61, Regno 5. Senza segnature Leombroni, Beretta, Antonelli e Balbi.

*La VIRTVS-RENANA quarta nel campionato di pallavolo: Mescoli, Volta, Viche, Barbieri, Federzoni (allen.), Giuseppe Bernardi (dirigente), Rossi (massagg.), Penazzi, Guerra, Rinaldi, Zuppiroli, Gian Paolo Guidetti*

*Girolamo Girotti, Paolo Monari, Mario Lucci, Marco Nanni*

**PIEGATA L'ARMATA ROSSA**

Assai più soddisfacente l'attività extra-campionato con particolare riguardo alla splendida vittoria per 85-79 — forse il successo di maggior prestigio dei nostri baskettieri — riportata la sera del 12 febbraio al Palasport sul Ts.S.K.A. di Mosca, come a dire la squadra dell'Armata Rossa campione d'Europa, ed alle altre due vittoriose amichevoli con le nazionali di Australia (95-71) e Canadà (84-81) entrambe di passaggio per i mondiali di maggio in Jugoslavia. Quei mondiali dove il nostro Massimo Cosmelli, già in evidenza nel settembre-ottobre '69 agli europei di Napoli, figura ottimamenre dando un valido contributo alla splendida classifica degli azzurri, quarti e vincitori fra l'altro degli Stati Uniti. Altri nazionali di quest'anno, Giuseppe Rundo con la Militare al Torneo SHAPE e Luigi Serafini titolare della Juniores nella vittoriosa Coppa Latina a Madrid e poi agli europei giovanili di Atene (medaglia di bronzo). Come già nella scorsa stagione la Coppa Italiana si esaurisce per le « vu-nere » nei quarti di finale, per un solo punto di scarto (162-163) nei confronti del Simmenthal. In pre-campionato due secondi posti, nel Trofeo Gianfranco Bersani a Borgotaro e nel Trofeo Pinto a Roma. A fine stagione vittoria sull'Eldorado (71-58) nel Trofeo Gianni Solferini, dedicato alla memoria di questo giovane giocatore sventuratamente scomparso. E intanto importanti novità interne si annunciano all'orizzonte cestistico, come vedremo.

**MESCOLI CHIUDE IN AZZURRO**

La pallavolo inaugura per il 1969-70 un nuovo abbinamento con la Renana Assicurazioni. Rinfoderate le ambizioni di scudetto, si parte per un campionato senza assilli con una squadra dalla quale sono usciti i gloriosi Tedeschi (ritiratosi dalla attività) e Gianfranco Zanetti, mentre da Ravenna è arrivato il nuovo acquisto Sergio Guerra e un altro cecoslovacco, Antony Viche, ha preso il posto di Kop. In sostanza Federzoni dispone ora dei seguenti nove giocatori: Mescoli, Zuppiroli, Barbieri, Guidetti, Viche, Guerra, Rinaldi, Volta e Penazzi (riserva Fiorini). Una formazione chiusa sulla carta dalle più forti del campo che sono la solita Ruini Firenze, la Bumor Parma e la Panini Modena. Ed è proprio questa ultima ad aggiudicarsi lo scudetto mentre la VIRTVS Renana, regolarissima sulla sua tabella di marcia (15 vittorie e 7 sconfitte, 30 punti in classifica) si fissa al quarto posto, esattamente quello che il pronostico le assegnava. Sergio Volta figura poi nella locale squadra del Cus vittoriosa ai campionati universitari. Inoltre Guidetti

e Mescoli vanno in Nazionale ad Ancona contro la Finlandia (Mescoli, capitano della squadra, chiude qui la sua lunga carriera azzurra), mentre Rinaldi figura nella Giovanile azzurra under 25 e soprattutto si copre di gloria Giorgio Barbieri prima con la Nazionale maggiore al Torneo di Timisoara in Romania e poi con la Nazionale Universitaria che, fatto senza precedenti, conquista la medaglia d'oro alle Universiadi di Torino battendo fra gli alri cecoslovacchi, russi e giapponesi!
Attivissime le formazioni minori (promozione, juniores e ragazzl) nei vari campionati e tornei a carattere provinciale e regionale. Ricordiamo le vittorie nel Trofeo Città di Budrio e nel Palio notturno bolognese, il secondo posto nel campionato emiliano di Promozione ed il quarto in quello ragazzi.

**CINTI NUMERO UNO**

Sempre più ridotta la pattuglia atletica, diretta dalla coppia di istruttori Giardini-Gombi e ormai limitata a poche individualità di valore, come testimonia il 79° posto nel campionato di società (35° nel settore juniores). Il numero uno della VIRTVS è ora il saltatore Mauro Cinti, ventenne, autore di un pregevolissimo 14,34 nel triplo accompagnato da 6,69 in lungo e da 11''3 sui 100 metri. Nella velocità si segnalano Saloni (10''9 e 23''1), Sangiorgi (11''1), Marisaldi (11''2) e Marzocchi (23''5); poi De Carli con 51''6 sui 400 e 1'59''6 sugli 800, e nelle lunghe distanze Franco Negrini con 4'03''4 (1.500), 15'17'' (5.000), 33'44''2 (10.000) e 9'49''4 (3.000 siepi). Nel triplo, dopo Cinti, fa bene Maselli (13,95). Regolare Del Carlo con 1,85 in alto, 13,19 in riplo e 3,70 con l'asta uguagliando in quest'ultima specialità la misura di Curci. Nel settore lanci c'è rimasto solo Marchesini, peraltro in regresso (peso 12,44). Nel fondo, oltre a Negrini, si difende Gamberini (16'15''6 e 33'52''2) come pure Sergio Frangini nella marcia (51' 58''8). Tra gli allievi le migliori prestazioni sono di Marco Musiani, un ragazzo del '53 che salta 1,80 in alto e 14,07 in triplo. In quest'ultima specialità, dopo aver vinto il titolo regionale, è secondo ai campionati nazionali di categoria con 13,84. Anche nei momenti più grami il vivaio virtussino qualcosa riesce sempre ad esprimere.

*Letizia Cesari*

**GIROTTI CAMPIONE EMILIANO**

Senza soste I'attività ginnica che quest'anno ci riserva la novità di un titolo emiliano conquistato dal bravo Luciano Girotti (terzo il consocio Giampaolo Monari) nella categoria Juniores A ai campionati regionali di Modena. Girotti e Monari poi si distinguono bravamente anche ai corrispondenti campionati nazionali di Forlì classificandosi rispettivamente quarto e decimo. Numerosi i piazzamenti nei campionati emiliani femminili disputati a Forlì: Letizia Cesari e Marzia Masetti rispettivamente seconda e terza tra le esordienti; Cinzia Monari e Ileana Franceschini terza e quarta tra le principianti; Maria Chiara Ricciardi, Antonietta Di Stefano e Antonella Losi terza, quarta e quinta tra le allieve cat. A; Cinzia Carini seconda tra le allieve cat. B con Elena Cerioli quinta, Teresa Fabbri sesta e Monica Losi settima. In campo nazionale, sesto posto della VIRTVS a Monza ai campionati italiani delle esordienti per merito della Cesari (12ª) e della Masetti (19ª), mentre Di Stefano e Ricciardi si classificano diciottesime a pari merito tra le allieve nel Trofeo Roma a Udine. Inoltre 8° posto nel G.P. Federale Allieve « A » a Bologna (2ª Cínzia Monari) e quarto in quello delle principianti a Mestre. E ancora 8° posto a Napoli nella gara nazionale per esordienti e

*Giampaolo Monari*

*Cinzia Monari*

*Maria Grazia Bignami, Stefanìa Vagheggini, Gìulietta Martelli*

principianti, 2° posto regionale e 21° nazionale nel campionato a squadre allieve. Nel campo maschile degli allievi, ricordiamo Angelo e Giuseppe Damiani, Giuseppe Stefanopoli ed Eugenio Pascerini. Frattanto ai corsi nazionali della F.G.I. Maria Grazia Rossi e altre nostre ex ginnaste come la Nobili, la Bortolotti, la Scagliarini, la Michelini e la Badiali sono promosse al rango di assistenti tecniche e la Franca Fontana a quello di istruttrice.

Importanti passi avanti compie la scherma sotto l'impulso del presidente avv. Gabellini ormai lanciato nella realizzazíone di vasti programmi intesi ad assicurare una più moderna funzionalità alla sezione. Per scrupolo cronistico ricorderemo come tali programmi avessero determinato in origine alcuni contrasti interni poi superati in sede assembleare con la messa in minoranza degli oppositori e la successiva rielezione del presidente che aveva in precedenza rassegnato le dimissioni.

## IL VIVAIO DELLA SCHERMA

Ristabilita la serenità, Gabellini, che ha una valida collaboratrice nella signora Vittoria Bolognesi, può procedere nella propria opera, confortato dalla sempre maggiore partecipazione degli atleti e delle loro famiglie alla vita sociale. A Lancia e Cucchíara (quest'ultimo nel 1968 aveva preparato la nazionale di scherma brasiliana per le Olimpiadi in Messico) vengono affiancati due nuovi maestri, Claudio Azara ed il maresciallo Luciano Bruno, onde incrementare il lavoro di reclutamento dei giovanissimi attraverso accurate selezioni e concorsi fra gli allievi dei corsi scolastici. E intanto prende corpo il progetto di una nuova palestra-sede in grado di corrispondere alle esigenze della sezione scherma, in continuo sviluppo, e per la cui attività la sala del Palazzo dello Sport è ormai di venuta insufficiente.

*Le giovani promesse della Sezione Scherma a lezione*

Frattanto gli alfieri della < V >> continuano a mietere allori su tutti i fronti. Inattivo Calanchini, assorbito fuori sede dai propri impegni professionali, ritiratosi Odandi, prowedono Stefani e Bimbi a collezionare nuove affermazioni nel settore della sciabola. Stefani, terzo agli universitari di Roma e secondo a Messina nei campionati di 24 carcgoria, ottiene 7a meritata promozione tra i prima serie dell'arma bitagliente. Dal canto suo Maurizio Bimbi, pur svolgendo attività ridotta, vince a Carpi il campionato regionale assoluto ed inoltre al Trofeo Luxardo,

*Alberto Bignami*

xardo, dove si classifica al 13° posto, si prende — come già quattro anni prima in questa stessa gara — la grossa soddisfazione di battere per 5-4, in un emozionante assalto, il campione mondiale di sciabola in carica, il sovietico Sidiak.

Tra le ultime leve in evidenza il fiorettista sedicenne Giuliano Pianca, secondo classificato al campionato italiano studentesco categoria allievi, imbattuto nll quadrangolare giovanile Francia-Germania-Italia-Svizzera vinto dagli azzurrini e infine quarto classificato nel torneo ínternazionale del Lago Balaton in Ungheria. Ma la migliore rassegna delle nostre forze giovanili si registra ai campionati regionali dove la VIRTVS conquista, oltre a quello assoluto di Bimbi, altri dieci titoli individuali così ripartiti: categoria « non classificati »: Farinella Franco (spada),

*Massimo Boldrini, Giuliano Schiavina, Francesca Calanchi, Fabrizia Trevisani, Fiammetta Squarzoni, Francesco Cappelli*

*Fabrizia Treuisani*

*Pascali Cono*

Pascali Cono (sciabola); cat. giovani: Pacilio Anna Maria (fioretto femminile), Taviani Marco (spada), Mazzoni Gianni (sciabola); cat. giovanetti: Terzi Claudio (fioretto), Cinti Luciani Stefano (spada), Testoni Clemente (sciabola); cat. allievi: Lerro Matilde (fioretto femminile) e Gabellini Massimo (fioretto). Come a dire supremazia indiscutibile nei confronti degli altri circoli schermistici dell'Emilia.

## A CONSOLINI E C. LA COPPA TOLUSSO

Anche il tennis, appartatosi ormai Gaudenzi ed emigrato aFirenze Bertolucci, si affida ora esclusivamente alle giovani promesse. E dai giovani trae, in questo 1970,la soddisfazione più bella conquistando la Coppa Tolusso, nuovo campionato italiano a squadre juniores a formazíoni miste, istituito quest'anno dalla F.I.T. in sostituzione delle precedenti coppe Bossi e Forlanini. La VIRTVS schiera Marco Consolini ed Ettore Fontana nei due singolari maschili, l'alessandrina Antonella Albini in quello femminile, Consolini e Salsi nel doppio maschile, e ancora Salsi avvicendato con Tinuper in coppia con l'Albini nel misto. Il girone finale di Parma si traduce in un trionfo completo dei nostri colori, vittoriosi per 4-1 sul T.C. Napoli, per 3-2 sul T.C. Parioli e ancora 4-1 sul T.C. Milano. Nell'incontro decisivo, quello col Parioli, battuto Consolini da Matteoli, i punti vincenti sono di Fontana, della Albini e del doppio Consolini-Salsi 7-5, 7-5 su Matteoli-Monaco.

Il successo nella Tolusso è anticipato durante l'estate dai

*Marco Taviani*

*Claudio Terzi Prerniato a Zocca*

*Stefano Cinti Luciani*

*Massimo Gabellini*

vittoriosi esordi azzurri di Consolini e Salsi, in singolare e doppio, nella Nazionale juniores contro la Germania a Boblingen. Consolini batte in due set Jelitto (6-4, 6-4) e Pinner (6-3, 6-4), Salsi la spunta su Mayer (6-3, 4-6, 6-0) e insieme hanno la meglio su Koth-Mayer (5-7, 7-5, 6-4).

## ANTONELLA ALBINI SPERANZA AZZURRA

Meno fortunato l'incontro con i francesi a Borca di Cadore: l'assenza di Consolini si fa sentire e Salsi cede sia a Deblicker che a Colinot. Dal canto suo Ettore Fontana,

*Prof. Cesare Garulli*

*Angelo Masetti*

semifinalista ai campionati di terza a Vigevano, trova posto nella seconda giovanile azzurra per la Coppa Valerio a Verona. C'è poi un'altra maglia azzurra, quella di Antonella Albini nel femminile juniores Francia-Italia a Parigi, in cui la nostra tennista batte la Cramer (4-6, 6-3, 6-4) e cede con onore alla Guedy (6-4, 8-6) perdendo infine il doppio in coppia con la Belladonna.

Ai campionati juniores di Perugia sempre l'Albini conquista con la milanese Vido il titolo femminile di doppio. Precedentemente le due mgazze erano già state finaliste contro Frigerio-Porzio (6-2, 6-3) ai campionati di seconda a Bari. Un'altra giovane promessa, Paolo Da Pozzo, un ragazzo udinese reclutato dalla VIRTVS, si laurea a Como, in singolare, campione italiano degli allievi. Così, grazie alle sue nuove leve, la VIRTVS può conservare nella graduatoria finale del Trofeo Colombo il quinto posto assoluto fra le società e, di risvolto, la posizione di onore (dietro al Parioli) nella speciale classifica giovanile e la settima in quella femminile. Un bilancio che certo non sfigura rispetto a quelli passati, quando per la VIR-

*Guido Foschi*

TVS gareggiavano le migliori racchette nazionali. Una dimostrazione anche questa della inesauribile forza rinnovatrice che la società ha sempre trovato lungo il cammino.

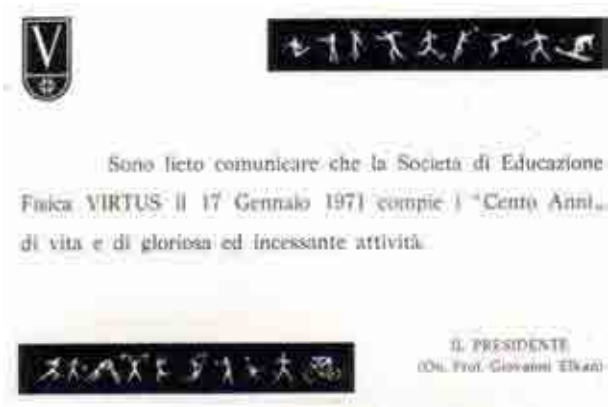
Per concludere il capitolo 1970, non resta che ricordare l'assemblea generare del 14 marzo tenutasi nei locali del Palasport e culminata — dopo la modifica dello statuto in vista del riconoscimento ad ente morale della Società — nella riconferma del consiglio in carica e cioè: presidente on. prof. Giovanni Elkan; vice-presidenti cav. uff. Giorgio Neri e avv. Gian Luigi Porelli; segretario generale cav. uff. Achille Baratti; vice-segretario generale geom. Orazio Zamboni; consiglieri: sig. Giuseppe Bernardi, cav. uff. Vittorio Brunori, dott. Giorgio Cavrini, rag. Umberto Fanelli, cav. Astorre Fontana, avv. Arrigo Gabellini, prof. Cesare Garulli, sig. Angelo Masetti, sig. Celestino Sarti e dott. Vittorio Stagni. Inoltre vengono nominati a comporre il Collegio dei Probiviri i signori dott. Giuseppe Alvaro, Vitaliano Travini e Albino Villani, e quello dei Revisori i signori rag. Renzo Poluzzi, Mario Manzini e rag. Amedeo Ragazzi componenti effettivi e rag. Mario Medini e Guido Foschi supplenti.

# 1971 E sono cento!

*On. Giuseppe Saragat - Presidente della Repubblica*

17 gennaio 1971. La S.E.F. VIRTVS è felicemente centenaria. Un secolo di vita, di cammino glorioso sulla via che Emilio Baumann ed i suoi seguaci tracciarono ed aprirono cento anni prima avviando la gioventù bolognese alla sana pratica dell'esercizio sportivo. In questa fausta ricorrenza è ad essi pertanto che corre il pensiero, agli iniziatori delle discipline atletiche ed a quanti nei decenni successivi operarono sul loro solco perchè l'antica Società Sezionale di Ginnastica proseguisse nella nobile missione divulgativa da essi affidatale. Uomini della tempra di Giuseppe Monti, di Petronio Brunetti, di Alberto Buriani e di tanti altri ancora che, interpretando il verbo dell'insigne ginnasiarca, dedicarono il loro zelo e le loro migliori energie per fare grande la VIRTVS, perchè le imprese dei suoi maggiori atleti di ogni tempo fossero di esempio e di sprone alle innumerevoli schiere di giovani attratte sempre più irresistibilmente nell'orbita virtussina. I favolosi ginnasti della fine ottocento, quelli delle passeggiate in provincia che poi si esibivano sulle pubbliche piazze. Le lunghe serate alla Santa Lucia a preparare gli esercizi da eseguire ai concorsi nazionali,le accademie di scherma e tiro, le festose sfilate al suono della fanfara sociale, il fascino dei primi viaggi verso città lontane, le sfide velocipedistiche alla Montagnola, le vigorose bracciate nelle rudimentali vasche dell'epoca, le prime partite di calcio, tutto un mondo passato che il Centenario rievoca con la struggente poesia dei tempi lontani. Poi le figure di campioni indimenticabili come Renato Gardini, l'atleta perfetto che vinceva pentathlon reali e campionati di lotta, come Tunesi e Domenichelli che si cingevano di lauri olimpici ai grandi attrezzi; le squadre della VIRTVS, fino a cento elementi, che primeggiavano ovunque conquistando medaglie alla bandiera e corone d'alloro in gran numero. I grandi campioni dell'atletica, da Giongo a Salvi, da Tugnoli a Bottura per arrivare, con la fioritura del campo Ravone, al fenomeno Contoli, forse l'atleta più completo che l'Italia abbia avuto, agli esplosivi 80 ad ostacoli di Ondina Valla a Berlino, alle domenicali imprese di velocisti, saltatori e lanciatori: Salviati, Baracchi, Palmieri, Biancani. Oberweger, Dotti, Bononcini, Mignani, Garulli, Gonnelli, Bertocchi, Pederzani, Bruno Rossi, quanti ne dovremmo ricordare!

Poi i famosi anni trenta che decretano il successo di nuove discipline e moltiplicano le sezioni della VIRTVS: il tennis esprime Vanni Canepele, alla « Maggia » Federico



Sono lieto comunicare che la Società di Educazione Fisica VIRTUS il 17 Gennaio 1971 compie i "Cento Anni" di vita e di gloriosa ed incessante attività.

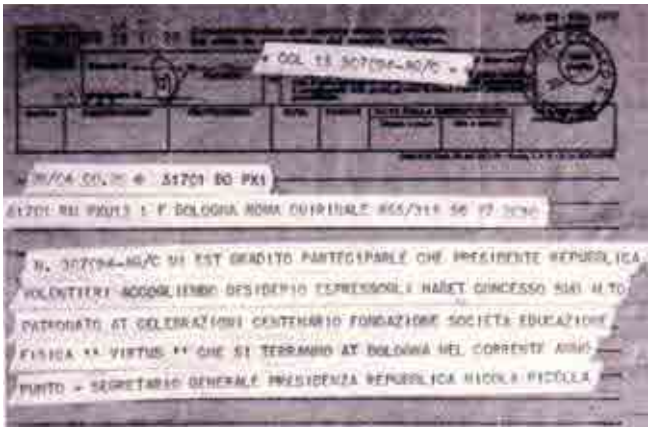
IL PRESIDENTE

La S. E. F. VIRTUS ha il piacere e l'orgoglio di RICORDARE alle Autorità ed alla Cittadinanza che oggi 17 Gennaio 1971

COMPIE I CENTO ANNI

di vita e di gloriosa ed incessante attività.

In questa particolare ricorrenza ringrazia QUANTI le sono stati vicini e d'aiuto nel suo lungo cammino.



*Avv. Giulio Onesti*
*Presidente del C.O.N.I.*

Malossi addestra la migliore squadra italiana di greco-romana, allo Sterlino la squadra di rugby si batte per le príme piazze, ci sono i primati del nuoto e le vittorie dei pugili. Ma soprattutto cresce la passione per la pallacanestro, Marinelli e Vannini sono i nuovi alfieri della Santa Lucia, dove si forgia lo squadrone tutto bolognese che nel dopoguerra colleziona scudetti in Sala Borsa. Il resto è storia recente, tanto vivi sono ancora gli echi delle imprese di Dordoni nella marcia, di Merlo e Sirola nel tennis, di Calanchini nella scherma, di Alesini, Canna, Calebotta, Lombardi nel basket, dei pallavolisti campioni d'Italia.

## ONORE AL FONDATORE

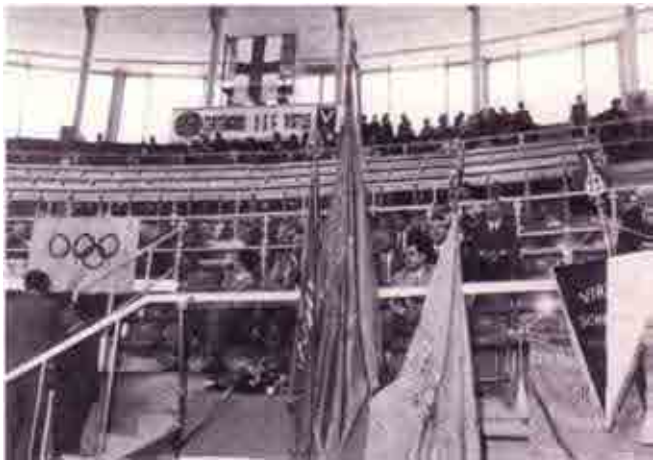
E' dunque con legittimo orgoglio che la VIRTVS può guardare dietro a sè, ad un passato quale nessun'altra società crediamo possa vantare. Cento anni spesi per il trionfo dello sport ed il miglioramento fisico della gioventù. Cento anni di sacrifici e di vittorie, in assoluta fedeltà agli ideali che animarono l'opera deí pionieri, perpetuando nel tempo quello che ormai possiamo chiamare il mito della « V » nera. Per esso il Centenario è soltanto una tappa, un traguardo d'arrivo e di rilancio al tempo stesso, verso nuovi destini, nell'antico spirito di sempre.

Le celebrazioni, che ottengono il patrocinio del Presidente della Repubblica ed un premio speciale del C.O.N.I., ricalcano frattanto nello stile quelle del Novantennio. Manifestazioni semplici, dense di significato. La mattina del 17 gennaio la VIRTVS onora il suo Fondatore facendo deporre due corone d'alloro, una sulla Sua tomba, al Cimitero del Verano a Roma, e l'altra davanti al Suo busto al campo Scuola che proprio da Emilio Baumann prende il nome (nel cinquantenario della morte, per la cronaca, il Maestro è stato degnamente commemorato il 18 gennaio 1968 dal Panathlon Club Bologna, relarore il prof. Giorgio Bernardi). Nel contempo un manifesto ricorda alla cittadinanza l'avvenimento, telegrammi e lettere di felicitazioni giungono da ogni parte d'Italia, da autorità, enti, federazioni, presidenti di società consorelle. prime fra tutte la S.S. Costantino Reyer di Venezia, il Bologna Football Club e l'Unione Ginnastica Goriziana. Alla vigilia, una conferenza stampa tenuta dal vice presidente Giorgio Neri (in assenza del presidente prof. Elkan) e dal segretario generale Achille Baratti espone il programma delle celebrazioni, articolato, come già per il Novantennio, su un complesso di manifestazioni agonistiche per ciascuno dei settori controllati dalla Società. Manifestazioni peraltro già iniziate nel settembre 1970 con la perfetta otganizzazione dei campionati assoluti di tennis, confortati da grande concorso di pubblico e conclusisi con la « storica » finale vinta da Adriano Panatta su Nicola Pietrangeli.

*Medaglia Commemorativa*

## LE MANIFESTAZIONI DEL CENTENARIO

Fa seguito la ginnastica, il 14 febbraio nella palestra delle Scuole Zanotti, con la disputa del Gran premio Federale Allieve della cat. A vinto dalla giovane Manuela Belloni della società Rede di Panbiago su un lotto di 76 concorrenti, fra le quali figurano le nostre brave Anto-



*La cerimonia ufficiale al Palazzo dello Sport*

*Schieramento delle piccole ginnaste*

*Adolfo Contoli ha ricevuto Ia bandiera offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione*

*Saggio degli allievi dei corsi di scherma*

*Saggio degli allievi dei corsi di pre-atletica*

*Il Prof. Renato Zangheri, sindaco di Bologna, decora la bandiera con la medaglia per benemerenza assegnata dal Comune*

*Gli allievi cestisti partecipantì al saggio*

*Il Provveditore agli Studi di Bologna decora la bandiera*

*Schierate le giovani speranze*

*Giovani tennisti che si sono esibiti*

*Canpionati regionali emiliani di tennis cat. allievi*

*XI Trofeo Alfonso Notari*

nietta Di Stefano (15ª), Roberta Petronio (26ª) e Maria Teresa Fabbri (42ª). Nella classifica di rappresentanza primeggia il CAG di Roma con la VIRTVS al decimo posto su 27 società partecipanti.

Nel pomeriggio del 29 maggio, al Palazzo dello Sport, presente il comm. Adriano Rodoni vice-presidente del C.O.N.I., che porta il saluto del massimo ente sportivo nazionale, il Centenario vive la sua giornata clou, imperniata sulla consegna della nuova bandiera sociale offerta dal Ministero della Pubblica Istruzione e decorata nella circostanza con medaglie d'oro del Provveditorato agli Studi per benemerenze culturali e del Sindaco di Bologna per quelle sportive. All'atto celebrativo fanno corona un'accademia dei settori giovanili della Società e una dimostrazione collettiva con l'intervento dei migliori atleti delle varie sezioni.

Il 5 e 6 giugno poi è il turno della scherma ad organizzare impeccabilmente, in collaborazione con la F.LS., una lussuosa edizione (la venticinquesima) della Coppa Giovannini di fioretto, con la partecipazione di 109 concorrenti in rappresentanza di 8 paesi e la vittoria del giovane polacco Marck Dabrowski, dopo palpitante spareggio all'ultima stoccata col francese Noel. Terzo un altro francese, Talvard, quarto il sovietico Putiatin davanti agli azzurri Pinelli e La Ragione.

In estate, dal 27 giugno al 3 luglio, sui campi di tennis, campionati emiliani allievi con successi dei giovani virtussini Raimondo Ricci Bitti e Francesca Biagi nei rispettivi singolari e in doppio misto, mentre in quello maschile si afferma la coppia Carrara-Paini del Cus Parma.

L'atletica Leggera inserisce nelle celebrazioni il suo ormai tradizionale Trofeo Alfonso Notari, per allievi, questo anno alla sua undicesima edizione. Si gareggia il 26 settembre allo Stadio Comunale con risultati più che soddisfacenti. Cade infatti un record di categoria. quello dei 1.500 siepi, ad opera del marchigiano Ascenzio Cesari dell'Asa Ascoli Piceno (4'20''6) e ottime prestazioni si registrano anche nel peso e nei 1.000 metri per merito rispettivamente di Riccioni dell'Atletica Pistoia (16,08) e di Brembilla dell'Atletica Bergamo (2'32''1). Nella classifica di società, prima la Libertas Udine (già vincitrice nel 1968) davanti a Cus Parma e Asa Ascoli

*I piccoli del corso ginnastica completano lo schieramento*

*Francesca Biagi*

*XXV edizione della Coppa Giovannini*

*Torneo Internazionale del Centenario (basket)*

Il gala del basket avviene al Palasport nelle serate dell'8 e 9 e nel pomeriggio del 10 ottobte col Torneo internazionale del Centenario. Vi danno lustro due grosse firme europee quali lo Slavia di Praga (diretto dal nostro ex allenatore Sip) e lo Standard Liegi, nonchè la Reyer Venezia abbinata Splügen che si accinge essa pure a festeggiare il secolo di vita. E sono proprio i granata lagunari, col fuoriclasse brasiliano Ubiratan, ad aggiudicarsi il torneo superando nell'incontro conclusivo la nostra VIRTVS Norda edizione 1971-72 col punteggio di 81-70. Terzo lo Standard e quatto lo Slavia, entrambi piegati dalle formazioni italiane.

Di nuovo la ginnastica di scena, il 27 e 28 novembre, al Palazzo dello Sport, per i campionati assoluti femminili che segnano il trionfo di Angela Alberti della Cantoni Legnano, vittoriosa nella categoia nazionali e in due delle quattro finali di specialità: volteggio al cavallo e corpo libero, qui a pari merito con la novarese Rita Peri, vincitrice anche alla trave, mentre la lucchese Monica Stefani conquista il titolo alle parallele. La stessa Stefani si laurea campionessa delle seniores e altrettanto fanno Maria Grazia Toso (Spes Mestre) nella categoria juniores e Carmen Basla (CAG Milano) in quella esordienti. Per la nostra Società il vanto di una organizzazione eccellente. Il 18 e 19 dicembre altra manifestazione in pompa magna: i campionati nazionali di ginnastica moderna organizzati (per la prima volta in forma ufficiale) nella palestra dello Sterlino e conclusisi con i successi della milanese Laura Casarotto nella categoria adulte e della astigiana Tiziana Gazzetta in quella allieve.

**SARA' ENTE MORALE (E LA SANTA LUCIA?)**

E' quindi sui campi di gara che la VIRTVS, secondo tradizione, intende principalmente celebrare il suo secolo, senza comunque trascurare altre simpatiche iniziative proprie di queste felici circostanze: emissione di medaglia celebrativa, pranzo sociale con premiazione dei benemeriti, la stessa pubblicazione di queste memorie storiche. E intanto l'occasione del Centenario serve pure per ribadire la legittimità di talune rivendicazioni: il riconoscimento ad ente morale, per il quale è stata inoltrata domanda fin dal 1969, e la restituzione dell'ex chiesa di Santa Lucia, dal 1873 sede della Società e cenacolo dello sport bolognese prima di venire assegnata nel 1945, al termine cioè dell'ultimo conflitto, con provvedimento dell'Amministrazione Comunale, come locale di sfogo all'Istituto Aldini (che ora fra l'altro ha provveduto a sgombrarla dalle proprie attrezzature). Un ritorno quindi quanto mai auspicabile per il suo intimo significato e per i vantaggi pratici che ne deriverebbero alla Società, da oltre venticinque anni priva di una propria palestra. Perchè questo continua ad essere l'immenso rammarico della VIRTVS, quello cioè di non avere mai potuto disporre di propri impianti e di avere sempre dovuto chiedere ospitalità, come anche nel caso del campo Ravone che l'indimenticato presidente Alberto Buriani aveva costnrito per l'atletica virtussina. Ma la speranza di un tangibile riconoscimento per il lungo lavoro svolto a favore della gioventù bolognese non è ancora sfumata, in particolare per quanto concerne la restituzione della S. Lucia, un atto di sensibilità che, pensiamo proprio, non dovrebbe mancare da parte responsabile.

**PAOLONE DI NUOVO ALLA GUIDA**

Problemi annosi (questo della S. Lucia non è il solo) che attendono pazientemente soluzione. E intanto non si affievolisce certo l'impegno che è fervido e generoso in ogni settore. L'inizio del secondo secolo trova appunto la VIRTVS gagliardamente in linea su tutti i campi, dalla ginnastica all'atletica leggera, dalla pallavolo al tennis, dalla scherma alla pallacanestro. Uno spiegamento di forze che riafferma l'assoluta preminenza del nostro sodalizio su tutte le altre società italiane a carattere polisportivo.

Segni di confortante ripresa e di ulteriori potenziamenti si riscontrano in ciascuna sezione. Quella atletica in par-

*Valentino Chiapatti*

*Sergio Morselli*

*Giannetto Spagnoli porta aerso il cielo i suoi 43 anni nel tentativo di raggiungere il record del mondo per ultra-quarantenni: è a soli 7 cm.*

*Marco Musiani*

ticolare, riorganizzata sotto la direzione del prof. Cesare Garulli consigliere addetto, torna ad avvalersi dell'opera dell'istruttore Alberto Paolone, affiancato dai riconfermati Gianni Giardini e Pietro Gombi, cui si aggiungono Pier Luigi Salmi divenuto allievo dell'I.S.E.F. e Giuseppe Ariatti. Primo obiettivo, rinsanguare le file mediante un'intensa azione di reclutamento (che frutta una sessantina di allievi) e l'immissione di due buoni elementi come il velocista Sergio Morselli e l'ostacolista Valentino Chiapatti, prelevati entrambi dalla locale Pallavicini, l'altro velocista Luisito Fabbi arrivato da Reggio, mentre rientrano all'ovile Piero Benfenati e il vecchio Bonaiuto.

**ESPLODE MASELLI: 14,97 IN TRIPLO**

Morselli esordisce con 10''8 alla Pasqua dell'Atleta a Milano e lo ripete in batteria ai campionati juniores a Pisa dove però è soltanto sesto in 11''. Dal canto suo Chiapatti, dopo aver fatto 50''5 sui 400 piani nel 1° Maggio Atletico a Roma, si lancia sugli ostacoli e da 54''6 in Coppa Italia scende a 53''9 in semifinale ai campionati juniores (polverizzati i precedenti primati sociali) arrivando poi, il giorno seguente, secondo in 54''3 dietro a Deganutti. Automatica la sua inclusione nella Nazionale al limite dei 19 anni per l'incontro con i coetanei francesi a Dole, dove Chiapatti si piazza terzo precedendo l'altro azzurro Terrasin, e successivamente per il triangolare juniores con Bulgaria e Spagna a Cava dei Tirreni (ancora terzo in 55''5). In entrambe le occasioni Morselli funge da velocista di rincalzo. Ma soprattutto questa primavera '71 segna l'esplosione di Adriano Maselli, magnifico triplista: subito 14,62 a Terni, poi campione universitario a Viareggio con 14,96, campione emiliano a Modena con 14,65, quindi a Torino, nel Meeting universitario con Germania e URSS, gareggiando con Sanejev e Gentile,

*Adriano Maselli*

*Enrico Craici*

*Mark Walsh alla partenza della « Cinque Mulini »*

*Salvatore Di Domenico*

*Un cambio nella staffetta 4x100 tra Sangiorgi e Stanzani*

*Antonio Cennerazzo*

quarto con 14,93. E finalmente a Roma 14,97 suo limite personale e sociale. Sulle sue orme Marco Musiani, speranza diciottenne: 14,46 a Terni, 14,37 a Modena, 14,66 a Lugo. Un'accoppiata, questa del triplo, che è anche motivo di particolare orgoglio: entrambi infatti sono autentici prodotti di casa. Oltre a quelli di Chiapatti e Maselli, tre altri primati virtussini vengono ritoccati: dallo studente americano Mark Walsh, quarto negli 800 con 1'52''5 agli universitari di Viareggio e dal fondista Franco Negrini che, prima a Carpi migliora in 9'27'' il suo limite nei 1.000 siepi, e poi a San Marino cancella sui 5.000 l'ormai trentennale record di Cesarino Bianchi scendendo a 14'57''2, Infine Giannetto Spagnoli, quarantenne miracoloso, si supera nell'asta uguagliando con 4,10 il primato di Edy Franchi. Oltre che le prestazioni anzidette, Negrini pone al proprio atttvo anche 9'13'' sui 3.000 piani e 32'33''2 sui 10.000; Luciano Marchesini lancia il peso a 13,77, Craici arriva a 3,90 nell'asta, Benfenati si prodiga realizzando 54''6 nei 400 ostacoli, 52''4 in quelli piani e 2'00''5 sulla distanza doppia; Marco Bertotti corre i 110 ost. in 15''6 (Onofri 16''9), Bindi scaglia il disco a 42,60 (Marsigli 41,84), Bentini migliora nel mezzofondo (4'03''2) e così pure Di Domenico con 2'00''6 negli 800 e 9'36'' nei 3.000. Particolarmente attrezzato poi il parco dei velocisti che, oltre a Morselli (22''1 sui 200), presenta Fabbi (10''9, 22''6 e 6,81 in lungo), Stanzani (11'' e 22''9), Saloni (11''), Sangiorgi (11''1) e Marisaldi (11''3). Ne deriva una 4x100 coi fiocchi: 41''9 ad opera di Morselli, Sangiorgi, Stanzani e Fabbi. Di staffette ce n'è per tutti i gusti: la 4x200 (Collina, Chiapatti, Zocca, Morselli) in 1'30''3; la 4x400 di Chiapatti, Gnaccarini, Benfenati e Bertotti in 3'28''4; la 4x800 di Benfenati, Bentini, Di Domenico e Negrini in 8'05''6; e persino la 4x1.500 con Benfenati, Bentini, Negrini, Gamberini, tempo 16'56''4. Sergio Bentini poi si produce anche nell'ora correndo km. 17,633. E altrettanto fa l'allievo Antonio Cennerazzo nella marcia con km. 11,564, dopo essere progredito a 29'02'' sui 6 km. Sempre tra gli allievi, Gandini 11''6 nei 100, Materassi 54''8 nei 400 e 2'45''8 nei 1.000. Nella categoria ragazzi, Coccolini 9''6 negli 80 e Cassarano 6'52''8 nei 2.000. Una annata insomma di promettentissimo risveglio, come risulta anche dal 45° posto (19° Seniores) nel campionato di società, risalendo dal 79° dell'anno prima, nonostante la mancata classificazione degli juniores per insufficiente numero di gare.

**CONSOLINI IN FINALE A BERLINO**

Alla ribalta anche i giovani del tennis, con alla testa Marco Consolini, prodotto di casa, uno dei perni della Nazionale ventenne vincitrice della Coppa Valerio a Lesa battendo in finale la Germania, superata poi anche nel confronto juniores di Bressanone, in cui Consolini si prende su Jelitto (6-3, 6-3) la rivincita della finale del mese prima al Torneo internazionale Juniores di Berlino (vinta dal giovane tedesco 4-6, 6-4, 8-6) ed inoltre disputa anche un doppio in coppia col consocio Gian Carlo Jezzi.

In azzurro si riconferma pure Antonella Albini con la Under 23 nella Coppa Soisbault in Francia e con la Juniores a Bressanone. Purtroppo l'assenza sua e della Gava pregiudica ogni nostra possibilità nel girone finale della Coppa Luzzatto dove la VIRTVS, in campo con Pavan, Cecchini e Vasirani, termina al quarto posto. Anche la Facchinetti (Jezzi, Conti, Bina, Da Pozzo, Tinuper, Gorgheny e Stein) dopo aver superato Cus Genova (4-3), Can. Nino Bixio di Piacenza (4-2) e T.C. Ambrosiano (4-3), deve cedere nei quarti al Circolo Stampa Sporting di Torino, vincitore per 4-2. Non arriva alle finali neppure la formazione di Coppa Croce (Consolini, Boncompagni, Di Nicola, Servidori, Giovanni Ricci Bitti, Noè, Meneghini, Bighini). E purtroppo se ne va anche la Coppa Tolusso, sfumata all'ultima giornata del girone finale di Ravenna, dopo che le vittorie su Eur Roma e T.C. Milano — entrambe per 3-2 — avevano profilato un quasi sicuro bis dell'anno prima. Ma nell'ultimo incontro la nostra formazione (Consolini, Jezzi, Da Pozzo, Albini, Pavan) si fa battere 3-2 dal T.C. Napoli. E con bolognesi, romani e partenopei a pari merito, la soluzione viene demandata ai rispettivi doppi misti. Alla fine la spunta

*La palestra dello Sterlino*

l'Eur per merito di Fugalli-Barazzutti, vittoriosi dapprima sulla coppia virtussina Albini-Consolini (8-6, 6-2) e poi su quella napoletana, In settembre, ai campionati Juniores di Brindisi, l'Albini, in tandem come l'anno prima con la milanese Vido, rinnova il suo titolo nel doppio femminile (6-2, 6-3 a Feurra-Belladonna). Dal canto suo Consolini si conferma il secondo juniore in Italia arrivando alla finale contro Barazzutti, vincitore per 6-4, 7-5. In doppio Consolini e Da Pozzo cedono in semifinale a Gasparini-Borea (9-7, 6-3). Nel singolare femminile bene la Pavan, semifinalista. Nel misto invece Albini-Consolini non superano la barriera dei quarti. Disco inesorabilmente rosso per i nostri tennisti ai campionati dí terza a Modena (Conti fuori al quinto turno eliminatorio) ed a quelli di seconda ad Alessandria, nei quali ultimi Consolini e l'Albini raggiungono come punta massima le semifinali nei rispettivi doppi.

**RIENTRA CALANCHINI**

La ginnastica, che quest'anno ottiene in uso dal C.O.N.I. una bellissima palestra sorta con le nuove piscine dello Sterlino, oltre alle manifestazioni per il Centenario della società, è presente anche a quelle per il Settantennio della concittadina S.G.E. Sempre Avanti!. Ed in tale occasione, nel corso di un'accademia svoltasi al Palazzo dello Sport, unitamente ad un quartetto di specialisti sovietici, si esibiscono, applauditissime, le nostre Rossi e Di Stefano. Ai campionati regionali delle allieve buoni piazzamenti di Monica Losi (5ª), Maria Teresa Scorzoni (7ª) ed Elena Cerioli (9ª) nella cat. A; di Angela Gatti (5ª) e Carla Castaldi (7ª) nella cat. B.
Un ritorno quanto mai gradito ed importante è poi quello di Giampaolo Calanchini che a 34 anni riprende l'attività per i colori della VIRTVS Scherma di cui egli è la bandiera. Mentre i primi campionati regionali della nuova stagione ripropongono tra i vincitori i nomi di Giuliano Pianca (fioretto), Marco Taviani (spada) e Clemente Testoni (sciabola) nella cat. giovani; Morena Reggiani (fioretto femminile) e Massimo Gabellini (sciabola) negli allievi; Alberto Iuculano (fioretto) nella categoria maschietti. Da registrare inoltre il secondo posto di Roberto Stefani nella sciabola ai campionati universitari di Viareggio, le buone prove di Pianca quinto classificato nel Criterium Nazionale Studentesco categoria juniores, nonchè il terzo posto di squadra nel quadrangolare giovanile di Roma per la Coppa Stefanini vinta definitivamente dal Club Scherma della capitale. Il tutto mentre va realizzandosi il progetto per una nuova e più moderna palestra schermistica destinata ad arricchire la dotazione cittadina in fatto di impianti sportivi.

*Giuliano Pianca*

*La VIRTVS-RENANA terza nel campionato ai pallavolo 1970-71: Giuseppe Bernardi (dirigente), Negri, Barbieri, Volta, Rinaldi, Zuppiroli, prof. Adriano Guidetti (allen.), Penazzi, Gian Paolo Guidetti, Guerra, Raguzzoni, Nerio Zanetti*

**GIORGIO BARBIERI PEDINA BASE**

Aria di rinnovamento nella squadra di pallavolo che nel campionato 1970-71, riguadagna una posizione terminando terza a pari punti con la Bumor di Parma (a vantaggio delle « vu-nere » il computo dei set). Anche questo anno la VIRTVS Renana non può interloquire nel dialogo dello scudetto, limitato alle due mattatrici Ruini Firenze e Panini Modena. La squadra, affidata alle cure del prof. Adriano Guidetti assistito dal vice Nerio Zanetti (Federzoni è stato promosso allenatore della Nazionale), ha rinunciato fra l'altro all'apporto dello straniero, rivelatosi non determinante nelle due ultime stagioni, e presenta due nuovi giocatori, Carlo Negri (Scaiola Mantova) e Mauro Raguzzoni (Bovoli Bologna), venuti a rimpiazzare i partenti Viche (rientrato in Cecoslovacchia) e Mescoli, il nostro bravissimo Mescoli, uno dei superstiti della squadra-scudetto, trasferitosi alla Spem di Faenza. La nuova formazione può pertanto contare su Zuppiroli (cap.), Barbieri, reduce dal trionfo delle Universiadi e ormai titolare fisso della Nazionale, Rinaldi, Paolo Guidetti, Guerra, Negri, Raguzzoni, Volta, Penazzi, integrati dal vice-allenatore Nerio Zanetti con le saltuarie inclusioni dei giovani Casadio, Panciroli, Fiorini, Stilli e Rambaldi. Un altro campionato all'insegna della regolarità, rimediando ad un iniziale passo falso con la Casadio di Ravenna, peraltro riscattato da una lunga sequenza positiva culminata nella bella rivincita di Ravenna e nella successiva vittoria per 3-1 al Pala-

*Roberto Stefani*

*La VIRTVS-LUBIAM in lizza nel campionato di pallavolo 1971-72: prof. Adriano Guidetti (allen.),Giuseppe Bernardi (dirigente), Zuppiroli, Negri, Pantaleoni, Barbieri, Volta, Guerra, Rinaldi, Stilli, Guidotti, Gian Paolo Guidetti, Beccari, Rossi (nassagg.)*

sport sulla Bumor Parma. Niente da fare però con Ruini e Panini e quindi terzo posto finale con un bilancio di 16 vittorie e 6 sconfitte. Con la Panini tuttavia le « vu-nere » si tolgono una grossa soddisfazione battendola a domicilio, e per 3-1, nella finale del Trofeo SICED a Modena. Un exploit che fa il paio con la bella vittoria, pure per 3-1, ottenuta al Palasport sullo Spartak Odolena di Praga, condotto a Bologna dall'ex virtussino Kop. In maggio buon comportamento nel Torneo di Ginevra perduto in finale (3-0) contro il Racing di Parigi, quasi una nazionale francese, dopo aver via via superato Joinville, Musica Ginevra, la Rappresentativa di Bonn, l'Atletico Madrid ed il München. Poi, durante l'estate che prelude all'attuale abbinamento Lubiam (più che lusinghiera la prima parte del campionato 1971-72), una grave perdita colpisce i pallavolisti e la società tutta, con la morte dell'ex dirigente della sezione, l'ottimo cav. Pietro Bernardi, figura preminente del volley bolognese di cui era stato, sin dall'epoca pionieristica, un infaticabile prezioso animatore.

Alcuni mesi dopo scompare a Milano anche Agostino Mezzetti, indimenticabile presidente della sezione pallacanestro e, per quasi un decennio, vice presidente generale della società che di Lui e della Sua opera fattiva ed appassionata serberà — ognora — un ricordo grato e incancellabile.

*La VIRTVS-NORDA edizione 1970-71: Rundo, Buzzavo, Serafini, Cook, Bertolotti, Albonico, Zuccheri, Regno, Beretta, Sacco*

## LOMBARDI PASSA ALL'ELDORADO

Campionato drammatico quello dei cestisti. La sezione pallacanestro — questa la novità — durante l'estate 1970, oltre ad abbinarsi con la ditta Norda, ha cambiato struttura interna. D'intesa con gli organi direttivi della S.E. F. VIRTVS (e anche per favorirne il riconoscimento ad ente morale), si è costituita in società per azioni. Una innovazione resa oltrettutto necessaria dall'impetuoso evolversi di una situazione — quella del basket — sempre più gravosa in termini di bilancio, come testimoniano gli oltre 80 milioni di disavanzo al termine della gestione 1969-70. Purtroppo è anche un'operazione che implica, a norma di codice e di statuti, il formale distacco dalla società madre, la quale sancisce appunto con delibera consiliare la separazione de jure della sezione (formalmente si tratta d'una cessione simbolica dei diritti sportivi e del patrimonio atletico alla S.p.A.) fermi restando, s'intende, i vincoli affettivi e di sangue che, oltre al nome, mantengono indissolubilmente legata la nuova Pallacanestro VIRTVS NORDA all'antico ceppo sociale. Nè in verità potrebbe essere diversamente con l'immenso patrimonio morale che madre e figlia conservano in comune. Campionato dunque drammatico, si diceva, sino a rasentare la retrocessione, ad un certo punto apparsa anzi inevitabile. Come evidente si era profilato il rischio già in partenza, con una squadra fortemente indebolita (per esigenze di bilancio) dal sacificio di due pedine basilari quali Lombardi e Cosmelli, a parte s'intende la scontata rinuncia a Driscoll e la rescissione del contratto con Paratore. Clamoroso il trasferimento di Lombardi — una bandiera della VIRTVS — alla rivale Eldorado, dove già era approdato l'altro nostro grande giocatore Pellanera; mentre Cosmelli passa alla milanese All'Onestà in cambio di Renato Albonico e Gianni Bertolotti, due ottimi elementi al seguito di Vittorio Tracuzzi, richiamato dopo dieci anni a Bologna a guidare le « vu-nere » nel più difficile e scabroso campionato della loro storia.

## RICOMPARE TRACUZZI

Ad una squadra che si presenta con Zuccheri, Albonico, Bertolotti, Serafini, Rundo e Buzzavo (gli altri, Sacco, Regno, Beretta, Antonelli, Benelli per ora sono solo delle giovani promesse), sarebbe quanto mai indispensabile l'apporto di un grosso americano. Purtroppo Porelli ed i suoi collaboratori, tra i quali figura anche Achille Canna divenuto uno dei maggiori azionisti della S.p.A., non hanno mano felice nella scelta. Il primo importato, Mike Neer, collaudato nel corso di una tournée in Jugoslavia — nella quale peraltto la nuova VIRTVS NORDA

*Fiero Gandolfi*

# Gian Franco Lombardi

## Il "Fultz" degli anni sessanta

**« Sognavo VIRTVS da ragazzino, due volte all'anno mio padre ml portava a Bologna, a vedere le partlte plù slgnificative. Col Borletti, o con la Roma o la Triestina, le grandi avversarie di quei tempi. Così, quando a sedici anni (a Livorno ero già qualcuno, quello che si dice una piacevole promessa) mi dlssero che proprio la VIRTVS mi aveva « prenotato », mi parve di toccare il cielo. Ero giovanissimo, per venire a Bologna lasciai la casa, i genitori. Ecco, per me la VIRTVS, sln dall'inizio, fu essenzialmente una famiglia. Poi è venuto il resto, le soddisfazioni, la gloria sportiva, la carriera: ma io ricordo, sempre, la VIRTVS come mi apparve allora, quindici anni fa. Agli occhi di un ragazzo che usciva dal suo ambiente, che poteva anche sentire l'avventura come un salto nell'ignoto. Una calda, simpatica, ineguagliabile famiglia. E da allora sono diventato virtussino a vita. Le vicende sportive, si sa, seguono strade imprevedibili. Ed io, adesso, milito in un'altra squadra, alla quale cerco di dare tutto me stesso, corne è giusto e nelle regole. Ma all'occhiello ho il distintivo della VIRTVS, in casa mia si parla, si tifa, si respira VIRTVS. E' un legame di sangue, lo dico senza retorica».**

Franco Lombardi, 31 anni. Il ragazzo che alle Olimpladi di Roma (non aveva ancor vent'anni) stupì gli americani ed entusiasmò la critica mondiale al punto di ottenere l'inserimento nel quintetto ideale dei Giochi 1960, accanto a « mostri-USA » come West e Lucas. Il maggior realizzatore di tutti i tempi in maglia virtussina: quattromilaottocentosessantotto punti solo in campionato. Detto anche « Mc. Lombard », perché per molti anni fu l'autentico americano della VIRTVS, il giocatore di un altro pianeta. E tuttavia l'uomo che raccolse critiche feroci, contestazioni rabbiose. Lombardi condiziona la VIRTVS, si diceva. Assoggetta la squadra al suo recital e ne limita i traguardi. Tanto è vero che nei quindici anni dell'era Lombardi, neppure uno scudetto è venuto a impinguare il palmarés delle « V » nere.

**« Favole, fastidiose e ridicole favole. Una squdra è sempre, fatalmente, condizionata dal grandi giocatori (ml passa l'mmodestia?). Cambia qualcosa, adesso, con Fultz? E io non sono stato il Fultz da quei tempi? Sento la gente parlare, dice: Fultz ha sbagliato tre tiri consecutivi, ecco perché la squadra ha perso. Ma i tiri che ha messo dentro, non contano? E per una partita perduta, quante ne ha vinte da solo? La verità è che un giocatore, un grande giocatore, può condizionare una partita, non una squadra. Un giocatore, per quanto grande, non è un robot. Quindi sbaglia. E ad alcuni non è consentito sbagliare. E' il pedaggio che si paga alla fama e alla popolarità. Tanto è vero che si ricorda una squadra attraverso i suoi giocatori più significativi: il Simmenthal di allora era Pieri e Riminucci, come l'lgnis di adesso è Vittori e Raga. lo sono molto amico di Bulgarelli, che rappresenta per il Bologna quelto che io sono stato per la VIRTVS. Quando ne parliamo, cl rldiamo sopra. Nessuno è indispensabile, nessuno condiziona, nel bene e nel male. Ci sono giocatori più bravi e più importanti, questo si. Vogliamo eliminarli? ».**

Franco è livornese e tutti i livornesi nascono con l'animo del mattatore. Poi, ovvio, c'è chi si realizza e chi no. Lombardi è mattatore autentico, in campo, nella vita, nello scontro dialettico. Carattere scomodo, indubbiamente, il che spiega anche perché la sua carriera (pur fulgidissima) abbla risentito di una certa mancanza di duttilità, in senso diplomatico, una incapacità a piegarsi che è proprio una questione di pelle, nel suo caso. Ma la faccenda degli scudetti mancati gli brucia, ancora. E qui trova accenti di sincero rammarico.

**« Il basket, si può dlre, mi ha dato tutto. La fame, la tranquillità, la possibllità di farmi conoscere, di essere apprezzato. Non mi ha dato neppure uno scudetto e questo è il mio unico, grande rimpianto. Quindici campionati con la VIRTVS, tante volte vicini alla conquista e mai al traguardo. Perché? Allora si diceva: il complesso del Simmenthal. Una sorta di paura paralizzante di fronte ai grandi avversari. lo non sono mai stato d'accordo. Forse perchè dei complessl non mi sono mai sentito prigioniero. lo ho sempe soste-**

**nuto che il Simmenthal, quel Simmenthal, era più forte di noi. Oh, non di tanto. Ma di quel tanto che bastava ad arrivarci davanti, alla resa dei conti. Perché certi campionati li perdevamo per una partita, massimo due. Ma non era una questione psicologica, era un rapporto di forze. Cedevamo dopo lotte gagliarde, esaltanti. Pensi quanto mi sarebbe piaciuto vincere un titolo con la VIRTVS, la « mia » squadra. Invece è rimasto un sogno inappagato, uno dei pochi che nel basket io non sia riuscito a tradurre in realtà. Auguro alla VIRTVS di poterci arrivare presto, gliel'ho detto che sono rimasto tifoso anche se mi trovo sotto un'altra bandiera».**

Dodici campionati con la VIRTVS, una vita cestistica. E a parte i primi due, passati prevalentemente in panchina, sempre un ruolo di protagonista, di simpatico istrione azzuffapopoli, capace di catalizzare attorno a sé l'idolatria e il fanatismo. Si è anche parlato di un Lombardi mangia-allenatori, un Lombardi insofferente alle regole.

**« Altre favole. Di allenatori ne ho passati molti e li ricordo tutti, perché da ognuno c'era da imparare qualcosa. Non mi chieda una graduatoria. Si conviene che ognuno abbia il suo sistema e, si conviene anche che il sistema migliore sia quello che porta alla vittoria. Ma non è vero, perché la vittoria dipende da tante cose, dalla fortuna in primo luogo e poi da come ci si trova in un determinato momento, anche dai pensieri che si possono avere in famiglia, tanto per dire. E l'allenatore mica può sapere tutto e indovinare tutto. Se debbo fare dei nomi, chiaro che in primo luogo io ricordi Vittorio Tracuzzi. Quando sono arrivato a Bologna, c'era lui alla guida della VIRTVS. Un vero mago della preparazione, almeno per me. E poi ricordo Paratore, con il quale ho raggiunto i miei primi e più significativi traguardi azzurri, dalle Olimpiadi romane in avanti. Sono gli allenatori ai quali vanno riferiti i periodi più memorabili della mia carriera. Ma non vorrei far torto agli altri, erano tutti tecnici di valore ».**

La carriera di Lombardi. Non ancora conclusa, è comunque lo specchio di un periodo magico del basket italiano, quello delle prime, grandi conquiste internazionali.

**« Siamo vissuti per molto tempo prigionieri dei miti. Stefanini, Romanutti. Grandissimi giocatori, appanenenti a un periodo di rottura, quello del basket spiegato al popolo. Ma la grossa evoluzione, la pallacanestro italiana l'ha fatta con noi, dico Pieri, Riminucci, Vianello, Vittori e sì, anche Lombardi. Con noi un quarto e un quinto posto alle Olimpiridi', dove prima manco ci vedevano, due vittorie ai Giochi del Mediterraneo, grossi piazzamenti ai Campionati Europei. Sempre con la stessa formazione. Adesso si va ancora sulla scia di quel momento. C'è stata la specializzazione. Una volta io potevo ricoprire tutti i ruoli in campo, adesso, purtroppo, uno solo. Adesso ci vuole il pivot di due metri e otto, l'esterno di uno e novantasei. Ma vengono su ragazzi molto in gamba, a Monaco vedrà che faremo una bellissima figura... ».**

*Gianfranco Lombardi in panchina a fianco dell'allenatore federale Nello Paratore*

Si è concluso il ciclo agonistico di Lombardi?

**« Mah, vedrò a fine stagione, parlerò con i miei attuali dirigenti, persone molto comprensive. Dovrò fare una specie di esame di coscienza, decidere se valga la pena andare avanti. Io, nel basket, vorrei restarci. Mi piacerebbe da matti fare l'allenatore, ho già qualche esperienza al riguardo, ma vorrei tanto buttarmi sul serio, a tempo pieno, che è l'unico modo di fare le cose in profondità ».**

Franco Lombardi, virtussino a vita, è riluttante a lasciare la ribalta. Mattatori si nasce. E — dicono gli indiani — la tigre non riesce a liberarsi delle strisce.

ADALBERTO BORTOLOTTI

*Le nazionole italiana alle Olimpiadi di Città del Messico: Gianfranco Lombardi n. 6*

*La VIRTVS-NORDA nel campionato 1971-72: Fultz, Ferracini, Serafini, Benelli, Bertolotti, Gergati, Sacco, Beretta, Buzzavo, Albonico*

*John Fultz*

su quattro partite riesce a vincerne una, a Zagabria, sull'Olympia Lubiana (83-82) — delude alquanto e viene rispedito a casa. Al suo posto furoreggia il negro Elc Bowen protagonista con 32 punti nella vittoriosa amichevole con lo Spartak Brno (81-78) al Palazzo dello Sport. Ma intanto gli emissari virtussini hanno già provveduto ad ingaggiare Doug Cook, un ragazzone ottimamente referenziato, il cui apporto però si rivelerà relativamente modesto e comunque inferiore a quello sperato. La rapida eliminazione in Coppa Italia (139-165 nei due ottavi con la Tropicali Pesaro) costituisce già un campanello d'allarme. Tuttavia l'abile guida di Tracuzzi e l'andamento abbastanza favorevole del girone d'andata allontanano per qualche tempo lo spauracchio del fondo classifica. Soprattutto il colpo dí Milano (75-69 su All'Onestà!) e la successiva vittoria interna sulla Tropicali (rimediando al rovescio della domenica prima con 1'Eldorado) sembrano diradare le nubi all'orízzonte virtussino nel momento stesso in cui Fiero Gandolfì, un giovane dirigente che fu anche nostro giocatore, sale alla presidenza subentrando all'avv. Porelli dimissionario. Le azioni della squadra, vincitrice fra l'altro del Torneo Città di Viareggio durante l'intervallo natalizio, appaiono in rialzo. E invece la ripresa di gennaio la ripropone in netta difficoltà.

## LA NORDA SUL BARATRO (SALVATAGGIO IN EXTREMIS)

La sgrie nera si protrae per 12 domeniche consecutive e per la VIRTVS NORDA, precipitata all'ultimo posto e superata anche da Libertas Livorno e Cecchi Biella, le due concorenti dirette, sembra proprio tutto perduto. A questo punto solo un miracolo può salvarla. E il miracolo avviene incredibilmente nella penultima giornata a Udine, 84-69 sul campo della Snaidero. Sta quasi per ripetersi la domenica dopo contro la Forst Cantù, terza in classifica, in un Palasport saturo di passione virtussina: sotto l'incitamento fragoroso del pubblico che ricorda quello dei grandi duelli col Simmenthal, Zuccheri e compagni, battendosi con la forza della disperazione, arrivano a condune con nove lunghezze di vantaggio, ma nel finale, provati dallo sforzo, cedono terreno e nelle ultime battute il contropiede canturino non perdona: 70-68. Per fortuna anche Livorno e Biella non hanno progredito da quota 10. Come per Ignis-Simmenthal, finite pari in testa, anche in coda si va agli spareggi. Il cuore della vecchia VIRTVS si trasferisce a Cantù per questo ultimo supplemento di dramma. E qui avviene il secondo miracolo. Cook, croce per tanti mesi dei tifosi bolognesi, ha finalmente la sua bella impennata, Albonico, Serafini e gli altri non gli sono da meno e la Norda vince con larghezza (68-49) il primo sconro con la Cecchi. Poi i biellesi superano il Livorno per 67-58 e così ai nostri, forti del vantaggio conquistato (a parità di punti vale la differenza canestri), basta controllare il punteggio nell'incontro conclusivo che il Livorno si aggiudica inutilmente per 49-44.

## AGLI ALBORI DEL SECONDO SECOLO

Il terribile incubo si è alfine dissolto. La VIRTVS NORDA è salva, miracolosamente e felicemente salva, dobbiamo dire. Tutta la famiglia virtussina esulta per il lieto fine dell'avventura. Ma lo spavento è stato grosso, bisogna assolutamente scongiurare il pericolo che esperienze simili abbiano a ripetersi. E, all'indomani della salvezza — mentre ben nove nostri giocatori entrano nell'orbita azzurra per l'intensa estate '71 (Bertolotti e Serafini nella Nazionale A, Albonico e Buzzavo nella B, Martini nella cadetta, Antonelli, Benelli, Beretta e Sacco nella Juniores) — Gandolfi e Tracuzzi sono già al lavoro per ricreare una forte squadra. L'ingaggio di John Fultz, l'americano di coppa dell'Ignis, tiratore eccezionale da ogni distanza, e quelli di Pierangelo Gergati (Snaidero) e Vittorio Ferracini (Simmenthal) rappresentano una sicura garanzia di rafforzamento. E infatti la successiva stagione 1971-72 conferma le risorte possibilità della squadra. I 115 punti segnati allo Standard Liegi e la vittoria grintosamente strappata allo Slavia negli ultimi secondi (85-84) testimoniano in proposito. Al Torneo del Centenario esulta il Palasport tutto tappezzato di vessilli virtussini. Ma l'esplosione vera avviene la sera del 23 dicembre quando la VIRTVS NORDA, ricaricata da Nico Messina e con Fultz matador (35 punti) batte il Simmenthal 82-79. Ed è con questa immagine festosa che desideriamo chiudere l'ultimo capitolo. La nostra storia è già entrata nel secondo secolo della VIRTVS.

# Il Basket virtussino

# Albo d'oro

AVVertenza: tutti i dati e le statistiche seguenti s'intendono aggiornati alla data del 31 dicembre 1972.

## LA VIRTVS NEI TEMPI

| | | |
|---|---|---|
| 17 gennaio | 1871 | SOCIETA' SEZIONALE DI GINNASTICA IN BOLOGNA |
| 3 gennaio | 1875 | SOCIETA' GINNASTICA DI BOLOGNA |
| dicembre | 1886 | SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA |
| 23 marzo | 1889 | SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA « VIRTVS » |
| 12 aprile | 1920 | " VIRTVS " GRUPPO SPORTIVO BOLOGNESE |
| 28 giugno | 1922 | SOCIETA' DI EDUCAZIONE FISICA « VIRTVS » |
| 6 aprile | 1935 | VIRTVS BOLOGNA SPORTIVA |
| dal 1945 | | SOCIETA' EDUCAZIONE FISICA « VIRTVS » |

## Le sedi

| | | |
|---|---|---|
| 1871 | - | Scuole Tecniche S. Domenico, piazza Galileo |
| 1871 | - | Palestra ex Chiesa S. Agata, piazza del Francia |
| 1873 | - | Palestra S. Lucia, via Castiglione 36 |
| 1915 | - | vicolo Broglio 2 |
| 1919 | - | Teatro Rappini |
| 1919 | - | Palestra S. Lucia, via Castiglione 36 |
| 1919 | - | vicolo Broglio 2 |
| 1921 | - | Palestra Scuole Tecniche di via Schiavonia |
| 1921 | - | Palestra S. Lucia, via Castiglione 36 |
| 1947 | - | vía Testoni 5 |
| 1947 | - | presso Liceo Righi |
| 1951 | - | piazza Malpighi 4 |
| 1957 | - | piazza S. Martino 1 |
| 1960 | - | strada Maggiore 29 |
| 1967 | - | via Giorgio Ercolani 3 |
| 1969 | - | via della Grada 15 |

# Il presidente onorario

dott. comm. MARIO NEGRONI dal 27-3-1957

# I vice-presidenti onorari

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| dott. comm. MARIO NEGRONI | dal | 9-2-1947 | al | 27-3-1957 |
| ing. GUSTAVO BARACCHI | dal | 27-3-1957 | | |

# I presidenti

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| avv. CESARE AUGUSTO PUVIANI | presidente | dal | 17- 1-1871 | al | 12-11-1871 |
| dott. EMILIO BAUMANN | dittatore | " | 12-11-1871 | " | 3- 3-1872 |
| cav. prof. ADELFO GROSSO | presidente | " | 10- 3-1872 | " | 12-11-1875 |
| rag. cav. GIACOMO GAIANI | presidente | " | 20-11-1875 | " | 16- 5-1881 |
| maestro ROSMILDO ZANETTI | reggente | " | 16- 5-1881 | " | 15-12-1881 |
| cav. prof. GIUSEPPE GIUSTI | presidente | " | 5- 1-1882 | " | 21- 5-1882 |
| cav. ANTONIO MODONI | presidente | " | 21- 5-1882 | " | 5- 1-1890 |
| prof. MARCELLO PUTTI | presidente | " | 5- 2-1890 | " | 25-11-1894 |
| comm. CESARE SANGUINETTI | presidente | " | 19- 1-1895 | " | 14-12-1895 |
| dott. prof. GIUSEPPE MONTI | dittatore | " | 17- 3-1896 | " | 4- 7-1896 |
| ing. conte ADOLFO ARIA BRANCA | presidente | " | 12- 2-1897 | " | 10-12-1898 |
| rag. cav. CALLISTO PAGLIA | presidente | " | 10-12-1898 | " | 21-12-1901 |
| cav. VITTORIO SANGUINETTI | presidente | " | 21-12-1901 | " | 3- 7-1909 |
| cav. ADOLFO FRANCHINI<br>sig. ROMEO MONARI<br>dott. MARIO NEGRONI | reggenti | " | 3- 7-1909 | " | 21-11-1909 |
| avv. MARIO POMELLO CHINAGLIA | presidente | " | 21- 1-1909 | " | 31-12-1919 |
| gr. uff. ALBERTO BURIANI | presidente | " | 12- 4-1920 | " | 20-12-1945 |
| dott. comm. MARIO NEGRONI | reggente | " | 20-12-1945 | " | 9- 2-1947 |
| ing. GUIDO LAMBERTINI | presidente | " | 9- 2-1947 | " | 27- 3-1949 |
| cav. AGOSTINO MEZZETTI | presidente | " | 27- 3-1949 | " | 19- 4-1949 |
| dott. comm. MARIO NEGRONI | presidente | " | 19- 4-1949 | " | 31-10-1950 |
| cav. AURELIO BRINI | presidente | " | 31- 10-1950 | " | 5-12-1958 |
| comm. CESARE CASTELLI | presidente | " | 5-12-1958 | " | 30- 4-1959 |
| dott. comm. FERDINANDO GAZZONI FRASCARA | presidente | " | 30- 4-1959 | " | 23- 2-1961 |
| col. SAVERIO DAIDONE | reggente | " | 23- 2-1961 | " | 27- 3-1961 |
| prof. on. GIOVANNI ELKAN | presidente | " | 27- 3-1961 | | |

# I vice-presidenti

1873 - avv. prof. LODOVICO MATTIOLI
1880 - maestro ROSMILDO ZANETTI
1884 - avv. prof. LODOVICO MATTIOLI
1886 - cav. prof. FERDINANDO VERARDINI
1890 - dott. cav. ANNIBALE SCOTTI
1894 - comm. CESARE SANGUINETTI
1895 - dott. cav. GIUSEPPE MONTI
1896 - conte ing. ADOLFO ARIA BRANCA
1897 - rag. cav. CALLISTO PAGLIA
1898 - cap. ALESSANDRO RATTAZZI
1901 - prof. MUZIO PAZZI
1903 - avv. VITTORIO MODENA
1909 - cav. ADOLFO FRANCHINI
1920 - sig. CARLO SASSOLI
1921 - dott. ANDREA GHILLINI
1940 - prof. FRANZ PAGLIANI
1945 - sig. MARIO FORCELLINI
1947 - comm. GIUSEPPE MILIANI e comm. ARRIGO SARTI
1949 - cav. AURELIO BRINI
1951 - cav. AGOSTINO MEZZETTI
1958 - cav. AURELIO BRINI
1959 - cav. AURELIO BRINI e dott. GIUSEPPE GAZZONI FRASGARA
1961 - cav. AURELIO BRINI e col. SAVERIO DAIDONE
1964 - col. SAVERIO DAIDONE e cav. GIORGIO NERI
1967 - cav. GIORGIO NERI
1968 - cav. uff. GIORGIO NERI e avv. GIAN LUIGI PORELLI

# I segretari

1873 - sig. FRANCESCO RUSCONI
1874 - sig. ALESSANDRO GRAZIANI
1875 - avv. CESARE AUGUSTO PUVIANI
1875 - sig. ANTONIO STAGNI
1878 - rag. FAUSTO PARISINI
1881 - dott. ARNALDO NICCOLINI
1884 - avv. ENEA MAZZOTTI e ten. ing. PIERLEONE BREGA
1890 - dott. GIUSEPPE MONTI
1895 - dott. IMO DURELLI
1896 - rag. GUIDO AMADEI
1 899 - dott. LUIGI PARMEGGIANI
1901 - cav. ADOLFO FRANCHINI
1905 - sig. ANTONIO SASSOLI
1907 - rag. GUIDO AMADEI
1909 - rag. ACHILLE GHERARDI
1912 - dott. MARIO NEGRONI
1947 - ing. GUSTAVO BARACCHI
1950 - dott. LUIGI GRANDINI
1951 - sig. GIORGIO NERI
1964 - cav. ACHILLE BARATTI

# I direttori tecnici della società

1871-1876 dott. prof. EMILIO BAUMANN
1876-1886 sig. REMIGIO LEGAT
1891-1898 dott. GIUSEPPE MONTI
1898-1925 prof. cav. PETRONIO BRUNETTI

# Gli sport praticati

| | |
|---|---|
| GINNASTICA | (1871) |
| SCHERMA | (1873) |
| TIRO A SEGNO | (1874) |
| NUOTO | (1876) |
| SKATING | (1881) |
| LOTTA | (1890) |
| SOLLEVAMENTO PESI | (1890) |
| VELOCIPEDISMO | (1891) |
| PALLA VIBRATA | (1896) |
| ATLETICA LEGGERA | (1896) |
| PALLA A SFRATTO | (1903) |
| CALCIO | (1910) |
| PUGILATO | (1922) |
| PALLAVOLO | (1924) |
| TENNIS | (1925) |
| SCI | (1929) |
| PALLACANESTRO | (1932) |
| RUGBY | (1935) |
| JUDO | (1957) |

# Le sezioni

| | |
|---|---|
| ATLETICA LEGGERA | 1898 sezione pedestre e giuochi |
| | 1914 sezione sports atletici |
| | 1924 sezione atletica leggera |
| | Sottosezioni |
| | sezione femminile dal 1935 al 1938 |
| | Giovane Virtvs dal 1952 al 1958 |
| ATLETICA PESANTE | 1907 sezione lotta |
| | 1935 sezione atletica pesante (ricostituzione) |
| | 1944 scioglimento |
| CALCIO | 1910 costituzione |
| | 1922 costituzione in sezione autonoma |
| | 1924 scioglimento della sezione |
| CICLIMO | 1891 sezione velocipedistica |
| GINNASTICA | 1871 fondazione società |
| | Scuola Popolare di E.F. dal 1876 |
| | sezione femminile dal 1942 |
| JUDO | 1957 costituzione |
| NUOTO | 1903 costituzione |
| | 1935 ricostituzione |
| | 1945 scioglimento |
| PALLACANESTRO | 1933 costituzione |
| | 1950 costituzione in sezione autonoma |
| | 1970 costituzione in società per azioni |
| PALLAVOLO | 1924 costituzione |
| | 1939 ricostituzione |
| | 1962 ricostituzione |
| PUGILATO | 1922 costituzione |
| | 1935 ricostituzione |
| | 1940 scioglimento |
| RUGBY | 1935 costituzione |
| | 1937 scioglimento |
| SCHERMA | 1873 costituzione |
| | 1908 scioglimento |
| | 1922 ricostituzione |
| | 1928 scioglimento |
| | 1953 ricostituz. in sezione autonoma |
| SCI | 1929 costituzione |
| | 1930 scioglimento |
| | 1952 ricostituzione |
| | 1957 scioglimento |
| SPORT UNIVERSITARI | 1922 costituzione |
| TENNIS | 1925 costituzione |
| TIRO A SEGNO | 1881 costituzìone |
| | 1910 cessazione |
| CIRCOLO VIRTVS | 1951 istituzione |
| | 1968 cessazíone |

# CONSUNTIVO GENERALE

## Atleti nazionali

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Olimpionici | 34 | per | 46 | presenze | Nazionali Giovanili | 67 | per | 303 | presenze |
| Nazionali A | 106 | per | 1360 | presenze | Nazionali A | 39 | per | 136 | presenze |
| Nazionali B | 18 | per | 55 | presenze | Nazionali B | 15 | per | 167 | presenze |

## Bilanci

**Olimpiadi**

4 medaglie d'oro
3 medaglie d'argento
4 medaglie di bronzo
4 quarti posti
1 quinto posto
2 sesti posti

**Campionati del mondo**

4 secondi posti
3 terzi posti

**Campionati d'Europa**

6 vittorie
4 secondi posti
3 terzi posti
4 altre vittorie

**Giochi Mondiali Universitari**

8 vittorie
2 secondi posti
10 terzi posti

**Giochi del Mediterraneo**

2 vittorie
1 secondo posto
1 terzo posto

**Campionati del CISM**

3 vittorie

**Campionati internazionali**

3 vittorie

**Campionati italiani**

182 titoli assoluti
61 titoli di 2ª categoria
56 titoli di 3ª categoria
49 titoli juniores
18 titoli allievi
11 titoli interregionali
82 titoli universitari
9 titoli studenteschi
16 titoli della Gil
1 titolo militare
6 titoli del Dopolavoro

**Primati**

2 vittorie
89 primati italiani assoluti

# LA VIRTVS OGGI

## Il consiglio direttivo

(eletto nell'assemblea generale del 14 marzo 1970)

| | |
|---|---|
| **presidente** | on. prof. Giovanni Elkan |
| **vice-presidenti** | cav. uff. Giorgio Neri, avv. Gian Luigi Porelli |
| **segretario generale** | cav. uff. Achille Baratti |
| **vice-segretario generale** | cav. geom. Orazio Zamboni |
| **consiglieri** | sig. Giuseppe Bernardi, cav. uff. Vittorio Brunori, dott. Giorgio Cavrini, rag. Umberto Fanelli, cav. Astorre Fontana, avv. Arrigo Gabellini, prof. Cesare Garulli, sig. Angelo Masetti, sig. Celestino Sarti, dott. Vittorio Stagni. |
| **COLLEGIO DEI PROBIVIRI** | dott. Giuseppe Alvaro, sig. Vitaliano Travini, sig. Albino Villani |
| **COLLEGIO DEI REVISORI** | rag. Renzo Poluzzi, sig. Mario Manzini, rag. Amedeo Ragazzi (supplenti: rag. Mario Medini, sig. Guido Foschi) |

## L'organico della società e delle sezioni

| | |
|---|---|
| **SOCIETA' MADRE** | soci 518 |
| **SEZIONE ATLETICA LEGGERA** | |
| consigliere addetto | prof. Cesare Garulli |
| istruttore | prof. Alberto Paolone |
| atleti tesserati | 153 |
| **SEZIONE GINNASTICA** | |
| consigliere addetto | cav. Astorre Fontana |
| istruttori | prof. Gian Luigi Mazzari e sig. Andrea Bertecco (sett. maschile); sig.na Maria Grazia Rossi, signora Simonetta Bortolotti Montanari, prof. Maria Federici, prof. Franca Frontali, prof. Stella De Furia, prof. Raffaella Giovannini (sett. femminile) |
| atleti tesserati | 100 |
| **SEZIONE PALLAVOLO LUBIAM** | |
| presidente | sig. Giuseppe Bernardi |
| consigliere | sig. Mario Beccantini |
| allenatore prima squadra | prof. Adriano Guidetti |
| allenatori squadre giovanili | prof. Nerio Zanetti e sig. Albino Besteghi |
| atleti tessera | 62 |

**SEZIONE SCHERMA**

| | |
|---|---|
| presidente | avv. Arrigo Gabellini |
| vice-presidente | signora Vittoria Bolognesi |
| segretario | rag. Ermes Carati |
| consiglieri | dott. AIdo Squarzoni, sig. Roberto Stefani |
| direttore tecnico | prof. Umberto Lancia |
| istruttori e maestri di scherma | cap. Elio Cucchiara, sig. Franco Bimbi, prof. Dionisio Dala, mar. Rocco Lamastra, sig.na Fabrizia Trevisani (preparatrice atletica prof. Iris Gardini) |
| soci | 90 |
| atleti tesserati | 20 |

**SEZIONE TENNIS**

| | |
|---|---|
| presidente | cav. uff. Giorgio Neri |
| vice-presidente | prof. ing. Piero Pozzati |
| segretario | dott. Alessandro Rossi |
| tesoriere | dott. Arrigo Giorgi |
| consiglieri | avv. Stefano Faldella, dott. Carlo Angelo Gamberini, rag. Vito Lamma, Sig. Gabriele Maldini, avv. Bruno Micolano, dott. Alessandro Pasotto, sig. Giulio Cesare Turrini |
| direttore sportivo | dott. Franco Rondina |
| maestri di tennis | sig. Ferruccio Bonetti, sig. Raffaele Spisani |
| soci | 1038 |
| atleti tesserati | 270 |

**PALLACANESTRO VIRTVS NORDA**

| | |
|---|---|
| presidente | sig. Fiero Gandolfi |
| vice presidente | sig. Achille Canna |
| segretario | rag. Mario Medini |
| consiglieri | Sig.Giuliano Battilani, sig. Gino Galletti, sig. Gian Carlo Montebugnoli, ten. col. Corsano Sirocchini, sig. Gian Carlo Ugolini |
| direttore sportivo | prof. Dino Costa |
| allenatore prima squadra | prof. Nicola Messina |
| allenatore squadra juniores | sig. Ettore Zuccheri |
| allenatori squadre allievi | sig. Enrico Mora e sig. Alberto Forni |
| istruttore atletico | prof. Giorgio Moro |
| soci | 28 |
| atleti tesserati | 67 |

**In totale**

1674 soci

672 atleti

# Medagliere

## OLIMPIADI

### Medaglie d'oro

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stoccolma | 1912 | ADOLFO TUNESI | ginnastica a squadre |
| Anversa | 1920 | GIUSEPPE DOMENICHELLI | ginnastica a squadre |
| Berlino | 1936 | ONDINA VALLA | m. 80 ad ostacoli |
| Helsinki | 1952 | GIUSEPPE DORDONI | marcia km. 50 |

### Medaglie d'argento

| | | | |
|---|---|---|---|
| Londra | 1908 | ALESSANDRO PIRZIO BIROLI | sciabola a squadre |
| Berlino | 1936 | TULLIO GONNELLI | staffetta 4x100 |
| Tokio | 1964 | GIAMPAOLO CALANCHINI | sciabola a squadre |

### Medaglie di bronzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stoccolma | 1912 | ADOLFO TUNESI | ginnastica individuale |
| Los Angeles | 1932 | GABRIELE SALVIATI | staffetta 4x100 |
| Berlino | 1936 | GIORGIO OBERWEGER | lancio del disco |
| Roma | 1960 | GIAMPAOLO CALANCHINI | sciabola a squadre |

### Atleti olimpionici

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ALESINI MARIO | pallacanestro | Roma | 1960 | 4° classificato |
| BERSANI GIANFRANCO | pal lacanestro | Londra | 1948 | 17° classificato |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del disco | Berlino | 1936 | non classificato |
| BONI ALDO | fioretto a squadre | Parigi | 1924 | 4° classificato |
| BORGIA VALENTINO | lotta grecoromana cat. pesi piuma | Berlino | 1936 | 6° classificato |
| BOTTURAO PRANDO | lancio del giavellotto | Anversa | 1920 | non classificato |
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola a squadre | Roma | 1960 | 3° classificato |
| | sciabola a squadre | Tokio | 1964 | 2° classificato |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CALEBOTTA ANTONIO | pallacanestro | Roma | 1960 | 4° classificato |
| CANNA ACHILLE | pallacanestro | Roma | 1960 | 4° classificato |
| CONTOLI ADOLFO | decathlon | Parigi | 1924 | 11°classificato |
| | pentathlon | Parigi | 1924 | non classificato |
| COSMELLI MASSIMO | pallacanestro | C. Messico | 1968 | 8° classificato |
| DOMENICHELLI GIUSEPPE | ginnastica a squadre | Anversa | 1920 | 1° classificato |
| DONATI ALEARDO | lotta grecoromana cat. pesi massimi | Berlino | 1936 | 6° classificato |
| DONDI GALEAZZO | pallacanestro | Berlino | 1936 | 7° classificato |
| DORDONI GIUSEPPE | marcia km. 50 | Helsinki | 1952 | 1° classificato |
| FERRIANI SERGIO | pallacanestro | Londra | 1948 | 17° classificato |
| | pallacanestro | Helsinki | 1952 | Italia non qual. |
| GARDINI RENATO | lotta grecoromana cat. pesi massimi | Stoccolma | 1912 | non classificato |
| GIOMO AUGUSTO | pallacanestro | Tokio | 1964 | 5° classificato |
| GONNELLI TULLIO | staffetta 4x100 | Berlino | 1936 | 2° classificato |
| LOMBARDI GIANFRANCO | pallacanestro | Roma | 1960 | 4° classificato |
| | pallacanestro | Tokio | 1964 | 5° classificato |
| | pallacanestro | C. Messico | 1968 | 8° classificato |
| MARINELLI GIANCARLO | pallacanestro | Berlino | 1936 | 7° classificato |
| | pallacanestro | Londra | 1948 | 17° classificato |
| OBERWEGER GIORGIO | lancio del disco | Berlino | 1936 | 3° classificato |
| PELLANERA GIUSTO | pallacanestro | Tokio | 1964 | 5° classificato |
| | pallacanestro | C. Messico | 1968 | 8° classificato |
| PIRZIO BIROLI ALESSANDRO | sciabola a squadre | Londra | 1908 | 2° classificato |
| RANUZZI RENZO | pallacanestro | Londra | 1948 | 17° classificato |
| | pallacanestro | Helsinki | 1952 | Italia non qual. |
| RAPINI LUIGI | pallacanestro | Londra | 1948 | 17° classificato |
| | pallacanestro | Helsinki | 1952 | Italia non qual. |
| SALVIATI GABRIELE | staffetta 4x100 | Los Angeles | 1932 | 3° classificato |
| SARDAGNA GIANFRANCO | pallacanestro | Roma | 1960 | 4° classificato |
| SERAFINI LUIGI | pallacanestro | Monaco | 1972 | 4° classificato |
| TUGNOLI GIUSEPPE | lancio del peso | Anversa | 1920 | non classificato |
| | lancio del disco | Anversa | 1920 | non classificato |
| TUNESI ADOLFO | ginnastica a squadre | Stoccolma | 1912 | 1° classificato |
| | ginnastica individ. | Stoccolma | 1912 | 3° classificato |
| VALLA ONDINA | m. 80 ostacoli femm. | Berlino | 1936 | 1ª classificata |
| | staffetta 4x100 femm. | Berlino | 1936 | 4ª classificata |
| ZAMBONI PAOLO (*) | m. 110 ostacoli | Roma | 1960 | non classificato |
| ZUCCHI DINO | pallacanestro | Helsinki | 1952 | Italia non qual. |

(*) quell'anno in servizio militare presso il G.S. Fiamme Oro di Padova.

Hanno inoltre partecipato in qualità di riserve:

| | | | |
|---|---|---|---|
| DE MURTAS GUIDO | atletica leggera | Roma | 1960 |
| DOTTI VITTORIO | lotta grecoromana | Parigi | 1924 |
| TOTTI BENITO | pugilato | Berlino | 1936 |

# CAMPIONATI DEL MONDO

## Medaglie d'argento (secondi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Scherma | CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola a squadre |
| | CUCCHIARA ELIO | professionisti - spada a squadre Vichy 1953<br>professionisti - sciabola a squadre Roma 1966 |
| Tennis | SIROLA ORLANDO | finalista Coppa Davis 1960 |

## Medaglie di bronzo (terzi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Tennis | MERLO GIUSEPPE | Coppa Davis 1958 |
| | SIROLA ORLANDO | Coppa Davis 1958-1959 |

# CAMPIONATI D'EUROPA

## Medaglie d'oro (vincitori)

| | | |
|---|---|---|
| Atletica leggera | DORDONI GIUSEPPE | marcia km. 50 - Bruxelles 1950 |
| Tennis | MERLO GIUSEPPE | vincitore Zona Europea di Coppa Davis 1955-1956-1959 |
| | SIROLA ORLANDO | vincitore Zona Europea di Coppa Davis 1958-1959-1960 |

**Altri vincitori di campionati europei o similari**

| | | |
|---|---|---|
| Atletica leggera | CONTOLI ADOLFO | campionato studentesco di pentathlon - Parigi 1923 |
| | DI LEO ROBERTO | staffetta 4x100 - Campionati della Gioventù Europea - Milano 1942 |
| Tennis | BONETTI FERRUCCIO | Coppa De Galea 1955 |
| | MATTEI UMBERTO | Coppa De Galea 1954 |
| | MORELLI GIUSEPPE | Coppa De Galea 1955 |

## Medaglie d'argento (secondi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Pallacanestro | DONDI GALEAZZO | Riga 1937 |
| | MARINELLI GIANCARLO | Riga 1937 - Ginevra 1946 |
| | VANNINI VENZO | Ginevra 1946 |
| Tennis | MERLO GIUSEPPE | finalista Zona Europea di Coppa Davis 1957 |
| Pallacanestro Jun. | BENELLI LORIS | Zara 1972 |
| | BERETTA ENRICO | Zara 1972 |

## Medaglie di bronzo (terzi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Atletica leggera | CONTOLI ADOLFO | campionato studentesco di pentathlon - Parigi 1923 |
| | DI LEO ROBERTO | staffetta 4x100 - Campionati della Gioventù Europea - Milano 1942 |
| Tennis | BONETTI FERRUCCIO | Coppa De Galea 1955 |
| | MATTEI UMBERTO | Coppa De Galea 1954 |
| | MORELLI GIUSEPPE | Coppa De Galea 1955 |

# GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI

## Medaglie d'oro (vincitori)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atletica leggera | DE MURTAS GUIDO | staffetta 4x100 | Vienna 1939 |
| Palacanestro | DONDI GALEAZZO | | Vienna 1939 |
| | MARINELLI GIANCARLO | | Torino 1959 |
| | PAGANELLI ATHOS | | Sofia 1961 |
| Pallavolo | BARBIERI GIORGIO | | Torino 1970 |
| Tennis | CANEPELE PIERGIOVANNI | singolare maschile | Porto Alegre 1963 |
| | | doppio maschile | Torino 1959 |
| | RIEDL MARIA TERESA | doppio femminile | Vienna 1939 |
| | | doppio misto | Vienna 1939 |
| | | doppio misto | Vienna 1939 |

## Medaglie d'argento (secondi classificati)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atletica leggera | BOSCUTTI GIOVAN BATTISTA | salto con l'asta | Vienna 1939 |
| Tennis | SPADONI PAGANELLI LUCIANA | doppio femminile | Parigi 1947 |

## Medaglie di bronzo (terzi classificati)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atletica leggera | DOTTI RENATO | salto in alto | Vienna 1939 |
| | PALMIERI GIUSEPPE | salto in alto | Parigi 1928 |
| | | lancio del giavellotto | Parigi 1928 |
| Nuoto | ROLFINI LUIGI | staffetta 3x100 mista | Vienna 1939 |
| Tennis | GAUDENZI STEFANO | doppio maschile | Sofia 1961 |
| | | doppio maschile | Porto Alegre 1963 |
| | | doppio maschile | Tokio 1967 |
| | RIEDL MARIA TERESA | singolare femminile | Torino 1959 |
| | | singolare femminile | Porto Alegre 1963 |
| | SPADONI PAGANELLI LUCIANA | doppio misto | Parigi 1947 |

# GIOCHI DEL MEDITERRANEO

## Medaglie d'oro (vincitori)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Atletica leggera | DORDONI GIUSEPPE | marcia km. 10 | Alessandria d'Egitto 1951 |
| Pallacanestro | LOMBARDI GIANFRANCO | | Napoli 1963 |
| | PELLANERA GIUSTO | | Napoli 1963 |
| | ROSSI SANTE | | Napoli 1963 |
| | ZUCCHERI ETTORE | | Napoli 1963 |

## Medaglie d'argento (secondi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Pallacanestro | COSMELLI MASSIMO | Tunisi 1967 |

## Medaglie di bronzo (terzi classificati)

| | | |
|---|---|---|
| Pallacanestro | NEGRONI CARLO | Alessandria d'Egitto 1951 |
| | ZUCCHI DINO | Alessandria d'Egitto 1951 |

# CAMPIONATI INTERNAZIONALI

## Vincitori

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tennis | MULLIGAN MARTIN | campionati internazionali d'Italia<br>singolare maschile | Roma 1965 e 1967 |
| | SIROLA ORLANDO | campionati internazionali di Francia<br>doppio maschile | Parigi 1959 |

# CAMPIONATI INTERNAZIONALI MILITARI

## Vincitori

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pallacanestro | COSMELLI MASSIMO | | Damasco 1966 |
| | ROSSI SANTE | | Damasco 1966 |
| | SERAFINI LUIGI | | Udine 1972 |
| Scherma | BIMBI MAURIZIO | sciabola individuale | Palermo 1967 |

# PRIMATI MONDIALI, OLIMPICI ED EUROPEI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atletica leggera | DORDONI GIUSEPPE | marcia km. 50 | 4.28'07''8 | Ol. Helsinki | 21.7-1952 (*) |
| | VALLA ONDINA | m. 80 ostacoli femm. | 11''6 | Ol. Berlino | 5.8.1936 |

(*) Quello di Dordoni va considerato come un record ufficioso in quanto non esistono sulla distanza dei 50 km. di marcia su strada primati ufficialmente riconosciuti.

# I nazionali

AVVertenza: sono state conteggiate le presenze in Nazionale limitatamente al periodo in cui i singoli atleti hanno appartenuto alla Virtvs.

## ATLETI AZZURRI

### Atletica leggera (40)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BALESTRA ARNALDO | m. 110 ost. | 1948-1952 | 5 | (5) |
| BARACCHI GUSTAVO | m. 110 ost., salto in lungo, lancio del peso, lancio del giavellotto, staffetta 4x400 | 1925-1930 | 5 | (10) |
| BARBIERI RAUL | salto In alto | 1926-1928 | 5 | (5) |
| BETTINI CARLO | m. 1500 piani | 1950-1952 | 3 | (3) |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del peso e disco | 1935-1941 | 12 | (16) |
| BIANCHI CESARINO | m. 10.000 | 1940-1941 | 3 | (3) |
| BONAIUTO RAFFAELE | lancio del giavellotto | 1963-1964 | 3 | (3) |
| BONONCINI LAURO | lancio del peso | 1935 | 3 | (3) |
| BOSCUTTI GIOVAN BATTISTA | salto con l'asta | 1939-1940 | 3 | (3) |
| BOTTURA OPRANDO | lancio del giavellotto | 1920 | 1 | (1) |
| CANOVA UMBERTO | salto in lungo | 1961 | 1 | (1) |
| CAZZOLA PIERGIORGIO | m. 100 piani, staffetta 4x100 | 1959 | 2 | (2) |
| CICCONI LAMBERTO | salto in alto | 1928 | 1 | (1) |
| CONTOLI ADOLFO | m. 110, ost., pentathlon, decathlon, staffetta | 1921-1924 | 2 | (4) |
| D'AGOSTINO ALBERTO | m. 200 piani, staffetta 4x100 | 1930 | 1 | (2) |
| DEGLI ESPOSTI EDGARDO | salto in alto | 1934 | 2 | (2) |
| DE MURTAS GUIDO | staffetta 4x100 | 1958-1960 | 5 | (5) |
| DORDONI GIUSEPPE | marcia km. 10 e km. 50 | 1950-1952 | 4 | (4) |
| DOTTI RENATO | salto in alto | 1935-1937 | 4 | (4) |
| FERRINI GILBERTO | lancio del disco | 1964 | 1 | (1) |
| GIOVENZANA GIULIO CESARE | m. 100 piani, staffetta 4x100 | 1931 | 3 | (4) |
| GIULI FILIPPO | salto con l'asta | 1925 | 1 | (1) |
| GONNELLI TULLIO | m. 100, m. 200 piani, staffetta 4x100 | 1935-1937 | 5 | (8) |
| GORDINI GIUSEPPE | m. 800, miglio piani | 1931-1934 | 7 | (7) |
| GROSSI GIORGINA | lancio del peso | 1938 | 2 | (2) |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del peso e disco | 1929-1934 | 8 | (12) |
| MONTANARI VANES | m. 100, m. 200 piani, staffetta 4x100 | 1946-1949 | 4 | (6) |
| NERI PIETRO | salto in alto | 1937 | 1 | (1) |
| OBERWEGER GIORGIO | m. 110 ost., lancio del disco | 1934-1936 | 6 | (8) |
| PALMIERI GIUSEPPE | salto in alto, con l'asta, lancio del disco e giavellotto | 1925-1929 | 10 | (19) |
| RATTA MARINO | salto con l'asta | 1930-1937 | 3 | (3) |
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto | 1939-1951 | 17 | (17) |
| SALVIATI GABRIELE | m. 100 piani, staffetta 4x100 | 1930-1932 | 3 | (4) |
| SARTI CELESTINO | staffetta 4x400 | 1937 | 1 | (1) |
| TESTONI CLAUDIA | m. 200 piani, m. 80 ost., salto in lungo, staffetta 4x100 | 1935 | 1 | (4) |
| TREBBI ANNA MARIA | lancio del peso | 1948 | 1 | (1) |
| TUGNOLI GIUSEPPE | lancio del peso, disco e martello | 1920-1921 | 2 | (5) |
| TUGNOLI MARIO | m. 800 piani | 1928-1930 | 3 | (3) |
| VALLA ONDINA | m.80 piani, m.80 ost., salto in alto e lungo, staffetta 4x100 | 1935-1937 | 5 | (16) |
| ZAMBONI PAOLO | m. 110 ost. | 1956-1957 | 3 | (3) |

Nota: la cifra tra parentesi indica il numero delle gare effettivamente disputate nel complesso delle partecipazioni in Nazionale.

# Calcio (1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GIUSTACCHINI GIUSEPPE | centromediano | 1921 | 1 |

# Ginnastica (2)

| | | | |
|---|---|---|---|
| DOMENICHELLI GIUSEPPE | concorso a squaore | 1920 | 1 |
| TUNESI ADOLFO | concorso individuale ed a squadre | 1911-1912 | 3 |

# Lotta greco-romana (9)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BORGIA VALENTINO | peso piuma | 1936 | 2 |
| CAVICCHI FLAVIO | peso gallo | 1942 | 1 |
| DONATI ALEARDO | peso massimo | 1935-1943 | 20 |
| DOTTI VITTORIO | peso leggero | 1925 | 1 |
| FANTI UGO | peso massimo | 1935-1936 | 3 |
| GARDINI RENATO | peso massimo | 1912 | 1 |
| GIORGI GUIDO | peso piuma | 1939-1940 | 2 |
| MAGNI ABDON | peso leggero | 1939-1940 | 2 |
| MALOSSI FEDERICO | peso medio | 1935-1936 | 2 |

# Nuoto (2)

| | | | |
|---|---|---|---|
| GOZZO GIORGIO | m. 200 rana | 1936-1938 | 2 |
| ROLFINI LUIGI | m. 100 e 200 rana | 1938 | 3 |

# Pallacanestro (28)

| | | |
|---|---|---|
| ALESINI MARIO | 1955-1960 | 49 |
| BERSANI GIANFRANCO | 1947-1952 | 24 |
| BERTOLOTTI GIANNI | 1971 | 7 |
| CALEBOTTA ANTONIO | 1954-1962 | 42 |
| CANNA ACHILLE | 1954-1960 | 41 |
| CONTI PAOLO | 1962 | 4 |
| COSMELLI MASSIMO | 1966-1970 | 80 |
| DONDI GALEAZZO | 1936-1939 | 15 |
| FERRIANI SERGIO | 1947-1952 | 24 |
| GAMBINI GERMANO | 1952-1959 | 28 |
| GIOMO AUGUSTO (I) | 1963-1964 | 24 |
| GIROTTI GELSOMINO | 1939-1941 | 9 |
| LOMBARDI GIANFRANCO | 1959-1968 | 100 |
| LUCEV SILVIO | 1957-1959 | 19 |
| MARINELLI GIANCARLO | 1935-1948 | 40 |
| NEGRONI CARLO (II) | 1948-1954 | 22 |
| PAGANELLI ATHOS | 1938-1939 | 2 |
| PELLANERA GIUSTO | 1960-1968 | 90 |
| RANUZZI RENZO | 1948-1952 | 17 |
| RAPINI LUIGI | 1948-1954 | 33 |
| ROSSI SANTE | 1963 | 14 |
| RUNDO GIUSEPPE | 1966-1967 | 13 |
| SARDAGNA GIANFRANCO | 1960 | 8 |
| SERAFINI LUIGI | 1971-1972 | 36 |
| VANNINI VENZO | 1939-1947 | 16 |
| ZUCCHERI ETTORE | 1963-1965 | 20 |
| ZUCCHI DARIO | 1952 | 5 |
| ZUCCHI DINO | 1951-1952 | 19 |

# Pallavolo (7)

| | | |
|---|---|---|
| BARBIERI GIORGIO | 1967-1972 | 71 |
| FANGAREGGI MAURO | 1966-1967 | 6 |
| GUIDETTI GIAN PAOLO | 1968-1969 | 13 |
| MESCOLI MAURO | 1965-1969 | 44 |
| RINALDI GIACOMO | 1968 | 6 |
| ZANETTI GIANFRANCO | 1966-1967 | 16 |
| ZUPPIROLI PAOLO | 1967 | 7 |

## Rugby (4)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BECCA ANGELO | | 1937 | 1 |
| MARESCALCHI ARRIGO | | 1935-1937 | 2 |
| RIZZOLI GIULIO (II) | | 1935-1936 | 3 |
| SGORBATI ERALDO | | 1935 | 2 |

## Scherma (5)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BIMBI MAURIZIO | sciabola | 1966-1970 | 3 | |
| BONI ALDO | fioretto | 1924 | 1 | |
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola | 1956-1968 | 52 | |
| PIRZIO BIROLI ALESSANDRO | sciabola | 1908 | 1 | |
| STEFANI ROBERTO | sciabola | 1965-1969 | 3 | |

## Tennis (8)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BONETTI FERRUCCIO | 1958 | 2 | (4) |
| BORGHI LUCIANO | 1961 | 1 | (1) |
| CANEPELE PIERGIOVANNI | 1935-1947 | 27 | (42) |
| GAUDENZI STEFANO | 1959-1967 | 5 | (7) |
| MERLO GIUSEPPE | 1949- 1965 | 50 | (89) |
| MIGLIORI ARTIGIANI NICLA | 1952-1963 | 16 | (49) |
| RIEDL MARIA TERESA | 1959-1964 | 8 | (24) |
| SIROLA ORLANDO | 1958-1963 | 23 | (57) |

Nota: la cifra tra parentesi indica il numero degli incontri effettivamente disputati nel complesso delle partecipazioni in Nazionale.

# NAZIONALI B

## Atletica leggera (4)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| DEGLI ESPOSTI EDGARDO | salto in alto | 1934 | 1 | (1) |
| FERRINI GILBERTO | lancio del disco | 1962-1963 | 2 | (2) |
| GORDINI GIUSEPPE | m. 800 piani | 1934 | 1 | (1) |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del peso e disco | 1934 | 1 | (2) |

## Pallacanestro (10)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALBONICO RENATO | 1971 | 1 | |
| BUZZAVO GIORGIO | 1971 | 1 | |
| COSMELLI MASSIMO | 1965-1966 | 5 | |
| FERRACINI GIORGIO | 1972 | 9 | |
| GIOMO GIORGIO (II) | 1969 | 5 | |
| LOMBARDI GIANFRANCO | 1963 | 6 | |
| PELLANERA GIUSTO | 1963 | 3 | |
| ROSSI SANTE | 1963 | 6 | |
| RUNDO GIUSEPPE | 1967 | 3 | |
| ZUCCHERI ETTORE | 1963 | 6 | |

## Tennis (4)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BONETTI FERRUCCIO | 1957-1958 | 2 | (2) |
| CANEPELE PIERGIOVANNI | 1934 | 1 | (4) |
| CUCCIOLI UMBERTO | 1934 | 1 | (2) |
| MERLO GIUSEPPE | 1958 | 1 | (2) |

# NAZIONALI GIOVANILI E JUNIORES

## Atletica leggera (12)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BENFENATI PIERO | salto triplo | 1966 | 1 | (1) |
| CANOVA UMBERTO | salto in lungo | 1959 | 1 | (1) |
| CENNERAZZO ANTONIO | marcia km. 10 e km. 15 | 1972 | 2 | (2) |
| CHIAPATTI VALENTINO | m. 400 ostacoli | 1971-1972 | 4 | (4) |
| DE MURTAS GUIDO | m. 100, 200 piani e staffetta 4x100 | 1955 | 1 | (3) |
| DI LEO ROBERTO | m. 100 piani e staffetta 4x100 | 1942 | 1 | (2) |
| FRANCHI EDY | salto con l’asta | 1967 | 1 | (1) |
| MATTIELLO MARIO | m. 400 ostacoli | 1965 | 1 | (1) |
| MORSELLI SERGIO | m. 100, 200 piani e staffetta 4x100 | 1972 | 2 | (5) |
| SALMI PIER LUIGI | m. 1500 piani | 1968 | 1 | (1) |
| SIMONI GIOVANNI | salto in alto | 1941 | 1 | (1) |
| ZAMBONI PAOLO | m. 110 ostacoli | 1956-1957 | 2 | (2) |

## Ginnastica (1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| MAZZARI GIAN LUIGI | 1951 | 1 | |

# Scherma (5)

| | | |
|---|---|---|
| ALESINI MARIO | 1955 | 1 |
| ANDREO MARIO | 1957 | 1 |
| ANTONELLI MASSIMO | 1971 | 4 |
| BARLUCCHI ALFREDO | 1960 | 1 |
| BENELLI LORIS | 1971-1972 | 22 |
| BERETTA ENRICO | 1971-1972 | 27 |
| BERTOLOTTI GIANNI | 1971 | 8 |
| BOMBARDI PIETRO | 1940 | 1 |
| CALEBOTTA ANTONIO | 1955 | 2 |
| CANNA ACHILLE | 1955 | 2 |
| FACCIOLI GIAN FRANCO | 1940 | 2 |
| LAMBERTI GIUSEPPE | 1957 | 1 |
| LOMBARDI GIANFRANCO | 1961 | 3 |
| MANDELLI GIANFRANCO | 1960 | 1 |
| MARTINI MARIO | 1971 | 3 |
| NARDI ROMANO | 1956 | 1 |
| NEGRONI CESARE | 1940 | 2 |
| PELLANERA GIUSTO | 1959-1961 | 7 |
| RUNDO GIUSEPPE | 1966 | 5 |
| SACCO MASSIMO | 1971-1972 | 12 |
| SERAFINI LUIGI | 1969-1970 | 22 |
| TESORO FRANCO | 1963 | 2 |
| ZIA LUCIANO | 1965 | 1 |
| ZUCCHERI ETTORE | 1961-1962 | 9 |

# Pallavolo (1)

| | | |
|---|---|---|
| RINALDI GIACOMO | 1968-1970 | 6 |

# Scherma (6)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BIMBI MAURIZIO | sciabola | 1967 | 1 |
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola | 1954-1958 | 5 |
| ORLANDI GIORGIO | spada | 1969 | 1 |
| PIANCA GIULIANO | fioretto | 1970 | 4 |
| STEFANI ROBERTO | sciabola | 1964-1965 | 2 |
| TESTONI CLEMENTE | sciabola | 1972 | 2 |

## Tennis (23)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALBINI ANTONELLA | 1970-1971 | 7 | (11) |
| BELLETTINI GIORGIO | 1952 | 2 | (4) |
| BERTOLUCCI PAOLO | 1967-1969 | 13 | (33) |
| BINETTI WALTER | 1967 | 1 | (1) |
| BONETTI FERRUCCIO | 1954-1957 | 16 | (38) |
| BORGHI LUCIANO | 1955-1961 | 18 | (43) |
| CAIMO MARIO | 1966-1968 | 10 | (20) |
| CANEPELE PIER GIOVANNI | 1934-1937 | 3 | (10) |
| CERRI MARIA TERESA | 1956 | 2 | (3) |
| CONSOLINI MARCO | 1970-1971 | 5 | (9) |
| DE CESARIS MAURO | 1964 | 2 | (3) |
| DEVITOFRANCESCO VITO | 1969 | 3 | (9) |
| FONTANA ETTORE | 1970 | 2 | (2) |
| GAUDENZI STEFANO | 1958-1961 | 10 | (29) |
| JEZZI GIAN CARLO | 1971 | 1 | (1) |
| MATTEI UMBERTO | 1952-1954 | 8 | (20) |
| MONETTI MARCELLO | 1948-1949 | 3 | (11) |
| MORELLI GIUSEPPE | 1955-1956 | 7 | (16) |
| POLON PIER LUIGI | 1963 | 2 | (8) |
| RIEDL MARIA TERESA | 1955 | 2 | (4) |
| SALSI GIORGIO | 1970 | 2 | (4) |
| SPADONI LUCIANA | 1941 | 1 | (2) |
| SPINOLA GIANFRANCO | 1950 | 2 | (7) |

# NAZIONALI ALLIEVI

## Tennis (1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| CONSOLINI MARCO | 1969 | 1 | (4) |

# NAZIONALI UNIVERSITARI

## Atletica leggera (16)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ALFIERI ERMETE | m. 400 piani | 1922 | 1 | (1) |
| BARACCHI GUSTAVO | | 1929 | 1 | |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del peso e disco | 1939 | 1 | (2) |
| BONAIUTO RAFFAELE | lancio del giavellotto | 1966 | 2 | (2) |
| BOSCUTTI GIOVAN BATTISTA | salto con l'asta | 1939 | 1 | (1) |
| CICCONI LAMBERTO | salto in alto | 1929 | 1 | |
| CONTOLI ADOLFO | pentathlon | 1923 | 1 | (1) |
| D'AGOSTINO ALBERTO | | 1929 | 1 | |
| DE MURTAS GUIDO | m. 100 piani e staffetta 4x100 | 1959-1960 | 2 | (3) |
| DOTTI RENATO | salto in alto | 1939 | 1 | (1) |
| FERRINI GILBERTO | lancio del disco | 1964 | 1 | (1) |
| MASELLI ADRIANO | salto triplo | 1971 | 1 | (1) |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del peso e disco | 1928-1933 | 3 | |
| PALMIERI GIUSEPPE | salto in alto e lancio del giavellotto | 1928-1925 | 2 | |
| SVAMPA EUCLIDE | | 1929 | 1 | |
| TUGNOLI MARIO | | 1929-1930 | 2 | |

## Nuoto (2)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CARMINATI ANGELO | m. 100 stile libero | 1939 | 1 | (1) |
| ROLFINI LUIGI | m. 200 rana e staffetta 3x100 mista | 1939 | 1 | (2) |

## Pallacanestro (11)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BERNARDI RENATO | 1939 | 1 | |
| CANEPELE PIERGIOVANNI | 1938 | 1 | |
| COSMELLI MASSIMO | 1965 | 8 | |
| DONDI GALEAZZO | 1937-1939 | 6 | |
| GIOMO AUGUSTO (I) | 1965 | 11 | |
| LOMBARDI GIAN FRANCO | 1961 | 1 | |
| MARINELLI GIANCARLO | 1938-1939 | 5 | |
| NEGRONI CARLO (II) | 1947 | 4 | |
| PAGANELLI ATHOS | 1938-1939 | 4 | |
| RAPINI LUIGI | 1947 | 4 | |
| VANNINI VENZO | 1939-1942 | 2 | |

## Pallavolo (4)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BABBIERI GIORGIO | | 1969-1970 | 12 | |
| FANGAREGGI MAURO | | 1965 | 10 | |
| MESCOLI MAURO | | 1965 | 15 | |
| ZANETTI GIANFRANCO | | 1965 | 15 | |

## Scherma (1)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola | 1965 | 3 | |

## Tennis (5)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BRUINI ANTONELLA | 1959 | 1 | (2) |
| CANEPELE PIERGIOVANNI | 1939 | 1 | (2) |
| GAUDENZI STEFANO | 1961-1967 | 4 | (6) |
| RIEDL MARIA TERESA | 1959-1963 | 3 | (5) |
| SPADONI PAGANELLI LUCIANA | 1947 | 1 | (2) |

# NAZIONALI MILITARI

## Atletica leggera (5)

| | | |
|---|---|---|
| COSTA VITTORIO | 1919 | 1 |
| DE LORENZI BRUNO | 1919 | 1 |
| SALVI GIAN ERCOLE | 1919 | 1 |
| TUGNOLI GIUSEPPE | 1919 | 1 |
| VANNINI PRIMO | 1919 | 1 |

## Pallacanestro (9)

| | | |
|---|---|---|
| ALBONICO RENATO | 1972 | 5 |
| BUZZAVO GIORGIO | 1970-1971 | 16 |
| COSMELLI MASSIMO | 1965-1966 | 24 |
| LOMBARDI GIAN FRANCO | 1965 | 15 |
| PELLANERA GIUSTO | 1965-1966 | 21 |
| ROSSI SANTE | 1965-1966 | 19 |
| RUNDO GIUSEPPE | 1968-1970 | 25 |
| SERAFINI LUIGI | 1970-1972 | 18 |
| ZUCCHERI ETTORE | 1965-1966 | 18 |

## Scherma (1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BIMBI MAURIZIO | sciabola | 1967 | 1 |

# I Titoli

## CAMPIONI D'ITALIA ASSOLUTI

### TITOLI INDIVIDUALI

### Atletica leggera (106)

| | | |
|---|---|---|
| ALFIERI ERMETE | pentathlon (1920) m. 400 piani (1921) | 2 |
| ALOISIO OTTORINO | salto in lungo (1921) | 1 |
| BARACCHI GUSTAVO | decathlon (1926) | 1 |
| BERARDI GIOVAN BATTISTA | lancio del martello (1920) | 1 |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del disco (1935) lancio del peso (1937) | 2 |
| BOGANI PAOLO | m. 200 piani (1922) | 1 |
| BONONCINI LAURO | lancio del peso (1935) | 1 |
| BOTTURA OPRANDO | lancio del giavellotto impugnato (1919), lancio del giavellotto (1920), lancio del peso (1922) | 3 |
| CONTOLI ADOLFO | m. 110 ostacoli (1921-1922-1923-1924-1926); m.4 00 ostacoli (1920-1921) salto in alto da fermo (1920-1921-1922), salto in lungo (1920-1922), salto in lungo da fermo (1920-1921-1922), salto triplo da fermo (1920-1921-1922), salto con l'asta (1922), pentathlon (1921-1922-1923-1924), decathlon (1922)<br>N.: nel 1926 vinse i campionati della Federazione Ginnastica di salto in alto da fermo, lungo da fermo, asta e lancio della palla vibrata | 24 |
| COTTI DOMENICO | salto con l'asta (1905-1906) | 2 |
| D'AGOSTINO ALBERTO | m. 100 piani (1926) | 1 |
| DEGLI ESPOSTI EDGARDO | salto in alto (1930) | 1 |
| DE LORENZI BRUNO | lancio del disco (1920)<br>N.: nel 1917 vinse i campionati F.I.S.A. di lancio della pietra, disco e giavellotto | 1 |
| DORDONI GIUSEPPE<br>DOTTI RENATO | marcia km. 10 (1949-1950-1951-1952), maratonina di marcia km. 20 (1949-1950-1952), marcia km. 50 (1949-1950-1952) | 10 |
| FERRI ETTORE | salto in alto (1938) | 1 |
| GIONGO FRANCO | corsa di resistenza km. 25 (1902-1903) | 2 |
| | m. 100 piani (1914), m. 200 piani (1914), m. 400 piani (1914)<br>N.: nel 1923 vinse i titoli dei 100 e 200 piani, gareggiando però come libero | 3 |
| GONNELLI TULLIO | m. 100 piani (1935), m. 200 piani (1935) | 2 |
| GROSSI GIORGINA | lancio del peso femm. (1938) | 1 |
| LAMBERTINI ELSA | pentathlon femm. (1936) | 1 |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del disco (1932) | 1 |
| MONARI ROMEO | salto in alto (1901-1905) | 2 |
| OBERWEGER GIORGIO | lancio del disco (1934-1936) | 2 |
| PAGLIA CALLISTO | corsa veloce (1891) | 1 |
| PALMIERI GIUSEPPE | salto in alto (1925-1926-1927-1928), lancio del giavellotto (1925-1929) | 6 |

| | | |
|---|---|---|
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto (1940-1941-1947) | 3 |
| SALVI GIAN ERCOLE | m.200 piani (1919), m. 400 piani (1913-1919), m. 800 piani (1913), lancio del giavellotto impugnato (1914) | 5 |
| SERRA ALFREDO | corsa di resistenza (1891) | 1 |
| TESTONI CLAUDIA | m. 80 ostacoli femm. (1935), salto in lungo (1935) | 2 |
| TUGNOLI GIUSEPPE | lancio del peso (1913-1914-1920-1923), lancio del disco (1914-1922-1923), lancio della pietra (1913-1914-1919-1920), lancio del giavellotto (1919) | 12 |
| TUGNOLI MARIO | m. 800 piani (1930) | 1 |
| VALLA ONDINA | m. 100 piani femm. (1936), m. 80 ostacoli femm. (1937), salto in alto femrn. (1937), pentathlon femm. (1935) | 4 |
| ZACCAGNA ORESTE | salto in lungo (1914), salto in lungo da fermo (1914-1919), salto triplo da fermo (1914-1919) | 5 |

Nota: Giuli Filippo nel lancio del giavellotto nel 1917 vinse il campionato F.I.S.A. di salto in lungo.

# Ginnastica (5)

| | | |
|---|---|---|
| DE LORENZI BRUNO | pentathlon reale (1923) | 1 |
| GARDINI RENATO | pentathlon reale (1911-1912-1913) | 3 |
| PEDRELLI ANGELO | pentathlon reale (1910) | 1 |

# Lotta grecoromana (14)

| | | |
|---|---|---|
| DONATAI LEARDO | pesi massimi (1935-1937-1938-1939-1940-1941-1942) | 7 |
| DOTTI VITTORIO | pesi medi (1925) | 1 |
| FANTI UGO | pesi massimi (1936) | 1 |
| GARDINI RENATO | assoluto (1913) | 1 |
| MAGNI ABDON | pesi leggeri (1939) | 1 |
| MALOSSI FEDERICO | pesi medi (1935-1937) | 2 |
| MONTAGNA ACHILLE | assoluto (1900) | 1 |

# Lotta stile libero (3)

| | | |
|---|---|---|
| FANTI UGO | pesi massimi (1936-1937-1940) | 3 |

# Scherma (2)

| | | |
|---|---|---|
| CUCCHIARA ELIO | fioretto professionisti (1953-1955) | 2 |

# Tennis (26)

| | | |
|---|---|---|
| CANEPELE PIER GIOVANNI | singolare maschile (1938-1939), doppio maschile (1939) | 3 |
| MERLO GIUSEPPE | singolare maschile (1956-1952-1960-1963) | 4 |
| MIGLIORI ARTIGIANI NICLA | singolare femminile (1955), doppio femminile (1954-1955-1959-1963), doppio misto (1954-1956) | 7 |
| MONETTI MARCELLO | professionisti, doppio maschile (1952-1953) | 2 |
| RIEDL MARIA TERESA | singolare femminile (1961-1963) doppio femminile (1959-1961-1963) | 5 |
| SIROLA ORLANDO | doppío maschile (1958-1959-1960-1963-1964-1965), doppio mÍsto (1959) | 7 |

# Tiro a segno

Nota: Mattioli Alberto vinse nel 1890 i campionati di tiro a segno nell'ambito delle società ginnastiche. Anche Pederzoli Alessandro si affermò nel 1899 al campionato di tiro nel concorso ginnico di Como.

# TITOLI A SQUADRE

## Atletica leggera (6)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Staffetta 4x100 | SENNI Francesco GIOVENZANA Giulio Cesare - GRIGIONI Piero - SALVIATI Gabriele | (1932) | 1 |
| Staffetta 4x200 | GRANDI Aldo - GRIGIONI Piero - GIOVENZANA Giulio Cesare - SALVIATI Gabriele | (1932) | 1 |
| Staffetta 4x400 | SALVI Gian Ercole - COSTA Vittorio - COLOMBO Federico - GIONGO Franco | (1914) | |
| | MANTELLI Giuseppe - ALFIERI Ermete - GIONGO Franco- BOGANI Paolo | (1922) | 2 |
| Staffetta 4x1500 | GORDINI Giuseppe - TESTONI Attilio - SVAMPA Euclide - TUGNOLI Mario | (1928) | |
| | TESTONI Attilio - GORDINI Giuseppe- SVAMPA Euclide- TUGNOLI Mario | (1929) | 2 |

## Lotta grecoromana (1)

BORGIA Valentino, GIORGI Guido, BORSARI Bonando, MAGNI Abdon, MALOSSI Federico, FANTI Ugo, DONATI Aleardo. Altri: BATTISTONI Giuseppe, PESCERELLI Renato, ZAMBELLI Bruno, ZANOTTI Gualtiero (1937) 1

## Pallacanestro (6)

BERSANI Gianfranco, CALZA Marino. CHERUBINI Carlo, DONDI Galeazzo, FACCIOLI Gian Franco, GIROTTI Gelsomino, MARINELLI Giancarlo, RAPINI Luigi, VANNINI Venzo (cap.) (1945-46)

BERSANI Gianfranco, CHERUBINI Carlo, FERRIANI Sergio, GIROTTI Gelsomino, MARINELLI Giancarlo, NEGRONI Carlo (II) , NEGRONI Cesare (I), RANUZZI Renzo, RAPINI Luigi, VANNINI Venzo (cap.) (1946-47)

BERSANI Gianfranco,BERTONCELLI Dario, CAMOSCI Luigi, FERRIANI Sergio, MARINELLI Giancarlo, NEGRONI Carlo (II), NEGRONI Cesare (I), RANUZZI Renzo, RAPINI Luigi, SETTI Paride, VANNINI Venzo (cap.) (1947-48)

BERSANI Gianfranco, BERTONCELLI Dario, FERRIANI Sergio, MARINELLI Giancarlo (cap.), NEGRONI Carlo (II), RANUZZI Renzo, RAPINI Luigi, RINALDI Rinaldo, SETTI Paride, VANNINI Venzo, ZUCCHI Dario, ZUCCHI Dino (1948-49)

BATTILANI Giuliano, BORGHI Umberto, CALEBOTTA Antonio, CANNA Achille, GAMBINI Germano, MIOLI Mario, NEGRONI Carlo II (cap.), RAPINI Luigi, RIZZI Franco, TRACUZZI Vittorio, VERASANI Vittorio, ZIA Luciano. Riserve: Di Federico Iginio, Lamberti Giuseppe, Lena Mario, Lodi Franco, Nardi Romano (1954-55)

ALESINI Mario, BATTILANI Giuliano, BORGHI Umberto, CALEBOTTA Antonio, CANNA Achille, GAMBINI Germano, LAMBERTI Giuseppe, NARDI Romano, NEGRONI Carlo II (cap.), PAULUCCI Gianni, RANDI Antonio, RIZZI Franco, TRACUZZI Vittorio. Riserva: Schiassi Emilio (1955-56) 6

## Pallavibrata

Campionato del Concorso Federale Ginnastico di Trieste (1922) 1

## Pallavolo (2)

CUOGHI Enrico, FANGAREGGI Mauro, MAZZANTI Mauro, MESCOLI Mauro, SEVERI Sergio, SGALLARI Delves, TEDESCHI Pier Luigi (cap.), ZANETTI Gianfranco, ZANETTI Paolo, ZUPPIROLI Paolo (1e65-66) (1965-66)

CUOGHI Enrico, FANGAREGGI Mauro, GUIDETTI Gian Paolo, MESCOLI Mauro, SEVERI Sergio, TEDESCHI Pier Luigi (cap.), ZANETTI Gianfranco, ZANETTI Paolo, ZUPPIROLI Paolo (1966-67) 2

## Tennis (7)

| | | | |
|---|---|---|---|
| MERLO Giuseppe, SIROLA Orlando, BONETTI Ferruccio | Coppa Brian | 1958 | |
| MERLO Giuseppe, SIROLA Orlando | Coppa Brian | 1959 | |
| MEBLO Giuseppe, SIROLA Orlando | Coppa Brian | 1960 | |
| MERLO Giuseppe, MULLIGAN Martin | Coppa Brian | 1965 | 4 |
| MIGLIORI ARTIGIANI Nicla, RIEDL Maria Teresa, CERRI Maria Teresa | Coppa Bonacossa | 1958 | |
| MIGLIORI ARTIGIANI Nicla, RIEDL Maria Teresa | Coppa Bonacossa | 1959 | |
| MIGLIORI ARTIGIANI Nicla, RIEDL Maria Teresa | Coppa Bonacossa | 1963 | 3 |

## TITOLI DI SOCIETÀ

### Tennis (3)

| | | |
|---|---|---|
| Trofeo Cesare Colombo 1947- 1955-1959 | | 3 |

# CAMPIONI ALTA ITALIA ASSOLUTI

### Atletica leggera (2)

| | | |
|---|---|---|
| BERTOCCHI ENEA | lancio del peso (1945) | 1 |
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto (1945) | 1 |

### Lotta grecoromana (1)

| | | |
|---|---|---|
| GARDINI RENATO | assoluto (1910) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA CENTRO-SUD

### Lotta grecoromana (1)

| | | |
|---|---|---|
| DOTTI VITTORIO | assoluto (1923) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA DI 2a SERIE

## TITOLI INDIVIDUALI

### Atletica leggera (22)

| | | |
|---|---|---|
| BELLINI ARTURO | salto con l'asta (1928) | 1 |
| BETTINI CARLO | m. 1500 piani (1952) | 1 |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del peso (1934) | 1 |
| CAPPELLARI SERGIO | m. 1500 piani (1940) | 1 |
| CARATI ALDO | m. 400 ostacoli (1933) | 1 |
| DEGLI ESPOSTI EDGARDO | salto in alto (1930) | 1 |
| GIOVENZANA GIULIO CESARE | m. 200 piani (1931) | 1 |
| GORDINI GIUSEPPE | m. 800 piani (1931), m. 1500 piani (1931) | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| MASETTI ANGELO | m. 1500 piani (1935) | 1 |
| MERIGHI DANTE | pentathlon (1929) | 1 |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del disco (1927) | 1 |
| MONGARDI CELSO | salto in alto (1946) | 1 |
| MONTANARI VANES | m. 100 piani (1943) | 1 |
| PEDERZANGI INO | salto in alto (1937), salto in lungo (1937) | 2 |
| PESANTE ANTONIO | m. 1500 piani (1942) | 1 |
| PEZZOLI ROLANDO | salto triplo (1937) | 1 |
| RATTA MARINO | salto con l'asta (1930) | 1 |
| ROMANELLI GINO | salto in alto (1925) | 1 |
| SARTI CELESTINO | m. 400 piani (1936) | 1 |
| TESTONI ATTILIO | m. 1500 piani (1924) | 1 |

## Lotta grecoromana (9)

| | | |
|---|---|---|
| BORSARI BONANDO | pesi mediolleggeri (1937) | 1 |
| CAVICCHI FLAVIO | pesi gallo (1942) | 1 |
| FANTONI GUIDO | pesi massimi (1940) | 1 |
| GIORGI GUIDO | pesi piuma (1935) | 1 |
| MAGNI ABDON | pesi leggeri (1936) | 1 |
| MONTANARI SERGIO | pesi leggeri (1943) | 1 |
| MUSIANI OSCAR | pesi mediomassimi (1937) | 1 |
| POGGI FULVIO | pesi medi (1942) | 1 |
| SAPORI GINO | pesi piuma (1936) | 1 |

## Nuoto (2)

| | | |
|---|---|---|
| PASI EMERITA | m. 100 rana femminili (1936) | 1 |
| ROLFINI LUIGI | m. 200 rana seniores (1938) | 1 |

## Tennis (16)

| | | |
|---|---|---|
| ALFIERI ERMETE | doppio maschile (1934) | 1 |
| BRUINI ANTONELLA | doppio femminile (1960-1962) | 2 |
| CANEPELE PIER GIOVANNI | singolare maschile (1934), doppio maschile (1934), doppio misto (1934) | 3 |
| CANIATO GIULIO CESARE | doppio maschile (1937) | 1 |
| CERRI MARIA TERESA | singolare femminile (1956) | 1 |
| MERLO GIUSEPPE | doppio maschile (1948) | 1 |
| MONETTI LUCIANO | doppio maschile (1948) | 1 |
| PILATI ANGIOLINO | singolare maschile (1930), doppio maschile (1930) | 2 |
| RIEDL MARIA TERESA | singolare femminile (1957), doppio femminile (1957) | 2 |
| SANTINI ANNA | doppio femminile (1957-1960) | 2 |
| SPADONI PAGANELLI LUCIANA | doppio femminile (1950), doppio misto (1951) | 2 |
| ZANASI LUISA | doppio femminile (1941) | 1 |
| ZUCCHINI GERMANA | doppio femminile (1941), doppio misto (1941) | 2 |

# TITOLI A SQUADRE

## Atletica leggera (4)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Staffetta 4x100 | DE LUCA, GOLFARELLI, BARACCHI Gustavo, D'AGOSTINO Alberto | (1924) | |
| | GRANDI Aldo, SENNI Francesco, MAZZONI Mario, GIOVENZANA Giulio Cesare | (1931) | |
| | GRANDI Aldo, MATTIONI Aldo, GIOVANNARDI Orlando, BELELLI Bruno | (1936) | 3 |
| Staffetta 4x400 | CARATI Aldo, SENNI Francesco, MARINI Emilio, SARTI Celestino | (1936) | 1 |

## Pallacanestro (1)

| | | | |
|---|---|---|---|
| CAO Francesco, MARINELLI Giancarlo, PAGANELLI Athos, PALMIERI Giuseppe, PIRAZZOLI Bruno, ROSSETTI Lino,VALVOLA Napoleone, VANNINI Venzo (cap.) | | (1934) | 1 |

## Tennis (7)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALFIERI Ermete, PILATI Alfonso, PILATI Angiolino, PILATI Francesco | Coppa Luzzatto | 1929 | |
| ALFIERI Ermete, BETTITONI Mario,C ANEPELE Pier Giovanni, CANIATO Giulio Cesare, CUCCIOLI Umberto, HERCOLANI Filippo, PILATI Francesco | Coppa Luzzatto | 1933 | 2 |
| ZANASI Luisa, ZUCCHINI Germana | Coppa Ouf Napoli | 1941 | |
| SPADONI Luciana, ZANASI Luisa | Coppa Guf Napoli | 1942 | |
| SPADONI Luciana, ZANASI Luisa | Coppa Guf Napoli | 1943 | |
| SPADONI PAGANELLI Luciana, ZANASI Luisa | Coppa Luzzatto | 1947 | |
| BRUINI Antonella, RIEDL Maria Teresa | Coppa Luzzatto | 1957 | 5 |

# CAMPIONI ITALIA NORD DI 2a SERIE

## Atletica leggera (2)

| | | |
|---|---|---|
| DE MURTAS GUIDO | m. 100 piani (1955) | 1 |
| ZAMBONI PAOLO | m. 110 ostacoli (1956) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA DI 3a SERIE

### TITOLI INDIVIDUALI

## Atletica leggera (14)

| | | |
|---|---|---|
| BALDRATI DOMENICO | lancio del disco (1936) | 1 |
| BERTOCCHI ENEA | lancio del peso (1936) | 1 |
| BOFFI LUCIANO | decathlon (1954) | 1 |
| CARATI ALDO | m. 300 ostacoli (1933) | 1 |
| CAVRINI GIORGIO | m. 110 ostacoli (1929) | 1 |
| GUERMANDI ALFREDO | m. 5000 piani (1928) | 1 |
| LENA GIORGIO | lancio del disco (1928) | 1 |
| MANGANELLI ALEARDO | m. 1000 piani (1934) | 1 |
| MASCHIETTO GIORGIO | lancio del giavellotto (1948) | 1 |
| RAVAGLIA LINO | m. 1500 piani (1948) | 1 |
| RIZZARDI MARIO | salto in lungo (1926) | 1 |
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto (1987) | 1 |
| TARABUSI MARCELLO | m. 400 piani (1926) | 1 |
| ZERBINI RUGGERO | salto con l'asta (1941) | 1 |

## Ginnastica (1)

| | | |
|---|---|---|
| POSSI MARIA GRAZIA | categoria esordienti (1962) | 1 |

## Lotta grecoromana (11)

| | | |
|---|---|---|
| BATTILANI ARMANDO | pesi mediomassimi (1935) | 1 |
| BORSARI BONANDO | pesi mediolleggeri (1936) | 1 |
| BUGGINI PAOLO | pesi massimi (1943) | 1 |
| CAVICCHI FLAVIO | pesi piuma (1942) | 1 |
| MAFFEI MARIO | pesi mediomassinri (1940) | 1 |
| MAGNI ABDON | pesi leggeri (1935) | 1 |
| MONTANARI BENEDETTO | pesi gallo (1935) | 1 |
| MONTANARI SERGIO | pesi leggeri (1943) | 1 |
| PALMIERI LUDOVICO | pesi mediolleggeri (1942) | 1 |
| POGGI FULVIO | pesi medi (1938) | 1 |
| ZARDI CESARE | pesi leggeri (1940) | 1 |

## Scherma (2)

| | | |
|---|---|---|
| STEFANI ROBERTO | sciabola (1968) | 1 |
| TESTONI CLEMENTE | sciabola (1972) | 1 |

## Tennis (21)

| | | |
|---|---|---|
| BENEDETTI GIANCARLO | singolare maschile (1957) | 1 |
| BILLI PAOLO | doppio maschile (1961) | 1 |
| CERRI MARIA TERESA | singolare femminile (1955) | 1 |
| DA POZZO PAOLO | singolare maschile (1972) | 1 |
| GAVA MIRELLA | singolare femminile (1963) | 1 |
| MACCAFERRI ANGELO | doppio maschile (1952) | 1 |
| MONETTI LUCIANO | singofare maschile (1942), doppio misto (1941) | 2 |
| MONETTI MARCELLO | doppio maschile (1947) | 1 |
| MORSELLI LIDIA | doppio misto (1934) | 1 |
| MORTARI LUCIANA | doppio femminile (1957) | 1 |
| OBEXER IRMA | doppio femminile (1963), doppio misto (1963) | 2 |
| PILLA FABRIZIA | singolare femminile (1965), doppio femminile (1965) | 2 |
| RICCI BITTI FRANCESCO | doppio maschile (1961) | 1 |
| RIEDL ANNA MARIA | singolare femminile (1959), doppio femminile (1957) | 2 |
| RONDINA FRANCO | singolare maschile (1952), doppio maschile (1952) | 2 |
| ROSSI ANNA MARIA | doppio femminile (1964) | 1 |
| SPADONI LUCIANA | singolare femminile (1941), doppio misto (1941) | 2 |
| ZANASI LUISA | doppio femminile (1938) | 1 |
| ZANASI MARIA EUGENIA | doppio femminile (1936) | 1 |
| ZUCCHINI GERMANA | doppio femminile (1938) | 1 |

# TITOLI A SQUADRE

## Atletica leggera (3)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Staffetta 4x100 | SALVIATI Gabriele, BERTINI Giuseppe, GRANDI Aldo, CAVRINI Giorgio | (1928) | |
| | MAZZONI Mario, GRANDI Aldo, GRIGIONI Piero, GIOVENZANA Giulio Cesare | (1931) | 2 |
| Staffetta 4x300 | CARATI Aldo, SALMI Antonio, GRANDI Aldo, GRIGIONI Piero | (1931) | 1 |

## Tennis (4)

| | | | |
|---|---|---|---|
| FERRARIO Enzo, MONETTI Luciano | Coppa Decennale | 1941 | |
| BASSANI Paolo, BRUNETTI Raffaele, DAL FIUME Giorgio, DOTTI Vittorio, MACCAFERRI Angelo, MONETTI Marcello, NERI Giorgio, RONDINA Franco, ZUCCONI Francesco | Coppa Facchinetti | 1947 | |
| CARPI Gian Pietro, GOLFIERI Franco, MACCAFERRI Angelo, MATTEI Umberto, NERI Giorgio, RONDINA Franco | Coppa Facchinetti | 1952 | 3 |
| CERRI Maria Teresa, SANTINI Anna | Coppa De Bellegarde | 1955 | 1 |

# CAMPIONI CENTRO ITALIA DI 3a SERIE

## Atletica leggera (3)

| | | |
|---|---|---|
| FORCHIELLI ALFONSO | lancio del peso (1952), lancio del disco (1952) | 2 |
| ROSSETTI SEVERINO | marcia m. 5000 (1952) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA JUNIORES

## TITOLI INDIVIDUALI

## Atletica leggera (4)

| | | |
|---|---|---|
| CANOVA UMBERTO | salto in lungo (1959) | 1 |
| MATTIELLO MARIO | pentathlon (1964-1965) | 2 |
| SALMI PIER LUIGI | m. 1500 piani (1968) | 1 |

## Ginnastica (1)

| | | |
|---|---|---|
| GRIMALDI ENZO | individuale (1929) | 1 |

## Tennis (36)

| | | |
|---|---|---|
| ALBINI ANTONELLA | doppio femminile (1970-1971) | 2 |
| BERTOLUCCI PAOLO | singolare maschile (1969), doppio maschile (1968-1969), doppio misto (1968) | 4 |
| BONETTI FERRUCCIO | doppio maschile (1955), doppio misto (1955) | 2 |
| BORGHI LUCIANO | doppio maschile (1959) | 1 |
| CAIMO MARIO | singolare maschile (1966-1967), doppio maschile (1966-1967) | 4 |
| CANEPELE PIER GIOVANNI | singolare maschile (1933-1934), doppio maschile (1934), doppio misto (1934) | 4 |
| CERRI MARIA TERESA | doppio femminile (1955-1956) | 2 |
| GAUDENZI STEFANO | singolare maschile (1959), doppio maschile (1959), doppio misto (1959) | 3 |
| MATTEI UMBERTO | singolare maschile (1954) | 1 |
| MONETTI MARCELLO | doppio misto (1947) | 1 |
| MORELLI GIUSEPPE | singolare maschile (1955), doppio maschile (1956) | 2 |
| POLON PIER LUIGI | doppio maschile (1963) | 1 |
| RIEDL MARIA TERESA | singolare femminile (1955), doppio femminile (1955), doppio misto (1955) | 3 |
| VAROTTI CARLA | doppio misto (1947) | 1 |
| ZANASI LUISA | doppio femminile (1936-1939-1940), doppio misto (1937) | 4 |
| ZUCCHINI GERMANA | singolare femminile (1939-1940), doppio femminile (1937-1939-1940), doppio misto (1939-1940) | 7 |

## TITOLI A SQUADRE

## Tennis (7)

| | | | |
|---|---|---|---|
| BONETTI Ferruccio, BORGHI Luciano, MORELLI Giuseppe, SPISANI Raffaele, ANGIOLINI Carlo, SACCHETTI Francesco | Coppa Bossi | 1955 | |
| BENEDETTI Giancarlo, BORGHI Luciano, MORELLI Giuseppe, SPISANI Raffaele, TAGLIAVINI Alessandro | Coppa Bossi | 1956 | |
| BORGHI Luciano, GAUDENZI Stefano, JAHIER Si\|vano, LEGGER Roberto, MACCION\| Paolo | Coppa Bossi | 1958 | |
| BILLI Paolo, BORGHI Luciano, CINTI Ivano, GAUDENZI Stefano, LEGGER Roberto | Coppa Bossi | 1959 | |
| BERTOLUccI Paolo, BINETTI Walter, BONCOMPAGNI Velio, CAIMO Mario, MENEGHINI Mauro | Coppa Bossi | 1967 | |
| BERTOLUCCI Paolo, CONSOLINI Marco, DEVITOFRANCESCO Vito, FRANCO Giovanni, POGGIALINI Piero | Coppa Bossi | 1969 | 6 |
| ALBINI Antonella, CONSOLINI Marco, FONTANA Ettore, SALSI Giorgio, TINUPER Paolo | Coppa Tolusso | 1970 | 1 |

## Pallacanestro (1)

| | | |
|---|---|---|
| AMADUZZI Luciano, BENELLI Loris, BERETTA Enrico, BORGHI Claudio, CASANOVA Danilo, FORNI Giampiero, LEBBORONI Marco, MARTINI Mario, NATALI Franco, RANUZZI Stefano, SACCO Massimo | (1971-72) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA ALLIEVI

## TITOLI INDIVIDUALI

## Atletica leggera (2)

| | | |
|---|---|---|
| MATTIELLO MARIO | triathlon (1963) | 1 |
| SALMI PIER LUIGI | m. 1000 piani (1967) | 1 |

## Ginnastica (1)

| | | |
|---|---|---|
| ROSSI MARIA GRAZIA | principianti (1961) | 1 |

## Nuoto (4)

| | | |
|---|---|---|
| FANTONI AUGUSTO | m. 100 dorso (1942) | 1 |
| NARDI SERGIO | m. 100 stile libero (1941), m. 200 stile libero (1941) | 2 |
| REGGIANI RENATO | m. 50 dorso (1935) | 1 |

## Scherma (4)

| | | |
|---|---|---|
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola giovanetti (1953) | 1 |
| MAZZONI GIANNI | sciabola (1965) | 1 |
| ORLANDI GIORGIO | spada giovanetti (1967) | 1 |
| SCHIAVINA GIULIANO | spada giovanetti (1966) | 1 |

## Tennis (36)

| | | |
|---|---|---|
| BERTOLUCCI PA OLO | singolare maschile (1966), doppio maschile (1966) | 2 |
| DA POZZO PAOLO | singolare maschile (1970) | 1 |

## TITOLI A SQUADRE

## Ginnastica (1)

| | | |
|---|---|---|
| BIANCHI Elisabetta, CARINI Cinzia, CESARI Letizia, LICINI Sandra, LOSI Antonella, MASETTI Marzia, MONARI Cinzia, PAPI Patrizia, RICCIARDI Maria Chiara, ZENOBI Maria Rita | (1968) | 1 |

## Nuoto (2)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Staffetta 3x50 mista | ROLFINI Luigi, ROSSI Bruno, BILANCIONI Guido | (1936) | 1 |
| Staffetta 3x100 mista | FANTONI Augusto, CAPPELLI Renato, NARDI Sergio | (1941) | 1 |

## Pallacanestro (1)

| | | |
|---|---|---|
| BERNARDI Claudio, BONCOMPAGNI Velio, CHILI Alessandro, GUPPINI Marco, DONATI Giuseppe, MORA Enrico, NANETTI Franco, NERI Roberto, PIZZIRANI Stefano (cap.), ROSA Giuseppe, TINARELLI Paolo, VERRI Andrea | (1965-66) | 1 |

# CAMPIONI ITALIA NORD ALLIEVI

## Atletica leggera (2)

| | | |
|---|---|---|
| FRANCHI EDY | salto con l'asta (1964) | 1 |
| STOPPA MICHELE | lancio del peso (1963) | 1 |

# CAMPIONI D'ITALIA UNIVERSITARI

## Atletica leggera (60)

| | | |
|---|---|---|
| ALFIERI ERMETE | m.400 piani (1921-1922), salto in lungo (1922), lancio del disco (1921), pentathlon (1922-1927) | 6 |
| ALOISIO OTTORINO | salto in alto (1921), salto in lungo (1921), salto in alto da fermo (1921) | 3 |
| ATTI ALESSANDRO | lancio del peso (1960) | 1 |
| BARACCHI GUSTAVO | salto in lungo (1928), lancio del peso (1927), lancio del giavellotto (1928), staffetta 4x100 (1927-1930), staffetta 4x400 (1929), staffetta svedese (1927) | 7 |
| BENASSI NELLO | staffetta 4x100 (1927) | 1 |
| BERTOCCHI ENEA | lancio del peso (1945) | 1 |
| BIANCANI RUGGENO | lancio del disco (1942-1945) | 2 |
| BORGHI MARIO | m. 100 piani (1927), m. 200 piani (1927), staffetta 4x.100 (1927-1930), staffetta 4x400 (1927-1929), staffetta svedese (1927) | 7 |
| BOSCUITI GIOVAN BATTISTA | salto con l'asta (1939-1940) | 2 |
| BOTTURA OPRANDO | lancio del peso (1921-1922), lancio del giavellotto (1921), lancio della pietra (1922) | 4 |
| CECCARONI CARLO | staffetta 4x100 (1960) | 1 |
| D'AGOSTINO ALBERTO | staffetta 4x100 (1927-1930), staffetta svedese (1927) | 3 |
| DE MURTAS GUIDO | m. 100 piani (1958), staffetta 4x100 (1960) | 2 |
| FALCHIERI FRANCO | lancio del peso (1956) | 1 |
| FERRINI GILBEBTO | lancio del disco (1962) | 1 |
| FOIS | salto in alto (1922) | 1 |
| GARULLI CESARE | lancio del peso (1939) | 1 |
| GHILARDI ANGELO | salto triplo (1948) | 1 |
| GHIRARDELLI ELEAZAR | m. 5000 piani (1948) | 1 |
| KUK AGOSTINO | lancio del disco (1948) | 1 |
| LORETA GIUSEPPE | staffetta 4x400 (1927-1929) | 2 |
| MASELLI ADRIANO | salto triplo (1971) | 1 |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del peso (1928-1930), lancio del disco (1927-1930) | 4 |
| MONTUSCHI F. | salto in alto (1922) | 1 |
| MOSCATELLI | salto in lungo da fermo (1921) | 1 |
| PILATI FRANCESCO | salto con l'asta (1928) | 1 |
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto (1948) | 1 |
| ROVERI ENZO | lancio del martello (1947-1948-1949) | 3 |
| SALVIATI GABRIELE | m. 100 piani (1930), staffetta 4x100 (1930) | 2 |
| SENNI FRANCESCO | staffetta 4x100 (1933) | 1 |
| SVAMPA EUCLIDE | m. 800 piani (1927-1928), m. 1500 (1927-1928), staffetta 4x400 (1927) | 5 |
| TARABUSI MARCELLO | staffetta 4x100 (1933), staffetta 4x400 (1927), staffetta svedese (1927) | 3 |
| TUGNOLI MARIO | m. 800 piani (1929-1930), corsa campestre (1930), staffetta 4x400 (1929) | 4 |
| ZAMBONI VITTORIO | decathlon (1939) | 1 |

## Ginnastica (2)

| | | |
|---|---|---|
| MOSCA ALBERTO | individuale (1939), a squadre (1939) | 2 |

## Nuoto (4)

| | | |
|---|---|---|
| BRIGHENTI ALESSANDRO | staffetta 5x50 s.l. (1935) | 1 |
| CIAMPOLINI GIULIO | staffetta 5x50 s.l. (1935) | 1 |
| CODECA' ANNIBALE | staffetta 5x50 s.l. (1935) | 1 |
| GALLUZZI ITALO | m. 100 dorso (1936) | 1 |
| PAGNI ENZO | staffetta 5x50 s.l. (1935) | 1 |
| PEPE FRANCO | m. 100 rana (1935) | 1 |
| ROLFINI LUIGI | m. 100 dorso (1940) | 1 |

## Pallacanestro (3)

| | | |
|---|---|---|
| VALDISSERRI LORIS | (1956) | 1 |
| ZUCCHI DARIO | (1953-1955) | 2 |

## Pallavolo (3)

| | | |
|---|---|---|
| BARBIERI GIORGIO | (1972) | 1 |
| FANGAREGGI MAURO | (1967) | 1 |
| GUERRA SERGIO | (1972) | 1 |
| LELLI ALESSANDRO | (1967) | 1 |
| LELLI GABRIELE | (1967) | 1 |
| NEGRI CARLO | (1972) | 1 |
| SEVERI SERGIO | (1967) | 1 |
| VOLTA SERGIO | (1970) | 1 |

## Scherma (2)

| | | |
|---|---|---|
| CALANCHINI GIAMPAOLO | sciabola individuale (1958) | 1 |
| POZZA VALENTINO | fioretto individuale (1960) | 1 |

## Tennis (36)

| | | |
|---|---|---|
| CANEPELE PIERGIOVANNI | singolare maschile (1939-1940) | 2 |
| CUCCIOLI UMBERTO | doppio maschile (1933) | 1 |
| GAUDENZI STEFANO | singolare maschile (1965), doppio maschile (1965) | 2 |
| HERCOLANI FILIPPO | doppio maschile (1933) | 1 |
| RICCI BITTI FRANCESCO | doppio maschile (1962-1965) | 2 |
| SPADONI PAGANELLI LUCIANA | singolare femminile (1949) | 1 |

# CAMPIONI NAZIONALI STUDENTI MEDI

## Atletica leggera (9)

| | | |
|---|---|---|
| ALOISIO OTTORINO | salti (1921) | 1 |
| CAVRINI GIORGIO | m. 80 ostacoli, staffetta 4x80 e staffetta svedese (1928) | 3 |
| OPPI FRANCESCO | lancio del giavellotto (1928) | 1 |
| SALVIATI GABRIELE | m.80 piani, staffetta 4x80 e staffetta svedese (1928), m. 60 piani (1929) | 4 |
| TUGNOLI MARIO | m. 300 e 1500 piani, staffetta 4x80 e staffetta svedese (1928) | 4 |

# CAMPIONI NAZIONALI DELLA G.I.L.

## Atletica leggera (6)

| | | |
|---|---|---|
| BERTOCCHI ENEA | lancio del peso (GG.FF. 1936) | 1 |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del disco (GG.FF. 1933) | 1 |
| BIANCHI CESARINO | m. 5000 piani (1940) | 1 |
| GROSSI GIORGINA | lancio del peso femm. (1938) | 1 |
| MASCHIETTO GIORGIO | lancio del giavellotto (avanguardisti,1941) | 1 |
| VALLA ONDINA | m. 80 ostacoli femminile (GG.FF. 1936) | 1 |

## Lotta grecoromana (5)

| | | |
|---|---|---|
| BOLELLI BRUNO | pesi gallo (1939) | 1 |
| CAVICCHI FLAVIO | pesi piuma (1942) | 1 |
| FANTONI GUIDO | pesi massimi (1939) | 1 |
| MONTANARI SERGIO | pesi leggeri (1942) | 1 |
| POGGI FULVIO | pesi medi (1938) | 1 |

## Nuoto (3)

| | | |
|---|---|---|
| REGGIANI RENATO | m. 75 s.l. (avanguardisti, ,1935) | 1 |
| ROLFINI LUIGI | m. 200 rana (1939) | 1 |
| SAVI ITALO | m. 50 dorso (avanguardisti, 1939) | 1 |

## Pallacanestro (1)

| | | |
|---|---|---|
| BAGGIONI RENZO | (GG.FF. 1934) | 1 |
| CAO FRANCESCO | (GG.FF. 1934) | 1 |
| MARINELLI GIANCARLO | (GG.FF. 1934) | 1 |
| PIRAZZOLI BRUNO | (GG.FF. 1934) | 1 |
| VANNINI VENZO | (GG.FF. 1934) | 1 |

## Tennis (1)

| | | |
|---|---|---|
| CANEPELE PIER GIOVANNI | singolare maschile (avanguardisti, 1932) | 1 |

# CAMPIONI NAZIONALI MILITARI

## Atletica leggera (1)

| | | |
|---|---|---|
| CONTOLAI DOLFO | salto con l'asta (1921) | 1 |

# CAMPIONI NAZIONALI DEL DOPOLAVORO (ENAL)

## Atletica leggera (3)

| | | |
|---|---|---|
| BO ETTORE | m. 400 piani (1953) | 1 |
| FALCHIERI FRANCO | lancio del peso (1953) | 1 |
| SIMONI GIOVANNI | salto in alto (1941) | 1 |

## Lotta grecoromana (1)

| | | |
|---|---|---|
| CAVICCHI FLAVIO | pesi gallo (1941) | 1 |

## Nuoto (2)

| | | |
|---|---|---|
| CAPPELLI RENATO | staffetta 3x100 mista (941) | 1 |
| FANTONI AUGUSTO | staffetta 3x100 mista (1941) | 1 |
| NARDI SERGIO | m. 100 s.l. (1941), staffetta 3 x100 mista (1941) | 2 |

# CAMPIONI DEI FERROVIERI

## Atletica leggera (3)

a) internazionali (1)

| | | |
|---|---|---|
| PEDERZANI GINO | salto in lungo (1951) | 1 |

b) nazionali (2)

| | | |
|---|---|---|
| PEDERZANI GINO | salto in lungo (1950) | 1 |
| PEZZOLI SERGIO | lancio del giavellotto (1950) | 1 |

# I Primati

Avvertenza: riportiamo i primati conquistati dai vari atleti limitatamente al periodo in cui gli stessi hanno appartenuto alla Virtvs.

## PRIMATISTI ITALIANI ASSOLUTI

### Atletica leggera (74)

a) individuali

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BERARDI GIOVAN BATTISTA | lancio del martello | m. 23,90 | Milano | 3-10-1920 |
| BERTOCCHI ENEA | lancio del peso a due braccia (sinistro 14,36 destro 11,35) | m. 25,71 | Bologna | 28-10-1938 |
| BIANCANI RUGGERO | lancio del peso | m. 14,37 | Bologna | 23-8-1936 (primato uguagliato) |
| BONONCINI LAURO | lancio del peso | m. 14,37 | Bologna | 9-6-1935 |
| BOTTURA OPRANDO | lancio del giavellotto | m. 41,46 | Milano | 25-7-1915 |
| | | m. 43,78 | Busto A. | 28-3-1920 |
| | | m. 43,97 | Milano | 4-7-1920 |
| | | m. 45,90 | Milano | 25-7-1920 |
| | | m. 47,43 | Bologna | 20-9-1920 |
| CONTOLI ADOLFO | salto in lungo | m. 6,85 | Bologna | 8-7-1522 |
| | salto con l'asta | m. 3,61 | Milano | 31-7-1927 |
| | | m. 3,65 | Bari | 16-10-1927 |
| | | m. 3,71 | Roma | 1-4-1928 |
| | decathlon | punti 6671,80 | Milano | 6 e 7-8-1924 |
| | salto in alto da fermo | m. 1,441 | Bologna | 18-9-1921 |
| | | m. 1,45 | Busto A. | 17-9-1922 |
| | | m. 1,47 | Trieste | 31-8-1923 |
| | salto in lungo da fermo | m. 2,982 | Bologna | 18-9-1921 |
| | | m. 3,05 | Praga | 9-7-1922 |
| | salto triplo da fermo | m. 8,87 | Milano | 3-10-1920 |
| | | m. 9,42 | Bologna | 20-9-1921 |
| DOTTI RENATO | salto in alto | m. 1,91 | Torino | 22-9-1935 |
| | | m. 1,92 | Bologna | 23-7-1938 |
| FAVA ADUO | m. 2000 piani | 6'09"8 | | 1909 |
| | m. 3000 piani | 9'28"6 | | 1910 |
| FERRI ETTORE | ora di corsa | km. 17,459 | Genova | 1903 |
| GIONGO FRANCO | m. 100 piani | 10"8 | Bologna | 20-9-1923 (primato uguagliato) |
| | m. 200 piani | 22"2 | Budapest | 7-6-1914 |
| | | 21"8 | Vienna | 23-6-191 4 |
| | 100 yards piane | 10"0 | Vienna | 23-6-1914 |
| | 220 yards piane | 22"4 | Budapest | 11-6-1914 |
| | 300 yards piane | 32"0 | Budapest | 11-6-1914 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| GIULI FILIPPO | salto triplo | m. 12,55 | Udine | 13-6-1920 |
| GROSSI GIORGINA | lancio del peso femminile | m. 11,68 | Milano | 24-9-1938 |
| | | m. 11,69 | Torino | 9-10-1938 |
| MIGNANI BENVENUTO | lancio del disco | m. 45,00 | Vienna | 1-10-1933 |
| | lancio del peso a due braccia (destro 13,16 sinistro 11,08) | m. 24,24 | Bologna | 22-10-1930 |
| OBERWEGER GIORGIO | lancio del disco | m. 46,19 | Verona | 8-4-1934 |
| | | m. 47,61 | Bologna | 12-8-1934 |
| | | m. 47,85 | Torino | 16--6-1935 |
| | | m. 48,04 | Verona | 19 -4-1936 |
| | | m. 48,11 | Bologna | 17 -5-1936 |
| | | m. 48,74 | Bologna | 30-5-1936 |
| | | m. 50,31 | Bologna | 29-6-1936 |
| PALMIERI GIUSEPPE | salto in alto | m. 1,843 | Napoli | 13-6-1926 |
| | | m. 1,85 | Boma | 21-4-1927 |
| | | m. 1,86 | Padova | 9-6-1929 |
| | lancio del giavellotto | m. 59,68 | Bologna | 7-10-1928 |
| | lancio del giavellotto a due braccia (destro 57,79 sinistro 31,01) | m. 88,80 | Modena | 30-9-1928 |
| | (destro 58,92 sinistro 30,85) | m. 89,77 | Trieste | 18-1-1928 |
| | (destro 56,72 sinistro 36,76) | m. 93,48 | Minerbio | 9-5-1929 |
| SALVI GIAN ERCOLE | m. 400 piani | 51”2 | Milano | 20-9-1913 |
| SALVIATI GABRIELE | m. 50 piani | 5” 4/5 | Milano | 11-5-1930 (primato uguagliato) |
| TESTONI CLAUDIA | m. 200 piani femminile | 26”8 | Piacenza | 16-6-1935 (primato uguagliato) |
| | m. 80 ostacoli femminile | 12”0 | Torino | 15-9-1935 (primato uguagliato) |
| | salto in lungo femminile | m. 5,46 | Torino | 15-9-1935 |
| TUGNOLI GIUSEPPE | lancio del disco | m. 40,44 | Milano | 10-10-1915 |
| | | m. 42,21 | Bologna | 20-5-1922 |
| | lancio della pietra | m. 17,78 | Milano | 10-10-1915 |
| | lancio del giavellotto libero | m. 56,24 | Milano | 10-10-1915 |
| VALLA ONDINA | m. 80 piani femminile | 10”2 | Pisa | 9-6-1935 |
| | m. 80 ostacoli femminile | 12”0 | Piacenza | 16-6-1935 (primato uguagliato) |
| | | 11“6 | Berlino | 5-8-1936 |
| | salto in alto femminile | m. 1,56 | Bologna | 5-9-1937 |
| | salto in lungo femminile | m. 5,39 | Bologna | 11-8-1935 |
| | pentathlon femminile | punti 3473 | Torino | 15-9-1935 |
| ZACCAGNA ORESTE | salto in lungo da fermo | m. 2,865 | Milano | 12-10-1919 |

b) staffette

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| D’AGOSTINO Alberto con squadra italiana | | | | |
| | staffetta 4x100 | 43” 4 | | 1923 |
| SALVIATI Gabriele con la squadra nazionale | | | | |
| | staffetta 4x100 | 41”6 | Parigi | 13-7-1930 |
| | | 41 “0 | Firenze | 26-6-1932 |
| SALVI Gian Ercole, COSTA Vittorio, COLOMBO Federico, GIONGO Franco | | | | |
| | staffetta 4x400 | 3’39”2 | Milano | 7-10-1914 |
| MANTELLI Giuseppe, ALFIERI Ermete, GIONGO Franco, BOGANI Paolo | | | | |
| | staffetta 4x400 | 3’27”4 | Busto A. | 17-9-1922 |
| VALLA Ondina con la squadra nazionale | | | | |
| | staffetta 4x100 femminile | 49”6 | Firenze | 26-4-1936 |
| | | 48”6 | Berlino | 8-8-1936 |

# Nuoto (15)

a) individuali

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| GOZZO GIORGIO | m. 50 rana | 36”6 | Bologna | 25-4-1935 (primato uguagliato) |
| PEPE FRANCO | m. 50 rana | 36”3 | Milano | 7-5-1935 |
| | m. 50 rana-farfalla | 34”2 | Bologna | 21-7-1935 |
| ROLFINI LUIGI | m. 50 rana | 32”1 | | 19-5-1939 |

b) staffette

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| REGGIANI Renato, ROCK Theonillo, MARINELLI Piero, CIAMPOLINI Giulio | | | | |
| | staffetta 4x50 stile libero | 1’54”2 | Bologna | 25-4-1935 |
| PEPE Franco, MARINELLI Piero, ROCK Theonillo, CIAMPOLINI Giulio, REGGIANI Renato | | | | |
| | staffetta 5x50 stile libero | 2’23”8 | Bologna | 25-4-1935 |
| PEPE Franco, MARINELLI Piero, ROCK Theonillo, CIAMPOLINI Giulio, REGGIANI Renato, BRIGHI Leone, PAGNI Enzo, FACCHINETTI Achille, BRIGHENTI Alessandro, CODECA’ Annibale | | | | |
| | staffetta 10x50 stile libero | 4’52”6 | Bologna | 25-4-1935 |
| MONARI Gabriele, PEPE Franco, GOZZO Giorgio | | | | |
| | staffetta 3x50 rana | 1’45” | | 1935 |
| MONARI Gabriele, PEPE Franco, GOZZO Giorgio, FACCHINETTI Walter | | | | |
| | staffetta 4x50 rana | 2’22”0 | | 1935 |
| MONARI Gabriele, PEPE Franco, GOZZO Giorgio, FACCHINETTI Walter, PICCININI Giorgio | | | | |
| | staffetta 5x50 rana | 3’00”4 | | 1935 |
| MONARI Gabriele, PEPE Franco, GOZZO Giorgio, FACCHINETTI Walter, PICCININI Giorgio, REGGIANI Renato, ROLFINI Luigi, ROSSI Bruno, DRAGAGNA Luigi, CARMINATI Angelo | | | | |
| | staffetta 10x50 rana | 6’17”2 | | 1935 |
| GOZZO Giorgio, PEPE Franco, PICCININI Giorgio | | | | |
| | staffetta 3x100 rana | 4’14”6 | Bologna | 25-4-1935 |
| MONARI Gabriele, GOZZO Giorgio, FACCHINETTI Walter | | | | |
| | staffetta 3x100 rana | 4’03”2 | Bologna | 10-5-1936 |
| ROLFINI Luigi, BRAUSSI Emilio, MONARI Gabriele | | | | |
| | staffetta 3x100 rana | 3’59”2 | Bologna | 28-4-1940 |
| GOZZO Giorgio, PEPE Franco, PICCININI Giorgio, CARMINATI Angelo | | | | |
| | staffetta 4x100 rana | 5’43”2 | Bologna | 25-4-1935 |

# PRIMATISTI ITALIANI JUNIORES

## Atletica leggera (6)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| BIANCHI CESARINO | m. 5000 piani | 15’24”4 | Milano | 8-9-1940 |
| CANOVA UMBERTO | salto in lungo | m. 7,52 | Firenze | 10-5-1959 |
| DE MURTAS GUIDO | m. 100 piani | 10”6 | Thonon | 29-5-1955 |
| ROSSI BRUNO | lancio del giavellotto | m. 56,14 | Napoli | 6-6-1937 |
| ZAMBONI PAOLO | m. 110 ostacoli | 14”8 | Cremona | 26-8-1956 |
| | | 14”6 | Trieste | 29-9-1957 |

# PRIMATISTI ITALIANI ALLIEVI

## Atletica leggera (2)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| FRANCHI EDY | salto con l’asta | m. 3,93 | Roma | 11-10-1964 |
| | triathlon | punti 2810 | Roma | 11-10-1964 |
| MATTIELLO MARIO | triathlon | punti 2419 | Formia | 27-10-1963 |
| | | punti 2626 | Bologna | 3-11-1963 |
| SALMI PIER LUIGI | m. 1000 | 2’29”4 | Ancona | 24-9-1967 |

## Nuoto (2)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cappelli Renato | m. 400 rana | 7’47”7 | Bologna | 28-4-1940 |
| | m. 500 rana | 9’50”1 | Bologna | 28-4-1940 |

# PRIMATISTI NAZIONALI UNIVERSITARI

## Atletica leggera (3)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| DE MURTAS GUIDO | staffetta 4x100 | 41”0 | Torino | 6-9-1959 |
| GIOVENZANA GIULIO CESARE | m. 200 piani | 22”0 | Milano | 4-10-1931 |
| OBERWEGER GIORGIO | lancio del disco | m. 47,61 | Bologna | 12-8-1934 |

# Appendice

## ATLETICA LEGGERA

### I records sociali

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| m. 100 piani: | CAZZOLA PIER GIORGIO | 10”3 | Firenze | 10-5-1959 (con vento) |
| | | 10”5 | Milano | 1-71959 |
| m. 200 piani: | CAZZOLA PIER GIORGIO | 21”5 | Milano | 7-6-1959 |
| m. 400 piani: | BARBIROLI GIANCARLO | 49”2 | Milano | 17-10-1965 |
| m. 800 piani ([1]) | WALSH MARK | 1’52”5 | Viareggio | 1-5-1971 |
| m. 1000 piani: | SALMI PIER LUIGI | 2’29”4 | Ancona | 24-9-1967 |
| m. 1500 piani: | SALMI PIER LUIGI | 3’54”4 | Modena | 29-9-1968 |
| m. 3000 piani: | SALMI PIER LUIGI | 8’58”4 | Píacenza | 2-6-1969 |
| m. 5000 piani: | NEGRINI FRANCO | 14’57”2 | S. Marino | 16-10-1971 |
| m. 10.000 piani: | BIANCHI CESARINO | 32’02”0 | Parma | 5-10-1941 |
| m. 110 ostacoli: | ZAMBONI PAOLO | 14”5 | Treviso | 20-9-1959 |
| m. 400 ostacoli: | CHIAPATTI VALENTINO | 52”8 | Modena | 20-5-1972 |
| m. 3000 siepi: | NEGRINI FRANCO | 9’27”0 | Carpi | 13-6-1971 |
| marcia km. 10: | DORDONI GIUSEPPE | 45’51”2 | Milano | 28-9-1951 |
| marcia km. 50: | DORDONI GIUSEPPE | 4.28’07”8 | Helsinki | 21-7-1952 |
| salto in alto ([2]) | MASCELLANI GIANFRANCO | m. 1,95 | La Spezia | 15-5-1966 |
| | DEL CARLO PIETRO | “ 1,95 | Reggio Emilia | 12-2-1972 |
| salto in lungo: | CANOVA UMBERTO | “ 7,52 | Firenze | 10-5-1959 |
| salto triplo: | MASELLI ADRIANO | “ 14,97 | Roma | 8-7-1971 |
| salto con l’asta: | SPAGNOLI GIANNETTO | “ 4,20 | Bologna | 15-6-1972 |
| lancio del peso: | ATTI ALESSANDRO | “ 14,68 | Verona | 7-5-1959 |
| lancio del disco: | FERRINI GILBERTO | “ 52,23 | Avranches | 16-8-1962 |
| lan. giavellotto: | BONAIUTO RAFFAELE | “ 72,13 | Milano | 6-9-1964 |
| lan. martello ([3]) | SOSKIC ILIA | “ 57,30 | Bologna | 19-4-1972 |
| decathlon ([4]) | CONTOLI ADOLFO | p. 6671,80 | Milano | 6 e 7-8-1524 |
| | BIANCANI RUGGERO | p. 5522 | Modena | 16 e 17-9-1939 |
| | FRANCHI EDY | p. 5465 | Bologna | 17 e 18-10-1962 |
| staffetta 4x100: | CECCARONI CARLO, CAZZOLA PIERGIORGIO NANETTI GIUSEPPE, CANOVA UMBERTO | 41”6 | Piacenza | 25-4-1959 |
| staffetta 4x400: | SECCIANI ALESSANDRO, MORO ALESSANDRO SALMI PIER LUIGI, POLI SERGIO | 3’26”4 | Ferrara | 21-4-1968 |

([1]) Fra gli italiani la migliore prestazione virtussina è di Mario Tugnoli: 1’56”2 (1930).
([2]) Il primato di Del Carlo è stato ottenuto in riunione al coperto.
([3]) Fra gli italiani la migliore prestazione virtussina è di Dino Pavan: m. 53.80 (Firenze 8.7.1966).
([4]) I tre primati di decathlon si riferiscono alle diverse tabelle di punteggio in uso nelle varie epoche: la prima in vigore fino al 1934, la seconda dal 1934 al 1950 e la terza dal 1950 in poi.

# I primati femminili

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| m. 100 piani | VALLA ONDINA | 10”2 | Pisa | 9-6-1935 |
| m. 200 piani | TESTONI CLAUDIA | 12”7 | Castellanza | 28-7-1935 |
| m. 80 ostacoli | TESTONI CLAUDIA | 26”8 | Pisa | 9-6-1935 |
| salto in alto | VALLA ONDINA | 11’’6 | Berlino | 5-8-1936 |
| salto in lungo | VALLA ONDINA | m. 1,56 | Bologna | 5-9-1937 |
| lancio del peso | TESTONI CLAUDIA | “ 5,46 | Torino | 15-9-1935 |
| lancio del disco | GROSSI GIORGINA | “ 11,69 | Torino | 9-10-1938 |
| lancio del giavellotto | GROSSI GIORGINA | “ 32,05 | Roma | 30-10-1938 |
| pentathlon | BACCHELLI JOLANDA | “ 29,56 | Ferrara | 19-6-1938 |
| | VALLA ONDINA | p. 3473 | Torino | 15 -9-1935 |

# I dieci migliori

**m. 100 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Cazzola Pier Giorgio | 10”3 (10”5) | 1959 |
| 2° | Canova Umberto | 10”5 | 1959 |
| 3° | De Murtas Guido | 10”6 | 1955 |
| | Stanzani Denis | 10”6 | 1968 |
| | Morselli Sergio | 10”6 | 1972 |
| 6° | Salviati Gabriele | 10”7 | 1932 |
| | Montanari Vanes | 10”7 | 1943 e 1946 |
| | Barbiroli Gian Carlo | 10”7 | 1965 |
| | Fabbi Luisito | 10”7 | 1972 |
| 10° | Giongo Franco | 10”8 | 1923 |
| | Giovenzana Giulio Cesare | 10”8 | 1931 |
| | Gonnelli Tullio | 10”8 | 1935 e 1937 |
| | Valla Dario | 10”8 | 1951 |
| | Sangiorgi Andrea | 10”8 | 1971 e 1972 |

**m. 200 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Cazzola Pier Giorgio | 21”5 | 1959 |
| 2° | Morselli Sergio | 21”6 | 1972 |
| 3° | Giongo Franco | 2’ t”8 | 1914 |
| | De Murtas Guido | 21”8 | 1960 |
| 5° | D’Agostino Alberto | 21”9 | 1930 |
| | Gonnelli Tullio | 21”9 | 1936 |
| | Barbiroli Gian Carlo | 21”9 | 1964 e 1965 |
| 8° | Giovenzana Giulio Cesare | 22”0 | 1931 |
| | Ceccaroni Carlo | 22”0 | 1960 |
| 10° | Montanari Vanes | 22”2 | 1946 |
| | Valla Dario | 22”2 | 1950 |

**m. 400 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Barbiroli Gian Carlo | 49”2 | 1965 |
| 2° | Sarti Celestino | 49”7 | 1938 |
| 3° | Chiapatti Valentino | 50”0 | 1972 |
| 4° | Valla Dario | 50”2 | 1950 |
| | Secciani Alessandro | 50”2 | 1968 |
| 6° | Poli Sergio | 50”5 | 1967 |
| 7° | Marini Emilio | 50”9 | 1938 |
| | Walsh Mark | 50”9 | 1971 |
| 9° | Cappelli Giorgio | 51“1 | 1949 |
| 10° | Salvi Gian Ercole | 51”2 | 1913 |
| | Errigo Giuseppe | 51”2 | 1957 |

**m. 800 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Walsh Mark | 1’52”4 | 1971 |
| 2° | Tugnoli Mario | 1’56”2 | 1930 |
| 3° | Salmi Pier Luigi | 1’56”4 | 1968 |
| 4° | Gordini Giuseppe | 1’56”6 | 1933 e 1934 |
| 5° | Manganelli Aleardo | 1’56”8 | 1937 |
| 6° | Bettini Carlo | 1’57”1 | 1951 |
| 7° | Cappellari Sergio | 1’57”2 | 1940 |
| 8° | Ravaglia Lino | 1’57”6 | 1949 |
| 9° | Ventura Valoris | 1’57”7 | 1966 |
| 10° | Zamagni Dario | 1’58”4 | 1937 |
| | Ghirardelli Eleazar | 1’58”4 | 1951 |

**m. 1500 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Salmi Pier Luigi | 3’54”4 | 1968 |
| 2° | Bentini Sergio | 4’00”2 | 1971 |
| 3° | Bettini Carlo | 4’02”2 | 1951 |
| 4° | Cappellari Sergio | 4’03”0 | 1941 |
| 5° | Gordini Giuseppe | 4’03”3 | 1934 |
| 6° | Masetti Angelo | 4’03”4 | 1935 |
| | Pesante Antonio | 4’03”4 | 1942 |
| | Negrini Franco | 4’03”4 | 1970 |
| 9° | Ghirardelli Eleazar | 4’05”2 | 1949 |
| | Di Domenico Salvatore | 4’05”2 | 1972 |

**m. 5000 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Negrini Franco | 14’57”2 | 1971 |
| 2° | Bianchi Cesarino | 15’14“6 | 1941 |
| 3° | Monari Alfonso | 15’26”8 | 1936 |
| | Anderlini Giuliano | 15’26”8 | 1972 |
| 5° | Bentini Sergio | 15’32”8 | 1969 |
| 6° | Severi Sandro | 15’43”2 | 1956 |
| 7° | Guermandi Alfredo | 15’46”0 | 1934 |
| 8° | Ghirardelli Eleazar | 15’52”8 | 1949 |
| 9° | Volta Giorgio | 15’55”2 | 1962 |
| 10° | Sperli Pasquale | 15’55”6 | 1949 |

**m. 10.000 piani**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Bianchi Cesarino | 32’02”0 | 1941 |
| 2° | Negrini Franco | 32’33”2 | 1971 |
| 3° | Anderlini Giuliano | 32’45”2 | 1972 |
| 4° | Sperli Pasquale | 33’26”5 | 1949 |
| 5° | Testoni Attilio | 33’29”4 | 1928 |
| 6° | Gamberini Gian Paolo | 33’50”6 | 1971 |
| 7° | Volta Giorgio | 33’57”0 | 1963 |
| 8° | Rossi Calisto | 33’58”0 | 1928 |
| 9° | Bavieri Silvano | 34’36”5 | 1951 |
| 10° | Ferri Remo | 34’50”0 | 1957 |

**m. 110 ostacoli**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Zamboni Paolo | 14”5 | 1959 |
| 2° | Balestra Arnaldo | 14”9 | 1948 e 1949 |
| 3° | Oberweger Giorgio | 15”4 | 1934 e 1935 |
| 4° | Bertotti Marco | 15”6 | 1971 |
| 5° | Carati Aldo | 16”0 | 1933 |
| 6° | Contoli Adolfo | 16”2 | 1924 |
| | Giardina Ugo | 16”2 | 1938 |
| | Orefice Fenato | 16”2 | 1947 |
| | Gasparinetti Gianni | 16”2 | 1956 |
| | Mattiello Mario | 16”2 | 1964 |

**m. 400 ostacoli**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Chiapatti Valentino | 52”8 | 1972 |
| 2° | Gritti Francesco | 55”9 | 1958 |
| 3° | Mattiello Mario | 56”0 | 1965 |
| 4° | Benfenati Piero | 56”4 | 1971 |
| 5° | Balestra Arnaldo | 56”5 | 1948 |
| 6° | Carati Aldo | 57”0 | 1935 |
| 7° | Ghirardelli Emanuele | 58”0 | 1955 |
| 8° | Aldrovandi Gian Carlo | 58”1 | 1960 |
| 9° | Gnaccarini Remo | 58”3 | 1966 e 1967 |
| 10° | Bergami Tiziano | 58”5 | 1967 |

**m. 3000 siepi**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Negrini Franco | 9’27”0 | 1971 |
| 2° | Bacchi Umberto | 10’03”0 | 1935 |
| 3° | Vecchi Gian Carlo | 10’05”6 | 1963 |
| 4° | Gamberini Gian Paolo | 10’21”4 | 1969 e 1970 |
| 5° | Bizzarri Ariosto | 10’39”6 | 1936 |
| 6° | Torri Amato | 10’50”4 | 1962 |

**salto in alto**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Mascellani Gianfranco | m. 1,95 | 1966 |
| | Del Carlo Pietro | “ 1,95 | 1972 |
| 3° | Dotti Renato | “ 1,92 | 1938 |
| 4° | Biancani Ruggero | “ 1,90 | 1938 |
| | Pellanera Giusto | “ 1,90 | 1962 |
| | Morigi Massimo | “ 1,90 | 1965 |
| 7° | Palmieri Giuseppe | “ 1,86 | 1929 |
| 8° | Monari Romeo | “ 1,85 | 1900 |
| | Degli Esposti Edgardo | “ 1,85 | 1934 |
| | Pederzani Gino | “ 1,85 | 1937 |
| | Simoni Giovanni | “ 1,85 | 1941 |
| | Fornaroli Paol | “ 1,85 | 1972 |

**salto in lungo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Canova Umberto | m. 7,52 | 1959 |
| 2° | Biavati Franco | “ 7,01 | 1966 |
| 3° | Rametta Claudio | “ 6,97 | 1955 |
| 4° | Pederzani Gino | “ 6,93 | 1937 |
| 5° | Marzocchi Antonio | “ 6,92 | 1969 |
| 6° | Baracchi Gustavo | “ 6,91 | 1925 |
| 7° | Contoli Adolfo | “ 6,85 | 1922 |
| | Zanetti Nerio | “ 6,85 | 1964 |
| | Fabbi Luisito | “ 6,85 | 1972 |
| 10° | Giovannardi Orlando | “ 6,80 | 1936 |

**salto triplo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Maselli Adriano | m. 14,97 | 1971 |
| 2° | Nanetti Giuseppe | “ 14,87 | 1959 |
| 3° | Musiani Marco | “ 14,66 | 1971 |
| 4° | Pezzoli Rolando | “ 14,34 | 1937 |
| | Cinti Mauro | “ 14,34 | 1970 |
| 6° | Benfenati Piero | “ 14,28 | 1966 |
| 7° | Venturini Livio | “ 13,90 | 1967 |
| 8° | Pederzani Leonardo | “ 13,83 | 1964 |
| 9° | Ghilardi Angelo | “ 13,82 | 1948 |
| 10° | Del Bono Gianni | “ 13,81 | 1949 |

**salto con l’asta**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Spagnoli Giannetto | m. 4,20 | 1972 |
| 2° | Franchi Edy | “ 4,10 | 1967 |
| 3° | Boscutti Giovan Battista | “ 3,92 | 1936 |
| 4° | Rinaldi Carlo | “ 3,90 | 1953 e 1954 |
| | Craici Enrico | “ 3,90 | 1971 |
| 6° | Ratta Marino | “ 3,80 | 1937 e 1938 |
| | Curci Giovanni | “ 3,80 | 1972 |
| 8° | Contoli Adolfo | “ 3,71 | 1928 |
| 9° | Catani Pier Paolo | “ 3,70 | 1963 |
| | Del Carlo Pietro | “ 3,70 | 1970 |

**lancio del peso**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Atti Alessandro | m. 14,68 | 1959 |
| 2° | Stoppa Michele | “ 14,59 | 1969 |
| 3° | Feriini Gilberto | “ 14,55 | 1964 |
| 4° | Biancani Ruggero | “ 14,47 | 1939 |
| 5° | Bononcini Lauro | “ 14,37 | 1935 |
| 6° | Bertocchi Enea | “ 14,33 | 1938 |
| 7° | Marchesini Luciano | “ 14,04 | 1967 |
| 8° | Mignani Benvenuto | “ 13,77 | 1933 |
| 9° | Garulli Cesare | “ 13,68 | 1938 |
| 10° | Schiassi Enea | “ 13,49 | 1957 |

**lancio del disco**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Ferrini Gilberto | m. 52,23 | 1962 |
| 2° | Oberweger Giorgio | “ 50,31 | 1936 |
| 3° | Biancani Ruggero | “ 49,28 | 1941 |
| 4° | Mignani Benvenuto | “ 45,00 | 1933 |
| 5° | Brisco Livio | “ 42,95 | 1937 |
| 6° | Petek Agostino | “ 42,70 | 1947 |
| 7° | Bindi Marino | “ 42,60 | 1971 |
| 8° | Tugnoli Giuseppe | “ 42,21 | 1922 |
| 9° | Bononcini Lauro | “ 42,15 | 1935 |
| 10° | Forchielli Alfonso | “ 41,91 | 1958 |

**lancio del giavellotto**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Bonaiuto Baffaele | m. 72,13 | 1964 |
| 2° | Rossi Bruno | “ 64,74 | 1948 |
| 3° | Morigi Massimo | “ 62,28 | 1972 |
| 4° | Craici Enrico | “ 59,72 | 1966 |
| 5° | Palmieri Giuseppe | “ 59,68 | 1928 |
| 6° | Baracchi Gustavo | “ 57,85 | 1928 |
| 7° | Marchesini Luciano | “ 56,38 | 1968 |
| 8° | Mattiello Mario | “ 55,17 | 1965 |
| 9° | Brighetti Luigi | “ 53,85 | 1935 |
| 10° | Dotti Renato | “ 53,18 | 1940 |

**lancio del martello**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Soskic Ilia | m. 57,30 | 1972 |
| 2° | Pavan Dino | “ 53,80 | 1966 |
| 3° | Zampieri Giuseppe | “ 49,93 | 1957 |
| 4° | Ponti Stefano | “ 47,38 | 1969 |
| 5° | Roveri Enzo | “ 45,64 | 1948 |
| 6° | Zuffa Renzo | “ 44,78 | 1960 |
| 7° | Rossi Gallio | “ 44,03 | 1953 |
| 8° | Agosta Roberto | “ 42,00 | 1964 |
| 9° | Cesari Giorgio | “ 41,35 | 1942 |
| 10° | Caselli Giuseppe | “ 40,31 | 1955 |

**marcia km, l0**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Dordoni Giuseppe | 15’51”2 | 1951 |
| 2° | Dordoni Carlo | 48’14”0 | 1950 |
| 3° | Chiarabelli Giorgio | 49’27”0 | 1968 |
| 4° | Cennerazzo Antonio | 49’43”8 | 1972 |
| 5° | Venzi Libero | 50’50”0 | 1969 |
| 6° | Frangini Sergio | 51‘58”8 | 1970 |
| 7° | Rossetti Severino | 52’03”0 | 1951 |
| 8° | Dordoni Angelo | 52’28”0 | 1951 |
| 9° | Fiori Aldo | 54’21”3 | 1943 |
| 10° | Canini Franco | 54’39”4 | 1965 |

**decathlon**

tabella in vigore fino al 1934

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Contoli Adolfo | p. 6671,80 | 1924 |
| 2° | Baracchi Gustavo | “ 4650,60 | 1926 |

tabella in vigore dal 1934 al 1950

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Biancani Ruggero | p. 5522 | 1939 |
| 2° | Zamboni Vittorio | “ 5396 | 1939 |
| 3° | Rossi Bruno | “ 5333 | 1940 e 1942 |
| 4° | Pezzoli Rolando | “ 4743 | 1936 |
| 5° | Dotti Renato | “ 4686 | 1935 |
| 6° | Ratta Marino | “ 4665 | 1936 |
| 7° | Carati Aldo | “ 4548 | 1935 |

tabella in vigore dal 1950

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Franchi Edy | p. 5465 | 1967 |
| 2° | Rinaldi Garlo | “ 5259 | 1951 |
| 3° | Boffi Luciano | “ 5049 | 1952 |
| 4° | Mattiello Mario | “ 4925 | 1964 |

**staffetta 4x100**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Ceccaroni Carlo, Cazzola P. Giorgio, Nanetti Giuseppe, Canova Umberto | 41”6 | 1959 |
| 2° | Sangiorgi Andrea, Fabbi Luisito, Stanzani Denis, Morselli Sergio | 41”7 | 1972 |
| 3° | Sangiorgi Andrea, Morselli Sergio, Stanzani Denis, Fabbi Luisito | 41”9 | 1971 |
| 4° | Zamboni Paolo, Errigo Giuseppe, Ferri Graziano, De Murtas Guido | 42”6 | 1957 |

**staffetta 4x400**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1° | Secciani Alessandro, Moro Alessandro, Salmi Pier Luigi, Poli Sergio | 3’26”4 | 1968 |
| 2° | Secciani Alessandro, Vandelli Daniele, Gnaccarini Remo, Poli Sergio | 3’27”2 | 1967 |
| 3° | Mantelli Giuseppe, Alfieri Ermete, Giongo Franco, Bogani Paolo | 3’27”4 | 1922 |
| 4° | Chiapatti Valentino, Gnaccarini Remo, Benfenati Piero, Bertotti Marco | 3’28”4 | 1971 |

# GINNASTICA

## I Concorsi all'estero

**Le partecipazioni della Virtvs sono le seguenti:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Festa Federale Francese di Marsiglia | 1903 | Festa Federale Francese a Parigi | 1931 |
| Festa Federale Francese di Bordeaux | 1905 | Concorso Internazionale di Aarau (Svizzera) | 1932 |
| Festa Federale Francese di Troyes | 1908 | Festa Federale Francesea Digione | 1934 |
| Concorso di Monaco Principato | 1912 | Campionati Internazionali Ungheresi a Budapest | 1934 |
| Concorso Cantonale Svizzero a Lugano | 1924 | Festa Cantonale Svizzera a Chiasso | 1946 |
| Concorso Internazionale di Liegi | 1925 | Concorso Internazionale di Nizza | 1947 |
| Festa Federale Francese di Calais | 1928 | Concorso Internazionale di Ostenda | 1949 |
| Festa Cantonale Svizzera a Couvet | 1929 | Concorso Internazionale di Roubaix | 1952 |

Complessivamente: 9 concorsi in Francia — 2 concorsi in Belgio
4 concorsi in Svizzera — 1 concorso in Ungheria

# PALLACANESTRO

## I campioni

| | |
|---|---|
| Negroni Carlo e Rapini | 5 scudetti |
| Bersani. Marinelli e Vannini | 4 " |
| Ferriani e Ranuzzi Renzo | 3 " |
| Battilani, Bertoncelli, Borghi, Calebotta, Canna, Cherubini, Gambini, Girotti, Negroni Cesare, Rizzi. Setti e Tracuzzi | 2 " |
| Alesini, Calza, Camosci, Dondi, Faccioli Gian Franco, Lamberti, Mioli, Paulucci, Randi, Binaldi, Zia Luciano, Zucchi Dario e Zucchi Dino | 1 " |

*I baskettieri della Virtus raccolti attorno al gagliardetto della sezione. Da sinistra: Luceo, Gambini, Tracuzzi (all.), Calebotta, Canna, Zambonelli (dirig), Negroni e Alesini*

## Il curriculum

**Campionato di I[a] Divisione (Serie B)**

1934: 1[a] classificata

**Campionati di serie A**

| anno | abbinamento | classifica | giocati | vinti | pari | persi | punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1935 | — | terza | 16 | 10 | — | 6 | 381 - 324 |
| 1935-36 | — | seconda | 12 | 10 | — | 2 | 286 - 219 |
| 1936-37 | — | terza | 14 | 11 | — | 3 | 505 - 327 |
| 1937-38 | — | seconda | 18 | 13 | — | 5 | 794 - 595 |
| 1938-39 | — | terza | 16 | 12 | — | 4 | 563 - 436 |
| 1939-40 | — | seconda | 18 | 13 | — | 5 | 621 - 499 |
| 1940-41 | — | sesta | 18 | 8 | — | 10 | 557 - 516 |
| 1941-42 | — | terza | 22 | 17 | 1 | 4 | 658 - 441 |
| 1942-43 | — | seconda | 20 | 17 | — | 3 | 668 - 375 |
| 1945-46 | — | prima | 5 | 5 | — | — | 176 - 125 |

| anno | abbinamento | classifica | giocati | vinti | pari | persi | punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1946-47 | — | prima | 18 | 15 | 1 | 2 | 532 - 357 |
| 1947-48 | — | prima | 20 | 15 | 1 | 4 | 677 - 497 |
| 1948-49 | — | prima | 22 | 18 | — | 4 | 747 - 594 |
| 1949-50 | — | seconda | 26 | 20 | — | 6 | 954 - 759 |
| 1950-51 | — | terza | 26 | 16 | 2 | 8 | 1055 - 806 |
| 1951-52 | — | seconda | 22 | 17 | — | 5 | 1031 - 876 |
| 1952-53 | — | seconda | 22 | 15 | — | 7 | 1160 - 1042 |
| 1953-54 | Minganti | terza | 22 | 14 | — | 8 | 1238 - 1074 |
| 1954-55 | Minganti | prima | 22 | 15 | 2 | 5 | 1357 - 1117 |
| 1955-56 | Minganti | prima | 22 | 19 | — | 3 | 1453 - 1151 |
| 1956-57 | Minganti | seconda | 22 | 18 | — | 4 | 1611 - 1260 |
| 1957-58 | Minganti | seconda | 22 | 19 | — | 3 | 1586 - 1242 |
| 1958-59 | Oransoda | seconda | 22 | 18 | — | 4 | 1621 - 1294 |
| 1959-60 | Oransoda | seconda | 22 | 19 | — | 3 | 1838 - 1417 |
| 1960-61 | Idrolitina | seconda | 22 | 18 | — | 4 | 1597 - 1328 |
| 1961-62 | — | terza | 22 | 15 | — | 7 | 1694 - 1419 |
| 1962-63 | Knorr | terza | 22 | 21 | — | 5 | 1946 - 1435 |
| 1963-64 | Knorr | terza | 26 | 23 | — | 3 | 2086 - 1683 |
| 1964-65 | Knorr | terza | 26 | 15 | — | 7 | 1680 - 1493 |
| 1965-66 | Candy | quarta | 22 | 15 | — | 7 | 1768 - 1627 |
| 1966-67 | Candy | sesta | 22 | 10 | — | 12 | 1618 - 1697 |
| 1967-68 | Candy | terza | 22 | 16 | — | 6 | 1588 - 1500 |
| 1968-69 | Candy | decima | 22 | 9 | — | 13 | 1521 - 1543 |
| 1969-70 | — | ottava | 22 | 9 | — | 13 | 1729 - 1756 |
| 1970-71 | Norda | decima | 24 | 6 | — | 18 | 1537 - 1758 |
| 1971-72 | Norda | quinta | 22 | 11 | — | 11 | 1701 - 1696 |
| totali | | | 743 | 522 | 7 | 214 | 42.522 36.278 |

**Bilancio di serie A** (36 campionati)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 primi postí | 1 quinto posto | Partite giocate | 743 | Partite perdute | 214 |
| 12 secondi posti | 2 sesti posti | Partite vinte | 522 | Punti fatti | 42.552 |
| 11 terzi posti | 1 ottavo posto | Partite pareggiate | 7 | Punti subiti | 36.278 |
| 1 quarto posto | 2 decimi posti | | | | |

**Coppa Italía**

1968-69: eliminata nei quarti di finale

1969-70: eliminata nei quarti di finale

1970-71: eliminata negli ottavi di finale

1971-72: eliminata nei quarti di finale

| Bilancio: | | |
|---|---|---|
| | partite giocate | 12 |
| | partite vinte | 6 |
| | partite perdute | 6 |
| | punti fatti | 909 |
| | punti subiti | 892 |

**Coppa Europa dei Campioni**

1960-61: eliminata negli ottavi di finale

| | | |
|---|---|---|
| sedicesimi: Urania Ginevra-Virtvs | 62-68 | 45-96 |
| ottavi: Virtvs-CCA Bucarest | 70-56 | 54-70 |

| Bilancio: | | |
|---|---|---|
| | partite giocate | 4 |
| | partite vinte | 3 |
| | partite perdute | 1 |
| | punti fatti | 288 |
| | punti subiti | 233 |

# I realizzatori

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Lombardi | punti 4.868 |
| 2° | Calebotta | “ 3.235 |
| 3° | Alesini | “ 2.425 |
| 4° | Rapini | “ 1.977 |
| 5° | Pellanera | “ 1.880 |
| 6° | Canna | “ 1.876 |
| 7° | Marinelli | “ 1.562 |
| 8° | Zuccheri | “ 1.460 |
| 9° | Cosmelli | “ 1.282 |
| 10° | Gambini | “ 1.186 |
| 11° | Ranuzzi Renzo | “ 1.126 |
| 12° | Negroni Carlo | “ 1.066 |
| 13° | Bonetto | “ 970 |
| 14° | Rundo | “ 903 |
| 15° | Ferriani | “ 800 |
| 16° | Conti | “ 787 |
| 17° | Girotti | “ 761 |
| 18° | Vannini | “ 695 |
| 19° | Johnson | “ 659 |
| 20° | Fultz | “ 651 |
| 21° | Giomo Augusto | “ 647 |
| 22° | Serafini | “ 566 |
| 23° | Bersani | “ 516 |
| 24° | Paganelli | “ 514 |
| 25° | Bertolotti | “ 494 |
| 26° | Sardagna | “ 485 |
| 27° | Dondi Gale- | “ 468 |
| 28° | azzo | “ 466 |
| | Driscoll | “ 466 |
| 30° | Zucchi Dino | “ 448 |
| 31° | Borghetti | “ 416 |
| 32° | Albonico | “ 414 |
| 33° | Rizzi | “ 409 |
| 34° | Swagerty | “ 332 |
| 35° | Werner | “ 306 |
| 36° | Buzzavo | “ 298 |
| 37° | Zucchi Dario | “ 290 |
| 38° | Raffaele | “ 289 |
| | Skaleck | |
| 39° | Calza | punti 283 |
| 40° | P Cook | “ 283 |
| 41° | Lucev | “ 251 |
| 42° | Gergati Pierangelo | “ 223 |
| 43° | Battilani | “ 220 |
| 44° | Mills | “ 219 |
| 45° | Negroni Gesare | “ 169 |
| 46° | Paoletti | “ 166 |
| 47° | Borghi Umberto | “ 157 |
| 48° | Rossi Sante | “ 154 |
| 49° | Camosci | “ 146 |
| 50° | Stallone | “ 130 |
| 51° | Ferracini | “ 128 |
| 52° | Porcelli | “ 125 |
| 53° | Giomo Giorgio | “ 117 |
| 54° | Zia Luciano | “ 141 |
| 55° | Rinaldi | “ 110 |
| 56° | Chalhoub | “ 103 |
| 57° | Nanni | “ 100 |
| 58° | Barlucchi | “ 80 |
| 59° | Perella | “ 77 |
| 60° | Bonaga Roberto | “ 74 |
| 61° | Bernardi | “ 60 |
| | Bocciai | “ 60 |
| | Garbellini | “ 60 |
| 64° | Pirazzoli | “ 57 |
| 65° | Canepele | “ 56 |
| 66° | Magnoni Paolo | “ 52 |
| 67° | Faccioli | “ 51 |
| 68° | Tracuzzi | “ 49 |
| 69° | Bendandi | “ 48 |
| 70° | Marisi | “ 45 |
| | Sacco | “ 45 |
| 72° | Andreo | “ 41 |
| | Tesoro | “ 41 |
| 74° | Dazzi | “ 39 |
| 75° | Cherubíni | “ 36 |
| | De Fanti | “ 36 |
| 77° | Valvola | “ 35 |
| 78° | Zambonelli | “ 32 |
| 79° | Benelli | “ 27 |
| 80° | Bombardi | “ 24 |
| | Lamberti | “ 24 |
| 82° | De Vito | “ 22 |
| 83° | Beretta Enrico | “ 21 |
| | Setti | “ 21 |
| 85° | Randi | “ 19 |
| 86° | Brisco | “ 13 |
| | Lovari | “ 13 |
| 88° | Giovanelli | “ 12 |
| | Wiener | “ 12 |
| 90° | Rossetti | “ 11 |
| | Testoni | “ 11 |
| 92° | Regno | “ 8 |
| 93° | Belloni | “ 7 |
| 94° | Lanzarini | “ 6 |
| 95° | Bertoncelli | “ 5 |
| 96° | Boari | “ 4 |
| | Cappellani | “ 4 |
| | Mioli | “ 4 |
| 99° | Cremonini | “ 3 |
| 100° | Antonelli | “ 2 |
| | Bencivenni | “ 2 |
| | Di Tommaso | “ 2 |
| | Gandolfi | “ 2 |
| | Mastrigli | “ 2 |
| | Mora | “ 2 |
| | Nanetti Mario | “ 2 |
| | Rago | “ 2 |
| 108° | Paulucci | “ 1 |
| | Zacchi Nino | “ 1 |

| | |
|---|---|
| Totale realizzatori | 42.441 |
| Punti non attribuiti | 101 |
| Punti assegnati a tavolino | 10 |
| Totale | 42.552 |

# I derbies

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Campionato 1934: | Virtus - Guf Galvani | 27-17 | 18-14 |
| “ 1935: | Virtus - Guf Bologna | 19-14 | 27-23 |
| “ 1948/49: | Virtus - Gira | 38-33 | 33-26 |
| “ 1949/50: | Virtus - Gira | 33-30 | 38-29 |
| “ 1950/51: | Vírtus- Gira | 48-29 | 54-42 |
| “ 1551/52: | Virtus - Gira | 36-32 | 48-37 |
| | Virtus - OARE | 62-39 | 42-32 |
| “ 1952/53: | Virtus - Gira | 45-58 | 43-40 |
| “ 1953/54: | Gira - Virtus Mínganti | 63-50 | 63-54 |
| “ 1954/55: | Virtus Minganti - Gira Preti | 51-39 | 54-54 |
| “ 1955/56: | Virtus Minganti - Preti Gira | 70-33 | 55-50 |
| | Virtus Minganti - Motomorini | 69-59 | 57-45 |
| “ 1956/57: | Virtus Minganti - Preti Gira | 45-42 | 64-54 |
| | Virtus Minganti - Motomorini | 64-58 | 62-52 |
| “ 1957/58: | Virtus Minganti - Gira Santipasta | 70-43 | 69-57 |
| | Virtus Minganti - Motomorini | 79-59 | 64-50 |
| “ 1958/59: | Virtus Oransoda - Motomorini | 72-64 | 74-81 |
| | Virtus Oransoda - Gira Santipasta | 85-64 | 78-68 |
| “ 1959/60: | Virtus Oransoda - Gira | 78-58 | 91-57 |
| | Virtus Oransoda - S. Agostino | 91-47 | 80-51 |
| “ 1960/61: | Virtus Idrolitina - Gira Lovari | 61-49 | 62-53 |
| “ 1963/64: | Virtus Knorr - Gira Fides | 93-69 | 81-62 |
| “ 1964/65: | Virtus Knorr - Gira Fides | 78-65 | 77-63 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| “ | 1965/66: | Virtus Candy - Alcisa S. Agostino | 94-91 | 82-77 |
| “ | 1966/67: | Virtus Candy - Fortitudo Cassera | 73-66 | 63-78 |
| “ | 1967/68: | Virtus Candy - Fortitudo Eldorado | 69-57 | 68-78 |
| “ | 1968/69: | Fortitudo Eldorado - Virtus Candy | 86-65 | 66-62 |
| “ | 1969/70: | Fortitudo Eldorado - Virtus | 67-64 | 70-71 |
| “ | 1970/71: | Fortitudo Eldorado - Virtus Norda | 71-53 | 83-60 |
| “ | 1971/72: | Virtus Norda - Fortitudo Eldorado | 78-73 | 59-61 |

Bilancio: derbies giocati 60 vinti 47 pari 1 persi 12

# PALLAVOLO

## I campioni

2 scudetti: Cuoghi, Fangareggi, Mescoli, Severi, Tedeschi, Zanetti Gianfranco, Zanetti Paolo e Zuppiroli.

1 scudetto: Guidetti Gian Paolo, Mazzanti e Sgallari.

## Il curriculum

**Campionati di serie A**

| anno | abbinamento | classifica | giocati | vinti | persi | set | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1962-63 | — | ottava | 18 | 5 | 13 | 26 | 41 |
| 1963-64 | — | decima | 22 | 6 | 16 | 30 | 54 |
| 1964-65 | — | seconda | 22 | 15 | 7 | 54 | 33 |
| 1965-66 | — | prima | 23 | 22 | 1 | 67 | 14 |
| 1966-67 | — | prima | 22 | 22 | 0 | 66 | 6 |
| 1967-68 | Minganti | terza | 22 | 19 | 3 | 59 | 18 |
| 1968-69 | Minganti | seconda | 23 | 20 | 3 | 62 | 21 |
| 1969-70 | Renana Assicurazioni | quarta | 22 | 15 | 7 | 50 | 28 |
| 1970-471 | Renana Assicurazioni | terza | 22 | 16 | 6 | 51 | 26 |
| 1971-72 | Lubiam | quarta | 22 | 15 | 7 | 53 | 38 |
| totali | | | 218 | 155 | 63 | 518 | 279 |

Bilancio di 10 campionati

| | | |
|---|---|---|
| 2 primi posti | | |
| 2 secondi posti | partite giocate | 218 |
| 2 terzi posti | partite vinte | 155 |
| 2 quarti posti | partite perdute | 63 |
| 1 ottavo posto | set vinti | 518 |
| 1 decimo posto | set perduti | 279 |

**Coppa Europa dei Campioni**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1966-67 | eliminata al primo turno | | | |
| | sedicesimi: Dinamo Tirana - Virtvs | 3-0 (45-18) | 0-3 | (28-45) |
| 1967-68 | eliminata nei quarti di finale | | | |
| | sedicesimi: Aeist Lisbona - Virtvs | | 0-3 | 0-3 |
| | ottavi: Virtvs - Hispano Frances Barcellona | | 3-0 | 3-1 |
| | quarti: Virtvs - Steaua Bucarest | | 0-3 | rin. |

| | | |
|---|---|---|
| Bilancio: | partite giocate | 8 |
| | partite vinte | 5 |
| | partite perdute | 3 |
| | set vinti | 15 |
| | set persi | 10 |

# SCHERMA

## La scheda di Giampaolo Calanchini

**Medaglie Olimpiche**
Bronzo a Boma 1960 sciabola a squadre
Argento a Tokio 1964 sciabola a squadre

**Vice campione del mondo**
Parigi 1965 sciabola a squadre

**Azzurro:** 52 volte

**Nazionale giovanile:** 5 volte

**Nazionale universitario:** 3 volte

**Partecipazioni a campionati mondiali:** cinque
Filadelfia 1958 - Torino 1961 - Danzica 1963 - Parigi 1965 - Mosca 1966

**Partecipazioni a Criterium**
**e Campionati Mondiali Giovanili:** cinque
Cremona 1954 - Budapest 1955 - Lussemburgo 1956 - Varsavia 1957 - Bucarest 1958

**Partecipazioni a Universiadi:** una
Budapest 1965

**Partecipazioni ai Giochi del Mediterraneo:** una
Napoli 1963

**Titoli nazionali assoluti:** uno
sciabola individuale 1969
(per i colori della Società del Giardino, Milano)

**Titoli nazionali cat. Gíovanetti:** uno
sciabola individuale 1953

**Titoli nazionali Universitari:** uno
sciabola individuale 1958

# TENNIS

## La Coppa Davis di...

### VANNI CANEPELE

1937 - Bologna: ITALIA-MONACO 5-0
Canepele b. Medecin 6-0, 6-1, 6-0
Canepele b. Landau 6-0, 6-4, 6-1

Milano: GERMANIA-ITALIA 4-1
Von Cram b. Canepele 6-1, 6-4,1-6, 6-4
Henkel b. Canepele 3-6, 6-3, 6-1, 6-4

1938 - Dublino: ITALIA-IRLANDA 4-1
Canepele b. Mc Veagh 6-3, 4-6, 6-1, 6-2
Canepele b. Rogers 5-7, 6-3, 1-6, 6-3, 6-1

Milano: ITALIA-POLONIA 3-2
Canepele b. Hebda 7-9, 6-1 , 6-2, 7-9, 6-2
Canepele b. Tloczynski 6-1, 6-2, 2-6, 6-2

Parigi: FRANCIA-ITALIA 4-1
Destremau b. Canepele 3-6, 6-0, 6-2, 7-5

1939 - Napoli: ITALIA-MONACO 3-0
Canepele b. Noghes 6-0, 6-3, 6-1

Milano: JUGOSLAVIA-ITALIA 3-2
Canepele b. Mitic 6-3, 6-3, 7-5
Puncec b. Canepele 13-11, 6-1, 6-8, 6-3

Milano: ITALIA-SUDA FRICA 4-1
* 1949 - Sturgess b. Canepele 6-3, 6-1, 6-4
Canepele b. Fannin 6-4, 7-5, 6-4

Roma: ITALIA-JUGOSLAVIA 3-2
Canepele b. Palada 6-4, 6-4, 6-1
Mitic b. Canepele 6-1, 6-4, 6-3

Bilancio: incontri giocati 16; vinti l0; perduti 6.

* Nel 1949 Canepele apparteneva al G.T. Firenze.

# BEPPE MERLO

1951 - Milano ITALIA-POLONIA 4-1
Merlo b. Radzio 6-1, 6-1, 6-3

1953 - Scheveningen: ITALIA-OLANDA 5 -0
Merlo b. Wilton 6-3, 6-2, 6-1
Merlo b. Van Swol 0-6, 2-6, 7-5, 6-4, 7-5

Torino: ITALIA-SVEZIA 4-1
Merlo b. Davidson 4-6, 6-3, 6-3, 7-5
Merlo b. Stockemberg 6-4, 6-0, 6-2

Bruxelles: BELGIO-ITALIA 3-2
Merlo b. Brichant 4-6, 6-1, 4-6, 6-4, 10-8
Washer b. Merlo 6-2, 6-2, 6-4

1955 - Monaco di Bav.: ITALIA-GERMANIA 5-0
Merlo b. Huber 6-2, 6-3, 6-3
Merlo b. Biederlack 6-1, 8-6, 6-1

Copenaghen ITALIA-DANIMARCA 5-0
Merlo b. T. Ulrich 6-3, 6-4, 3-6, 6-0
Merlo b. Nielsen 6-0, 4-6, 6-2, 4-6, 7-5

Milano: ITALIA-SVEZIA 4-1 (finale Zona Europea)
Merlo b. Bergelin 6-1, 6-8, 6-8, 8-6, 6-1

1956 - Varsavia: ITALIA-POLONIA 5-0
Merlo b. Skonecki 6-0, 6-2, 6-3
Merlo b. Licis 6-3, 6-3, 7-5

Bologna: ITALIA-DANIMARCA 4-1
Nielsen b. Merlo 9-7, 1-6, 6-3, 6-4
Merlo b. T. Ulrich 6-0, 6-4, 6-2

Parigi: ITALIA-FRANCIA 3-2
Remy b. Merlo 7-5, 6-8, 6-2, 6-2
Merlo b. Darmon 6-3. 4-6, g-7, 6-4

Baastad: ITALIA-SVEZIA 5-0 (finale Zona Europea)
Merlo b. Schmidt 5-7, 6-2, 7-5, 6-1

1957 - Scheveningen: ITALIA-OLANDA 5-0
Merlo b. Dehnert 6-2, 6-2, 6-1
Merlo b. Van Dalsum 6-8, 6-2, 10-8, 6-3

Palermo: ITALIA-POLONIA 4-1
Merlo b. Licis 6-1, 6-4, 6-0

gh Milano: ITALIA-SVEZIA 4-1
Merlo b. Schmidt 6-0, 6-0, 6-3
Merlo b. Davidson p. r.

Bruxelles: BELGIO-ITALIA 3-2 (finale Zona Europea)
Washer b. Merlo 6-2, 8-6, 6-2
Brichant b. Merlo 6-8, 7-5, 6-8, 7-5, 6-1

1958 - Sydney: ITALIA-FILIPPINE 5-0
(prima finale interzone)
Merlo b. Josè 6-2, 7-5, 6-1

1959 - Firenze: ITALIA-SUD AFRICA 4-1
Merlo b. Vermaak 6-4, 6-2, 6-4

S. Remo: ITALIA-FRANCIA 4-1
Pilet b. Merlo 6-1, 4-6, 6-3, 6-4

* 1961 - Parigi: ITALIA-FRANCIA 4-1
Renavand b. Merlo 6-3, 0-6, 4-6, 7-5, 6-3

1964 - Genova: ITALIA-RODESIA 5-0
Merlo b. Salomon 6-2, 0-6, 7-5, 4-6, 7-5
Merlo b. Bey 6-2, 6-3, 6-2

1965 - Milano: ITALIA-BRASILE 3-2
Merlo b. Koch 6-4, 6-2, 6-4
Barnes b. Merlo 6-4, 9-7, 2-6, 6-2

Praga: CECOSLOVACCHIA-ITALIA 3-2
Holecek b. Merlo 6-4, 5-7, 8-6, 6-1
Javorsky b. Merlo 1-6, 6-4, 8-6, 6-3

Bilancio: incontri giocati 36; vinti 26; perduti 10'

* Nel 1961 Merlo apparteneva alla società Farmovit di Roma.

# ORLANDO SIROLA

**In singolare**

* 1954 - Madrid: ITALIA-SPAGNA 5-0
Sirola b. Ferrer 6-1, 8-6, 7-5
Sirola b. Martinez 6-2, 4-6, 6-4, 6-4

Stoccolma: SVEZIA-ITALIA 5-0
Bergelin b. Sirola 6-2, 6-3, 2-6, 6-1

* 1955 - Birmingham: I TALIA-INGHILTERR5-A0
Sirola b. Becker 10-8, 6-2, 7-5

Milano: ITALIA-SVEZIA 4-1 (finale Zona Europea)
Davidson b. Sirola 6-2, 8-6, 6-4

Filadelfia: AUSTRALIA-ITALIA 5-0
(prima finale interzone)
Rosewall b. Sirola 6-4, 4-6, 6-1, 6-4

* 1956 - Baastad: ITALIA-SVEZIA 5-0 (finale Zona Europea)
Sirola b. Johansson 6-4. 1-6, 6-2, 6-1

Forest Hills: USA-ITALIA 4-1 (prima finale interzone)
Seixas b. Sirola 6-3, 11-9, 6-4
Giammalva b. Sirola 12-10, 6-3, 6-2

* 1957 - Scheveningen: ITALIA-OLANDA 5-0
Sirola b. Dehnert 6-4, 6-4, 9-7

1958 - Firenze: ITALIA-INDIA 3-2
Sirola b. Krishnan 2-6, 7-5, 6-3, 6-3
Kumar b. Sirola 5-7, 7-5, 3-6, 6-4, 6-4

Copenaghen: ITALIA-DANIMARCA 5-0
Sirola b. Nielsen 6-2, 4-6, 7-5, 12-14, 7-5
Sirola b. T. Ulrich 6-8, 6-3, 6-4, 3-6, 6-3

Varsavia: ITALIA-POLONIA 4-1
Sirola b. Licis 6-4, 3-6, 6-4, 6-3
Sirola b. Skonecki 1-6, 3-6, 6-0, 6-2, 6-2

Milano: ITALIA-INGHILTERRA 4-1
(finale Zona Europea)
Sirola b. Knight 6-3, 7-5, 6-3
Sirola b. Davies 6-3, 6-2, 6-2

Sydney: ITALIA-FILIPPINE 5-0 (prima finale interzone)
Sirola b. Deyro 8-6, 6-3, 64

Perth: USA-ITALIA 5-0 (seconda finale interzone)
Richardson b. Sirola 6-4, 6-2, 7-5
Olmedo b. Sirola 20-18, 6-1, 6-4

1959 - Bruxelles: ITALIA-BELGIO 4-1
Sirola b. Froment 6-2, 6-2, 6-3
Brichant b. Sirola 5-7, 6-3, 7-5, 10-12, 7-5

Firenze: ITALIA-SUDAFRICA 4-1
Sirola b. Vermaak 6-4, 6-3, 6-4
Segal b. Sirola 6-3, 10-8, 4-6, 6-4

S. Remo: ITALIA-FRANCIA 4-1
Sirola b. Darmon 6-1, 6-1, 3-6, 8-6

Milano: ITALIA-SPAGNA 4-1 (finale Zona Europea)
Sirola b. Couder 2-6, 8-6, 7-5, 2-6, 6-4

Filadelfia: AUSTRALIA-ITALIA 4-1
(prima finale interzone)
Fraser b. Sirola 19-17, 1-6, 6-3, 6-4
Laver b. Sirola 4-6, 6-4, 6-0, 6-3

1960 - Budapest:I TALIA-UNGHERIA 3-2
Adam b. Sirola 6-2, 2-6, 6-8, 6-2, 6-1
Torino: ITALIA-CILE 3-2
Ayala b. Sirola 6-4, 3-6, 6-3, 6-2
Sirola b. Rodriguez 6-0, 7-5, 6-3

Wimbledon: ITALIA-INGHILTERRA 4-1
Sirola b. Davies 9-7, 7-5, 1-6, 2-6, 6-4

Baastad: ITALIA-SVEZIA 3-2 (finale Zona Europea)
Lundqvist b. Sirola 6-4, 4-6, 6-3, 6-3
Sirola b. Schmidt 6-4, 6-2, 6-1

Perth: ITALIA-USA 3-2 (finale interzone)
Buchholz b. Sirola 6-8, 7-5, 11-9, 6-2
Sirola b. Mac Kay 9-7, 6-3, 8-6

Sydney: AUSTRALIA-ITALIA 4-1 (finalissima)
Fraser b. Sirola 4-6, 6-3, 6-3, 6-3
Laver b. Sirola 9-7, 6-2, 6-3

* 1961 - Bruxelles: ITALIA-BELGIO 3-2
Sirola b. Drossart 2-6, 6-4, 7-5, 6-1
Brichant b. Sirola 6-1, 7-5, 6-0

Monaco: ITALIA-GERMANIA 3-2
Bungert b. Sirola 6-4, 6-3, 7-5
Kuhnke b. Sirola 9-7, 6-3, 3-6, 11-9

Melbourne: AUSTRALIA-ITALIA 5-0 (finalissima)
Laver b. Sirola 6-1, 6-4, 6-3
Emerson b. Sirola 6-2, 6-3, 4-6, 6-2

Bilancio: incontri giocati 45; vinti 22; perduti 23

**In doppio con Marcello Del Bello**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| * 1953 - | Scheveningen: | batte | Van Swol-Wilton (Olanda) | 6-2, 7-5, 6-1 |

**In doppio con Pietrangeli**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| * 1955 - | Monaco: | batte | Buchholz-Hermann (Germania) | 6-1, 6-4, 2-6, 8-6 |
| | Copenhagen: | batte | Nielsen-TU. lrich (Danimarca) | 16-14, 6-3, 6-1 |
| | Birmingham: | batte | Davies-Becker (Inghilterra) | 6-3, 7-9, 6-4, 8-6 |
| | Milano (fin. Zona Europea): | batte | DavidsonJohansson (Svezia) | 6-3, 6-4, 2-6, 2-6, 6-1 |
| | Filadelfia (1ª fin. interz.): | perde | da Hoad-Hartwig (Australia) | 7-5, 13-11, 7-5 |
| * 1956 - | Varsavia: | batte | Piatek-Radzio( Polonia) | 6-3, 6-2, 6-4 |
| | Bologna: | batte | Nielsen-TU. lrich (Danimarcal | 6-4, 6-2, 3-6, 6-3 |
| | Parigi: | batte | Bernard-Remy (Francia) | 6-2, 6-2, 2-6, 6-1 |
| | Baastad (fin. Zona Europea): | batte | Davidson-Johansson (Svezia) | 6-4, 5-7, 6-2, 6-3 |
| | Forest Hills (1ª fin. interz.): | perde | da Seixas-Richardson( USA) | 1-6, 6-3, 6-4, 6-2 |
| * 1957 - | Scheveningen: | batte | Van Dalsum-Dehnert (Olanda) | 6-2, 7-5, 7-5 |
| | Palermo: | batte | Skonecki-Piatek (Polonia) | 6-2, 9-7, 6-2 |
| | Milano: | batte | Davidson-Schmidt (Svezia) | 7-5, 6-1, 6-4 |
| | Bruxelles (fin. Zona Europea): | batte | Washer-Brichant (Belgio) | 6-3, 6-2, 7-5 |
| * 1958 - | Firenze: | batte | Krishnan-Kumar (India) | 1-6, 9-7, 4-6, 6-2, 6-3 |
| | Copenaghen: | batte | Nielsen-J.Ulrich (Danimarca) | 6-2, 2-6, 6-3, 6-2 |
| | Varsavia: | batte | Piatek-Badzio (Polonia) | 6-3, 6-1, 6-1 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Milano (finale Zona Europea): | batte | Davies-Knight (Inghilterra) | 6-3, 5-7, 6-4, 4-6, 9-7 |
| | Sydney (1ª fin. interzone): | batte | Dungo-Josè (Filippine) | 6-3, 6-3, 7-5 |
| | Perth (2ª fin. interzone): | perde | da Olmedo-Richardson (USA) | 7-9, 6-4, 13-11, 7-5 |
| 1959 - | Bruxelles: | batte | Washer-Brichant (Belgio) | 6-2, 6-3, 6-4 |
| | Firenze: | perde | Forbes-Segal (Sud Africa) | 6-4, 6-3, 14-12 |
| | S. Remo: | batte | Grinda-Darmon (Francia) | 6-3, 6-2, 7-5 |
| | Milano (finale Zona Europea): | batte | Couder-Gimeno (Spagna) | 6-4, 8-6, 6-4 |
| | Filadelfia (1ª fin. interzone): | perde | da Emerson-Fraser (Australia) | 3-6, 11-9, 6-3, 9-7 |
| 1960 - | Budapest: | batte | Gulyas-Szikszai (Ungheria) | 1-6, 6-3, 6-3, 6-3 |
| | Torino: | perde | Ayala-Aguirre (Cile) | 6-1, 6-3, 8-6 |
| | Wimbledon: | batte | Davies-Wilson (Inghilterra) | 6-4, 3-6, 8-6, 6-3 |
| | Baastad (fin. Zona Europea): | batte | Schmidt-Lundqvist (Svezia) | 14-16, 5-7, 6-2, 6-3, 6-2 |
| | Perth (finale interzone): | batte | Buchholz-McKinley (USA) | 3-6, 1o-8, 6-4, 6-8, 6-4 |
| | Sydney (finalissima): | perde | da Fraser-Emerson (Australia) | 10-8, 5-7, 6-2, 6-4 |
| * 1961 - | Bruxelles: | batte | Brichant-Vanderboght (Belgio) | 7-5, 6-4, 6-3 |
| | Monaco: | batte | Kuhnke-Bungert (Germania) | 2-6, 7-5, 3-6, 6-2, 6-1 |
| | Parigi: | batte | Darmon-Grinda (Francia) | 4-6, 6-3, 6-4, 7-5 |
| | Milano (finale Zona Europea): | batte | Lundqvist-Hallberg (Svezia) | 6-3, 3-6, 6-3, 6-1 |
| | Roma (finale interzone): | batte | Reed-Dell (USA) | 6-4, 3-6, 6-3, 6-2 |
| | Melbourne (finalissima): | perde | da Fraser-Emerson (Australia) | 6-2, 6-3, 6-4 |
| * 1962 - | Firenze: | batte | Lejus-Likhatcev (URSS) | 7-5, 6-2, 6-3 |
| | Brescia: | batte | Gulyas-Szikszai (Ungheria) | 1-6, 6-2, 6-1, 4-6, 6-3 |
| | Milano: | batte | Knight-Pickard (Inghilterra) | 6-3, 6-4, 6-8, 6-3 |
| | Baastad: | perde | da Lundqvist-Schmidt (Svezia) | 6-1 , 3-6, 6-4, 9-7 |
| 1963 - | Barcellona: | perde | da Santana-L. Arilla (Spagna) | 7-5, 6-4, 6-1 |

Bilancio dei doppi: incontri giocati 43; vinti 35; perduti 8.

Bilancio generale: incontri giocati 88; vinti 57; perduti 31.

NB. — Negli anni contrassegnati dall'asterisco (*), Sirola apparteneva ad altri circoli tennistici.

# DIRIGENTI E TECNICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

## Membri di federazioni internazionali

| | |
|---|---|
| BABATTI Achille | Fed. Int. Basket Ball Amateur |

## Presidenti onorari di federazione

| | |
|---|---|
| GHIGI Alessandro | Federazione Colombofila Italiana |

## Presidenti di federazione

| | |
|---|---|
| BUBIANI Alberto | Fed. It. Atletica Leggera |
| | Fed. It. Ginnastica |

## Vice presidenti di federazione

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARATTI Achille | Fed. It. Pallacanestro | MASETTI Vittorio | Fed. It. Tennis |
| BRUNORI Vittorio | Fed. It. Atletica Leggera | OBERWEGER Giorgio | Fed. It. Atletica Leggera |
| CODECA' Angelo | Fed. It. Nuoto | | |

## Consiglieri di federazione

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARACCHI Gustavo | Fed. It. Atletica Leggera | ISOLANI Gualtiero | Automobile Club d'Italia |
| BARATTI Achille | Fed. It. Pallacanestro | MEZZETTI Agostino | Fed. It. Pallacanestro |
| | Fed. It. Motociclismo | NEGRI di Montenegro Ferruccio | Fed It. Sport Invernali |
| BAUMANN Emilio | Fed. It. Ginnastica | NERI Giorgio | Fed. It. Tennis |
| BORGIA Valentino | Fed. It. Atletica Pesante | OSTI Carlo | Fed. It. Ginnastica |
| BRUNORI Vittorio | Fed. It. Atletica Leggera | PAGLIA Callisto | Fed. It. Ginnastica |
| BULDRINI Elio | Fed. It. Atletica Leggera | PIRZIO BIROLI Luigi | Fed. It. Ginnastica |
| COSTA Vittorio | Fed. It. Atletica Leggera | | Fed. It. Scherma |
| DAIDONE Saverio | Fed. It. Scherma | BOSSI Renzo | Fed. It. Sports Invernali |
| FISCHER Carlo | Fed. It. Ginnastica | SALVI Gian Ercole | Fed. It. Atletica Leggera |
| FONTANA Astorre | Fed. It. Ginnastica | STAGNI Vittorio | Fed. It. Scherma |
| GREGORINI BINGHAM Ugo | Automobile Club d'Italia | TEDESCHI Livio Luigi | Fed. It. Atletica Pesante |

## Cariche ed incarichi C.O.N.I. e federali

BARACCHI Gustavo (C.O.N.I.) - BARATTI Achille (C.O.N.I.- F.I.D.A.L.- F.I.P. - Pallam. - F.M.I.) - BAMANN Emilio (F.I.G.) - BERNARDI Pietro (F.I.P.A.V.) - BERARDI Giambattista (A.C.I.) - BIAVATI Paolo (F.I.P.) - BIMBI Maurizio (F.I.S.) - BONONCINI Lauro (F.I.D.A.L.) - BONONCINI Torquato (F.I.D.A.L.) - BORGHI Ugo (F.C.I.) - BRUNETTI Petronio (F.I.G) - BRUNORI Vittorio (F.I.D.A.L.) BULDRINI Elio (F.I.D.A.L.) - CANEPELE Pier Giovanni (F.I.T.) - CONTOLI Adolfo (F.I.D.A.L.) - DAIDONE Saverio (F.I.S.) - DAL FIUME Giorgio (F.I.T.)- DONDI Galeazzo (F.I.P.) - FANELLI Umberto (C.O.N.I.) - FIORETTI Ferruccio (F.I.P.-U.V.I.) - FIORINI Vittorio (C.A.I.) - FISCHER Carlo (F.I.G.) - FONTANA Astorre (F.I.G.) - FOSCHI Guido (F.I.P.)- GAIANI Giacomo (T.S.N.) - GAVARUZZI Armando (F.I.P.) - GHERARDI Gianni (Un. Vet.) - GHGI Alessandro (F.C.I.)- GIULI Filippo (F.I.G.-U.N.A.I.) - GRATTAROLA Cesare (C.O.N.I.) - GREGORINI BINGHAM Ugo (A.C.I.) - LANCIA Umberto (F.I.S.) - LUDERGNANI Luciano (C.O.N.I.-U.N.A.I.) - MANZINI Mario (F.I.P.) - MARINELLI Gian Carlo (F.I.P.) - MASETTI Vittorio (F.I.T.) - MICHELINI Costantino (F.I.P.) - MONTI Giuseppe (F.I.G.-F.I.C.) NEGRONI Mario (F.A.I.-F.I.G.) - NERI Giorgio (C.O.N.I.-F.I.T.) - OBERWEGER Giorgio (F.I.D.A.L.) - OSTI Carlo (F.I.G.) - PAGLIA Calisto (F.I.G.) - PEDERZANI Gino (F.I.D.A.L.) - PEDRELLI Angelo (F.I.D.A.L.) - PETTAZZONI Gualtiero (F.I.A.P.) - PORELLI Gian Luigi (F.I.T.)- PUNTONI Vittorio (Audax) - SALVIATI Gabriele (C.O.N.I.) - SANGUINETTI Cesare (F.I.G.) - SARRI Mario (F.I.S.I.) - SARTI Celestino (C.O.N.I.-F.I.D.A.L) - SCARANI Luigi (F.I.N.) - SIROLA Orlando (F.I.T.) - STAGNI Vittorio (F.I.S.-U.N.A.I.) - STANCARI Italo (F.I.D.A.L.) - TAROZZI Mario (F.I.P.A.V.) - TASSIS Luigi {F.I.P.) - TEDESCHI Livio Luigi (F.I.D.A.L.) - TREVISI Umberto (F.I.D.A.L.) - UGOLIN Vittorio (F.I.P.) - ZOCCA Anna Maria (F.I.G.) - ZAMBONI Orazio (F.I.D.A.L.) - ZONI Angelo (F.I.P.)

# PRONTO?!

235194

Segreteria Generale

Sezione Pallavolo

Paolo Morselli

Sezione Atletica

Franco Tomesani

546398

Sezione Scherma

421528

Sezione Tennis

412721

Campo d'atletica
Via Valeriani

232773

Sezione
Pallacanestro

Cesare Orlandini

342799

Palestra ginnastica
Sterlino

# INDICE SOMMARIO


Presentaziodneel l'aVV. Giulio Onesti, presidente del C.O.N.I
Prefazione dell'on. prof. Giovanni Elkan, presidente della S.E.F. Virtus
Agli amici della Virtus

PAG.

QUELLA SERA DI GENNAIO... 1
Si forma l'Italia - Lo sport dopo il 388 d.C. - Lo sport nel Rinascimento - Lo sport nei secoli XVIII e XIX - E nel tenitorio italiano? - Il nostro sport - Felsina, Bononia, Bologna

EMILIO BAUMANN ED I PRECURSORI
L'appello - 1868-1870: si gettano le basi

1871 - Nasce la Società Sezionale di Ginnastica 35
Cesare Augusto Puviani primo presidente - A marcia forzata... - Il dittatore

1872 - Alla presidenza Adelfo Grosso 38
II primo saggio

1873 - La Sant'Agata non è più sufficiente 40
Giosuè Carducci perora la causa - La più vasta d'Europa - Inizia la scherma - Esordio a Firenze

1874 - Bononia docet (anche in ginnastica) 45
La linea Baumann - Compare il tiro a segno - Congresso e concorso a Bologna - Corsa sul viale: Facchini vince in 19'' - Le due federazioni

1875 - Forte, franco, fermo, fiero 49
Primo invito dall,estero - Cade Grosso: presidente Gaiani

1876 - Gaiani istituisce la Scuola popolare 52
Rappacificazione difficile - passeggiando per la provincia - Persicetana a battesimo - Vasca macero per il nuoto - Remigio Legat ottimo a Venezia - Baumann passa la mano

1877 - La scuola magistrale vanto della Virtus 55
La grande medaglia d'oro del Re

1878 - Legat subentra a Baumann 63
Il telegramma di Garibaldi

1879 - Gaiani fa da intermediario 64
Fraternità con Trieste

1880 - Corona d'argento onore alla bandiera 65
Successo bolognese a Milano - Il presidente si ritira

PAG.

1881 - Il primo decennale 66
Gran festa nella Santa Lucia - Rosmildo Zanetti reggente - Legat alfiere a Napoli (ed i « fucilieri » a Milano)

1882 - Antonio Modoni alla presidenza 69
Accademie, conferenze, passeggiate

1883 - In gita con la fanfara 70
Fucili Wetterly in palestra

1884 - In stretta economia 71
Ma la festa si fa - La grande accademia - per le vittime del colera - Il commiato di Baumann

1885 -Piazza VIII Agosto teauo di gara 73
La squadra modello - Sisto Tassinari (3,30 con l'asta) elettrizza la folla

1886 - Nuova denominazione: Società ginnastica 75
Educativa

1887 - La ginnastica (finalmente) in un'unica federazione 76

1888 - Il compiacimento di Sua Maestà 78
Alle Grandi Feste di Modena - Il prodigioso 6,10 di Callisto Paglia

1889 - « Virtus » significa valore 82
Affermazione a Roma

1890 - Alle gare dei forti 83
« Innanzi tutto » - Marcello Putti presidente - La accademia del battesimo - Mimmi Narciso sfida Paglia Callisto - Il concorso della « Forza e Coraggio »

1891 - Le feste del Ventennale 89
Furoreggia il bicicletto - I funamboli della Montagnola - Maestri a congresso - Primo premio al decano... - ... e fischi ai calciatori - Echi da Parigi e da Springfield

1892 - Alle Feste Colombiane 95
Monti presidente dei velocipedisti - Le medaglie di Genova

1893 - Fiori sui ciclisti 96

1894 - I virtussini vanno forte 98
Lanzi e Ridolfi campioni sociali - Dopo quindici secoli - Una nobile gara

PAG.

1895 - A Roma con cento ginnasti 100
Cesare Sanguinetti: « Ci penso io! » - La veglia fantastica - Pontecchi all'attacco dell'ora - Dario Giommi ruota vincente - « Presentat'arm » al presidente - Modello di società e di organizzazione - Nubi all'orizzonte

1896 - Pieni poteri a Monti dittatore 111
Da Atene: dichiaro aperti... - A Minozzi detto « matton » la prima Pianoro - Debutta la palla-vibrata - Il metodo Marchetti

1897 - Presidenza Aria Branca 116
Ginnasti a Betgamo (...di tasca loro) - Qualcuno se ne va, poi torna

1898 - Trenta premi a Torino 119
Le tre sezioni della Virtus - Il centesimo numero - Aldo Betti il più veloce - Ah, la mia bella Virtus! Ginnasti e pedestri - Callisto Paglia eletto presidente

1899 - Educazione marziale 125
I giuochi atletici - Medaglia d'oro a Brunetti - Simpatia in ptovincia - Gli assalti del vice- presidente - Romeo Monari plurivíttorioso a Como - La nuova divisa

1900 - Muore Umberto I: anche lo sport è in lutto 130
Romeo Monari salta 1,85 - Le giornate della scherma - In clima olimpico - Il delitto di Monza - De Coubertin: « Hanno fatto a pezzi la nostra opera... »

1901 - Uno « stadio » in piazza VIII Agosto 135
Nasce la « Sempre Avanti! » - Il grande Concorso di Bologna - Esordisce Alberto Braglia - Ottimi i virtussini - Nel foot-ball vince la Mediolanum - L'apoteosi finale - Gran Gala schermistico - Bologna è per l'unione - Nasce anche la « Fortitudo» - Verrà un giorno... - Un'altra pietra miliare

1902 - Vittoria a Milano 146
Onorificenze - L'o.d.g. del presidente Vittorio Sanguinetti - Ettore Feni un campione - La « Virtus » è una

1903 - Marsiglia nuovo trionfo 150
Lorenzo Stecchetti con i ciclisti - Il miglior fondista - Appuntamento in Francia - Accoglienze trionfali - Primi anche in eleganza - Nella marcia e nel nuoto primeggia Mandrioli - Fratelli ginnasti - Un arbitraggio partigianc - Domenico Cotti venti medaglie!

1904 - Firenze, la serie continua 159
Ginnastica con moschetto- La questione tiro a segno - Tutti a Fitenze! - Manifesto alla cittadinanza - I virtuosi della palla a sfratto - Dibattito su Saint Louis

1905 - Esplode Domenico Cotti 167
A Bordeaux come a Matsiglia - Folla esultante all'arrivo - Inconro con Giosuè Carducci - L'alloro vercellese - Ginnastica in Vaticano - Cotti e Monari campioni d'Italia - Beneficenza pro Calabria

1906 - La beffa di Roma 174
Una formazione fortissima (e una giuria scandalosa...) - Indignazione e protesta - Esclusi anche Cotti, Medici, Monari e Palmirani! - La rivincita di Milano - « Riavvicinamento » con Pistoia - Altro titolo nell'asta - Sanguinetti attacca la Federazione

1907 - La scherma festeggia Tommasino 180
Pederzoli guida i lottatori - Pioggia di premi a Venezia - Aduo Fava emulo di Ferri

1908 - Pirzio Biroli argento a Londra 185
Sono sei le sezioni - Medaglia d'oro nella lotta - Ancora in Francia - L'interminabile sfilata di Troyes - Les concours - Salgono gli aereostati - Il primo virtussino alle Olimpiadi - Automobilismo a Bologna - Si sciolgono le file schermistiche

PAG.

1909 - Alla presidenza Pomello Chinaglia 193
Fava record sui 2000

1910 - Il Pentathlon Reale di Angelo Pedrelli 195
Renato Gardini il Più forte

1911 - Gardini emula Pedrelli 197
Quarantennio solenne - Baumann bacia il vessillo

1912 - Oro e bronzo olimpici per Tunesi 198
Virtussini in Libia

1913 - Gardini: e tre! 201
La scultura di Ximenes - Salvi e Tugnoli campioni d'Italia

1914 - Pioggia di titoli 204
I 200: recotd di Ftanco Giongo

1915 - Il Piave mormorava 205
Bottura e Tugnoli Primatisti

1916 -Va di moda il lancio della bomba... 206
Viva l'Italia! - Precipita Umberto Clerici - L'elenco del dolore

1917 - Si spegne Emilio Baumann 210
Un altro ardito dell'aria: Giuseppe Bortolotti

1918 - Ivo Lollini, un eroe 213
La guerra è finita!

1919 - La S. Lucia trasformata in spaccio 214
Le Olimpiadi grigioverdi di Joinville

1920 - Alberto Buriani presidente della rinascita 216
Fusione col Gruppo Sportivo Bolognese - Il rilancio di Venezia - Domenichelli bissa ad Anversa - Contoli si ptesenta - Calciatori alla ribalta

1921 - Mezzo secolo col nuovo campo 222
Contoli e Tugnoli dominatori a Praga - Campionati trionfali - Giustacchini centromediano azzurro

1922 - Il favoloso Adolfo Contoli 226
Tee nuove sezioni - L'esempio di Tugnoli - Supremazia assoluta - Agostino Arista gran maestro - Pareggio a Vercelli!

1923 - In casa dell'Inter: 2-0! 236
Grande scherma alla S. Lucia - Il prodigioso Giongo - Martelli e Muzzioli passano al Bologna

1924 -Tre virtussini alle Olimpiadi 240
Baccilieri goleador - Il più completo - Aldo Boni quatto, ma... - Primissimi in atletica - Calcio capitolo chiuso

1925 -Va in scena il Tennis 246
Giuseppe Monti ideatore dell'ISEF - Battuto lo Stade Frangais - Baracchi, Giuli, Palmieri tre in nazionale - Dimostrazione al Sovrano - Spedizione a Liegi - Buriani presidente della F.I.S.A.

1926 - Baracchi campione di decathlon 251
Palmieri titolo e record - I vecchi lupi del fondo - Tennis in espansione

1927 - L'anno del Littoriale 256
Saluto a Leandro Arpinati - Concorso femminile a Bologna - Cinquemila ginnaste! - Muore Petronio Brunetti - Il magnifico « Littoriale » - Contoli: tre ore memorabili - Il prof. Cotti ed i suoi attrezzisti - I fratelli Pilati

1928 - La gloria di Calais 263
I giovani vincono a Pesaro - Parallele ed anelli progressioni perfette - La « Bologna Sportiva » - Palmieri record: 59,68 nel giavellotto - L'ellissi di Amsterdam - Il G. P. Brunetti alla Pro Patria - Alfieri tennista

1929 - La coppa Picchiani primato in atletica 271
In finale nella Brian - Contoli apre la sfilata - La Nazionale Universitaria - Grimaldi campione juniores - Palmieri e la 4x 1500 - Duello finale con la Giglio Rosso

PAG.

1930 - Angiolino Pilati, addio 276
L'ultimo incontro - La ginnastica italiana chiama Buriani - Salviati allo sprint - Bologna contro Bruxelles - Mario Tugnoli - che rincorsa! - L'emozione di Ratta - Degli Esposti supera Palmieri - Mignani a due braccia - Verso il Sessantennio

1931 - I magnifici ginnasti della Virtus 282
Arpinati presidente del C.O.N,I. - En plein nelle stafiette - Triumvirato Domenichelli-Ferretti-Gotti - La stupenda impresa di Venezia - Gordini in azzurro - Elogio ai tennisti - La squadra di Parigi - Grimaldi e Monetti superlativi - Il segreto è nel metodo - La classe di Giovenzana - Vittoria nel G. P. Brunetti

1932 - Salviati re in staffetta 291
Il bronzo di Los Angeles - Campioni Mignani ed i quartetti - Ventunmila ad Aarau - L'omaggio a Romeo Neri - La scoperta di Canepele - I pionieri del basket

1933 - Disco record di Mignani 298
Gordini, Carati, Biancani - L'exploit di Vienna: 45 metri - Quaranta della Virtus a Varese - Gotti-Tunesi, vecchie glorie a confronto - La Coppa Luzzatto ritorna alla Virtus - Le cinque finali di Ferrara - Canepele all'attacco - Vannini e Marinelli primi canestri

1914 - Oberweger virtussino 302
Terzo posto fra le società - « Ober », Mignani e Degli Esposti agli europei - Primo, secondo e terzo: dominio nel disco - Le tionfali giornate di Digione - Delusione nel tennis - Canepele core, Alfieri chiude - Cesto vincente di Palmieri, Virtus in A

1915 - Virtus e Bologna Spottiva: fusione 306
Buriani presidente, Negroni Segretario generale - Atletica leggera: 5 titoli e 3 primati - Biancani esordio azzurro - Atletica femminile: Testoni e Valla dominatrici - Atletica Pesante: Malossi e Donati super - Ginnastica: c'è anche Fioravanti - Nuoto: records in serie - Pallacanesffo: Marinelli in nazionale - Pugilato: Biagini e Cuccolini i migliori - Rugby: secondi assoluti - Tennis: Canepele azzurro

1916 - Ondina Valla trionfa a Berlino 315
Gonnelli argento, Oberweger bronzo - Virtus seconda jn Italia - Vannini e C. vice-campioni - Ugo Fanti su due fronti - MonariGozzo-Facchinetti staffetta record - La classe di Canepele - Ondina incorona i ginnasti - Rizzoli II alfiere del rugby - I pugili di Mariotti

1937 - Lottatori di ferro 325
Battuti tedeschi e jugoslavi - Valla (1,56) altra prodezza - Biancani domina il peso - Pederzani e Pezzoli si presentano - Battuto il Kalev (18-17) - Un virtussino in Coppa Davis - Ginnasti e nuotatori - Biagini il più « scientifico » - Becca e Marescalchi a Bucarest

1938 - Canepele campione 331
Marinelli il Piola della pallacanestro - Renato Dotti titolo e record - Giorgina Grossi ed Enea Bertocchi primatisti - Zanasi-Zucchini reginette in doppio - I grecoromanisti superano la nazionale ungherese - La scomparsa di Giuseppe Monti - Rolfini campione di rana 335

1939 - Medaglie da Vienna
Canepele cestista... - ... ma sempre numero 1 nel tennis - Biancani eterno secondo - Boscutti e Garulli littori - La grande stagione di Abdon Magni - Mosca e Rolfini primattori - Prima del diluvio

PAG.

1940 - Il giavellotto di Bruno Rossi 338
Tre contro la Germania - I 1500 di Cappellari - I nuovi ercoli della Virtus - Trionfale tournée dei lottatori - Germana Zucchini si ripete - Pallacanestro allergica (ai campi lombardi) - Rolfini e C. primati in rana - Ginnastica, boxe e pallavolo - I giovani vanno al fronte - Gardini muore in Brasile

1941 - Italia-Germania grande atletica a Bologna 347
Biancani (49,28)) batte Consolini - Cesarino Bianchi sulle orme di Beviacqua - Donati piega Hornfischer - Cucelli-Canepele finale a Bologna - Pallacanestro: sotto i giovani - Si rivela Sergio Nardi

1942 - Aleardo Donati 18° titolo 351
Di Leo vince ai campionati della Gioventù Europea - Malossi e C. beffati dalla formula - Onore ai Caduti - Luciano Monetti, Fantoni e la Descovich

1943 - La sfida di Vanes 353
19 giornate in testa - Anche Montanari bruciato sul filo - I lottatori bissano a Roma - Spadoni - Zanasi terza coppa - Ritorna Nardi

1944 - Sotto le bombe 356

1945 - Buriani ci lascia 356
Addio alla S. Lucia - Atletica e basket: si ricomincia - Bologna chiama a raccolta - Il commiato dei nuotatori - 20 dicembre, una data triste

1946 - Cestisti finalmente campioni 361
Tripudio a Viareggio - Montanari agli europei - Canepele diventa fiorentino

1947 - Scudetto in buone mani 364
Il giochetto del campo - Pallacanestro in Sala Borsa - In finale a Nizza - I cinque di Barcellona - Bruno Rossi terzo ritolo - Il Trofeo Colombo alla Virtus - Alre coppe in venina - Scompare Alberto Gotti

1948 - Un quintetto tutto bolognese 370
La fueddezzad i « Carlito » - Balestra sugli ostacoli - Vanes brucia i ceki allo sprint - Le Feste Ginniche di Venezia - Marcello Monetti azzurrino

1949 - E' arrivato un marciatore 375
I cestisti fanno poker - Negroni acclamato presidente - La Cento Chilometri di Dordoni - Pasquale Sperli podista campestre - La ginnastica seconda ad Ostenda - Merlo matricola in doppio - Luciana Spadoni stop in finale

1950 - L'amaro di Gallarate 379
Dordoni europeo a Bruxelles - Finale rocambolesco - La I[a] Coppa Città di Bologna - Giuseppe e i suoi fratelli - Bettini rivelazione - Spedizione in Belgio - Ginnasti a Reggio Calabria - L'escalation di Merlo Spinola elimina Pierangeli - Aurelio Brini succede a Negroni

1951 - Brini-Mezzetti anni splendidi 383
La Virtus dell'Ottantennio - Il « tradimento » di Ranuzzi - Mazzari azzurro a Lubiana - Da Modena arriva Rinaldi - Il Trofeo Italo Stancari - Merlo giustizia Cucelli - Spadoni-Annigoni coppia di Luzzatto

1952 - Dordoni tutto d'oro 389
Ranuzzi figliol prodígo (con Battilani) - Borletti-Virtus come una finale - Tutti i titoli della marcia - La Giovane Virtus - Il capolavoto di Roubaix - Nicla Migliori virtussina - La Davis in casa - Nasce lo Sci Club Virtus

1953 - Virtus-Gira la febbre del derby 397
Secondo posto in volata - Gambini e Dario Zucchi in nazionale - Virtussini sulla neve - De Murtas-Rinaldi duo di punta - Medo strepitoso: battuto Seixasl - Mattei impegna Rosewall - Muore Angelo Pedrelli - Ritorna la scherma

PAG.

1954 - La Virtus diventa Minganti 404
Canna e Calebotta nuovi acquisti - La vecchia guardia si congeda - Successi in Spagna, Alsazia e Tunisia - I modenesi della Virtus - Nelle varie sezioni - Merlo squalificato - Due titoli per Nicla- La De Galea di Mattei

1955 - Regia di Tncuzzi, scudetto n° 5 408
Calebotta carta vincente - Apoteosi in Sala Borsa - Pari alla Jugoslavia - Punto chiave di Merlo in Z. E. - Beppe-Fausto che duelli! - Finalmente la Migliori Gli juniores fanno piazza pulita - Bonetti e Morelti facili su Santana - De Murtas al conttattacco: 10”6 - Rametta 6,97 a sorpresa - Prende quota Calanchini - La scomparsa di Domenichelli

1956 - Alesini-Canna gran contropiede 414
Calebotta: 59 punti al Pesaro - Da Liegi alla Polonia - Preferisco il dentista - Metlo campione di Italia - Maria Teresa Cerri plurivittoriosa - Paolo Zamboni (17 anni) in nazionale - Biancani chiude - Calanchini tra i migliori

1957 - Il bis di Beppe Merlo 419
L’egiziano Chalhoub - Decisione ai supplementari - Negroni presidente onorario - Tre match-balls per Sirola... - Il rovescio di Bruxelles - Resi Riedl medaglie a Parigi - Zamboni primatista (1’4”6) - Zampieri sfiora i 50 - Calanchini da Varsavia a Budapest - Chiusura nello sci

1958 - Virtus-Simmenthal lotta continua 425
Silvio Lucev e Fletcher Johnson - Crolla l’imbattibilità del Palasport - Carlo Negroni ultimo lembo - Sirola alla corte di Giorgio Neri - Virtus Tennis coppe in serie - Nicola brucia Orlando in finale - Bonetti in nazionale - Riedl-Peticoli primo round - De Murtas staffettista aznrrro - Calanchini ai mondiali di Filadelfia - Le dimissioni di Brini

1959 - Cazzola via col vento: 10’’3 430
Gli ultimi 6 minuti del Simmenthal a Bologna... - ... e la grande giornata milanese della Virtus - Pesaro ultima beffa - Lombardi e Pellanera in orbita - Fetdinando Gazzoni Frascara alla presidenza - Canova 7,52-stafretta 41”6 - Zamboni 14”5, Nanetti 14,87, Atti 14,68 - Primato nel tennis - Sirola in Davis, Merlo nei tornei - Riedl oro alla Universíade - En plein nei doppi - Borghi e Gaudenzi fanno il vuoto - Brian, Bonacossa, Bossi tris di coppe - In clima preolimpico

1960 - La nostra Olimpiade 436
Il « quarto » di Roma orgoglio della Virtus - Tracuzzi eleva il ritmo - Conti e Sardagna nuovi acquisti - Il Simmenthal però... - Gli juniores di Lamberti - Merlo úngrazia Tacchini - Sirola l’australiano - L’escalation di Gaudenzi - Beppe e Fausto come ai vecchi tempi - Medaglia di bronzo per Calanchini - De Murtas risetva a Roma - Progrediscono le ginnaste

1961 - Elkan presidente del Novantennio 443
Le manifestazioni celebrative - La mostra Emilio Baumann - Vecchie glorie a banchetto - Kuchatski guida l’Idrolitina Virtus - Si scatena Lombardi, Simmenthal k.o. - In Coppa dei Campioni - Fra le due litiganti... - Italia ’61 - Il nuovo Consiglio - La ginnastica lancia Maria Grazia Rossi - Canova all’Esagonale - Calanchini uomo-squadra - Riedl e Gaudenzi oro e bronzo - Resi sbaraglia il campo

1962 - Battuta la nazionale dell’U.R.S.S. 455
Gambini lascia la Virtus - Riscatto a Varese: 96-90 - Lombardi 33 punti ai russi - Il disco di Ferrini - Pellanera un vero atleta - Le cento di Pisa - Virtus fucina di sciabolatori - Merlo-Gardini secondo cliché - La Riedl perde il titolo - L’annessione della pallavolo

PAG.

1963 - Beppe Merlo ancora campione 462
Knorr partenza lanciata - Giomo, lombardi e Pellanera ai mondiali di Rio - Pallavolo operazione salvezza - Rilancio in atletica - Bonaiuto sotvola i 70 - Mattiello un campioncino - Il secondo posto della ginnastica - Calanchini numero tre - Trionfo a Torino - Medaglie a Porto Alegre - Ancora una Bonacossa

1964 - Calanchini argento a Tokio 468
Pari al Simmenthal (ma vince l’Ignis) - I 594 di Lombardi - Finale alla sciabola - Stefani con gli azzutini - Tandem FerriniBonaiuto - Bergonzoni (15 anni) si preannuncia - Maria Gtazia alla trave - 3 giugno: muore Dall’Ara - L’esercito « cattura » Zuppiroli - La rivincita di Tacchini - Bertolucci vince la Lambertenghi

1965 - Mulligan alla Virtus 477
Lombardi e Pellanera quarti a Mosca - Gran rimonta nella pallavolo - Barbiroli e Mattiello punte in atletica - Lo Stancari 14 anni dopo - Ginnaste all’o.d.g. - Calanchini e C. sfiorano il mondiale - Gli allievi di Lancia e Cucchiara - Martino, internazionali e Coppa Brian - L’ultima Davis di Beppe Merlo - Sirola chiude da campione - La doppietta dí Fabrizia Pilla - Addio a Bersani

1966 - Lo scudetto della pallavolo 482
Spareggio memorabile - Abbinamento Candy - E’ Lombardi l’americano... - lo scudettino degli allievi - Pavan, martello a 53,80 - I 7 metri di Biavati figlio Quindici titoli emiliani - Maria Grazia Rossi cade dalle parallele - Calanchini in Coppa Europa - Maurizio Bimbi batte il campione Pawlowski - Merlo lascia la Virtus - Mulligan terzo nel mondo

1967 - Una Coppa d’oro per Lombardi 488
Lo smacco di Tirana - Sip subentra ad Alesini - Zuccheri operato - Atriva Keith Swagerty - Edy Franchi e le nuove leve - A Salmi il Premio Mandrioli - Un altro lutto: Saverio Daidone - Si rivela Giorgo Orlandi - Mulligan bis a Roma - Caimo e Bertolucci conquistano la Bossi Stella d’Oro al merito

1968 - Keith Swagerty non basta 494
Svanisce a Bologna il sogno della Candy - Il Trofeo Fumagalli - Virtus Minganti in nuova versione - Rinuncia a Bucarest - Scudetto alle ginnaste - Pier Luigi Salmi 3’54”4 - Filippo Giuli e la storia di un recotd... a scoppio ritatdato - Gabellini alla sezione scherma - Gaudenzi supera Merlo - Rivalità Bertolucci-Panatta - Olimpionici in Messico

1969 - Declino nel basket 501
Se ne va Pellanera - Campanello d’allarme - Pallavolo con straniero - Finalissima a Pisa - Avanzano i saltatori - Una perdita dolorosa: Paolo Zamboni - La Virtus al Centenario della F.G.I. - Calanchini campione d’Italia - Bertolucci primattore - Cinque set con Panatta

1970 - Largo ai giovani 506
Paratore e Driscoll per un rilancio - Piegata l’Armata Rossa - Mescoli chiude in azzurro - Cinti numero uno - Girotti campione emiliano - Il vivaio della scherma - A Consolini e C. la Coppa Tolusso - Antonella Albini speranza azzurra

1971 - E sono Cento! 512
Onore al Fondatore - Le manifestazioni del Centenario - Sarà ente morale (e la Santa Lucia?) - Paolone di nuovo alla guida - Esplode Maselli: 74,97 in triplo - Consolini in finale a Berlino - Rientra Calanchini - Giorgio Barbieri pedina base - Lombardi passa all’Eldorado - Ricompare Tra cuzzi - La Norda sul baratro (salvataggio in extremis) - Agli albori del secondo secolo

PAGINE FUORI TESTO


PAG.

Il fondatore (Achille Baratti) 33
Primi soci onorari e perpetui 39
La nostra Santa Lucia (Nino Maggi) 41
Le quattro « F » - emblema dei ginnasti 51
Scuola magistrale di ginnastica 57
Le corse internazionali del 29-30 aprile 97
Il trionfo di Roma 107
Giuseppe Monti - primo docente d'educazione fisica in Italia 113
Gli ercoli virtussini 134
I discorsi del V concorso 141
La lunga marcia 163
A Venezia - dall'albo di Anito Tartarini offerto al Presidente Vittorio Sanguinetti 183
Adolfo Franchini - il primo storiografo 207
Il complesso « VIRTVS » 227
Petronio Brunetti -- un grande ginnasiarca 261
Domenico Cotti - atleta e maestro (Achille Baratti) 265
Adolfo Contoli - 24 volte campione (Nino Maggi) 293
Ondina Valla - regina dell'atletica (Renato Dotti) 319
Federico Malossi - bandiera dell'atletica pesante bolognese ( Gualtiero Pettazzoni) 341
Renato Gardini - un atleta grande e completo (Nino Maggi) 344
Luigi Rolfini - quattro vasche allo spasimo (Mario Mandrioli) 350
Alberto Buriani - il presidentissimo (Achille Baratti) 360

PAG.

Era il grido di battaglia dei cestisti: e par la mi bela bala... (Giulio C. Turrini) 368
Vanni Canepele - campione in calzoni lunghi (Rino Bortolotti) 373
Lilliput esiste! (Achille Baratti) 384
Giancarlo Marinelli - il decathleta del basket (Luigi Vespignani) 391
I cerbeti... benvoluti (Achille Baratti) 403
Giuseppe Domenichelli - il culto della perfezione (Nino Maggi) 413
Mario Negroni - una vita per la VIRTVS (Achille Baratti) 423
Novantennio 450
I tre riconoscimenti del 1962 459
Giampaolo Calanchini - lo stilista della sciabola (Umberto Lancia) 470
Giuseppe Merlo - fece impazzire il Roland Garros (Rino Bortolotti) 487
Paolo Zuppiroli - alla pallavolo per caso (Raffaele Zanni) 495
Gian Franco Lombardi - il Fultz degli anni 60 (Adalberto Bortolotti) 521
Albo d'oro 525
Medagliere 532
I nazionali 537
I titoli 546
I primati 558
Appendice 561
Pronto? 574

Proprietà letteraria riservata

Edizione fuori commercio

Stampato presso la Poligrafici L. Parma S.p.A.
in Bologna nel dicembre 1972

Riproduzioni in fotolito
eseguite dalla Zincotecnica